Il Presidente

Attestato n. 553/1

ATTESTA

che, nella seduta tenutasi in data 14 ottobre 2024, il Consiglio regionale della Campania ha approvato la delibera della Giunta regionale n. 468 del 20 settembre 2024, avente ad oggetto: "Approvazione schema di Bilancio Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2023".

Si allega testo

f.to Gennaro Oliviero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. **468**

Assessore

Assessore Cinque Ettore

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 13	96

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***20/09/2024***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione schema di Bilancio Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2023 e proposta al Consiglio Regionale

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**ASSENTE**
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	’’	Felice	CASUCCI	
5)	’’	Ettore	CINQUE	
6)	’’	Bruno	DISCEPOLO	
7)	’’	Valeria	FASCIONE	
8)	’’	Armida	FILIPPELLI	
9)	’’	Lucia	FORTINI	
10)	’’	Antonio	MARCHIELLO	
11)	’’	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a) ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la Regione predispone il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, considerando, ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi soggetto, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata e dall'attività svolta, secondo le indicazioni e le modalità di cui al "Principio Contabile Applicato concernente il Bilancio Consolidato", allegato 4/4 al citato Dlgs n. 118/2011;
b) ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., il bilancio consolidato è approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo secondo le modalità previste dalla disciplina contabile della Regione;
c) ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, Regolamento di Contabilità della Regione Campania, "la Giunta regionale approva lo schema di bilancio consolidato, predisposto dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie, acquisiti i dati degli enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 e lo trasmette al Consiglio regionale per l'approvazione entro il 30 settembre ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 118/2011";

Premesso inoltre che:

a) ai sensi degli artt. 11-bis e 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., il bilancio consolidato della Regione Campania è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti, ed è redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al medesimo decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al Dlgs n. 118/2011, dispone che le Regioni debbano predisporre ed approvare, preventivamente alla redazione del Bilancio Consolidato, due distinti elenchi concernenti:

- enti, aziende e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- enti, aziende e società, componenti del GAP, da includere nel Perimetro di Consolidamento (PC);

c) con delibera n. 779 del 20/12/2023 la Giunta regionale ha approvato l'elenco di enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Regione facenti parte del GAP e l'elenco dei soggetti da includere nel PC in applicazione dei criteri di legge, i cui bilanci sono quindi oggetto di consolidamento per la predisposizione del Bilancio consolidato della Regione Campania per l'esercizio 2023;
d) ai sensi della citata deliberazione le entità incluse nel perimetro di consolidamento per l'esercizio finanziario 2023 sono, oltre al Consiglio regionale e alla Giunta regionale, le seguenti:

d1) Enti strumentali di diritto pubblico:

- ACAMIR - Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti
- ACER - Agenzia Campana Edilizia Residenziale
- ADISURC - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania
- Agenzia Regionale "Campania Turismo"
- ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (capogruppo)
- ARUS (Agenzia regionale Universiadi per lo sport)

d2) Enti strumentali di diritto privato:

- Fondazione Campania dei Festival

- Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee
- Fondazione Film Commission Regione Campania
- Fondazione IFEL Campania
- Fondazione Istituto educativo femminile Mondragone
- Fondazione POLIS
- Fondazione Trianon Viviani

d3) Società

- AIR Campania spa
- EAV srl
- SMA Campania spa
- Sauie srl
- Scabec spa
- Soresa spa
- Sviluppo Campania spa

Considerato che

a) nella seduta del 11/7/2018 la Commissione Arconet ha chiarito che le Regioni possono approvare il Bilancio Consolidato con i dati del rendiconto approvato in Giunta (cfr. FAQ n. 31 del 16 luglio 2018 pubblicata sul sito Arconet);
b) con delibera n. 544 del 22/09/2023 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2022;
c) la decisione n. 305/2023/PARI assunta nella seduta del 8/11/2023 dalla Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti relativa al giudizio di parificazione sul Rendiconto per l'esercizio 2022 parifica il Rendiconto 2022 in tutte le sue componenti, ex art. 63 del D.lgs n. 118/2011, ad eccezione del prospetto afferente al Perimetro Sanitario, nella parte in cui contabilizza una spesa di € 50.000,00, relativa al contributo di cui all'art. 27 della legge n. 104 del 1992 finanziandola con risorse destinate ai LEA;
d) in conseguenza, con Ddl n. 711 del 6/12/2023 – ad oggetto "Approvazione dello schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2022 e del relativo disegno di legge di approvazione a seguito del Giudizio di Parificazione da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania. Proposta al Consiglio" - è stato approvato il Rendiconto per l'esercizio 2022 rivisto a seguito della decisione di parifica;
e) con Ddl n. 712 del 6/12/2023 è stato approvato il Rendiconto consolidato di Giunta e Consiglio per l'esercizio 2022;
f) per tenere conto degli effetti della intervenuta parifica, si è proceduto ad aggiornare gli schemi del Bilancio consolidato di tutto il gruppo Regione Campania per l'esercizio 2022, originariamente approvato con la citata DGR n. 544 del 22/9/2023;
g) con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 230 del 21/5/2024 è stato approvato il Rendiconto della gestione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2023;
h) con delibera di Giunta DdL n. 304 del 21/6/2024 è stato approvato lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2023 e del relativo disegno di legge di approvazione, proponendolo alle valutazioni del Consiglio regionale;
i) nelle more della sua approvazione da parte del Consiglio regionale - a valle del giudizio di parifica della Sezione Regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti di cui si è in attesa - detto schema di Rendiconto - stante il citato chiarimento contenuto nella FAQ Arconet n. 31 del 16/7/2018 pubblicata sul loro sito - è stato utilizzato per la redazione del bilancio consolidato della Capogruppo e quindi del gruppo Regione Campania;

Preso atto dall'istruttoria dei competenti Uffici Regionali che:

a) i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento - in riscontro a indirizzi e direttive impartite - hanno fornito i rispettivi bilanci riclassificati secondo quanto previsto dal d.lgs 118/2011, in coerenza con gli schemi ministeriali di Stato Patrimoniale Attivo e Passivo e di Conto Economico, utilizzando i bilanci definitivi relativi all'esercizio 2023 e ove non ancora approvati - nel rispetto di quanto previsto dall'allegato 4/4, par. 3.1 lettera b) - i pre-consuntivi o i bilanci predisposti ai fini dell'approvazione;
b) i competenti uffici della Direzione Generale Risorse finanziarie hanno redatto lo schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2023, completo degli allegati;

c) il C[illegible] dovrà pronunciarsi sullo schema di Bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2023 e r[illegible]ne di corredo;
d) lo schema di Bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2023, corredato della relativa documentazione, dovrà essere trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione una volta acquisita la Relazione del Collegio dei Revisori;

Ritenuto di

a) dover prendere atto degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico relativi al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 modificati per effetto della Ddl n. 712 del 6/12/2023 con cui si è approvato il Rendiconto consolidato di Giunta e Consiglio per il medesimo esercizio, al fine di recepire le indicazioni di modifica al Rendiconto della Giunta per l'esercizio 2022 espresse nel giudizio di parifica n. 305/2023/PARI, assunta nella seduta del 8/11/2023 dalla Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti;
b) dover approvare lo schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2023 e la relativa documentazione di corredo, risultante dal consolidamento dei conti della Giunta regionale della Campania, del Consiglio regionale e di tutte le entità incluse nel perimetro di consolidamento come individuate dalla Giunta con delibera n. 779 del 20/12/2023, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
c) dover approvare, conseguentemente, la situazione patrimoniale attiva e passiva consolidata al 31/12/2023, pari a € 16.086.130.326,30;
d) dover approvare il risultato economico d'esercizio consolidato al 31/12/2023, pari a € 1.634.006.370,72;
e) dover trasmettere la presente deliberazione e l'allegato schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2023 con la documentazione di corredo al Collegio di Revisori per la redazione della loro Relazione al Bilancio consolidato per il medesimo esercizio;
f) dover trasmettere al Consiglio regionale lo schema di Bilancio consolidato 2023 e relativa documentazione di corredo riservandosi, in ragione dell'art. 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 49 del Regolamento di Contabilità regionale, di integrare la documentazione anzidetta con l'invio della Relazione del Collegio dei Revisori;

Visti

a) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, Regolamento di Contabilità della Regione Campania;
c) il verbale della seduta Arconet del 11/07/2018 e la FAQ n. 31 del 16 luglio 2018 pubblicata sul loro sito;
d) gli artt. 51 e 62 dello Statuto della Regione Campania;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che di seguito si intende integralmente riportato, di:

1) prendere atto degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico relativi al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 modificati per effetto della Ddl n. 712 del 6/12/2023 con cui si è approvato il Rendiconto consolidato di Giunta e Consiglio per il medesimo esercizio, al fine di recepire le indicazioni di modifica al Rendiconto della Giunta per l'esercizio 2022 espresse nel giudizio di parifica n. 305/2023/PARI, assunta nella seduta del 8/11/2023 dalla Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti;
2) approvare lo schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2023 e la relativa documentazione di corredo, risultante dal consolidamento dei conti della Giunta regionale della Campania, del Consiglio regionale e di tutte le entità incluse nel perimetro di consolidamento come individuate dalla Giunta con delibera n. 779 del 20/12/2023, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3) approvare, conseguentemente, la situazione patrimoniale attiva e passiva consolidata al 31/12/2023, pari a € 16.086.130.326,30;
4) approvare il risultato economico d'esercizio consolidato al 31/12/2023, pari a € 1.634.006.370,72;
5) trasmettere la presente deliberazione e l'allegato schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2023 con la documentazione di corredo al Collegio di Revisori per la redazione della loro Relazione al Bilancio consolidato per il medesimo esercizio;

6) [illegible]glio regionale lo schema di Bilancio consolidato 2023 e relativa documentazione di in ragione dell'art. 68 del decreto legislativ[illegible]rt. 49 del Regolamento di Contabilità regionale, di integrare la documentazione anzidetta con l'invio della Relazione del Collegio dei Revisori;
7) trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Legislativo del Presidente, all'Ufficio Speciale 60.10, alle Direzioni Generali e alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, anche per la notifica alle entità oggetto di consolidamento.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	468	del	20/09/2024	DIR.GEN./DIR. STAFF (*) DG 13	UOD/STAFF DIR.GEN. 96

OGGETTO :
Approvazione schema di Bilancio Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2023 e proposta al Consiglio Regionale

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -☐ ASSESSORE -☐		*Assessore Cinque Ettore*		*20/09/2024*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		*Dott.ssa Mastrocola Antonietta*		*18/09/2024*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*20/09/2024*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*20/09/2024*

AI SEGUENTI UFFICI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
40 . 2 : Ufficio Legislativo
40 . 7 : Collegio dei Revisori dei Conti
50 . 1 : Autorità di Gestione Fondo Soc. Europeo, Fondo Sviluppo e la Coesione
50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale
50 . 4 : DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale
50 . 5 : Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
50 . 6 : Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
50 . 7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
50 . 8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
50 . 9 : DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
50 . 11 : DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo
50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
50 . 13 : STAFF - Funz. di supp. tecn.-op.-Controllo Econ.Società partecipate
50 . 14 : Direzione generale per le risorse umane
50 . 15 : Direzione Generale per le risorse strumentali
50 . 17 : DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB
50 . 18 : DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

60 . 9 : Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

60 . 10 : Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo

60 . 11 : UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

60 . 12 : UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

70 . 5 : Sruttura Missione - Attuazione programma straordinario rimozione RSB

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG= Direzione Generale
US= Ufficio Speciale
SM= Struttura di Missione
UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

REGIONE CAMPANIA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2023	2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	**7.731.079.822,86**	**7.530.904.546,86**		
2 Proventi da fondi perequativi	**5.784.200.622,00**	**5.325.360.473,27**		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	**4.151.451.020,35**	**2.930.606.293,40**		
a Proventi da trasferimenti correnti	1.958.884.720,91	1.984.018.634,62		**A5**
b Quota annuale di contributi agli investim.	-	-		**E20c**
c Contributi agli investimenti	2.192.566.299,44	946.587.658,78		
4 Ricavi vendite e prestazioni e proventi	**1.965.899.928,14**	**1.879.347.396,94**	**A1**	**A1a**
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	211.053.590,54	302.168.527,03		
b Ricavi della vendita di beni				
c Ricavi e proventi dalla prestazione di serv	1.754.846.337,60	1.577.178.869,91		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in	**- 1.825.031,00**	**- 128.719,00**	**A2**	**A2**
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazi		**- 956.102,00**	**A3**	**A3**
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori	**142.163,00**	**165.457,00**	**A4**	**A4**
8 Altri ricavi e proventi diversi	**817.883.030,14**	**252.001.007,28**	**A5**	**A5 a e b**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**20.448.831.555,49**	**17.917.300.353,75**		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consu	**1.467.260.916,61**	**1.319.945.566,50**	**B6**	**B6**
10 Prestazioni di servizi	**1.728.977.279,36**	**1.520.035.993,37**	**B7**	**B7**
11 Utilizzo beni di terzi	**22.257.176,83**	**27.475.132,61**	**B8**	**B8**
12 Trasferimenti e contributi	**14.235.777.282,42**	**13.092.636.065,47**		
a Trasferimenti correnti	12.115.027.497,57	12.014.379.985,52		
b Contributi agli investimenti ad Amministraz	1.498.047.949,14	858.805.478,55		
c Contributi agli investimenti ad altri sogg.	622.701.835,71	219.450.601,40		
13 Personale	**595.461.203,74**	**573.701.991,17**	**B9**	**B9**
14 Ammortamenti e svalutazioni	**101.692.159,06**	**73.353.820,97**	**B10**	**B10**
a Ammortamenti di immobilizzazioniImmateriali	26.440.473,93	18.308.375,89	**B10a**	**B10a**
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	74.838.391,16	51.854.007,50	**B10b**	**B10b**
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	387,93	2.634.387,58	**B10c**	**B10c**
d Svalutazione dei crediti	412.906,04	557.050,00	**B10d**	**B10d**
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prim	**1.032.638,47**	**25.468,00**	**B11**	**B11**
16 Accantonamenti per rischi	**68.773.638,31**	**175.461.734,97**	**B12**	**B12**
17 Altri accantonamenti	**84.180.397,88**	**99.754.372,28**	**B13**	**B13**
18 Oneri diversi di gestione	**116.897.072,79**	**140.739.809,22**	**B14**	**B14**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**18.422.309.765,47**	**17.023.129.954,56**		
DIFFERENZA FRA COMP. POS E NEG DELLA GESTIONE	**2.026.521.790,02**	**894.170.399,19**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19 Proventi da partecipazioni			**C15**	**C15**
a da società controllate				
b da società partecipate				
c da altri soggetti				
20 Altri proventi finanziari	**23.523.461,12**	**13.515.318,50**	**C16**	**C16**
Proventi finanziari	**23.523.461,12**	**13.515.318,50**		
21 Interessi ed altri oneri finanziari			**C17**	**C17**
a Interessi passivi	289.686.459,63	231.375.693,53		
b Altri oneri finanziari	25.699,00	19.888,00		
Oneri finanziari	**289.712.158,63**	**231.395.581,53**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 266.188.697,51**	**- 217.880.263,03**		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni			**D18**	**D18**
23 Svalutazioni			**D19**	**D19**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi Straordinari			**E20**	**E20**
a Proventi da permessi di costruire				
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	309.001,21	22.565.634,25		
c Sopravvenienze attive e insuss. del passivo	997.471.661,47	868.095.728,15		**E20b**
d Plusvalenze patrimoniali	3.257.020,09	1.504.799,29		**E20c**
e Altri proventi straordinari	111.338,84	364.868,58		
Totale Proventi Straordinari	**1.001.149.021,61**	**892.531.030,27**		
25 Oneri Straordinari			**E21**	**E21**
a Trasferimenti in conto capitale	23.137.294,95	26.211,97		
b Sopravvenienze passive e insuss.dell'attivo	982.060.952,93	698.264.317,78		**E21b**
c Minusvalenze patrimoniali	118.390,14			**E21c**
d Altri oneri straordinari	101.375.162,86	25.229.712,08		**E21d**
Totali Oneri Straordinari	**1.106.691.800,88**	**723.520.241,83**		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**- 105.542.779,27**	**169.010.788,44**		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**1.654.790.313,24**	**845.300.924,60**		
26 Imposte	20.572.982,52	22.253.728,81	**E22**	**E22**
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**1.634.217.330,72**	**823.047.195,79**	**E23**	**E23**
29 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	**1.634.006.370,72**	**822.293.296,79**		
30 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**210.960,00**	**753.899,00**		

REGIONE CAMPANIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31/12/2023	31/12/2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIP. AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
A) CREDITI vs.LO STATO	**-**	**-**		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento	1.288.505,72	388.096,62	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	67.404.243,93	65.771.683,30	BI3	BI3
4 Concessioni	1.781.939,62	710.940,60	BI4	BI4
5 Avviamento	114.169,85	47.819,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	109.089.187,44	187.408.490,89	BI6	BI6
9 Altre	324.354.038,97	319.654.988,51	BI7	BI7
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**504.032.085,53**	**573.982.018,92**		
Immobilizzazioni Materiali				
II 1 Beni demaniali	339.459.613,64	246.178.690,21		
1.1 Terreni	37.912.792,83	37.129.377,55		
1.2 Fabbricati	224.470.714,61	209.049.312,66		
1.3 Infrastrutture	77.076.106,20			
1.9 Altri beni demaniali				
2 Altre immobilizzazioni materiali	2.651.896.462,33	2.859.992.629,57		
2.1 Terreni	95.885.104,22	95.506.957,58	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario				
2.2 Fabbricati	2.154.947.436,88	2.148.001.268,54		
a di cui in leasing finanziario				
2.3 Impianti e macchinari	13.763.811,94	10.674.787,60	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario				
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	69.595.835,24	78.832.538,96	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	280.498.401,44	150.530.196,05		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	5.951.836,48	6.593.197,52		
2.7 Mobili e arredi	2.784.250,43	2.615.842,40		
2.8 Infrastrutture	2.528.808,26	340.924.499,73		
2.99 Altri beni materiali	25.940.977,44	26.313.341,19		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	962.547.058,18	487.210.816,21	BII5	BII5
Totale Immobilizzazioni Materiali	**3.953.903.134,15**	**3.593.382.135,99**		
Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	36.528.175,14	2.048.461,37	BIII1	BIII1
a imprese controllate	3.868.925,50	-	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	32.568.079,05	1.464.790,37	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	91.170,59	583.671,00		
2 Crediti verso	205.150.722,21	189.257.318,53	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	13.099.321,12	13.170.268,12		
b imprese controllate	-	99.794,84	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	192.051.401,09	175.987.255,57	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	1.148.710,00	45,00	BIII3	BIII3
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**242.827.607,35**	**191.305.824,90**		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**4.700.762.827,03**	**4.358.669.979,81**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	34.938.943,37	36.539.837,00		
Totale Rimanenze	**34.938.943,37**	**36.539.837,00**		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	1.869.114.302,38	1.620.214.772,28		
a Crediti da tributi destinati al finanziame	52.014.088,55	588.031.432,38		
b Altri crediti da tributi	794.032.802,09	471.396.557,40		
c Crediti da Fondi perequativi	1.023.067.411,74	560.786.782,50		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.306.259.502,62	5.426.453.269,41		
a verso amministrazioni pubbliche	4.622.315.011,35	4.779.080.235,21		
b imprese controllate				
c imprese partecipate			CII2	CII2
d verso altri soggetti	683.944.491,27	647.373.034,20	CII3	CII3
3 Verso clienti ed utenti	907.623.455,83	866.362.681,41		
4 Altri Crediti	271.414.846,05	241.470.682,04	CII1	CII1
a verso l'erario	41.679.051,31	39.526.778,00	CII5	CII5
b per attività svolta per c/terzi	135.934,30	695.285,87		
c altri	229.599.860,44	201.248.618,17		
Totale Crediti	**8.354.412.106,88**	**8.154.501.405,14**		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	37.328,00	37.328,00		
2 Altri titoli	2.000.000,00	8.000.000,00	CIII1,2,3 CIII4.5	CIII1,2,3
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**2.037.328,00**	**8.037.328,00**	CIII6	CIII5
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	2.660.914.967,70	2.494.398.933,97		
a Istituto tesoriere	*1.503.599.760,70*	2.494.398.933,97		
b presso Banca d'Italia	*1.157.315.207,00*			CIV1a
2 Altri depositi bancari e postali	232.713.688,87	175.967.025,64		

3 Denaro e valori in cassa	821.517,02	768.469,94	CIV1	CIV1b,c
4 Altri conti presso la tesoreria statale int	50.209.660,81	5.065.115,16	CIV2,3	CIV2,3
Totale disponibilità liquide	**2.944.659.834,40**	**2.676.199.544,71**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**11.336.048.212,65**	**10.875.278.114,85**		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	15.492.810,94	15.741.862,65		
2 Risconti attivi	33.826.475,68	33.513.585,24	D	D
D) RATEI E RISCONTI	**49.319.286,62**	**49.255.447,89**	D	D
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**16.086.130.326,30**	**15.283.203.542,55**		
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di gruppo				
I Fondo di dotazione	683.693.645,10	691.439.984,92		
II Riserve	1.834.345.937,34	1.842.345.922,49	AI	AI
b da capitale	*1.022.960.107,67*	1.140.851.216,43		
c da permessi di costruire			AIV,AV,AVI,AVII,AVII	AIV,AV,AVI,AVII,AVII
d Riserve indisponibili per beni demaniali	*804.207.741,67*	694.263.166,06	AII,AIII	AII,AIII
e altre riserve indisponibili	*4.818.693,00*	4.872.472,00		
f altre riserve disponibili	2.359.395,00	2.359.068,00		
f altre riserve disponibili	2.359.395,00	2.359.068,00		
III Risultato economico dell'esercizio	1.634.006.370,72	822.293.296,79		
IV Risultati economici di esercizi precedenti	- 7.134.432.677,19	- 7.719.256.297,88	AIX	AIX
V Riserve negative per beni indisponibili				
Totale Patrimonio netto di gruppo	**- 2.982.386.724,03**	**- 4.363.177.093,68**		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
Fondo dotazione e riserve di pertinenza terzi	224.595,00	224.595,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza terzi	210.960,00	753.899,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 2.981.951.169,03**	**- 4.362.198.599,68**		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza		60.247,00	B1	B1
2 Per imposte	2.592.838,00	2.940.696,00	B2	B2
3 Altri	818.672.613,79	741.060.032,51	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONER (B)	**821.265.451,79**	**744.060.975,51**		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
Fondo per trattamento fine rapporto	54.938.101,18	59.617.912,29		
TOTALE T.F.R. (C)	**54.938.101,18**	**59.617.912,29**		
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	6.406.374.267,51	7.899.576.244,27		
a prestiti obbligazionari	*225.000.000,00*	225.000.000,00	D1 e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	*1.091.699.108,54*	2.340.941.528,68		
c verso banche e tesoriere	*16.569.337,79*	14.519.804,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	*5.073.105.821,18*	5.319.114.911,59	D5	
2 Debiti verso fornitori	400.437.390,72	356.823.267,45	D7	D6
3 Acconti	112.138.972,00	90.321.068,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	7.819.180.331,68	7.024.792.001,61		
a enti finanziati dal servizio sanitario naz	*4.731.091.228,09*	4.701.923.291,58		
b altre amministrazioni pubbliche	*2.681.347.829,20*	1.934.292.842,60		
c imprese controllate	*29.737.844,92*	-	D9	D8
d imprese partecipate	*4.042.495,80*	51.626.458,72	D10	D9
e altri soggetti	*372.960.933,67*	336.949.408,71		
5 Altri debiti	773.654.626,16	893.259.963,96	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	*42.568.343,14*	45.748.554,13		
b verso istituti di previdenza e sicur soc	*26.855.464,97*	29.140.482,11		
c per attività svolta per c/terzi	*245,00*			
d altri	*704.230.573,05*	818.370.927,72		
TOTALE DEBITI (D)	**15.511.785.588,07**	**16.264.772.545,29**		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			**E**	**E**
I Ratei passivi	46.704.693,78	113.422.090,86		
II Risconti passivi	2.633.387.660,51	2.463.528.618,28		
1 Contributi agli investimenti	*75.498.577,00*	44.633.533,01		
2 Concessioni pluriennali				
3 Altri risconti passivi	*2.557.889.083,51*	2.418.895.085,27		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**2.680.092.354,29**	**2.576.950.709,14**		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**16.086.130.326,30**	**15.283.203.542,55**		

1) Impegni su esercizi futuri				
2) beni di terzi in uso				
3) beni dati in uso a terzi				
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbli				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				
7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE				

RELAZIONE SULLA GESTIONE COMPRENSIVA DELLA NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

(art. 11 bis, comma 2, lett. a) del D.lgs n 118/2011 come modificato dal D.lgs. n. 126/2014)

Sommario

1. Premessa
2. Riferimenti normativi e amministrativi
3. Gruppo amministrazione pubblica
4. Perimetro di consolidamento
5. Operazioni per il consolidamento dei conti
6. Criteri di valutazione
7. Considerazioni sulle principali voci di bilancio consolidato

1. Premessa

Il decreto legislativo n. 118/2011 e le sue successive modifiche fissano principi e metodi che consentono di rappresentare in modo corretto e adeguato l'azione amministrativa degli enti territoriali e delle loro articolazioni strumentali[1] tramite la cui attività si realizza l'azione dell'ente capogruppo.

A tal fine, l'ente territoriale capogruppo redige un bilancio consolidato per rappresentare a consuntivo, in modo veritiero, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del gruppo della amministrazione pubblica a esso riferibile (cd. GAP, di seguito). Nel consolidare i conti l'ente territoriale opera una opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti solo all'interno del gruppo. Lo scopo è rappresentare le transazioni effettuate dal gruppo, inteso come unica entità economica distinta dalle componenti, con i soli soggetti esterni a esso.

Per costruzione il bilancio consolidato è fonte primaria di notizie e dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo dell'amministrazione consolidante. Esso assolve a funzioni di informazione che non possono essere assolte dai bilanci individuali delle singole entità che compongono il gruppo e, tantomeno, da una loro mera aggregazione.

2. Riferimenti normativi e amministrativi

La disciplina di riferimento è contenuta nel decreto legislativo n. 118/2011, con relativi allegati, recante disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, Il decreto è stato successivamente modificato e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

L'articolo 2 del decreto legislativo prevede che, a fini conoscitivi, le Regioni e gli Enti locali affianchino alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario e il profilo economico-patrimoniale.

Il successivo articolo 11-bis dispone, per le Regioni, circa la redazione del bilancio consolidato "con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4". Il comma 2 stabilisce che il bilancio consolidato regionale si compone dei seguenti documenti:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione, che comprenda la Nota integrativa;
- Relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Al fine di consentire la costruzione del consolidato secondo regole certe, l'allegato 4/4 del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che l'ente che agisce da capogruppo predisponga annualmente due elenchi:

- l'insieme dei cd. enti strumentali costituenti il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);[2]
- l'insieme degli enti costituenti il GAP da includere anche nel perimetro di consolidamento (PC) in quanto per essi sussistono i requisiti indicati dalla medesima norma o in quanto ritenuti rilevanti al fine di conseguire una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta dei fatti economici, finanziari e patrimoniali.

[1] Soggetti di varia natura giuridica, quali enti di diritto pubblico e di diritto privato, società controllate e partecipate, aziende.

[2] Si tratta degli enti e degli organismi strumentali, delle persone giuridiche di diritto privato e delle società partecipate o controllate dall'ente capogruppo. Il controllo deve intendersi correlato tanto alla nozione di partecipazione in senso proprio, quanto all'esercizio di una potestà di "diritto", di "fatto" o "contrattuale"; quindi, anche nei casi in cui non sussiste un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale del soggetto controllato.

Si tratta di insiemi dinamici, aggiornati annualmente. Di esercizio in esercizio possono mutare le condizioni relative all'assetto proprietario, alla governance o ad altri aspetti che determinano un mutamento delle condizioni per la loro inclusione.

Sulla base della ricognizione periodica dei soggetti della galassia regionale e in ragione dei criteri contenuti nel decreto legislativo n. 118/2011,[3] la Giunta regionale ha assunto la delibera n. 779 del 20/12/2023 di aggiornamento dell'elenco di enti, aziende e società controllate o partecipate dalla Regione costituenti il GAP e di quelli inclusi nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023.

Già prima della deliberazione, in previsione della chiusura dell'esercizio finanziario di interesse, la Direzione Generale Risorse finanziarie ha fornito alle strutture regionali indicazioni per dare corso alle interlocuzioni con i soggetti strumentali verso cui si intrattengono relazioni per verificare le reciproche posizioni creditorie e debitorie (cfr. note n. 563508 del 22/11/2023 e n. 595662 del 7/12/2023).

A valle della deliberazione di aggiornamento dei due citati elenchi, la Direzione Generale Risorse finanziarie ha interessato gli enti inclusi nel GAP e le strutture regionali apicali fornendo primi indirizzi per le attività di circolarizzazione richiamando l'attenzione su una attività incidente tanto sul Rendiconto annuale della Regione quale capogruppo quanto sul Consolidato (cfr. nota n. 619021 del 22/12/2023).

Alla predetta nota la Direzione ha affiancato un successivo atto di indirizzo (cfr. prot. 346659 del 3/7/2024) rivolti ai soli soggetti da consolidare per richiamare gli impegni derivanti da tale decisione:

- circolarizzazione e conciliazione dei rapporti di debito e di credito risultanti al 31/12 con la Regione e con gli altri soggetti del gruppo consolidato;
- chiusura entro termini certi delle attività contabili relative all'esercizio di consolidamento; in modo da consentire il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato, considerati i tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo schemi definiti;
- trasmissione di documentazione e informazioni integrative di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo di consolidamento (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo).

Al fine di assicurare coerenza e uniformità nella elaborazione del bilancio consolidato regionale, i diversi soggetti coinvolti sono stati invitati a corredare i loro documenti contabili consuntivi con informazioni di dettaglio minime riportate in un allegato alla citata nota.

Con la medesima sono state fornite direttive e indicazioni per la riclassificazione dei rispettivi schemi di stato patrimoniale e di conto economico oggetto di consolidamento. Per l'acquisizione dei dati necessari alla elaborazione del consolidato è stato reso disponibile un formato elettronico da valorizzare con i dati dei propri bilanci e quelli relativi alle operazioni infragruppo per la successiva elisione delle partite reciproche.

Nel predisporre il Bilancio consolidato per l'esercizio 2023 sono state utilizzati i dati e le informazioni tratte dai Rendiconti della Giunta regionale e del Consiglio regionale e del loro consolidamento come Capogruppo, dalle decisioni della Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei conti relative al giudizio di parificazione (cfr. infra, paragrafo 5). Nella elaborazione del bilancio consolidato del gruppo Regione sono stati inoltre tenuti in considerazione, quali fonti essenziali di notizie e dati, sia i prospetti di riclassificazione di stato patrimoniale e di conto economico redatti dai soggetti di varia natura giuridica inclusi nel perimetro di consolidamento; sia le informazioni emerse in sede di verifica dei rapporti di credito e debito tra la Regione e gli enti in consolidamento.

3. Gruppo amministrazione pubblica

[3] In particolare, nell'articolo 11 e seguenti, così come nell'allegato 4/4.

Il gruppo amministrazione pubblica è un insieme dinamico che si accresce annoverando soggetti di nuova costituzione o quelli che, in ragione di mutamenti di governance o per altri fattori modificativi, presentano le caratteristiche per rientrarvi; il gruppo si riduce per uscite di soggetti dovute a politiche di razionalizzazione o per mutamenti di governance o per altre cause.

L'aggiornamento dell'elenco coinvolge più strutture regionali. L'attività ricognitiva è condotta dalla Direzione Generale Risorse finanziarie in raccordo con l'Ufficio speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo e con il contributo delle strutture regionali apicali che, a qualsiasi titolo, hanno rapporti con i soggetti potenzialmente interessati. Sulla base delle notizie ricevute e in ragione delle verifiche condotte si perviene alla definizione del GAP.

L'elenco degli enti che compongono il GAP per l'esercizio 2023 è stato aggiornato con la deliberazione di Giunta n. 779 del 20/12/2023.

4. Perimetro di consolidamento

Definito il Gruppo amministrazione pubblica si è esaminata, per ciascun soggetto, la sussistenza delle condizioni per la sua inclusione nel perimetro di consolidamento.

In via generale la norma prevede che sia consolidato qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale. Gli organismi in questione possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di irrilevanza, ossia quando il bilancio del singolo componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri rilevanti per la dimensione finanziaria, patrimoniale ed economica, una incidenza inferiore al 3 per cento del corrispondente valore regionale.

Va comunque tenuto presente che la somma dei valori di ciascun soggetto escluso dal consolidamento non può superare la soglia del 10% del corrispondente valore regionale, in tal caso vanno inclusi soggetti nella misura necessaria e rientrare entro la predetta soglia.

La deliberazione di Giunta n. 779 del 20/12/2023 espone i dati relativi alle tre grandezze da esaminare per valutare le inclusioni da praticare, i valori tratti dal Rendiconto della Regione Campania per l'esercizio 2023 sono riportati nella tabella seguente.

Parametri	Regione Campania	Soglia di irrilevanza individuale 3%	Valore massimo individuale tra enti esclusi dal PC	Soglia di irrilevanza cumulativa 10%	Sommatoria enti esclusi dal PC
Totale Attivo	9.107.115.334,38	273.213.460,00	206.932.131,00	910.711.533,44	525.482.077,00
Patrimonio netto	Negativo				
Ricavi caratteristici	3.411.178.628,48	102.335.358,85	41.104.244,00	341.117.862,85	87.999.754,00

Il valore del patrimonio netto della Regione risulta negativo per cui, ai sensi del principio contabile 4/4, per individuare i soggetti da inserire nel perimetro di consolidamento si fa riferimento all'applicazione dei soli due parametri del totale dell'attivo patrimoniale e del totale dei ricavi caratteristici.

In applicazione dei criteri riportati negli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del decreto legislativo n. 118/2011 e nel principio contabile applicato n. 4/4 al medesimo decreto, per il 2023 il Gruppo è composto dalla Capogruppo, Giunta regionale e Consiglio regionale, e dai soggetti indicati nella tabella allegata alla presente Relazione, distinti in base alle macrocategorie di appartenenza e con indicazione delle quote possedute ove applicabile; dei diritti di voto se diversi dalla percentuale di partecipazione; il valore del capitale o del fondo di dotazione, ove applicabile e delle altre informazioni necessarie o utili a valutare l'opportunità del consolidamento.

La valutazione di irrilevanza è stata condotta con riferimento sia al singolo ente strumentale escluso, sia al loro insieme. Nessuno degli enti inclusi nel GAP supera i valori per essere ritenuto non irrilevante; nondimeno diversi enti sono stati comunque inclusi nel consolidamento per assicurare significatività al bilancio consolidato tenuto conto che, per i principi fissati dalla norma, sono da considerare non irrilevanti, pur presentando parametri inferiori ai valori soglia, i soggetti del gruppo totalmente partecipati dalla Regione, quelli in controllo analogo e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La norma di riferimento prevede inoltre che possano non essere presi in considerazione gli enti per cui è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, si tratta di circostanze estremamente limitate e riguardano eventi di natura oggettivamente straordinaria (cfr. d.lgs 118/2011, allegato 4/4).

Per l'esercizio in esame non si sono verificati casi di impossibilità a reperire le informazioni.

5. Operazioni per il consolidamento dei conti

Le principali tappe che hanno condotto al bilancio consolidato per l'esercizio 2023 possono riassumersi come segue.

La decisione n. 305/2023/PARI assunta nella seduta del 8/11/2023 dalla Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti relativa al giudizio di parificazione sul Rendiconto per l'esercizio 2022 parifica il Rendiconto 2022 in tutte le sue componenti, ex art. 63 del D.lgs n. 118/2011, ad eccezione del prospetto afferente al Perimetro Sanitario, nella parte in cui contabilizza una spesa di € 50.000,00, relativa al contributo di cui all'art. 27 della legge n. 104 del 1992 finanziandola con risorse destinate ai LEA.

In conseguenza, con Ddl n. 711 del 6/12/2023 – ad oggetto "Approvazione dello schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2022 e del relativo disegno di legge di approvazione a seguito del Giudizio di Parificazione da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania. Proposta al Consiglio" - è stato approvato il Rendiconto per l'esercizio 2022 rivisto a seguito della decisione di parifica.

In immediata successione la Ddl n. 712 del 6/12/2023 approva il Rendiconto consolidato di Giunta e Consiglio per l'esercizio 2022.

All'esito di tali interventi gli schemi di Rendiconto della Capogruppo per l'esercizio 2022 sono i seguenti.

Stato Patrimoniale - Rendiconto Capogruppo	31.12.2022	31.12.2021	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIP. AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
A) CREDITI vs.LO STATO				

B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento	244.117,39	315.985,58	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	65.099.142,72	51.258.087,79	BI3	BI3
4 Concessioni	186.204,12	232.755,12	BI4	BI4
5 Avviamento			BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	157.474.424,21	122.473.134,28	BI6	BI6
9 Altre	227.737.810,51	183.837.386,56	BI7	BI7
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**450.741.698,95**	**358.117.349,33**		
Immobilizzazioni Materiali				
II 1 Beni demaniali	153.532.533,83	154.682.938,64		
1.1 Terreni	37.129.377,55	36.565.756,84		
1.2 Fabbricati	116.403.156,28	118.117.181,80		
1.3 Infrastrutture				
1.9 Altri beni demaniali				
2 Altre immobilizzazioni materiali	1.193.492.276,84	1.074.395.024,66		
2.1 Terreni	71.512.333,34	71.732.901,47	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario				
2.2 Fabbricati	548.447.033,78	565.880.071,79		
a di cui in leasing finanziario				
2.3 Impianti e macchinari	5.364.507,23	6.060.361,20	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario				
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	64.467.449,49	60.346.783,75	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	139.830.144,74	127.970.821,51		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	4.196.900,07	5.280.547,03		
2.7 Mobili e arredi	1.397.508,27	1.269.304,91		
2.8 Infrastrutture	340.924.499,73	215.813.266,76		
2.99 Altri beni materiali	17.351.900,19	20.040.966,24		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	274.386.069,44	236.237.151,82	BII5	BII5
Totale Immobilizzazioni Materiali	**1.621.410.880,11**	**1.465.315.115,12**		
Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	218.179.658,37	218.179.658,37	BIII1	BIII1
a imprese controllate	185.990.648,00	185.990.648,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	31.689.010,37	31.689.010,37	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	500.000,00	500.000,00		
2 Crediti verso	1.598.692.587,08	1.708.610.918,83	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	13.099.321,12	33.964.106,74		
b imprese controllate	1.416.398.063,32	1.521.966.239,35	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	169.195.202,64	152.680.572,74	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli			BIII3	BIII3

Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**1.816.872.245,45**	**1.926.790.577,20**		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**3.889.024.824,51**	**3.750.223.041,65**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
Totale Rimanenze	**-**	**-**		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	1.618.535.760,15	981.787.823,78		
a Crediti da tributi destinati ai finanziamenti	588.031.432,38	122.748.275,91		
b Altri crediti da tributi	469.717.545,27	440.863.302,67		
c Crediti da Fondi perequativi	560.786.782,50	418.176.245,20		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.370.259.226,69	5.385.208.935,89		
a verso amministrazioni pubbliche	4.727.724.416,85	4.584.475.972,11		
b imprese controllate				
c imprese partecipate		13.739,00	CII2	CII2
d verso altri soggetti	642.534.809,84	800.719.224,78	CII3	CII3
3 Verso clienti ed utenti	737.229.254,60	635.717.956,79		
4 Altri Crediti	47.268.805,15	279.243.998,44	CII1	CII1
a verso l'erario			CII5	CII5
b per attività svolta per c/terzi				
c altri	47.268.805,15	279.243.998,44		
Totale Crediti	**7.773.293.046,59**	**7.281.958.714,90**		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni				
2 Altri titoli			CIII1,2,3 CIII4.5	CIII1,2,3
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			CIII6	CIII5
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	1.095.149.053,83	1.368.463.327,74		
a Istituto tesoriere	*1.095.149.053,83*	1.368.463.327,74		
b presso Banca d'Italia				CIV1a
2 Altri depositi bancari e postali				
3 Denaro e valori in cassa			CIV1	CIV1b,c
4 Altri conti presso la tesoreria statale	412.102,78	280.317.009,33	CIV2,3	CIV2,3
Totale disponibilità liquide	**1.095.561.156,61**	**1.648.780.337,07**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**8.868.854.203,20**	**8.930.739.051,97**		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	3.859.806,47	3.478.414,38		
2 Risconti attivi			D	D
D) RATEI E RISCONTI	**3.859.806,47**	**3.478.414,38**	D	D

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**12.761.738.834,18**	**12.684.440.508,00**		
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di gruppo				
I Fondo di dotazione	13.467.220,82	13.467.220,82		
II Riserve	752.874.815,57	766.277.092,03	AI	AI
b da capitale	*77.198.843,36*	77.198.843,36		
c da permessi di costruire			AIV,AV,AVI,AVII,AVII	AIV,AV,AVI,AVII,AVII
d Riserve indisponibili per beni demaniali	*675.675.972,21*	689.078.248,67	AII,AIII	AII,AIII
e altre riserve indisponibili				
f altre riserve disponibili				
f altre riserve disponibili				
III Risultato economico dell'esercizio	691.872.297,01	797.129.840,05		
IV Risultati economici di esercizi precedenti	- 7.734.341.873,72	- 8.544.873.990,23	AIX	AIX
V Riserve negative per beni indisponibili				
Totale Patrimonio netto di gruppo	**- 6.276.127.540,32**	**- 6.967.999.837,33**		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
Fondo dotazione e riserve di pertinenza terzi	-	-		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza terzi	-	-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 6.276.127.540,32**	**- 6.967.999.837,33**		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2 Per imposte			B2	B2
3 Altri	671.441.240,66	502.835.708,69	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONER (B)	**671.441.240,66**	**502.835.708,69**		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
Fondo per trattamento fine rapporto				
TOTALE T.F.R. (C)				
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	7.885.251.230,89	8.220.542.069,70		
a prestiti obbligazionari	*225.000.000,00*	225.000.000,00	D1 e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	*2.341.137.274,98*	2.417.358.123,54		
c verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	*5.319.113.955,91*	5.578.183.946,16	D5	
2 Debiti verso fornitori	5.819.177,02	23.139.753,56	D7	D6
3 Acconti			D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	7.408.490.261,72	7.962.478.559,55		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	*4.703.836.706,08*	4.150.913.925,31		
b altre amministrazioni pubbliche	*2.106.987.234,09*	2.826.194.991,66		

c imprese controllate	*234.900.668,20*	447.465.917,69	D9	D8
d imprese partecipate	*41.062.479,51*	58.392.152,47	D10	D9
e altri soggetti	*321.703.173,84*	479.511.572,42		
5 Altri debiti	659.532.880,31	1.181.017.974,31	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	*7.825.144,46*	4.849.995,12		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	*6.670.627,21*	2.520.135,76		
c per attività svolta per c/terzi		245,00		
d altri	*645.037.108,64*	1.173.647.598,43		
TOTALE DEBITI (D)	**15.959.093.549,94**	**17.387.178.357,12**		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			**E**	**E**
I Ratei passivi	44.778.156,65	54.029.634,90		
II Risconti passivi	2.362.553.427,25	1.708.396.644,62		
1 Contributi agli investimenti				
2 Concessioni pluriennali				
3 Altri risconti passivi	*2.362.553.427,25*	1.708.396.644,62		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**2.407.331.583,90**	**1.762.426.279,52**		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**12.761.738.834,18**	**12.684.440.508,00**		

1) Impegni su esercizi futuri				
2) beni di terzi in uso				
3) beni dati in uso a terzi				
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				
7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE				

Conto Economico - Rendiconto Capogruppo	2022	2021	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	**7.530.712.947,86**	**7.190.603.396,23**		
2 Proventi da fondi perequativi	**5.325.360.473,27**	**5.351.251.727,78**		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	**2.867.412.319,66**	**3.063.974.177,14**		
a Proventi da trasferimenti correnti	1.929.817.137,57	1.507.639.441,32		**A5**
b Quota annuale di contributi agli investimenti				**E20c**
c Contributi agli investimenti	937.595.182,09	1.556.334.735,82		
4 Ricavi vendite e prestazioni e proventi	**515.951.584,82**	**261.338.837,86**	**A1**	**A1a**
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	257.571.513,28	86.228.895,77		
b Ricavi della vendita di beni				
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	258.380.071,54	175.109.942,09		

5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in			**A2**	**A2**
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione			**A3**	**A3**
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori			**A4**	**A4**
8 Altri ricavi e proventi diversi	**184.381.882,33**	**279.325.992,53**	**A5**	**A5 a e b**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**16.423.819.207,94**	**16.146.494.131,54**		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**1.575.847,54**	**3.561.768,32**	**B6**	**B6**
10 Prestazioni di servizi	**1.683.927.721,15**	**1.684.247.468,21**	**B7**	**B7**
11 Utilizzo beni di terzi	**10.063.278,29**	**10.090.533,73**	**B8**	**B8**
12 Trasferimenti e contributi	**13.375.961.010,07**	**13.215.164.571,67**		
a Trasferimenti correnti	12.012.471.113,33	11.537.142.174,69		
b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni	952.887.211,19	1.285.674.695,89		
c Contributi agli investimenti ad altri sogg.	410.602.685,55	392.347.701,09		
13 Personale	**233.356.331,87**	**221.230.848,75**	**B9**	**B9**
14 Ammortamenti e svalutazioni	**42.367.274,23**	**40.714.525,63**	**B10**	**B10**
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	860.066,80	718.561,68	**B10a**	**B10a**
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	38.872.819,85	39.064.843,65	**B10b**	**B10b**
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.634.387,58	931.120,30	**B10c**	**B10c**
d Svalutazione dei crediti			**B10d**	**B10d**
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime			**B11**	**B11**
16 Accantonamenti per rischi	**168.605.531,97**	**93.663.441,13**	**B12**	**B12**
17 Altri accantonamenti	**91.574.076,21**	**74.434.474,31**	**B13**	**B13**
18 Oneri diversi di gestione	**95.080.333,32**	**112.246.574,05**	**B14**	**B14**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**15.702.511.404,65**	**15.455.354.205,80**		
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVE E NEGATIVE DELLA GESTIONE	**721.307.803,29**	**691.139.925,74**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19 Proventi da partecipazioni			**C15**	**C15**
a da società controllate				
b da società partecipate				
c da altri soggetti				
20 Altri proventi finanziari	**12.474.162,93**	**12.108.035,62**	**C16**	**C16**
Proventi finanziari	**12.474.162,93**	**12.108.035,62**		
21 Interessi ed altri oneri finanziari			**C17**	**C17**
a Interessi passivi	229.210.738,90	255.227.581,52		
b Altri oneri finanziari				
Oneri finanziari	**229.210.738,90**	**255.227.581,52**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 216.736.575,97**	**- 243.119.545,90**		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni			**D18**	**D18**
23 Svalutazioni			**D19**	**D19**

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi Straordinari			**E20**	**E20**
a Proventi da permessi di costruire				
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	22.565.634,25	43.265.206,69		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	750.523.190,34	698.418.657,24		**E20b**
d Plusvalenze patrimoniali				**E20c**
e Altri proventi straordinari				
Totale Proventi Straordinari	**773.088.824,59**	**741.683.863,93**		
25 Oneri Straordinari			**E21**	**E21**
a Trasferimenti in conto capitale	26.211,97	7.513.975,25		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	561.416.465,31	359.428.351,00		**E21b**
c Minusvalenze patrimoniali				**E21c**
d Altri oneri straordinari	6.198.043,59	7.930.915,92		**E21d**
Totali Oneri Straordinari	**567.640.720,87**	**374.873.242,17**		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**205.448.103,72**	**366.810.621,76**		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**710.019.331,04**	**814.831.001,60**		
26 Imposte	18.147.034,03	17.701.161,55	**E22**	**E22**
27 RISULTATO DI ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**691.872.297,01**	**797.129.840,05**	**E23**	**E23**
29 RISULTATO DI ESERCIZIO DI GRUPPO	**691.872.297,01**	**797.129.840,05**		
30 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**-**	**-**		

Si è quindi provveduto di riflesso, per tenere conto degli effetti della intervenuta parifica, ad aggiornare gli schemi del Bilancio consolidato di tutto il gruppo Regione Campania per l'esercizio 2022 che era stato approvato con DGR n. 544 del 22/9/2023. Gli schemi aggiornati sono qui opportunamente proposti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2022	31.12.2021	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIP. AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
A) CREDITI vs.LO STATO	**-**	**-**		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento	388.096,62	450.511,81	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	65.771.683,30	51.955.838,50	BI3	BI3
4 Concessioni	710.940,60	644.360,69	BI4	BI4
5 Avviamento	47.819,00	47.819,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	187.408.490,89	155.739.939,09	BI6	BI6

9 Altre	319.654.988,51	257.111.464,56	BI7	BI7
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**573.982.018,92**	**465.949.933,65**		
Immobilizzazioni Materiali				
II 1 Beni demaniali	246.178.690,21	250.307.565,25		
1.1 Terreni	37.129.377,55	36.565.756,84		
1.2 Fabbricati	209.049.312,66	213.741.808,41		
1.3 Infrastrutture				
1.9 Altri beni demaniali				
2 Altre immobilizzazioni materiali	2.859.992.629,57	2.725.234.885,37		
2.1 Terreni	95.506.957,58	151.504.421,13	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario				
2.2 Fabbricati	2.148.001.268,54	2.099.972.993,54		
a di cui in leasing finanziario				
2.3 Impianti e macchinari	10.674.787,60	9.385.124,49	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario				
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	78.832.538,96	72.497.318,18	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	150.530.196,05	128.918.406,55		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	6.593.197,52	7.662.501,28		
2.7 Mobili e arredi	2.615.842,40	2.422.143,48		
2.8 Infrastrutture	340.924.499,73	215.813.266,76		
2.99 Altri beni materiali	26.313.341,19	37.058.709,96		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	487.210.816,21	402.836.278,54	BII5	BII5
Totale Immobilizzazioni Materiali	**3.593.382.135,99**	**3.378.378.729,16**		
Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	2.048.461,37	2.832.686,37	BIII1	BIII1
a imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	1.464.790,37	1.464.790,37	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	583.671,00	1.367.896,00		
2 Crediti verso	189.257.318,53	192.354.490,26	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	13.170.268,12	33.964.106,74		
b imprese controllate	99.794,84	99.794,85	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	175.987.255,57	158.290.588,67	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	45,00		BIII3	BIII3
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**191.305.824,90**	**195.187.176,63**		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**4.358.669.979,81**	**4.039.515.839,44**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	36.539.837,00	37.694.645,00		
Totale Rimanenze	**36.539.837,00**	**37.694.645,00**		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	1.620.214.772,28	982.476.511,13		

a Crediti da tributi destinati ai finanziamenti	588.031.432,38	122.748.275,91		
b Altri crediti da tributi	471.396.557,40	441.551.990,02		
c Crediti da Fondi perequativi	560.786.782,50	418.176.245,20		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.426.453.269,41	5.529.128.932,84		
a verso amministrazioni pubbliche	4.779.080.235,21	4.727.354.362,84		
b imprese controllate				
c imprese partecipate		13.739,00	CII2	CII2
d verso altri soggetti	647.373.034,20	801.760.831,00	CII3	CII3
3 Verso clienti ed utenti	866.362.681,41	900.534.551,24		
4 Altri Crediti	241.470.682,04	472.237.477,66	CII1	CII1
a verso l'erario	39.526.778,00	52.230.298,45	CII5	CII5
b per attività svolta per c/terzi	695.285,87	3.920.366,96		
c altri	201.248.618,17	416.086.812,25		
Totale Crediti	**8.154.501.405,14**	**7.884.377.472,87**		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	37.328,00	37.328,00		
2 Altri titoli	8.000.000,00	8.000.000,00	CIII1,2,3 CIII4.5	CIII1,2,3
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**8.037.328,00**	**8.037.328,00**	CIII6	CIII5
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	2.494.398.933,97	2.829.697.602,00		
a Istituto tesoriere	*2.494.398.933,97*	1.554.726.480,00		
b presso Banca d'Italia		1.274.971.122,00		CIV1a
2 Altri depositi bancari e postali	175.967.025,64	141.544.849,00		
3 Denaro e valori in cassa	768.469,94	3.377.962,94	CIV1	CIV1b,c
4 Altri conti presso la tesoreria statale	5.065.115,16	284.970.021,71	CIV2,3	CIV2,3
Totale disponibilità liquide	**2.676.199.544,71**	**3.259.590.435,65**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**10.875.278.114,85**	**11.189.699.881,52**		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	15.741.862,65	16.911.881,38		
2 Risconti attivi	33.513.585,24	35.214.949,00	D	D
D) RATEI E RISCONTI	**49.255.447,89**	**52.126.830,38**	D	D
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**15.283.203.542,55**	**15.281.342.551,34**		
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di gruppo				
I Fondo di dotazione	691.439.984,92	695.198.433,29		
II Riserve	1.842.345.922,49	1.956.138.153,16	AI	AI
b da capitale	*1.140.851.216,43*	1.237.453.092,64		
c da permessi di costruire			AIV,AV,AVI,AVII,AVII	AIV,AV,AVI,AVII,AVII

d Riserve indisponibili per beni demaniali	*694.263.166,06*	710.299.442,52	AII,AIII	AII,AIII
e altre riserve indisponibili	*4.872.472,00*	5.852.010,00		
f altre riserve disponibili	2.359.068,00	2.533.608,00		
f altre riserve disponibili	2.359.068,00	2.533.608,00		
III Risultato economico dell'esercizio	822.293.296,79	776.115.446,01		
IV Risultati economici di esercizi precedenti	- 7.719.256.297,88	- 8.543.835.530,67	AIX	AIX
V Riserve negative per beni indisponibili				
Totale Patrimonio netto di gruppo	**- 4.363.177.093,68**	**- 5.116.383.498,21**		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
Fondo dotazione e riserve di pertinenza terzi	224.595,00	224.595,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza terzi	753.899,00	239.079,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 4.362.198.599,68**	**- 5.115.919.824,21**		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	60.247,00	41.480,00	B1	B1
2 Per imposte	2.940.696,00	2.707.920,44	B2	B2
3 Altri	741.060.032,51	598.220.073,52	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONER (B)	**744.060.975,51**	**600.969.473,96**		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
Fondo per trattamento fine rapporto	59.617.912,29	61.658.301,03		
TOTALE T.F.R. (C)	**59.617.912,29**	**61.658.301,03**		
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	7.899.576.244,27	8.221.553.571,30		
a prestiti obbligazionari	*225.000.000,00*	225.000.000,00	D1 e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	*2.340.941.528,68*	2.409.804.755,50		
c verso banche e tesoriere	*14.519.804,00*	8.449.169,52	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	*5.319.114.911,59*	5.578.299.646,28	D5	
2 Debiti verso fornitori	356.823.267,45	226.270.915,32	D7	D6
3 Acconti	90.321.068,00	59.508.231,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	7.024.792.001,61	7.763.562.251,23		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	*4.701.923.291,58*	4.150.913.925,31		
b altre amministrazioni pubbliche	*1.934.292.842,60*	2.748.796.554,94		
c imprese controllate	-	354.279.252,95	D9	D8
d imprese partecipate	*51.626.458,72*	21.290.890,15	D10	D9
e altri soggetti	*336.949.408,71*	488.281.627,88		
5 Altri debiti	893.259.963,96	1.548.801.199,90	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	*45.748.554,13*	43.741.215,01		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	*29.140.482,11*	23.125.106,93		
c per attività svolta per c/terzi		245,00		
d altri	*818.370.927,72*	1.481.934.632,96		
TOTALE DEBITI (D)	**16.264.772.545,29**	**17.819.696.168,75**		

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			**E**	**E**
I Ratei passivi	113.422.090,86	98.645.675,90		
II Risconti passivi	2.463.528.618,28	1.816.292.755,91		
1 Contributi agli investimenti	*44.633.533,01*	32.208.356,00		
2 Concessioni pluriennali				
3 Altri risconti passivi	*2.418.895.085,27*	1.784.084.399,91		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**2.576.950.709,14**	**1.914.938.431,81**		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**15.283.203.542,55**	**15.281.342.551,34**		

1) Impegni su esercizi futuri		-		
2) beni di terzi in uso		-		
3) beni dati in uso a terzi				
4) garanzie prestate a amministrazioni pubblicazione				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				
7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		**-**		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	**2022**	**2021**	**Riferimento art. 2424 cc**	**Riferimento DM 26/4/95**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	**7.530.904.546,86**	**7.190.603.396,23**		
2 Proventi da fondi perequativi	**5.325.360.473,27**	**5.351.251.727,78**		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	**2.930.606.293,40**	**3.195.329.285,33**		
a Proventi da trasferimenti correnti	1.984.018.634,62	1.630.091.291,27		**A5**
b Quota annuale di contributi agli investimenti	-	425.000,00		**E20c**
c Contributi agli investimenti	946.587.658,78	1.564.812.994,06		
4 Ricavi vendite e prestazioni e proventi	**1.879.347.396,94**	**1.545.187.586,28**	**A1**	**A1a**
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	302.168.527,03	129.787.122,43		
b Ricavi della vendita di beni		14.814.222,08		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizio	1.577.178.869,91	1.400.586.241,77		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in	**- 128.719,00**	**- 223.909,00**	**A2**	**A2**
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**- 956.102,00**		**A3**	**A3**
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori	**165.457,00**	**83.585,00**	**A4**	**A4**
8 Altri ricavi e proventi diversi	**252.001.007,28**	**367.133.274,05**	**A5**	**A5 a e b**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**17.917.300.353,75**	**17.649.364.945,67**		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**1.319.945.566,50**	**1.185.984.481,52**	**B6**	**B6**
10 Prestazioni di servizi	**1.520.035.993,37**	**1.741.632.471,00**	**B7**	**B7**

11 Utilizzo beni di terzi	**27.475.132,61**	**23.244.699,69**	**B8**	**B8**
12 Trasferimenti e contributi	**13.092.636.065,47**	**13.117.295.346,25**		
a Trasferimenti correnti	12.014.379.985,52	11.519.151.048,88		
b Contributi agli investimenti ad Amministrazione	858.805.478,55	1.244.178.600,28		
c Contributi agli investimenti ad altri sogg.	219.450.601,40	353.965.697,09		
13 Personale	**573.701.991,17**	**536.032.119,93**	**B9**	**B9**
14 Ammortamenti e svalutazioni	**73.353.820,97**	**66.603.927,11**	**B10**	**B10**
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	18.308.375,89	12.559.378,26	**B10a**	**B10a**
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	51.854.007,50	53.051.420,55	**B10b**	**B10b**
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.634.387,58	931.120,30	**B10c**	**B10c**
d Svalutazione dei crediti	557.050,00	62.008,00	**B10d**	**B10d**
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime	**25.468,00**	**- 1.331.861,00**	**B11**	**B11**
16 Accantonamenti per rischi	**175.461.734,97**	**96.134.250,13**	**B12**	**B12**
17 Altri accantonamenti	**99.754.372,28**	**76.553.474,31**	**B13**	**B13**
18 Oneri diversi di gestione	**140.739.809,22**	**125.630.690,13**	**B14**	**B14**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**17.023.129.954,56**	**16.967.779.599,07**		
DIFFERENZA FRA COMP. POS E NEG DELLA GESTIONE	**894.170.399,19**	**681.585.346,60**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19 Proventi da partecipazioni		**29,00**	**C15**	**C15**
a da società controllate				
b da società partecipate				
c da altri soggetti		29,00		
20 Altri proventi finanziari	**13.515.318,50**	**13.487.814,44**	**C16**	**C16**
Proventi finanziari	**13.515.318,50**	**13.487.843,44**		
21 Interessi ed altri oneri finanziari			**C17**	**C17**
a Interessi passivi	231.375.693,53	257.019.533,75		
b Altri oneri finanziari	19.888,00	808.073,00		
Oneri finanziari	**231.395.581,53**	**257.827.606,75**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 217.880.263,03**	**- 244.339.763,31**		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni			**D18**	**D18**
23 Svalutazioni			**D19**	**D19**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi Straordinari			**E20**	**E20**
a Proventi da permessi di costruire				
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	22.565.634,25	43.265.206,69		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	868.095.728,15	716.938.323,55		**E20b**
d Plusvalenze patrimoniali	1.504.799,29	1.903.392,69		**E20c**
e Altri proventi straordinari	364.868,58	101.514,66		

Totale Proventi Straordinari	**892.531.030,27**	**762.208.437,59**		
25 Oneri Straordinari			**E21**	**E21**
a Trasferimenti in conto capitale	26.211,97	7.513.975,25		
b Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo	698.264.317,78	381.616.368,97		**E21b**
c Minusvalenze patrimoniali				**E21c**
d Altri oneri straordinari	25.229.712,08	7.940.258,65		**E21d**
Totali Oneri Straordinari	**723.520.241,83**	**397.070.602,87**		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**169.010.788,44**	**365.137.834,72**		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**845.300.924,60**	**802.383.418,01**		
26 Imposte	22.253.728,81	26.028.893,00	**E22**	**E22**
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**823.047.195,79**	**776.354.525,01**	**E23**	**E23**
29 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	**822.293.296,79**	**776.115.446,01**		
30 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**753.899,00**	**239.079,00**		

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 230 del 21/5/2024 è stato approvato il Rendiconto della gestione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2023.

Con delibera di Giunta DdL n. 304 del 21/6/2024 è stato approvato lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2023 e del relativo disegno di legge di approvazione, proponendolo alle valutazioni del Consiglio regionale.

Nelle more della sua approvazione da parte del Consiglio regionale - a valle del giudizio di parifica della Sezione Regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti di cui si è in attesa - detto schema di Rendiconto è stato utilizzato per la redazione dei bilanci consolidati della Capogruppo e quindi del gruppo Regione Campania, scelta consentita in coerenza al chiarimento contenuto nella FAQ Arconet n. 31 del 16/7/2018 pubblicata sul sito dedicato presso la Ragioneria Generale dello Stato.

Per la redazione del bilancio della Capogruppo relativo all'esercizio 2023 sono state esaminate le partite reciproche tra Giunta e Consiglio procedendo alle elisioni di seguito indicate, rispettivamente per lo stato patrimoniale e il conto economico.

Le partite interne alla capogruppo da elidere sono riportate nella seguente tabella.

	Giunta vs. Consiglio	Consiglio vs. Giunta
Stato Patrimoniale	100.000,00	(100.000,00)
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		100.000,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE		100.000,00
II Crediti		100.000,00
2 Crediti per trasferimenti e contributi		100.000,00
a verso amministrazioni pubbliche		100.000,00
Crediti verso amministrazioni pubbliche		100.000,00
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	100.000,00	

D) DEBITI	100.000,00	
4 Debiti per trasferimenti e contributi	100.000,00	
b altre amministrazioni pubbliche	100.000,00	
Debiti per Trasferimenti correnti a organi interni	100.000,00	
Conto Economico	(50.781.000,00)	50.781.000,00
CONTO ECONOMICO	-50.781.000,00	50.781.000,00
DIFFERENZA (A-B+C+D)	-50.781.000,00	50.781.000,00
DIFFERENZA FRA COMP. POS E NEG DELLA GESTIONE	-50.781.000,00	50.781.000,00
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		50.781.000,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi		50.781.000,00
a Proventi da trasferimenti correnti		50.781.000,00
Proventi da trasferimenti correnti		50.781.000,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	50.781.000,00	
12 Trasferimenti e contributi	50.781.000,00	
a Trasferimenti correnti	50.781.000,00	
Trasferimenti correnti a organi interni	50.781.000,00	

Le elisioni in conseguenza operate sono di seguito riportate.

	Giunta	Consiglio	Totale
CONTO ECONOMICO	50.781.000,00	- 50.781.000,00	-
DIFFERENZA (A-B+C+D)	50.781.000,00	- 50.781.000,00	-
DIFFERENZA FRA COMP. POS E NEG DELLA GESTIONE	50.781.000,00	- 50.781.000,00	-
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		- 50.781.000,00	- 50.781.000,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi		- 50.781.000,00	- 50.781.000,00
a Proventi da trasferimenti correnti		- 50.781.000,00	- 50.781.000,00
Proventi da trasferimenti correnti		- 50.781.000,00	- 50.781.000,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	- 50.781.000,00		- 50.781.000,00
12 Trasferimenti e contributi	- 50.781.000,00		- 50.781.000,00
a Trasferimenti correnti	- 50.781.000,00		- 50.781.000,00
Trasferimenti correnti a organi interni	- 50.781.000,00		- 50.781.000,00

Sono quindi stati redatti i prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico della Capogruppo per l'esercizio 2023 (cfr. allegato 10 al D.lgs 118/2011) conseguendo le seguenti risultanze.

Stato Patrimoniale - Rendiconto Capogruppo	31/12/2023	31/12/2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIP. AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
A) CREDITI vs. LO STATO				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento	195.293,91	244.117,39	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	66.305.053,01	65.099.142,72	BI3	BI3
4 Concessioni	1.279.299,46	186.204,12	BI4	BI4
5 Avviamento	66.350,85		BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	88.585.933,34	157.474.424,21	BI6	BI6
9 Altre	229.515.073,18	227.737.810,51	BI7	BI7
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**385.947.003,75**	**450.741.698,95**		
Immobilizzazioni Materiali				
II 1 Beni demaniali	247.589.610,83	153.532.533,83		
1.1 Terreni	37.912.792,83	37.129.377,55		
1.2 Fabbricati	132.600.711,80	116.403.156,28		
1.3 Infrastrutture	77.076.106,20			
1.9 Altri beni demaniali				
2 Altre immobilizzazioni materiali	983.782.787,16	1.193.492.276,84		
2.1 Terreni	73.197.917,52	71.512.333,34	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario				
2.2 Fabbricati	557.883.093,91	548.447.033,78		
a di cui in leasing finanziario				
2.3 Impianti e macchinari	4.996.681,75	5.364.507,23	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario				
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	61.370.543,56	64.467.449,49	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	260.286.603,98	139.830.144,74		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	3.980.526,84	4.196.900,07		
2.7 Mobili e arredi	1.543.410,18	1.397.508,27		
2.8 Infrastrutture	2.528.808,26	340.924.499,73		
2.99 Altri beni materiali	17.995.201,16	17.351.900,19		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	662.386.680,45	274.386.069,44	BII5	BII5
Totale Immobilizzazioni Materiali	**1.893.759.078,44**	**1.621.410.880,11**		

Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	243.738.595,10	218.179.658,37	BIII1	BIII1
a imprese controllate	211.170.516,05	185.990.648,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	32.568.079,05	31.689.010,37	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti		500.000,00		
2 Crediti verso	1.370.098.686,90	1.598.692.587,08	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	13.099.321,12	13.099.321,12		
b imprese controllate	1.171.712.882,97	1.416.398.063,32	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	185.286.482,81	169.195.202,64	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli			BIII3	BIII3
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**1.613.837.282,00**	**1.816.872.245,45**		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**3.893.543.364,19**	**3.889.024.824,51**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	1.277.867,93			
Totale Rimanenze	**1.277.867,93**	**-**		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	1.867.688.953,51	1.618.535.760,15		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento	52.014.088,55	588.031.432,38		
b Altri crediti da tributi	792.607.453,22	469.717.545,27		
c Crediti da Fondi perequativi	1.023.067.411,74	560.786.782,50		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.252.673.256,99	5.370.259.226,69		
a verso amministrazioni pubbliche	4.569.690.529,94	4.727.724.416,85		
b imprese controllate				
c imprese partecipate			CII2	CII2
d verso altri soggetti	682.982.727,05	642.534.809,84	CII3	CII3
3 Verso clienti ed utenti	751.322.389,96	737.229.254,60		
4 Altri Crediti	48.511.310,41	47.268.805,15	CII1	CII1
a verso l'erario			CII5	CII5
b per attività svolta per c/terzi				
c altri	48.511.310,41	47.268.805,15		
Totale Crediti	**7.920.195.910,87**	**7.773.293.046,59**		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni				
2 Altri titoli			CIII1,2,3 CIII4.5	CIII1,2,3
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			CIII6	CIII5
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	1.242.319.972,18	1.095.149.053,83		
a Istituto tesoriere	*1.242.319.972,18*	1.095.149.053,83		
b presso Banca d'Italia				CIV1a

2 Altri depositi bancari e postali				
3 Denaro e valori in cassa			CIV1	CIV1b,c
4 Altri conti presso la tesoreria statale	45.556.648,43	412.102,78	CIV2,3	CIV2,3
Totale disponibilità liquide	**1.287.876.620,61**	**1.095.561.156,61**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**9.209.350.399,41**	**8.868.854.203,20**		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	4.243.846,76	3.859.806,47		
2 Risconti attivi			D	D
D) RATEI E RISCONTI	**4.243.846,76**	**3.859.806,47**	D	D
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**13.107.137.610,36**	**12.761.738.834,18**		
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di gruppo				
I Fondo di dotazione	13.467.220,82	13.467.220,82		
II Riserve	889.613.465,00	752.874.815,57	AI	AI
b da capitale	*102.757.780,09*	77.198.843,36		
c da permessi di costruire			AIV,AV,AVI,AVII,AVII	AIV,AV,AVI,AVII,AVII
d Riserve indisponibili per beni demaniali	*786.855.684,91*	675.675.972,21	AII,AIII	AII,AIII
e altre riserve indisponibili				
f altre riserve disponibili				
f altre riserve disponibili				
III Risultato economico dell'esercizio	1.281.061.293,65	691.872.297,01		
IV Risultati economici di esercizi precedenti	- 7.153.649.289,41	- 7.734.341.873,72	AIX	AIX
V Riserve negative per beni indisponibili				
Totale Patrimonio netto di gruppo	**- 4.969.507.309,94**	**- 6.276.127.540,32**		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
Fondo dotazione e riserve di pertinenza terzi	-	-		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza terzi	-	-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 4.969.507.309,94**	**- 6.276.127.540,32**		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2 Per imposte			B2	B2
3 Altri	735.539.961,94	671.441.240,66	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONER (B)	**735.539.961,94**	**671.441.240,66**		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
Fondo per trattamento fine rapporto				
TOTALE T.F.R. (C)				
D) DEBITI				

1 Debiti da finanziamento	7.554.489.202,84	7.885.251.230,89		
a prestiti obbligazionari	*225.000.000,00*	225.000.000,00	D1 e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	*2.263.413.150,54*	2.341.137.274,98		
c verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	*5.066.076.052,30*	5.319.113.955,91	D5	
2 Debiti verso fornitori	10.883.394,86	5.819.177,02	D7	D6
3 Acconti			D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	6.859.011.906,07	7.408.490.261,72		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	*4.731.187.873,19*	4.703.836.706,08		
b altre amministrazioni pubbliche	*1.618.729.439,77*	2.106.987.234,09		
c imprese controllate	*139.644.785,00*	234.900.668,20	D9	D8
d imprese partecipate	*8.451.526,05*	41.062.479,51	D10	D9
e altri soggetti	*360.998.282,06*	321.703.173,84		
5 Altri debiti	438.311.693,99	659.532.880,31	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	*3.280.455,88*	7.825.144,46		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	*8.617.439,23*	6.670.627,21		
c per attività svolta per c/terzi	*245,00*			
d altri	*426.413.553,88*	645.037.108,64		
TOTALE DEBITI (D)	**14.862.696.197,76**	**15.959.093.549,94**		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			**E**	**E**
I Ratei passivi	46.380.170,78	44.778.156,65		
II Risconti passivi	2.432.028.589,82	2.362.553.427,25		
1 Contributi agli investimenti				
2 Concessioni pluriennali				
3 Altri risconti passivi	*2.432.028.589,82*	2.362.553.427,25		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**2.478.408.760,60**	**2.407.331.583,90**		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**13.107.137.610,36**	**12.761.738.834,18**		

1) Impegni su esercizi futuri				
2) beni di terzi in uso				
3) beni dati in uso a terzi				
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				
7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE				

Conto Economico - Rendiconto Capogruppo	2023	2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				

1 Proventi da tributi	**7.730.769.389,86**	**7.530.712.947,86**		
2 Proventi da fondi perequativi	**5.784.200.622,00**	**5.325.360.473,27**		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	**4.099.933.950,54**	**2.867.412.319,66**		
a Proventi da trasferimenti correnti	1.910.287.377,32	1.929.817.137,57		**A5**
b Quota annuale di contributi agli investimenti				**E20c**
c Contributi agli investimenti	2.189.646.573,22	937.595.182,09		
4 Ricavi vendite e prestazioni e proventi	**423.865.638,97**	**515.951.584,82**	**A1**	**A1a**
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	165.638.800,83	257.571.513,28		
b Ricavi della vendita di beni				
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizio	258.226.838,14	258.380.071,54		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in lavorazione			**A2**	**A2**
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione			**A3**	**A3**
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori			**A4**	**A4**
8 Altri ricavi e proventi diversi	**739.712.913,83**	**184.381.882,33**	**A5**	**A5 a e b**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**18.778.482.515,20**	**16.423.819.207,94**		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**7.465.203,97**	**1.575.847,54**	**B6**	**B6**
10 Prestazioni di servizi	**1.976.602.083,72**	**1.683.927.721,15**	**B7**	**B7**
11 Utilizzo beni di terzi	**10.575.317,00**	**10.063.278,29**	**B8**	**B8**
12 Trasferimenti e contributi	**14.628.207.952,95**	**13.375.961.010,07**		
a Trasferimenti correnti	12.034.446.979,18	12.012.471.113,33		
b Contributi agli investimenti ad Amministrazione	1.668.326.828,68	952.887.211,19		
c Contributi agli investimenti ad altri sogg.	925.434.145,09	410.602.685,55		
13 Personale	**241.557.190,63**	**233.356.331,87**	**B9**	**B9**
14 Ammortamenti e svalutazioni	**60.129.526,39**	**42.367.274,23**	**B10**	**B10**
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.488.189,97	860.066,80	**B10a**	**B10a**
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	58.640.948,49	38.872.819,85	**B10b**	**B10b**
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	387,93	2.634.387,58	**B10c**	**B10c**
d Svalutazione dei crediti			**B10d**	**B10d**
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime			**B11**	**B11**
16 Accantonamenti per rischi	**64.098.721,28**	**168.605.531,97**	**B12**	**B12**
17 Altri accantonamenti	**77.463.921,87**	**91.574.076,21**	**B13**	**B13**
18 Oneri diversi di gestione	**84.817.494,25**	**95.080.333,32**	**B14**	**B14**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**17.150.917.412,06**	**15.702.511.404,65**		
DIFFERENZA FRA COMP. POS E NEG DELLA GESTIONE	**1.627.565.103,14**	**721.307.803,29**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19 Proventi da partecipazioni			**C15**	**C15**
a da società controllate				
b da società partecipate				
c da altri soggetti				
20 Altri proventi finanziari	**19.664.968,81**	**12.474.162,93**	**C16**	**C16**

Proventi finanziari	**19.664.968,81**	**12.474.162,93**		
21 Interessi ed altri oneri finanziari			**C17**	**C17**
a Interessi passivi	286.014.938,43	229.210.738,90		
b Altri oneri finanziari				
Oneri finanziari	**286.014.938,43**	**229.210.738,90**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 266.349.969,62**	**- 216.736.575,97**		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni			**D18**	**D18**
23 Svalutazioni			**D19**	**D19**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi Straordinari			**E20**	**E20**
a Proventi da permessi di costruire				
b Proventi da trasferimenti in conto capitale		22.565.634,25		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	956.615.671,42	750.523.190,34		**E20b**
d Plusvalenze patrimoniali	2.114.061,95			**E20c**
e Altri proventi straordinari				
Totale Proventi Straordinari	**958.729.733,37**	**773.088.824,59**		
25 Oneri Straordinari			**E21**	**E21**
a Trasferimenti in conto capitale	23.043.267,60	26.211,97		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	968.803.525,91	561.416.465,31		**E21b**
c Minusvalenze patrimoniali	118.390,14			**E21c**
d Altri oneri straordinari	29.050.187,38	6.198.043,59		**E21d**
Totali Oneri Straordinari	**1.021.015.371,03**	**567.640.720,87**		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**- 62.285.637,66**	**205.448.103,72**		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**1.298.929.495,86**	**710.019.331,04**		
26 Imposte	17.868.202,21	18.147.034,03	**E22**	**E22**
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**1.281.061.293,65**	**691.872.297,01**	**E23**	**E23**
29 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	**1.281.061.293,65**	**691.872.297,01**		
30 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**-**	**-**		

Gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico consolidati relativi all'esercizio 2022 e quelli della Capogruppo per l'esercizio 2023 costituiscono punto di partenza ed elemento di confronto per il nuovo processo di consolidamento.

A partire dal bilancio della capogruppo sono state esaminate e depurate le operazioni e i saldi sussistenti tra componenti del perimetro di consolidamento, previa valutazione della equivalenza tra partite reciproche e accertamento di eventuali differenze.

In taluni casi, per assicurare una corretta e omogenea rappresentazione contabile, si è reso necessario apportare rettifiche agli schemi di riclassificazione trasmessi dagli enti. Tali interventi sono avvenuti con scritture strumentali al consolidamento.

Nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 118/2011 all'allegato 4/4, par. 3.1 lettera b), ai fini del consolidamento sono stati assunti bilanci e rendiconti relativi all'esercizio 2023 e, ove non ancora approvati, quelli predisposti ai fini dell'approvazione o i pre-consuntivi (Fondazione Trianon - Viviani e SMA Campania spa).

Per l'annullamento delle partecipazioni di enti e società consolidate si è tenuto conto di quanto previsto dai principi contabili secondo cui, per la redazione del bilancio consolidato, è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di consolidamento.

Per quanto attiene le voci relative alle Partecipazioni, si rammenta che il punto 6.1.3 del Principio Contabile applicato alla Contabilità Economico Patrimoniale, Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, prevede che le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o, laddove non è possibile individuare con certezza il costo d'acquisto, si utilizza il "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Le partecipazioni al 1° gennaio 2016, momento di entrata a regime della contabilità economico-patrimoniale e di adozione dello Stato Patrimoniale iniziale, furono valutate utilizzando il "valore del patrimonio netto" rilevato all'epoca.

L'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo, in sede di Rendiconto 2023, ha trasmesso lo stato delle partecipazioni societarie dirette con l'indicazione del "valore del patrimonio netto" alla data di elaborazione (cfr. Allegato 11 al Rendiconto della Gestione).

Fino all'esercizio 2022 nel Rendiconto regionale si sono adottate, in sede di assestamento, esclusivamente le eventuali rettifiche in diminuzione in caso di perdite ritenute durevoli (preferendo, in via prudenziale, evitare gli incrementi di rivalutazione del valore del patrimonio netto), e sui conti patrimoniali sono altresì girate le scritture da Matrice di Transizione del Piano dei Conti, in diminuzione, in casi di dismissione e restituzione della quota da parte del soggetto partecipato, o in incremento, in base alle ricapitalizzazioni effettuate nel corso di un esercizio.

Il criterio descritto ha fatto registrare un disallineamento rispetto al "valore del patrimonio netto" delle partecipazioni dirette rilevato anno per anno. In sede di assestamento all'esercizio 2023 si è pertanto proceduto ad effettuate le necessarie scritture correttive, incrementando complessivamente il valore delle partecipazioni di € 25.558.936,73; tale variazione è stata integralmente portata a incremento delle Riserve da rivalutazione.

La bontà della decisione si riflette nella esigenza di rettifica per effetto del consolidamento pressochè azzeratasi a meno di minimi arrotondamenti tra il dato societario e quello iscritto nel bilancio regionale per ciascuna società.

Le ulteriori operazioni di consolidamento sono state orientate dagli indirizzi che la Direzione ha rivolto alle entità strumentali da consolidare (cfr. paragrafo "2. Riferimenti normativi e amministrativi"). Essi hanno riguardato anche i criteri di valutazione a cui fare riferimento nella riclassificazione degli schemi per conseguire una armonizzazione delle singole componenti del Gruppo Regione e per apportare le opportune rettifiche in sede di consolidamento, nei limiti in cui ciò non è possibile.

Punto di partenza è stata l'attività di verifica dei rapporti di credito e di debito tra strutture regionali e soggetti del GAP inclusi nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023.

Le operazioni di eliminazione delle partite infragruppo hanno determinato l'azzeramento del fondo rischi iscritto al passivo regionale per le differenze rilevate in sede di circolarizzazione al netto delle coperture sussistenti (cfr. allegato n. 13 al Rendiconto della Regione Campania per l'esercizio 2022).

Si è tenuto in considerazione la circostanza per cui le attività istruttorie correlate alla verifica innescano un progressivo affinamento dei dati anche in momenti successivi alla formulazione dell'allegato al Rendiconto, finendo per incidere sui dati e determinare variazioni tra il momento della prima rilevazione, che alimenta il citato allegato n. 13, e la redazione dei consuntivi e comunque del Bilancio consolidato. Ciò rientra nella fisiologia dei rapporti tra debitore e creditore in realtà varie e complesse, con sistemi contabili diversi, per non tacere dell'effetto degli sfasamenti temporali tanto dei cicli amministrativi quanto di quelli contabili. Gli affinamenti successivi sono altresì da ricondurre alle iniziative di sistemazione previste dalla norma con indicazione di assumere, senza indugio, i provvedimenti necessari.

Si è infine avuto presente che nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di diverso trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione. Ad esempio, nei casi in cui risulta indetraibile, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalla entità capogruppo a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

6. Criteri di valutazione

La redazione del bilancio consolidato impone che a operazioni e fatti simili in circostanze analoghe, siano applicati principi contabili uniformi. Per quanto non specificatamente previsto nell'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 si rinvia ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Nei casi in cui i principi contabili applicati dagli enti consolidati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, occorre un'armonizzazione dei bilanci d'esercizio delle singole componenti del Gruppo Regione e, nei limiti in cui ciò non sia possibile, apportare le opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Tenuto conto che i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei si è reso necessario ricevere da coloro che adottano la sola contabilità economico patrimoniale:

- le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;[4]

[4] L'applicazione del d.lgs. 130/2015 rende i bilanci degli enti strumentali in contabilità economico patrimoniale e delle società del gruppo non omogenei con i bilanci della capogruppo e degli enti strumentali in contabilità finanziaria. In particolare:

- nello stato patrimoniale scompaiono azioni proprie (portate a diminuzione del patrimonio netto), conti d'ordine e aggi e disaggi di emissione;
- i Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità capitalizzati sono eliminati dalle immobilizzazioni;
- sono presenti specifiche voci per i derivati attivi e passivi e per le operazioni intrattenute con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre che nel patrimonio netto una riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- nel conto economico mancheranno gli oneri e i proventi straordinari e i componenti eccezionali sono spiegati nelle note al bilancio;
- si dà evidenza dei rapporti con le imprese sottoposte al controllo del controllante nella parte finanziaria del conto economico (classe D) attraverso gli oneri e i proventi che derivano dalla valutazione al *fair value* dei derivati;
- è presente una riserva di copertura nelle poste del patrimonio netto che rappresenta la riserva per la copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari futuri;
- non sono presenti i conti d'ordine, le informazioni sugli impegni e i rischi sono commentati analiticamente nelle note al bilancio;
- il *fair value* è il criterio di base per la misurazione degli strumenti finanziari derivati, e continua ad essere vietato per la misurazione delle altre attività e passività, a meno che sia consentito da una specifica legge di rivalutazione;
- l'avviamento si ammortizza in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizza al massimo in dieci anni. È concessa una deroga per i saldi del bilancio 2015. Ripristino di valore dell'avviamento: viene espressamente precisato il divieto di ripristino delle svalutazioni dell'avviamento;
- i costi di sviluppo: si ammortizzano in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizzano al massimo in cinque anni;

- la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.lgs 118/2011.

È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi risulti maggiormente veritiera e corretta. In tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità. In considerazione di quanto sopra con le Direttive sono stati esplicitati i criteri di valutazione da adottare con le relative informazioni di dettaglio.

Tutti i soggetti sono stati consolidati al 100%.

Beni immobili

Si distinguono in terreni, fabbricati e altre opere facenti parte del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile nonché di quello classificato come demanio culturale ai sensi del D.lgs 42/2004. All'interno di ciascuna singola voce sono condotte ulteriori distinzioni per le quali si rinvia alla Nota integrativa sul rendiconto della Regione Campania.

I compendi immobiliari composti da fabbricati e pertinenze esterne, diversamente allibrate in catasto terreni, per i quali il dato disponibile è il valore di acquisto complessivo, il valore è ripartito, tra terreno e fabbricato, applicando, ai fini del computo del valore del terreno, il coefficiente 0,10 al valore a mq del fabbricato.

Per i fabbricati composti da più unità immobiliari, il cui valore nei contratti di acquisto è riportato per il complessivo, il valore delle singole unità immobiliari è calcolato rapportando in via proporzionale il prezzo di acquisto al valore catastale computato, per ciascuna unità, ai fini IMU.

Il valore delle aree di sedime è computato al 20% di quello dell'area fabbricato.

Per le aree di sedime dei fabbricati industriali, destinati alla produzione o trasformazione di beni, il valore è computato al 30% di quello dell'area fabbricato.

Il dato riferito ai fabbricati si compone di una quota fissa (20% - 30% del valore complessivo) relativa all'area di sedime e dalla quota residua, variabile in relazione all'applicazione dell'ammortamento.

Medesimo criterio si adotta anche per i singoli cespiti in condominio.

Per i terreni agricoli si è rivalutato il reddito dominicale del 25% (articolo 3, comma 51, legge 662/1996) e moltiplicando il risultato per un fattore parametrico.

Per quanto riguarda i beni immobili del lascito Colosimo, amministrati dalla SAUIE in ragione di una apposita convenzione con la Regione, non si riporta reddito in quanto i frutti sono a destinazione vincolata.

Beni demaniali

Per i criteri di valutazione dei fabbricati demaniali si rimanda a quanto riportato per quelli di natura patrimoniale. I cespiti diversi dai terreni sono ammortizzati applicando il coefficiente del 2% annuo.

Per la rilevazione dei dati d'inventario dei beni demaniali è stata implementata una ricognizione straordinaria che ha condotto alla redazione di 82 schede cespiti riversate nel database e contenenti i seguenti elementi primari: tipologia; provenienza; identificazione catastale; consistenza del cespite; consistenza delle pertinenze (eventuale); valore; coefficiente di ammortamento (fabbricati).

– è abrogato il criterio di valutazione costante per le attrezzature industriali e commerciali costantemente rinnovate e per le rimanenze.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Di regola la durata massima dell'ammortamento è quella quinquennale prevista dal Codice Civile. Eventuali casi di scostamento devono essere opportunamente motivati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi ammortamento. Qualora fossero presenti rivalutazioni, le stesse dovranno essere appositamente dettagliate.

Per i cespiti aziendali, le categorie e le aliquote di ammortamento applicate dovranno essere quelle indicate nell'allegato 4/3 del D. Lgs.118/2011 al punto 4.18.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato alle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Partecipazioni in imprese controllate e partecipate

Sono valutate al patrimonio netto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al valore di presumibile realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento, risulta pari al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità inserito nel conto del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti, più eventuali nuovi prestiti.

I debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I debiti possono divergere dall'ammontare dei residui passivi in relazione agli impegni rilevati al momento di redazione del Rendiconto, ciò in quanto corrispondenti a obbligazioni assunte con scadenza nell'esercizio, ma non ancora liquidate e afferenti a macro aggregati di spesa per cui il principio applicato della contabilità economico patrimoniale prevede la liquidazione quale momento di misurazione dei componenti negativi di reddito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate su conto di tesoreria distinto tra istituto tesoriere e Banca d'Italia.

Per le entità consolidate in contabilità finanziaria è stato seguito criterio similare, per quelle in contabilità economico-patrimoniale è stata assunto il valore corrispondente alla voce cassa dell'attivo patrimoniale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri accolgono perdite o debiti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno natura determinata; esistenza certa o probabile; ammontare o data di sopravvenienza indeterminati.

Di rilievo sono gli accantonamenti al fondo rischi legato al contenzioso e quindi rivolto alla copertura delle passività potenzialmente derivanti dal contenzioso in essere o da altre situazioni rilevate alla data del rendiconto e caratterizzate da incertezza.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi o proventi che avranno manifestazione finanziaria futura e che, per competenza, sono attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio e che, per competenza, vanno attribuiti a futuri esercizi.

Iscrizione e valutazione avvengono in conformità ai principi civilistici (art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile).

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi corrispondono a quote di costi o oneri che avranno manifestazione finanziaria futura e che, per competenza, devono essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi corrispondono a quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio e che vanno rinviati per competenza a futuri esercizi.

Di rilievo è il trattamento contabile delle somme destinate a comporre il fondo pluriennale vincolato. Esse corrispondono a entrate accertate dall'ente e rilevate - in base ai principi di integrazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale - tra i proventi o i ricavi destinate a finanziare spese future, ovvero spese riferite a esercizi futuri in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

L'iscrizione e la valutazione avvengono in conformità ai principi civilistici (art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile).

Patrimonio netto

Per quanto compatibile con le indicazioni del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, le poste del patrimonio netto sono denominate e classificate applicando i criteri indicati nel documento OIC n. 28 relativo al patrimonio netto.

7. Considerazioni sulle principali voci di bilancio consolidato

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione; rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto; può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio;

b) riserve; sono distinte in riserve disponibili e indisponibili; le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa delibera del Consiglio; le "riserve indisponibili", istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite;

c) risultato economico dell'esercizio; può assumere valore positivo o negativo ed è quello emergente dal conto economico; una eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente, le riserve disponibili positive; qualora il patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura;

d) risultati economici di esercizi precedenti; in essa si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate;

e) riserve negative per beni indisponibili; può assumere solo valore negativo ed è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

La tabella seguente mostra l'evoluzione del Patrimonio netto consolidato negli ultimi anni con evidenza della sua composizione per le diverse categorie di soggetti consolidati.

ente	2023	2022	2021	2020
Consolidato	-2.981.951.169,03	-4.362.148.599,68	-5.115.919.824,21	-7.498.001.108,80
Regione Capogruppo	-4.969.507.309,94	-6.276.077.540,32	-6.967.999.837,33	-7.748.527.007,76
Enti di diritto pubblico	2.088.796.520,01	2.035.599.554,04	2.037.820.400,51	223.789.720,84
Enti di diritto privato	20.952.177,00	20.661.766,00	19.297.265,00	7.041.075,00
Enti societari	208.959.770,55	206.144.568,00	193.460.558,00	218.458.689,00

Si evidenzia come nel periodo il valore del patrimonio netto della Capogruppo, in sostanza della Giunta regionale, permane negativo e, per il suo peso determinante, condiziona il valore del patrimonio negativo consolidato. Va peraltro rilevato il progressivo miglioramento registrato in questi ultimi anni con riduzione del valore negativo della Capogruppo e del Gruppo. La dinamica di miglioramento progressivo è ancora più evidente se si guarda in retrospettiva al 31/12/2015, quando il valore del patrimonio netto consolidato era pari a -14 M€.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati costituiscono documento a sé del Bilancio Consolidato di cui la presente Nota Integrativa è parte. Per comodità di consultazione i relativi prospetti sono qui proposti in forma sintetica.

STATO PATRIMONIALE	Bilancio Consolidato 2023	Bilancio Consolidato 2022	Differenza

A) CREDITI vs. LO STATO	**-**	**-**	-
I Immobilizzazioni immateriali	504.032.085,53	573.982.018,92	-69.949.933,39
Immobilizzazioni materiali	3.953.903.134,15	3.593.382.135,99	360.520.998,16
IV Immobilizzazioni Finanziarie	242.827.607,35	191.305.824,90	51.521.782,45
B) IMMOBILIZZAZIONI	**4.700.762.827,03**	**4.358.669.979,81**	**342.092.847,22**
I Rimanenze	34.938.943,37	36.539.837,00	-1.600.893,63
II Crediti	8.354.412.106,88	8.154.501.405,14	199.910.701,74
III Attività finanziarie che non costituenti immobilizzazioni	2.037.328,00	8.037.328,00	-6.000.000,00
IV Disponibilità liquide	2.944.659.834,40	2.676.199.544,71	268.460.289,69
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**11.336.048.212,65**	**10.875.278.114,85**	**460.770.097,80**
D) RATEI E RISCONTI	**49.319.286,62**	**49.255.447,89**	**63.838,73**
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**16.086.130.326,30**	**15.283.203.542,55**	**802.926.783,75**

A) PATRIMONIO NETTO	**-2.981.951.169,03**	**-4.362.198.599,68**	**1.380.247.430,65**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**821.265.451,79**	**744.060.975,51**	**77.204.476,28**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**54.938.101,18**	**59.617.912,29**	**-4.679.811,11**
D) DEBITI	**15.511.785.588,07**	**16.264.772.545,29**	**-752.986.957,22**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTI	**2.680.092.354,29**	**2.576.900.709,14**	**103.191.645,15**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**16.086.130.326,30**	**15.283.203.542,55**	**802.926.783,75**

CONTI D'ORDINE	-	-	0,00

A seguire la generazione del risultato di esercizio in forma scalare con evidenza del contributo che le diverse voci forniscono alla gestione.

CONTO ECONOMICO	Bilancio Consolidato 2023	Bilancio Consolidato 2022	Differenza
Componenti positivi della gestione	20.448.831.555,49	17.917.350.353,75	2.531.481.201,74
Componenti negativi della gestione	18.422.309.765,47	17.023.129.954,56	1.399.179.810,91
Risultato della gestione	**2.026.521.790,02**	**894.220.399,19**	**1.132.301.390,83**
Proventi e oneri finanziari	(266.188.697,51)	-217.880.263,03	-48.308.434,48
Rettifiche di valore attività finanziarie		-	
Risultato della gestione operativa	**1.760.333.092,51**	**676.340.136,16**	**1.083.992.956,35**
Proventi e oneri straordinari	(105.542.779,27)	169.010.788,44	-274.553.567,71
Risultato prima delle imposte	**1.654.790.313,24**	**845.350.924,60**	**809.439.388,64**
Imposte	20.572.982,52	22.253.728,81	-1.680.746,29
Risultato di esercizio comprensivo della quota di terzi	**1.634.217.330,72**	**823.097.195,79**	**811.120.134,93**
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	210.960,00	753.899,00	-542.939,00
Risultato di esercizio di gruppo	**1.634.006.370,72**	**822.293.296,79**	**811.713.073,93**

Dagli statuti della fondazione IFEL Campania e della fondazione Film Commission consegue che le risultanze del patrimonio e del risultato economico di entrambi gli enti strumentali sono da considerarsi di pertinenza di terzi.

Pertinenze di terzi	IFEL Campania	Film Commission	Quota pertinenza terzi
Fondo di dotazione	55.000,00	169.595,00	224.595,00
Risultato esercizio	210.464,00	496,00	210.960,00

Nella tabella che segue si espone la determinazione del risultato di esercizio per categoria di appartenenza dei soggetti consolidati.

Risultato di esercizio	2023	2022	Differenza
Risultato consolidato	1.634.217.330,72	823.097.196	811.120.134,72
Giunta regionale	1.275.260.043,10	689.794.147	585.465.896,10
Consiglio regionale	5.801.250,55	2.128.150	3.673.100,55
Enti di diritto pubblico	56.019.366,88	4.101.855	51.917.511,88
Enti di diritto privato	270.409,00	1.128.659	-858.250,00
Enti societari	2.496.825,23	2.795.499	-298.673,77
Saldo rettifiche da elisioni	294.369.435,96	-123.148.885	417.518.320,96

Per quanto riguarda la composizione del credito, di seguito si espongono le principali voci.

ente	totale	tributari	trasferimenti e contributi	verso clienti e utenti	altri
Consolidato	8.354.412.106,88	1.869.114.302,38	5.306.259.502,62	907.623.455,83	271.414.846,05
Regione Campania	7.920.195.910,87	1.867.688.953,51	5.252.673.256,99	751.322.389,96	48.511.310,41
Enti di diritto pubblico	516.569.553,29	290.156,87	319.066.962,40	96.330.452,52	100.881.981,50
Enti di diritto privato	21.311.287,00	937.571,00	12.527.378,00	5.933.515,00	1.912.823,00
Enti societari	383.139.139,29	197.621,00	175.200.458,00	71.172.150,99	136.568.909,30

La tabella seguente espone il profilo temporale dei crediti come emerge dalla lettura dei documenti consuntivi delle entità componenti il perimetro di consolidamento

Ente	Totale	Entro esercizio successivo	Oltre esercizio successivo entro 5 anni	Oltre 5 anni
Enti di diritto pubblico	516.569.553,29	98.218.271,22	399.970.722,06	-
Enti di diritto privato	39.691.847,01	20.423.821,00	887.466,00	-
Enti societari (senza Soresa)	312.517.049,29	311.232.702,55	1.284.346,74	-
Soresa	70.622.090,00	50.899.984,00	19.722.106,00	-

Sul piano della composizione del debito rispetto alle sue principali voci risulta quanto appresso.

ente	totale	finanziamenti	fornitori	acconti	trasferimenti	altri
Consolidato	15.511.785.588,07	6.406.374.267,51	149.203.548,00	112.138.972,00	7.819.180.331,68	773.654.626,16
Regione Campania	14.862.696.197,76	7.554.489.202,84	10.883.394,86	-	6.859.011.906,07	438.311.693,99
Enti di diritto pubblico	421.696.039,96	-	97.446.391,21	-	75.842.897,17	248.406.751,58
Enti di diritto privato	18.551.489,00	209.514,00	10.401.863,00	6.271.566,00	54.848,00	1.613.698,00
Enti societari (senza Soresa)	517.892.313,51	23.389.592,67	244.203.301,65	142.931.982,00	24.044.007,00	83.323.430,19
Soresa	1.217.353.446,00	-	37.532.440,00	-	1.171.714.042,00	8.106.964,00

Il dato relativo alle società risente dell'effetto di Soresa che espone un debito per trasferimenti verso Regione di 1.171 M€. Ciò è dovuto alla natura delle attività proprie[5] della società in house; al 31/12 essa espone il debito per anticipazioni ricevute dalla Regione, per conto della quale opera.

Nella tabella seguente si rappresenta il profilo temporale del debito esposto dalle categorie di soggetti consolidati.

[5] La società svolge funzioni di Centrale acquisti e Centrale unica di pagamento per il SSR. Nell'ambito della funzione di Centrale acquisti essa acquista beni e servizi tramite unica gara che rivende alle AA.SS. alle medesime condizioni di acquisto senza marginalità, ribaltando loro le fatture di acquisto. Le attività relative alla funzione di Centrale Acquisti sono oggetto di specifico finanziamento da parte del Socio Unico Regione mediante rendicontazione degli acquisti liquidati per il reintegro del finanziamento dal Socio Unico.
In via ordinaria la Soresa è poi delegata alla esecuzione dei pagamenti - senza accollo del debito - dovuti per l'esercizio del servizio sanitario e dei debiti accertati delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere; per tali aziende essa costituisce Centrale Unica di Pagamento. Le attività relative alla funzione di Centrale di pagamento sono oggetto di specifico finanziamento da parte del Socio Unico Regione, erogato mensilmente in misura sostanzialmente corrispondente alle somme assegnate alle Aziende del SSR che aderiscono alla Centrale. La società esegue il pagamento in base alla delegazione ricevuta e rendiconta periodicamente e separatamente alla Regione per il successivo riconoscimento nell'ambito del complessivo riparto a saldo.

Ente	Totale	Entro esercizio successivo	Oltre esercizio successivo entro 5 anni	Oltre 5 anni	Assisiti da garanzie reali
Enti di diritto pubblico	421.696.039,96	86.566.862,27	335.129.177,69	-	-
Enti di diritto privato	18.551.489,00	18.003.111,00	408.671,00	-	-
Enti societari (senza Soresa)	517.892.313,51	484.116.173,91	33.776.139,60	-	4.139.328,34
Soresa	1.217.353.446,00	1.217.353.446,00	-	-	-

Nella tabella seguente sono distintamente riportati ratei e risconti attivi e passivi con distinzione tra le categorie di soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti attivi	2023	2022	Differenza
Consolidato	49.319.286,62	49.255.447,89	63.838,73
Regione Campania	4.243.846,76	3.859.806,47	384.040,29
Enti di Diritto Pubblico	40.040.439,42	40.052.932,42	-12.493,00
Enti di Diritto Privato	107.055,00	690.760,00	-583.705,00
Enti Societari	4.927.945,44	4.651.949,00	275.996,44
di cui ratei attivi			
Consolidato	15.492.810,94	15.741.862,65	-249.051,71
Regione Campania	4.243.846,76	3.859.806,47	384.040,29
Enti di Diritto Pubblico	11.188.771,18	11.182.167,18	6.604,00
Enti di Diritto Privato	60.193,00	633.948,00	-573.755,00
Enti Societari	-	65.941,00	-65.941,00
di cui risconti attivi			
Consolidato	33.826.475,68	33.513.585,24	312.890,44
Regione Campania	-	-	-
Enti di Diritto Pubblico	28.851.668,24	28.870.765,24	-19.097,00
Enti di Diritto Privato	46.862,00	56.812,00	-9.950,00
Enti Societari	4.927.945,44	4.586.008,00	341.937,44

Ratei e risconti passivi	2023	2022	Differenza
Consolidato	2.680.092.354,29	2.576.950.709,14	103.141.645,15

Regione Campania	2.478.408.760,60	2.407.331.583,90	71.077.176,70
Enti di Diritto Pubblico	67.609.990,23	70.587.818,24	-2.977.828,01
Enti di Diritto Privato	2.779.062,00	8.857.026,00	-6.077.964,00
Enti Societari	131.294.541,46	90.174.281,00	41.120.260,46
di cui ratei passivi			
Consolidato	46.704.693,78	113.422.090,86	-66.717.397,08
Regione Campania	46.380.170,78	44.778.156,65	1.602.014,13
Enti di Diritto Pubblico	13.256,00	60.217.399,21	-60.204.143,21
Enti di Diritto Privato	254.046,00	8.363.152,00	-8.109.106,00
Enti Societari	57.221,00	63.383,00	-6.162,00
di cui risconti passivi			
Consolidato	2.633.387.660,51	2.463.528.618,28	169.859.042,23
Regione Campania	2.432.028.589,82	2.362.553.427,25	69.475.162,57
Enti di Diritto Pubblico	67.596.734,23	10.370.419,03	57.226.315,20
Enti di Diritto Privato	2.525.016,00	493.874,00	2.031.142,00
Enti Societari	131.237.320,46	90.110.898,00	41.126.422,46

L'entità dei fondi per rischi e oneri, generata da accantonamenti, è spinta dalla variazione che la capogruppo Regione Campania registra sulla voce Altri accantonamenti.

In dettaglio e su scala di minore impatto sui valori consolidati, si rileva la consistenza della componente "altri" per Acer (11,1 M€) e Arpac (11,8 M€) per rischio controversie e, tra le società, per EAV (46,3 M€; in relazione alle previsioni di controversie con terzi e con i dipendenti), Soresa (6,4 M€; il fondo è utilizzato e alimentato a fronte di controversie in corso o di cui si prevede l'insorgere) e Sauie (3,9 M€; costituzione del fondo risalente ad esercizi precedenti).

Fondi rischi e oneri	2023	2022	Differenza
Consolidato	821.265.451,79	744.060.975,51	77.204.476,28
Regione Campania	730.966.974,67	663.314.477,69	67.652.496,98
Enti di Diritto Pubblico	24.029.030,08	18.120.831,82	5.908.198,26
Enti di Diritto Privato	4.257.961,00	4.420.097,00	-162.136,00
Enti Societari	62.011.486,04	58.205.569,00	3.805.917,04

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, fermo sempre l'effetto dominante della dinamica della capogruppo Regione, si legge il miglioramento degli enti di diritto pubblico e delle società trainati i primi da Acer (2,9 M€) e i secondi da EAV (1,0 M€) e Soresa (0,27 M€).

Gestione finanziaria	2023	2022	Differenza
Consolidato	-266.188.697,51	-217.880.263,03	-48.308.434,48
Regione Campania	-266.349.969,62	-216.736.575,97	-49.613.393,65
Enti di Diritto Pubblico	2.455.017,35	482.845,94	1.972.171,41
Enti di Diritto Privato	-36.534,00	-23.490,00	-13.044,00
Enti Societari	-2.257.211,24	-1.603.043,00	-654.168,24
Proventi finanziari	2023	2022	Differenza
Consolidato	23.523.461,12	13.515.318,50	10.008.142,62
Regione Campania	19.664.968,81	12.474.162,93	7.190.805,88
Enti di Diritto Pubblico	2.464.403,71	526.287,57	1.938.116,14
Enti di Diritto Privato	653,00	335,00	318,00
Enti Societari	1.393.435,60	514.533,00	878.902,60
Interessi passivi	2023	2022	Differenza
Consolidato	289.686.459,63	231.375.693,53	58.310.766,10
Regione Campania	286.014.938,43	229.210.738,90	56.804.199,53
Enti di Diritto Pubblico	9.386,36	43.441,63	-34.055,27
Enti di Diritto Privato	25.846,00	20.322,00	5.524,00
Enti Societari	3.636.288,84	2.101.191,00	1.535.097,84
Altri oneri finanziari	2023	2022	Differenza
Consolidato	25.699,00	19.888,00	5.811,00
Regione Campania	-	-	-
Enti di Diritto Pubblico	-	-	-
Enti di Diritto Privato	11.341,00	3.503,00	7.838,00
Enti Societari	14.358,00	16.385,00	-2.027,00

Per quanto attiene alla gestione straordinaria, al netto della dinamica della Regione leggibile dal Rendiconto, le movimentazioni principali hanno interessato la categoria degli enti di diritto pubblico e tra questi, per i

proventi alla voce *sopravvenienze attive e insussistenze passive* Acer (30,4 M€), Arpac (4,0 M€) e Adisurc (2,2 M€) mentre per gli oneri, si osserva la voce *sopravvenienze passive e insussistenze attive* per Acer (7,9 M€), Acamir (4,9 M€) e Arpac (1,7 M€). Per quanto riguarda gli *altri oneri straordinari* di rilievo è la posizione di Acamir che ha registrato contabilmente, quale spesa straordinaria in conto capitale, quella relativa all'acquisto di autobus e a interventi da convenzioni con la Direzione Generale competente, in quanto svolta per conto della Regione titolare dei mezzi acquisitati; l'onere è sostenuto dalla componente dei ricavi costituita dai contributi per investimenti.

Gestione straordinaria	2023	2022	Differenza
Consolidato	-105.542.779,27	169.010.788,44	-274.553.567,71
Regione Campania	-62.285.637,66	205.448.103,72	-267.733.741,38
Enti di Diritto Pubblico	-43.505.088,61	-39.008.969,28	-4.496.119,33
Enti di Diritto Privato	-26.448,00	194.527,00	-220.975,00
Enti Societari	274.395,00	2.377.127,00	-2.102.732,00
Proventi straordinari	2023	2022	Differenza
Consolidato	1.001.149.021,61	892.531.030,27	108.617.991,34
Regione Campania	958.729.733,37	773.088.824,59	185.640.908,78
Enti di Diritto Pubblico	39.910.231,24	115.981.750,68	76.071.519,44
Enti di Diritto Privato	6.251,00	200.862,00	194.611,00
Enti Societari	2.502.806,00	3.259.593,00	-756.787,00
di cui trasferimenti in conto capitale			
Consolidato	309.001,21	22.565.634,25	-22.256.633,04
Regione Campania	-	22.565.634,25	-22.565.634,25
Enti di Diritto Pubblico	309.001,21		309.001,21
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
di cui sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			
Consolidato	997.471.661,47	868.095.728,15	129.375.933,32
Regione Campania	956.615.671,42	750.523.190,34	206.092.481,08
Enti di Diritto Pubblico	38.346.933,05	114.312.944,81	-75.966.011,76
Enti di Diritto Privato	6.251,00		6.251,00
Enti Societari	2.502.806,00	3.259.593,00	-756.787,00

di cui plusvalenze			
Consolidato	3.257.020,09	1.504.799,29	1.752.220,80
Regione Campania	2.114.061,95		2.114.061,95
Enti di Diritto Pubblico	1.142.958,14	1.504.799,29	-361.841,15
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
di cui altri proventi straordinari			
Consolidato	111.338,84	364.868,58	-253.529,74
Regione Campania	-	-	-
Enti di Diritto Pubblico	111.338,84	164.006,58	-52.667,74
Enti di Diritto Privato		200.862,00	-200.862,00
Enti Societari	-	-	-
Oneri straordinari	2023	2022	Differenza
Consolidato	1.106.691.800,88	723.520.241,83	383.171.559,05
Regione Campania	1.021.015.371,03	567.640.720,87	453.374.650,16
Enti di Diritto Pubblico	83.415.319,85	154.990.719,96	-71.575.400,11
Enti di Diritto Privato	32.699,00	6.335,00	26.364,00
Enti Societari	2.228.411,00	882.466,00	1.345.945,00
di cui trasferimenti in conto capitale			
Consolidato	23.137.294,95	26.211,97	23.111.082,98
Regione Campania	23.043.267,60	26.211,97	23.017.055,63
Enti di Diritto Pubblico	94.027,35		94.027,35
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
di cui sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			
Consolidato	982.060.952,93	698.264.317,78	283.796.635,15
Regione Campania	968.803.525,91	561.416.465,31	407.387.060,60
Enti di Diritto Pubblico	11.014.410,02	135.959.094,47	-124.944.684,45
Enti di Diritto Privato	14.606,00	6.292,00	8.314,00
Enti Societari	2.228.411,00	882.466,00	1.345.945,00

di cui minusvalenze patrimoniali			
Consolidato	118.390,14	-	118.390,14
Regione Campania	118.390,14	-	118.390,14
Enti di Diritto Pubblico	-	-	-
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
di cui altri oneri straordinari			
Consolidato	101.375.162,86	25.229.712,08	76.145.450,78
Regione Campania	29.050.187,38	6.198.043,59	22.852.143,79
Enti di Diritto Pubblico	72.306.882,48	19.031.625,49	53.275.256,99
Enti di Diritto Privato	18.093,00	43,00	18.050,00
Enti Societari	-	-	-

Per le grandezze pertinenti il conto economico, la tabella sottostante espone la composizione della spesa per il personale riferita a ciascuna entità inclusa nel perimetro di consolidamento ad eccezione della capogruppo.

Ente	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Interinale	Spesa personale	Collaboratori
Acamir	1.106.650,47			1.106.650,47	
Acer	11.920.996,20	175.050,00		12.096.046,20	
Adisurc	3.999.585,67	158.366,38		4.157.952,05	
Arpac	39.758.840,31	1.113.197,98		40.872.038,29	444.778,22
Arus		203.169,00		203.169,00	
Aretur	2.810.749,06			2.810.749,06	
Fondazione Film Commission	412.084,00			412.084,00	
Fondazione Donnaregina	288.051,00			288.051,00	
Fondazione Campania dei Festival	722.024,00	637.078,00		1.359.102,00	29.535,00
Fondazione IFEL Campania	1.060.209,00			1.060.209,00	
Fondazione Mondragone	241.797,00			241.797,00	
Fondazione POLIS		185.085,00		185.085,00	27.697,00
Fondazione Trianon Viviani	348.499,00	144.129,00		492.628,00	

AIR Spa	50.752.583,08			50.752.583,08	
EAV Srl	184.576.160,00			184.576.160,00	
Sauie Srl	738.640,00			738.640,00	
Scabec Spa	921.547,90	315.262,10		1.236.810,00	
SMA Campania Spa	37.182.721,00			37.182.721,00	
So.Re.Sa Spa	7.028.550,00	266.862,00		7.295.412,00	
Sviluppo Campania Spa	7.428.480,00			7.428.480,00	
Totale	355.006.977,69	3.198.199,46	-	358.205.177,15	502.010,22

Per quanto riguarda gli organi sociali si riassume di seguito il costo per l'esercizio di riferimento di amministratori e sindaci delle società consolidate. I valori esposti discendono dalla storicizzazione delle riduzioni disposte negli anni in ragione degli interventi normativi tanto regionali quanto nazionali, come pure delle scelte di taluni esponenti (es. rinuncia al compenso). Con l'atteso Regolamento ministeriale regolante la materia dei compensi delle società a partecipazioni pubblica potrà determinarsi una maggiore uniformità.

Società controllata	Amministratori	Sindaci
AIR Spa	18.119,00	73.885,00
EAV Srl	28.080,00	46.800,00
Sauie Srl	57.645,00	48.671,00
Scabec Spa	43.200,00	19.323,00
SMA Campania Spa	50.500,00	44.930,00
So.Re.Sa Spa	28.800,00	45.000,00
Sviluppo Campania Spa	38.949,00	44.243,00
Totale	265.293,00	322.852,00

Nel prospetto seguente si dà conto della assenza di operazioni di ricapitalizzazione per copertura perdite delle società controllate disposte nell'ultimo triennio.

Ricapitalizzazione copertura perdite	2021	2022	2023
AIR spa	-	-	-
EAV srl	-	-	-
SAUIE spa	-	-	-

SCABEC spa	-	-	-
SMA Campania spa	-	-	-
SORESA spa	-	-	-
Sviluppo Campania spa	-	-	-

				Ente Strumentale Controllato							Ente Strumentale partecipato	Società Controllate (par. 3.1 Allegato 4/4 D.lgs 118/2011)					Società partecipate (par. 3.2 Allegato 4/4 D.lgs 118/2011)		Verifica condizioni per inclusione nel perimetro consolidamento									NOTE	
Ente	SPL di riferimento	categoria	Capitale Sociale / Fondo di dotazione	Ente di diritto pubblico	Ente di diritto privato (non societario)	Maggioranza voti organi decisionali (lett. a)	Nomina maggioranza componenti organi decisionali (lett. b)	Esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto in organi decisionali (lett. c)	Obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla quota di partecipazione (lett d)	Esercita influenza dominante (lett. e)	Partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto par. 2.1	DIRETTA/INDIRETTA	Possesso, diretto o indiretto, maggioranza dei voti in assemblea ordinaria o in organi decisionali (lett. c)	Diritto, da contratto o clausola statutaria, di esercitare un influenza dominante (lett. b)	Quota partecipazione (%)	Società Madre	Quota Regione nella società Madre (%)	Totale partecipazione pubblica e affidataria di servizi pubblici locali	Voti esercitabili in Assemblea ordinaria pari o superiore al 20%	In procedura concorsuale	In liquidazione	In house	Affidamenti diretti da parte di componenti del GAP	Partecipata totalmente dalla Regione Campania	*Totale Attivo al 31/12/2022*	% su totale attivo RC	*Patrimonio Netto al 31/12/2022*	*Ricavi caratteristici al 31/12/2022*	% su Ricavi caratteristici RC		Inclusione del Perimetro di consolidamento
FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL	DG12	EDPR	200.000	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR			100					NO	NO	SI	SI	SI	6.182.978	0,07%	629.634	7.093.487	0,08%		SI
FONDAZIONE DONNAREGINA	DG12	EDPR	4.404.000	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR			100					NO	NO	SI	SI	SI	7.867.391	0,09%	5.550.216	4.209.250	0,05%		SI
FONDAZIONE FILM COMMISSION	DG12	EDPR	169.595	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR			100					NO	NO	SI	SI	SI	9.025.272	0,10%	170.871	6.469.341	0,07%		SI
FONDAZIONE IFEL CAMPANIA	DG03	EDPR		NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	DIR			82					NO	NO	SI	SI	NO	9.623.043	0,11%	1.638.257	14.401.924	0,16%		SI
FONDAZIONE L'ANNUNZIATA – MEDITERRANEO in liquidazione	DG12	EDPR		NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR			100					NO	SI	NO	NO	SI	1	0,00%		1	0,00%	Bilanci non disponibili	no
	US09	EDPR		NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR			100					NO	NO	NO	NO	NO	2.680.926	0,03%	873.824	1.673.298	0,02%		SI
GUIDO DORSO	DG12	EDPR	146.746	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			33,33					NO	NO	NO	NO	NO	184.720	0,00%	134.668	130.451	0,00%		no
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	DG12	EDPR	352.500	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			20					NO	NO	NO	NO	NO	9.220.223	0,10%	2.327.097	10.487.186	0,12%		no
CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	DG07	EDPR		NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR								NO	NO	NO	NO	NO	137.281	0,00%	76.759	176.594	0,00%		no
FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'	DG12	EDPR	300.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			33,33					NO	NO	NO	NO	NO	114.531	0,00%	42.297	75.070	0,00%		no
FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO	DG12	EDPR	205.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			40					NO	NO	NO	NO	NO	7.848.028	0,09%	7.495.696	1.057.325	0,01%		no
FONDAZIONE CIVES	DG12	EDPR	354.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			33,33					NO	NO	NO	NO	NO	1.822.459	0,02%	78.447	992.404	0,01%		no
FONDAZIONE CASTEL CAPUANO	DG12	EDPR	140.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			3,57					NO	NO	NO	NO	NO	239.783	0,00%	239.483	8.723	0,00%		no
FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO	DG12	EDPR	924.794	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			12,5					NO	NO	NO	NO	NO	892.190	0,01%	861.678	230.059	0,00%		no
FONDAZIONE EZIO DE FELICE-ONLUS	DG12	EDPR	8.766.960	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			25					NO	NO	NO	NO	NO	8.581.714	0,09%	8.533.603	15.240	0,00%	Dati riferiti al 2021	no
FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 in liquidazione	DG12	EDPR		NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			50					NO	SI	NO	NO	NO	1	0,00%		1	0,00%	Bilanci non disponibili	no
FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	DG10	EDPR		NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR								NO	NO	NO	NO	NO	87.855.788	0,96%	19.376.098	10.051.336	0,11%		no
FONDAZIONE IL TARI'	DG02/DG11	EDPR		NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR								NO	NO	NO	NO	NO	1	0,00%		1	0,00%		no
FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE	DG12	EDPR	4.509.568	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR			100					NO	NO	NO	NO	SI	5.099.876	0,06%	4.883.168	604.940	0,01%		SI
FONDAZIONE M.I.D.A. MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE	DG12	EDPR	160.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			2					NO	NO	NO	NO	NO	6.330.082	0,07%	5.346.588	908.964	0,01%		no
FONDAZIONE PORTICI CAMPUS	DG10	EDPR		NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR								NO	NO	NO	NO	NO	1	0,00%		1	0,00%		no
FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	DG12	EDPR	83.846	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			16,67					NO	NO	NO	NO	NO	101.270	0,00%	99.813	138.149	0,00%		no
FONDAZIONE PREMIO ISCHIA GIUSEPPE VALENTINO	DG12	EDPR	118.972	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			20					NO	NO	NO	NO	NO	342.965	0,00%	55.000	180.510	0,00%		no
FONDAZIONE PREMIO LETTERARIO G. BRUNO	DG12	EDPR	60.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			50					NO	NO	NO	NO	NO	78.415	0,00%	77.057	1.998	0,00%		no
FONDAZIONE PREMIO NAPOLI	DG12	EDPR	100.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			25					NO	NO	NO	NO	NO	709.311	0,01%	451.288	351.902	0,00%		no
FONDAZIONE RAVELLO	DG12	EDPR	278.013	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			37					NO	NO	NO	NO	NO	4.866.232	0,05%	2.878.530	4.200.974	0,05%		no
FONDAZIONE REAL SITO CARDITELLO	DG12	EDPR	15.800.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			3,16					NO	NO	NO	NO	NO	18.055.063	0,20%	16.985.683	1.554.877	0,02%		no
FONDAZIONE SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS	DG04	EDPR		NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR								NO	NO	NO	NO	NO	1.552.714	0,02%	725.251	739.905	0,01%	Dati riferiti al 2021	no
FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI	DG12	EDPR	23.924.050	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			0					NO	NO	NO	NO	NO	146.386.544	1,61%	44.083.794	41.104.244	0,45%		no
FONDAZIONE TRIANON VIVIANI	DG12	EDPR	4.369.279	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR			80,4					NO	NO	SI	NO	NO	9.586.889	0,11%	6.915.796	2.207.385	0,02%		SI
FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA' DI SALERNO	DG12	EDPR	1.930.823	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR			15,5					NO	NO	NO	NO	NO	7.047.316	0,08%	4.123.968	4.858.498	0,05%		no
A.A.C.S.T. NAPOLI in liquidazione	DG12	EDPB		SI	NO						NO									NO	SI	NO	NO	NO	1	0,00%		1	0,00%	Bilanci non disponibili	no
A.A.C.S.T. POSITANO in liquidazione	DG12	EDPB		SI	NO						NO									NO	SI	NO	NO	NO	1	0,00%		1	0,00%	Bilanci non disponibili	no
A.A.C.S.T. VICO EQUENSE in liquidazione	DG12	EDPB		SI	NO						NO									NO	SI	NO	NO	NO	1	0,00%		1	0,00%	Bilanci non disponibili	no
ACAMIR - Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti	DG08	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	SI	SI	NO	73.433.002	0,81%	8.942.204	60.522.471	0,66%		SI
ACER - Agenzia Campana Edilizia Residenziale	DG09	EDPB		SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	2.001.796.404	21,98%	1.823.445.442	93.107.184	1,02%		SI

ADISURC - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania	DG10	EDPB		SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	186.783.432	2,05%	108.091.751	150.313.620	1,65%		SI
AGENZIA REGIONALE "CAMPANIA TURISMO"	DG12	EDPB	22.679,36	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO				100					NO	NO	NO	NO	NO	21.943.584	0,24%	6.204.708	14.114.570	0,15%		SI
ARLAS in liquidazione	DG11	EDPB		SI	NO						NO									NO	SI	NO	NO	NO	0	0,00%	0	0	0,00%		no
ARPAC (capogruppo)	DG04/DG06/DG17	EDPB		SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	85.178.054	0,94%	32.862.323	68.201.408	0,75%		SI
ARUS (Agenzia Regionale Universiadi)	DG03	EDPB		SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	70.169.939	0,77%	51.234.434	10.750.752	0,12%		SI
E.P.T. CASERTA in liquidazione	DG12	EDPB		SI	NO						NO									NO	SI	NO	NO	NO	1	0,00%		1	0,00%	Bilanci non disponibili	no
	DG12	EDPB		SI	NO						NO													NO	1	0,00%		1	0,00%	Bilanci non disponibili	no
ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	1	0,00%		209.861	0,00%	Dati riferiti al 2021	no
ENTE PARCO PARTENIO	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	189.063	0,00%		1	0,00%		no
ENTE PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	142.310	0,00%		1	0,00%		no
ENTE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	506.083	0,01%	421.331	127.423	0,00%		no
ENTE PARCO REGIONALE MATESE	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	2.849.856	0,03%	1.172.357	179.929	0,00%	Dati riferiti al 2021	no
ENTE PARCO REGIONALE MONTI LATTARI	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	661.239	0,01%	548.959	303.218	0,00%	Dati riferiti al 2021	no
ENTE PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	238.268	0,00%		1	0,00%		no
ENTE PARCO REGIONALE TABURNO CAMPOSAURO	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	130.562	0,00%		1	0,00%		no
ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE SELE E TANAGRO E MONTI EREMITA MARZANO	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	427.677	0,00%	224.242	213.752	0,00%	Dati riferiti al 2021	no
ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO, COSTA DI LICOLA, LAGO DI FALCIANO	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	1	0,00%		99.647	0,00%	Dati riferiti al 2021	no
ENTE PARCO ROCCAMONFINA E GARIGLIANO	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	595.121	0,01%	234.607	160.612	0,00%		no
AIR spa (AIR Campania SPA da settembre 2023)	US10	SOC	30.533.517	NO	NO							DIR	SI	NO	100			NO		NO	NO	NO	NO	SI	73.332.620	0,81%	34.716.287	2.188.352	0,02%		SI
AIR Campania srl (AIR Campania SPA da settembre 2023)	US10	SOC	3.200.000	NO	NO							IND	SI	NO	100	AIR spa	100	SI		NO	NO	NO	NO	NO	54.917.817	0,60%	6.422.146	87.762.680	0,96%		SI
Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano scarl	US10	SOC	3.329.875	NO	NO							DIR	SI	NO	88,95			NO		NO	NO	NO	NO	NO	3.471.113	0,04%	3.327.867	2	0,00%		no
EAV srl	US10	SOC	50.000.000	NO	NO							DIR	SI	NO	100			SI		NO	NO	SI	SI	SI	529.235.745	5,81%	158.802.641	310.496.587	3,41%		SI
SAUIE srl in liquidazione	US10	SOC	10.000	NO	NO							DIR	SI	NO	100			NO		NO	NO	SI	SI	SI	7.837.146	0,09%	2.267.826	2.639.242	0,03%		SI
SCABEC spa	US10	SOC	1.000.000	NO	NO							DIR	SI	NO	100			NO		NO	NO	SI	SI	SI	14.830.331	0,16%	315.542	10.097.417	0,11%		SI
SMA CAMPANIA spa	US10	SOC	1.000.000	NO	NO							DIR	SI	NO	100			NO		NO	NO	SI	SI	SI	111.286.394	1,22%	3.308.240	58.876.238	0,65%		SI
SORESA spa	US10	SOC	500.000	NO	NO							DIR	SI	NO	100			NO		NO	NO	SI	SI	SI	1.251.139.784	13,74%	778.108	1.290.891.662	14,17%		SI
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	US10	SOC	6.071.588	NO	NO							DIR	SI	NO	100			NO		NO	NO	SI	SI	SI	19.029.867	0,21%	5.955.924	15.765.917	0,17%		SI
SAPS srl	US10	SOC	50.000	NO	NO							IND	SI	NO	100	Sviluppo Campania spa	100	NO		NO	NO	NO	NO	NO	2.050.675	0,02%	50.002	257.312	0,00%		no
TESS spa in liquidazione (indiretta)	US10	SOC	4.093.362	NO	NO							IND	SI	NO	51,13	SAPS srl		NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	4.921.336	0,05%	59.174	100.459	0,00%		no
ACN srl in liquidazione	US10	SOC	10.000	NO	NO							DIR	NO	NO	25			NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	1	0,00%		1	0,00%		no
Mostra d'Oltremare spa	US10	SOC	145.623.373	NO	NO							DIR	NO	NO	20,68			NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	206.932.131	2,27%	146.967.324	9.083.114	0,10%		no
Sirena scpa in liquidazione	US10	SOC	167.623	NO	NO							DIR	NO	NO	31,47			NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	1	0,00%		1	0,00%		no
Sovagri scpa in liquidazione	US10	SOC	1.020.000	NO	NO							DIR	NO	NO	42			NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	1	0,00%		1	0,00%		no

Regione Campania	9.107.115.334,38	3.411.178.628,48
soglia 3%	273.213.460	102.335.358,85
soglia 10%	910.711.533,44	341.117.862,85
valore massimo tra esclusi	206.932.131,00	41.104.244
sommatoria esclusi	525.482.077,00	87.999.754,00

Delibera della Giunta Regionale n. 518 del 01/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

PR FESR 2021 - 2027-OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.5 - COFINANZIAMENTO INTERVENTO DI "ADEGUAMENTO SISMICO DEL CENTRO DI PRODUZIONE RAI DI NAPOLI"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera della Giunta Regionale n. 44 del 28 gennaio 2020, è stato avviato il processo di programmazione 2021- 2027, istituendo il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;

b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, il cui articolo 17 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");

c) con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12 novembre 2020, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;

d) il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

e) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

f) il punto 4) dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo" (Do No Significative Harem - DNSH);

g) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

h) la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

i) con Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 28 aprile 2022 è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027 demandando di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;

j) con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;

k) con Decisione di esecuzione C(2022) 7879 final del 26/10/2022, in esito al processo negoziale, la Commissione Europea ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);

l) con Delibera della Giunta Regionale n. 559 del 3 novembre 2022, si è preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;

m) con il Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024, è stata istituita la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) in data 17 settembre 2024, presso la sede di Palazzo Chigi in Roma, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale della Campania, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania;

b) con Delibera di Giunta regionale n. 504 del 24 settembre 2024, si è preso atto dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 e dei relativi allegati;

c) con il citato atto deliberativo n. 504 del 24 settembre 2024 la Giunta Regionale, tra l'altro, ha demandato, al fine di osservare le scadenze perentorie di cui alla delibera CIPESS n. 16/2023 e all'art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023, anche nelle more della adozione e pubblicazione della delibera CIPESS di cui all'art. 1, comma 178, lett. e) della legge n. 178/2020 e fermo restando quanto previsto dalle lett. e) ed f) del medesimo art. 1, comma 178, legge n. 178/2020, alla DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" e alla DG "Autorità di Gestione FESR", di concerto con le strutture regionali competenti per materia e in funzione alle specifiche esigenze correlate alle singole operazioni, l'attivazione di task force locali composte da personale dell'Amministrazione regionale e delle assistenze dedicate, funzionali a garantire un adeguato supporto ai soggetti attuatori degli interventi nelle fasi di affidamento degli appalti e di avvio dell'esecuzione dei lavori/forniture di beni o servizi;

d) sempre nel citato atto deliberativo n. 504 del 24 settembre 2024 la Giunta Regionale ha demandato a successivo provvedimento del Presidente di Giunta l'individuazione delle strutture regionali cui attribuire il ruolo di Responsabile dell'Attuazione degli interventi, a "titolarità regionale" o a "regia regionale", previsti dall'Accordo;

e) nell'ambito dell'Accordo di Coesione sopra richiamato, è previsto il finanziamento dell'intervento "Adeguamento sismico del Centro di Produzione RAI di Napoli", per un importo pari a euro 10.000.000,00, a valere sul Fondo Complementare, *ex lege* n. 183/1987, così come riportato nell'Allegato A5 dell'Accordo di Coesione sottoscritto il 17 settembre 2024;

f) l'indirizzo strategico individuato nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 2 del PR Campania FESR 2021/2027 intende intervenire a supporto degli attrattori culturali ed ambientali considerati rilevanti per l'attrattività ed il posizionamento competitivo della regione, in coerenza con le politiche regionali in tema di turismo, cultura ed ambiente;

g) nell'ambito dell'OP 2, è previsto l'Obiettivo Specifico 2.4. *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemic*i, attraverso il quale, come previsto nell'Accordo di Partenariato, saranno sostenute azioni di protezione dai rischi del patrimonio naturale e culturale;

h) nell'ambito dell'OP 2 è prevista, in particolare, l'azione 2.4.5 *Protezione dai rischi e recupero del patrimonio culturale,* finalizzata alla protezione dai rischi connessi al clima e non connessi al clima del patrimonio culturale, anche tramite interventi di prevenzione e messa in sicurezza del patrimonio regionale (architettonico, archeologico, storico-artistico, archivistico-bibliografico e delle infrastrutture di pregio storico dello spettacolo);

i) l'intervento in discorso, secondo quanto comunicato dai competenti organi tecnici della RAI, prevede un costo complessivo pari a circa euro 33.000.000,00;

j) l'intervento, già cofinanziato per euro 10.000.000,00 nell'ambito dell'Accordo di Coesione, a valere sulle risorse del Fondo Complementare, *ex lege* n. 183/1987, risulta altresì coerente con le finalità dell'azione 2.4.5 - OP 2 del PR Campania FESR 2021-2027;

k) per accelerare le attività di progettazione necessarie per l'affidamento dei lavori, risulta possibile valutare l'adesione all'Accordo Quadro di cui al Decreto Dirigenziale n. 849 del 04/11/2022;

l) la RAI di Napoli rappresenta un attrattore culturale connotato da caratteristiche di esclusività in ragione delle attività di produzione radiotelevisiva e culturali svolte presso il Centro di Produzione di Napoli, che rappresentano un *unicum* nel territorio regionale sia per la rilevanza culturale che socioeconomica, ma anche per l'indotto generato ed in considerazione della destinazione dei suoi spazi a luoghi di aggregazione sociale, formativa, e culturale, nonché di promozione territoriale;

m) il Centro di Produzione RAI di Napoli rappresenta, pertanto, per la Regione Campania "luogo della cultura del patrimonio regionale" da proteggere ai fini della fruizione e valorizzazione, rientrando a pieno titolo tra i beni culturali regionali a norma degli art. 2, 10 e 11 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004);

n) per tali fini, i competenti Uffici regionali propongono di programmare un cofinanziamento regionale complessivo per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento sismico del Centro di Produzione RAI di Napoli" così articolato:

n.1. una quota pari ad euro 10.000.000,00 a valere sul Fondo Complementare, ex lege n. 183/1987, così come già riportato nell'Allegato A5 dell'Accordo di Coesione sottoscritto il 17 settembre 2024;

n.2. un'ulteriore quota non superiore a euro 6.000.000,00 a valere sul PR FESR Campania 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.5;

RITENUTO

a) opportuno programmare un cofinanziamento regionale complessivo per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento sismico del Centro di Produzione RAI di Napoli" così articolato:

a.1. una quota pari ad euro 10.000.000,00 a valere sul Fondo Complementare, ex lege n. 183/1987, così come già riportato nell'Allegato A5 dell'Accordo di Coesione sottoscritto il 17 settembre 2024;

a.2. un'ulteriore quota non superiore a euro 6.000.000,00 a valere sul PR FESR Campania 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.5;

a) di dover demandare alla competente Autorità di gestione del FESR tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, nelle more dell'adozione del decreto del Presidente della Giunta per l'individuazione delle strutture regionali cui attribuire il ruolo di Responsabile dell'Attuazione degli interventi, a "titolarità regionale" o a "regia regionale", previsti dall'Accordo di coesione;

ACQUISITO

il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 2024-0021338/UDCP/GAB/GAB del 01/10/2024;

VISTI

tutti gli atti richiamati in narrativa

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare un cofinanziamento regionale complessivo per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento sismico del Centro di Produzione RAI di Napoli" così articolato:
    a. una quota pari ad euro 10.000.000,00 a valere sul Fondo Complementare, ex lege n. 183/1987, così come già riportato nell'Allegato A5 dell'Accordo di Coesione sottoscritto il 17 settembre 2024;
    b. un'ulteriore quota non superiore a euro 6.000.000,00 a valere sul PR FESR Campania 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.5;
2. di demandare alla competente Autorità di gestione del FESR tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, nelle more dell'adozione del decreto del Presidente della Giunta per l'individuazione delle strutture regionali cui attribuire il ruolo di Responsabile dell'Attuazione degli interventi, a "titolarità regionale" o a "regia regionale", previsti dall'Accordo di coesione;
3. di inviare la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria; all'Autorità di Gestione del PR FESR Campania 2021 – 2027, anche per la notifica alla RAI di Napoli; all'Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021 – 2027; alla Direzione Generale politiche culturali e Turismo; all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania; al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 527 del 11/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 5 - Programmazione risorse

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2024) 6748 FINAL DEL 26 SETTEMBRE 2024 DI MODIFICA DELLA DECISIONE DI ESECUZIONE C(2022) 7879 CHE APPROVA IL PROGRAMMA "PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA FESR 2021-2027".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (Regolamento generale di esenzione per categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato;
b) il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
c) con Deliberazione della Giunta regionale n. 489 del 12 novembre 2020 è stato adottato il "Documento regionale di indirizzo strategico", predisposto dal Gruppo di programmazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 28 gennaio 2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, che rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
d) con Decreto dirigenziale n. 18 del 3 febbraio 2021 dell'Autorità di gestione del FESR (Adg) è stato approvato il Documento programmatico regionale del PR Campania FESR 2021-2027 (d'ora in poi PR FESR 2021-2027);
e) il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, relativo all'approvazione delle disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
f) il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
g) con Deliberazione della Giunta regionale n. 196 del 28 aprile 2022 è stato approvato il documento "Verso una agenda territoriale della Regione Campania", che definisce la cornice di riferimento delle strategie territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021-2027;
h) con Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 28 aprile 2022 è stata approvata la proposta di PR FESR 2021-2027, dando mandato all'Adg di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del programma;
i) in data 15 luglio 2022, con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE, è stato approvato l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
j) in data 26 ottobre 2022, la Commissione europea, con Decisione C (2022) 7879, ha approvato il PR FESR 2021-27 della Campania;
k) con Deliberazione della Giunta regionale n. 559 del 3 novembre 2022 si è preso atto della Decisione C(2022) 7879/2022 di approvazione del PR FESR 2021-2027;
l) con Deliberazione della Giunta regionale n. 700 del 20 dicembre 2022 è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-2027 che, nella seduta di insediamento del 3 marzo 2023, ha approvato il documento recante la "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027", oggetto della successiva presa d'atto disposta con Decreto dirigenziale n. 147 del 16 maggio 2023 e ss.mm.ii., dell'Adg;
m) il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), rivolta a sostenere lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie critiche nei settori: tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech; tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse; biotecnologie;
n) il Decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione) costituisce il testo normativo mediante cui dare attuazione alla riforma della Politica di coesione inserita nella versione aggiornata del Piano nazionale di ripresa e resilienza e che ha quale obiettivo prioritario quello di contribuire all'accelerazione dell'efficienza della politica di coesione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO che

a) conformemente all'articolo 40, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060, il Comitato di sorveglianza, nella riunione in data 16 luglio 2024, ha esaminato e approvato la proposta di modifica del PR FESR 2021-2027, tenendo conto del testo del programma riveduto e del relativo piano di finanziamento;
b) in data 9 agosto 2024 il Programma rivisto è stato inviato alla Commissione europea;
c) la Commissione ha valutato il programma riveduto e non ha formulato osservazioni a norma dell'articolo 24, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060;
d) con Decisione di esecuzione C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024 la Commissione europea ha approvato la versione riveduta del "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005), presentata nella sua versione definitiva in data 10 settembre 2024;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a) la proposta di riprogrammazione presentata al Comitato di sorveglianza del 16 luglio 2024 ha previsto l'introduzione di una nuova priorità 1bis "STEP", per un ammontare complessivo di € 581.141.969,00, finanziata integralmente dalle risorse europee del FESR attraverso la rimodulazione finanziaria della Priorità 1 (Ricerca innovazione, digitalizzazione e competitività), della Priorità 3 (Infrastrutture per la mobilità) e della Priorità 4 (Sviluppo, inclusione e formazione);
b) al fine di assicurare l'integrità degli obiettivi programmatici del programma, nonché il rispetto delle concentrazioni tematiche, del contributo agli obiettivi climatici, della riserva minima per le strategie territoriali, nonché della necessaria quota di Assistenza tecnica, la Regione Campania ha stabilito che le dotazioni finanziarie delle Priorità 2, 2bis, 5 e AT saranno reintegrate nella loro "Dotazione meno importo di flessibilità" di una quota di risorse pari alla quota di flessibilità stessa, derivante dal riparto proporzionale del maggior taglio applicato a valere sulle Priorità 1, 3 e 4;
c) l'Amministrazione, ad esito di una consapevole analisi del tessuto produttivo campano ha scelto di investire una quota consistente del PR Fesr Campania sulla nuova Priorità "STEP" e, segnatamente, sul RSO 1.6 "Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795", in particolare per incrementare i finanziamenti nei settori innovativi considerati strategici e già oggetto di investimenti nel corso degli ultimi anni;
d) ai sensi dell'art. 3 della citata Decisione C(2024) 6748 final, l'interno ammontare di flessibilità, come quantificato dalla tabella 10 (Dotazioni finanziarie per anno) e dalla tabella 11 (Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale) del PR FESR 2021-2027 è da considerarsi definitivamente assegnato al PR FESR 2021-2027;
e) all'esito dell'avvenuta approvazione occorre procedere agli ulteriori adempimenti dettati dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, per garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio della sua realizzazione;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della modifica del PR Campania FESR 2021-2027, disposta con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, allegata sub 1 al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente al nuovo allegato II "Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR)" parimenti allegato, sub 2, al presente provvedimento;
b) di dover dare mandato alla Direzione generale Autorità di gestione FESR di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'attuazione dello stesso;

VISTI gli atti richiamati in premessa

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della modifica del PR Campania FESR 2021-2027, disposta con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, allegata sub 1 al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente al nuovo allegato II "Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR)" parimenti allegato, sub 2, al presente provvedimento;
2. di dare mandato alla Direzione generale Autorità di gestione FESR di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio dell'attuazione dello stesso;
3. di trasmettere il presente atto al Consiglio regionale, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Responsabile della Programmazione unitaria, ai Direttori generali, agli Uffici speciali e alle Strutture di missione, all'Adg FESR, all'Adg FSE e FSC, al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, all'Ufficio responsabile per la pubblicazione sul portale istituzionale FESR, all'indirizzo http://www.porfesr.regione.campania.it e al BURC, per quanto di rispettiva competenza.

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 26.9.2024
C(2024) 6748 final

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 26.9.2024

recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7879 che approva il programma " Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia

CCI 2021IT16RFPR005

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 26.9.2024

recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7879 che approva il programma "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia

CCI 2021IT16RFPR005

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti[1], in particolare l'articolo 24, paragrafo 4,

considerando quanto segue:

(1) Con la decisione di esecuzione C(2022) 7879 della Commissione è stato approvato il programma "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale ("FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia.

(2) In data 9 agosto 2024 l'Italia ha presentato, attraverso il sistema elettronico per lo scambio di dati della Commissione, una richiesta di modifica del programma. La richiesta era corredata di un programma riveduto, in cui l'Italia proponeva una modifica del programma di cui alla presente decisione di esecuzione.

(3) La modifica comprende l'assegnazione definitiva della totalità dell'importo di flessibilità alla priorità dedicata che contribuiscono agli obiettivi STEP; di conseguenza, conformemente all'articolo 24, paragrafo 9, del regolamento (UE) 2021/1060, il riesame intermedio non è effettuato per tale programma.

(4) La modifica del programma consiste principalmente nella creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP: priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP". La modifica del programma comprende inoltre la possibilità di sostenere anche le grandi imprese all'interno degli obiettivi STEP.

[1] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(5) Conformemente all'articolo 24, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060, la richiesta di modifica del programma presentata dall'Italia è motivata dalla volontà di continuare a investire nel rafforzamento dei settori strategici, individuata dalla STEP incentrata sullo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche, in particolare le tecnologie deep tech, le biotecnologie e le tecnologie pulite, nonché dalla necessità di far fronte alla scarsità di manodopera e competenze in tali settori. La richiesta indica inoltre l'effetto previsto della modifica sul conseguimento degli obiettivi definiti nel programma ed è conforme al regolamento (UE) 2021/1060 e al regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[2].

(6) Conformemente all'articolo 40, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060, il comitato di sorveglianza, nella riunione in data 16 luglio 2024, ha esaminato e approvato la proposta di modifica del programma, tenendo conto del testo del programma riveduto e del relativo piano di finanziamento.

(7) La Commissione ha valutato il programma riveduto e non ha formulato osservazioni a norma dell'articolo 24, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060. Tuttavia, l'Italia ha presentato una versione modificata del programma riveduto in data 10 settembre 2024.

(8) Il programma modificato, soggetto ad approvazione della Commissione a norma dell'articolo 24, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/1060, dovrebbe pertanto essere approvato.

(9) Conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, primo comma, del regolamento (UE) 2021/1060, le spese che diventano ammissibili in seguito alla modifica del programma oggetto della presente decisione di esecuzione sono ammissibili a decorrere dalla data di presentazione alla Commissione della richiesta di modifica.

(10) La decisione di esecuzione C(2022) 7879 dovrebbe pertanto essere modificata di conseguenza,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione di esecuzione C(2022) 7879 è così modificata:

1. L'articolo 1 è sostituito dal seguente:

"Articolo 1

È approvato il programma "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia per il periodo compreso tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, presentato nella sua versione definitiva in data 5 ottobre 2022, modificato dal programma riveduto presentato nella sua versione definitiva in data 10 settembre 2024.".

2. L'allegato II è sostituito dal testo riportato nell'allegato della presente decisione.

[2] Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2

Le spese che diventano ammissibili in seguito alla modifica del programma "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" approvata dalla presente decisione sono ammissibili a decorrere dal 9 agosto 2024.

Articolo 3

L'importo di flessibilità è assegnato in via definitiva al programma "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027".

Articolo 4

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 26.9.2024

Per la Commissione
Elisa FERREIRA
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale

Martine DEPREZ
Direttrice
Processo decisionale e collegialità
COMMISSIONE EUROPEA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT

ALLEGATO

"ALLEGATO II

Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR)

Numero dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (costo totale ammissibile o contributo pubblico)	Fondo	Categoria di regione	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Contributo dell'Unione meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
1	1	Contributo pubblico	FESR	Meno sviluppate	427.054.495,00	427.054.495,00	0,00	183.023.355,00	183.023.355,00		610.077.850,00	70,0000000000%
1	1bis	Contributo pubblico	FESR	Meno sviluppate	581.141.969,00	0,00	581.141.969,00				581.141.969,00	100,0000000000%
2	2	Contributo pubblico	FESR	Meno sviluppate	1.587.406.511,00	1.587.406.511,00	0,00	680.317.076,00	680.317.076,00		2.267.723.587,00	70,0000000044%
2	2bis	Contributo pubblico	FESR	Meno sviluppate	309.315.844,00	309.315.844,00	0,00	132.563.933,00	132.563.933,00		441.879.777,00	70,0000000226%
3	3	Contributo pubblico	FESR	Meno sviluppate	194.941.156,00	194.941.156,00	0,00	197.024.354,00	197.024.354,00		391.965.510,00	49,7342625886%
4	4	Contributo pubblico	FESR	Meno sviluppate	233.624.127,00	233.624.127,00	0,00	235.707.325,00	235.707.325,00		469.331.452,00	49,7780675053%
5	5	Contributo pubblico	FESR	Meno sviluppate	405.160.000,00	405.160.000,00	0,00	173.640.000,00	173.640.000,00		578.800.000,00	70,0000000000%
TA36(4)	6	Contributo pubblico	FESR	Meno sviluppate	135.598.490,00	135.598.490,00	0,00	58.113.639,00	58.113.639,00		193.712.129,00	69,9999998451%
			Totale FESR	Meno sviluppate	3.874.242.592,00	3.293.100.623,00	581.141.969,00	1.660.389.682,00	1.660.389.682,00		5.534.632.274,00	70,0000000036%
			Totale generale		3.874.242.592,00	3.293.100.623,00	581.141.969,00	1.660.389.682,00	1.660.389.682,00		5.534.632.274,00	70,0000000036%

"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 532 del 11/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA MODIFICA DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELL'ITALIA AI FINI DEL SOSTEGNO DELL'UNIONE FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE, APPROVATA CON LA DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2024) 6849 FINAL DEL 30/09/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e ss.mm.ii, reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

b) la Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 *final* del 02/12/2022 ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

c) il suddetto Piano strategico contiene, tra l'altro, interventi di sviluppo rurale definiti ai sensi dell'art. 69 del regolamento (UE) 2021/2115, di competenza dell'Autorità di Gestione regionale della Campania;

d) con Deliberazione di Giunta regionale n. 715 del 20/12/2022 si è preso atto della suddetta Decisione della Commissione europea, demandando ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali – 500700, l'espletamento degli adempimenti necessari all'implementazione degli interventi di sviluppo rurale di competenza dell'Autorità di Gestione regionale della Campania, secondo le schede di intervento codificate con le specificità regionali in esse riportate;

e) con decreto n. 33 del 31/01/2023 della DG per le politiche agricole, alimentari e forestali – 500700, è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 – ver 1.0, che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania;

f) successivamente la Commissione Europea con Decisione n. C (2023) 6960 *final* del 23/10/2023 ha approvato la prima modifica al Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia – versione 2.1. - ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche aventi effetto anche per la Regione Campania;

g) con Deliberazione n 634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della Pac 2023-2027 dell'Italia approvata con Decisione Comunitaria di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 *final* del 23/10/2023, ed ha demandato alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali – 500700, l'espletamento delle azioni e degli adempimenti di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale della Campania e tutti quelli necessari ai fini del sollecito utilizzo del sostegno finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale;

h) con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stata approvata la versione 2.1 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023 -2027 aggiornato ai sensi della versione 2.1 del PS PAC 2023/2027 e delle modifiche N3, N4 ed N5 (ai sensi dell'art. 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2015) notificate dal MASAF alla Commissione in data 16 agosto 2023, 18 dicembre 2023 e 25 gennaio 2024;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) l'Autorità di Gestione nazionale, a seguito delle istanze da parte delle Autorità di Gestione regionali, tra cui anche quelle della Campania, ha presentato alla Commissione europea, come previsto dal regolamento (UE) 2021/2115, n. 3 notifiche di modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 ai sensi dell'art. 119, paragrafo 9 (N3, N4, N5) e la richiesta di modifica ai sensi dell'art. 119, paragrafi 1-8 del 15 marzo 2024 e ritrasmessa il giorno 04 settembre 2024, a seguito di *Warning*

Letters da parte dei Servizi della Commissione;

b) la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2024) 6849 *final* del 30.09.2024 ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 3.2, comprendente le suddette modifiche, aventi effetto anche per la Regione Campania;

RITENUTO pertanto, di dover:

a) prendere atto della Decisione di esecuzione C (2024) 6849 *final* del 30.09.2024, con la quale la Commissione europea ha approvato la modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2023IT06AFSP001;

b) demandare alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali – 500700, l'espletamento delle azioni e degli adempimenti di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale della Campania e tutti quelli necessari ai fini del sollecito utilizzo del sostegno finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e sue ss.mm.ii

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della Decisione di esecuzione C (2024) 6849 *final* del 30.09.2024, con la quale la Commissione europea ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - Versione 3.2 - ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2023IT06AFSP001;
2. di demandare alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali – 500700, l'espletamento delle azioni e degli adempimenti di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale della Campania e tutti quelli necessari ai fini del sollecito utilizzo del sostegno finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale;
3. di trasmettere il presente atto:
   - agli Assessori,
   - al Gabinetto del Presidente;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
   - al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;
   - al MASAF- Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale;
   - ad AGEA-OP;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 11/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

CSR CAMPANIA 2023-2027 - SRD 06-AZIONE 2 - RICHIESTA AL MASAF DI DECLARATORIA DI RICONOSCIMENTO DELL'ECCEZIONALITA' DELL'EVENTO AVVERSO PIOGGE ALLUVIONALI DEL 27/29 AGOSTO 2024 IN PROVINCIA DI AVELLINO E CASERTA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e s.m.i. disciplina gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche verificatesi alle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali;

b) le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità dell'evento avverso, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di cessazione dello stesso, accertato il superamento della soglia di danno di cui all'art. 5, comma 1 del citato Decreto legislativo;

c) l'art.5, comma 4 del citato D. Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. prevede che "*sono esclusi dalle agevolazioni previste al presente articolo i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata o per i quali è possibile aderire ai fondi di mutualizzazione*";

d) il 27 e il 29 agosto 2024 in alcuni Comuni delle Province di Avellino e Caserta si sono verificate delle piogge alluvionali di notevoli intensità, tali da provocare ingenti danni alle imprese agricole riguardanti le strutture aziendali;

PREMESSO, altresì, che:

a) l'intervento SRD 06 - *investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo* ed in particolare l'azione 2 è stato programmato anche da regione Campania nel suo Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR);

b) l'attivazione del citato intervento CSR Campania SRD 06 - azione 2 rappresenta, stante la normativa in vigore, la soluzione migliore per offrire un ristoro alle imprese ubicate nei Comuni delle Province di Avellino e Caserta che hanno subito danni alle strutture aziendali a causa delle citate piogge alluvionali di notevoli intensità del 27 e 29 agosto 2024;

c) l'attivazione del menzionato intervento CSR Campania 23/27 - SRD 06 azione 2 è subordinata al riconoscimento da parte Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), del carattere di eccezionalità dell'avversità atmosferica delle piogge alluvionali del 27 e 29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta, ai sensi del citato D. Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., con l'evidenza che a seguito dell'evento avverso si è determinato un danno alle strutture agricole aziendali non inferiore al 30% del potenziale agricolo del territorio interessato;

d) ai sensi dell'art. 6, comma 1, del citato D. Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., le Regioni territorialmente competenti possono attivare la procedura di delimitazione del territorio interessato in uno all'accertamento e quantificazione dei danni;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che:

a) è necessario provvedere, per il comparto agricolo dei territori comunali colpiti, ad una forma di ristoro per i danni alle strutture agricole aziendali causati dalle ingenti piogge alluvionali del 27 e 29 agosto 2024, atteso che ai sensi del citato comma 4 dell'art 5 del menzionato Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 non possono essere attivate le provvidenze disposte dallo stesso Decreto legislativo;

b) la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha effettuato, nei territori interessati, le indagini tecniche volte all'accertamento e alla quantificazione dei danni alle strutture agricole aziendali a seguito dell'evento eccezionale relativo alle piogge alluvionali 27 e 29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta;

c) gli Uffici regionali hanno trasmesso le relazioni tecniche conclusive relative agli accertamenti effettuati per l'evento avverso di cui trattasi, anche in relazione ai territori di competenza delle Comunità Montane;

d) le relazioni tecniche pervenute dalle Unità Operative Dirigenziali di Avellino e Caserta evidenziano la sussistenza delle condizioni di legge per la proposta al MASAF di riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento relativo alle piogge alluvionali del 27 e 29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta, richiesto per l'attivazione dell'intervento CSR Campania 23/27 - SRD 06 azione 2 per il ripristino dei danni subiti dalle strutture agricole aziendali;

e) tali relazioni recano altresì gli elementi conoscitivi richiesti dal MASAF, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del citato decreto legislativo;

f) il danno stimato alle strutture agricole aziendali nei territori interessati all'evento eccezionale riguardante le piogge alluvionali del 27 e 29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta è quantificato in € 5.496.364,21, così come riportato nell'allegato A denominato "*Delimitazione territoriale evento avverso piogge alluvionali del 27 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta"* alla presente deliberazione di cui costituisce parta integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover proporre al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, la declaratoria di eccezionalità dell'evento relativo alle piogge alluvionali del 27 e 29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta ai fini dell'attivazione dell'intervento CSR Campania 2023-2027 SRD 06 - azione 2;

b) di dover prendere atto della delimitazione del territorio interessato dall'evento avverso, di cui trattasi, come riportato nell'Allegato A "*Delimitazione territoriale evento avverso piogge alluvionali del 27 e 29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta"* che quantifica il danno stimato in € 5.496.364,21, predisposto dai competenti Uffici regionali e che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;

VISTI

a) la L.R. 55/81;

b) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che ha stabilito le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021, che ha definito le modalità di applicazione del citato regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

d) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027;

e) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

f) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

g) la Decisione C(2023) 6849 final del 30/09/2024 con la quale la Commissione Europea ha approvato la versione 3.2 del Piano Strategico Politica agricola comune - 2023-2027 (PSP) nel quale è inserito l'intervento SRD 06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo ed in particolare l'azione 2 Investimenti per il ripristino dei

potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di proporre al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, la declaratoria di eccezionalità dell'evento avverso relativo alle piogge alluvionali del 27 e 29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta ai fini dell'attivazione dell'intervento CSR Campania 2023-2027 SRD 06 - azione 2;
2. di prendere atto della delimitazione del territorio interessato dall'evento avverso, di cui trattasi, come riportato nell'Allegato A "*Delimitazione territoriale evento avverso piogge alluvionali del 27 e 29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta"* che quantifica il danno stimato in € 5.496.364,21, predisposto dai competenti Uffici regionali e che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   3.1. alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per i provvedimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del presente provvedimento unitamente alla documentazione tecnica relativa agli accertamenti sul territorio, necessaria per ottenere il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'avversità di che trattasi;
   3.2. al BURC per la pubblicazione.

PROVINCIA	COMUNI	% danno strutture agricole	Danno stimato (euro)
AVELLINO	Baiano	40,12	605.545,00
	Mugnano del Cardinale	41,00	275.772,50
	Sirignano	42,19	110.372,20
	Sperone	37,61	220.382,90
	Quadrelle	56,43	82.855,85
	Avella	38,02	2.508.195,00
	Serino foglio di mappa n 36	32,62	228.960,00
		39,48	**4.032.083,45**

PROVINCIA	COMUNI	% danno strutture agricole	Danno stimato (euro)
CASERTA	San Felice a Cancello fogli di mappa n 22-23-24-25-26-27-28-29-30	45,28	1.167.179,19
	Arienzo Fogli mappa n 12-13	37,08	297.101,57
		39,98	**1.464.280,76**

Delibera della Giunta Regionale n. 470 del 20/09/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI PROMOZIONE CULTURALE ANNO 2024

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione Campania, in base al proprio Statuto e per i propri fini istituzionali, concorre alla piena valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, storico ed artistico, quali beni essenziali della Campania;
b) la Regione Campania valorizza le attività associative svolte in ambito culturale, per favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione anche mediante i contributi erogati ai sensi della Legge Regionale 7/2003 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale";
c) ai sensi della normativa vigente la Regione determina gli obiettivi, le priorità e le modalità di intervento in campo culturale, stabilisce le quote e le modalità di erogazione degli stanziamenti destinati ai soggetti iscritti negli albi della cultura ed i parametri di riparto degli stanziamenti tra le Province, con riferimento alle esigenze culturali del territorio;
d) la DGRC n. 495 del 02/08/2018 fissa i criteri, le modalità di riparto di rendicontazione e di concessione di contributi regionali per la promozione culturale;
e) con l'art. 1 comma 13 della legge regionale n. 27 del 30 dicembre 2019 la Regione Campania, al fine di valorizzare il patrimonio culturale nonché per sostenere iniziative culturali rivolte, specialmente, alle giovani generazioni, alle Fondazioni di comunità delle province campane, riconosce un contributo;
f) la Regione Campania, da anni, partecipa in qualità di fondatore, socio ordinario, o con partecipazioni di diritto, a fondazioni ed istituzioni culturali mediante le risorse stanziate sul capitolo di bilancio U05073 denominato "CONTRIBUTI DELLA REGIONE CAMPANIA A FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI (SPESA CORRENTE). ENTI PARTECIPATI" la cui dotazione per l'esercizio finanziario corrente è pari a € 410.000,00;

PREMESSO, altresì, che

a) per l'es. fin. 2024, nell'ambito del Bilancio di Previsione 2024 – 2026, Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I sui capitoli di spesa corrente U00592, U04304, U04412, U04747, U04533, U04990, U04557, U05023, U05073, U05099, U05104, U05108, U05118, U05164, U05174, U05248, U05267, U05275, U05384, U06084, risultano risorse complessivamente pari a € 4.979.000,00, per le quali si possono applicare gli stessi principi fissati negli articoli 4, 6, 7 e 8 della DGRC n. 495/2018;
b) nell'ambito del Bilancio di Previsione 2024 – 2026, Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I, sono disponibili fondi in favore delle Associazioni e Fondazioni iscritti nell'Albo regionale previsto dall'artt. 6 e 7 della L.R. 7/2003 e in favore degli Enti, Associazioni e Fondazioni non iscritte ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 7/2003 sul capitolo 5104 denominato "ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003, N. 7).", per una dotazione residua pari a € 1.995.000,00;

PRESO ATTO che

a) i competenti uffici della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo hanno predisposto il "Piano per la promozione culturale anno 2024";
b) risultando concluso il perfezionamento dell'Accordo di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania con conseguente certezza delle risorse disponibili a valere sull'indicato Accordo, risulta possibile programmare le risorse finanziarie, fino ad un massimo di € 4.979.000,00 a valere sulla Missione 5 Programma 2 per la promozione culturale per l'anno 2024 in favore dei soggetti individuati in allegato, venute meno le ragioni prudenziali che hanno imposto di soprassedere sino ad oggi;

RITENUTO

a) di dover programmare le risorse finanziarie, fino ad un massimo di € 4.979.000,00 a valere sulla Missione 5 Programma 2 per la promozione culturale per l'anno 2024 in favore dei soggetti individuati in allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di dover approvare il Piano per la promozione culturale anno 2024, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) di dover specificare che per l'es. fin. 2024 nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2024- 2026, per un importo complessivo di € 4.979.000,00 occorre applicare gli stessi principi fissati negli articoli 4, 6, 7 e 8 della DGRC n. 495/2018 anche per il capitoli di U00592, U04304, U04412, U04747, U04533, U04990, U04557, U05023, U05073, U05099, U05104, U05108, U05118, U05164, U05174, U05248, U05267, U05275, U05285, U05384, U06084;
d) di dover destinare le risorse finanziarie di € 1.995.000,00 a valere sulla Missione 5 Programma 2, appostate sul capitolo di spesa 5104 "ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003, N. 7)", per l'erogazione di contributi regionali in favore della promozione culturale a titolo di cofinanziamento per le iniziative programmate dalle Associazioni, Fondazioni secondo la seguente ripartizione:

Normativa	Percentuale assegnata
L.R. n. 7/2003 Art. 6 - contributi ordinari annuali	**550.000,00**
L.R. n. 7/2003 Art. 7 - contributi ordinari annuali e contributi speciali	**650.000,00**
L.R. n. 7/2003 Art. 11 - contributi per eventi culturali	**795.000,00**
TOTALE	**1.995.000,00**

e) di dover disporre che un eventuale incremento di risorse finanziarie sia distribuito, in prima istanza, secondo le predette percentuali tra i tre articoli (6, 7 e 11) ovvero utilizzato per un eventuale scorrimento delle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano in fabbisogno non soddisfatto;
f) di dover confermare gli indirizzi e le disposizioni attuative approvate con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 2/8/2018 per gli art. 3 - tipologia dei contributi, art. 6 - criteri di concessione dei contributi, art. 8 - procedure per l'assegnazione e per la erogazione, art. 9 - spesa ammissibile, art. 10 - modalità di rendicontazione, art. 11 - obblighi dei soggetti beneficiari, art. 12 - controlli, art. 13 - pubblicità, trasparenza, informazione;
g) di dover demandare i consequenziali adempimenti alla Direzione Generale 50.12 Politiche culturali e del turismo;

VISTI
a) la Legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 con la quale sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
b) la Legge di stabilità regionale per il 2024, legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania",
c) la D.G.R. n. 3 del 10.01.2024 di approvazione del Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania;
d) la L.R. n. 7 del 14 marzo 2003 recante "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale";
e) la DGRC n. 495 del 2/8/2018;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di programmare le risorse finanziarie, fino ad un massimo di € 4.979.000,00 a valere sulla Missione 5 Programma 2 per la promozione culturale per l'anno 2024 in favore dei soggetti individuati in allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Piano per la promozione culturale anno 2024, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di specificare che per l'es. fin. 2024 nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale),

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo I del Bilancio di Previsione 2024- 2026, per un importo complessivo di € 4.979.000,00 occorre applicare gli stessi principi fissati negli articoli 4, 6, 7 e 8 della DGRC n. 495/2018 anche per il capitoli di U00592, U04304, U04412, U04747, U04533, U04990, U04557, U05023, U05073, U05099, U05104, U05108, U05118, U05164, U05174, U05248, U05267, U05275, U05285, U05384, U06084;

4. di destinare le risorse finanziarie di € 1.995.000,00 a valere sulla Missione 5 Programma 2, appostate sul capitolo di spesa 5104 “ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003, N. 7)”, per l'erogazione di contributi regionali in favore della promozione culturale a titolo di cofinanziamento per le iniziative programmate dalle Associazioni, Fondazioni secondo la seguente ripartizione:

Normativa	Percentuale assegnata
L.R. n. 7/2003 Art. 6 - contributi ordinari annuali	**550.000,00**
L.R. n. 7/2003 Art. 7 - contributi ordinari annuali e contributi speciali	**650.000,00**
L.R. n. 7/2003 Art. 11 - contributi per eventi culturali	**795.000,00**
TOTALE	**1.995.000,00**

5. di disporre che un eventuale incremento di risorse finanziarie sia distribuito, in prima istanza, secondo le predette percentuali tra i tre articoli (6, 7 e 11) ovvero utilizzato per un eventuale scorrimento delle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano in fabbisogno non soddisfatto;
6. di confermare gli indirizzi e le disposizioni attuative approvate con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 2/8/2018 per gli art. 3 - tipologia dei contributi, art. 6 - criteri di concessione dei contributi, art. 8 - procedure per l'assegnazione e per la erogazione, art. 9 - spesa ammissibile, art. 10 - modalità di rendicontazione, art. 11 - obblighi dei soggetti beneficiari, art. 12 - controlli, art. 13 - pubblicità, trasparenza, informazione;
7. di demandare i consequenziali adempimenti alla Direzione Generale 50.12 Politiche culturali e del turismo;
8. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, all’Ufficio Competente per la Sezione Trasparenza del Sito Istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione, anche ai sensi della L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 – casa di vetro.

Piano per la promozione culturale anno 2024

PREMESSA

La Regione Campania, ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n.7, promuove, sostiene e valorizza le iniziative culturali finalizzate a favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità campana, valorizzandone la storia, l'identità, il pluralismo delle espressioni e l'integrazione nel contesto nazionale ed internazionale. A tal fine, la Regione realizza un sistema coordinato di promozione culturale per valorizzare, diffondere e incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali.

Con il Piano per la promozione culturale anno 2024, ispirandosi e attuando le direttive della legge del 14 marzo 2003, n. 7, che disciplina organicamente gli interventi regionali di promozione culturale, la Regione promuove una società consapevole, ispirata e inclusiva attraverso l'accesso alla cultura. consolidando la posizione della Campania come centro di eccellenza culturale. Attraverso iniziative di studio, convegni, mostre e rassegne, si propone di creare un ambiente favorevole allo scambio di idee, alla riflessione critica e alla valorizzazione delle diversità culturali presenti nella regione. Al centro della strategia culturale c'è la volontà di valorizzare il territorio campano. Questo si traduce non solo nel recupero e nella promozione delle ricchezze storico-artistiche, ma anche nello sviluppo sinergico di risorse esistenti, con particolare attenzione all'integrazione tra pubblico e privato sociale per massimizzare gli impatti positivi. La Regione sostiene la collaborazione tra vari attori istituzionali, pubblici e privati, per massimizzare l'impatto delle iniziative culturali e si impegna a favorirle poiché queste iniziative non solo contribuiscono alla crescita culturale, ma hanno anche ricadute tangibili in termini di sviluppo turistico ed economico, coinvolgendo attivamente diverse parti della comunità.

In questo contesto, la Regione si presenta come catalizzatore di un cambiamento culturale positivo, contribuendo attivamente alla diffusione e alla conservazione della ricchezza culturale della Campania. La programmazione per il 2024, in linea con tali principi, mira a destinare risorse prioritariamente a progetti culturalmente autorevoli, promuovendo la crescita culturale e la partecipazione attiva della comunità.

Nell'ambito della promozione e valorizzazione della cultura in Campania per il 2024 la dotazione complessiva di € 4.979.000,00 risulta riservata, come da bilancio regionale (DGRC n. 3 del 10 gennaio 2024). Una quota di € 2.984.000,00 viene programmata in favore dei Fondazioni, Associazioni ed Enti per la spesa corrente come di seguito indicato in tabella secondo le disposizioni del bilancio gestionale 2024. L'altra quota di € 1.995.000,00 viene destinata alle attività di promozione culturale definite dalla legge regionale 14 marzo 2003, n. 7. Con il presente atto di definiscono gli obiettivi, i criteri di valutazione e concessione dei contributi e le priorità nell'utilizzo di tali risorse, si evidenziano gli anniversari di rilievo culturale per l'anno 2024 e si ripartiscono le risorse per gli interventi previsti dagli articoli 6, 7 e 11 della richiamata legge regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	importo	Capitolo di bilancio
ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003, N. 7 E SS.MM.II.).	'1.995.000,00	U05104
CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO DI STUDI FILOSOFICI DI NAPOLI	80.000,00	U00592
CONTRIBUTO AL CONSERVATORIO DI MUSICA S. PIETRO A MAJELLA.	'50.000,00	U04533
CONTRIBUTO ORDINARIO IN C/GESTIONE ALLA FONDAZIONE MIDA CON SEDE LEGALE IN PERTOSA (SA).	'50.000,00	U04304
CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE 'NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI'.	30.000,00	U04412
CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE "PREMIO CIMITILE" - ARTICOLO 2, COMMA 5, LR 38/2020	100.000,00	U04747
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FUMETTO – COMICON	75.000,00	U04990
FONDO PER SOSTENERE INIZIATIVE CULTURALI RIVOLTE ALLE GIOVANI GENERAZIONI ED ALLE FONDAZIONI DI COMUNITÀ DELLE PROVINCE CAMPANE (ART. 1 COMMA 13, L.R. 27/2019)	300.000,00	U05023
CONTRIBUTI ALLA FONDAZIONE GIORDANO BRUNO	50.000,00	U04557
SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE 'TEATRO FESTIVAL ITALIA' (D.G.R.C. N.1195 DEL 03.07.2007)	400.000,00	U05099
CONTRIBUTO ALL'ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI DI GIFFONI VALLE PIANA (LEGGE REGIONALE 27 AGOSTO 1984, N. 35)	250.000,00	U05118
CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO FEMMINILE MONDRAGONE DI NAPOLI (ART. 44, L.R. 18 DEL 6/12/2000)	300.000,00	U05267
CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'EMEROTECA - BIBLIOTECA TUCCI (NA).	'50.000,00	U05164
ADESIONE ALLA ISTITUZIONE COMUNALE DI SAN GIORGIO A CREMANO. PREMIO 'MASSIMO TROISI'. L.R. 25/7/2002, N.14	300.000,00	U05174
CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE RAVELLO.	'150.000,00	U05248
FONDAZIONE CIVES -MUSEO MAV DI ERCOLANO:	'75.000,00	U05275

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRIBUTO ALLA GESTIONE CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE CIVES PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI OFFERTA CULTURALE E NATURALISTICA (L.R. N. 5 DEL 29.06.2021, ART. 25)	'150.000,00	U05285
CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE 'A VOCE D'E CREATURE' CON SEDE IN NAPOLI E POMPEI	'100.000,00	U05384
CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE GIGLI NOLA (ART 48, COMMA 26, LR 18/2022)	50.000,00	U06084
FONDAZIONE CASTEL CAPUANO	'5.000.00	U05104
FONDAZIONE PREMIO NAPOLI	'100.000,00	U05073
FONDAZIONE MORRA GRECO	50.000,00	U05073
FONDAZIONE PREMIO ISCHIA GIUSEPPE VALENTINO	150.000,00	U05073
FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA	30.000,00	U05073
FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO	'75.0000	U05073
FEDERCULTURA	14.000,00	U05108

In particolare, la legge del *14 marzo 2003 n. 7 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale"* è finalizzata al sostegno delle iniziative culturali che consistono soprattutto in:
- iniziative di studio e documentazione attinente le attività culturali,
- convegni,
- mostre,
- rassegne,
- iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania
- ogni altra attività volta alla produzione ed alla divulgazione della cultura, anche attraverso supporti editoriali e diffusione di pubblicazioni ed altro materiale informativo.

Si considera di prevalente importanza la valorizzazione del territorio campano attraverso lo sviluppo delle risorse esistenti sullo stesso.
La promozione del territorio campano deve avvenire attraverso di iniziative che operano in modo sinergico e visibile.
Sono da considerarsi strategiche le manifestazioni di particolare rilevanza nazionale e/o internazionale che interessino parti significative del territorio regionale con evidenti e documentate ricadute in termini di sviluppo turistico/economico e di coinvolgimento di un ampio pubblico anche attraverso la creazione di reti di collaborazione e partenariato tra i diversi attori istituzionali (soggetti pubblici, o privati, forze economiche e sociali ecc).
A tal fine, è favorita la progettazione integrata (tra diversi livelli istituzionali e tra pubblico e privato) per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-paesaggistico.

1. OBIETTIVI

La programmazione 2024 destinerà prioritariamente le risorse della legge n. 7/2003 al sostegno di progetti culturalmente autorevoli di carattere divulgativo destinati a favorire la diffusione della cultura, del pensiero filosofico, storico, artistico, scientifico, soprattutto se legati alle tematiche di interesse generale e di dibattito socio-culturale, sia a livello locale, regionale e internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra gli anniversari di rilievo cultuale che ricorrono nel 2024, la Regione Campania si evidenziano gli eventi di commemorazione dedicati ai:
100 ANNI DALLA MORTE DI FRANZ KAFKA
100 ANNI DALLA MORTE DI GIACOMO MATTEOTTI
150 ANNI DALLA NASCITA DI GUGLIELMO MARCONI
90 ANNI DALLA MORTE DI SALVATORE DI GIACOMO.

2. ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il Piano di promozione culturale della Regione Campania per l'annualità 2024 sostiene, interventi culturali rientranti nelle seguenti tipologie:

1. Mostre di pittura, scultura, fotografia e storico documentate di interesse nazionale e internazionale.
2. Festival letterari, storici, filosofici e scientifici, nonchè Premi e Rassegne letterari, storici, filosofici, e scientifici, di livello nazionale ed internazionale, che arricchiscono l'offerta culturale rivolta al territorio e allo stesso tempo valorizzano i luoghi della Regione.
3. Attività di ricerca scientifica e approfondimento del pensiero storico, filosofico e scientifico, realizzati in collaborazione con istituzioni culturali di rilievo regionale, nazionale e internazionale, che rivestono natura anche accademico/specialistica e che prevedono un adeguato piano di diffusione dei risultati presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione, ecc.
4. Convegni di alto valore culturale e pubblicazione di atti ed estratti relativi.

Saranno assegnati contributi a quelle iniziative celebrative e commemorative di eventi culturali, storici, artistici di particolare rilievo regionale, nazionale ed internazionale, che rappresentano un punto di riferimento per la conservazione della memoria storica del patrimonio culturale della regione.
Le domande di contributo devono essere relative alle attività **esclusivamente al periodo 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 senza alcuna possibilità di proroga.**

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono fare richiesta di contributo gli Enti, le Associazioni e le Fondazioni iscritti nell'Albo regionale previsto dall'art. 6 LR 7/2003, le Istituzioni di Alta Cultura iscritte nella sezione speciale dell'Albo di cui all'art. 7 LR 7/203.
Possono presentare, altresì, richiesta di contributo, ai sensi dell'art. 11 della LR 7/2003, le Associazioni e/o le Fondazioni non iscritte che abbiano tra le finalità statutarie prevalenti la promozione della cultura nel territorio campano, che abbiano svolto attività culturali rientranti tra quelle ammissibili a contributo, con sede legale in Campania e siano senza scopo di lucro, siano in possesso di codice fiscale o Partita Iva e codice IBAN intestato all'Associazione.
Non possono presentare domanda gli Enti partecipati o controllati dalla Regione Campania che già ricevono dalla stessa un sostegno economico per la propria attività progettuale;
Non possono presentare domanda Soggetti che beneficiano di un contributo assegnato dal Bilancio regionale sui capitoli delle Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo.
Non possono presentare la domanda di contributo le imprese, le cooperative e le pro loco.
Sono escluse le arti performative (spettacoli dal vivo) e i festival, premi e rassegne collegati alla diffusione della cultura cinematografica.
Non sarà possibile assegnare il contributo al soggetto che ha subito una revoca del contributo già formalizzata con provvedimento della Direzione regionale competente in ambito di cultura negli ultimi tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite alla L.R. n. 7/2003 sono iscritte in bilancio sul capitolo di spesa 5104 denominato “ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003 n. 7)” missione 5 programma .

Per l'anno 2024 la dotazione residua risulta pari a € 1.995.000,00 da destinare alle iniziative previste dall'art. 6 della legge (soggetti iscritti nell'Albo della Cultura) nella misura di seguito specificato:

Normativa	Somma complessiva assegnata
L.R. n. 7/2003 Art. 6 - contributi ordinari annuali	**550.000,00**
L.R. n. 7/2003 Art. 7 – contributi ordinari annuali e contributi speciali	**650.000,00**
L.R. n. 7/2003 Art. 11 – Contributi per eventi culturali	**'795.000,00**
TOTALE	**'1.995.000,00**

Qualora risultassero risorse residue, non assegnate in favore dei soggetti richiedenti ai sensi di uno degli articoli sovra indicati, le stesse saranno destinate alle istanze utilmente collocate nelle graduatorie di cui agli arti articoli della legge che presentano un fabbisogno non soddisfatto.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

A seguito di verifica di ammissibilità svolta dall’ufficio, le istanze sono valutate secondo i seguenti criteri:

5.1 ARTICOLAZIONE DEL TEAM DI LAVORO in termini di:

a) composizione del team progettuale proponente, di background formativo, di esperienza maturata, e della pregressa esperienza lavorativa rispetto alla specifica attività che s’intende sviluppare;

b) presenza di giovani;

5.2 QUALITA’ DEL PROGETTO E RILEVANZA DI AMBITO (anche in relazione alla rete di partenariato coinvolta);

5.3 COERENZA DEL BILANCIO PREVENTIVO E SOSTENIBILITA’ E CONGRUENZA ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI RISULTATI DA RAGGIUNGERE;

5.4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE**.**

6. Criteri di concessione dei contributi

1. I *contributi ordinari annuali* non sono superiori al 50% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non possono comunque superare l'importo di € 40.000,00;

2. I *contributi speciali*, non sono superiori al 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non possono comunque superare l'importo di € 30.000,00;

3. I c*ontributi straordinari* non sono superiori al 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e, comunque, non possono comunque superare l'importo di € 15.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 78 del 18/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI - DETERMINAZIONI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con D.P.G.R.C. n. 26 del 16 aprile 2024:
   - si è preso atto della scadenza, in data 15 aprile 2024, del termine di proroga di sei mesi dell'esercizio delle funzioni del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Napoli previsto dall'art. 38, co. 1, della l. n. 273 del 2002, decorrenti dalla data del 15 ottobre 2023 (data di scadenza del mandato quinquennale del Consiglio);
   - è stato dichiarato lo scioglimento del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Napoli ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 2, lett. d), della l. n. 580 del 1993;
   - è stato nominato il Commissario straordinario della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Napoli;
b. con D.P.G.R.C. n. 45 del 20 luglio 2024**,** prendendo atto delle dimissioni del Commissario straordinario, è stato nominato il nuovo Commissario straordinario della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Napoli a far data dalla notifica del decreto fino all'insediamento del nuovo Consiglio camerale, per assicurare l'espletamento delle funzioni di legge e il sollecito compimento delle procedure per addivenire al rinnovo dell'organo medesimo;
c. con D.P.G.R.C. n. 68 del 16 settembre 2024, si è preso atto:
   - della persistente incompletezza dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, Segretario Generale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Napoli, in ordine al rinnovo del Consiglio camerale di Napoli e per l'effetto, di non poter procedere alle attività e alle determinazioni di cui all'art. 9, comma 1, lett. a), b), c), d) e e) del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;
   - della conseguente impossibilità di provvedere alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Napoli, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156, per i motivi espressi nella nota prot. n. 14206 /U.D.C.P./GAB/GAB del 20/06/2024 U;
d. il D.P.R.G.C. n. 68 del 16 settembre 2024 è stato trasmesso al Commissario straordinario e al responsabile del procedimento – Segretario Generale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Napoli, per gli adempimenti di rispettiva competenza, finalizzati al completamento della istruttoria depurata dalle criticità evidenziate nella nota prot. n. 14206 /U.D.C.P./GAB/GAB del 20/06/2024 U, da eseguirsi entro e non oltre il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del provvedimento;

RILEVATO che

a. il T.A.R. Napoli, con la sentenza n. 5199 del 04/10/2024, si è espresso sul ricorso promosso da A.I.C.A.S.T. contro la Regione Campania per l'accertamento e la declaratoria del silenzio-inadempimento serbato dal Presidente della Giunta regionale e dalla Regione in relazione all'adozione delle determinazioni di cui all'art. 9 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, nei termini di seguito indicati:
   - *"Posto che è indiscutibile l'esigenza di procedere senza ulteriori indugi alla definizione della procedura di rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Napoli, ad avviso del Collegio occorre valorizzare la funzione del Commissario straordinario della CCIAA, affidando ad esso il compito di perfezionare l'istruttoria, prendendo in considerazione gli elementi critici ravvisati dalla Regione, fornendovi adeguato e completo riscontro e trasmettendo gli esiti completi della documentazione esaminata, al fine di consentire al Presidente della Giunta regionale di procedere con gli adempimenti di sua competenza. Invero, è connaturata alla natura dell'organo commissariale la funzione di far fronte a*

incarichi che rivestono carattere di temporaneità e urgenza, avvalendosi a tal fine di strumenti e di risorse umane in deroga all'usuale ripartizione dei compiti amministrativi degli uffici, accentrando su di sé il potere e la responsabilità della connessa competenza. (..omissis..). Ciò comporta la necessità che sia il Commissario straordinario ad assumere il potere di completare l'istruttoria, anche ricorrendo alla nomina di un nuovo responsabile del procedimento in luogo del Segretario generale e avvalendosi delle risorse umane e strumentali occorrenti, adeguatamente destinate anche in via esclusiva a provvedervi con solerzia, reperite all'interno dell'organico della Camera di Commercio e, ove necessario, utilizzando un contingente del personale regionale individuato dal Presidente della Regione. In tal modo, può trovare soddisfacimento l'esigenza rappresentata da questa Sezione, di cui sopra, sulla necessità di approntare le più adeguate misure umane e strumentali per assicurare che la procedura si concluda entro un ragionevole arco di tempo (che si era stimato di fissare al 30 aprile 2024)";

b. a seguito della succitata sentenza del T.A.R., il Commissario straordinario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, con nota prot. n. 89939/U dell' 08/10/2024, ha chiesto al Presidente della Regione Campania di destinare temporaneamente al suo ufficio *"un contingente di tre o più unità di personale regionale, esperto nella specifica materia, al fine di consentire la formazione, unitamente al personale della Camera, di un Gruppo di Lavoro in grado di addivenire celermente e senza ulteriori indugi, alla definizione della procedura in oggetto*", *"tenuto conto della nota carenza di personale in cui versa la Camera di Commercio di Napoli";*
c. con nota prot. U.D.C.P. n. 22029 dell'08/10/2024 il Capo di Gabinetto ha chiesto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di individuare due o tre unità di personale, appartenenti all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione della Giunta regionale, esperti nella materia, da mettere a disposizione del Commissario Straordinario della C.C.I.A.A. di Napoli, al fine di ottemperare alla menzionata sentenza del T.A.R.;
d. in riscontro alla menzionata nota prot. U.D.C.P. n. 22029 dell'08/10/2024, il Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive ha individuato tra i dipendenti della Giunta regionale, esperti nella specifica materia:
   - il dott. Enrico Di Geronimo, matr. 22911 e il dott. Raffaele Grilli, matr. 24523, giusta nota prot. n. 475606 del 09/10/2024;
   - la dott.ssa Bianca Curci, matr. 21684, giusta nota prot n. 481597 del 14/10/2024;

RITENUTO di dover integrare il D.P.G.R.C. n. 45 del 20 luglio 2024, individuando il dott. Enrico Di Geronimo -matr. 22911-, il dott. Raffaele Grilli -matr. 24523- e la dott.ssa Bianca Curci - matr. 21684- quali unità a supporto dell'Ufficio del Commissario straordinario della C.C.I.A.A. di Napoli, al fine di assicurare l'espletamento delle funzioni di legge e per il tempo necessario ad addivenire al rinnovo del Consiglio della C.C.I.A.A. di Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore generale a mezzo della sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati:

1. di integrare il D.P.G.R.C. n. 45 del 20 luglio 2024, individuando il dott. Enrico Di Geronimo -matr. 22911-, il dott. Raffaele Grilli -matr. 24523- e la dott.ssa Bianca Curci - matr. 21684 - quali unità a

supporto dell'Ufficio del Commissario straordinario della C.C.I.A.A. di Napoli, al fine di assicurare l'espletamento delle funzioni di legge e per il tempo necessario ad addivenire al rinnovo del Consiglio della C.C.I.A.A. di Napoli;

2. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Generale per le Risorse Umane e alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza nonché all'Ufficio di Gabinetto del Presidente e al BURC per la relativa pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 249 del 14/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO AL "PROGETTO RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREE A RISCHIO TORRENTE CRETAZZARO E STRADA PERRIELLO" PROPOSTO DAL COMUNE DI AULETTA (SA) - CUP 9800

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali", ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali;

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali", ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali;

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

h) i DD. LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge rispettivamente con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs. n. 152/2006;

i) con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'Ufficio Speciale 601200 "Valutazioni Ambientali" che ha assorbito le competenze dello STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

j) con D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 601200 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;

CONSIDERATO CHE

a) in data 03 novembre 2023, con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 528674, il Comune di Auletta (SA) ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento

Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis Dlgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello" e che all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9800;

b) con la sopra richiamata istanza il Comune di Auletta (SA) ha richiesto l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dallo stesso indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale in allegato al presente provvedimento;

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 07/10/2023, che allegato al presente provvedimento (Allegato A con i relativi allegati da 1 a 7) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

d) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web VIA-VI-VAS della Regione Campania nell' **Area VIA - CONSULTAZIONE FASCICOLI**, selezionando prima la sezione **PAUR** e successivamente la cartella relativa al **CUP 9800**;

DATO ATTO CHE

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA eventualmente integrata con la VINCA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone, tra l'altro, che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*.";

c) con prot. reg. n. 290050 dell'11/06/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e che le sedute si sono svolte, regolarmente convocate, in data 09/07/2024, 31/07/2024, 11/09/2024, 23/09/2024 e 07/10/2024;

RILEVATO CHE nel corso del procedimento e in sede di Conferenza di Servizi, come risultante dal relativo Rapporto Finale (Allegato A con i relativi allegati da 1 a 7):

a) sono state acquisiti in Conferenza le determinazioni e i provvedimenti dei seguenti soggetti:
   - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che, con nota prot. n. 21983/2024 del 15/07/2024, ha trasmesso, per i soli aspetti di propria competenza, il parere favorevole;
   - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno che, con nota prot. N.0049175/2024 del 01/08/2024, ha comunicato di ritenere la documentazione tecnica esaminata esaustiva e che, pertanto, ha espresso parere tecnico favorevole per quanto di competenza;
   - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino che, con nota MIC|MIC_SABAP-SA|11/09/2024|0021614-P, ha trasmesso, in relazione alla tutela paesaggistica, il parere favorevole e, per quanto attiene alla tutela archeologica, il nulla osta con condizione;
   - Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro - Monti Eremita - Marzano che, con nota Prot.N.0000775/2024, ha trasmesso il proprio parere favorevole, con valore di "sentito" ai fini della Valutazione di Incidenza, con prescrizioni;
   - Nulla Osta, con prescrizioni, di cui alla nota prot. n. 414774 del 17/08/2022 della UOD 50 18 07 - Genio Civile di Salerno - della Regione Campania;

- Autorizzazione Paesaggistica n. 1/2024, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.4, rilasciata dal Comune di Auletta (SA) e trasmessa con nota prot. n. 3460 del 25/09/2024;
- Decreto Dirigenziale n. 238 del 07/10/2024 dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, ad oggetto "Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato Progetto di risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello nel Comune di Auletta (SA) - Proponente: Comune di Auletta - CUP 9800"

b) è stato espresso il parere favorevole, con prescrizioni/condizioni, da parte del Rappresentante Unico della Regione Campania individuato ai sensi dell'art. 14-ter, commi 3,4 e 5, della L. 241/1990;

c) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. e sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti, il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto Finale, ha concluso con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto Finale;

PRESO ATTO CHE

a) in sede di Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) in data 9 ottobre 2024, sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) successivamente all'emanazione del PAUR dovrà essere acquisita, in applicazione dei termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 al cui rilascio è competente il Genio Civile di Salerno e/o l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche - AINOP;

RITENUTO

a) di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al Comune di Auletta (SA) per il "Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello" - CUP 9800, giusta istanza acquisita al prot. reg. n. 528674 del 03/11/2023, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto Finale (Allegato A con i relativi allegati da 1 a 7);

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;

- la D.G.R.C. n. 563/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 290050 dell'11/06/2024 dall'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. DI rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al Comune di Auletta (SA) per il "Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello" - CUP 9800, giusta istanza acquisita al prot. reg. n. 528674 del 03/11/2023, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto Finale;

2. DI allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) con relativi provvedimenti e determinazioni allegati (da 1 a 7), unitamente al resoconto della riunione di lavoro conclusiva del 07/10/2024;

3. DI disporre che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate negli atti elencati nel Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico dello stesso proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli;

4. DI dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web VIA-VI-VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA - CONSULTAZIONE FASCICOLI**, selezionando prima la sezione **PAUR** e successivamente la cartella relativa al **CUP 9800**;

5. DI dare evidenza, altresì, che:
   - ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
     - le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
     - le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
   - ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   - la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;

6. DI stabilire che il proponente, successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, dovrà acquisire l'Autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;

7. DI disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**

8. DI comunicare con PEC al proponente Comune di Auletta (CE) e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, nonché al Nucleo Carabinieri Forestale competenti per territorio ai fini delle azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 357/1997, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA-V- VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA - CONSULTAZIONE FASCICOLI**, selezionando prima la sezione **PAUR** e successivamente la cartella relativa al **CUP 9800**;

9. DI trasmettere il presente provvedimento alla competente UOD 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Uffciale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania
UFFICIO SPECIALE 601200 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: CUP 9800 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto: Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello
Proponente: Comune di Auletta (SA)

Resoconto della quinta riunione di lavoro del 07/10/2024

Il giorno 07 ottobre 2024, alle ore 11:10 in modalità videoconferenza, si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, convocata con nota prot. reg. n. PG/2024/0445357 del 24/09/2024, trasmessa a mezzo PEC in pari data, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La quinta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. discussione eventuali osservazioni pervenute;
2. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- la dott.ssa Francesca de Rienzo, l'ing. Maria Zacchia e l'ing. Fabrizio Taglianetti, funzionari dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- il dott. Lorenzo Mancini, Funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, giusta delega prot. MIC|MIC_SABAP-SA|08/07/2024|0016660-P;
- l'ing. Laura Genise, funzionario della UOD 50 18 07 - Genio Civile di Salerno (giusta delega prot. reg. n. 338320 del 09/07/2024);
- l'ing. Nicola Pepe, RUP dell'intervento e l'ing. Rossella Lupo a supporto del RUP in qualità di progettisti incaricati alla redazione del progetto (giusta delega prot. 3267 del 09/09/2024 a firma del Sindaco del Comune di Auletta, dott. Antonio Caggiano).

Risultano assenti:

- l'Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro - Monti Eremita - Marzano;
- l'ARPAC - Direzione Generale;
- l'ARPAC - Dipartimento provinciale di Salerno;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- la Regione Campania - UOD 50 09 01 - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
- il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Prima di passare all'O.d.G., alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'ing. Gianfranco Di Caprio, Responsabile del Procedimento, ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è ribadita da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il Responsabile del Procedimento per il rilascio del PAUR rappresenta che i contenuti del resoconto della quarta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 settembre 2024, della cui pubblicazione è stata data comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg. n. 445357 del 24/09/2024 dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, si intendono approvati da tutti i soggetti partecipanti, non essendo pervenute, nei termini nello stesso indicati, richieste di modifica o integrazioni.

L'ing. Gianfranco Di Caprio, dà avvio alla riunione dando lettura di tutte le comunicazioni pervenute all'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania a seguito della riunione del 23/09/2024 e che andranno ad integrare l'iter procedimentale riportato nel resoconto della quarta seduta:

- con nota prot. reg. n. 0445357 del 24/09/2024, l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver provveduto a pubblicare il resoconto della quarta seduta di Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 23 settembre 2024 ed ha convocato la quinta riunione per il giorno 07 ottobre 2024, alle ore 11:00;
- con nota prot. n. 3460 del 25/09/2024, il Comune di Auletta (SA) ha trasmesso l'Autorizzazione Paesaggistica n. 1/2024.

Si prende atto, con riferimento al **primo punto** all'O.d.G., che non risultano pervenute osservazioni in merito alla bozza di Rapporto Finale.

L'ing. Di Caprio evidenzia che possono ritenersi confermati i pareri resi nella riunione di Conferenza di Servizi del 23 settembre 2024, con le relative prescrizioni e condizioni ambientali, e che la specifica dei singoli pareri resi è riportata negli allegati al Rapporto Finale.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che, ai fini dell'emissione del PAUR, è necessario acquisire dal proponente le dichiarazioni dei professionisti ai sensi della L.R. n. 59/2018.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi in relazione alla realizzazione dell'intervento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione del "*Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello*" - Proponente: Comune di Auletta (SA)**.

In merito al secondo punto all'O.d.G. i partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente resoconto.

Si rappresenta altresì che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto ed il Rapporto Finale (con allegati) dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura integrale nel corso della riunione ai fini della piena condivisione, sarà trasmesso per l'acquisizione della firma, entro massimo tre giorni dalla trasmissione, mediante apposito software (Adobe Sign di Adobe Acrobat DC) alla casella di posta elettronica dei partecipanti alla presente seduta conclusiva di Conferenza di Servizi.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'O.d.G. (varie ed eventuali).
Si specifica che tutti i provvedimenti necessari sono stati già rilasciati.
In relazione a detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate

fonte: http://burc.regione.campania.it

e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
Infine, si specifica che, ai sensi del comma 7 bis dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per i titoli abilitativi relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per la realizzazione dell'intervento in questione, dovranno essere rilasciati i titoli definitivi successivamente al PAUR (fermo restando l'ottemperanza alla prescrizioni/condizioni richieste dai vari Enti).

In conclusione, l'ing. Di Caprio evidenzia che la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.

L'ing. Di Caprio chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di Conferenza dei servizi.
I presenti non avanzano proposte in tal senso.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 11:40.

Si riporta di seguito il Rapporto Finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "**Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello**".
Proponente: Comune di Auletta (SA) - **CUP 9800**

In considerazione di quanto previsto dagli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive l'iter del procedimento amministrativo assolvendo quindi la funzione di verbale unitario della Conferenza di Servizi. Al suo interno devono essere evidenziate le eventuali posizioni divergenti manifestate nell'ambito della Conferenza di Servizi;
- descrive succintamente le caratteristiche del progetto oggetto della procedura di VIA integrata con la VIncA;
- riporta le relative valutazioni e le conclusioni della Conferenza di servizi;
- indica i "titoli" ovvero le determinazioni, nella forma già specificata, delle Amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi partecipanti alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi, che condividono il relativo Rapporto finale. I "titoli" sono allegati al Rapporto finale e potranno essere rinnovati/modificati, se non vi sono modifiche ambientalmente rilevanti secondo i criteri della VIA e della VIncA, in modo autonomo dai singoli soggetti competenti senza dover effettuare una valutazione di cui al Titolo III del Dlgs 152/2006;
- indica gli eventuali "titoli" acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990;
- stabilisce le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al prot. reg. n. 528674 del 03/11/2023 il Comune di Auletta (SA) ha trasmesso all'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- con nota prot. reg. n. 558747 del 20/11/2023, l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 35848/2023 del 19/12/2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Settore Compatibilità Idrogeologica Strutture Infrastrutture e Pianificazione Sottordinata -ha trasmesso una richiesta di integrazioni;
- con nota prot. reg. n. 46666 del 26/01/2024, l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento e dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) in data 24 gennaio 2024, in ottemperanza alle disposizioni del comma 4 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere, in relazione a quanto di rispettiva competenza, proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente entro il termine del ventesimo giorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivo alla data ultima sopra indicata per la formulazione di osservazioni da parte del pubblico interessato;

- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|15/03/2024|0006670-P, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino ha formulato specifica richiesta di integrazioni;
- con nota prot. reg. n. 153198 del 25/03/2024, l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazioni nel merito tecnico avanzate da:
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 35848/2023 del 19/12/2023;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|15/03/2024|0006670-P,

  oltre la richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (in cui è stato richiesto anche di integrare la documentazione con quanto necessario al rilascio della Valutazione di Incidenza);
- con nota prot. n. 1524 del 22/04/2024 trasmessa a mezzo PEC in pari data, il Comune di Auletta (SA) ha richiesto una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di 45 (quarantacinque) giorni;
- con nota prot. reg. n. 205761 del 23/04/2024 l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha accordato la sospensione per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n. 153198 del 25/03/2024 (trasmessa a mezzo PEC in pari data) per il periodo richiesto di 45 giorni con decorrenza dal 24/04/2024;
- con nota dipartimentale prot. n.0030787/2024 del 15/05/2024, l'ARPAC - Dipartimento di Salerno ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. 2213 del 05/06/2024, acquisita al prot. reg. n. 282867 del 06/06/2024 (e quindi antecedentemente alla scadenza dei 45 giorni di sospensione accordata), il Comune di Auletta (SA) ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con la succitata nota prot. reg. n. 153198 del 25/03/2024;
- ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., le suddette integrazioni sono state pubblicate e rese consultabili all'indirizzo seguente:
  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA
  selezionando la sezione PAUR e successivamente la cartella 9800;
- con nota prot. reg. n. 290050 dell'11/06/2024, l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver ricevuto il riscontro alle richieste di integrazioni e la relativa pubblicazione, di aver avviato una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni (l'avviso è stato pubblicato in data 11/06/2024) ed ha convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 09 luglio 2024 alle ore 11:00;
- con nota dipartimentale prot. n.0043338/2024 del 09/07/2024, l'ARPAC - Dipartimento di Salerno ha trasmesso il proprio parere (contenente richiesta di chiarimenti/integrazioni);
- con nota prot. reg. n. 341151 del 10/07/2024, l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver provveduto a pubblicare il resoconto della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 09 luglio 2024 ed ha convocato la seconda riunione per il giorno 31 luglio 2024, alle ore 11:00;
- con nota prot. reg. n. 339198 del 09/07/2024, la UOD 50 18 07 - Genio Civile di Salerno ha trasmesso il proprio contributo, confermando quanto già richiesto al Comune di Auletta (SA) con le note prot. n. 63355 del 04/02/2022, prot. n. 161544 del 24/03/2022, prot. n. 414774 del 17/08/2022 e prot. n. 536910 del 02/11/2022;
- con nota prot. n. 21983/2024 del 15/07/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso, per i soli aspetti di propria competenza, il parere favorevole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota acquisita al prot. reg. n. 358474 del 19/07/2024, il Comune di Auletta (SA) ha trasmesso i chiarimenti richiesti nel corso della seduta di CdS del 09/07/2024, riservandosi di trasmettere ulteriore documentazione;
- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|29/07/2024|00018629-P, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino ha comunicato che le integrazioni trasmesse sono da ritenersi esaustive;
- con nota prot. n. 2882 del 30/07/2024, il Comune di Auletta (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta da ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno con nota prot. n.0043338/2024 del 09/07/2024;
- con nota prot. N.0049175/2024 del 01/08/2024, l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno ha comunicato di ritenere la documentazione tecnica esaminata esaustiva e che, pertanto, "*esprime parere tecnico favorevole per quanto di competenza*";
- con nota prot. reg. n. 385131 del 06/08/2024, l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver provveduto a pubblicare il resoconto della seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 31 luglio 2024 ed ha convocato la terza riunione per il giorno 11 settembre 2024, alle ore 11:00;
- con nota prot. n. 3032 del 12/08/2024, il Comune di Auletta (SA) ha trasmesso l'ulteriore documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 31/07/2024;
- con nota n. 92766 del 09/09/2024, trasmessa a mezzo PEC in pari data, la Provincia di Salerno ha trasmesso un proprio contributo al procedimento, invitando "a tenere in considerazione le azioni di salvaguardia della rete ecologica di cui al Titolo III - Capo II bis del PTCP della Provincia di Salerno";
- con nota prot. n. 733 del 10/09/2024, l'Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro - Monti Eremita - Marzano ha rappresentato che "*intende procedere al rilascio del richiesto "sentito" dopo aver avuto maggiori delucidazioni sul progetto, la cui illustrazione è avvenuta in occasione della prima seduta in cui non era convocato e sulla documentazione integrativa trasmessa dal proponente a seguito della richiesta del competente Ufficio Speciale per le Valutazioni Ambientali a cui, peraltro, è demandato il rilascio sulla VincA*";
- con nota MIC|MIC_SABAP-SA|11/09/2024|0021614-P, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino ha trasmesso, in relazione alla tutela paesaggistica, il parere favorevole e, per quanto attiene alla tutela archeologica, il nulla osta con condizione;
- con nota prot. reg. n. 425760 del 12/09/2024, l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver provveduto a pubblicare il resoconto della terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 11 settembre 2024 ed ha convocato la quarta riunione per il giorno 23 settembre 2024, alle ore 14:30;
- con nota prot. n. 3359 del 16/09/2024, il Comune di Auletta (SA) ha trasmesso ulteriore documentazione resasi necessaria ai fini dell'acquisizione del "sentito";
- con nota Prot.N.0000775/2024, l'Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro - Monti Eremita - Marzano ha trasmesso il proprio parere favorevole, con valore di "sentito" ai fini della Valutazione di Incidenza, con prescrizioni;
- con nota prot. reg. n. 0445357 del 24/09/2024, l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver provveduto a pubblicare il resoconto della quarta seduta di Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 23 settembre 2024 ed ha convocato la quinta riunione per il giorno 07 ottobre 2024, alle ore 11:00;
- con nota prot. n. 3460 del 25/09/2024, il Comune di Auletta (SA) ha trasmesso l'Autorizzazione Paesaggistica n. 1/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'intervento di progetto è inquadrato nel Comune di Auletta (SA) e più precisamente a valle di Via Santa Barbara lungo il Torrente Cretazzaro e Strada Perriello.
In dettaglio per il vallone de quo sono stati individuati e proporzionati una serie di interventi di protezione idraulica del territorio quali:

- opere di difesa spondale ovvero gabbionate e scogliere in massi ciclopici al fine di evitare l'erosione delle sponde del corso d'acqua, proteggendo le attività adiacenti da pericolose esondazioni;
- rivestimenti d'alveo: materassi di tipo reno e scogliere in massi ciclopici per proteggere il fondo del corso d'acqua da erosioni evitando fenomeni di scalzamento sulle opere esistenti;
- riconfigurazione geometrica delle sezioni: alcune sezioni idriche saranno riconfigurate secondo la loro conformazione originaria, ovvero è stata prevista l'asportazione del terreno franato in alveo e relativa sistemazione idrogeologica della sponda dissestata, ripristinando l'officiosità idraulica delle sezioni sulle quali si interverrà;
- demolizione e ricostruzione del ponte su Via Perriello: il ponticello in corrispondenza del Torrente Cretazzaro sarà demolito e verrà realizzato un nuovo ponte con ampliamento del tratto carrabile ed inserimento di percorso pedonale di collegamento con il centro urbano di antica formazione e con quello sviluppatosi successivamente.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
Valutazione di Impatto Ambientale - VIA integrato con la VIncA	Ufficio Speciale 601200 - Valutazioni Ambientali della Regione Campania (con il sentito dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro - Monti Eremita - Marzano per la VIncA)
Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.4)	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino e Comune di Auletta
Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (art. 41, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023)	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
Nulla Osta (autorizzazione/concessione ai sensi del R.D. 523/1904)	Regione Campania - UOD 50 18 07 - Genio Civile di Salerno

Si rappresenta che, ai sensi del comma 7 bis dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, il Comune di Auletta (SA) ha indicato, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

- l'Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (con soggetto competente al rilascio il Genio Civile di Salerno e/o Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche - AINOP).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

In premessa il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

- con nota prot. n. 21983/2024 del 15/07/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso, per i soli aspetti di propria competenza, il parere favorevole (Allegato 1);
- con nota prot. N.0049175/2024 del 01/08/2024, l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno ha comunicato di ritenere la documentazione tecnica esaminata esaustiva e che, pertanto, "*esprime parere tecnico favorevole per quanto di competenza*" (Allegato 2);
- con nota MIC|MIC_SABAP-SA|11/09/2024|0021614-P, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino ha trasmesso, in relazione alla tutela paesaggistica, il parere favorevole e, per quanto attiene alla tutela archeologica, il nulla osta con condizione (Allegato 3);
- con nota Prot.N.0000775/2024, l'Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro - Monti Eremita - Marzano ha trasmesso il proprio parere favorevole, con valore di "sentito" ai fini della Valutazione di Incidenza, con prescrizioni (Allegato 4).

Risultano acquisiti, inoltre,

- il nulla osta, con prescrizioni, di cui alla nota prot. n. 414774 del 17/08/2022 della UOD 50 18 07 - Genio Civile di Salerno - della Regione Campania (Allegato 5);
- l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.4 (Allegato 6);
- il Decreto Dirigenziale n. 238 del 07/10/2024, ad oggetto "*Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato Progetto di risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello nel Comune di Auletta (SA) - Proponente: Comune di Auletta - CUP 9800*" (Allegato 7).

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi in relazione alla realizzazione dell'intervento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione del "*Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello*" - Proponente: Comune di Auletta (SA)**.

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
ing. Gianfranco Di Caprio

L'istruttore tecnico della VIA integrata con la VIncA
dott.ssa geol. Francesca de Rienzo
Francesca de Rienzo
Francesca de Rienzo (08/ott/2024 08:31 GMT+2)

L'istruttore tecnico della VIA integrata con la VIncA
ing. Maria Zacchia
Maria Zacchia
Maria Zacchia (07/ott/2024 15:09 GMT+2)

L'istruttore tecnico della VIA integrata con la VIncA
ing. Fabrizio Taglianetti
Fabrizio Taglianetti
Fabrizio Taglianetti (07/ott/2024 15:29 GMT+2)

Il Funzionario della SABAP per le Province di Salerno e Avellino
dott. Lorenzo Mancini
Lorenzo Mancini
Lorenzo Mancini (09/ott/2024 09:32 GMT+2)

Il Rappresentante della UOD 50 18 07
ing. Laura Genise
Laura Genise
Laura Genise (08/ott/2024 11:50 GMT+2)

Per il Comune di Auletta (SA):

Il RUP dell'intervento
ing. Nicola Pepe
Nicola Pepe
Nicola Pepe (07/ott/2024 15:13 GMT+2)

Il supporto al RUP dell'intervento
ing. Rossella Lupo
Rossella Lupo
Rossella Lupo (08/ott/2024 10:20 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tit.:5.6
Rif. int. 2023_32869

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. rif. prot. n. 290050 del 11/06/2024

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21983/2024 del 15-07-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Oggetto: *CUP 9800 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello nel Comune di Auletta (SA). –* **PARERE.**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale dell'oggetto dell'istanza (Unit of Management - UoM), nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (cfr. sito: www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla relativa documentazione, resa disponibile sul sito tematico regionale al link indicato nella nota a margine evidenziata, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ il progetto in esame attiene alla sistemazione idraulica dell'alveo del Torrente Cretazzaro in corrispondenza dell'attraversato dalla strada comunale Perriello, attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:
  - *opere di difesa spondale consistenti in gabbionate (nel tratto a monte del ponte sulla strada comunale) e scogliere in massi ciclopici (a valle del ponte) al fine di contrastare l'erosione delle sponde e proteggere le attività adiacenti dalle esondazioni;*
  - *rivestimento dell'alveo con materassi tipo reno e scogliere in massi ciclopici al fine di proteggere il fondo del corso d'acqua da erosioni evitando fenomeni di scalzamento sulle opere esistenti;*
  - *riconfigurazione geometrica di alcune sezioni idriche secondo la conformazione originaria, asportando il terreno franato in alveo e relativa sistemazione idrogeologica della sponda dissestata;*
  - *demolizione e costruzione di un nuovo ponte stradale per l'attraversamento di via Perrillo;*
- ✓ nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* [PSAI] dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele (U.o.M. Interregionale Sele) gli interventi in progetto interferiscono con ambiti territoriali interessati da condizioni potenziali di pericolosità/rischio di frana, perimetrati come area a "*pericolosità potenziale media (Putr2)*" ovvero a "*rischio potenziale elevato (Rutr3)*", nel tratto a monte del ponte, e a "*rischio potenziale medio (Rutr2)*" nel settore a valle del ponte. Il tratto di intervento a monte del ponte, tuttavia, si localizza immediatamente a valle dell'unghia di un fenomeno di frana, censito come "*colamento lento, quiescente*" (Id frana: 15065012_066), che interessa il pendio in sx idraulica del torrente. L'ambito territoriale coinvolto dal fenomeno franoso risulta perimetrato come area a "*pericolosità da frana media (Pf2)*" ovvero a "*rischio da frana elevato (Rf3)*", nel settore medio-basso del pendio, e a "*rischio da frana medio (Rf2)*" nella restante porzione di pendio;
- ✓ l'uso del suolo nelle suddette aree perimetrate è regolamentato dal *Testo unico coordinato delle norme di attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in destra e in sinistra Sele ed Interregionale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Fiume Sele, adottato in via definitiva con delibera del C.I. n. 22 del 02/08/2016 (G.U. n° 190 del 16708/2016);

- ✓ in base alle succitate norme (v. art. 27, co. 5, lett. c)) gli interventi in progetto, ascrivibili alla fattispecie degli *interventi per la mitigazione della pericolosità idrogeologica*, rientrano tra quelli consentiti e, per quanto stabilito dal co. 7 dello stesso art. 27, i relativi progetti devono essere corredati da uno *studio di compatibilità geologica* redatto con i contenuti di cui all'art. 51 ed in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all'allegato H, debitamente asseverato da tecnico abilitato. Detto studio di compatibilità dovrà dimostrare che gli interventi in progetto siano compatibili con le condizioni di pericolosità e rischio dell'area in modo tale da garantire sia l'efficacia e sicurezza delle opere stesse sia che la loro realizzazione non dia luogo a condizioni di instabilità/trasferimento della pericolosità in altri settori dell'ambito geomorfologico all'interno del quale si localizzano ed evolvono i dissesti, oltre a non costituire elemento pregiudizievole alla realizzazione di interventi futuri di mitigazione del rischio;
- ✓ inoltre, in relazione agli interventi interferenti con i corsi d'acqua occorre, ai sensi dell'art. 8, co. 16, corredare il progetto di uno *Studio di compatibilità idraulica* da redigersi con i contenuti di cui all'articolo 50, ed in conformità degli indirizzi e le indicazioni di cui all'allegato G;
- ✓ la *Relazione di compatibilità geologica* prodotta a corredo del progetto definisce un quadro esaustivo delle problematiche che interessano le aree d'intervento e risulta coerente con i criteri previsti dall'Allegato H alle norme del PSAI;
- ✓ la *Relazione idrologica ed idraulica* e lo *Studio di compatibilità idraulica* trasmessi risultano altrettanto esaustivi di quanto previsto dall'Allegato G alle norme dei PSAI per la valutazione della compatibilità idraulica.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, per i soli aspetti di propria competenza, esprime parere favorevole al progetto esecutivo in epigrafe.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro CAPASSO

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: geol. G. Galietta – ing. C. Forgione

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21983/2024 del 15-07-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale valutazioni Ambientali
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0049175/2024 del 01/08/2024
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

Oggetto: C.di S. 31/07/2024 - CUP 9800- Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27 bis del D,Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e Strada Perriello" Proponenete Comune di Auletta (SA) Parere Tecnico.

Rif.V.s nota PG 2024/341151 del 10/07/2024
Acquisita da ARPAC con Prot.n. 0043850/2024 del 10/07/2024.

Si trasmette in allegato, il parere di competenza di questa Agenzia, relativo alla richiesta di cui all'oggetto.

Il Direttore ad Interim del Dipartimento Provinciale
***Dr.ssa Elina Antonia* BARRICELLA**

AT/cg

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO

Area Territoriale – U.O. SU.R.C.

Parere tecnico sulla gestione dei rifiuti e delle Terre e Rocce da scavo

Oggetto : CUP 9800 – ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. PER IL "PROGETTO RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREE A RISCHIO TORRENTE CRETAZZARO E STRADA PERRIELLO" - PROPONENTE: COMUNE DI AULETTA (SA).
PROPONENTE : COMUNE DI AULETTA (SA)

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0049175/2024 del 01/08/2024
Firmatario: GIANLUCA SCOPPA

RICHIAMATA la nota della scrivente Agenzia prot. n.43338/2024 dello 09.07.2024 in cui si riportavano delle prescrizioni in merito all'individuazione di eventuali scarichi abusivi presenti sul tracciato d'opera, nonché alla gestione delle quantità di materiali escavati da trattare come rifiuti e/o Terre e Rocce da scavo da riutilizzare come sottoprodotto;

VISTA la nota del Comune di Auletta datata 30.05.2024 ed acquisita dal prot. ARPAC al n.48670/2024 del 31.07.2024 in cui viene data risposta alla nota ARPAC sopra richiamata;

SI RITIENE che la documentazione tecnica esaminata sia esaustiva e pertanto si esprime parere tecnico favorevole per quanto di competenza della scrivente Agenzia in merito alla gestione dei rifiuti e delle Terre e Rocce da scavo derivanti dalle attività indicate in oggetto.

Il tecnico ARPAC
AT Pierluigi Bianco

Il Dirigente in sostituzione Resp.le dell'U.O. SU.R.C.
Ing. Gianluca Scoppa

Il Dirigente a.i. della U.O.C. Area Territoriale
Ing. Gianluca Scoppa

fonte: http://b

Allegato 3

Ministero della Cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

E p.c.: Al Responsabile del Procedimento
Ing. Gianfranco Di Caprio
gianfranco.dicaprio@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9800** - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello" - Proponente: Comune di Auletta (SA) - Convocazione terza riunione dei lavori per il giorno 11/09/2024.
Parere di competenza paesaggistica e archeologica

Si fa riferimento al procedimento in oggetto e alla terza riunione della Conferenza di Servizi convocata da codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 0385131 del 06/08/2024 assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 19682-A del 13/08/2024, per il giorno 11/09/2024, alle ore 11.00, avente all'ordine del giorno l'espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con VI, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal Proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Ciò premesso questa Soprintendenza,

ESAMINATA la documentazione tecnico-amministrativa presentata dal Proponente a corredo dell'istanza e resa disponibile mediante apposito link sul portale VIA-VI-VAS della Regione Campania (sezione PAUR, cartella CUP 9800);

VISTA la nota prot. n. prot. 6670-P del 15/03/2024, con la quale questa Soprintendenza chiedeva le seguenti integrazioni documentali:
- istruttoria redatta dal Funzionario Responsabile per le funzioni paesaggistiche del Comune di Auletta ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, redatta da un professionista in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente mediante l'applicativo Template GIS di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022 ("Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati"), nonché le stampe in formato pdf degli elaborati carta del rischio archeologico e relazione tecnico-scientifica;

VALUTATE le integrazioni documentali prodotte dal Proponente e rese disponibili mediante il link sul portale VIA-VI-VAS della Regione Campania;

VISTA la nota prot. n. 18629-P del 29/07/2024, recante ad oggetto "Valutazione dei chiarimenti trasmessi dal Proponente", inviata a codesto Ufficio prima della seconda riunione della Conferenza di Servizi del 31/07/2024;

- per quanto attiene alla tutela paesaggistica:

CONSIDERATO che l'area interessata dalle opere è sottoposta alle disposizioni contenute nelle parti terza e quarta del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., in quanto ricadente in fascia di cui all'art. 142, comma 1, lettera c: "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933 n.1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*" (Torrente Cretazzaro);

CONSIDERATO che questa Soprintendenza, per la stessa proposta progettuale, si è già espressa favorevolmente ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. con nota prot. n. 1827-P del 27/01/2022;

ESAMINATA la documentazione trasmessa e valutatane la conformità alle disposizioni del D.P.C.M. 12/12/2005;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dal Responsabile comunale del Procedimento e della relazione tecnica illustrativa;

CONSIDERATO che le opere proposte con il progetto in argomento sono da ritenersi ammissibili in quanto finalizzate alla salvaguardia del territorio con interventi di protezione idraulica, di risanamento idrogeologico per la stabilità ed il ripristino paesaggistico delle aree spondali mediante l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, nonché demolizione e ricostruzione del ponticello sul Torrente Cretazzaro, tutti interventi che non evidenziano elementi di criticità per l'area sottoposta a tutela e risultano pertanto compatibili con le esigenze di tutela del sito;

ciò premesso, preso atto degli atti sopra menzionati e tenuto conto della tipologia dei lavori a farsi, **esprime**, per quanto di competenza e limitatamente alla compatibilità paesaggistica del "Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello", con salvezza dei diritti di terzi,

PARERE FAVOREVOLE

ai lavori in oggetto.

- <u>Per quanto attiene alla tutela archeologica</u>:

CONSIDERATO che nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi del 09/07/2024, giusta delega prot. n. 16660-P del 08/07/2024, il Funzionario archeologo competente per il Comune di Auletta rappresentava quanto segue: "*Per quanto attiene alla tutela archeologica, si dà atto della trasmissione della relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico in formato PDF. Quest'ultima dovrà essere integrata, come richiesto da questa Soprintendenza con nota prot. 6670 del 15/03/2024, dal Template GIS redatto secondo le modalità di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022, che in base alla normativa vigente costituisce l'unica modalità ammessa di presentazione della documentazione prodromica alla VPIA di cui all'art. 41, comma 4 e allegato I.8 al D. Lgs. n. 36/2023*";

VISTA la nota prot. n. 18629-P del 29/07/2024 con la quale questa Soprintendenza dava atto della corretta trasmissione, da parte del Proponente, del Template GIS redatto secondo le modalità di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022 (lettera di trasmissione prot. n. 2778 del 19/07/2024 del Comune di Auletta), risultato "*completo in ogni suo elemento*" tale da consentire "*a questo Ufficio una compiuta valutazione degli impatti potenziali dell'intervento sotto il profilo della tutela archeologica*". Con tale nota questa Amministrazione dichiarava altresì di ritenere esaustive le integrazioni prodotte dal Proponente, come risulta dal Resoconto della seconda riunione di lavoro del 31/07/2024, trasmesso da codesto Ufficio con nota prot. n. 0385131 del 06/08/2024;

ESAMINATA la documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, redatta dal dott. Roberto De Gennaro secondo le modalità di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022 e resa disponibile mediante l'apposito link sul portale VIA-VI-VAS della Regione Campania, nonché trasmessa dal Comune di Auletta mediante PEC del 26/07/2024, assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 19339-A del 08/08/2024;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto comporta le seguenti opere impattanti sul sottosuolo: posa in opera di una platea in massi "ciclopici", dello spessore medio di m 1,5, a valle del ponte oggetto di demolizione-ricostruzione; scavo per la predisposizione del piano di appoggio delle scogliere di difesa spondale; installazione di gabbioni di difesa spondale e di materassi metallici per la protezione del fondo alveo; scavo di scoticamento nelle zone di deposito alluvionale, ove necessario, per la pulizia delle scarpate fluviali e del fondo; scavo per la posa delle fondazioni a platea in c.a. del nuovo ponte; installazione della nuova illuminazione pubblica;

CONSIDERATO che il territorio comunale di Auletta (SA) riveste nel suo complesso un notevole interesse archeologico per la presenza di testimonianze diffuse di occupazione e frequentazione antropiche risalenti ad epoca antica, alcune oggetto di provvedimenti di tutela diretta come la villa romana in località Mattina-Limitoni (D.M. 26/05/1997). L'ambito oggetto di progettazione, come evidenziato nella relazione archeologica redatta dal dott. De Gennaro, si pone in particolare "*ai margini di un'area in cui l'indagine storica e la ricerca archeologica, basate su un'attività di ricognizione di superficie, localizzano il tracciato della via consolare nel tratto che dal ponte della Difesa sul Tanagro risale il territorio comunale di Auletta per dirigersi in quello di Caggiano attraverso cui raggiunge il Vallo di Diano*";

CONSIDERATO che la documentazione prodromica alla VPIA redatta dal dott. De Gennaro, in base all'incrocio dei dati derivanti dalle ricerche archivistiche e bibliografiche, dalle ricognizioni di superficie, dalla lettura geomorfologica delle aree di progetto e dall'aerofotointerpretazione, prevede la seguente gradazione del rischio archeologico delle opere a farsi (con riferimento alla Carta del rischio archeologico):

- "***generico livello di attenzione***" per le aree interessate dalle lavorazioni comprese nei settori di ricognizione 1-4 per "*la possibile sovrapposizione/interferenze dei nuovi interventi (adeguamento del vecchio tracciato*

fonte: http://burc.regione.campania.it

stradale e dei sistemi di raccolta ed adduzione delle acque superficiali, complessiva sistemazione "idraulica" del Vallone Cretazzaro, in corrispondenza del settore interessato dalla realizzazione del nuovo ponte, con una serie di interventi di difesa spondale, di rivestimento d'alveo e riconfigurazione delle sezioni)" con "*sequenze stratigrafiche che documentino più antiche fasi di frequentazione ed occupazione delle aree oggetto dell'intervento*", la cui presenza non può essere esclusa malgrado la mancata individuazione di "*anomalie e segni riconducibili ad attività antropiche*" nel corso delle ricognizioni;

- **rischio archeologico basso**, anche in considerazione della tipologia delle opere previste, "*limitatamente alle aree interessate dall'ampliamento della sede stradale, alla realizzazione di sistemi di messa in sicurezza di alcuni tratti delle sezioni di sponda, alla realizzazione di una pista ciclabile parallela al suo tracciato e alla costruzione del nuovo ponte limitatamente ai settori fuori alveo*";
- **rischio archeologico medio** "*nel settore 4, limitatamente al corso superiore del torrente, fino al punto in cui è stata realizzata la briglia in calcestruzzo, tratto che sembra presentarsi come sostanzialmente non interessato da interventi di "mitigazione" idraulica*". "*Tale valore, proposto in misura precauzionale, tiene conto sia della possibile interferenza con eventuali tracce ma anche della persistenza di evidenze "immateriali" di origine antropica (regolarizzazioni, adeguamenti, sbancamenti, tagli) e naturali come l'orientamento e l'andamento del vallone in cui scorre il torrente*";

per tutto quanto sopra esaminato, visto e considerato, questa Soprintendenza esprime il proprio

NULLA OSTA

all'esecuzione dei lavori in oggetto, **a condizione che** tutte le opere che prevedono scavo e/o movimento terra siano eseguite sotto il controllo di un professionista archeologo il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Si rammenta l'obbligo di inviare al Funzionario archeologo territorialmente competente, con cadenza settimanale, i report di sorveglianza archeologica con individuazione dei tratti sottoposti a controllo e documentazione fotografica di sintesi (estensione file in pdf).

Per la raccolta degli esiti dell'assistenza archeologica in corso d'opera dovranno inoltre essere compilati i layer MOPR e MOSI nel sistema GIS Template (si raccomanda di utilizzare sempre la versione più aggiornata scaricabile dal sito dell'Istituto Centrale dell'Archeologia), secondo quanto indicato nella Circolare n. 32/2023 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiC.

Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, è fatto l'obbligo di darne **tempestiva comunicazione** a quest'Ufficio, che si riserva di disporre indagini stratigrafiche anche in estensione con oneri a carico della Committenza e di apportare modiche, anche sostanziali, al piano delle opere al fine di preservare evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*.

Si chiede di acquisire il presente provvedimento agli atti della Conferenza affinché ne divenga parte integrante.

Il Responsabile per la Tutela Paesaggistica
Geom. Antonello Trevisone

Il Responsabile per la Tutela Archeologica
Dott. Lorenzo Mancini

Il Soprintendente
Dott.ssa Raffaella Bonaudo

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno · Tel. 089 318174 ·•· via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino · Tel.0825 279111
Email: sabap-sa@cultura.gov.it • Email certificata: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ENTE RISERVE NATURALI
FOCE SELE • TANAGRO
MONTI EREMITA • MARZANO

PARERE N.
«N»/2024
PROT. PEC

Spett.le REGIONE CAMPANIA VALUTAZIONI AMBIENTALI
PEC:
US.VALUTAZIONIAMBIENTALI@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

Oggetto: **Richiesta di PARERE**

POSTA CERTIFICATA: CUP 9800 Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello" - Proponente: Comune di Auletta (SA) - NOTA PROT. N. 341151 DEL 10/07/2024 - TRASMISSIONE VERBALE E CONVOCAZIONE AL 31/07/2024 - POSTA CERTIFICATA: CUP 9800 - NOTA PROT. N. 385131 DEL 6/08/2024 - TRASMISSIONE VERBALE E CONVOCAZIONE al giorno 11 sdettembre

PROT. 0000578-660/2024 DEL 10 lug 2024

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

RILEVATA la propria competenza in virtù di decreto presidenziale del presidente dell'Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano n. 4/2024 del 26/8/2024 ed in sostituzione, per assenza, del Responsabile dei Servizi Tecnici;

VISTI

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente "Norme Quadro in materia di Aree Naturali Protette" ed in particolare l'art. 13 in materia di nulla osta preventivo al rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del perimetro dei Parchi e/o delle Riserve naturali;
- la Legge Regionale 1° settembre 1993, n. 33, recante l'"Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania";
- la Legge Regionale n. 18/2000, art. 34;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003 ad oggetto rispettivamente e nell'ordine L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche recante "Istituzione della Riserva Naturale FOCE SELE-TANAGRO" e L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche recante "Istituzione della Riserva Naturale "MONTI EREMITA-MARZANO";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30/12/2019, che individua l'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano quale Soggetto gestore dei seguenti siti della Rete Natura 2000: IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele –Persano"; IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"; IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita";
- le Norme Generali di Salvaguardia della Riserva che, allegate alle deliberazioni di cui al punto precedente, ne formano parte integrante e sostanziale;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 353 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza", di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", le quali stabiliscono a pag. 22 che "I procedimenti di Screening e di Valutazione di Incidenza Appropriata si devono concludere con l'espressione di un parere motivato da parte dell'Autorità competente per la VincA. Prima dell'espressione di detto parere, l'Autorità VincA acquisisce il SENTITO dell'Ente gestore del Sito Natura 2000…"
- le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", approvate con la DGR n. 280 del 30/06/2021;
- l'art. 2 comma 4 del DPR 07/09/2010, n. 160, recante la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;

Via Carlo Alberto,16 - 84024 Contursi Terme (SA)
Tel 0828.991214 Fax 0828.991069
Codice Fiscale: 92009220655
info@riservasele.it
Posta certificata: segretario.enteriservefoceseletanagro@asmepec.it
www.riservasele.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ENTE RISERVE NATURALI
FOCE SELE • TANAGRO
MONTI EREMITA • MARZANO

PARERE N.
«N»/2024
PROT. PEC

DATO ATTO che, con Decreti Commissariali nn. 01/2015 e 01/2016, è stata designata la Commissione Tecnica Consultiva dell'Ente Riserve che, così come meglio precisato nel Regolamento per il suo funzionamento, rende pareri preventivi propedeutici all'emanazione dei provvedimenti autorizzativi di competenza dell'Ente;

PRESO ATTO della richiesta trasmessa con PEC ed acquisita agli atti dell'Ente specificata in oggetto;

DATO ATTO che l'istanza in oggetto è stata esaminata dalla Commissione Tecnica consultiva nella seduta del 20/09/24 che si è espressa come di seguito riportato:

La Commissione, relativamente a questo progetto ritiene opportuno preliminarmente evidenziare quanto segue.
L'istanza del comune di Auletta risale al 3/11/2023 e la prima pubblicazione della proposta, sul portale regionale dedicato ai PAUR, al 26/1/2024, data in cui è stato anche chiesto agli enti interessati di visionare gli atti ed eventualmente richiedere integrazioni.
A seguito di alcune richieste di integrazioni il Comune chiede ed ottiene una sospensione dei termini per produrre le documentazioni a seguito della cui trasmissione viene eseguita una nuova pubblicazione il giorno 11/6/2024.
La prima seduta di conferenza di servizi viene fissata e svolta il 9/7/2024. Nel corso di questa seduta la dr.ssa De Rienzo evidenzia la non esaustività dello Studio di Incidenza prodotto relativamente, tra l'altro, agli impatti del progetto sul sito Natura2000 interessato (Richiesta 1) e ai risultati dei rilievi faunistici (Richiesta 21), richiedendone l'integrazione.
All'Ente Riserve giunge notizia del procedimento soltanto in data 10/7/2024 quando, a valle della prima seduta, ne viene trasmesso il verbale con la contestuale richiesta di "sentito" nell'ambito della procedura di VinCA, informando dello svolgimento della seconda seduta di conferenza per il 31/7/2024. Nel verbale della seconda seduta si dà atto della dichiarata esaustività della documentazione integrativa prodotta, relativamente alle richieste innanzi richiamate, e si aggiorna la conferenza al successivo 11/9/2024.
In tale data l'Ente Riserve partecipa alla seduta evidenziando alcune criticità. La seduta di conferenza viene ulteriormente rinviata.
Tutto quanto premesso, appare non superfluo evidenziare il tardivo coinvolgimento dell'Ente nel procedimento, che non ha consentito di poter partecipare alla fase di richiesta di integrazioni il cui termine era già ampiamente spirato.
Lo Studio di Incidenza, anche così come integrato, a giudizio della Commissione, non si ritiene esaustivo nella esplicitazione delle incidenze del progetto sul sito protetto con riferimento a tutte le componenti ambientali tutelate.
In particolare, con riferimento alla potenziale interruzione dei corridoi ecologici, è stata esclusa la presenza delle specie che utilizzano in via esclusiva o prevalente il corridoio acquatico, per la sola considerazione che il torrente è in secca per circa sei mesi l'anno. Nulla viene esaminato nella restante parte dell'anno nella quale, tuttavia, la portata del torrente appare tutt'altro che trascurabile arrivando a determinare l'intervento al vaglio della conferenza, che prevede consolidamento degli argini con gabbioni e addirittura dell'alveo, con materassi reno e massi ciclopici, per scongiurare fenomeni erosivi dovuti alla velocità della corrente. Si è pertanto resa necessaria l'audizione dei tecnici al fine di ricevere chiarimenti, in considerazione dell'avanzata fase del procedimento che non consente più richiesta di integrazioni.
Nel corso dell'audizione è emerso che il rischio dell'erosione non si limita agli argini e all'alveo, ma arriva ad interessare addirittura "il costone in frana su cui poggia il centro storico di Auletta" per la cui salvaguardia, nel tempo, sarebbero state realizzate diverse briglie per la regimentazione delle acque, tuttora ancora presenti lungo il corso del torrente (anche se totalmente interrate come può evincersi dalla documentazione fotografica allegata al progetto).
Proprio la presenza di tali opere d'arte avrebbe condotto, nel tempo, all'alterazione dell'habitat fluviale preesistente alla realizzazione delle stesse, unitamente alle condizioni ambientali presenti nel

Via Carlo Alberto,16 - 84024 Contursi Terme (SA)
Tel 0828.991214 Fax 0828.991069
Codice Fiscale: 92009220655

info@riservasele.it
Posta certificata: segretario.enteriservefoceseletanagro@asmepec.it
www.riservasele.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ENTE RISERVE NATURALI
FOCE SELE • TANAGRO
MONTI EREMITA • MARZANO

PARERE N.
«N»/2024
PROT. PEC

tratto d'alveo oggetto d'intervento (pendenza, larghezza, dimensioni, profondità, granulometria, velocità): a giudizio del redattore dello Studio di Incidenza tale stato dei luoghi renderebbe incompatibile l'esistenza di qualsiasi fauna ittica.
Pur non ritenendo le giustificazioni addotte dai tecnici nello Studio di Incidenza, totalmente soddisfacenti in relazione all'accertamento della presenza, seppure in un ristretto periodo dell'anno, di specie ittiche utilizzatrici del corridoio fluviale, ante operam e alla relativa previsione post intervento, considerando il potenziale rischio della zona in frana minacciata dall'erosione, si esprime parere favorevole al richiesto "sentito" prescrivendo:

- **la realizzazione di un intervento di manutenzione/pulizia straordinaria delle briglie esistenti al fine di ripristinarne la piena funzionalità e di un piano di manutenzione delle stesse che ne assicuri la pulizia almeno annuale, scongiurandone l'interramento, dovuto al notevole trasporto solido del torrente e garantendone la funzionalità nei periodi in cui la corrente torrentizia abbisogna di rallentamento.**
- **che il cronoprogramma delle attività sia articolato totalmente nel periodo di secca, come descritto, per non impattare su eventuale fauna ittica e anfibia protetta dalla ZSC (da Maggio ad Agosto)**
- **il monitoraggio sulle specie protette da formulario standard della ZSC pre-intervento da svolgersi nei mesi in cui il torrente presenta presenza di acqua**
- **la presenza di un esperto erpetologo durante i lavori per scongiurare eventuali impatti sugli anfibi e sui mammiferi protetti potenzialmente presenti.**

TANTO PREMESSO E PRESO ATTO del parere reso dalla Commissione tecnica consultiva dell'Ente

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
con valore di SENTITO ai fini della Valutazione di Incidenza

relativamente alla procedura di cui alla nota di cui in premessa, rimandando, per l'effetto, alle **prescrizioni** rese dalla Commissione tecnico consultiva dell'Ente Riserve riportate in narrativa e che si intendono qui per l'effetto integralmente richiamate e trascritte, **non ravvisando motivi ostativi** alla realizzazione dell'intervento per quanto riguarda gli aspetti naturalistico-ambientali inerenti la tutela dei siti della Rete Natura 2000, ricadenti nella gestione dell'Ente ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30/12/2019.

Il Responsabile
ing. Francesco Marra

Via Carlo Alberto,16 - 84024 Contursi Terme (SA)
Tel 0828.991214 Fax 0828.991069
Codice Fiscale: 92009220655

info@riservasele.it
Posta certificata: segretario.enteriservefoceseletanagro@asmepec.it
www.riservasele.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno; Presidio Protezione Civile
50-18-07

REGIONE CAMPANIA
Prot. 20... 0414774 17/08/2022 10.14
Mitt. : 501807 Genio civile di Salerno; presi...
Dest. : COMUNE AULETTA
Classifica : 50.7.16. Fasci olo : 12 del 2022

Al Comune di Auletta (SA)
ingpepeutc@asmepec.it

Oggetto: Progetto esecutivo "Risanamento idrogeologico aree a rischio torrente Cretazzaro e strada Perriello" nel Comune di Auletta (SA).
Parere finalizzato al rilascio autorizzazione/concessione ai sensi del R.D. 523/1904 a seguito di integrazioni richieste con note prott. n. 63355 del 04/02/2022 e n. 161544 del 24/03/2022.
Prat. n. 7751/C (da citare in corrispondenza).

Premesso che agli atti di questa U.O.D. 50-18-07 è presente la seguente documentazione inerente al progetto in oggetto:

- ✓ nota acquisita agli atti di questa U.O.D. 50-18-07 al prot. n. 495184 del 07/10/2021 con cui il Comune di Auletta ha trasmesso il progetto definitivo (prot. n. 0004145 del 23-09-2021) in formato cartaceo, composto dai seguenti elaborati:
  - A.01 Relazione tecnica generale;
  - A.07 Piano particellare di esproprio;
  - C.Idr.01 Relazione di calcolo gabbionate;
  - C.Idr.02 Relazione geotecnica gabbionate;
  - C.Idr.03 Relazione sui materiali gabbionate;
  - C.Idr.04 Piano di manutenzione gabbionate;
  - D.01 Relazione idrologica e idraulica;
  - D.02 Report calcolo idraulico ante operam;
  - D.03 Report calcolo idraulico post operam;
  - EG.Arch.01 Corografia;
  - EG.Arch.02 Inquadramento territoriale;
  - EG.Arch.03 Planimetria catastale;
  - EG.Arch.04 Rilievo planoaltimetrico;
  - EG.Arch.05 Report fotografico;
  - EG.Arch.06 Inquadramento generale degli interventi di progetto;
  - EG.Idr.08 Sezioni di progetto;
  - EG.Idr.09 Particolari costruttivi;
  - Studio compatibilità geologica – (Vs prot. n. 0003644 del 23-08-2021);
- ✓ nota prot. n. 63355 del 04/02/2022 con cui questa U.O.D. ha chiesto chiarimenti e integrazioni al progetto definitivo;
- ✓ nota pec del 21/02/2022, acquisita agli atti di questa U.O.D. 50-18-07 al prot. n. 96632 del 22/02/2022, con cui il Comune di Auletta ha trasmesso, in un unico elaborato in formato digitale, la nota di chiarimento;
- ✓ nota prot. n. 161544 del 24/03/2022 con cui questa U.O.D. ha chiesto la trasmissione di nuovi elaborati per poter procedere all'autorizzazione dell'intervento, ai sensi del R.D. 523/1904, ed alla concessione del ponte su via Perriello;

84121 Salerno – Via Porto, 4 Salerno – Tel. 089 25 89 201 – Fax 089 99 29 656
E-mail: geniocivile.salerno@regione.campania.it – PEC: uod.501807@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

- ✓ nota prot. n. 2211_2022 acquisita agli atti di questa U.O.D. al prot. n. 280200 del 27/05/2022, con cui il Comune di Auletta ha trasmesso:
  - progetto esecutivo, in formato cartaceo (prot. n. 0002211 del 09-05-2022), consistente nei seguenti elaborati:
    - A.01 Relazione tecnica generale;
    - Stralcio catastale con opere di progetto;
    - Planimetria di progetto;
    - Ponte e strutture portanti esterne all'alveo;
    - D.01 Relazione idrologica e idraulica;
    - D.02 Report calcolo idraulico ante operam;
    - D.03 Report calcolo idraulico post operam;
    - D.04 Studio di compatibilità idraulica;
    - EG.Arch.01 Corografia;
    - EG.Arch.04 Rilievo planoaltimetrico;
    - EG.Arch.05 Report fotografico;
    - EG.Idr.08 Sezioni di progetto;
    - EG.Idr.09 Particolari costruttivi;
  - istanza di concessione per l'attraversamento stradale con ponticello sul torrente Cretazzaro, tra il Foglio 20 e il Foglio 21 del Comune di Auletta;
  - dichiarazione a firma dei progettisti ingg. Rossella Lupo e Gabriele Petrocelli che il "*progetto non deve essere sottoposto, ai sensi dell'art. 7 del Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele, al parere preventivo e vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*";
  - verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 11/05/2022 di approvazione del progetto esecutivo "Risanamento idrogeologico aree a rischio torrente Cretazzaro e strada Perriello";
- ✓ n. 2 tavole grafiche integrative, in formato digitale, trasmesse irritualmente dal progettista con nota pec del 25/07/2022, acquisita agli atti di questa U.O.D. 50-18-07 al prot. n. 388123 del 27/07/2022:
  - EG.Arch.08 Planimetria e sezioni stato di fatto;
  - EG.Arch.09 Planimetria e sezioni stato di progetto;
- ✓ nota prot. n. 2834 del 03/08/2022, acquisita agli atti di questa U.O.D. 50-18-07 al prot. n. 404956 del 05/08/2022, con cui il Comune di Auletta ha trasmesso i seguenti elaborati integrativi in formato digitale:
  - A.10 Piano di manutenzione;
  - EG.Arch.08 Planimetria e sezioni stato di fatto;
  - EG.Arch.09 Planimetria e sezioni stato di progetto.

Tutto quanto sopra premesso, questa U.O.D. 50-18-07 esprime il proprio <u>nulla osta</u>, ai soli sensi del R.D. 523/1904, al progetto esecutivo trasmesso con nota prot. n. 280200/2022, ed integrato con nota prot. n. 404956/2022, per la sola area di intervento individuata negli elaborati integrativi, che si estende da un tratto a monte della sezione 11 fino ad un tratto a valle della sezione 7, con le seguenti prescrizioni:

- le opere di difesa spondale andranno posizionate in modo da non creare restringimento dell'alveo catastale, preferibilmente all'esterno dello stesso o della sponda se più esterna a tale limite; tali opere andranno inserite nel contesto idraulico raccordandosi opportunamente alle pile del ponte realizzato ex novo, secondo la normativa vigente, ed alle difese spondali esistenti, ove autorizzate, in modo da non creare situazioni di discontinuità né aree catastali residue;
- dovranno essere demolite e ricostruite, secondo quanto su indicato, le opere presenti all'interno dell'alveo catastale che non risultano autorizzate;
- tutte le opere di difesa spondale di progetto dovranno essere verificate per una portata con T=100 e relativo franco di sicurezza calcolato come da normativa vigente;
- nell'elaborato EG.Arch.09 Planimetria e sezioni stato di progetto va verificata la congruenza tra la planimetria e le sezioni;
- i gabbioni dovranno essere progettati in modo da evitare scalzamenti e garantire la loro stabilità nel tempo.

Il Comune di Auletta è tenuto, inoltre, a munirsi, prima della realizzazione delle opere, di ogni altra autorizzazione e/o parere prescritti dalle vigenti Leggi, e dell'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 9/83 e s.m.i.

84121 Salerno – Via Porto, 4 Salerno – Tel. 089 25 89 201 – Fax 089 99 29 656
E-mail: geniocivile.salerno@regione.campania.it – PEC: uod.501807@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Si rappresenta, infine, che il ponte sul torrente Cretazzaro, ubicato catastalmente tra il Foglio 20 e il Foglio 21 del Comune di Auletta per il quale lo stesso Comune ha fatto istanza di concessione, sarà oggetto di richiesta di pagamento dell'indennizzo, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 3/2017, propedeutico alla concessione, con distinta nota.

GA

Il Responsabile di P.O. Demanio Idrico
ing. Laura Genise

Il Dirigente
(ad interim)
dott. Italo Giulivo

Documento firmato da:
ITALO GIULIVO
12.08.2022 15:51:14 UTC

84121 Salerno – Via Porto, 4 Salerno – Tel. 089 25 89 201 – Fax 089 99 29 656
E-mail: geniocivile.salerno@regione.campania.it – PEC: uod.501807@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

- COMUNE DI AULETTA -

Provincia di Salerno

Via Provinciale - 84031 AULETTA (SA) – E-mail: ingpepeutcauletta@tiscali.it

Ufficio Tecnico Comunale

Servizio Tecnico per il Paesaggio

Prot. **3460** del **25/09/2024**

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(Articolo 146 del D.Lgs 22.01.2004, n.42 – Articolo 6, della L.R. 01.09.1981, n.65)

n. 1 del 25 settembre 2024

Richiedente: **Comune di Auletta, Geom. L. Michele Soldovieri, Resp. Area Tecnica** nato a Polla il 9/1/1962 e residente alla loc. Mattina in Auletta;

UBICAZIONE: loc. Cretazzaro
Foglio 20 Particelle 100-1619 Foglio 21 Particelle 5 e altre.

Visto il progetto definitivo-esecutivo prot.4490 del 14/10/2021, **prat. n.21** del Registro delle Autorizzazioni Paesaggistiche, redatto dall'Ing. Rossella LUPO e dall'Ing. Gabriele Petroccelli, avente ad oggetto:

lavori di "RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREE A RISCHIO TORRENTE CRETAZZARO E STRADA PERRIELLO" CUP J94H20000850001

e la relazione paesaggistica allegata e atti integrativi prodotti alla Soprintendenza BAP di Salerno;

PREMESSO:

a) che l'articolo 6, della Legge Regionale 01.09.1981, n.65, delega i Comuni al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;

b) che le funzioni Amministrative in materia di tutela dei beni ambientali sono conferite alle C.E.I., ai sensi della L.R. del 23.02.1982 n. 10 oppure agli Organi Collegiali di cui all'art. 41 comma 2 della L.R. n. 16 del 22.12.2004;

c) che la D.G.R. della Campania n. 1122 del 19.06.2009, avente ad oggetto: "requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della conferita funzione amministrativa volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, esercitata ai sensi della L.R. n. 10/1982 nonché della L.R. n. 16/2004", ha riconfermato le funzioni di cui sopra a favore dei Comuni;

d) che con delibera del G.M. n.47 del 23/04/2010 è stato affidato l'esercizio della funzione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 c.6 del Codice dei beni Ambientali e paesaggistici al sottoscritto tecnico comunale, Ing. Nicola PEPE;

e) che l'intervento in oggetto ricade in vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 l.c) del D.Lgs 22/01/2004 n. 42 (Codice del Beni Culturali e del Paesaggio) e, inoltre, ricade all'interno del perimetro della Riserva Naturale Foce Sele - Tanagro - Monti Eremita - Marzano.



fonte: http://b

f) che la Commissione Locale per il Paesaggio, nominata dal C.C. con atto n.34 del 9/10/2011, relativamente all'istanza di cui sopra, ha espresso parere **FAVOREVOLE**, nella seduta in data 07/10/2021;
g) che con nota MIC|MIC_SABAP-SA|11/09/2024|0021614-P, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino ha trasmesso, in relazione alla tutela paesaggistica, il parere favorevole e, per quanto attiene alla tutela archeologica, il nulla osta con condizione relativa all'esecuzione sotto sorveglianza di un archeologo;

che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento autorizzatorio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale, nei termini indicati nel dispositivo che segue;

VISTO il Decreto Legislativo 22.01.2004, n.42 e s.m.i. recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, art.146;

Il Responsabile del Servizio Tecnico per il paesaggio, Ing. Nicola PEPE,

A U T O R I Z Z A

Sulla scorta di quanto indicato in premessa, esclusivamente sotto il profilo ambientale ed ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'articolo 6 della L.R. 65/1981, il richiedente **Comune di Auletta – Resp. Area Tecnica Geom. L. Michele Soldovieri**, per la realizzazione delle seguenti opere: **lavori di "RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREE A RISCHIO TORRENTE CRETAZZARO E STRADA PERRIELLO" CUP J94H20000850001**
La realizzazione è assentita nel rispetto delle seguenti prescrizioni, costituenti elemento inscindibile dell'assenso:

- **che, per quanto attiene alle valutazioni di tutela archeologica,** l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori si considera condizionata all'esecuzione sotto il controllo di un archeologo approvato dalla Soprintendenza con congruo anticipo;

E, inoltre,
- Dovrà essere rispettato il progetto allegato all'istanza e relative integrazioni, ove non contrasti con le presenti prescrizioni;

- Ai sensi dell'articolo 146, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., l'autorizzazione rilasciata per l'intervento in oggetto vale fino all'ultimazione dei lavori;
- L'autorizzazione viene rilasciata solo sotto il profilo paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità, non costituendo accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel comune e riservate ad altri organi comunali;

- Sono fatti salvi i diritti di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti;

- **Dovranno essere rispettate inderogabilmente le prescrizioni e condizioni dettate dalla Commissione Locale per il Paesaggio e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, riportate nelle premesse del presente provvedimento e che qui si richiamano integralmente.**

Al presente provvedimento è allegata copia degli elaborati progettuali approvati che formano parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione.
Il presente provvedimento è rilasciato al soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 146, comma 11, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., copia dello stesso sarà immediatamente trasmesso:
A) Alla Regione Campania –Gestione Beni Ambientali – Settore Politica del Territorio –Centro Direzionale Isola A/6 Napoli;

fonte: http://b

B) Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, via Tasso n. 46 Salerno;

Le opere oggetto della presente potranno essere iniziate solo dopo che saranno trascorsi 30 gg. dalla data di pubblicazione. L'inizio dei lavori, inoltre, è subordinato alle procedure specifiche previste dalla vigente normativa e dovrà essere comunicato anche alla Soprintendenza ABAP di Salerno.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale o straordinariamente al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Auletta lì **25 settembre 2024**

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO PER IL PAESAGGIO
Dott. Ing. Nicola Pepe

fonte: http://b

Allegato 6

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente autorizzazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio del Comune in data odierna per rimanerci quindici giorni consecutivi.

Auletta lì 25 SET. 2024

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Luigi Michele SOLDOVIERI

IL MESSO COMUNALE

UFFICIO TECNICO • MUNICIPIO DI AULETTA (SA)

RELAZIONE DI NOTIFICA

Il sottoscritto, certifica che in data odierna ha notificato copia del presente provvedimento al titolare dell'autorizzazione consegnandola a mani di _____

Auletta, lì 25 SET. 2024

IL RICEVENTE

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Luigi Michele SOLDOVIERI

IL MESSO NOTIFICATORE

_____

fonte: http://b

AVVISO DI INIZIO AFFISSIONE n. reg. 0418 / 2024 del 25/09/2024

Comune di Auletta

Albo Pretorio

Ufficio Tecnico Comunale

Data di inizio affissione: 25/09/2024 **Data di fine affissione** 10/10/2024

Sezione: Autorizzazioni

Ente mittente	Comune di AULETTA
U.O.R. Mittente	Ufficio Tecnico Comunale
Data atto	25/09/2024
Oggetto	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA n. 1 del 25 settembre 2024 (Articolo 146 del D.Lgs 22.01.2004, n.42 ? Articolo 6, della L.R. 01.09.1981, n.65) lavori di ?RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREE A RISCHIO TORRENTE CRETAZZARO E STRADA PERRIELLO? CUP J94H20000850001
Nr.atto	1-2024

MUNICIPIO DI AULETTA (SA) • UFFICIO TECNICO

Addetto alla pubblicazione
MICHELE SOLDOVIERI

fonte: http://b

AVVISO DI INIZIO AFFISSIONE n. reg. 0418 / 2024 del 25/09/2024

Comune di Auletta

Albo Pretorio

Ufficio Tecnico Comunale

Data di inizio affissione: 25/09/2024 **Data di fine affissione** 10/10/2024

Sezione: Autorizzazioni

Ente mittente	Comune di AULETTA
U.O.R. Mittente	Ufficio Tecnico Comunale
Data atto	25/09/2024
Oggetto	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA n. 1 del 25 settembre 2024 (Articolo 146 del D.Lgs 22.01.2004, n.42 ? Articolo 6, della L.R. 01.09.1981, n.65) lavori di ?RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREE A RISCHIO TORRENTE CRETAZZARO E STRADA PERRIELLO? CUP J94H20000850001
Nr.atto	1-2024

MUNICIPIO DI AULETTA (SA) • UFFICIO TECNICO

Addetto alla pubblicazione
MICHELE SOLDOVIERI

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
238	*07/10/2024*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Progetto di risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello nel Comune di Auletta (SA)" - Proponente: Comune di Auletta - CUP 9800

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : E8D1AFB934A3F976928734CD00DF9EE4D452AD85

Allegato nr. 1 : DA656BFEE2544CA87CF94BAEFA138B2561C9429D

Frontespizio Allegato : AEA64101056ACC493D08DFBE373F9B826CA2C7F9

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
238	**07/10/2024**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Progetto di risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello nel Comune di Auletta (SA)" - Proponente: Comune di Auletta - CUP 9800

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 428 del 02.08.2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02.01.2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

e. ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 D.Lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241";*

f. l'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

g. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed al paragrafo 7 dei citati indirizzi operativi approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017;

h. l'art.10 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

i. le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

j. con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

CONSIDERATO che:

a. Con nota prot. reg. 528674 del 03/11/2023 il Comune di Auletta ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "*Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello nel Comune di Auletta (SA)*" – Proponente: Comune di Auletta contrassegnato con CUP 9800;

b. con nota prot. reg. 46666 del 26/01/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. con nota prot. reg. 153198 del 25/03/2024, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA integrata con la Verifica di Incidenza di propria competenza;

d. su specifica richiesta del proponente, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali con nota prot. reg. 05761 del 23/04/2024 ha accordato la sospensione per giorni 45 del termine per il riscontro alla richiesta di integrazioni tecniche formulata con la succitata nota prot. 153198 del 25/03/2024;

e. con nota acquisita al prot. reg. n. 282867 del 06/06/2024 (e quindi antecedentemente alla scadenza dei 45 giorni di sospensione accordata) il Comune di Auletta (SA) ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

f. ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le suddette integrazioni sono state pubblicate e rese consultabili all'indirizzo seguente: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA selezionando la sezione PAUR e successivamente la cartella 9800.

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. PG/2024/0290050 del 11.06.2024 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 09.07.2024;
   - 31.07.2024;
   - 11.09.2024;

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.)

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria VIA integrata con la VI predisposta dagli istruttori: dott.ssa Francesca de Rienzo, Ing. Fabrizio Taglianetti ed Ing. Maria Zacchia, funzionari dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali e allegata al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 11.09.2024;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria

(**Allegato A**), nel corso della seduta del 11.09.2024 ha espresso **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con la seguente condizione ambientale:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **PMA**
4	Oggetto della condizione	• Prima dell'inizio dei lavori va elaborato e trasmesso all'US 60 12 00 il **PMA esecutivo integrato delle seguenti parti:** – Monitoraggio POST OPERAM dello Stato Ecologico e dello Stato Chimico delle acque superficiali al fine di costatarne l'assenza di alterazioni. – Cronoprogramma di tutte le attività previste nel PMA, come precisate nell'elaborato: "Integrazione_Richiesta n34-signed_signed.pdf" del 12.08.2024 prot. Reg. 396222, comprensive delle date di trasmissione dei report annuali; – Descrizione puntuale dei diversi protocolli di campionamento adottati per il monitoraggio delle componenti ambientali: Ambiente Idrico - Consumi di acqua utilizzata; Suolo, Sottosuolo e Rifiuti; Biodiversità – Vegetazione, Flora e Fauna. Il PMA deve specificare a seconda dei casi: fasi di campionamento, metodo, sforzo di campionamento, scheda di campionamento ; – Georeferenziazione (coordinate geografiche) di tutte le stazioni di campionamento previste nel PMA. • **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della documentazione (PMA integrato) ai seguenti enti:** – **Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali;** – **Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	– Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali – Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA).

c. l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali con nota prot. PG/2024/0445357 del 24.09.2024 ha comunicato la pubblicazione del resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi del 02.04.2024 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA-VI;

d. Il Comune di Auletta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell' Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. PG/2024/0290050 del 11.06.2024;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in **anni 5** la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dagli istruttori: dott.ssa Francesca de Rienzo, Ing. Fabrizio Taglianetti e Ing. Maria Zacchia e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole resa in Conferenza dagli istruttori, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza** per il progetto **denominato *"Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello nel Comune di Auletta (SA)"* –** Proponente: Comune di Auletta contrassegnato con Cup 9800, con la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **PMA**
4	Oggetto della condizione	• Prima dell'inizio dei lavori va elaborato e trasmesso all'US 60 12 00 il **PMA esecutivo integrato delle seguenti parti:** – Monitoraggio POST OPERAM dello Stato Ecologico e dello Stato Chimico delle acque superficiali al fine di costatarne l'assenza di alterazioni.

		- Cronoprogramma di tutte le attività previste nel PMA, come precisate nell'elaborato: "Integrazione_Richiesta n34-signed_signed.pdf" del 12.08.2024 prot. Reg. 396222, comprensive delle date di trasmissione dei report annuali; - Descrizione puntuale dei diversi protocolli di campionamento adottati per il monitoraggio delle componenti ambientali: Ambiente Idrico - Consumi di acqua utilizzata; Suolo, Sottosuolo e Rifiuti; Biodiversità – Vegetazione, Flora e Fauna. Il PMA deve specificare a seconda dei casi: fasi di campionamento, metodo, sforzo di campionamento, scheda di campionamento ; - Georeferenziazione (coordinate geografiche) di tutte le stazioni di campionamento previste nel PMA. • **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della documentazione (PMA integrato) ai seguenti enti:** - **Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali;** - **Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali - Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA).

2. **DI** fissare, in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento come richiesto dal proponente nell'istanza, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;*

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*;

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente U.O.D. 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA selezionando la sezione PAUR e successivamente la cartella 9800.

Avv. Simona Brancaccio

SCHEDA ISTRUTTORIA PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto di "*Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello nel Comune di Auletta (SA)*" – Proponente: Comune di Auletta

PREMESSA

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Con nota prot. reg. 528674 del 03.11.2023 il Comune di Auletta ha trasmesso gli elaborati procedurali afferenti all'istanza in oggetto.
- Con nota prot. reg. 558747 del 20.11.2023, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Con nota prot. AdB 035848 del 19.12.2023 è stata trasmessa dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. reg. 46666 del 26.01.2024 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento e la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9800. Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza. Entro i termini prefissati, non è pervenuta alcuna osservazione.
- Con nota prot. reg. 100907 del 26.02.2024 è stata trasmessa a tutti gli enti interessati l'avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. MIC_SABAP-SA 6670-P del 15.03.2024 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino ha trasmesso la richiesta di integrazione documentale.
- Con nota prot. reg. 153198 del 25.03.2024 è stata trasmessa la richiesta di integrazioni al Comune di Auletta. A seguito della richiesta di integrazioni, tra cui quelle formulate ai fini del completamento dell'istruttoria VIA-VI, il proponente ha chiesto la sospensione dei termini, per un periodo di 45 giorni, per la presentazione della documentazione integrativa. Tale sospensione è stata accordata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00 con nota prot. reg. 205761 del 23.04.2024.
- Con nota acquisita al prot. reg. 282867 del 06.06.2024, il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste e, questo Ufficio, ha proceduto alla pubblicazione di un nuovo avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. 290050 del 11.06.2024 e la convocazione della CdS. Da tale data hanno preso avvio 15 giorni a disposizione del pubblico per eventuali osservazioni. Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli – PAUR – CUP 9800.

- Le integrazioni e chiarimenti richiesti con nota prot. reg. 153198 del 25.03.2024 ai fini dell'istruttoria di VIA-VI sono riportate di seguito, altresì sono stati richiesti chiarimenti nelle prime due sedute della Conferenza di Servizi tenutesi il 09/07/2024 e il 31.07.2024, come riportate nel citato paragrafo e nei verbali delle relative sedute.

I riscontri e le integrazioni fornite dal proponente, sia nel corso del procedimento che agli atti della Conferenza di servizi, sono riportate nella presente scheda come integrati nei relativi punti di interesse.

ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI PRESENTATI - RICHIESTE DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

Ai fini del completamento dell'istruttoria di VIA-VI con **nota prot. reg. 153198 del 25.03.2024** sono state richieste al proponente **le seguenti integrazioni**:

Aspetti progettuali

1. *Ai sensi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 613 del 28/12/2021 "la valutazione di incidenza è necessaria per tutti i progetti e gli interventi che possono incidere significativamente su uno o più siti della Rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZSC, ZPS).* ***A tal fine non rileva esclusivamente la localizzazione del progetto/intervento (parzialmente/totalmente all'interno di un sito o completamente esterno) ma altresì le connessioni con i predetti siti che possono determinare incidenze significative su uno o più di essi, per cui anche per progetti/interventi localizzati all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 potrebbe essere necessaria la valutazione di incidenza.*** *[…] Ferma rimanendo la obbligatorietà di integrare la VIncA nella VIA, ove ne ricorrano i termini, la responsabilità di integrare la VIncA – screening o la VIncA – valutazione appropriata è del proponente". Nei chiarimenti inviati in data 15/11/2023 il Proponente dichiara "Si precisa che l'area oggetto di intervento, così come dichiarato nell'istanza allegata, non ricade in aree Rete Natura 2000 (area SIC e ZPS), pertanto non necessita di parere VINCA". Tale affermazione risulta incoerente con quanto riportato negli Indirizzi approvati con D.G.R. n. 613 del 28/12/2021. Pertanto, pur essendo l'area d'intervento esterna ai siti Natura 2000 (in tal caso la ZSC IT8050049 - Fiume Tanagro Sele), considerando la distanza dell'area di progetto dalla ZSC, le connessioni ecologico-funzionali tra le due aree (il Torrente Cretazzaro è un affluente diretto del fiume Tanagro) e che le lavorazioni previste in progetto possano generare incidenze sul sito Natura 2000, che si trova a valle dell'area d'intervento,* ***si chiede di integrare la VIncA – valutazione appropriata nel procedimento di PAUR.***
   Inoltre, la documentazione di progetto va integrata con uno Studio di Incidenza così come disciplinato dalle seguenti norme:
   - art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

120;
- art. 10, comma 3, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968);
- DGR n. 280 del 30/06/2021 - Recepimento delle "linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (vinca) - direttiva 92/43/cee "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4". aggiornamento delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania".

Inquadramento/Vincoli

2. *In riferimento all'inquadramento dell'intervento in relazione ai principali strumenti di pianificazione/programmazione e al regime vincolistico, si chiede di fornire un'analisi ragionata dei rapporti di coerenza tra le opere a farsi, gli strumenti di pianificazione e il quadro vincolistico esistente, supportando la stessa con cartografie in scala adeguata e opportuna legenda.*
3. *Nel SIA si fa riferimento (Cap. 8 Quadro programmatico) alla piena compatibilità del progetto proposto con gli strumenti di pianificazione territoriali (PTR) ma senza entrare nel dettaglio dei criteri e indirizzi di pianificazione. Descrivere e dimostrare sul piano tecnico come la proposta progettuale sia compatibile e tenga conto delle linee di indirizzo del PTR associate alla Rete Ecologica Regionale (Rete ecologica trasversa, Corridoio regionale trasversale), soprattutto in riferimento al mantenimento e al potenziamento della rispettiva rete ecologica.*
4. *Si chiede di trasmettere un certificato di destinazione urbanistica nel quale vengano indicati, in modo esplicito, i vincoli presenti sull'area di interesse e, per i vincoli non presenti, deve essere riportata adeguata dichiarazione della loro assenza.*

Descrizione del progetto

5. *Ai fini della corretta comprensione dello stato attuale dell'area di intervento, si chiede di integrare il SIA con un capitolo dedicato alla descrizione dettagliata dello stato dei luoghi includendo le opere già realizzate lungo l'asta fluviale (briglie esistenti, muri in c.a., ecc.).*
6. *Dal report fotografico e dai grafici allegati, si evince che nel tratto di torrente oggetto di intervento, esiste una briglia in c.a. ed arginature costituite da altrettanti muri in c.a. Per gli interventi già realizzati lungo l'asta fluviale, si chiede di chiarirne l'iter autorizzativo.*
7. *Si chiede di fornire una planimetria di confronto tra lo stato ante-operam e quello post-operam.*
8. *La descrizione delle tipologie di opere e la loro localizzazione non sono trattate in modo esaustivo all'interno del SIA, in quanto non consentono una chiara comprensione dimensionale e funzionale delle singole tipologie di opere. Si chiede di integrare il SIA con una descrizione di maggior dettaglio delle singole opere.*
9. *Nella descrizione del progetto all'interno del SIA viene riportata la "Pulizia delle scarpate fluviali e del fondo" ma dai grafici non si rileva la localizzazione di tale intervento. Si chiede di integrare la planimetria di progetto con tutti gli interventi a farsi.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. *A pag. 11 del SIA si richiama la presenza di scatolari esistenti da ripristinare. A tal proposito, si chiede di descrivere in maniera più dettagliata lo stato attuale e quello di progetto, indicandone l'ubicazione negli elaborati grafici.*
11. *Dal momento che si propongono interventi di risanamento idrogeologico si chiede se sono stati valutati, per l'ampliamento del ponte, miglioramenti e/o alternative progettuali che comportino, oltre ad un ampliamento del tratto carrabile, un miglioramento dell'efficienza idraulica del ponte, anche in considerazione degli impatti attesi dei cambiamenti climatici.*
12. *A pag. 8 del SIA, tra gli interventi a farsi, sono annoverate le opere di difesa spondale in massi ciclopici. Dai grafici di progetto, si evince, che le scogliere saranno utilizzate anche come rivestimento del fondo. Fermo rimanendo il divieto della copertura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità ai sensi dell'art. 115 comma 1 del D.lgs. 152/2006, si chiede di precisare che non vi sia utilizzo di calcestruzzo o altri materiali per ammorsare le scogliere. Si chiede pertanto di descrivere le alternative progettuali prese in considerazione per questa tipologia di opera e indicare le motivazioni per cui si ritiene che la scelta progettuale adottata risulti la migliore dal punto di vista ambientale.*
13. *In merito alla demolizione e costruzione del ponte si chiede di riportare nel SIA una descrizione dettagliata della tipologia costruttiva delle opere, dei materiali impiegati, dei mezzi d'opera utilizzati nell'alveo e delle relative fasi realizzative.*

Fase di Cantiere

14. *Si chiede di riportare nel SIA una descrizione dettagliata delle attività di cantiere, intese come: tipologie di lavorazioni da svolgere, macchine e mezzi d'opera da impiegare, flussi di traffico indotti, indicazione e caratteristiche anche dimensionali delle aree temporaneamente impegnate. Per ciascuna attività dovranno essere analizzati gli impatti potenziali negativi e significativi sulle componenti ambientali e le misure progettuali e gestionali previste per minimizzare/eliminare gli effetti.*
15. *Si chiede di riportare nel layout di cantiere le sedi stradali interessate dal transito dei veicoli e mezzi di cantiere e individuare i ricettori sensibili e non, presenti nell'area. Si chiede di produrre su planimetria e ortofoto a scala adeguata le aree di cantiere (messa a riserva dei materiali che verranno utilizzati, deposito temporaneo per materiali derivanti dalle demolizioni, stoccaggio delle terre derivanti dagli scavi, aree funzionali al personale lavoratore) e la relativa viabilità di servizio specificando, per quest'ultima, se trattasi di viabilità esistente, eventualmente da adeguare o nuova viabilità.*
16. *Si chiede di indicare il quantitativo e le fonti di approvvigionamento per ogni tipologia di materiale necessario alla realizzazione delle opere descritte (ad es. il materiale litoide per la realizzazione dei gabbioni...). Si chiede, inoltre, di specificare quale sia la fonte di approvvigionamento delle acque in fase di cantiere.*

Gestione delle materie

17. *Nel SIA è necessario riportare, anche in forma tabellare, una stima dei quantitativi dei materiali escavati e riutilizzati per il rinterro, nonché specificare quelli classificabili come sottoprodotto e quelli da gestire come rifiuto, ai fini della verifica degli obblighi di cui al D.P.R. 120/2017 (Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo).*
18. *Si chiede di stimare, anche in forma tabellare, il quantitativo di rifiuti, ivi compresi quelli risultanti dalle operazioni di demolizione, descrivendone la gestione e la destinazione finale.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. *Si chiede di valutare i quantitativi di terreno vegetale da asportare, le modalità di conservazione e il suo riutilizzo.*
20. *In riferimento ai materiali scavati, si chiede di indicare le "aree di deposito temporanee/intermedie" e specificarne le modalità di gestione atte a garantirne la difesa delle acque anche in condizione di venti meteorologici avversi e ad evitare la dispersione di polveri.*

Impatti ambientali

21. *Le analisi volte alla previsione degli impatti su flora e fauna e più in generale sulla biodiversità, non sono esaustive e vanno riformulate sulla base di quanto previsto dal DPCM 27 dicembre 1988 e dalle Linee Guida Nazionali - Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale - Linee Guida SNPA 28/2020. Lo Studio deve porre particolare attenzione ai seguenti aspetti: il quadro floro-faunistico ed ecosistemico di area vasta e di progetto; l'analisi degli impatti in riferimento alle specie bersaglio e all'ecosistema, alla tipologia di opera, alle singole aree di intervento, alle aree di interesse conservazionistico (ZSC, Aree protette nazionali e regionali).*
22. *Nel paragrafo 10.1.10 "Stima qualitativa e quantitativa degli impatti" si riportano le seguenti diciture "In questo capitolo si descrivono le possibili interferenze e gli impatti che la realizzazione e il funzionamento di un impianto fotovoltaico possono avere sull'ambiente e sulle sue componenti" e anche "Nella fase di costruzione si svolgono le seguenti attività: I. realizzazione recinzione; II. adeguamento della viabilità esistente se necessario III. realizzazione di reti elettriche e cabina di trasformazione; IV. scavi per la posa dei cavi". In successione si elencano le fasi del processo di stima, sempre riferite all'**impianto fotovoltaico**. Poiché le opere di che trattasi riguardano interventi di natura diversa, si chiede di chiarire se tutto il paragrafo riguardante la valutazione degli impatti è riferito all'impianto fotovoltaico. Pertanto, si chiede di rimodulare tale capitolo con riferimento all'intervento oggetto di valutazione.*
23. *Nel SIA al cap. 12 "Analisi Costi Benefici" si fa riferimento al "Rinnovo e nuova installazione di illuminazione e pannelli fotovoltaici a servizio dell'area". L'installazione di pannelli fotovoltaici non è descritta negli elaborati di progetto. Fornire chiarimenti.*
24. *Ubicare su ortofoto tutti i ricettori presenti (sensibili e non) che possano subire pressioni dalla realizzazione ed esercizio delle opere e valutarne gli impatti. Riportare, altresì, le distanze delle opere realizzate dai ricettori presenti.*
25. *In riferimento ai possibili impatti negativi e significativi da analizzare si rammenta che è necessario distinguere le diverse azioni di progetto (fase di scavo, eventuali fondazioni, adeguamenti opere esistenti, traffico veicolare indotto ecc.) e per ciascuna fase analizzarne gli impatti derivanti su tutte le componenti ambientali.*
26. *Per quanto attiene la valutazione degli impatti in atmosfera (emissioni delle polveri e di inquinanti), si chiede di effettuare una stima previsionale delle polveri e dei gas emessi durante la fase di cantiere, e valutare il loro impatto in corrispondenza dei ricettori presenti nell'area. In caso di previsione di superamento delle soglie massime previste dalla norma vigente, descrivere le attività di mitigazione che si intendono adottare.*
27. *In riferimento agli impatti in atmosfera, si chiede di stimare l'impatto del traffico veicolare sulla qualità dell'aria (tipo di mezzi adoperati, massimo carico trasportato compatibile con le prescrizioni di cui all'art. 62 del Codice della Strada, n. di viaggi dei mezzi di cantiere da e verso il sito oggetto di intervento, etc.).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

28. *In riferimento agli impatti derivanti da emissioni sonore e vibrazioni, nel corso della fase realizzativa dell'opera, mancano chiari riferimenti planimetrici, con l'ubicazione dei bersagli e l'eventuale utilizzo di misure di mitigazione del rumore, verso i ricettori presenti. Si chiede di approfondire con un'analisi previsionale acustica, a valle della quale valutare l'impatto sui recettori presenti e in caso di previsione di superamento delle soglie massime previste dalla norma vigente, descrivere le attività di mitigazione che si intendono adottare.*
29. *Si chiede di indicare quali misure progettuali sono adottate al fine di preservare i cumuli di materiali di scavo dall'azione degli agenti atmosferici onde evitare la diffusione di polveri e quali misure sono previste al fine di scongiurare interazioni di eventuali rifiuti stoccati con le componenti suolo, sottosuolo e ambiente idrico.*
30. *Si chiede di indicare quali misure gestionali si prevede di adottare nelle aree di cantiere al fine di scongiurare qualsiasi interazione di inquinanti con suolo, sottosuolo ed ambiente idrico, anche nel caso di sversamenti accidentali.*
31. *Nel SIA, in merito agli impatti relativi a flora e fauna, il proponente afferma che: "A tutte le tipologie di incidenza corrisponde impatto nullo poiché non sono previsti interventi diretti all'interno delle SIC e ZPS, di conseguenza non si prospetta la perdita di specie di interesse protette e non verranno perturbate né la flora né la fauna a causa dell'esistenza di tale manufatto.". Tale paragrafo risulta generico e non adeguatamente motivato; pertanto, si chiede di dettagliare la tipologia delle specie vegetative presenti e la quantificazione dei tagli vegetazionali, nonché di riportare una caratterizzazione della fauna potenziale presente, sulla base della documentazione disponibile, riferita all'area vasta e a quella di sito.*
32. *Nel SIA, non vengono approfonditi i requisiti minimi con una chiara individuazione, anche cartografica, degli esemplari arborei presenti, di quelli che potranno essere tagliati e quelli che potranno essere ripiantati, individuando sia le aree di stoccaggio provvisorio che quelle di ripiantumazione. Si chiede di produrre un censimento delle specie arboree presenti che verranno abbattute, grafico con l'individuazione delle specie e della localizzazione delle essenze che verranno piantumate. Chiarire le valutazioni alla base della scelta delle essenze da piantumare.*
33. *Si chiede di inserire nel SIA la valutazione degli impatti cumulativi. Ai fini della valutazione degli stessi, devono essere individuate, in un idoneo raggio di influenza, le attività esterne al cantiere de quo, la cui esecuzione può avere impatti significativi (rumore, emissioni in atmosfera) sulle componenti ambientali che possano sommarsi agli impatti derivanti dalle lavorazioni in oggetto.*

Monitoraggio

34. *Il SIA non è dotato di un Piano di monitoraggio ambientale così come indicato nelle Linee Guida per la predisposizione del PMA delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) - Rev.1 del 13/03/2015. Integrare il SIA con un PMA che preveda una fase ante operam, di cantiere e post operam. Nel PMA vanno indicate le componenti faunistiche che saranno oggetto di monitoraggio, il monitoraggio delle misure di mitigazione, i protocolli di monitoraggio e la tempistica. In particolare dal momento che la presenza della vegetazione garantisce in modo diretto la biodiversità degli ambienti ripari e una serie di funzioni fondamentali, quale l'apporto trofico (foglie e rami) a supporto delle reti alimentari degli organismi acquatici, l'ombreggiamento e la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

traspirazione, con effetti sulla temperatura e sull'ossigenazione dell'acqua, l'azione di filtro nei confronti dei sedimenti (e degli inquinanti ad essi associati) veicolati dalle acque di dilavamento del suolo, nonché la capacità di rimozione dei nutrienti dalle acque di ruscellamento e di scorrimento ipodermico, o la naturale riduzione dell'erosione spondale della corrente, si chiede di monitorare lo stato della vegetazione spondale (specie arbustive autoctone) messa a dimora nell'ambito del progetto. Inoltre, le attività di monitoraggio post operam devono prevedere dei campionamenti per almeno 2 anni dal completamento dell'opera.

Con nota prot. 282867 del 06.06.2024 il Comune di Auletta ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui alla nota prot. prot. reg. 153198 del 25.03.2024.
Nel corso della prima seduta della **Conferenza di Servizi tenutasi in data 09.0.2024**, a valle della richiesta dal parte del RdP inerente l'esaustività delle integrazioni trasmesse dal proponente, sono state richieste le seguenti integrazioni, già oggetto della precedente richiesta, non risultate del tutto esaustive nel riscontro del 06.06.2024:

Valutazione di Incidenza

Richiesta n. 1

Lo Studio di Impatto ambientale è stato integrato da uno Studio di Incidenza in relazione alla ZSC IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele", ma il documento non descrive e identifica in modo esaustivo le potenziali fonti di impatto e le interferenze generate dal progetto sul sistema ambientale, soprattutto in termini di: ***estensione, durata, intensità, periodicità e frequenza****. Il documento non è adeguato a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA), (DGR n. 280 del 30/06/2021), in particolare:*

- *non vengono chiaramente individuati gli eventuali effetti del progetto sulla ZSC IT8050049;*
- *manca una sovrapposizione delle informazioni progettuali (le singole opere di progetto e le modalità operative di gestione) con i dati relativi alle diverse componenti del sito Natura 2000 stesso;*
- *la valutazione della significatività delle incidenze non viene esplicitata e documentata in riferimento al grado di conservazione di habitat e specie e agli obiettivi di conservazione del sito;*
- *manca un'analisi delle incidenze rapportata ai seguenti punti (previsti dalle LGN):*
  - *effetti diretti e/o indiretti;*
  - *effetto cumulo;*
  - *effetti a breve termine (1-5 anni) o a lungo termine;*
  - *effetti probabili;*
  - *localizzazione e quantificazione degli habitat, habitat di specie e specie interferiti;*
  - *perdita di superficie di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie;*
  - *deterioramento di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie in termini qualitativi;*
  - *perturbazione di specie.*
- *la significatività degli impatti dev'essere quantificata e motivata per ciascun habitat e specie di interesse comunitario presente nella ZSC.*
- *lo studio di incidenza non si conclude con una delle due modalità previste dalle LGN:*
  a) *è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

significativa (…)

b) *non è possibile escludere che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significative (…)*

Si chiede pertanto di integrare come quanto sopra indicato adeguando l'elaborato alle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA).

Inquadramento/Vincoli

Richieste nn. 2 e 3

Nella nota di riscontro del proponente viene dichiarato che "L'intervento in progetto non ricade in alcuna rete ecologica" ma dalla verifica istruttoria risulta che il progetto ricade in un'area RER denominata Corridoio regionale trasversale. Pertanto, si chiede riformulare il quadro programmatico descritto all'interno del SIA valutando la compatibilità dell'opera con il suddetto strumento (RER - Corridoio regionale trasversale) e se necessario adottare delle opportune scelte tecniche e/o operative allineate con gli indirizzi del PTR.

Progettazione

Richiesta n. 15

In riferimento alla planimetria "PAUR.A3 LAYOUT DI CANTIERE" si chiede di:

- *valutare la possibilità di ottimizzare il layout dell'area di cantiere in modo da ridurre al minimo i tagli vegetazionali;*
- *chiarire i percorsi seguiti dai mezzi meccanici di cantiere, mostrando in dettaglio il layout delle piste di accesso alle diverse aree nella fase di massima espansione del cantiere, delle eventuali piste di accesso e/o viabilità da adeguare;*
- *descrivere dettagliatamente le operazioni di ripristino delle aree di cantiere e della viabilità che sarà conservata nella configurazione post operam.*

Richiesta n. 16

In riferimento all'approvvigionamento idrico delle acque per uso civile (consumo nell'ambito dei cantieri logistici) si chiede di indicare l'ubicazione del punto di presa dell'acquedotto e come saranno gestite eventuali acque dilavanti nel cantiere.

Richiesta n. 20

Si chiede di indicare in maniera puntuale quali misure si prevede di adottare per scongiurare il dilavamento dei cumuli e la dispersione delle polveri ad opera degli agenti atmosferici anche in concomitanza di eventi particolarmente intensi e quali misure progettuali e gestionali si prevede di adottare al fine di scongiurare l'interazione di eventuali materiali inquinanti con suolo, sottosuolo e ambiente idrico.

Impatti ambientali

Richiesta n. 21. Biodiversità

Il riscontro del proponente accoglie solo in parte gli approfondimenti richiesti. Al fine di perfezionare quanto già prodotto, si chiede di integrare la documentazione con i seguenti aspetti:

- *Si chiede di integrare il paragrafo fauna con i dati faunistici puntuali riportati nella*

fonte: http://burc.regione.campania.it

banca dati faunistica citata dallo stesso proponente e riferiti all'area di influenza, indicando: l'elenco delle specie rilevate, la geolocalizzazione delle stazioni di campionamento, le annualità in cui sono state riscontrate, l'abbondanza relativa e i trend della popolazione. Inoltre, le informazioni faunistiche descritte vanno riportate all'origine del dato (bibliografico, indagini dirette, autori, ecc.) e alla data di rilevamento o pubblicazione. Dove possibile è opportuno presentare i dati attraverso tabelle di sintesi.

- *In merito alla descrizione della Vegetazione e della Flora, si chiede di integrare riportando tutti i dati dei rilievi suddivisi per stazione di campionamento, in termini di: elenco floristico suddiviso in strati, geolocalizzazione della stazione di campionamento, stima della copertura secondo una scala di abbondanza-dominanza, struttura della vegetazione (stratificazione e altezza), area occupata da ogni unità di vegetazione individuata. Inoltre, va prodotta una carta tecnica della vegetazione (a scala 1:2000) che rappresenti le unità fisionomiche della vegetazione reale dell'area di influenza del progetto, comprensiva delle aree limitrofe al sito di progetto.*
- *Produrre una carta tecnica che sovrappone le aree di progetto oggetto di interventi di rimozione della vegetazione alle unità fisionomiche della vegetazione reale (a scala 1:2000) e alle aree interessate dalle opere di piantumazione (a scala 1:2000). Per questo ultimo aspetto si precisa che gli interventi di piantumazione devono essere finalizzati a scopi di riqualificazione e ripristino ambientale e non a "funzione estetico ricreativa", si chiede altresì di esplicitare le motivazioni alla base della scelta delle specie arboree e arbustive da ripiantumare.*
- *In merito alla scelta delle specie arboree e arbustive da utilizzare negli interventi di ripristino della vegetazione (comprese le talee da mettere a dimora all'interno della scarpata a massi ciclopici) indicare con precisione le specie che verranno utilizzate, l'origine del materiale vegetale, le caratteristiche vegetative del postime, il periodo di piantumazione, il sesto d'impianto.*
- *Precisare cosa si intende con "Le attività di rimozione della vegetazione esistente saranno eseguite garantendo che le stesse siano tutelate per il successivo riutilizzo in cantiere al termine delle attività di cantiere". Descrivere in dettaglio quali operazioni saranno poste in atto.*
- *Chiarire quali operazioni saranno poste in atto in merito a: "eventuale presenza di nidi"; "realizzazione delle opere in tempi e modalità adeguate alla minimizzazione degli impatti sulla componente faunistica"; "inerbimento con miscuglio erbaceo idoneo"; "realizzazione della viabilità di cantiere in ampliamento di percorsi già esistenti".*
- *Il grado di connettività ecologica del sito va descritto attraverso l'indicazione e la rappresentazione cartografica delle unità ecosistemiche presenti nell'area di progetto e dalle relazioni funzionali tra queste. Produrre una carta tecnica che individui le unità ecosistemiche presenti, il grado di connettività a scala di progetto e il significato funzionale.*

In merito all'analisi degli impatti sulla componente biodiversità il riscontro non è esaustivo. Riformulare tale capitolo attraverso:

- *la descrizione degli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili ed irreversibili potenzialmente indotti sulle componenti floristiche, faunistiche e sugli equilibri naturali degli ecosistemi presenti, durante la fase di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruzione ed esercizio dell'opera in progetto;

- *la valutazione della capacità di resilienza degli ecosistemi potenzialmente interferiti;*
- *l'individuazione delle aree di particolare valenza ecologica direttamente interferite dall'opera in progetto, in modo temporaneo o permanente.*

Richiesta n. 24

La planimetria "PAUR.A2_RICETTORI SENSIBILI E NON" non riporta molti edifici del centro abitato che sono direttamente prospicienti all'area di intervento e che non sono stati individuati come ricettori (ad es. lungo via Principi di Piemonte, via Gerardo D'Amato, via Luca Beatrice, ecc.). Si chiede di integrare.

Richiesta n. 27

Si chiede di supportare l'affermazione che l'incremento da traffico veicolare nella fase di cantiere risulta irrisorio con un'analisi quantitativa previsionale.

Richiesta n. 28

Le valutazioni del proponente non sono esaustive, poiché da quanto integrato risulta (pag. 146 del SIA) che per i recettori "non sensibili" i valori limite vengono superati; si chiede pertanto di stimare i valori di emissione, immissione e differenziali, con riferimento a tutte le sorgenti e a tutti i ricettori interessati, per mezzo di un'idonea simulazione dell'impatto acustico mediante una campagna di monitoraggio ante operam. Dovranno altresì essere descritte le misure di mitigazione adottate in caso di superamento dei valori limite ai recettori (sensibili e non) dimostrandone l'efficacia.

Le predette attività dovranno essere espletate da un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale.

Richiesta n. 33

Si chiede di supportare sia testualmente che con supporti cartografici la seguente dichiarazione riportata nel SIA specificando l'area di influenza considerata: "… la realizzazione delle opere contemplate nel presente progetto non genereranno cumuli di impatti con altre opere in quanto non sono in corso, attualmente, in un intorno significativo rispetto all'area oggetto d'intervento, lavorazioni tali da poter generare impatti.".

Monitoraggio

Richiesta n. 34

Il riscontro a tale richiesta è risultato molto carente; si chiede di riformulare il PMA relativamente alla componente biodiversità, soprattutto in riferimento ai seguenti aspetti:

- *monitoraggio in corso d'opera delle aree soggette a taglio della vegetazione;*
- *monitoraggio di tutti gli interventi di ripristino della vegetazione in termini di: attecchimento, sviluppo vegetativo, fallanze, sostituzione delle fallanze, interventi di gestione (irrigazione), ecc;*
- *nel caso le attività di cantiere vengano realizzate in periodi sensibili per la fauna (riproduzioni), e non si sospenda il cantiere, avviare un'attività di monitoraggio intensiva finalizzata a prevenire eventuali rischi sulla fauna, in particolare sulla batracofauna, e predisporre dei protocolli operativi in caso di riscontri positivi;*
- *tutte le attività di monitoraggio vanno rendicontate attraverso appositi report annuali.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I report devono includere degli allegati fotografici che riportano le attività svolte e i contenuti del monitoraggio (in particolare per quanto riguarda gli interventi di ripristino della vegetazione).

Quanto precisato va riportato nel PMA associato allo Studio di Impatto Ambientale e sviluppato in riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida per la predisposizione del PMA delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.152/2006 e s.m.i., D. Lgs.163/2006 e s.m.i.).

Il Comune di Auletta ha riscontrato le richieste di chiarimenti ed integrazioni in data 19.07.2024, secondo la tempistica prevista in CdS, riservandosi di riscontrare la richiesta n. 28 per problemi logistici.

Nel corso della seconda seduta della **Conferenza di Servizi tenutasi in data 31.07.2024** rispetto alla documentazione trasmessa in data 19.07.2024 si è dato evidenza che la documentazione risultava esaustiva a meno del riscontro alla richiesta n. 34 (Piano di Monitoraggio), risultata ancora carente. Pertanto è stato richiesto al proponente di integrare come quanto segue:

Il PMA proposto prevede tre componenti da sottoporre a monitoraggio:

- *Suolo e Sottosuolo - Produzione di rifiuti;*
- *Biodiversità - Monitoraggio;*
- *Ambiente Idrico - Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei mezzi di cantiere e per la bagnatura del materiale movimentato.*

Si evidenzia che è menzionato il torrente Seveso, probabilmente per un refuso. Analogamente è menzionata la realizzazione di un metanodotto.

Non sono indicate la analisi che saranno effettuate sull'acqua, né la frequenza di campionamento in corso d'opera.

Si chiede, pertanto, di riscontare la richiesta n. 34, inserendo anche il monitoraggio per le emissioni acustiche.

A seguito di tale istanza il Comune di Auletta ha trasmesso in data 12.08.2024 la documentazione integrativa.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.1 – Finalità del progetto

Gli interventi previsti in progetto riguardano principalmente la sistemazione idraulica del Vallone Cretazzaro ubicato nel territorio comunale di Auletta (SA).

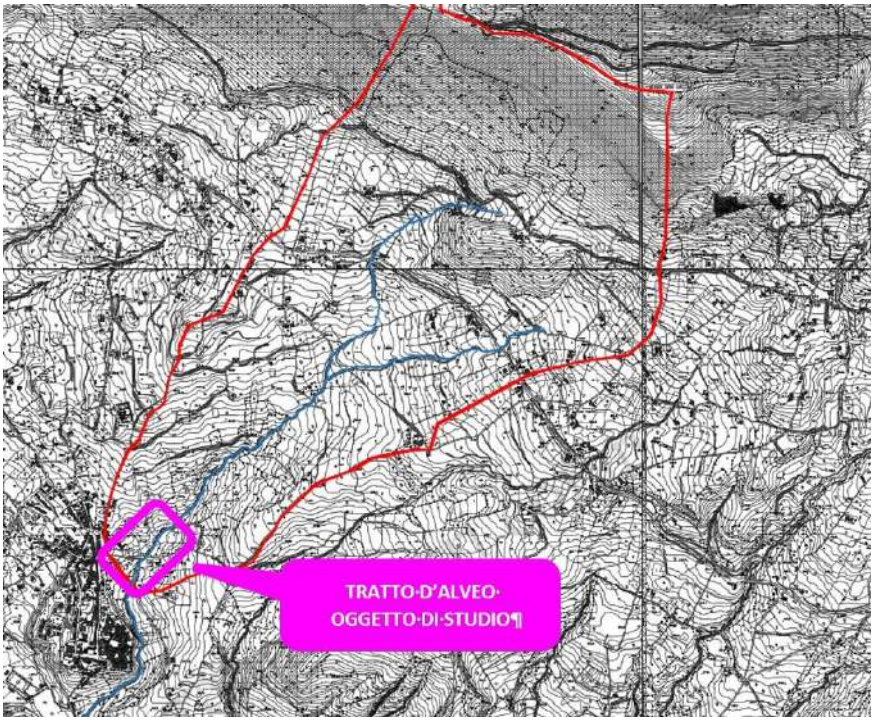
fonte: http://burc.regione.campania.it



Stralcio ortofoto con indicazione area di intervento

Le opere di sistemazione idraulica sono interventi diretti alla stabilizzazione del fondo dell'alveo e alla salvaguardia del territorio circostante da esondazioni.
L'intervento di progetto si trova ad Est del centro urbano di Auletta e più precisamente a valle di Via Santa Barbara lungo il Torrente Cretazzaro e Strada Perriello. L'area, anche se è localizzata a pochi passi dal centro urbano, è utilizzata per lo più a scopo agricolo - pastorale e le uniche costruzioni sono legate all'attività agricole. A monte del Torrente è presente l'unica area verde attrezzata urbana chiamata "Pineta".
Il bacino idrografico studiato presenta un'estensione areale di circa 4,20 km^2 e la lunghezza dell'asta principale risulta pari a circa 3.020 mt.

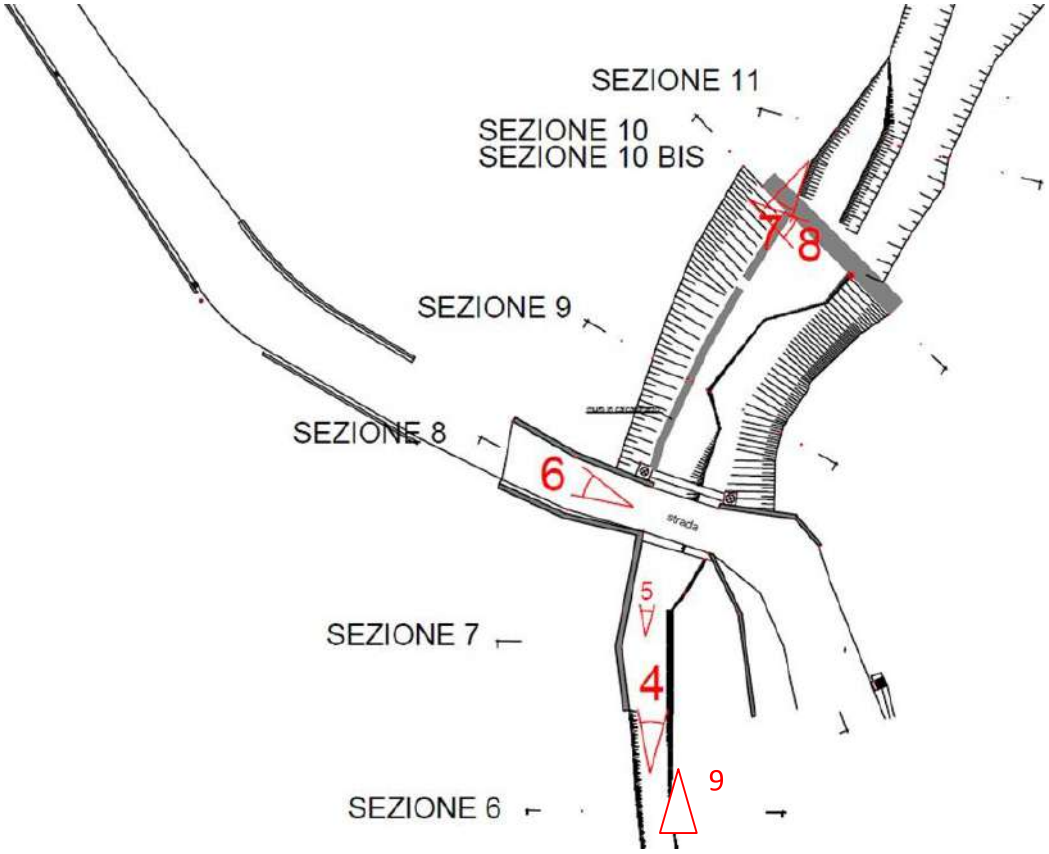
fonte: http://burc.regione.campania.it



Stralcio corografia con indicazione area di intervento

Il progetto in esame, si concentra su di un tronco limitato del vallone *de quo*, compreso tra le quote topografiche 232- 222 m.s.l.m.m., avente un'estensione longitudinale di circa 230 mt.
Il torrente lungo il suo percorso, nel tronco montano, scorre incassato nel fondovalle, con sponde alte, greto ciottoloso e presenza di folta vegetazione lungo le sponde, mentre il tratto di valle si presenta con sponde e fondo regolari e sezioni trasversali di forma pressoché trapezoidale.
Dal punto di vista idraulico si segnala la presenza di alcune opere importanti quali ponti in c.a., alcuni salti di fondo e briglie, elementi, quest'ultimi, che condizionano il regime idraulico della corrente, provocando fenomeni di rigurgito del pelo libero a monte.
Si segnala, inoltre, la presenza di materiale grossolano trasportato dal torrente (trasporto solido), risultato dei fenomeni di erosione molto sviluppati a monte, tale materiale si deposita poi a valle nei tratti nei quali si ha una riduzione della pendenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Planimetria stato di fatto con coni ottici



Immagini a monte del torrente e rispetto il ponte di Via Perriello (cono ottico 8)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Briglia in calcestruzzo interrita



Calcestruzzo ammalorato e fenomeni di scalzamento (cono ottico 5)

Il tronco del vallone oggetto di intervento presenta un'elevata propensione ai fenomeni erosivi, in quanto le velocità della corrente idrica, per gli eventi idrologici simulati, presentano valori

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerevoli (in alcuni tratti superiori a 5-6 m/sec), generando sforzi tangenziali della corrente τ sul fondo e sulle sponde superiore allo sforzo tangenziale critico τc. Dunque, il tronco d'alveo non risulta in equilibrio.
In alcuni tratti le sponde dell'alveo in esame presentano evidenti forme di dissesto gravitativo di versante, ascrivibili alla tipologia delle frane da scorrimento rotazionale. Il terreno franato ha invaso l'alveo riducendone la sua capacità di deflusso per il tronco interessato dal dissesto.
Nell'ambito dell'area oggetto di intervento si segnala la presenza di una briglia, attualmente completamente interrita. L'opera idraulica, in calcestruzzo, è interessata da fenomeni di dissesto corticale indotti dall'azione aggressiva di elementi provenienti dall'ambiente esterno che, combinandosi tra loro, causano danni notevoli.
In destra idraulica del torrente de quo sono presenti muri in c.a., i quali si presentano interessati da fenomeni di dissesto corticale del calcestruzzo e da fenomeni localizzati di scalzamento al piede causati dall'azione erosiva della corrente idrica.
Dunque alla luce delle criticità evidenziate in precedenza, per sistemare sotto il profilo idraulico il vallone de quo, il progetto prevede la realizzazione di opere volte a ridurre l'erosione e ad ottenere lungo il corso un profilo assai prossimo al profilo di equilibrio per la massima piena considerata, in modo che l'alveo sia al riparo dalle erosioni e non sia soggetto a notevoli depositi.
In relazione alle opere esistenti presenti in alveo (briglia in c.a. e muri di protezione spondale in c.a.) la localizzazione temporale, mediante orto-foto storica estrapolata da Google Earth, rileva la presenza in loco delle opere suddette già in data antecedente al 20.07.2006.

1.2 Descrizione del progetto

In dettaglio per il vallone de quo sono stati individuati e proporzionati una serie di interventi di protezione idraulica del territorio quali:

- **opere di difesa spondale** ovvero gabbionate e scogliere in massi ciclopici che evitano l'erosione delle sponde del corso d'acqua, proteggendo le attività adiacenti da pericolose esondazioni;
- **rivestimenti d'alveo**: ovvero materassi tipo reno e scogliere in massi ciclopici che proteggono il fondo del corso d'acqua da erosioni evitando fenomeni di scalzamento sulle opere esistenti;
- **riconfigurazione geometrica sezioni**: qualche sezione idrica è stata riconfigurata secondo la sua conformazione originaria, ovvero è stata prevista l'asportazione del terreno franato in alveo e relativa sistemazione idrogeologica della sponda dissestata, ripristinando l'officiosità idraulica delle sezioni sulle quali si interverrà;
- **demolizione e ricostruzione ponte su Via Perriello**: il ponticello trova localizzazione proprio sull'alveo del Torrente Cretazzaro; verrà realizzato un nuovo ponte con ampliamento del tratto carrabile ed inserimento di percorso pedonale di collegamento con il centro urbano di antica formazione e con quello sviluppatosi successivamente.

Nello specifico, le operazioni relative agli interventi di risanamento idrogeologico dell'area oggetto della presente relazione, sono i seguenti:

- ***Scogliera di difesa spondale***

La difesa radente ottimale si presenterà strutturata mediante le seguenti componenti essenziali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rivestimento della sponda mediante una massicciata costituita da massi a spigoli vivi di pietra (non geliva) di pezzatura media;
- geotessile con funzione strutturale di ripartizione dei carichi e di contenimento del materiale più sottostante all'azione erosiva;
- piede di fondazione sufficientemente robusto per garantire all'opera la necessaria flessibilità in caso di possibili fenomeni di scalzamento.

La massicciata verrà realizzata, previa la predisposizione del piano di appoggio regolarizzato e la stesa del geotessile, secondo una pendenza non superiore a 2/3 e per uno spessore di circa 1,50 m.

Fra i singoli massi andranno infisse talee di specie arbustive autoctone (salici ecc.) di facile attecchimento. Per fare questo si renderà necessario predisporre fra i massi alcune "fioriere" intasate di sabbia e terreno agrario, praticando dei fori in corrispondenza dei punti di contatto tra i massi e ricavando opportune asole nel sottostante telo di geotessile.

Nella porzione superiore della massicciata, che verrà estesa generalmente fino alla sommità della sponda (sempreché i livelli idrici in piena ne interessino l'intera altezza), i massi andranno ricoperti con terreno agrario che verrà successivamente piantumato.

Il contenimento del terreno agrario sopra gli interstizi fra i massi verrà affidato ad un telo di stuoia vegetale (biostuoia) che, una volta esaurita la fase del radicamento degli arbusti, scomparirà per degradazione biologica.

In sommità e al piede della difesa è previsto un ammorsamento di circa 1,50 m della massicciata.

La difesa radente ottimale si presenterà strutturata mediante le seguenti componenti essenziali:

- rivestimento della sponda mediante una massicciata costituita da massi a spigoli vivi di pietra (non geliva) di pezzatura media
- geotessile con funzione strutturale di ripartizione dei carichi e di contenimento del materiale più sottostante all'azione erosiva;
- piede di fondazione sufficientemente robusto per garantire all'opera la necessaria flessibilità in caso di possibili fenomeni di scalzamento.

La massicciata verrà realizzata, previa la predisposizione del piano di appoggio regolarizzato e la stesa del geotessile, secondo una pendenza non superiore a 2/3 e per uno spessore di circa 1,50 m.

Fra i singoli massi andranno infisse talee di specie arbustive autoctone (salici ecc.) di facile attecchimento. Per fare questo si renderà necessario predisporre fra i massi alcune "fioriere" intasate di sabbia e terreno agrario, praticando dei fori in corrispondenza dei punti di contatto tra i massi e ricavando opportune asole nel sottostante telo di geotessile.

Nella porzione superiore della massicciata, che verrà estesa generalmente fino alla sommità della sponda (sempreché i livelli idrici in piena ne interessino l'intera altezza), i massi andranno ricoperti con terreno agrario che verrà successivamente piantumato.

Il contenimento del terreno agrario sopra gli interstizi fra i massi verrà affidato ad un telo di stuoia vegetale (biostuoia) che, una volta esaurita la fase del radicamento degli arbusti, scomparirà per degradazione biologica.

La massicciata costituita da massi ciclopici verrà utilizzata per protezione del fondo alveo da fenomeni erosivi indotti dall'azione della corrente idrica e per la difesa spondale (SX idraulica) a partire dalla sezione del ponte da demolire e ricostruire fino alla fine dell'area di intervento proseguendo verso valle, come si evince chiaramente dalla planimetria di progetto di seguito riportata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

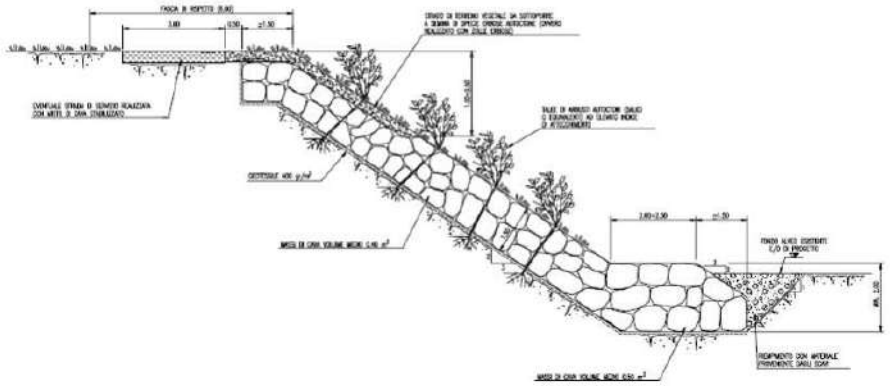
Si puntualizza che non vi sono alternative progettuali alla realizzazione della massicciata in massi ciclopici in quanto essa risulta l'unica opera compatibile con le velocità e dunque le tensioni di trascinamento indotte dall'azione della corrente idrica nel tratto d'alveo in cui l'opera andrà ad inserirsi.

In relazione alla litologia di terreno rinvenuta in alveo, al fine di scongiurare potenziali fenomeni erosivi come quelli già riscontrati nel letto del torrente de quo, la velocità della corrente idrica non dovrebbe superare il valore di 1,5 m/sec. Poiché dalle simulazioni idrauliche esperite per il tronco d'alveo analizzato le velocità superano il valore di 4,00 m/sec (velocità circa 4 volte maggiori rispetto ai valori limite) si è dovuta progettare necessariamente un'opera rigida al fine di contenere i fenomeni erosivi in atto.

Si precisa inoltre che, non vi sarà utilizzo di calcestruzzo per ammorsare la scogliera di massi ciclopici e che la stessa sarà in grado di resistere in sicurezza all'azione di trascinamento della corrente idrica per gravità.

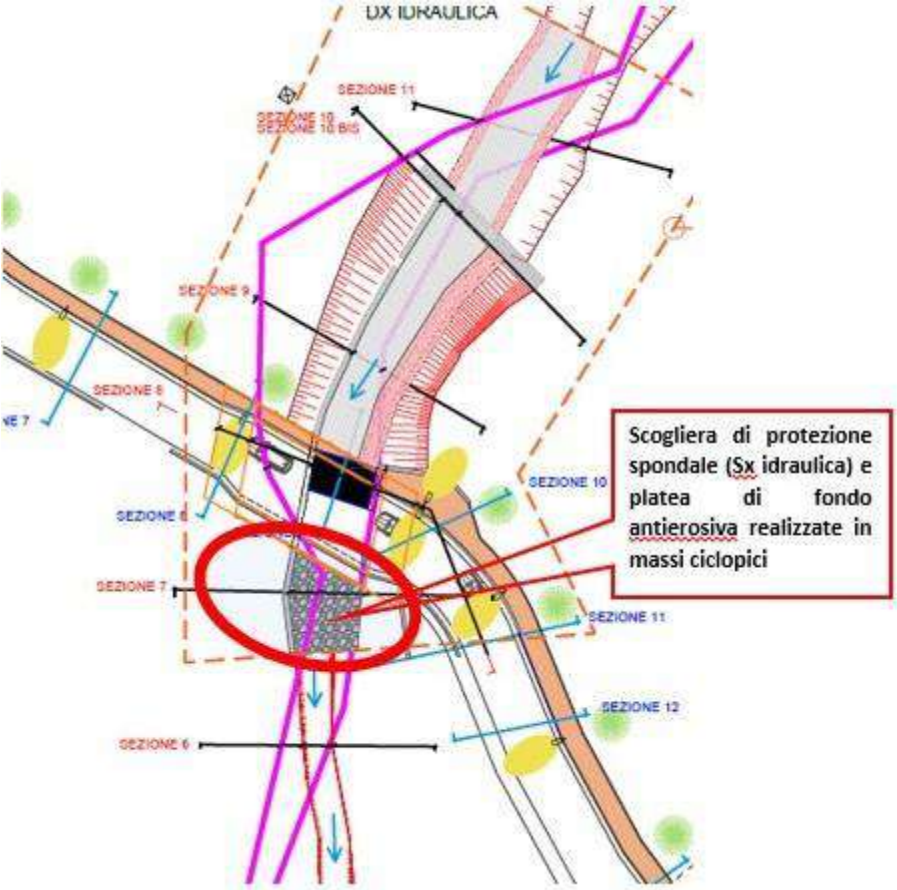
Inoltre, tale opera apporterà anche un beneficio in termini ambientali, in quanto, trattandosi di materiali naturali (massi di natura calcarea), l'opera si inserirà perfettamente nell'ambiente circostante minimizzando l'impatto ambientale della stessa rispetto al contesto naturalistico territoriale.

Scogliera in massi di cava

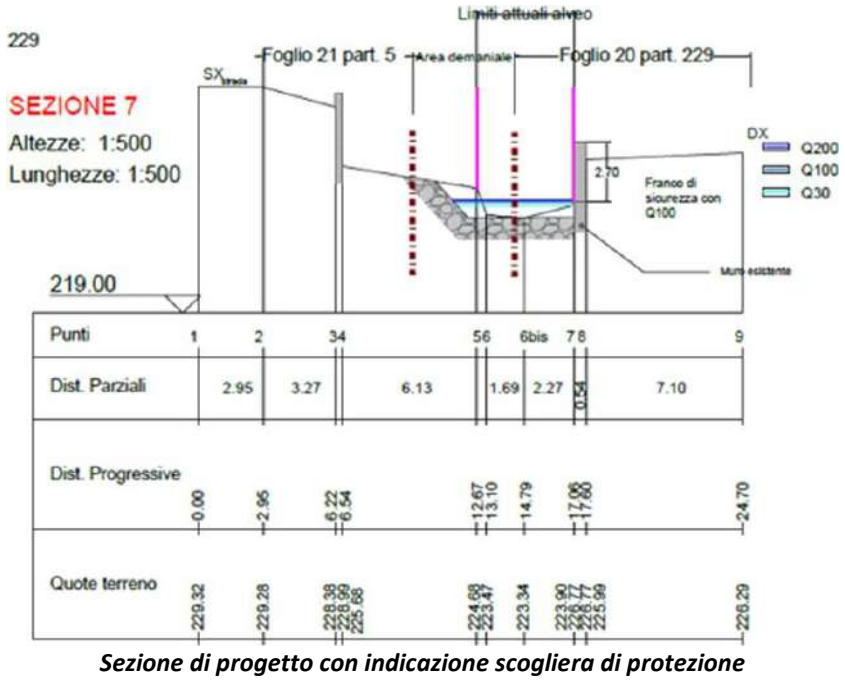


Esempio di scogliera in massi di cava

fonte: http://burc.regione.campania.it



Planimetria di progetto con indicazione della scogliera di protezione



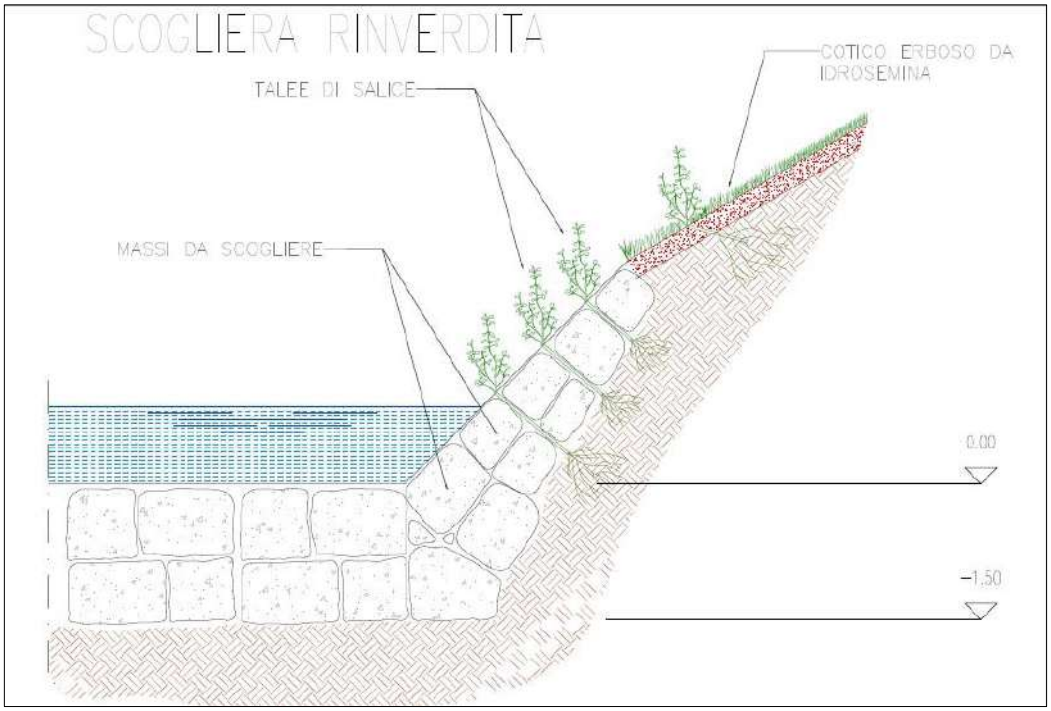
Sezione di progetto con indicazione scogliera di protezione

- ***<u>Bacino di dissipazione in massi ciclopici</u>***

A valle del ponte oggetto di demolizione e ricostruzione, al fine di salvaguardare l'opera stessa da potenziali fenomeni di escavazione con conseguenti fenomeni di scalzamento, è stata progettata

fonte: http://burc.regione.campania.it

una platea per un tratto sufficientemente lungo con materiale resistente all'azione erosiva (massi ciclopici).
La platea in massi avrà uno spessore complessivo medio di circa 1,5 m così da proteggere adeguatamente la fondazione del ponte.
Questa tipologia di opera viene realizzata in genere a valle di salti di fondo, quali soglie e briglie per evitare fenomeni di scavo localizzati e in prossimità di attraversamenti del corso d'acqua.



Particolare costruttivo platea antierosiva di fondo e scogliera di protezione spondale

L'opera è in genere costituita da una platea di altezza massima indicativamente pari a 1,50 m realizzata con grossi massi (volume medio non inferiore a 0,4 m3) reperiti in loco intasati di calcestruzzo. La platea così realizzata fissa la quota di fondo alveo e l'altezza del salto a valle di soglie e briglie, qualora esse siano presenti. In questo caso la platea ha proprio lo scopo di proteggere le strutture trasversali da fenomeni di erosione localizzata. Nel punto terminale della platea è posizionata la controbriglia in gabbioni.
Questo intervento sarà realizzato a valle del ponte oggetto di demolizione e ricostruzione dove, come è facilmente riscontrabile anche nella foto seguente, l'azione erosiva della corrente idrica ha causato l'erosione dell'alveo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

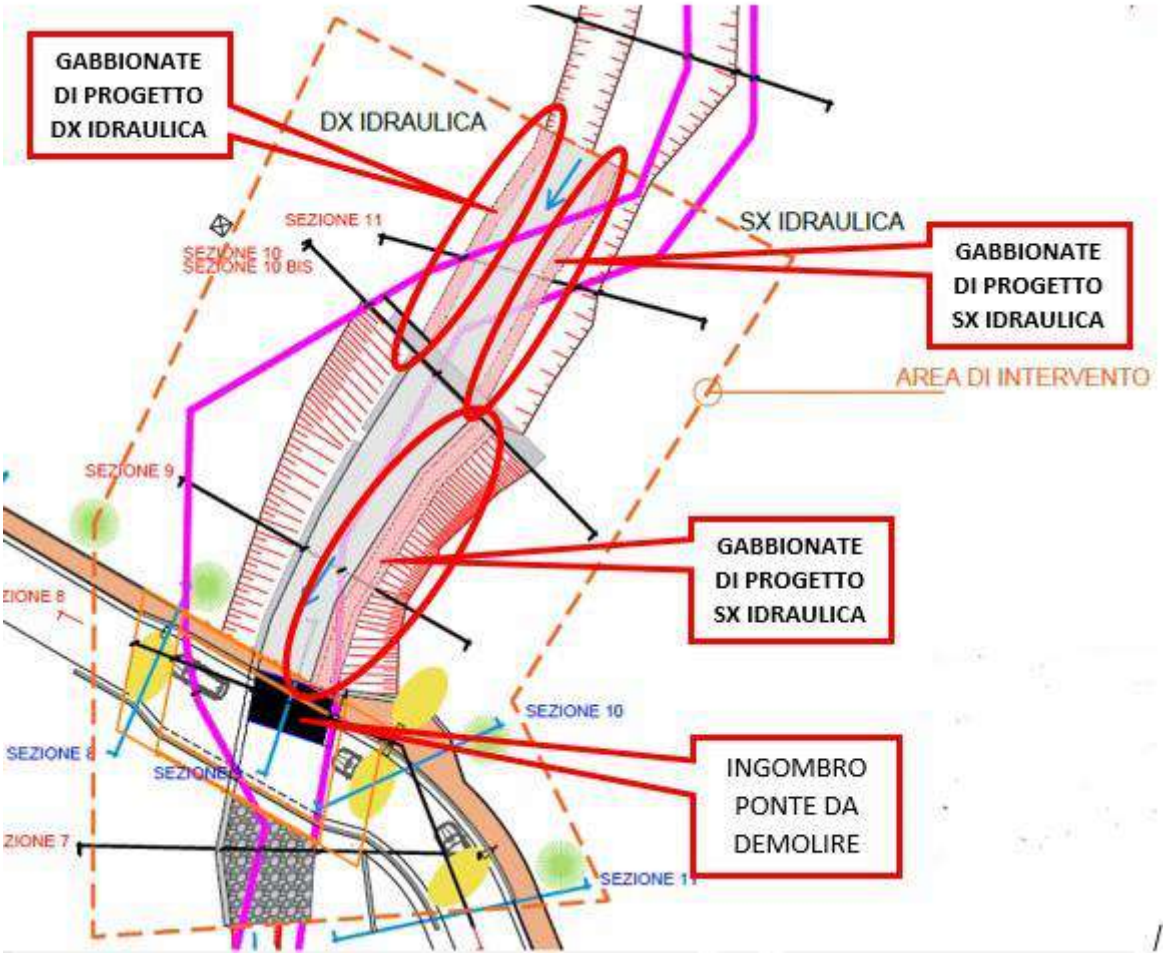


Localizzazione platea di massi ciclopici

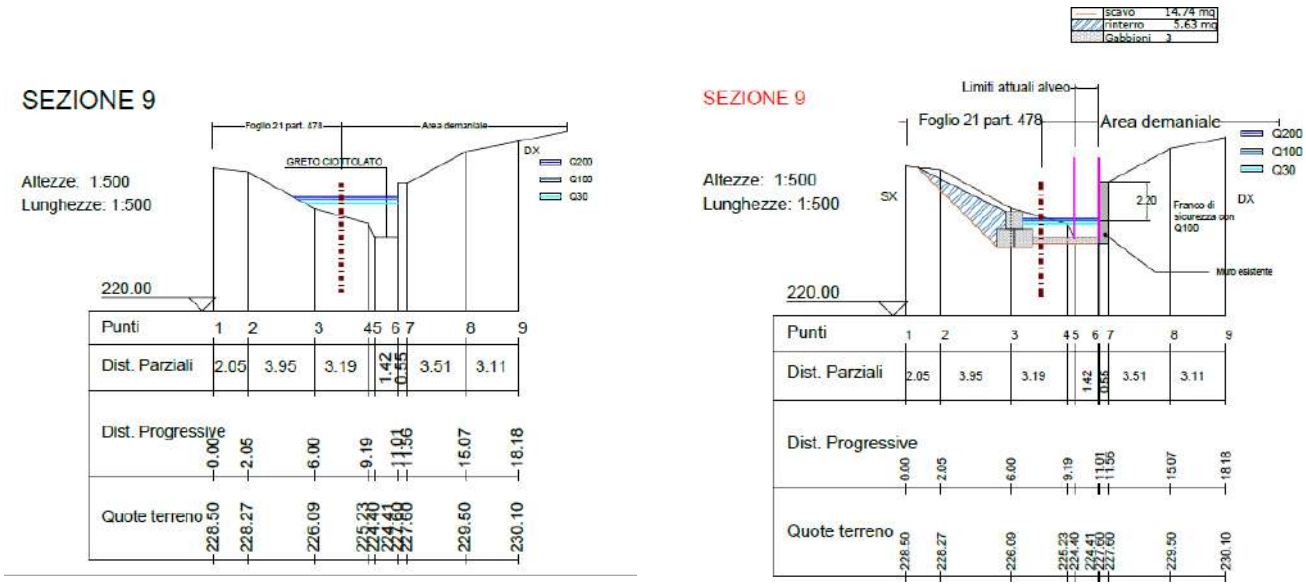
- ***<u>Difesa spondale in gabbioni</u>***

La difesa spondale in alcuni tratti del torrente è garantita attraverso l'inserimento di gabbioni. I gabbioni, sono scatole di rete metallica di sezione trasversale di 1,00 x 1,00 m e dimensione longitudinale di 2,00 ÷ 3,00 m. La dimensione maggiore del gabbione, rispetto al materasso, permette di utilizzare materiale di pezzatura maggiore e, pertanto, realizzare difese più stabili. I gabbioni nel presente progetto sono stati impiegati per la sistemazione spondale tra la sezione 10 e il ponte oggetto di demolizione e ricostruzione, nonché dalla sezione 10 (dopo la briglia) per 20 mt procedendo verso monte.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Planimetria di progetto con indicazione localizzazione gabbioni

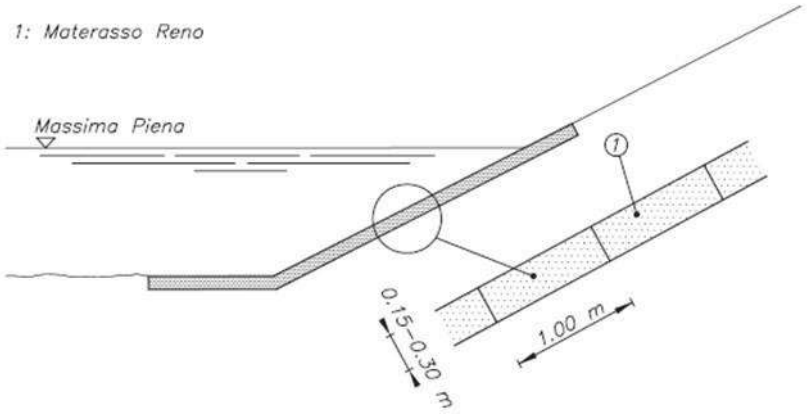


Sezione 9 ante – operam e post operam

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***<u>Difesa del fondo con materassi metallici</u>***

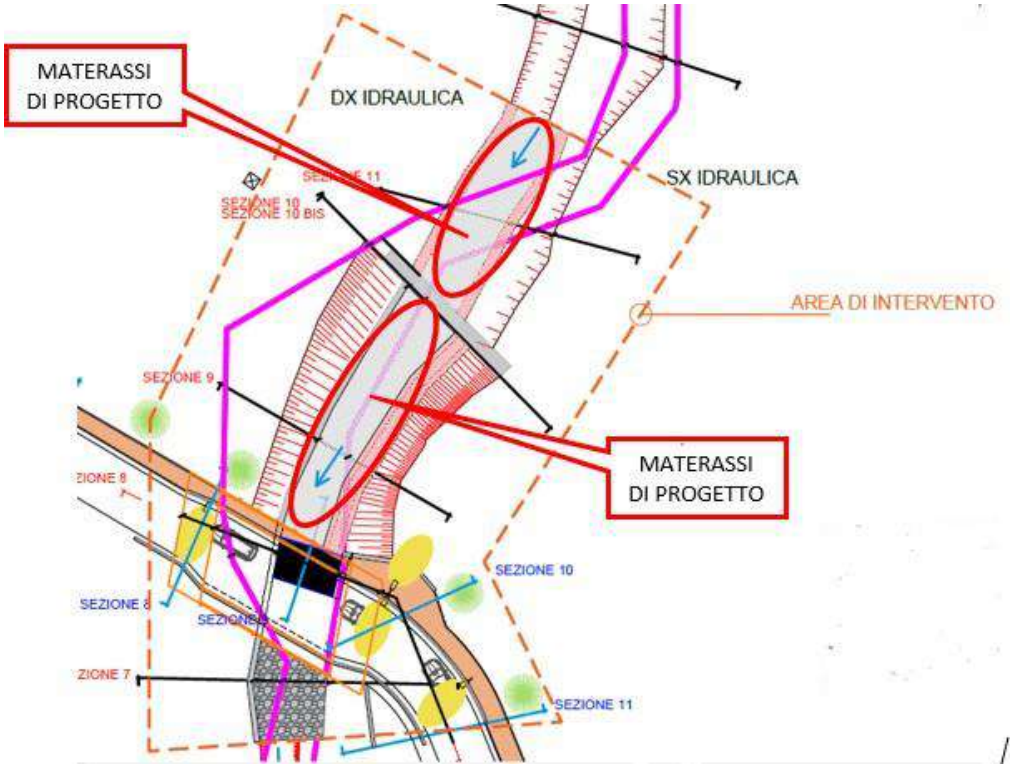
In molti casi non è disponibile, in sito, materiale di pezzatura elevata ed i massi artificiali presentano costi elevati e tempi di esecuzione lunghi. In queste condizioni si può provvedere con materiale di pezzatura ridotta di cui, però, si aumenta lo sforzo tangenziale critico, ingabbiandolo in scatole di rete metallica di uno spessore s che può variare da 15 a 30 cm, come riportato nella figura seguente.



Raffigurazione di difesa della sponda realizzata con materassi di tipo Reno

I singoli materassi hanno dimensione, in pianta, di 1,00 m x 2,00 ÷ 3,00 m ma, con una forte legatura tra i singoli materassi, si riesce a realizzare una difesa che può essere considerata come continua. Il materiale di riempimento ha un diametro medio non superiore a 1/3 ÷ 1/4 dello spessore del materasso. Questo tipo di difesa è particolarmente flessibile, ed inoltre, viene attraversata dalla vegetazione che attecchisce sui terreni su cui il materasso posa. Questo fenomeno è, inoltre, positivo ai fini dello sforzo tangenziale critico, che aumenta, a causa del legame che si viene a creare tra sottofondo e materasso.
I materassi per la protezione dall'erosione del fondo sono stati impiegati per la sistemazione spondale tra la sezione 10 e il ponte oggetto di demolizione e ricostruzione, nonché dalla sezione 10 (dopo la briglia) per 20 mt procedendo verso monte.

fonte: http://burc.regione.campania.it



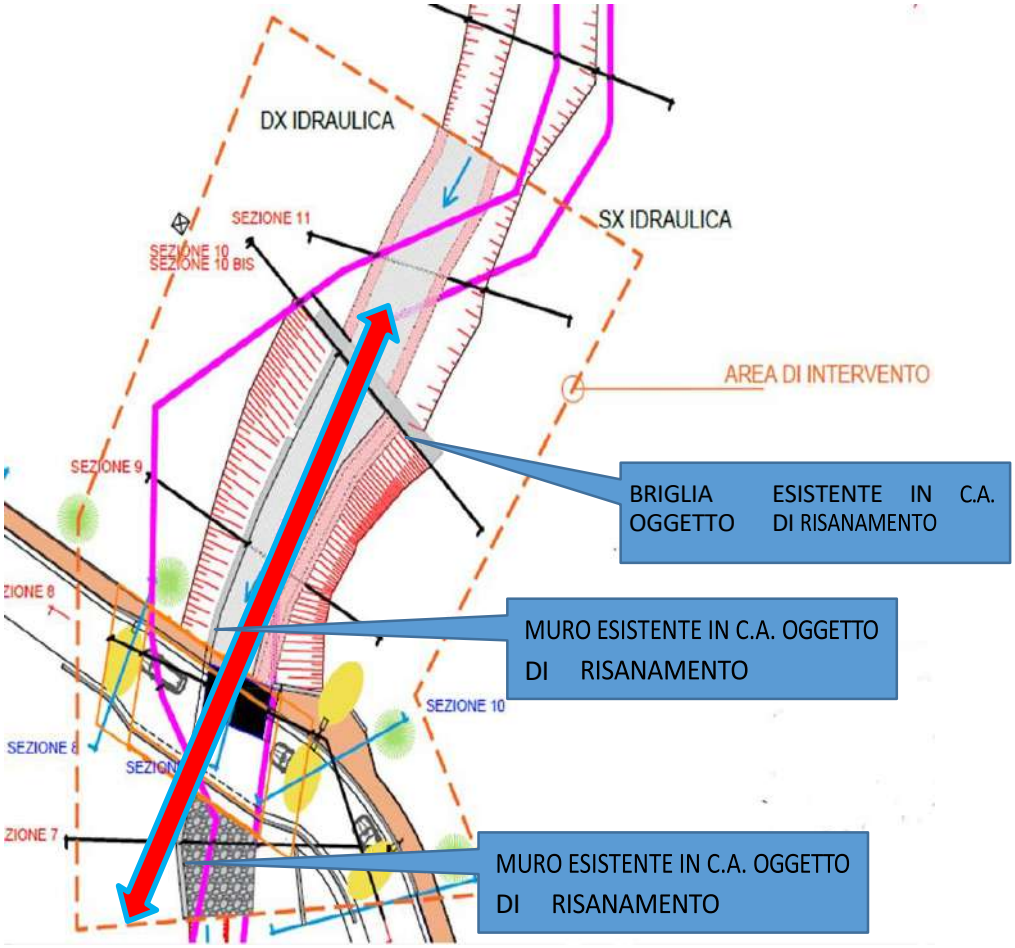
Planimetria di progetto

- ***<u>Ripristino corticale del calcestruzzo ammalorato briglia e muri di protezione spondale esistenti in c.a.</u>***

Al fine di ristabilire l'integrità, la compattezza e l'efficacia dello spessore di calcestruzzo corrispondente al copriferro degli scatolari in CA esistenti, scongiurando la propagazione di patologie di degrado che comprometterebbero la durabilità della struttura si provvederà ad un ripristino dello strato di calcestruzzo ammalorato (copriferro) mediante l'impiego di malta cementizia anticorrosiva per la protezione delle armature, impermeabile all'acqua e all'anidride carbonica, dotata di buona adesione rispetto al metallo ed altamente alcalina, cioè in grado di ripristinare un ambiente passivante nei confronti dell'armatura.
In dettaglio, il ripristino dello strato di calcestruzzo ammalorato (copriferro) sarà eseguito su:

- Muro di protezione spondale in C.A. esistente, ubicato in DX idraulica nel tratto compreso tra la sezione idrica più a valle, rientrante nel tratto oggetto di intervento, e la sezione di monte n°11;
- Briglia esistente in C.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Planimetria di progetto

- ***<u>Pulizia delle scarpate fluviali di fondo</u>***

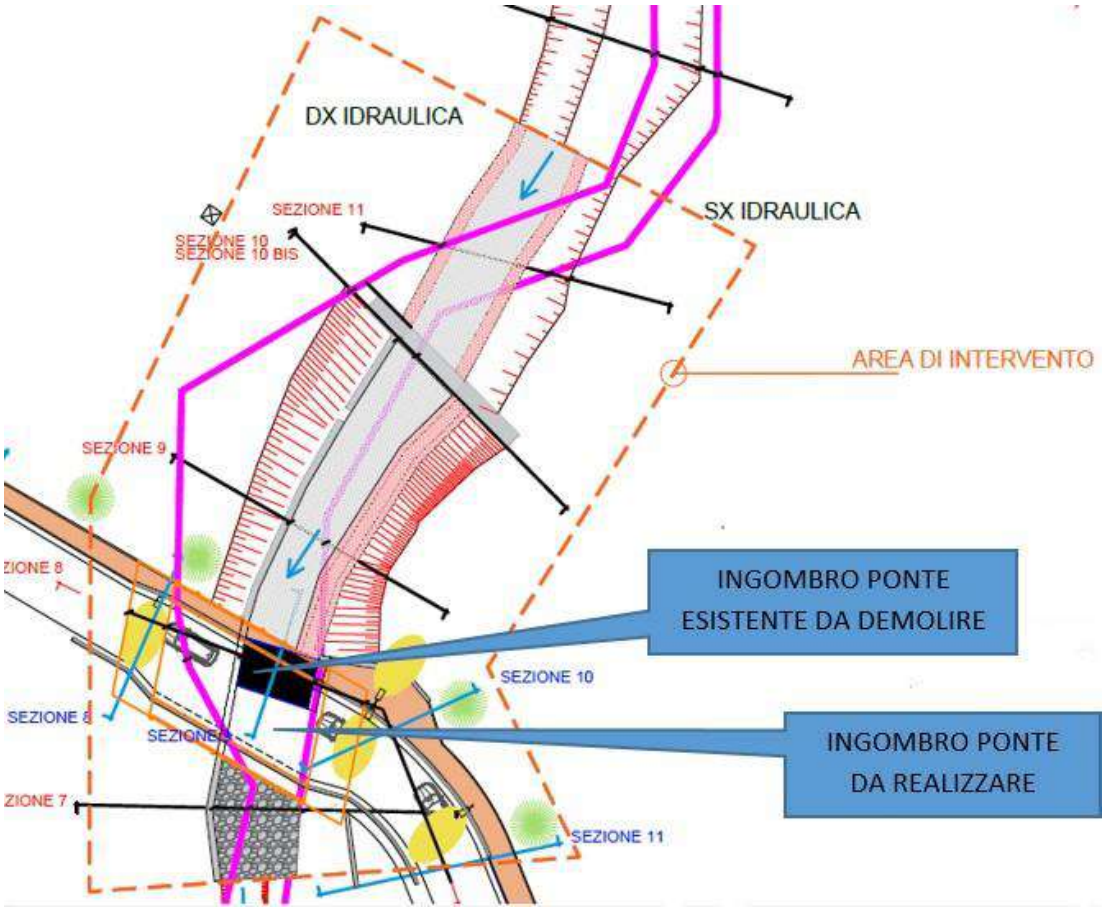
Per il vallone Cretazzaro, nonché per le sue aste secondarie, il presente progetto prevede la pulizia di sponde e fondo alveo.
Le operazioni di pulizia consistono nella pulizia dell'alveo e prevedono: la rimozione di ostacoli naturali (piante, arbusti, ramaglia e altra vegetazione spontanea invasiva) e artificiali (rifiuti solidi e altro materiale proveniente dalle varie attività antropiche o da scarichi abusivi) che ostruiscono il regolare deflusso dell'acqua o che interferiscono con la sezione idraulica di portata del vallone in condizioni di piena ordinaria, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di deposito alluvionale adiacenti; l'eliminazione, nelle tratte critiche per il deflusso delle portate idriche, dei materiali litoidi e di sedime alluvionale, trasportati e accumulati in punti isolati dell'alveo, pregiudizievoli al regolare scorrimento delle acque, con sistemazione del materiale stesso nell'ambito dell'alveo, per quanto possibile, e, in caso di sovralluvionamento, con asportazione del materiale estratto e sistemazione dello stesso a protezione spondale o a rifiuto in discarica autorizzata.

- ***<u>Demolizione, ricostruzione del nuovo ponte e realizzazione opere accessorie</u>***

All'interno delle opere di risanamento idrogeologico previste in fase di progetto, di grande valenza rientra anche la demolizione del ponte che attraversa il torrente Cretazzaro. Strada Perriello, risulta essere una delle strade secondarie che permette di collegare il centro urbano in un

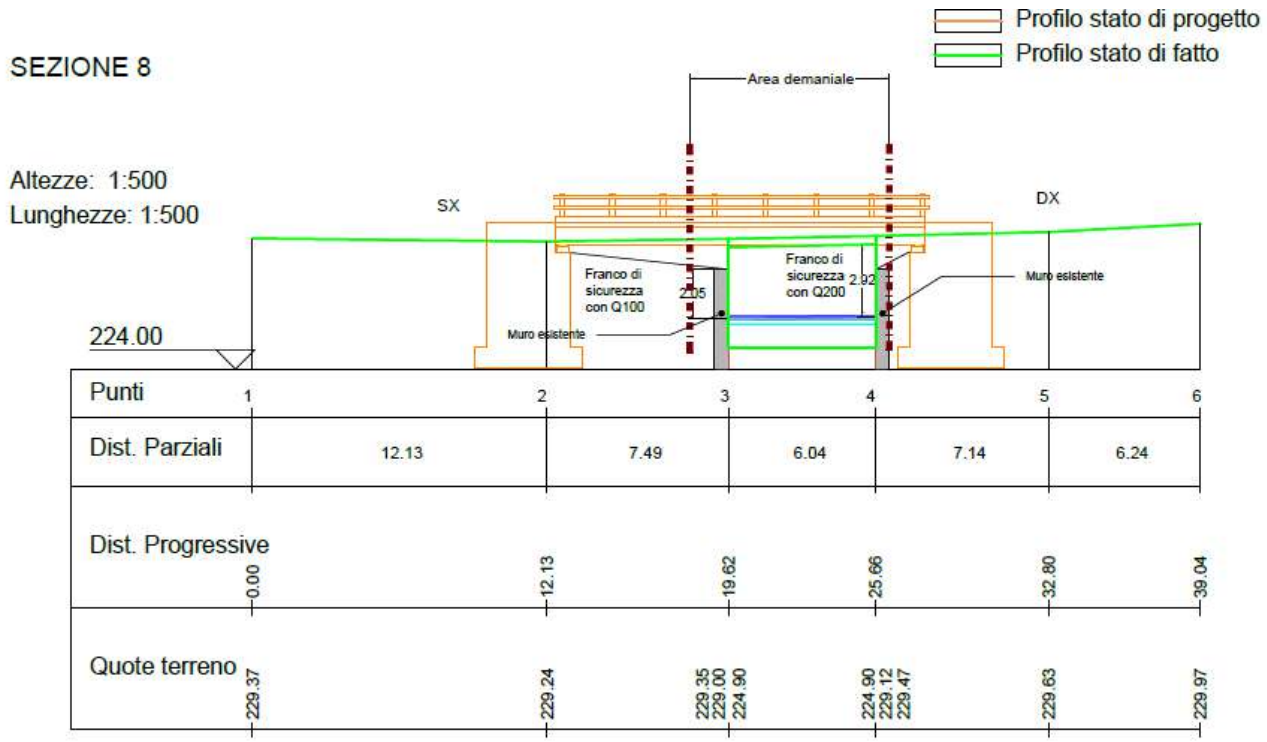
fonte: http://burc.regione.campania.it

percorso naturalistico che porta fino al Fiume Tanagro, alle Grotte dell'Angelo di Pertosa-Auletta ed altri siti di rilevanza socio-culturali.
Il ponte si trova sulla strada PERRIELLO; detto collegamento non rientra tra le vie di esodo riportate nel Piano di Protezione Civile Comunale approvato, per cui interruzione non provoca situazioni di emergenza, né tanto meno ricoprono importanza critica per il mantenimento delle vie di comunicazione, particolarmente dopo un evento sismico.
La demolizione del ponte esistente, risulta necessaria al fine di una migliore ridisegnazione del percorso carrabile e l'inserimento di un percorso pedonale/ciclabile, nonché adeguare l'infrastruttura alle vigenti Norme Tecniche.



Planimetria di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it



Sezione 8

Trattasi di ponte stradale di I° categoria di luce netta di circa 15,30 mt da realizzare con fondazioni a platea in c.a. dirette posate a circa 6,00 dall'esistente p.c., spalle in c.a. con spessore pari a 150 cm e impalcato con travi portanti prefabbricate, poggianti sulle spalle mediante idonei isolatori sismici; sulle travi sarà realizzata una soletta di 25 cm di calcestruzzo armato, collaborante con le travi prefabbricate.

La sezione trasversale del ponte avrà le seguenti caratteristiche:

- Carreggiata con due corsie di 3,25 m;
- Banchina per ogni corsia pari a 50 cm;
- Marciapiede da 1,00 m.

Inoltre, la sezione idrica del ponte su via Perriello, oggetto di demolizione e ricostruzione, nello scenario post operam, soddisfa le verifiche idrauliche in termini di franco di sicurezza, ottenuto simulando il passaggio lungo la sezione del ponte di una piena con periodo ritorno duecentennale (franco di sicurezza pari a 2,92 mt > franco di sicurezza minimo 1,50 mt. ai sensi delle NTC 2018). Rispetto allo stato di fatto, la configurazione geometrica della sezione idrica del ponte, nello scenario post operam, comporterà un miglioramento dell'officiosità idraulica del torrente.

Il progetto, prevede anche, l'inserimento di specie arboree lungo il percorso pedonale che arriva fino al nuovo ponte ed un sistema di illuminazione pubblica tale da garantire sicurezza e funzionalità delle opere a farsi.

Lungo il nuovo percorso pedonale, sarà necessario abbattere alcuni alberi e rimuovere la siepe esistente, mentre saranno disposti nuovi alberi *(Ciliegio selvatico)*.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, si disporranno lampioni uguali a quelli presenti attualmente lungo l'incrocio di Strada Santa Barbara e Strada Perriello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 – Stima quantitativi da movimentare

Nella tabella che segue è riportata la stima dei quantitativi di materiali da movimentare, in particolare sono stati indicati:

- i volumi di scavo per la realizzazione dei gabbioni;
- i volumi di scavo necessari per la realizzazione del nuovo ponte;
- i volumi di terreno da riutilizzare per il livellamento delle quote per il nuovo percorso ciclo-pedonale lungo strada Perriello;
- le opere in c.a. da demolire;
- volumi derivanti dai sistemi di ripristino e stabilizzazione sponde mediante gabbionate e sistema drenante anti-scalzamento;
- volumi derivanti dal rifacimento del tratto stradale di Via Perriello e del percorso pedonale.

Sono riportati in tabella, altresì, anche le fonti di approvvigionamento dei materiali, il quantitativo trasportato per o smaltimento, il riutilizzo e le forniture per ciascuna opera prevista in cantiere.

LAVORAZIONI	FONTI	PRODUZIONE			TRASPORTO / SMALTIMENTO			RIUTILIZZO	FORNITURE				
LAVORAZIONI PRINCIPALI	FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI	SCAVO (mc)	FRESATURA E DEMOLIZIONE STRADA (MC)	DEMOLIZIONE OPERE IN C.A. (mc)	TRASPORTO A RIFIUTO DEMOLIZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE (MC)	TRASPORTO A DISCARICA MATERIALE DA DEMOLIZIONE (Mc)	TRASPORTO A DISCARICA TERRENI (mc)	RILEVATI E RINTERRI CON MATERIALI DA SCAVO (mc)	FORNITURA CONGLOMERATO BITUMINOSO (MC)	FORNITURA ACCIAIO (T)	FORNITURA CLS (MC)	FORITURA PIETRAME DRENAGGI E GABBIONI (Mc)	FORNITURA FONDAZIONE IN MISTO GRANULARE STABILIZZATO (Mc)
Massi ciclopici, gabbioni e materassi	blocchi e pietre di natura calcare (cave di inerti); gabbioni e materassi metallici (industrie produttrici di elementi in acciaio)	478.07	0.00	0.00	0.00	0.00	322.14	155.93	0.00	0.00	0.00	210.33	0.00
Realizzazione ponte	Acciaio (ferriere); CLS (Centrali di betonaggio); Travi prefabbricate (Industrie specializzate nella prefabbricazione); sottofondi in materiale arido (cave di inerti); asfalti (bitumifici); Guard Rail (industrie produttrci di eleementi in acciaio)	734.40	0.00	35.23	0.00	35.23	734.40	0.00	0.00	66.32	708.52	0.00	0.00
Rifacimento intero tratto stradale	sottofondi in materiale arido (cave di inerti); asfalti (bitumifici);	0.00	21.45	0.00	21.45	0.00	0.00	0.00	82.22	0.00	0.00	0.00	572.50
Nuovo percorso pedonale	stabilizzato per pavimentazione (industrie specializzate); pubblica illuminazione (industrie specializzate)	105.44	0.00	0.00	0.00	0.00	23.52	14.70	0.00	0.71	23.53	0.00	266.40
TOTALE		**1317.91**	**21.45**	**35.23**	**21.45**	**35.23**	**1080.06**	**170.63**	**82.22**	**67.03**	**732.05**	**210.33**	**838.90**

Per quanto riguarda il materiale di scarto non riutilizzabile, già durante la fase di progettazione, è stato individuato il sito di stoccaggio autorizzato idoneo ad accogliere il materiale di risulta da scavo relativo all'intervento in oggetto, e più vicino al cantiere: COBIT Spa a Polla (SA) autorizzato per ricevere Codici CER :17.01.01 17.09.04 17.05.04.

1.4 - Terreno vegetale

Si stima un volume di terreno vegetale da asportare (scotico superficiale) pari a circa 10 mc, lo stesso verrà riutilizzato nell'ambito della messa a dimora delle specie arboree da impiantare, nonché per il ripristino ambientale e la rinaturalizzazione delle aree, previa analisi di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali del terreno.
Nella fase di realizzazione delle opere, si provvederà alla rimozione ed al successivo accantonamento in siti idonei del terreno agrario proveniente dalle operazioni di scotico, allo scopo di poterlo riutilizzare per ripristini ambientali e rinaturalizzazione delle aree. A tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

proposito si evidenzia che, il riutilizzo del terreno vegetale originario consentirà di ridurre i tempi di ripresa della vegetazione erbacea, garantendo un migliore ripristino.
Pertanto, in considerazione dei suddetti benefici, le modalità di scotico, accantonamento e successivo riutilizzo del suolo saranno programmate con particolare attenzione, al fine di evitare la dispersione dell'humus ed il deterioramento delle qualità pedologiche del suolo, che potrebbero essere prodotti dall'azione degli agenti meteorici (con riferimento alle acque o alla siccità), nonché dal protrarsi per tempi lunghi di condizioni anaerobiche.
I cumuli verranno protetti dall'insediamento di vegetazione estranea e dall'erosione idrica; pertanto, si procederà subito alla semina di un miscuglio di specie foraggere con presenza di graminacee e leguminose, allo scopo di favorire la percolazione dell'acqua piovana (evitando il dilavamento degli elementi fini colloidali), nonché di contenere la dispersione delle polveri.

1.5 - Attività di cantiere

Di seguito si riporta la sequenza delle fasi di demolizione e ricostruzione del nuovo ponte.

1. ACCANTIERAMENTO

   Al fine di consentire una accessibilità e fruibilità dell'area di intervento da entrambi i lati del ponte, si prevede la realizzazione di 2 aree di cantiere le nelle quali oltre al posizionamento delle baracche di cantiere, lo stoccaggio temporaneo dei materiali di approvvigionamento e di risulta dalle fasi di demolizione e scavo, nonché adibite all'assemblaggio delle carpenterie metalliche delle travi principali per il successivo varo; Le aree non saranno utilizzate per le lavorazioni generali fino al completo smaltimento della condotta in fibrocemento.

2. DEMOLIZIONE DEL PONTE ESISTENTE

   Tale operazione si compone i due principali macro lavorazioni, la prima consiste della demolizione per fasi dell'intero implacato da ponte in c.a. mediante il sezionamento dello stesso, in funzione delle capacità e modalità operative della ditta appaltatrice. Mentre la seconda fase consiste della demolizione delle spalle esistenti fino ad eliminare le interferenze con le nuove strutture di fondazione e la demolizione delle pile in alveo fino alla quota di progetto.
   MEZZI D'OPERA: Nella fase di demolizione, si prevede la presenza di 2 escavatori, posizionati sul ciglio della strada, evitando il loro posizionamento nell'alveo.
   Oltre agli escavatori, vi saranno camion da cantiere atti a trasportare il materiale proveniente dalle demolizioni presso discariche autorizzate.

3. OPERE DI MOVIMENTO TERRA E SBANCAMENTI

   In corrispondenza delle zone di realizzazione delle nuove spalle e lungo i rilevati esistenti al fine di realizzare una corretta risagomatura del rilevato è necessario eseguire operazioni di scavo a sezione obbligata e limitati scavi di sbancamento, eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici.

4. FORMAZIONE E RISAGOMATURA DEI RILEVATI

   Al fine di contrarre i tempi di realizzazione dell'opera e contenere i cedimenti del terreno apportato sui rilevati, si prevede di intervenire sui rilevati nelle prime fasi lavorative del cantiere in modo tale che questi possano essere già caricati durante le fasi di costruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della struttura del ponte in modo tale da esaurire i fisiologici cedimenti di consolidamento a cui sono assoggettati, per poi realizzare la sovrastruttura stradale senza dover attendere tali cedimenti. Inoltre, in tale fase si procederà anche alla posa dei necessari corrugati e cavidotti, essenziali per la successiva posa dell'impiantistica di servizio del ponte e di passaggio.

5. FONDAZIONI E OPERE STRUTTURALI IMPALCATO

   A seguito della realizzazione dei rilevati e delle adeguate "piazzole" di lavoro, si prevede la realizzazione delle opere di fondazione del ponte caratterizzate da platee a sostegno delle spalle in c.a., sul quale andrà appoggiato l'impalcato realizzato con travi in c.a.p.
   Terminate le spalle del ponte si procede con il trasporto delle travi prefabbricate le quali saranno varate nella loro posizione finale con apposti mezzi di sollevamento, e completate con il getto della soletta collaborante in c.a.
   MEZZI D'OPERA: Nella fase di getto e di posizionamento delle travi prefabbricate, tutti i mezzi utilizzati, quali autogru, autobetoniere, saranno, posizionati sul ciglio della strada, evitando il loro posizionamento nell'alveo.

Si fa presente, che tutte le fasi di lavori, indicate ai punti precedenti, saranno effettuate nel periodo in cui l'alveo risulta in secca. Tale periodo si protrae, solitamente, per 5/6 mesi all'anno.

6. SOVRASTRUTTURA STRADALE

   Completate le opere strutturali si procede con la realizzazione della massicciata stradale in corrispondenza dei rilevati caratterizzata da un pacchetto stradale di circa 60 cm, così composto:
   - piastra in c.a. spessore 50cm;
   - conglomerato bituminoso (binder) spessore 7cm
   - conglomerato bituminoso strato di usura (tappetino) spessore 3 cm.

7. FINITURE ED OPERE D'ARTE

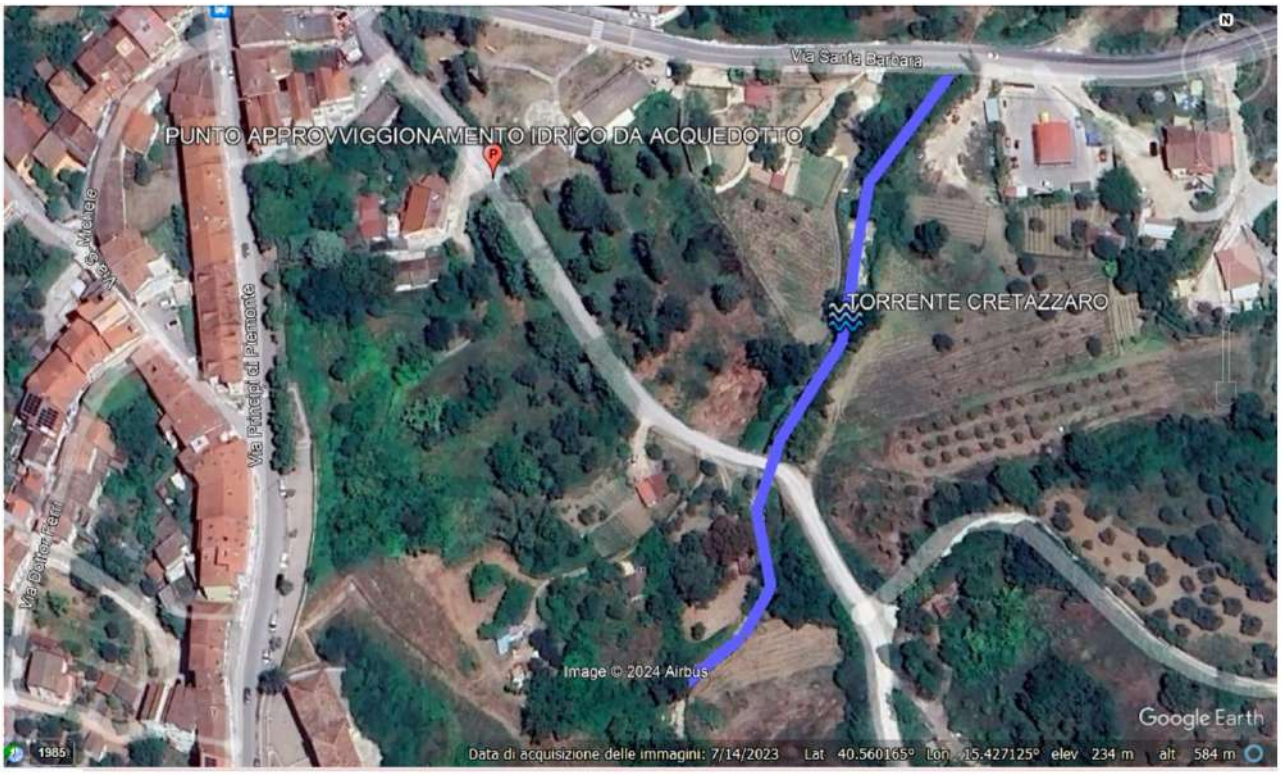
   L'opera è infine completata con l'installazione delle barriere laterali a bordo strada ed a bordo ponte di tipo H2 bordo ponte, e la nuova cartellonistica e di segnalazione stradale.

Durante le operazioni di demolizione si dovranno rispettare i seguenti accorgimenti:

- Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali.
- Nella zona sottostante la demolizione deve essere vietata la sosta, delimitando la zona stessa con appositi sbarramenti.
- Prevedere i ponteggi, impalcati o opere provvisionali, dotate degli accessori necessari come reti per delimitare ed evitare la caduta di materiale fuori dalla zona di lavoro.
- Se tecnicamente si ritiene necessario a giudizio della D.L. eseguire i puntellamenti e rafforzamenti necessari (puntelli di rafforzo per cornicioni, balconi, solette o murature, pensiline).
- La demolizione dovrà essere eseguita con oculata e prudente opera di scomposizione, con rimozione delle parti elementari di cui ciascuna struttura è costituita, procedendo nell'ordine inverso a quello seguito nella costruzione, sempre presidiando le masse con opportuna puntellatura capace di fronteggiare i mutamenti successivi subiti dall'equilibrio statico delle varie membrature, durante la demolizione.
- Il tratto viario dovrà essere chiuso al transito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

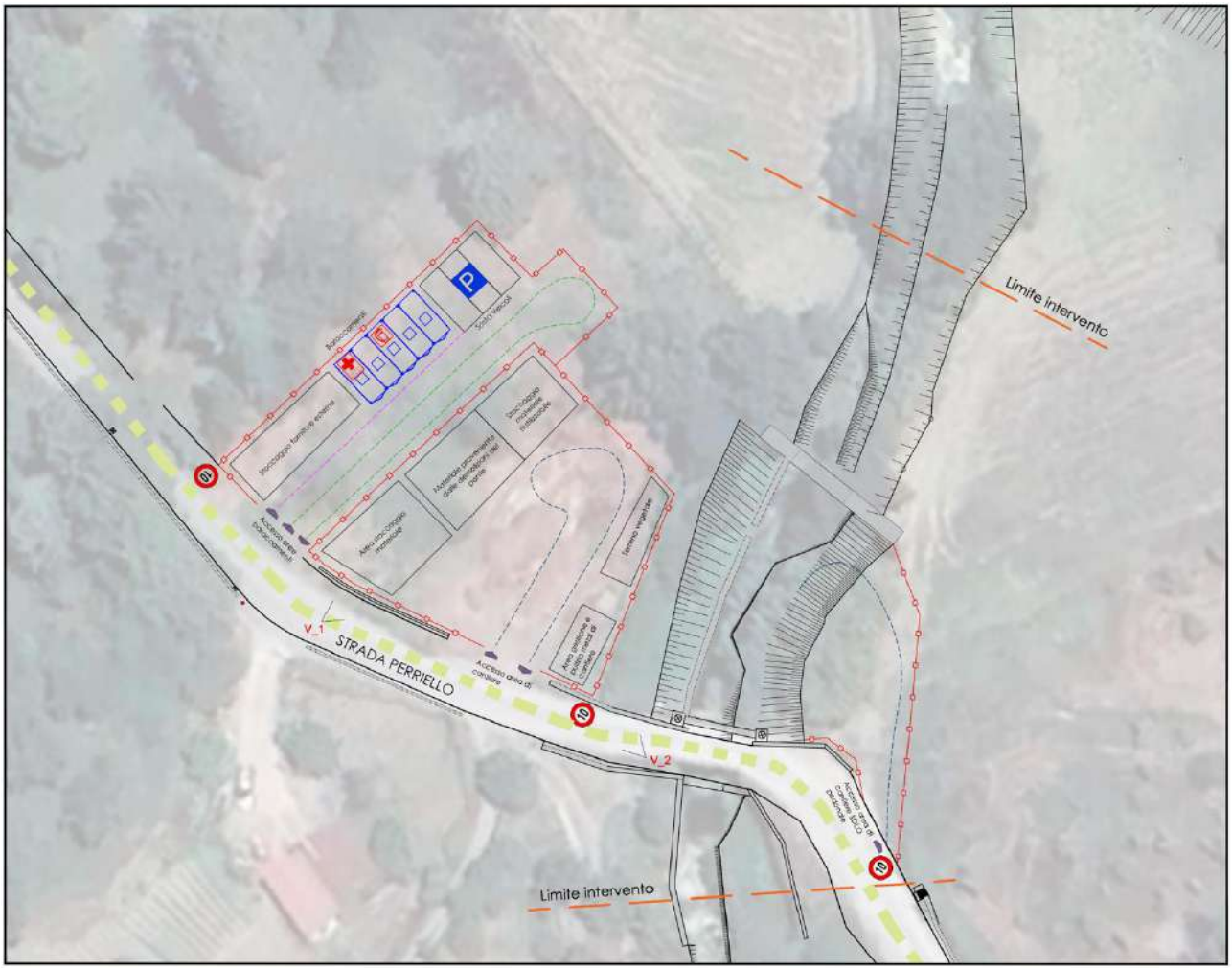
Relativamente all'approvvigionamento idrico delle acque durante la fase di cantiere si riporta il punto di presa dell'acquedotto.



1.6 - Aree di cantiere e di deposito temporanee e permanenti

L'area di cantiere dove si svolgeranno le varie lavorazioni finalizzate alla realizzazione delle opere di risanamento idrogeologico si concentreranno in prossimità del torrente Cretazzaro e su Strada Perriello. All'interno dell'area baraccamenti è prevista l'installazione dei locali uffici per la Direzione del cantiere e per la Direzione Lavori, i locali destinati al magazzino, i servizi igienici, parcheggio per il personale e spogliatoi ed infermeria. Il materiale scavato da riutilizzare verrà stoccato direttamente nell'apposita area di stoccaggio per le successive operazioni di cantiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Elaborato "PAUR.A3Rev1 LAYOUT DI CANTIERE" (trasmesso con le integrazioni del 19.07.2024)


VISTA V_1 Area posizionamento cantiere


VISTA V_2 Area posizionamento cantiere

La preparazione delle aree di stoccaggio prevedrà, principalmente, le seguenti attività:

- delimitazione dell'area con idonea recinzione e cancelli di ingresso;
- dotazione della cartellonistica necessaria all'individuazione del materiale depositato.

In merito alle operazioni di ripristino dello stato dei luoghi, una volta terminate le lavorazioni, si predisporrà:

- una verifica preliminare dello stato di eventuale contaminazione del suolo;
- ricollocamento del terreno vegetale accantonato in precedenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ripristino di specie arbustive con specie tipiche quercine e di ciliegio selvatico, per rinverdire e risistemare l'area attualmente deturpata dai tagli vegetazionali di esemplari di pini pericolosi per la pubblica incolumità;
- ricostituzione delle normali pendenze per favorire lo scorrimento e l'allontanamento delle acque meteoriche.

Durante la dismissione del cantiere e dei campi base (compresi la manutenzione della viabilità esistente e la dismissione di strade di servizio) ai fini del ripristino ambientale, dovrà essere rimossa completamente qualsiasi opera utilizzata per l'installazione. La gestione di tali materiali dovrà avvenire secondo normativa; al proposito si ricorda l'importanza di perseguire se possibile la logica di massimizzarne il riutilizzo.
Nella fase post operam, tutte le stradine di cantiere realizzate per Le aree di stoccaggio, baraccamenti e accesso ai punti di lavorazione saranno rimosse, ripristinando lo stato naturale dei luoghi.

1.7 – Alternative progettuali

In assenza delle opere previste in progetto il sistema ambientale sopra descritto rimarrebbe immutato lasciando il sito (per lo meno nel prossimo futuro) invariato a livello paesaggistico, ma che porterebbe al deterioramento delle condizioni sia a livello idraulico- idrogeologico, sia socio-economico che a livello igienico-ambientale. L'alternativa zero avrebbe sull'evoluzione dei sistemi ambientali un effetto di staticità che in alcuni ambiti territoriali sarebbe certamente positivo ma in questo caso, in particolare, in un'area in prossimità del centro urbano e a valle di una zona verde attrezzata come la "Pineta" prettamente destinata all'attività ricreativa e sociale, ci si trova di fronte a un contesto socio-economico dalle alte potenzialità, e l'intervento proposto mira a migliorare le condizioni sia riguardo la componente ambientale e paesaggistica sia la sicurezza e accessibilità delle attività antropiche legate a tale zona. Rispetto all'alternativa del "non intervento" vi saranno più benefici, che sostanziali variazioni ambientali e paesaggistiche in particolare; pertanto il confronto tra le motivazioni che hanno condotto alla proposta del progetto in esame e le trasformazioni da esso indotte, è nettamente a vantaggio delle prime.

2 – COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E REGIME VINCOLISTICO

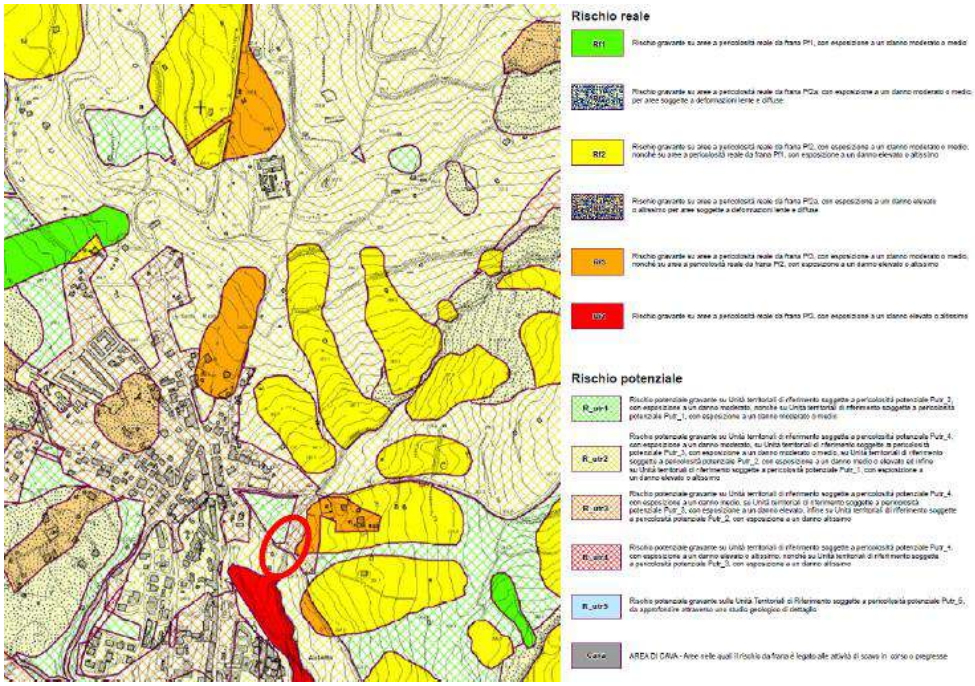
Il Comune di Auletta confina con i comuni di Buccino, Salvitelle, Caggiano, Pertosa, Polla, Corleto Monforte, Petina, Sicignano degli Alburni, è parte dell'area geografica "Cilento" e delle Regione Agraria n.7 "Medio Sele". Rientra nella Comunità Montana "Zona del Tanagro" e nelle aree contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, solo una piccola porzione di territorio rientra nell'area del Parco. Il fiume Tanagro è stata inserita nella delimitazione della Riserva Naturale Regionale "Foce Sele Tanagro".
Il comune è ubicato ad un'altezza di circa 280 metri s.l.m, al limite nord-Ovest con la catena montuosa dei Monti Alburni, al limite del parco del Cilento, in una gola fra i Monti della Maddalena e i Monti Alburni. Fa parte del distretto della Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele.
La rete idrografica principale del Comune è costituita dal fiume Tanagro, maggiore affluente del fiume Sele e dalla fitta rete dei canali costituita dai suoi numerosi affluenti. Il fiume Tanagro nasce sotto forma di semplice torrente a monte del comune di Casalbuono percorre in tutta la sua lunghezza la conca del Vallo di Diano, passando per il centro abitato di Polla fino ad arrivare in un

fonte: http://burc.regione.campania.it

percorso naturale fino ai comuni di Caggiano, Auletta e Pertosa dove raccoglie anche le acque provenienti dalle Grotte dell'Angelo.

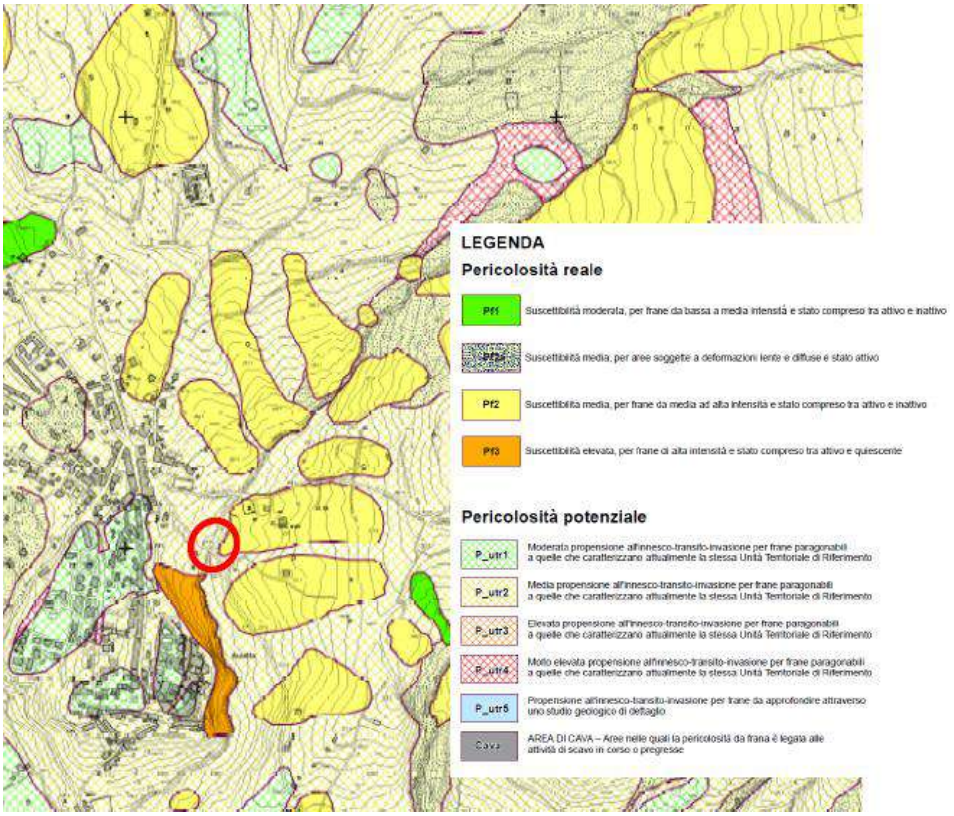
2.1 – Coerenza delle opere previste con il PSAI

I Piani per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai bacini idrografici regionali in Destra, in Sinistra Sele e al Bacino Interregionale del Sele costituiscono Stralcio del Piano di Bacino, ai sensi della vigente normativa in materia di difesa del suolo e hanno valore di Piano territoriale di Settore. I Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (di seguito denominati PSAI) rappresentano lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, le norme d'uso del suolo e gli interventi riguardanti l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici regionali in Destra Sele, Sinistra Sele ed Interregionale del fiume Sele.
Il comune di Auletta è stato mappato e censito nell'ambito del Piano Stralcio, ma l'area di intervento è **situata al di fuori della perimetrazione relativa al rischio e pericolo idraulico**. Discorso diverso riguarda il Rischio Frana, difatti, vi sono alcune aree contigue al vallone oggetto di intervento (versanti) perimetrate come aree a diverso livello di pericolosità e rischio idrogeologico.

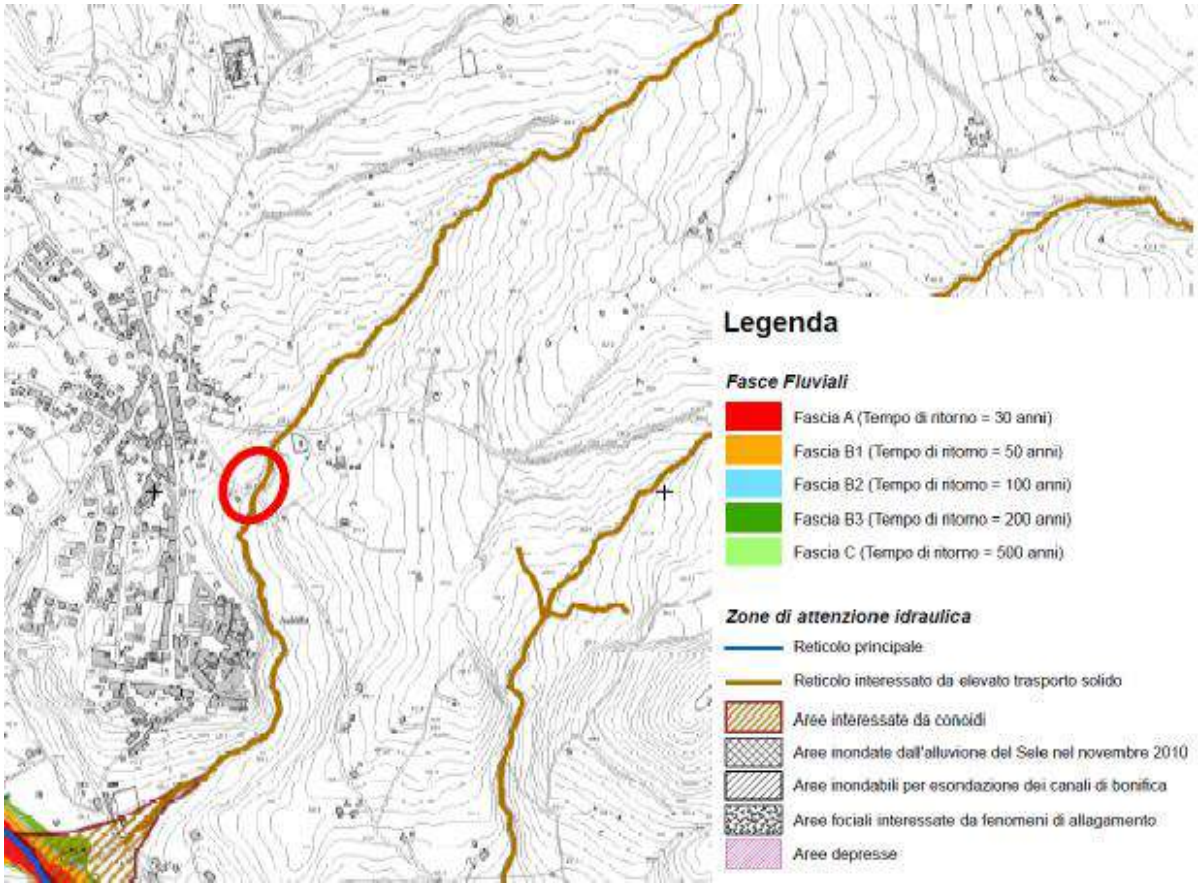


Stralcio carta del rischio frane

fonte: http://burc.regione.campania.it

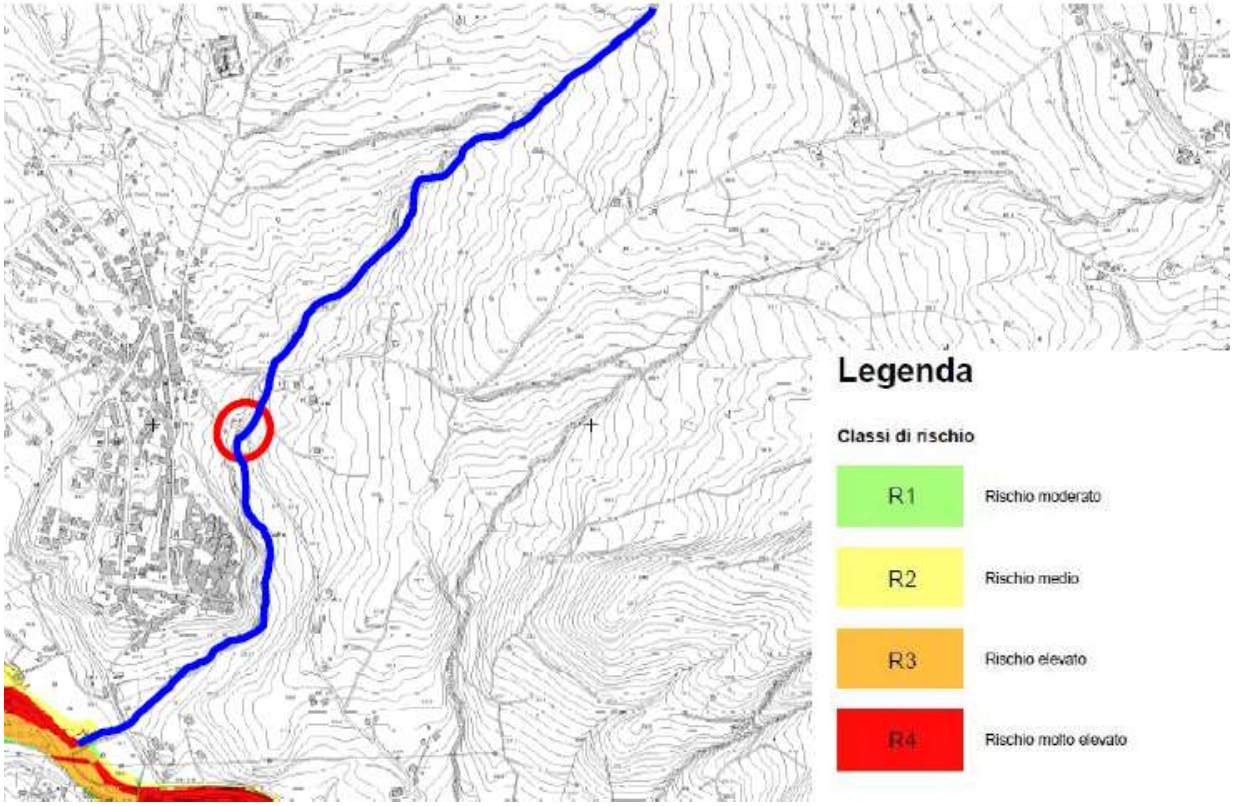


Stralcio carta pericolosità da frane



Stralcio carta della pericolosità idraulica

fonte: http://burc.regione.campania.it



Stralcio carta del rischio idraulico

Gli interventi contemplati in progetto sono da ritenersi prioritari ed indifferibili in quanto:
1. Sono volti alla protezione idraulica del territorio in quanto interventi diretti alla sistemazione del bacino idrografico (unità fisiografica di riferimento).
2. Si prefiggono l'obiettivo di determinare un equilibrio fra le attività di scavo e di trasporto esercitate dai corsi d'acqua negli alvei mobili al fine di evitare che eccessi dell'una o dell'altra attività possano causare fenomeni di erosione o sovralluvionamento con conseguente manifestarsi di dissesti idrogeologici o di inondazioni;
3. Si configurano come interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico;
4. si configurano anche come interventi tesi alla promozione di un'azione di tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale del territorio.
Pertanto, alla luce di quanto esposto ai punti precedenti, gli interventi previsti in progetto sono da ritenersi pienamente congruenti e coerenti con le finalità del vigente PSAI.

2.2 – Coerenza delle opere previste con il PTR

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è stato approvato con L.R. n. 13 del 13 ottobre del 2008.
Gli interventi contemplati in progetto sono da ritenersi prioritari ed indifferibili in quanto:

1. **Sono volti alla protezione idraulica del territorio in quanto interventi diretti alla sistemazione del bacino idrografico (unità fisiografica di riferimento).**
2. **Si prefiggono l'obiettivo di determinare un equilibrio fra le attività di scavo e di trasporto esercitate dai corsi d'acqua negli alvei mobili al fine di evitare che eccessi dell'una o dell'altra attività possano causare fenomeni di erosione o sovralluvionamento con conseguente manifestarsi di dissesti idrogeologici o di inondazioni;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Si configurano come interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico;**
4. **si configurano anche come interventi tesi alla promozione di un'azione di tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale del territorio.**

Pertanto, alla luce di quanto esposto ai punti precedenti, gli interventi previsti in progetto sono da ritenersi pienamente congruenti e coerenti con gli obiettivi e con le finalità del vigente PTR.

2.3 – Coerenza delle opere previste con il PTCP

Il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno del 2009 è stato redatto assumendo, tra i riferimenti normativi e programmatici considerati, anche la Legge Regionale della Campania n.16 del 22.12.2004, recante le "Norme sul governo del territorio", che disciplina la formazione ed i contenuti del PTCP, indicandolo quale strumento principale della pianificazione territoriale, che le province sono tenute a praticare in coerenza con gli atti di pianificazione regionale e "nel perseguimento degli obiettivi" indicati dalla legge stessa, oltre che con il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con Legge Regionale n.13 del 13 ottobre 2008.

L'intervento in progetto non ricade in alcuna rete ecologica.

Gli interventi contemplati in progetto sono da ritenersi prioritari ed indifferibili in quanto:

1. **Sono volti alla protezione idraulica del territorio in quanto interventi diretti alla sistemazione del bacino idrografico (unità fisiografica di riferimento).**
2. **Si prefiggono l'obiettivo di determinare un equilibrio fra le attività di scavo e di trasporto esercitate dai corsi d'acqua negli alvei mobili al fine di evitare che eccessi dell'una o dell'altra attività possano causare fenomeni di erosione o sovralluvionamento con conseguente manifestarsi di dissesti idrogeologici o di inondazioni;**
3. **Si configurano come interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico;**
4. **Si configurano anche come interventi tesi alla promozione di un'azione di tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale del territorio.**

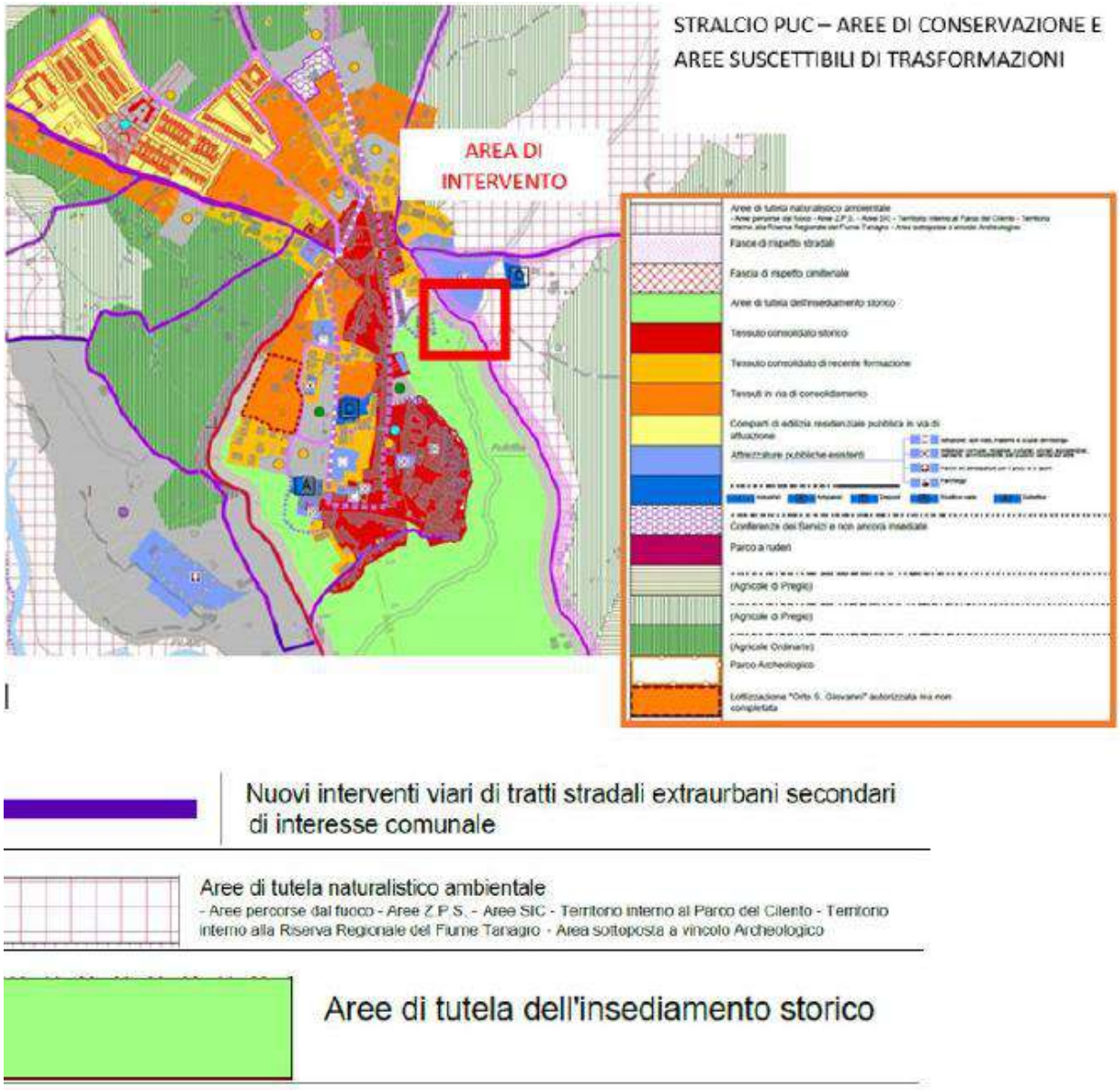
   Pertanto, alla luce di quanto esposto ai punti precedenti, gli interventi previsti in progetto sono da ritenersi pienamente congruenti e coerenti con gli obiettivi e con le finalità del vigente PTCP.

2.4 – Coerenza delle opere previste con il PUC

Gli interventi in progetto interessano aree perimetrate nel PUC come:

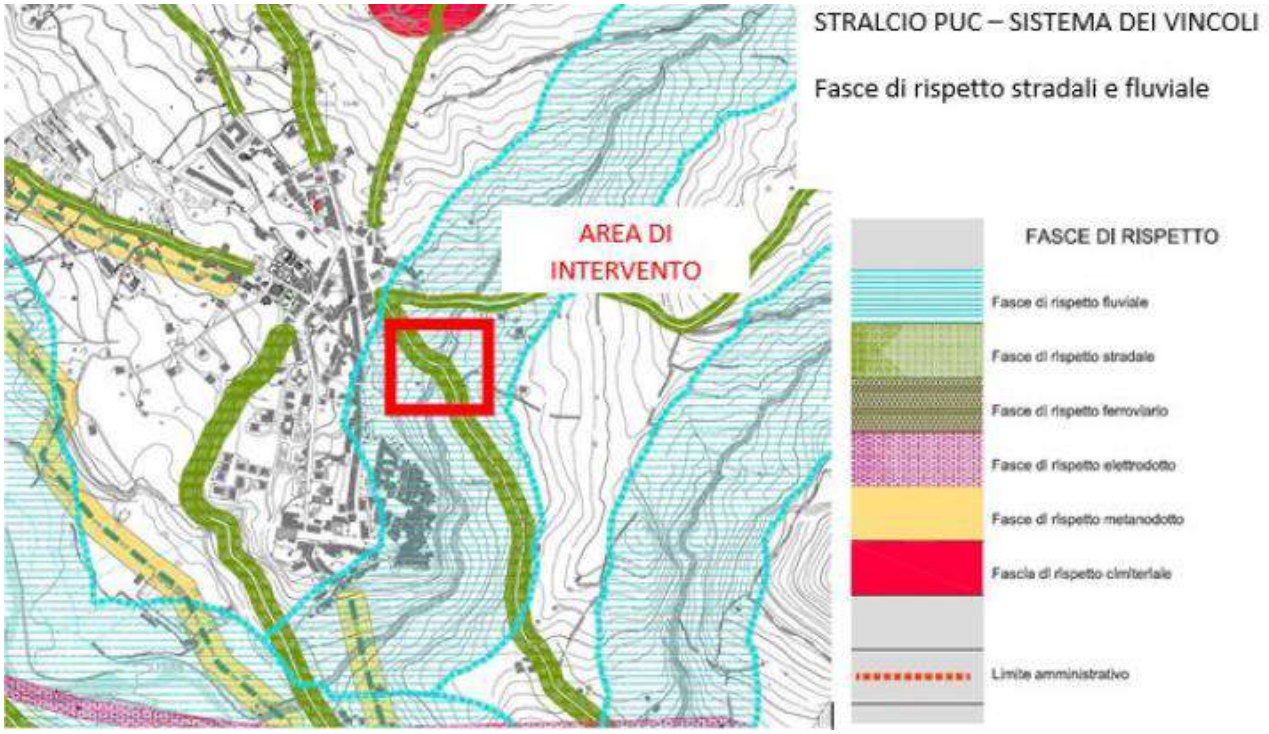
1. Area di "tutela dell'insediamento storico e di elementi isolati di interesse storico architettonico ed archeologico";
2. Corsi d'acqua e relative fasce fluviali;
3. Aree di rispetto e vincolo (fasce di rispetto stradale).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Stralcio cartografico Tav. PUC "Aree di conservazione e aree suscettibili di trasformazioni"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Stralcio cartografico Tav. PUC "Sistema dei vincoli"

Di seguito si riportano gli articoli delle NTA estratte dal PUC del Comune di Auletta.

art. 35 - Aree di rispetto e vincolo

Sono le aree la cui utilizzazione è limitata, relativamente alla edificazione, da vincoli di inedificabilità: fasce di rispetto cimiteriali, profonde 100 m dal muro di cinta del cimitero; fasce di rispetto stradali secondo le norme del Codice della Strada e del relativo Regolamento di attuazione; fasce di rispetto fluviale; fasce di rispetto dagli elettrodotti ad alta tensione, profonde da 10 a 28 m dalla proiezione al suolo del cavo più esterno da ogni lato a norma dell'art.5 del D.P.C.M. 23.4.1992. Nell'ambito della fascia di tutela lungo i corsi d'acqua di cui al D.L.vo 42/04 (vincolo paesaggistico) è obbligatorio il preventivo rilascio di nulla osta secondo norme e procedure di cui al citato D.L.vo 42/04. Queste aree sono destinate alla protezione ed alla salvaguardia di specifici luoghi o manufatti, in relazione ai quali è previsto un vincolo di inedificabilità assoluto o parziale derivante da leggi nazionali, regionali, ovvero dalle disposizioni del presente PUC. Per tali aree vige la disciplina

prevista per la zona omogenea di appartenenza con le limitazioni imposte dal vincolo specifico.

ed efficacia dei vincoli verificabile solamente attraverso la ricognizione puntuale degli specifici provvedimenti istitutivi.

Per le aree di rispetto e vincolo definite da leggi nazionali o regionali vigenti, valgono le disposizioni in esse contenute. Dette aree sono automaticamente assoggettate a variazioni di estensione e di disciplina conseguenti a sopravvenienze normative. Il PUC individua aree interne ed esterne ai tessuti edificati con funzione di rispetto ambientale, paesaggistico. Il PUC assume tali ambiti quali Invarianti Strutturali con specifica disciplina. Al loro interno queste aree potranno essere programmate per servizi quali parchi urbani, aree a verde, servizi di interesse generale anche a carattere privato, interventi di riqualificazione della mobilità. La realizzazione degli interventi dovrà essere accompagnata da opportuni interventi di sistemazione ambientale e paesaggistica.

Le "aree agricole intercluse all'edificato" sono da intendersi quali ambiti integrativi e complementari degli insediamenti esistenti, aventi prevalente funzione di connessione ambientale

nonché disponibili per la futura ed eventuale localizzazione di standard, infrastrutture e servizi mediante specifica variante al PUC. In tali aree, in ragione del loro residuo carattere rurale, vige la disciplina del territorio rurale di cui alle presenti norme, con esclusione della possibilità di edificazione a fini agricoli.

I vincoli relativi alle fasce di rispetto vigono anche quando esse non sono graficamente rappresentate nelle tavole grafiche allegate alle presenti Norme.

art. 40 - Corsi d'acqua e relative fasce fluviali

Sono le aree la cui utilizzazione è limitata, relativamente alla edificazione, da vincoli di inedificabilità. In tale ambito si prevedono interventi orientati alla tutela e la valorizzazione ambientale- ecologica con riferimento alla naturalità delle sponde, alla conservazione e accrescimento della vegetazione ripariale.

Nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, a norma della legge regionale n. 14/1982 non possono consentirsi nuove costruzioni residenziali, produttive, commerciali, agricole, mentre sono ammessi percorsi pedonali e ciclabili, piantumazioni e sistemazioni a verde, nonché la prosecuzione delle attività agricole.

Nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua è consentita la manutenzione ordinaria e straordinaria, il risanamento conservativo e la ristrutturazione senza incremento di volume degli edifici eventualmente esistenti. Nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, eventuali edifici rurali di cui venga documentata la stabile utilizzazione per la conduzione del fondo agricolo da parte di proprietari coltivatori diretti, proprietari conduttori in economia, imprenditori agricoli a titolo principale, coloni, affittuari o mezzadri possono essere oggetto di un adeguamento igienico-funzionale una tantum con un incremento di volume nella misura del 10% di quello preesistente, da ubicare sul lato opposto rispetto al corso d'acqua e da destinare esclusivamente a sistemazioni igieniche o tecniche.

art. 12.7 - L'area di "tutela dell'insediamento storico e di elementi isolati di interesse storico architettonico ed archeologico"

Tali aree, specificamente individuate negli elaborati grafici di progetto del PUC, hanno la funzione di salvaguardia dell'immediato contesto ambientale a ridosso del centro di più antica formazione (il centro sulla rupe). Obiettivo di tale norma di salvaguardia è quello di garantire il mantenimento degli attuali rapporti percettivi, nonché di uso del territorio, tra il contesto storico stratificato ed il contesto naturalistico ambientale. In tali aree, fermo restando la possibilità di conservazione degli attuali usi agricoli, non è assolutamente consentita la realizzazione di alcuna volumetria, nemmeno quelle di stretta pertinenza alle attività agricole e nemmeno strutture precarie di alcun genere e materiale (gazebo, serre, etc.). Per iniziativa privata o eventualmente pubblica, potranno attuarsi esclusivamente interventi finalizzati al restauro ambientale (previa immissione di specie vegetazionali tipiche dell'area), nonché interventi di miglioramento e/o ripristino di percorsi pedonali (ad es. i percorsi che dal centro storico portavano anticamente ai sottostanti campi coltivati). Potranno altresì attuarsi, attrezzature e/o infrastrutture di pubblica utilità, senza realizzazione di nuovi volumi, tramite limitati interventi di movimento terra, per la realizzazione di:

- percorsi salute e/o per lo sport in terra battuta e di larghezza massima di ml. 2,50.

Alla luce della disamina dei vincoli imposti dal PUC per l'area oggetto di intervento, si può asserire che gli interventi di progetto rientrano tra gli obiettivi del PUC e tra quelli ammessi dalle NTA, sono, quindi, in linea con quanto previsto dal vigente PUC del Comune di Auletta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 – Coerenza delle opere previste con le aree naturali protette

L'ambito territoriale interessato dal progetto de quo, oggetto della presente valutazione, non rientra in alcun Sito di Interesse Comunitario né in alcuna Zona a Protezione Speciale, tantomeno in Aree protette nazionali o regionali.



3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.1 – Atmosfera

Le criticità legate alle emissioni da traffico veicolare si considerano di entità trascurabile in aree a vocazione più agricola, quali quelle in oggetto. Nello specifico, in riferimento all'impatto del progetto sulla componente atmosfera, si può affermare che esso deriva, principalmente, dalle emissioni provenienti dal traffico veicolare e dalle lavorazioni durante la sola fase di cantiere. Il traffico veicolare dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali e alle lavorazioni potrebbe sicuramente contribuire ad un incremento di particelle inquinanti contenenti ossidi di azoto, monossido di carbonio ed idrocarburi policiclici aromatici. Tale incremento risulta comunque irrisorio e localizzato solo all'area specifica e per la sola fase di cantiere.
Per quanto riguarda la produzione di polveri aero-disperse soprattutto durante i lavori di scavo, è opportuno precisare che le metodologie di lavorazione e le misure di contenimento previste, consentono di ritenere del tutto trascurabili tali impatti; d'altronde le polveri disperse saranno equivalenti a quelli prodotte durante le diffuse pratiche agricole proprie dei luoghi interessati.
Il progetto in esame, nella fase di esercizio, per natura e caratteristiche non potrà in alcun modo influire sulla qualità dell'aria della zona poiché non produce scarti, odori molesti, né immissione di gas inquinanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 – Ambiente idrico

L'analisi dell'ambiente idrico in cui si inserisce l'intervento in progetto prende in esame la rete idrografica superficiale, l'analisi meteo - idrologica in relazione ai fenomeni che influiscono sulle interazioni tra l'opera e l'ambiente e l'esame di qualità biologica dei corsi d'acqua.
Gli impatti maggiormente significativi che possono essere determinati sul sistema idrico dalla realizzazione di lavori come quelli in esame sono sostanzialmente riconducibili all'alterazione dei processi idraulici ed all'induzione di fenomeni di inquinamento, sia delle acque di superficie, che di quelle sotterranee.
In particolare, quest'ultima tipologia di impatto risulta essere indotta dalle azioni di progetto che possono essere attivate durante la fase di cantierizzazione dai lavori di costruzione delle opere.

3.2.1 Effetti previsti in fase di costruzione

Considerando che in prevalenza i lavori verranno effettuati durante il periodo estivo, quando le portate defluenti sono di norma nulle, gli effetti attesi sono di bassa entità e durata nonché limitati all'intorno dell'area interessata dagli stessi lavori.
Sono esclusi eventuali scarichi di acque reflue e accumulo di rifiuti o sostanze pericolose in prossimità dell'area di cantiere in modo da evitare qualsiasi tipo di sversamento accidentale.

3.2.2 Effetti previsti in fase di esercizio

Non sono previsti impatti significativi sull'ambiente idrico superficiale in quanto, la realizzazione della opere di sistemazione idraulica ed idrogeologica elimineranno situazioni di pericolo per la popolazione che vive a monte delle opere di progetto e frequenta l'area verde attrezzata chiamata "Pineta"

3.3 – Suolo

L'area in oggetto risulta essere contraddistinta da un prevalente uso del suolo di tipo agricolo, come nella maggior parte del territorio compreso nella vallata.

3.3.1 Effetti previsti in fase di costruzione

Le possibili interferenze sulle componenti suolo e sottosuolo riguardano principalmente l'esecuzione di scavi e movimentazione di materiale litoide per la realizzazione delle opere. La movimentazione determinerà un impatto locale modesto su suolo e sottosuolo. Al termine dei lavori, le condizioni originali del terreno circostante l'opera verranno sistemate con tecniche di ingegneria naturalistica.
Per quanto riguarda le opere, la soluzione progettuale adottata prevede il canale d'imbocco e l'opera di sbocco. Gli interventi significativi sono pertanto puntuali e determinano movimenti di terra facilmente gestibili in loco attraverso la sistemazione delle aree circostanti.

3.3.2 Effetti previsti in fase di esercizio

Non sono preventivati impatti significati sul suolo e sul sottosuolo in fase di esercizio.

3.4 – Fattore ambientale: biodiversità

Vegetazione e flora
Per meglio comprendere la caratterizzazione delle componenti ambientali è stato condotto uno studio floro- faunistico e degli aspetti ecosistemici dell'area vasta e di progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli aspetti vegetazionali e floristici dell'area in esame, in merito agli elementi di tutela possono essere desunti dal Formulario Standard del sito Natura 2000 che descrive l'area di riferimento anche in relazione agli habitat citati ed alle specie di rilievo floristiche elencate nel Formulario stesso.

L'Area del sito ZSC IT8050049 – Fiumi Tanagro e Sele rientra tra quelli a dominanza di vegetazione igrofila arborea. I siti di questa tipologia sono caratterizzati principalmente dalla presenza di fitocenosi ripariali arboree, dominate da specie dei generi *Salix* e *Populus* e da altre fitocenosi forestali planiziali, comunque igrofile. L'habitat più indicativo, nel nostro caso, è il complesso vegetazionale composto da graminacee e piante annue (Codice nella Rete Natura 2000: 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*). Si tratta di un ambente naturale ma dai confini creati e retti dall'uomo, che sfrutta le zone limitrofe soprattutto per l'agricoltura.

Al fine di rilevare la presenza sia effettiva che potenziale all'interno del sito, delle specie floristiche e degli habitat inserite nelle aree in questione, si è provveduto, oltre che ad una esaustiva ricognizione dell'area in esame, avvenuta mediante opportuni sopralluoghi condotti nel mese di aprile-maggio 2024 dal Dott. Agronomo Raffaele Cammardella, anche ad un'attenta ricerca bibliografica.

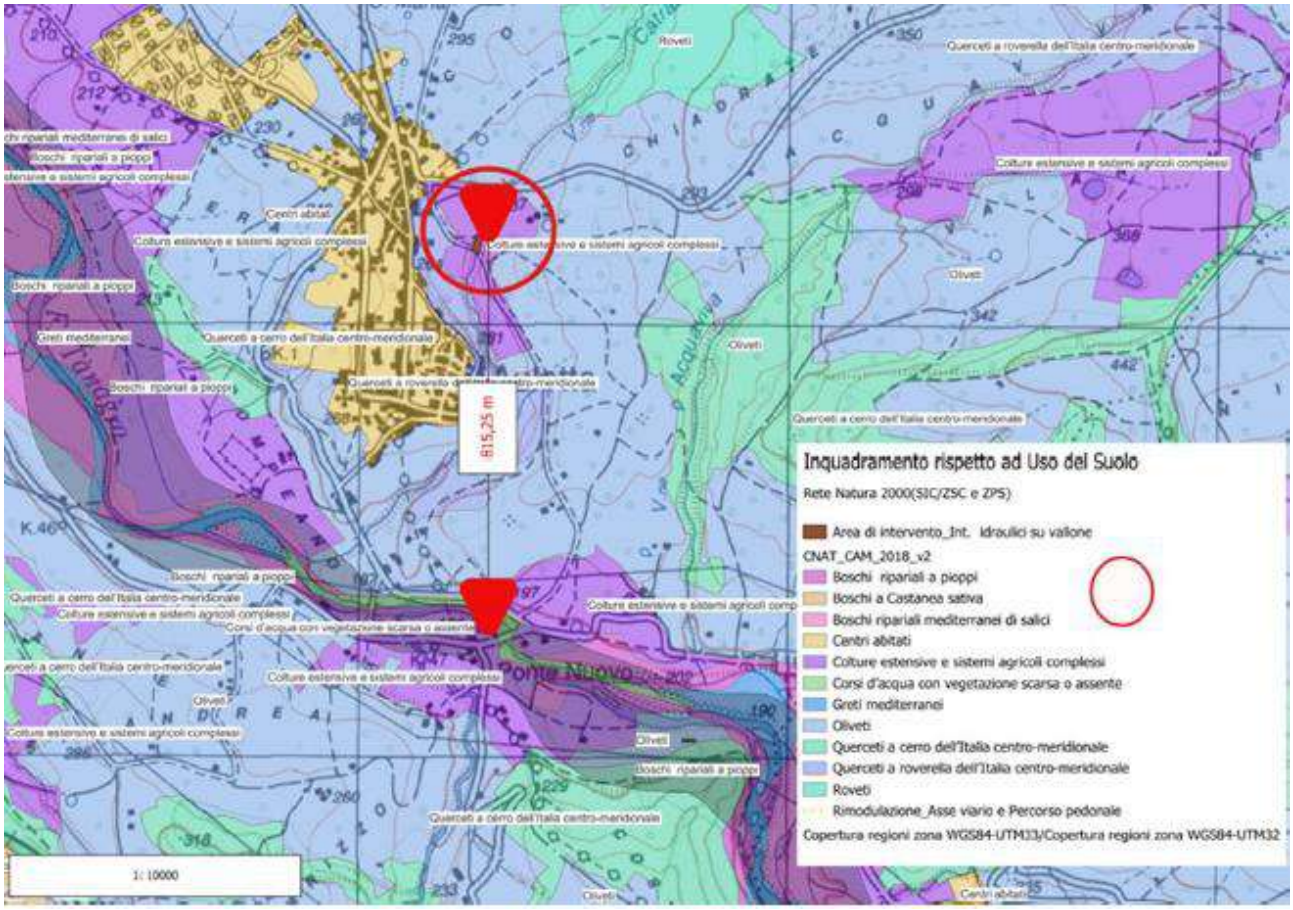
Per migliorare il quadro delle conoscenze vegetazionali dell'area oggetto di intervento, sono stati effettuati rilievi nei principali punti in cui si collocano le opere progettate.

L'area interessata dagli interventi previsti in progetto, è ubicata in una zona limitrofa al centro abitato. Infatti, è possibili notare l'alto grado di antropizzazione con una matrice prevalente di: campi coltivati e/o campi abbandonati con olivi, pioppi, cespugli di rovo e pioppo, querce, noce, fichi, robinia.

A ridosso del torrente si rinviene anche una pineta adibita ad uso ricreativo.

L'area in oggetto risulta essere contraddistinta da un prevalente uso del suolo di tipo agricolo, come nella maggior parte del territorio compreso nella vallata (Vedasi **Figura 2**).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Cartografia Uso del suolo

Lungo il percorso stradale la vegetazione attraversa prevalentemente le aree coltivate, mentre raramente è circondata da piccole isole di bosco a *Quercus pubescens* e *Q. cerris.*

In tale contesto, la flora risulta impoverita sia in termini qualitativi che quantitativi, essendo nell'insieme rappresentata da specie banali e sinantropiche.

Non è stato quindi possibile individuare elementi floristici di importanza conservazionistica, risultata essere scarsa di specie di interesse nel suo complesso.

Le tipologie della vegetazione forestale e arbustiva nelle aree sopra menzionate, sono caratterizzate dalla presenza di formazioni boschive a prevalenza di salici e pioppi con frequente invasione di altre latifoglie.

Composizione prevalente dello strato arboreo *Populus nigra, Salix alba, Salix purpurea, Populus alba, Populus tremula, Robinia pseudoacacia, Corylus avellana, Salix eleagnos, Ailantus altissima.*

La composizione prevalente dello strato arbustivo *Cornus sanguinea, Ligustrum vulgare, Salix eleagnos, Clematis vitalba, Corylus avellana*.

Composizione prevalente dello strato erbaceo *Equisetum telmateja, Galium aparine, Hieracium sp., Dactylorhiza maculata, Tamus communis, Melampyrum sylvaticum*, ecc.

Le specie erbacee che sono state rinvenute con maggiore frequenza nell'area (es.: *Artemisia vulgaris, Sonchus oleraceus, Euphorbia helioscopia, Lotus corniculatus, Potentilla reptans, Ballota nigra, Verbena officinalis, Silene alba, Dittrichia viscosa, Veronica persica, Malva sylvestris L. subsp. sylvestris, Medicago lupulina, Picris hieracioides L. s.l., Fumaria officinalis, Trifolium repens,* ecc.) e specie erbacee mesofile che sono, infatti, comuni e tipiche di ambienti ruderali.

L'area in oggetto risulta essere contraddistinta da un prevalente uso del suolo di tipo agricolo, come nella maggior parte del territorio compreso nella vallata.
Dalle figure sopra riportate, volendo quantificare la massa ritraibile (massa dei tagli vegetazionali), questa risulterebbe del tutto esigua trattandosi di pochi esemplari che presentano un diametro al di sotto della soglia di cavallettamento e di scarsa qualità.
Dai sopralluoghi in sito si osserva che per gli interventi in progetto, si renderà necessario la rimozione di vegetazione spontanea come arbusti, cespugli e piante considerate di scarso valore biologico, in quanto: infestanti, alloctone (come *Robinia pseudoacacia, Ailantus altissima*, che minacciano l'equilibrio della biodiversità endogena del luogo. All'uopo occorre rimarcare che l'eliminazione di queste specie, fortemente infestanti e colonizzatrici, e con la successiva ri-piantumazione di specie autoctone e tipiche all'areale di interesse quali: specie quercine e ciliegio selvatico, apporteranno un significativo miglioramento sulla biodiversità dell'area di interesse.



Dalle figure sopra riportate, volendo **quantificare la massa ritraibile** (massa dei tagli vegetazionali), questa risulterebbe del tutto esigua trattandosi di pochi esemplari che presentano un diametro al di sotto della soglia di cavallettamento (diametri inferiori ad 8 cm misurati con il cavalletto dendrometrico a petto d'uomo) e di scarsa qualità. Tuttavia, lungo il tratto di strada da adeguare, è necessario abbattere tre esemplari di Pino presenti sul bordo della pineta adiacente. Questa pineta, destinata a scopi ricreativi, ospita alberi con diametri superiori ai 20 cm, che da tempo rappresentano un rischio per la sicurezza pubblica, specialmente a causa delle mutevoli condizioni climatiche. Nel corso degli anni, si sono verificati frequenti incidenti dovuti agli alberi che si sono schiantati, portando il sindaco a emettere ordinanze per l'abbattimento di diversi esemplari.
Gli alberi da rimuovere attualmente presentano uno stato fitosanitario estremamente compromesso.
Nelle aree del progetto non sono presenti comunità vegetali e condizioni ambientali riconducibili alla classificazione individuata dalla Direttiva Habitat perché le superfici interessate dal progetto sono colture in atto (seminativi di cereali, di legumi e di foraggio) associati a taluni frutteti (uliveti e vigneti); sono inoltre presenti terreni temporaneamente incolti (per riposo colturale) che vengono dedicati a pascolo ovino; dunque sussistono condizioni ecologiche tali da escludere la

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenza di flora e di vegetazione naturale di elevato pregio naturalistico, a cui possono associarsi anche comunità faunistiche di valore conservazionistico.
Inoltre, è importante notare che il vallone Cretazzaro risulta in secca per circa 5-6 mesi all'anno, pertanto non ospita ecosistemi di aree umide da tutelare.
A conclusione del quadro analitico-descrittivo, si riporta il seguente prospetto di sintesi, in cui sono state evidenziate e classificate le tipologie di interventi e per aree (Area 1 – Interventi di sistemazione idraulica (vallone); Area 2 – Interventi adeguamento stradale e ponte; Area 3 – Area di cantiere), che rendono possibile comprendere con maggiore chiarezza quanto sopra esposto:

Area n.	Tipologia di intervento	Sup. interessata (mq)	Tipologia vegetazionale presente
1	pulizia vallone (35% della superficie)	700	Popolamento di Robinia e Alianthus nel piano dominante mentre nel piano dominato Cespuglieti Quercus pubescens, Crataegus monogyna, Rubus sp., Prunus spinosa
1	scogliera in massi ciclopici	70	Roveti
1	gabbioni	60	Cespuglieti Quercus pubescens, Crataegus monogyna, Rubus sp., Prunus spinosa. Roveti
1	materassi tipo reno	169,43	Cespuglieti Quercus pubescens, Crataegus monogyna, Rubus sp., Prunus spinosa. Roveti
1	risanamento muri ca esistenti	126,31	Roveti
1	ponte e percorso pedonale	275,3	Roveti
2	adeguamento tratto stradale esistente con nuovo ponte (opere stradali)	1300	Orti privati a conduzione familiare di particelle da espropriare e roveti
3	Area di cantiere	1500	Pineta

Per il vallone Cretazzaro non è prevista alcuna eliminazione di soggetti arborei, visto che l'area interessata è interamente coperta da formazioni arbustive. Per quanto riguarda l'adeguamento stradale della Strada Perriello, si prevede l'esproprio di parte di terreni privati che attualmente risultano sistemati ad orti a gestione familiare.
Si fa presente, a riguardo, che allo stato attuale non vi sono soluzioni tecnicamente valide, diverse da quelle comportanti l'abbattimento dei tre pini sopra descritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ribadisce, inoltre, che nelle diverse zone, si adotteranno interventi di riqualificazione, al fine di recuperare, sia a livello estetico che strutturale, alcuni esemplari di Ciliegio selvatico e specie quercine ivi presenti.
L'attuazione del progetto comporta una inevitabile modificazione dello stato dei luoghi, in quanto la sistemazione idraulica delle aree comporta l'eliminazione di parte della vegetazione attualmente presente nell'area.
Tenuto conto della particolare ubicazione delle aree e del quadro analitico descrittivo in precedenza sviluppato, che ha permesso di comprendere i lineamenti botanico-vegetazionali, si definiscono i seguenti obiettivi strategici che il presente progetto intende perseguire:

- realizzare opere di piantumazione in grado di svolgere una prevalente funzione estetico ricreativa;
- assicurare la necessaria coerenza con i lineamenti botanico-vegetazionali e paesistico-ambientali originari dell'area.

Oltre alla definizione delle caratteristiche floristico-vegetazionali dell'area, i principali parametri che occorre prendere in considerazione sono: i dati termo-pluviometrici, le caratteristiche pedologiche, la profondità della falda, la presenza di venti locali e costanti, la ricorrenza delle gelate.
Uno degli aspetti più importanti è anche quello di privilegiare le specie vegetali autoctone già presenti sul territorio, escludendo, laddove possibile, specie esotiche.
E' inoltre certamente da escludere il ricorso a specie che generalmente hanno tendenze invasive (es. Robinia, Ailanto, ecc.).
In considerazione della particolare ubicazione dell'area in esame, ricompresa all'interno del paese di Auletta, nonché delle caratteristiche della vegetazione attualmente presenti, si ritiene opportuno prevedere la piantumazione delle specie arboree proposte nel progetto di riferimento.
Tali piante si ritengono del tutto idonee per l'area in esame in quanto:

- sono sicuramente coerenti con i caratteri paesistico-ambientali dell'area;
- specie quercine (Roverella, Leccio, Quercia, ecc… è già presente nell'area e costituisce una importante testimonianza di antiche tradizioni rurali;
- il Ciliegio è una specie diffusamente presente nelle strade prossime all'area in esame, rispetto alle quali ne determina pertanto una evidente continuità visiva.

Per favorire il massimo attecchimento delle piante, si adotteranno le seguenti principali operazioni colturali:

- **Squadro e tracciamento**: è un'operazione delicata, legata ad un'efficiente organizzazione del lavoro, da eseguire in modo preciso. Si utilizza, di solito uno squadro, alcune paline e "picchetti" per segnare il punto dove realizzare la buca.
- **Scavo delle buche per messa a dimora essenze arboree**: è il metodo più rapido per la messa a dimora delle essenze arbustive ed arboree, anche se nei terreni troppo limosi o argillosi, potrebbe presentare l'inconveniente di lisciare le pareti della buca stessa, ostacolando quindi l'espansione radicale. Le buche dovranno essere profonde almeno 40-50 cm circa, con una larghezza tale da poter accogliere le radici delle piante;
- **Messa a dimora delle piante: preparazione delle piante**: (es: inzaffardatura, regolazione apparato radicale e della chioma, ecc.); collocazione nelle buche alla giusta profondità, avendo cura che le radici siano uniformemente coperte di terra, senza spazi vuoti, costipando la terra nella buca, utilizzando se possibile, terreno degli strati superficiali, più ricchi di sostanze nutritive;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Messa a dimora delle geostuoia e semina**: a mano o con seminatrice, utilizzando un miscuglio di essenze erbacee con un rapporto adeguato tra leguminose (30%) e graminacee (70%).
- **Irrigazione**: operazione funzionale a favorire l'attecchimento delle piante, in quanto permette di mantenere il suolo alle giuste condizioni di umidità, oltre a consentire la perfetta adesione delle radici con il terreno circostante, condizione indispensabile per lo sviluppo radicale.

Le perdite dirette di vegetazione dovute all'intervento sono minime in quanto si tratta di un intervento che utilizza anche opere di ingegneria naturalistica in cui sebbene sia previsto un rimodellamento dell'area, dei valloni e delle sponde fluviali con asportazione di vegetazione, è contestualmente prevista la re-immissione di vegetazione al fine di mitigare anche l'effetto sul paesaggio e sulla flora e fauna.
Le attività di rimozione della vegetazione esistente saranno eseguite garantendo che le stesse siano tutelate per il successivo riutilizzo in cantiere al termine delle attività di cantiere.

Fauna

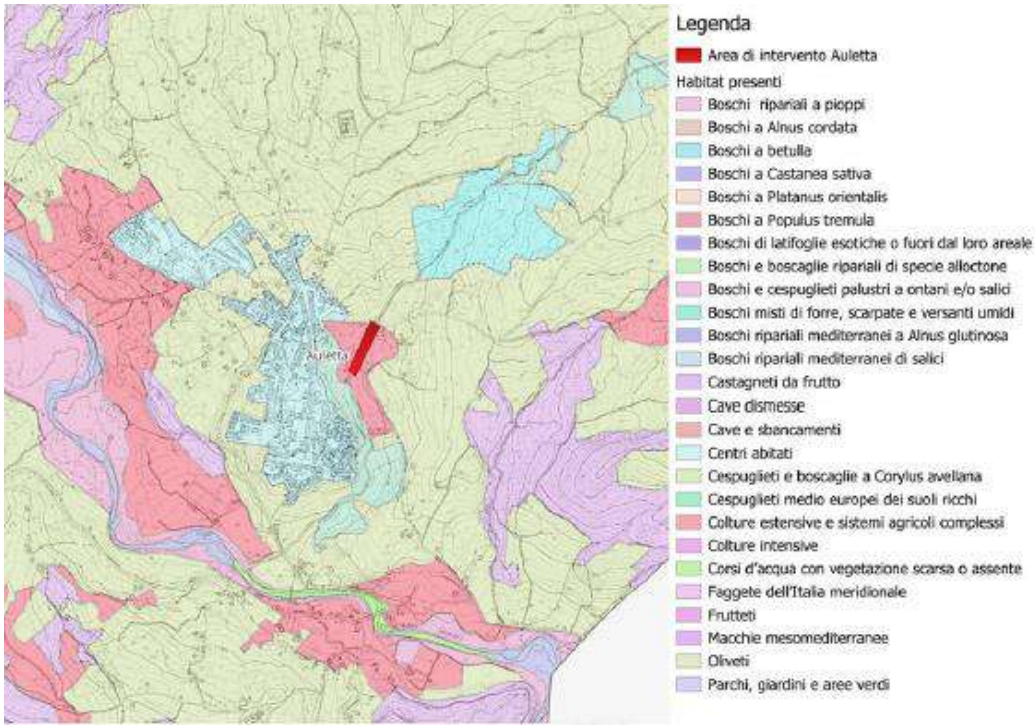
Indagini sul territorio e in letteratura indicano la presenza di Anfibi, naturalmente abbondanti, si rinvengono la Rana agile (*Rana dalmatina*) e il Tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*). Tra i rettili: la Natrice tessellata (*Natrix tessellata*), il Cervone (*Elaphe quatorlineata*) e il Biacco (*Coluber viridiflavus*). Ricchissima l'avifauna, con presenze di rilievo come il Nibbio reale (*Milvus milvus*), il Nibbio bruno *(Milvus nigricans*), al Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), l'Airone bianco maggiore (*Egretta alba*), l'Airone cinerino (*Ardea cinerea*), il Martin Pescatore (*Alcedo atthis*), il minuscolo Forapaglie castagnolo *(Acrocephalus melanopogon*), la Pavoncella (*Vanellus vanellus*), la Beccacccia (*Scolopax rusticola*) e il Beccaccino (*Gallinago gallinago*) e diversi Anatidi di passaggio, come la Marzaiola (*Anas quequedula*). Grande è pure la varietà di Chirotteri, tra cui il Vespertilio di Capaccini (*Myotis capaccini*), il Rinolfo minore (*Rinolophus hipposideros*), il Vespertilio di Blyth (*Myotis blythi*) e il Miniottero (*Miniopterus schreibersi*). Non mancano avvistamenti di Tasso (*Meles meles*) e di Lontra (*Lutra lutra*), oltre a mammiferi più comuni. Numerosissime Libellule affollano le sponde nei mesi estivi, come pure diverse specie di Lepidotteri.
Ovviamente la letteratura indica anche la presenza di numerose specie ittiche, quali il Cavedano (Leuciscus cephalus), il Barbo (Barbus plebejus), diversi tipi di Trota (Salmo trutta sspp.), il Triotto (Rutilus erythrophthalmus) e l'Anguilla (Anguilla anguilla). Tale tipo di fauna è totalmente assente nel sito specifico di progetto in quanto, come sopra rimarcato il Vallone Cretazzaro è completamente secco fino dalla tarda primavera alla stagione invernale.
L'erpetofauna è composta di poche specie adattate ad ambienti anche modificati dall'uomo. Mancano del tutto specie di interesse comunitario (allegato II Direttiva CEE 43/92).
La Lucertola campestre vive anche in ambienti antropizzati o anche urbanizzati, pertanto non è soggetta a regime di tutela. Lo stesso si può affermare per il Biacco e per il Geco comune. Il Biacco può essere osservato anche in vicinanza di casolari rurali, di ruderi, di muri a secco, oltre ad ambienti naturali con rocce e accumuli di sassi.
I fattori antropici che rappresentano la criticità per il ciclo biologico di queste specie, sono: l'uso di pesticidi e di diserbanti in agricoltura, le pratiche agricole effettuate con mezzi meccanici, associati a circoscritti incendi per la scerbatura anche di siepi, che possono portare alla morte accidentale di alcuni esemplari.
L'area di progetto è una superficie agricola sottoposte ad intense attività antropiche e colturali che, nel corso del tempo hanno sottratto le condizioni ecologiche di rifugio/sosta per la fauna

fonte: http://burc.regione.campania.it

terrestre ma soprattutto per l'avifauna: assenza di siepi e alberi, assenza di canneti, assenza di boscaglie e di rimboschimenti, assenza di rupi e rocce isolate; al contrario sono presenti taluni tralicci per elettrodotti che sporadicamente possono essere utilizzati come posatoio o come luogo di nidificazione dagli Uccelli. Tuttavia le specie di avifauna, in prevalenza stanziale, che possono comunque utilizzare le aree del progetto come luogo di alimentazione o sosta o di passaggio temporaneo.
Nel complesso l'avifauna risulta caratterizzata da specie degli ambienti agricoli e seminaturali, ma le stesse specie frequentano e nidificano talvolta anche in contesti antropizzati, come borghi e centri abitati. Mancano del tutto specie di interesse comunitario (allegato I della direttiva 409/79) e specie classificate come SPEC1 da BirdLife 2015.
Le specie di Mammiferi presenti nel territorio dell'area del progetto sono: *Hystrix cristata* (Istrice), Lepus *corsicanus* (Lepre italica o appenninica), *Oryctolagus cuniculus* (Coniglio selvatico), *Mus domesticus* (Topolino delle case occidentale), *Microtus savii* (Arvicola di Savi), *Vulpes vulpes* (Volpe), *Erinaceus europaeus* (Riccio europeo), *Mustela nivalis* (Donnola), *Sus scrofa* (Cinghiale).
Il gruppo di Mammiferi elencato sopra è composto di poche specie; talune sono presenti ed adattate anche ad ambienti modificati dall'uomo. Si ritiene che non siano presenti specie di interesse comunitario (allegato II Direttiva CEE 43/92).
Considerato quindi lo scarso contingente faunistico nelle aree in cui si collocano gli interventi a farsi, si ritiene che le opere in progetto non avranno un impatto negativo sulla fauna selvatica stanziale locale e nemmeno nella fase di cantierizzazione.

Condizioni ecologiche
La carta della Natura della regione Campania (Bagnaia e Viglietti 2018) classifica il territorio regionale in base al valore ecologico, alla sensibilità e altri indicatori di qualità delle biocenosi (Angelini et al. 2009).
Una lettura della carta della natura ad una scala di classificazione di maggiore dettaglio ci fornisce una migliore comprensione della vegetazione presente nelle aree direttamente interessate dal progetto.
La Cartografia sotto riportata illustra le fisionomie vegetazionali secondo quanto riportato dalla Carta della Natura della Regione Campania in scala 1:25.000 (Bagnaia e Viglietti 2018) dove si classificano gli habitat secondo il progetto Corine Biotopes.
La carta della vegetazione è riportata in piccola scala nella figura seguente per una lettura su carta tecnica regionale restituita alla scala 1:10.000.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Le fonti bibliografiche hanno messo in evidenza l'assenza di condizioni ecologiche e biotiche riconducibili alle classificazioni individuate nella Direttiva Habitat né sono stati individuati ambienti naturali e semi-naturali rappresentativi di un paesaggio integro, perché l'espansione e la perpetuazione delle attività agricole hanno ridotto o cancellato superfici di terreno o lembi di territorio dove possano conservarsi importanti formazioni di vegetazione naturale di elevato significato ecologico, biologico e naturalistico, utili alla presenza della fauna.

Connessioni ecologiche

Le popolazioni che si muovono attraverso l'area di interesse del progetto potrebbero seguire diversi corridoi in funzione dell'habitat che frequentano e in base alla loro selettività ambientale. Per comodità di comprensione si riporta la carta dell'uso del suolo per meglio comprendere i possibili corridoi.

Di seguito si descrivono i principali corridoi virtualmente identificabili in base alla struttura del paesaggio ecologico e alla distribuzione degli habitat.

Corridoio fluviale

L'asse del fiume Sele costituisce un corridoio lungo cui si muovono e si disperdono le specie legate all'habitat acquatico. Appartengono a questa categoria i pesci e gli agnati, gli anfibi, gli invertebrati acquatici, la Lontra. Inoltre, i chirotteri utilizzano i corsi d'acqua come corridoi di pendolarismo tra i siti di rifugio e quelli alimentari (Russo e Jones 2003). Nel caso specifico non esistono zone umide, rimarcando che il torrente in esame e a secco per la quasi totalità dei mesi dell'anno.

Corridoio boschivo

Le formazioni boschive sparse nella matrice agricola costituiscono un corridoio per la dispersione di tutti quegli organismi molto legati all'habitat forestale e per i quali le formazioni agricole costituiscono una barriera. Le popolazioni che presentano queste caratteristiche sono costituite prevalentemente da alcuni rettili ofidi e da invertebrati a scarsa capacità di volo. Inoltre, i chirotteri utilizzano le aree margine delle foreste come corridoi di pendolarismo tra i siti di rifugio e quelli alimentari (Morris et al. 2010).

Corridoio di valico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il corridoio di valico non segue habitat o formazioni vegetazionali, ma l'habitat fisico costituito dall'orografia. Collega i bacini idrografici attraverso i valichi e le selle che costituiscono i percorsi da seguire più brevi nella dispersione tra i corsi d'acqua dei bacini. Sono seguiti da quelle specie che pur legare all'ambiente fluviale hanno buona capacità dispersiva in ambienti forestali o antropici; tra queste la più rappresentativa è la Lontra. Ci si rende conto che l'antropizzazione del posto in questione non rappresenta un corridoio di valico.

Corridoio roccioso

Le pareti rocciose vengono utilizzate da molte specie volanti (chirotteri, uccelli, insetti) come elemento lineare da seguire.

3.5 – Salute pubblica

Dal punto di vista delle ricadute sulla salute pubblica e sui parametri che caratterizzano la qualità della vita, si può affermare che gli impatti che hanno rilievo sono fondamentalmente quelli dovuti all'inquinamento atmosferico, all'inquinamento acustico e alle modificazioni percettive e sociali.

Tra esse l'inquinamento da rumore, è una delle cause più diffuse ed insidiose di disturbo e di possibili patologie, particolarmente presenti in ambiti territoriali urbani ad elevata densità abitativa e ad alto sviluppo economico.

L'area di intervento è esterna al centro abitato, ma non lontana da essa, in una zona per lo più a destinazione agricola, pertanto la realizzazione delle opere in progetto, dal punto di vista dei possibili impatti sulla salute pubblica non può in alcun modo determinare danni.

Al contrario le opere di progetto, essendo finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico e stradale, genereranno un sensibile miglioramento in riferimento alla diminuzione della possibilità di allagamenti del territorio nonché una riduzione del pericolo di vita sul tratto di strada interessato di Via Perriello, pertanto determineranno un effetto positivo sulla tutela della salute pubblica.

4. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NEGATIVI

4.1 – Atmosfera

Il trasporto e la movimentazione di materiali (materiale di scavo per la realizzazione degli invasi) determina un certo innalzamento di polveri nell'aria. Tuttavia si ritiene che ciò possa avvenire entro limiti tollerabili (impatto lieve) e, dal punto di vista temporale, di breve durata in quanto legato alla sola fase di realizzazione dell'opera.

Le emissioni sono valutate con riferimento ai valori di particolato PM10 nelle diverse fasi lavorative e tenendo in considerazione la contemporaneità di utilizzo dei mezzi d'opera.

In generale, si può affermare che le maggiori criticità sono presenti durante le attività di demolizione del ponte, scavo e riporto delle terre, alla riprofilatura delle sponde.

Le lavorazioni maggiormente impattanti dal punto di vista dell'emissioni delle polveri nella fase di cantiere sono:

- movimentazione mezzi nelle aree di lavorazione;
- operazioni di demolizione;
- operazioni di carico e scarico materiale;
- operazioni di scavo.

Quale riferimento limite dei valori soglia di riferimento si è fatto riferimento alla seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<104	Nessuna azione
	104 ÷ 208	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 208	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<364	Nessuna azione
	364 ÷ 628	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 628	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<746	Nessuna azione
	746 ÷ 1492	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1492	Non compatibile (*)
>150	<1022	Nessuna azione
	1022 ÷ 2044	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 2044	Non compatibile (*)

(*) fermo restando che in ogni caso è possibile effettuare una valutazione modellistica che produca una quantificazione dell'impatto da confrontare con i valori limite di legge per la qualità dell'aria, e che quindi eventualmente dimostri la compatibilità ambientale dell'emissione.

Le emissioni di particolato PM10 sono state valutate secondo quanto riportato nel documento AP-42 US-EPA.
Come evincibile dall'elaborato PAUR.V2 il ricettore sensibile più vicino all'area interessata dalle lavorazioni è un fabbricato ad uso residenziale posto ad una distanza compresa fra 100 m e 150 m dalla potenziale sorgente di emissione, rimanendo tutto il centro abitato ad oltre 150 m di distanza dall'area di intervento.
I valori calcolati per le emissioni PM10 dovute a tutte le varie fasi di lavorazione risultano nello SPA inferiori al valore limite di 746 g/h (limite restrittivo per sorgenti emissive caratterizzate da una distanza compresa fra 50 e 100 metri dai ricettori sensibili) (cfr. Tabella). Non risultano quindi necessarie misure di mitigazione né di monitoraggio presso il recettore.
Si precisa che, nella tabella utilizzata e presa a riferimento dal proponente, per distanza compresa fra 50 e 100 metri, il limite per le emissioni di PM10 al di sotto del quale non è necessaria nessuna azione è pari a 364 g/h. Le emissioni calcolate dal proponente sono comunque inferiori a tale limite.

L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari macchinari comporta l'immissione di gas inquinanti (nocivi per l'atmosfera) che interesseranno inevitabilmente il territorio circostante. Tuttavia, data la scarsa concentrazione di elementi che producono gas inquinanti, in rapporto alla vastità della zona, si ritiene lieve l'impatto di tale fattore sull'ambiente circostante. L'impatto risulta anche in questo caso di breve durata per quanto già detto relativamente alla movimentazione dei materiali.

4.2 – Ambiente idrico

Le uniche acque superficiali presenti sono rappresentate dalle eventuali acque meteoriche scolanti dal bacino a monte dell'invaso che potrebbero essere interessate dalle polveri residue prodotte delle lavorazioni. Comunque la tipologia di lavorazioni e la modesta durata dei lavori permette di considerare l'eventuale impatto ambientale su tale componente di entità trascurabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 – Suolo

La realizzazione delle opere determinano l'occupazione in via definitiva di potenziale suolo agricolo. Considerata l'estensione di tali aree e contemporaneamente, i vantaggi legati alla riduzione del rischio idraulico per il territorio, l'impatto derivante da tali azioni è di lieve entità ma irreversibile. Nella fase di cantiere sono stati considerati anche gli impatti negativi derivanti dall'occupazione di suolo per lo stoccaggio di materiale nelle zone destinate al cantiere. Tali occupazioni sono però provvisorie e di conseguenza del tutto trascurabili.

4.4 – Valutazione degli impatti: biodiversità

Vegetazione / Flora: La realizzazione degli interventi e l'occupazione di suolo, in generale comportano l'eliminazione o il danneggiamento (ad esempio per l'immissione di polvere o per lo sbancamento del terreno) di vegetazione e flora esistente che non presenta peculiari caratteristiche. Nell'area dell'esistente e nelle zone limitrofe sono presenti arbusti comuni e vegetazione spontanea.
Per tale ragione l'impatto negativo sulla componente vegetazione può considerarsi lieve entità e di breve durata.
Fauna: Le azioni di cantiere, che producono rumore e vibrazioni provocate dai macchinari e dagli automezzi, potrebbero comportare danni o disturbi ad animali presenti nelle aree coinvolte. Tali disturbi, già presenti a causa delle strade con intensa percorrenza di veicoli, saranno concentrati esclusivamente nella fase di cantiere e termineranno con la stessa. L'impatto sulla fauna può considerarsi del tutto trascurabile nelle fasi successive alle fasi di cantiere andando anzi a migliorare la qualità di tale componente in quanto si andrà a restituire l'intera area alle specie faunistiche che torneranno a frequentare ed abitare le zone in breve tempo.

4.5 – Paesaggio

Il progetto prevedendo la realizzazione degli scavi per le opere in alveo e per le fondazioni del ponte comporta una lieve alterazione paesaggistica, in quanto vi è un ampliamento del ponte esistente, ma l'impatto sul paesaggio sarà di entità pressappoco nullo.

4.6 – Salute della popolazione / Qualità della vita umana

La presenza di polveri sollevate dalle macchine e l'inquinamento che da esse deriva può avere un certo impatto negativo su coloro che partecipano attivamente alla realizzazione e alla manutenzione dell'opera. Tuttavia, poiché l'opera viene eseguita in spazi aperti molto ampi si ritiene che l'impatto su tale componente sia del tutto trascurabile.
Il sistema che sarà realizzato è di fondamentale importanza in quanto, essendo un'opera di mitigazione del rischio idrogeologico, rappresenta un'infrastruttura strategica atta a ridurre il rischio di allagamento a vantaggio della sicurezza della popolazione residente. Migliorerà dunque la qualità della vita umana, pertanto l'impatto su tale componente deve considerarsi indubbiamente positivo, di rilevante entità ed irreversibile perché legato alla vita utile delle opere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7 – Clima acustico

L'esistenza più o meno prolungata del cantiere con presenza consistente di mezzi pesanti e macchinari potrà comportare variazione del livello di rumore della zona.
Con le integrazioni del 12.08.2024 è stata trasmessa la relazione avente ad oggetto <<*Valutazione previsionale di impatto acustico ambientale prodotto durante le attività di cantiere per il "Risanamento Idrogeologico Aree a Rischio – Torrente Cretazzaro e Strada Perriello", nel Comune di Auletta (SA).*>>
La relazione è stata redatta da un tecnico competente in acustica ambientale ed è conforme alle disposizioni normative vigenti.
È stata condotta una campagna di monitoraggio ante operam, in data 17/07/2024.
Di seguito le "Conclusioni" del documento:

<<Come anticipato nel paragrafo "Obiettivi della valutazione", lo scopo del presente studio previsionale è stato quello di stimare l'impatto acustico potenzialmente prodotto presso il cantiere "Torrente Cretazzaro/Strada Perriello", durante le attività di risanamento idrogeologico, finalizzate alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di aree a rischio, per poi verificare l'osservanza dei dati emersi con i limiti stabiliti dal Dpcm 14/11/1997 per le classi II e III, ossia quelle attribuite, in sede di futura Zonizzazione Acustica Comunale, alle porzioni di territorio ricadenti nell'area di indagine.

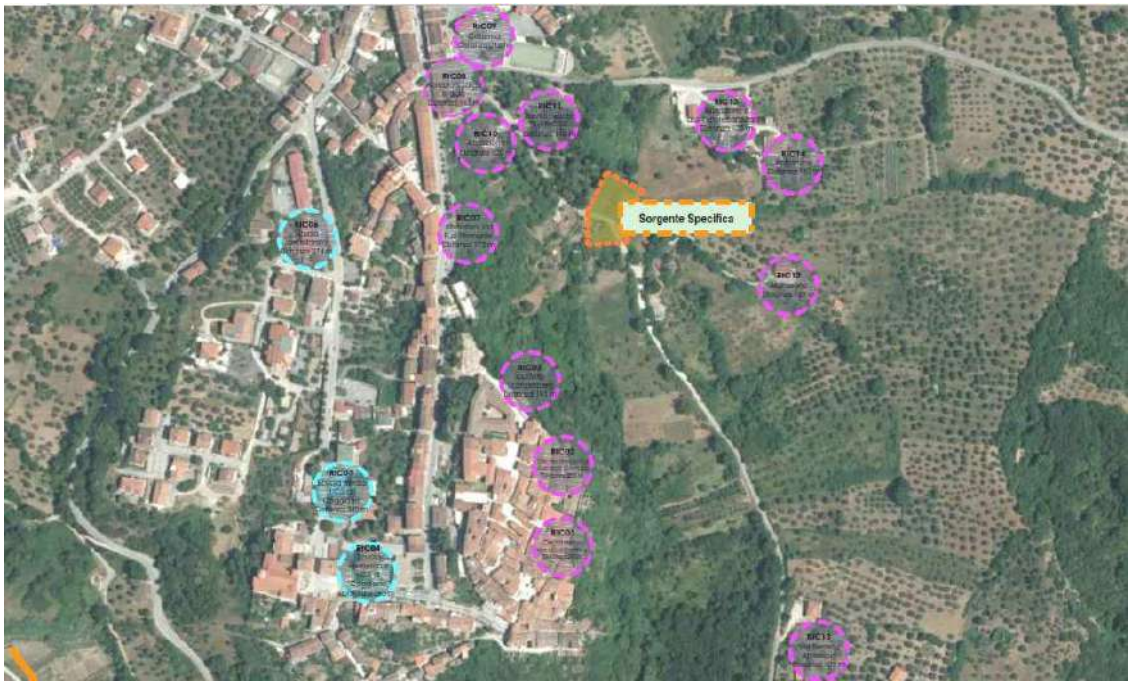
Analizzando i risultati ottenuti dallo studio e riportati nelle tabelle 7 e 8, è possibile concludere che la sorgente specifica in esame, nel periodo di riferimento diurno, rispetta sia i limiti di immissione che quelli di emissione.

Inoltre, facendo una verifica del rumore immesso ai recettori individuati, nelle condizioni di maggior disturbo, non si evidenzia alcun superamento del livello di rumore differenziale (fissato a 5 dB(A) per il periodo diurno).

Conformemente agli art.8, 9 e 10 dell'allegato B del DM 16/03/98, si è proceduto altresì alla identificazione di eventuali componenti sonore impulsive e/o tonali (anche a bassa frequenza) negli eventi considerati. Dall'analisi eseguita, non sono state evidenziate componenti tonali e/o impulsive, pertanto non sono stati applicati fattori correttivi di penalizzazione Ki e Kt.

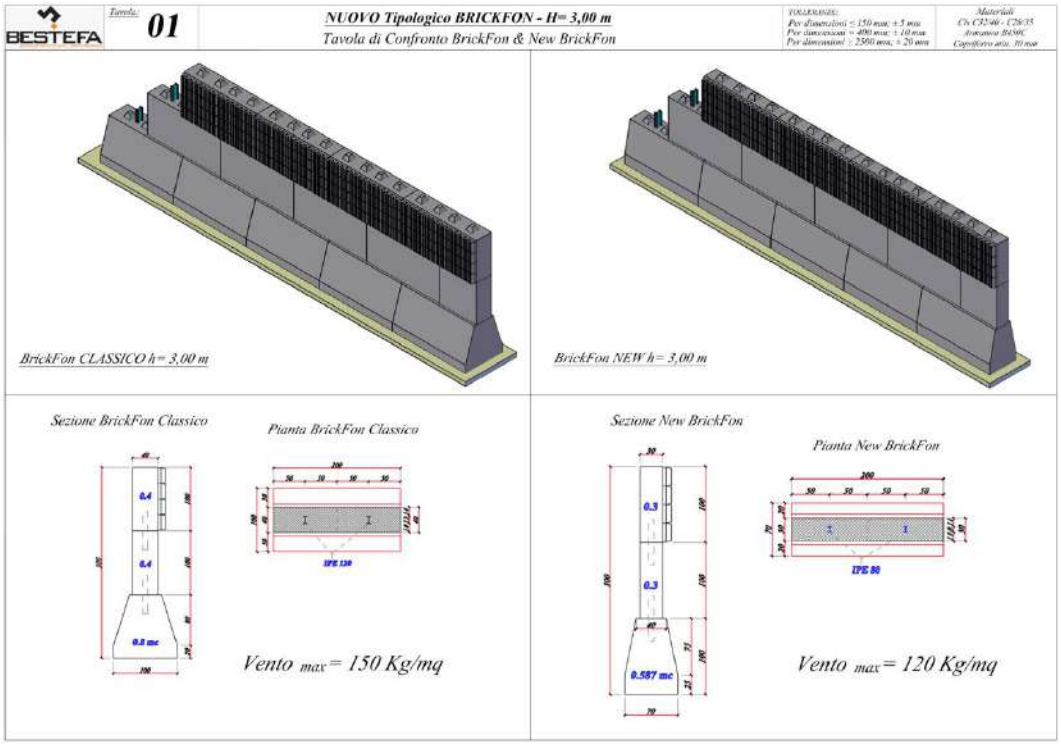
Per tutto quanto sopra rappresentato, in base a quelle che sono le condizioni operative riscontrate durante le fasi di sopralluogo e rilevamento fonometrico (situazione stato di fatto), e quelle che saranno le condizioni che si andranno a configurare durante le attività di cantiere, è possibile affermare che dal presente studio non emergono elementi di superamento dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di acustica ambientale e che pertanto non vi è la necessità di individuare ulteriori misura di mitigazione per la riduzione del rumore prodotto dall'attività di che trattasi così come sarà modificata; si precisa, che la presente previsione di impatto acustico è stata condotta tenendo già conto che nella configurazione di cantiere saranno realizzate delle misure provvisionali di contenimento e mitigazione del rumore prodotto, mediante barriera acustica avente massa superiore a 30Kg/mq, tipo modello come da scheda tecnica allegata.>>

fonte: http://burc.regione.campania.it



Area di indagine: Collocazione Sorgente specifica e Recettori

Alla relazione è allegata una scheda tecnica delle barriere acustiche che dovranno essere utilizzate in fase di cantiere (*aventi massa >30Kg/mq ed altezza tale da limitare la vista fra la sorgente ed il ricevitore, e comunque non inferiore a 5mt*) da collocare in prossimità delle aree interessate dalle attività.



fonte: http://burc.regione.campania.it

4.8 – Traffico veicolare

Nella realizzazione del progetto avverrà, esclusivamente durante la fase di cantiere, l'utilizzo della viabilità da parte degli automezzi che trasportano i materiali ma per brevi periodi di tempo.
L'incremento del traffico dovuto alla circolazione di tali mezzi sarà comunque del tutto trascurabile e non potrà arrecare forti disagi per la popolazione residente perché non sarà interessata la viabilità del centro urbano.
Il traffico veicolare durante il cantiere riguarda, così come già precisato, i soli mezzi d'opera impegnati per lo smaltimento del materiale di risulta a seguito delle operazioni di pulizia e demolizione e per la fornitura del materiale da impiegare per le opere previste.

1.1 Transito veicolare in ingresso su strada per la fornitura del materiale: 135 camion in totale
1.2 Transito veicolare dei camion su strada per lo smaltimento del materiale: 67 camion in totale

4.9 – Infrastruttura

Dalla realizzazione degli interventi progetto consegue il consolidamento di beni materiali esistenti di interesse pubblico; nello specifico si realizzerà un'opera di grande valenza dal punto di vista della pubblica utilità proprio perché atto a ridurre il livello di rischio. L'entità di tale impatto è di rilevante importanza e irreversibile perché legato alla vita utile dell'opera.
Economia locale: La realizzazione di un progetto è anche occasione per un incremento dell'occupazione (nella fase di cantiere). L'occupazione prevista può inoltre essere indirizzata, in determinati casi, nell'utilizzo di imprese locali, favorendo così le realtà socio- economiche direttamente interessate. L'impatto positivo sul mercato del lavoro può considerarsi di lieve entità e di breve durata.
Attività agricole: a causa degli espropri previsti dal progetto, dovuti all'ampliamento della sezione stradale del ponte, ci sarà un impatto sulle potenziali attività agricole svolte su quei terreni. L'impatto negativo su tale componente può comunque considerarsi di lieve entità anche se irreversibile.

4.10 – Impatti cumulativi

Al fine di capire se l'esecuzione delle opere di progetto potesse generare potenziali impatti cumulativi con altri cantieri in esercizio nel Comune di Auletta e ricadenti in un ambito d'influenza significativo rispetto all'ubicazione geografica del cantiere de quo, gli scriventi si sono interfacciati con la struttura tecnica comunale per appurare l'esistenza o meno di cantieri nell'ambito di un raggio di azione pari a 300 mt.(raggio d'influenza ritenuto significativo in relazione alle tipologie di opere di ingegneria da realizzare) rispetto al sito di interesse. Nelle integrazioni è riportato che nell'ambito del raggio di azione considerato non ricadono cantieri attualmente in essere, pertanto, si può asserire che l'esecuzione delle opere contemplate in progetto non genereranno cumuli di impatti con altre opere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

5.1 – Misure di mitigazione: Componente aria

Su questa componente gli impatti negativi più significativi riguardano, come già indicato in precedenza, la fase di cantiere dell'opera.
Per quanto concerne le emissioni di polveri dovute alle fasi di scavo, costruzione e al passaggio dei mezzi di cantiere le mitigazioni proposte, per l'abbattimento delle polveri, riguardano:

a) per limitare la diffusione di polveri durante la fase di cantiere, dovrà essere effettuata la bagnatura periodica del terreno in tutte le fasi che comportano scavo, movimentazione, stesura e compattazione di materiali, la pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere, la copertura dei cassoni dei veicoli di trasporto del materiale, ove necessario;
b) copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
c) le aree dei cantieri fissi dovranno contenere una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall' area di cantiere;
d) costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree.

Per quanto riguarda le emissioni dovute alla viabilità su gomma dei mezzi di cantiere le mitigazioni possibili riguardano l'uso di mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea.
Al fine di limitare la produzione di polveri durante le operazioni di trasporto, movimentazione, etc, saranno adottate le seguenti azioni di mitigazione:

- utilizzo di mezzi di trasporto e movimentazione euro 5-6 (anche per i fornitori di materiali);
- copertura dei cumuli di materiale polverulento destinati ad un riutilizzo non immediato tramite teli in HDPE;
- lavaggio gomme all'uscita del cantiere;
- la viabilità interna dovrà essere costantemente mantenuta in piena efficienza;
- durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte polverulento dovranno essere impiegati dispositivi chiusi, con la copertura del carico dei camion in entrata ed in uscita dal cantiere;
- dovrà essere imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dal cantiere;
- durante la movimentazione degli inerti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, dovrà essere mantenuta, possibilmente in modo automatico, un'adeguata altezza di caduta assicurando, nei tubi di scarico, la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti; o dovrà essere assicurata la costante umidificazione dei cumuli depositati nei piazzali e della superficie del suolo su cui si effettua lo stoccaggio del materiale polverulento;
- i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni diffuse dovranno essere mantenuti in continua efficienza.

In particolare il telo protettivo in HDPE sarà ancorato lungo il suo perimetro e zavorrato in sommità a mezzo di sacchi di sabbia. Tale configurazione consentirà di mantenere i cumuli di materiale polverulento al riparo dall'azione del vento, evitando, così, la dispersione in atmosfera delle componenti più fini, e al riparo dall'azione dilavante delle eventuali acque piovane,

fonte: http://burc.regione.campania.it

mantenendo il materiale asciutto e facilmente movimentabile. Il sistema di zavorramento a sacchi di sabbia, infine, consentirà una gestione dinamica del telo, agevolmente adattabile all'evoluzione delle fasi di movimentazione dei materiali.
In uscita dal cantiere gli pneumatici dei mezzi di cantiere subiranno un lavaggio in modo di limitare (eliminare) la possibilità di trasportare polveri sulle strade.
La viabilità del cantiere dovrà essere mantenuta costantemente in ordine e si cercherà di evitare completamente la polverosità anche con bagnatura dei percorsi asfaltati circostanti l'area interessata dal cantiere mediante autobotte o sistema equivalente. Una spazzatrice sempre in funzione nei pressi del cantiere provvederà ad eliminare la patina di polvere che – depositata sulla superficie della strada – potrebbe ridurre la sicurezza stradale dei mezzi in transito.
Si evidenzia come tutti gli impatti prodotti sono esclusivamente riguardanti la fase di cantiere e quindi sono reversibili in tempi brevi, al termine cioè della realizzazione dell'opera.

5.2 – Misure di mitigazione: Componente acqua e Componente suolo

Così come detto in precedenza, in fase di esercizio non sono preventivati impatti significativi sulla componente acque, sul suolo e sul sottosuolo.
In particolare modo le attività legate al cantiere potrebbero avere degli impatti significativi, pertanto, le misure di mitigazione che dovranno essere attuate in fase di costruzione sono le seguenti:

- l'occupazione di suolo durante la fase di cantiere sarà il più possibile limitata nella zona degli interventi;
- la realizzazione delle opere complementari (piste di accesso, depositi temporanei di materiale, ecc.) sarà limitata al minimo indispensabile al fine di non provocare una "estensione", sulle aree attigue a quelle direttamente interessate dall'intervento, degli impatti. Le opere complementari saranno comunque rimosse completamente a fine intervento con totale ripristino dello stato dei luoghi. La realizzazione delle opere complementari andrà ad interessare aree del tutto prive di pregio ambientale.
- al fine di limitare al minimo indispensabile l'occupazione di suolo durante la fase di cantiere si utilizzerà il più possibile, come accesso dei mezzi d'opera, la viabilità attualmente esistente; il posizionamento delle aree di cantiere e/o delle opere complementari (piste di accesso, depositi di materiale, ecc) avverrà nelle aree stesse di lavorazione. A fine lavori sarà effettuato il totale ripristino dello stato dei luoghi ovvero la totale rimozione delle opere complementari; la pulizia totale dell'area con raccolta e trasporto a discarica di tutti i rifiuti prodotti dalle lavorazioni eseguite in cantiere;
- riutilizzo del terreno vegetale, precedentemente scavato ed accantonato, per il livellamento del terreno per il percorso pedonale e l'attecchimento delle essenze vivaistiche.
- tutto il materiale di scavo, riveniente dalle operazioni di scavo che non sarà riutilizzato per la realizzazione non rientra nella definizione di rifiuto e, pertanto, ne deve essere favorito in via prioritaria il reimpiego ovvero deve essere utilizzato per attività di valorizzazione. Alla luce di tali premesse, il materiale in esubero sarà allontanato verso i centri di trattamento e recupero;
- al fine di evitare la propagazione delle polveri, si procederà a bagnature frequenti dell'area di lavorazione;
- ripristino del naturale rinverdimento dell'area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tutela della risorsa idrica e del suolo è legata alla gestione delle acque che circolano all'interno del cantiere e a quelle che si producono con le lavorazioni. Per evitare contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee e superficiali si adotteranno i seguenti accorgimenti:

- il rifornimento dei mezzi sarà effettuato su pavimentazione impermeabile;
- si controllerà scrupolosamente la tenuta dei tappi dei bacini di contenimento;
- si avrà sempre a disposizione il kit anti-sversamento;
- poiché i lavori interessano un corso d'acqua, si cercherà di lavorare in periodi di magra;
- in caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose si attiveranno squadre di emergenza allo scopo di contenere i fenomeni di inquinamento;
- lo stoccaggio di terreno vegetale avverrà in cumuli di massimo 2 metri di altezza per conservarne le caratteristiche al fine di poterlo riutilizzare nelle opere di recupero dopo il ripristino delle aree;
- i cumuli saranno gestiti in modo da evitarne il dilavamento e la dispersione di polveri (con copertura mediante teli HDPE);
- il trasporto dovrà essere effettuato tramite mezzi coperti.

Per i vari materiali che necessitano di essere stoccati in cantiere (materie prime, rifiuti…) si attuerà una modalità di gestione che garantisca la separazione netta fra i vari cumuli o depositi. Nello specifico:

- si depositeranno gli inerti in modo da evitare spandimenti nei terreni che non saranno oggetto di intervento;
- si eviteranno spandimenti degli inerti nel reticolo di allontanamento delle acque meteoriche;
- si conserveranno in cantiere le schede di sicurezza.

I rifiuti in cantiere saranno stoccati nell'area destinata a deposito temporaneo, ma è bene richiamare alcuni punti importanti:

- i rifiuti saranno separati per codice CER;
- saranno stoccati in contenitori idonei per funzionalità e capacità e identificati con apposita cartellonistica;
- eventuali ditte in subappalto dovranno essere formate sulle modalità di gestione dei rifiuti all'interno del cantiere.

Una volta terminate le lavorazioni, il cantiere verrà smantellato e le aree utilizzate come cantiere dovranno essere ripristinate tramite:

- verifica preliminare dello stato di eventuale contaminazione dei suoli e delle acque;
- ricollocamento di eventuale terreno vegetale accantonato in precedenza;
- eventuale ripristino della vegetazione tipica del luogo.

5.3 – Misure di mitigazione: Biodiversità

La valutazione degli impatti permette di evidenziare le misure di mitigazione da adottare nella fase di cantiere ed esercizio. Si sottolinea che tali misure riguardano in questo caso prevalentemente la fase di cantiere, non essendo possibile mitigare gli impatti (di bassa entità) permanenti in fase di esercizio.

Per quanto riguarda l'opera in progetto le misure di mitigazione da adottare in generale riguardano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la realizzazione delle opere in una stagione adeguata alla minimizzazione degli impatti sulle componenti floristica e faunistica e comunque ponendo massima attenzione all' eventuale presenza di nidi;
- la realizzazione delle opere in tempi e modalità adeguate alla minimizzazione degli impatti sulla componente faunistica,
- la sistemazione delle aree residue, interessate dal solo cantiere, attraverso l'inerbimento con miscuglio erbaceo idoneo,
- la realizzazione della viabilità di cantiere in ampliamento di percorsi già esistenti;
- la realizzazione degli interventi di manutenzione nei tempi e nei modi più idonei alla salvaguardia della fauna eventualmente presente in loco.

5.4 – Misure di mitigazione: Rumore e vibrazioni

Gli impatti su questa componente ambientale sono esclusivamente dovuti alla fase di cantierizzazione dell'opera in esame e quindi risultano reversibili nel breve tempo.
Le mitigazioni previste per queste componenti sono:

- utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere rispondenti alla Direttiva 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione;
- organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei macchinari e mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione e la sovrapposizione degli stessi;
- nella configurazione di cantiere dovranno essere realizzate misure provvisionali di contenimento e mitigazione del rumore prodotto, mediante barriere acustiche da collocare in prossimità delle aree interessate dalle attività, aventi massa >30Kg/mq ed altezza tale da limitare la vista fra la sorgente ed il ricevitore, e comunque non inferiore a 5mt, tipo modello come da scheda tecnica allegata alla "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" trasmessa dal proponente con le integrazioni del 12.08.2024.

6. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Le indicazioni relative al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) inerente il progetto sono sviluppate come un elaborato a parte che, seppure con una propria autonomia, garantisce la piena coerenza con i contenuti del presente SIA relativamente alla caratterizzazione dello stato dell'ambiente nello scenario di riferimento che precede l'attuazione del progetto (ante operam) e alle previsioni degli impatti ambientali significativi connessi alla sua attuazione (in corso d'opera e post operam) individuati nel presente Studio.
Le attività di monitoraggio per ciascuna componente sono state brevemente descritte nei seguenti paragrafi.

6.1 – Ambiente Idrico e Consumi di acqua utilizzata

Obiettivo di un monitoraggio delle acque superficiali, operato sul torrente Cretazzaro, è quello di verificare se i lavori che vengono svolti sul sito possano influire sulla qualità delle acque superficiali. Si ricorda che il progetto non è destinato ad intervenire sulla qualità delle acque del torrente Cretazzaro, cosa che è oggetto di specifici interventi di risanamento e con i quali non si evidenziano specifici elementi di conflitto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ante Operam

Il Monitoraggio delle acque superficiali ha lo scopo di definire le condizioni esistenti in termini quantitativi e qualitativi, in assenza dei disturbi provocati dalle lavorazioni e dall'opera in progetto. Per l'ante operam si prevede l'esecuzione di una campagna di monitoraggio nei mesi precedenti l'inizio dei lavori.

Il Monitoraggio in Corso d'Opera ha lo scopo di controllare che l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'opera non induca alterazioni dei caratteri idrologici e qualitativi del sistema acque superficiali. Il MCO dovrà confrontare i suoi rilievi con le determinazioni acquisite durante la fase AO, e segnalare le divergenze che eventualmente venissero a evidenziarsi. La segnalazione di scostamenti rispetto alle condizioni preesistenti dovrà avviare le procedure di verifica, finalizzate a confermare e valutare le tendenze osservate e a predisporre le indagini necessarie all'individuazione delle cause. Una volta riconosciute le cause all'origine del disturbo, si dovrà dare corso a contromisure idonee a circoscrivere e sanare il danno eventualmente incorso e dovuto al verificarsi di eventi assolutamente imprevisti.

I consumi di acqua utilizzata sia per la pulizia dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, sia per la bagnatura al fine di contenere le emissioni di polveri dovute alle opere di scavo saranno monitorati e riportati in un apposito registro nell'ambito delle attività di cantiere.

Per quanto attiene lo stato di qualità del torrente Cretazzaro ***si precisa che tutte le lavorazioni all'interno dell'alveo saranno effettuate nei mesi in cui il Torrente Cretazzaro risulta in secca.***

Ad ogni modo verrà effettuato un campionamento prima dell'inizio dei lavori delle acque dello stesso al fine di accertarne lo Stato Ecologico e lo Stato Chimico sia alla fine di tutte le operazioni di cantiere, per constatarne l'assenza di alterazioni. In caso di incidente accidentale, il numero di campionamenti verrà incrementato in relazione alla potenziale problematica che potrà verificarsi, fronteggiata a sua volta da tempestivi interventi diretti così come precedentemente chiariti nella *Richiesta n. 16 delle integrazioni trasmesse con prot.n.2778 del 19/07/2024.*

La classificazione dello Stato Ecologico (SE) e dello Stato Chimico (SC) verrà effettuata sulla base delle indicazioni riportate nel Decreto 260/2010.

6.2 – Suolo, Sottosuolo e Rifiuti

L'attività di monitoraggio mira a verificare l'efficacia delle tecniche di realizzazione degli interventi di progetto, dei ripristini vegetazionali e morfologici adottati al fine di ripristinare le condizioni pedologico-ambientali preesistenti.

Le possibili azioni di disturbo dovute alla realizzazione del progetto sono legate, nella fase di scavo, alle sottrazioni temporanee e definitive della porzione suolo ed alla possibile alterazione degli ecosistemi presenti.

Ante operam

Per l'ante operam si prevede l'esecuzione di una campagna di monitoraggio nei mesi precedenti l'inizio dei lavori per le componenti e caratteristiche del suolo e del sottosuolo.

Fase di cantiere

In fase di cantiere per il monitoraggio dei rifiuti che potrebbero impattare lo stato dei luoghi ,uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti nell'ambito delle operazioni di Operations and Maintenance (O&M) sarà sviluppato al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi.

Il Piano di Gestione Rifiuti definirà principalmente le procedure e misure di gestione dei rifiuti e di monitoraggio e ispezione, come riportato di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER.
- Monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto, che avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.
- Monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati, che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti. Le operazioni di carico e scarico dovranno essere trascritte su RCS entro il termine di legge di 10 gg lavorativi. Una copia del RCS sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano in cantiere le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.

In fase *post operam*, saranno verificati che i parametri e le caratteristiche del suolo e del sottosuolo saranno corrispondenti alla fase *ante operam*.
Lo strato superficiale delle aree di occupazione temporanea che devono essere restituite all'uso originario verrà campionato ed analizzato secondo i metodi ufficiali MUACS (1999) e successive modifiche, per la determinazione dei parametri necessari a verificare il mantenimento dei requisiti di fertilità agronomica.

6.3 – Biodiversità – Vegetazione, Flora e Fauna

Per quanto riguarda la **componente biodiverità** in relazione alle caratteristiche dell'opera e all'estensione dell'area di potenziale impatto, saranno necessari, durante le tre fasi (*ante, in corso e post operam*), rilevamenti floristici periodici di porzioni omogenee di territorio per l'individuazione del numero di specie alloctone, sinantropiche e ruderali e il calcolo percentuale rispetto al totale delle specie presenti. La frequenza dei rilevamenti dovrà essere basata sulla fenologia delle specie target e delle formazioni vegetali in cui vivono.
L'analisi floristica prevede una ricognizione dettagliata dell'areale d'interesse con sopralluoghi nel corso della stagione vegetativa. Per quanto attiene l'analisi delle condizioni e del trend di specie o gruppi di specie vegetali si provvederà alla produzione periodica di cartografie delle formazioni presenti.
Lo stato e il trend delle formazioni di interesse naturalistico **in fase di cantiere** sarà condotto con **cadenza annuale** per identificare eventuali modificazioni, mentre in fase di esercizio, dopo i primi 2 anni può essere condotto ogni 3 anni.
La qualità dei popolamenti e degli habitat per l'analisi dell'eventuale presenza e frequenza di patologie nei popolamenti individuati, prevede una periodicità annuale (il tempo zero deve naturalmente essere identificato in fase ante operam).
La variazione nell'estensione degli habitat in fase di cantiere sarà condotta annualmente. In fase di esercizio, annuale per i primi 3 anni, successivamente almeno ogni 5 anni.
Dopo aver identificato le aree oggetto di monitoraggio, si provvederà, nella stagione fenologicamente adeguata, ad effettuare rilievi fitosociologici, censimento ed inventario floristico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monitoraggio in fase di cantiere:

- si controllerà l'evoluzione della vegetazione e degli habitat caratterizzati nella fase di cantiere, al fine di evidenziare l'eventuale instaurarsi di patologie e di disturbi alla componente vegetazionale, correlabili alle attività di costruzione (quali: stress idrico, costipazione del suolo, effetti delle polveri sulla vegetazione naturale);
- si verificherà la corretta attuazione delle azioni di salvaguardia e protezione della vegetazione naturale e degli ecosistemi, sia nelle aree direttamente interessate dai lavori che nelle zone limitrofe;
- si verificherà la corretta applicazione, anche temporale, degli interventi a verde rispetto agli obiettivi di inserimento paesaggistico ed ambientale indicati in progetto, controllando l'evoluzione della vegetazione di nuovo impianto in termini di attecchimento, di corretto accrescimento e di inserimento nell'ecomosaico circostante;
- si effettuerà il monitoraggio in corso d'opera delle aree soggette a taglio della vegetazione mediante la presenza periodica in cantiere dell'agronomo incaricato;
- verrà monitorato il ripristino della vegetazione in termini di attecchimento, sviluppo vegetativo, irrigazione, ecc;

Si precisa inoltre che:

1. tutte le attività di monitoraggio saranno dettagliatamente rendicontate attraverso appositi report annuali descrittivi, cartografici e fotografici;

2. le attività di cantiere verranno svolte compatibilmente con le attività di riproduzione della fauna autoctona.

Durante le attività di cantiere, verranno effettuati monitoraggi sistematici per valutare l'impatto del taglio della vegetazione sugli habitat naturali. Questi monitoraggi saranno condotti da ecologi esperti che documenteranno le condizioni pre e post intervento, identificando le specie presenti e valutando gli effetti sulle comunità vegetali. Verranno utilizzate tecniche di campionamento standardizzate per garantire la raccolta di dati accurati e comparabili nel tempo.

Monitoraggio degli interventi di ripristino della vegetazione:

Gli interventi di ripristino saranno oggetto di un monitoraggio continuo che valuterà:

- **Attecchimento delle piante**: Valutazione del successo iniziale delle piantumazioni, misurando il tasso di sopravvivenza delle specie vegetali introdotte.
- **Sviluppo vegetativo**: Monitoraggio della crescita delle piante nel tempo, inclusa la misura di parametri come l'altezza, il diametro del tronco e la copertura fogliare.
- **Fallanze e sostituzione delle fallanze**: Identificazione delle piante non attecchite e loro sostituzione con nuovi esemplari per garantire la continuità della copertura vegetale.
- **Interventi di gestione (irrigazione, potatura, ecc.):** Valutazione dell'efficacia degli interventi di gestione come l'irrigazione e la potatura, necessari per sostenere la crescita delle piante nei primi anni dopo la piantumazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di monitoraggio intensivo durante periodi sensibili per la fauna:
Nel caso le attività di cantiere si svolgano durante i periodi di riproduzione della fauna, si attiverà un monitoraggio intensivo per minimizzare i rischi per la fauna locale. Questo monitoraggio includerà:

- Sorveglianza delle aree di cantiere: Controllo regolare delle aree di cantiere per identificare la presenza di specie riproduttive, in particolare anfibi e altri vertebrati.
- Protocolli di intervento: Sviluppo e attuazione di protocolli operativi per gestire eventuali impatti negativi, come la rimozione temporanea delle specie a rischio o la creazione di barriere fisiche per proteggere gli habitat sensibili.

Rendicontazione attraverso report annuali:
Tutte le attività di monitoraggio saranno documentate tramite report annuali dettagliati. Questi report includeranno:
Descrizione delle attività svolte: Resoconto dettagliato delle attività di monitoraggio e delle metodologie utilizzate.
Risultati del monitoraggio: Analisi dei dati raccolti durante il monitoraggio, con particolare attenzione agli interventi di ripristino della vegetazione e agli impatti sulla fauna.
Allegati fotografici: Documentazione visiva delle aree monitorate, con foto pre e post intervento per evidenziare i cambiamenti avvenuti.
Valutazione dell'efficacia degli interventi: Analisi critica dell'efficacia degli interventi di ripristino e delle misure di mitigazione adottate, con raccomandazioni per eventuali aggiustamenti o miglioramenti futuri.

Le azioni previste nel PMA garantiranno che l'opera sia compatibile con gli obiettivi della Rete Ecologica Regionale e del Piano Territoriale Regionale, promuovendo la conservazione della biodiversità e la sostenibilità ambientale del progetto.

Monitoraggio sulle emissioni acustiche
Il monitoraggio è finalizzato all'adozione di azioni correttive piuttosto che ad una mera funzione informativa, ed è distinto dall'attività di controllo e di repressione dell'organo di vigilanza. Esso deve essere inteso come strumento flessibile in grado di adattarsi ad una eventuale riprogrammazione o integrazione di punti di monitoraggio, frequenze di misura e parametri da ricercare.
Pertanto, come indicato nella valutazione di impatto acustico, ***ogni qualvolta sussistano modifiche di macchinari/attrezzature e/o lavorazioni, rispetto alle condizioni di progetto, si procederà ad effettuare nuovi monitoraggi e successiva valutazione.***

7. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

7.1 – Sintesi dello studio di valutazione di incidenza

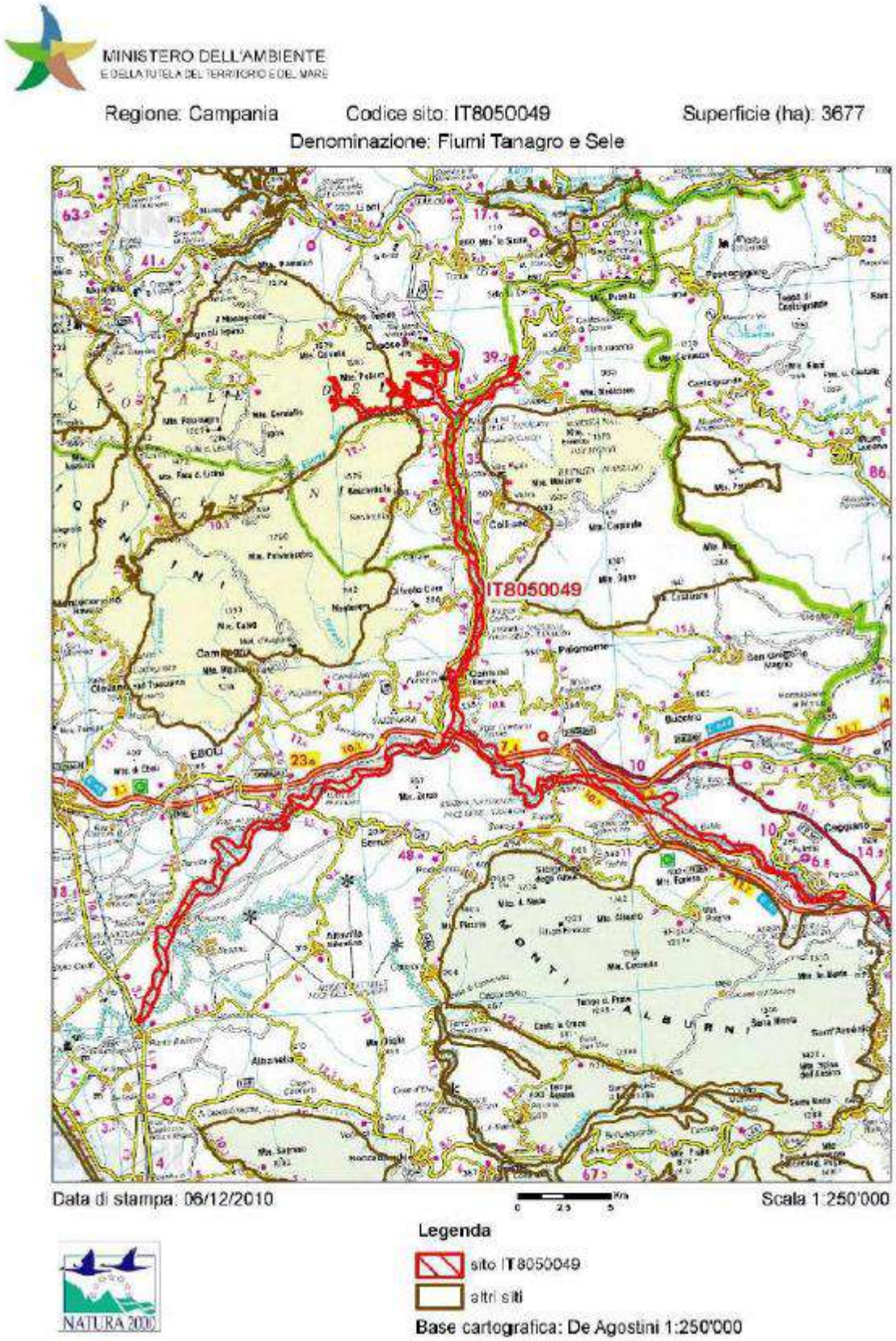
L'intervento in progetto riguarda la sistemazione idraulica del Vallone Cretazzaro ubicato nel territorio comunale di Auletta (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

È caratterizzato a valle dalla presenza del fiume Tanagro che attraversa tutto il territorio del Comune fino ad incrociarsi con il Fiume Bianco presente nel comune di Buccino.
Il Comune, inoltre, ricade nel perimetro del Parco Nazione del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e in comunione con il Comune di Pertosa gode della presenza delle Grotte dell'Angelo.
L'area oggetto di intervento non ricade in aree Rete Natura 2000, anche se ai sensi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 613 del 28/12/2021 "*la valutazione di incidenza è necessaria per tutti i progetti e gli interventi che possono incidere significativamente su uno o più siti della Rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZSC, ZPS)*. L'area di potenziale influenza comprende il sito: ***ZSC IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele***".

DESCRIZIONE DALLA ZSC IT8050049 "FIUMI TANAGRO E SELE"
L'area protetta si estende su 3.677 ettari, interessando parte del territorio di 21 comuni, tra cui Serre e Campagna, localizzati nelle province di Avellino e Salerno. Ricade all'interno della Regione biogeografica Mediterranea e presenta un'altimetria compresa tra 30 e 200 m s.l.m. tra le coordinate geografiche 15°13'58'' Est e 40°39'29'' Nord.
L'inquadramento generale dell'area protetta è quello relativo ai fiumi appenninici a lento decorso delle acque su substrato prevalentemente calcareo-marnoso-arenaceo.
Nella parte settentrionale dell'area protetta sono presenti principalmente boschi misti, mentre nel tratto meridionale è possibile osservare foreste a gallerie di salice bianco (*Salix alba*) e di pioppo bianco (*Populus alba*) oltre a diverse tipologie di aree umide e ad estesi tratti di greto fluviale. Tali zone, per la loro struttura vegetazionale e per la loro localizzazione lungo le rotte migratorie, rappresentano un importante sito di sosta per numerose specie di uccelli, oltre che un'area di nidificazione e svernamento per alcune di queste specie. L'ecomosaico generato dall'alternanza dei diversi ambienti naturali e di alcune colture consente inoltre la presenza di molte altre specie animali, sia di vertebrati (presenti in particolare numerose specie di anfibi, rettili e chirotteri), sia di invertebrati.
Lo studio ha reso possibile l'individuazione delle informazioni ecologiche dei siti ricadenti nell'area di interesse, andando a distinguere gli habitat e specie presenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'area interessata dagli interventi previsti in progetto, è ubicata in una zona limitrofa al centro abitato. Infatti, è possibili notare l'alto grado di antropizzazione con una matrice prevalente di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

campi coltivati e/o campi abbandonati con olivi, pioppi, cespugli di rovo e pioppo, querce, noce, fichi, robinia.
A ridosso del torrente (in direzione ovest) si rinviene anche una pineta adibita ad uso ricreativo.
L'area in oggetto risulta essere contraddistinta da un prevalente uso del suolo di tipo agricolo, come nella maggior parte del territorio compreso nella vallata
Lungo il percorso stradale la vegetazione attraversa prevalentemente le aree coltivate, mentre raramente è circondata da piccole isole di bosco a *Quercus pubescens* e *Q. cerris.*
I sopralluoghi in campo sono stati svolti nel mese di giugno 2024 nei luoghi di maggior interesse naturalistico o comunque nei siti che "potenzialmente" potevano avere un minimo interesse ambientale.
L'analisi degli aspetti vegetazionali e floristici in campo ha preso in considerazione il sito in senso stretto considerando un buffer di raggio pari a 300 m dalle opere di progetto.
Per quanto riguarda gli aspetti faunistici, tutto il tracciato è stato oggetto di un sopralluogo condotto nel mese di giugno e luglio del 2024. Nel corso del sopralluogo alcuni dati faunistici, in particolare relativi all'avifauna, sono stati raccolti con tecniche speditive non standardizzate, con la finalità di ottenere un inquadramento faunistico generale del territorio attraversato dall'opera e di avere un primo riscontro relativo alle specie di elevato interesse conservazionistico effettivamente o potenzialmente presenti, anche sulla base delle comunità faunistiche osservate. L'area dei Siti Natura 2000, che non sono direttamente interessati dal progetto de quo non è dunque stata oggetto di rilievi specifici ma è anch'essa stata oggetto di un sopralluogo durante il quale sono stati osservati gli ambienti presenti e verosimilmente interferiti, considerando quest'ultima informazione fondamentale per la fase di valutazione delle possibili incidenze dell'opera sulle specie e sugli habitat di specie, di interesse comunitario, così come richiesto dalle nuove linee guida nazionali per la valutazione di incidenza.

7.2 – Valutazione delle incidenze

L'opera in progetto è ascrivibile alla tipologia di interventi di infrastrutture, con tempi di realizzazione potenzialmente brevi (365 giorni) ed inserite in contesti naturali o naturaliformi (dalle aree naturali o poco antropizzate). La tipologia di recettore è costituito dall'area ZSC descritta ai precedenti paragrafi; all'interno della stessa, sono individuate come componenti maggiormente sensibili gli habitat e la vegetazione sottratta e, per la componente faunistica (l'avifauna e le altre specie di vertebrati terrestri), in particolare le specie sottoposte a tutela rigorosa e specificamente quelle per la salvaguardia delle quali è stata istituita l'area protetta, e che utilizzano il sito come corridoio ecologico per spostarsi tra le diverse *core areas* della regione e che possono risentire sia di impatti di tipo diretto che indiretto, maggiormente ascrivibili alla fase di realizzazione dell'opera.
La selezione degli indicatori per il presente progetto è riportata alla seguente tabella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di incidenza	Indicatore scelto per la valutazione
Alterazione di habitat	Percentuale di perdita di habitat, frammentazione o perturbazione temporanea o permanente dello stesso, grado di compromissione in relazione all'entità originale.
Disturbo della fauna	Quantificazione del disturbo genericamente arrecato alla fauna residente presso l'area impattata durante la fase di cantiere dell'opera, in relazione alla tipologia della stessa ed al livello di sensibilità; nel presente caso, l'indicatore può essere riferito prevalentemente alla componente avifaunistica.
Abbattimento della fauna	Misura dell'impatto diretto (abbattimento accidentale) di esemplari di specie faunistiche di interesse conservazionistico in fase di cantiere
Emissioni in atmosfera	Quantificazione delle emissioni in atmosfera durante la fase di cantiere dell'opera: alterazione percepita a livello di odore e sostanze volatili (gas, polveri).
Alterazione ambiente idrico superficiale	Variazione relativa nei composti chimici principali e negli altri elementi; alterazioni chimico-fisiche a breve, medio e lungo termine dei corpi idrici. Variazione apporto idrico superficiale in relazione agli habitat che sono strettamente legati alla presenza di acqua dolce
Interruzione di corridoi ecologici	Variazione nella percorribilità e integrità dei corridoi faunistici individuati all'interno dell'area in esame in rapporto alla connettività generale delle *core areas* interconnesse.

SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

Per quanto concerne le specie animali le valutazioni sono state effettuate perlopiù in relazione all'interferenza tra opera e relativi habitat. Per molte specie l'habitat idoneo non si limita a quelli di interesse comunitario: per compilare le tabelle proposte nelle nuove linee guida serve dunque una stima della disponibilità dei diversi tipi di ambienti all'interno del sito. Questa può essere desunta dal formulario ma, dove però è riportata una stima piuttosto grossolana della copertura dei diversi tipi di uso del suolo, anche in ragione delle categorie utilizzabili per questo fine. Per avere un dato più preciso relativo alla quantità di habitat disponibile all'interno del sito è stata dunque effettuata un'operazione di intersezione tra la cartografia di uso del suolo agricolo della regione Campania e i confini dei Siti Natura 2000.

- ***ALTERAZIONE DI HABITAT***

Le incidenze ambientali sono connesse essenzialmente alla cantierizzazione dell'area, in particolare alle opere di scavo, alla demolizione di infrastrutture esistenti (ponte), alla movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori. Questa tipologia di impatto, nel caso dell'opera in esame, è da giudicarsi temporanea, con durata pari a quella delle operazioni di cantiere, ed è dunque reversibile, oltre ad interessare una porzione comunque molto ridotta di habitat di specie di interesse comunitario.

In particolare in fase di cantiere gli habitat o i tipi di vegetazioni coinvolti saranno:

• Habitat cod. 92A0: questo habitat sarà coinvolto esclusivamente durante le fasi di cantiere per poca superficie interessata relativamente all'area di lavoro delle opere a farsi.

• Vegetazione naturale in evoluzione, roveti e pascoli: questa vegetazione sarà coinvolta come area di cantiere per 0,2 ettari circa. Questo sito è situato in prossimità dell'area periurbana e risulta di scarso interesse naturalistico con la presenza di specie pioniere come rovi, graminacee etc.). Anche in questo caso sono previste in fase progettuali misure di mitigazione subito dopo la fine del cantiere.

• Vegetazione rupicola con leccio: questo tipo di vegetazione sarà coinvolta per circa 0,02 ettari in quanto prossima all'area di cantiere in atto, e per la realizzazione del tracciato stradale.

Allo stesso modo, anche in questo caso, per le aree di cantiere è già prevista la riqualificazione e ripristino dello stato dei luoghi in fase progettuale.

L'impatto per la sottrazione di habitat, limitatamente alla fase di cantiere, è valutato basso e non significativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esecuzione delle opere in esame in fase di esercizio non comporta incidenze sugli habitat Natura 2000 e sulla vegetazione esistente in generale.
Per quanto riguarda la fauna, le specie potenzialmente interessate da questo fenomeno sono quella individuate nel Paragrafo precedente. Per alcune specie di uccelli legati agli habitat acquatici, in particolare martin pescatore e ardeidi, ci potrà essere una riduzione delle aree di alimentazione pari alla superficie interferita direttamente dell'habitat 92A0 unitamente alle aree contermini che saranno probabilmente non frequentate a causa del disturbo prodotto dalle operazioni di cantiere che potrebbero di fatto creare una riduzione temporale dell'habitat disponibile. Per nessuna di questa specie la sottrazione temporanea riguarderà habitat di tipo riproduttivo. **La perdita di habitat per queste specie sarà dunque nulla.**
Un possibile meccanismo di alterazione degli habitat riguarda le acque del fiume Tanagro. In caso di inquinamento o intorbidimento delle acque del fiume a causa delle lavorazioni in corso, si verrebbe a modificare, seppur temporaneamente, lo stato delle acque superficiali nelle quali vivono pesci e altri organismi acquatici o comunque legati alle acque del fiume, come ad esempio larve di odonati o altri invertebrati oppure ancora gli uccelli (martin pescatore, ardeidi) che si alimentano dei pesci presenti nel fiume. Vanno dunque garantiti tutti gli accorgimenti necessari a scongiurare, durante la fase di cantiere, il rischio di compromissione dell'ambiente acquatico del fiume Sele e Tanagro. Limitando le immissioni in alveo di sostanze inquinanti e polveri e la movimentazione di materiale in alveo, **l'impatto della riduzione di habitat sarà basso e non significativo, oltre ad essere limitato nel tempo e reversibile**.

- ***DISTURBO DELLA FAUNA***

Nel caso dell'opera in progetto si può considerare che la principale fonte di disturbo acustico sarà quella generata nella fase di cantiere, Le emissioni sonore e il livello di rumore producibile durante l'esecuzione dei lavori di scavo sono dovuti essenzialmente all'uso delle macchine necessarie ai movimenti di terra per la realizzazione degli scavi. Il rumore complessivo generato dal cantiere deve essere considerato come un rumore di tipo continuo, perlomeno nelle ore diurne, che risulterebbe però di durata limitata alla fase di cantiere e, dunque, con un effetto reversibile nel tempo. Diversi elementi portano a valutare come basso e non significativo l'effetto del rumore sulla fauna di interesse comunitario a partire proprio dalla temporaneità e dalla reversibilità di questo tipo di impatto. Va inoltre considerato che le specie di inte resse comunitario potenzialmente impattate sono perlopiù gli uccelli, e che la porzione di habitat interessato dalle emissioni sonore ha un'estensione molto ridotta in relazione alla disponibilità degli stessi habitat nel contesto territoriale di riferimento.
I principali picchi di pressione sonora saranno percepiti entro un'area piuttosto circoscritta e situata all'esterno del sito Natura 2000. Anche per la fase di esercizio gli effetti del disturbo acustico sulla fauna di interesse comunitario si valutano come bassi e non significativi, sia in ragione della cronicità della fonte di rumore, cui solitamente si associano fenomeni di assuefazione, sia per i bassi livelli di pressione sonora.
Per quanto concerne l'illuminazione non sono prevedibili effetti significativi dell'illuminazione apportata dal progetto, sia nella fase di cantiere sia nella fase di esercizio. L'area risulta infatti già piuttosto illuminata poiché collocata a ridosso della zona produttiva e poco distante dall'abitato di Auletta.
La variazione di illuminazione non sarà tale da produrre cambiamenti significativi nel livello complessivo di illuminazione notturna dell'area interferita e il **disturbo risultante darà dunque molto basso e non significativo.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***ABBATTIMENTO DELLA FAUNA***

L'abbattimento di specie faunistiche di interesse comunitario potenzialmente presenti nell'area di intervento è da considerarsi perlopiù limitato alla fase di cantiere, quando saranno impiegati diversi mezzi di lavoro. Questo tipo di impatto è dunque reversibile nel tempo.
Le specie maggiormente soggette ad abbattimento sono piccoli mammiferi, rettili ed anfibi: questi ultimi in particolare sono caratterizzati da una limitata capacità di movimento che li rende particolarmente vulnerabili al traffico veicolare (Hels & Buchwald 2001). Data la tipologia di mezzi utilizzati nelle attività di costruzione, demolizione e la velocità degli stessi è invece da ritenersi poco probabile l'impatto sugli uccelli che sono invece specie molto più vagili rispetto ai vertebrati terrestri.
Per quanto concerne le specie di interesse comunitario, quelle a maggiore rischio potenziale sarebbero in primo luogo cervone e ululone appenninico, entrambe specie la cui presenza nell'area non è stata acce tata e che, qualora presenti, lo sarebbero con densità molto basse. Un altro potenziale bersaglio è rappresentato dalla lontra che è una specie particolarmente soggetta al rischio di investimento, che rappresenta la principale causa di mortalità della specie in Europa e nel nostro Paese (Fabrizio et al. 2019, Grilo et
al. 2009). Da questo punto di vista risulta fondamentale l'imposizione del limite di velocità di 30 km/h previsto per le vie d'accesso alle aree di cantiere.
Il rischio di investimento o di uccisione per distruzione di siti di nidificazione e/o rifugio è dunque da considerarsi nullo o basso ma comunque non significativo.

- ***EMISSIONE IN ATMOSFERA***

Nel presente caso, occorre esaminare le potenziali alterazioni di questo tipo a carico dei Siti Natura 2000. Tali alterazioni possono essere stimate come segue: il rilascio di sostanze chimiche ([NOx], [SOx], [derivati del benzene], [CO2]) e di particellato in atmosfera (concentrazione al m3) in fase di cantiere è da considerarsi limitato alle emissioni dovute alla circolazione di mezzi impiegati. Tali emissioni sono da considerarsi quantitativamente minori rispettato a quelle legate all'attività stradale delle principali linee
limitrofe all'area interessata dall'opera.
Per questi motivi si ritiene **basso, comunque non significativo**, l'impatto delle emissioni in atmosfera sulla fauna di interesse comunitaria presente nei siti Natura 2000.

- ***INTERRUZIONE DI CORRIDOI ECOLOGICI***

Nel caso preso in esame le interferenze più rilevanti sono quelle relative alla fase di realizzazione dell'opera, che è comunque limitato nel tempo, con impatti che sono dunque da considerarsi reversibili. Nella valutazione delle possibili interferenze è utile considerare che l'area di intervento si presenta oggi come un'area piuttosto antropizzata, con presenza di zone produttive di tipo artigianale e spazi agricoli lavorati, dunque, frequentati con continuità, con una situazione di pressione antropica medio-alta tipica di molte valli fluviali.
Le specie che, allo stato attuale, frequentano l'area e la utilizzano come direttrice di spostamento sono dunque specie in grado di tollerare un certo grado di disturbo antropico. Del resto, il corridoio ecologico Trasversale rappresentato dal RER è individuato in questo tratto come un corridoio da potenziare nell'ambito della Rete Ecologica Regionale, proprio per le sue caratteristiche di elevata antropizzazione.
Le specie che potrebbero essere maggiormente penalizzate nella fase di cantiere sono quelle che utilizzano il corridoio fluviale vero e proprio, in particolare la lontra e i pesci, soprattutto le lamprede, che si spostano lungo l'asta del fiume Sele per portare a termine il loro ciclo vitale, pertanto esclusa la presenza nel nostro vallone non si creerà alcuna interferenza specifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la maggior parte delle specie di interesse comunitario la temporanea interruzione del corridoio ecologico avrà un effetto nullo sull'integrità della rete ecologica sia a scala locale sia a scala più ampia.
L'effetto potrà essere invece basso ma sempre non significativo per le specie che utilizzano in via esclusiva o prevalente il corridoio acquatico, dunque per pesci e lontra, che nel nostro caso specifico non c'è visto che il vallone è in secca per circa 6 mesi l'anno.
Per questi motivi si ritiene **nullo, comunque non significativo**, l'impatto dell'interruzione di corridoi ecologici sulla fauna di interesse comunitaria presente nei siti Natura 2000.

7.3 – Conclusioni studio di incidenza

L'analisi condotta ha permesso di evidenziare come la realizzazione degli interventi in progetto non determinerà incidenze dirette o indirette significative, né durante la fase di cantiere, né in fase di esercizio, sugli habitat e sulle specie di flora e fauna di interesse comunitario presenti nei Siti Natura 2000 indirettamente interessati dalle opere di progetto ed inclusi nell'area di studio.
In definitiva, quindi, il percorso di studio ed analisi ha portato a concludere che, in considerazione dello status ante-operam, della natura delle opere e del loro grado d'interferenza con la dinamica e la funzionalità degli ecosistemi presenti nell'area, il progetto in esame non determina alterazioni significative degli habitat e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario presenti nei Siti Natura 2000 analizzati, né dello stato di conservazione dei Siti medesimi.
Inoltre, esso risulta coerente con gli obiettivi di conservazione dei Siti analizzati.

Per quanto sopra, si ritiene che le informazioni trasmesse dal Proponente siano complete e le conclusioni ragionevolmente e oggettivamente accettabili, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

8 – CONCLUSIONI

Il progetto di "RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREE A RISCHIO TORRENTE CRETAZZARO E STRADA PERRIELLO" è stato finanziato mediante i fondi PNRR Misura 02.M2C4I2.2 "piccole e medie opere" – Fondi Ministero dell'Interno per lavori di messa in sicurezza del territorio -Annualità 2021.
L'intervento in progetto riguarda la sistemazione idraulica del Vallone Cretazzaro ubicato nel territorio comunale di Auletta (SA). Le opere di sistemazione idraulica sono interventi diretti alla stabilizzazione del fondo dell'alveo e alla salvaguardia del territorio circostante da esondazione.

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie VIA integrata a VI) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto. Restano in capo:
- ***al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;***
- ***ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO CHE

- Il progetto si propone di realizzare un insieme di opere di sistemazione idraulica dirette alla stabilizzazione del fondo dell'alveo e alla salvaguardia del territorio circostante da esondazione.
- Le opere a farsi sono prevalentemente opere di ingegneria naturalistica, auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione *post operam*, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica.
- Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata pertanto esaustiva ai fini della valutazione.
- Le valutazioni sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio di Impatto Ambientale e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste sono risultate condivisibili;
- Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;
- Il progetto prevede la ripiantumazione di specie arboree e arbustive.
- Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate all'interno dei previsti cantieri in attesa di smaltimento a discarica;
- Le misure progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali, gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.
- L'intervento prevede un Piano di Monitoraggio finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione previste;
- Si è preso atto che nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 23/09/2024 il proponente Comune di Auletta ha dichiarato la volontà di inserire quali misure di mitigazione all'interno del progetto le barriere fonoassorbenti richiamate nella relazione "Valutazione previsionale di impatto acustico" a firma del tecnico abilitato con le caratteristiche della scheda tecnica allegata alla medesima relazione, trasmessa in data 12.08.2024.

CONSIDERATO ALTRESÌ

Per quanto attiene le interferenze con l'area ZSC IT8050049 – Fiume Tanagro Sele sono state previste misure progettuali e gestionali al fine di minimizzare il disturbo alla flora e fauna presente.

A contenimento del rischio di perdita e frammentazione di habitat sono state proposte le seguenti misure di attenuazione:

- la realizzazione delle opere in una stagione adeguata alla minimizzazione degli impatti sulle componenti floristica e faunistica;
- la sistemazione delle aree residue, interessate dal solo cantiere, attraverso l'inerbimento con miscuglio erbaceo idoneo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la realizzazione della viabilità di cantiere in ampliamento di percorsi già esistenti;
- la realizzazione di interventi di ripristino della vegetazione delle aree interessate dagli interventi di progetto;
- la realizzazione degli interventi di manutenzione nei tempi e nei modi più idonei alla salvaguardia della fauna eventualmente presente in loco;
- il monitoraggio *ante operam*, in corso d'opera *e post operam* degli interventi di progetto e dell'efficacia delle misure di mitigazione.

VISTO
il *Sentito* favorevole con prescrizioni rilasciato dall'Ente Riserva Sele-Tanagro e trasmesso a mezzo pec del 23.09.2024.

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti è possibile concludere che il progetto non sia tale da provocare impatti negati e significativi sulle componenti ambientali e che non determinerà incidenze significative sulla ZSC IT8050049 – Fiume Tanagro Sele, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Si propone parere favorevole di VIA- VI con le seguenti condizioni ambientali.

9 CONDIZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **PMA**
4	Oggetto della condizione	• Prima dell'inizio dei lavori va elaborato e trasmesso all'US 60 12 00 il **PMA esecutivo integrato delle seguenti parti:** – Monitoraggio POST OPERAM dellolo Stato Ecologico e dellolo Stato Chimico delle acque superficiali al fine di costatarne l'assenza di alterazioni. – Cronoprogramma di tutte le attività previste nel PMA, come precisate nell'elaborato: "Integrazione_Richiesta n34-signed_signed.pdf" del 12.08.2024 prot. Reg. 396222, comprensive delle date di trasmissione dei report annuali; – Descrizione puntuale dei diversi protocolli di campionamento adottati per il monitoraggio delle componenti ambientali: Ambiente Idrico - Consumi di acqua utilizzata; Suolo, Sottosuolo e Rifiuti; Biodiversità – Vegetazione, Flora e Fauna. Il PMA deve specificare a seconda dei casi: fasi di campionamento, metodo, sforzo di campionamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

		scheda di campionamento ; – Georeferenziazione (coordinate geografiche) di <u>tutte</u> le stazioni di campionamento previste nel PMA. • **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della documentazione (PMA integrato) ai seguenti enti:** – **Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali;** – **Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	– Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali – Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA).

Gli Istruttori

Dott.ssa Francesca de Rienzo



Ing. Fabrizio Taglianetti



Ing. Maria Zacchia



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 250 del 14/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "CONDONO EDILIZIO EX LEGE 724/94 PER REALIZZAZIONE LOCALE ADIBITO A RICOVERO ANIMALI E PROGETTO DI COMPLETAMENTO SITO IN LOCALITA' CONTRAPONE, DI PROPRIETA' DEL SIG. DE ROSA FRANCESCO" PROPOSTO DAL SIG. FRANCESCO DE ROSA - ID 367_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 243568 del 16/05/2024, contrassegnata con ID 367_VINCAAPPR, il Sig. Francesco De Rosa ha presentato, per il tramite del tecnico incaricato Ing. Antonio Caldarese, istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al Progetto di *"Condono edilizio ex lege 724/94 per realizzazione locale adibito a ricovero animali e progetto di completamento sito in località Contrapone, di proprietà del Sig. De Rosa Francesco"*;

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al Dott. Antonio Manna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 320682 del 28/06/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Cava de'Tirreni e al Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. con PEC del 13/09/2024 il proponente ha trasmesso integrazioni volontarie;

f. il Sentito del Parco Regionale dei Monti Lattari è stato acquisito con silenzio assenso (dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90), richiesto con la nota di avvio del procedimento prot. n. 320682 del 28/6/2024;

g. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Caserta con nota prot. 26/1 - 612/2024 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto Progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/09/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

L'istruttore Manna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- *la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: "Condono edilizio ex lege 724/94 per realizzazione locale adibito a ricovero animali e progetto di completamento sito in località Contrapone, di proprietà del Sig. De Rosa Francesco" - proponente Sig. Francesco De Rosa – istanza prot. 243568 del 16/05/2024;*
- *gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento. Allo stesso modo il MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi.*
- *la documentazione allegata all'istanza oltre alle integrazioni volontarie trasmesse a mezzo pec il 13/9/2024 è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- *l'intervento ricade nella ZSC **IT 8030008 – Monti Lattari**;*
- *l'intervento non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione dei Siti;*
- *il progetto, per quanto attiene agli interventi previsti, non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito sopra indicato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale i siti Natura 2000 sono stati designati dopo la data di costruzione;*
- *l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007.*

Visto:

il Sentito favorevole con prescrizioni dei Carabinieri Biodiversità di Caserta Prot. Prot. n. 26/1-612/2024 del 16/7/2024, con le seguenti prescrizioni:

L'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale di valutazione di incidenza è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge;

Nel caso in cui le prescrizioni degli altri Enti preposti al rilascio di pareri e/o valutazioni avessero a richiedere varianti sostanziali o formali al progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del "sentito".

Il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito ZSC IT 8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" della Rete Natura 2000;

Considerato che:

*il Sentito Parco Regionale dei Monti Lattari acquisito con Sentito Parco dei Monti Lattari **acquisito con silenzio assenso (dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90),** richiesto con la nota di avvio del procedimento prot. n. 320682 del 28/6/2024,*

lo stesso è stato sollecitato con nota prot. n. prot. n. 374109 del 30/07/2024, ma ad oggi ancora non risulta rilasciato;

l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio/assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";

il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93 ed essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla DGR 280/2021 per il rilascio del parere di V.I appropriata, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997

si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Parco Regionale dei Monti Lattari, rimangono permanentemente in capo allo stesso Ente Gestore della ZSC nella quale ricade l'intervento IT 8030008 – Monti Lattari.

Si propone ***PARERE FAVOREVOLE*** *alla valutazione di incidenza ex-post relativa all'intervento: "Condono edilizio ex lege 724/94 per realizzazione locale adibito a ricovero animali e progetto di completamento sito in località Contrapone, di proprietà del Sig. De Rosa Francesco" - proponente Sig. Francesco De Rosa – istanza prot. 243568 del 16/05/2024,* ***con il rispetto delle prescrizioni riportate nel Sentito prescrizioni dei Carabinieri Biodiversità di Caserta Prot. Prot. n. 26/1- 612/2024 del 16/7/2024 e delle seguenti prescrizioni:***

il presente parere di Valutazione di incidenza ambientale è espresso esclusivamente per le opere per cui è stata presentata Istanza di Concessione in sanatoria ex L. 47/85 - L. 724/94, prot. 11602 del 01/03/1995;

la realizzazione di qualsiasi nuova opera dovrà essere sottoposta a nuova procedura di valutazione di incidenza;

qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, deve essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 26/09/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Francesco De Rosa con nota prot. reg. n. 455010 del 30/09/2024;

c. il Sig. Francesco De Rosa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal Dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 26/09/2024, in merito al progetto di *"Condono edilizio ex lege 724/94 per realizzazione locale adibito a ricovero animali e progetto di completamento sito in località Contrapone, di proprietà del Sig. De Rosa Francesco"* proposto dal Sig. De Rosa Francesco con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   1.1 il presente parere di Valutazione di incidenza ambientale è espresso esclusivamente per le opere per cui è stata presentata Istanza di Concessione in sanatoria ex L. 47/85 - L. 724/94, prot. 11602 del 01/03/1995;
   1.2 la realizzazione di qualsiasi nuova opera dovrà essere sottoposta a nuova procedura di valutazione di incidenza;
   1.3 qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, deve essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Sig. Francesco De Rosa;
   6.2 al Comune di Cava de'Tirreni;
   6.3 al Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
   6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 866 del 10/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. 3928/Aq/2024 Servizio Di Presidio, Conduzione E Lavori Di Manutenzione Ordinaria E Straordinaria, Con Servizi Tecnici Di Supporto Alla Stessa, Per Adeguamento E Potenziamento Necessari Sulle Opere Acquedottistiche Ricadenti Nell'ambito Dei Complessi Idrici Regionali Appartenenti All'acquedotto Campano Ambiti Distrettuali Napoli - Napolinord - Caserta - Irpino - Sannita Cup:B19j21001460003 - Indizione Gara

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con le Convenzioni nn. 958 e 957 del 13 maggio 1963 la Cassa del Mezzogiorno, cui è subentrata ope legis la Regione Campania, affidava in concessione al Consorzio Idrico Terra di Lavoro (CITL) la gestione provvisoria delle opere di acquedotto a valle dei serbatoi alimentati dal sifone per i Comuni occidentali;

b) con Decreto del 4 agosto 1983, il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasferito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge n. 183 del 2 maggio 1976, gli acquedotti realizzati dalla CASMEZ alla Regione Campania, che con DGR n. 9513 del 9.11.1982 e DGR n. 9488 del 22.12.1983 ne ha disciplinato la gestione;

c) con D.D. del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 1418 del 09/10/2014, si procedeva ad aggiudicare in via definitiva l'appalto di cui alla GARA per il SERVIZIO di GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI Lotto 1, Acquedotto Campano del Torano – Biferno al costituendo R.T.I. Costruzioni Dondi S.p.A. (mandataria), Idroambiente s.r.l. (mandante), R.D.R. s.r.l. (mandante) e Costrame di Di Maso s.r.l. (mandante);

d) in data 21/01/2016, presso la sede della Giunta Regionale della Campania Via Santa Lucia, 81 uffici III Affari Generali – Atti sottoposti a registrazioni e contratti è stato stipulato il contratto di appalto Rep. 14473 registrato con serie 1T num. 1279 per l'affidamento della conduzione e gestione dell'Acquedotto Regionale Lotto 1 Torano-Biferno, tra la Regione Campania nella persona del Direttore Generale della D.G per l'Ambiente e l'Ecosistema dott. Michele Palmieri e la Soc. Dondi S.p.A. capogruppo e mandataria nella persona dell'ing. Pasquale Di Somma quale procuratore speciale incarico conferito con atto pubblico rep. 99952 del 18/12/2007 a firma del notaio dott. Paolo Merlo, Notaio in Rovigo iscritto presso il collegio del distretto notarile di Rovigo;

e) per l'essenzialità del servizio e per la necessità di garantirne lo svolgimento senza soluzione di continuità, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 15/2015 con l'individuazione del soggetto gestore da parte del competente E.I.C., in vista della imminente scadenza contrattuale dell'attuale appaltatore, tenuto conto di quanto disposto dalla delibera ARERA n. 656/2015/R/ del 23/12/2015, art. 15 indica di: "proseguire nelle gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore secondo quanto previsto dalla regolazione dell'AEEGSI è stata disposta una proroga dell'affidamento agli stessi patti e condizioni del contratto;

f) la Regione Campania, pertanto, ha avviato l'iter per la predisposizione e l'espletamento della gara per l'affidamento biennale del "Servizio di presidio, conduzione e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, con servizi tecnici di supporto alla stessa, per adeguamento e potenziamento necessari sulle opere acquedottistiche ricadenti nell'ambito dei complessi idrici regionali appartenenti all'Acquedotto Campano Ambiti distrettuali Napoli-Napoli Nord-Caserta-Irpino-Sannita";

g) Con Decreto Dirigenziale n. 155 del 17/05/2023, Il Responsabile unico del progetto, ai sensi dell'art. 15 D.lgs. 36/2023 è stato individuato nella persona è l'ing Rosario Manzi, Dirigente STAFF 50 17 92 Tecnico amministrativo impianti e reti del Ciclo Integrato delle Acque di rilevanza Regionale;

h) con nota prot. 0475482 del 09/10/2024, il RUP, con riferimento alla gara in oggetto, ha trasmesso alla UOD 60.06.92 STAFF - Centrale Acqui-sti e Ufficio Gare la seguente documentazione:

- R.01 Relazione generale ed illustrativa
- R.02 Relazione tecnica
- R.03.A Stati di consistenza AC
- R.03.B Stati di consistenza ACS
- R.04 Disciplinare del Progetto Formativo del Personale
- R.05 Schemi di contratto
- R.06 Capitolato Speciale d'Appalto
- R.07 Disciplinare delle opere civili
- R.08 Disciplinare delle opere idrauliche
- R.09 Disciplinare delle opere elettromeccaniche

- R.SIC.01 Piano di sicurezza e coordinamento
- EE.01 Computo metrico estimativo dei servizi di gestione
- EE.02 Elenco prezzi unitari
- EE.03 Analisi nuovi prezzi
- EE.04 Elenco prezzi della sicurezza
- EE.05 Quadro economico
- EE.06 Cronoprogramma
- EG.01 Planimetria di inquadramento
- EG.02 Planimetria generale delle reti
- EG.03 Planimetria di dettaglio rete Acquedotto campano 1 di 2
- EG.04 Planimetria di dettaglio rete Acquedotto campano 2 di 2
- EG.05 Planimetria di dettaglio rete ex CITL
- EG.06 Planimetria di dettaglio rete Alto Calore Irpino
- DGR 717 del 6/11/2018

i) Con decreto n.234 del 07/10/2024 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali 50 17 00, è stato stabilito l'affidamento del "SERVIZIO DI PRESIDIO, CONDUZIONE E LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, CON SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLA STESSA, PER ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO NECESSARI SULLE OPERE ACQUEDOTTISTICHE RICADENTI NELL'AMBITO DEI COMPLESSI IDRICI REGIONALI APPARTENENTI ALL'ACQUEDOTTO CAMPANO AMBITI DISTRETTUALI NAPOLI – NAPOLINORD – CASERTA – IRPINO – SANNITA" CUP: B19J21001460003, mediante l'utilizzo di procedura aperta ai sensi dell'art.71 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108 c.2 del D.lgs. 36/2023, per l'importo complessivo di € 90.527.484,06, di cui € 1.210.266,52 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ed oneri previdenziali;

j) Con lo stesso decreto n. 234 del 07/10/2024 si è provveduto a:

- approvare i documenti di gara;
- dare mandato all'Ufficio Speciale Centrali Acquisti 60 06 Staff 92, di attivare una procedura di gara ad evidenza pubblica, mediante l'utilizzo di procedura aperta ai sensi dell'art.71 del D.lgs. 36/2023;
- prenotare l'impegno complessivo di spesa pari a € 121.375.059,74 IVA compresa, così suddivise:
  - euro 39.471.729,87 sul capitolo di spesa U01515 per l'Esercizio Finanziario 2025;
  - euro 21.215.800,00 sul capitolo di spesa U06845 per l'Esercizio Finanziario 2025;
  - euro 39.471.729,87 sul capitolo di spesa U01515 per l'Esercizio Finanziario 2026;
  - euro 21.215.800,00 sul capitolo di spesa U06845 per l'Esercizio Finanziario 2026;

Ritenuto, pertanto:

a) di dover indire una procedura di affidamento del "SERVIZIO DI PRESIDIO, CONDUZIONE E LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, CON SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLA STESSA, PER ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO NECESSARI SULLE OPERE ACQUEDOTTISTICHE RICADENTI NELL'AMBITO DEI COMPLESSI IDRICI REGIONALI APPARTENENTI ALL'ACQUEDOTTO CAMPANO AMBITI DISTRETTUALI NAPOLI – NAPOLINORD – CASERTA – IRPINO - SANNITA- CUP: B19J21001460003";

b) di dover prendere atto della seguente documentazione tecnica-amministrativa predisposta dalla direzione proponente:

- R.01 Relazione generale ed illustrativa
- R.02 Relazione tecnica
- R.03.A Stati di consistenza AC
- R.03.B Stati di consistenza ACS
- R.04 Disciplinare del Progetto Formativo del Personale
- R.05 Schemi di contratto
- R.06 Capitolato Speciale d'Appalto
- R.07 Disciplinare delle opere civili

- R.08 Disciplinare delle opere idrauliche
- R.09 Disciplinare delle opere elettromeccaniche
- R.SIC.01 Piano di sicurezza e coordinamento
- EE.01 Computo metrico estimativo dei servizi di gestione
- EE.02 Elenco prezzi unitari
- EE.03 Analisi nuovi prezzi
- EE.04 Elenco prezzi della sicurezza
- EE.05 Quadro economico
- EE.06 Cronoprogramma
- EG.01 Planimetria di inquadramento
- EG.02 Planimetria generale delle reti
- EG.03 Planimetria di dettaglio rete Acquedotto campano 1 di 2
- EG.04 Planimetria di dettaglio rete Acquedotto campano 2 di 2
- EG.05 Planimetria di dettaglio rete ex CITL
- EG.06 Planimetria di dettaglio rete Alto Calore Irpino
- DGR 717 del 6/11/2018

c) di dover approvare la seguente documentazione di gara per l'affidamento del "SERVIZIO DI PRESIDIO, CONDUZIONE E LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, CON SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLA STESSA, PER ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO NECESSARI SULLE OPERE ACQUEDOTTISTICHE RICADENTI NELL'AMBITO DEI COMPLESSI IDRICI REGIONALI APPARTENENTI ALL'ACQUEDOTTO CAMPANO AMBITI DISTRETTUALI NAPOLI – NAPOLINORD – CASERTA – IRPINO - SANNITA ":
   - Disciplinare
   - Modello 1 - Istanza di partecipazione;
   - Modello 2 - Dichiarazioni Integrative;
   - Modello 3 - Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
   - Modello 4 - Dichiarazione familiari conviventi;
   - Modello 5 - Protocollo di legalità;
   - Modello 6 – Gruppo di Lavoro;
   - Modello 7 – Offerta Economica ;

d) Di dover assegnare alla procedura in parola di dover assegnare alla procedura in parola il numero 3928/AQ/2024;

Visti:
tutti gli atti richiamati e la normativa vigente in materia.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento e per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo;

DECRETA

1) di indire una procedura di affidamento del "SERVIZIO DI PRESIDIO, CONDUZIONE E LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, CON SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLA STESSA, PER ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO NECESSARI SULLE OPERE ACQUEDOTTISTICHE RICADENTI NELL'AMBITO DEI COMPLESSI IDRICI REGIONALI APPARTENENTI ALL'ACQUEDOTTO CAMPANO AMBITI DISTRETTUALI NAPOLI – NAPOLINORD – CASERTA – IRPINO - SANNITA- CUP: B19J21001460003";
2) di prendere atto della seguente documentazione tecnica-amministrativa predisposta dalla direzione proponente:
   - R.01 Relazione generale ed illustrativa
   - R.02 Relazione tecnica

- R.03.A Stati di consistenza AC
- R.03.B Stati di consistenza ACS
- R.04 Disciplinare del Progetto Formativo del Personale
- R.05 Schemi di contratto
- R.06 Capitolato Speciale d'Appalto
- R.07 Disciplinare delle opere civili
- R.08 Disciplinare delle opere idrauliche
- R.09 Disciplinare delle opere elettromeccaniche
- R.SIC.01 Piano di sicurezza e coordinamento
- EE.01 Computo metrico estimativo dei servizi di gestione
- EE.02 Elenco prezzi unitari
- EE.03 Analisi nuovi prezzi
- EE.04 Elenco prezzi della sicurezza
- EE.05 Quadro economico
- EE.06 Cronoprogramma
- EG.01 Planimetria di inquadramento
- EG.02 Planimetria generale delle reti
- EG.03 Planimetria di dettaglio rete Acquedotto campano 1 di 2
- EG.04 Planimetria di dettaglio rete Acquedotto campano 2 di 2
- EG.05 Planimetria di dettaglio rete ex CITL
- EG.06 Planimetria di dettaglio rete Alto Calore Irpino
- DGR 717 del 6/11/2018

3) di approvare la seguente documentazione di gara per l'affidamento del "SERVIZIO DI PRESIDIO, CONDUZIONE E LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, CON SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLA STESSA, PER ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO NECESSARI SULLE OPERE ACQUEDOTTISTICHE RICADENTI NELL'AMBITO DEI COMPLESSI IDRICI REGIONALI APPARTENENTI ALL'ACQUEDOTTO CAMPANO AMBITI DISTRETTUALI NAPOLI – NAPOLINORD – CASERTA – IRPINO - SANNITA ":
   - Disciplinare
   - Modello 1 - Istanza di partecipazione;
   - Modello 2 - Dichiarazioni Integrative;
   - Modello 3 - Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
   - Modello 4 - Dichiarazione familiari conviventi;
   - Modello 5 - Protocollo di legalità;
   - Modello 6 – Gruppo di Lavoro;
   - Modello 7 – Offerta Economica ;
4) di assegnare alla procedura in parola di dover assegnare alla procedura in parola il numero 3928/AQ/2024;
5) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- alla Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali 50 17 00;
- al Responsabile Unico del Progetto, ex art. 15 Dlgs. 36/2023 ing. Rosario Manzi;

Il Direttore Generale
dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 18 del 14/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE-PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA DGR 136/2022 SEZ A E B E DELLA DGR 48/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;

- *che con D.G.R. n.315/2011 la Regione ha emanato le ª nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziataº , come integrata e modificata con D.G.R.n.808 del 23.12.2015;*

- che con D.D. 81 del 26.3.2012 veniva approvata la ª Procedura di accreditamento per l'erogazione della Formazione a Distanza (FAD)º

- *che con D.G.R. n.195/2012 e n 646/2012 sono state approvate le Linee guida per l'avvio nuovo sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolte agli Istituti Professionali e agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Campania;*

- che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il ª *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoroº ;*

- che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

- che con Decreto Dirigenziale n.1211 del 28.12.2017 venivano pubblicate le Nuove linee guida per l@ccreditamento delle Agenzie Formative e disposto la sospensione delle nuove istanze;

- che con D.G.R. n. 294 del 15.5.2018 venivano pubblicate le Linee Guida per la Formazione Professionale Autofinanziata ± Revoca della D.G.R. n.315/2011;

- che con Decreto Dirigenziale n.1622 del 21.12.2018 veniva disposto lo sblocco della presentazione delle nuove istanze di accreditamento;

- che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove ª *Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formativeº ;*

- *che con D.G.R. n. 48 del 31.1.2023 veniva approvata la ª disciplina transitoria per l'accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Pubbliche concernenti l'offerta formativa*

finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) Regionale^o ;

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell' art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 1, è stata disposta la soppressione dell' ARLAS;
b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell' ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
c) che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all' Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all' ARLAS, poi confluite nello STAFF 501192 ± Supporto Tecnico Amministrativo.

CONSIDERATO, altresì,

a) che con nota prot. n. 702 del 14.10.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 14.10.2024 al prot. n. 2024.0482712, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 ha trasmesso alla DG 50 11 competente, l' elenco degli Operatori che hanno concluso l' istruttoria;
b) che l@istruttoria è stata effettuata dal personale in servizio presso l' Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto degli esiti dell@attività istruttoria trasmessi dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 702 del 14.10.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 14.10.2024 al prot. n. 2024.0482712;

VISTO

- la L. R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 315/11
- la D.G.R. n. 195/12
- il D.D. n. 81/12
- la D.G.R. n. 242/13
- la D.G.R. n. 808/15
- la L.R. n. 1/2016
- il D.D. n. 35/16
- il D.D. n. 1211/17
- la D.G.R. n. 294/18
- D.D. n.1622/18

- D.G.R. n.136/22
- D.G.R. n.48/23

Alla stregua dell' istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 702 del 14.10.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 14.10.2024 al prot. n. 2024.0482712;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto dell' elenco trasmesso ± All. A - con nota prot. n. 702 del 14.10.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 14.10.2024 al prot. n.2024.0482712 dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L. R. n. 1/2016;

2) di integrare l' elenco degli Operatori accreditati ± sez. A/B -, che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D. D. n. 3 del 26.1.2024 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 5.2.2024;

3) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all' Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

Allegato A

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	Maqer Job s.r.l.	prot. 705	A/B	Accreditato (variazione capienza aula)	Via Giulio Pastore, 32	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Petolicchio
2	ATHENA ISTITUTI S.R.L.S.	prot. 800	A	Accreditato	Salita Corpo di Cristo 1	84039	Teggiano	Sa	8 aule didattiche	Giuseppe Ammendola
3	Gesar srls	prot. 908	A/B	Accreditato	Via ISONZO 62	80034	Marigliano	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Natale Cennamo
4	Formland Società Cooperativa	prot. 987	A	Accreditato (nuova sede operativa)	CORSO ITALIA 609	80010	Villaricca	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Ferdinando Aiello
5	Consorzio Giemme	prot. 1037	A	Accreditato (nuova sede operativa)	Via Plebiscito 1	83030	Taurasi	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanni Rippa
6	SKILLSCHOOL SRL	prot. 1177	A/B	Accreditato (variazione capienza aula)	VIA PIETRABIANCA, 82	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche	Daniela Tonola
7	Associazione Formacert	prot. 1219	A/B	Accreditato (nuova sede operativa)	Giovanni Maria Bosco 80	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Orlando Ascione

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	A.B. FORMAZIONE S.R.L.	prot. 1239	A/B	Accreditato (nuova sede operativa)	SANTI COSMA E DAMIANO SNC	81020	San Nicola la Strada	Ce	6 aule didattiche	Simone Tagliati
9	Istituto Pilota s.r.l.	prot. 1312	A/B	Accreditato (nuova sede operativa)	Via Sabato Visco 24 C	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Michele De Sio
10	ISTITUTO SAN PIO SRL	prot. 1362	A/B	Accreditato (nuovo ente)	VIA SAN DONATO 58	81030	Orta di Atella	Ce	3 aule didattiche	Maria Santa Spena
11	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	prot. 1382	A/B	Accreditato (ampliamento)	Via Santa Luisa dè Marillac n. 11	80122	Napoli	Na	12 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Concetta Caterina Pennisi
11	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	prot. 1382	A/B	Accreditato (nuova sede operativa)	Vico III San Mauro 14	80026	Casoria	Na	6 aule didattiche 1 laboratorio informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatore	Concetta Caterina Pennisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	ENTE SANNITA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA ESAF SOCIETA' COOPERATIVA	prot. 1385	A/B	Accreditato (nuovo ente)	VIA LUIGI PIRANDELLO 2A, 82100	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Ernesto De Paola
13	OFFI & Consulting srl	prot. 1442	A/B	Accreditato (variazione capienza aula)	Via Palmiro Togliatti 63-69	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	3 aule didattiche	Andrea Offi
14	Istituto Pilota srl	2675-1-1-S	A	Non Accreditato (per rinuncia sede operativa)	Piazza Plebiscito	83030	Taurasi	Av	3 aule didattiche	Michele De Sio

Decreto Dirigenziale n. 27 del 16/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA AVVIAMENTO A SELEZIONE ART. 16 L.56/87 N. 1 COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO A TEMPO INDETERMINATO PART TIME PRESSO IL COMUNE DI CASAPULLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "*le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;*

CONSIDERATO

- la richiesta di avviamento a selezione, ai sensi della predetta normativa, trasmessa dal Comune di Casapulla con nota prot. n. 6187 datata 09 aprile 2024, acquisita agli atti di questo centro per l'impiego con prot. n. 54634 del 15/04/2024, riguardante n. 1 unità lavorativa, profilo professionale "Operaio esperto – Collaboratore tecnico manutentivo (ex cat.B)" da assumere con contratto a tempo indeterminato part time a 18 ore settimanali, presso la sede del Comune di Casapulla;
- che come previsto dall'Allegato A della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Caserta, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che l'Avviso Pubblico è stato pubblicato sul BURC n. 45 del 24/06/2024 in allegato al decreto dirigenziale n. 18 del 18/06/2024, con il quale si sono resi noti i termini e le modalità di partecipazione all'Avviamento a selezione;
- che il decreto di approvazione della graduatoria provvisoria n. 25 del 04/09/2024, è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 09/09/2024;

PRESO ATTO

- delle domande presentate dai partecipanti all'Avviso attraverso la piattaforma online di www.cliclavoro.lavorocampania.it
- della graduatoria provvisoria redatta in automatico dal sistema informatico Sil Unico Campania in base alle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione.

CONSIDERATO

- che il Cpi di Caserta, competente per la procedura in questione, ha redatto la graduatoria provvisoria che si pubblica in allegato al presente provvedimento;
- che per la redazione della graduatoria, si è reso necessario effettuare verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione, richiedendo ed acquisendo d'ufficio, dove possibile, informazioni, dati e documenti direttamente dalle amministrazioni detentrici degli stessi;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.Lgs 165/2001;

- la DGR N. 283 DEL 07/06/2022 ivi compreso l'Allegato A;
- il D.D. n. 18 del 18/06/2024 pubblicato sul BURC n. 45 del 24/06/2024;
- il D.D. n. 25 del 04/09/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Caserta, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501107,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria definitiva e l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti, pubblicata in coda alla graduatoria definitiva che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere la graduatoria definitiva all'Ente richiedente, con il doppio delle persone richieste, ai fini della prova di idoneità all'assunzione, svolta dall'Ente richiedente stesso. La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Ente richiedente, su richiesta, per sei (6) mesi dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, esclusivamente per assunzioni a tempo determinato per posti con il medesimo profilo professionale/qualifica, con un'articolazione oraria ed un luogo di lavoro diversi da quelli indicati nella prima richiesta dell'Ente;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente – sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L. R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta

Centro per l'impiego di Caserta

GRADUATORIA DEFINITIVA Art. 16 Legge 56/87 per l'Avviamento a selezione di n. 1 unità lavorativa - a tempo indeterminato part time da impiegare presso il Comune di Casapulla - Caserta

ELENCO DEGLI IDONEI ALLA SELEZIONE

N.	Codice Iscrizione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza	
1	N° 10967634924081077 2024	0.7	3	7	96.7	CASERTA	

ELENCO ESCLUSI PER MANCANZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALL'ENTE RICHIEDENTE

N.	Codice Iscrizione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza	Motivo esclusione
1	N° 10969434937414572024	0	0	0	0	PIEDIMONTE MATESE	Escluso per mancanza titoli richiesti dall'Avviso
2	N° 10974134960562072024	0	0	0	0	PIEDIMONTE MATESE	Escluso per mancanza titoli richiesti dall'Avviso
3	N° 1098313492277682024	0	0	0	0	CPI POMIGLIANO D'ARCO	Escluso per mancanza abilitazioni richieste dall'Avviso
4	N° 10976234911993727 2024	0	0	0	0	CPI NAPOLI NORD	Escluso per mancanza abilitazioni richieste dall'Avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 16/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI DELL'ART 16 L. 56/87 DI DUE UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO DI "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI" CAT. B POSIZIONE ECONOMICA B1 PRESSO IL COMUNE DI SESSA AURUNCA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

b) che con delibera della Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate le nuove *"Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*, che sostituiscono le disposizioni di cui ai paragrafi 25 e 26 degli *"Indirizzi per il funzionamento dell'Anagrafe del lavoro e dei servizi per l'impiego"* approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2104 del 19 novembre 2004;

CONSIDERATO

- che il Comune di SESSA AURUNCA (CE) con nota n. 36415 del 03/10/2024, acquisita agli atti d'ufficio in data 03/10/2024 al numero di protocollo CPI/2024/136474 ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di DUE (2) unità di personale con profilo professionale di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, in uno dei seguenti codici ADA: 10.04.05 Installatori/ manutenzione di impianti elettrici nelle costruzioni civili e del terziario; ADA 10.04.07 installatori/ manutenzione di impianti elettrici industriali, con contratto a tempo indeterminato 36 ore settimanali 5 giorni alla settimana anche con servizio di pronta reperibilità.

- che come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Sessa Aurunca, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

PRESO ATTO

che l'Ente richiedente, con nota n. 36415 del 03/10/2024, acquisita agli atti d'ufficio in data 03/10/2024 al numero di protocollo CPI/2024/136474 ha dichiarato:

di essere in regola con la trasmissione del Prospetto Informativo obbligatorio ex L. 68/99 e di aver previsto l'assunzione nel piano triennale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n°81 del 25/03/2024;

di aver assolto gli obblighi procedurali ex art. 30 (mobilità tra Enti) e di comunicazioni (lavoratori in disponibilità) ex artt 33, 34, 34 bis del D.Lgs 165/2001 e della L n° 190 del 23 dicembre 2014.

RITENUTO

- di dover indire Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, presso il Comune di SESSA AURUNCA (CE) di DUE (2) unità di personale con profilo professionale di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, in uno dei seguenti codici ADA: 10.04.05 Installatori/ manutenzione di impianti elettrici nelle costruzioni civili e del terziario; ADA 10.04.07 installatori/ manutenzione di impianti elettrici industriali con contratto a tempo indeterminato 36 ore settimanali 5 giorni alla settimana anche con servizio di pronta reperibilità.

- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di SESSA AURUNCA (CE);

- di dover indicare per il detto avviamento a selezione i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;

- di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**, previo accesso tramite SPID;

- di definire che, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è **dalle ore 9:00 di Lunedi 25/11/2024 alle ore 17.00 di Venerdì 29/11/2024;**

- di dover approvare l'Avviso *"de quo"* (Allegato 1);

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;

- l'art. 35, comma 1 lettera B), del D.lgs. 165/2001;

- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, ivi compreso l'allegato "A"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501107

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a) di approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione alle dipendenze del Comune di SESSA AURUNCA (CE) di due (2) unità di personale con profilo professionale di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, in uno dei seguenti codici ADA: 10.04.05 Installatori/ manutenzione di impianti elettrici nelle costruzioni civili e del terziario; ADA 10.04.07 installatori/ manutenzione di impianti elettrici industriali con contratto a tempo indeterminato 36 ore settimanali 5 giorni alla

settimana anche con servizio di pronta reperibilità;

b) di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di SESSA AURUNCA (CE) in sede di prova selettiva;

c) di dare atto che l'Avviso *"de quo"* elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;

d) di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nel relativo Avviso;

e) di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica tramite il portale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**, previo accesso tramite SPID;

f) di disporre, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è **dalle ore 9:00 di Lunedi 25/11/2024 alle ore 17.00 di Venerdi 29/11/2024;**

g) di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;

h) di disporre che la pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;

i) di dare atto che la fattispecie non rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì è soggetta alle forme di pubblicità previste dall'art. 23 del medesimo decreto;

j) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

IL DIRIGENTE
Dott.Ciro Sorrentino

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili-
UOD Servizio Territoriale Provinciale di CASERTA – 50.11.07
Centro per l'Impiego di SESSA AURUNCA
cpi.sessa@regione.campania.it
cpi.sessa@pec.regione.campania.it

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di due (2) unità di personale con profilo professionale di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, con contratto tempo indeterminato 36 ore settimanali 5 giorni alla settimana anche con servizio di pronta reperibilità, presso il COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)

Visto:

- il combinato disposto dell'articolo 16 della Legge n. 56/87 e dell'articolo 35 comma 1, lettera B) del D.lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi – funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

- l'allegato A della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022 pubblicato sul BURC n. 50 del 13/06/2022 che disciplina le "*procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"* che sostituiscono le disposizioni di cui ai paragrafi 25 e 26 degli *"Indirizzi per il funzionamento dell'Anagrafe del lavoro e dei servizi per l'impiego"* approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2104 del 19 novembre 2004;

Premesso che:

- il Comune di SESSA AURUNCA (CE) ha richiesto, con nota n. 36415 del 03/10/2024, acquisita agli atti d'ufficio in data 03/10/2024 al numero di protocollo CPI/2024/136474, l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di due (2) unità di personale con profilo professionale di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1 in uno dei seguenti codici ADA: 10.04.05 Installatori/ manutenzione di impianti elettrici nelle costruzioni civili e del terziario; ADA 10.04.07 Installatori/ manutenzione di impianti elettrici industriali, con contratto a tempo indeterminato 36 ore settimanali 5 giorni alla settimana anche con servizio di pronta reperibilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preso atto:

- che l'Ente richiedente, con nota n. 36415 del 03/10/2024, acquisita agli atti d'ufficio in data 03/10/2024 al numero di protocollo CPI/2024/136474 ha dichiarato:
  - di essere in regola con la trasmissione del prospetto informativo obbligatorio ex Legge n. 68/99; l'Ente ha previsto l'assunzione nel piano triennale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 81 del 25/03/2024;
  - di aver assolto gli obblighi procedurali ex art 30 (mobilità tra Enti) e di comunicazioni (lavoratori in disponibilità) ex art 33, 34 e 34 bis del D.Lgs 165/2001 e della LEGGE n° 190 del 23 dicembre 2014.

Per tutto quanto sopra esposto in premessa:

È indetta procedura di selezione, ai sensi dell'articolo 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, finalizzata all'assunzione alle dipendenze del Comune di SESSA AURUNCA (CE) di DUE (2) unità di personale con profilo professionale di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, in uno dei seguenti codici ADA: 10.04.05 Installatori/ manutenzione di impianti elettrici nelle costruzioni civili e del terziario; ADA 10.04.07 Installatori/ manutenzione di impianti elettrici industriali, con contratto a tempo indeterminato 36 ore settimanali 5 giorni alla settimana anche con servizio di pronta reperibilità.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti **entro la data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURC:**

a) trovarsi in Stato di Disoccupazione ed aver reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), ai sensi del D.lgs. n° 150/2015 ss.mm.ii.;
b) attestato di qualificazione di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI" o appartenente all'ADA (Area di Attività Repertorio Nazionale qualificazioni Inapp) 10.04.05 Installatori/ manutenzione di impianti elettrici nelle costruzioni civili e del terziario - 10.04.07 installatori/ manutenzione di impianti elettrici industriali, conseguito presso Ente accreditato o da specifica esperienza con il medesimo profilo presso Enti Pubblici o Privati di almeno (6) SEI mesi documentabili; oppure da collaborazione tecnica continuativa nell'ambito di imprese abilitate nel settore svolta dal titolare di impresa o dal socio o da collaboratore familiare per un periodo non inferiore a (2) due anni;
c) avere un'età non inferiore ad anni 18;
d) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea;
e) avere adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani;
f) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
g) aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
h) godimento dei diritti civili e politici;
i) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

nomina agli impieghi pubblici;

j) non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. D) DPR 10/01/1957 n. 3;
k) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della legge n. 226 del 23/08/2004);
l) non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dal D.lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
g) idoneità fisica all'impiego;

Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti, in possesso dei requisiti richiesti che intendono candidarsi, dovranno presentare domanda di partecipazione e i relativi allegati **ESCLUSIVAMENTE on line,** dalle **ore 9.00 di Lunedi 25/11/2024 alle ore 17.00 di Venerdì 29/11/2024**, tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**, previo accreditamento al portale mediante SPID, selezionando la voce di Menu "ART. 16".

Sul portale Cliclavoro Campania e sulla piattaforma SILF Regione Campania, all'indirizzo **https://lavoro.regione.campania.it**, è altresì possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 legge 56/87 per la partecipazione al presente avviso.
Per eventuali problemi tecnici sulla piattaforma regionale è possibile scrivere al seguente indirizzo mail: **supportoclic@lavorocampania.it**.
All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, le graduatorie pubblicate riporteranno solo il codice iscrizione e saranno anonimizzate non riportando i dati anagrafici dei candidati).
Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Attestazione **ISEE** in corso di validità (**completa di tutte le sue pagine**) afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità verranno sottratti 25 punti ai fini della graduatoria, ai sensi dell'Allegato A alla Delibera Regionale n. 283/2022;
- attestato di qualificazione di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI" conseguito presso Ente accreditato o documentazione attestante l'esperienza con il medesimo profilo presso Enti Pubblici o Privati di almeno (6) SEI mesi documentabili; oppure la collaborazione tecnica continuativa nell'ambito di imprese abilitate nel settore svolta dal titolare di impresa o dal socio o da collaboratore familiare per un periodo non inferiore a (2) due anni, da autocertificare;
- Verbale rilasciato dall'**INPS** o provvedimento giudiziale attestante lo stato di **invalidità** per ogni persona fiscalmente a carico (desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso), con percentuale di disabilità superiore al 65%. In caso di presenza di minori disabili fiscalmente a carico, ai quali non è attribuita una percentuale di invalidità civile, si invitano i candidati interessati ad inserire nel campo **"Perc. Invalidità"** il valore 100% e a caricare la relativa documentazione che sarà successivamente oggetto di valutazione per l'eventuale riconoscimento del punteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. formato in una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento delle domande di partecipazione consentirà di allegare solo i file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2 precedenti.

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà inoltre dichiarare ai sensi del DPR 445/2000:

1. Il possesso di ogni requisito richiesto dal presente Avviso;

2. Eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%, per i quali andrà allegata documentazione comprovante.

3. la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), ai sensi del D.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.;
4. lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
5. la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso pubblico, con le persone da considerare fiscalmente a carico;
6. Il possesso di almeno uno dei requisiti richiesti alla lettera b del paragrafo requisiti.

Sulle autocertificazioni rese dai candidati sulla domanda saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Le domande di partecipazione inviate online e relative al presente Avviso verranno acquisite dalla piattaforma Cliclavoro Campania che provvederà a calcolare il punteggio ai sensi della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti.

Il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. 283/2022:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane d'età. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

Le graduatorie, lì dove previsto, sono costituite tenendo conto degli aventi diritto alle eventuali riserve di legge.
Il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, provvederà alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, e alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online al fine di trasmettere al Comune di Sessa Aurunca (CE) il doppio dei nominativi rispetto al numero dei lavoratori richiesti.
Resta ferma la possibilità, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.
Resta in capo all'Ente richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso dei requisiti di partecipazione al presente Avviso.

La medesima piattaforma informatica produrrà, fatte le verifiche d'ufficio, la relativa graduatoria provvisoria.
Il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca provvederà alla formulazione della graduatoria provvisoria, ivi compreso l'elenco degli esclusi. Tale graduatoria sarà approvata dal dirigente dell'UOD 501107 e pubblicata per dieci (10) giorni sul sito istituzionale della Regione Campania e presso il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca.

I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo specifico del dirigente dell'UOD 501107, diventa definitiva e assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del successivo paragrafo **"Notifica agli interessati"**.

I nominativi dei candidati per i quali la posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente con atto di avviamento i nominativi inseriti in graduatoria ai fini dell'espletamento della prevista prova per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.
La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca provvederà a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente, in uno con i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto – salvo che il numero dei candidati che si sia prenotato sia inferiore – in stretto ordine di punteggio in graduatoria per l'avvio della procedura di selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente in conformità al paragrafo 26 dell'allegato alla Delibera di G.R. Campania n° 2104 del 19/11/2004 provvederà ad espletare la procedura di selezione, che verterà ad accertare le conoscenze tecnico-pratiche su: intervento di smontaggio e rimontaggio rubinetti e sanitari con riparazione sostituzione componenti, simulazione di un intervento di manutenzione di un impianto o di una apparecchiatura idrica.
Dovrà essere accertata, altresì, l'idoneità delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto della presente selezione.
La prova mirerà in particolar modo alla valutazione delle capacità del candidato di eseguire interventi manuali e tecnici di manutenzione, con l'ausilio di idonee apparecchiature e attrezzature, avendo cura delle stesse.
La convocazione per la prova pratica di idoneità avverrà entro 15 gg dalla pubblicazione della graduatoria, i lavoratori interessati dovranno presentarsi alla prova muniti di valido documento di riconoscimento.
La data, l'ora e il luogo dello svolgimento saranno comunicati tramite pubblicazione sul sito Web istituzionale del Comune di Sessa Aurunca (CE) – Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso.
Ai sensi della D.G.R 283/2022 l'Amministrazione richiedente resta l'unico soggetto competente e responsabile per la convocazione dei candidati nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla prova selettiva.

L'amministrazione richiedente comunicherà al Centro per l'impiego di Sessa Aurunca, competente territorialmente, l'esito della prova selettiva con i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro, in uno con le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.

Notifica agli interessati

L'Avviso, le graduatorie - provvisoria e, eventualmente, definitiva, ivi compreso l'elenco degli esclusi – e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso" e voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 - Bandi dei Centri per l'Impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo", nonché nel Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca.

Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca, contattabile ai seguenti riferimenti;

- e – mail: cpi.sessa@regione.campania.it
- PEC: cpi.sessa@pec.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.

Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (codice iscrizione).

La Responsabile del CPI
Iovinella Cristina

Il Dirigente
Dott. Ciro Sorrentino

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Regione Campania – U.D.C.P. – Segreteria di Giunta - Ufficio III (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Napoli (NA) alla via Santa Lucia n. 81 tel. 0817962713, e-mail: urp@regione.campania.it, atti.contratti@regione.campania.it, amministrazione.contabilita@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail: dpo@regione.campania.it
pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso il *Titolare*, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alle attività di competenza dello stesso.
In particolare, i dati dell'Interessato saranno trattati per:

* **fornire informazioni e servizi sulle attività promosse dalla Regione Campania;**
* **elaborare le richieste di informazioni, segnalazioni, reclami o accesso agli atti presentate tramite l'Ufficio URP della Regione Campania;**
* **effettuare gli adempimenti contabili e amministrativi connessi alle procedure di gara gestite dal Titolare;**
* **effettuare gli adempimenti connessi alle procedure di stipula in forma pubblico-amministrativa dei contratti rogati dalla Regione Campania.**

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c), d) ed e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*.
Il trattamento è altresì legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
- altri Uffici della Giunta Regionale della Campania deputati all'esame e alla definizione delle istenze pervenute ed inoltrate;
- Altri Uffici pubblici per l'effettuazione delle attività di diretta competenza.
In nessun caso il *Titolare* trasferisce i dati personali dell'interessato a terzi, in Italia e all'Estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali del *Titolare*; i dati personali potranno essere conservati per periodi più

lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

Segreteria di Giunta – Ufficio III
e-mail: urp@regione.campania.it;

PEC (Posta Elettronica Certificata)
urp@pec.regione.campania.it
accesso.attisegreteriadigiunta@pec.regione.campania.it (esclusivamente per Delibere di Giunta regionale e per Decreti Presidenziali)

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Decreto Dirigenziale n. 29 del 16/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI DELL'ART 16 L. 56/87 DI UNA UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO DI "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMO IDRAULICI" A TEMPO PIENO E INDETERMINATO PRESSO IL COMUNE DI SESSA AURUNCA

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

b) che con delibera della Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate le nuove *"Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*, che sostituiscono le disposizioni di cui ai paragrafi 25 e 26 degli *"Indirizzi per il funzionamento dell'Anagrafe del lavoro e dei servizi per l'impiego"* approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2104 del 19 novembre 2004;

CONSIDERATO

- che il Comune di SESSA AURUNCA (CE) con nota n. 36415 del 03/10/2024, acquisita agli atti d'ufficio in data 03/10/2024 al numero di protocollo CPI/2024/136479 ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale con profilo professionale di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, in uno dei codici ADA: ADA. 10.04.09 – installazioni/ manutenzioni di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico con contratto a tempo indeterminato 36 ore settimanali 5 giorni alla settimana anche con servizio di pronta reperibilità.
- che come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Sessa Aurunca, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

PRESO ATTO

che l'Ente richiedente, con nota n. 36415 del 03/10/2024, acquisita agli atti d'ufficio in data 03/10/2024 al numero di protocollo CPI/2024/136479 ha dichiarato:

di essere in regola con la trasmissione del Prospetto Informativo obbligatorio ex L. 68/99 e di aver previsto l'assunzione nel piano triennale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n°81 del 25/03/2024;

di aver assolto gli obblighi procedurali ex art. 30 (mobilità tra Enti) e di comunicazioni (lavoratori in disponibilità) ex artt 33, 34, 34 bis del D.Lgs 165/2001 e della L n° 190 del 23 dicembre 2014.

RITENUTO

- di dover indire Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, presso il Comune di SESSA AURUNCA (CE) di una (1) unità di personale con profilo professionale di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, in uno dei codici ADA: ADA. 10.04.09 – installazioni/ manutenzioni di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico con contratto a tempo indeterminato 36 ore settimanali 5 giorni alla settimana anche con servizio di pronta reperibilità.

- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di SESSA AURUNCA (CE);

- di dover indicare per il detto avviamento a selezione i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;

- di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**, previo accesso tramite SPID;

- di definire che, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è **dalle ore 9:00 di Lunedi 25/11/2024 alle ore 17.00 di Venerdì 29/11/2024;**

- di dover approvare l'Avviso *"de quo"* (Allegato 1);

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;

- l'art. 35, comma 1 lettera B), del D.lgs. 165/2001;

- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, ivi compreso l'allegato "A"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501107

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a) di approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione alle dipendenze del Comune di SESSA AURUNCA (CE) di una (1) unità di personale con profilo professionale di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, in uno dei codici ADA: ADA. 10.04.09 – installazioni/ manutenzioni di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico con contratto a tempo indeterminato 36 ore settimanali 5 giorni alla settimana anche con servizio di pronta reperibilità;

b) di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di

SESSA AURUNCA (CE) in sede di prova selettiva;

c) di dare atto che l'Avviso *"de quo"* elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;

d) di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nel relativo Avviso;

e) di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica tramite il portale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**, previo accesso tramite SPID;

f) di disporre, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è a far **dalle ore 9:00 di Lunedi 25/11/2024 alle ore 17.00 di Venerdi 29/11/2024;**

g) di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;

h) di disporre che la pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;

i) di dare atto che la fattispecie non rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì è soggetta alle forme di pubblicità previste dall'art. 23 del medesimo decreto;

j) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

IL DIRIGENTE
Dott.Ciro Sorrentino

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili-
UOD Servizio Territoriale Provinciale di CASERTA – 50.11.07
Centro per l'Impiego di SESSA AURUNCA
cpi.sessa@regione.campania.it
cpi.sessa@pec.regione.campania.it

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale con profilo professionale di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMO - IDRAULICI" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, con contratto tempo indeterminato 36 ore settimanali 5 giorni alla settimana anche con servizio di pronta reperibilità, presso il COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)

Visto:

- il combinato disposto dell'articolo 16 della Legge n. 56/87 e dell'articolo 35 comma 1, lettera B) del D.lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi – funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

- l'allegato A della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022 pubblicato sul BURC n. 50 del 13/06/2022 che disciplina le "*procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"* che sostituiscono le disposizioni di cui ai paragrafi 25 e 26 degli *"Indirizzi per il funzionamento dell'Anagrafe del lavoro e dei servizi per l'impiego"* approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2104 del 19 novembre 2004;

Premesso che:

- il Comune di SESSA AURUNCA (CE) ha richiesto, con nota n. 36415 del 03/10/2024, acquisita agli atti d'ufficio in data 03/10/2024 al numero di protocollo CPI/2024/136479, l' avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale con profilo professionale di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMO - IDRAULICI" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, in uno dei seguenti codici ADA: ADA. 10.04.09 – installazioni/ manutenzioni di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preso atto:

- che l'Ente richiedente, con nota n. 36415 del 03/10/2024, acquisita agli atti d'ufficio in data 03/10/2024 al numero di protocollo CPI/2024/136479 ha dichiarato:
  - di essere in regola con la trasmissione del prospetto informativo obbligatorio ex Legge n. 68/99; l'Ente ha previsto l'assunzione nel piano triennale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 81 del 25/03/2024;
  - di aver assolto gli obblighi procedurali ex art 30 (mobilità tra Enti) e di comunicazioni (lavoratori in disponibilità) ex art 33, 34 e 34 bis del D.Lgs 165/2001 e della LEGGE n° 190 del 23 dicembre 2014.

Per tutto quanto sopra esposto in premessa:

È indetta procedura di selezione, ai sensi dell'articolo 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, finalizzata all'assunzione alle dipendenze del Comune di SESSA AURUNCA (CE) di una (1) unità di personale con profilo professionale di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMO - IDRAULICI" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, in uno dei seguenti codici ADA: ADA. 10.04.09 – installazioni/ manutenzioni di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico, con contratto a tempo indeterminato 36 ore settimanali 5 giorni alla settimana anche con servizio di pronta reperibilità.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti **entro la data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURC:**

a) trovarsi in Stato di Disoccupazione ed aver reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), ai sensi del D.lgs. n° 150/2015 ss.mm.ii.;
b) attestato di qualificazione di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI" o appartenente all'ADA (Area di Attività Repertorio Nazionale qualificazioni Inapp) 10.04.09 – installazioni/ manutenzioni di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico, conseguito presso Ente accreditato o da specifica esperienza con il medesimo profilo presso Enti Pubblici o Privati di almeno (6) SEI mesi documentabili; oppure da collaborazione tecnica continuativa nell'ambito di imprese abilitate nel settore svolta dal titolare di impresa o dal socio o da collaboratore familiare per un periodo non inferiore a (2) due anni;
c) avere un'età non inferiore ad anni 18;
d) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea;
e) avere adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani;
f) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
g) aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
h) godimento dei diritti civili e politici;
i) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;

j) non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. D) DPR 10/01/1957 n. 3;

k) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della legge n. 226 del 23/08/2004);

l) non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dal D.lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;

g) idoneità fisica all'impiego;

Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti, in possesso dei requisiti richiesti che intendono candidarsi, dovranno presentare domanda di partecipazione e i relativi allegati **ESCLUSIVAMENTE on line,** dalle **ore 9.00 di Lunedi 25/11/2024 alle ore 17.00 di Venerdì 29/11/2024**, tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**, previo accreditamento al portale mediante SPID, selezionando la voce di Menu "ART. 16".

Sul portale Cliclavoro Campania e sulla piattaforma SILF Regione Campania, all'indirizzo **https://lavoro.regione.campania.it**, è altresì possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 legge 56/87 per la partecipazione al presente avviso.
Per eventuali problemi tecnici sulla piattaforma regionale è possibile scrivere al seguente indirizzo mail: **supportoclic@lavorocampania.it**.
All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, le graduatorie pubblicate riporteranno solo il codice iscrizione e saranno anonimizzate non riportando i dati anagrafici dei candidati).
Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Attestazione **ISEE** in corso di validità (**completa di tutte le sue pagine**) afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità verranno sottratti 25 punti ai fini della graduatoria, ai sensi dell'Allegato A alla Delibera Regionale n. 283/2022;
- attestato di qualificazione di "OPERATORE DELL'INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI" conseguito presso Ente accreditato o documentazione attestante l'esperienza con il medesimo profilo presso Enti Pubblici o Privati di almeno (6) SEI mesi documentabili; oppure la collaborazione tecnica continuativa nell'ambito di imprese abilitate nel settore svolta dal titolare di impresa o dal socio o da collaboratore familiare per un periodo non inferiore a (2) due anni, da autocertificare;
- Verbale rilasciato dall'**INPS** o provvedimento giudiziale attestante lo stato di **invalidità** per ogni persona fiscalmente a carico (desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso), con percentuale di disabilità superiore al 65%. In caso di presenza di minori disabili fiscalmente a carico, ai quali non è attribuita una percentuale di invalidità civile, si invitano i candidati interessati ad inserire nel campo **"Perc. Invalidità"** il valore 100% e a caricare la relativa documentazione che sarà successivamente oggetto di valutazione per l'eventuale riconoscimento del punteggio.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. formato in una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento delle domande di partecipazione consentirà di allegare solo i file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2 precedenti.

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà inoltre dichiarare ai sensi del DPR 445/2000:

1. Il possesso di ogni requisito richiesto dal presente Avviso;

2. Eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%, per i quali andrà allegata documentazione comprovante.

3. la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), ai sensi del D.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.;
4. lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
5. la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso pubblico, con le persone da considerare fiscalmente a carico;
6. Il possesso di almeno uno dei requisiti richiesti alla lettera b del paragrafo requisiti.

Sulle autocertificazioni rese dai candidati sulla domanda saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Le domande di partecipazione inviate online e relative al presente Avviso verranno acquisite dalla piattaforma Cliclavoro Campania che provvederà a calcolare il punteggio ai sensi della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti.

Il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. 283/2022:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane d'età. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

Le graduatorie, lì dove previsto, sono costituite tenendo conto degli aventi diritto alle eventuali riserve di legge.
Il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, provvederà alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, e alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online al fine di trasmettere al Comune di Sessa Aurunca (CE) il doppio dei nominativi rispetto al numero dei lavoratori richiesti.
Resta ferma la possibilità, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.
Resta in capo all'Ente richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso dei requisiti di partecipazione al presente Avviso.

La medesima piattaforma informatica produrrà, fatte le verifiche d'ufficio, la relativa graduatoria provvisoria.
Il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca provvederà alla formulazione della graduatoria provvisoria, ivi compreso l'elenco degli esclusi. Tale graduatoria sarà approvata dal dirigente dell'UOD 501107 e pubblicata per dieci (10) giorni sul sito istituzionale della Regione Campania e presso il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca.

I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo specifico del dirigente dell'UOD 501107, diventa definitiva e assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del successivo paragrafo **"Notifica agli interessati"**.

I nominativi dei candidati per i quali la posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente con atto di avviamento i nominativi inseriti in graduatoria ai fini dell'espletamento della prevista prova per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.
La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca provvederà a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente, in uno con i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto – salvo che il numero dei candidati che si sia prenotato sia inferiore – in stretto ordine di punteggio in graduatoria per l'avvio della procedura di selezione.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente in conformità al paragrafo 26 dell'allegato alla Delibera di G.R. Campania n° 2104 del 19/11/2004 provvederà ad espletare la procedura di selezione, che verterà ad accertare le conoscenze tecnico-pratiche su: intervento di smontaggio e rimontaggio rubinetti e sanitari con riparazione sostituzione componenti, simulazione di un intervento di manutenzione di un impianto o di una apparecchiatura idrica.
Dovrà essere accertata, altresì, l'idoneità delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto della presente selezione.
La prova mirerà in particolar modo alla valutazione delle capacità del candidato di eseguire interventi manuali e tecnici di manutenzione, con l'ausilio di idonee apparecchiature e attrezzature, avendo cura delle stesse.
La convocazione per la prova pratica di idoneità avverrà entro 15 gg dalla pubblicazione della graduatoria, i lavoratori interessati dovranno presentarsi alla prova muniti di valido documento di riconoscimento.
La data, l'ora e il luogo dello svolgimento saranno comunicati tramite pubblicazione sul sito Web istituzionale del Comune di Sessa Aurunca (CE) – Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso.
Ai sensi della D.G.R 283/2022 l'Amministrazione richiedente resta l'unico soggetto competente e responsabile per la convocazione dei candidati nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla prova selettiva.

L'amministrazione richiedente comunicherà al Centro per l'impiego di Sessa Aurunca, competente territorialmente, l'esito della prova selettiva con i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro, in uno con le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.

Notifica agli interessati

L'Avviso, le graduatorie - provvisoria e, eventualmente, definitiva, ivi compreso l'elenco degli esclusi – e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso" e voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 - Bandi dei Centri per l'Impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo", nonché nel Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca.

Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca, contattabile ai seguenti riferimenti;

- e – mail: cpi.sessa@regione.campania.it
- PEC: cpi.sessa@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.

Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (codice iscrizione).

La Responsabile del CPI
Iovinella Cristina

Il Dirigente
Dott. Ciro Sorrentino

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Regione Campania – U.D.C.P. – Segreteria di Giunta - Ufficio III (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Napoli (NA) alla via Santa Lucia n. 81 tel. 0817962713, e-mail: urp@regione.campania.it, atti.contratti@regione.campania.it, amministrazione.contabilita@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail: dpo@regione.campania.it
pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso il *Titolare*, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alle attività di competenza dello stesso.
In particolare, i dati dell'Interessato saranno trattati per:

* **fornire informazioni e servizi sulle attività promosse dalla Regione Campania;**
* **elaborare le richieste di informazioni, segnalazioni, reclami o accesso agli atti presentate tramite l'Ufficio URP della Regione Campania;**
* **effettuare gli adempimenti contabili e amministrativi connessi alle procedure di gara gestite dal Titolare;**
* **effettuare gli adempimenti connessi alle procedure di stipula in forma pubblico-amministrativa dei contratti rogati dalla Regione Campania.**

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c), d) ed e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*.
Il trattamento è altresì legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
- altri Uffici della Giunta Regionale della Campania deputati all'esame e alla definizione delle istenze pervenute ed inoltrate;
- Altri Uffici pubblici per l'effettuazione delle attività di diretta competenza.
In nessun caso il *Titolare* trasferisce i dati personali dell'interessato a terzi, in Italia e all'Estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali del *Titolare*; i dati personali potranno essere conservati per periodi più

lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

Segreteria di Giunta – Ufficio III
e-mail: urp@regione.campania.it;

PEC (Posta Elettronica Certificata)
urp@pec.regione.campania.it
accesso.attisegreteriadigiunta@pec.regione.campania.it (esclusivamente per Delibere di Giunta regionale e per Decreti Presidenziali)

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Decreto Dirigenziale n. 41 del 14/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

GRADUATORIA DEFINITIVA ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, EX ART. 16 L.56/1987 E DGR 283/2022, PRESSO L'AOU FEDERICO II PER IL RECLUTAMENTO DI N. 3 (TRE) OPERATORI TECNICI NECROFORI, AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO, CCNL COMPARTO SANITA' 2019-2021, DA INQUADRARE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, DI CUI N.1 (UNA9 UNITA' RISERVATA AI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ARTT. 1014, C.1, E 678, C.9

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 della L. 56/1987 e dell'art. 35, c. 1 lett. B) del D. Lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

b) che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n.50 del 13/06/2022, sono state approvate *"le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*.

CONSIDERATO

a) che l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" con nota prot. n. 0038411 del 04/07/2024, acquisita con prot. n. PG/2024/0332350 del 04/07/2024 ha chiesto di predisporre gli atti per l'avviamento a selezione ex art. 16 della L. 56/1987 e DGR 283/2022;

b) che la richiesta prevede l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/87 e della DGR 283/2022, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" per il reclutamento di n. 3 (tre) Operatori Tecnici-Necrofori, Area del personale di supporto, CCNL Comparto Sanità 2019-2021, da inquadrare con contratto a tempo indeterminato e pieno, di cui n. 1 (una) unità riservata ai soggetti di cui al D. Lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, e 678, c. 9;

c) che, come previsto dall'allegato "A" della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego di Napoli Est è stato individuato quale CPI competente dalla U.O.D. 50.11.10- STP Napoli per la procedura in questione;

d) che con il Decreto Dirigenziale n. 30 del 18/07/2024, pubblicato sul BURC n. 53 del 29 Luglio 2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l' *"Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/87 e della DGR 283/2022, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" per il reclutamento di n. 3 (tre) Operatori Tecnici-Necrofori, Area del personale di supporto, CCNL Comparto Sanità 2019-2021, da inquadrare con contratto a tempo indeterminato e pieno, di cui n. 1 (una) unità riservata ai soggetti di cui al D. Lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, e 678, c. 9",* il quale rendeva noti i termini e le modalità di partecipazione alla procedura di avviamento alla selezione di cui trattasi;

e) che con nota prot. 2024/0421490 del 10/09/2024, è stato istituito il Gruppo di Lavoro presso lo Staff Funzioni di Supporto - 501191 della Regione Campania per supportare il Centro per l'Impiego competente ai fini dell'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000;

f) che con il Decreto Dirigenziale n. 37 del 27/09/2024, pubblicato sul BURC n. 68 del 30 settembre 2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania, si è proceduto alla "*Approvazione delle graduatorie provvisorie dell'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/87 e della DGR 283/2022, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" per il reclutamento di n. 3 (tre) Operatori Tecnici-Necrofori, Area del personale di suppor-*

to, CCNL Comparto Sanità 2019-2021, da inquadrare con contratto a tempo indeterminato e pieno, di cui n. 1 (una) unità riservata ai soggetti di cui al D. Lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, e 678, c. 9", contestualmente, il suddetto decreto rendeva noti i termini e le modalità di invio delle istanze di riesame per eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio.

PRESO ATTO

a) delle graduatorie provvisorie approvate con Decreto Dirigenziale n. 37 del 27/09/2024;

b) delle istanze di riesame pervenute al CPI Napoli Centro, con le modalità ed entro i termini previsti dal richiamato Decreto Dirigenziale n. 37 del 27/09/2024, che complessivamente ammontano a n. 4 (quattro).

TENUTO CONTO

a) che il Centro per l'Impiego Napoli Centro, con il supporto del Gruppo di Lavoro istituito con nota prot. 2024/0421490, ha effettuato le opportune verifiche sulle dichiarazioni rese dai candidati attraverso le banche dati in uso, nonché sulla veridicità della documentazione allegata acquisendo le informazioni necessarie;

b) che, acquisiti i verbali del Gruppo di Lavoro - prot.n. CPI/2024/132985, a seguito delle istanze di riesame pervenute e delle ulteriori verifiche effettuate, non si rende necessario revisionare le graduatorie provvisorie approvate con il Decreto Dirigenziale n. 37 del 27/09/2024;

c) che il CPI Napoli Centro ha redatto le graduatorie definitive dei candidati ammessi ordinari e l'elenco dei candidati esclusi per mancanza di requisiti.

RITENUTO

a) di dover approvare la graduatoria definitiva degli ammessi ordinari ed elenco degli esclusi, che qui allegati ne formano parte integrante e sostanziale, come specificato di seguito:

- candidati ammessi ordinari, non in possesso del diritto alla riserva di cui agli artt. 1014 e 678 del D.lgs. 66/2010;
- elenco dei candidati esclusi per mancanza dei requisiti di cui al Decreto Dirigenziale 30/2024, con indicazione per ciascun candidato del motivo dell'esclusione;

In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii per ciascuna candidatura è riportato il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione.

b) di dover rendere visibile nella sezione "Istanza di riesame/Verifiche d'ufficio" le motivazioni di accoglimento/non accoglimento delle istanze di riesame pervenute nei termini e nelle modalità previste;

c) di dover trasmettere, secondo quanto stabilito dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283/2022, alla Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" i nominativi dei candidati da avviare a selezione in numero doppio rispetto alle unità previste dall'Avviso pubblico;

d) di dover specificare che ai sensi della DGR 283/2022, l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Fede-

rico II" è il solo soggetto competente e responsabile per la convocazione dei candidati collocati in posizione utile per l'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.lgs. 165/2001;
- la Delibera Giunta Regionale della Campania n. 283/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 30/2024;
- i verbali del Gruppo di Lavoro istituito con nota prot. 2024/0421490 del 10/09/2024, presso lo Staff Funzioni di Supporto - 501191 Regione Campania;
- il Decreto Dirigenziale n. 37 del 27/09/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro e del Centro per l'Impiego di Napoli Centro, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di approvare la graduatoria definitiva degli ammessi ordinari ed elenco degli esclusi, che qui allegati ne formano parte integrante e sostanziale, come specificato di seguito:

   - candidati ammessi ordinari, non in possesso del diritto alla riserva di cui agli artt. 1014 e 678 del D.lgs. 66/2010;

   - elenco dei candidati esclusi per mancanza dei requisiti di cui al Decreto Dirigenziale 30/2024, con indicazione per ciascun candidato del motivo dell'esclusione;

   In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii per ciascuna candidatura è riportato il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione.

2. di rendere visibile nella sezione "Istanza di riesame/Verifiche d'ufficio" le motivazioni di accoglimento/non accoglimento delle istanze di riesame pervenute nei termini e nelle modalità previste;

3. di trasmettere, secondo quanto stabilito dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283/2022, alla Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" i nominativi dei candidati da avviare a selezione in numero doppio rispetto alle unità previste dall'Avviso pubblico;

4. di specificare che ai sensi della DGR 283/2022, l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" è il solo soggetto competente e responsabile per la convocazione dei candidati collocati in posizione utile per l'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva.

5. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso il provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

6. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;

7. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo Decreto;

8. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Centro

GRADUATORIA DEFINITIVA ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/1987 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II PER IL RECLUTAMENTO DI N. 3 (TRE) OPERATORI TECNICI-NECROFORI, AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO, CCNL COMPARTO SANITÀ 2019-2021, DA INQUADRARE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, DI CUI N. 1 (UNA) UNITÀ RISERVATA AI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ARTT. 1014, C. 1, E 678, C. 9
- ELENCO ESCLUSI -

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022.

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanze di riesame
110571350211504892024	TORRE DEL GRECO	Assenza del requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024	
110268350129284792024	NAPOLI CENTRO	Assenza del requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024	
1101393503753092024	CASTELLAMMARE DI STABIA	Assenza del requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024	Vista l'istanza di riesame prot. n. CPI/2024/0137620, di seguito le motivazioni di accoglimento/non accoglimento: non si accoglie istanza di riesame in quanto l'attestato presentato dal candidato, come comunicato dall'Agenzia di formazione che lo ha rilasciato, non costituisce qualificazione/abilitazione quale requisito di accesso di cui alla lettera B) del paragrafo "Requisiti" dell'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024 (BURC n. 53 del 29/07/2024).
110114350122415192024	AFRAGOLA	Assenza del requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Centro

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanze di riesame
11003435080906092024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza del requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024	
110236350235472692024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza del requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024	Vista l'istanza di riesame prot. n. CPI/2024/141309, di seguito le motivazioni di accoglimento/non accoglimento: non si accoglie istanza di riesame in quanto il titolo di cui alla B) del paragrafo "Requisiti", come previsto nel medesimo Avviso, doveva essere posseduto alla data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024 (BURC n. 53 del 29/07/2024).
110541350145294992024	AVERSA	Assenza del requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024	
11045835091848092024	FRATTAMAGGIORE	Assenza del requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024	Vista l'istanza di riesame prot. n. CPI/2024/0136770, di seguito le motivazioni di accoglimento/non accoglimento: non si accoglie istanza di riesame in quanto l'attestato presentato dal candidato, come comunicato dall'Agenzia di formazione che lo ha rilasciato, non costituisce qualificazione/abilitazione quale requisito di accesso di cui alla lettera B) del paragrafo "Requisiti" dell'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024 (BURC n. 53 del 29/07/2024).
11019635036536092024	NAPOLI NORD	Assenza del requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Centro

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione	Istanze di riesame
110573350227789592024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza del requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024	Vista l'istanza di riesame prot. n. CPI/2024/141319, di seguito le motivazioni di accoglimento/non accoglimento: non si accoglie istanza di riesame in quanto il candidato non ha presentato documentazione comprovante il possesso del requisito di cui alla lettera B) del paragrafo "Requisiti" dell'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024 (BURC n. 53 del 29/07/2024).
1102193507427892024	MERCATO SAN SEVERINO	Assenza del requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024	
110466350237852792024	NAPOLI CENTRO	Assenza del requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024	
11009435094255592024	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Assenza del requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 30/2024	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/1987 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II PER IL RECLUTAMENTO DI N. 3 (TRE) OPERATORI TECNICI-NECROFORI, AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO, CCNL COMPARTO SANITÀ 2019-2021, DA INQUADRARE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, DI CUI N. 1 (UNA) UNITÀ RISERVATA AI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ARTT. 1014, C. 1, E 678, C. 9

- ELENCO AMMESSI CANDIDATI NON IN POSSESSO DEL DIRITTO ALLA RISERVA DI CUI AGLI ARTT. 1014 E 678 DEL D.LGS. 66/2010 -

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale	Istanza di riesame
N° 110112350164811792024	31.9	3	0	3.2	3	0	106.2	
N° 11024335090556392024	273.4	3	11000	6	3	11	98	
N° 110297350147456292024	27.2	0	8344.13	2.7	0	8	94.7	
N° 1103143504113692024	25	2	11104.98	2.5	2.5	11	94	
N° 110047350166529392024	2.3	3	10347.72	0.2	3	10	93.2	
N° 110445350121670092024	11.9	3	17049.46	1.2	3	17	87.2	
N° 11016735026803192024	0.7	0	15756.37	0.1	0	16	84.1	
N° 1104373502690592024	36.2	0	0	3.6	0	25	78.6	
N° 1104413506928089 2024	14	1	0	1.4	1	25	77.4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 53 del 24/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 223/2014 - APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO PER N. 1 QUALIFICAZIONE AFFERENTE AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE - SEP - 01 - AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA - BIRD CONTROLLER CON RAPACI ADDESTRATI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'art. 19, stabilisce le condizionalità ex ante e, all'allegato XI, la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b. la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio (2014/68/UE) del 15 maggio 2014 concerne l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati Membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (rifusione);

c. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

d. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

e. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V - Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*

f. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

g. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

h. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che "le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano", sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;

i. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

j. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.lgs. 13/2013;

k. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

l. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante il *"Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*", all'art. 40, comma 4, come modificato a mezzo dell'art. 11 della Legge Regionale 8 agosto 2019, n. 16, dispone quanto di seguito indicato*: "4. Le modalità concrete di accertamento e certificazione delle competenze acquisite dai soggetti, i modelli attestatori da utilizzare per la certificazione, nonché le procedure di riconoscimento dei crediti formativi, sono definite secondo i criteri indicati nel Regolamento per la formazione professionale, nel rispetto delle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di standard di certificazione, con particolare riferimento al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92) e al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 (Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13), anche mediante rinvio ad apposita deliberazione di Giunta, sentita la competente Commissione consiliare permanente";*

m. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b), così come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le *"Disposizioni regionali per la formazione professionale*";

n. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

o. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

p. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

q. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

r. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*

s. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";

t. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 24/06/2024 dispone *"Aggiornamento ed integrazione del Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze (S.C.R.I.V.E.R.E.) di cui alla D.G.R. n. 314 del 28-06-2016" con annesso Allegato A avente ad oggetto le "Procedure e Standard minimi di prestazione, attestazione e sistema dei servizi regionali di individuazione, validazione e certificazione delle competenze"*;

u. il Decreto Dirigenziale n.1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei *"Manuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania"*;

v. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del *"Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma SILF monitoraggio;*

w. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del *"Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";*

x. il Decreto Dirigenziale n. 156 del 09/03/2023 reca *"Approvazione format certificato di qualificazione professionale - note esplicative di compilazione e disposizioni per il rilascio delle attestazioni in esito ai singoli percorsi formativi.";*

y. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

PREMESSO, altresì, che

a. la Legge dell'11 febbraio 1992 n. 157 e s.m.i. reca *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";*

b. il "*bird control*" è una tecnica ecologica utilizzata per combattere l'invasione dei volatili, come i piccioni, che si fonda sull'utilizzo di rapaci diurni e sull'istinto genetico di paura nei confronti dei predatori e sull'istinto di sopravvivenza della specie;

c. il "*bird controller*" con rapaci addestrati e certificati, è in grado di addestrare uccelli rapaci per utilizzo professionale in attività incruente di "Bird Control", che non rientrano nelle categorie definite come armi per uso venatorio dalla sopraindicata legge n. 157 del 11 febbraio 1992 e s.m.i.;

d. il "*bird controller*" è in grado di individuare e intervenire su aree ad alto rischio igienico sanitario, quali aeroporti, ospedali, parchi, centri storici, siti archeologici e in qualsiasi luogo in cui si paventi il rischio di infestazione avifauna, garantendo al contempo la sicurezza e l'integrità sia delle zone che delle persone;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle

Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 (Dispositivo SCRIVERE), della DGR 415/2019 e della DGR 314/2024 (Aggiornamento ed integrazione Dispositivo SCRIVERE) in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive dello standard professionale e formativo di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca - e precisamente quella di *"Bird controller con rapaci addestrati"*;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive dello standard professionale e formativo di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca - e precisamente quella di *"Bird controller con rapaci addestrati"* che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive dello standard professionale e formativo di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

1 **VISTI:** gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive dello standard professionale e formativo di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca - e precisamente quella di *"Bird controller con rapaci addestrati"* che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

Allegato A

Repertorio Regionale dei Titoli e della Qualificazioni (RRTQ)

Istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

Link: capire.regione.campania.it

SEP 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

1. Bird controller con rapaci addestrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Bird controller con rapaci addestrati**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.03.04 - Conduzione dell'allevamento
Processo	Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari
Sequenza di processo	Progettazione e gestione di allevamenti
Descrizione sintetica della qualificazione	Il bird controller con rapaci addestrati è in grado di addestrare uccelli rapaci per utilizzo professionale in attività incruente di “Bird Control”, che non rientrano nelle categorie definite come armi per uso venatorio dalla legge n. 157 del 11 febbraio 1992 e s.m.i. E’ in grado di intervenire su siti ad alto rischio igienico-sanitario per infestazione di avifauna quali aeroporti, ospedali, parchi archeologici, industrie farmaceutiche ed alimentari, oltre a siti ordinari quali centri storici, porti, darsene, stoccaggio e lavorazione rifiuti e ovunque ci siano rischi da infestazione di avifauna dannosi anche per molestie o perla sicurezza di luoghi, oggetti e persone. Opera come libero professionista o all’interno di società che si occupano di igiene urbana, o di vigilanza e controllo.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca A.01.62.09 - Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Custodia e cura dei rapaci (3936)
2. Pulizia e manutenzione degli allevamenti di rapaci (3937)
3. Addestramento dei rapaci (3938)
4. Esecuzione di interventi di allontanamento incruento di animali infestanti (3939)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Custodia e cura dei rapaci**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Custodire e curare i rapaci attraverso: - Monitoraggio dello stato di salute degli animali - Alimentazione dei rapaci secondo procedure e tecniche codificate - Somministrazione di farmaci secondo le prescrizioni veterinarie - Applicazione di procedure per il trasporto sicuro dei rapaci
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non Previsto
Abilità	1. Applicare tecniche e procedure per il trasposto dei rapaci 2. Applicare procedure per l'igiene e la pulizia dei rapaci 3. Utilizzare macchinari ed attrezzature per la cura dei rapaci 4. Somministrare i farmaci secondo le prescrizioni veterinarie 5. Identificare le sintomatologie delle patologie più diffuse dei rapaci 6. Applicare tecniche e procedure per la nutrizione dei rapaci 7. Curare il rispetto dei livelli minimi di benessere degli animali 8. Monitorare e sorvegliare gli animali
Conoscenze	1. Elementi di zootecnia per la cura e l'assistenza dei rapaci 2. Nutrizione animale: fabbisogni nutrivi dei rapaci 3. Prodotti e tecniche per l'igiene e la pulizia delle diverse specie di rapaci 4. Principali patologie dei rapaci 5. Prodotti per la cura delle patologie più comuni: tipologia, caratteristiche e modalità di utilizzo 6. Ciclo di produzione e riproduzione dei rapaci 7. Sistemi e tecniche di allevamento dei rapaci 8. Normativa CITES sulla detenzione dei rapaci 9. Procedure per il trasporto dei rapaci
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Pulizia e manutenzione degli allevamenti di rapaci**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Igienizzare e manutenere gli allevamenti attraverso: - igienizzazione degli animali - detersione, igienizzazione e sanificazione di macchinari e attrezzature di allevamento - smaltimento delle acque sporche e dei rifiuti organici nel rispetto della normativa sulla tutela ambientale.
Oggetto di osservazione	Non Previsto
Indicatori	Non Previsto
Abilità	1. Effettuare gli interventi necessari a garantire l'efficienza delle protezioni fisiche dell'allevamento (staccionate, recinti, gabbie, ecc.) 2. Applicare procedure per smaltimento delle acque sporche e dei rifiuti organici nel rispetto della normativa sulla tutela ambientale 3. Adottare procedure e tecniche di manutenzione ordinaria di attrezzature e macchinari 4. Applicare tecniche e prodotti per la detersione, l'igienizzazione e la sanificazione di macchinari e delle attrezzature di allevamento rapaci 5. Effettuare la pulizia e l'igienizzazione degli allevamenti di rapaci
Conoscenze	1. Impianti, macchinari ed attrezzature per la cura dei rapaci: tipologia, caratteristiche e funzionalità 2. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari e delle attrezzature di allevamento rapaci 3. Tecniche e tipologie di prodotti per la pulizia degli animali (rapaci) 4. Procedure, prodotti e strumenti per la detersione, l'igienizzazione e la sanificazione di macchinari, attrezzature ed impianti 5. Principali agenti inquinanti nei rifiuti zootecnici 6. Principali riferimenti normativi e procedure per lo smaltimento dei rifiuti e delle acque di sanificazione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Addestramento dei rapaci**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Addestrare i rapaci attraverso: - l'utilizzo di attrezzature statiche, telemetriche, e gestionali - applicazione di tecniche e procedure di addestramento (al pugno, al logoro, alla traina, ecc.)
Oggetto di osservazione	Non Previsto
Indicatori	Non Previsto
Abilità	1. Utilizzare le attrezzature statiche (blocchi, pertiche curve, pertiche alte, blocco americano, trolè, ecc.) 2. Utilizzare le attrezzature telemetriche, di geolocalizzazione e gestionali: (geti, cappucci, logori, lunghe, guanti, ecc.) 3. Applicare tecniche di addestramento alla traina del rapace 4. Applicare tecniche di addestramento del rapace (al pugno, al logoro, ecc.)
Conoscenze	1. Storia della Falconeria 2. Addestramento al pugno e al logoro del rapace tipo Falco Nobile o ad ala lunga 3. Addestramento alla traina del rapace ad ala corta 4. Attrezzature telemetriche e di geolocalizzazione: tipologie, caratteristiche e funzionamento 5. Attrezzature gestionali: tipologie e funzionamento (geti, cappucci, logori, lunghe, guanti, ecc.) 6. Attrezzature statiche: tipologie e funzionamento (blocchi, pertiche curve, pertiche alte, blocco americano, trolè, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione di interventi di allontanamento incruento di animali infestanti**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Eseguire interventi di allontanamento incruento di animali infestanti attraverso: - identificazione dell'area su cui intervenire - valutazione di eventuali rischi per i rapaci presenti nell'area di intervento - utilizzo di tecniche incruente di allontanamento e dissuasione di animali infestanti
Oggetto di osservazione	Non Previsto
Indicatori	Non Previsto
Abilità	1. Applicare procedure per la prevenzione dei rischi di impatto con volatili ed altra fauna selvatica (wildlife strike) negli aeroporti 2. Applicare tecniche incruente di allontanamento animali infestanti con rapaci addestrati 3. Valutare la presenza di nidificazioni attive per la salvaguardia delle specie target 4. Applicare tecniche di analisi ambientale volte ad individuare le cause dell'infestazione 5. Valutare gli eventuali rischi per il rapace presenti nell'area (contenitori aperti con liquidi e liquami; tiranti in metallo ed altri ostacoli; reti antiintrusione; grosse vetrate e/o specchi; ecc.) 6. Identificare ed analizzare l'area su cui intervenire
Conoscenze	1. Tecniche di analisi delle caratteristiche dell'area oggetto dell'intervento 2. Specie di rapaci atti all'utilizzo nel "Bird Control" 3. Tecniche di addestramento rapaci per l'allontanamento incruento dei volatili 4. Tecniche incruente di allontanamento animali infestanti con rapaci addestrati 5. Elementi di biologia degli infestanti da trattare (tipologie, abitudini alimentari, riproduttive e gerarchiche) 6. Procedure di bird control: fase preliminare, azione intensiva, decompressione, mantenimento 7. Procedure per la prevenzione dei rischi di impatto con volatili ed altra fauna selvatica (wildlife strike) negli aeroporti 8. Normativa in materia di utilizzo dei rapaci
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Bird controller con rapaci addestrati**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.03.04 - Conduzione dell'allevamento
Processo	Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari
Sequenza di processo	Progettazione e gestione di allevamenti
Qualificazione regionale di riferimento	Bird controller con rapaci addestrati
Descrizione qualificazione	Il bird controller con rapaci addestrati è in grado di addestrare uccelli rapaci per utilizzo professionale in attività incruente di “Bird Control”, che non rientrano nelle categorie definite come armi per uso venatorio dalla legge n. 157 del 11 febbraio 1992 e s.m.i. E’ in grado di intervenire su siti ad alto rischio igienico-sanitario per infestazione di avifauna quali aeroporti, ospedali, parchi archeologici, industrie farmaceutiche ed alimentari, oltre a siti ordinari quali centri storici, porti, darsene, stoccaggio e lavorazione rifiuti e ovunque ci siano rischi da infestazione di avifauna dannosi anche per molestie o perla sicurezza di luoghi, oggetti e persone. Opera come libero professionista o all’interno di società che si occupano di igiene urbana, o di vigilanza e controllo.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca A.01.62.09 - Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali
Codice ISCED-F 2013	1021 Community sanitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	120
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	30
Durata massima DAD aula	75
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	150
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all’A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono

	dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare (Laure in Veterinaria, Scienze biologiche; Scienze naturali; o equivalenti), provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro con esperienza di gestione rapaci. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per quanto concerne le attività pratiche/laboratoriali, l'Agenzia formativa dovrà garantire l'utilizzo di spazi e attrezzature, anche in convenzione con struttura operante nel settore di riferimento. Gli spazi devono essere congruamente attrezzati con: - minimo nr. 3 stalli/voliere adeguati per ospitare le 3 tipologie di rapaci utilizzati per i servizi di Bird control: falconiformi, accipitridi, strigidiformi. - uno spazio confinato dotato delle seguenti attrezzature: congelatore per la conservazione del cibo, frigorifero per il corretto lo scongelamento del cibo, banco da lavoro, servizi igienici - DPI specifici per la manipolazione, addestramento e gestione dei rapaci: guanti da falconeria, cappucci, logori, traine, pellami ed utensili, sistemi telemetrici e gps, camera calda per le esigenze cliniche dei rapaci. - Spazio aperto di almeno 800 mq per l'addestramento.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF; 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo: 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Bird controller con rapaci addestrati"
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Custodia e cura dei rapaci
2 - Pulizia e manutenzione degli allevamenti di rapaci
3 - Addestramento dei rapaci
4 - Esecuzione di interventi di allontanamento incruento di animali infestanti

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Custodia e cura dei rapaci**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Custodia e cura dei rapaci (3936)
Risultato formativo atteso	Custodire e curare i rapaci attraverso: - Monitoraggio dello stato di salute degli animali - Alimentazione dei rapaci secondo procedure e tecniche codificate - Somministrazione di farmaci secondo le prescrizioni veterinarie - Applicazione di procedure per il trasporto sicuro dei rapaci
Abilità	1. Applicare tecniche e procedure per il trasposto dei rapaci 2. Applicare procedure per l'igiene e la pulizia dei rapaci 3. Utilizzare macchinari ed attrezzature per la cura dei rapaci 4. Somministrare i farmaci secondo le prescrizioni veterinarie 5. Identificare le sintomatologie delle patologie più diffuse dei rapaci 6. Applicare tecniche e procedure per la nutrizione dei rapaci 7. Curare il rispetto dei livelli minimi di benessere degli animali 8. Monitorare e sorvegliare gli animali
Conoscenze	1. Elementi di zootecnia per la cura e l'assistenza dei rapaci 2. Nutrizione animale: fabbisogni nutrivi dei rapaci 3. Prodotti e tecniche per l'igiene e la pulizia delle diverse specie di rapaci 4. Principali patologie dei rapaci 5. Prodotti per la cura delle patologie più comuni: tipologia, caratteristiche e modalità di utilizzo 6. Ciclo di produzione e riproduzione dei rapaci 7. Sistemi e tecniche di allevamento dei rapaci 8. Normativa CITES sulla detenzione dei rapaci 9. Procedure per il trasporto dei rapaci
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Pulizia e manutenzione degli allevamenti di rapaci**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Pulizia e manutenzione degli allevamenti di rapaci (3937)
Risultato formativo atteso	Igienizzare e manutenere gli allevamenti attraverso: - igienizzazione degli animali - detersione, igienizzazione e sanificazione di macchinari e attrezzature di allevamento - smaltimento delle acque sporche e dei rifiuti organici nel rispetto della normativa sulla tutela ambientale.
Abilità	1. Effettuare gli interventi necessari a garantire l'efficienza delle protezioni fisiche dell'allevamento (staccionate, recinti, gabbie, ecc.) 2. Applicare procedure per smaltimento delle acque sporche e dei rifiuti organici nel rispetto della normativa sulla tutela ambientale 3. Adottare procedure e tecniche di manutenzione ordinaria di attrezzature e macchinari 4. Applicare tecniche e prodotti per la detersione, l'igienizzazione e la sanificazione di macchinari e delle attrezzature di allevamento rapaci 5. Effettuare la pulizia e l'igienizzazione degli allevamenti di rapaci
Conoscenze	1. Impianti, macchinari ed attrezzature per la cura dei rapaci: tipologia, caratteristiche e funzionalità 2. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari e delle attrezzature di allevamento rapaci 3. Tecniche e tipologie di prodotti per la pulizia degli animali (rapaci) 4. Procedure, prodotti e strumenti per la detersione, l'igienizzazione e la sanificazione di macchinari, attrezzature ed impianti 5. Principali agenti inquinanti nei rifiuti zootecnici 6. Principali riferimenti normativi e procedure per lo smaltimento dei rifiuti e delle acque di sanificazione
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Addestramento dei rapaci**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Addestramento dei rapaci (3938)
Risultato formativo atteso	Addestrare i rapaci attraverso: - l'utilizzo di attrezzature statiche, telemetriche, e gestionali - applicazione di tecniche e procedure di addestramento (al pugno, al logoro, alla traina, ecc.)
Abilità	1. Utilizzare le attrezzature statiche (blocchi, pertiche curve, pertiche alte, blocco americano, trolè, ecc.) 2. Utilizzare le attrezzature telemetriche, di geolocalizzazione e gestionali: (geti, cappucci, logori, lunghe, guanti, ecc.) 3. Applicare tecniche di addestramento alla traina del rapace 4. Applicare tecniche di addestramento del rapace (al pugno, al logoro, ecc.)
Conoscenze	1. Storia della Falconeria 2. Addestramento al pugno e al logoro del rapace tipo Falco Nobile o ad ala lunga 3. Addestramento alla traina del rapace ad ala corta 4. Attrezzature telemetriche e di geolocalizzazione: tipologie, caratteristiche e funzionamento 5. Attrezzature gestionali: tipologie e funzionamento (geti, cappucci, logori, lunghe, guanti, ecc.) 6. Attrezzature statiche: tipologie e funzionamento (blocchi, pertiche curve, pertiche alte, blocco americano, trolè, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione di interventi di allontanamento incruento di animali infestanti**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Esecuzione di interventi di allontanamento incruento di animali infestanti (3939)
Risultato formativo atteso	Eseguire interventi di allontanamento incruento di animali infestanti attraverso: - identificazione dell'area su cui intervenire - valutazione di eventuali rischi per i rapaci presenti nell'area di intervento - utilizzo di tecniche incruente di allontanamento e dissuasione di animali infestanti
Abilità	1. Applicare procedure per la prevenzione dei rischi di impatto con volatili ed altra fauna selvatica (wildlife strike) negli aeroporti 2. Applicare tecniche incruente di allontanamento animali infestanti con rapaci addestrati 3. Valutare la presenza di nidificazioni attive per la salvaguardia delle specie target 4. Applicare tecniche di analisi ambientale volte ad individuare le cause dell'infestazione 5. Valutare gli eventuali rischi per il rapace presenti nell'area (contenitori aperti con liquidi e liquami; tiranti in metallo ed altri ostacoli; reti antiintrusione; grosse vetrate e/o specchi; ecc.) 6. Identificare ed analizzare l'area su cui intervenire
Conoscenze	1. Tecniche di analisi delle caratteristiche dell'area oggetto dell'intervento 2. Specie di rapaci atti all'utilizzo nel "Bird Control" 3. Tecniche di addestramento rapaci per l'allontanamento incruento dei volatili 4. Tecniche incruente di allontanamento animali infestanti con rapaci addestrati 5. Elementi di biologia degli infestanti da trattare (tipologie, abitudini alimentari, riproduttive e gerarchiche) 6. Procedure di bird control: fase preliminare, azione intensiva, decompressione, mantenimento 7. Procedure per la prevenzione dei rischi di impatto con volatili ed altra fauna selvatica (wildlife strike) negli aeroporti 8. Normativa in materia di utilizzo dei rapaci
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 14/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 10 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE (SEP) 10 - MECCANICA - PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE - IMPIANTISTICA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
d. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
h. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
i. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il

Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

j. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
k. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
l. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
m. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
n. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
o. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
q. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
r. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 24/06/2024 approva ulteriori disposizioni per l'aggiornamento ed integrazione del Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze (S.C.R.I.V.E.R.E.) di cui alla sopra indicata D.G.R. 314/2016;
s. la Deliberazione di G.R. n. 486 del 24.09.2024 approva nuove "*Linee guida per la Formazione Professionale: progettazione e gestione dei percorsi formativi - monitoraggio e controlli - esami finali*";

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni):

https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php;

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. dieci (10) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 10 - MECCANICA - PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE - IMPIANTISTICA (ex Allegato A);

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. dieci (10) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 10 - MECCANICA - PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE - IMPIANTISTICA che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: capire.regione.campania.it;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il D.M. 30/06/2015;
- il D.M. 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;

- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;
- la D.G.R. 415/2019;
- la D.G.R. 136/2022;
- la D.G.R. 314/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. dieci (10) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 10 - MECCANICA - PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE - IMPIANTISTICA che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

Allegato A

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 10 - MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

1. Carpentiere in legno per la nautica - EQF 3
2. Montatore di strutture aeronautiche - EQF 3
3. Operatore di montaggio elettromeccanico (settore aeronautico) - EQF 3
4. Operatore meccanico costruzioni su m.u. - EQF 3
5. Operatore meccanico di sistemi - EQF 3
6. Operatore polivalente per la nautica - EQF 3
7. Verniciatore nautico - EQF 3
8. Manutentore aeronautico - EQF 4
9. Analista tempi e metodi (settore aeronautico) - EQF 5
10. Disegnatore nautico e navale - EQF 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Carpentiere in legno per la nautica**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.07.07 - Costruzione delle diverse componenti dell'imbarcazione con lo scafo in legno ADA.10.07.08 - Manutenzione e riparazione dello scafo in legno
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in legno
Descrizione sintetica della qualificazione	Il carpentiere in legno per la nautica è in grado di eseguire in modo autonomo la costruzione e la manutenzione degli scafi in legno di natanti. E' in grado di realizzare lo scafo in legno di un'imbarcazione, dall'ossatura al fasciame (rivestimento esterno dello scafo della nave). E' in grado di interpretare correttamente il disegno tecnico e la documentazione di corredo relativa al piano di costruzione fornito da ingegneri o architetti, programma la successione delle operazioni da svolgere e predispone gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro e i macchinari per eseguire in assoluta sicurezza ed a regola d'arte le fasi lavorative. Procede alla scelta del legname, lo prepara e procede al taglio con i vari macchinari a disposizione (seghe circolari, seghe a nastro, pialle). Dopo aver modellato i pezzi, li tratta con vernici protettive, antiparassitari ed altri materiali. Posa e monta gli elementi eseguendo gli eventuali lavori di rifinitura. Si occupa inoltre della riattazione e del restauro degli scafi in legno dei natanti, valutando l'entità del danno e programmando gli adeguati interventi. Impiega nelle lavorazioni materiali lignei, coibenti, collanti, impregnanti, antiossidanti, sigillanti e vernicianti. Utilizza una pluralità di strumenti di produzione: dagli utensili manuali (banco di lavoro, segacci, scalpelli, pialle, squadre, morsetti, etc.) ai macchinari (trapani, seghetti, levigatrici, elettrofresatrici, seghe elettriche, troncatrici, fresatrici).
Referenziazione ATECO 2007	C.30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive C.33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.8.1 - Attrezzisti navali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assemblaggio e rifinitura delle componenti dello scafo in legno di una imbarcazione (515)
2. Realizzazione di lavorazioni del legno per la nautica (525)
3. Manutenzione e riparazione dello scafo in legno di una imbarcazione (539)
4. Realizzazione di modelli nautici in legno (544)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assemblaggio e rifinitura delle componenti dello scafo in legno di una imbarcazione**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Efettuare l'assemblaggio e la rifinitura delle componenti dello scafo in legno di una imbarcazione utilizzando la documentazione tecnica fornita dai produttori e attraverso l'applicazione di tecniche di incollaggio, verniciatura, lucidatura e finitura delle superfici in legno e posa in opera di strutture in legno
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare tecniche di finitura e protezione delle superfici in legno 2. Applicare tecniche di incollaggio del legno 3. Applicare criteri per la preparazione delle vernici 4. Applicare modalità di controllo qualità sulle componenti in legno dell'imbarcazione 5. Applicare tecniche di lucidatura legno 6. Applicare tecniche di posa in opera strutture in legno 7. Applicare tecniche di verniciatura del legno 8. Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni 9. Utilizzare macchine lucidatrici
Conoscenze	1. Caratteristiche degli incastri 2. Diluenti e solventi 3. Materiali abrasivi 4. Tecniche di incollaggio del legno 5. Tipologie di colle 6. Elementi di disegno navale 7. Elementi di struttura dell'imbarcazione 8. Materiali per la verniciatura del legno 9. Prodotti per il trattamento del legno 10. Tipologie di fissaggio
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.8.1 - Attrezzisti navali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di lavorazioni del legno per la nautica**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Effettuare la lavorazione e la manutenzione di imbarcazioni con scafo in legno attraverso l'applicazione di tecniche per la lavorazione del legno, utilizzando relativi utensili ed attrezzature e seguendo la documentazione tecnica fornita dai produttori
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare tecniche di smontaggio e montaggio delle parti/componenti in legno di una imbarcazione 2. Utilizzare i macchinari per il taglio del legno 3. Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni 4. Applicare tecniche per la lavorazione del legno 5. Applicare tecniche di tracciatura del legno nella nautica 6. Applicare tecniche di manutenzione macchinari per lavorazione legno 7. Applicare tecniche di computo metrico dei manufatti in legno 8. Applicare procedure di controllo macchinari di falegnameria 9. Utilizzare utensili ed attrezzature per la lavorazione del legno 10. Utilizzare la macchina sezionatrice 11. Utilizzare la macchina foratrice 12. Utilizzare la macchina bordatrice
Conoscenze	1. Caratteristiche degli incastri 2. Elementi di disegno tecnico 3. Materiali abrasivi 4. Tecniche di lavorazione del legno 5. Processi di lavorazione del legno 6. Tecniche di tracciatura su legno 7. Tecniche di smontaggio e montaggio delle parti/componenti in legno di una imbarcazione 8. Macchine, strumenti e componenti per la lavorazione del legno 9. Tecniche di computo metrico dei manufatti in legno
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.8.1 - Attrezzisti navali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione e riparazione dello scafo in legno di una imbarcazione**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Effettuare la manutenzione e riparazione dello scafo in legno di una imbarcazione attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti per la diagnosi delle imbarcazioni danneggiate e per la ricostruzione, riparazione e rifinitura delle componenti in legno
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Realizzare la rifinitura e riverniciatura delle parti dello scafo in legno riparate 2. Utilizzare tecniche e strumenti per la ricostruzione e riparazione di parti componenti danneggiate di uno scafo in legno 3. Applicare tecniche di smontaggio e montaggio delle parti/componenti in legno di una imbarcazione 4. Applicare tecniche di diagnosi tecnica, strumentale e visiva delle componenti in legno di imbarcazioni danneggiate 5. Applicare tecniche di tracciatura del legno nella nautica 6. Applicare modalità di controllo qualità manufatti in legno
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Tecniche di lavorazione del legno 3. Normativa di sicurezza nell'ambito del cantiere da diporto 4. Tecniche di diagnosi tecnica, strumentale e visiva delle componenti in legno di imbarcazioni 5. Tecniche di smontaggio e montaggio delle parti/componenti in legno di una imbarcazione 6. Tecniche e strumenti per la ricostruzione di parti componenti danneggiate di uno scafo in legno 7. Tecniche e strumenti per la rifinitura e la riverniciatura delle parti dello scafo in legno di una imbarcazione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.8.1 - Attrezzisti navali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di modelli nautici in legno**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Realizzare modelli nautici in legno attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti per la lavorazione, l'incollaggio e la finitura del legno e applicando tecniche di computo metrico dei manufatti da lavorare
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare tecniche di realizzazione di modelli nautici in legno 2. Applicare tecniche di computo metrico dei manufatti in legno 3. Utilizzare utensili ed attrezzature per la lavorazione del legno 4. Applicare tecniche di incollaggio del legno 5. Applicare tecniche di finitura e protezione delle superfici in legno
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Macchinari per la lavorazione del legno 3. Tecniche di incollaggio del legno 4. Elementi di disegno navale 5. Elementi di struttura dell'imbarcazione 6. Tipologie di legno
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.8.1 - Attrezzisti navali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Carpentiere in legno per la nautica**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.07.07 - Costruzione delle diverse componenti dell'imbarcazione con lo scafo in legno ADA.10.07.08 - Manutenzione e riparazione dello scafo in legno
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in legno
Qualificazione regionale di riferimento	Carpentiere in legno per la nautica
Descrizione qualificazione	Il carpentiere in legno per la nautica è in grado di eseguire in modo autonomo la costruzione e la manutenzione degli scafi in legno di natanti. E' in grado di realizzare lo scafo in legno di un'imbarcazione, dall'ossatura al fasciame (rivestimento esterno dello scafo della nave). E' in grado di interpretare correttamente il disegno tecnico e la documentazione di corredo relativa al piano di costruzione fornito da ingegneri o architetti, programma la successione delle operazioni da svolgere e predispone gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro e i macchinari per eseguire in assoluta sicurezza ed a regola d'arte le fasi lavorative. Procede alla scelta del legname, lo prepara e procede al taglio con i vari macchinari a disposizione (seghe circolari, seghe a nastro, pialle). Dopo aver modellato i pezzi, li tratta con vernici protettive, antiparassitari ed altri materiali. Posa e monta gli elementi eseguendo gli eventuali lavori di rifinitura. Si occupa inoltre della riattazione e del restauro degli scafi in legno dei natanti, valutando l'entità del danno e programmando gli adeguati interventi. Impiega nelle lavorazioni materiali lignei, coibenti, collanti, impregnanti, antiossidanti, sigillanti e vernicianti. Utilizza una pluralità di strumenti di produzione: dagli utensili manuali (banco di lavoro, segacci, scalpelli, pialle, squadre, morsetti, etc.) ai macchinari (trapani, seghetti, levigatrici, elettrofresatrici, seghe elettriche, troncatrici, fresatrici).
Referenziazione ATECO 2007	C.30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive C.33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.8.1 - Attrezzisti navali
Codice ISCED-F 2013	0716 Motor vehicles, ships and aircraft
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	100
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	30
Durata massima DAD aula	100
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	200

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Nelle more dell'adozione di una procedura regionale per il riconoscimento dei crediti di ammissione riferiti ad apprendimenti acquisiti anche in contesti non-formali e informali, è richiesto il possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione o, in alternativa, il possesso di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 2. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e un esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali e nazionali vigenti. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La scelta della tipologia di verifica periodica di apprendimento a conclusione di ogni UF deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello standard formativo.
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media
Età minima prevista	16 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Assemblaggio e rifinitura delle componenti dello scafo in legno di una imbarcazione
2 - Realizzazione di lavorazioni del legno per la nautica
3 - Manutenzione e riparazione dello scafo in legno di una imbarcazione
4 - Realizzazione di modelli nautici in legno

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assemblaggio e rifinitura delle componenti dello scafo in legno di una imbarcazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assemblaggio e rifinitura delle componenti dello scafo in legno di una imbarcazione (515)
Risultato formativo atteso	Efettuare l'assemblaggio e la rifinitura delle componenti dello scafo in legno di una imbarcazione utilizzando la documentazione tecnica fornita dai produttori e attraverso l'applicazione di tecniche di incollaggio, verniciatura, lucidatura e finitura delle superfici in legno e posa in opera di strutture in legno
Abilità	1. Utilizzare macchine lucidatrici 2. Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni 3. Applicare tecniche di verniciatura del legno 4. Applicare tecniche di posa in opera strutture in legno 5. Applicare tecniche di lucidatura legno 6. Applicare modalità di controllo qualità sulle componenti in legno dell'imbarcazione 7. Applicare criteri per la preparazione delle vernici 8. Applicare tecniche di incollaggio del legno 9. Applicare tecniche di finitura e protezione delle superfici in legno
Conoscenze	1. Caratteristiche degli incastri 2. Diluenti e solventi 3. Materiali abrasivi 4. Tecniche di incollaggio del legno 5. Tipologie di colle 6. Elementi di disegno navale 7. Elementi di struttura dell'imbarcazione 8. Materiali per la verniciatura del legno 9. Prodotti per il trattamento del legno 10. Tipologie di fissaggio
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di lavorazioni del legno per la nautica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di lavorazioni del legno per la nautica (525)
Risultato formativo atteso	Effettuare la lavorazione e la manutenzione di imbarcazioni con scafo in legno attraverso l'applicazione di tecniche per la lavorazione del legno, utilizzando relativi utensili ed attrezzature e seguendo la documentazione tecnica fornita dai produttori
Abilità	1. Applicare tecniche di smontaggio e montaggio delle parti/componenti in legno di una imbarcazione 2. Utilizzare i macchinari per il taglio del legno 3. Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni 4. Applicare tecniche per la lavorazione del legno 5. Applicare tecniche di tracciatura del legno nella nautica 6. Applicare tecniche di manutenzione macchinari per lavorazione legno 7. Applicare tecniche di computo metrico dei manufatti in legno 8. Applicare procedure di controllo macchinari di falegnameria 9. Utilizzare utensili ed attrezzature per la lavorazione del legno 10. Utilizzare la macchina sezionatrice 11. Utilizzare la macchina foratrice 12. Utilizzare la macchina bordatrice
Conoscenze	1. Caratteristiche degli incastri 2. Elementi di disegno tecnico 3. Materiali abrasivi 4. Tecniche di lavorazione del legno 5. Processi di lavorazione del legno 6. Tecniche di tracciatura su legno 7. Tecniche di smontaggio e montaggio delle parti/componenti in legno di una imbarcazione 8. Macchine, strumenti e componenti per la lavorazione del legno 9. Tecniche di computo metrico dei manufatti in legno
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione e riparazione dello scafo in legno di una imbarcazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione e riparazione dello scafo in legno di una imbarcazione (539)
Risultato formativo atteso	Effettuare la manutenzione e riparazione dello scafo in legno di una imbarcazione attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti per la diagnosi delle imbarcazioni danneggiate e per la ricostruzione, riparazione e rifinitura delle componenti in legno
Abilità	1. Applicare modalità di controllo qualità manufatti in legno 2. Applicare tecniche di tracciatura del legno nella nautica 3. Applicare tecniche di diagnosi tecnica, strumentale e visiva delle componenti in legno di imbarcazioni danneggiate 4. Applicare tecniche di smontaggio e montaggio delle parti/componenti in legno di una imbarcazione 5. Utilizzare tecniche e strumenti per la ricostruzione e riparazione di parti componenti danneggiate di uno scafo in legno 6. Realizzare la rifinitura e riverniciatura delle parti dello scafo in legno riparate
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Tecniche di lavorazione del legno 3. Normativa di sicurezza nell'ambito del cantiere da diporto 4. Tecniche di diagnosi tecnica, strumentale e visiva delle componenti in legno di imbarcazioni 5. Tecniche di smontaggio e montaggio delle parti/componenti in legno di una imbarcazione 6. Tecniche e strumenti per la ricostruzione di parti componenti danneggiate di uno scafo in legno 7. Tecniche e strumenti per la rifinitura e la riverniciatura delle parti dello scafo in legno di una imbarcazione
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di modelli nautici in legno**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di modelli nautici in legno (544)
Risultato formativo atteso	Realizzare modelli nautici in legno attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti per la lavorazione, l'incollaggio e la finitura del legno e applicando tecniche di computo metrico dei manufatti da lavorare
Abilità	1. Applicare tecniche di finitura e protezione delle superfici in legno 2. Applicare tecniche di incollaggio del legno 3. Utilizzare utensili ed attrezzature per la lavorazione del legno 4. Applicare tecniche di computo metrico dei manufatti in legno 5. Applicare tecniche di realizzazione di modelli nautici in legno
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Macchinari per la lavorazione del legno 3. Tecniche di incollaggio del legno 4. Elementi di disegno navale 5. Elementi di struttura dell'imbarcazione 6. Tipologie di legno
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Montatore di strutture aeronautiche**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.05.07 - Assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali e meccaniche di veicoli aerei
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Produzione e Assemblaggio di veicoli aerei ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.) in materiale metallico e composito
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Montatore di strutture aeronautiche lavora nel reparto produttivo di aziende che operano nel settore delle costruzioni aeronautiche, aventi come scopo il montaggio e l'assemblaggio di strutture di aeromobili sia in materiale composito che metallico. Partendo dalla lettura e comprensione del disegno tecnico e del ciclo di montaggio e controllo ad esso associati è in grado di montare ed assemblare le parti strutturali (frame, pannelli, ecc), attraverso operazioni di carattere tecnico, quali: foratura, masticiatura, rivettatura ed altre operazioni manuali al banco. Al termine delle suddette operazioni, controlla che il particolare assemblato sia conforme alle specifiche tecniche indicate nelle job cards, attraverso l'utilizzo di strumenti di misura e controllo (es. calibri, micrometri, comparatori, ecc..). Predispone, inoltre, su specifica richiesta del cliente, la struttura per il montaggio di apparati elettrici, idraulici, cavi comandi di volo, ecc.. tramite maschere di foratura o tracciatura a mano.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.30.02 - Fabbricazione di missili balistici C.30.30.09 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.2.0 - Meccanici, riparatori e manutentori di aerei

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Predisposizione strumenti/macchinari/attrezzature per il montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei (495)
2. Cura delle lavorazioni di assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali e meccaniche di veicoli aerei (3175)
3. Controllo delle lavorazioni di montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei (3176)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione strumenti/macchinari/attrezzature per il montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Predisposizione corretta degli strumenti/macchinari/attrezzature per il montaggio e l'assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei
Oggetto di osservazione	Operazioni di predisposizione degli strumenti/macchinari/attrezzature per il montaggio e l'assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei
Indicatori	Verifica della coerenza e conformità del kit di lavoro previsto, in base all'ordine di lavor; analisi della tipologia di documentazione allegata
Abilità	1. Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo 2. Applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari 3. Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) 4. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 5. Adottare i comportamenti previsti dalle specifiche di varia tipologia dettate dai principali system integrators (quali bac - boeing, adet - airbus, nta -alenia aermacchi). 6. Individuare le componenti strutturali e meccaniche dell'aeromobile ed i relativi impianti. 7. Leggere ed interpretare il disegno tecnico aeronautico 8. Prevedere il comportamento dei materiali durante i processi lavorativi
Conoscenze	1. Normativa di settore 2. Principali terminologie tecniche di settore 3. Il ciclo di lavorazione: fasi, attività e tecnologie relative al montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei 4. Norme di qualità uni, en, iso inerenti il settore aeronautico 5. Nozioni di base di disegno tecnico aeronautico 6. Nozioni relative alla struttura dell'aeromobile ed agli impianti 7. Procedure di allestimento e organizzazione postazione di lavoro 8. Procedure di ispezione visiva relativa a strumenti e macchinari in dotazione 9. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dei metalli 10. Nozioni di tecnologia dei materiali 11. Schemi dei principali componenti delle macchine, attrezzature e impianti aeronautici 12. Manutenzione ordinaria degli strumenti/macchinari/attrezzature per il montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.2.0 - Meccanici, riparatori e manutentori di aerei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura delle lavorazioni di assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali e meccaniche di veicoli aerei**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Lavorazioni di assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali e meccaniche di veicoli aerei correttamente eseguite.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali e meccaniche di veicoli aerei
Indicatori	rispetto delle indicazioni tecniche riportate nel disegno; corretta rilevazione delle misure; appropriata scelta degli strumenti di lavoro; esecuzione corretta delle lavorazioni di rivettatura, foratura e masticiatura dei componenti da assemblare.
Abilità	1. Leggere ed interpretare il disegno tecnico meccanico 2. Applicare le tecniche di tracciatura mediante riproduzione sulla parte del requisito previsto dal disegno. 3. Applicare le tecniche di utilizzo e posizionamento della maschere per il montaggio di apparati elettrici, idraulici, cavi comandi di volo, ecc.. 4. Applicare procedure e tecniche di lavorazione di rivettatura (con foratura, con giunzione, senza foratura, con ultrasuoni, ecc.) 5. Misurare, tramite righetta metrica, i punti sulla parte di struttura (frame, pannello ecc) su cui effettuare i fori 6. Prevedere il comportamento dei materiali durante i processi lavorativi 7. Rifinire superficialmente i bordi, eliminando eventuali sbavature e/o trucioli di metallo 8. Utilizzare gli strumenti più idonei alla specifica lavorazione (trapani, rivettatrici manuali, avvitatori, strumenti di misura e controllo, ecc.) 9. Applicare le tecniche di masticiatura per proteggere le parti da assemblare
Conoscenze	1. Attrezzi ausiliari alle attività di foratura: tipologia e funzionamento (basette di allineamento, svasatori, drill stop, sbavatori, ecc.) 2. Elementi di geometria (figure geometriche solide e piane) 3. Elementi di matematica (unità di misura nazionali ed internazionali) 4. Il processo di lavorazione della masticiatura: fasi, attività e strumenti 5. Il processo di lavorazione della rivettatura: fasi, attività e strumenti 6. Il processo di lavorazione della foratura: fasi, attività, attrezzi e strumenti 7. Norme del disegno tecnico aeronautico (segni, simbologia, convenzioni, scale, metodi di rappresentazione) 8. Strumenti di misura e controllo (righetta metrica, calibrini, micrometri, comparatori, ecc..) 9. Tecniche di attrezzeria meccanica 10. Tecniche di tracciatura 11. Tipologie di mastice 12. Nozioni di tecnologia dei materiali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.2.0 - Meccanici, riparatori e manutentori di aerei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Controllo delle lavorazioni di montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Controllo delle lavorazioni di montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei effettuato in modo efficace
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo delle lavorazioni di montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei
Indicatori	Procedure di verifica delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti; operazioni di lappatura, eseguite nel rispetto degli standard di qualità aziendale; attivazione procedure di segnalazione anomalie, malfunzionamenti o non conformità
Abilità	1. Applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate 2. Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali 3. Utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare anomalie o difettosità 4. Verificare la qualità del lavoro finito lungo tutto il diametro del componente 5. Applicare procedure di segnalazione anomalie, malfunzionamenti o non conformità di prodotto/processo 6. Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei 7. Realizzare eventuali interventi di lappatura sul prodotto finito 8. Effettuare interventi di correzione delle componenti lavorate (eliminazione delle rugosità delle superfici, correzione dell'ovalizzazione, tolleranze, ecc..)
Conoscenze	1. Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione 2. Norme di qualità uni, en, iso inerenti il settore aeronautico 3. Tecniche di verifica della conformità delle fasi di lavoro, materiali e prodotti rispetto agli standard di settore 4. Nozioni di tecnologia dei materiali 5. Principi di metrologia nel controllo progressivo 6. Tecniche di lappatura 7. Procedure di ispezione visiva per eventuali interventi di ulteriore finitura delle componenti strutturali e meccaniche di veicoli aerei 8. Procedure di segnalazione di anomalie, malfunzionamenti o non conformità 9. Procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità 10. Tolleranze di lavorazione 11. Tipologie di problemi ed anomalie maggiormente riscontrabili nelle attività di montaggio e assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.2.0 - Meccanici, riparatori e manutentori di aerei

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Montatore di strutture aeronautiche**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.05.07 - Assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali e meccaniche di veicoli aerei
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Produzione e Assemblaggio di veicoli aerei ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.) in materiale metallico e composito
Qualificazione regionale di riferimento	Montatore di strutture aeronautiche
Descrizione qualificazione	Il Montatore di strutture aeronautiche lavora nel reparto produttivo di aziende che operano nel settore delle costruzioni aeronautiche, aventi come scopo il montaggio e l'assemblaggio di strutture di aeromobili sia in materiale composito che metallico. Partendo dalla lettura e comprensione del disegno tecnico e del ciclo di montaggio e controllo ad esso associati è in grado di montare ed assemblare le parti strutturali (frame, pannelli, ecc), attraverso operazioni di carattere tecnico, quali: foratura, masticiatura, rivettatura ed altre operazioni manuali al banco. Al termine delle suddette operazioni, controlla che il particolare assemblato sia conforme alle specifiche tecniche indicate nelle job cards, attraverso l'utilizzo di strumenti di misura e controllo (es. calibri, micrometri, comparatori, ecc..). Predispone, inoltre, su specifica richiesta del cliente, la struttura per il montaggio di apparati elettrici, idraulici, cavi comandi di volo, ecc.. tramite maschere di foratura o tracciatura a mano.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.30.02 - Fabbricazione di missili balistici C.30.30.09 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.2.0 - Meccanici, riparatori e manutentori di aerei
Codice ISCED-F 2013	0716 Motor vehicles, ships and aircraft
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula (ore)	288
Durata minima laboratorio (ore)	72
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Durata massima DAD aula	120
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	312
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è

	inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Montatore di strutture aeronautiche"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni riportate nel presente standard formativo.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Predisposizione strumenti/macchinari/attrezzature per il montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei
2 - Cura delle lavorazioni di assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali e meccaniche di veicoli aerei
3 - Controllo delle lavorazioni di montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**600**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione strumenti/macchinari/attrezzature per il montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione strumenti/macchinari/attrezzature per il montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei (495)
Risultato formativo atteso	Predisposizione corretta degli strumenti/macchinari/attrezzature per il montaggio e l'assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei
Abilità	1. Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo 2. Applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari 3. Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) 4. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 5. Adottare i comportamenti previsti dalle specifiche di varia tipologia dettate dai principali system integrators (quali bac - boeing, adet - airbus, nta -alenia aermacchi). 6. Individuare le componenti strutturali e meccaniche dell'aeromobile ed i relativi impianti. 7. Leggere ed interpretare il disegno tecnico aeronautico 8. Prevedere il comportamento dei materiali durante i processi lavorativi
Conoscenze	1. Normativa di settore 2. Principali terminologie tecniche di settore 3. Il ciclo di lavorazione: fasi, attività e tecnologie relative al montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei 4. Norme di qualità uni, en, iso inerenti il settore aeronautico 5. Nozioni di base di disegno tecnico aeronautico 6. Nozioni relative alla struttura dell'aeromobile ed agli impianti 7. Procedure di allestimento e organizzazione postazione di lavoro 8. Procedure di ispezione visiva relativa a strumenti e macchinari in dotazione 9. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dei metalli 10. Nozioni di tecnologia dei materiali 11. Schemi dei principali componenti delle macchine, attrezzature e impianti aeronautici 12. Manutenzione ordinaria degli strumenti/macchinari/attrezzature per il montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura delle lavorazioni di assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali e meccaniche di veicoli aerei**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura delle lavorazioni di assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali e meccaniche di veicoli aerei (3175)
Risultato formativo atteso	Lavorazioni di assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali e meccaniche di veicoli aerei correttamente eseguite.
Abilità	1. Leggere ed interpretare il disegno tecnico meccanico 2. Applicare le tecniche di tracciatura mediante riproduzione sulla parte del requisito previsto dal disegno. 3. Applicare le tecniche di utilizzo e posizionamento della maschere per il montaggio di apparati elettrici, idraulici, cavi comandi di volo, ecc.. 4. Applicare procedure e tecniche di lavorazione di rivettatura (con foratura, con giunzione, senza foratura, con ultrasuoni, ecc.) 5. Misurare, tramite righetta metrica, i punti sulla parte di struttura (frame, pannello ecc) su cui effettuare i fori 6. Prevedere il comportamento dei materiali durante i processi lavorativi 7. Rifinire superficialmente i bordi, eliminando eventuali sbavature e/o trucioli di metallo 8. Utilizzare gli strumenti più idonei alla specifica lavorazione (trapani, rivettatrici manuali, avvitatori, strumenti di misura e controllo, ecc.) 9. Applicare le tecniche di masticiatura per proteggere le parti da assemblare
Conoscenze	1. Attrezzi ausiliari alle attività di foratura: tipologia e funzionamento (basette di allineamento, svasatori, drill stop, sbavatori, ecc.) 2. Elementi di geometria (figure geometriche solide e piane) 3. Elementi di matematica (unità di misura nazionali ed internazionali) 4. Il processo di lavorazione della masticiatura: fasi, attività e strumenti 5. Il processo di lavorazione della rivettatura: fasi, attività e strumenti 6. Il processo di lavorazione della foratura: fasi, attività, attrezzi e strumenti 7. Norme del disegno tecnico aeronautico (segni, simbologia, convenzioni, scale, metodi di rappresentazione) 8. Strumenti di misura e controllo (righetta metrica, calibrini, micrometri, comparatori, ecc..) 9. Tecniche di attrezzeria meccanica 10. Tecniche di tracciatura 11. Tipologie di mastice 12. Nozioni di tecnologia dei materiali
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Controllo delle lavorazioni di montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllo delle lavorazioni di montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei (3176)
Risultato formativo atteso	Controllo delle lavorazioni di montaggio/assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei effettuato in modo efficace
Abilità	1. Applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate 2. Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali 3. Utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare anomalie o difettosità 4. Verificare la qualità del lavoro finito lungo tutto il diametro del componente 5. Applicare procedure di segnalazione anomalie, malfunzionamenti o non conformità di prodotto/processo 6. Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei 7. Realizzare eventuali interventi di lappatura sul prodotto finito 8. Effettuare interventi di correzione delle componenti lavorate (eliminazione delle rugosità delle superfici, correzione dell'ovalizzazione, tolleranze, ecc..)
Conoscenze	1. Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione 2. Norme di qualità uni, en, iso inerenti il settore aeronautico 3. Tecniche di verifica della conformità delle fasi di lavoro, materiali e prodotti rispetto agli standard di settore 4. Nozioni di tecnologia dei materiali 5. Principi di metrologia nel controllo progressivo 6. Tecniche di lappatura 7. Procedure di ispezione visiva per eventuali interventi di ulteriore finitura delle componenti strutturali e meccaniche di veicoli aerei 8. Procedure di segnalazione di anomalie, malfunzionamenti o non conformità 9. Procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità 10. Tolleranze di lavorazione 11. Tipologie di problemi ed anomalie maggiormente riscontrabili nelle attività di montaggio e assemblaggio delle componenti strutturali e meccaniche dei veicoli aerei
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore di montaggio elettromeccanico (settore aeronautico)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.05.08 - Assemblaggio e montaggio delle componenti meccaniche, elettriche ed elettroniche di veicoli aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri ecc.)
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Produzione e Assemblaggio di veicoli aerei ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.) in materiale metallico e composito
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore di montaggio elettromeccanico (settore aeronautico) opera nell'ambito delle lavorazioni aeronautiche e aerospaziali trasversalmente in due aree produttive: meccanica ed elettronica, ed è considerata una professionalità multiskill in quanto si occupa sia del montaggio che del collaudo di componenti e/o sistemi elettromeccanici. Nello specifico, sono richieste le seguenti competenze: leggere ed interpretare il disegno tecnico del prodotto ed il manuale di istruzione per il montaggio; predisporre gli spazi, gli strumenti e le attrezzature (standard e speciali) di lavoro controllandone la calibrazione e l'idoneità all'uso rispetto ai parametri di taratura, segnalando eventuali situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente di lavoro; montare i componenti elettromeccanici utilizzando processi di lavoro richiesti dalla documentazione tecnica e funzionali alla destinazione d'uso del prodotto finito; effettuare controlli, tramite strumentazione manuale e banchi di test semiautomatici/automatici, per verificare l'integrità strutturale e la funzionalità del prodotto, adottando, nei limiti delle proprie responsabilità ed in accordo con l'ufficio tecnico di competenza, tecniche di intervento e/o sostituzione delle sottoparti, segnalando le eventuali non conformità.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.30.09 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca C.33.20.02 - Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici) M.71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.1.3 - Elettromeccanici 7.2.7.2.0 - Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Collaudo meccanico manuale dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali (486)
2. Verifica funzionale dei cablaggi di componenti di veicoli aerospaziali (498)
3. Montaggio dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali (577)
4. Rilevazione di malfunzionamenti attraverso strumenti di misura elettronica o meccanica (592)
5. Predisposizione del banco di lavoro per il montaggio elettromeccanico (602)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Collaudo meccanico manuale dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Componenti collaudati manualmente con processi meccanici.
Oggetto di osservazione	Operazioni di collaudo meccanico manuale dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali
Indicatori	Collaudo eseguito correttamente nel rispetto delle procedure aziendali e delle modalità e tempi previsti
Abilità	1. Gestire le procedure di collaudo meccanico manuale (prove di scorrimento) per verificare l'integrità (assenza di rotture e/o difetti estetici) e l'intercambiabilità (rispetto delle quote e dimensioni). 2. Scegliere gli strumenti di collaudo più idonei 3. Verificare il corretto funzionamento dei diversi componenti 4. Applicare tecniche di collaudo dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali
Conoscenze	1. Parametri e limiti delle grandezze richiamati dalla norma di collaudo aziendale 2. Norme sulla qualità dei processi di collaudo 3. Tecniche e procedure di collaudo elettromeccanico: test funzionali elettrici e collaudi meccanici manuali (prove di scorrimento) 4. Tipologia di strumentazione standard e speciale per le operazioni di collaudo 5. Tecniche di collaudo meccanico manuale dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.1.3 - Elettromeccanici 7.2.7.2.0 - Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Verifica funzionale dei cablaggi di componenti di veicoli aerospaziali**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Cablaggi collaudati con strumenti semiautomatici/automatici.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di verifiche funzionali sui cablaggi di componenti di veicoli aerospaziali
Indicatori	Verifiche funzionali eseguite correttamente nel rispetto delle procedure aziendali e delle modalità e tempi previsti. Scelta appropriata della strumentazione.
Abilità	1. Applicare procedure di regolazione parametri macchine elettromeccaniche 2. Gestire la stazioni di collaudo automatiche e semiautomatiche 3. Osservare la policy aziendale sulla qualità dei processi di collaudo 4. Realizzare test funzionali elettrici 5. Rispettare i limiti delle grandezze richiamati dalle norme aziendali 6. Utilizzare gli strumenti di rilevazione misure elettroniche, a radiofrequenze e digitali per stazioni automatiche e semiautomatiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento delle stazioni di collaudo semiautomatiche ed automatiche 2. Il collaudo dei cablaggi: tecniche e procedure 3. Parametri e limiti delle grandezze richiamati dalla norma di collaudo aziendale 4. Norme sulla qualità dei processi di collaudo 5. Tecniche di verifica funzionale dei cablaggi di componenti di veicoli aerospaziali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.1.3 - Elettromeccanici 7.2.7.2.0 - Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Montaggio dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Componenti elettromeccanici montati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali
Indicatori	Operazioni/processi di montaggio effettuati correttamente. Rispetto delle procedure aziendali. Corretta scelta degli strumenti in dotazione.
Abilità	1. Analizzare e prevedere il comportamento dei materiali nei processi lavorativi di montaggio e integrazione 2. Effettuare la stampigliatura ed etichettatura dei componenti, identificandoli con serial number e part number 3. Proteggere e rafforzare i connettori tramite copertura con resine bi-componenti (potting) per evitare che si spezzino durante le fasi di montaggio, collaudo e funzionamento 4. Realizzare il cablaggio elementare (pin to pin) e il cablaggio complesso per permettere l'interconnessione dei collegamenti elettrici (connettori, cavi e fili elettrici) 5. Realizzare il processo di resinatura per proteggere la componentistica elettronica o i circuiti stampati dagli agenti esterni (atmosferici, vibrazioni, movimenti, ecc..) 6. Realizzare il processo termico per favorire l'integrazione dei montaggi ad interferenza 7. Realizzare la saldatura elettrica per saldare i componenti elettronici (transistor, potenziometri, ecc.), e/o i terminali dei cablaggi 8. Realizzare operazioni di incollaggio per favorire l'asciugatura dei componenti 9. Rispettare i riferimenti legislativi e normativi relativi al montaggio elettromeccanico 10. Rispettare le procedure aziendali di riferimento
Conoscenze	1. Procedure di controllo qualità 2. Basi di tecnologia dei materiali 3. Componentistica elettromeccanica 4. Elementi di elettronica e meccanica 5. Strumenti, macchinari e componentistica in uso nelle operazioni di montaggio elettromeccanico (resine, forni, connettori, saldatrici, laser, etichette, evidenziatori, ecc…) 6. Tecniche di montaggio elettromeccanico (processo termico, incollaggio, cablaggio semplice e complesso, saldatura elettrica, resinatura dei componenti, stampigliatura ed etichettatura, ecc..) 7. Vincoli normativi e legislativi relativi al montaggio elettromeccanico 8. Tecniche e procedure di montaggio dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.1.3 - Elettromeccanici 7.2.7.2.0 - Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Rilevazione di malfunzionamenti attraverso strumenti di misura elettronica o meccanica**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Anomalie di funzionamento rilevate e descritte.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rilevazione di malfunzionamenti attraverso strumenti di misura elettronica o meccanica.
Indicatori	Corretta individuazione delle principali anomalie Pertinenza tra anomalie individuate e cause attribuite.
Abilità	1. Applicare procedure di redazione relazioni tecniche su interventi effettuati 2. Produrre la documentazione tecnica (rapporto di non conformità) richiamata da procedure e norme che accompagnano l'apparato sotto test (tdr, ccc, altro) 3. Rilevare le anomalie e guasti 4. Utilizzare il sistema sap/qm per segnalare la non conformità agli uffici tecnici preposti 5. Valutare l'entità e la natura del malfunzionamento
Conoscenze	1. Procedure di rilevazione anomalie e guasti 2. Sistema sap/qm 3. Tecniche di segnalazione non conformità 4. Tipologia di documentazione tecnica (tdr, ccc, ecc..) 5. Tipologie di problemi ed anomalie maggiormente riscontrabili nelle procedure di collaudo 6. Tecniche di misura elettronica o meccanica di malfunzionamenti di componenti di veicoli aerospaziali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.1.3 - Elettromeccanici 7.2.7.2.0 - Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione del banco di lavoro per il montaggio elettromeccanico**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Predisposizione di materiali, strumenti e attrezzature in funzione delle operazioni da eseguire.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione del banco di lavoro per il montaggio elettromeccanico
Indicatori	Componenti coerenti e conformi all'ordine di lavoro. Banco di lavoro allestito funzionalmente al lavoro previsto
Abilità	1. Analizzare le caratteristiche di assemblaggio del prodotto 2. Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di lavorazione 3. Gestire le attrezzature e gli strumenti di lavoro manuali, semiautomatici ed automatici 4. Interpretare il disegno di assemblaggio del componente/sistema elettromeccanico da montare e collaudare 5. Ispezionare visivamente la conformità di strumenti e attrezzature 6. Leggere la documentazione tecnica (l'ordine di lavoro e le istruzioni tecniche di montaggio, ecc) 7. Strutturare attività promozionali e pubblicitarie specifiche (comunicati stampa, dépliant, cataloghi, manifesti, articoli...) secondo il tipo di offerta da promuovere
Conoscenze	1. Componentistica elettromeccanica 2. Elementi di organizzazione del lavoro 3. I cicli di lavoro aziendali 4. Procedure di allestimento postazione di lavoro 5. Procedure di ispezione visiva relativa a strumenti e macchinari in dotazione 6. Schede di configurazione del prodotto 7. Tipologie e caratteristiche di funzionamento della strumentazione e attrezzature (standard e speciali) di montaggio e collaudo elettromeccanico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.1.3 - Elettromeccanici 7.2.7.2.0 - Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore di montaggio elettromeccanico (settore aeronautico)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.05.08 - Assemblaggio e montaggio delle componenti meccaniche, elettriche ed elettroniche di veicoli aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri ecc.)
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Produzione e Assemblaggio di veicoli aerei ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.) in materiale metallico e composito
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore di montaggio elettromeccanico (settore aeronautico)
Descrizione qualificazione	L'operatore di montaggio elettromeccanico (settore aeronautico) opera nell'ambito delle lavorazioni aeronautiche e aerospaziali trasversalmente in due aree produttive: meccanica ed elettronica, ed è considerata una professionalità multiskill in quanto si occupa sia del montaggio che del collaudo di componenti e/o sistemi elettromeccanici. Nello specifico, sono richieste le seguenti competenze: leggere ed interpretare il disegno tecnico del prodotto ed il manuale di istruzione per il montaggio; predisporre gli spazi, gli strumenti e le attrezzature (standard e speciali) di lavoro controllandone la calibrazione e l'idoneità all'uso rispetto ai parametri di taratura, segnalando eventuali situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente di lavoro; montare i componenti elettromeccanici utilizzando processi di lavoro richiesti dalla documentazione tecnica e funzionali alla destinazione d'uso del prodotto finito; effettuare controlli, tramite strumentazione manuale e banchi di test semiautomatici/automatici, per verificare l'integrità strutturale e la funzionalità del prodotto, adottando, nei limiti delle proprie responsabilità ed in accordo con l'ufficio tecnico di competenza, tecniche di intervento e/o sostituzione delle sottoparti, segnalando le eventuali non conformità.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.30.09 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca C.33.20.02 - Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici) M.71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.1.3 - Elettromeccanici 7.2.7.2.0 - Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche
Codice ISCED-F 2013	0715 Mechanics and metal trades
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula (ore)	288
Durata minima laboratorio (ore)	72
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Durata massima DAD aula	120
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima stage + Laboratorio	312

(ore)	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore di montaggio elettromeccanico (settore aeronautico)".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni riportate nel presente standard formativo.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Collaudo meccanico manuale dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali
2 - Verifica funzionale dei cablaggi di componenti di veicoli aerospaziali
3 - Montaggio dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali
4 - Rilevazione di malfunzionamenti attraverso strumenti di misura elettronica o meccanica
5 - Predisposizione del banco di lavoro per il montaggio elettromeccanico

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**600**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Collaudo meccanico manuale dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Collaudo meccanico manuale dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali (486)
Risultato formativo atteso	Componenti collaudati manualmente con processi meccanici.
Abilità	1. Gestire le procedure di collaudo meccanico manuale (prove di scorrimento) per verificare l'integrità (assenza di rotture e/o difetti estetici) e l'intercambiabilità (rispetto delle quote e dimensioni). 2. Scegliere gli strumenti di collaudo più idonei 3. Verificare il corretto funzionamento dei diversi componenti 4. Applicare tecniche di collaudo dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali
Conoscenze	1. Parametri e limiti delle grandezze richiamati dalla norma di collaudo aziendale 2. Norme sulla qualità dei processi di collaudo 3. Tecniche e procedure di collaudo elettromeccanico: test funzionali elettrici e collaudi meccanici manuali (prove di scorrimento) 4. Tipologia di strumentazione standard e speciale per le operazioni di collaudo 5. Tecniche di collaudo meccanico manuale dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Verifica funzionale dei cablaggi di componenti di veicoli aerospaziali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Verifica funzionale dei cablaggi di componenti di veicoli aerospaziali (498)
Risultato formativo atteso	Cablaggi collaudati con strumenti semiautomatici/automatici.
Abilità	1. Applicare procedure di regolazione parametri macchine elettromeccaniche 2. Gestire la stazioni di collaudo automatiche e semiautomatiche 3. Osservare la policy aziendale sulla qualità dei processi di collaudo 4. Realizzare test funzionali elettrici 5. Rispettare i limiti delle grandezze richiamati dalle norme aziendali 6. Utilizzare gli strumenti di rilevazione misure elettroniche, a radiofrequenze e digitali per stazioni automatiche e semiautomatiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento delle stazioni di collaudo semiautomatiche ed automatiche 2. Il collaudo dei cablaggi: tecniche e procedure 3. Parametri e limiti delle grandezze richiamati dalla norma di collaudo aziendale 4. Norme sulla qualità dei processi di collaudo 5. Tecniche di verifica funzionale dei cablaggi di componenti di veicoli aerospaziali
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Montaggio dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Montaggio dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali (577)
Risultato formativo atteso	Componenti elettromeccanici montati.
Abilità	1. Analizzare e prevedere il comportamento dei materiali nei processi lavorativi di montaggio e integrazione 2. Effettuare la stampigliatura ed etichettatura dei componenti, identificandoli con serial number e part number 3. Proteggere e rafforzare i connettori tramite copertura con resine bi-componenti (potting) per evitare che si spezzino durante le fasi di montaggio, collaudo e funzionamento 4. Realizzare il cablaggio elementare (pin to pin) e il cablaggio complesso per permettere l'interconnessione dei collegamenti elettrici (connettori, cavi e fili elettrici) 5. Realizzare il processo di resinatura per proteggere la componentistica elettronica o i circuiti stampati dagli agenti esterni (atmosferici, vibrazioni, movimenti, ecc..) 6. Realizzare il processo termico per favorire l'integrazione dei montaggi ad interferenza 7. Realizzare la saldatura elettrica per saldare i componenti elettronici (transistor, potenziometri, ecc.), e/o i terminali dei cablaggi 8. Realizzare operazioni di incollaggio per favorire l'asciugatura dei componenti 9. Rispettare i riferimenti legislativi e normativi relativi al montaggio elettromeccanico 10. Rispettare le procedure aziendali di riferimento
Conoscenze	1. Procedure di controllo qualità 2. Basi di tecnologia dei materiali 3. Componentistica elettromeccanica 4. Elementi di elettronica e meccanica 5. Strumenti, macchinari e componentistica in uso nelle operazioni di montaggio elettromeccanico (resine, forni, connettori, saldatrici, laser, etichette, evidenziatori, ecc…) 6. Tecniche di montaggio elettromeccanico (processo termico, incollaggio, cablaggio semplice e complesso, saldatura elettrica, resinatura dei componenti, stampigliatura ed etichettatura, ecc..) 7. Vincoli normativi e legislativi relativi al montaggio elettromeccanico 8. Tecniche e procedure di montaggio dei componenti elettromeccanici di veicoli aerospaziali
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Rilevazione di malfunzionamenti attraverso strumenti di misura elettronica o meccanica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Rilevazione di malfunzionamenti attraverso strumenti di misura elettronica o meccanica (592)
Risultato formativo atteso	Anomalie di funzionamento rilevate e descritte.
Abilità	1. Applicare procedure di redazione relazioni tecniche su interventi effettuati 2. Produrre la documentazione tecnica (rapporto di non conformità) richiamata da procedure e norme che accompagnano l'apparato sotto test (tdr, ccc, altro) 3. Rilevare le anomalie e guasti 4. Utilizzare il sistema sap/qm per segnalare la non conformità agli uffici tecnici preposti 5. Valutare l'entità e la natura del malfunzionamento
Conoscenze	1. Procedure di rilevazione anomalie e guasti 2. Sistema sap/qm 3. Tecniche di segnalazione non conformità 4. Tipologia di documentazione tecnica (tdr, ccc, ecc..) 5. Tipologie di problemi ed anomalie maggiormente riscontrabili nelle procedure di collaudo 6. Tecniche di misura elettronica o meccanica di malfunzionamenti di componenti di veicoli aerospaziali
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione del banco di lavoro per il montaggio elettromeccanico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione del banco di lavoro per il montaggio elettromeccanico (602)
Risultato formativo atteso	Predisposizione di materiali, strumenti e attrezzature in funzione delle operazioni da eseguire.
Abilità	1. Analizzare le caratteristiche di assemblaggio del prodotto 2. Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di lavorazione 3. Gestire le attrezzature e gli strumenti di lavoro manuali, semiautomatici ed automatici 4. Interpretare il disegno di assemblaggio del componente/sistema elettromeccanico da montare e collaudare 5. Ispezionare visivamente la conformità di strumenti e attrezzature 6. Leggere la documentazione tecnica (l'ordine di lavoro e le istruzioni tecniche di montaggio, ecc) 7. Strutturare attività promozionali e pubblicitarie specifiche (comunicati stampa, dépliant, cataloghi, manifesti, articoli...) secondo il tipo di offerta da promuovere
Conoscenze	1. Componentistica elettromeccanica 2. Elementi di organizzazione del lavoro 3. I cicli di lavoro aziendali 4. Procedure di allestimento postazione di lavoro 5. Procedure di ispezione visiva relativa a strumenti e macchinari in dotazione 6. Schede di configurazione del prodotto 7. Tipologie e caratteristiche di funzionamento della strumentazione e attrezzature (standard e speciali) di montaggio e collaudo elettromeccanico
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore meccanico costruzioni su m.u.**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.04 - Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine tradizionali ADA.10.02.10 - Assemblaggio e montaggio di componenti meccaniche
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione, e manutenzione di impianti e macchinari Assemblaggio di componenti
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore Meccanico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione Meccanica.
Referenziazione ATECO 2007	C.25.21.00 - Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale C.25.30.00 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda) C.25.73.11 - Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale C.25.73.12 - Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili C.25.93.10 - Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici C.28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili) C.28.11.20 - Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori) C.28.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche C.28.13.00 - Fabbricazione di altre pompe e compressori C.28.14.00 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole C.28.15.10 - Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli) C.28.21.10 - Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori C.28.21.21 - Fabbricazione di caldaie per riscaldamento C.28.21.29 - Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento C.28.22.01 - Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili C.28.22.02 - Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli C.28.22.03 - Fabbricazione di carriole C.28.22.09 - Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione C.28.23.01 - Fabbricazione di cartucce toner C.28.23.09 - Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche) C.28.24.00 - Fabbricazione di utensili portatili a motore C.28.25.00 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi C.28.29.10 - Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori) C.28.29.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori) C.28.29.30 - Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)

	C.28.29.91 - Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico C.28.29.92 - Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico C.28.29.99 - Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca C.28.30.10 - Fabbricazione di trattori agricoli C.28.30.90 - Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia C.28.41.00 - Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili) C.28.49.01 - Fabbricazione di macchine per la galvanostegia C.28.49.09 - Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca C.28.91.00 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori) C.28.92.01 - Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri C.28.92.09 - Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori) C.28.93.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori) C.28.94.10 - Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori) C.28.94.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori) C.28.94.30 - Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori) C.28.95.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori) C.28.96.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori) C.28.99.10 - Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori) C.28.99.20 - Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori) C.28.99.30 - Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere C.28.99.91 - Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili C.28.99.92 - Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento C.28.99.93 - Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento C.28.99.99 - Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.2.3.1 - Attrezzisti di macchine utensili 6.2.2.3.2 - Aggiustatori meccanici 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Definizione delle fasi operative da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (3601)
2. Esecuzione lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali (165)
3. Montaggio e assemblaggio dei prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali (302)
4. Monitoraggio funzionamento e manutenzione di strumenti, attrezzature e macchinari (293)
5. Verifica rispondenza delle fasi di lavoro eseguite, dei materiali e dei prodotti utilizzati rispetto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto (3602)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Definizione delle fasi operative da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Pianificare le operazioni per la predisposizione delle attrezzature e della macchina utensile, mediante: lettura ed interpretazione delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.); lettura ed interpretazione delle istruzioni per definire le diverse fasi di lavorazione; lettura ed interpretazione del programma relativo al particolare da produrre.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari 2. Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo 3. Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro 4. Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore 5. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione
Conoscenze	1. Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore 2. Principali terminologie tecniche di settore 3. Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni meccaniche 4. Tecniche di comunicazione organizzativa 5. Tecniche di pianificazione 6. Tipologie e funzionamento delle macchine utensili tradizionali 7. Norme del disegno tecnico (segni,simbologia, convenzioni, scale, metodi di rappresentazione) 8. Tecniche e procedure di attrezzaggio
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.2.3.1 - Attrezzisti di macchine utensili 6.2.2.3.2 - Aggiustatori meccanici 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Realizzare la lavorazione di pezzi meccanici, attraverso: utilizzo di strumenti, attrezzature e macchine utensili adeguate alla lavorazione richiesta; analisi della scheda progettuale; gestione di metodi e procedure di adattamento in opera.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare metodiche e procedure per verificare la necessità di adattamenti in opera di particolari e gruppi meccanici 2. Applicare tecniche di adattamento in opera 3. Utilizzare metodi per individuare gli interventi di adattamento in opera da realizzare 4. Applicare tecniche di lavorazione di pezzi meccanici e complessivi su macchine utensili 5. Leggere i disegni tecnici di particolari o complessivi
Conoscenze	1. Principali lavorazioni su macchine utensili tradizionali e cnc 2. Principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche 3. Processi di lavorazione meccanica 4. Metodiche e procedure di verifica 5. Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio 6. Elementi di disegno meccanico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.2.3.1 - Attrezzisti di macchine utensili 6.2.2.3.2 - Aggiustatori meccanici 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Montaggio e assemblaggio dei prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Eseguire il montaggio e l'assemblaggio delle parti meccaniche, mediante: applicazione delle procedure indicate nelle specifiche tecniche ricevute; lettura ed interpretazione delle indicazioni fornite dalle distinte base, disegni e schemi; utilizzo degli strumenti e procedure di monitoraggio in itinere del funzionamento delle componenti.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici 2. Applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici, impianti oleodinamici ed elettropneumatici 3. Leggere il disegno di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici
Conoscenze	1. Attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico 2. Processi di montaggio ed assemblaggio 3. Tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche 4. Elementi di disegno meccanico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.2.3.1 - Attrezzisti di macchine utensili 6.2.2.3.2 - Aggiustatori meccanici 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio funzionamento e manutenzione di strumenti, attrezzature e macchinari**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Verificare il livello di usura dell'attrezzeria e lo stato di esercizio delle macchine, mediante: controllo del livello di usura di strumenti/macchinari; controllo dei parametri di lavorazione e di taratura e confronto con i dati riportati nelle schede di manutenzione.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari indicate dal manuale d'uso 2. Applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari 3. Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento 4. Utilizzare procedure per la verifica dei livelli di usura delle strumentazioni di lavorazione
Conoscenze	1. Macchine utensili tradizionali e cnc: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva 2. Schemi dei principali componenti delle macchine, attrezzature e impianti 3. Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione 4. Tecniche e procedure di controllo utensili e strumentazioni
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.2.3.1 - Attrezzisti di macchine utensili 6.2.2.3.2 - Aggiustatori meccanici 6.2.3.3.1 - Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali 6.2.3.3.2 - Installatori e montatori di macchinari e impianti industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Verifica rispondenza delle fasi di lavoro eseguite, dei materiali e dei prodotti utilizzati rispetto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Effettuare le verifiche programmate dalla scheda di lavorazione, attraverso: individuazione dei parametri di controllo richiesti; utilizzo di strumenti metrologici e di misura per ispezione visiva; utilizzo di procedure di intervento per segnalazione di eventuali difettosità nel prodotto finale.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Verificare la qualità del lavoro finito ed in caso di non-conformità richiedere l'intervento del responsabile di reparto e dell'ufficio tecnico. 2. Verificare il rispetto delle tolleranze 3. Valutare la qualità dei materiali impiegati in funzione dei vincoli di progetto 4. Utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare anomalie o difettosità 5. Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali 6. Applicare procedure e tecniche di collaudo 7. Applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate 8. Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione
Conoscenze	1. Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione 2. Principi di metrologia nel controllo progressivo e nel collaudo finale 3. Tecniche e procedure di collaudo 4. Tecniche e procedure di recupero anomalie e malfunzionamenti 5. Controllo della qualità del componente 6. Norme di certificazione qualità nazionali ed internazionali 7. Procedure di ispezione visiva per eventuali interventi di ulteriore finitura 8. Procedure di segnalazione non-conformità 9. Tecniche di verifica della conformità delle fasi di lavoro, materiali e prodotti rispetto agli standard di settore 10. Tolleranze
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.2.3.1 - Attrezzisti di macchine utensili 6.2.2.3.2 - Aggiustatori meccanici 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore meccanico costruzioni su m.u.**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.04 - Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine tradizionali ADA.10.02.10 - Assemblaggio e montaggio di componenti meccaniche
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione, e manutenzione di impianti e macchinari Assemblaggio di componenti
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore meccanico costruzioni su m.u.
Descrizione qualificazione	L'Operatore Meccanico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione Meccanica.
Referenziazione ATECO 2007	C.25.21.00 - Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale C.25.30.00 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda) C.25.73.11 - Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale C.25.73.12 - Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili C.25.93.10 - Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici C.28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili) C.28.11.20 - Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori) C.28.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche C.28.13.00 - Fabbricazione di altre pompe e compressori C.28.14.00 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole C.28.15.10 - Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli) C.28.21.10 - Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori C.28.21.21 - Fabbricazione di caldaie per riscaldamento C.28.21.29 - Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento C.28.22.01 - Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili C.28.22.02 - Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli C.28.22.03 - Fabbricazione di carriole C.28.22.09 - Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione C.28.23.01 - Fabbricazione di cartucce toner C.28.23.09 - Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche) C.28.24.00 - Fabbricazione di utensili portatili a motore C.28.25.00 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi C.28.29.10 - Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori) C.28.29.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)

	C.28.29.30 - Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori) C.28.29.91 - Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico C.28.29.92 - Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico C.28.29.99 - Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca C.28.30.10 - Fabbricazione di trattori agricoli C.28.30.90 - Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia C.28.41.00 - Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili) C.28.49.01 - Fabbricazione di macchine per la galvanostegia C.28.49.09 - Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca C.28.91.00 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori) C.28.92.01 - Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri C.28.92.09 - Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori) C.28.93.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori) C.28.94.10 - Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori) C.28.94.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori) C.28.94.30 - Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori) C.28.95.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori) C.28.96.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori) C.28.99.10 - Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori) C.28.99.20 - Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori) C.28.99.30 - Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere C.28.99.91 - Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili C.28.99.92 - Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento C.28.99.93 - Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento C.28.99.99 - Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.2.3.1 - Attrezzisti di macchine utensili 6.2.2.3.2 - Aggiustatori meccanici 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine
Codice ISCED-F 2013	0715 Mechanics and metal trades
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula (ore)	200
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Durata massima DAD aula	110
Durata massima FAD aula	200
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0

Durata minima stage + Laboratorio (ore)	300
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Nelle more dell'adozione di una procedura regionale per il riconoscimento dei crediti di ammissione riferiti ad apprendimenti acquisiti anche in contesti non-formali e informali, è richiesto il possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione o, in alternativa, il possesso di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 2. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e un esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali e nazionali vigenti. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La scelta della tipologia di verifica periodica di apprendimento a conclusione di ogni UF deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello standard formativo.
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni riportate nel presente standard formativo.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Definizione delle fasi operative da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio
2 - Esecuzione lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali
3 - Montaggio e assemblaggio dei prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali
4 - Monitoraggio funzionamento e manutenzione di strumenti, attrezzature e macchinari
5 - Verifica rispondenza delle fasi di lavoro eseguite, dei materiali e dei prodotti utilizzati rispetto agli standard qualitativi

previsti dalle specifiche di progetto

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**500**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Definizione delle fasi operative da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Definizione delle fasi operative da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (3601)
Risultato formativo atteso	Pianificare le operazioni per la predisposizione delle attrezzature e della macchina utensile, mediante: lettura ed interpretazione delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.); lettura ed interpretazione delle istruzioni per definire le diverse fasi di lavorazione; lettura ed interpretazione del programma relativo al particolare da produrre.
Abilità	1. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 2. Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore 3. Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro 4. Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo 5. Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari
Conoscenze	1. Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore 2. Norme del disegno tecnico (segni,simbologia, convenzioni, scale, metodi di rappresentazione) 3. Principali terminologie tecniche di settore 4. Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni meccaniche 5. Tecniche di comunicazione organizzativa 6. Tecniche di pianificazione 7. Tecniche e procedure di attrezzaggio 8. Tipologie e funzionamento delle macchine utensili tradizionali
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali (165)
Risultato formativo atteso	Realizzare la lavorazione di pezzi meccanici, attraverso: utilizzo di strumenti, attrezzature e macchine utensili adeguate alla lavorazione richiesta; analisi della scheda progettuale; gestione di metodi e procedure di adattamento in opera.
Abilità	1. Leggere i disegni tecnici di particolari o complessivi 2. Applicare tecniche di lavorazione di pezzi meccanici e complessivi su macchine utensili 3. Utilizzare metodi per individuare gli interventi di adattamento in opera da realizzare 4. Applicare tecniche di adattamento in opera 5. Applicare metodiche e procedure per verificare la necessità di adattamenti in opera di particolari e gruppi meccanici
Conoscenze	1. Elementi di disegno meccanico 2. Metodiche e procedure di verifica 3. Principali lavorazioni su macchine utensili tradizionali e cnc 4. Principali materiali e relative caratteristiche tecnologiche 5. Processi di lavorazione meccanica 6. Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Montaggio e assemblaggio dei prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Montaggio e assemblaggio dei prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali (302)
Risultato formativo atteso	Eseguire il montaggio e l'assemblaggio delle parti meccaniche, mediante: applicazione delle procedure indicate nelle specifiche tecniche ricevute; lettura ed interpretazione delle indicazioni fornite dalle distinte base, disegni e schemi; utilizzo degli strumenti e procedure di monitoraggio in itinere del funzionamento delle componenti.
Abilità	1. Leggere il disegno di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici 2. Applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici, impianti oleodinamici ed elettropneumatici 3. Applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici
Conoscenze	1. Attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico 2. Elementi di disegno meccanico 3. Processi di montaggio ed assemblaggio 4. Tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio funzionamento e manutenzione di strumenti, attrezzature e macchinari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio funzionamento e manutenzione di strumenti, attrezzature e macchinari (293)
Risultato formativo atteso	Verificare il livello di usura dell'attrezzeria e lo stato di esercizio delle macchine, mediante: controllo del livello di usura di strumenti/macchinari; controllo dei parametri di lavorazione e di taratura e confronto con i dati riportati nelle schede di manutenzione.
Abilità	1. Utilizzare procedure per la verifica dei livelli di usura delle strumentazioni di lavorazione 2. Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento 3. Applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari 4. Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari indicate dal manuale d'uso
Conoscenze	1. Macchine utensili tradizionali e cnc: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva 2. Schemi dei principali componenti delle macchine, attrezzature e impianti 3. Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione 4. Tecniche e procedure di controllo utensili e strumentazioni
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Verifica rispondenza delle fasi di lavoro eseguite, dei materiali e dei prodotti utilizzati rispetto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Verifica rispondenza delle fasi di lavoro eseguite, dei materiali e dei prodotti utilizzati rispetto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto (3602)
Risultato formativo atteso	Effettuare le verifiche programmate dalla scheda di lavorazione, attraverso: individuazione dei parametri di controllo richiesti; utilizzo di strumenti metrologici e di misura per ispezione visiva; utilizzo di procedure di intervento per segnalazione di eventuali difettosità nel prodotto finale.
Abilità	1. Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione 2. Applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate 3. Applicare procedure e tecniche di collaudo 4. Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali 5. Utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare anomalie o difettosità 6. Valutare la qualità dei materiali impiegati in funzione dei vincoli di progetto 7. Verificare il rispetto delle tolleranze 8. Verificare la qualità del lavoro finito ed in caso di non-conformità richiedere l'intervento del responsabile di reparto e dell'ufficio tecnico.
Conoscenze	1. Principi di metrologia nel controllo progressivo e nel collaudo finale 2. Tecniche e procedure di collaudo 3. Tecniche e procedure di recupero anomalie e malfunzionamenti 4. Controllo della qualità del componente 5. Norme di certificazione qualità nazionali ed internazionali 6. Procedure di ispezione visiva per eventuali interventi di ulteriore finitura 7. Procedure di segnalazione non-conformità 8. Tecniche di verifica della conformità delle fasi di lavoro, materiali e prodotti rispetto agli standard di settore 9. Tolleranze 10. Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore meccanico di sistemi**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.10 - Assemblaggio e montaggio di componenti meccaniche
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Assemblaggio di componenti
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore meccanico di sistemi è in grado di montare gruppi, sottogruppi e particolari meccanici anche con componentistica idraulica e pneumatica, sulla base di documenti di lavoro e disegni tecnici.
Referenziazione ATECO 2007	C.25.21.00 - Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale C.25.30.00 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda) C.25.73.11 - Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale C.25.73.12 - Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili C.27.90.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca C.28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili) C.29.10.00 - Fabbricazione di autoveicoli C.30.20.02 - Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.1.3 - Elettromeccanici 7.1.7.1.0 - Operatori di catene di montaggio automatizzate 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine 7.2.7.4.0 - Assemblatori in serie di articoli in metallo, in gomma e in materie plastiche

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Adeguamento particolari e gruppi meccanici (2)
2. Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici (78)
3. Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici (299)
4. Predisposizione attrezzature di montaggio (333)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Adeguamento particolari e gruppi meccanici**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Identificare gruppi/sottogruppi e particolari meccanici che richiedono un aggiustaggio, mediante: utilizzo di procedure e strumenti di misurazione e controllo per la rilevazione di eventuali difformità; esecuzione di procedure di comparazione della corrispondenza delle caratteristiche dimensionali e di finitura tra pezzo eseguito e la documentazione tecnica di riferimento; esecuzione di interventi di adattamento in opera e aggiornamento report di lavorazione
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Indicare, in conformità alle procedure di tracciabilità, gli interventi di adeguamento svolti e i loro esiti 2. Applicare le principali tecniche di adattamento in opera nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro 3. Valutare la necessità di adattamenti in opera di semplici attrezzi di lavoro 4. Individuare gli interventi da realizzare per l'esecuzione delle operazioni di adattamento in opera 5. Identificare particolari e gruppi meccanici che richiedono un adattamento in opera
Conoscenze	1. Elementi propedeutici sulla direttiva macchine e sicurezza prodotti 2. Tecniche di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici 3. Caratteristiche, proprietà e funzionalità di componenti e particolari meccanici 4. Documentazione tecnica di riferimento: disegno di insieme e particolari, ciclo di montaggio, distinta base e schede istruzioni, schede controllo conformità, ecc 5. Strumenti e metodologie di misura per il controllo della corrispondenza delle caratteristiche dimensionali e di finitura tra pezzo eseguito e disegno 6. Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne le lavorazioni meccaniche
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.1.3 - Elettromeccanici 7.1.7.1.0 - Operatori di catene di montaggio automatizzate 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine 7.2.7.4.0 - Assemblatori in serie di articoli in metallo, in gomma e in materie plastiche

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Eseguire il controllo di conformità di gruppi/sottogruppi e particolari meccanici, mediante: analisi dei disegni tecnici e della documentazione di riferimento; utilizzo di strumenti di misurazione meccanica e digitale per l'individuazione di eventuali difetti di montaggio; stesura report di conformità.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare le previste tecniche di collaudo dei prodotti montati ed assemblati 2. Valutare la conformità e l'efficienza dell'assemblato 3. Attivare procedure standard per individuare, correggere o segnalare i difetti di funzionamento del prodotto montato e assemblato 4. Utilizzare metodi e strumenti per il controllo estetico, dimensionale e funzionale del prodotto montato e assemblato rispetto alle specifiche di progettazione e di qualità 5. Adottare tecniche di compilazione della reportistica in esito al controllo di conformità, indicando le eventuali operazioni di adeguamento compiute
Conoscenze	1. Tipologia e caratteristiche della documentazione tecnica di pertinenza (disegno di insieme e dei particolari, ciclo di montaggio, distinta base e schede istruzioni, schede controllo qualità) 2. Tipologie e caratteristiche delle attrezzature e degli strumenti per il montaggio e assemblaggio meccanico 3. Modalità di compilazione della reportistica 4. Strumenti di misura e collaudo 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso- 9000:2008 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.1.3 - Elettromeccanici 7.1.7.1.0 - Operatori di catene di montaggio automatizzate 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine 7.2.7.4.0 - Assemblatori in serie di articoli in metallo, in gomma e in materie plastiche

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Realizzare il montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, mediante: utilizzo di strumenti in dotazione; lettura ed interpretazione dei disegni tecnici e cicli di montaggio; controllo disponibilità e conformità dei componenti da montare con i dati riportati nella distinta base.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Utilizzare strumenti e tecniche per la verifica visiva del complessivo meccanico assemblato al fine di individuare eventuali difetti e anomalie 2. Valutare la disponibilità e la conformità di tutti i pezzi a distinta base 3. Leggere ed applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari 4. Comprendere il disegno di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici 5. Applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici, impianti oleodinamici ed elettropneumatici
Conoscenze	1. Norme del disegno tecnico ed impiantistico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 2. Principali organi meccanici di collegamento (viti, anelli, spine, ecc.) e di trasmissione (ruotismi, cinghie, camme, ecc.) e relative applicazioni 3. Strumenti di misura e controllo 4. Tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche 5. I processi di montaggio e assemblaggio 6. Principi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica 7. Principi elementari di elettrotecnica 8. Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne le lavorazioni meccaniche
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.1.3 - Elettromeccanici 7.1.7.1.0 - Operatori di catene di montaggio automatizzate 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine 7.2.7.4.0 - Assemblatori in serie di articoli in metallo, in gomma e in materie plastiche

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione attrezzature di montaggio**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Identificare e predisporre le attrezzature e gli strumenti per il montaggio ed assemblaggio di gruppi e sottogruppi meccanici, mediante: verifica dello stato di funzionamento di strumenti e attrezzature; impostazione e regolazione dei parametri di lavorazione in funzione della tipologia di materiali da impiegare e delle specifiche tecniche richieste
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Adottare le previste modalità di messa in efficienza di attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio 2. Identificare le attrezzature e gli strumenti da utilizzare per le attività di montaggio ed assemblaggio di gruppi, sottogruppi e particolari comprensivi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici 3. Individuare eventuali anomalie di attrezzature e strumenti di montaggio 4. Valutare il corretto funzionamento di attrezzature e strumenti di montaggio ed assemblaggio e loro componenti 5. Adottare modalità di allestimento della postazione di lavoro (carrello mobile, banco, ecc.), individuando la disposizione dei pezzi da assemblare in base all'ordine di montaggio previsto
Conoscenze	1. Tipologie e caratteristiche tecniche e funzionali di macchinari e attrezzi utilizzati per il montaggio e assemblaggio meccanico 2. Caratteristiche tecnologiche, meccaniche e funzionali dei materiali e componenti impiegati nella costruzione del prodotto, inclusi quelli elettromeccanici ed elettronici 3. Processi di montaggio ed assemblaggio di parti meccaniche 4. Modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo conformità, ciclo di lavoro, ecc. 5. Concetti di disegno tecnico meccanico (segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.1.3 - Elettromeccanici 7.1.7.1.0 - Operatori di catene di montaggio automatizzate 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine 7.2.7.4.0 - Assemblatori in serie di articoli in metallo, in gomma e in materie plastiche

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore meccanico di sistemi**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.10 - Assemblaggio e montaggio di componenti meccaniche
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Assemblaggio di componenti
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore meccanico di sistemi
Descrizione qualificazione	L'Operatore meccanico di sistemi è in grado di montare gruppi, sottogruppi e particolari meccanici anche con componentistica idraulica e pneumatica, sulla base di documenti di lavoro e disegni tecnici.
Referenziazione ATECO 2007	C.25.21.00 - Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale C.25.30.00 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda) C.25.73.11 - Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale C.25.73.12 - Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili C.27.90.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca C.28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili) C.29.10.00 - Fabbricazione di autoveicoli C.30.20.02 - Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.4.1.3 - Elettromeccanici 7.1.7.1.0 - Operatori di catene di montaggio automatizzate 7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine 7.2.7.4.0 - Assemblatori in serie di articoli in metallo, in gomma e in materie plastiche
Codice ISCED-F 2013	0715 Mechanics and metal trades
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula (ore)	200
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Durata massima DAD aula	110
Durata massima FAD aula	200
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	300
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Nelle more dell'adozione di una procedura regionale per il riconoscimento dei crediti di ammissione riferiti ad apprendimenti acquisiti anche in contesti non-formali e informali, è richiesto il possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione o, in alternativa, il possesso di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il

	raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 2. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e un esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali e nazionali vigenti. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La scelta della tipologia di verifica periodica di apprendimento a conclusione di ogni UF deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello standard formativo.
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni riportate nel presente standard formativo.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Predisposizione attrezzature di montaggio
2 - Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici
3 - Adeguamento particolari e gruppi meccanici
4 - Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**500**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione attrezzature di montaggio**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione attrezzature di montaggio (333)
Risultato formativo atteso	Identificare e predisporre le attrezzature e gli strumenti per il montaggio ed assemblaggio di gruppi e sottogruppi meccanici, mediante: verifica dello stato di funzionamento di strumenti e attrezzature; impostazione e regolazione dei parametri di lavorazione in funzione della tipologia di materiali da impiegare e delle specifiche tecniche richieste
Abilità	1. Adottare modalità di allestimento della postazione di lavoro (carrello mobile, banco, ecc.), individuando la disposizione dei pezzi da assemblare in base all'ordine di montaggio previsto 2. Valutare il corretto funzionamento di attrezzature e strumenti di montaggio ed assemblaggio e loro componenti 3. Individuare eventuali anomalie di attrezzature e strumenti di montaggio 4. Identificare le attrezzature e gli strumenti da utilizzare per le attività di montaggio ed assemblaggio di gruppi, sottogruppi e particolari comprensivi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici 5. Adottare le previste modalità di messa in efficienza di attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio
Conoscenze	1. Caratteristiche tecnologiche, meccaniche e funzionali dei materiali e componenti impiegati nella costruzione del prodotto, inclusi quelli elettromeccanici ed elettronici 2. Tipologie e caratteristiche tecniche e funzionali di macchinari e attrezzi utilizzati per il montaggio e assemblaggio meccanico 3. Processi di montaggio ed assemblaggio di parti meccaniche 4. Modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo conformità, ciclo di lavoro, ecc. 5. Concetti di disegno tecnico meccanico (segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici (299)
Risultato formativo atteso	Realizzare il montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, mediante: utilizzo di strumenti in dotazione; lettura ed interpretazione dei disegni tecnici e cicli di montaggio; controllo disponibilità e conformità dei componenti da montare con i dati riportati nella distinta base.
Abilità	1. Applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici, impianti oleodinamici ed elettropneumatici 2. Comprendere il disegno di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici 3. Leggere ed applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari 4. Valutare la disponibilità e la conformità di tutti i pezzi a distinta base 5. Utilizzare strumenti e tecniche per la verifica visiva del complessivo meccanico assemblato al fine di individuare eventuali difetti e anomalie
Conoscenze	1. Norme del disegno tecnico ed impiantistico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 2. Principali organi meccanici di collegamento (viti, anelli, spine, ecc.) e di trasmissione (ruotismi, cinghie, camme, ecc.) e relative applicazioni 3. Principi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica 4. Principi elementari di elettrotecnica 5. Strumenti di misura e controllo 6. Tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche 7. Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne le lavorazioni meccaniche 8. I processi di montaggio e assemblaggio
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Adeguamento particolari e gruppi meccanici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Adeguamento particolari e gruppi meccanici (2)
Risultato formativo atteso	Identificare gruppi/sottogruppi e particolari meccanici che richiedono un aggiustaggio, mediante: utilizzo di procedure e strumenti di misurazione e controllo per la rilevazione di eventuali difformità; esecuzione di procedure di comparazione della corrispondenza delle caratteristiche dimensionali e di finitura tra pezzo eseguito e la documentazione tecnica di riferimento; esecuzione di interventi di adattamento in opera e aggiornamento report di lavorazione
Abilità	1. Identificare particolari e gruppi meccanici che richiedono un adattamento in opera 2. Individuare gli interventi da realizzare per l'esecuzione delle operazioni di adattamento in opera 3. Valutare la necessità di adattamenti in opera di semplici attrezzi di lavoro 4. Applicare le principali tecniche di adattamento in opera nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro 5. Indicare, in conformità alle procedure di tracciabilità, gli interventi di adeguamento svolti e i loro esiti
Conoscenze	1. Elementi propedeutici sulla direttiva macchine e sicurezza prodotti 2. Tecniche di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici 3. Caratteristiche, proprietà e funzionalità di componenti e particolari meccanici 4. Documentazione tecnica di riferimento: disegno di insieme e particolari, ciclo di montaggio, distinta base e schede istruzioni, schede controllo conformità, ecc 5. Strumenti e metodologie di misura per il controllo della corrispondenza delle caratteristiche dimensionali e di finitura tra pezzo eseguito e disegno 6. Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne le lavorazioni meccaniche
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici (78)
Risultato formativo atteso	Eseguire il controllo di conformità di gruppi/sottogruppi e particolari meccanici, mediante: analisi dei disegni tecnici e della documentazione di riferimento; utilizzo di strumenti di misurazione meccanica e digitale per l'individuazione di eventuali difetti di montaggio; stesura report di conformità.
Abilità	1. Adottare tecniche di compilazione della reportistica in esito al controllo di conformità, indicando le eventuali operazioni di adeguamento compiute 2. Utilizzare metodi e strumenti per il controllo estetico, dimensionale e funzionale del prodotto montato e assemblato rispetto alle specifiche di progettazione e di qualità 3. Attivare procedure standard per individuare, correggere o segnalare i difetti di funzionamento del prodotto montato e assemblato 4. Valutare la conformità e l'efficienza dell'assemblato 5. Applicare le previste tecniche di collaudo dei prodotti montati ed assemblati
Conoscenze	1. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso- 9000:2008 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico 2. Tipologia e caratteristiche della documentazione tecnica di pertinenza (disegno di insieme e dei particolari, ciclo di montaggio, distinta base e schede istruzioni, schede controllo qualità) 3. Tipologie e caratteristiche delle attrezzature e degli strumenti per il montaggio e assemblaggio meccanico 4. Modalità di compilazione della reportistica 5. Strumenti di misura e collaudo
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore polivalente per la nautica**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.07.06 - Manutenzione e riparazione ordinaria dello scafo in vetroresina ADA.10.07.08 - Manutenzione e riparazione dello scafo in legno ADA.10.07.10 - Manutenzione e riparazione dello scafo in metallo ADA.10.07.12 - Verniciatura, resinatura e rifinitura di imbarcazioni da diporto ADA.10.08.05 - Manutenzione e riparazione di apparati meccanici ed oleodinamici di bordo
Processo	Nautica da diporto Montaggio e manutenzione di apparati meccanici, elettrici ed elettronici, idraulici, termici navali e nautici
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in vetroresina Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in legno Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in metallo, alluminio e leghe leggere Allestimento di interni ed esterni e rifinitura delle imbarcazioni da diporto Refitting, manutenzione e riparazione di navi e imbarcazioni
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore polivalente per la nautica è in grado di eseguire le lavorazioni tipiche della carpenteria in legno proprie del settore e le lavorazioni di carpenteria in metallo, effettuando operazioni di costruzione, montaggio, smontaggio, adattamento, riparazione, rimontaggio, eseguendo le necessarie operazioni di taglio, pulitura, raschiatura, piallatura, fresatura, sagomatura ed incastro di strutture, supporti o elementi complessi per articolazione e dimensione. Effettua lavorazioni su scafi, effettuando attività di finitura, di completamento e di ripristino di parti ed insiemi, mediante lucidatura, pitturazione ed applicazione di accessori. Utilizza le tecniche più opportune per il trattamento dei materiali compositi. Svolge, inoltre, anche attività di ripristino e manutenzione prevalentemente su motori marini, apparecchiature idrauliche ed impianti elettrici. È in grado di interpretare correttamente il disegno tecnico e la documentazione di corredo nonché istruzioni specifiche di lavorazione e disegni esecutivi, di determinare le sequenze lavorative relative alle operazioni da svolgere, scegliendo le diverse tipologie di materiali nonché gli utensili e le attrezzature da utilizzare.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.11.01 - Fabbricazione di sedili per navi C.30.11.02 - Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi) C.30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive C.33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali 6.2.3.8.1 - Attrezzisti navali
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Manutenzione di motori ed impianti nautici (CSSC) (3701) 2. Lavorazione degli allestimenti nautici interni ed esterni (CSSC) (3702) 3. Lavorazione dello scafo in vetroresina, legno e metallo (CSSC) (3703)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione di motori ed impianti nautici (CSSC)**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Effettuare interventi semplici di manutenzione dei motori marini attraverso la regolazione di apparati e macchinari di bordo, il ripristino delle funzionalità di impianti elettromeccanici e la sostituzione e montaggio di componenti elettrici.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare metodiche di misurazione meccanica 2. Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti elettrici e delle macchine ed attrezzature di bordo 3. Applicare procedure di regolazione apparati e macchinari di bordo 4. Applicare tecniche di ripristino funzionalità impianti elettromeccanici 5. Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni 6. Applicare tecniche di installazione, posizionamento e avviamento di motori marini 7. Applicare procedure di accertamento guasti e manutenzione ordinaria di motori marini 8. Applicare procedure di sostituzione e montaggio di componenti elettrici 9. Utilizzare tecniche e strumenti per le riparazioni meccaniche, idrauliche ed elettriche
Conoscenze	1. Apparecchiature termo-idrauliche di bordo 2. Elementi di impiantistica per la nautica da diporto 3. Normativa di sicurezza nell'ambito del cantiere da diporto 4. Principi di funzionamento degli impianti elettrici 5. Procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari 6. Procedure di manutenzione sistemi di coperta 7. Tecniche di installazione motori marini 8. Tecniche di verifica di funzionamento e collaudo 9. Terminologia tecnica della nave anche in lingua inglese
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.3.8.1 - Attrezzisti navali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazione degli allestimenti nautici interni ed esterni (CSSC)**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Effettuare la lavorazione degli allestimenti nautici interni ed esterni attraverso la posa in opera di materiali da rivestimento ed isolanti e l'esecuzione dei trattamenti di verniciatura, resinatura, incollaggio, finitura e lucidatura di parti e/o interni ed esterni di un'imbarcazione.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Preparare miscele da utilizzare per la verniciatura 2. Applicare procedure di controllo qualità 3. Applicare tecniche di finitura, lucidatura e protezione delle superfici in legno 4. Applicare tecniche di incollaggio del legno 5. Applicare tecniche di diagnosi componenti in legno di imbarcazioni danneggiate 6. Applicare tecniche di posa in opera strutture in legno 7. Utilizzare tecniche e strumenti per l'esecuzione dei trattamenti di verniciatura di parti e/o interni ed esterni di un'imbarcazione 8. Utilizzare tecniche e attrezzi per la resinatura e impermeabilizzazione dell'imbarcazione 9. Utilizzare i macchinari per il taglio del legno 10. Applicare tecniche di posa in opera di materiali da rivestimento ed isolanti
Conoscenze	1. Tecniche e attrezzature per la lavorazione del legno 2. Prodotti per la verniciatura e il trattamento del legno 3. Prodotti per stuccare 4. Principi di arredo navale 5. Tipologie di legno 6. Tipologie di imbarcazioni con scafo in vetroresina e in legno 7. Tecniche e strumenti per la verniciatura a mano 8. Tecniche e strumenti per la verniciatura a spruzzo 9. Tecniche e strumenti di finitura 10. Tecniche e strumenti di stuccatura 11. Tecniche e strumenti per l'esecuzione dei trattamenti di resinatura e impermeabilizzazione dell'imbarcazione
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazione dello scafo in vetroresina, legno e metallo (CSSC)**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Lavorare lo scafo in vetroresina, legno e metallo attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti per l'esecuzione dei trattamenti di verniciatura, per la lavorazione e il taglio dei metalli e per il montaggio meccanico.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare tecniche di lucidatura superfici metalliche 2. Applicare tecniche di tracciatura del metallo 3. Utilizzare schede tecniche di produzione 4. Utilizzare utensili per il montaggio meccanico 5. Applicare modalità di rimozione delle imperfezioni della superficie dello scafo 6. Applicare tecniche di ancoraggio di parti metalliche 7. Applicare tecniche di diagnosi componenti in metallo di imbarcazioni danneggiate 8. Applicare tecniche di finitura di elementi metallici 9. Applicare tecniche di pulitura superfici in resina 10. Applicare tecniche di trapanatura metalli pesanti 11. Utilizzare tecniche e attrezzi per la resinatura e impermeabilizzazione dell'imbarcazione 12. Utilizzare tecniche e strumenti per l'esecuzione dei trattamenti di verniciatura di parti e/o interni ed esterni di un'imbarcazione 13. Utilizzare macchinari per la lavorazione e il taglio dei metalli (trancia, piegaferri..)
Conoscenze	1. Tipologie e caratteristiche dei diluenti e solventi 2. Elementi di disegno tecnico 3. Tecniche e strumenti per l'esecuzione dei trattamenti di resinatura e impermeabilizzazione dell'imbarcazione 4. Prodotti per la verniciatura 5. Tecniche di smontaggio e montaggio delle parti/componenti in legno e in metallo di una imbarcazione 6. Tipologie di imbarcazioni con scafo in vetroresina e in legno 7. Tecniche e strumenti per la verniciatura a mano 8. Tecniche e strumenti per la verniciatura a spruzzo 9. Tecniche e strumenti di stuccatura 10. Tecniche e strumenti di finitura 11. Elementi di costruzione navale 12. Tecniche e strumenti di formatura 13. Tecniche e strumenti di fresatura 14. Tecniche e strumenti per la sabbiatura e piallatura dello scafo 15. Principi di taglio e lavorazione dei metalli
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore polivalente per la nautica**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.07.06 - Manutenzione e riparazione ordinaria dello scafo in vetroresina ADA.10.07.08 - Manutenzione e riparazione dello scafo in legno ADA.10.07.10 - Manutenzione e riparazione dello scafo in metallo ADA.10.07.12 - Verniciatura, resinatura e rifinitura di imbarcazioni da diporto ADA.10.08.05 - Manutenzione e riparazione di apparati meccanici ed oleodinamici di bordo
Processo	Nautica da diporto Montaggio e manutenzione di apparati meccanici, elettrici ed elettronici, idraulici, termici navali e nautici
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in vetroresina Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in legno Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in metallo, alluminio e leghe leggere Allestimento di interni ed esterni e rifinitura delle imbarcazioni da diporto Refitting, manutenzione e riparazione di navi e imbarcazioni
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore polivalente per la nautica
Descrizione qualificazione	L'operatore polivalente per la nautica è in grado di eseguire le lavorazioni tipiche della carpenteria in legno proprie del settore e le lavorazioni di carpenteria in metallo, effettuando operazioni di costruzione, montaggio, smontaggio, adattamento, riparazione, rimontaggio, eseguendo le necessarie operazioni di taglio, pulitura, raschiatura, piallatura, fresatura, sagomatura ed incastro di strutture, supporti o elementi complessi per articolazione e dimensione. Effettua lavorazioni su scafi, effettuando attività di finitura, di completamento e di ripristino di parti ed insiemi, mediante lucidatura, pitturazione ed applicazione di accessori. Utilizza le tecniche più opportune per il trattamento dei materiali compositi. Svolge, inoltre, anche attività di ripristino e manutenzione prevalentemente su motori marini, apparecchiature idrauliche ed impianti elettrici. È in grado di interpretare correttamente il disegno tecnico e la documentazione di corredo nonché istruzioni specifiche di lavorazione e disegni esecutivi, di determinare le sequenze lavorative relative alle operazioni da svolgere, scegliendo le diverse tipologie di materiali nonché gli utensili e le attrezzature da utilizzare.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.11.01 - Fabbricazione di sedili per navi C.30.11.02 - Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi) C.30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive C.33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali 6.2.3.8.1 - Attrezzisti navali
Codice ISCED-F 2013	0716 Motor vehicles, ships and aircraft
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	100
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e	30

laboratorio rivolte alle KC (ore)	
Durata massima DAD aula	60
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	200
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Nelle more dell'adozione di una procedura regionale per il riconoscimento dei crediti di ammissione riferiti ad apprendimenti acquisiti anche in contesti non-formali e informali, è richiesto il possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione o, in alternativa, il possesso di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 2. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e un esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali e nazionali vigenti. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La scelta della tipologia di verifica periodica di apprendimento a conclusione di ogni UF deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello standard formativo.
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni riportate nel presente standard formativo.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE
1 - Manutenzione di motori ed impianti nautici 2 - Lavorazione degli allestimenti nautici interni ed esterni 3 - Lavorazione dello scafo in vetroresina, legno e metallo

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione di motori ed impianti nautici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione di motori ed impianti nautici (3701)
Risultato formativo atteso	Effettuare interventi semplici di manutenzione dei motori marini attraverso la regolazione di apparati e macchinari di bordo, il ripristino delle funzionalità di impianti elettromeccanici e la sostituzione e montaggio di componenti elettrici.
Abilità	1. Applicare metodiche di misurazione meccanica 2. Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti elettrici e delle macchine ed attrezzature di bordo 3. Applicare procedure di regolazione apparati e macchinari di bordo 4. Applicare tecniche di ripristino funzionalità impianti elettromeccanici 5. Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni 6. Applicare tecniche di installazione, posizionamento e avviamento di motori marini 7. Applicare procedure di accertamento guasti e manutenzione ordinaria di motori marini 8. Applicare procedure di sostituzione e montaggio di componenti elettrici 9. Utilizzare tecniche e strumenti per le riparazioni meccaniche, idrauliche ed elettriche
Conoscenze	1. Apparecchiature termo-idrauliche di bordo 2. Elementi di impiantistica per la nautica da diporto 3. Normativa di sicurezza nell'ambito del cantiere da diporto 4. Principi di funzionamento degli impianti elettrici 5. Procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari 6. Procedure di manutenzione sistemi di coperta 7. Tecniche di installazione motori marini 8. Terminologia tecnica della nave anche in lingua inglese 9. Tecniche di verifica di funzionamento e collaudo
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Lavorazione degli allestimenti nautici interni ed esterni**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Lavorazione degli allestimenti nautici interni ed esterni (3702)
Risultato formativo atteso	Effettuare la lavorazione degli allestimenti nautici interni ed esterni attraverso la posa in opera di materiali da rivestimento ed isolanti e l'esecuzione dei trattamenti di verniciatura, resinatura, incollaggio, finitura e lucidatura di parti e/o interni ed esterni di un'imbarcazione.
Abilità	1. Preparare miscele da utilizzare per la verniciatura 2. Applicare procedure di controllo qualità 3. Applicare tecniche di finitura, lucidatura e protezione delle superfici in legno 4. Applicare tecniche di incollaggio del legno 5. Applicare tecniche di diagnosi componenti in legno di imbarcazioni danneggiate 6. Applicare tecniche di posa in opera strutture in legno 7. Utilizzare tecniche e strumenti per l'esecuzione dei trattamenti di verniciatura di parti e/o interni ed esterni di un'imbarcazione 8. Utilizzare tecniche e attrezzi per la resinatura e impermeabilizzazione dell'imbarcazione 9. Utilizzare i macchinari per il taglio del legno 10. Applicare tecniche di posa in opera di materiali da rivestimento ed isolanti
Conoscenze	1. Prodotti per stuccare 2. Tipologie di legno 3. Tecniche e attrezzature per la lavorazione del legno 4. Prodotti per la verniciatura e il trattamento del legno 5. Principi di arredo navale 6. Tipologie di imbarcazioni con scafo in vetroresina e in legno 7. Tecniche e strumenti per la verniciatura a mano 8. Tecniche e strumenti per la verniciatura a spruzzo 9. Tecniche e strumenti di finitura 10. Tecniche e strumenti di stuccatura 11. Tecniche e strumenti per l'esecuzione dei trattamenti di resinatura e impermeabilizzazione dell'imbarcazione
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Lavorazione dello scafo in vetroresina, legno e metallo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Lavorazione dello scafo in vetroresina, legno e metallo (3703)
Risultato formativo atteso	Lavorare lo scafo in vetroresina, legno e metallo attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti per l'esecuzione dei trattamenti di verniciatura, per la lavorazione e il taglio dei metalli e per il montaggio meccanico.
Abilità	1. Applicare tecniche di lucidatura superfici metalliche 2. Applicare tecniche di tracciatura del metallo 3. Utilizzare schede tecniche di produzione 4. Utilizzare utensili per il montaggio meccanico 5. Applicare modalità di rimozione delle imperfezioni della superficie dello scafo 6. Applicare tecniche di ancoraggio di parti metalliche 7. Applicare tecniche di diagnosi componenti in metallo di imbarcazioni danneggiate 8. Applicare tecniche di finitura di elementi metallici 9. Applicare tecniche di pulitura superfici in resina 10. Applicare tecniche di trapanatura metalli pesanti 11. Utilizzare tecniche e attrezzi per la resinatura e impermeabilizzazione dell'imbarcazione 12. Utilizzare tecniche e strumenti per l'esecuzione dei trattamenti di verniciatura di parti e/o interni ed esterni di un'imbarcazione 13. Utilizzare macchinari per la lavorazione e il taglio dei metalli (trancia, piegaferri..)
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico 2. Tipologie e caratteristiche dei diluenti e solventi 3. Prodotti per la verniciatura 4. Tipologie di imbarcazioni con scafo in vetroresina e in legno 5. Tecniche e strumenti per la verniciatura a mano 6. Tecniche e strumenti per la verniciatura a spruzzo 7. Elementi di costruzione navale 8. Tecniche e strumenti di finitura 9. Tecniche e strumenti di stuccatura 10. Tecniche e strumenti per l'esecuzione dei trattamenti di resinatura e impermeabilizzazione dell'imbarcazione 11. Tecniche di smontaggio e montaggio delle parti/componenti in legno e in metallo di una imbarcazione 12. Tecniche e strumenti di formatura 13. Tecniche e strumenti di fresatura 14. Tecniche e strumenti per la sabbiatura e piallatura dello scafo 15. Principi di taglio e lavorazione dei metalli
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Verniciatore nautico**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.08 - Finitura dei componenti metallici ADA.10.02.09 - Trattamento superfici ADA.10.06.07 - Pitturazione e trattamento nave ADA.10.07.06 - Manutenzione e riparazione ordinaria dello scafo in vetroresina ADA.10.07.12 - Verniciatura, resinatura e rifinitura di imbarcazioni da diporto
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine Navalmeccanica Nautica da diporto
Sequenza di processo	Finitura, rivestimento e trattamento superfici Prefabbricazione, fabbricazione e montaggio scafo e allestimenti Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in vetroresina Allestimento di interni ed esterni e rifinitura delle imbarcazioni da diporto
Descrizione sintetica della qualificazione	L’addetto alla pitturazione o verniciatore nautico è un operaio qualificato in grado di effettuare, anche con l’ausilio di macchinari, tutte le operazioni di verniciatura di parti e/o interni ed esterni di un’imbarcazione, intervenendo sia nelle fasi di costruzione che in quelle di manutenzione, completando il lavoro di costruzione, ripristino e abbellimento dello scafo. Può effettuare la coloritura a pennello, a rullo, o a spruzzo, utilizzando a seconda delle superfici da trattare una pistola o una lancia collegata ad un compressore che permette di stendere la vernice con i differenti spessori a seconda delle indicazioni fornite dall’armatore e dal colorificio. Il verniciatore deve essere in grado di stabilire quale sia la giusta quantità del prodotto da stendere, per evitare colature e difetti. Può eseguire anche piccoli interventi di decorazione, per esempio realizzare scritte e disegni, con sistemi di spolvero e tracciatura e l'ausilio di maschere adesive.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.11.02 - Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi) C.30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive C.33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Preparazione delle superfici per la verniciatura (3676)
2. Applicazione di vernici su componenti interni o esterni di un'imbarcazione (3677)
3. Rifinitura e controllo delle verniciature (532)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione delle superfici per la verniciatura**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Predisporre la superficie da verniciare, mediante: smontaggio o copertura di parti non interessate alla verniciatura; rimozione di eventuali imperfezioni e residui; scelta di trattamenti adeguati alla tipologia di materiale da trattare.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare tecniche di controllo qualità delle superfici 2. Applicare modalità di rimozione delle imperfezioni della superficie dello scafo 3. Applicare tecniche di assemblaggio/disassemblaggio prodotti 4. Applicare tecniche di copertura parti non interessate dalla verniciatura 5. Applicare tecniche di stuccatura 6. Applicare tecniche di decapaggio di superfici metalliche 7. Applicare tecniche di incollaggio dei metalli 8. Applicare tecniche di levigatura del manufatto 9. Applicare tecniche di pulitura superfici metalliche ed in vetroresina 10. Applicare tecniche di sabbiatura metalli 11. Applicare tecniche di sgrassatura di superfici metalliche 12. Utilizzare gli attrezzi per la resinatura 13. Utilizzare prodotti per preparazione superfici da verniciare 14. Utilizzare tecniche e strumenti per l'applicazione del primer con tecnica airless
Conoscenze	1. Caratteristiche tecniche dei materiali metallici 2. Elementi di chimica industriale 3. Tipologie e caratteristiche dei diluenti e solventi 4. Materiali abrasivi 5. Reazioni dei materiali al trattamento di verniciatura 6. Elementi di struttura dell'imbarcazione 7. Impianti per la verniciatura del legno 8. Tecniche, materiali e strumenti per la verniciatura del legno 9. Tecniche, materiali e strumenti per la verniciatura della resina 10. Tecniche, materiali e strumenti per la verniciatura delle superfici metalliche 11. Tipologie e caratteristiche delle resine per imbarcazioni 12. Tipologie di legno 13. Tipologie e caratteristiche delle vernici per imbarcazioni 14. Tecniche di sverniciatura e carteggio 15. Prodotti per stuccare: tipologie e caratteristiche 16. Tecnica di primerizzazione airless 17. Normativa ambientale regionale, nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Applicazione di vernici su componenti interni o esterni di un'imbarcazione**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Effettuare la verniciatura di parti di imbarcazioni, interne ed esterne, mediante: utilizzo di tecniche adeguate alla tipologia di materiale; scelta di strumenti idonei opportunamente settati e manutenuti.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Effettuare trattamenti con soluzioni elettrolitiche 2. Utilizzare schede tecniche di produzione 3. Utilizzare tecniche e strumenti per la verniciatura nautica 4. Applicare tecniche di lucidatura legno 5. Applicare procedure di segnalazione di non conformità di pezzi lavorati 6. Applicare procedure di controllo qualità 7. Applicare procedure di controllo e regolazione macchinari/impianti per la verniciatura 8. Applicare criteri per la preparazione delle vernici
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti per la finitura delle superfici interne e esterne di navi e imbarcazioni 2. Tipologie e caratteristiche dei diluenti e solventi 3. Elementi di chimica industriale e di elettrochimica 4. Elementi di disegno navale 5. Procedure di controllo qualità 6. Prodotti per la verniciatura e loro caratteristiche 7. Tecniche e strumenti per la verniciatura nautica 8. Prodotti per opacizzare 9. Trattamenti dei componenti metallici (es. cromatura, zincatura, ottonatura, ramatura, nichelatura) 10. Asciugatura e lucidatura dei componenti metallici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Rifinitura e controllo delle verniciature**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Effettuare trattamenti di lucidatura, resinatura ed applicazione di rivestimenti protettivi, mediante: utilizzo procedure definite dalla documentazione tecnica fornita dal costruttore; esecuzione operazioni di rifinitura superficiale; controlli di qualità necessari alla produzione della relativa documentazione.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Utilizzare strumenti e tecniche per la misurazione degli standard di qualità 2. Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni 3. Applicare tecniche di finitura e protezione delle superfici 4. Applicare tecniche di decorazione superfici verniciate 5. Applicare procedure di controllo qualità
Conoscenze	1. Reazioni dei materiali al trattamento di verniciatura 2. Macchine lucidatrici 3. Tipologie e caratteristiche delle resine per imbarcazioni 4. Tipologie e caratteristiche delle vernici per imbarcazioni 5. Tecniche, prodotti e strumenti di rifinitura 6. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi 7. Trattamenti anticorrosivi e antivegetativi
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Verniciatore nautico**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.08 - Finitura dei componenti metallici ADA.10.02.09 - Trattamento superfici ADA.10.06.07 - Pitturazione e trattamento nave ADA.10.07.06 - Manutenzione e riparazione ordinaria dello scafo in vetroresina ADA.10.07.12 - Verniciatura, resinatura e rifinitura di imbarcazioni da diporto
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine Navalmeccanica Nautica da diporto
Sequenza di processo	Finitura, rivestimento e trattamento superfici Prefabbricazione, fabbricazione e montaggio scafo e allestimenti Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in vetroresina Allestimento di interni ed esterni e rifinitura delle imbarcazioni da diporto
Qualificazione regionale di riferimento	Verniciatore nautico
Descrizione qualificazione	L'addetto alla pitturazione o verniciatore nautico è un operaio qualificato in grado di effettuare, anche con l'ausilio di macchinari, tutte le operazioni di verniciatura di parti e/o interni ed esterni di un'imbarcazione, intervenendo sia nelle fasi di costruzione che in quelle di manutenzione, completando il lavoro di costruzione, ripristino e abbellimento dello scafo. Può effettuare la coloritura a pennello, a rullo, o a spruzzo, utilizzando a seconda delle superfici da trattare una pistola o una lancia collegata ad un compressore che permette di stendere la vernice con i differenti spessori a seconda delle indicazioni fornite dall'armatore e dal colorificio. Il verniciatore deve essere in grado di stabilire quale sia la giusta quantità del prodotto da stendere, per evitare colature e difetti. Può eseguire anche piccoli interventi di decorazione, per esempio realizzare scritte e disegni, con sistemi di spolvero e tracciatura e l'ausilio di maschere adesive.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.11.02 - Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi) C.30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive C.33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali
Codice ISCED-F 2013	0716 Motor vehicles, ships and aircraft
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	100
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	30
Durata massima DAD aula	65
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0

Durata minima stage + Laboratorio (ore)	200
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Nelle more dell'adozione di una procedura regionale per il riconoscimento dei crediti di ammissione riferiti ad apprendimenti acquisiti anche in contesti non-formali e informali, è richiesto il possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione o, in alternativa, il possesso di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 2. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e un esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali e nazionali vigenti. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La scelta della tipologia di verifica periodica di apprendimento a conclusione di ogni UF deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello standard formativo.
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni riportate nel presente standard formativo.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Preparazione delle superfici per la verniciatura
2 - Applicazione di vernici su componenti interni o esterni di un'imbarcazione
3 - Rifinitura e controllo delle verniciature

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Preparazione delle superfici per la verniciatura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione delle superfici per la verniciatura (3676)
Risultato formativo atteso	Predisporre la superficie da verniciare, mediante: smontaggio o copertura di parti non interessate alla verniciatura; rimozione di eventuali imperfezioni e residui; scelta di trattamenti adeguati alla tipologia di materiale da trattare.
Abilità	1. Utilizzare tecniche e strumenti per l'applicazione del primer con tecnica airless 2. Utilizzare prodotti per preparazione superfici da verniciare 3. Utilizzare gli attrezzi per la resinatura 4. Applicare tecniche di sgrassatura di superfici metalliche 5. Applicare tecniche di sabbiatura metalli 6. Applicare tecniche di pulitura superfici metalliche ed in vetroresina 7. Applicare tecniche di levigatura del manufatto 8. Applicare tecniche di incollaggio dei metalli 9. Applicare tecniche di decapaggio di superfici metalliche 10. Applicare tecniche di stuccatura 11. Applicare tecniche di copertura parti non interessate dalla verniciatura 12. Applicare tecniche di assemblaggio/disassemblaggio prodotti 13. Applicare modalità di rimozione delle imperfezioni della superficie dello scafo 14. Applicare tecniche di controllo qualità delle superfici
Conoscenze	1. Caratteristiche tecniche dei materiali metallici 2. Elementi di chimica industriale 3. Materiali abrasivi 4. Normativa ambientale regionale, nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi 5. Reazioni dei materiali al trattamento di verniciatura 6. Tipologie e caratteristiche dei diluenti e solventi 7. Elementi di struttura dell'imbarcazione 8. Impianti per la verniciatura del legno 9. Tipologie e caratteristiche delle resine per imbarcazioni 10. Tipologie di legno 11. Tipologie e caratteristiche delle vernici per imbarcazioni 12. Prodotti per stuccare: tipologie e caratteristiche 13. Tecniche, materiali e strumenti per la verniciatura del legno 14. Tecniche, materiali e strumenti per la verniciatura della resina 15. Tecniche, materiali e strumenti per la verniciatura delle superfici metalliche 16. Tecniche di sverniciatura e carteggio 17. Tecnica di primerizzazione airless
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Applicazione di vernici su componenti interni o esterni di un'imbarcazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Applicazione di vernici su componenti interni o esterni di un'imbarcazione (3677)
Risultato formativo atteso	Effettuare la verniciatura di parti di imbarcazioni, interne ed esterne, mediante: utilizzo di tecniche adeguate alla tipologia di materiale; scelta di strumenti idonei opportunamente settati e manutenuti.
Abilità	1. Applicare criteri per la preparazione delle vernici 2. Applicare procedure di controllo e regolazione macchinari/impianti per la verniciatura 3. Applicare procedure di controllo qualità 4. Applicare procedure di segnalazione di non conformità di pezzi lavorati 5. Applicare tecniche di lucidatura legno 6. Utilizzare tecniche e strumenti per la verniciatura nautica 7. Utilizzare schede tecniche di produzione 8. Effettuare trattamenti con soluzioni elettrolitiche
Conoscenze	1. Procedure di controllo qualità 2. Tipologie e caratteristiche dei diluenti e solventi 3. Elementi di disegno navale 4. Prodotti per opacizzare 5. Tecniche e strumenti per la finitura delle superfici interne e esterne di navi e imbarcazioni 6. Elementi di chimica industriale e di elettrochimica 7. Prodotti per la verniciatura e loro caratteristiche 8. Tecniche e strumenti per la verniciatura nautica 9. Trattamenti dei componenti metallici (es. cromatura, zincatura, ottonatura, ramatura, nichelatura) 10. Asciugatura e lucidatura dei componenti metallici
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Rifinitura e controllo delle verniciature**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Rifinitura e controllo delle verniciature (532)
Risultato formativo atteso	Effettuare trattamenti di lucidatura, resinatura ed applicazione di rivestimenti protettivi, mediante: utilizzo procedure definite dalla documentazione tecnica fornita dal costruttore; esecuzione operazioni di rifinitura superficiale; controlli di qualità necessari alla produzione della relativa documentazione.
Abilità	1. Applicare procedure di controllo qualità 2. Applicare tecniche di decorazione superfici verniciate 3. Applicare tecniche di finitura e protezione delle superfici 4. Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni 5. Utilizzare strumenti e tecniche per la misurazione degli standard di qualità
Conoscenze	1. Reazioni dei materiali al trattamento di verniciatura 2. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi 3. Macchine lucidatrici 4. Tipologie e caratteristiche delle resine per imbarcazioni 5. Tipologie e caratteristiche delle vernici per imbarcazioni 6. Tecniche, prodotti e strumenti di rifinitura 7. Trattamenti anticorrosivi e antivegetativi
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Manutentore aeronautico**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.05.14 - Manutenzione e riparazione di apparati avionici aerei ed aerospaziali
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Programmazione, gestione e realizzazione della manutenzione di motori, parti meccaniche, strutturali e apparati avionici aerei ed aerospaziali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il “Manutentore aeronautico” svolge mansioni legate principalmente alla verifica ed al mantenimento dell’aeronavigabilità dell’aeromobile. Nello specifico, effettua la manutenzione e la revisione dei motori e degli impianti elettrici/meccanici di velivoli in sosta presso l’hangar; esegue controlli, ispezioni e modifiche delle parti meccaniche/elettriche; cura la manutenzione, la revisione e l’assemblaggio delle componenti dell’aeromobile. Il manutentore opera sia negli hangar delle aziende aeronautiche e delle compagnie aeree sia direttamente sugli scali degli aeroporti. Il Manutentore aeronautico può avere diverse specializzazioni – Meccanico, Elettrico-avionico, Strutturalista, Cabinista - a seconda delle attività di manutenzione richieste ed alle componenti fondamentali dell’aeromobile.
Referenziazione ATECO 2007	C.33.16.00 - Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.3.2.0 - Meccanici, riparatori e manutentori di aerei

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Programmazione degli interventi manutentivi del velivolo (460)
2. Gestione delle procedure di manutenzione e controllo di funzionalità del velivolo (491)
3. Riparazione e manutenzione degli elementi di struttura del velivolo in lega leggera di alluminio e/o materiale composito (492)
4. Riparazione e manutenzione dei sistemi meccanici, elettrici ed elettronici del velivolo (493)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Programmazione degli interventi manutentivi del velivolo**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Processo manutentivo programmato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di programmazione degli interventi manutentivi del velivolo.
Indicatori	Analisi delle parti dell'aeromobile interessate dal processo di manutenzione previsto da contratto. · Verifica delle condizioni generali dell'aeromobile
Abilità	1. Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore 2. Applicare le specifiche prevista dalla norma easa part 145 3. Collaborare all'individuazione degli interventi da realizzare sull'aeromobile e alla definizione del piano di lavoro. 4. Controllare lo stato delle attrezzature, degli impianti e macchinari necessari alle lavorazioni manutentive degli aeromobili 5. Interpretare i manuali tecnici di manutenzione redatti, in lingua inglese, dai principali costruttori di aeromobili ed associati agli specifici modelli 6. Leggere ed interpretare il disegno tecnico aeronautico 7. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. 8. Programmare, in accordo con i responsabili di manutenzione, le operazioni di manutenzione ordinaria 9. Riconoscere i difetti ricorrenti nei prodotti e realizzare modifiche che li riducono 10. Valutare le caratteristiche del sistema aeromobile e riconoscere le principali fonti di deterioramento
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione organizzativa 2. Tecniche di pianificazione 3. I cicli di lavorazione (meccanica, elettrica, avionica, strutturali, ecc..) relativi alle diverse tipologie di intervento. 4. Il ruolo della sicurezza nel trasporto aereo: panoramica 5. Il sistema aeromobile: i criteri di progettazione delle strutture aeronautiche, le principali fonti di deterioramento (ambientale, accidentale e da fatica) e le sue componenti (meccaniche, elettriche, strutturali, ecc..) 6. Inglese tecnico aeronautico 7. Nozione di manuali tecnici di manutenzione a corredo dello specifico aeromobile 8. Nozioni di disegno aeronautico 9. Nozioni di manutenzione di strumenti, attrezzature e macchina 10. Nozioni previste dalla norma easa part 145 e easa part 66 11. Tecnologia dei materiali impiegati nel settore aeronautico (metallici e fibra di carbonio)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.3.2.0 - Meccanici, riparatori e manutentori di aerei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle procedure di manutenzione e controllo di funzionalità del velivolo**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Funzionalità del velivolo controllate e ripristinate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione delle attività di manutenzione e controllo di funzionalità del velivolo
Indicatori	Analisi delle parti dell'aeromobile interessate dal processo di manutenzione previsto da contratto; verifica delle condizioni generali dell'aeromobile.
Abilità	1. Applicare le procedure di compilazione della task card 2. Applicare le specifiche prevista dalla norma easa part 145 3. Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo delle funzionalità/efficienza del velivolo e delle parti riparate/sostituite (manutenzione ordinaria) nel rispetto delle indicazioni contenute nelle task card e nel manuale di manutenzione associato al velivolo. 4. Evidenziare eventuali anomalie/problematiche definite "finding" riscontrati durante ispezioni o prove ed intervenire, in autonomia o con ausilio di persone esperte e/o preposte. 5. Interpretare i manuali tecnici di manutenzione redatti, in lingua inglese, dai principali costruttori di aeromobili ed associati agli specifici modelli 6. Monitorare il continuo il consumo di materiale ed il corretto utilizzo dello stesso per evitare sprechi 7. Osservare il rispetto delle procedure di qualità previste dal manuale aziendale e dalle normative nazionali ed internazionali. 8. Trasferire i risultati del monitoraggio ai "centri di responsabilità"
Conoscenze	1. La sicurezza degli aeromobili: normativa e procedure di messa in sicurezza dei velivoli 2. Norme di uso e manutenzione dei velivoli contenute nei manuali di manutenzione 3. Nozioni previste dalla norma easa part 145 e easa part 66 4. Procedure di qualità aziendali, nazionali ed internazionali 5. Tecniche di gestione e compilazione della task card 6. Tecniche di segnalazione guasti ed anomalie e documentazione a supporto (es. discrepancy card) 7. Tecniche di troubleshooting 8. Tecniche e procedure di ispezione visiva 9. Tipologie di problemi (finding) riscontrabili nelle attività di manutenzione: principali cause e risoluzione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.3.2.0 - Meccanici, riparatori e manutentori di aerei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Riparazione e manutenzione degli elementi di struttura del velivolo in lega leggera di alluminio e/o materiale composito**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Struttura del velivolo riparata e/o manutenuta
Oggetto di osservazione	Le operazioni di riparazione e manutenzione degli elementi di struttura del velivolo in lega leggera di alluminio e/o materiale composito
Indicatori	Applicazione di tecniche specifiche relative alle differenti tipologie di intervento strutturale · Ottimizzazione e razionalizzazione del processo di pertinenza
Abilità	1. Applicare procedure, metodiche, tecniche di lavorazione manuale a freddo di materiali compositi sotto forma di laminati o di sandwich 2. Applicare procedure, metodiche, tecniche di lavorazione riguardo la protezione dalla corrosione 3. Applicare procedure, metodiche, tecniche di tracciatura, foratura, rivetta tura, masticiatura, lavorazione manuale a freddo al banco, piegatura e formatura di lamiera 4. Eseguire lavorazioni di riparazione/sostituzione, ricostruzione, aggiustaggio e protezione dalla corrosione di elementi della struttura del velivolo in lega leggera di alluminio e/o materiale composito (manutenzione ordinaria) nel rispetto delle indicazioni contenute nelle task card e nel manuale di manutenzione associato al velivolo. 5. Interpretare i metodi d'ispezione visiva e dei controlli non distruttivi (liquidi penetranti, ultrasuoni, correnti indotte, e metodi magnetici magnetoscopici) 6. Utilizzare tecniche e strumenti per la riparazione ed il controllo di parti e sistemi del velivolo
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di applicazione dei principali agenti protettivi 2. Caratteristiche, tipologie e tecniche di giunzione e di protezione 3. Caratteristiche, tipologie, proprietà e tecniche di lavorazione dei materiali metallici e dei materiali compositi d'impiego aeronautico 4. Norme di uso e manutenzione dei velivoli contenute nei manuali di manutenzione 5. Nozioni di base delle principali metodologie di controllo non distruttivo (liquidi penetranti, ultrasuoni, correnti indotte, e metodi magnetici magnetoscopici) 6. Nozioni di formatura e lavorazione delle lamiere 7. Nozioni di lavorazioni al banco 8. Tecniche di esecuzione di giunzioni con ribattini e rivetti 9. Tecnologia dei materiali impiegati nel settore aeronautico (metallici e fibra di carbonio)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.3.2.0 - Meccanici, riparatori e manutentori di aerei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Riparazione e manutenzione dei sistemi meccanici, elettrici ed elettronici del velivolo**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Impianti e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici revisionati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di riparazione e manutenzione dei sistemi meccanici, elettrici ed elettronici del velivolo
Indicatori	Procedure di manutenzione attivate nel rispetto della documentazione di supporto. · Gestione efficace dei tempi e del consumo di materiali ed attrezzature previste.
Abilità	1. Adottare tecniche e procedure standard, strumenti, materiali per la riparazione, manutenzione e revisione dei gruppi motore di un velivolo 2. Applicare le specifiche prevista dalla norma easa part 145 3. Applicare le tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e manutenzione di organi di direzione, sospensione trasmissione e frenatura 4. Utilizzare i dpi previsti e gli strumenti di lavoro, nel rispetto delle principali caratteristiche tecnologiche, delle avvertenze e precauzioni d'uso riportate nel manuale/scheda tecnica delle istruzioni a corredo e secondo le prescrizioni di aeronavigabilità 5. Utilizzare le tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e manutenzione di dispositivi, circuiti, sistemi meccanici, elettrici ed elettronici. 6. Utilizzare tecniche e strumenti per la riparazione ed il controllo di impianti e sistemi meccanici ed elettromeccanici di un velivolo 7. Valutare le caratteristiche dei principali, degli olii, dei grassi e dei carburanti
Conoscenze	1. Terminologia tecnica di settore 2. Dpi in uso nei processi lavorativi specifici di propria pertinenza 3. La sicurezza degli aeromobili: normativa e procedure di messa in sicurezza dei velivoli 4. Norme di uso e manutenzione dei velivoli contenute nei manuali di manutenzione 5. Nozioni dei principali olii, dei grassi e dei carburanti nozioni dei principali olii, dei grassi e dei carburanti 6. Nozioni di funzionamento dei singoli impianti/sistemi che compongono l'aeromobile e del motore sia a livello meccanico che elettro-avionico. 7. Nozioni previste dalla norma easa part 145 e easa part 66 8. Nozioni sull'ubicazione dei singoli componenti installati sugli impianti e sistemi dell'aeromobile
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.3.2.0 - Meccanici, riparatori e manutentori di aerei

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Manutentore aeronautico**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.05.14 - Manutenzione e riparazione di apparati avionici aerei ed aerospaziali
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Programmazione, gestione e realizzazione della manutenzione di motori, parti meccaniche, strutturali e apparati avionici aerei ed aerospaziali
Qualificazione regionale di riferimento	Manutentore aeronautico
Descrizione qualificazione	Il “Manutentore aeronautico” svolge mansioni legate principalmente alla verifica ed al mantenimento dell’aeronavigabilità dell’aeromobile. Nello specifico, effettua la manutenzione e la revisione dei motori e degli impianti elettrici/meccanici di velivoli in sosta presso l’hangar; esegue controlli, ispezioni e modifiche delle parti meccaniche/elettriche; cura la manutenzione, la revisione e l’assemblaggio delle componenti dell’aeromobile. Il manutentore opera sia negli hangar delle aziende aeronautiche e delle compagnie aeree sia direttamente sugli scali degli aeroporti. Il Manutentore aeronautico può avere diverse specializzazioni – Meccanico, Elettrico-avionico, Strutturalista, Cabinista - a seconda delle attività di manutenzione richieste ed alle componenti fondamentali dell’aeromobile.
Referenziazione ATECO 2007	C.33.16.00 - Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.3.2.0 - Meccanici, riparatori e manutentori di aerei
Codice ISCED-F 2013	0716 Motor vehicles, ships and aircraft
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula (ore)	288
Durata minima laboratorio (ore)	72
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Durata massima DAD aula	144
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	312
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi”. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema

	italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Manutentore aeronautico".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni riportate nel presente standard formativo.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Programmazione degli interventi manutentivi del velivolo
2 - Gestione delle procedure di manutenzione e controllo di funzionalità del velivolo
3 - Riparazione e manutenzione degli elementi di struttura del velivolo in lega leggera di alluminio e/o materiale composito
4 - Riparazione e manutenzione dei sistemi meccanici, elettrici ed elettronici del velivolo

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**600**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Programmazione degli interventi manutentivi del velivolo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Programmazione degli interventi manutentivi del velivolo (460)
Risultato formativo atteso	Processo manutentivo programmato
Abilità	1. Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore 2. Applicare le specifiche prevista dalla norma easa part 145 3. Collaborare all'individuazione degli interventi da realizzare sull'aeromobile e alla definizione del piano di lavoro. 4. Controllare lo stato delle attrezzature, degli impianti e macchinari necessari alle lavorazioni manutentive degli aeromobili 5. Interpretare i manuali tecnici di manutenzione redatti, in lingua inglese, dai principali costruttori di aeromobili ed associati agli specifici modelli 6. Leggere ed interpretare il disegno tecnico aeronautico 7. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. 8. Programmare, in accordo con i responsabili di manutenzione, le operazioni di manutenzione ordinaria 9. Riconoscere i difetti ricorrenti nei prodotti e realizzare modifiche che li riducono 10. Valutare le caratteristiche del sistema aeromobile e riconoscere le principali fonti di deterioramento
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione organizzativa 2. Tecniche di pianificazione 3. I cicli di lavorazione (meccanica, elettrica, avionica, strutturali, ecc..) relativi alle diverse tipologie di intervento. 4. Il ruolo della sicurezza nel trasporto aereo: panoramica 5. Il sistema aeromobile: i criteri di progettazione delle strutture aeronautiche, le principali fonti di deterioramento (ambientale, accidentale e da fatica) e le sue componenti (meccaniche, elettriche, strutturali, ecc..) 6. Inglese tecnico aeronautico 7. Nozione di manuali tecnici di manutenzione a corredo dello specifico aeromobile 8. Nozioni di disegno aeronautico 9. Nozioni di manutenzione di strumenti, attrezzature e macchina 10. Nozioni previste dalla norma easa part 145 e easa part 66 11. Tecnologia dei materiali impiegati nel settore aeronautico (metallici e fibra di carbonio)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle procedure di manutenzione e controllo di funzionalità del velivolo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione delle procedure di manutenzione e controllo di funzionalità del velivolo (491)
Risultato formativo atteso	Funzionalità del velivolo controllate e ripristinate
Abilità	1. Applicare le procedure di compilazione della task card 2. Applicare le specifiche prevista dalla norma easa part 145 3. Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo delle funzionalità/efficienza del velivolo e delle parti riparate/sostituite (manutenzione ordinaria) nel rispetto delle indicazioni contenute nelle task card e nel manuale di manutenzione associato al velivolo. 4. Evidenziare eventuali anomalie/problematiche definite “finding” riscontrati durante ispezioni o prove ed intervenire, in autonomia o con ausilio di persone esperte e/o preposte. 5. Interpretare i manuali tecnici di manutenzione redatti, in lingua inglese, dai principali costruttori di aeromobili ed associati agli specifici modelli 6. Monitorare il continuo il consumo di materiale ed il corretto utilizzo dello stesso per evitare sprechi 7. Osservare il rispetto delle procedure di qualità previste dal manuale aziendale e dalle normative nazionali ed internazionali. 8. Trasferire i risultati del monitoraggio ai "centri di responsabilità"
Conoscenze	1. La sicurezza degli aeromobili: normativa e procedure di messa in sicurezza dei velivoli 2. Norme di uso e manutenzione dei velivoli contenute nei manuali di manutenzione 3. Nozioni previste dalla norma easa part 145 e easa part 66 4. Procedure di qualità aziendali, nazionali ed internazionali 5. Tecniche di gestione e compilazione della task card 6. Tecniche di segnalazione guasti ed anomalie e documentazione a supporto (es. discrepancy card) 7. Tecniche di troubleshooting 8. Tecniche e procedure di ispezione visiva 9. Tipologie di problemi (finding) riscontrabili nelle attività di manutenzione: principali cause e risoluzione
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Riparazione e manutenzione degli elementi di struttura del velivolo in lega leggera di alluminio e/o materiale composito**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Riparazione e manutenzione degli elementi di struttura del velivolo in lega leggera di alluminio e/o materiale composito (492)
Risultato formativo atteso	Struttura del velivolo riparata e/o manutenuta
Abilità	1. Applicare procedure, metodiche, tecniche di lavorazione manuale a freddo di materiali compositi sotto forma di laminati o di sandwich 2. Applicare procedure, metodiche, tecniche di lavorazione riguardo la protezione dalla corrosione 3. Applicare procedure, metodiche, tecniche di tracciatura, foratura, rivetta tura, masticiatura, lavorazione manuale a freddo al banco, piegatura e formatura di lamiera 4. Eseguire lavorazioni di riparazione/sostituzione, ricostruzione, aggiustaggio e protezione dalla corrosione di elementi della struttura del velivolo in lega leggera di alluminio e/o materiale composito (manutenzione ordinaria) nel rispetto delle indicazioni contenute nelle task card e nel manuale di manutenzione associato al velivolo. 5. Interpretare i metodi d'ispezione visiva e dei controlli non distruttivi (liquidi penetranti, ultrasuoni, correnti indotte, e metodi magnetici magnetoscopici) 6. Utilizzare tecniche e strumenti per la riparazione ed il controllo di parti e sistemi del velivolo
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di applicazione dei principali agenti protettivi 2. Caratteristiche, tipologie e tecniche di giunzione e di protezione 3. Caratteristiche, tipologie, proprietà e tecniche di lavorazione dei materiali metallici e dei materiali compositi d'impiego aeronautico 4. Norme di uso e manutenzione dei velivoli contenute nei manuali di manutenzione 5. Nozioni di base delle principali metodologie di controllo non distruttivo (liquidi penetranti, ultrasuoni, correnti indotte, e metodi magnetici magnetoscopici) 6. Nozioni di formatura e lavorazione delle lamiere 7. Nozioni di lavorazioni al banco 8. Tecniche di esecuzione di giunzioni con ribattini e rivetti 9. Tecnologia dei materiali impiegati nel settore aeronautico (metallici e fibra di carbonio)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Riparazione e manutenzione dei sistemi meccanici, elettrici ed elettronici del velivolo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Riparazione e manutenzione dei sistemi meccanici, elettrici ed elettronici del velivolo (493)
Risultato formativo atteso	Impianti e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici revisionati
Abilità	1. Adottare tecniche e procedure standard, strumenti, materiali per la riparazione, manutenzione e revisione dei gruppi motore di un velivolo 2. Applicare le specifiche prevista dalla norma easa part 145 3. Applicare le tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e manutenzione di organi di direzione, sospensione trasmissione e frenatura 4. Utilizzare i dpi previsti e gli strumenti di lavoro, nel rispetto delle principali caratteristiche tecnologiche, delle avvertenze e precauzioni d'uso riportate nel manuale/scheda tecnica delle istruzioni a corredo e secondo le prescrizioni di aeronavigabilità 5. Utilizzare le tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e manutenzione di dispositivi, circuiti, sistemi meccanici, elettrici ed elettronici. 6. Utilizzare tecniche e strumenti per la riparazione ed il controllo di impianti e sistemi meccanici ed elettromeccanici di un velivolo 7. Valutare le caratteristiche dei principali, degli olii, dei grassi e dei carburanti
Conoscenze	1. Terminologia tecnica di settore 2. Dpi in uso nei processi lavorativi specifici di propria pertinenza 3. La sicurezza degli aeromobili: normativa e procedure di messa in sicurezza dei velivoli 4. Norme di uso e manutenzione dei velivoli contenute nei manuali di manutenzione 5. Nozioni dei principali olii, dei grassi e dei carburanti nozioni dei principali olii, dei grassi e dei carburanti 6. Nozioni di funzionamento dei singoli impianti/sistemi che compongono l'aeromobile e del motore sia a livello meccanico che elettro-avionico. 7. Nozioni previste dalla norma easa part 145 e easa part 66 8. Nozioni sull'ubicazione dei singoli componenti installati sugli impianti e sistemi dell'aeromobile
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Analista tempi e metodi (settore aeronautico)**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.03 - Ingegnerizzazione e programmazione della produzione
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Analista Tempi e Metodi è una figura chiave all'interno dell'organizzazione aziendale che funge da collegamento tra la progettazione e la produzione, in quanto deve possedere la capacità di trasformare un disegno meccanico in un prodotto finito attraverso un ciclo di lavorazione strutturato "ad hoc" e conforme sia agli standard di qualità aziendale sia alle norme internazionali e nazionali vigenti. Questo profilo deve assicurare lo studio, l'elaborazione ed il rilascio dei cicli di lavorazione per le attività produttive, determinando le fasi, le cronologie, i tempi, i costi, le attrezzature ed il fabbisogno originario dei materiali occorrenti secondo i criteri di massima efficienza e produttività. Nello specifico, deve essere in grado di leggere un disegno meccanico, definire la fattibilità di realizzazione in base alle caratteristiche dei cicli produttivi della propria azienda e dei materiali in uso, ed elaborare una stima precisa dei tempi necessari, in un'ottica delle loro ottimizzazioni. Supporta e monitora i reparti di produzione per garantire un'efficace interpretazione dei documenti tecnici ed una corretta esecuzione dei cicli di lavoro, intervenendo tempestivamente in caso di non conformità, per eliminare le cause che originano gli scarti ed ottenere un prodotto finito geometricamente e funzionalmente perfetto. Lavora prevalentemente presso aziende che si occupano di progettazione e produzione di componenti meccanici ed elettromeccanici per il settore aerospazio e per la meccanica in generale
Referenziazione ATECO 2007	C.25.62.00 - Lavori di meccanica generale C.28.99.91 - Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili C.30.30.01 - Fabbricazione di sedili per aeromobili C.30.30.02 - Fabbricazione di missili balistici C.30.30.09 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi delle specifiche tecniche e progettuali di una commessa (3684)
2. Programmazione del ciclo produttivo (3685)
3. Ingegnerizzazione dei processi produttivi di un'azienda aeronautica (3687)
4. Monitoraggio produzione di un prototipo (3688)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle specifiche tecniche e progettuali di una commessa**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Elaborare un budget previsionale di una commessa, mediante: stima delle risorse materiali e umane necessarie; valutazione di acquisizione di nuove strumentazioni e/o materiali non disponibili in azienda; stima dei tempi di produzione
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Redigere un report finale dettagliando i risultati dell'analisi effettuata e sottoporlo all'approvazione delle figure aziendali preposte 2. Formulare un budget previsionale, sulla base delle caratteristiche tecniche del prodotto e del processo produttivo ingegnerizzato 3. Proporre eventuali modifiche alla commessa per perfezionare le caratteristiche tecniche del prodotto e/o per ottimizzare il processo lavorativo 4. Valutare eventuali fattori di rischio che potrebbero compromettere il buon esito della lavorazione e ritardare la consegna 5. Stimare il fabbisogno di risorse interne necessarie alla realizzazione del processo nei tempi previsti 6. Valutare la necessità di acquisire nuove attrezzature e/o utensili (anche progettati appositamente) 7. Valutare la congruenza delle lavorazioni richieste con i macchinari e le attrezzature disponibili ed i cicli produttivi presenti in azienda 8. Individuare le tipologie di lavorazioni da eseguire ed i materiali da utilizzare 9. Analizzare il disegno tecnico del prodotto da realizzare ed i requisiti/dettagli della commessa (es. quantità, richieste specifiche, tempo di consegna, ecc.)
Conoscenze	1. Schede progettuali di commessa: elementi costitutivi 2. Organizzazione aziendale: caratteristiche dei processi di lavorazione meccanica e tipologie di macchinari associati 3. Disegno tecnico meccanico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 4. Scienza e tecnologia dei materiali (compositi e tradizionali) 5. Tecniche di valorizzazione economica del processo produttivo e determinazione del budget previsionale di produzione 6. Tecniche di preventivazione 7. Processi di produzione manifatturieri: la funzione tempi e metodi nelle aziende 8. Tipologie di criticità maggiormente riscontrabili nei processi di lavorazione meccanica 9. Caratteristiche dei processi lavorativi automatici e semi-automatici in chiave Industria 4.0 e 5.0 10. modelli e procedure di reportistica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Programmazione del ciclo produttivo**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Redigere un ciclo produttivo di un lotto, mediante: indicazione di macchinari e strumentazione da impiegare; indicazione delle sequenze delle fasi lavorative; dettaglio dei tempi di lavorazione, compresi i tempi di attraversamento e di coda
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Definire, sulla base degli ordini di commessa, la dimensione del lotto minimo da produrre ed il numero di cicli lavorativi associato 2. Definire la strategia di produzione (a lotti o in serie), in funzione delle performance delle macchine disponibili e delle esigenze di tempistica della commessa 3. Indicare la sequenza ottimale di lavorazione del prodotto, stimando i tempi di lavoro e tempi di attraversamento al processo produttivo (tempo di coda, tempi di attrezzamento e tempi di movimentazione) 4. Indicare le tipologie di lavorazioni che possono essere eseguite in parallelo e quelle che necessariamente devono essere eseguite singolarmente 5. Indicare la tipologia di macchinari, attrezzature e utensili idonei alla produzione, in funzione dei parametri tecnologi, delle tolleranze da rispettare, delle caratteristiche del materiale da utilizzare e delle dimensioni dei prodotti da realizzare 6. Individuare i limiti tecnologici dei macchinari e degli strumenti di lavoro per effettuare una valutazione delle tolleranze del prodotto finito 7. Definire i fabbisogni di materiali necessari al processo produttivo e le modalità di approvvigionamento in base ai lotti da produrre, segnalando eventuali snodi critici 8. Definire il fabbisogno di altre risorse (umane e tecnologiche) da impiegare nel ciclo produttivo
Conoscenze	1. Le determinanti strutturali e prestazionali d'impianto per l'ottimizzazione del processo produttivo 2. Tipologie di impianti automatici e semi-automatici (Industria 4.0 e 5.0): caratteristiche, procedure di programmazione e tempi di processamento 3. Caratteristiche dei linguaggi di programmazione per macchine utensili a CNC 4. Strumenti di programmazione della produzione e di project management 5. Modello organizzativo di produzione 6. Metodi e tecniche di definizione della strategia di produzione (lotti/serie) 7. Principi della logistica interna di approvvigionamento, stoccaggio e movimentazione di semilavorati e prodotti finiti 8. Elementi di geometria (figure geometriche solide e piane) 9. Metodi e tecniche di definizione dei tempi di esecuzione produttiva 10. Tecniche di analisi e definizione dei layout di produzione 11. Procedure di analisi della resistenza dei materiali sottoposti a determinate lavorazioni 12. Metodologie di controllo della qualità dei processi produttivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Ingegnerizzazione dei processi produttivi di un'azienda aeronautica**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Elaborare le specifiche di un ciclo lavorativo associato ai trattamenti galvanici, mediante: definizione dei materiali che si possono galvanizzare; indicazioni operative dei processi elettrochimici da eseguire; indicazioni dei tempi e della temperatura del bagno in vasca galvanica in relazione alla tipologia di materiale da trattare
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Definire i tempi di processamento e le procedure lavorative per l'esecuzione delle lavorazioni meccaniche sulle strutture di un aeromobile 2. Definire i tempi di processamento e le procedure lavorative per l'esecuzione dei controlli di sbarramento per valutare la conformità del pezzo, individuando anche soluzioni per passare da uno stato di non-conformità a conformità 3. Definire i tempi di processamento e le procedure lavorative per l'esecuzione dei "controlli non distruttivi" idonei a garantire l'integrità strutturale del pezzo (assenza di rotture superficiali) 4. Definire i tempi di processamento e le procedure lavorative per l'esecuzione dei processi superficiali necessari per rendere il materiale strutturalmente più resistente alle sollecitazioni a fatica ed aumentarne la durata di vita 5. Definire i tempi di processamento e le procedure lavorative per l'esecuzione dei trattamenti galvanici per eliminare le imperfezioni (rugosità e materiali di risulta) prodotte dalle lavorazioni precedenti e per assicurare al pezzo una maggiore resistenza alla corrosione
Conoscenze	1. I controlli di sbarramento: caratteristiche e modalità operative 2. I controlli non distruttivi volumetrici e superficiali (cnd – liquidi penetranti, magnetoscopia, ecc..): caratteristiche e modalità operative 3. I principali processi superficiali in un'azienda aeronautica (pallinatura, sabbiatura, lavorazioni chimiche, verniciatura, ecc..): caratteristiche e modalità operative 4. I principali trattamenti galvanici in un'azienda aeronautica (sgrassaggio, cadmiatura, cromatura, lappatura, ecc..): caratteristiche e modalità operative 5. Industrializzazione del prodotto nelle lavorazioni meccaniche 6. Lavorazione in linea, a sezione, a gruppo ed a celle 7. Le conformità e le non-conformità di un componente meccanico 8. Le principali lavorazioni meccaniche in un'azienda aeronautica (foratura, tornitura, fresatura, alesatura, ecc..): caratteristiche e modalità operative 9. Misurazione del lavoro: elementi che caratterizzano l'operazione di calcolo dei tempi delle lavorazioni 10. Tecnologia dei materiali e comportamento durante i controlli non distruttivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio produzione di un prototipo**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Valutare l'efficienza produttiva e l'ottimizzazione delle risorse di un ciclo produttivo, mediante: controllo degli indicatori di performance dei macchinari/strumenti impiegati; controllo del rispetto dei tempi definiti per le singole fasi; controllo della fluidità dei processi (assenza di "tempi morti" o "colli di bottiglia")
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Effettuare operazioni di controllo, in itinere e finale, durante la realizzazione di un prototipo, per valutare l'efficacia delle metodologie lavorative programmate 2. Valutare l'efficienza dell'organizzazione lavorativa complessiva e la congruità dei tempi di produzione forniti per singolo processo, per il raggiungimento degli standard quantitativi e qualitativi attesi 3. Valutare la funzionalità degli strumenti e la configurazione dei macchinari ed impianti automatici e semi-automatici impostati per eliminare i tempi di attesa e "colli di bottiglia 4. Valutare l'adeguatezza dei materiali costruttivi selezionati, in relazione ai fattori di resistenza e di reazione alle principali sollecitazioni 5. Fornire indicazioni ai responsabili di reparto ai fini di una corretta ed efficace interpretazione dei documenti tecnici 6. Fornire eventuali indicazioni per migliorare la produzione di interi lotti, in un'ottica di ottimizzazione di tempi e costi 7. Aggiornare la documentazione per la gestione del processo
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di monitoraggio e controllo processi e fasi produttive 2. Metodi e tecniche di analisi degli indici di prestazione delle variabili chiave da controllare in un processo produttivo (quantità, tempi, costi) 3. Metodi e tecniche di ottimizzazione dei processi produttivi 4. Tecniche di gestione e coordinamento gruppi di lavoro 5. Tipologie di impianti automatici e semi-automatici (Industria 4.0 e 5.0): caratteristiche, procedure di programmazione e tempi di processamento 6. Modulistica aziendale per il controllo del processo produttivo: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. 7. Norme UNI, regolamenti e prescrizioni per il controllo di qualità nei processi manifatturieri
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Analista tempi e metodi (settore aeronautico)**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.03 - Ingegnerizzazione e programmazione della produzione
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Qualificazione regionale di riferimento	Analista tempi e metodi (settore aeronautico)
Descrizione qualificazione	L'Analista Tempi e Metodi è una figura chiave all'interno dell'organizzazione aziendale che funge da collegamento tra la progettazione e la produzione, in quanto deve possedere la capacità di trasformare un disegno meccanico in un prodotto finito attraverso un ciclo di lavorazione strutturato "ad hoc" e conforme sia agli standard di qualità aziendale sia alle norme internazionali e nazionali vigenti. Questo profilo deve assicurare lo studio, l'elaborazione ed il rilascio dei cicli di lavorazione per le attività produttive, determinando le fasi, le cronologie, i tempi, i costi, le attrezzature ed il fabbisogno originario dei materiali occorrenti secondo i criteri di massima efficienza e produttività. Nello specifico, deve essere in grado di leggere un disegno meccanico, definire la fattibilità di realizzazione in base alle caratteristiche dei cicli produttivi della propria azienda e dei materiali in uso, ed elaborare una stima precisa dei tempi necessari, in un'ottica delle loro ottimizzazioni. Supporta e monitora i reparti di produzione per garantire un'efficace interpretazione dei documenti tecnici ed una corretta esecuzione dei cicli di lavoro, intervenendo tempestivamente in caso di non conformità, per eliminare le cause che originano gli scarti ed ottenere un prodotto finito geometricamente e funzionalmente perfetto. Lavora prevalentemente presso aziende che si occupano di progettazione e produzione di componenti meccanici ed elettromeccanici per il settore aerospazio e per la meccanica in generale
Referenziazione ATECO 2007	C.25.62.00 - Lavori di meccanica generale C.28.99.91 - Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili C.30.30.01 - Fabbricazione di sedili per aeromobili C.30.30.02 - Fabbricazione di missili balistici C.30.30.09 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
Codice ISCED-F 2013	0720 Manufacturing and processing not further defined
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula (ore)	210
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Durata massima DAD aula	105
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0

Durata minima stage + Laboratorio (ore)	290
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Nelle more dell'adozione di una procedura regionale per il riconoscimento dei crediti di ammissione riferiti ad apprendimenti acquisiti anche in contesti non-formali e informali, è richiesto il possesso di titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale IeFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e un esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali e nazionali vigenti. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La scelta della tipologia di verifica periodica di apprendimento a conclusione di ogni UF deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello standard formativo.
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni riportate nel presente standard formativo.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi delle specifiche tecniche e progettuali di una commessa
2 - Programmazione del ciclo produttivo
3 - Ingegnerizzazione dei processi produttivi di un'azienda aeronautica
4 - Monitoraggio produzione di un prototipo

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**500**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle specifiche tecniche e progettuali di una commessa**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi delle specifiche tecniche e progettuali di una commessa (3684)
Risultato formativo atteso	Elaborare un budget previsionale di una commessa, mediante: stima delle risorse materiali e umane necessarie; valutazione di acquisizione di nuove strumentazioni e/o materiali non disponibili in azienda; stima dei tempi di produzione
Abilità	1. Analizzare il disegno tecnico del prodotto da realizzare ed i requisiti/dettagli della commessa (es. quantità, richieste specifiche, tempo di consegna, ecc.) 2. Individuare le tipologie di lavorazioni da eseguire ed i materiali da utilizzare 3. Valutare la congruenza delle lavorazioni richieste con i macchinari e le attrezzature disponibili ed i cicli produttivi presenti in azienda 4. Valutare la necessità di acquisire nuove attrezzature e/o utensili (anche progettati appositamente) 5. Stimare il fabbisogno di risorse interne necessarie alla realizzazione del processo nei tempi previsti 6. Valutare eventuali fattori di rischio che potrebbero compromettere il buon esito della lavorazione e ritardare la consegna 7. Proporre eventuali modifiche alla commessa per perfezionare le caratteristiche tecniche del prodotto e/o per ottimizzare il processo lavorativo 8. Formulare un budget previsionale, sulla base delle caratteristiche tecniche del prodotto e del processo produttivo ingegnerizzato 9. Redigere un report finale dettagliando i risultati dell'analisi effettuata e sottoporlo all'approvazione delle figure aziendali preposte
Conoscenze	1. Disegno tecnico meccanico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 2. Scienza e tecnologia dei materiali (compositi e tradizionali) 3. Tecniche di preventivazione 4. modelli e procedure di reportistica 5. Schede progettuali di commessa: elementi costitutivi 6. Organizzazione aziendale: caratteristiche dei processi di lavorazione meccanica e tipologie di macchinari associati 7. Tecniche di valorizzazione economica del processo produttivo e determinazione del budget previsionale di produzione 8. Processi di produzione manifatturieri: la funzione tempi e metodi nelle aziende 9. Tipologie di criticità maggiormente riscontrabili nei processi di lavorazione meccanica 10. Caratteristiche dei processi lavorativi automatici e semi-automatici in chiave Industria 4.0 e 5.0
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Programmazione del ciclo produttivo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Programmazione del ciclo produttivo (3685)
Risultato formativo atteso	Redigere un ciclo produttivo di un lotto, mediante: indicazione di macchinari e strumentazione da impiegare; indicazione delle sequenze delle fasi lavorative; dettaglio dei tempi di lavorazione, compresi i tempi di attraversamento e di coda
Abilità	1. Definire il fabbisogno di altre risorse (umane e tecnologiche) da impiegare nel ciclo produttivo 2. Definire i fabbisogni di materiali necessari al processo produttivo e le modalità di approvvigionamento in base ai lotti da produrre, segnalando eventuali snodi critici 3. Individuare i limiti tecnologici dei macchinari e degli strumenti di lavoro per effettuare una valutazione delle tolleranze del prodotto finito 4. Indicare la tipologia di macchinari, attrezzature e utensili idonei alla produzione, in funzione dei parametri tecnologi, delle tolleranze da rispettare, delle caratteristiche del materiale da utilizzare e delle dimensioni dei prodotti da realizzare 5. Indicare le tipologie di lavorazioni che possono essere eseguite in parallelo e quelle che necessariamente devono essere eseguite singolarmente 6. Indicare la sequenza ottimale di lavorazione del prodotto, stimando i tempi di lavoro e tempi di attraversamento al processo produttivo (tempo di coda, tempi di attrezzamento e tempi di movimentazione) 7. Definire la strategia di produzione (a lotti o in serie), in funzione delle performance delle macchine disponibili e delle esigenze di tempistica della commessa 8. Definire, sulla base degli ordini di commessa, la dimensione del lotto minimo da produrre ed il numero di cicli lavorativi associato
Conoscenze	1. Elementi di geometria (figure geometriche solide e piane) 2. Metodologie di controllo della qualità dei processi produttivi 3. Caratteristiche dei linguaggi di programmazione per macchine utensili a CNC 4. Le determinanti strutturali e prestazionali d'impianto per l'ottimizzazione del processo produttivo 5. Tipologie di impianti automatici e semi-automatici (Industria 4.0 e 5.0): caratteristiche, procedure di programmazione e tempi di processamento 6. Strumenti di programmazione della produzione e di project management 7. Modello organizzativo di produzione 8. Metodi e tecniche di definizione della strategia di produzione (lotti/serie) 9. Principi della logistica interna di approvvigionamento, stoccaggio e movimentazione di semilavorati e prodotti finiti 10. Metodi e tecniche di definizione dei tempi di esecuzione produttiva 11. Tecniche di analisi e definizione dei layout di produzione 12. Procedure di analisi della resistenza dei materiali sottoposti a determinate lavorazioni
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Ingegnerizzazione dei processi produttivi di un'azienda aeronautica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Ingegnerizzazione dei processi produttivi di un'azienda aeronautica (3687)
Risultato formativo atteso	Elaborare le specifiche di un ciclo lavorativo associato ai trattamenti galvanici, mediante: definizione dei materiali che si possono galvanizzare; indicazioni operative dei processi elettrochimici da eseguire; indicazioni dei tempi e della temperatura del bagno in vasca galvanica in relazione alla tipologia di materiale da trattare
Abilità	1. Definire i tempi di processamento e le procedure lavorative per l'esecuzione dei trattamenti galvanici per eliminare le imperfezioni (rugosità e materiali di risulta) prodotte dalle lavorazioni precedenti e per assicurare al pezzo una maggiore resistenza alla corrosione 2. Definire i tempi di processamento e le procedure lavorative per l'esecuzione dei processi superficiali necessari per rendere il materiale strutturalmente più resistente alle sollecitazioni a fatica ed aumentarne la durata di vita 3. Definire i tempi di processamento e le procedure lavorative per l'esecuzione dei “controlli non distruttivi” idonei a garantire l'integrità strutturale del pezzo (assenza di rotture superficiali) 4. Definire i tempi di processamento e le procedure lavorative per l'esecuzione dei controlli di sbarramento per valutare la conformità del pezzo, individuando anche soluzioni per passare da uno stato di non-conformità a conformità 5. Definire i tempi di processamento e le procedure lavorative per l’esecuzione delle lavorazioni meccaniche sulle strutture di un aeromobile
Conoscenze	1. I controlli di sbarramento: caratteristiche e modalità operative 2. Industrializzazione del prodotto nelle lavorazioni meccaniche 3. Lavorazione in linea, a sezione, a gruppo ed a celle 4. Le conformità e le non-conformità di un componente meccanico 5. Misurazione del lavoro: elementi che caratterizzano l'operazione di calcolo dei tempi delle lavorazioni 6. Tecnologia dei materiali e comportamento durante i controlli non distruttivi 7. I controlli non distruttivi volumetrici e superficiali (cnd – liquidi penetranti, magnetoscopia, ecc..): caratteristiche e modalità operative 8. I principali processi superficiali in un'azienda aeronautica (pallinatura, sabbiatura, lavorazioni chimiche, verniciatura, ecc..): caratteristiche e modalità operative 9. I principali trattamenti galvanici in un'azienda aeronautica (sgrassaggio, cadmiatura, cromatura, lappatura, ecc..): caratteristiche e modalità operative 10. Le principali lavorazioni meccaniche in un'azienda aeronautica (foratura, tornitura, fresatura, alesatura, ecc..): caratteristiche e modalità operative
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio produzione di un prototipo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio produzione di un prototipo (3688)
Risultato formativo atteso	Valutare l'efficienza produttiva e l'ottimizzazione delle risorse di un ciclo produttivo, mediante: controllo degli indicatori di performance dei macchinari/strumenti impiegati; controllo del rispetto dei tempi definiti per le singole fasi; controllo della fluidità dei processi (assenza di "tempi morti" o "colli di bottiglia")
Abilità	1. Aggiornare la documentazione per la gestione del processo 2. Fornire eventuali indicazioni per migliorare la produzione di interi lotti, in un'ottica di ottimizzazione di tempi e costi 3. Fornire indicazioni ai responsabili di reparto ai fini di una corretta ed efficace interpretazione dei documenti tecnici 4. Valutare l'adeguatezza dei materiali costruttivi selezionati, in relazione ai fattori di resistenza e di reazione alle principali sollecitazioni 5. Valutare la funzionalità degli strumenti e la configurazione dei macchinari ed impianti automatici e semi-automatici impostati per eliminare i tempi di attesa e "colli di bottiglia 6. Valutare l'efficienza dell'organizzazione lavorativa complessiva e la congruità dei tempi di produzione forniti per singolo processo, per il raggiungimento degli standard quantitativi e qualitativi attesi 7. Effettuare operazioni di controllo, in itinere e finale, durante la realizzazione di un prototipo, per valutare l'efficacia delle metodologie lavorative programmate
Conoscenze	1. Tecniche di gestione e coordinamento gruppi di lavoro 2. Tipologie di impianti automatici e semi-automatici (Industria 4.0 e 5.0): caratteristiche, procedure di programmazione e tempi di processamento 3. Metodi e tecniche di monitoraggio e controllo processi e fasi produttive 4. Metodi e tecniche di analisi degli indici di prestazione delle variabili chiave da controllare in un processo produttivo (quantità, tempi, costi) 5. Metodi e tecniche di ottimizzazione dei processi produttivi 6. Modulistica aziendale per il controllo del processo produttivo: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. 7. Norme UNI, regolamenti e prescrizioni per il controllo di qualità nei processi manifatturieri
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Disegnatore nautico e navale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.06.02 - Disegnazione navale
Processo	Navalmeccanica
Sequenza di processo	Progettazione, programmazione e controllo della produzione e dell'allestimento nave
Descrizione sintetica della qualificazione	Il disegnatore nautico e navale opera nell'ambito della progettazione di imbarcazioni sotto la direzione del responsabile di progetto. Egli si occupa dell'elaborazione di disegni tecnici relativi a diversi elementi di una imbarcazione (struttura scafo, allestimenti, impianti e sovrastrutture, planimetria) ed esegue la progettazione esecutiva. Generalmente si specializza nel disegno strutturale o nel disegno degli allestimenti o nel disegno costruttivo di impianti di bordo. Gli elementi di innovazione sono numerosi a causa dell'elevato livello di personalizzazione del prodotto-barca. Il disegnatore, pertanto opera nelle fasi di sviluppo degli elaborati grafici richiesti dalla progettazione, ma può intervenire anche nell'analisi dei prezzi dei materiali, degli impianti e delle componenti del prodotto, nell'analisi del ciclo di vita del prodotto e delle sue componenti e nella definizione dei relativi piani di manutenzione, partecipando alla stima del costo di realizzazione e gestione/manutenzione del prodotto e delle sue singole parti, fino allo smaltimento ed alla definizione del cronogramma dei lavori. Nel suo lavoro opera conoscendo e rispettando le normative e gli standard internazionali per la nautica e per la salvaguardia della vita in mare. Il disegnatore utilizza le tecniche di modellazione tridimensionale riferite a scafo, coperta, volumi interni e impianti. La rappresentazione e ambientazione virtuale attraverso il rendering ha peraltro lo scopo di facilitare la comunicazione con il cliente nella fase di progettazione. Con la progettazione esecutiva egli infine fornisce alla produzione le specifiche tecniche per l'esecuzione del progetto (manuale di costruzione) e al cliente il manuale d'uso e manutenzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.11.01 - Fabbricazione di sedili per navi C.30.11.02 - Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi) M.74.10.30 - Attività dei disegnatori tecnici
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Elaborazione dei disegni costruttivi degli impianti di bordo e dei piani di coordinamento dell'imbarcazione (506)
2. Realizzazione dei disegni costruttivi di sovrastrutture e di allestimenti nautici (507)
3. Realizzazione del disegno costruttivo dello scafo (513)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Elaborazione dei disegni costruttivi degli impianti di bordo e dei piani di coordinamento dell'imbarcazione**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Realizzare i disegni costruttivi di bordo ed i piani di coordinamento dell'imbarcazione, attraverso: interpretazione delle indicazioni e dei requisiti progettuali; utilizzo di specifici software per le diverse viste e particolari; quotazione dei pezzi ai fini della successiva costruzione, manutenzione e smaltimento; elaborazione di rendering.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Elaborare piani di smaltimento dei materiali a fine vita di impianti di bordo e loro componentistica 2. Elaborare piani di manutenzione preventiva e predittiva di impianti di bordo e loro componentistica 3. Utilizzare software BIM per la progettazione impiantistica 4. Utilizzare software design e progettazione 5. Applicare tecniche di rappresentazione grafica di schemi idraulici 6. Applicare tecniche di disegno elettrico 7. Applicare norme tecniche per il disegno costruttivo di tubi e condotte navali 8. Applicare tecniche di disegno tecnico
Conoscenze	1. Inglese tecnico 2. Disegno navale 3. Idraulica di bordo 4. Marcatura ce unità da diporto 5. Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare 6. Regolamenti di tutela ambiente marino 7. Strumentazioni degli impianti di bordo (meccaniche, elettriche, elettroniche) 8. Disegno tecnico e industriale 9. Impiantistica per la nautica da diporto e apparecchiature termo-idrauliche di bordo 10. Software di design e progettazione navale 11. Software BIM per la progettazione impiantistica 12. Principi di manutenzione preventiva e predittiva applicata ad impianti di bordo e loro componentistica 13. Processi di smaltimento dei materiali costruttivi dello scafo a fine vita, di impianti di bordo e loro componentistica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione dei disegni costruttivi di sovrastrutture e di allestimenti nautici**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Realizzare i disegni costruttivi di sovrastrutture e allestimenti nautici, mediante: rappresentazione grafica di complessivi e particolare corredati dalle relative specifiche; elaborazione di modelli bi-tridimensionali e rendering; elaborazione di indicazioni sulle caratteristiche costruttive e progettuali e sulle procedure manutentive e di smaltimento.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Utilizzare software rendering (3d o analoghi) 2. Applicare tecniche di disegno tridimensionale 3. Applicare tecniche di redazione della documentazione costruttiva dello scafo 4. Applicare tecniche di schematizzazione delle fasi di lavorazione di particolari nautici 5. Utilizzare software cad 6. Utilizzare software design e progettazione 7. Utilizzare software BIM per la progettazione architettonica 8. Elaborare piani di manutenzione preventiva e predittiva di sovrastrutture e allestimenti nautici 9. Elaborare piani di smaltimento dei materiali a fine vita di sovrastrutture e allestimenti nautici
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Inglese tecnico 3. Regole internazionali di unificazione dei disegni – norme uni 4. Elementi di design 5. Elementi di geometria per progettazione oggetti 6. Fraseologia nautica 7. Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare 8. Tecniche di visualizzazione e trattamento immagini architettoniche (shading, rendering, ray-tracing) 9. Architettura navale, degli interni e degli allestimenti 10. Software di design e progettazione navale 11. Software BIM per la progettazione architettonica 12. Principi di manutenzione preventiva e predittiva applicata a sovrastrutture e allestimenti nautici 13. Processi di smaltimento dei materiali costruttivi dello scafo a fine vita di sovrastrutture e allestimenti nautici
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione del disegno costruttivo dello scafo**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Realizzare il disegno costruttivo dello scafo, mediante: rappresentazione grafica di particolari e complessivi corredati delle specifiche costruttive, manutentive e di smaltimento; elaborazione di modelli bi-tridimensionali di particolari e complessivi dello scafo e dello stampo; realizzazione dei rendering.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Utilizzare software rendering (3d o analoghi) 2. Applicare tecniche di disegno tridimensionale 3. Applicare tecniche di redazione della documentazione costruttiva dello scafo 4. Utilizzare software cad 5. Utilizzare software design e progettazione 6. Utilizzare software BIM per la progettazione navale 7. Elaborare piani di manutenzione preventiva e predittiva dello scafo 8. Elaborare piani di smaltimento dei materiali a fine vita dello scafo
Conoscenze	1. Inglese tecnico 2. Regole internazionali di unificazione dei disegni – norme uni 3. Costruzioni e impianti navali e marini 4. Disegno digitale tridimensionale 5. Disegno navale 6. Elementi di geometria per progettazione oggetti 7. Elementi di ingegneria del solido galleggiante 8. Elementi di struttura dell'imbarcazione 9. Normativa e regolamenti sulla nautica da diporto 10. Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare 11. Tabelle di laminazione per le imbarcazioni 12. Tecniche ed organizzazione dei cantieri navali 13. Tecnologia e proprietà dei materiali 14. Tipologie costruttive delle barche 15. Disegno tecnico e industriale 16. Software di design e progettazione navale 17. Software BIM per la progettazione navale 18. Principi di manutenzione preventiva e predittiva applicata allo scafo 19. Processi di smaltimento dei materiali costruttivi dello scafo a fine vita
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Disegnatore nautico e navale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.06.02 - Disegnazione navale
Processo	Navalmeccanica
Sequenza di processo	Progettazione, programmazione e controllo della produzione e dell'allestimento nave
Qualificazione regionale di riferimento	Disegnatore nautico e navale
Descrizione qualificazione	Il disegnatore nautico e navale opera nell'ambito della progettazione di imbarcazioni sotto la direzione del responsabile di progetto. Egli si occupa dell'elaborazione di disegni tecnici relativi a diversi elementi di una imbarcazione (struttura scafo, allestimenti, impianti e sovrastrutture, planimetria) ed esegue la progettazione esecutiva. Generalmente si specializza nel disegno strutturale o nel disegno degli allestimenti o nel disegno costruttivo di impianti di bordo. Gli elementi di innovazione sono numerosi a causa dell'elevato livello di personalizzazione del prodotto-barca. Il disegnatore, pertanto opera nelle fasi di sviluppo degli elaborati grafici richiesti dalla progettazione, ma può intervenire anche nell'analisi dei prezzi dei materiali, degli impianti e delle componenti del prodotto, nell'analisi del ciclo di vita del prodotto e delle sue componenti e nella definizione dei relativi piani di manutenzione, partecipando alla stima del costo di realizzazione e gestione/manutenzione del prodotto e delle sue singole parti, fino allo smaltimento ed alla definizione del cronogramma dei lavori. Nel suo lavoro opera conoscendo e rispettando le normative e gli standard internazionali per la nautica e per la salvaguardia della vita in mare. Il disegnatore utilizza le tecniche di modellazione tridimensionale riferite a scafo, coperta, volumi interni e impianti. La rappresentazione e ambientazione virtuale attraverso il rendering ha peraltro lo scopo di facilitare la comunicazione con il cliente nella fase di progettazione. Con la progettazione esecutiva egli infine fornisce alla produzione le specifiche tecniche per l'esecuzione del progetto (manuale di costruzione) e al cliente il manuale d'uso e manutenzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.30.11.01 - Fabbricazione di sedili per navi C.30.11.02 - Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi) M.74.10.30 - Attività dei disegnatori tecnici
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici
Codice ISCED-F 2013	0716 Motor vehicles, ships and aircraft
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	126
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	30
Durata massima DAD aula	78
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio	174

(ore)	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Nelle more dell'adozione di una procedura regionale per il riconoscimento dei crediti di ammissione riferiti ad apprendimenti acquisiti anche in contesti non-formali e informali, è richiesto il possesso di titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale IeFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e un esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali e nazionali vigenti. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La scelta della tipologia di verifica periodica di apprendimento a conclusione di ogni UF deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello standard formativo.
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni riportate nel presente standard formativo.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Elaborazione dei disegni costruttivi degli impianti di bordo e dei piani di coordinamento dell'imbarcazione
2 - Realizzazione dei disegni costruttivi di sovrastrutture e di allestimenti nautici
3 - Realizzazione del disegno costruttivo dello scafo

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Elaborazione dei disegni costruttivi degli impianti di bordo e dei piani di coordinamento dell'imbarcazione**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Elaborazione dei disegni costruttivi degli impianti di bordo e dei piani di coordinamento dell'imbarcazione (506)
Risultato formativo atteso	Realizzare i disegni costruttivi di bordo ed i piani di coordinamento dell'imbarcazione, attraverso: interpretazione delle indicazioni e dei requisiti progettuali; utilizzo di specifici software per le diverse viste e particolari; quotazione dei pezzi ai fini della successiva costruzione, manutenzione e smaltimento; elaborazione di rendering.
Abilità	1. Applicare tecniche di disegno tecnico 2. Applicare norme tecniche per il disegno costruttivo di tubi e condotte navali 3. Applicare tecniche di disegno elettrico 4. Applicare tecniche di rappresentazione grafica di schemi idraulici 5. Utilizzare software design e progettazione 6. Utilizzare software BIM per la progettazione impiantistica 7. Elaborare piani di manutenzione preventiva e predittiva di impianti di bordo e loro componentistica 8. Elaborare piani di smaltimento dei materiali a fine vita di impianti di bordo e loro componentistica
Conoscenze	1. Inglese tecnico 2. Disegno navale 3. Idraulica di bordo 4. Marcatura ce unità da diporto 5. Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare 6. Regolamenti di tutela ambiente marino 7. Strumentazioni degli impianti di bordo (meccaniche, elettriche, elettroniche) 8. Disegno tecnico e industriale 9. Impiantistica per la nautica da diporto e apparecchiature termo-idrauliche di bordo 10. Software di design e progettazione navale 11. Software BIM per la progettazione impiantistica 12. Principi di manutenzione preventiva e predittiva applicata ad impianti di bordo e loro componentistica 13. Processi di smaltimento dei materiali costruttivi dello scafo a fine vita, di impianti di bordo e loro componentistica
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione dei disegni costruttivi di sovrastrutture e di allestimenti nautici**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione dei disegni costruttivi di sovrastrutture e di allestimenti nautici (507)
Risultato formativo atteso	Realizzare i disegni costruttivi di sovrastrutture e allestimenti nautici, mediante: rappresentazione grafica di complessivi e particolare corredati dalle relative specifiche; elaborazione di modelli bi-tridimensionali e rendering; elaborazione di indicazioni sulle caratteristiche costruttive e progettuali e sulle procedure manutentive e di smaltimento.
Abilità	1. Elaborare piani di smaltimento dei materiali a fine vita di sovrastrutture e allestimenti nautici 2. Elaborare piani di manutenzione preventiva e predittiva di sovrastrutture e allestimenti nautici 3. Utilizzare software BIM per la progettazione architettonica 4. Utilizzare software design e progettazione 5. Utilizzare software cad 6. Applicare tecniche di schematizzazione delle fasi di lavorazione di particolari nautici 7. Applicare tecniche di redazione della documentazione costruttiva dello scafo 8. Applicare tecniche di disegno tridimensionale 9. Utilizzare software rendering (3d o analoghi)
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Inglese tecnico 3. Regole internazionali di unificazione dei disegni – norme uni 4. Elementi di design 5. Elementi di geometria per progettazione oggetti 6. Fraseologia nautica 7. Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare 8. Tecniche di visualizzazione e trattamento immagini architettoniche (shading, rendering, ray-tracing) 9. Architettura navale, degli interni e degli allestimenti 10. Software di design e progettazione navale 11. Software BIM per la progettazione architettonica 12. Principi di manutenzione preventiva e predittiva applicata a sovrastrutture e allestimenti nautici 13. Processi di smaltimento dei materiali costruttivi dello scafo a fine vita di sovrastrutture e allestimenti nautici
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione del disegno costruttivo dello scafo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione del disegno costruttivo dello scafo (513)
Risultato formativo atteso	Realizzare il disegno costruttivo dello scafo, mediante: rappresentazione grafica di particolari e complessivi corredati delle specifiche costruttive, manutentive e di smaltimento; elaborazione di modelli bi-tridimensionali di particolari e complessivi dello scafo e dello stampo; realizzazione dei rendering.
Abilità	1. Elaborare piani di smaltimento dei materiali a fine vita dello scafo 2. Elaborare piani di manutenzione preventiva e predittiva dello scafo 3. Utilizzare software BIM per la progettazione navale 4. Utilizzare software design e progettazione 5. Utilizzare software cad 6. Applicare tecniche di redazione della documentazione costruttiva dello scafo 7. Applicare tecniche di disegno tridimensionale 8. Utilizzare software rendering (3d o analoghi)
Conoscenze	1. Inglese tecnico 2. Regole internazionali di unificazione dei disegni – norme uni 3. Costruzioni e impianti navali e marini 4. Disegno digitale tridimensionale 5. Disegno navale 6. Elementi di geometria per progettazione oggetti 7. Elementi di ingegneria del solido galleggiante 8. Elementi di struttura dell'imbarcazione 9. Normativa e regolamenti sulla nautica da diporto 10. Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare 11. Tabelle di laminazione per le imbarcazioni 12. Tecniche ed organizzazione dei cantieri navali 13. Tecnologia e proprietà dei materiali 14. Tipologie costruttive delle barche 15. Disegno tecnico e industriale 16. Software di design e progettazione navale 17. Software BIM per la progettazione navale 18. Principi di manutenzione preventiva e predittiva applicata allo scafo 19. Processi di smaltimento dei materiali costruttivi dello scafo a fine vita
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 15/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 4 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE (SEP) 20 - SERVIZI ALLA PERSONA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
d. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
h. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
i. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il

Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

j. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
k. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
l. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
m. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
n. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
o. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
q. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
r. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 24/06/2024 approva ulteriori disposizioni per l'aggiornamento ed integrazione del Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze (S.C.R.I.V.E.R.E.) di cui alla sopra indicata D.G.R. 314/2016;
s. la Deliberazione di G.R. n. 486 del 24/09/2024 approva nuove "*Linee guida per la Formazione Professionale: progettazione e gestione dei percorsi formativi - monitoraggio e controlli - esami finali*";

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni):

https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php;

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. quattro (4) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 20 - SERVIZI ALLA PERSONA (ex Allegato A);

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. quattro (4) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 20 - SERVIZI ALLA PERSONA che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: capire.regione.campania.it;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il D.M. 30/06/2015;
- il D.M. 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;

- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;
- la D.G.R. 415/2019;
- la D.G.R. 136/2022;
- la D.G.R. 314/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. quattro (4) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 20 - SERVIZI ALLA PERSONA che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

Allegato A

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 20 – SERVIZI ALLA PERSONA

1. Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione - EQF 3
2. Operatore di animal care - EQF 3
3. Cerimoniere delle strutture per il commiato - EQF 4
4. Esperto cinofilo - EQF 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.08 - Conduzione di impianti di cremazione
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore addetto alla conduzione di impianti di cremazione si occupa di gestire il processo di cremazione, nel rispetto della normativa di igiene e sicurezza e delle disposizioni che lo regolamentano.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Espletare le pratiche burocratiche relative alla cremazione (1070)
2. Condurre l'impianto di cremazione (2973)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Espletare le pratiche burocratiche relative alla cremazione**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Operazioni burocratiche eseguite correttamente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di epletamento delle pratiche burocratiche relative alla cremazione
Indicatori	Esecuzione corretta della predisposizione della documentazione e relativa archiviazione.
Abilità	1. Gestire l'archiviazione dei dati in formato cartaceo e informatico 2. Utilizzare correttamente gli strumenti informatici e i principali applicativi multimediali 3. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 4. Applicare la normativa vigente in materia funeraria 5. Curare il disbrigo di pratiche burocratiche per la cremazione
Conoscenze	1. Applicazioni informatiche per l'attività d'ufficio 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Elementi di etica professionale 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Pratiche burocratiche per la cremazione: procedure e documentazione
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Condurre l'impianto di cremazione**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Impianto condotto in modo efficiente
Oggetto di osservazione	Operazioni di conduzione efficiente dell'impianto
Indicatori	Impianto condotto in modo efficiente
Abilità	1. Applicare procedure di manutenzione ordinaria 2. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste 3. Individuare e segnalare eventuali imperfezioni, irregolarità e/o guasti 4. Applicare tecniche e criteri di separazione e stoccaggio dei materiali di risulta 5. Applicare la normativa vigente in materia funeraria 6. Applicare le procedure per la preparazione dell'urna 7. Applicare le procedure per l'avvio e il monitoraggio dell'impianto di cremazione 8. Applicare le procedure di movimentazione dei resti mortali e dei feretri
Conoscenze	1. Normativa in materia di igiene 2. Norme e procedure per la segnalazione di guasti e avarie 3. Sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. Processo di cremazione 7. Tipi di urna 8. Tecniche di movimentazione dei resti mortali e dei feretri 9. Procedure di avvio e monitoraggio degli impianti di cremazione
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.08 - Conduzione di impianti di cremazione
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione
Descrizione qualificazione	L'operatore addetto alla conduzione di impianti di cremazione si occupa di gestire il processo di cremazione, nel rispetto della normativa di igiene e sicurezza e delle disposizioni che lo regolamentano.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	100
Durata minima di aula (ore)	50
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	21
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	30
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 441 del 12/10/2021 in attuazione della L.R. 12/01 e s.m.i. Il ricorso alla Didattica a Distanza (DaD) e' consentito nel limite del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica esclusivamente con modalità sincrona. Ai sensi dell'art. 7, comma 3-ter, della l.r. n. 12/2001, e' previsto l'aggiornamento periodico - formazione continua (pari al 10% del monte ore previsto per la formazione iniziale), da svolgere ogni 3 anni, da parte degli operatori funerari e cimiteriali, in possesso di qualificazione professionale ed iscritti nel Registro regionale - Sezione Seconda - Elenco personale addetto. Ai sensi dell'Allegato A alla DGR n. 441 del 12/10/2021, è consentito il ricorso alla Formazione a Distanza esclusivamente con modalità sincrona nel limite del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica, pertanto, il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente a tale modalità.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Espletare le pratiche burocratiche relative alla cremazione
2 - Condurre l'impianto di cremazione

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**100**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Espletare le pratiche burocratiche relative alla cremazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Espletare le pratiche burocratiche relative alla cremazione (1070)
Risultato formativo atteso	Operazioni burocratiche eseguite correttamente
Abilità	1. Gestire l'archiviazione dei dati in formato cartaceo e informatico 2. Utilizzare correttamente gli strumenti informatici e i principali applicativi multimediali 3. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 4. Applicare la normativa vigente in materia funeraria 5. Curare il disbrigo di pratiche burocratiche per la cremazione
Conoscenze	1. Applicazioni informatiche per l'attività d'ufficio 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Elementi di etica professionale 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Pratiche burocratiche per la cremazione: procedure e documentazione
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Condurre l'impianto di cremazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre l'impianto di cremazione (2973)
Risultato formativo atteso	Impianto condotto in modo efficiente
Abilità	1. Applicare procedure di manutenzione ordinaria 2. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste 3. Individuare e segnalare eventuali imperfezioni, irregolarità e/o guasti 4. Applicare tecniche e criteri di separazione e stoccaggio dei materiali di risulta 5. Applicare la normativa vigente in materia funeraria 6. Applicare le procedure per la preparazione dell'urna 7. Applicare le procedure per l'avvio e il monitoraggio dell'impianto di cremazione 8. Applicare le procedure di movimentazione dei resti mortali e dei feretri
Conoscenze	1. Normativa in materia di igiene 2. Norme e procedure per la segnalazione di guasti e avarie 3. Sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. Processo di cremazione 7. Tipi di urna 8. Tecniche di movimentazione dei resti mortali e dei feretri 9. Procedure di avvio e monitoraggio degli impianti di cremazione
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore di animal care**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.09 - Cura (non veterinaria) di animali domestici da compagnia
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Cura (non veterinaria) di animali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore di animal care si occupa dell'accudimento, della pulizia, della custodia e della cura estetica dei principali animali da compagnia (primariamente cani e gatti, uccelli, pesci, piccoli roditori), nel rispetto delle condizioni di igiene, del benessere psico-fisico degli stessi e della sicurezza loro e dei proprietari e delle altre persone che vi potrebbero entrare in contatto. Svolge attività di tolettatura degli animali, offre servizi di "pensione per animali"(mantenimento e custodia dell'animale per i tempi limitati in ambienti adeguati) e di pet-sitting (accudimento dell'animale presso il domicilio del proprietario per tempi stabiliti). Fornisce inoltre ai proprietari suggerimenti per l'allestimento degli spazi di vita, l'igiene, la cura estetica e i possibili prodotti da utilizzare, il nutrimento e le attività ludiche degli animali, nonché sulla sicurezza degli stessi e delle persone con le quali sono in contatto. Lavora con contratto di lavoro dipendente presso imprese specializzate oppure come lavoratore autonomo.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.09.04 - Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Allestimento, cura e igiene degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia (1067)
2. Consulenza in materia di comportamenti e prodotti per la cura degli animali da compagnia (1071)
3. Custodia e nutrimento degli animali da compagnia (1075)
4. Igiene e cura estetica degli animali da compagnia (1092)
5. Predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia (1098)
6. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento, cura e igiene degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia adeguatamente allestiti e mantenuti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione, realizzazione, igiene e manutenzione degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia.
Indicatori	Corretta esecuzione delle operazioni di progettazione, realizzazione, igiene e manutenzione degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia.
Abilità	1. Applicare tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza degli animali da compagnia 2. Progettare e realizzare spazi adatti all'accoglienza degli animali da compagnia nel rispetto delle normative in materia
Conoscenze	1. Caratteristiche dell'habitat dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e comportamenti dei principali animali da compagnia (cani, gatti, uccelli, pesci, ecc.) 3. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 4. Normativa e tutela degli animali domestici 5. Tecniche di allestimento degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia (gabbie, acquari, teche, ecc.) 6. Tecniche di igiene e manutenzione degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia (gabbie, acquari, teche, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Consulenza in materia di comportamenti e prodotti per la cura degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Cliente adeguatamente consigliato sui comportamenti e i prodotti per la cura di animali da compagnia
Oggetto di osservazione	Le operazioni di consulenza in materia di comportamenti e prodotti per la cura di animali da compagnia.
Indicatori	Adeguata informazione al cliente in materia di comportamenti e prodotti per la cura di animali da compagnia.
Abilità	1. Fornire al cliente suggerimenti sui principali comportamenti di relazione efficace con animali da compagnia 2. Fornire al cliente suggerimenti sui prodotti da utilizzare per la cura (non veterinaria) e il benessere degli animali da compagnia 3. Fornire al cliente suggerimenti sull'alimentazione degli animali da compagnia 4. Fornire al cliente suggerimenti sull'allestimento, cura e igiene degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Elementi di anatomia, fisiologia e patologia dei principali animali da compagnia 4. Elementi di etologia dei principali animali da compagnia 5. Elementi di parassitologia applicata ai principali animali da compagnia 6. Elementi di primo soccorso veterinario 7. Normativa a tutela degli animali domestici 8. Razze di cani e gatti e loro caratteristiche 9. Tecniche di igiene e manutenzione degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia (gabbie, acquari, teche, ecc.) 10. Tecniche di manipolazione dei principali animali da compagnia 11. Tecniche di relazione efficace con i principali animali da compagnia 12. Tecniche e attrezzature per il trasporto in sicurezza dei principali animali da compagnia
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Custodia e nutrimento degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Animale da compagnia adeguatamente custodito e nutrito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di custodia e nutrimento di animali da compagnia .
Indicatori	Corretta esecuzione delle operazioni di custodia e nutrimento di animali da compagnia.
Abilità	1. Applicare tecniche di gioco, fitness e wellness per cani e gatti 2. Applicare tecniche di manipolazione dell'animale da compagnia 3. Applicare tecniche di relazione efficace con l'animale da compagnia 4. Applicare tecniche di trasporto in sicurezza di animali da compagnia 5. Preparare e somministrare alimenti ad animali da compagnia 6. Riconoscere tempestivamente i principali sintomi di patologie dell'animale da compagnia 7. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio dell'animale da compagnia 8. Applicare tecniche di primo soccorso veterinario
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Elementi di anatomia, fisiologia e patologia dei principali animali da compagnia 4. Elementi di etologia dei principali animali da compagnia 5. Elementi di parassitologia applicata ai principali animali da compagnia 6. Elementi di primo soccorso veterinario 7. Normativa a tutela degli animali domestici 8. Razze di cani e gatti e loro caratteristiche 9. Tecniche di gioco, di fitness e wellness per cani e gatti 10. Tecniche di manipolazione dei principali animali da compagnia 11. Tecniche di relazione efficace con i principali animali da compagnia 12. Tecniche e attrezzature per il trasporto in sicurezza dei principali animali da compagnia
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Igiene e cura estetica degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Animale da compagnia pulito; aspetto estetico dell'animale da compagnia conforme agli standard quotidiani e/o da concorso/esposizione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di igiene e cura estetica degli animali da compagnia .
Indicatori	Corretta esecuzione delle operazioni di igiene e cura estetica degli animali da compagnia .
Abilità	1. Applicare tecniche di manipolazione dell'animale da compagnia 2. Applicare tecniche di preparazione e trucco da esposizione per cani e gatti 3. Applicare tecniche di pulizia e igiene di animali da compagnia 4. Applicare tecniche di relazione efficace con l'animale da compagnia 5. Applicare tecniche di tolettatura per cani e gatti 6. Riconoscere tempestivamente i principali sintomi di patologie dell'animale da compagnia 7. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio dell'animale da compagnia
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Elementi di anatomia, fisiologia e patologia dei principali animali da compagnia 4. Elementi di etologia dei principali animali da compagnia 5. Elementi di parassitologia applicata ai principali animali da compagnia 6. Elementi di primo soccorso veterinario 7. Normativa a tutela degli animali domestici 8. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 9. Razze di cani e gatti e loro caratteristiche 10. Tecniche di manipolazione dei principali animali da compagnia 11. Tecniche di preparazione e trucco da esposizione per cani e gatti 12. Tecniche di relazione efficace con i principali animali da compagnia 13. Tecniche di tolettatura per cani e gatti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia**
Livello EQF	2
Risultato formativo atteso	Strumenti e attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia adeguatamente predisposti, igienizzati ed in perfetto stato di manutenzione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia.
Indicatori	Corretta esecuzione delle operazioni di predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia.
Abilità	1. Applicare tecniche di predisposizione, regolazione e manutenzione di attrezzature professionali per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia 2. Applicare tecniche di pulizia ed igienizzazione di attrezzature professionali per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento di strumenti e attrezzature professionali per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Tecniche di igiene e manutenzione di strumenti e attrezzature professionali per la cura(non veterinaria) di animali da compagnia
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un'attività.
Indicatori	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un'attività.
Abilità	1. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività 2. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 3. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 6. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 7. Adempiere agli obblighi tributari
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore di animal care**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.09 - Cura (non veterinaria) di animali domestici da compagnia
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Cura (non veterinaria) di animali
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore di animal care
Descrizione qualificazione	L'operatore di animal care si occupa dell'accudimento, della pulizia, della custodia e della cura estetica dei principali animali da compagnia (primariamente cani e gatti, uccelli, pesci, piccoli roditori), nel rispetto delle condizioni di igiene, del benessere psico-fisico degli stessi e della sicurezza loro e dei proprietari e delle altre persone che vi potrebbero entrare in contatto. Svolge attività di tolettatura degli animali, offre servizi di "pensione per animali"(mantenimento e custodia dell'animale per i tempi limitati in ambienti adeguati) e di pet-sitting (accudimento dell'animale presso il domicilio del proprietario per tempi stabiliti). Fornisce inoltre ai proprietari suggerimenti per l'allestimento degli spazi di vita, l'igiene, la cura estetica e i possibili prodotti da utilizzare, il nutrimento e le attività ludiche degli animali, nonché sulla sicurezza degli stessi e delle persone con le quali sono in contatto. Lavora con contratto di lavoro dipendente presso imprese specializzate oppure come lavoratore autonomo.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.09.04 - Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione
Codice ISCED-F 2013	0841 Veterinary
Durata minima complessiva del percorso (ore)	250
Durata minima di aula (ore)	120
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	140
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	110
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri

	che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore di animal care"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Allestimento, cura e igiene degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia
2 - Consulenza in materia di comportamenti e prodotti per la cura degli animali da compagnia
3 - Custodia e nutrimento degli animali da compagnia
4 - Igiene e cura estetica degli animali da compagnia
5 - Predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia
6 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**250**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Allestimento, cura e igiene degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Allestimento, cura e igiene degli spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia (1067)
Risultato formativo atteso	Spazi destinati all'accoglienza degli animali da compagnia adeguatamente allestiti e mantenuti
Abilità	1. Applicare tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza degli animali da compagnia 2. Progettare e realizzare spazi adatti all'accoglienza degli animali da compagnia nel rispetto delle normative in materia
Conoscenze	1. Caratteristiche dell'habitat dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e comportamenti dei principali animali da compagnia (cani, gatti, uccelli, pesci, ecc.) 3. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 4. Normativa e tutela degli animali domestici 5. Tecniche di allestimento degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia (gabbie, acquari, teche, ecc.) 6. Tecniche di igiene e manutenzione degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia (gabbie, acquari, teche, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Consulenza in materia di comportamenti e prodotti per la cura degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Consulenza in materia di comportamenti e prodotti per la cura degli animali da compagnia (1071)
Risultato formativo atteso	Cliente adeguatamente consigliato sui comportamenti e i prodotti per la cura di animali da compagnia
Abilità	1. Fornire al cliente suggerimenti sui principali comportamenti di relazione efficace con animali da compagnia 2. Fornire al cliente suggerimenti sui prodotti da utilizzare per la cura (non veterinaria) e il benessere degli animali da compagnia 3. Fornire al cliente suggerimenti sull'alimentazione degli animali da compagnia 4. Fornire al cliente suggerimenti sull'allestimento, cura e igiene degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Elementi di anatomia, fisiologia e patologia dei principali animali da compagnia 4. Elementi di etologia dei principali animali da compagnia 5. Elementi di parassitologia applicata ai principali animali da compagnia 6. Elementi di primo soccorso veterinario 7. Normativa a tutela degli animali domestici 8. Razze di cani e gatti e loro caratteristiche 9. Tecniche di igiene e manutenzione degli spazi destinati ad accogliere animali da compagnia (gabbie, acquari, teche, ecc.) 10. Tecniche di manipolazione dei principali animali da compagnia 11. Tecniche di relazione efficace con i principali animali da compagnia 12. Tecniche e attrezzature per il trasporto in sicurezza dei principali animali da compagnia
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Custodia e nutrimento degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Custodia e nutrimento degli animali da compagnia (1075)
Risultato formativo atteso	Animale da compagnia adeguatamente custodito e nutrito
Abilità	1. Applicare tecniche di gioco, fitness e wellness per cani e gatti 2. Applicare tecniche di manipolazione dell'animale da compagnia 3. Applicare tecniche di relazione efficace con l'animale da compagnia 4. Applicare tecniche di trasporto in sicurezza di animali da compagnia 5. Preparare e somministrare alimenti ad animali da compagnia 6. Riconoscere tempestivamente i principali sintomi di patologie dell'animale da compagnia 7. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio dell'animale da compagnia 8. Applicare tecniche di primo soccorso veterinario
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Elementi di anatomia, fisiologia e patologia dei principali animali da compagnia 4. Elementi di etologia dei principali animali da compagnia 5. Elementi di parassitologia applicata ai principali animali da compagnia 6. Elementi di primo soccorso veterinario 7. Normativa a tutela degli animali domestici 8. Razze di cani e gatti e loro caratteristiche 9. Tecniche di gioco, di fitness e wellness per cani e gatti 10. Tecniche di manipolazione dei principali animali da compagnia 11. Tecniche di relazione efficace con i principali animali da compagnia 12. Tecniche e attrezzature per il trasporto in sicurezza dei principali animali da compagnia
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Igiene e cura estetica degli animali da compagnia**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Igiene e cura estetica degli animali da compagnia (1092)
Risultato formativo atteso	Animale da compagnia pulito; aspetto estetico dell'animale da compagnia conforme agli standard quotidiani e/o da concorso/esposizione
Abilità	1. Applicare tecniche di manipolazione dell'animale da compagnia 2. Applicare tecniche di preparazione e trucco da esposizione per cani e gatti 3. Applicare tecniche di pulizia e igiene di animali da compagnia 4. Applicare tecniche di relazione efficace con l'animale da compagnia 5. Applicare tecniche di tolettatura per cani e gatti 6. Riconoscere tempestivamente i principali sintomi di patologie dell'animale da compagnia 7. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio dell'animale da compagnia
Conoscenze	1. Alimentazione dei principali animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Elementi di anatomia, fisiologia e patologia dei principali animali da compagnia 4. Elementi di etologia dei principali animali da compagnia 5. Elementi di parassitologia applicata ai principali animali da compagnia 6. Elementi di primo soccorso veterinario 7. Normativa a tutela degli animali domestici 8. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 9. Razze di cani e gatti e loro caratteristiche 10. Tecniche di manipolazione dei principali animali da compagnia 11. Tecniche di preparazione e trucco da esposizione per cani e gatti 12. Tecniche di relazione efficace con i principali animali da compagnia 13. Tecniche di tolettatura per cani e gatti
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Predisposizione, igiene e manutenzione degli strumenti e delle attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia (1098)
Risultato formativo atteso	Strumenti e attrezzature per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia adeguatamente predisposti, igienizzati ed in perfetto stato di manutenzione
Abilità	1. Applicare tecniche di predisposizione, regolazione e manutenzione di attrezzature professionali per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia 2. Applicare tecniche di pulizia ed igienizzazione di attrezzature professionali per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia
Conoscenze	1. Caratteristiche e funzionamento di strumenti e attrezzature professionali per la cura (non veterinaria) di animali da compagnia 2. Caratteristiche e utilizzo di prodotti per l'igiene, la cura estetica ed il benessere dei principali animali da compagnia 3. Tecniche di igiene e manutenzione di strumenti e attrezzature professionali per la cura(non veterinaria) di animali da compagnia
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
Risultato formativo atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Abilità	1. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività 2. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 3. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 6. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 7. Adempiere agli obblighi tributari
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Cerimoniere delle strutture per il commiato**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.06 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Descrizione sintetica della qualificazione	Il cerimoniere delle strutture per il commiato è in grado di supportare la famiglia, in concomitanza del decesso, a partire dalle fasi della veglia funebre, dell'ossequio alla salma ed del commiato fino all'arrivo al cimitero o al crematorio. Si occupa dell'organizzazione e gestione del rito funebre nel rispetto delle indicazioni del dolente e della normativa di riferimento.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
2. Organizzare e gestire la cerimonia funebre (2635)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Oggetto di osservazione	Le operazioni di accoglienza del dolente.
Indicatori	Esecuzione corretta delle operazioni di accoglienza dei dolenti.
Abilità	1. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Organizzare e gestire la cerimonia funebre**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Dolente supportato nella cerimonia funebre in modo adeguato e accurato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto al dolente nella cerimonia funebre.
Indicatori	Esecuzione corretta delle operazioni di accoglienza dei dolenti; precisa organizzazione del rito funebre e dei diversi elementi della ritualità; gestione ottimale del rito funebre sulla base delle indicazioni del dolente e della normativa di riferimento.
Abilità	1. Gestire il rito funebre e i diversi elementi della ritualità 2. Organizzare il rito funebre nel rispetto della volontà del dolente e della normativa di riferimento 3. Identificare e gestire i diversi spazi preposti al commiato (ospedali, case di cura, hospice, chiese e cimiteri, sale del commiato e case funerarie, templi crematori, aule del commiato e giardini del ricordo) 4. Curare l'allestimento di paramenti, addobbi e arredi per gli spazi della cerimonia 5. Raccogliere ed esaminare informazioni riguardanti il defunto e i congiunti 6. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Elementi di psicologia sociale 2. Elementi di prossemica 3. Cerimonia del commiato: tempi e spazi 4. Comunicazione empatica 5. Elementi di legislazione in materia funeraria 6. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 7. Ruolo del cerimoniere 8. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti 9. Tecniche di lettura interpretativa
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Cerimoniere delle strutture per il commiato**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.06 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Cerimoniere delle strutture per il commiato
Descrizione qualificazione	Il cerimoniere delle strutture per il commiato è in grado di supportare la famiglia, in concomitanza del decesso, a partire dalle fasi della veglia funebre, dell'ossequio alla salma ed del commiato fino all'arrivo al cimitero o al crematorio. Si occupa dell'organizzazione e gestione del rito funebre nel rispetto delle indicazioni del dolente e della normativa di riferimento.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	100
Durata minima di aula (ore)	50
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	70
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	30
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Cerimoniere delle strutture per il commiato"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 441 del 12/10/2021 in attuazione della L.R. 12/01 e s.m.i. Il ricorso alla Didattica a Distanza (DaD) e' consentito nel limite del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica esclusivamente con modalità sincrona. Ai sensi dell'art. 7, comma 3-ter, della l.r. n. 12/2001, e' previsto l'aggiornamento periodico - formazione continua (pari al 10% del monte ore previsto per la formazione iniziale), da svolgere ogni 3 anni, da parte degli operatori funerari e cimiteriali, in possesso di qualificazione professionale ed iscritti nel Registro regionale - Sezione Seconda - Elenco personale addetto. Ai sensi dell'Allegato A alla DGR n. 441 del 12/10/2021, è consentito il ricorso alla Formazione a Distanza esclusivamente con modalità sincrona nel limite del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica, pertanto, il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente a tale modalità.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire l'accoglienza del dolente
2 - Organizzare e gestire la cerimonia funebre

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**100**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
Risultato formativo atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Abilità	1. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Organizzare e gestire la cerimonia funebre**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare e gestire la cerimonia funebre (2635)
Risultato formativo atteso	Dolente supportato nella cerimonia funebre in modo adeguato e accurato
Abilità	1. Gestire il rito funebre e i diversi elementi della ritualità 2. Organizzare il rito funebre nel rispetto della volontà del dolente e della normativa di riferimento 3. Identificare e gestire i diversi spazi preposti al commiato (ospedali, case di cura, hospice, chiese e cimiteri, sale del commiato e case funerarie, templi crematori, aule del commiato e giardini del ricordo) 4. Curare l’allestimento di paramenti, addobbi e arredi per gli spazi della cerimonia 5. Raccogliere ed esaminare informazioni riguardanti il defunto e i congiunti 6. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Elementi di psicologia sociale 2. Elementi di prossemica 3. Cerimonia del commiato: tempi e spazi 4. Comunicazione empatica 5. Elementi di legislazione in materia funeraria 6. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 7. Ruolo del cerimoniere 8. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti 9. Tecniche di lettura interpretativa
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto cinofilo**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.10 - Addestramento cani
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Cura (non veterinaria) di animali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'esperto cinofilo si occupa dell'addestramento e/o dell'allevamento di cani curando sia l'aspetto pratico dell'attività sul campo che la gestione tecnico-commerciale del centro d'addestramento cinofilo o allevamento di cani di razza. Educa e addestra i cani intervenendo nei problemi comportamentali del cucciolo e del cane adulto con terapie assistite per favorire lo sviluppo di una corretta socializzazione. Cura l'alimentazione, l'igiene e il benessere generale di cuccioli e fattrici.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca S.96.09.04 - Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Addestramento del cane (1079)
2. Cura dell'alimentazione, igiene e benessere generale del cane (1080)
3. Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Addestramento del cane**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Cane addestrato secondo metodi prestabiliti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di addestramento del cane
Indicatori	Corretta esecuzione delle attività di socializzazione; adozione ottimale dei metodi di addestramento.
Abilità	1. Applicare tecniche di addestramento 2. Applicare tecniche di attrazione sociale 3. Applicare tecniche di clicker training 4. Applicare tecniche di comunicazione non verbale 5. Applicare tecniche di socializzazione 6. Utilizzare tecniche di prevenzione dei disturbi comportamentali 7. Applicare tecniche di primo soccorso veterinario 8. Individuare gli strumenti e i metodi più efficaci alla manipolazione del carattere e della fisicità del cane 9. Adottare comportamenti finalizzati alla conquista della fiducia del cane
Conoscenze	1. Aaa/taa - pet therapy 2. Caratteristiche comportamentali del cane 3. Clicker training 4. Discipline sportive cinofile 5. Elementi di primo soccorso veterinario 6. Razze canine 7. Tecniche di addestramento cinofilo 8. Tecniche di avvicinamento e manipolazione (imprinting, socializzazione con persone e altri animali, ...)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'alimentazione, igiene e benessere generale del cane**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Cani allevati e curati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dell'alimentazione, igiene e benessere generale del cane
Indicatori	Corretta esecuzione delle procedure di prevenzione sanitaria veterinaria; corretta applicazione delle tecniche per l'igiene e la pulizia del cane e degli spazi destinati alla sua accoglienza.
Abilità	1. Applicare tecniche di educazione del cucciolo 2. Applicare tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza degli animali da compagnia 3. Applicare tecniche di prevenzione sanitaria veterinaria 4. Applicare tecniche di pulizia e igiene di animali da compagnia 5. Applicare tecniche di somministrazione dei farmaci 6. Preparare e somministrare alimenti ad animali da compagnia 7. Utilizzare tecniche di riconoscimento dei sintomi della zoonosi 8. Applicare tecniche di primo soccorso veterinario
Conoscenze	1. Caratteristiche comportamentali del cane 2. Elementi di primo soccorso veterinario 3. Fasi di sviluppo del cane 4. Cenni di microbiologia, immunologia e parassitologia 5. Nutrizione e alimentazione animale 6. Cenni di patologia generale veterinaria 7. Razze canine 8. Igiene veterinaria 9. Tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza dei cani
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione

doc_id: SP_302_202302272247- D.D. 1122 del 2019-10-31 - Burc : 66 del 2019-11-04 status: In Revisione fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un'attività.
Indicatori	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un'attività.
Abilità	1. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività 2. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 3. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 6. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 7. Adempiere agli obblighi tributari
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.1.0 - Addetti a funzioni di segreteria 4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti 4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga 4.4.1.1.0 - Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto cinofilo**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.10 - Addestramento cani
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Cura (non veterinaria) di animali
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto cinofilo
Descrizione qualificazione	L'esperto cinofilo si occupa dell'addestramento e/o dell'allevamento di cani curando sia l'aspetto pratico dell'attività sul campo che la gestione tecnico-commerciale del centro d'addestramento cinofilo o allevamento di cani di razza. Educa e addestra i cani intervenendo nei problemi comportamentali del cucciolo e del cane adulto con terapie assistite per favorire lo sviluppo di una corretta socializzazione. Cura l'alimentazione, l'igiene e il benessere generale di cuccioli e fattrici.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca S.96.09.04 - Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.5.1.0 - Addestratori di animali 5.4.5.2.0 - Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione
Codice ISCED-F 2013	0811 Crop and livestock production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	140
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	160
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	140
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto cinofilo"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Addestramento del cane
2 - Cura dell'alimentazione, igiene e benessere generale del cane
3 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Addestramento del cane**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Addestramento del cane (1079)
Risultato formativo atteso	Cane addestrato secondo metodi prestabiliti
Abilità	1. Applicare tecniche di addestramento 2. Applicare tecniche di attrazione sociale 3. Applicare tecniche di clicker training 4. Applicare tecniche di comunicazione non verbale 5. Applicare tecniche di socializzazione 6. Utilizzare tecniche di prevenzione dei disturbi comportamentali 7. Applicare tecniche di primo soccorso veterinario 8. Individuare gli strumenti e i metodi più efficaci alla manipolazione del carattere e della fisicità del cane 9. Adottare comportamenti finalizzati alla conquista della fiducia del cane
Conoscenze	1. Aaa/taa - pet therapy 2. Caratteristiche comportamentali del cane 3. Clicker training 4. Discipline sportive cinofile 5. Elementi di primo soccorso veterinario 6. Razze canine 7. Tecniche di addestramento cinofilo 8. Tecniche di avvicinamento e manipolazione (imprinting, socializzazione con persone e altri animali, ...)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'alimentazione, igiene e benessere generale del cane**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura dell'alimentazione, igiene e benessere generale del cane (1080)
Risultato formativo atteso	Cani allevati e curati
Abilità	1. Applicare tecniche di educazione del cucciolo 2. Applicare tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza degli animali da compagnia 3. Applicare tecniche di prevenzione sanitaria veterinaria 4. Applicare tecniche di pulizia e igiene di animali da compagnia 5. Applicare tecniche di somministrazione dei farmaci 6. Preparare e somministrare alimenti ad animali da compagnia 7. Utilizzare tecniche di riconoscimento dei sintomi della zoonosi 8. Applicare tecniche di primo soccorso veterinario
Conoscenze	1. Caratteristiche comportamentali del cane 2. Elementi di primo soccorso veterinario 3. Fasi di sviluppo del cane 4. Cenni di microbiologia, immunologia e parassitologia 5. Nutrizione e alimentazione animale 6. Cenni di patologia generale veterinaria 7. Razze canine 8. Igiene veterinaria 9. Tecniche di igiene e manutenzione degli spazi e delle attrezzature per l'accoglienza dei cani
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività (1658)
Risultato formativo atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.
Abilità	1. Provvedere all'approvvigionamento dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività 2. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 3. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 6. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 7. Adempiere agli obblighi tributari
Conoscenze	1. Adempimenti contabili 2. Adempimenti tributari 3. Nozioni di base di contrattualistica e di disciplina previdenziale 4. Nozioni di base su prodotti e servizi assicurativi business 5. Nozioni di base di organizzazione e pianificazione del lavoro 6. Nozioni di base su prodotti e servizi bancari business 7. Contesti di esercizio della professione, configurazione e tendenze dei mercati di riferimento
Vincoli (eventuali)	

Decreto Dirigenziale n. 58 del 15/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 2 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE (SEP) 19 - SERVIZI SOCIO-SANITARI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
d. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
h. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
i. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il

Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

j. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
k. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
l. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
m. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
n. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
o. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
q. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
r. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 24/06/2024 approva ulteriori disposizioni per l'aggiornamento ed integrazione del Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze (S.C.R.I.V.E.R.E.) di cui alla sopra indicata D.G.R. 314/2016;
s. la Deliberazione di G.R. n. 486 del 24/09/2024 approva nuove "*Linee guida per la Formazione Professionale: progettazione e gestione dei percorsi formativi - monitoraggio e controlli - esami finali*";

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni):

https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php;

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. due (2) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 19 - SERVIZI SOCIO-SANITARI (ex Allegato A);

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. due (2) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 19 - SERVIZI SOCIO-SANITARI che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: capire.regione.campania.it;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il D.M. 30/06/2015;
- il D.M. 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;

- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;
- la D.G.R. 415/2019;
- la D.G.R. 136/2022;
- la D.G.R. 314/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. due (2) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 19 - SERVIZI SOCIO-SANITARI che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

Allegato A

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 19 - SERVIZI SOCIO-SANITARI

1. Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative - EQF 5
2. Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie - EQF 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.20 - Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.).
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Arteterapeuta è una figura professionale che utilizza metodiche finalizzate alla promozione umana con scopi riabilitativi, psicopedagogici, psicoterapeutici e preventivi di varie forme di disagio psicosociale, che prevedono l'uso sistematico di pratiche espressive visivo-plastico-pittoriche tradizionalmente considerate artistiche, inquadrate in diverse aree concettuali (psicoanalitica, cognitivista, relazionale ecc.). L'arteterapeuta svolge la propria attività in ambito socio-educativo e sanitario; ha una formazione che gli permette di individuare tra i suoi utenti, anche in casi non esplicitamente patologici, i soggetti a rischio. È in grado, grazie ad una adeguata formazione psicologica, di sostenere una relazione di cura con vari tipi di utenza (bambini, adolescenti, adulti e anziani), nell'area del benessere, della prevenzione e della patologia. E' in grado di elaborare progetti operativi in relazione al tipo di utenza, allo spazio operativo in cui opera o nell'ambito di progetti integrati d'intervento che prevedano anche il contributo delle figure professionali presenti nell'equipe socio-sanitaria ed educativa.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
2. Progettazione di interventi di arteterapia (2432)
3. Realizzazione di interventi di arteterapia (2433)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.
Indicatori	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.
Abilità	1. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) 2. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 3. Effettuare chiamate di soccorso 4. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell’educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione di interventi di arteterapia**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	interventi di arteterapia progettati sulla base della tipologia e dei fabbisogni dell'utenza
Oggetto di osservazione	le operazioni di progettazione degli interventi di arteterapia
Indicatori	Individuazione esatta delle modalità e delle tempistiche degli interventi arteterapici in collaborazione con il personale medico ed educativo presente nella struttura socio-sanitaria di riferimento
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione del disagio 2. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 3. Applicare tecniche di lavoro di equipe 4. Applicare tecniche di lavoro di rete 5. Applicare metodi per la definizione di attività educativo assistenziali 6. Applicare metodologie di progettazione dell'intervento in arteterapia 7. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 8. Collaborare con il personale sanitario e socio-educativo della struttura per garantire la piena integrazione dell'intervento 9. Identificare i fabbisogni dell'utente
Conoscenze	1. Arti visive 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Metodologie del lavoro di rete 4. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 5. Elementi di antropologia culturale 6. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 7. Metodologia dell'intervento in arteterapia 8. Percorsi esperienziali in arteterapia 9. Teoria e storia dell'arteterapia
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di interventi di arteterapia**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	interventi di arteterapia realizzati attraverso l'instaurazione di un'attenta relazione empatica
Oggetto di osservazione	le operazioni di realizzazione degli interventi di arteterapia
Indicatori	Adeguato svolgimento delle attività arteterapeutiche anche in presenza di elementi di difficoltà; corretto allestimento dell'ambiente operativo al fine di facilitare il percorso creativo e la relazione terapeutica.
Abilità	1. Predisporre strumenti e materiali di lavoro per la realizzazione di un intervento arteterapeutico 2. Applicare tecniche di analisi e valutazione degli interventi realizzati 3. Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto 4. Applicare tecniche di scultura 5. Applicare tecniche di intervento in arteterapia 6. Applicare criteri di allestimento dell'ambiente di intervento arteterapeutico 7. Applicare tecniche motivazionali 8. Utilizzare strumenti per il disegno 9. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 10. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo
Conoscenze	1. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 4. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 5. Elementi di geriatria 6. Forme e manifestazione del disagio sociale 7. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 8. Metodologia dell'intervento in arteterapia 9. Psicologia dell'arte e della creatività 10. Applicazioni cliniche in arteterapia nelle diverse patologie e ambiti di intervento 11. Disegno artistico 12. Lettura dell'immagine nella storia dell'arte 13. Tecniche di scultura 14. Teoria della percezione e psicologia della forma
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.20 - Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.).
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative
Descrizione qualificazione	L'Arteterapeuta è una figura professionale che utilizza metodiche finalizzate alla promozione umana con scopi riabilitativi, psicopedagogici, psicoterapeutici e preventivi di varie forme di disagio psicosociale, che prevedono l'uso sistematico di pratiche espressive visivo-plastico-pittoriche tradizionalmente considerate artistiche, inquadrate in diverse aree concettuali (psicoanalitica, cognitivista, relazionale ecc.). L'arteterapeuta svolge la propria attività in ambito socio-educativo e sanitario; ha una formazione che gli permette di individuare tra i suoi utenti, anche in casi non esplicitamente patologici, i soggetti a rischio. È in grado, grazie ad una adeguata formazione psicologica, di sostenere una relazione di cura con vari tipi di utenza (bambini, adolescenti, adulti e anziani), nell'area del benessere, della prevenzione e della patologia. E' in grado di elaborare progetti operativi in relazione al tipo di utenza, allo spazio operativo in cui opera o nell'ambito di progetti integrati d'intervento che prevedano anche il contributo delle figure professionali presenti nell'equipe socio-sanitaria ed educativa.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	140
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	160
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	140

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
2 - Progettazione di interventi di arteterapia
3 - Realizzazione di interventi di arteterapia

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
Risultato formativo atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Abilità	1. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) 2. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 3. Effettuare chiamate di soccorso 4. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione di interventi di arteterapia**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione di interventi di arteterapia (2432)
Risultato formativo atteso	interventi di arteterapia progettati sulla base della tipologia e dei fabbisogni dell'utenza
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione del disagio 2. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 3. Applicare tecniche di lavoro di equipe 4. Applicare tecniche di lavoro di rete 5. Applicare metodi per la definizione di attività educativo assistenziali 6. Applicare metodologie di progettazione dell'intervento in arteterapia 7. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 8. Collaborare con il personale sanitario e socio-educativo della struttura per garantire la piena integrazione dell'intervento 9. Identificare i fabbisogni dell'utente
Conoscenze	1. Arti visive 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Metodologie del lavoro di rete 4. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 5. Elementi di antropologia culturale 6. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 7. Metodologia dell'intervento in arteterapia 8. Percorsi esperienziali in arteterapia 9. Teoria e storia dell'arteterapia
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di interventi di arteterapia**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi di arteterapia (2433)
Risultato formativo atteso	interventi di arteterapia realizzati attraverso l'instaurazione di un'attenta relazione empatica
Abilità	1. Predisporre strumenti e materiali di lavoro per la realizzazione di un intervento arteterapeutico 2. Applicare tecniche di analisi e valutazione degli interventi realizzati 3. Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto 4. Applicare tecniche di scultura 5. Applicare tecniche di intervento in arteterapia 6. Applicare criteri di allestimento dell'ambiente di intervento arteterapeutico 7. Applicare tecniche motivazionali 8. Utilizzare strumenti per il disegno 9. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 10. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo
Conoscenze	1. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 4. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 5. Elementi di geriatria 6. Forme e manifestazione del disagio sociale 7. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 8. Metodologia dell'intervento in arteterapia 9. Psicologia dell'arte e della creatività 10. Applicazioni cliniche in arteterapia nelle diverse patologie e ambiti di intervento 11. Disegno artistico 12. Lettura dell'immagine nella storia dell'arte 13. Tecniche di scultura 14. Teoria della percezione e psicologia della forma
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.11 - Realizzazione di interventi di clownterapia
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie è in grado di organizzare e realizzare interventi di clowing in strutture ospedaliere e socio-sanitarie grazie al possesso di competenze teatrali e di clownerie alle quali si aggiungono competenze di tipo socio psico-pedagogico. La sua attività è tesa a migliorare la relazione delle persone con la struttura sanitaria e ad avviare processi che consentano l'elaborazione di emozioni negative di coloro che si trovano in difficoltà. Favorisce il processo di umanizzazione delle strutture socio-sanitarie per migliorare il periodo del disagio psicofisico soprattutto con pazienti pediatrici. Lavora a stretto contatto con l'equipe sanitaria coordinando gli interventi in base alle richieste e ai bisogni segnalati. Si rapporta, inoltre, con i referenti dell'area educativa al fine di poter sviluppare attività in raccordo con tutte le altre forme di animazione presenti nelle strutture ospedaliere e socio-sanitarie.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
2. Progettazione di interventi di clownterapia (2517)
3. Realizzazione di interventi di clownterapia (2519)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.
Indicatori	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.
Abilità	1. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) 2. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 3. Effettuare chiamate di soccorso 4. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell’educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione di interventi di clownterapia**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Interventi di clownterapia preparati sulla base della tipologia di utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione di interventi di clownterapia
Indicatori	Individuazione delle modalità d'intervento più adeguate in relazione ad età, bisogni e condizioni di salute dell'utenza; preciso allestimento dell'ambiente operativo al fine di facilitare il percorso creativo; esatta preparazione dell'abbigliamento e del trucco in relazione alla tipologia d'intervento.
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza 2. Applicare tecniche di ascolto attivo 3. Applicare tecniche di costruzione del personaggio 4. Applicare tecniche di organizzazione di eventi di intrattenimento 5. Applicare tecniche di progettazione distributiva dello spazio scenico 6. Applicare tecniche di trucco scenico 7. Individuare le metodologie di intervento più idonee in base età, bisogni e condizioni di salute delle persone
Conoscenze	1. Elementi di psicologia 2. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 3. Elementi di pedagogia interculturale 4. Arte circense 5. Elementi di antropologia medica 6. Sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie 7. Storia del teatro 8. Storia dell'arte del clown 9. Tecniche di clownerie
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di interventi di clownterapia**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Interventi di clownterapia realizzati nel rispetto del contesto di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di interventi di clownterapia
Indicatori	Predisposizione delle attività volte a favorire il raccordo dell'intervento con la struttura e con il personale sanitario e socio-educativo; applicazione delle tecniche di clownerie e di animazione nel rispetto dei bisogni e delle esigenze dell'utenza
Abilità	1. Applicare tecniche di osservazione 2. Incoraggiare la comunicazione e la relazione degli assistiti con il contesto 3. Applicare tecniche di giocoleria 4. Applicare tecniche di pantomima 5. Applicare tecniche di prestidigitazione 6. Applicare tecniche di story-telling 7. Utilizzare burattini e marionette 8. Utilizzare strumenti per l'animazione 9. Applicare tecniche di animazione teatrale 10. Collaborare con il personale sanitario e socio-educativo della struttura per garantire la piena integrazione dell'intervento 11. Applicare tecniche di analisi e valutazione degli interventi realizzati 12. Applicare tecniche di clownerie
Conoscenze	1. Elementi di commedia dell'arte 2. Elementi di tecnica teatrale 3. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 4. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 5. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 6. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 7. Norme igienico sanitarie nella struttura ospedaliera 8. Elementi di geriatria 9. Forme e manifestazione del disagio sociale 10. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 11. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 12. Elementi di patologia pediatrica 13. Sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie 14. Tecniche di clownerie
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.11 - Realizzazione di interventi di clownterapia
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie
Descrizione qualificazione	Il tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie è in grado di organizzare e realizzare interventi di clowing in strutture ospedaliere e socio-sanitarie grazie al possesso di competenze teatrali e di clownerie alle quali si aggiungono competenze di tipo socio psico-pedagogico. La sua attività è tesa a migliorare la relazione delle persone con la struttura sanitaria e ad avviare processi che consentano l'elaborazione di emozioni negative di coloro che si trovano in difficoltà. Favorisce il processo di umanizzazione delle strutture socio-sanitarie per migliorare il periodo del disagio psicofisico soprattutto con pazienti pediatrici. Lavora a stretto contatto con l'equipe sanitaria coordinando gli interventi in base alle richieste e ai bisogni segnalati. Si rapporta, inoltre, con i referenti dell'area educativa al fine di poter sviluppare attività in raccordo con tutte le altre forme di animazione presenti nelle strutture ospedaliere e socio-sanitarie.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0922 Child care and youth services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	140
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	160
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	140
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o

	nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
2 - Progettazione di interventi di clownterapia
3 - Realizzazione di interventi di clownterapia

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
Risultato formativo atteso	Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.
Abilità	1. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) 2. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 3. Effettuare chiamate di soccorso 4. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di psicologia 3. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione di interventi di clownterapia**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione di interventi di clownterapia (2517)
Risultato formativo atteso	Interventi di clownterapia preparati sulla base della tipologia di utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza 2. Applicare tecniche di ascolto attivo 3. Applicare tecniche di costruzione del personaggio 4. Applicare tecniche di organizzazione di eventi di intrattenimento 5. Applicare tecniche di progettazione distributiva dello spazio scenico 6. Applicare tecniche di trucco scenico 7. Individuare le metodologie di intervento più idonee in base età, bisogni e condizioni di salute delle persone
Conoscenze	1. Elementi di psicologia 2. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 3. Elementi di pedagogia interculturale 4. Arte circense 5. Elementi di antropologia medica 6. Sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie 7. Storia del teatro 8. Storia dell'arte del clown 9. Tecniche di clownerie
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di interventi di clownterapia**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi di clownterapia (2519)
Risultato formativo atteso	Interventi di clownterapia realizzati nel rispetto del contesto di riferimento
Abilità	1. Applicare tecniche di osservazione 2. Incoraggiare la comunicazione e la relazione degli assistiti con il contesto 3. Applicare tecniche di giocoleria 4. Applicare tecniche di pantomima 5. Applicare tecniche di prestidigitazione 6. Applicare tecniche di story-telling 7. Utilizzare burattini e marionette 8. Utilizzare strumenti per l'animazione 9. Applicare tecniche di animazione teatrale 10. Collaborare con il personale sanitario e socio-educativo della struttura per garantire la piena integrazione dell'intervento 11. Applicare tecniche di analisi e valutazione degli interventi realizzati 12. Applicare tecniche di clownerie
Conoscenze	1. Elementi di commedia dell'arte 2. Elementi di tecnica teatrale 3. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 4. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 5. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 6. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 7. Norme igienico sanitarie nella struttura ospedaliera 8. Elementi di geriatria 9. Forme e manifestazione del disagio sociale 10. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 11. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 12. Elementi di patologia pediatrica 13. Sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie 14. Tecniche di clownerie
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 59 del 15/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 11 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE (SEP) 9 - EDILIZIA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
d. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
f. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
h. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
i. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il

Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

j. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
k. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
l. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
m. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
n. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
o. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
q. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
r. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 24/06/2024 approva ulteriori disposizioni per l'aggiornamento ed integrazione del Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze (S.C.R.I.V.E.R.E.) di cui alla sopra indicata D.G.R. 314/2016;
s. la Deliberazione di G.R. n. 486 del 24/09/2024 approva nuove "*Linee guida per la Formazione Professionale: progettazione e gestione dei percorsi formativi - monitoraggio e controlli - esami finali*";

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni):

https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php;

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. undici (11) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 9 - EDILIZIA (ex Allegato A);

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. undici (11) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 9 - EDILIZIA che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: capire.regione.campania.it;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il D.M. 30/06/2015;
- il D.M. 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;

- la D.G.R. 294/2018;
- la D.G.R. 415/2019;
- la D.G.R. 136/2022;
- la D.G.R. 314/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. undici (11) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 9 - EDILIZIA che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

Allegato A

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 9 - EDILIZIA

1. Installatore di materiali di isolamento termico ed acustico - EQF 3
2. Installatore di sistemi impermeabili - EQF 3
3. Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento - EQF 3
4. Operatore alla conduzione di macchine complesse - EQF 3
5. Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici - EQF 4
6. Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di programmi CAD - EQF 4
7. Tecnico di coordinamento del cantiere - EQF 4
8. Tecnico esperto dei rilievi topografici - EQF 5
9. Tecnico esperto della gestione del cantiere di restauro architettonico - EQF 5
10. Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere - EQF 5
11. Tecnico specializzato BIM (BIM *Specialist*) - EQF 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Installatore di materiali di isolamento termico ed acustico**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.24 - Realizzazione lavori di isolamento termico e acustico
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Installatore di materiali di isolamento termico ed acustico applica materiali di isolamento e rivestimento sulle superfici esterne o interne di opere di edilizia residenziale o industriale. In caso di ristrutturazioni, procede alla rimozione del precedente materiale e alla messa in posa del nuovo rivestimento. Opera presso aziende edili di qualsivoglia dimensione. Si relaziona, oltre che con gli altri operatori, anche con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca F.43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione
Note	I contenuti minimi indicati nel presente standard professionale sono stati sviluppati in conformità alla norma UNI 11716:2018 “Attività professionali non regolamentate – Figure professionali che eseguono la posa dei sistemi compositi di isolamento termico per esterno (ETICS) – Requisiti di conoscenza, abilità e competenza con specifico riferimento all’installatore base di sistemi di isolamento termico a cappotto.

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Preparare le superfici per l'isolamento termico e acustico (3722)
2. Effettuare l'isolamento termico mediante applicazione di rivestimenti (3741)
3. Effettuare l'isolamento acustico mediante applicazione di materiale isolante o fonoassorbente (3742)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Preparare le superfici per l'isolamento termico e acustico**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Preparare le superfici da isolare attraverso: l'esecuzione di prove di cantiere per la valutazione del supporto su cui eseguire l'opera di isolamento; la rimozione dei materiali preesistenti dalle superfici su cui applicare i rivestimenti termici e acustici; l'applicazione di stucco e materiali specifici sulle superfici per l'adesione del collante.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Definire e allestire l'area di lavoro 2. Verificare la disponibilità dei materiali necessari alla realizzazione della posa in opera di sistemi di isolamento acustico e termico 3. Eseguire le prove pratiche di cantiere per la valutazione del supporto 4. Utilizzare attrezzature manuali o meccaniche per l'esecuzione delle operazioni di preparazione del supporto 5. Applicare i materiali necessari alla preparazione del supporto per la posa in opera dei materiali per l'isolamento termico ed acustico 6. Analizzare eventuali difetti della superficie da isolare 7. Applicare tecniche di rimozione dei materiali preesistenti 8. Gestire il materiale da risulta 9. Applicare procedure di manutenzione ordinaria delle apparecchiature e degli strumenti di lavoro per l'edilizia
Conoscenze	1. Attrezzi per lavori di isolamento in edilizia 2. Materiali per la preparazione delle superfici da isolare 3. Prove pratiche di cantiere per la valutazione preliminare del supporto 4. Norme e procedure relative alla gestione dei materiali da risulta 5. tecniche di preparazioni delle superfici da isolare 6. Procedure di controllo della qualità e quantità del materiale per la preparazione delle superfici da isolare 7. Processi di verifica dello stato dei luoghi e dei materiali isolanti presenti in cantiere 8. Tecniche di valutazione per l'accesso e lo stato dei luoghi del cantiere 9. Tecniche e processi di rimozione dei materiali edili e isolanti preesistenti 10. Tecniche di allestimento dell'area di lavoro 11. Tecniche di verifica dei materiali isolanti esistenti 12. Tecniche di preparazioni delle superfici per la posa dei sistemi di isolamento acustico e termico 13. Nozioni di chimica e meccanica dei materiali di isolamento termico e acustico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare l'isolamento termico mediante applicazione di rivestimenti**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Eseguire la posa in opera di materiali per l'isolamento termico attraverso: la scelta dei materiali più adatti per l'ancoraggio dei pannelli isolanti (cappotto); l'applicazione di tecniche per il fissaggio delle componenti posate; l'utilizzo di appropriati strumenti e tecniche per la posa di elementi di finitura delle superfici isolanti.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Utilizzare strumenti per finitura delle superfici isolanti 2. utilizzare strumenti e macchinari per l'isolamento termico 3. Utilizzare attrezzi per lavori di isolamento in edilizia 4. Applicare tecniche di posa in opera di materiali da rivestimento 5. Applicare tecniche per la posa del sistema del cappotto calcecanapa per l'isolamento termo acustico 6. Fissare meccanicamente ed applicare rinforzi ed elementi complementari ai pannelli per l'isolamento esterno "a cappotto" di tipo ETICS 7. Applicare tecniche di isolamento termico 8. Applicare tecniche di posa in opera materiali isolanti 9. Verificare la disponibilità dei materiali necessari alla realizzazione della posa in opera di rivestimenti di isolamento termico 10. Gestire il materiale da risulta
Conoscenze	1. Direttive europee e norme UNI per la posa e l'omologazione di sistemi "a cappotto" (per esterni) 2. Materiali da rivestimento in edilizia (pannelli, rivestimenti e nuove tecnologie a base ceramica e con nanotecnologie) 3. Norme e procedure relative alla gestione dei materiali da risulta 4. Processi di lavorazione in edilizia 5. Strumenti per la finitura delle superfici da isolare 6. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi in edilizia 7. Tecniche di ancoraggio degli elementi isolanti in edilizia 8. Tecniche di posa di sistemi "a cappotto" (per esterni) (ETICS) 9. Tecniche di rifinitura delle superfici isolanti 10. Tecniche e modalità di fissaggio di profili e pannelli 11. Tipologie e caratteristiche dei materiali edili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare l'isolamento acustico mediante applicazione di materiale isolante o fonoassorbente**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Eseguire la posa in opera di materiali per l'isolamento acustico attraverso: la scelta dei materiali più adatti per la posa di pannelli fonoassorbenti e isolanti; l'applicazione di tecniche per il montaggio e fissaggio delle componenti posate; l'utilizzo di appropriati strumenti e tecniche di finitura per la coibentazione e l'isolamento acustico.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Verificare la disponibilità dei materiali necessari alla realizzazione della posa in opera di elementi isolanti e fonoassorbenti 2. Eseguire semplici interventi di finitura anche a carattere manutentivo, per la coibentazione e l'isolamento acustico 3. Gestire il materiale da risulta 4. Applicare tecniche per la posa del sistema del cappotto calcecanapa per l'isolamento termo acustico 5. Applicare tecniche di posa materiali fonoassorbenti e termoisolanti su diversi tipi di supporto (pareti, solai, pavimenti) 6. Fissare meccanicamente ed applicare rinforzi ed elementi complementari ai pannelli per l'isolamento esterno "a cappotto" di tipo ETICS 7. Applicare tecniche per la realizzazione dell'intelaiatura portante ed adeguata all'elemento da realizzare 8. Applicare tecniche di posa di ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione del materiale isolante da installare 9. Applicare tecniche di fabbricazione e montaggio di elementi isolanti e fonoassorbenti
Conoscenze	1. Caratteristiche, modalità e ambiti di utilizzo dei materiali isolanti e fonoassorbenti 2. Tecniche di posa di sistemi "a cappotto" (per esterni) (ETICS) 3. Tecniche di applicazione del sistema cappotto calcecanapa 4. Direttive europee e norme UNI per la posa e l'omologazione di sistemi "a cappotto" (per esterni) 5. Materiali in uso per isolare (lana di vetro, di legno, pannelli, ecc.), per stuccare (stucco pronto in pasta, miscele di stucco in polvere, ecc.) 6. Norme e procedure relative alla gestione dei materiali da risulta 7. Tecniche e fasi per la posa di elementi accessori 8. Tecniche e modalità di fissaggio di profili e pannelli 9. Tipologie di materiali per l'isolamento acustico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Installatore di materiali di isolamento termico ed acustico**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.24 - Realizzazione lavori di isolamento termico e acustico
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Qualificazione regionale di riferimento	Installatore di materiali di isolamento termico ed acustico
Descrizione qualificazione	L'Installatore di materiali di isolamento termico ed acustico applica materiali di isolamento e rivestimento sulle superfici esterne o interne di opere di edilizia residenziale o industriale. In caso di ristrutturazioni, procede alla rimozione del precedente materiale e alla messa in posa del nuovo rivestimento. Opera presso aziende edili di qualsivoglia dimensione. Si relaziona, oltre che con gli altri operatori, anche con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca F.43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.7.0 - Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati 6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	160
Durata minima di aula (ore)	44
Durata minima laboratorio (ore)	50
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	16
Durata massima DAD aula	60
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	50
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	100
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Nelle more dell’adozione di una procedura regionale per il riconoscimento dei crediti di ammissione riferiti ad apprendimenti acquisiti anche in contesti non-formali e informali, è richiesto il possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione o, in alternativa, il possesso di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 2. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a

	livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per le finalità didattiche è necessario disporre di attrezzature e strumenti funzionanti e materiali e attrezzature per esercitazioni pratiche come da indicazioni normative vigenti
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e un esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali e nazionali vigenti. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La scelta della tipologia di verifica periodica di apprendimento a conclusione di ogni UF deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello standard formativo.
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media
Età minima prevista	16 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	Per l'esercizio dell'attività lavorativa in cantieri edili è necessaria la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. Lo standard formativo comprende i percorsi relativi a: Formazione generale dei Lavoratori - art. 37, c. 2 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.; Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Alto; Addestramento DPI III categoria nei lavori in quota. I contenuti relativi ai sopracitati moduli sono presenti nella sezione della piattaforma Capire "Altri percorsi" - "Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro". La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Preparare le superfici per l'isolamento termico e acustico
2 - Effettuare l'isolamento termico mediante applicazione di rivestimenti
3 - Effettuare l'isolamento acustico mediante applicazione di materiale isolante o fonoassorbente

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**160**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Preparare le superfici per l'isolamento termico e acustico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparare le superfici per l'isolamento termico e acustico (3722)
Risultato formativo atteso	Preparare le superfici da isolare attraverso: l'esecuzione di prove di cantiere per la valutazione del supporto su cui eseguire l'opera di isolamento; la rimozione dei materiali preesistenti dalle superfici su cui applicare i rivestimenti termici e acustici; l'applicazione di stucco e materiali specifici sulle superfici per l'adesione del collante.
Abilità	1. Definire e allestire l'area di lavoro 2. Verificare la disponibilità dei materiali necessari alla realizzazione della posa in opera di sistemi di isolamento acustico e termico 3. Eseguire le prove pratiche di cantiere per la valutazione del supporto 4. Utilizzare attrezzature manuali o meccaniche per l'esecuzione delle operazioni di preparazione del supporto 5. Applicare i materiali necessari alla preparazione del supporto per la posa in opera dei materiali per l'isolamento termico ed acustico 6. Analizzare eventuali difetti della superficie da isolare 7. Applicare tecniche di rimozione dei materiali preesistenti 8. Gestire il materiale da risulta 9. Applicare procedure di manutenzione ordinaria delle apparecchiature e degli strumenti di lavoro per l'edilizia
Conoscenze	1. tecniche di preparazioni delle superfici da isolare 2. Tecniche di valutazione per l'accesso e lo stato dei luoghi del cantiere 3. Materiali per la preparazione delle superfici da isolare 4. Procedure di controllo della qualità e quantità del materiale per la preparazione delle superfici da isolare 5. Tecniche di verifica dei materiali isolanti esistenti 6. Attrezzi per lavori di isolamento in edilizia 7. Prove pratiche di cantiere per la valutazione preliminare del supporto 8. Norme e procedure relative alla gestione dei materiali da risulta 9. Processi di verifica dello stato dei luoghi e dei materiali isolanti presenti in cantiere 10. Tecniche e processi di rimozione dei materiali edili e isolanti preesistenti 11. Tecniche di allestimento dell'area di lavoro 12. Tecniche di preparazioni delle superfici per la posa dei sistemi di isolamento acustico e termico 13. Nozioni di chimica e meccanica dei materiali di isolamento termico e acustico
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Effettuare l'isolamento termico mediante applicazione di rivestimenti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare l'isolamento termico mediante applicazione di rivestimenti (3741)
Risultato formativo atteso	Eseguire la posa in opera di materiali per l'isolamento termico attraverso: la scelta dei materiali più adatti per l'ancoraggio dei pannelli isolanti (cappotto); l'applicazione di tecniche per il fissaggio delle componenti posate; l'utilizzo di appropriati strumenti e tecniche per la posa di elementi di finitura delle superfici isolanti.
Abilità	1. Utilizzare strumenti per finitura delle superfici isolanti 2. utilizzare strumenti e macchinari per l'isolamento termico 3. Utilizzare attrezzi per lavori di isolamento in edilizia 4. Applicare tecniche di posa in opera di materiali da rivestimento 5. Applicare tecniche per la posa del sistema del cappotto calcecanapa per l'isolamento termo acustico 6. Fissare meccanicamente ed applicare rinforzi ed elementi complementari ai pannelli per l'isolamento esterno "a cappotto" di tipo ETICS 7. Applicare tecniche di isolamento termico 8. Applicare tecniche di posa in opera materiali isolanti 9. Verificare la disponibilità dei materiali necessari alla realizzazione della posa in opera di rivestimenti di isolamento termico 10. Gestire il materiale da risulta
Conoscenze	1. Processi di lavorazione in edilizia 2. Tipologie e caratteristiche dei materiali edili 3. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi in edilizia 4. Materiali da rivestimento in edilizia (pannelli, rivestimenti e nuove tecnologie a base ceramica e con nanotecnologie) 5. Tecniche di ancoraggio degli elementi isolanti in edilizia 6. Tecniche di rifinitura delle superfici isolanti 7. Tecniche e modalità di fissaggio di profili e pannelli 8. Strumenti per la finitura delle superfici da isolare 9. Norme e procedure relative alla gestione dei materiali da risulta 10. Direttive europee e norme UNI per la posa e l'omologazione di sistemi "a cappotto" (per esterni) 11. Tecniche di posa di sistemi "a cappotto" (per esterni) (ETICS)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Effettuare l'isolamento acustico mediante applicazione di materiale isolante o fonoassorbente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare l'isolamento acustico mediante applicazione di materiale isolante o fonoassorbente (3742)
Risultato formativo atteso	Eseguire la posa in opera di materiali per l'isolamento acustico attraverso: la scelta dei materiali più adatti per la posa di pannelli fonoassorbenti e isolanti; l'applicazione di tecniche per il montaggio e fissaggio delle componenti posate; l'utilizzo di appropriati strumenti e tecniche di finitura per la coibentazione e l'isolamento acustico.
Abilità	1. Verificare la disponibilità dei materiali necessari alla realizzazione della posa in opera di elementi isolanti e fonoassorbenti 2. Eseguire semplici interventi di finitura anche a carattere manutentivo, per la coibentazione e l'isolamento acustico 3. Gestire il materiale da risulta 4. Applicare tecniche per la posa del sistema del cappotto calcecanapa per l'isolamento termo acustico 5. Applicare tecniche di posa materiali fonoassorbenti e termoisolanti su diversi tipi di supporto (pareti, solai, pavimenti) 6. Fissare meccanicamente ed applicare rinforzi ed elementi complementari ai pannelli per l'isolamento esterno "a cappotto" di tipo ETICS 7. Applicare tecniche per la realizzazione dell'intelaiatura portante ed adeguata all'elemento da realizzare 8. Applicare tecniche di posa di ancoraggi rafforzati, giunture, ecc., a seconda della funzione del materiale isolante da installare 9. Applicare tecniche di fabbricazione e montaggio di elementi isolanti e fonoassorbenti
Conoscenze	1. Tipologie di materiali per l'isolamento acustico 2. Materiali in uso per isolare (lana di vetro, di legno, pannelli, ecc.), per stuccare (stucco pronto in pasta, miscele di stucco in polvere, ecc.) 3. Caratteristiche, modalità e ambiti di utilizzo dei materiali isolanti e fonoassorbenti 4. Tecniche e fasi per la posa di elementi accessori 5. Tecniche e modalità di fissaggio di profili e pannelli 6. Norme e procedure relative alla gestione dei materiali da risulta 7. Direttive europee e norme UNI per la posa e l'omologazione di sistemi "a cappotto" (per esterni) 8. Tecniche di posa di sistemi "a cappotto" (per esterni) (ETICS) 9. Tecniche di applicazione del sistema cappotto calcecanapa
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Installatore di sistemi impermeabili**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.20 - Lavori di impermeabilizzazione e posa in opera di lattonerie
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
Descrizione sintetica della qualificazione	L' Installatore di sistemi impermeabili applica gli elementi necessari per proteggere contro le intemperie e gli altri influssi ambientali, quali infiltrazioni d'acqua, umidità, freddo o caldo, gli edifici, i tetti, le terrazze, gli interni di stabili, gli scantinati, i muri o le facciate di opere di edilizia residenziale o industriale, oppure le costruzioni del genio civile come ponti o gallerie. In caso di ristrutturazioni, procede alla rimozione del precedente materiale e alla messa in posa del nuovo rivestimento. Si occupa, inoltre, dell'installazione di opere per il deflusso delle acque meteoriche. Opera presso aziende edili di qualsivoglia dimensione. Si relaziona, oltre che con gli altri operatori, anche con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori) F.43.91.00 - Realizzazione di coperture
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Preparazione e posa in opera dello strato di ancoraggio dei sistemi impermeabili (3746)
2. Impermeabilizzazione delle superfici in edilizia (3800)
3. Assemblaggio e posa in opera elementi di lattoneria (3803)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione e posa in opera dello strato di ancoraggio dei sistemi impermeabili**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Posare lo strato di ancoraggio del sistema impermeabile, attraverso: la verifica dello stato della superficie da impermeabilizzare, la rimozione eventuale del materiale preesistente; la posa in opera dello strato di imprimitura e del supporto base; l'utilizzo di materiali appropriati per la posa in opera dello strato di ancoraggio.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Verificare le condizioni dello strato portapendenze (materiali impiegati e loro compatibilità con il sistema impermeabile, resistenza a compressione, stabilità, ecc.) 2. Verificare le condizioni delle superfici da impermeabilizzare (compattezza, presenza di fessurazioni, stabilità, resistenza meccanica ecc.) 3. Applicare tecniche e procedure di gestione del materiale da risulta 4. Definire e allestire l'area di lavoro 5. Applicare tecniche di rimozione dei materiali preesistenti 6. Applicare tecniche di preparazione delle superfici da impermeabilizzare per la posa in opera dello strato di ancoraggio 7. Utilizzare attrezzi per l'impermeabilizzazione delle superfici nei lavori edili 8. Analizzare gli schemi, le stratigrafie ed il progetto di impermeabilizzazione delle superfici 9. Applicare procedure di pianificazione operativa 10. Applicare procedure di controllo della conformità e messa in sicurezza dei lavori in edilizia 11. Applicare procedure di manutenzione ordinaria delle apparecchiature e degli strumenti di lavoro per l'edilizia
Conoscenze	1. Materiali di ancoraggio 2. Tecniche di valutazione per l'accesso e lo stato dei luoghi del cantiere 3. Norme e procedure relative alla gestione dei materiali da risulta 4. Tipologie di sistemi impermeabilizzanti 5. Tecniche e processi di rimozione dei materiali preesistenti 6. Tecniche di preparazioni delle superfici da impermeabilizzare 7. Tecniche di verifica dei materiali impermeabilizzanti esistenti 8. Nozioni di chimica e meccanica dei materiali di impermeabilizzazione 9. Tecniche di applicazione e posa in opera dello strato di imprimitura 10. Materiali e attrezzature per la posa in opera dello strato di imprimitura 11. Tecniche di applicazione e posa in opera del supporto base 12. Materiali e attrezzature per la posa in opera del supporto base 13. Tecniche e strumenti per la verifica delle condizioni delle superfici da impermeabilizzare 14. Tipologie di elementi da posare per garantire l'aggrappaggio del sistema impermeabile
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Impermeabilizzazione delle superfici in edilizia**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Eseguire lavori di impermeabilizzazione mediante: la posa in opera di sistemi impermeabilizzanti e materiali di varia tipologia utilizzati nel processo di lavorazione; il fissaggio degli elementi isolanti; la finitura a regola d'arte delle superfici impermeabilizzate.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Verificare la disponibilità dei materiali necessari alla realizzazione della posa in opera dei sistemi di impermeabilizzazione 2. Applicare tecniche e procedure di gestione del materiale da risulta 3. Applicare procedure di pianificazione operativa 4. Applicare procedure di controllo della conformità e messa in sicurezza dei lavori in edilizia 5. Applicare tecniche di posa in opera di sistemi impermeabili tenendo conto della tipologia di superficie e della direzione di posa 6. Applicare tecniche di impermeabilizzazione delle superfici in edilizia 7. Applicare tecniche di realizzazione di raccordi, risvolti, angoli e giunzioni 8. Utilizzare attrezzi per l'impermeabilizzazione delle superfici nei lavori edili 9. Utilizzare strumenti per la finitura, pedonabile e non pedonabile, delle superfici impermeabilizzanti 10. Applicare tecniche di fissaggio degli elementi isolanti 11. Verificare l'adesione della membrana isolante
Conoscenze	1. Processi di verifica dello stato dei luoghi e della loro messa in sicurezza 2. Norme e procedure relative alla gestione dei materiali da risulta 3. Tipologie di sistemi impermeabilizzanti e relative tecniche per la posa in opera 4. Materiali per l'impermeabilizzazione in edilizia (tipologia di guaine e membrane, manti sintetici, loro caratteristiche e funzioni d'uso) 5. Processi di lavorazione per l'impermeabilizzazione delle superfici 6. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi in edilizia 7. Tipologie e tecniche di rifinitura a regola d'arte delle superfici impermeabilizzate 8. Tipologie di raccordi, giunzioni, angoli, risvolti ecc. e relative modalità di posa in opera 9. Tecniche e materiali per il fissaggio degli elementi isolanti 10. Tecniche e strumenti per la verifica dell'adesione delle membrane isolanti
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Assemblaggio e posa in opera elementi di lattoneria**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Posare elementi di lattoneria di diversa tipologia attraverso: la sagomatura, il taglio, il raccordo tra i diversi elementi da posare; • l'utilizzo di tecniche di raccordo dei vari elementi di lattoneria; il fissaggio degli elementi posati.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Verificare la disponibilità dei materiali necessari alla realizzazione della posa in opera di elementi di lattoneria 2. Utilizzare attrezzi e strumenti per l'assemblaggio e il fissaggio di manufatti di lattoneria 3. Applicare tecniche di collegamento dei tubi pluviali alla rete di acque bianche 4. Applicare tecniche di raccordo dei vari elementi di lattoneria 5. Utilizzare le varie tipologie di assemblaggio degli elementi di lattoneria
Conoscenze	1. metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali di elementi di lattoneria 2. Tecniche di raccordo dei vari elementi di lattoneria 3. Tecniche per l'applicazione delle grondaie in metallo (sia esterne che interne) 4. Tecniche per l'esecuzione e la congiunzione dei compluvi 5. Intelaiature per corpi penetranti (raccordo di camini e sfiati) e guarnizioni e quanto necessario per la raccolta delle acque piovane
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Installatore di sistemi impermeabili**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.20 - Lavori di impermeabilizzazione e posa in opera di lattonerie
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
Qualificazione regionale di riferimento	Installatore di sistemi impermeabili
Descrizione qualificazione	L' Installatore di sistemi impermeabili applica gli elementi necessari per proteggere contro le intemperie e gli altri influssi ambientali, quali infiltrazioni d'acqua, umidità, freddo o caldo, gli edifici, i tetti, le terrazze, gli interni di stabili, gli scantinati, i muri o le facciate di opere di edilizia residenziale o industriale, oppure le costruzioni del genio civile come ponti o gallerie. In caso di ristrutturazioni, procede alla rimozione del precedente materiale e alla messa in posa del nuovo rivestimento. Si occupa, inoltre, dell'installazione di opere per il deflusso delle acque meteoriche. Opera presso aziende edili di qualsivoglia dimensione. Si relaziona, oltre che con gli altri operatori, anche con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori) F.43.91.00 - Realizzazione di coperture
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	160
Durata minima di aula (ore)	44
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	16
Durata massima DAD aula	60
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	50
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	100
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa,

	tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	Per le finalità didattiche è necessario disporre di attrezzature e strumenti funzionanti e materiali per esercitazioni pratiche come da indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e un esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali e nazionali vigenti. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La scelta della tipologia di verifica periodica di apprendimento a conclusione di ogni UF deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello standard formativo.
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media
Età minima prevista	16 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	Per l'esercizio dell'attività lavorativa in cantieri edili è necessaria la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. Lo standard formativo può comprendere i percorsi relativi a: Formazione generale dei Lavoratori - art. 37, c. 2 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.; Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Alto; Addestramento DPI III categoria nei Lavori in Quota. I contenuti relativi ai sopracitati moduli sono presenti nella sezione della piattaforma Capire "Altri percorsi" - "Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro". La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Preparazione e posa in opera dello strato di ancoraggio dei sistemi impermeabili
2 - Impermeabilizzazione delle superfici in edilizia
3 - Assemblaggio e posa in opera elementi di lattoneria

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**160**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Preparazione e posa in opera dello strato di ancoraggio dei sistemi impermeabili**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione e posa in opera dello strato di ancoraggio dei sistemi impermeabili (3746)
Risultato formativo atteso	Posare lo strato di ancoraggio del sistema impermeabile, attraverso: la verifica dello stato della superficie da impermeabilizzare, la rimozione eventuale del materiale preesistente; la posa in opera dello strato di imprimitura e del supporto base; l'utilizzo di materiali appropriati per la posa in opera dello strato di ancoraggio.
Abilità	1. Verificare le condizioni dello strato portapendenze (materiali impiegati e loro compatibilità con il sistema impermeabile, resistenza a compressione, stabilità, ecc.) 2. Verificare le condizioni delle superfici da impermeabilizzare (compattezza, presenza di fessurazioni, stabilità, resistenza meccanica ecc.) 3. Applicare tecniche e procedure di gestione del materiale da risulta 4. Definire e allestire l'area di lavoro 5. Applicare tecniche di rimozione dei materiali preesistenti 6. Applicare tecniche di preparazione delle superfici da impermeabilizzare per la posa in opera dello strato di ancoraggio 7. Utilizzare attrezzi per l'impermeabilizzazione delle superfici nei lavori edili 8. Analizzare gli schemi, le stratigrafie ed il progetto di impermeabilizzazione delle superfici 9. Applicare procedure di pianificazione operativa 10. Applicare procedure di controllo della conformità e messa in sicurezza dei lavori in edilizia 11. Applicare procedure di manutenzione ordinaria delle apparecchiature e degli strumenti di lavoro per l'edilizia
Conoscenze	1. Tecniche di valutazione per l'accesso e lo stato dei luoghi del cantiere 2. Tecniche di verifica dei materiali impermeabilizzanti esistenti 3. Tecniche e processi di rimozione dei materiali preesistenti 4. Tecniche di preparazioni delle superfici da impermeabilizzare 5. Norme e procedure relative alla gestione dei materiali da risulta 6. Materiali di ancoraggio 7. Tipologie di sistemi impermeabilizzanti 8. Nozioni di chimica e meccanica dei materiali di impermeabilizzazione 9. Tecniche di applicazione e posa in opera dello strato di imprimitura 10. Materiali e attrezzature per la posa in opera dello strato di imprimitura 11. Tecniche di applicazione e posa in opera del supporto base 12. Materiali e attrezzature per la posa in opera del supporto base 13. Tecniche e strumenti per la verifica delle condizioni delle superfici da impermeabilizzare 14. Tipologie di elementi da posare per garantire l'aggrappaggio del sistema impermeabile
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Impermeabilizzazione delle superfici in edilizia**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Impermeabilizzazione delle superfici in edilizia (3800)
Risultato formativo atteso	Eseguire lavori di impermeabilizzazione mediante: la posa in opera di sistemi impermeabilizzanti e materiali di varia tipologia utilizzati nel processo di lavorazione; il fissaggio degli elementi isolanti; la finitura a regola d'arte delle superfici impermeabilizzate.
Abilità	1. Verificare la disponibilità dei materiali necessari alla realizzazione della posa in opera dei sistemi di impermeabilizzazione 2. Applicare tecniche e procedure di gestione del materiale da risulta 3. Applicare procedure di pianificazione operativa 4. Applicare procedure di controllo della conformità e messa in sicurezza dei lavori in edilizia 5. Applicare tecniche di posa in opera di sistemi impermeabili tenendo conto della tipologia di superficie e della direzione di posa 6. Applicare tecniche di impermeabilizzazione delle superfici in edilizia 7. Applicare tecniche di realizzazione di raccordi, risvolti, angoli e giunzioni 8. Utilizzare attrezzi per l'impermeabilizzazione delle superfici nei lavori edili 9. Utilizzare strumenti per la finitura, pedonabile e non pedonabile, delle superfici impermeabilizzanti 10. Applicare tecniche di fissaggio degli elementi isolanti 11. Verificare l'adesione della membrana isolante
Conoscenze	1. Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi in edilizia 2. Norme e procedure relative alla gestione dei materiali da risulta 3. Tipologie di sistemi impermeabilizzanti e relative tecniche per la posa in opera 4. Materiali per l'impermeabilizzazione in edilizia (tipologia di guaine e membrane, manti sintetici, loro caratteristiche e funzioni d'uso) 5. Processi di verifica dello stato dei luoghi e della loro messa in sicurezza 6. Processi di lavorazione per l'impermeabilizzazione delle superfici 7. Tipologie e tecniche di rifinitura a regola d'arte delle superfici impermeabilizzate 8. Tipologie di raccordi, giunzioni, angoli, risvolti ecc. e relative modalità di posa in opera 9. Tecniche e materiali per il fissaggio degli elementi isolanti 10. Tecniche e strumenti per la verifica dell'adesione delle membrane isolanti
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Assemblaggio e posa in opera elementi di lattoneria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assemblaggio e posa in opera elementi di lattoneria (3803)
Risultato formativo atteso	Posare elementi di lattoneria di diversa tipologia attraverso: la sagomatura, il taglio, il raccordo tra i diversi elementi da posare; • l'utilizzo di tecniche di raccordo dei vari elementi di lattoneria; il fissaggio degli elementi posati.
Abilità	1. Verificare la disponibilità dei materiali necessari alla realizzazione della posa in opera di elementi di lattoneria 2. Utilizzare attrezzi e strumenti per l'assemblaggio e il fissaggio di manufatti di lattoneria 3. Applicare tecniche di collegamento dei tubi pluviali alla rete di acque bianche 4. Applicare tecniche di raccordo dei vari elementi di lattoneria 5. Utilizzare le varie tipologie di assemblaggio degli elementi di lattoneria
Conoscenze	1. metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali di elementi di lattoneria 2. Tecniche di raccordo dei vari elementi di lattoneria 3. Tecniche per l'applicazione delle grondaie in metallo (sia esterne che interne) 4. Tecniche per l'esecuzione e la congiunzione dei compluvi 5. Intelaiature per corpi penetranti (raccordo di camini e sfiati) e guarnizioni e quanto necessario per la raccolta delle acque piovane
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.08 - Sollevamento e movimentazione di materiali e operatori
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Gestione del cantiere
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento svolge attività legate alla conduzione, alla manovra di apparecchi e macchine di sollevamento (es. Muletto, Gru a torre, Gru autocarrata, Piattaforma di lavoro aerea/elevabile) e allo spostamento dei carichi e operatori da queste sollevati. Si occupa anche delle attività legate alla manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso imprese edili di dimensioni sia grandi che medie. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai e con l'assistente alle attività di carico. Inoltre, si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento
Note	Per l’esercizio della professione è prevista specifica abilitazione ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012 “Accordo, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente l’individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell’articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni” - (Rep. Atti n. 53/CSR) (G.U. 11.03.12 n. 60 – S.O. n.47), con specifico riferimento a: • Piattaforme di lavoro mobili elevabili; • Gru a torre; • Gru per autocarro; • Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo. La specifica abilitazione dipenderà dalle attività lavorative effettivamente svolte dall’operatore nell’esercizio della propria professione

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Sollevamento di carichi mediante macchine di sollevamento (3739)
2. Sollevamento di operatori mediante macchine di sollevamento (3740)

doc_id: SP_67_202407232051- D.D. 803 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: In Revisione fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Sollevamento di carichi mediante macchine di sollevamento**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Sollevare carichi, mediante macchine di sollevamento di diversa tipologia, garantendo: • che la macchina sia funzionante e stabilizzata; • che il carico sia imbracato; • che le operazioni di movimentazione tengano conto di eventuali interferenze
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Comunicare secondo segni convenzionali con l'assistente al sollevamento 2. Controllare che le verifiche sul mezzo e componenti (ganci, sottoganci, funi, tenditore, ecc.) siano state effettuate secondo prescrizione ed eseguire i controlli preliminari ad inizio lavori (efficienza dei finecorsa, integrità dei ganci, prova di rotazione) 3. Controllare la compatibilità del carico con la portata del mezzo, la scelta corretta dell'accessorio e la sicurezza dell'imbracatura 4. Curare la messa a riposo delle macchine e attrezzature 5. Effettuare le operazioni di sollevamento in quota, di rotazione del braccio e spostamento del carico/operatori lungo il braccio e di deposito del carico per diverse esigenze 6. Eseguire le operazioni per riporre in sicurezza le macchine e attrezzature a fine turno/fine lavoro, eseguendo i controlli finali sugli elementi funzionali ed effettuando manutenzione ordinaria (lubrificazione, ecc.) 7. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 8. Pianificare le operazioni di utilizzo 9. Predisporre e tracciare l'area di lavoro interpretando la planimetria di cantiere 10. Verificare il corretto posizionamento e stabilizzazione del mezzo e le protezioni delle basi di appoggio 11. Valutare la sicurezza del carico 12. Verificare, tenuto conto delle operazioni di movimentazione da eseguire, le distanze da edifici, da linee elettriche e da altri mezzi posti in prossimità 13. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di gru a torre (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) 3. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di gru per autocarro (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) 4. Caratteristiche di sicurezza dell'area di appoggio 5. Comunicazione gestuale 6. Condizioni di stabilità 7. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 8. Procedure tecniche per la manutenzione dei mezzi 9. Caratteristiche delle diverse tipologie di carico 10. Elementi di idraulica, oleodinamica, elettromeccanica, meccanica necessari alla corretta esecuzione delle operazioni di manutenzione ordinaria 11. Libretti d'uso e manutenzione: struttura, contenuti, linguaggi (schede tecniche, tabelle dei carichi, diagrammi di carico, ecc.) 12. Macchine di sollevamento: tipologie, struttura e componenti, accessori, dispositivi di sicurezza e loro funzionamento 13. Sistemi di omologazione delle macchine preposte al sollevamento di carichi 14. Planimetria di cantiere: simboli e loro significato; rappresentazioni in scala; ecc. 15. Tecniche di posizionamento e manovra del mezzo 16. Tipologie, caratteristiche, funzionalità e modalità di installazione degli accessori per il sollevamento e l'imbrago dei carichi
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Sollevamento di operatori mediante macchine di sollevamento**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Sollevare operatori, mediante macchine di sollevamento di diversa tipologia, garantendo: • che la macchina sia funzionante e stabilizzata; • il rispetto degli standard di sicurezza
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Accertarsi, prima delle operazioni di sollevamento, del corretto utilizzo dei DPI da parte degli operatori 2. Comunicare secondo segni convenzionali con l'assistente al sollevamento 3. Comunicare secondo segni convenzionali con gli operatori in quota 4. Controllare che le verifiche sul mezzo e componenti siano state effettuate secondo prescrizione ed eseguire i controlli preliminari ad inizio lavori (efficienza dei dispositivi di sicurezza, integrità delle attrezzature, prove di funzionamento) 5. Curare la messa a riposo delle macchine e attrezzature 6. Effettuare le operazioni di sollevamento in quota degli operatori mediante l'utilizzo di macchine e apparecchiature di diversa tipologia 7. Eseguire le operazioni per riporre in sicurezza le macchine e attrezzature a fine turno/fine lavoro, eseguendo i controlli finali sugli elementi funzionali ed effettuando manutenzione ordinaria (lubrificazione, ecc.) 8. Pianificare le operazioni di utilizzo 9. Predisporre e tracciare l'area di lavoro interpretando la planimetria di cantiere 10. Verificare il corretto posizionamento e stabilizzazione del mezzo e le protezioni delle basi di appoggio 11. Verificare, tenuto conto delle operazioni di movimentazione da eseguire, le distanze da edifici, da linee elettriche e da altri mezzi posti in prossimità 12. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Caratteristiche di sicurezza dell'area di appoggio 2. Comunicazione gestuale 3. Condizioni di stabilità 4. Procedure tecniche per la manutenzione dei mezzi 5. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) 6. Elementi di idraulica, oleodinamica, elettromeccanica, meccanica necessari alla corretta esecuzione delle operazioni di manutenzione ordinaria 7. Planimetria di cantiere: simboli e loro significato; rappresentazioni in scala; ecc. 8. Tecniche di posizionamento e manovra del mezzo 9. Criteri, strumenti e stili comunicativi specifici da impiegare con gli operatori in quota (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 10. DPI per lavori in quota e procedure anticaduta 11. Libretti d'uso e manutenzione: struttura, contenuti, linguaggi 12. Macchine di sollevamento: tipologie, struttura e componenti, accessori per il sollevamento di persone 13. Manovre di emergenza e procedure di allertamenti dei soccorsi 14. Sistemi di omologazione delle macchine preposte al sollevamento di persone
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.08 - Sollevamento e movimentazione di materiali e operatori
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Gestione del cantiere
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento
Descrizione qualificazione	L'operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento svolge attività legate alla conduzione, alla manovra di apparecchi e macchine di sollevamento (es. Muletto, Gru a torre, Gru autocarrata, Piattaforma di lavoro aerea/elevabile) e allo spostamento dei carichi e operatori da queste sollevati. Si occupa anche delle attività legate alla manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso imprese edili di dimensioni sia grandi che medie. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai e con l'assistente alle attività di carico. Inoltre, si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	200
Durata minima di aula (ore)	60
Durata minima laboratorio (ore)	60
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	80
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	60
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	120
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Nelle more dell'adozione di una procedura regionale per il riconoscimento dei crediti di ammissione riferiti ad apprendimenti acquisiti anche in contesti non-formali e informali, è

	richiesto il possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione o, in alternativa, il possesso di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 2. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	Per le finalità didattiche è necessario disporre di attrezzature e strumenti funzionanti e materiali e attrezzature per esercitazioni pratiche come da indicazioni normative vigenti
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e un esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali e nazionali vigenti. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La scelta della tipologia di verifica periodica di apprendimento a conclusione di ogni UF deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello standard formativo.
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	Per l'esercizio dell'attività lavorativa in cantieri edili è necessaria la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. Lo standard formativo comprende i percorsi relativi a: Formazione generale dei Lavoratori - art. 37, c. 2 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.; Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Alto; Addestramento DPI III categoria. I contenuti relativi ai sopracitati moduli sono presenti nella sezione della piattaforma Capire "Altri percorsi" - "Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro". E' necessario approfondire quanto previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro relativamente alla conduzione di: Piattaforme di lavoro mobili elevabili; Gru a torre; Gru per autocarro; Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo. La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Sollevamento di carichi mediante macchine di sollevamento
2 - Sollevamento di operatori mediante macchine di sollevamento

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**200**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Sollevamento di carichi mediante macchine di sollevamento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Sollevamento di carichi mediante macchine di sollevamento (3739)
Risultato formativo atteso	Sollevare carichi, mediante macchine di sollevamento di diversa tipologia, garantendo: • che la macchina sia funzionante e stabilizzata; • che il carico sia imbracato; • che le operazioni di movimentazione tengano conto di eventuali interferenze
Abilità	1. Comunicare secondo segni convenzionali con l'assistente al sollevamento 2. Controllare che le verifiche sul mezzo e componenti (ganci, sottoganci, funi, tenditore, ecc.) siano state effettuate secondo prescrizione ed eseguire i controlli preliminari ad inizio lavori (efficienza dei finecorsa, integrità dei ganci, prova di rotazione) 3. Controllare la compatibilità del carico con la portata del mezzo, la scelta corretta dell'accessorio e la sicurezza dell'imbracatura 4. Curare la messa a riposo delle macchine e attrezzature 5. Effettuare le operazioni di sollevamento in quota, di rotazione del braccio e spostamento del carico/operatori lungo il braccio e di deposito del carico per diverse esigenze 6. Eseguire le operazioni per riporre in sicurezza le macchine e attrezzature a fine turno/fine lavoro, eseguendo i controlli finali sugli elementi funzionali ed effettuando manutenzione ordinaria (lubrificazione, ecc.) 7. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 8. Pianificare le operazioni di utilizzo 9. Predisporre e tracciare l'area di lavoro interpretando la planimetria di cantiere 10. Verificare il corretto posizionamento e stabilizzazione del mezzo e le protezioni delle basi di appoggio 11. Valutare la sicurezza del carico 12. Verificare, tenuto conto delle operazioni di movimentazione da eseguire, le distanze da edifici, da linee elettriche e da altri mezzi posti in prossimità 13. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di gru a torre (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) 3. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di gru per autocarro (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) 4. Caratteristiche di sicurezza dell'area di appoggio 5. Comunicazione gestuale 6. Condizioni di stabilità 7. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 8. Procedure tecniche per la manutenzione dei mezzi 9. Caratteristiche delle diverse tipologie di carico 10. Elementi di idraulica, oleodinamica, elettromeccanica, meccanica necessari alla corretta esecuzione delle operazioni di manutenzione ordinaria 11. Libretti d'uso e manutenzione: struttura, contenuti, linguaggi (schede tecniche, tabelle dei carichi, diagrammi di carico, ecc.) 12. Macchine di sollevamento: tipologie, struttura e componenti, accessori, dispositivi di sicurezza e loro funzionamento 13. Sistemi di omologazione delle macchine preposte al sollevamento di carichi 14. Planimetria di cantiere: simboli e loro significato; rappresentazioni in scala; ecc. 15. Tecniche di posizionamento e manovra del mezzo 16. Tipologie, caratteristiche, funzionalità e modalità di installazione degli accessori per il sollevamento e l'imbrago dei carichi
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Sollevamento di operatori mediante macchine di sollevamento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Sollevamento di operatori mediante macchine di sollevamento (3740)
Risultato formativo atteso	Sollevare operatori, mediante macchine di sollevamento di diversa tipologia, garantendo: • che la macchina sia funzionante e stabilizzata; • il rispetto degli standard di sicurezza
Abilità	1. Accertarsi, prima delle operazioni di sollevamento, del corretto utilizzo dei DPI da parte degli operatori 2. Comunicare secondo segni convenzionali con l'assistente al sollevamento 3. Comunicare secondo segni convenzionali con gli operatori in quota 4. Controllare che le verifiche sul mezzo e componenti siano state effettuate secondo prescrizione ed eseguire i controlli preliminari ad inizio lavori (efficienza dei dispositivi di sicurezza, integrità delle attrezzature, prove di funzionamento) 5. Curare la messa a riposo delle macchine e attrezzature 6. Effettuare le operazioni di sollevamento in quota degli operatori mediante l'utilizzo di macchine e apparecchiature di diversa tipologia 7. Eseguire le operazioni per riporre in sicurezza le macchine e attrezzature a fine turno/fine lavoro, eseguendo i controlli finali sugli elementi funzionali ed effettuando manutenzione ordinaria (lubrificazione, ecc.) 8. Pianificare le operazioni di utilizzo 9. Predisporre e tracciare l'area di lavoro interpretando la planimetria di cantiere 10. Verificare il corretto posizionamento e stabilizzazione del mezzo e le protezioni delle basi di appoggio 11. Verificare, tenuto conto delle operazioni di movimentazione da eseguire, le distanze da edifici, da linee elettriche e da altri mezzi posti in prossimità 12. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Caratteristiche di sicurezza dell'area di appoggio 2. Comunicazione gestuale 3. Condizioni di stabilità 4. Procedure tecniche per la manutenzione dei mezzi 5. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) 6. Elementi di idraulica, oleodinamica, elettromeccanica, meccanica necessari alla corretta esecuzione delle operazioni di manutenzione ordinaria 7. Planimetria di cantiere: simboli e loro significato; rappresentazioni in scala; ecc. 8. Tecniche di posizionamento e manovra del mezzo 9. Criteri, strumenti e stili comunicativi specifici da impiegare con gli operatori in quota (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 10. DPI per lavori in quota e procedure anticaduta 11. Libretti d'uso e manutenzione: struttura, contenuti, linguaggi 12. Macchine di sollevamento: tipologie, struttura e componenti, accessori per il sollevamento di persone 13. Manovre di emergenza e procedure di allertamenti dei soccorsi 14. Sistemi di omologazione delle macchine preposte al sollevamento di persone
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alla conduzione di macchine complesse**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.13 - Esecuzione fondazioni e gallerie
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione di opere infrastrutturali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla conduzione di macchine complesse svolge le attività legate alla realizzazione di perforazioni, siano esse di grande o di piccolo diametro. Svolge anche attività legate alla manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente di presso imprese edili, di dimensioni medio – grandi, generalmente di natura privata, raccordandosi con gli altri operai e con l'assistente alle attività di perforazione. Inoltre, si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia
Note	È necessario prendere in considerazione quanto previsto dall’Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assistenza ai tracciamenti (29)
2. Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro (2986)
3. Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di grande diametro (2987)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Risultato formativo atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la realizzazione di tracciamenti.
Indicatori	Lettura corretta dei disegni progettuali; utilizzo adeguato e in sicurezza degli strumenti di rilevamento (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) per il corretto tracciamento; disegno del tracciato seguendo l'allineamento dei fili tesi e riportando la posizione delle aperture, delle articolazioni della struttura e delle diverse particolarità utili nella realizzazione dell'opera.
Abilità	1. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste 2. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 3. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 4. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 5. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 6. Distinguere piante, prospetti, sezioni 7. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 8. Coordinarsi con gli altri operatori
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Perforazione di piccolo diametro effettuata sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro
Indicatori	Identificazione e posizionamento corretto e in sicurezza della macchina di perforazione di piccolo diametro; esecuzione corretta dei controlli preliminari per l'utilizzo della macchina; identificazione e utilizzo, sulla base delle indicazioni e del tipo di lavorazione, degli accessori adatti; esecuzione corretta e in sicurezza delle manovre necessarie per la perforazione; carico e trasporto dei materiali di risulta in modo sicuro ed efficiente
Abilità	1. Pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine e delle attrezzature di perforazione di piccolo diametro 2. Effettuare le perforazioni di piccolo diametro come da disegno (dimensione, profondita', configurazione, ecc.) 3. Utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina 4. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 5. Valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra 6. Utilizzare, movimentare e posizionare le diverse macchine impiegate 7. Scegliere gli accessori per il tipo di perforazione e di terreno 8. Realizzare/posare in opera elementi di consolidamento, rinforzo e sostegno dell'imbocco e del fronte di scavo 9. Realizzare in sicurezza le operazioni di perforazione e di realizzazione della copertura interna 10. Posizionare la macchina in modo sicuro 11. Gestire secondo le norme i materiali di scavo 12. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina 13. Curare la messa a riposo delle macchine utilizzate 14. Curare la manutenzione prima di ricoverare il mezzo a fine ciclo giornaliero (lubrificazione, controllo carburante, controllo funzionamento parti rotanti, camera di raccolta materiale scavato, coclea, rullo trasportatore, dispositivi di aggrappo, ecc.) 15. Comunicare con diversi mezzi e cooperare con gli altri operatori
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Caratteristiche geotecniche e morfologiche del terreno (omogeneità, compattezza, alternanza stratigrafica, pendenza, ecc.) 3. Criteri per valutare il posizionamento della macchina in funzione del peso della macchina, della consistenza del terreno, della distanza da linee elettriche, ecc 4. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 5. Responsabilità del lavoratore nell'utilizzo delle macchine 6. Tecniche e procedimenti di verifica e manutenzione del mezzo prima durante e dopo l'uso 7. Elementi di fisica alla base della realizzazione di perforazioni sicure 8. Elementi di supporto, sostegno, rinforzo dell'imbocco e del fronte di scavo (camicia di rivestimento del foro, micropali, paratie, tiranti, colonne di jet-grouting, infilaggi, ecc.), funzione 9. I libretti d'uso delle macchine di perforazione di piccolo diametro: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc. 10. Tecniche di manovra dei carichi per la realizzazione delle perforazioni di piccolo diametro e delle coperture interne e relative misure di sicurezza e prevenzione 11. Principali accessori (martello fondo foro, trilama, tricorno, ecc.), funzioni specifiche e condizioni di impiego 12. Tecnologia delle macchine di perforazione: tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine e dei principali accessori 13. Tecniche di realizzazione/posa

Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.2.2 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione di gallerie

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di grande diametro**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Perforazione di grande diametro effettuata sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione mezzi di perforazione orizzontali di grande diametro
Indicatori	Identificazione e posizionamento corretto e in sicurezza della macchina di perforazione di grande diametro; esecuzione corretta dei controlli preliminari per l'utilizzo della macchina; identificazione e utilizzo, sulla base delle indicazioni e del tipo di lavorazione, degli accessori adatti; esecuzione corretta e in sicurezza delle manovre necessarie per la perforazione di grande diametro; carico e trasporto dei materiali di risulta in modo sicuro ed efficiente
Abilità	1. Utilizzare, movimentare e posizionare le macchine ed attrezzature speciali di perforazione, elica continua e idrofresa 2. Utilizzare macchine ed attrezzature per la realizzazione di paratie, pali di sottofondazione, costipamento e drenaggio terreno 3. Pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine e delle attrezzature di perforazione di grande diametro 4. Effettuare le perforazioni di grande diametro come da disegno (dimensione, profondita', configurazione, ecc.) 5. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina di perforazione di grande diametro 6. Curare la manutenzione e la messa a riposo delle macchine utilizzate 7. Applicare le procedure per il trattamento dei fanghi bentonitici 8. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 9. Valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra 10. Posizionare la macchina in modo sicuro, utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina 11. Scegliere gli accessori per il tipo di perforazione e di terreno 12. Gestire secondo le norme i materiali di scavo
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Caratteristiche geotecniche e morfologiche del terreno (omogeneità, compattezza, alternanza stratigrafica, pendenza, ecc.) 3. Criteri per valutare il posizionamento della macchina in funzione del peso della macchina, della consistenza del terreno, della distanza da linee elettriche, ecc 4. Elementi di fisica alla base della realizzazione di perforazioni sicure 5. Procedure per il trattamento dei fanghi bentonitici 6. Tecniche di manovra dei carichi per la realizzazione delle perforazioni di grande diametro e delle coperture interne 7. Tecniche e procedimenti di verifica e manutenzione del mezzo prima durante e dopo l'uso 8. Tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine di perforazione di grande diametro (elica continua, idrofresa, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.2.2 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione di gallerie

doc_id: SP_64_202008202002- D.D. 803 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alla conduzione di macchine complesse**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.13 - Esecuzione fondazioni e gallerie
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Realizzazione di opere infrastrutturali
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla conduzione di macchine complesse
Descrizione qualificazione	L'operatore alla conduzione di macchine complesse svolge le attività legate alla realizzazione di perforazioni, siano esse di grande o di piccolo diametro. Svolge anche attività legate alla manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati. Opera prevalentemente nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente di presso imprese edili, di dimensioni medio – grandi, generalmente di natura privata, raccordandosi con gli altri operai e con l'assistente alle attività di perforazione. Inoltre, si relaziona con i responsabili sia ai lavori di cantiere che alla sicurezza, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	60
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	170
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	70
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	130
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di

	studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all’A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all’attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l’attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all’attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore alla conduzione di macchine complesse"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	È necessario prendere in considerazione quanto previsto per il rilascio del Patentino per operatori di macchine complesse. La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l’intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l’eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Assistenza ai tracciamenti
2 - Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro
3 - Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di grande diametro

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistenza ai tracciamenti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Assistenza ai tracciamenti (29)
Risultato formativo atteso	Tracciamenti eseguiti coerentemente alle indicazioni dei disegni progettuali
Abilità	1. Predisporre materiali per i tracciamenti (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) sulla base delle richieste 2. Posizionare i punti fissi e determinare allineamenti secondo le indicazioni ricevute 3. Leggere le misure reali (lunghezze, quote, ecc.) 4. Interpretare simboli (linee continue, tratteggiate, spessori) 5. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 6. Distinguere piante, prospetti, sezioni 7. Disegnare sul piano di riferimento (terreno, solai, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di aperture, di articolazioni murarie, dell'alloggiamento di impianti, ecc. 8. Coordinarsi con gli altri operatori
Conoscenze	1. Diversi tipi di riferimenti per punti, spessori, linee, su piani verticali e orizzontali 2. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 3. Simboli utilizzati nei disegni progettuali e loro significato 4. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 5. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di piccolo diametro (2986)
Risultato formativo atteso	Perforazione di piccolo diametro effettuata sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza
Abilità	1. Pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine e delle attrezzature di perforazione di piccolo diametro 2. Effettuare le perforazioni di piccolo diametro come da disegno (dimensione, profondita', configurazione, ecc.) 3. Utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina 4. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 5. Valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra 6. Utilizzare, movimentare e posizionare le diverse macchine impiegate 7. Scegliere gli accessori per il tipo di perforazione e di terreno 8. Realizzare/posare in opera elementi di consolidamento, rinforzo e sostegno dell'imbocco e del fronte di scavo 9. Realizzare in sicurezza le operazioni di perforazione e di realizzazione della copertura interna 10. Posizionare la macchina in modo sicuro 11. Gestire secondo le norme i materiali di scavo 12. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina 13. Curare la messa a riposo delle macchine utilizzate 14. Curare la manutenzione prima di ricoverare il mezzo a fine ciclo giornaliero (lubrificazione, controllo carburante, controllo funzionamento parti rotanti, camera di raccolta materiale scavato, coclea, rullo trasportatore, dispositivi di aggrappo, ecc.) 15. Comunicare con diversi mezzi e cooperare con gli altri operatori
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Caratteristiche geotecniche e morfologiche del terreno (omogeneità, compattezza, alternanza stratigrafica, pendenza, ecc.) 3. Criteri per valutare il posizionamento della macchina in funzione del peso della macchina, della consistenza del terreno, della distanza da linee elettriche, ecc 4. Criteri, strumenti e stili comunicativi da impiegare con gli altri operatori (linguaggio gestuale, linguaggio tecnico, regole di interpretazione della segnaletica ecc.) 5. Responsabilità del lavoratore nell'utilizzo delle macchine 6. Tecniche e procedimenti di verifica e manutenzione del mezzo prima durante e dopo l'uso 7. Elementi di fisica alla base della realizzazione di perforazioni sicure 8. Elementi di supporto, sostegno, rinforzo dell'imbocco e del fronte di scavo (camicia di rivestimento del foro, micropali, paratie, tiranti, colonne di jet-grouting, infilaggi, ecc.), funzione 9. I libretti d'uso delle macchine di perforazione di piccolo diametro: struttura, terminologia tecnica, tipi di informazioni contenute, ecc. 10. Tecniche di manovra dei carichi per la realizzazione delle perforazioni di piccolo diametro e delle coperture interne e relative misure di sicurezza e prevenzione 11. Principali accessori (martello fondo foro, trilama, tricorno, ecc.), funzioni specifiche e condizioni di impiego 12. Tecnologia delle macchine di perforazione: tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine e dei principali accessori 13. Tecniche di realizzazione/posa
Vincoli (eventuali)	È necessario prendere in considerazione quanto previsto per il rilascio del Patentino per operatori di macchine complesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di grande diametro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Conduzione mezzi di perforazione orizzontali di grande diametro (2987)
Risultato formativo atteso	Perforazione di grande diametro effettuata sulla base delle indicazioni (disegno, ecc.) e delle norme di sicurezza
Abilità	1. Utilizzare, movimentare e posizionare le macchine ed attrezzature speciali di perforazione, elica continua e idrofresa 2. Utilizzare macchine ed attrezzature per la realizzazione di paratie, pali di sottofondazione, costipamento e drenaggio terreno 3. Pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine e delle attrezzature di perforazione di grande diametro 4. Effettuare le perforazioni di grande diametro come da disegno (dimensione, profondita', configurazione, ecc.) 5. Effettuare il controllo preliminare sulle diverse parti della macchina di perforazione di grande diametro 6. Curare la manutenzione e la messa a riposo delle macchine utilizzate 7. Applicare le procedure per il trattamento dei fanghi bentonitici 8. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute 9. Valutare il terreno, controllare il piano di lavoro e controllare l'area di manovra 10. Posizionare la macchina in modo sicuro, utilizzare supporti alla stabilizzazione della macchina 11. Scegliere gli accessori per il tipo di perforazione e di terreno 12. Gestire secondo le norme i materiali di scavo
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione delle macchine (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Caratteristiche geotecniche e morfologiche del terreno (omogeneità, compattezza, alternanza stratigrafica, pendenza, ecc.) 3. Criteri per valutare il posizionamento della macchina in funzione del peso della macchina, della consistenza del terreno, della distanza da linee elettriche, ecc 4. Elementi di fisica alla base della realizzazione di perforazioni sicure 5. Procedure per il trattamento dei fanghi bentonitici 6. Tecniche di manovra dei carichi per la realizzazione delle perforazioni di grande diametro e delle coperture interne 7. Tecniche e procedimenti di verifica e manutenzione del mezzo prima durante e dopo l'uso 8. Tipologie, caratteristiche e campi di impiego delle macchine di perforazione di grande diametro (elica continua, idrofresa, ecc.)
Vincoli (eventuali)	È necessario prendere in considerazione quanto previsto per il rilascio del Patentino per operatori di macchine complesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.22 - Realizzazione di opere di intonacatura e finiture di superficie
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Descrizione sintetica della qualificazione	Lo Stuccatore, decoratore, doratore di superfici di edifici storici opera nel settore dell'edilizia storica, nell'ambito di imprese di restauro private e all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private, eseguendo interventi di stuccatura, doratura, coloratura, decorazione, rifacimento e integrazione di elementi decorativi delle superfici interne ed esterne di edifici storici. La figura professionale utilizza tecniche tradizionali o compatibili, in coerenza con il progetto conservativo e nel rispetto dei materiali costitutivi originali. Lo Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici, opera dunque con competenze settoriali a supporto di interventi conservativi e di manutenzione, con il coordinamento e la supervisione del tecnico o esperto di riferimento.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Preparazione di superfici per interventi di intonacatura e finitura di edifici storici (2531)
2. Esecuzione degli interventi di stuccatura, doratura e coloritura di intonaci di edifici storici (2532)
3. Allestimento e smobilitazione del cantiere edile (3206)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione di superfici per interventi di intonacatura e finitura di edifici storici**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Superfici o elementi (lapidei, vetro, ecc.) preparati l'intervento di restauro
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione di superfici per interventi di intonacatura e finitura di edifici storici
Indicatori	Correttezza delle tecniche di pulitura e rimozione preliminare adottate
Abilità	1. Verificare la stabilità di tutti gli elementi presenti 2. Mettere in sicurezza delle loro parti con opere provvisionali, sigillature provvisorie, puntelli o fasciature 3. Verificare mediante battitura e successiva rimozione manuale delle porzioni in fase di distacco o non dotate di sufficiente resistenza o aderenza al supporto 4. Identificare tecniche di protezione degli altri elementi circostanti 5. Individuare il tipo di degrado o patine esistente e successivamente da rimuovere; 6. Utilizzare gli attrezzi manuali e meccanici (idropulitrice, sabbiatrice, etc.); 7. Adoperare le tecniche di preparazione e finitura più appropriate al supporto e al lavoro da eseguire
Conoscenze	1. Attrezzature per la rimozione di detriti dall'oggetto/parte del bene da decorare 2. Tipologie di materiali da restaurare 3. Tipologie di attrezzi manuali e meccanici da utilizzare 4. Elementi di fisica: forze, carichi, resistenza meccanica 5. Tipologie e modalità di esecuzione degli interventi di consolidamento da effettuare; 6. Tecniche di protezione degli altri elementi circostanti 7. Tecniche di sostituzione di elementi deteriorati e non più recuperabili o di parti mancanti 8. Tipologie di materiali per eventuali stuccature e sigillature degli elementi 9. Tecniche e materiali per la pulitura delle superfici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili

doc_id: SP_509_202008202005- D.D. 803 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione degli interventi di stuccatura, doratura e coloritura di intonaci di edifici storici**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Doratura, stuccatura e coloritura realizzate secondo il progetto conservativo e/o di manutenzione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rifacimento degli elementi decorativi e/o loro doratura; restauro coerentemente alle notizie storiche o ad elementi rinvenuti in situ
Indicatori	Lettura corretta degli elementi da restaurare Individuazione corretta del loro originario posizionamento
Abilità	1. Distinguere piante, prospetti, sezioni 2. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 3. Disegnare sul piano di riferimento (pavimenti, soffitti, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di elementi in rilievo; 4. Utilizzare tecniche di manutenzione di materiali , strumenti, attrezzi,etc.; 5. Realizzare patine decorative e di invecchiamento sulle diverse lavorazioni 6. Adoperare tecniche di riproduzione di diverse tipologie di texture e materie 7. Adottare procedure di completamento della lavorazione mediante verniciature o cerature protettive 8. Riconoscere e valutare i supporti su cui si dovrà operare 9. Applicate tecniche di doratura di superfici interne ed esterne di edifici storici, infissi e strutture in legno, metallo e plastica
Conoscenze	1. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 2. Normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali 3. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 4. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego 5. Storia delle tecniche artistiche e decorative 6. Metodologie tradizionali e moderne di preparazione di colori e vernici 7. Tecniche di decorazione e finitura delle superfici 8. Teoria dei colori 9. Tecniche tradizionali di rilievo e di realizzazione di calchi e dime; 10. Tecniche di ancoraggio e di armature degli stucchi; 11. Tecniche di trattamento e coloritura di manufatti in legno o altri materiali 12. Principali tecniche pittoriche di base
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili

doc_id: SP_509_202008202005- D.D. 803 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento e smobilitazione del cantiere edile**
Livello EQF	2
Risultato formativo atteso	Cantiere allestito e smobilitato secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento e smobilitazione del cantiere edile
Indicatori	Interpretazione corretta degli input; applicazione corretta delle norme di buona tecnica per la realizzazione delle opere provvisionali e per l'allestimento del cantiere edile; gestione ordinata del posto di lavoro; utilizzo corretto e sicuro di macchine e strumenti; disallestimento degli spazi logistici di cantiere.
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 7. Posizionare la segnaletica di cantiere 8. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 2. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 3. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 4. Tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione 5. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate 8.4.2.2.0 - Manovali e personale non qualificato della costruzione e manutenzione di strade, dighe e altre opere pubbliche

doc_id: SP_509_202008202005- D.D. 803 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.22 - Realizzazione di opere di intonacatura e finiture di superficie
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Lavori di completamento e finitura
Qualificazione regionale di riferimento	Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici
Descrizione qualificazione	Lo Stuccatore, decoratore, doratore di superfici di edifici storici opera nel settore dell'edilizia storica, nell'ambito di imprese di restauro private e all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private, eseguendo interventi di stuccatura, doratura, coloratura, decorazione, rifacimento e integrazione di elementi decorativi delle superfici interne ed esterne di edifici storici. La figura professionale utilizza tecniche tradizionali o compatibili, in coerenza con il progetto conservativo e nel rispetto dei materiali costitutivi originali. Lo Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici, opera dunque con competenze settoriali a supporto di interventi conservativi e di manutenzione, con il coordinamento e la supervisione del tecnico o esperto di riferimento.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori e stuccatori edili
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	130
Durata minima laboratorio (ore)	75
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	150
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	150
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono

	dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni riportate nel presente standard formativo.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Preparazione di superfici per interventi di intonacatura e finitura di edifici storici
2 - Esecuzione degli interventi di stuccatura, doratura e coloritura di intonaci di edifici storici
3 - Allestimento e smobilitazione del cantiere edile

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Preparazione di superfici per interventi di intonacatura e finitura di edifici storici**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Preparazione di superfici per interventi di intonacatura e finitura di edifici storici (2531)
Risultato formativo atteso	Superfici o elementi (lapidei, vetro, ecc.) preparati l'intervento di restauro
Abilità	1. Verificare la stabilità di tutti gli elementi presenti 2. Mettere in sicurezza delle loro parti con opere provvisionali, sigillature provvisorie, puntelli o fasciature 3. Verificare mediante battitura e successiva rimozione manuale delle porzioni in fase di distacco o non dotate di sufficiente resistenza o aderenza al supporto 4. Identificare tecniche di protezione degli altri elementi circostanti 5. Individuare il tipo di degrado o patine esistente e successivamente da rimuovere; 6. Utilizzare gli attrezzi manuali e meccanici (idropulitrice, sabbiatrice, etc.); 7. Adoperare le tecniche di preparazione e finitura più appropriate al supporto e al lavoro da eseguire
Conoscenze	1. Attrezzature per la rimozione di detriti dall'oggetto/parte del bene da decorare 2. Tipologie di materiali da restaurare 3. Tipologie di attrezzi manuali e meccanici da utilizzare 4. Elementi di fisica: forze, carichi, resistenza meccanica 5. Tipologie e modalità di esecuzione degli interventi di consolidamento da effettuare; 6. Tecniche di protezione degli altri elementi circostanti 7. Tecniche di sostituzione di elementi deteriorati e non più recuperabili o di parti mancanti 8. Tipologie di materiali per eventuali stuccature e sigillature degli elementi 9. Tecniche e materiali per la pulitura delle superfici
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione degli interventi di stuccatura, doratura e coloritura di intonaci di edifici storici**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Esecuzione degli interventi di stuccatura, doratura e coloritura di intonaci di edifici storici (2532)
Risultato formativo atteso	Doratura, stuccatura e coloritura realizzate secondo il progetto conservativo e/o di manutenzione
Abilità	1. Distinguere piante, prospetti, sezioni 2. Effettuare semplici misure con uso di strumenti opportuni 3. Disegnare sul piano di riferimento (pavimenti, soffitti, muri, ecc.) il tracciato, il posizionamento di elementi in rilievo; 4. Utilizzare tecniche di manutenzione di materiali , strumenti, attrezzi,etc.; 5. Realizzare patine decorative e di invecchiamento sulle diverse lavorazioni 6. Adoperare tecniche di riproduzione di diverse tipologie di texture e materie 7. Adottare procedure di completamento della lavorazione mediante verniciature o cerature protettive 8. Riconoscere e valutare i supporti su cui si dovrà operare 9. Applicate tecniche di doratura di superfici interne ed esterne di edifici storici, infissi e strutture in legno, metallo e plastica
Conoscenze	1. Elementi di aritmetica (misure, equivalenze, proporzioni) e di geometria (figure piane e solide, angoli, proiezioni) 2. Normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali 3. Tecniche di tracciamento degli elementi da realizzare 4. Tipi di strumenti per i rilievi (nastri metrici, strumenti laser, ecc.) e relative condizioni di impiego 5. Storia delle tecniche artistiche e decorative 6. Metodologie tradizionali e moderne di preparazione di colori e vernici 7. Tecniche di decorazione e finitura delle superfici 8. Teoria dei colori 9. Tecniche tradizionali di rilievo e di realizzazione di calchi e dime; 10. Tecniche di ancoraggio e di armature degli stucchi; 11. Tecniche di trattamento e coloritura di manufatti in legno o altri materiali 12. Principali tecniche pittoriche di base
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Allestimento e smobilitazione del cantiere edile**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Allestimento e smobilitazione del cantiere edile (3206)
Risultato formativo atteso	Cantiere allestito e smobilitato secondo dati progettuali, corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalla norme e dal tipo di costruzione da realizzare.
Abilità	1. Allestire i locali/gli ambienti/i baraccamenti per servizi igienici, spogliatoi, ecc. 2. Approntare le zone di carico e scarico, di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, di raccolta rifiuti di cantiere, ecc. 3. Effettuare gli ancoraggi secondo indicazioni 4. Effettuare le opere di predisposizione degli impianti per elettricità, acqua, gas, ecc. funzionali alle esigenze del cantiere 5. Gestire gli scarti secondo le norme e l'organizzazione del cantiere 6. Mettere in opera recinzioni, confinamenti, accessi e viabilità del cantiere 7. Posizionare la segnaletica di cantiere 8. Verificare che tutte le attività di insediamento del cantiere siano state effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 2. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 3. Tecniche di messa in opera delle diverse strutture (montaggio componenti per le baracche, ecc.) 4. Tecniche per effettuare le verifiche sui materiali prima, durante l'esecuzione e dopo l'installazione 5. Tipologia di esigenze di segnalazione, corrispondenti strumenti e posizionamento adeguato
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di programmi CAD**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.02 - Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di programmi CAD è in grado di realizzare disegni bidimensionali e tridimensionali in ambito edile (piante, sezioni prospetti, viste tridimensionali, particolari costruttivi) con programmi CAD. Su indicazione del progettista, realizza, nei diversi livelli della progettazione, la restituzione grafica di rilievi metrici e redige elaborati grafici architettonici, strutturali ed impiantistici di progetti edili mediante utilizzo di programmi CAD. Supporta il progettista nella redazione di documentazione tecnica ed economica di progetto (es. disciplinare tecnico, computo metrico estimativo, piano di manutenzione dell'opera, ecc.), occupandosi della produzione di stampe cartacee o digitali, mediante utilizzo di periferiche di stampa o di software dedicati. La figura svolge la sua attività di supporto alla progettazione nell'ambito del design architettonico, strutturale ed impiantistico, operando all'interno di studi tecnici, società di progettazione, società di consulenza, enti pubblici o imprese di costruzione, sia come dipendente che come libero professionista.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.22.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca M.71.11.00 - Attività degli studi di architettura M.71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria M.71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata M.71.12.30 - Attività tecniche svolte da geometri M.74.10.30 - Attività dei disegnatori tecnici M.74.10.90 - Altre attività di design
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici 3.1.3.7.3 - Rilevatori e disegnatori di prospezioni

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Restituzione grafica di un rilievo metrico con programmi CAD (3690)
2. Redazione di disegni bidimensionali e tridimensionali con programmi CAD (3691)
3. Supporto alla redazione della documentazione tecnica ed economica di progetto (3692)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Restituzione grafica di un rilievo metrico con programmi CAD**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Disegnare piante, sezioni, prospetti e particolari di un rilievo metrico con programmi CAD, tramite: utilizzo di funzionalità e strumenti di disegno bidimensionale e tridimensionale di un programma CAD; interpretazione di dati e misurazioni di un rilievo metrico dato, compresa la verifica dei margini di errori; inserimento dei dati tecnici che assicurino la conformità della restituzione grafica al rilievo metrico dato; applicazione delle tecniche di stampa per la presentazione della restituzione grafica elaborata
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Interpretare dati e misurazioni dei rilievi metrici 2. Effettuare verifiche sui dati raccolti nelle misurazioni considerando i margini di errore consentiti 3. Selezionare le soluzioni da adottare per la restituzione grafica degli elaborati tecnici 4. Elaborare i dati (metrici, materiali) e le informazioni per la pianificazione delle fasi di lavoro 5. Utilizzare le funzionalità di avvio e impostazione area di lavoro di un programma CAD 6. Stampare su idoneo supporto la restituzione grafica del rilievo metrico 7. Realizzare disegni di elementi e/o particolari architettonici, strutturali e impiantistici, in 2D e 3D, mediante strumenti CAD
Conoscenze	1. Nozioni base di geometria descrittiva e di trigonometria 2. Nozioni base di topografia e cartografia 3. Principi di funzionamento della strumentazione di rilievo, tradizionale e/o evoluta (metro, cordella, laser, ecc.). 4. Tecniche di base del rilievo metrico manuale e\o strumentale. 5. Nozioni base di architettura tecnica 6. Tecniche di disegno architettonico, strutturale e impiantistico: metodi e scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc. 7. Tecniche di pianificazione delle fasi di lavoro 8. Metodi di rappresentazione grafica e simulazione bi-tridimensionali con programmi CAD e relativi applicativi di prototipazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici 3.1.3.7.3 - Rilevatori e disegnatori di prospezioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Redazione di disegni bidimensionali e tridimensionali con programmi CAD**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Redigere tavole grafiche bidimensionali e tridimensionali di un progetto edile mediante: utilizzo delle funzionalità di programmi CAD per la redazione di disegni tecnici bidimensionali e tridimensionali; scelta del grado di dettaglio degli elaborati tecnici a seconda del livello di progettazione adottato; adozione di tecniche di aggiornamento librerie grafiche; utilizzo di tecniche di modellazione e rendering
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Impostare gli elaborati di progetto, secondo le indicazioni del T.U. delle costruzioni 2. Realizzare modelli tridimensionali attraverso la geometria solida costruttiva 3. Elaborare entità grafiche tridimensionali degli elementi di un progetto edile 4. Verificare la congruenza tra i diversi grafici prodotti (piante, sezioni e prospetti) 5. Aggiornare le librerie di disegno anche attraverso consultazione di database esterni 6. Inserire informazioni (testi, etichette e quote) necessarie a rendere funzionale il disegno tecnico nelle successive fasi lavorative 7. Realizzare e modificare elementi ed oggetti in ambiente CAD 8. Definire il grado di dettaglio degli elaborati in funzione del livello di progettazione edile adottato 9. Applicare le tecniche di rappresentazione degli elementi di un progetto edile 10. Utilizzare le funzionalità di programmi CAD per la redazione di disegni tecnici bidimensionali e tridimensionali (piante, sezioni, prospetti, viste tridimensionali e dettagli costruttivi)
Conoscenze	1. Nozioni base di geometria descrittiva e di trigonometria 2. Nozioni base di architettura tecnica 3. Principali tecniche di disegno architettonico, strutturale ed impiantistico: metodi di rappresentazione, scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc. 4. Caratteristiche e differenze dei diversi livelli di progettazione edile 5. Caratteristiche e principi di funzionamento dei programmi CAD per la redazione di grafici bidimensionali e tridimensionali 6. Metodi di rappresentazione grafica con programmi CAD e relativi applicativi di prototipazione 7. Proprietà degli oggetti di un modello grafico 8. Funzionalità e tecniche di aggiornamento delle librerie di oggetti grafici riutilizzabili 9. Sistemi di coordinate cartesiane e polari 10. Tecniche di modellazione 3D e di rendering 11. Norme ISO, EN, UNI di rappresentazione e quotatura di disegni tecnici in ambito edile 12. Elementi di legislazione (T.U. sulle costruzioni) in merito ai contenuti minimi degli elaborati di progetto
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici 3.1.3.7.3 - Rilevatori e disegnatori di prospezioni

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Supporto alla redazione della documentazione tecnica ed economica di progetto**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Impostare un elenco di documenti tecnici di progetto e loro modalità di produzione per la presentazione e/o archiviazione del progetto attraverso: Selezione di tipologie di documenti necessari alla presentazione e/o archiviazione del progetto; Applicazione di procedure di raccolta della documentazione tecnica ed economica di progetto; Utilizzo modalità di stampa e fascicolazione degli elaborati tecnici selezionati
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Estrapolare i dati e i documenti progettuali da presentare e/o archiviare 2. Adottare procedure di affiancamento ai progettisti nel lavoro di misura, computazione e redazione delle specifiche tecniche delle opere previste 3. Applicare tecniche e procedure di raccolta della documentazione tecnica ed economica di progetto 4. Produrre presentazioni del progetto 5. Collaborare con altri professionisti mettendo a punto impostazioni di disegno e di stampa comuni 6. Stampare la documentazione di progetto elaborata su supporti digitali
Conoscenze	1. Tecniche di reportistica e raccolta documentazione tecnica del progetto 2. Tecniche di presentazione del progetto 3. Metodi di misura delle lavorazioni edili per la computazione delle opere di progetto 4. Tecniche di stampa di elaborati tecnici (uso di stampante e plotter, gestione colori e spessori di stampa, fascicolazione, ecc.) 5. Metodi di organizzazione delle fasi di lavoro, ruoli e compiti dei diversi professionisti che realizzano la progettazione di manufatti ed opere in ambito edile e architettonico
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici 3.3.1.3.2 - Intervistatori e rilevatori professionali

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di programmi CAD**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.02 - Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di programmi CAD
Descrizione qualificazione	Il Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di programmi CAD è in grado di realizzare disegni bidimensionali e tridimensionali in ambito edile (piante, sezioni prospetti, viste tridimensionali, particolari costruttivi) con programmi CAD. Su indicazione del progettista, realizza, nei diversi livelli della progettazione, la restituzione grafica di rilievi metrici e redige elaborati grafici architettonici, strutturali ed impiantistici di progetti edili mediante utilizzo di programmi CAD. Supporta il progettista nella redazione di documentazione tecnica ed economica di progetto (es. disciplinare tecnico, computo metrico estimativo, piano di manutenzione dell'opera, ecc.), occupandosi della produzione di stampe cartacee o digitali, mediante utilizzo di periferiche di stampa o di software dedicati. La figura svolge la sua attività di supporto alla progettazione nell'ambito del design architettonico, strutturale ed impiantistico, operando all'interno di studi tecnici, società di progettazione, società di consulenza, enti pubblici o imprese di costruzione, sia come dipendente che come libero professionista.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.22.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca M.71.11.00 - Attività degli studi di architettura M.71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria M.71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata M.71.12.30 - Attività tecniche svolte da geometri M.74.10.30 - Attività dei disegnatori tecnici M.74.10.90 - Altre attività di design
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici 3.1.3.7.3 - Rilevatori e disegnatori di prospezioni
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	90
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	30

Durata massima DAD aula	120
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	180
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Nelle more dell'adozione di una procedura regionale per il riconoscimento dei crediti di ammissione riferiti ad apprendimenti acquisiti anche in contesti non-formali e informali, è richiesto il possesso di un titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale IeFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e un esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali e nazionali vigenti. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La scelta della tipologia di verifica periodica di apprendimento a conclusione di ogni UF deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello standard formativo.
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	

1 - Restituzione grafica di un rilievo metrico con programmi CAD
2 - Redazione di disegni bidimensionali e tridimensionali con programmi CAD
3 - Supporto alla redazione della documentazione tecnica ed economica di progetto

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Restituzione grafica di un rilievo metrico con programmi CAD**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Restituzione grafica di un rilievo metrico con programmi CAD (3690)
Risultato formativo atteso	Disegnare piante, sezioni, prospetti e particolari di un rilievo metrico con programmi CAD, tramite: utilizzo di funzionalità e strumenti di disegno bidimensionale e tridimensionale di un programma CAD; interpretazione di dati e misurazioni di un rilievo metrico dato, compresa la verifica dei margini di errori; inserimento dei dati tecnici che assicurino la conformità della restituzione grafica al rilievo metrico dato; applicazione delle tecniche di stampa per la presentazione della restituzione grafica elaborata
Abilità	1. Interpretare dati e misurazioni dei rilievi metrici 2. Effettuare verifiche sui dati raccolti nelle misurazioni considerando i margini di errore consentiti 3. Selezionare le soluzioni da adottare per la restituzione grafica degli elaborati tecnici 4. Elaborare i dati (metrici, materiali) e le informazioni per la pianificazione delle fasi di lavoro 5. Utilizzare le funzionalità di avvio e impostazione area di lavoro di un programma CAD 6. Stampare su idoneo supporto la restituzione grafica del rilievo metrico 7. Realizzare disegni di elementi e/o particolari architettonici, strutturali e impiantistici, in 2D e 3D, mediante strumenti CAD
Conoscenze	1. Nozioni base di geometria descrittiva e di trigonometria 2. Nozioni base di topografia e cartografia 3. Principi di funzionamento della strumentazione di rilievo, tradizionale e/o evoluta (metro, cordella, laser, ecc.). 4. Tecniche di base del rilievo metrico manuale e\o strumentale. 5. Nozioni base di architettura tecnica 6. Tecniche di disegno architettonico, strutturale e impiantistico: metodi e scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc. 7. Tecniche di pianificazione delle fasi di lavoro 8. Metodi di rappresentazione grafica e simulazione bi-tridimensionali con programmi CAD e relativi applicativi di prototipazione
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Redazione di disegni bidimensionali e tridimensionali con programmi CAD**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Redazione di disegni bidimensionali e tridimensionali con programmi CAD (3691)
Risultato formativo atteso	Redigere tavole grafiche bidimensionali e tridimensionali di un progetto edile mediante: utilizzo delle funzionalità di programmi CAD per la redazione di disegni tecnici bidimensionali e tridimensionali; scelta del grado di dettaglio degli elaborati tecnici a seconda del livello di progettazione adottato; adozione di tecniche di aggiornamento librerie grafiche; utilizzo di tecniche di modellazione e rendering
Abilità	1. Impostare gli elaborati di progetto, secondo le indicazioni del T.U. delle costruzioni 2. Realizzare modelli tridimensionali attraverso la geometria solida costruttiva 3. Elaborare entità grafiche tridimensionali degli elementi di un progetto edile 4. Verificare la congruenza tra i diversi grafici prodotti (piante, sezioni e prospetti) 5. Aggiornare le librerie di disegno anche attraverso consultazione di database esterni 6. Inserire informazioni (testi, etichette e quote) necessarie a rendere funzionale il disegno tecnico nelle successive fasi lavorative 7. Realizzare e modificare elementi ed oggetti in ambiente CAD 8. Definire il grado di dettaglio degli elaborati in funzione del livello di progettazione edile adottato 9. Applicare le tecniche di rappresentazione degli elementi di un progetto edile 10. Utilizzare le funzionalità di programmi CAD per la redazione di disegni tecnici bidimensionali e tridimensionali (piante, sezioni, prospetti, viste tridimensionali e dettagli costruttivi)
Conoscenze	1. Nozioni base di geometria descrittiva e di trigonometria 2. Nozioni base di architettura tecnica 3. Principali tecniche di disegno architettonico, strutturale ed impiantistico: metodi di rappresentazione, scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc. 4. Caratteristiche e differenze dei diversi livelli di progettazione edile 5. Caratteristiche e principi di funzionamento dei programmi CAD per la redazione di grafici bidimensionali e tridimensionali 6. Metodi di rappresentazione grafica con programmi CAD e relativi applicativi di prototipazione 7. Proprietà degli oggetti di un modello grafico 8. Funzionalità e tecniche di aggiornamento delle librerie di oggetti grafici riutilizzabili 9. Sistemi di coordinate cartesiane e polari 10. Tecniche di modellazione 3D e di rendering 11. Norme ISO, EN, UNI di rappresentazione e quotatura di disegni tecnici in ambito edile 12. Elementi di legislazione (T.U. sulle costruzioni) in merito ai contenuti minimi degli elaborati di progetto
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Supporto alla redazione della documentazione tecnica ed economica di progetto**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supporto alla redazione della documentazione tecnica ed economica di progetto (3692)
Risultato formativo atteso	Impostare un elenco di documenti tecnici di progetto e loro modalità di produzione per la presentazione e/o archiviazione del progetto attraverso: Selezione di tipologie di documenti necessari alla presentazione e/o archiviazione del progetto; Applicazione di procedure di raccolta della documentazione tecnica ed economica di progetto; Utilizzo modalità di stampa e fascicolazione degli elaborati tecnici selezionati
Abilità	1. Estrapolare i dati e i documenti progettuali da presentare e/o archiviare 2. Adottare procedure di affiancamento ai progettisti nel lavoro di misura, computazione e redazione delle specifiche tecniche delle opere previste 3. Applicare tecniche e procedure di raccolta della documentazione tecnica ed economica di progetto 4. Produrre presentazioni del progetto 5. Collaborare con altri professionisti mettendo a punto impostazioni di disegno e di stampa comuni 6. Stampare la documentazione di progetto elaborata su supporti digitali
Conoscenze	1. Tecniche di reportistica e raccolta documentazione tecnica del progetto 2. Tecniche di presentazione del progetto 3. Metodi di misura delle lavorazioni edili per la computazione delle opere di progetto 4. Tecniche di stampa di elaborati tecnici (uso di stampante e plotter, gestione colori e spessori di stampa, fascicolazione, ecc.) 5. Metodi di organizzazione delle fasi di lavoro, ruoli e compiti dei diversi professionisti che realizzano la progettazione di manufatti ed opere in ambito edile e architettonico
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico di coordinamento del cantiere**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.05 - Gestione del cantiere e computazione delle opere
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Gestione del cantiere
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico di coordinamento del cantiere si occupa di organizzare e coordinare le attività delle maestranze di cantiere, programmando giornalmente le attività ed il materiale da porre in opera, seguendo lo svolgimento dei lavori e controllando l'approvvigionamento del materiale partendo dall'ordine fino alla consegna in cantiere. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività presso imprese edili di qualsivoglia dimensioni, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente. Opera con un notevole grado di autonomia rapportandosi con il direttore di cantiere, con il responsabile della sicurezza e con tutti i componenti delle squadre di lavoro. Risponde dell'operato della propria squadra di lavoro.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.91.00 - Realizzazione di coperture F.43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili (163)
2. Conduzione della squadra di lavoro (57)
3. Coordinamento delle squadre di lavoro (91)
4. Coordinamento risorse di cantiere (92)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Lavoro svolto in autonomia, sicurezza e qualità
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione delle attività di cantiere.
Indicatori	Autonomia, sicurezza e qualità nella realizzazione di attività di lavoro edile; osservanza rigorosa delle norme di sicurezza e della gestione delle risulte di cantiere; attività coordinate all'interno della squadra.
Abilità	1. Utilizzare in modo sicuro ed efficiente le macchine e le attrezzature 2. Applicare le regole per la gestione delle risulte di cantiere 3. Eseguire, a partire dai disegni progettuali e dalle indicazioni del responsabile, in forma autonoma e in sicurezza attività connesse alla messa in opera e dismissione del cantiere e alla realizzazione del manufatto edile
Conoscenze	1. I disegni progettuali: simboli, tipi di rappresentazione calcolo delle scale, ecc 2. I materiali di risulta: tipologie, modalità di selezione, stoccaggio, smaltimento 3. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 4. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile 5. Principi fisici alla base delle diverse lavorazioni: elementi di statica, meccanica, geotecnica 6. Tecniche di realizzazione delle fasi del processo edilizio (materiali, strumenti, procedimenti operativi, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.1 - Casseronisti/Cassonisti 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.4.0 - Ponteggiatori 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.2.6.1 - Asfaltisti 6.1.2.6.2 - Lastricatori e pavimentatori stradali 6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai 7.2.1.2.0 - Conduttori di macchinari per la produzione di manufatti in cemento e assimilati 7.4.4.1.0 - Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.1 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.2.2 - Conduttori di macchinari mobili per la perforazione di gallerie 7.4.4.3.0 - Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione della squadra di lavoro**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Squadre ben integrate al loro interno e istruite sul lavoro da svolgere osservando gli standard di sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione della squadra di lavoro
Indicatori	Qualità nella realizzazione di attività di lavoro in capo alla squadra; osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte della squadra; attività coordinate all'interno della squadra (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative).
Abilità	1. Fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della squadra di lavoro e controllare che il lavoro della squadra venga eseguito secondo le indicazioni fornite 2. Integrare nella squadra operatori di diversa provenienza, lingua, livelli di autonomia 3. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile 4. Tecniche di elaborazione di schizzi, semplici disegni, ecc 5. Tecniche di trasmissione delle conoscenze e abilità in contesti di cantiere 6. Terminologia specifica riferita a utensili, macchine, materiali, metodi di lavorazione, ecc
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili 6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.1 - Casseronisti/Cassonisti 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.4.0 - Ponteggiatori 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.2.6.1 - Asfaltisti 6.1.2.6.2 - Lastricatori e pavimentatori stradali 6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai

doc_id: SP_62_202008202005- D.D. 803 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento delle squadre di lavoro**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento delle squadre di lavoro.
Indicatori	Osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte dei lavoratori; attività coordinate all'interno della squadra e tra squadre di diversa professionalità (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative); relazioni sull'andamento dei lavori elaborate secondo standard aziendali.
Abilità	1. Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite elaborando delle relazioni sull'andamento dei lavori 2. Controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili e delle indicazioni del responsabile di cantiere 3. Elaborare relazioni sull'andamento dei lavori 4. Relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto 5. Coordinare le squadre di lavoro, anche di imprese in subappalto, nel rispetto dei ruoli e del cronoprogramma dei lavori 6. Rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi 7. Fornire indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della/e squadra/e di lavoro
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento risorse di cantiere**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità; controllo puntuale degli approvvigionamenti di mezzi e materiali e delle scorte
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento della squadra di lavoro e delle risorse strumentali.
Indicatori	Autonomia, sicurezza e qualità nella realizzazione di attività di lavoro edile; osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte della squadre; attività coordinate all'interno delle squadre di diversa professionalità (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative); relazioni sull'andamento dei lavori elaborate secondo standard aziendali
Abilità	1. Coordinare operativamente gli interventi delle imprese in subappalto 2. Rilevare regolarmente le parti costruite e i lavori svolti 3. Relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto, sui fabbisogni di formazione degli operai, su criticità nella realizzazione dei lavori 4. Redigere rapporti nei tempi e nei modi previsti dall'impresa per la gestione contabile e amministrativa dei lavori 5. Fornire indicazioni operative sul lavoro da svolgere ai responsabili delle diverse squadre e verificare il rispetto delle indicazioni fornite 6. Collaborare al processo di approvvigionamento di attrezzature e materiali, controllando le scorte e segnalando tempestivamente i fabbisogni
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile 4. Lettura dei piani, programmi, organigrammi 5. Procedure di controllo delle scorte e giacenze magazzino 6. Tecniche operative per la realizzazione delle diverse attività edili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili 6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni 6.1.2.2.1 - Casseronisti/Cassonisti 6.1.2.2.2 - Muratori e formatori in calcestruzzo 6.1.2.3.0 - Carpentieri e falegnami edili 6.1.2.4.0 - Ponteggiatori 6.1.2.5.1 - Armatori di gallerie e pozzi 6.1.2.6.1 - Asfaltisti 6.1.2.6.2 - Lastricatori e pavimentatori stradali 6.1.3.1.0 - Copritetti e impermeabilizzatori di solai

doc_id: SP_62_202008202005- D.D. 803 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico di coordinamento del cantiere**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.05 - Gestione del cantiere e computazione delle opere
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Gestione del cantiere
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico di coordinamento del cantiere
Descrizione qualificazione	Il Tecnico di coordinamento del cantiere si occupa di organizzare e coordinare le attività delle maestranze di cantiere, programmando giornalmente le attività ed il materiale da porre in opera, seguendo lo svolgimento dei lavori e controllando l'approvvigionamento del materiale partendo dall'ordine fino alla consegna in cantiere. Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività presso imprese edili di qualsivoglia dimensioni, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente. Opera con un notevole grado di autonomia rapportandosi con il direttore di cantiere, con il responsabile della sicurezza e con tutti i componenti delle squadre di lavoro. Risponde dell'operato della propria squadra di lavoro.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.91.00 - Realizzazione di coperture F.43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	130
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	150
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	150

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico di coordinamento del cantiere"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Conduzione della squadra di lavoro
2 - Coordinamento delle squadre di lavoro
3 - Coordinamento risorse di cantiere
4 - Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Conduzione della squadra di lavoro**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Conduzione della squadra di lavoro (57)
Risultato formativo atteso	Squadre ben integrate al loro interno e istruite sul lavoro da svolgere osservando gli standard di sicurezza
Abilità	1. Fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della squadra di lavoro e controllare che il lavoro della squadra venga eseguito secondo le indicazioni fornite 2. Integrare nella squadra operatori di diversa provenienza, lingua, livelli di autonomia 3. Verificare che le lavorazioni siano effettuate correttamente e in coerenza con gli input a disposizione e con le indicazioni ricevute
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile 4. Tecniche di elaborazione di schizzi, semplici disegni, ecc 5. Tecniche di trasmissione delle conoscenze e abilità in contesti di cantiere 6. Terminologia specifica riferita a utensili, macchine, materiali, metodi di lavorazione, ecc
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento delle squadre di lavoro**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Coordinamento delle squadre di lavoro (91)
Risultato formativo atteso	Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità
Abilità	1. Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite elaborando delle relazioni sull'andamento dei lavori 2. Controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili e delle indicazioni del responsabile di cantiere 3. Elaborare relazioni sull'andamento dei lavori 4. Relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto 5. Coordinare le squadre di lavoro, anche di imprese in subappalto, nel rispetto dei ruoli e del cronoprogramma dei lavori 6. Rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi 7. Fornire indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della/e squadra/e di lavoro
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento risorse di cantiere**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Coordinamento risorse di cantiere (92)
Risultato formativo atteso	Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità; controllo puntuale degli approvvigionamenti di mezzi e materiali e delle scorte
Abilità	1. Coordinare operativamente gli interventi delle imprese in subappalto 2. Rilevare regolarmente le parti costruite e i lavori svolti 3. Relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto, sui fabbisogni di formazione degli operai, su criticità nella realizzazione dei lavori 4. Redigere rapporti nei tempi e nei modi previsti dall'impresa per la gestione contabile e amministrativa dei lavori 5. Fornire indicazioni operative sul lavoro da svolgere ai responsabili delle diverse squadre e verificare il rispetto delle indicazioni fornite 6. Collaborare al processo di approvvigionamento di attrezzature e materiali, controllando le scorte e segnalando tempestivamente i fabbisogni
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile 4. Lettura dei piani, programmi, organigrammi 5. Procedure di controllo delle scorte e giacenze magazzino 6. Tecniche operative per la realizzazione delle diverse attività edili
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Esecuzione operativa in autonomia delle lavorazioni edili (163)
Risultato formativo atteso	Lavoro svolto in autonomia, sicurezza e qualità
Abilità	1. Utilizzare in modo sicuro ed efficiente le macchine e le attrezzature 2. Applicare le regole per la gestione delle risulte di cantiere 3. Eseguire, a partire dai disegni progettuali e dalle indicazioni del responsabile, in forma autonoma e in sicurezza attività connesse alla messa in opera e dismissione del cantiere e alla realizzazione del manufatto edile
Conoscenze	1. I disegni progettuali: simboli, tipi di rappresentazione calcolo delle scale, ecc 2. I materiali di risulta: tipologie, modalità di selezione, stoccaggio, smaltimento 3. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 4. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile 5. Principi fisici alla base delle diverse lavorazioni: elementi di statica, meccanica, geotecnica 6. Tecniche di realizzazione delle fasi del processo edilizio (materiali, strumenti, procedimenti operativi, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto dei rilievi topografici**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.02 - Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto dei rilievi topografici è in grado di effettuare rilevamenti di edifici, manufatti, infrastrutture e interventi di ingegneria territoriale utilizzando tecniche di rilevazione diretta, indiretta e/o strumentale (topografica, fotogrammetrica, laser e satellitare) al fine di definire confini, consistenza e distribuzione di quanto oggetto di rilevazione, utili a successive operazioni di progettazione, studio e monitoraggio. Il tecnico esperto dei rilievi topografici svolge la sua attività in modo autonomo o come dipendente presso enti sia pubblici che privati.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca M.71.11.00 - Attività degli studi di architettura M.71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria M.71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata M.71.12.30 - Attività tecniche svolte da geometri M.71.12.40 - Attività di cartografia e aerofotogrammetria
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici 3.1.3.7.3 - Rilevatori e disegnatori di prospezioni

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Programmazione operazioni di rilievo (2523)
2. Predisposizione e regolazione della strumentazione (2524)
3. Realizzazione operazioni di rilievo e tracciamento (2525)
4. Restituzione esiti del rilievo (2526)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Programmazione operazioni di rilievo**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Definire fasi e attività preliminari alle operazioni di rilievo, attraverso: recupero e l'analisi del materiale documentale (tecnico, legale e amministrativo) inerente l'oggetto da rilevare; scelta del metodo e della relativa strumentazione e attrezzature; definizione della tempistica e di eventuali sopralluoghi preliminari
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Stabilire le fasi tecniche dei lavori definendone strumentazione, attrezzatura e tempistica di esecuzione 2. Interpretare la documentazione (cartografica, catastale, tecnica, fotografica, amministrativa, legale, ecc.) ai fini della determinazione dell'oggetto da rilevare 3. Individuare le strumentazioni necessarie a effettuare le misurazioni in base alle caratteristiche dell'oggetto da rilevare e alla richiesta del committente 4. Individuare in loco (sopralluogo) eventuali vincoli, divieti o impedimenti (fisici, geomorfologici, ambientali, ecc.) per l'effettuazione delle operazioni di rilievo 5. Scegliere il metodo di rilievo (diretto o indiretto) più adatto al raggiungimento dell'obiettivo partendo dall'analisi dell'oggetto, del contesto e delle esigenze, in termini di accuratezza richiesta, tempistica e budget
Conoscenze	1. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di catasto, terreni e fabbricati 2. Sistema di posizionamento globale gps e applicazioni topografiche 3. Tecniche differenziali e tecniche real time 4. Principali sistemi informativi territoriali 5. Principi di trigonometria e di topografia 6. Tecniche di preparazione del rilievo 7. Metodologie di rilievo con sistemi GNSS (es GPS) 8. Tecniche e tecnologie di laser scanner e di fotogrammetria 9. Tecniche di disegno architettonico
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione e regolazione della strumentazione**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Preparare la strumentazione e le attrezzature da utilizzare nel rilievo, attraverso: impostazione e controllo dei parametri di funzionamento di strumentazione, apparecchiature, applicativi; verifica dello stato di usura delle attrezzature (pulizia, controllo e collaudo)
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Elaborare i dati relativi alla manutenzione della strumentazione mediante applicativi dedicati 2. Impostare i parametri di funzionamento necessari a regolare e tarare la strumentazione, le apparecchiature e gli applicativi per il rilievo 3. Provvedere alla manutenzione ordinaria e all'aggiornamento delle tecnologie e degli applicativi per il rilievo e la restituzione, individuando eventuali anomalie di funzionamento
Conoscenze	1. Principi di trigonometria e di topografia 2. Tecniche di utilizzo dell'attrezzatura e gestione della sensibilità degli strumenti 3. Tipologie di strumentazioni per il rilievo con sistemi GNSS 4. Tipologie di strumentazioni per il rilievo laser scanner 5. Tipologie di strumentazioni per il fotogrammetrico 6. Tipologie di strumentazione e applicativi per il rilievo mobile (sia aereo che terrestre) 7. Applicativi software per elaborazione dati
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione operazioni di rilievo e tracciamento**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Compiere i rilievi topografici, metrici e fotogrammetrici, mediante: utilizzo della strumentazione idonea alle specifiche attività; verifica della coerenza, esaustività e correttezza dei dati raccolti durante le misurazioni
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare le procedure di rilievo e tracciamento nel rispetto degli standard di sicurezza previsti, adeguando segnaletica e dispositivi di protezione individuali in relazione alle differenti condizioni di contesto 2. Applicare le procedure operative e di calcolo per materializzare sul terreno i punti e gli elementi geometrici più importanti di un oggetto 3. Utilizzare metodi di rilevamento strumentale territoriale e/o architettonico (gps, laser scanner, ecc.) per restituire l'oggetto da rilevare secondo gli standard di dettaglio e precisione richiesti 4. Interpretare e applicare la normativa urbanistica nelle operazioni di rilievo effettuate 5. Comprendere significatività e correttezza dei dati raccolti nel corso delle misurazioni considerando i margini di errore consentiti e le variazioni dei parametri rilevati
Conoscenze	1. Metodi di rappresentazione grafica e simulazione bi-tridimensionali con sistemi cad e relativi applicativi di prototipazione 2. Sistema di posizionamento globale gps e applicazioni topografiche 3. Tecniche di disegno architettonico: metodi e scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc. 4. Tecniche differenziali e tecniche real time 5. Principi di trigonometria e di topografia 6. Metodologie di rilievo con sistemi GNSS (es GPS) 7. Tecniche e tecnologie di laser scanner e di fotogrammetria 8. Legislazione in materia urbanistica e testo unico sulle costruzioni 9. Principi di monitoraggio topografico
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Restituzione esiti del rilievo**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Predisporre la documentazione a supporto della restituzione grafica del progetto, attraverso: utilizzo di metodi e tecniche di rendering e di simulazione bi-tridimensionale; compilazione dei report con i dati raccolti
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Predisporre la reportistica in relazione al possibile utilizzo delle informazioni ed in coerenza con le finalità richieste 2. Verificare l'esattezza dei dati di rilievo, le misure e i calcoli condotti presso i siti di indagine 3. Elaborare dati e informazioni, mediante computer-aided design (cad) e altri software IT, per la restituzione grafica dell'oggetto rilevato
Conoscenze	1. Metodi di modellizzazione e tecniche di rendering 2. Metodi di rappresentazione grafica e simulazione bi-tridimensionali con sistemi cad e relativi applicativi di prototipazione 3. Metodologie per la redazione di relazioni tecniche e report illustrativi 4. Tecniche di restituzione topografica e rappresentazioni architettoniche: metodi e scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc. 5. Cenni metodologici e tecniche di trasferimento dei dati rilevati (GIS-CAD-BIM
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto dei rilievi topografici**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.02 - Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto dei rilievi topografici
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto dei rilievi topografici è in grado di effettuare rilevamenti di edifici, manufatti, infrastrutture e interventi di ingegneria territoriale utilizzando tecniche di rilevazione diretta, indiretta e/o strumentale (topografica, fotogrammetrica, laser e satellitare) al fine di definire confini, consistenza e distribuzione di quanto oggetto di rilevazione, utili a successive operazioni di progettazione, studio e monitoraggio. Il tecnico esperto dei rilievi topografici svolge la sua attività in modo autonomo o come dipendente presso enti sia pubblici che privati.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca M.71.11.00 - Attività degli studi di architettura M.71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria M.71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata M.71.12.30 - Attività tecniche svolte da geometri M.71.12.40 - Attività di cartografia e aerofotogrammetria
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici 3.1.3.7.3 - Rilevatori e disegnatori di prospezioni
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	140
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	160
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	140
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Nelle more dell'adozione di una procedura regionale per il riconoscimento dei crediti di ammissione, è richiesto il possesso di un titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di

	istruzione / di una Qualifica professionale IeFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e un esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali e nazionali vigenti. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La scelta della tipologia di verifica periodica di apprendimento a conclusione di ogni UF deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello standard formativo.
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni riportate nel presente standard formativo.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Programmazione operazioni di rilievo
2 - Predisposizione e regolazione della strumentazione
3 - Realizzazione operazioni di rilievo e tracciamento
4 - Restituzione esiti del rilievo

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Programmazione operazioni di rilievo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Programmazione operazioni di rilievo (2523)
Risultato formativo atteso	Definire fasi e attività preliminari alle operazioni di rilievo, attraverso: recupero e l'analisi del materiale documentale (tecnico, legale e amministrativo) inerente l'oggetto da rilevare; scelta del metodo e della relativa strumentazione e attrezzature; definizione della tempistica e di eventuali sopralluoghi preliminari
Abilità	1. Stabilire le fasi tecniche dei lavori definendone strumentazione, attrezzatura e tempistica di esecuzione 2. Interpretare la documentazione (cartografica, catastale, tecnica, fotografica, amministrativa, legale, ecc.) ai fini della determinazione dell'oggetto da rilevare 3. Individuare le strumentazioni necessarie a effettuare le misurazioni in base alle caratteristiche dell'oggetto da rilevare e alla richiesta del committente 4. Individuare in loco (sopralluogo) eventuali vincoli, divieti o impedimenti (fisici, geomorfologici, ambientali, ecc.) per l'effettuazione delle operazioni di rilievo 5. Scegliere il metodo di rilievo (diretto o indiretto) più adatto al raggiungimento dell'obiettivo partendo dall'analisi dell'oggetto, del contesto e delle esigenze, in termini di accuratezza richiesta, tempistica e budget
Conoscenze	1. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di catasto, terreni e fabbricati 2. Sistema di posizionamento globale gps e applicazioni topografiche 3. Tecniche differenziali e tecniche real time 4. Principali sistemi informativi territoriali 5. Principi di trigonometria e di topografia 6. Tecniche di preparazione del rilievo 7. Metodologie di rilievo con sistemi GNSS (es GPS) 8. Tecniche e tecnologie di laser scanner e di fotogrammetria 9. Tecniche di disegno architettonico
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione e regolazione della strumentazione**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Predisposizione e regolazione della strumentazione (2524)
Risultato formativo atteso	Preparare la strumentazione e le attrezzature da utilizzare nel rilievo, attraverso: impostazione e controllo dei parametri di funzionamento di strumentazione, apparecchiature, applicativi; verifica dello stato di usura delle attrezzature (pulizia, controllo e collaudo)
Abilità	1. Elaborare i dati relativi alla manutenzione della strumentazione mediante applicativi dedicati 2. Impostare i parametri di funzionamento necessari a regolare e tarare la strumentazione, le apparecchiature e gli applicativi per il rilievo 3. Provvedere alla manutenzione ordinaria e all'aggiornamento delle tecnologie e degli applicativi per il rilievo e la restituzione, individuando eventuali anomalie di funzionamento
Conoscenze	1. Principi di trigonometria e di topografia 2. Tecniche di utilizzo dell'attrezzatura e gestione della sensibilità degli strumenti 3. Tipologie di strumentazioni per il rilievo con sistemi GNSS 4. Tipologie di strumentazioni per il rilievo laser scanner 5. Tipologie di strumentazioni per il fotogrammetrico 6. Tipologie di strumentazione e applicativi per il rilievo mobile (sia aereo che terrestre) 7. Applicativi software per elaborazione dati
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione operazioni di rilievo e tracciamento**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione operazioni di rilievo e tracciamento (2525)
Risultato formativo atteso	Compiere i rilievi topografici, metrici e fotogrammetrici, mediante: utilizzo della strumentazione idonea alle specifiche attività; verifica della coerenza, esaustività e correttezza dei dati raccolti durante le misurazioni
Abilità	1. Applicare le procedure di rilievo e tracciamento nel rispetto degli standard di sicurezza previsti, adeguando segnaletica e dispositivi di protezione individuali in relazione alle differenti condizioni di contesto 2. Applicare le procedure operative e di calcolo per materializzare sul terreno i punti e gli elementi geometrici più importanti di un oggetto 3. Utilizzare metodi di rilevamento strumentale territoriale e/o architettonico (gps, laser scanner, ecc.) per restituire l'oggetto da rilevare secondo gli standard di dettaglio e precisione richiesti 4. Interpretare e applicare la normativa urbanistica nelle operazioni di rilievo effettuate 5. Comprendere significatività e correttezza dei dati raccolti nel corso delle misurazioni considerando i margini di errore consentiti e le variazioni dei parametri rilevati
Conoscenze	1. Metodi di rappresentazione grafica e simulazione bi-tridimensionali con sistemi cad e relativi applicativi di prototipazione 2. Sistema di posizionamento globale gps e applicazioni topografiche 3. Tecniche di disegno architettonico: metodi e scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc. 4. Tecniche differenziali e tecniche real time 5. Principi di trigonometria e di topografia 6. Metodologie di rilievo con sistemi GNSS (es GPS) 7. Tecniche e tecnologie di laser scanner e di fotogrammetria 8. Legislazione in materia urbanistica e testo unico sulle costruzioni 9. Principi di monitoraggio topografico
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Restituzione esiti del rilievo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Restituzione esiti del rilievo (2526)
Risultato formativo atteso	Predisporre la documentazione a supporto della restituzione grafica del progetto, attraverso: utilizzo di metodi e tecniche di rendering e di simulazione bi-tridimensionale; compilazione dei report con i dati raccolti
Abilità	1. Predisporre la reportistica in relazione al possibile utilizzo delle informazioni ed in coerenza con le finalità richieste 2. Verificare l'esattezza dei dati di rilievo, le misure e i calcoli condotti presso i siti di indagine 3. Elaborare dati e informazioni, mediante computer-aided design (cad) e altri software IT, per la restituzione grafica dell'oggetto rilevato
Conoscenze	1. Metodi di modellizzazione e tecniche di rendering 2. Metodi di rappresentazione grafica e simulazione bi-tridimensionali con sistemi cad e relativi applicativi di prototipazione 3. Metodologie per la redazione di relazioni tecniche e report illustrativi 4. Tecniche di restituzione topografica e rappresentazioni architettoniche: metodi e scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc. 5. Cenni metodologici e tecniche di trasferimento dei dati rilevati (GIS-CAD-BIM
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto della gestione del cantiere di restauro architettonico**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.05 - Gestione del cantiere e computazione delle opere
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Gestione del cantiere
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto della gestione del cantiere di restauro architettonico opera nel settore dell'edilizia storica, nell'ambito di imprese di restauro private e all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private e organizza, coordina e dirige il cantiere di restauro architettonico, assumendo la responsabilità della corretta conduzione del cantiere e del buon esito dell'intervento. A tal fine svolge un'attività operativa all'interno del cantiere di restauro, detenendo tuttavia un bagaglio di conoscenze teoriche e metodologiche tali da ottimizzare l'intervento.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Pianificazione degli interventi di restauro architettonico (2540)
2. Allestimento e gestione del cantiere di restauro (2541)
3. Coordinamento e monitoraggio dei lavori di restauro architettonico (2542)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione degli interventi di restauro architettonico**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Piano dei lavori di restauro completo della previsione economica e amministrativa degli interventi in coerenza con il progetto di restauro del bene
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione degli interventi di restauro architettonico
Indicatori	Interpretazione corretta degli input, correttezza nella definizione interventi e determinazione aspetto economico, piano lavori coerente agli input di progetto Identificazione completa della documentazione necessaria da predisporre
Abilità	1. Utilizzare tecniche di redazione di dossier grafici e fotografici 2. Leggere storia della struttura su cui realizzare l'intervento di restauro 3. Leggere il progetto di intervento e comprendere tutte le azioni di restauro e conservazione da realizzare 4. Applicare tecniche di progettazione delle attività, delle risorse e dei mezzi 5. Identificare la documentazione amministrativa da produrre per il restauro di beni vincolati 6. Redigere una pianificazione economica degli approvvigionamenti necessari per la realizzazione dell'intervento
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Metodologie e tecniche della conservazione e manutenzione dei materiali e delle strutture dell'edilizia antica e storica 3. Software di progettazione, visualizzazione e documentazione (ecdl specialised) 4. Tecniche di pianificazione degli interventi 5. Tipologia di documentazione di un appalto per il restauro di beni vincolati 6. Tipologie di materiali compositi e innovativi utilizzati nel restauro 7. Normativa sui beni vincolati 8. Elementi di scienze delle costruzioni 9. Elementi di storia dell'architettura 10. Elementi di storia del restauro e dell'arte 11. Tecniche di disegno 12. Tecniche e strumentazione di riproduzione grafica e fotografica 13. Tecniche di definizione preventivi, gestione di budget, rendicontazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento e gestione del cantiere di restauro**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Cantiere allestito e gestito efficacemente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento e gestione del cantiere
Indicatori	Correttezza delle operazioni, delle procedure di allestimento del cantiere eseguite, corretta applicazione della normativa sulla sicurezza
Abilità	1. Gestire l'approvvigionamento dei materiali 2. Organizzare le attività per l'accantieramento applicando le norme locali e nazionali 3. Organizzare le squadre di lavoro 4. Utilizzare tecniche di redazione di dossier grafici e fotografici 5. Gestire il cantiere e il relativo budget 6. Identificare tecniche di manutenzione di materiali, strumenti, attrezzi, etc. 7. Rapportarsi e collaborare con gli attori del processo e gli enti di controllo; 8. Assicurare la corretta attuazione ed efficacia degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza del cantiere; 9. Applicare tecniche di gestione pertinenti le norme sulla sicurezza e dell'ambiente circostante
Conoscenze	1. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 2. Materiali e tecniche edilizie; 3. Normativa e procedure di prevenzione e sicurezza del cantiere e delle diverse attività 4. Normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali 5. Metodologie e tecniche della conservazione e manutenzione dei materiali e delle strutture dell'edilizia antica e storica 6. Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere 7. Tecnica di utilizzo di strumentazione per il rilievo; 8. Tecniche di esecuzione di restauro dei beni vincolati 9. Tipologie di materiali utilizzati negli edifici storici
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento e monitoraggio dei lavori di restauro architettonico**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Lavori di restauro coordinati e monitorati nel rispetto della normativa vigente e degli standard previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento e monitoraggio dei lavori di restauro architettonico
Indicatori	Adeguatezza delle tecniche di coordinamento lavori adottate; correttezza delle fasi e delle procedure di monitoraggio e supervisione
Abilità	1. Interpretare il progetto attraverso il rilievo 2. Analizzare gli accertamenti diagnostici e le vicende storiche subite dal bene 3. Rispettare le soluzioni tecniche progettuali compatibili capaci di non alterare l'essenza originaria del monumento 4. Coordinare le risorse nelle fasi di restauro previste 5. Monitorare il processo logistico di approvvigionamento (es. materiali, macchinari, attrezzature) 6. Verificare l'idoneità di risorse/attrezzature 7. Monitorare i lavori in corso d'opera 8. Curare i rapporti con le imprese in subappalto 9. Gestire la contabilità di cantiere 10. Applicare tecniche di redazione di report di monitoraggio delle attività 11. Attuare una efficace prevenzione dei rischi e salvaguardia dell'ambiente
Conoscenze	1. Metodologie e tecniche della conservazione e manutenzione dei materiali e delle strutture dell'edilizia antica e storica 2. Tecniche di coordinamento e gestione risorse 3. Tecniche di rilievo e documentazione fotografica dei manufatti 4. Normativa sulla sicurezza e sull'ambiente per gli interventi di restauro 5. Tecniche di approvvigionamento e controllo dei materiali di cantiere 6. Tipologia di documentazione tecnica di cantiere 7. Tecniche di gestione contabilità di cantiere 8. Metodologie e tecniche di monitoraggio degli interventi conservativi 9. Metodologie e tecniche di monitoraggio dei progetti di restauro di beni vincolati 10. Tipologie di tecniche e tecnologie attuali compatibili con i materiali e i sistemi costruttivi del passato
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto della gestione del cantiere di restauro architettonico**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.05 - Gestione del cantiere e computazione delle opere
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Gestione del cantiere
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto della gestione del cantiere di restauro architettonico
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto della gestione del cantiere di restauro architettonico opera nel settore dell'edilizia storica, nell'ambito di imprese di restauro private e all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private e organizza, coordina e dirige il cantiere di restauro architettonico, assumendo la responsabilità della corretta conduzione del cantiere e del buon esito dell'intervento. A tal fine svolge un'attività operativa all'interno del cantiere di restauro, detenendo tuttavia un bagaglio di conoscenze teoriche e metodologiche tali da ottimizzare l'intervento.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili
Codice ISCED-F 2013	0222 History and archaeology 0730 Architecture and construction not further defined
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	140
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	160
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	140
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto della gestione del cantiere di restauro architettonico"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Pianificazione degli interventi di restauro architettonico
2 - Allestimento e gestione del cantiere di restauro
3 - Coordinamento e monitoraggio dei lavori di restauro architettonico

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione degli interventi di restauro architettonico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Pianificazione degli interventi di restauro architettonico (2540)
Risultato formativo atteso	Piano dei lavori di restauro completo della previsione economica e amministrativa degli interventi in coerenza con il progetto di restauro del bene
Abilità	1. Utilizzare tecniche di redazione di dossier grafici e fotografici 2. Leggere storia della struttura su cui realizzare l'intervento di restauro 3. Leggere il progetto di intervento e comprendere tutte le azioni di restauro e conservazione da realizzare 4. Applicare tecniche di progettazione delle attività, delle risorse e dei mezzi 5. Identificare la documentazione amministrativa da produrre per il restauro di beni vincolati 6. Redigere una pianificazione economica degli approvvigionamenti necessari per la realizzazione dell'intervento
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Metodologie e tecniche della conservazione e manutenzione dei materiali e delle strutture dell'edilizia antica e storica 3. Software di progettazione, visualizzazione e documentazione (ecdl specialised) 4. Tecniche di pianificazione degli interventi 5. Tipologia di documentazione di un appalto per il restauro di beni vincolati 6. Tipologie di materiali compositi e innovativi utilizzati nel restauro 7. Normativa sui beni vincolati 8. Elementi di scienze delle costruzioni 9. Elementi di storia dell'architettura 10. Elementi di storia del restauro e dell'arte 11. Tecniche di disegno 12. Tecniche e strumentazione di riproduzione grafica e fotografica 13. Tecniche di definizione preventivi, gestione di budget, rendicontazione
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Allestimento e gestione del cantiere di restauro**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Allestimento e gestione del cantiere di restauro (2541)
Risultato formativo atteso	Cantiere allestito e gestito efficacemente
Abilità	1. Gestire l'approvvigionamento dei materiali 2. Organizzare le attività per l'accantieramento applicando le norme locali e nazionali 3. Organizzare le squadre di lavoro 4. Utilizzare tecniche di redazione di dossier grafici e fotografici 5. Gestire il cantiere e il relativo budget 6. Identificare tecniche di manutenzione di materiali, strumenti, attrezzi, etc. 7. Rapportarsi e collaborare con gli attori del processo e gli enti di controllo; 8. Assicurare la corretta attuazione ed efficacia degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza del cantiere; 9. Applicare tecniche di gestione pertinenti le norme sulla sicurezza e dell'ambiente circostante
Conoscenze	1. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 2. Materiali e tecniche edilizie; 3. Normativa e procedure di prevenzione e sicurezza del cantiere e delle diverse attività 4. Normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali 5. Metodologie e tecniche della conservazione e manutenzione dei materiali e delle strutture dell'edilizia antica e storica 6. Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere 7. Tecnica di utilizzo di strumentazione per il rilievo; 8. Tecniche di esecuzione di restauro dei beni vincolati 9. Tipologie di materiali utilizzati negli edifici storici
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento e monitoraggio dei lavori di restauro architettonico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Coordinamento e monitoraggio dei lavori di restauro architettonico (2542)
Risultato formativo atteso	Lavori di restauro coordinati e monitorati nel rispetto della normativa vigente e degli standard previsti
Abilità	1. Interpretare il progetto attraverso il rilievo 2. Analizzare gli accertamenti diagnostici e le vicende storiche subite dal bene 3. Rispettare le soluzioni tecniche progettuali compatibili capaci di non alterare l'essenza originaria del monumento 4. Coordinare le risorse nelle fasi di restauro previste 5. Monitorare il processo logistico di approvvigionamento (es. materiali, macchinari, attrezzature) 6. Verificare l'idoneità di risorse/attrezzature 7. Monitorare i lavori in corso d'opera 8. Curare i rapporti con le imprese in subappalto 9. Gestire la contabilità di cantiere 10. Applicare tecniche di redazione di report di monitoraggio delle attività 11. Attuare una efficace prevenzione dei rischi e salvaguardia dell'ambiente
Conoscenze	1. Metodologie e tecniche della conservazione e manutenzione dei materiali e delle strutture dell'edilizia antica e storica 2. Tecniche di coordinamento e gestione risorse 3. Tecniche di rilievo e documentazione fotografica dei manufatti 4. Normativa sulla sicurezza e sull'ambiente per gli interventi di restauro 5. Tecniche di approvvigionamento e controllo dei materiali di cantiere 6. Tipologia di documentazione tecnica di cantiere 7. Tecniche di gestione contabilità di cantiere 8. Metodologie e tecniche di monitoraggio degli interventi conservativi 9. Metodologie e tecniche di monitoraggio dei progetti di restauro di beni vincolati 10. Tipologie di tecniche e tecnologie attuali compatibili con i materiali e i sistemi costruttivi del passato
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.04 - Programmazione dei lavori
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere si occupa di seguire e condurre l'intera realizzazione dell'opera edile dalla programmazione della produzione e dei processi di lavoro, all'avviamento del cantiere edile, al controllo e coordinamento delle squadre di lavoro (organizzazione dei gruppi, dei turni di lavoro, sostituzione di personale ecc.), alla gestione della qualità e della contabilità del cantiere di lavoro (verifica costante della contabilità relativa all'avanzamento dei lavori). Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività presso imprese edili di qualsivoglia dimensione con contratto di lavoro dipendente o come libero professionista, rapportandosi continuamente con il committente, oltre che con tutto il team di tecnici e maestranze (Capisquadra, Operai, Elettricisti, ecc.). Interagisce poi con i responsabili di progettazione e della sicurezza. Coordinando i lavori e le squadre di lavoro è responsabile dell'operato proprio e degli altri componenti del gruppo di lavoro.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.32.01 - Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate F.43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca F.43.91.00 - Realizzazione di coperture
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Avviamento cantiere edile (44)
2. Controllo lavori (84)
3. Coordinamento delle squadre di lavoro (91)
4. Gestione contabilità di cantiere (212)
5. Gestione qualità (234)
6. Gestione sicurezza (235)
7. Programmazione della produzione e dei processi (362)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Avviamento cantiere edile**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Allestimento del cantiere avviato secondo indicazioni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di avviamento del cantiere edile.
Indicatori	Interpretazione corretta degli input; tracciamenti corretti; organizzazione efficace delle attività relative alla realizzazione delle opere provvisionali e allestimento del cantiere edile.
Abilità	1. Organizzare le squadre di lavoro 2. Organizzare le attività per l'accantieramento applicando le norme locali e nazionali 3. Interpretare gli elaborati forniti dal progettista e inserire eventuali integrazioni 4. Gestire l'approvvigionamento dei materiali 5. Effettuare i rilievi e i tracciamenti per la realizzazione del manufatto e per le opere provvisionali
Conoscenze	1. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 2. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 3. Normativa e procedure di prevenzione e sicurezza del cantiere e delle diverse attività 4. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 5. Tecnica di organizzazione del cantiere e di utilizzo di macchine e mezzi 6. Tecniche di tracciamento con l'uso di strumentazione elettronica e tradizionale (fondamenta, particolari architettonici, ecc.) 7. Tecniche e metodi di rilievo topografico e architettonici 8. Traduzione grafica dei rilievi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Controllo lavori**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Lavorazioni eseguite seguendo le norme di buona tecnica e in coerenza con le indicazioni progettuali e con i piani di attività
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo dei materiali e dei lavori.
Indicatori	Verifica della coerenza tra lavorazioni previste dai piani di lavoro e quelle effettivamente realizzate dalle maestranze: modalità, sequenza, strumenti e materiali utilizzati, condizioni di sicurezza, risultati conseguiti; documenti redatti secondo norma.
Abilità	1. Aggiornare il fascicolo del progetto 2. Assicurare la gestione tecnica e amministrativa per la realizzazione dei collaudi 3. Controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili 4. Controllare la conformità dei materiali e delle attrezzature in coerenza con le caratteristiche e la sede dell'opera e con gli ordini effettuati 5. Controllare l'esecuzione dei diversi tipi di lavorazioni caratteristiche del cantiere (edilizia, infrastrutture), la correttezza dell'uso e posa in opera dei materiali e degli impianti, il rispetto delle sequenze operative e la qualità dei risultati conseguiti 6. Verificare la qualità dei lavori realizzati 7. Verificare l'andamento del piano dei lavori, redigere relazioni e aggiornare il piano
Conoscenze	1. Materiali: caratteristiche funzionali, parametri di qualità e relative norme di utilizzo in regime di sicurezza 2. Procedure tecniche e amministrative per i collaudi 3. Strumenti e tecniche di documentazione andamento lavori, aggiornamento piani, ecc. 4. Struttura, linguaggi, simboli, ecc. degli elaborati progettuali 5. Tecniche di posa in opera di impianti elettrici, idraulici, di scarico, di riscaldamento, di pompaggio, di drenaggio delle acque (well-point), ecc 6. Tecniche per le diverse fasi della costruzione/ristrutturazione di edifici residenziali e non e di opere infrastrutturali: procedimenti, strumenti, norme di sicurezza, criticità operative, criteri di qualità ecc
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento delle squadre di lavoro**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento delle squadre di lavoro.
Indicatori	Osservanza rigorosa delle norme di sicurezza da parte dei lavoratori; attività coordinate all'interno della squadra e tra squadre di diversa professionalità (tempi morti ridotti, scambio input/output secondo aspettative); relazioni sull'andamento dei lavori elaborate secondo standard aziendali.
Abilità	1. Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite elaborando delle relazioni sull'andamento dei lavori 2. Controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili e delle indicazioni del responsabile di cantiere 3. Elaborare relazioni sull'andamento dei lavori 4. Relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto 5. Coordinare le squadre di lavoro, anche di imprese in subappalto, nel rispetto dei ruoli e del cronoprogramma dei lavori 6. Rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi 7. Fornire indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della/e squadra/e di lavoro
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestione contabilità di cantiere**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Documenti contabili compilati correttamente dal punto di vista della normativa vigente e contabilizzazione dei lavori coerente con le specifiche di budget
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della contabilità di cantiere.
Indicatori	Esecuzione corretta delle operazioni necessarie per contabilizzare le opere edilizie; regolarità nella tenuta delle registrazioni; allocazione corretta delle risorse economiche a disposizione in base alle specifiche di budget previste.
Abilità	1. Contabilizzare i lavori (tradurre lavorazioni e messa in opera dei manufatti in dati economici) 2. Effettuare valutazioni tecniche ed economiche delle offerte dei fornitori 3. Gestire i documenti obbligatori in particolare per lavori su appalto pubblico 4. Utilizzo di strumenti informatici per la gestione della contabilità dei lavori 5. Verificare sulla base delle specifiche di budget la corretta allocazione delle risorse economiche
Conoscenze	1. Documenti obbligatori per la contabilità: contenuti e modalità di utilizzo (giornale dei lavori, libretto delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità, stati d'avanzamento, certificati di pagamento) 2. Prescrizioni nazionali sulla contabilità dei lavori pubblici 3. Prezziari 4. Programmi informatici per la gestione della contabilità dei lavori 5. Tecniche per il computo metrico dei lavori
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi 4.3.2.1.0 - Addetti alla contabilità

doc_id: SP_61_202008202006- D.D. 803 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestione qualità**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Processo edilizio e materiali conformi ai requisiti di qualità previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della qualità.
Indicatori	Esecuzione corretta del controllo di qualità dei materiali in coerenza con i requisiti previsti dal committente attraverso i documenti progettuali e da quelli fissati da regolamenti e norme sulle caratteristiche proprie dei prodotti; esecuzione corretta del controllo di qualità del processo edilizio in coerenza con i requisiti previsti dal committente attraverso i documenti progettuali e quelli fissati da regolamenti e norme per la gestione del sistema qualità; documentazione redatta in modo conforme agli standard.
Abilità	1. Assicurare la compilazione della documentazione prevista 2. Eseguire i controlli di qualità relativamente ai materiali utilizzati seguendo le procedure specificatamente individuate 3. Eseguire i controlli di qualità relativamente al processo edilizio seguendo le procedure specificatamente individuate
Conoscenze	1. Modalità di aggiornamento della documentazione 2. Principi e tecniche per il controllo della qualità di processo: certificazione e attestazione di qualità, legislazione, strumenti, controlli 3. Principi e tecniche per il controllo della qualità di prodotto: la normativa tecnica italiana ed europea, normativa esigenziale – prestazionale e quella oggettuale, metodi e strumenti, le certificazioni di qualità, i controlli di qualità 4. Procedure, ruoli e funzioni coinvolte 5. Sistemi e norme di riferimento per la qualità 6. Strumenti di gestione del sistema qualità
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Gestione sicurezza**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Documentazione per la sicurezza correttamente compilata
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la gestione della sicurezza.
Indicatori	Definizione operativa di standard e procedure di esecuzione dei lavori nel rispetto del piano generale della sicurezza; idoneità dei controlli sul rispetto degli standard di sicurezza nel cantiere; programma di formazione del personale alla sicurezza.
Abilità	1. Controllare sicurezza mezzi, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, applicazione standard e norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza 2. Coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza (preposto, ecc.) 3. Garantire l'applicazione del piano di sicurezza 4. Programmare e garantire la formazione del personale alla sicurezza in conformità agli obblighi di legge e secondo criteri di efficacia
Conoscenze	1. Documentazione, responsabilità, soggetti previsti per la gestione organizzativa della sicurezza 2. Metodologie, strumenti, modalità formali e informali, condizioni di efficacia per la formazione del personale alla sicurezza 3. Normativa vigente in materia di sicurezza 4. Piano di sicurezza: struttura standard, contenuti, adattamenti, ecc 5. Problematiche tecniche e organizzative in materia di sicurezza e di prevenzione nelle fasi di lavoro, rischi, pericoli, danni 6. Tecniche e metodologie per la valutazione del rischio e per l'eliminazione dei rischi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili 3.1.8.2.0 - Tecnici della sicurezza sul lavoro

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.7	
Denominazione unità di competenza	**Programmazione della produzione e dei processi**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Programma della produzione e dei processi descritto attraverso l'uso di diversi strumenti specifici e in linea con le indicazioni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di programmazione della produzione e dei processi.
Indicatori	Valutazione corretta del fabbisogno di materiali, macchine e attrezzature occorrenti all'attività di cantiere; pianificazione della successione esatta delle singole fasi lavorative, con la relativa durata di tempo, considerando la disponibilità delle risorse umane e materiali; dimensionamento corretto delle squadre di lavoro e identificazione dei fornitori per le prestazioni di terzi sulla base delle risorse a disposizione; definizione di piani adeguati per il controllo delle scorte e delle giacenze in magazzino.
Abilità	1. A partire dagli elaborati progettuali, definire il fabbisogno di materiali, le macchine, le attrezzature, personale 2. Definire fasi e tempi di lavoro considerando disponibilità di risorse umane e materiali, ottimizzando i tempi e minimizzando le giacenze 3. Determinare piani di lavoro e programmare il fabbisogno di personale (dimensionamento delle squadre, prestazioni di terzi, ecc.) 4. Elaborare i piani di approvvigionamento e di stoccaggio 5. In accordo con l'impresa, individuare i fornitori, stipulare contratti di fornitura e subappalto per l'approvvigionamento di macchine, materiali, mano d'opera
Conoscenze	1. Regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività 2. Strumenti, macchine, attrezzi per le lavorazioni previste: tipologie, caratteristiche e campi di impiego 3. Struttura e linguaggi degli elaborati progettuali 4. Tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse 5. Tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale (gantt) e modelli reticolari (pert, cpm, ecc.) 6. Tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.04 - Programmazione dei lavori
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere si occupa di seguire e condurre l'intera realizzazione dell'opera edile dalla programmazione della produzione e dei processi di lavoro, all'avviamento del cantiere edile, al controllo e coordinamento delle squadre di lavoro (organizzazione dei gruppi, dei turni di lavoro, sostituzione di personale ecc.), alla gestione della qualità e della contabilità del cantiere di lavoro (verifica costante della contabilità relativa all'avanzamento dei lavori). Opera sia nell'ambito della costruzione di edifici che nell'ambito della costruzione di opere di ingegneria civile. Svolge l'attività presso imprese edili di qualsivoglia dimensione con contratto di lavoro dipendente o come libero professionista, rapportandosi continuamente con il committente, oltre che con tutto il team di tecnici e maestranze (Capisquadra, Operai, Elettricisti, ecc.). Interagisce poi con i responsabili di progettazione e della sicurezza. Coordinando i lavori e le squadre di lavoro è responsabile dell'operato proprio e degli altri componenti del gruppo di lavoro.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali F.42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.11.00 - Demolizione F.43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno F.43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni F.43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni F.43.31.00 - Intonacatura e stuccatura F.43.32.01 - Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate F.43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili F.43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca F.43.91.00 - Realizzazione di coperture
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.2.0 - Tecnici della gestione di cantieri edili
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	140
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	160

Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	140
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Avviamento cantiere edile
2 - Controllo lavori
3 - Coordinamento delle squadre di lavoro

4 - Gestione contabilità di cantiere
5 - Gestione qualità
6 - Gestione sicurezza
7 - Programmazione della produzione e dei processi

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Avviamento cantiere edile**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Avviamento cantiere edile (44)
Risultato formativo atteso	Allestimento del cantiere avviato secondo indicazioni progettuali
Abilità	1. Organizzare le squadre di lavoro 2. Organizzare le attività per l'accantieramento applicando le norme locali e nazionali 3. Interpretare gli elaborati forniti dal progettista e inserire eventuali integrazioni 4. Gestire l'approvvigionamento dei materiali 5. Effettuare i rilievi e i tracciamenti per la realizzazione del manufatto e per le opere provvisionali
Conoscenze	1. Criteri generali e organizzativi per la gestione delle risulte di cantiere 2. Input da considerare per l'allestimento del cantiere (indicazioni progettuali, norme urbanistiche derivanti dalle leggi nazionali e regionali, piani regolatori dei principali comuni, regolamenti edilizi e d'igiene) 3. Normativa e procedure di prevenzione e sicurezza del cantiere e delle diverse attività 4. Ruoli, responsabilità, modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività 5. Tecnica di organizzazione del cantiere e di utilizzo di macchine e mezzi 6. Tecniche di tracciamento con l'uso di strumentazione elettronica e tradizionale (fondamenta, particolari architettonici, ecc.) 7. Tecniche e metodi di rilievo topografico e architettonici 8. Traduzione grafica dei rilievi
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Controllo lavori**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Controllo lavori (84)
Risultato formativo atteso	Lavorazioni eseguite seguendo le norme di buona tecnica e in coerenza con le indicazioni progettuali e con i piani di attività
Abilità	1. Aggiornare il fascicolo del progetto 2. Assicurare la gestione tecnica e amministrativa per la realizzazione dei collaudi 3. Controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili 4. Controllare la conformità dei materiali e delle attrezzature in coerenza con le caratteristiche e la sede dell'opera e con gli ordini effettuati 5. Controllare l'esecuzione dei diversi tipi di lavorazioni caratteristiche del cantiere (edilizia, infrastrutture), la correttezza dell'uso e posa in opera dei materiali e degli impianti, il rispetto delle sequenze operative e la qualità dei risultati conseguiti 6. Verificare la qualità dei lavori realizzati 7. Verificare l'andamento del piano dei lavori, redigere relazioni e aggiornare il piano
Conoscenze	1. Materiali: caratteristiche funzionali, parametri di qualità e relative norme di utilizzo in regime di sicurezza 2. Procedure tecniche e amministrative per i collaudi 3. Strumenti e tecniche di documentazione andamento lavori, aggiornamento piani, ecc. 4. Struttura, linguaggi, simboli, ecc. degli elaborati progettuali 5. Tecniche di posa in opera di impianti elettrici, idraulici, di scarico, di riscaldamento, di pompaggio, di drenaggio delle acque (well-point), ecc 6. Tecniche per le diverse fasi della costruzione/ristrutturazione di edifici residenziali e non e di opere infrastrutturali: procedimenti, strumenti, norme di sicurezza, criticità operative, criteri di qualità ecc
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento delle squadre di lavoro**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Coordinamento delle squadre di lavoro (91)
Risultato formativo atteso	Lavoro delle squadre coordinato e adeguato sotto il profilo della sicurezza e della qualità
Abilità	1. Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite elaborando delle relazioni sull'andamento dei lavori 2. Controllare i turni di lavoro, i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili e delle indicazioni del responsabile di cantiere 3. Elaborare relazioni sull'andamento dei lavori 4. Relazionarsi al responsabile di cantiere sul lavoro svolto 5. Coordinare le squadre di lavoro, anche di imprese in subappalto, nel rispetto dei ruoli e del cronoprogramma dei lavori 6. Rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro, promuovere l'assunzione di comportamenti di sicurezza e prevenzione, reprimere comportamenti non conformi 7. Fornire indicazioni sul lavoro da svolgere agli operai della/e squadra/e di lavoro
Conoscenze	1. Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri 2. Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, lavorazioni, ruoli e strumenti 3. Le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione contabilità di cantiere**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione contabilità di cantiere (212)
Risultato formativo atteso	Documenti contabili compilati correttamente dal punto di vista della normativa vigente e contabilizzazione dei lavori coerente con le specifiche di budget
Abilità	1. Contabilizzare i lavori (tradurre lavorazioni e messa in opera dei manufatti in dati economici) 2. Effettuare valutazioni tecniche ed economiche delle offerte dei fornitori 3. Gestire i documenti obbligatori in particolare per lavori su appalto pubblico 4. Utilizzo di strumenti informatici per la gestione della contabilità dei lavori 5. Verificare sulla base delle specifiche di budget la corretta allocazione delle risorse economiche
Conoscenze	1. Documenti obbligatori per la contabilità: contenuti e modalità di utilizzo (giornale dei lavori, libretto delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità, stati d'avanzamento, certificati di pagamento) 2. Prescrizioni nazionali sulla contabilità dei lavori pubblici 3. Prezziari 4. Programmi informatici per la gestione della contabilità dei lavori 5. Tecniche per il computo metrico dei lavori
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestione qualità**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione qualità (234)
Risultato formativo atteso	Processo edilizio e materiali conformi ai requisiti di qualità previsti
Abilità	1. Assicurare la compilazione della documentazione prevista 2. Eseguire i controlli di qualità relativamente ai materiali utilizzati seguendo le procedure specificatamente individuate 3. Eseguire i controlli di qualità relativamente al processo edilizio seguendo le procedure specificatamente individuate
Conoscenze	1. Modalità di aggiornamento della documentazione 2. Principi e tecniche per il controllo della qualità di processo: certificazione e attestazione di qualità, legislazione, strumenti, controlli 3. Principi e tecniche per il controllo della qualità di prodotto: la normativa tecnica italiana ed europea, normativa esigenziale – prestazionale e quella oggettuale, metodi e strumenti, le certificazioni di qualità, i controlli di qualità 4. Procedure, ruoli e funzioni coinvolte 5. Sistemi e norme di riferimento per la qualità 6. Strumenti di gestione del sistema qualità
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Gestione sicurezza**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione sicurezza (235)
Risultato formativo atteso	Documentazione per la sicurezza correttamente compilata
Abilità	1. Controllare sicurezza mezzi, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, applicazione standard e norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza 2. Coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza (preposto, ecc.) 3. Garantire l'applicazione del piano di sicurezza 4. Programmare e garantire la formazione del personale alla sicurezza in conformità agli obblighi di legge e secondo criteri di efficacia
Conoscenze	1. Documentazione, responsabilità, soggetti previsti per la gestione organizzativa della sicurezza 2. Metodologie, strumenti, modalità formali e informali, condizioni di efficacia per la formazione del personale alla sicurezza 3. Normativa vigente in materia di sicurezza 4. Piano di sicurezza: struttura standard, contenuti, adattamenti, ecc 5. Problematiche tecniche e organizzative in materia di sicurezza e di prevenzione nelle fasi di lavoro, rischi, pericoli, danni 6. Tecniche e metodologie per la valutazione del rischio e per l'eliminazione dei rischi
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.7	
Denominazione unità formativa	**Programmazione della produzione e dei processi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Programmazione della produzione e dei processi (362)
Risultato formativo atteso	Programma della produzione e dei processi descritto attraverso l'uso di diversi strumenti specifici e in linea con le indicazioni progettuali
Abilità	1. A partire dagli elaborati progettuali, definire il fabbisogno di materiali, le macchine, le attrezzature, personale 2. Definire fasi e tempi di lavoro considerando disponibilità di risorse umane e materiali, ottimizzando i tempi e minimizzando le giacenze 3. Determinare piani di lavoro e programmare il fabbisogno di personale (dimensionamento delle squadre, prestazioni di terzi, ecc.) 4. Elaborare i piani di approvvigionamento e di stoccaggio 5. In accordo con l'impresa, individuare i fornitori, stipulare contratti di fornitura e subappalto per l'approvvigionamento di macchine, materiali, mano d'opera
Conoscenze	1. Regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle diverse attività 2. Strumenti, macchine, attrezzi per le lavorazioni previste: tipologie, caratteristiche e campi di impiego 3. Struttura e linguaggi degli elaborati progettuali 4. Tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse 5. Tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale (gantt) e modelli reticolari (pert, cpm, ecc.) 6. Tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico specializzato BIM (BIM Specialist)**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.01 - Progettazione edilizia preliminare ADA.09.01.02 - Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile ADA.09.01.03 - Progettazione esecutiva integrata
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico specializzato BIM si occupa di impostare ed implementare progetti "Building Information Modeling"(BIM) completi (architettura-struttura-impianti-infrastrutture), in autonomia o all'interno di un gruppo di lavoro, con l'obiettivo di raggiungere elevati standard di qualità, di sicurezza, di sostenibilità ambientale ed economica del progetto, attraverso l'utilizzo di software e tools BIM oriented. In dettaglio, si occupa della fase di start up di una commessa BIM analizzando i contenuti del capitolato informativo e della documentazione a corredo della gestione informativa della commessa stessa; dell'implementazione dei modelli geometrici e del database informativo ad essi associati anche attraverso lo sviluppo di elaborati afferenti le diverse discipline progettuali: architettura, struttura, impianti e infrastruttura.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca M.71.11.00 - Attività degli studi di architettura M.71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria M.71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata M.71.12.30 - Attività tecniche svolte da geometri
Referenziazione ISTAT CP2011	2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali 2.2.2.1.1 - Architetti 3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici
Note	I contenuti minimi indicati nel presente standard professionale sono stati sviluppati in conformità alla norma UNI 11337-7:2018 Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 7: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza delle figure coinvolte nella gestione e nella modellazione informativa.

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito strutturale (3672)
2. Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito impiantistico (3733)
3. Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito infrastrutturale (3734)
4. Supporto alle attività di impostazione di una commessa BIM-Based (2585)
5. Implementazione di modelli BIM in ambito architettonico (BIM Authoring) (2586)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito strutturale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Modellare le componenti strutturali dell'opera/intervento e produrre i relativi elaborati progettuali utilizzando uno o più applicativi BIM Authoring in ambito strutturale
Oggetto di osservazione	Componenti strutturali dell'opera/intervento modellati ed elaborati progettualmente utilizzando uno o più applicativi BIM Authoring in ambito strutturale
Indicatori	Elaborati di progetto afferenti l'ambito strutturale; pianificazione di una commessa BIM
Abilità	1. Utilizzare gli applicativi BIM Authoring in ambito strutturale (TEKLA, ecc.) 2. Interpretare e sviluppare un progetto strutturale comprendendone i dettagli costruttivi e le prescrizioni tecniche 3. Sviluppare gli elaborati di progetto afferenti l'ambito strutturale 4. Applicare tecniche di pianificazione per la definizione di tempi e costi di una commessa BIM 5. Applicare tecniche di protezione dati 6. Utilizzare i protocolli di scambio informativo in ambito di progettazione complessa e multidisciplinare
Conoscenze	1. Principali software BIM per la progettazione strutturale: caratteristiche e modalità d'uso 2. Tecniche e procedure per lo sviluppo di output di modelli / progetti BIM afferenti la disciplina: Struttura 3. Integrazione funzionale struttura/impianti ai fini dell'efficientamento energetico del sistema edificio 4. Software BIM per la definizione del 4D e 5D 5. Misure e tecniche di sicurezza informatica 6. Sistemi e protocolli di scambio informativo in ambito BIM
Referenziazione ISTAT CP2011	2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali 2.2.2.1.1 - Architetti 3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito impiantistico**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Modellare le componenti impiantistiche dell'opera/intervento e produrre i relativi elaborati progettuali utilizzando uno o più applicativi BIM Authoring in ambito impiantistico e sue sottodiscipline
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare tecniche di protezione dati 2. Utilizzare i protocolli di scambio informativo in ambito di progettazione complessa e multidisciplinare 3. Utilizzare gli applicativi BIM Authoring in ambito impiantistico (Authodesk MEP Toolset, CYPE MEP, ecc.) 4. Interpretare e sviluppare un progetto impiantistico comprendendone i dettagli costruttivi e le prescrizioni tecniche 5. Applicare tecniche di pianificazione per la definizione di tempi e costi di una commessa BIM 6. Sviluppare gli elaborati di progetto afferenti l'ambito impiantistico
Conoscenze	1. Integrazione funzionale struttura/impianti ai fini dell'efficientamento energetico del sistema edificio 2. Software BIM per la definizione del 4D e 5D 3. Misure e tecniche di sicurezza informatica 4. Sistemi e protocolli di scambio informativo in ambito BIM 5. Principali software BIM per la progettazione impiantistica e sue sottodiscipline: caratteristiche e modalità d'uso 6. Tecniche e procedure per lo sviluppo di output di modelli / progetti BIM afferenti la disciplina impianti
Referenziazione ISTAT CP2011	

doc_id: SP_661_202410141720- D.D. 1344 del 2019-12-30 - Burc : 3 del 2020-01-13 status: In Revisione fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito infrastrutturale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Modellare le componenti dell'opera/intervento infrastrutturale e produrre i relativi elaborati progettuali utilizzando uno o più applicativi BIM Authoring in ambito infrastrutturale
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione per la definizione di tempi e costi di una commessa BIM 2. Applicare tecniche di protezione dati 3. Utilizzare i protocolli di scambio informativo in ambito di progettazione complessa e multidisciplinare 4. Utilizzare gli applicativi BIM Authoring in ambito infrastrutturale (Civil 3D, Bentley, ecc.) 5. Interpretare e sviluppare un progetto infrastrutturale comprendendone i dettagli costruttivi e le prescrizioni tecniche 6. Sviluppare gli elaborati di progetto afferenti l'ambito infrastrutturale
Conoscenze	1. Software BIM per la definizione del 4D e 5D 2. Misure e tecniche di sicurezza informatica 3. Sistemi e protocolli di scambio informativo in ambito BIM 4. Principali software BIM per la progettazione infrastrutturale: caratteristiche e modalità d'uso 5. Tecniche e procedure per lo sviluppo di output di modelli / progetti BIM afferenti la disciplina infrastruttura
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Supporto alle attività di impostazione di una commessa BIM-Based**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Collaborare all'implementazione di una commessa BIM-based a partire dalla raccolta e rappresentazione grafica dei rilievi dell'opera/intervento da progettare e analizzando la documentazione tecnica di riferimento (capitolato informativo, piano di gestione informativa, offerta di gestione informativa) nel rispetto del quadro normativo vigente sulla gestione informativa.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Supportare le attività di redazione di un piano di gestione informativa (PGI) e un'offerta di gestione informativa (OGI) 2. Analizzare la documentazione tecnica di riferimento: capitolato informativo, piano di gestione informativa, offerta di gestione informativa, ecc 3. Supportare il BIM Manager e il BIM Coordinator nella valutazione e selezione della versione software BIM idonea alle attività da realizzare 4. Rappresentare con strumenti tradizionali CAD (2D/3D) il rilievo ed il progetto 5. Eseguire rilievi per la realizzazione di modelli BIM
Conoscenze	1. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 2. L'evoluzione del BIM in ambito europeo e internazionale 3. Quadro normativo internazionale e nazionale in edilizia e in ambito BIM (urbanistica, sicurezza, ...) 4. Nozioni di disegno e rappresentazione – (2D/3D) 5. Nozioni e strumenti (software) fondamentali per la gestione del progetto in ambito BIM 6. Il BIM "as-is" - applicato al costruito storico e all'edilizia esistente 7. Struttura e contenuti di un capitolato informativo, piano di gestione informativa (pgi) e offerta di gestione informativa (ogi) 8. Cenni di Project Management 9. Metodi e strumenti di rilievo in ambito edile 10. Fondamenti di progettazione complessa e multidisciplinare
Referenziazione ISTAT CP2011	2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali 2.2.2.1.1 - Architetti 3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

doc_id: SP_661_202410141720- D.D. 1344 del 2019-12-30 - Burc : 3 del 2020-01-13 status: In Revisione fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Implementazione di modelli BIM in ambito architettonico (BIM Authoring)**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Modellare le componenti architettoniche dell'opera/intervento e produrre i relativi elaborati progettuali utilizzando uno o più applicativi BIM Authoring in ambito architettonico.
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non previsto
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione per la definizione di tempi e costi di una commessa BIM 2. Applicare tecniche di protezione dati 3. Utilizzare i protocolli di scambio informativo in ambito di progettazione complessa e multidisciplinare 4. Utilizzare gli applicativi BIM Authoring in ambito architettonico (Revit, Edificius, ecc.) 5. Sviluppare gli elaborati di progetto afferenti l'ambito architettonico 6. Interpretare e sviluppare un progetto architettonico comprendendone i dettagli costruttivi e le prescrizioni tecniche
Conoscenze	1. Sicurezza informatica 2. Modellazione di componenti architettonici complessi 3. Software BIM per la definizione del 4D e 5D 4. Sistemi e protocolli di scambio informativo in ambito BIM 5. Principali software BIM per la progettazione architettonica: caratteristiche e modalità d'uso 6. Tecniche e procedure per lo sviluppo di output di modelli / progetti BIM afferenti la disciplina: architettura
Referenziazione ISTAT CP2011	2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali 2.2.2.1.1 - Architetti 3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico specializzato BIM (BIM Specialist)**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.01 - Progettazione edilizia preliminare ADA.09.01.02 - Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile ADA.09.01.03 - Progettazione esecutiva integrata
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico specializzato BIM (BIM Specialist)
Descrizione qualificazione	Il Tecnico specializzato BIM si occupa di impostare ed implementare progetti "Building Information Modeling"(BIM) completi (architettura-struttura-impianti-infrastrutture), in autonomia o all'interno di un gruppo di lavoro, con l'obiettivo di raggiungere elevati standard di qualità, di sicurezza, di sostenibilità ambientale ed economica del progetto, attraverso l'utilizzo di software e tools BIM oriented. In dettaglio, si occupa della fase di start up di una commessa BIM analizzando i contenuti del capitolato informativo e della documentazione a corredo della gestione informativa della commessa stessa; dell'implementazione dei modelli geometrici e del database informativo ad essi associati anche attraverso lo sviluppo di elaborati afferenti le diverse discipline progettuali: architettura, struttura, impianti e infrastruttura.
Referenziazione ATECO 2007	F.41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca M.71.11.00 - Attività degli studi di architettura M.71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria M.71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata M.71.12.30 - Attività tecniche svolte da geometri
Referenziazione ISTAT CP2011	2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali 2.2.2.1.1 - Architetti 3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula (ore)	210
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Durata massima DAD aula	250
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0

Durata minima stage + Laboratorio (ore)	150
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Nelle more dell'adozione di una procedura regionale per il riconoscimento dei crediti di ammissione, è richiesto il possesso di un titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale IeFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	E' necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e un esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali e nazionali vigenti. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La scelta della tipologia di verifica periodica di apprendimento a conclusione di ogni UF deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello standard formativo
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	La Formazione a Distanza (FAD) può essere erogata interamente in modalità sincrona, oppure per almeno i 4/5 in modalità sincrona e al massimo per 1/5 in modalità asincrona. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Supporto alle attività di impostazione di una commessa BIM-Based
2 - Implementazione di modelli BIM in ambito architettonico (BIM Authoring)
3 - Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito strutturale
4 - Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito impiantistico
5 - Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito infrastrutturale

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**400**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Supporto alle attività di impostazione di una commessa BIM-Based**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Supporto alle attività di impostazione di una commessa BIM-Based (2585)
Risultato formativo atteso	Collaborare all'implementazione di una commessa BIM-based a partire dalla raccolta e rappresentazione grafica dei rilievi dell'opera/intervento da progettare e analizzando la documentazione tecnica di riferimento (capitolato informativo, piano di gestione informativa, offerta di gestione informativa) nel rispetto del quadro normativo vigente sulla gestione informativa.
Abilità	1. Supportare le attività di redazione di un piano di gestione informativa (PGI) e un'offerta di gestione informativa (OGI) 2. Analizzare la documentazione tecnica di riferimento: capitolato informativo, piano di gestione informativa, offerta di gestione informativa, ecc 3. Supportare il BIM Manager e il BIM Coordinator nella valutazione e selezione della versione software BIM idonea alle attività da realizzare 4. Rappresentare con strumenti tradizionali CAD (2D/3D) il rilievo ed il progetto 5. Eseguire rilievi per la realizzazione di modelli BIM
Conoscenze	1. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 2. L'evoluzione del BIM in ambito europeo e internazionale 3. Quadro normativo internazionale e nazionale in edilizia e in ambito BIM (urbanistica, sicurezza, ...) 4. Nozioni di disegno e rappresentazione – (2D/3D) 5. Nozioni e strumenti (software) fondamentali per la gestione del progetto in ambito BIM 6. Il BIM "as-is" - applicato al costruito storico e all'edilizia esistente 7. Struttura e contenuti di un capitolato informativo, piano di gestione informativa (pgi) e offerta di gestione informativa (ogi) 8. Cenni di Project Management 9. Metodi e strumenti di rilievo in ambito edile 10. Fondamenti di progettazione complessa e multidisciplinare
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Implementazione di modelli BIM in ambito architettonico (BIM Authoring)**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Implementazione di modelli BIM in ambito architettonico (BIM Authoring) (2586)
Risultato formativo atteso	Modellare le componenti architettoniche dell'opera/intervento e produrre i relativi elaborati progettuali utilizzando uno o più applicativi BIM Authoring in ambito architettonico.
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione per la definizione di tempi e costi di una commessa BIM 2. Applicare tecniche di protezione dati 3. Utilizzare i protocolli di scambio informativo in ambito di progettazione complessa e multidisciplinare 4. Utilizzare gli applicativi BIM Authoring in ambito architettonico (Revit, Edificius, ecc.) 5. Sviluppare gli elaborati di progetto afferenti l'ambito architettonico 6. Interpretare e sviluppare un progetto architettonico comprendendone i dettagli costruttivi e le prescrizioni tecniche
Conoscenze	1. Sicurezza informatica 2. Modellazione di componenti architettonici complessi 3. Software BIM per la definizione del 4D e 5D 4. Sistemi e protocolli di scambio informativo in ambito BIM 5. Principali software BIM per la progettazione architettonica: caratteristiche e modalità d'uso 6. Tecniche e procedure per lo sviluppo di output di modelli / progetti BIM afferenti la disciplina: architettura
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito strutturale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito strutturale (3672)
Risultato formativo atteso	Modellare le componenti strutturali dell'opera/intervento e produrre i relativi elaborati progettuali utilizzando uno o più applicativi BIM Authoring in ambito strutturale
Abilità	1. Utilizzare gli applicativi BIM Authoring in ambito strutturale (TEKLA, ecc.) 2. Interpretare e sviluppare un progetto strutturale comprendendone i dettagli costruttivi e le prescrizioni tecniche 3. Sviluppare gli elaborati di progetto afferenti l'ambito strutturale 4. Applicare tecniche di pianificazione per la definizione di tempi e costi di una commessa BIM 5. Applicare tecniche di protezione dati 6. Utilizzare i protocolli di scambio informativo in ambito di progettazione complessa e multidisciplinare
Conoscenze	1. Principali software BIM per la progettazione strutturale: caratteristiche e modalità d'uso 2. Tecniche e procedure per lo sviluppo di output di modelli / progetti BIM afferenti la disciplina: Struttura 3. Integrazione funzionale struttura/impianti ai fini dell'efficientamento energetico del sistema edificio 4. Software BIM per la definizione del 4D e 5D 5. Misure e tecniche di sicurezza informatica 6. Sistemi e protocolli di scambio informativo in ambito BIM
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito impiantistico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito impiantistico (3733)
Risultato formativo atteso	Modellare le componenti impiantistiche dell'opera/intervento e produrre i relativi elaborati progettuali utilizzando uno o più applicativi BIM Authoring in ambito impiantistico e sue sottodiscipline
Abilità	1. Applicare tecniche di protezione dati 2. Utilizzare i protocolli di scambio informativo in ambito di progettazione complessa e multidisciplinare 3. Utilizzare gli applicativi BIM Authoring in ambito impiantistico (Authodesk MEP Toolset, CYPE MEP, ecc.) 4. Interpretare e sviluppare un progetto impiantistico comprendendone i dettagli costruttivi e le prescrizioni tecniche 5. Applicare tecniche di pianificazione per la definizione di tempi e costi di una commessa BIM 6. Sviluppare gli elaborati di progetto afferenti l'ambito impiantistico
Conoscenze	1. Integrazione funzionale struttura/impianti ai fini dell'efficientamento energetico del sistema edificio 2. Software BIM per la definizione del 4D e 5D 3. Misure e tecniche di sicurezza informatica 4. Sistemi e protocolli di scambio informativo in ambito BIM 5. Principali software BIM per la progettazione impiantistica e sue sottodiscipline: caratteristiche e modalità d'uso 6. Tecniche e procedure per lo sviluppo di output di modelli / progetti BIM afferenti la disciplina impianti
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito infrastrutturale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Implementazione di modelli BIM (BIM Authoring) in ambito infrastrutturale (3734)
Risultato formativo atteso	Modellare le componenti dell'opera/intervento infrastrutturale e produrre i relativi elaborati progettuali utilizzando uno o più applicativi BIM Authoring in ambito infrastrutturale
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione per la definizione di tempi e costi di una commessa BIM 2. Applicare tecniche di protezione dati 3. Utilizzare i protocolli di scambio informativo in ambito di progettazione complessa e multidisciplinare 4. Utilizzare gli applicativi BIM Authoring in ambito infrastrutturale (Civil 3D, Bentley, ecc.) 5. Interpretare e sviluppare un progetto infrastrutturale comprendendone i dettagli costruttivi e le prescrizioni tecniche 6. Sviluppare gli elaborati di progetto afferenti l'ambito infrastrutturale
Conoscenze	1. Software BIM per la definizione del 4D e 5D 2. Misure e tecniche di sicurezza informatica 3. Sistemi e protocolli di scambio informativo in ambito BIM 4. Principali software BIM per la progettazione infrastrutturale: caratteristiche e modalità d'uso 5. Tecniche e procedure per lo sviluppo di output di modelli / progetti BIM afferenti la disciplina infrastruttura
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 16/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 105 DEL 07/03/2023 - D.G.R. N. 281 DEL 16/05/2023 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LO SVOLGIMENTO DI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO, ART. 43 D. LGS 81/2015 - RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
con Decreto Dirigenziale n. 51 del 24/06/2024 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO (Art. 43 d. lgs 81/2015)

CONSIDERATO che
a) per mero errore materiale al punto 15 (Modalità e termini per la presentazione dei progetti) dell'Allegato A è stato indicato un indirizzo di posta elettronica non corretto ai fini della presentazione della manifestazione d'interesse;
b) l'indirizzo corretto è il seguente: rup.ifts@pec.regione.campania.it

RITENUTO di:
a) dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 51 del 24/06/2024 al punto 15 (Modalità e termini per la presentazione dei progetti) dell'Allegato A riportando l'indirizzo corretto ai fini della presentazione della manifestazione d'interesse;
b) dover dare atto che l'indirizzo corretto è il seguente: rup.ifts@pec.regione.campania.it;
c) dover confermare in ogni altra parte il Decreto Dirigenziale n. 51 del 24/06/2024;
d) dover trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione Professionale; alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 - per il seguito di competenza; al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e a Regione Casa di Vetro per la pubblicazione

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. rettificare il Decreto Dirigenziale n. 51 del 24/06/2024 al punto 15 (Modalità e termini per la presentazione dei progetti) dell'Allegato A riportando l'indirizzo corretto ai fini della presentazione della manifestazione d'interesse;
2. dare atto che l'indirizzo corretto è il seguente: rup.ifts@pec.regione.campania.it
3. confermare in ogni altra parte il Decreto Dirigenziale n. 51 del 24/06/2024;
4. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione Professionale; alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 - per il seguito di competenza; al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e a Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

La Dirigente
Dott.ssa Natàlia D'Esposito

Decreto Dirigenziale n. 1133 del 15/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

FABBISOGNO PER IL RIPARTO DELLE RISORSE DI CUI ALL'ARTICOLO 32-BIS DEL DECRETO-LEGGE 30 SETTEMBRE 2003, N. 269 (CD. FONDO PROTEZIONE CIVILE). ELENCO DEGLI INTERVENTI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DI SCUOLA VIVA IN CANTIERE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con le deliberazioni n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10 ottobre 2022 e n. 130 del 19 marzo 2024, pubblicata sul BURC n. 28 del 2 aprile 2024, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;

b. obiettivo principale di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022 e n. 130/2024:
   - ✓ stabiliscono tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere";
   - ✓ stabiliscono che, in fase di prima applicazione ed in coerenza con i criteri di selezione, il parco progetti "Scuola Viva in cantiere" sia costituito dagli interventi selezionati dalla Regione Campania con procedura ad evidenza pubblica nell'ambito delle misure del PNRR e non già finanziati e da quelli, non ancora avviati, inseriti in altri programmi regionali;
   - ✓ precisano che l'Amministrazione regionale può procedere d'ufficio all'inserimento in "Scuola Viva in cantiere" di interventi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie a seguito di eventi imprevedibili (sismici, vulcanici e idrogeologici);
   - ✓ precisano che l'inserimento di un progetto in "Scuola Viva in cantiere" non vincola la Regione al suo finanziamento; la programmazione degli interventi "Finanziabili" è formalizzata con apposita deliberazione in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le deliberazioni n. 402/2021 e n. 610/2021, con le modalità attuative delle diverse fonti di finanziamento e nei limiti delle risorse disponibili, previa istruttoria dei competenti uffici;
   - ✓ precisano che il finanziamento delle proposte progettuali inserite in "Scuola Viva in cantiere" può intervenire all'esito di ciascuna sessione di valutazione i cui esiti siano approvati;
   - ✓ demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati con le deliberazioni n. 452/2022 e n. 130/2024, nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento ai fini della finanziabilità;

d. con il decreto n. 1066 del 27 settembre 2024 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nel prendere atto degli esiti del nucleo di valutazione relativi alla I sessione 2024 di "Scuola Viva in cantiere", è stato approvato l'aggiornamento delle graduatorie - scaturente dagli esiti della I sessione 2024 - delle proposte "Finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere" che risultano essere pari a n. 111 - distinte per tipologia di edificio scolastico in "Scuole" (All. A1), pari a n. 96 e "Palestre" (All. A3) pari a n. 15

Considerato che:

a. il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con la nota prot. DGFIESD n. 4610 del 20/09/2024, ha comunicato la volontà di procedere con la ripartizione delle risorse di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (cd. Fondo Protezione civile) e ha chiesto alle

Regioni, nell'ambito delle rispettive programmazioni vigenti, la trasmissione – entro il termine del 15 ottobre 2024 – di un elenco di interventi – per gli edifici da adibire a scuole e per quelli da destinare a palestre – da candidare al finanziamento sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ edifici ricadenti prioritariamente nella zona a più elevato rischio simico del proprio territorio e che presentino un indice di rischio inferiore a 0.6;
- ✓ interventi esclusivamente di adeguamento sismico o di nuova costruzione nel caso in cui l'adeguamento non sia possibile, previa presentazione di relazione tecnica che evidenzi tale necessità;
- ✓ livello di progettazione: progetto di fattibilità tecnico/economica o progetto esecutivo;
- ✓ per gli interventi individuati, gli importi richiesti dovranno essere adeguati ai prezzari regionali vigenti;

b. nella citata nota, il Ministero riporta, inoltre, i costi ammissibili per ciascuna tipologia di intervento relativi alla sostituzione edilizia (nuova costruzione) o all'adeguamento sismico degli edifici pubblici adibiti a scuole e a palestre, stabilendo un tetto massimo del costo complessivo del quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda degli edifici;

c. la Regione Campania, con la nota PG/2024/0456583 del 30 settembre u.s., alla luce della programmazione regionale vigente, ha chiesto agli Enti locali le cui Proposte finanziabili di "Scuola Viva in cantiere" risultano coerenti con i criteri dettati dal Ministero con la nota prot. DGFIESD n. 4610/2024 – n° 30 scuole e n° 3 palestre – ai fini della quantificazione del fabbisogno regionale da candidare al finanziamento con le risorse di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (cd. Fondo Protezione civile) di trasmettere – entro il 10 ottobre 2024:

- ✓ nel caso di intervento di nuova costruzione, in alternativa all'adeguamento sismico, la relazione nella quale si dimostri la convenienza tecnico/economica della soluzione individuata (nuova costruzione) rispetto all'intervento di adeguamento sismico;
- ✓ relazione di calcolo della superficie lorda e del contributo massimo concedibile secondo i massimali sopra indicati;
- ✓ l'atto di riapprovazione del progetto con il nuovo quadro economico aggiornato al prezzario regionale vigente, con impegno a cofinanziare l'eventuale surplus di costo rispetto al contributo massimo concedibile quantificato con i massimali indicati dal Ministero, in base alla superficie lorda dell'edificio;

d. nell'allegato 2 al presente decreto, è riportato il dettaglio delle Proposte finanziabili di "Scuola viva in cantiere" coerenti con i criteri dettati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la nota prot. DGFIESD n. 4610/2024 e gli esiti delle istruttorie condotte sui riscontri pervenuti;

Rilevato che

a. la programmazione delle "Proposte Finanziabili" è formalizzata in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le deliberazioni n. 402/2021 e n. 610/2021 in ordine alle risorse disponibili e al riparto su base provinciale e che le "Proposte Finanziabili" di cui alla FASE I – Allegato A di "Scuola Viva in cantiere" – hanno priorità di finanziamento;

b. il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha introdotto due criteri vincolanti per il riparto delle risorse disponibili relativi alla priorità alla zona a più elevato rischio sismico e alla candidabilità di interventi con indice di rischio sismico inferiore allo 0,6;

Dato atto che

a. con successiva nota prot. DGFIESD n. 5299 del 7 ottobre 2024, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha rappresentato che le risorse di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (cd. Fondo Protezione civile) per le annualità 2022. 2023 e 2024 ammontano a

complessivi 61 milioni di euro e che alla Regione Campania, in applicazione dei criteri di riparto, è assegnato l'importo pari a € 6.155.368,93;

Ritenuto

a. alla luce dell'istruttoria condotta sui riscontri pervenuti e della ristrettezza dei tempi del procedimento, di riservarsi, a seguito dell'adozione del decreto ministeriale di finanziamento, la verifica di coerenza degli elaborati del progetto finanziato rispetto agli atti prodotti dalle Amministrazioni comunali in coerenza con la nota prot. DGFIESD n. 4610/2024;

b. di dover dare atto, in coerenza con la programmazione regionale di settore di cui alle DGRC 452/2022 e n. 130/2014 di istituzione di Scuola Viva in cantiere, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto regionale di cui alle DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce della nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. DGFIESD n. 4610/2024 e in esito all'istruttoria condotta sui riscontri pervenuti dagli Enti locali, che il fabbisogno della Regione Campania da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (cd. Fondo Protezione civile) è costituito dall'elenco degli interventi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti gli atti richiamati in premessa;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di dare atto, in coerenza con la programmazione regionale di settore di cui alle DGRC 452/2022 e n. 130/2014 di istituzione di Scuola Viva in cantiere, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto regionale di cui alle DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce della nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. DGFIESD n. 4610/2024 e in esito all'istruttoria condotta sui riscontri pervenuti dagli Enti locali, che il fabbisogno della Regione Campania da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (cd. Fondo Protezione civile) è costituito dall'elenco degli interventi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di riservarsi, alla luce dell'istruttoria condotta sui riscontri pervenuti e della ristrettezza dei tempi del procedimento, a seguito dell'adozione del decreto ministeriale di finanziamento, la verifica di coerenza degli elaborati dei progetti finanziati rispetto agli atti prodotti dalle Amministrazioni comunali in coerenza con la nota prot. DGFIESD n. 4610/2024;
3. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali, alla Segreteria di Giunta, al Ministero dell'Istruzione e del Merito e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Allegato 1

FABBISOGNO REGIONE CAMPANIA FONDO PROTEZIONE CIVILE

SCUOLA VIVA IN CANTIERE - Proposte finanziabili coerenti con nota DGFIESD n. 4610/2024

N°	Provincia	Ente locale beneficiario	Zona Sismica	Indice di Rischio ante operam	Indice di Rischio post operam	Codice Edificio ARES	Denominazione Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Tipologia di intervento (adeguamento sismico o nuova costruzione)	Descrizione intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Numero Studenti dell'edificio beneficiario dell'intervento	Superficie lorda oggetto di intervento (mq)	Costo al mq.	Prezzario di riferimento regionale (anno)
1	SA	Comune di Colliano	1	0,346	1	0650431665	I.C. G.PASCOLI - PLESSO COLLIANO	D48E18000160002	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	DEFINITIVO-ESECUTIVO	1.869.787,11 €		126	1.290,00	1.449,45 €	2024
2	AV	Comune di Andretta	1	0,279	1,025	0640030462	Scuola media statale Francesco Tedesco	G79J22000840003	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	Lavori di adeguamento sismico, sicurezza antincendio, efficientamento energetico e di riqualificazione scuola media statale e palestra I.C. Francesco Tedesco di Andretta (AV)	ESECUTIVO	1.279.000,00 €		31	1.005,89	1.271,51 €	2024
3	BN	Comune di Morcone	1	0,2	0,8	0620440059	I.C. MORCONE CAPOLUOGO	J88E18000950002	Adeguamento sismico, altri interventi	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIALE DEI SANNITI	ESECUTIVO	1.260.000,00 €		145	1.023,95	1.230,53 €	2024
4	AV	Comune di Torella dei Lombardi	1	0,161	1	0641090001	L'Istituto Comprensivo "Manlio Rossi Doria"	B55B18000420001	Adeguamento sismico	ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI PROPRIETÀ DEL COMUNE	ESECUTIVO	2.877.420,58 €		176	2.877,00	1.000,15 €	2024
5	AV	Comune di Torrioni	1	0,267	1,3	0641110153	Istituto comprensivo Cosimo Caruso	C77F15000000001	Demolizione e ricostruzione	ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO – INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO	DEFINITIVO	971.276,60 €		25	405,00	2.398,21 €	2024
6	BN	Comune di Ponte	1	0,235	0,81	0620530003	Istituto comprensivo di Ponte	E85E23000130001	Adeguamento sismico e altri interventi	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA CANNITI 1	ESECUTIVO	1.250.000,00 €		109	1.655,98	754,84 €	2024
7	SA	Comune di Eboli	2	0	>=1	0650501998	Istituto comprensivo Generale Gonzaga	H22C21000970006	Demolizione e ricostruzione	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO "MONS. BERNIERO LAURIA".	PFTE	4.342.982,74 €		168	1.810,00	2.399,44 €	2024
8	CE	Comune di Casagiove	2	0,4	1	0610180008	I.C. DON MILANI	I73B23000030002	Adeguamento sismico, altri interventi	Intervento di miglioramento sismico e riqualificazione funzionale della scuola media Don Milani sita alla via Santa Croce	ESECUTIVO	3.080.173,67 €		191	2.140,00	1.439,33 €	2024
9	SA	Comune di Cava de' Tirreni	3	0,26	1,09	0650371052	Istituto comprensivo Giovanni XXIII	J79E19000800005	Adeguamento sismico, edfficientamento energetico, altri interventi	PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA / ADEGUAMENTO SISMICO, ARCHITETTONICO, IMPIANTISTICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "ALESSANDRO DELLA CORTE"	DEFINITIVO	3.894.309,54 €		141	3.089,85	1.260,36 €	2024

Allegato 2

SCUOLA VIVA IN CANTIERE - Proposte finanziabili coerenti con nota DGFIESD n. 4610/2024

N°	Provincia	Ente locale beneficiario	Zona Sismica	Indice di Rischio ante operam	Codice Edificio ARES	Denominazione Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Tipologia di intervento (adeguamento sismico o nuova costruzione)	Descrizione intervento	Livello di progettazione	Esito istruttorio - nota regionale PG 2024/0456583
1	SA	Comune di Colliano	1	0,346	0650431665	I.C. G.PASCOLI - PLESSO COLLIANO	D48E18000160002	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	DEFINITIVO-ESECUTIVO	COERENTE
2	AV	Comune di Andretta	1	0,279	0640030462	Scuola media statale Francesco Tedesco	G79J22000840003	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	Lavori di adeguamento sismico, sicurezza antincendio, efficientamento energetico e di riqualificazione scuola media statale e palestra I.C. Francesco Tedesco di Andretta (AV)	ESECUTIVO	COERENTE
3	BN	Comune di Morcone	1	0,2	0620440059	I.C. MORCONE CAPOLUOGO	J88E18000950002	Adeguamento sismico, altri interventi	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIALE DEI SANNITI	ESECUTIVO	COERENTE
4	AV	Comune di Torella dei Lombardi	1	0,161	0641090001	L'Istituto Comprensivo "Manlio Rossi Doria"	B55B18000420001	Adeguamento sismico	ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI PROPRIETÀ DEL COMUNE	ESECUTIVO	COERENTE
5	AV	Comune di Torrioni	1	0,267	0641110153	Istituto comprensivo Cosimo Caruso	C77F15000000001	Demolizione e ricostruzione	ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO – INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO	DEFINITIVO	COERENTE
6	BN	Comune di Ponte	1	0,235	0620530003	Istituto comprensivo di Ponte	E85E23000130001	Adeguamento sismico e altri interventi	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA CANNITI 1	ESECUTIVO	COERENTE
7	SA	Comune di Eboli	2	0	0650501998	Istituto comprensivo Generale Gonzaga	H22C21000970006	Demolizione e ricostruzione	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO "MONS. BERNIERO LAURIA".	PFTE	COERENTE
8	CE	Comune di Casagiove	2	0,4	0610180008	I.C. DON MILANI	I73B23000030002	Adeguamento sismico, altri interventi	Intervento di miglioramento sismico e riqualificazione funzionale della scuola media Don Milani sita alla via Santa Croce	ESECUTIVO	COERENTE
9	SA	Comune di Cava de' Tirreni	3	0,26	0650371052	Istituto comprensivo Giovanni XXIII	J79E19000800005	Adeguamento sismico, edfficientamento energetico, altri interventi	PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA / ADEGUAMENTO SISMICO, ARCHITETTONICO, IMPIANTISTICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "ALESSANDRO DELLA CORTE"	DEFINITIVO	COERENTE
10	AV	Comune di Morra de Sanctis	1	0,41	0640630001	SCUOLA COMUNALE A.MORO	D48G18000100002	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE ALDO MORO	ESECUTIVO	NON COERENTE - l'intervento originario non prevede lavori di adeguamento sismico e riporta una superficie lorda maggiore
11	AV	Comune di Grottaminarda	1	0,016	0640380002	I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO	G63C23000220002	Demolizione e ricostruzione	Riqualificazione energetica e messa in sicurezza palestra in via Francesco Flammia	PFTE	NON COERENTE - l'importo dell'intervento originario è stato ridotto senza adeguata motivazione e manca la relazione di convenienza
12	AV	Comune di San Sossio Baronia	1	0,5	0640870003	EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO	D15E23000200002	Demolizione e ricostruzione	RICOSTRUZIONE PALESTRA ANNESSA ALL'EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO	ESECUTIVO	NON COERENTE - l'importo dell'intervento è stato ridotto senza adeguata motivazione
13	AV	Comune di Montella	2	0,06	0640570003	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. PALATUCCI"	I75E19000460002	Demolizione e ricostruzione	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA EDILIZIA SCOLASTICA "CAMPO DEI PRETI" - STRALCIO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	PFTE	NON COERENTE - la superficie lorda desumibile dal riscontro pervenuto è maggiore rispetto a quella del progetto candidato in SViC
14	AV	Comune di Forino	2	0,27	0640340365	IST. COMP. STAT. "ELODIA BOTTO PICELLA"	H21B22000580006	Demolizione e ricostruzione	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "A. PADIGLIONE"	ESECUTIVO	NON COERENTE - l'importo dell'intervento originario è rimasto invariato senza adeguata motivazione e la relazione di convenienza non chiarisce la scelta
15	AV	Comune di Serino	2	0,579	0640991910	Scuola Elementare della Frazione Ferrari	E43C23000500003	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Adeguamento antisismico ed efficientamento energetico della scuola Elementare della Frazione Ferrari	ESECUTIVO	NON COERENTE - la superficie lorda desumibile dal riscontro pervenuto è maggiore rispetto a quella del progetto candidato in SViC. La quota di cofinanziamento è stata eliminata
16	AV	Comune di Mugnano del Cardinale	2	0	0640650001	IST. COMPR. AD INDIRIZZO MUSICALE "A. Manzoni"	F64D23001440002	Demolizione e ricostruzione	Ricostruzione della palestra comunale a servizio della scuola media A. Manzoni	PFTE	NON COERENTE - l'importo dell'intervento originario è rimasto invariato e la delibera trasmessa è sempre quella del 2023
17	BN	Comune di Castelvenere	1	0,089	0620191273	IST SC COMPR STATALE "S. GIOVANNI BOSCO"	B13C23002300002	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E PERCETTIVE PER DISABILI VISIVI DEL PLESSO SCOLASTICO V. VENDITTI SITO IN VIA SCAVI	PFTE	NON COERENTE - l'importo dell'intervento è stato ridotto senza adeguata motivazione
18	BN	Comune di Cusano Mutri	1	0,13	0620260692	ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "J.F.KENNEDY"	D82B23004780004	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE, INSERIMENTO PERCORSI TATTILI SCUOLA CONTRADA SAN FELICE	PFTE	NON COERENTE - l'importo dell'intervento è stato ridotto senza adeguata motivazione
19	NA	Comune di Napoli	2	0,43	0630490630	I.C. 49° Toti - Borsi - Giurleo Plesso San Rocco	B69J22001520006	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI ULTERIORI IC 49° TOTI – BORSI - GIURLEO PLESSO SAN ROCCO	PFTE	NON COERENTE - l'importo dell'intervento sfora il finanziamento massimo e non è stata trasmessa la relativa delibera di approvazione
20	NA	Comune di Gragnano	3	0,161	0630351560	S. Sec. I° g. "R. Fucini - Roncalli"	B15E17000000006	Adeguamento sismico, altri interventi	Interventi di adeguamento sismico del Plesso scolastico Roncalli di Via Croce	DEFINITIVO	NON COERENTE - l'importo dell'intervento originario è rimasto invariato e le delibere trasmesse sono sempre quelle del 2023

Allegato 2

SCUOLA VIVA IN CANTIERE - Proposte finanziabili coerenti con nota DGFIESD n. 4610/2024

N°	Provincia	Ente locale beneficiario	Zona Sismica	Indice di Rischio ante operam	Codice Edificio ARES	Denominazione Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Tipologia di intervento (adeguamento sismico o nuova costruzione)	Descrizione intervento	Livello di progettazione	Esito istruttorio - nota regionale PG 2024/0456583
21	SA	Comune di Montecorvino Rovella	2	0,44	0650731809	MARIA PIA DI SAVOIA	G75F22000370006	Adeguamento sismico, edfficientamento energetico, altri interventi	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA M. P. DI SAVOIA	PFTE	NON COERENTE - la superficie lorda desumibile dal riscontro pervenuto è maggiore rispetto a quella del progetto candidato in SViC
22	SA	Comune di Ceraso	3	0,39	0650400941	PLESSO FRAZIONE SANTA BARBARA	G18E18000140001	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Adeguamento Sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico sito in Santa Barbara di Ceraso	DEFINITIVO	NON COERENTE - la superficie lorda desumibile dal riscontro pervenuto risulta sovrastimata
23	AV	Comune di Pietrastornina	2	0,58	0640731215	I.C. "Cosimo Caruso"	D54D22000070006	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO A PIETRASTORNINA IN VIA PAOLO BORSELLINO	PFTE	NON PERVENUTO RISCONTRO
24	BN	Comune di Guardia Sanframondi	1	0,361	0620370623	Istituto comprensivo Adele De Blasio	E15E23000130002	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo dell'edificio scolastico I.C. Abele de Blasio	ESECUTIVO	NON PERVENUTO RISCONTRO
25	CE	Comune di San Nicola la Strada	2	0,376	0610780775	Istituto comprensivo Capol. D.D.	D45E23000120002	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Intervento di adeguamento sismico della Scuola Primaria Nicholas Green	PFTE	NON PERVENUTO RISCONTRO
26	CE	Comune di Caiazzo	2	0,29	0610091713	Istituto comporensivo Aulo Attilio Caiatino	B78I22000190006	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia Elvira Giorno sita in via Valardo	ESECUTIVO	NON PERVENUTO RISCONTRO
27	CE	Comune di Sant'Arpino	2	0,4	0610871749	Istituto comprensivo Rocco - Cav. Cinquegrana	B48I22000180006	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	Riqualificazione funzionale e Messa in Sicurezza Scuola dell'Infanzia G. Rodari	PFTE	NON PERVENUTO RISCONTRO
28	SA	Comune di Vietri sul Mare	3	0,15	0651570005	ISTITUTO COMPRENSIVO VIETRI SUL MARE	F15E23000080002	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA “G. PREZZOLINI”	PFTE	NON PERVENUTO RISCONTRO
29	SA	Comune di Olevano sul Tusciano	2	0,171	0650820002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «Leonardo da Vinci»	D73I18000010006	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Lavori di adeguamento strutturale ed impiantistico della Scuola Primaria-Infanzia della fraz. Ariano	ESECUTIVO	NON PERVENUTO RISCONTRO
30	SA	Comune di Teggiano	2	0,231	0651461679	ISTITUTO COMPRENSIVO DI TEGGIANO	D81B21009330001	Adeguamento sismico ed ampliamento	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE PRATO PERILLO	ESECUTIVO	NON PERVENUTO RISCONTRO
31	SA	Comune di Salerno	2	0,33	0651160040	Istituto Comprensivo “Salerno V Ogliara”	I53C23001980002	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Interventi di adeguamento sismico, efficientamento energetico della scuola De Vecchi sito in Ogliara	PFTE	NON PERVENUTO RISCONTRO
32	SA	Comune di Cicerale	3	0,314	0650421661	Istituto comprensivo Pietro Visconti	D34D23001840002	Demolizione e ricostruzione	Demolizione e ricostruzione in situ dell'edificio scolastico "San Giovanni Bosco" sede della scuola primaria e secondaria di 1° grado	PFTE	NON PERVENUTO RISCONTRO
33	SA	Comune di Sessa Cilento	3	0,27	0651410001	SALVO D'ACQUISTO	E34D23001490002	Adeguamento sismico, edfficientamento energetico, altri interventi	Lavori di adeguamento sismico, antincendio, impiantistico, messa in sicurezza, efficientamento energetico, abbattimento barriere architettoniche dell'edificio scolastico "Scuola Media Statale Salvo D'Acquisto"	DEFINITIVO	NON PERVENUTO RISCONTRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1138 del 15/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PAR GOL CAMPANIA - AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEL PERCORSO 5 - D.D. N. 1453 DEL 22/11/2023 - ISTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO INCARICATO DELLE VERIFICHE FINALIZZATE ALLA LIQUIDABILITA' DELLE ISTANZE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione n. 84 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha preso atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), trasmesso con nota prot. 2022.0107996 del 25 febbraio 2022 per l'acquisizione del parere di coerenza da parte di ANPAL.
- con la stessa deliberazione la Giunta Regionale si riservava l'approvazione definitiva del Programma all'esito del parere di ANPAL, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 14 dicembre 2021 nonché delle interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alle proposte presentate con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG.
- acquisito il parere favorevole da parte della Programmazione Unitaria con nota Prot. 2022- 3686 /U.D.C.P./ GAB/CG del 28/02/2022, nonché dato atto della condivisione nell'ambito del Tavolo del Partenariato Economico e Sociale della Campania e dell'avvenuta informativa alle Parti Sociali, con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022;
- con deliberazione n. 662 del 16 novembre 2023 la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), in rispondenza a quanto disposto dell'art. 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 agosto 2023 ed alle misure introdotte dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 di conversione del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48;
- con la stessa deliberazione n. 662/2023 la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di intesa con l'Ufficio Speciale Grandi Opere, l'adeguamento del richiamato aggiornamento alle prescrizioni operate dalle competenti strutture del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali competenti per la valutazione della proposta;
- l'ANPAL, con nota prot. 0002584 del 28 febbraio 2024, ha comunicato la conclusione con esito positivo, dell'attività istruttoria di verifica e valutazione della proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR 662/2023;
- con deliberazione n. 129 del 19/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- con successiva deliberazione n. 513 del 01/10/2024 la Giunta Regionale ha approvato il Quadro dei Costi dei percorsi rimodulato, in sostituzione di quello contenuto al paragrafo 5.1.6, del Piano Attuativo Regionale relativo alla prima annualità (PAR GOL) approvato con DGR n. 281/2022;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico per la realizzazione dei Piani di ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del Percorso 5 per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il

Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea– Next Generation EU, in uno con lo schema di Domanda di partecipazione al suddetto Avviso (ALLEGATO A) e relative Indicazioni per la compilazione (ALLEGATO B)

- con D.D. n. 180 del 12/03/2024 è stata costituita la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di candidatura che perverranno in risposta al citato Avviso Pubblico;

CONSIDERATO CHE

- occorre procedere alle procedure di verifica ai fini del riconoscimento e della liquidabilità delle istanze ai sensi della Sez. 10 dell'Avviso;
- l'Avviso Pubblico individua nella dott.ssa Annalisa Lucianelli, funzionario incardinato nella Direzione Generale il Responsabile del procedimento;

RITENUTO, pertanto

- di dover istituire un gruppo di lavoro che si occupi delle verifiche ai fini del riconoscimento e della liquidabilità delle istanze di pagamento delle progettualità ammesse a finanziamento a supporto dell'attività del Responsabile dell'Avviso Pubblico per la realizzazione dei piani di ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del percorso 5 di cui al D.D. n. 1453 del 22/11/2023 riguardante l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di istituire un gruppo di lavoro che si occupi delle verifiche ai fini del riconoscimento e della liquidabilità delle istanze di pagamento delle progettualità ammesse a finanziamento a supporto dell'attività del Responsabile dell'Avviso Pubblico per la realizzazione dei piani di ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del percorso 5 di cui al D.D. n. 1453 del 22/11/2023 riguardante l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU , così costituito:

- Luisa Campanile;
- Arianna Spera;
- Pietro Martino;
- Lucia Brangi;
-Valentina Brangi.

2. di stabilire, che il gruppo sarà coordinato e affiancherà l'attività del Responsabile dell'Avviso, dott.ssa Annalisa Lucianelli che avrà funzione di validazione delle verifiche;
3. di trasmettere il presente provvedimento allo Staff Servizio centrale regionale per il PNRR (60 06 93), ai dipendenti interessati con valore di notifica, all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 1144 del 16/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA INCENTIVO ASSUNZIONALE SETTORE TURISMO FSE POR CAMPANIA 14 20

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c) che con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
d) la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

PREMESSO, altresì, che:

a) con la D.G.R. n. 163 del 28.03.2023 la Giunta Regionale della Campania ha programmato risorse per complessivi 16 milioni di euro, a valere sui capitoli di spesa assegnati alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili con finalità di sostegno alla gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo, per la realizzazione di un piano di sostegno alle assunzioni nel settore del turismo attraverso interventi finalizzati ad agevolare gli operatori del settore:
a.1. che intendano assumere personale mediante il supporto del CPI nella fase di ricerca e selezione e l'erogazione di contributi economici per un ammontare complessivo di 14 milioni di euro che consentano di favorire l'occupazione e contestualmente di abbattere parzialmente il costo del lavoro sostenuto, contribuendo a valorizzare il lavoro più stabile e di qualità e favorendo il processo di destagionalizzazione;
a.1. che intendano attivare tirocini extracurriculari mediante l'erogazione di incentivi per un ammontare complessivo di 2 milioni di euro;
b) con la medesima D.G.R. è stata demandata alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attivazione del piano;
c) con D.D. n. 263 del 14.04.2023, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi assunzionali alle aziende del settore turismo e ha stabilito che l'istanza di richiesta degli incentivi dovesse essere presentata a partire dalle ore 12:00 del giorno 2 maggio 2023 esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione, mediante la piattaforma informatica dedicata;
d) che con D.D. n. 303 del 28.04.2023, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha modificato l'Avviso di cui al D.D. n. 263 del 14.4.2023 e ha stabilito che l'istanza di richiesta degli incentivi dovesse essere presentata, con le stesse modalità precedentemente indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 8 maggio 2023 e non dalle ore 12.00 del giorno 2 maggio 2023;
e) con D.D. n° 757 del 20.07.2023, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha fissato il termine ultimo di presentazione delle istanze per la richiesta degli incentivi entro le ore 23:59 del giorno 31 luglio 2023;
f) con D.G.R. n. 536 del 22.09.2023 la Giunta Regionale della Campania ha stabilito di dover riprogrammare, a modifica e aggiornamento della Deliberazione di Giunta n. 163 del 28 marzo 2023, il "*Piano regionale degli incentivi assunzionali nel settore del turismo*" sulle risorse della

Priorità 8.i dell'Asse I' Occupazione" del POR FSE Campania 2014 - 2020, per un importo di € 5.000.000,00 ad invarianza di risorse complessive;

CONSIDERATO che:

a) con D.D. n. 1229 del 30.10.2023 sono state approvate f.a.q. relative all'Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi assunzionali alle aziende del settore turismo approvato con D.D. n° 263 del 14.04.2023 e modificato con D.D. n. 303 del 28.04.2023
b) con D.D. n. 1851 del 28.12.2023 si è provveduto all'approvazione concessione e pubblicazione dell'esito dell'istanze pervenute ammesse e finanziabili con il fondo FSE;
c) con nota prot. PG/2024/0171892 del 04.04.2024 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha richiesto variazioni di bilancio in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 536 del 22.09.2023;
d) con nota prot. PG/2024/0178709 del 09.04.2024 l'ADG FSE, facendo seguito alla nota PG/2024/0171892 del 04.04.2024 di cui sopra, ha provveduto ad iscrivere le risorse richieste nella nota su indicata come da allegati alla stessa in attuazione alla circolare prot. n.52025 del 24/01/2019;
e) con D.D. n. 153 del 10.05.2024 è stato assunto l'impegno di spesa sul capitolo U08602 per l'importo complessivo di € 1.861.500,00 dei beneficiari di incentivi assunzionali secondo gli importi così come riportati nell'allegato SAP n. 106498;
f) con D.D. n. 173 del 14.05.2024 è stato assunto l'impegno di spesa sul capitolo U08602 per l'importo complessivo di € 2.170.000,00 dei beneficiari di incentivi assunzionali secondo gli importi così come riportati nell'allegato SAP n. 106882;
g) con D.D. n. 182 del 17.05.2024 è stato assunto l'impegno di spesa sul capitolo U08602 per l'importo complessivo di € 837.950,00 dei beneficiari di incentivi assunzionali secondo gli importi così come riportati nell'allegato SAP n. 107245;
h) con D.D. n. 176 del 15.05.2024 si è disposta la liquidazione dell'importo complessivo di € 1.861.500,00;
i) con D.D. n. 185 del 20.05.2024 si è disposta la liquidazione dell'importo complessivo di € 1.676.055,82;
j) con D.D. n. 189 del 21.05.2024 si è disposta la liquidazione dell'importo complessivo di € 618.988,37;
k) con D.D. n. 1129 del 11.10.2024 si è dichiarata come economia la somma di € 712.905,81 di cui agli impegni assunti con D.D. ADG n. 173/2024 e D.D. ADG n. 182/2024 e si è conseguentemente richiesto al Dirigente della UOD 50.01.01 "Gestione Finanziaria PO FSE" di rettificare gli importi degli impegni n. 3240004923 e 3240005315 per un decremento complessivo di importo pari a € 712.905,81 sul capitolo di spesa U08602 del bilancio gestionale.

CONSIDERATO, altresì, che:

a) dai controlli propedeutici alla chiusura del procedimento, è risultato che, per mero errore materiale, nell'allegato al D.D. 1851 del 28.12.2023 non erano presenti le righe relative a n. 14 aziende la cui richiesta di incentivo era stata valutata "ammissibile e finanziabile";
b) il numero di aziende la cui richiesta di incentivo era stata valutata "ammissibile e finanziabile" risultava essere, quindi, pari a 414 per un importo complessivo di € 4.998.000,00 e non pari a 400 aziende per un importo complessivo di € 4.642.000,00 come indicato nell'allegato al D.D. 1851 del 28.12.2023;
c) l'importo complessivamente liquidato e certificato a valere su POR FSE Campania 2014 – 2020 è pari ad € 4.156.544,19;
d) qualora in seguito alle verifiche effettuate dalla UOD 410102 - Controlli di II livello del FSE, emergano irregolarità tali da determinare un impatto finanziario sulla spesa ammissibile e certificabile all'UE, si procederà al recupero delle somme, indebitamente versate al beneficiario, eventualmente anche su altre partite creditorie, anche future;

VISTI:

a) la normativa, nonché le Deliberazioni ed i Decreti Dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
b) la D.G.R. n. 742 del 20/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020";
c) il Decreto n. 272 del 30/12/2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;
d) il D.D. n. 535 del 16/05/2018 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
e) il D.D. n. 281 del 30/11/2018 pubblicato sul BURC n. 91 del 3 Dicembre 2018 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
f) il D.D. n. 82 del 24/01/2019 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo specifico di supporto alla Direzione;
g) la D.G.R. n. 331 del 16/07/2019 con la quale è stato prorogato l'incarico conferito con D.D. n. 161 del 18/07/2016 al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
h) il D.D. n. 290 DG 50.11 del 07/04/2020 di adozione di misure di semplificazione delle modalità di erogazione dei pagamenti a favore degli operatori economici in ragione dell'emergenza Covid-19;
i) la D.G.R. n. 628 del 31/10/2023 - Conferimento incarico dirigenziale di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
j) la D.G.R. n. 370 del 25/07/2024 di proroga degli incarichi dirigenziali al 31/12/2024;

RITENUTO, pertanto:
a) di dover integrare l'Allegato A al D.D. 1851 del 28.12.2023 con le 14 aziende la cui richiesta di incentivo era stata valutata "ammissibile e finanziabile";
b) di dover approvare l'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono riportati i dati delle 414 aziende la cui richiesta di incentivo era stata valutata "ammissibile e finanziabile" per un importo complessivo di € 4.998.000,00 anziché i dati delle 400 aziende per un importo complessivo di € 4.642.000,00 come era indicato nell'Allegato A al D.D. 1851 del 28.12.2023;
c) di dover dare esecuzione alla D.G.R. n. 298 del 25 maggio 2023, allo scopo di garantire il completamento dei progetti e salvaguardare le risorse del PO FSE 2014 – 2020 assicurandone la chiusura in linea con le disposizioni dei Regolamenti comunitari vigenti per il ciclo di Programmazione 2014 – 2020 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Comunicazione C (2022) 8836 finale del 07.12.2022;
d) di dover considerare concluso l'iter procedurale per gli interventi finanziati all'Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi assunzionali alle aziende del settore turismo approvato con D.D. n 263 del 14.04.2023 e modificato con D.D. n. 303 del 28.04.2023 a valere sulle risorse della Priorità 8.i dell'Asse I' Occupazione" del POR FSE Campania 2014 - 2020;
e) di dover considerare concluso, altresì, l'iter contabile relativo all'intervento in parola per un importo complessivamente rendicontato, ammesso, liquidato e certificato pari ad € 4.156.544,19 a valere sulle risorse della Priorità 8.i dell'Asse I' Occupazione" del POR FSE Campania 2014 - 2020;
f) di dover inviare il presente atto alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00); alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale (50.03.00), al BURC per la pubblicazione; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.11, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della stessa

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di integrare l'Allegato A al D.D. 1851 del 28.12.2023 con le 14 aziende la cui richiesta di incentivo era stata valutata "ammissibile e finanziabile";
2. di approvare l'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono riportati i dati delle 414 aziende la cui richiesta di incentivo era stata valutata "ammissibile e finanziabile" per un importo complessivo di € 4.998.000,00 anziché i dati delle 400 aziende per un importo complessivo di € 4.642.000,00 come era indicato nell'Allegato A al D.D. 1851 del 28.12.2023;
3. di dare esecuzione alla D.G.R. n. 298 del 25 maggio 2023, allo scopo di garantire il completamento dei progetti e salvaguardare le risorse del PO FSE 2014 – 2020 assicurandone la chiusura in linea con le disposizioni dei Regolamenti comunitari vigenti per il ciclo di Programmazione 2014 – 2020 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Comunicazione C (2022) 8836 finale del 07.12.2022;
4. di considerare concluso l'iter procedurale per gli interventi finanziati all'Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi assunzionali alle aziende del settore turismo approvato con D.D. n 263 del 14.04.2023 e modificato con D.D. n. 303 del 28.04.2023 a valere sulle risorse della Priorità 8.i dell'Asse I' Occupazione" del POR FSE Campania 2014 - 2020;
5. di considerare concluso, altresì, l'iter contabile relativo all'intervento in parola per un importo complessivamente rendicontato, ammesso, liquidato e certificato pari ad € 4.156.544,19 a valere sulle risorse della Priorità 8.i dell'Asse I' Occupazione" del POR FSE Campania 2014 - 2020;
6. di inviare il presente atto alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00); alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale (50.03.00), al BURC per la pubblicazione; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Il Direttore Generale
Maria Antonietta D'Urso









ALLEGATO "A"

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI INCENTIVI ASSUNZIONALI ALLE AZIENDE DEL SETTORE TURISMO APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE ISTANZE PERVENUTE

n°	RAGIONE SOCIALE BENEFICIARIO	PARTITA IVA	NUMERO DESTINATARI	AMMISSIBILITA'	IMPORTO CONCEDIBILE
1	"ANTENORE" DEI F.LLI DI SARLI SNC	02673340655	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
2	"DA TERESA" DI PINTO ANNA & C. S.A.S.	03017340658	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
3	"HOTEL SCAPOLATIELLO" - S.N.C. DI GIUSEPPE SCAPOLATIELLO & C.	02062520651	10	Ammissibile e finanziabile	€ 25.000,00
4	4 HOME REAL ESTATE & VACATION RENTAL SRL	09466071215	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
5	4 HOME SRL	08848411214	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
6	900 SRLS	05717860653	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
7	A.M.L. S.R.L.S.	05368080650	8	Ammissibile e finanziabile	€ 20.000,00
8	ABADIS THREE SRL	08567361210	2	Ammissibile e finanziabile	€ 9.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Acropolis SpA	13049100152	73	Ammissibile e finanziabile	€ 182.500,00
10	ADOLFO ACAMPORA SPA	01246491219	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
11	AGUA SRL	09981201214	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
12	AL CAPRI' GROUP SRL	09407471219	18	Ammissibile e finanziabile	€ 47.000,00
13	ALBA SRL	09202541216	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
14	ALBERGHI ABA SRL	01442631212	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
15	ALBERGO FLORIDA S.R.L.	01269541213	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
16	ALBERGO MARMORATA SRL	02916300656	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
17	ALBERGO MINERVA SRL	01267121216	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
18	ALBERICO ANGELO	03851200612	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
19	ALCASTAR DI DEL PIZZO ANTONIO	05158770650	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
20	ALMA CAFE SAS DI AGRILLO EMILIO & C.	08033491211	2	Ammissibile e finanziabile	€ 9.000,00
21	AMA SRLS	09572021211	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	amico bio food & beverage srl	03779540610	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
23	AMORE SRL	07324161210	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
24	ANASTASIO AMEDEO	05837530657	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
25	ANIDA DI PESCE GIOVANNI & ALDO & C. SNC	05814180633	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
26	ANTICA TORRE SRL	01783920620	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
27	antico bagno di alvino renato e c snc	01245431216	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
28	APPUNTO S.R.L.S.	03024110649	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
29	ARMATORE FOOD S.R.L.	06091840659	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
30	ARTE E PASSIONI SRL	05647790657	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
31	Azienda Agricola Fuocomuorto	08917191218	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
32	BAIA BLE SRL	07055770635	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
33	BAIA DEI DELFINI S.R.L.	03762900656	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
34	BAIA VELINA SERVICE SRL	07470771218	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

35	bar cimmino srl	04861720631	2	Ammissibile e finanziabile	€ 9.000,00
36	BAR DEL PORTO di DI DONNA ANTONIO & C. SAS	03996731216	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
37	bar ghibli di di martino carmelina	04737440653	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
38	BAR IERVOLINO SNC DI ANTONIO E PASQUALE IERVOLINO	07191851216	2	Ammissibile e finanziabile	€ 9.000,00
39	BAR NAZIONALE S.R.L.	04254880653	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
40	BAR TURISTICO DI PUGLIA ANTONIO	04185220656	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
41	BELLEVUE S.P.A.	01238451213	18	Ammissibile e finanziabile	€ 45.000,00
42	BELLOTTI ANTONELLA	09441041218	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
43	BENVENUTI A BORDO SRL	10234331212	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
44	BIFULCO BEEF&FOOD S.R.L.	08207531214	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
45	BISTRO 19.39 SRL	02736110616	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
46	blue baron srls	09472011213	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
47	Boccaccio- S.N.C. di Cucco F. & Mazzarella A.	02775310655	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

48	Bougainville Srl	07226880636	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
49	BRITAN SOCIETA' COOPERATIVA	05794050657	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
50	CAELUM S.R.L.	05134870657	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
51	CAF HOTELS SRL	06506660635	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
52	cafaro's s.r.l.s	05758230659	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
53	CAMPING SANT'ANTONIO DI MARESCA GIOVANNI & C. S.N.C.	01288001215	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
54	CAS. PAS SNC DI MILANO V. E MILANO B.	04235820653	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
55	CASA E BOTTEGA SNC DI VANACORE GAETANA E ATTANASIO VITO	05245320659	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
56	CASA RAINONE S.R.L. S	05810890656	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
57	CASO BERNARDO SAS	05987131215	9	Ammissibile e finanziabile	€ 22.500,00
58	Castellammare Turismo Srl	02703690277	8	Ammissibile e finanziabile	€ 20.000,00
59	CASTELLANO GIANLUCA	09607631216	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
60	CASTELLI MANAGEMENT S.R.L.	01977180668	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

61	CAT S.R.L	07049770634	8	Ammissibile e finanziabile	€ 20.000,00
62	CHARMING WAY DI ANGELA LAURIA	09328951216	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
63	chg caracciolo hospitality group srl	12332461008	14	Ammissibile e finanziabile	€ 39.000,00
64	CIBUS31 SRL	05865970650	10	Ammissibile e finanziabile	€ 35.000,00
65	CIEL S.R.L. SEMPLIFICATA	05504640656	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
66	CIGA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	09466681211	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
67	CILENTO HOLIDAY SRL	05393510655	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
68	CINQUE RICETTIVITA' E SERVIZI SRL	05616710652	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
69	CIOCCOLATA S.R.L.	08078851212	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
70	CIOFFI GIANFRANCO	04198560650	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00
71	CIOFFI MANAGEMENT SRL	05668790658	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
72	CIOFFI VITTORIA	06148420653	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
73	CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI ASD	01554680635	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

74	Cisalpina Tours S.p.A.	00637950015	8	Ammissibile e finanziabile	€ 20.000,00
75	CITTA' DELLE ACQUE SRL	08746841215	11	Ammissibile e finanziabile	€ 27.500,00
76	CMN SRL	07248231214	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
77	cogeat	07973040632	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
78	COMPAGNIA DELLE ISOLE S.R.L.	06915050634	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
79	CONVIVIUM 19 S.R.L.	09457451210	10	Ammissibile e finanziabile	€ 29.000,00
80	CORSO 38 SRL	08473111212	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
81	CORSO SRL	07700771210	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
82	COSMOMARE DI DONATANTONIO PAOLA	05489571215	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
83	D.G. DI D'AMBROSIO GIANPIERO	05860990653	3	Ammissibile e finanziabile	€ 13.500,00
84	D.GR. SRL	04475180610	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
85	DA CICCIO CIELO MARE E TERRA S.N.C.	05098740656	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
86	DA MICHELE AVERSA SRL	10187731210	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

87	darma srl	09702971210	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
88	DB Group Srls	04432450619	2	Ammissibile e finanziabile	€ 9.000,00
89	De Lucia Giuseppe	06079160658	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
90	DEL.PI. SURL	01269841217	12	Ammissibile e finanziabile	€ 30.000,00
91	DF RESIDENZIALE SRL	04218770651	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
92	DI LEVA FRANCESCO E GIUSEPPE SNC	01262131210	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
93	DI MEGLIO RICCARDO	09138941217	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
94	DI NOCERA GIACOBBE	05555291219	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
95	DILPOL DI POLITO ALESSANDRO & C. SAS	08379791216	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
96	DIMARE SRLS	09091291212	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
97	Discover Cilento di Simonetta Chirchiello	05504410654	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
98	DIVINO CAFFE' S.R.L.	07832511211	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
99	DOLPHIN PARTY S.R.L.	03774000651	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

100	DOMINA SRL	09869881210	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
101	DOMINO IMMOBILIARE S.R.L.	07708721217	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
102	DOMIZIA PALACE HOTEL SRL	04048740619	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
103	DOMUS GI.RO SAS D GIUDICE ROSARIA & C	03732900653	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
104	DOMUS LAETA DI AULISIO CAMILLA	04833990650	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
105	DP SRL	05576210651	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
106	DUE TORRI S.r.l.	08064161212	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
107	EDEN ROC SRL	03702420658	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
108	ELIO GESTIONI SRL	05951910651	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00
109	ELIOS SERVIZI E TURISMO SRLS	08912951210	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
110	ELISER SRL	05756730650	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
111	Elizabeth srl	08568881216	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
112	ellebi hotels srl	08871501212	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

113	EL-PACADI COPPOLA GIUSY & C. SAS	05065020652	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
114	EMMEGI SRL	06222201219	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
115	ENNO S.R.L.S.	08856111219	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
116	ERREZETAUNO SRL	07386430636	40	Ammissibile e finanziabile	€ 100.000,00
117	ESPOSITO FRANCESCO	09266581215	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
118	Esposito Maria Rosaria	01078971213	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
119	ESTASY BAR DI SANTORIELLO GIUSEPPE	05106140659	3	Ammissibile e finanziabile	€ 11.500,00
120	EXPERIENCE IN FOOD AND WINE SRl	14742021000	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
121	F.LLI CUOMO SRL	07441490633	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
122	F.LLI D'ANIELLO SRL	02498190616	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
123	F.LLI SAPIO GROUP S.R.L.	03668550613	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
124	FABULA NATURAE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	01785420629	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
125	FAMILY CONPANY SRLS	05922010656	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

126	FC ENTERTAINMENT SRL	06288521211	30	Ammissibile e finanziabile	€ 75.000,00
127	FEN CORPORATE SPA	06590491210	2	Ammissibile e finanziabile	€ 7.000,00
128	FEVISAM SRL	05149340654	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
129	FICI SRL	05957520652	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
130	FICO D'INDIA HOLIDAYS DI MILO PROVINO S.A.S.	04188590659	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
131	FINSAL SAS DI DE RISO SALVATORE & C	05286980650	10	Ammissibile e finanziabile	€ 25.000,00
132	FIORELLA SRL	09931561212	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
133	FOOD EXPERIENCE SRL	05703250653	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00
134	Fortunata srl	02927671210	10	Ammissibile e finanziabile	€ 25.000,00
135	FPJ SRL	05818430653	6	Ammissibile e finanziabile	€ 17.000,00
136	FRA.GI.S.A.S. DI TRANI GIOVANNI	05854391215	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
137	FRANTON SRL	06151590657	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
138	FRATELLI MIRONI DI MIRONI LUIS ANTONIO E SOCI S.A.S.	08926491211	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

139	G.&G. Srl	04491970655	8	Ammissibile e finanziabile	€ 20.000,00
140	G.I.R.L. SRL	04200310656	12	Ammissibile e finanziabile	€ 30.000,00
141	G.I.T.A. GESTIONE IMPIANTI TURISTICI E ALBERGHIERI SRL	01242291217	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
142	G.S. SRLS	05507400652	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
143	GA.DE.RO S.A.S.	03140320650	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
144	GA.DI. TOP HOTELS SRL	06599601215	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
145	GAELOTAFIORE S.R.L.	06403191213	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
146	gam.aca spa	01239631219	19	Ammissibile e finanziabile	€ 47.500,00
147	GAMA SRL A SOCIO UNICO	04826681217	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
148	Gargiulo Rosamaria	03314261219	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
149	GARUM GEST S.R.L.	05789620654	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
150	GE.PA. S.A.S. DI PANARIELLO ANTONIO E C.	04516271212	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
151	GENTE DI MARE SRL	04831951217	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

152	GESTIONE TURISTICA SAVARESE SRL	06240821212	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
153	Gestioni Cesaro di Massimo Cesaro e figli s.a.s.	08579521215	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
154	GEVITUR S.R.L.	00272020652	8	Ammissibile e finanziabile	€ 20.000,00
155	GI.OI.A. S.R.L.	09386871215	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
156	GIAMPILIERI START S.R.L.	08588001217	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
157	GIOVANNI ACAMPORA DI G.E G. ACAMPORA SNC	01236341218	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
158	GOLD BLOND SRL	05085441219	3	Ammissibile e finanziabile	€ 13.500,00
159	GOLD EVENTI S.R.L.S.	09347311210	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
160	GRAND HOTEL FLORA SRL	06543001215	8	Ammissibile e finanziabile	€ 20.000,00
161	GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA SPA	07589830632	20	Ammissibile e finanziabile	€ 54.000,00
162	GUARIGLIA LUCA	05558560651	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
163	GUARRACINO S.R.L.	10210311212	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00
164	Gusto di Rossana Riccardi	09279121215	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

165	Holiday Rentals I Normanni 34 di Paola Postiglione	05472330652	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
166	HOLIDAY RESORT SPA	05355201210	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
167	Hotei Sorrento srl	08664831214	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
168	Hotel America srl	04896110659	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
169	Hotel Bacco Srls	05697170651	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
170	HOTEL BELVEDERE S.R.L.	00222120651	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
171	HOTEL BRISTOL SRL	01990220657	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
172	Hotel Caravel s.r.l.	08614741216	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
173	HOTEL CENTRAL SAS DI AGOSTINO COLONNA	01275961215	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
174	HOTEL CORALLO - DI ALFONSO FIORENTINO & C. S.R.L.	05463741214	9	Ammissibile e finanziabile	€ 22.500,00
175	HOTEL CRISTINA DI AGOSTINO COLONNA SAS	01275971214	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
176	HOTEL DON PEDRO S.A.S DI TAGLIALATELA PIETRO & C.	01232350635	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
177	HOTEL FERRARI SRL	01459531214	4	Ammissibile e finanziabile	€ 18.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

178	HOTEL FLORIDIANA S.R.L.	03412160636	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
179	Hotel La Bussola S.R.L.	00692990658	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
180	HOTEL LE PALME DI MICHELE ANGELO GAETANO TAMBURRINI & C SAS	01897610653	10	Ammissibile e finanziabile	€ 25.000,00
181	HOTEL MARINCANTO SRL	04513280653	12	Ammissibile e finanziabile	€ 30.000,00
182	Hotel Meditterraneo	01342761218	8	Ammissibile e finanziabile	€ 20.000,00
183	HOTEL PALAZZO MURAT SRL	02694580651	9	Ammissibile e finanziabile	€ 22.500,00
184	HOTEL PICCOLO PARADISO SRL	03585461217	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
185	hotel president spa	01241291218	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
186	Hotel Providence s.n.c di Monte Andrea e C	03429190634	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
187	HOTEL ROSETTA DI MATRONE ROSA	00079180634	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
188	HOTEL ROYAL srl	03169190653	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
189	HOTEL SAN MICHELE SNC DI COPPOLA M.eC.	00050110634	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
190	HOTEL STELLA MARINA DI F. SANTONICOLA & C. SAS	03916820651	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

191	HOTEL TERME ZI CARMELA DI ELIA ANNA MARIA & C. SAS	04792210637	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
192	HOTEL TORRE OLIVA S.R.L.	02043760541	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
193	Hotel Tritone di Gargano Marianna & C. Snc	02525150658	36	Ammissibile e finanziabile	€ 90.000,00
194	HOTEL VILLA DURRUELI SRL	07502170637	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
195	HOTEL VILLA GARDEN SRL	01244551212	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
196	HOTEL VILLA MARIA SRL	01287901217	50	Ammissibile e finanziabile	€ 125.000,00
197	HR TOURIST SERVICE SRL	08924421210	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
198	I BORBONI PIZZERIA SRL	05294040653	4	Ammissibile e finanziabile	€ 18.000,00
199	I CAVALIERE S.R.L.	05796140654	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
200	IDRA SRLS	09463991217	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
201	il cantuccio srl	01317851218	10	Ammissibile e finanziabile	€ 45.000,00
202	IL FARO S.A.S. DI GARGIULO L. E F.S. E C.	04501870630	7	Ammissibile e finanziabile	€ 23.500,00
203	IL FARO SRL	07884111217	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

204	IL FIENILE S.N.C. DI GUARRACINO GIACOMO E ANTONINO	08927711211	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
205	IL MONAZZERO SRLS	10160501218	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
206	IL NESPOLO	04778650657	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
207	Il Palazzo del Barone Sas di Colucci Barbara & C.	08395351219	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00
208	IL PANINO SNC DI ROSARIO GRAMMATICO & C.	05765280655	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
209	IL ROSSO E IL MARE DI VASSALLO GIUSEPPINA	04279770657	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
210	IL RUTTINO DI CELENTANO ALBERTO	08386341211	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
211	IL TEATRO DI DI LIETO ANTONIA & C. SNC	02780610651	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
212	IMG CAFFE' S.R.L.	07907971217	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
213	IMMOBILIARE S.FRANCESCO - S.R.L.	01780710651	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
214	impresa a.minieri s.p.a.	00040490625	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
215	Impresa agricola del sordo angelo	02284550643	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
216	IN ARTE VESUVIO S.R.L.	09832381215	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

217	INFITINI SAPORI S.R.L.	05861421211	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
218	INIZIATIVA 90 SRL	02628540656	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
219	IOVANE SNC DI IOVANE GAETANO & C.	04877810657	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
220	IOVINO S.R.L.	10086781217	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
221	ISIDORO S.R.L.	05109230655	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
222	ISOLA VERDE DI CORINTO ROSALBA & C. SAS	03524070657	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
223	ITALIAN STYLE S.R.L.	05213700650	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
224	KATZ CHRISTIAN GERD	06993640637	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
225	KEYFORAT SRL	08613361214	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
226	KRAKEN SRLS	07921961210	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
227	la barbera di ruggiero francesco	05645010652	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
228	LA BELLA NAPOLI SNC	06557291215	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
229	LA BUSSALA	00272880659	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

230	LA CASA DEL GHIRO SRL	09721851211	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
231	La Casa delle Stelle di Di Bianco Alfonso	06063780651	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
232	LA CASA DI PEPPE SRL	05587050658	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
233	LA CASCINA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	05959030650	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
234	LA FORNACE SOC.AG. SRL	09253791215	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
235	LA GAVIOTA SAS DI PANE COSTABILE E C.	03903870651	17	Ammissibile e finanziabile	€ 42.500,00
236	LA MACCHIA SRL	03508770652	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00
237	LA MALIOSA D'ARIENZO SRLS UNIPERSONALE	05787950657	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
238	LA MINERVA S.R.L.	04799500634	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
239	LA MORESCA - S.R.L.	05104350656	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
240	La Nuova Poker	04376480655	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
241	LA PRIMA SNC	00305090656	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
242	LA RINASCITA SRL	08920061218	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

243	LA RONDINAIA SPA	04321040653	8	Ammissibile e finanziabile	€ 20.000,00
244	LA SONRISA SPA	01317491213	48	Ammissibile e finanziabile	€ 120.000,00
245	LA VIGNA DI BACCO SRLS	06055150657	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
246	LAGROTTA DOMENICO	05552820655	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
247	LAMORE SERVICIES S.R.L.S.	06153720658	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
248	LAUDANO IMMACOLATA	03506690654	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
249	LE SIRENUSE SPA	02397010659	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
250	LEONE SRL	04009580657	34	Ammissibile e finanziabile	€ 87.000,00
251	LGM SRL	07475841214	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
252	LIATER SRL	12097120963	19	Ammissibile e finanziabile	€ 47.500,00
253	LIDO DON PABLO SRL	03043090616	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00
254	life srls	05282690659	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
255	LO SCOGLIO DELLE SIRENE SRL	07503820636	11	Ammissibile e finanziabile	€ 27.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

256	LO ZODIACO SRL	07977211213	9	Ammissibile e finanziabile	€ 22.500,00
257	LOGIC SRL	07791911212	11	Ammissibile e finanziabile	€ 27.500,00
258	LOST PARADISE SRL	06060641211	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
259	LUCKY SRL	05141360635	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
260	LUCMAR SRL	05797360657	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
261	LUCRINO LIDO NAPOLI SRL	00593080633	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
262	MAANTI SRL	06000780657	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
263	MAD SRL	09795611220	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
264	MAGIA SRLS	05304880650	12	Ammissibile e finanziabile	€ 30.000,00
265	MAGIC ISCHIA SRL	09457071216	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00
266	MAGNOLIA DI BUFANO ERNESTO	04485070652	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
267	maison susy di terminiello rossella	09709161211	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
268	MAMMATO GIOVANNI	02837790654	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

269	MANSI CLAUDIA	05667030653	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
270	MARDORO SRL	03406430151	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
271	MARICAN RESORT SRL	04010980615	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
272	MARIGAL S.R.L.	07209401210	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
273	MARINA D'ARECHI SPA	04871920650	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
274	MARINA DI STABIA SPA	03598141210	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
275	MARTUR SRL	05006730633	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00
276	MARULIVO S.A.S. DI RECCHIA CARLA MARIA ROSARIA	03715060657	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
277	MARVI SRL	09392981214	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
278	MATTERA NICOLA	07266570634	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
279	MAURA S.P.A.	06436540634	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
280	MEDITERRANEO SRLS	05861290657	4	Ammissibile e finanziabile	€ 16.000,00
281	Mele Group SRL	05798860655	21	Ammissibile e finanziabile	€ 52.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

282	MENAICA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	05967490656	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
283	miramonte sas di Nacca Amalia e c	05882800633	10	Ammissibile e finanziabile	€ 25.000,00
284	MODA' DI ADRIANA ZOLFO & C. SAS	05194470653	2	Ammissibile e finanziabile	€ 9.000,00
285	MONNA LISA SRL	06010960653	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
286	MONTE EPOMEO SAS	05736690636	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
287	MORGANO LEISURE S.R.L.	09696241216	16	Ammissibile e finanziabile	€ 40.000,00
288	NAUTICA DI BERNARDO S.R.L.	05047401210	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
289	NEW DEAL MADEGRA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	05782320658	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
290	NEXT2 SAS	05132110650	13	Ammissibile e finanziabile	€ 32.500,00
291	NHG NAPOLITANO HOTEL GROUP S.R.L.	07925951217	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
292	NILA SRL	05868910653	32	Ammissibile e finanziabile	€ 80.000,00
293	NOI S.R.L.	09459351210	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
294	OASI OLIMPIA SRL	05747900636	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

295	OFFICINA93 S.R.L.S.	09852901215	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
296	OLIMPIA SAS di A.C. DI SESSA&C.	05520820654	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
297	OLIMPUS MARE TERME SRL	03781051218	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
298	ONDA AZZURRA SRL	04618950630	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00
299	ORIZZONTI NUOVI SRL	05853210655	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
300	Osteria 1861 s.r.l.	05806240650	9	Ammissibile e finanziabile	€ 22.500,00
301	OSTERIA DEL BORGO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	03724760651	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
302	OVERTEL SRL	04434760650	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
303	P. & C. CATERING S.R.L.	07008161213	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
304	P.G.L. S.R.L.	10251041215	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
305	PALATIUM MARI SRL	08261031218	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
306	PAOLINO SRL	06527251216	16	Ammissibile e finanziabile	€ 40.000,00
307	PAPPALARDO S.R.L.	05762520657	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

308	PARCO CARTAROMANA SRL	09693491210	11	Ammissibile e finanziabile	€ 27.500,00
309	partenhotels srl	04759980636	13	Ammissibile e finanziabile	€ 32.500,00
310	PARTENZE IN CORSO DI FEDERICA DI FRANCO E EMANUELE MARZANO SNC	08390291212	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
311	PARU SRLS	06064390658	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
312	PASA S.R.L.	03938620659	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
313	PASCAL SRL	04966480651	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
314	PASSEGGIANDO SRL	05428570658	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
315	PATRIZIO CORPORATION SRL	04491481065	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
316	PE.SO SRL	00523060648	3	Ammissibile e finanziabile	€ 13.500,00
317	PIAZZA DEL GUSTO SRL	08960461211	4	Ammissibile e finanziabile	€ 18.000,00
318	PIEFFET SRL	04047030616	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
319	POLITO SRLS	09328161212	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
320	POSEIDON S.R.L.	05942990655	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

321	PROGETTO C. & R. SRL	06794051216	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
322	punzo srl	03567040658	3	Ammissibile e finanziabile	€ 9.500,00
323	QUADRIFOGLIO SAS DI PAOLINO ALESSANDRO & C.	04670640657	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
324	RAFFAELE GUADAGNI	00463761213	3	Ammissibile e finanziabile	€ 13.500,00
325	RAMA BEACH SRL	07929951213	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00
326	RAS FOUNDATION - ITALY PLEASURE AND CULTURE SRL IMPRESA SOC.	07626091214	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
327	RAVELLO DREAM SRL	05798130653	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
328	RB SRL	08708001212	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
329	RED STRING SNC	05696180651	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
330	REI SERVICE SRL	06613291217	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
331	RESIDENCE PUNTA CHIARITO S.R.L.	06570020633	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
332	Residence S.r.l. s.u.	01812040655	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00
333	RISTORANTE DA CLAUDIO DI TRAPANESE MARIA	01498030624	3	Ammissibile e finanziabile	€ 13.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

334	RISTORANTE DON MIMI' DI DI MARTINO GENNARO	08556741216	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
335	Ristorante Il cantuccio di Acerrano Daniele	05296871212	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
336	RISTORARREDI S.R.L.	01369621212	9	Ammissibile e finanziabile	€ 22.500,00
337	Romantica Resort SRL	04793940638	20	Ammissibile e finanziabile	€ 50.000,00
338	RP RETAIL S.R.L.	09983501215	2	Ammissibile e finanziabile	€ 9.000,00
339	RT Ischia srls	10278821219	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
340	RTHOTEL	07976491212	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
341	RUSSO SERENELLA	10000361211	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
342	S.E.A S.p.A.	01246051211	26	Ammissibile e finanziabile	€ 65.000,00
343	S.I.G.R.A.T SPA	00609790639	8	Ammissibile e finanziabile	€ 20.000,00
344	S.I.S.A. SOC. ISCHITANA SVILUPPO ALBERGHI SRL	00554840637	13	Ammissibile e finanziabile	€ 32.500,00
345	S.O.S.T.A. S.R.L.	03173110655	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
346	SALIT SRL	02708611211	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

347	SAN GIORGIO EVENTI SRL	05296830655	22	Ammissibile e finanziabile	€ 55.000,00
348	SARACE' SRL	10230771213	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
349	Savoia Gestioni S.R.L.	04896300656	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
350	SCAT S.R.L.	00328290655	10	Ammissibile e finanziabile	€ 25.000,00
351	SCENIC TRAVEL SERVICE SRL	01385781214	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
352	SE.NA. SRL	06677650639	9	Ammissibile e finanziabile	€ 22.500,00
353	SERAP SRL	04468060613	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
354	SERVIZI TURISTICI PALUMMO SOCIETA' COOPERATIVA	04158831216	10	Ammissibile e finanziabile	€ 25.000,00
355	SEVEN BEACH INTERNATIONAL CAMP. R.V. SRL	08108841217	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
356	SHAVAL SRL	08508711218	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
357	Shot Bar di Maresca Rosa	07893151212	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
358	SLOW BURGER SRL	02818400646	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
359	SOC. BABECU' 65 SRLS	04430840613	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

360	Società Partenopea Alberghi	04163790639	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
361	società responsabilità limitata	09075071218	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
362	sofida srl	05240100635	5	Ammissibile e finanziabile	€ 12.500,00
363	SOLE DEL SUD SRL	00276770658	9	Ammissibile e finanziabile	€ 22.500,00
364	SOLEMAR SRL	09956791215	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
365	Sorrento deluxe apartments di Ercolano V.	09506491217	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
366	SORRENTO ENJOY SRLS	08982381215	2	Ammissibile e finanziabile	€ 7.000,00
367	SOVI TURISMO SRL	00731370656	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
368	SPICY SRL	02702141215	9	Ammissibile e finanziabile	€ 22.500,00
369	stabia resort srl	04932681218	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
370	STABIA TURISMO SRLS	10165701219	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
371	STAY AND MORE SRL	07806870965	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
372	T.G.A. SRL	07206441219	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

373	TARG S.R.L.	03677521217	8	Ammissibile e finanziabile	€ 20.000,00
374	TDA SRL	09003781219	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
375	TENUTA VALLINA S.R.L.	06094190656	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
376	TENUTA VARCHERA S.R.L.	05368130653	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
377	TERRONI SRLS	10070551212	1	Ammissibile e finanziabile	€ 4.500,00
378	THE BROTHERS S.R.L.	05546020651	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
379	third generation group s.r.l	10139390966	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
380	TIANO ANGELO	07073980638	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
381	TL2.0 SRLS	08580661216	6	Ammissibile e finanziabile	€ 23.000,00
382	TO SHARE SRLS	06011280655	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
383	TORRE SANT'ANGELO SRL	09796821214	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
384	TOURISM COAST SRL	05498820652	7	Ammissibile e finanziabile	€ 17.500,00
385	TOURIST ITALIA SRL	05082851212	18	Ammissibile e finanziabile	€ 45.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

386	TRATTORIA DA GEMMA DI FRANCESCO SAMMARCO & C. SNC	02147140657	10	Ammissibile e finanziabile	€ 29.000,00
387	TRATTORIA DEL MARE S.R.L.	09117171216	2	Ammissibile e finanziabile	€ 7.000,00
388	TRAVELLERO S.R.L	06533021215	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
389	TRE FARINE SRL	04199710619	5	Ammissibile e finanziabile	€ 20.500,00
390	Tritello S.r.l.s.	10053501218	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
391	ULIVO SRL	03845520653	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
392	V.ANGEL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	10050761211	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
393	VENEROSO MARIA CARMELA	05687750652	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
394	VIAGGI BUY BYE SRL	09011511210	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
395	VIAGGIA QUASI GRATIS SRL	08399221210	3	Ammissibile e finanziabile	€ 13.500,00
396	VILLA AL RIFUGIO di Pascariello Teresa S.R.L.	04209970658	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
397	Villa Amore di Roberto Ferrara e c sas	00252380654	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
398	villa dei poeti sas	05895301215	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

399	VILLA FIORENTINO SRL	03860700651	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
400	VILLA LA ROCCIA SRL	05267640653	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
401	VILLA LARA SRL	03695640650	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
402	VILLA LUBRENSE S.R.L.	01348791219	3	Ammissibile e finanziabile	€ 7.500,00
403	VILLA RUSSO S.A.S.	10155921215	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
404	Villa San Giacomo srl	06142810651	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
405	VILLA VESUVIANA SRL UNIPERSONALE	08953631218	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
406	VILLA YIARA SRL	05295150659	2	Ammissibile e finanziabile	€ 7.000,00
407	VILLAGGIO NETTUNO S.R.L.	08585361218	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
408	VILLAGGIO S. MARCO S.R.L.	02615360654	6	Ammissibile e finanziabile	€ 15.000,00
409	VILLAGGIO VERDE SAS	01252061211	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
410	VILLATORENT S.R.L.S.	09393491213	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
411	Vingius srl	03956170652	3	Ammissibile e finanziabile	€ 9.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

412	W SRL SEMPLIFICATA	05304890659	1	Ammissibile e finanziabile	€ 2.500,00
413	XEO S.R.L.	07617891218	4	Ammissibile e finanziabile	€ 10.000,00
414	Zeroina S.R.L.	05471040658	2	Ammissibile e finanziabile	€ 5.000,00
					€ 4.998.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1145 del 16/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PR 2021-2027 PRIORITA' "OCCUPAZIONE" - OBIETTIVO SPECIFICO:ESO4.1--AZIONE: 1.A.1- AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AL LAVORO AUTONOMO. APPROVAZIONE ATTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

b) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;

c) con la Decisione n.C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

d) con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;

e) con Deliberazione n.629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;

f) con il Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 la competente Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

g) con Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

h) con Decreto del presidente di Giunta n. 85 del 07/08/2023 sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO altresì che:

a) Con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 22/02/2024 sono state programmate, risorse pari a 20 milioni di Euro a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1 - Linea di azione 1.a.1 - Settore di intervento n. 137 - Sostegno al lavoro autonomo al fine di creare opportunità di inserimento lavorativo attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di occupazione, giovani e donne, destinando alla creazione di imprese femminili risorse pari a 10 milioni di Euro dello stanziamento complessivo programmato;

CONSIDERATO CHE

a) La DGR sopra richiamata demanda "*alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC e la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, tutti gli adempimenti consequenziali, compresi quelli necessari all'allocazione delle risorse programmate sui relativi capitoli del bilancio gestionale 2023-2025 e alla pubblicazione dell'avviso in cui saranno definiti i requisiti specifici e le modalità realizzative delle diverse misure*";

a) L'art 7 del d lgs 36/2023 comma 2 dispone che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche;

b) La L.R. n. 15 del 30.10.2013 ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT" all'art. 1 comma 1 prevede che la società regionale Sviluppo Campania svolga funzioni concernenti lo sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, nonché funzioni necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione, e al comma 2 dispone che "la Regione Campania si avvale in via prioritaria della società Sviluppo Campania SpA nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare";

c) Sviluppo Campania è, ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria, organismo di diritto pubblico con personalità giuridica e permangono, in capo allo stesso, i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di società "in house", in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013;

d) Sviluppo Campania, allo stato attuale, sta svolgendo attività di assistenza tecnica per attività di autoimprenditorialità, rendendo concreti il perseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità, celerità del procedimento e razionale impiego delle risorse pubbliche;

RITENUTO pertanto di dover

a) approvare l'avviso pubblico per il "*Sostegno al lavoro autonomo al fine di creare opportunità di inserimento lavorativo attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di occupazione, giovani e donne*" che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale, destinando risorse pari ad euro 18.000.000, di cui almeno 10.000.000 per la creazione di imprese femminili a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità: Occupazione - Obiettivo Specifico: ESO4.1 - Azione: 1.a.1

b) stabilire che le istanze da presentare in risposta all'Avviso di cui al punto a), secondo le modalità e nei termini in esso riportarti, dovranno essere presentate a partire dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, a mezzo della piattaforma informatica: www.sviluppocampania.it/autoimprenditorialita.fse+21/27;

c) avvalersi, in continuità con le medesime attività in fase di svolgimento e previa verifica di congruità, di Sviluppo Campania per l'attività di supporto tecnico specialistico per il servizio di accompagnamento alla realizzazione di percorsi autoimprenditorialità, destinando destinando le risorse necessarie a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità: Occupazione - Obiettivo Specifico: ESO4.1 - Azione: 1.a.1;

d) demandare ai competenti uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili l'adozione degli atti necessari;

DATO ATTO CHE il presente avviso ricade negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33 e ss.mm.e ii.:

VISTI:

a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dello Staff 501191, sulla base della quale è resa dichiarazione di regolarità dal Direttore Generale

DECRETA

1) di approvare l'avviso pubblico per il "*Sostegno al lavoro autonomo al fine di creare opportunità di inserimento lavorativo attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di occupazione, giovani e donne*" che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale, destinando risorse pari ad euro 18.000.000, di cui almeno 10.000.000 per la creazione di imprese femminili a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità: Occupazione - Obiettivo Specifico: ESO4.1 - Azione: 1.a.1
2) di stabilire che le istanze da presentare in risposta all'Avviso di cui al punto a), secondo le modalità e nei termini in esso riportarti, dovranno essere presentate a partire dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, a mezzo della piattaforma informatica: www.sviluppocampania.it/autoimprenditorialita.fse+21/27;
3) diavvalersi, in continuità con le medesime attività in fase di svolgimento e previa verifica di congruità, di Sviluppo Campania per l'attività di Supporto tecnico specialistico per il servizio di accompagnamento alla realizzazione di percorsi autoimprenditorialità, destinando le risorse necessarie a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità: Occupazione - Obiettivo Specifico: ESO4.1 - Azione: 1.a.1;
4) di demandare ai competenti uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili l'adozione degli atti necessari;
5) di dare atto che il presente avviso ricade negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33 e ss.mm.e ii.:
6) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, Attività produttive e Demanio, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Gabinetto del Presidente, all'Autorità di Gestione FSE e FSC per opportuna conoscenza, allo Staff 50.11.91, per gli adempimenti di competenza, al BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e del sito FSE + 2021-2027.

P. R. Campania FSE+ 2021-2027

Priorità: **Occupazione**

Obiettivo Specifico: **ESO4.1**

Azione: **1.a.1**

AVVISO PUBBLICO: "***Sostegno al lavoro autonomo al fine di creare opportunità di inserimento lavorativo attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di occupazione, giovani e donne***"

Regione Campania Direzione Generale: 50.11.00 – Staff 50.11.91

Responsabile Unico del Procedimento: dott.ssa Giovanna Paolantonio

Indirizzo: Centro Direzionale – IS. A6 - Napoli

Telefono: 0817966982

E-mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it

Siti internet per la pubblicazione del presente Avviso pubblico: regione.campania.it (SILF Campania) e fse.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1057 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il REGOLAMENTO (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- la Decisione della Commissione europea n.C(2022)6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il DD n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- la Deliberazione n. 709 del 20/12/22 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la DGR n. 136 del 22/03/2022 con cui sono state approvate le Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- la Delibera di Giunta Regionale n**.** 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ed altri documenti connessi) adottata dall'Autorità di Gestione;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n.36 del 31 marzo 2023 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (GU Serie Generale n.77 del 31-03-2023 – Suppl. Ordinario n. 12);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 22/02/2024 con la quale sono state programmate, risorse pari a 20 milioni di Euro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1 - Linea di azione 1.a.1 - Settore di intervento n. 137 - Sostegno al lavoro autonomo al fine di creare opportunità di inserimento lavorativo attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di occupazione, giovani e donne, destinando alla creazione di imprese femminili risorse pari a 10 milioni di Euro dello stanziamento complessivo programmato.

Art.1 – Contesto di riferimento e Finalità generali

Con il presente avviso, la Regione Campania intende rispondere alle esigenze del territorio in termini di occupazione, crescita e di valorizzazione delle competenze delle risorse umane, promuovendo l'equità sociale dei soggetti svantaggiati quali giovani under 35, donne, disoccupati, fuoriusciti dal mercato del lavoro per cessazione d'azienda, compresi i disoccupati di lungo periodo, persone inattive, occupati a rischio di perdita occupazione in situazione di crisi aziendale, al fine di favorire l'accesso e la partecipazione qualificata al mondo del lavoro.

La positiva ripresa delle dinamiche occupazionali può essere sostenuta anche con la creazione di opportunità concrete di autoimpiego e creazione di impresa sia per coloro che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro sia per coloro, come la popolazione femminile o i disoccupati di lunga durata, con difficoltà di inserimento ovvero di reinserimento occupazionale.

Il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, nella Priorità Occupazione, l'Obiettivo specifico: ESO4.1. - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per

tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro; nel cui ambito è prevista la realizzazione dell'azione 1.a.1: sostegno e contributi alla creazione d'impresa, anche sociale, e al lavoro autonomo, compresa l'attività di incubazione delle imprese e l'utilizzo di strumenti finanziari (come ad esempio, il microcredito).

Particolare attenzione sarà prestata ai settori coinvolti nelle transizioni verde e digitale ed ai settori economici più rilevanti per la strategia regionale. L'azione sarà implementata in complementarietà con l'intervento del PNRR - M5 - C1 - I1.2: "Creazione di imprese femminili"; tale obiettivo risulta coerente con gli obiettivi posti a base dell'avviso in discorso, con apprezzabile impatto positivo sia in termini di sviluppo del tessuto produttivo che di pari opportunità e di riduzione del divario tra uomini e donne.

Art. 2 - Tipologia di intervento e Azioni da supportare

Con il presente avviso la Regione Campania supporta la progettazione e la realizzazione di attività imprenditoriali, sia individuali che nelle forme societarie sotto indicate, per migliorare l'accesso all'occupazione di disoccupati, ivi compresi giovani e donne, mediante l'erogazione di servizi reali e supporto finanziario.

Ad ogni singolo beneficiario è possibile assegnare un aiuto di Euro 25.000,00 (Venticinquemila Euro) in termini di sovvenzione diretta in denaro, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2023/2831 sugli aiuti "de minimis".

Pertanto, ai fini del presente Avviso pubblico, il contributo massimo complessivo erogabile non può superare Euro 25.000,00 pro-capite e può riguardare le tipologie di spesa di seguito riportate.

Al presente Avviso pubblico si applica l'articolo 53, paragrafo 2, del Regolamento 2021/1060 (RDC), che prevede di non applicare l'obbligo di utilizzare le Opzioni Semplificate dei Costi (OSC) per le operazioni fino ad Euro 200.000, nel caso in cui il sostegno configura un Aiuto di Stato come nel caso di specie. Pertanto, la rendicontazione delle spese ammissibili sarà effettuata sulla base del costo reale sostenuto ed a fronte dei relativi giustificativi richiesti dalla normativa in vigore.

Art. 3 - Risorse disponibili e Vincoli finanziari

La dotazione dell'intervento ammonta a complessivi 20 Milioni di Euro, a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1 - Linea di azione 1.a.1 - Settore di intervento n. 137 - Sostegno al lavoro autonomo al fine di creare opportunità di inserimento lavorativo attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di occupazione, giovani e donne; destinando alla creazione di imprese femminili risorse pari a 10 Milioni di Euro dello stanziamento complessivo programmato.

Nell'importo complessivo sopra indicato sono comprese le somme, che saranno riconosciute a Sviluppo Campania, quale soggetto "in house" della Regione, per la gestione delle attività relative all'implementazione del presente avviso pubblico nelle fasi operative previste.

Art. 4 - Requisiti richiesti per le Iniziative da presentare

Per quanto riguarda la Forma giuridico-organizzativa, le iniziative ammissibili devono rispondere ai seguenti requisiti:

a) la realizzazione dell'iniziativa deve avvenire nella forma di ditta individuale, lavoratore autonomo, libero professionista, oppure di società nelle forme di seguito indicate.

b) per quanto riguarda le società, le forme previste sono le seguenti:

s.r.l., anche a socio unico;

s.r.l.s. (s.r.l. semplificata);

società in accomandita semplice;

società in nome collettivo;

società cooperative;

tutte le società dovranno essere costituite entro 30 giorni dall'ammissione al contributo.

Le società dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- **le società in accomandita semplice** dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci accomandatari, per teste e per quote, con i requisiti riportati nel presente avviso;

- **le società in nome collettivo** dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci, per teste e per quote, aventi i requisiti riportati nel presente avviso;

- **le società cooperative** dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci, per teste e per quote, con i requisiti riportati nel presente avviso.

Le forme societarie sono ammesse nei termini sopra descritti, fermo restando che il contributo previsto dal presente avviso sarà concesso unicamente ai soggetti descritti nel paragrafo "Soggetti beneficiari" nell'importo massimo determinato nel presente avviso per un massimo di quattro Soggetti beneficiari per ciascuna società; pertanto, il contributo massimo erogabile per ciascuna compagine societaria sarà di Euro 100.000,00. E' fatto divieto ai soggetti beneficiari di far parte di più compagini societarie ai fini del predente avviso; in quanto ciascun soggetto beneficiario può essere assegnatario di un unico contributo nella misura massima di Euro 25.000,00 in forza del presente avviso.

Per quanto riguarda l'Ambito settoriale, in osservanza dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea sono ammissibili gli investimenti per le imprese che operino, o che prevedano di operare, nei settori definiti dai Codici ATECO 2007.

In ogni caso, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 sugli aiuti "de minimis", sono esclusi gli aiuti ai seguenti settori, che pertanto non potranno essere oggetto dei progetti presentati:
a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Per quan

to riguarda l'erogazione di Servizi reali, al fine di supportare i proponenti nella predisposizione del proprio progetto di impresa, la Regione Campania mette a disposizione un servizio di orientamento ed accompagnamento alla progettazione in presenza, che sarà gestito da Sviluppo Campania, anche avvalendosi delle sedi dei Centri per l'Impiego.

Art. 6 - Modalità e Termini per la presentazione dei Progetti

L'istanza di partecipazione al presente avviso deve essere presentata a mezzo della piattaforma informatica: **www.sviluppocampania.it/autoimprenditorialita.fse+2127** a partire dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, mediante Domanda con Dichiarazione di Disponibilità allegata al presente avviso (Allegato A).

I Centri per l'Impiego potranno supportare i proponenti nella presentazione dell'istanza di partecipazione sulla piattaforma informatica di Sviluppo Campania.

Art. 7 - Procedure di ammissibilità e Criteri di valutazione

Al termine del percorso di orientamento ed accompagnamento al progetto di impresa, che sarà facoltativo, i partecipanti compileranno la domanda di ammissione al contributo sul sito web di Sviluppo Campania: **www.sviluppocampania.it/autoimprenditorialita.fse+2127** indicando anche il titolo di studio posseduto.

La domanda di contributo dovrà essere redatta secondo lo schema prestabilito e sarà comprensiva della **modulistica allegata alla domanda tra cui i preventivi dei beni di investimento.**

Qualora la domanda di contributo sia non conforme al format approvato con il presente avviso o risulti priva di uno o più allegati, Sviluppo Campania provvederà a comunicare al soggetto proponente via mail ordinaria le necessarie integrazioni da produrre entro dieci giorni per rendere conforme la domanda al format prestabilito; qualora tale termine non venga rispettato, la domanda sarà esclusa dalla valutazione.

Art. 8 - Modalità di Selezione dei Progetti

Sviluppo Campania effettua l'esame delle domande di contributo ammesse alla fase di valutazione per la fattibilità tecnica ed economica delle proposte.

L'attività di istruttoria, di valutazione e di selezione delle candidature ammissibili a finanziamento, viene effettuata secondo le date di presentazione delle domande sulla piattaforma informatica: **www.sviluppocampania.it/autoimprenditorialita.fse+2127** fino ad esaurimento della dotazione delle risorse prevista dal presente Avviso pubblico.

Qualora nello svolgimento dell'attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, Sviluppo Campania assegna un congruo tempo, comunque non superiore a dieci giorni, secondo le modalità indicate nei precedenti paragrafi, affinché il soggetto proponente vi provveda; trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e verrà dichiarata non ammissibile.

Le graduatorie delle proposte ammissibili e non ammissibili sono approvate, sulla base degli atti dell'istruttoria tecnica e della valutazione proposta da Sviluppo Campania, con provvedimento dirigenziale e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 9 - Criteri di Valutazione delle Proposte

Le domande di accesso al contributo sono istruite da Sviluppo Campania S.p.A. secondo l'ordine cronologico di presentazione e, soltanto se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità tecnica, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- **coerenza tra le attività svolte con il progetto e le competenze ed esperienze professionali e tecniche del proponente**, tenuto conto, altresì, delle risultanze del fascicolo personale del soggetto agli atti dei Centri per l'Impiego competenti; in sintesi, le attitudini e le capacità del proponente sono analizzate in riferimento agli studi effettuati e/o alle precedenti esperienze lavorative, anche occasionali, per valutare se siano in linea con l'iniziativa proposta;

- adeguatezza del progetto al mercato di riferimento, l'iniziativa proposta risulta fattibile se è concretamente attuabile rispetto al mercato, e se non sussistono ostacoli procedurali per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative e sanitarie necessarie all'avvio dell'attività;

- presenza di beni sostenibili, l'iniziativa proposta presenta investimenti conformi alla tutela dell'ambiente, con un contenuto tecnologico volto a raggiungere un impatto positivo sull'ambiente;

- fattibilità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto, anche in riferimento alla ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento presentato; sarà oggetto di valutazione la redditività in base alla capacità dell'iniziativa di produrre ricavi, che garantiscano l'autosostentamento, costituendo una reale fonte di reddito per il proponente.

Al termine della valutazione dei progetti, saranno ritenute ammissibili le domande che avranno ottenuto un giudizio positivo per almeno tre dei criteri di valutazione sopra indicati.

Sviluppo Campania trasmetterà alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (DG 11) un prospetto generale con allegato l'esito dei progetti istruiti, ammissibili e non ammissibili.

La competente DG 11 provvederà ad emettere un decreto di ammissione, oppure di non ammissione, al contributo, che sarà pubblicato sul sito della Regione Campania e su quello di Sviluppo Campania.

Art. 10 - Firma dell'Atto di Impegno

Ai proponenti ammessi al contributo sarà comunicato da Sviluppo Campania attraverso una mail ordinaria, le modalità per la stipula dell'Atto di Impegno, che avverrà in modo telematico con firma digitale.

In caso di assenza o irreperibilità, senza giustificato motivo, Sviluppo Campania invierà, all'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione all'Avviso pubblico, una convocazione a mezzo raccomandata A/R con le modalità ed i tempi per la sottoscrizione dell'Atto di Impegno; in caso di ulteriore assenza, senza giustificato motivo, il proponente decadrà dal beneficio.

Art. 11 - Modalità di Erogazione del Contributo

La richiesta di erogazione del contributo (Allegato B) può essere presentata dai beneficiari entro 40 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di Impegno sulla piattaforma informatica di Sviluppo Campania: **www.sviluppocampania.it/autoimprenditorialita.fse+2127** qualora trascorrano 40 giorni senza che sia stata ricevuta la richiesta di erogazione, al beneficiario sarà inviata una diffida ad adempiere

a mezzo mail ordinaria; nel caso in cui la diffida resti inevasa il beneficiario decadrà dal beneficio del contributo.

Per i beneficiari già costituiti in forma societaria, la richiesta di erogazione potrà avvenire anche al momento della sottoscrizione dell'Atto d'Impegno.

La richiesta di erogazione dovrà essere corredata dalla ricevuta telematica da parte del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) alla presentazione della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) quale certificazione dell'inizio dell'attività, unitamente alla dichiarazione di iscrizione al Registro delle Imprese (Allegato C), iscrizione non richiesta per i lavoratori autonomi e per i liberi professionisti (Allegato C bis), nonché alla dichiarazione del titolo di disponibilità dell'immobile registrato (Allegato D); per le società è richiesto di allegare alla documentazione copia dell'Atto Costitutivo ed eventuale Statuto.

Tutti i format degli allegati sopra indicati saranno forniti ai beneficiari al momento della sottoscrizione dell'Atto di Impegno, e potranno anche essere scaricati in autonomia dalla piattaforma informatica: **www.sviluppocampania.it/autoimprenditorialita.fse+2127**

Art. 12 - Spese Ammissibili alla Rendicontazione

A) Investimenti: sono ammissibili le spese relative all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale per un importo unitario superiore ai 500,00 Euro.

I beni e le attrezzature devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo, nuovi di fabbrica o usati, acquistati da soggetti autorizzati, a condizione che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche ed offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità.

Invece, non sono ammissibili al finanziamento le spese per l'acquisto di terreni, nonché per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di immobili.

Non è ammissibile l'IVA sull'acquisto dei beni di investimento.

B) Spese di esercizio: sono ammissibili, per il primo anno di esercizio dell'attività, le spese che siano state effettivamente sostenute e documentate per l'acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili nella misura massima del 25% delle spese di investimento.

Non sono ammissibili al contributo le spese per prestazioni di servizi, per stipendi e salari.

Non è ammissibile l'IVA sulle spese di esercizio.

C) Spese per la garanzia di fidejussione (bancaria o assicurativa): fino ad un massimo di Euro 1.000,00 per ciascun progetto ammesso al contributo. Queste spese per la fidejussione sono ammissibili sia per la richiesta di anticipazione del 50% del totale dell'aiuto concesso; sia per la richiesta di anticipazione del rimanente 50% dell'importo approvato, a condizione che tale richiesta venga effettuata soltanto successivamente al momento in cui sia stato correttamente rendicontato l'importo ricevuto come anticipazione del primo 50% dell'aiuto ammesso.

Non sono ammissibili al contributo le spese per gli investimenti e le spese di gestione sostenute anteriormente alla data del provvedimento di ammissione al contributo.

Art. 13 - Tracciabilità dei Flussi finanziari

La richiesta di erogazione sarà oggetto di verifica amministrativa da parte di Sviluppo Campania, affinché il conto corrente indicato nella richiesta di erogazione coincida con il beneficiario o con la

società, nel rispetto delle norme della Legge 13 agosto 2010, n. 136 (normativa antimafia), come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto Legge n. 187/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 14 – Modifiche e Variazioni

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, nelle attività e nei risultati attesi, nel corso dell'esecuzione; il progetto dovrà essere conforme a quanto descritto al Punto 1 - Progetto di Impresa, come dichiarato nella Domanda di ammissione al contributo approvato.

Ai fini del mantenimento del contributo, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria devono essere comunicate in modo tempestivo a Sviluppo Campania, per la preventiva autorizzazione, pena il non riconoscimento delle stesse.

Art. 15 - Revoche

Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione del contributo (nel caso sia stato già erogato):

a) gli attivi materiali o immateriali oggetto di contributo siano stati distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data di erogazione del contributo;

b) qualora il programma ammesso al contributo non sia ultimato entro dodici mesi dalla data di accredito dello stesso contributo.

In caso di mancata realizzazione dell'intervento ammesso, e trascorsi quindici mesi dalla data di accredito del contributo, Sviluppo Campania comunicherà alla Regione Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (DG 11), l'elenco dei beneficiari per il recupero coatto delle somme erogate.

Art. 16 - Divieto di Cumulo dei Contributi

I contributi previsti non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo o finanziamento di altra natura, concesso per lo stesso programma di investimento, che sia a carico del bilancio regionale, statale o comunitario secondo le norme dei Regolamenti europei in materia.

Art. 17 - Modalità di Monitoraggio e Controllo

La Regione Campania, attraverso la società "in house" Sviluppo Campania, mette a disposizione di ciascun beneficiario un servizio di accompagnamento nel percorso di avvio e di consolidamento dell'iniziativa.

Inoltre, il servizio ha le funzioni di monitoraggio e controllo della conformità delle spese di investimento e di gestione del progetto ammesso al contributo, nonché del rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario con la sottoscrizione dell'Atto di Impegno.

In particolare, il servizio di monitoraggio e controllo assiste il beneficiario nell'ottemperanza dei seguenti obblighi:

I) trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione dell'investimento, la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) di Conclusione dell'Investimento (Allegato E) accompagnata dalle fatture quietanzate;

II) inviare, al più tardi entro tredici mesi dalla data di erogazione del contributo, le fatture quietanze e la documentazione equivalente relativa alle spese di gestione.

Tali attività prevedono anche verifiche, attraverso visite nella sede legale ed operativa, in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al contributo.

In ogni caso, il beneficiario è tenuto, fino a tre anni dall'erogazione del contributo, a rispondere correttamente ad ogni richiesta dell'Amministrazione regionale per i controlli riguardanti la realizzazione del progetto ammesso.

Art. 18 - Trattamento dei Dati

Con riferimento alle operazioni del presente Avviso pubblico, i dati forniti dai proponenti saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy, e successive modifiche ed integrazioni.

A tal fine ciascun Centro per l'Impiego territorialmente competente, attesa la natura dei dati trattati, avrà cura di somministrare apposita autorizzazione espressa al trattamento dei dati (Allegato G) da parte del soggetto destinatario per la procedura specifica.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione alla presente procedura in tutte le sue fasi ed attività connesse.

La Regione Campania si impegna a sottoscrivere appositi accordi con i soggetti terzi cui sono affidate le attività relative all'erogazione dei servizi reali, al fine di disciplinare le modalità del trattamento dati dei soggetti beneficiari.

Art. 19 – Titolare del Trattamento dei Dati

Titolare del trattamento dati è la Giunta della Regione Campania. Il dirigente delegato del trattamento dei dati, ai sensi della DGR 466/2018 è la dr.ssa Giovanna Paolantonio.

Art. 20 - Responsabile del Procedimento

Il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) per il presente avviso è la Dott.ssa Giovanna Paolantonio – Telefono: 081.796.69.82 – E-mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it

Art. 21 - Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione all'attuazione del presente Avviso pubblico è di competenza del Foro di Napoli.

Allegati al presente Avviso pubblico

Allegato A – Domanda con dichiarazione di disponibilità

Allegato B – Richiesta di erogazione contributo

Allegato C – Dichiarazione di iscrizione nel Registro delle Imprese

Allegato C bis – Dichiarazione di Inizio di Attività

Allegato D – Titolo disponibilità immobile

Allegato E – Dichiarazione di conclusione dell'investimento

Allegato F – Quietanza liberatoria

Allegato G – Consenso per il trattamento dati

Allegato H – Dichiarazione clausola anti-pantouflage

Allegato B - Richiesta di erogazione

AUTOIMPRENDITORIALITA' – PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELL'AIUTO DI CUI ALLA D.D. _____

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di titolare della Ditta Individuale / Lavoratore autonomo / Libero professionista oppure di legale rappresentante della Società _____ Protocollo n. _____ ammessa all'Aiuto previsto dal D.D. _____ le cui le Linee guida sono state approvate con Decreto Dirigenziale n._____ del _____, con sede legale in _____, prov. _____, Via/Piazza _____ n._____ CAP _____, tel. _____/_____ cell. _____.

CHIEDE

l'erogazione del contributo sul c/c bancario n. _____ intestato alla ditta/ società _____ ed intrattenuto presso la Banca _____

filiale/agenzia di _____ via _____ n. _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

IBAN |_I_|_T_|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

La presente Richiesta di Erogazione è irrevocabile.

A tal fine si trasmette la seguente documentazione:

- Per le ditte individuali/lavoratori autonomi/liberi professionisti:
  1. Certificato di inizio attività (Certificato di attribuzione di Partita IVA);
  2. Dichiarazione del titolo di disponibilità dell'immobile (Allegato C);

- Per le società:
  1. Certificato di inizio attività (Certificato di attribuzione di Partita IVA);
  2. Dichiarazione del titolo di disponibilità dell'immobile (Allegato C);
  3. Copia dell'Atto Costitutivo ed eventuale Statuto.

Data, _____

Firma del Titolare
Ditta individuale /Legale Rappresentante della società
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità
ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C - Iscrizione Registro Imprese

AUTOIMPRENDITORIALITA' – Avviso su PR Campania FSE+ 2021-2027

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 47, DPR 28/12/2000, n. 445)

II/La sottoscritto/a_____nato/a_____(__)

il _____ residente a _____ (___) in via

_____ n._____C.F._____in

qualità di *(barrare la sezione interessata}*

O titolare della ditta individuale _____

O legale rappresentante della società _____

con sede legale in_____(___) cap_____via_____n

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che la ditta individuale / società _____
  forma giuridica_____sede legale in_____(__) cap_____Via _____n._____è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di_____(___) dal_____numero _____attiva dal *(data di comunicazione alla C.C.I.A.A. dell'avvio attività)*_____R.E.A. n. _____ capitale sociale _____ C.F./P.IVA _____inizio attività (desumibile dalla dichiarazione inizio attività all'Agenzia delle Entrate con attribuzione del numero di Partita IVA) _____

  Tel._____Fax _____ indirizzo di posta elettronica _____

  _____
- che non sussistono nei propri confronti provvedimenti giudiziari interdettivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm..

Data _____

Firma del titolare
della Ditta individuale / Legale rappresentante della società
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

_____

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali cenificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (an.71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D - Titolo disponibilità immobile

AUTOIMPRENDITORIALITA' – Avviso su P.R. Campania FSE+ 2021-2027

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(articolo 47, DPR 28/12/2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (___) il _____ residente a _____ (___) in via _____ n. _____ C.F. _____ in qualità di (*barrare la sezione interessata*)

○ titolare della Ditta individuale/Lavoratore autonomo/Libero professionista _____

○ legale rappresentante della Società _____

con sede/ sede legale in _____(___) cap _____ via_____ n___

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

di possedere, alla data di presentazione della richiesta di erogazione il seguente titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'attività ammessa all'agevolazione ai sensi del D.D. _____

□ locazione

□ comodato d'uso

□ diritto reale di godimento

□ altro _____

Allega alla presente il titolo attestante la disponibilità dell'immobile.

Data _____

Firma del titolare della Ditta individuale/Lavoratore autonomo/Libero professionista oppure Legale rappresentante della Società

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

_____

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E - Conclusione Investimento

AUTOIMPRENDITORIALITA' – Avviso su PR Campania FSE+ 2021-2027

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(articolo 47, DPR 28/12/2000, n. 445)

II/La sottoscritto/a_____nato/a _____(___)

il _____ residente a _____ (___) in via

_____ n._____C.F._____

nella qualità di (barrare la sezione interessata)

o titolare della Ditta Individuale/Lavoratore autonomo/Libero professionista: _____P.IVA _____

o legale rappresentante della Società:_____CF/P.IVA _____

iscritta alla C.C.I.A.A. di

con sede/sede legale in_____(___) cap_____via_____n____

beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n._del _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che al momento della presente, l'investimento è stato totalmente realizzato in conformità con il progetto di cui alla domanda di contributo;
- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi alle regole di ammissibilità;
- che il pagamento è supportato dai prescritti documenti amministrativo-contabili probanti.

Data _____

Firma del titolare della Ditta individuale/Lavoratore autonomo/Libero professionista oppure Legale rappresentante della Società

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

_____

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71, comma 1, DPR **445/2000).** In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F - Quietanza Liberatoria

AUTOIMPRENDITORIALITA' – Avviso su PR Campania FSE+ 2021-2027

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/La sottoscritto/a ……,

nato/a nel Comune di ……., prov. ……, il ……..……..…..,

C.F. ……, residente in ……., prov. ……..…..,

via e n. civ. ……., consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/ditta .....

DICHIARA

- che i beni sono nuovi di fabbrica;
- che gli eventuali beni usati non sono oggetto di precedente agevolazione finanziaria pubblica;
- che i sotto elencati titoli di spesa:

Data	N. fattura	Importo imponibile	Iva	Totale

emessi a favore dell'impresa/ditta ..... sono stati regolarmente pagati, pertanto per gli stessi si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Luogo e data ……..……

Il/La dichiarante[(1)]

.....

[1] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allegando fotocopia del documento d'identità del dichiarante, oppure con firma digitale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G - Trattamento dei Dati

AUTOIMPRENDITORIALITA' – Avviso su P.R. Campania FSE+ 2021-2027
Trattamento dei Dati personali

Informativa ex art. 13 e art. 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e della normativa nazionale e regionale in materia

Finalità del trattamento

La Giunta della Regione Campania tratterà i dati personali che La riguardano, o da Lei conferiti, esclusivamente per l'esecuzione della Sua richiesta, o del servizio da Lei richiesto, e per gli adempimenti connessi all'Avviso pubblico in oggetto.

Modalità e normativa di riferimento

Il trattamento avverrà nel rispetto dei principi stabiliti dal Reg.UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/03 e successive modifiche ed integrazioni.

Necessità del conferimento

Il conferimento dei dati è necessario in quanto strettamente legato all'organizzazione del servizio e alla gestione del servizio.

Le disposizioni in materia di trattamento dati che saranno applicate sono dettate con Deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 466 del 17.07.2018, reperibile sul sito della Regione Campania "Casa di Vetro".

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Io sottoscritto/a, _____
nella qualità di interessato, letta la suddetta informativa resa ai sensi dell'art. 13 GDPR, **autorizzo il** trattamento dei miei dati personali, da svolgersi in conformità a quanto indicato nella suddetta informativa e nel rispetto delle disposizioni del GDPR e del D.Lgs. n. 196/03 e successive modificazioni ed integrazioni.

_____, lì _____

L'INTERESSATO
(firma leggibile)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato H - Clausola antipantouflage

AUTOIMPRENDITORIALITA' – Avviso su PR Campania FSE+ 2021-2027

Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000

Clausola antipantouflage

Art. 53, comma 16 ter, D. Lgs. 165/2001

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il_____ a _____ Prov. residente _____ a _____Prov._____, via _____ _n°_____CF:_____in qualità di beneficiario della misura di autoimprenditorialità;

vista

– la legge 6 novembre 2012 , n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i., in particolare, l'art. 1, comma 9;

– il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;

dichiara

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle conseguenze penali, civili e amministrative cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci:

- di non essere stato dipendente della Giunta regionale della Campania presso la DG 11 "Direzione Generale per l'istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili" con potere autoritativo e/o negoziale o incaricato di funzioni, anche endoprocedimentali, che hanno inciso in misura sostanziale e determinante sull'emanazione del provvedimento finale;
- di non aver concluso contratti di lavoro né conferito incarichi ad ex dipendenti della DG 11 "Direzione Generale per l'istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili" che negli ultimi tre anni di servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa nei confronti del sottoscritto.

Luogo data_____ Firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 329 del 16/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - Autorità di Gestione Fondo Soc. Europeo, Fondo Sviluppo e la Coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - aministrativo

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027: "VOUCHER PER L'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO UNICO PER I NUOVI NATI SECONDOGENITI". AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI CONVENZIONATI CON LA REGIONE CAMPANIA PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER IN FAVORE DELLE MADRI. AGGIORNAMENTO ELENCO OPERATORI ECONOMICI CONVENZIONATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 24 del 17/01/2024, la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di programmare risorse pari a complessivi € 10.000.000,00 a valere sul Programma Regionale PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027, Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico ESO 4.12, Azione 3.I.2, ed eventualmente con quelle afferenti al POC derivanti dai rientri del programma regionale FSE 2014-2020, in favore dell'intervento "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti";

b. con decreto dirigenziale n. 28 del 09/02/2024, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 sopra richiamata e con riferimento alla misura denominata "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti", sono stati approvati:

   b.1 l'"Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla formazione di un elenco di operatori economici convenzionati con la Regione Campania per l'erogazione di voucher in favore delle madri" ed il relativo allegato;

   b.2 l'"Informativa per l'erogazione di voucher per i nuovi nati secondogeniti";

c. nel succitato Avviso, in particolare, è stabilito che la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte degli operatori interessati sia come di seguito articolata:

   c.1 per gli operatori con codice ATECO 47.73.10 - Farmacie, l'adesione può essere presentata tramite apposita funzionalità attivata sulla piattaforma informatica già in uso alle Farmacie denominata "Sinfonia servizi territoriali";

   c.2 per gli esercenti con codici Ateco 47.73.20 - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie e 47.71.20 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati, le candidature possono essere presentate per via telematica tramite il servizio digitale dedicato, denominato "Voucher secondogeniti", accessibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania.

CONSIDERATO che

a. con decreto dirigenziale n. 41 del 06/03/2024, a seguito dell'attivazione delle piattaforme dedicate, è stato approvato il primo elenco di operatori economici convenzionati, inclusivo di Farmacie e di operatori esercenti "commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie" (codice Ateco 47.73.20) e "commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati" (codice Ateco 47.71.20), presso i quali le madri titolari dei voucher possono effettuare i propri acquisti di beni e prodotti per l'infanzia;

b. con decreto dirigenziale n. 265 del 06/09/2024, è stato approvato l'elenco aggiornato delle candidature ammesse alla data del 05/09/2024;

c. le piattaforme digitali sono sempre attive ed è possibile presentare domanda di adesione in qualsiasi momento;

d. gli operatori economici ammessi hanno la facoltà di revocare autonomamente la propria adesione in qualsiasi momento, attraverso le apposite funzionalità informatiche messe a disposizione dalle relative piattaforme;

RILEVATO che

a. all'esito della ricezione e della relativa lavorazione, è stata riscontrata la completezza delle domande presentate e verificata l'attività economica dichiarata, attraverso estrazione della visura camerale, delle ulteriori candidature pervenute alla data del 15/10/2024;

b. ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso, risulta necessario aggiornare l'elenco delle candidature ammesse;

PRESO ATTO delle candidature presentate e successivamente revocate per istanza di parte;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover aggiornare l'elenco degli operatori economici convenzionati, approvato con decreto dirigenziale n. 265 del 06/09/2024;
b. dover approvare, per l'effetto, l'elenco aggiornato delle candidature ammesse alla data del 15/10/2024, allegato al presente provvedimento, inclusivo di Farmacie e di operatori esercenti "commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie" (codice Ateco 47.73.20) e "commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati" (codice Ateco 47.71.20), presso i quali le madri titolari dei voucher possono effettuare i propri acquisti di beni e prodotti per l'infanzia;
c. dover dare atto delle revoche dell'adesione alla procedura presentate dagli operatori già convenzionati come da elenco allegato al presente provvedimento;
d. dover precisare che si procederà all'aggiornamento dell'elenco degli operatori convenzionati in ragione delle ulteriori candidature man mano presentate;

VISTE la normativa e le deliberazioni indicate in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportate**.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff di supporto tecnico amministrativo,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1) aggiornare l'elenco degli operatori economici convenzionati, approvato con decreto dirigenziale n. 265 del 06/09/2024;
2) approvare, per l'effetto, l'elenco aggiornato delle candidature ammesse alla data del 15/10/2024, allegato al presente provvedimento, inclusivo di Farmacie e di operatori esercenti "commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie" (codice Ateco 47.73.20) e "commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati" (codice Ateco 47.71.20), presso i quali le madri titolari dei voucher possono effettuare i propri acquisti di beni e prodotti per l'infanzia;
3) dare atto delle revoche dell'adesione alla procedura presentate dagli operatori già convenzionati, come da elenco allegato al presente provvedimento;
4) precisare che si procederà all'aggiornamento dell'elenco degli operatori convenzionati in ragione delle ulteriori candidature man mano presentate;
5) disporre che il presente provvedimento nonché i relativi allegati vengano diffusi a mezzo pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Campania e del Fondo Sociale Europeo, sui sistemi informativi in uso al presente procedimento nonché sul B.U.R.C;
6) trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, alla Segreteria di Giunta.

SOMMA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
Farmacia Perreca Srl	Via S. Mancini 9/11, Aiello Del Sabato.	AIELLO DEL SABATO	AV
FARMACIA DEL GALLO DR.SSA MAFFEI MASSIMA	CORSO GARIBALDI 72 - 83011	ALTAVILLA IRPINA	AV
FARMACIE PELOSI DEL DR. VITTORIO PELOSI SAS	CORSO DE SANCTIS	ANDRETTA	AV
CILANO MARIA CONCETTA	CORSO VITTORIO EMANUELE - 83041	AQUILONIA	AV
Farmacia Padula	Via Roma 2/4/6, Ariano Irpino	ARIANO DI PUGLIA	AV
Farmacia Mastrangelo	P.zza Plebiscito Ariano Irpino	ARIANO DI PUGLIA	AV
FARMACIA CICCARELLI SAS	VIA CASTELLO n 2	ARIANO DI PUGLIA	AV
Farmacie Artemis SRL	Via Cardito, 10 Ariano Irpino	ARIANO DI PUGLIA	AV
FARMASANITARIA INSIEME S.N.C. DI DI MAGGIO VERONICA E IMBIMBO VIRGILIO	VIA SAN PIETRO MADDALENA, 10/C	ARIANO IRPINO	AV
FARMACIA CAPOZZI S.A.S.	VIA RAFFAELE AVERSA 63/65 - 83042	ATRIPALDA	AV
Farmacia Centrale De Laurentiis	Via Piazza 3, Atripalda	ATRIPALDA	AV
Farmacia Dr.Ssa Perez Giuseppina	Via Carlo Iii ,N.16 Avella	AVELLA	AV
Farmacia Acierno S.A.S Dott Domenico Acierno & C.	Via Cardinale D'Avanzo, 18 Avella	AVELLA	AV
FARMACIA BACCANICO S.R.L.	VIA PESCATORI N.4 - 83100	AVELLINO	AV
FARMACIA DEI DOTT.RI LUIGI E MARIO TULIMIERO S.N.C.	VIA CIRCUMVALLAZIONE 150 - 83100	AVELLINO	AV
Farmacia Sica Snc	Corso V.Emanulele 231, Avellino	AVELLINO	AV
Farmacia Medusa	Viale Italia 199, Avellino	AVELLINO	AV
Farmacia Del Daino	Via Perrottelli, Avellino	AVELLINO	AV
Farmacia Pavone Sas	Via E. Capozzi, Avellino	AVELLINO	AV
FARMACIA SABATO S.N.C.	VIA CARDUCCI 20 - 83100	AVELLINO	AV
Farmacia Forte Silvia Sas	Via F. Tedesco, Avellino	AVELLINO	AV
Farmacia Cardillo	Via Due Principati Avellino	AVELLINO	AV
Farmacia Iannaccone	Via Francesco Giancola, 7 Avellino	AVELLINO	AV
LE PETIT LOLO' DI ALESSIA CARRINO	VIA DANTE ALIGHIERI, 43	AVELLINO	AV
MEDICALS DISTRIBUZIONI S.R.L.	VIA PARTENIO, 50	AVELLINO	AV
MEDICALS DISTRIBUZIONI S.R.L.	VIA CANNAVIELLO, 17	AVELLINO	AV
Farmacia Masi	Corso Garibaldi, Baiano	BAIANO	AV
Farmacia Ferrisi Clotilde	Via Xxiii Luglio, 29 Bisaccia	BISACCIA	AV
Farmacia De Nisco Erminia	Via Roma 2/4/6, Bonito	BONITO	AV
Farmacia Zarrilli	Via S. Leone Cairano	CAIRANO	AV
FARMACIA SAN ROCCO DOTT.ONOFRIO GIANPAOLO	VIA NAZIONALE 17/19 - 83040	CALABRITTO	AV
FARMACIA BUONOCORE PATRIZIA	VIA GRAMSCI N.10 - 4A - 83040	CALABRITTO	AV
GUARNACCIA RITA	VIA NAZIONALE, SNC	CALABRITTO	AV
Farmacia Eucaliptus Di Pontillo G.	Via Largo Croce - 23 Calitri	CALITRI	AV
A.S.L.F. S.R.L.	VIA PITTOLI, 25	CALITRI	AV
FARMACIA DIANA DELLA DR.SSA DIANA FERNANDA	VIA FONTANELLE 5 - 83040	CANDIDA	AV
Farmacia Russomanno	Via Roma 2/4/6 Caposele	CAPOSELE	AV
TITOMANLIO GUIDO	VIA FRATELLI SCHIRILLO - 83031	CARIFE	AV
Farmacia Di Lauri Dott. Cilio	Via Barbuti, Cassano Irpino	CASSANO IRPINO	AV
FARMACIA RUSSO DEL DR. GIUSEPPE RUSSO E C. S.N.C.	VIA VARIANTE N 8/10 - 83012	CERVINARA	AV
FARMACIA STRIANI SRLS	via ANGELINA	CHIANCHE	AV
FARMACIA IOVINO CARMINE	VIA CASA PREVETE N.10 - 83020	DOMICELLA	AV
Farmacia Ianniciello	Via Olivieri, Flumeri	FLUMERI	AV
Farmacie Pelosi Del Dr. Vittorio Pelosi	P.Zza Umberto I Frigento	FRIGENTO	AV
DOTT: ROMANO ENRICO E SOCI S.N.C.	VIA VALLE 7 - 83035	GROTTAMINARDA	AV

Elenco operatori economici convenzionati

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
DAMIANO UMBERTO SAS DI GIANLUCA DAMIANO E C.	VIA PRINCIPE AMEDEO - 83023	LAURO	AV
FARMACIA SAN ROCCO LIONI S.R.L.	CONTRADA CERRETE - 83047	LIONI	AV
FARMACIA LIONI DEL DOTT. ENRICO PELOSI S.R.L.	VIA CESARE BATTISTI 6 - 83047.	LIONI	AV
LA CICOGNA S.R.L.	VIA G. MARCONI, 92	LIONI	AV
Farmacia Chiuccariello Dr. Giuseppe	Via Procaccia Manocalzati	MANOCALZATI	AV
BELMONTE DI BELMONTE STEFANIA E ESTERINA SNC	VIALE DELLA LIBERTA' N.38 - 83030	MELITO IRPINO	AV
FarmaciaMONTEVERGINE DI CARULLO MARILENA E C. S.A.S	Via Partenio Mercogliano.	MERCOGLIANO	AV
START GROUP SRL	VIA NAZIONALE TORRETTE, SNC	MERCOGLIANO	AV
Farmacia De Toma Lucia	P.zza Della Vittoria Mirabella Eclano	MIRABELLA ECLANO	AV
Farmacia Dott. Guido Penta	Via Roma 87, Mirabella Eclano	MIRABELLA ECLANO	AV
Farmacia Flovilla Dott. Mario	C.So V. Emanuele 49 Montecalvo Irpino	MONTECALVO IRPINO	AV
Farmacia Limongelli Sas	Via Moro 47/A ,Montefalcione	MONTEFALCIONE	AV
Farmacia Santulli Gaetano	Piazza Umberto I, Monteforte Irpino	MONTEFORTE IRPINO	AV
FARMACIA TANGA DOTT. ROCCO SRL	VIA NAZIONALE,	MONTEFORTE IRPINO	AV
Farmacia Del S.S. Salvatore Srl	Via Del Corso, Montella.	MONTELLA	AV
A.S.L.F. S.R.L.	VIA AMMIRAGLIO S., PELOSI, 9	MONTELLA	AV
FARMACIE NOVELLINO SAS	VIA San FRANCESCO	MONTEMARANO	AV
Farmacia Del Caprio Della Dott.Ssa Amalia Ricciardiello & C. S.N.C.	P.zza M. Pironti Montoro	MONTORO	AV
FARMACIA VIETRI S.A.S.	MERCATELLO 65 FRAZ. BORGO - 83025	MONTORO	AV
Farmacia Galsso Snc	Via Municipio Montoro	MONTORO	AV
Farmacia Del Pozzo Sas	Via Matteotti, Morra De Sanctis	MORRA DE SANCTIS	AV
Farmacia S. Gerardo	Via Umberto Nobile 199, Moschiano	MOSCHIANO	AV
Farmacia Vasta Di Vasta Angela & C. S.A.S.	Corso V.Emanuele, 38 Mugnano Del Cardinale	MUGNANO DEL CARDINALE	AV
FARMACIA PONTEROMITO DELLA DOTT.SSA MELONE	VIA NAZIONALE N.22/A - 83051	NUSCO	AV
FARMACIA BAGAGLIA SNC	VIA NAZARO SAURO	PATERNOPOLI	AV
Farmacia Benigni Alba	Via Roma- 94. Pietradefusi	PIETRADEFUSI	AV
Farmacia D'Andrea Marina	Piazza V. Veneto 2, Pietrastornina	PIETRASTORNINA	AV
Farmacia Santaniello Del Dr. Napolitano Salvatore	Via S. Sebastiano Quindici.	QUINDICI	AV
Farmacie Pelosi Del Dr. Vittorio Pelosi Sas	P.Zza S. Felice Rocca San Felice	ROCCA SAN FELICE	AV
FARMACIA TRIBUZIO ERSILIA	VIA G. BRUNO n20.	ROCCABASCERANA	AV
Farmacia Di Stasi Francesco	Via C.Battisti 12, San Mango Sul Calore	SAN MANGO SUL CALORE	AV
DOLCI SOGNI DI PARRELLA ROSALBA	VIA CESINOLA, 1/A 1/B	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV
Farmacia Salvatore	Via Vincenzo Leone, S. Nicola Baronia	SAN NICOLA BARONIA	AV
FARMACIA PETRILLI S.A.S	VIA MERCATO 45 - 83050	SAN SOSSIO	AV
Farmacia S. Andrea	Via. G. D'Annunzio S. Andrea Di Conza	SANT'ANDREA DI CONZA	AV
Farmacia D'Amore Stefano	C.So Europa 2 S. Angelo A Scala	SANT'ANGELO A SCALA	AV
Farmacia Ferrara	Via Colacurcio 8, S. Stefano Del Sole	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV
GUARNACCIA RITA	VIA CIRCUMVALLAZIONE - 83050	SENERCHIA	AV
Farmacia Centrale Sas Dr. De Vivo	Via Roma 2/4/6, Serino	SERINO	AV
FARMACIA SANTORO CARMELO	VIA NAZIONALE 40 - 83020	SIRIGNANO	AV
FARMACIA SANT'ANNA DOTT.SSA NAPOLI CONCETTA S.A.S.	VIA CERZETA N.10 - 83029	SOLOFRA	AV
FARMACIA DE CHIARA S.A.S.	VIA F. DE STEFANO - 83029	SOLOFRA	AV
Farmacia De Cristofaro Dal 1879	Via Gregorio Ronca, Solofra	SOLOFRA	AV
FARMACIA PICCIOCCHI S.A.S	CORSO UMBERTO 118 - 83020	SPERONE	AV
SGAMBATI DOMENICO	VIA PROVINCIALE AVELLA BAIANO, 43	SPERONE	AV

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
MAGICABULA DI GIORGIO ROSSELLA	VIA FRANCESCO AUFIERO, SNC	STURNO	AV
Farmacia Caracciolo	Via M. Dongo 25, Taurano	TAURANO	AV
FARMACIA PASSERO	VIA SARAGAT n 2	TAURASI	AV
Farmacia Politano Elvira	Via S. D'Acquisto, Torre Le Nocelle	TORRE LE NOCELLE	AV
FARMACIA DELL'IRIS S.A.S.	VIA FONTANA - 83059	VALLATA	AV
GRAMAGLIA GINA FRANCA	VIA ROMA 46 - 83050	VILLAMAINA	AV
FARMACIE NOVELLINO SAS	VOLTURARA CODICE 0287 VIA GENNARO VECCHI 50, CAP 83050	VOLTURARA IRPINA	AV
Farmacia Abbatiello	Via Roma Airola.	AIROLA	BN
FARMA DE LUCIA SRL	CORSO CAUDINO, 172	AIROLA	BN
MARENNA CARMINE CESARE AUGUSTO	VIA ROMA 2 - 82031	AMOROSI	BN
FARMACIA FEBBRAIO	Via Roma 141 Arpaia	ARPAIA	BN
FARMACIA MACARIO SAS DEL DOTT. MACARIO CARLO	PROVINCIALE N.11 ARPAISE (BN).	ARPAISE	BN
DE BELLIS GIOVANNI	VIA SANTA MARIA - 82020	BASELICE	BN
FARMACIE RIUNITE DI P.VALLONE & C. SAS	VIA DELLE PUGLIE 12	BENEVENTO	BN
FARMACIA DOTT. UGO ITALIANO S.A.S. DEL DOTT. STEFANO ITALIANO	VIA NAPOLI, 202-204-206 - 82100	BENEVENTO	BN
FARMACIA AFFINITO	PIAZZA VITTORIA COLONNA N.2 BENEVENTO (BN)	BENEVENTO	BN
FARMACIA PACEVECCHIA SRL	VIA FRATELLI ROSSELLI SNC - 82100	BENEVENTO	BN
Farmacia Fatebenefratelli	Viale P.Di Napoli 14/B Benevento	BENEVENTO	BN
FARMACIA HERMANOS 1 SRL	VIA ENRICO COCCHIA 6 - 82100	BENEVENTO	BN
FARMACIA FEDERICO MANNA SRL	PIAZZA ORSINI 12 13 - 82100	BENEVENTO	BN
GAIA S.R.L.	VIA CASSELLA, 13	BENEVENTO	BN
FARMACIA PADRE PIO 2 S.R.L.	VIA LORENZONI,N.14 - 82013.	BONEA	BN
PHOENIX PHARMA SRL	VIA XX SETTEMBRE 18 - 82020	BUONALBERGO	BN
SALERNO ANGELA	VIA ROMA - 82018	CALVI	BN
FARMACIA SANTA MARIA SNC DI SALERNO ANGELA E BOC	VIA ROMA 46	CALVI	BN
FARMACIA REGINA S.R.L.	VIA SANNITICA, 45 - 82037	CASTELVENERE	BN
MASCIA MARIO	CORSO UMBERTO PRIMO N.2 - 82024	COLLE SANNITA	BN
FARMACIA RUBANO S.R.L.	Via Orticelli 11 Cusano Mutri	CUSANO MUTRI	BN
FARMACIA D'AVICO	Via Nazionale 143 Dugenta	DUGENTA	BN
Farmacia Terreri	Via Provinciale 93 Faicchio	FAICCHIO	BN
FARMACIA LIVIERODEL DOTT.UMBERTO LIVIERO	VIA TRAVERSA S.GIOVANNI N.24 - 82020	FOIANO DI VAL FORTORE	BN
Farmacia Padre Pio Srl	Largo Sant'Alfonso De Liguori Forchia.	FORCHIA	BN
FARMACIA SAVOIA DOTTORESSA	VIA PADRE PIO, 5	FRAGNETO L'ABATE	BN
FARMACIA SAN NICOLA	PIAZZA SAN NICOLA N.1 FRAGNETO MONFORTE (BN).	FRAGNETO MONFORTE	BN
FARMACIA SAN FRANCESCO S.A.S. DI DE LUCIA ACHILLE	VIA APPIA, SNC	FRANCOLISE	BN
QUERQUES MARIA SARA	CORSO UMBERTO 1 - 82020	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN
Farmacia D'Errico S.A.S.	Corso Umberto, n.108 - Guardia Sanframondi	GUARDIA SANFRAMONDI	BN
FARMACIA MELE SRL	Via Annunziata 6 Limatola	LIMATOLA	BN
FARMACIA SAN PIO SAS DI COLETTA FILIPPO PASQUALE	VIA TIGLIO N.25 - 82030	MELIZZANO	BN
FARMACIA PAPA S.N.C.DEI DOTTORI PAPA IMMACOLATA E	PIAZZA VITTORIO VENETO, 18 - 82016.	MONTESARCHIO	BN
A.G.A. PHARMA S.R.L.	VIA NAPOLI 72/A PARCO DAMIANO, 72/A	MONTESARCHIO	BN
FARMACIA MURGANTINA	Via Roma104/106 Morcone	MORCONE	BN
Farmacia Della Rinascita	Corso Italia 124 Morcone	MORCONE	BN
VALLONE GIUSEPPE	VIA ROTABILE 55 - 82020	PADULI	BN
FARMACIA S.ANTONIO DELLA D.SSA ADELINA MARRAZZO	VIA ZOTTI, 31 - 82030	PAUPISI	BN

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA PERONE S.R.L.	PIAZZA ROMA, 13 - 82027	PONTELANDOLFO	BN
FARMACIA BALISCIANO SRL	PIAZZA MUNICIPIO, 1 - 82030	PUGLIANELLO	BN
FARMACIA DI REINO SRL	PIAZZA MEOMARTINI, 4 - 82020	REINO	BN
FARMACIA GALENO	Via P.Circelli 132 San Bartolomeo in Galdo	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN
FARMACIA SCIARRA SRL	CORSO ROMA N.104- 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN).	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN
FARMA DE LUCIA SRL	VIA CESINE, SNC	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
FARMACIA SATRIANO DELLA DOTT.SSA SATRIANO ANNA MA	VIA NAZIONALE N.44 - 82034	SAN LUPO	BN
Farmacia Cusano Tommaso Srl	Via Bagni San Salvatore Telesino	SAN SALVATORE TELESINO	BN
FARMACIA SANTA CROCE	Pazza Municipio 12 Santa Croce Del Sannio	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN
FARMACIA IEVOLI	Via Roma 37 Sant'Agata De Goti	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
VIOLA PATRIZIA	VIA VITT.EMANUELE 46 - 82019	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
FARMACIA DELLE TERME	Via C.Colombo 118 Telese Terme	TELESE TERME	BN
BABY SANITARIA PRIME COCCOLE DI F.D.	VIA LAGNI, 44	TELESE TERME	BN
PONTORIERO MARIA	VIA FABBRICATA S.N.C. - 82030	TORRECUSO	BN
FARMACIA DE LUCIA SAS SEDI DI AILANO	via Roma snc Ailano	AILANO	CE
Farmacia Simonelli	Via de gasperi 8	ALIFE	CE
FARMACIA ISABELLA DR.SSA ANGELA RAFFAELLA AVECONE	Via Roma n. 90 Alife	ALIFE	CE
PARISI ANTONIO	PIAZZA DELLA LIBERAZIONE, S.C.	ALIFE	CE
PARAFARMACIA PUCA DI PUCA LUIGI E IADICICCO OLIMPIA S.N.C.	VIA CAMPISI, 7	ALIFE	CE
FARMACIA ANDRISANI SAS	Corso Umberto I 365 Alvignano	ALVIGNANO	CE
FARMACIA GUIDA CLEMENTE	VIA UNITA' D'ITALIA 3A TRAVERSA - 81021	ARIENZO	CE
FARMACIA FRECENTESE	Via salvo d'acquisto Aversa	AVERSA	CE
FARMACIA NORMANNA DR SSA DIANA ROSA	VIA ROMA 33 - 81031	AVERSA	CE
Farmacia Diana Edda dr.ssa Pragliola Carolina	Via G. San Felice n.8 Aversa.	AVERSA	CE
FARMACIA FOGLIA DI F. FOGLIA E FIGLI	Viale kennedy 27,Aversa	AVERSA	CE
FARMACIA FABOZZI GIUSEPPE	Piazza Del Duomo 1/7 Aversa	AVERSA	CE
FARMACIA INTERNAZIONALE DOTT.SSA DIANA IRIS SRL	VIA DELLA LIBERTÀ N.242	AVERSA	CE
FARMACIA GOLIA SNC	Via L.Da Vinci 50/56 Aversa	AVERSA	CE
FARMACIA LAURO ADELE	VIA DELL'ARCHEOLOGIA AVERSA	AVERSA	CE
Farmacia Europa	Viale Europa Aversa	AVERSA	CE
FARMACIA DEI PLATANI	Via S. di Giacomo 45 Aversa	AVERSA	CE
FARMACIA DE PAOLA	Via Modigliani 87 Aversa	AVERSA	CE
PRENATAL S.P.A.	VIA SALVATORE DI GIACOMO, 3	AVERSA	CE
FARMACIA RICCIARDI S.N.C. DEI DOTTORI CARLO E FR	VIA XX SETTEMBRE SNC - 81010	BAIA E LATINA	CE
FARMACIA CHIRICO DELLA DOTT.SSA PASQUALINA D'AMBROSIO	PIAZZA CARLO ROSSELLI 11 - 81041	BELLONA	CE
FARMACIA DE LUCIA SAS SEDI DI CAIAZZO	via Cattaebni 3 Caiazzo	CAIAZZO	CE
FARMACIA RICCIARDI LAURA	Via Latina N. 61 Caiazzo	CAIAZZO	CE
FARMACIA DI STASIO SNC	Dato non disponibile	CAMIGLIANO	CE
FARMACIA BRANCO	Via Settembrini n.16 Cancello ed Arnone	CANCELLO ED ARNONE	CE
PARA FARMA BEAUTY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA ROMA, 153	CANCELLO ED ARNONE	CE
FARMACIA MIZAR	via Retella n 7 capodrise	CAPODRISE	CE
FARMACIA LAMBERTI MICHELE	Via F. Giannini 5/7 Capodrise	CAPODRISE	CE
FARMACIA SCHIOPPA DR. GIUSEPPE	Via De Gasperi n 4 Capriati a Volturno	CAPRIATI A VOLTURNO	CE
FARMACIA PATERNUOSTO GIUSJ	VIA IV NOVEMBRE 2 FRAZ S ANGELO IN FORMIS - 81043	CAPUA	CE
FARMACIA CORVINO	Corso Appio Capua (CE)	CAPUA	CE

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA COSTANZO S.N.C.	PIAZZA COMMESTIBILI ANG. CORSO APPIO 19 - 81043	CAPUA	CE
FARMACIA TARTAGLIONE SAS	Corso Gran Priorato di Malta, 33, 81043 Capua CE	CAPUA	CE
GIOIMA S.N.C. DI CAPUTO GIOVANNA, MIGNOGNA MARINA E ILDEBRANDO IVAN	LARGO PORTA NAPOLI, 7	CAPUA	CE
FARMACIA SERRA DELLA DOTTORESSA ASSUNTA SERRA E C.	VIA FIUME 11 - 81032	CARINARO	CE
FARMACIE PANARO SNC DI ANTONIO E IOLANDA PANARO	Via Nazionale 86 Casanova Di Carinola	CARINOLA	CE
Farmacia San Michele	Piazza San Michele	CASAGIOVE	CE
FARMACIA SANTAGATA DR.SSA ROSSELLA	ASL Caserta - Via Firenze 12, 81022 Casagiove CE	CASAGIOVE	CE
FARMACIA DEL LEONE DI CORVINO FULVIO	Corso Umberto I 241 Casal Di Principe.	CASAL DI PRINCIPE	CE
FARMACIA SCALZONE S.A.S. DELLA DOTT.SSA SCALZONE	CORSO UMBERTO 604-606 - 81033	CASAL DI PRINCIPE	CE
FARMACIA DR.SSA MAURO MARIA G	CORSO DANTE 54 - 81033	CASAL DI PRINCIPE	CE
FARMACIA MONTERICCO DR.SSA CORVINO ROSA	Via Vaticale 119 Casal Di Principe	CASAL DI PRINCIPE	CE
FARMACIA S.PIO S.A.S. DI MERCURIO ROSA E ZAGARIA VINCENZO	VIA DANTE N. 28 - 81030	CASALUCE	CE
FARMACIA MARIA SS CASALUCE	Via Circumvallazione 39 Casaluce	CASALUCE	CE
Farmacia Primo Farma	Piazza Natale Casapulla.	CASAPULLA	CE
CROCCO PRIMA INFANZIA S.R.L.	STRADA STATALE APPIA, 261	CASAPULLA	CE
FARMACIA SORRISO	VIA S.P. 330 KM 51,030 - 81010	CASERTA	CE
FARMACIA BRUNO SNC DI P. E A. BRUNO	Via F. Cilea 20 Caserta	CASERTA	CE
FARMACIA ROMANO DI ROMANO MARIACONCETTA	VIA IADEVAIA 1 - 81100	CASERTA	CE
PRIMOFARMA SRL FARMACIA LA REGGIA	Via Cesare Battisti, 43, 81100 Caserta CE	CASERTA	CE
FARMACIA FERRERI	VIA CADUTI SUL LAVORO 37	CASERTA	CE
FARMACIA SAN ROCCO S.R.L.	VIA SAN CARLO 15 - 81100	CASERTA	CE
FARMACIA BORRELLI	P.Zza Sant'Anna 5 Caserta	CASERTA	CE
FARMACIA FRESA ELIO	VIA PASQUALE TENGA 102/104/106 - 81100	CASERTA	CE
FARMACIA CANTELLI SAS DELLE DOTT.SSE CANDIDA ED EM	VIA SUD PIAZZA D'ARMI 1 - 81100	CASERTA	CE
FARMACIA FALCO CASERTA	Corso Pietro Giannone 126 Caserta	CASERTA	CE
PHARMA VIVICA S.A.S. DI VITALE VIVIANA & C.	VIA BERNINI, 5	CASERTA	CE
PRENATAL S.P.A.	VIA APPIA, 16	CASERTA	CE
PARAFARMACIA ANGELINO S.A.S. DI SCOPETTA ANNA	VIA GENNARO TESCIONE, 144/146	CASERTA	CE
CENTRO BABY SRL	VIA BERNARDO TANUCCI, 73	CASERTA	CE
FARMACIA IODICE ANDREA	VIA S.MARCO 14 - 81040	CASTEL DI SASSO	CE
FARMACIA PASSARELLI SAS	VIA DEGLI OLEANDRI ED. 1 - 81030	CASTEL VOLTURNO	CE
FARMACIA COPPOLA S.A.S. DI PASSARELLI DR. GIUSEPPE	VIA NUOVA 25 - 81030	CASTEL VOLTURNO	CE
FARMACIA ISCHITELLA SAS DOTT FULVIO TROVATO	VIA DOMITIANA 634 CASTEL VOLTURNO	CASTEL VOLTURNO	CE
FARMACIA DESTRA VOLTURNO SRL	VIA FIUME PO 20 - 81030	CASTEL VOLTURNO	CE
BABY HOUSE S.A.S. DI SCARICI SALVATORE	VIA DOMITIANA, 695	CASTEL VOLTURNO	CE
Farmacia DE CESARE MASCOLO	VIA RAFFAELLO 22 CELLOLE.	CELLOLE	CE
Farmacia Panaro Dott.Ernesto	via toniolo 44 Cervino	CERVINO	CE
FARMACIA SAN CESARIO SNC	CORSO UMBERTO I 40 - 81030	CESA	CE
LA GALLERIA DEL BEBE' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA CARAVAGGIO, 20	CESA	CE
DELICA SRL	VIA DANTE 22 - 81040.	CURTI	CE
PHARMASANITARIA L'OASI DELLA VITA DI MARIA ROSA PRATO	VIA VENTRIGLIA, 109	CURTI	CE
FARMACIA D'ALOIA SNC DI D'ALOIA ANTONIO ANTONIO	VIA ROMA 375 - 81010	DRAGONI	CE
FARMACIA ROSSI SILVANA	Via Restaurazione 25 Fontegreca	FONTEGRECA	CE
FARMACIA DOTT.SSA VALENTINA NOCERA	VIA ROMA N. 20 - 81040	FORMICOLA	CE
FARMACIA FIGLIOLINI SRL	VIA GALLUCCIO 1 - 81050	FRANCOLISE	CE

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA SAN FRANCESCO S.A.S. DI DE LUCIA ACHILLE	VIA PROVINCIALE PER MONDRAGONE SC - 81040	FRANCOLISE	CE
FARMACIA DELLA CORTE	Cso Vitt.Emanuele 130 Frignano Ce.	FRIGNANO	CE
FARMACIA D'AMORE DR ALFONSO	VIA G MANNA 54 FRIGNANO.	FRIGNANO	CE
FARMACIA MARIA SS DI BRIANO S.A.S. DELLA DOTT.SSA	VIA SANTAGATA 64 - 81030	FRIGNANO PICCOLO	CE
FARMACIA MARINO MARINA	VIA PIAZZA 47 - 81010	GALLO	CE
Farmacia Giano Vetusto di dr Angelina Carozza	via Liberà 17 Giano Vetusto.	GIANO VETUSTO	CE
FARMACIA MARENNA CESARE ANTONIO	ASL Caserta - Via Roma 46, 81010 Gioia Sannitica CE	GIOIA SANNITICA	CE
FARMACIA CORVINO FRANCESCO SAS DEL DOTT CORVINO P	VIA CESARE BATTISTI 163 - 81046	GRAZZANISE	CE
FARMACIA D'ANIELLO SRL	VIA AVERSA 4-6 GRICIGNANO DI AVERSA (CE)	GRICIGNANO DI AVERSA	CE
LA CICOGNA DI ANDREANA DI FOGGIA	VIA SANT'ANTONIO ABATE, 147	GRICIGNANO DI AVERSA	CE
FARMACIA LOMBARDI S.A.S. DELLA DOTT.SSA LOMBARDI	VIA MARCO POLO 26	LETINO	CE
FARMACIA DR ANTONIO GRASSIA	PIAZZA VITTORIA 3 - 81030	LUSCIANO	CE
FARMACIA SAN FRANCESCO DOTT.SSA ROSANNA IODICE	ND	MACERATA CAMPANIA	CE
FARMACIA IODICE LANFRANCO	via Albana nÂ°60 MACERATA CAMPANIA	MACERATA CAMPANIA	CE
FARMACIA VITTORIA SNC	VIA LIBERTA' 300/203 - 81024	MADDALONI	CE
FARMACIA IADEVAIA MICHELE	Via San Giovanni 3 Maddaloni	MADDALONI	CE
Farmacia FERRARO	VIA SANTACROCE MADDALONI	MADDALONI	CE
FARMACIA LA POSTA ORNELLA	via sergente del monaco 3/5 maddaloni	MADDALONI	CE
FARMACIA IADEVAIA FRANCESCO	Via Ponte Carolino 141, Maddaloni	MADDALONI	CE
FARMACIA SIVIERO	PIAZZA MATTEOTTI 26 27 MADDALONI	MADDALONI	CE
PUNTO BABY DI MERCOGLIANO GIUSEPPE	VIA CUCCIARELLA, 92	MADDALONI	CE
FARMACIA SAN PIO	Via Fuccia 130 Marcianise	MARCIANISE	CE
FARMACIA CORBISIERO	Viale Gandhi 160 Marcianise	MARCIANISE	CE
FARMACIA BERNARDO SNC	VIA FEDERICO QUERCIA N.2 MARCIANISE (Ce)	MARCIANISE	CE
FARMACIE MIZAR SRL	Domenico Santoro Marcianise	MARCIANISE	CE
FARMACIA SAN NICOLA	Via Raffaele Musone 260 Marcianise	MARCIANISE	CE
FARMACIA MARINO & C.S.A.S	VIA R.MUSONE 102/104 MARCIANISE (CE)	MARCIANISE	CE
FARMACIA SS.COSMA E DAMIANO	Via San Giuliano 148 Marcianise	MARCIANISE	CE
FARMACIA FALCO MARCIANISE	Via Madonna Della Libera Marcianise	MARCIANISE	CE
NE. MI. TOYS S.R.L.	STRADA STATALE 87 SANNITICA, SNC	MARCIANISE	CE
I TRE MONELLI DI PATRICELLI LAURA IOLANDA	VIALE GANDHI, 94	MARCIANISE	CE
SANITY BABY DI POMPA MARIA GIUSEPPA	VIA G.ROSSA, 9	MARCIANISE	CE
FARMACIA CANELLI SAS DEL DOTTOR CANELLI BENITO E	VIA ROMA 111 - 81035	MARZANO APPIO	CE
FARMACIA SINUESSA SRL	VIA DOMITIANA 832/838 - 81034	MONDRAGONE	CE
FARMACIE MIZAR SRL	via vecchia starza 6/10 mondragone.	MONDRAGONE	CE
BABYSAN S.A.S. DI FRANCESCO DI MONACO & C.	VIA VENEZIA, 122	MONDRAGONE	CE
FARMACIA DOTT.SSA M.L. SAGRIPANTI SAS	Via Toscanini 15/17 Orta Di Atella	ORTA DI ATELLA	CE
FARMACIA ATELLANA	via Verdi 65 Orta Di Atella	ORTA DI ATELLA	CE
FARMACIA DOTT. NASTI PASQUALE	VIA PETRARCA 21 - 81030	ORTA DI ATELLA	CE
FARMACIA DR. LUIGI GRASSIA	VIA SILVIO PELLICO - 81030	PARETE	CE
FARMACIA ANFORA DOTT. PAOLO MALAGUTI	CORSO ITALIA 6 - 81050.	PASTORANO	CE
FARMACIE DEL SANNIO DOTT. C. PETELLA & C. SAS	Viale Della Libertà 2/8 Piedimonte Matese	PIEDIMONTE D'ALIFE	CE
BABYLANDIA DI BONAFIGLIA FABRIZIO	VIA EUROPA, SNC	PIETRAMELARA	CE
FARMACIA DE SIMONE DR STEFANO	via torre, 73 ,Pontelatone	PONTELATONE	CE
FARMACIA COMUNALE DI PORTICO DI CASERTA SRL	Via Nocelle 1 a Portico di Caserta	PORTICO DI CASERTA	CE

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA IODICE DOTT. GENEROSO	CORSO VITTORIA - 81050	PORTICO DI CASERTA	CE
FARMACIA GADOLA DI GADOLA PAOLO S.A.S.	PIAZZA ALDO MORO 3-5 - 81020	RECALE	CE
FARMACIA PISCITELLI	PIAZZA VITTORIA - 81053	RIARDO	CE
FARMACIA NICOLETTA SNC DI GIOVANNA MARIA E MARIA ANTONELLA MACCARONE	PIAZZA NICOLA AMORE, 4 - 81035.	ROCCAMONFINA	CE
FARMACIA SAN CIPRIANO	via Acquaro,44	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE
NOVIELLO ANTONIO	CORSO UMBERTO I, 254/256	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE
BABY ANGEL DI PISCITELLI FRANCA	VIA NAPOLI, 109	SAN FELICE A CANCELLO	CE
Farmacia Zaccariello	Corso Italia 1707A San Marcellino.	SAN MARCELLINO	CE
FARMACIA LAMBERTI SRL	CORSO EUROPA 226 - 81030	SAN MARCELLINO	CE
MORRA GAETANO	CORSO EUROPA, 277	SAN MARCELLINO	CE
FARMACIE MIZAR SRL	Via Aurora 27/33 San Marco Evangelista	SAN MARCO EVANGELISTA	CE
NE. MI. TOYS S.R.L.	SS. 87, KM. 21.804, SNC	SAN MARCO EVANGELISTA	CE
LA PARAFARMACIA S.R.L.	VIA TORINO, 29	SAN NICOLA LA STRADA	CE
ALBERO AZZURRO DI CIARAMELLA CONSIGLIA	VIALE CARLO III, 73	SAN NICOLA LA STRADA	CE
FARMACIA CIANCI SNC	Via San Cataldo 17 San Pietro Infine	SAN PIETRO INFINE	CE
FARMACIA SAN PRISCO SRL	VIA GIANFROTTA 98/B - 81054.	SAN PRISCO	CE
FARMACIA MODERNA SNC DEL DR. GRAVINO	Via Monaco 111 117 San Prisco.	SAN PRISCO	CE
"ARTEMISIA S.A.S. DI DIODATI RAFFAELE E PASQUA PAOLA".	VIALE EUROPA, 111	SAN PRISCO	CE
SANTORO TIZIANA	VIA AGOSTINO STELLATO, 113	SAN PRISCO	CE
FARMACIA SAN MARCO DEL DOTT. GIUSEPPE MALFITANO	VIA SAN MARCO, 202 - 81028	SANTA MARIA A VICO	CE
FARMACIA DE LUCIA SNC DI GIUSEPPE E GIOVANNI DE LUCIA	VIA APPIA 562 - 81028	SANTA MARIA A VICO	CE
TOYS AND MORE S.R.L.	VIA NAZIONALE APPIA, 133	SANTA MARIA A VICO	CE
SAVINELLI LUIGIA	VIA NAZIONALE APPIA, 470/472	SANTA MARIA A VICO	CE
FARMACIA BOVENZI DOTT.SSA BRUNELLA	VIA MAZZOCCHI 50/52 SANTA MARIA CV.	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
Farmacia Del Leone Dr. Tafuri	VIA AVEZZANA, 1.	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
FARMACIA DELL'IMMACOLATA S.A.S. DELLA DOTT.SSA IODICE	VIA KENNEDY 94	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
Farmacia Beneduce Snc	Viale del Consiglio d'Europa 30 Santa Maria Capua Vetere	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
FARMACIA DELL'AQUILA SNC	via Anfiteatro 14 Santa Maria Capua Vetere.	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
LAPARAFARMACIA! DELLA DOTT.SSA ARIANNA BIANCHI	VIA L. STURZO, 60-62	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
FARMACIA SANT'ANGELO DI ALIFE	Via Roma 65 Sant'Angelo Di Alife	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE
FARMACIA SANT'ELPIDIO DOTT.SSA R. FALCO	ASL Caserta - Corso Atellano 96, 81030 Sant'Arpino CE	SANT'ARPINO	CE
FARMACIE ASSOCIATE ITALIANE 2	VIA DE GASPERI 2 - 81030	SANT'ARPINO	CE
FARMACIA DOTT. GENNARO SAVIANO	VIA DE GASPERI 118 120 - 81030	SANT'ARPINO	CE
FARMACIA VERRENGIA ANTONIO	Via Parrocchia n. 34 Sessa Aurunca	SESSA AURUNCA	CE
FARMACIA CORBO S.N.C. DELLA DOTT.SSA SIMONETTA E	PIAZZA UMBERTO I 18 - 81037	SESSA AURUNCA	CE
FARMACIA MARINO SNC	VIA SANTUARIO 11 SESSA AURUNCA	SESSA AURUNCA	CE
FARMACIA AVERSANO ORABONA DR CARLO RUSSO SRL	CORSO MATTEOTTI	SPARANISE	CE
FARMACIA CENTRALE DI POZZUOLI FAUSTO	PIAZZA GIOVANNI XXIII - 81056	SPARANISE	CE
FARMACIA DOTT.SSA MARINA PARENTE	Via Martiri Atellani 52 Succivo	SUCCIVO	CE
FARMACIA PRAGLIOLA SAS	Via Luigi Cadorna, 5, 81030 Succivo CE	SUCCIVO	CE
COMUNE S.R.L.	VIA MARCONI, 13	SUCCIVO	CE
FARMACIE PANARO SNC DI ANTONIO E IOLANDA PANARO	Via Matignano 4 Teano	TEANO	CE
FARMACIA GUARINO DI FARMAPANDA SRL	STRADA PROVINCIALE TEVEROLA-CARINARO - 81030	TEVEROLA	CE
FARMACIA LIBURIA S.A.S. DELLA DOTT.SSA COLADANGELO E C	VIA CIRCUMVALLAZIONE 50 - 81038	TRENTOLA	CE
EREDI DOTT.SSA SORGENTE ANGELINA	VIA IV NOVEMBRE N 228 - 81038	TRENTOLA	CE

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA MARCELLO SNC	Via Napoli 88 Vairano Patenora	VAIRANO PATENORA	CE
PARAFARMACIA SANITARIA DRAGONE DI GIACOMO DRAGONE	VIA ANTONIO MEUCCI, SNC	VAIRANO PATENORA	CE
FARMACIA CASSANDRO DEL DOTT. FABOZZI GIUSEPPE SRL	Via veneto 31	VICO DI PANTANO	CE
FARMACIA CANTELLI S.N.C. DEI DOTT.RI CARLO E COSTA	VIA VITTORIO EMANUELE III N. 60 - 81039.	VICO DI PANTANO	CE
FARMACIA CIOPPA	Via Ruggiero l, 13, 81041 Vitulazio CE	VITULAZIO	CE
PARAFARMACIA MUSCIANESE DI MUSCIANESE MARICA	LOCALITA' LUCIANI -P.CO AGORA', SNC	VITULAZIO	CE
CAROLINA TOYS SRL	Via Terracina, 467	Napoli	NA
FARMACIA BELLAVISTA DI BORRIELLO VALERIA & CO. SNC	Via Yasser Arafat, 68/70 Acerra	ACERRA	NA
FARMACIA LA MONTAGNA VINCENZO SNC	Via Carlo Petrella 99 Acerra.	ACERRA	NA
FARMACIA DEL DUOMO DR. TANZILLO SAS	Via Monsignor Gennaro Verolino, 61/63 Acerra	ACERRA	NA
FARMACIA MAIORINO MP	Leonardo Da Vinci 20 Acerra	ACERRA	NA
F.CIA MADONNA DELLE GRAZIE DI TARTAGLIONE GABRIELE E C	VIA ALCIDE DE GASPERI N 27 - 80011	ACERRA	NA
FARMACIA PISANI	P.ZZA SAN PIETRO 9 ACERRA	ACERRA	NA
LA MONTAGNA VINCENZO SNC	via Giovanni Paolo II - 105A	ACERRA	NA
Farmacia Pellino S.A.S.	Corso V. Emanuele 46 Afragola	AFRAGOLA	NA
FARMACIE ASSOCIATE ITALIANE	Via Sicilia 41 Afragola	AFRAGOLA	NA
Liguori dr.ssa Irma	C.so Enrico De Nicola,1.	AFRAGOLA	NA
FARMACIA SANT'ANTONIO SRL	VIA PIETRO NENNI 3/3A - 80021	AFRAGOLA	NA
PHARMASANITARIA D'AMBROSIO S.A.S. DI CASTALDO CARLO & C	PIAZZA SAN GIORGIO, 9	AFRAGOLA	NA
PHARMASANITARIA SAN MARCO DI CIRILLO BIAGIO	VIA S. D'ACQUISTO, 7	AFRAGOLA	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA SANTA MARIA LA NOVA, SNC	AFRAGOLA	NA
ORTOPEDIA SALIERNO S.A.S. DI SILVESTRO CATERINA	VIA DARIO FIORE, 68 E/F	AFRAGOLA	NA
NE. MI. TOYS S.R.L.	VIA SANTA MARIA LA NOVA LOC.91, 1	AFRAGOLA	NA
FARMACIA DOTT.SSA PAPPALARDO ADELE S.R.L:	VIA A.DIAZ N. 18 - 80051	AGEROLA	NA
FARMACIA PALMIERO DR. GIAMMARIO	VIA CRISTOFORO COLOMBO 53 - 80022	ARZANO	NA
FARMACIA CENTRALE DR.SSA GABRIELLA PEDICINI	Piazza Raffaele Cimmino, 15/16 Arzano	ARZANO	NA
FARMACIA FRANZESE DR. ANGELO	Via A. Pecchia 166 Arzano	ARZANO	NA
FARMACIA MICILLO DI EDOARDO MICILLO & C. SAS	Via Pecchia, 137 Arzano	ARZANO	NA
FARMACIA FINELLI ANNAMARIA	Via ignazio Silone Arzano.	ARZANO	NA
FARMACIA PECCERELLA SAS	Viale Olimpico, 103 Bacoli	BACOLI	NA
FARMACIA SANT'ANNA	Via Lungolago 2 Bacoli	BACOLI	NA
FARMACIA DEL PORTO S.R.L.	VIA LUCULLO 17 - 80070	BACOLI	NA
FARMACIA COLESANTI SRL	VIALE CARLO VANVITELLI 99 - 80070	BACOLI	NA
FARMACIA CARLONE ARMANDO	Via Vincenzo di Meglio 25/A, Barano d'Ischia..	BARANO D'ISCHIA	NA
Farmacie dei Golfi s.a.s.	Via Marra 144 Boscoreale.	BOSCOREALE	NA
FARMACIA DEI PASSANTI	Via Passanti Fiocco 100/102 Boscoreale	BOSCOREALE	NA
FARMACIA GIRASOLE SRL	VIA G. DELLA ROCCA 158	BOSCOREALE	NA
Farmacia Maria Lombardi snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	Via Settetermini 83 Boscoreale.	BOSCOREALE	NA
LA CICOGNA S.R.L.	PIAZZA VARGAS, 16	BOSCOREALE	NA
FARMACIA NAPOLITANO DOTT. ANGELO	Piazza Annunziatella 20 Boscotrecase.	BOSCOTRECASE	NA
DOTT SORRENTINO RAFFAELINA	VIA FONSECA 18 - 80023	CAIVANO	NA
FARMACIA LANNA S.A.S. DEL DOTT. LANNA NICOLA E C.	CORSO UMBERTO 184 - 80023.	CAIVANO	NA
FARMACIA DELL'ANNUNZIATA SAS DOTT. MASSIMO D'ORSI	PIAZZA PEPE 1 - 80023.	CAIVANO	NA
Farmacia Santa Caterina srl	C.so Umberto I angolo Via De Gasperi Caivano	CAIVANO	NA
FARMACIA GIOVANNI DE PASQUALE SNC	Via Frattalunga 17 Caivano	CAIVANO	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
SANITARIA ARCOBALENO DI ANTONIO MAZZOTTI	VIA ROSSELLI, 22	CAIVANO	NA
FARMACIA MODERNA DEL DR. CACCIAPUOTI GIUSEPPE	VIA MIRABELLI 82 - 80012	CALVIZZANO	NA
ANTICA FARMACIA QUISISANA SRL	Via le botteghe 12,Capri	CAPRI	NA
FARMACIA NOCEPHARM DI NOCERINO GIUSEPPE E FIGLI	C.so Vittorio Emanuele 35 Carbonara di Nola	CARBONARA DI NOLA	NA
FARMACIA CASTALDO SAS	Viale I Maggio 25 Cardito	CARDITO	NA
FARMACIA GIOVANNI DE PASQUALE SNC	Via C. Daniele 18 Cardito	CARDITO	NA
FARMACIA SAN BIAGIO D.RI CANCEMI ROBERTO E IOLAND	VIA PIETRO DONADIO,136/138 - 80024	CARDITO	NA
DUDU' FARMASANITARIA DI BARRA LUIGI	VIA FRANCESCO PETRARCA, 2	CARDITO	NA
FARMACIA DOTT.SSA ROSARIAVIA BELLINI 31	Via Bellini 31 Casalnuovo Di Napoli	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
FARMACIA GRISI DOTT.SSA ELETTRA	Via C. Battisti 6 Casalnuovo Di Napoli	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
FARMACIA CICCHELLI SRL	C/so Umberto, I, 207 Casalnuovo	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
"LA FLORA S.A.S DEL DR. MASSIMO ROMANO"	via nazionale delle Puglie n. 391/395, Casalnuovo.	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
FARMACIA RUSSO CARMINE	Via Nazionale Delle Puglie 167 Casalnuovo Di Napoli	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
FARMACIA SAN NICOLA SRLVIA NAPOLI 52	Via Napoli 52 Casalnuovo Di Napoli	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
FARMACIA C.M.S. FARMA SRL	CORSO UMBERTO I , 365 - 80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
Nazionale sas Dr.ssa Anna Maglione	via Naz. delle Puglie n. 30.	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
FARMACIA CICCHELLI SAS	Via Roma 72 Casalnuovo Di Napoli	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
F.CIA PELUSO SAS DI GENNARO PELUSO	VIA VITTORIO EMANUELE 60 - 80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
FARMACIA VIVO MARIA GABRIELLA	Via Don D.D'Angelo 27 Casandrino	CASANDRINO	NA
Dr.ssa D'AMORE TERESA	Piazza Umberto n1.	CASANDRINO	NA
FARMACIA DEL CASSANO DOTT. NICOLA IANNOTTA	VIALE MICHELANGELO 6/8 - 80020	CASAVATORE	NA
FARMACIE DAVERSAS.RL	Corso Europa N 51 Casavatore	CASAVATORE	NA
FARMACIE D'AVERSA S.R.L.	C. italia 19/21, casavatore	CASAVATORE	NA
FARMACIA D.SSA ELISA LAMBERTI	VIA FRANCESCO GIORDANI 18 20 - 80020	CASAVATORE	NA
FARMACIA DEL LEONE DI DI MAGGIO A. & C. S.A.S.	Via Roma 4 Casola di Napoli	CASOLA DI NAPOLI	NA
FARMACIA ZENATTO S.R.L.	Via Delle Puglie 9 Casoria	CASORIA	NA
FARMACIA MANDANICI DOTT. MAGLIONE	Via Manzoni 69 Casoria	CASORIA	NA
FARMACIA ARPINO SAS DOTTOR MARIO COZZOLINO & C.	Via Domenico Colasanto 14/C Casoria	CASORIA	NA
FARMACIA SANT'ANTONIO SNC DEI D.RI DELLA CAMERA	via V. Cuoco n.1/3/5, CASORIA(NA)	CASORIA	NA
FARMACIA GALENO SAN PIO	Via Padula N 139 Casoria	CASORIA	NA
FARMACIA RUSSO DR. PASQUALE	Via San Paolo n.2/4/6	CASORIA	NA
FARMACIA EREDI DR. BRUNO SNC	Via Pio XII N. 107 Casoria	CASORIA	NA
FARMACIA DELLO IACOVO COSIMO	Via Diaz 20 Casoria Na	CASORIA	NA
LA CASA DEL BIMBO S.R.L.	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 236/240	CASORIA	NA
Farmacia Scepi snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	Via Tavernola 132 Castellammare di Stabia.	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIE CUOMO DEL DR. A. CUOMO S.A.S.	Strada Napoli 158/162 Castellammare di Stabia	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA DOTT.SSA ROSSANO EMILIANA	VIA BENEDETTO BRIN 12	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA RAVALLESE	Via tavernola 55 Castellammare di Stabia	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA SAN CARLO	Via G. Cosenza 194 Castellammare di Stabia	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
Farmacia Alberto Lombardi snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	Via Napoli 328 Castellammare di Stabia.	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
Farmacia Alberto Lombardi snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	Strada Ponte della Persica 18/F Castellammare di Stabia.	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
Farmacia Rosa Crescibene snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	Piazza C. Colombo 11 Castellammare di Stabia.	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA LAURO SNC	Viale delle Terme 31 Castellammare di Stabia	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA GAVA SNC	Via G. Cosenza 93 Castellammare di Stabia	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA PLINIO DOTT. MASSIMO DE ANGELIS	Via Plinio il Vecchio 62 Castellammare di Stabia	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA GUACCI DEL DOTT LUIGI GUACCI & CO SAS	Via Nocera 78 Castellammare di Stabia.	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
IGEA S.A.S. DI SORRENTINO WALTER	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 90	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA MELILLO	Via Luca Giordano, 9/11, Cercola	CERCOLA	NA
FARMACIA DOTT. ANGELO ROMANO S.R.L	Via Nuova Caravita 3 Cercola	CERCOLA	NA
FARMACIA AIELLO S.R.L.	VIA EUROPA 11 - 80040	CERCOLA	NA
FARMACIA MANNI SAS	Via Borgo Corpo di Cristo 117 Cicciano	CICCIANO	NA
FARMACIA ARMANO DI ANTONIO ARMANO & C. SNC	C.so Umberto I 71	CIMITILE	NA
FARMACIA IAVARONE SNC	Via Cimitero 13 Comiziano	COMIZIANO	NA
FARMACIA DEL GESU' D.SSA M. B. MARUGY	VIA PIGNA 20 AB - 80020	CRISPANO	NA
BABYBERTA S.A.S. DI MARIAROSARIA PELLINO	VIA CAPPUCCINI, 28	CRISPANO	NA
MONDO BABY DI CIRILLO MARIASOSSIA	VIA PROVINCIALE FRATTA, 59	CRISPANO	NA
FARMACIA COZZOLINO MARIO E CIRO S.N.C.	Corso Italia, 5/7	ERCOLANO	NA
FARMACIA CAMPOLIETO DEL DOTT. CALABRESE ANDREA S.N.C.	c.so RESINA 271-273 (80056) ERCOLANO (NA).	ERCOLANO	NA
FARMACIA "IGEA" DOTT.SSA MARIAROSARIA DE SANCTIS	Via Panoramica 75 Ercolano	ERCOLANO	NA
FARMACIA PALOMBA S.R.L.	C.so Italia, 56/58/60, Ercolano	ERCOLANO	NA
FARMACIA D.SSA FORMICOLA VIENNA	C.SO RESINA, 321- 323 - 80056	ERCOLANO	NA
Farmacia Oliviero Maria Elisabetta	Via Pugliano, n.174 â€“ Ercolano	ERCOLANO	NA
FARMACIA SCARAMELLINO GIUSEPPE & C. S.N.C.	Via IV Novembre 91/93/95/97 Ercolano.	ERCOLANO	NA
FARMACIA FRANCESCHELLI DOTT. SERGIO	Via NicolÃ² Marcello Venuti 87/91 Ercolano	ERCOLANO	NA
FARMACIA MARCONI DEL DOTT CIRO SCOGNAMIGLIO	C.so Italia 143 Ercolano	ERCOLANO	NA
BEL-BEBE' DI SANNINO ANNAMARIA	VIA PANORAMICA, 138	ERCOLANO	NA
FARMACIE LOBOSCO SNC DEL DOTT. LOBOSCO MICHELE E	VIA GIOVANNI CASTELLACCIO 75 - 80075	FORIO	NA
FARMACIA SAN SOSSIO S.R.L.	Via Domenico Pirozzi N 25 Frattamaggiore	FRATTAMAGGIORE	NA
FARMACIA CORSO DURANTE D.SSA CLAUDIA TECAME E C. SNC	CORSO DURANTE 100 - 80027	FRATTAMAGGIORE	NA
FARMACIA TARANTINO SAS	via Atellana n. 41	FRATTAMAGGIORE	NA
FARMACIA GALENO SAN PIO SAS	Via Massimo Stanzione 79 Frattamaggiore	FRATTAMAGGIORE	NA
FARMACIA EMILIO SPIRITO DELLA DR.SSA TARANTINO MARIA ALBINA	Piazza Riscatto 18/19 Frattamaggiore	FRATTAMAGGIORE	NA
FARMACIA FERRARO SRL DOTT. MARZANO GIANPIERO	Via Padre Mario Vergara, 158/164 Frattamaggiore	FRATTAMAGGIORE	NA
FARMACIA DEL CORSO CINQUEGRANA DEL DR. F._D'AMBROSIO	Via Roma 54 Frattamaggiore	FRATTAMAGGIORE	NA
FARMACIA SAN MAURIZIO SRL	VIA GIOVANNI XXIII	FRATTAMINORE	NA
FARMACIA S.NICOLA DELLA DOTTORESSA TARTAGLIONE LUISA E C. SNC	VIA SAN NICOLA 2 - 80020	FRATTAMINORE	NA
Farmacia Panaro Napoli di Antonio e Iolanda Panaro	via Pietro Nenni 29/31.	FRATTAMINORE	NA
FARMACIE LAGO PATRIA VARCATURO DEL DOTT. GIULIANO	VIA STAFFETTA 107 - 80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA DE CARLO SAS	Via Colonne 33 Giugliano In Campania	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA CORSO CAMPANO SRL	Corso Campano 569/Q	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA SAN GIULIANO COLELLA NICOLETTA	Via Casacelle - P.Co Regina 2 Giugliano In Campania	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA SANT'ANNA DOTT. MOLITIERNO	Via Selva Piccola 119 Giuliano in Campania	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA DOTT.SSA RAGOZZINO AGNESINA	VIA SAN NULLO 141H - 80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA SAN LUCA DOTT.SSA OPPIDO ANGELA	VIA RIPUARIA 46 41 - 80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA SAN MICHELE SAS D.SSA LOMBARCO CARMELA	CORSO CAMPANO 426 F-G-H-I-L - 80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA SAN FILIPPO	Via I Maggio 9Fg Giugliano In Campania (Na)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA LICOLA MARE DI ALBINO DOMENICO E C. S.A.S.	VIA LICOLA MARE 20/22 - 80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA DELLE GRAZIE SOCIETA' LAMA SRL	VIA MAGELLANO, 10 - 80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA LITERNUM	Lago Patria, 152.	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA PAPA DOMENICO S.A.S.	CORSO CAMPANO 580 - 80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA COSENTINI GROUP SAS D.SSA PALOMBA CATERI	VIA COLONNE N. 2 -1/2/3/4/5 - 80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMASANITARIA MON BEBE' DI PEZONE MARIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 10/12	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA S. MARIA A CUBITO, SNC	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
BABY HOUSE S.A.S. DI MULTARI CLAUDIA	VIA STAFFETTA, 10	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
CAROLINA TOYS SRL	Via Santa Maria a Cubito SNC	Giugliano in Campania	NA
FARMACIA IL PAVONE SRL	VIA CAPPELLA DEI BISI 21.23.25. - 80054	GRAGNANO	NA
FARMACIA DR. FRANCESCO LISANTI &C. S.N.C.	Via Principe Di Piemonte 32/34/36 Grumonevano	GRUMO NEVANO	NA
FARMACIA DEL PORTO ISCHIA SRL	VIA IASOLINO 3 - 80077	ISCHIA	NA
FARMACIA SANTA ELENA SRL	A. DE LUCA 117/119 - 80077	ISCHIA	NA
Farmacia Sant'Anna	Via Conserve 18	LETTERE	NA
FARMACIA MORRICA	Via G. Falcone 19/27 Marano Di Napoli	MARANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA AUTORE SALVATORE	C/so Italia, 53 Marano di Napoli	MARANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA BORRELLI SNC	VIA SAN ROCCO 89/B, MARANO DI NAPOLI	MARANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA SALUS SRL	Via Xxiv Maggio 8 Marano Di Napoli	MARANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA SAN CASTRESE SNC	Via Marano Pianura, 33 Marano	MARANO DI NAPOLI	NA
BABY LAND S.A.S. DI NAPOLANO ANDREA & C.	VIA SAN ROCCO, 117/119	MARANO DI NAPOLI	NA
BABY LAND 2 DI NAPOLANO CARLA	VIA ANTONIO DE CURTIS, 14/16	MARANO DI NAPOLI	NA
NE. MI. TOYS S.R.L.	VIA XI SETTEMBRE, 44	MARIGLIANELLA	NA
Farmacie Luciano snc	Via San Francesco, n.100 â€“ Marigliano	MARIGLIANO	NA
Farmacia Padre Pio s.a.s.	Corso Umberto I 486 Marigliano.	MARIGLIANO	NA
FARMACIA PESCE SNC	Via Nuova Isonzo, n.31 â€“ Marigliano	MARIGLIANO	NA
FARMACIA PORCELLI SRL	VIA SOMMA 91/B - 80034	MARIGLIANO	NA
FARMACIA VIVO DOTT. ETTORE	C.so Campano 1 Marigliano	MARIGLIANO	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	C.so Agata 61B Massa Lubrense.	MASSA LUBRENSE	NA
FARMACIA DEI GOLFI TERMINI	PIAZZA S.CROCE 4	MASSA LUBRENSE	NA
FARMACIA GARZIA SAS DI LUCIA GARZIA	Via Roma n 492/500/502	MELITO DI NAPOLI	NA
FARMACIA ELIFANI DR. GIUSEPPE DE SIMONE	Via A. Cosenza 2/4 Meta.	META	NA
FARMACIA DE PASQUALE GIUSEPPE	Via Pedecone, 7 Monte Di Procida	MONTE DI PROCIDA	NA
FARMACIA SICHENZE S.R.L.	VIA ROMA 7 - 80070	MONTE DI PROCIDA	NA
FARMACIA SAN BIAGIO DR,SSA SCIORIO ANGELA	Via Gentile, 35 Mugnano di Napoli	MUGNANO DI NAPOLI	NA
F.CIA SACRO CUORE DEL DOTT. CRIMALDI GAETANO	VIA QUATTRO MARTIRI ATELLANI 120 - 80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA
MARRONE ROSARIA	VIA ROMA 5 - 80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA
Farmacia De Felice	Via Madonna Delle Grazie 43 Mugnano Di Napoli.	MUGNANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA CIRINO DR LUIGI	Via Chiesa N.5 Mugnano Di Napoli	MUGNANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA CHIEFALO DR. DE STASIO	Via Napoli 284 Mugnano di Napoli.	MUGNANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA SANTA CROCE SAS	VIA ARGINE, 518.	NAPOLI	NA
FARMACIA FORIA SRL	Asl Napoli 1 Centro - Via Foria 201	NAPOLI	NA
FARMACIA MR PETRONE SAS	Corso Garibaldi 285	NAPOLI	NA
FARMACIA IPPODROMO	VIA ASTRONI 208/210	NAPOLI	NA
FARMACIE MORRA SRL	CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO	NAPOLI	NA
FARMACIA CENTRALE CIAMILLO	piazza de franchis 36.	NAPOLI	NA
FARMACIE CIAMILLO DELLA DOTT.SSA CIAMILLO SIMONET	CORSO SIRENA 286 - 80147	NAPOLI	NA
FARM.SAN CIRO DEI DOTT.RI GUERRA SRL	VIA GIACINTO DE SIVO N.1	NAPOLI	NA
FARMACIA DEL MUSCHIO DEI DOTTORI ELVIRA E TITO CON	VIA DUOMO 294 - 80138	NAPOLI	NA
FARMACIA SAN GIOVANNI A CARBONARA DOTT.SSA MAURIZIA CARRANO	VIA CARBONARA 69 Napoli	NAPOLI	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA TOSCANELLA SAS DI GIUGLIANO NUNZIATA & C.	VIA NUOVA TOSCANELLA 32 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA FILIPPO CIFARIELLO	Via Giacinto Gigante 184/186 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIE D'AVERSA	VIA DIACONO 77/79 NAPOLI Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA VITALE	via De Meis 106	NAPOLI	NA
FARMACIA NAPOLI SRL	Corso Arnaldo Lucci 67 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA ETTORE FLORIO DEI DOTT.RI ETTORE E PATRIZIA FLORIO SNC	PIAZZA LEONARDO 25/28 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA MELE SRL	VIA SANITA 121	NAPOLI	NA
FARMACIA DELLA SANITA' SRL	VIA S. MARIA ANTESAECULA 63 - 80137	NAPOLI	NA
Farmacia D'Atri dr. Luigi fu Benito	Piazza Municipio 15 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA ORLANDO SNC	c.so garibaldi 317 Napoli	NAPOLI	NA
Farmacia Zeta SNC	Corso Bruno Buozzi 302	NAPOLI	NA
Farmacia Iorio	Via Labriola 5/6/7	NAPOLI	NA
Farmacia Maurelli Giuseppe	via della cavallerizza a chiaia 41	NAPOLI	NA
FARMACIA DOTT.CALCAGNO FRANCESCO	CORSO UMBERTO I 391 393 - 80138	NAPOLI	NA
FARMACIAE AMBRA DEL DOTT.AMBRA GIUSEPPE E C. S.A.	C.SO SECONDIGLIANO 174 - 80144	NAPOLI	NA
FARMACIA CASALINO DI MAZZONE BIANCA	VIA TERRACINA 51 53 55 57 - 80126	NAPOLI	NA
Farmacia Aristonfarma	via materdei 71bis/69 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA DR. CARLO BOSCIA	Corso Ponticelli n.2 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA COZZOLINO GIACOMO	AEROPORTO INTERNAZIONALE Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA GIANGRIECO DOTT.GAUDIO GIOVANNI	VIA NUOVA POGGIOREALE 163 A/B Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA CALABRESE DELLA DOTT.SSA ELEONORA CALABRESE S.N.C.	Via dell'Epomeo 243/245	NAPOLI	NA
FARMACIA DEL SOLE SRL	Piazza Cavour 150-151 Napoli	NAPOLI	NA
LUPO ANTONIO	CORSO PROTOPISANNI 88 - 80147	NAPOLI	NA
FARMACIA COLANGELO SNC	VIA MACEDONIO MELLONI 90	NAPOLI	NA
FARMACIA CARRATURO S.A.S.	Piazza Nazionale 75	NAPOLI	NA
FARMACIE CARRATURO SAS DEL DOTT. CARRATURO DAVIDE	VIA CASANOVA 108 - 80139	NAPOLI	NA
FARMACIA SCHETTINI DR. ALFREDO	Via Tribunali 215 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIE INTERNAZIONALI SAS	Via San Donato 18-24 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIE INTERNAZIONALI SAS	Via A. Manzoni 26F Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA RUSSO G. SAS	VIA S. MARTINI - 80 - Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA MURA GRECHE DOTT. ALDO FUSCO	PIAZZA VINCENZO CALENDA 14 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA DOTT. GIOVANNI RUSSO E CO. SAS	VIA PIGNA 153/157 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIE PROCACCINI 2.0 S.A.S	Via Diocleziano 220 Napoli.	NAPOLI	NA
FARMACIA CAVOUR	PIAZZA CAVOUR 120B Napoli	NAPOLI	NA
Farmacia DE MAGISTRIS	VIA MONTAGNA SPACCATA,310	NAPOLI	NA
FARMACIA SEGRETO	VIA BELVEDERE 226, Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA CARRATURO EMILIA SAS DELLA DOTT.SSA CARRATURO EMILIA	Via benedetto croce 60	NAPOLI	NA
FARMACIA LASTRETTI DEL DOTT. DANIELE LASTRETTI E	VIA POSILLIPO 84 A - 80123	NAPOLI	NA
FARMACIA VILLA BISIGNANO S.A.S. DELLA DR.SSA CIAM	VIA VILLA BISIGNANO 13A 13B - 80147	NAPOLI	NA
FARMACIA SAN GIOVANNI BATTISTA S.N.C.	CORSO UMBERTO I 25 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA GESU' E MARIA	VIA S.ROSA 280 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIE RUGGIERO SNC DEI DRI G.F. E G RUGGIERO E C	CORSO CHIAIANO 28E	NAPOLI	NA
Farmacia al Policlinico Sas Dr. Angelino Raffaele	Via Pietravalle, 11/13/15/17/19	NAPOLI	NA
FARMACIA CALABRESE DELLA DOTT.SSA ELEONORA CALABRESE S.N.C.	Viale delle Metamorfosi 112/114	NAPOLI	NA
FARMACIA INTERNAZIONALE SAS	via. s.teresa degli scalzi 106	NAPOLI	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA DE TOMMASIS	piazza f.muzii 24-25-26-	NAPOLI	NA
FARMACIA CARRATURO PAOLA SAS	CENTRO DIREZIONALE IS G1 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA SORGENTE SNC	C.so garibaldi 262/263 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	P.tta Duca D'Aosta 260 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA FGA PONTI ROSSI	via nicola nicolini 36	NAPOLI	NA
FARMACIA ALBERTO LOMBARDI SNC	PIAZZA PIEDIGROTTA 3/8	NAPOLI	NA
VITTORIO PETRONE DI PETRONE MARIAVITTORIA & C. SRL	Via Portamedina 8	NAPOLI	NA
FARMACIA LEOPARDI	via leopardi,192	NAPOLI	NA
FARMACIE RUGGIERO SNC DOTT CARMINE RUGGIERO E CO.	via cupa santa cesarea 28/30 Napoli.	NAPOLI	NA
FARMACIA HERMANOS2 SRL	VIA E. SCAGLIONE 64/66, NAPOLI	NAPOLI	NA
RAGNO MASSIMO	VIA SANDRO BOTTICELLI 43 45 E 26 26 VIA F. ARNALDI - 80126	NAPOLI	NA
FARMACIA RICCIARDIELLO SNC	via ORSI n.99	NAPOLI	NA
FARMACIA MUNICINO' SILVANA	VIA D. FONTANA 37 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA GALDIERO VALERIA SAS	Via pietro germi 4	NAPOLI	NA
FARMACIA CORSO ITALIA SRL	CORSO ITALIA 84 86 - 80144	NAPOLI	NA
Farmacie del mare	CORSO VITT. EMA. 474 474 NAPOLI Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIE DEL MARE DELLA DR .SSA SIMONA DE FALCO E	VIA MATTEO RENATO IMBRIANI 89 90 - 80136	NAPOLI	NA
FARMACIA SALVATI VERONICA	C.SO MARIANELLA 25/E Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA TERRANOVA BARBERIO	Via Mugnano a Marianella 11 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA ALFANI DOTT. ARTURO SRL	via cintia 44	NAPOLI	NA
FARMACIA DR MERLINO DI AMERLINO	cvemanuele657 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA STABILE METROPOLITANA SAS	Via Giulio Cesare 70 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA STABILE VINCENZO SRL	VIA MARIO GIGANTE	NAPOLI	NA
FARMACIA CONTE S.A.S. DEL DOTTOR NICOLA CONTE & C.	Via Acate 28	NAPOLI	NA
FARMACIE PROCACCINI 2.0 SAS DI CINQUEGRANA A.	VIA CAVALLEGGERI D'AOSTA N.11 - 80132	NAPOLI	NA
FARMACIA DEL LAVINAIO	via lavinaio 161 Napoli	NAPOLI	NA
ACAMPORA ANNA	VIA BARTO LONGO N. 300 302 - 80147	NAPOLI	NA
FARMACIA FERRARA SNC	VIA CAIO DUILIO 66	NAPOLI	NA
FARMACIA SANT'ANTONIO S.R.L.	VIA DELLA LIGURIA, 29 - 80145	NAPOLI	NA
CAUTIERO GIUSEPPE	VIA NAZIONALE 96 - 80143	NAPOLI	NA
FARMACIA STABILE MARIA LUISA	VIALE CAMPI FLEGREI 11 Napoli	NAPOLI	NA
Farmacia COTRONEO BRUNO DEL DR. PAOLO COTRONEO	Via Lepanto 2 angolo Piazza Marcantonio Colonna, 21	NAPOLI	NA
FARMACIA NUOVA SCAMPIA	Via Antonio Labriola 220/222	NAPOLI	NA
FARMACIA MELILLO SAS DOTT. RENATO CARRATURO	CALATA PONTE CASANOVA 28 29 30 P.ZA NAZIONALE 91 - 80143.	NAPOLI	NA
FARMACIA PANTANO SRL	VIA MARCO AURELIO 27/29/31 - 80126	NAPOLI	NA
FARMACIA DOTT. MINERVINI MODESTINO S.A.S.	CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO N 268 - 80146	NAPOLI	NA
FARMACIA CAPUTO ALESSANDRO	via f. bolvito 38/40 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA CANNONE DR. DEL VECCHIO	Via a. Scarlatti 85 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA HELVETHIA	CORSO UMBERTO I 290/C Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA SAN CARLO	via vittorio emanuele III 25	NAPOLI	NA
FARMACIA CAMALDOLI	via Guantai ad Orsolone 263	NAPOLI	NA
FARMACIA GARZIA SAS	CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO 107	NAPOLI	NA
ZACCARIELLO GROUP FARMACIE SAS	Via Torrione San Martino 47 80129	NAPOLI	NA
FARMACIA CONSALVO SRL	VIA CONSALVO 105/G Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA ARISTON SAS PADOVANI DR.ANGELO	VIA DELL'EPOMEO 154 NAPOLI	NAPOLI	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
Farmacia Castiello Snc	Via S.M. delle Grazie a Loreto nr 62 Napoli	NAPOLI	NA
SPADARO MARIA ANGELA	VIA PIAZZA LARGA AL MERCATO 3 - 80121	NAPOLI	NA
FARMACIA SANT'ANNA SAS	VIA S. ANTONIO ABATE N. 145	NAPOLI	NA
FARMACIA FULVIO NATALE	VIA EGIZIACA A PIZZOFALCONE 17 - 80132	NAPOLI	NA
FARMACIA DE FALCO SAS	VIA SIMONE MARTINI 37 39 - 80128	NAPOLI	NA
FARMACIE DE FALCO S.A.S. DI DE FALCO ALESSANDRO	VIA SALVATORE TOMMASI NN 42C/D - 80135	NAPOLI	NA
FARMACIA DELLO IACOVO DOTT.GENNARO	Via Botteghelle 596	NAPOLI	NA
FARMACIA FRANZESE SNC	via Consalvo 64/66	NAPOLI	NA
FARMACIE DE FALCO S.A.S. DI DE FALCO ALESSANDRO	VIA PROVINCIALE N 3 - 80126	NAPOLI	NA
FARMACIA PALMIERO DOTT. PALMIERO DOMENICO	VIA VITTORIO EMANUELE III N 83 - 80144	NAPOLI	NA
FARMACIA CARUGHI SRL	via napoli a piscinola 46	NAPOLI	NA
ROCCO LUISA	VIA SANITA' 30 A B - 80137	NAPOLI	NA
RUSSO MAURIZIO	piazza cavour 174	NAPOLI	NA
FARMACIA STABILE SAS DOTT.SSA STEFANIA	Via Pietro Colletta 11d/13	NAPOLI	NA
F.CIA INTERNAZIONALE SAS DOTT.SSA NOCERINO VALERI	VIA RIVIERA DI CHIAIA 8/9 - 80122	NAPOLI	NA
Farmacia Vona Petrucci	viale cavalleggeri d'aosta 109/113	NAPOLI	NA
FARMACIE LOMBARDI DI LOMBARDI ENRICHETTA E C. SNC	PZZA MONTESANTO 22/23	NAPOLI	NA
FARMACIA SAN ROCCO	VIA NUOVA SAN ROCCO 95 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA F.G.A. DEL DOTTOR ARCIERO ACHILLE SAS	VIA NUOVO TEMPIO N 191 - 80137	NAPOLI	NA
BABYLANDIA DI IACCARINO CARMELA	SUPPORTICO LOPEZ, 37	NAPOLI	NA
MONDO BEBE' S.R.L.	VIA PIETRO COLLETTA, 71 AL 79	NAPOLI	NA
PHARMASANITARI DI ANTONELLA CARBONE	CORSO NOVARA, 67A	NAPOLI	NA
DIRIMA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA SAN DONATO, 9	NAPOLI	NA
PERRETTA VINCENZINA	CORSO PONTICELLI, 41/A	NAPOLI	NA
PRENATAL S.P.A.	PIAZZA MADONNA DELL'ARCO, 12	NAPOLI	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA TERRACINA, 467/469	NAPOLI	NA
CAROLINA TOYS SRL	Piazza Madonna dell'Arco, 12	Napoli	NA
SVEGAS S.A.S. DI MONGILLO GIUSEPPE	CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO, 234	NAPOLI	NA
NEW FAMILY S.A.S. DI CALVANESE RITA	VIALE COLLI AMINEI, 64/C	NAPOLI	NA
PHARMASANITARIA S.A.S. DI BIANCO ROSA & C.	VIA ROMA VERSO SCAMPIA, N.	NAPOLI	NA
KAROL S.R.L.	VIA BENEDETTO DE FALCO, 16	NAPOLI	NA
NUOVA GENERAZIONE DI FABIO CULIERSO	MIANO, 250/C	NAPOLI	NA
FARMACIA EREDI NOCERINO SAS	Via Costantinopoli 134 Nola	NOLA	NA
FARMACIA I GIGLI S.N.C.	VIA ONOREVOLE FRANCESCO NAPOLITANO 144/146	NOLA	NA
FARMACIA DE SANCTIS SNC	Via S. Paolo Bel Sito 69 Nola	NOLA	NA
PRENATAL S.P.A.	LOCALITA' BOSCOFANGONE, SNC	NOLA	NA
FARMACIA DEL VESUVIO S.A.S. DEL DOTT.CERCIELLO FR	VIA SAN LEONARDO N.2 - 80044	OTTAIANO	NA
FARMACIE MORRA SRL	VIA SAN FELICE 10 PALMA CAMPANIA	PALMA CAMPANIA	NA
"PRIMOPHARMA" PIANO DI SORRENTO	Corso Italia 261 Piano di Sorrento	PIANO DI SORRENTO	NA
FARMACIA MERENDA SNC DEI DOTTORI MERENDA MARIAROS	VIA POZZO DELLE GOFFE, 9 - 80050	PIMONTE	NA
FRANZESE MARIO VINCENZO	VIA ROMA 253 - 80040	POGGIOMARINO	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	Via Nuova San Marzano,141 Poggiomarino.	POGGIOMARINO	NA
FARMACIA ANNUNZIATA SNC DEI DOTT.PAOLO ANNUNZIATA E BRUNELLA GIUGLIANO	Via Iervolino 123 Poggiomarino	POGGIOMARINO	NA
ROSA FARMACEUTICI SRL	VIA PIANO DEL PRINCIPE, 232	POGGIOMARINO	NA
FARMACIA PALLADINO DR.SSA RAFFAELLA	VIA CALABRESE 9	POLLENA TROCCHIA	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA DI SAPIO DOTT ANTONIO & C SAS	Piazza Donizetti 6 Pollena Trocchia	POLLENA TROCCHIA	NA
FARMACIA DOTT. TANZILLO GIANFRANCO	VIA VITTORIO EMANUELE NN. 76-78 - 80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA
FARMACIA DEL ROSARIO SRL	VIA S.ABBONDIO N 155	POMPEI	NA
FARMACIA SPALLETTA S.N.C. DELLA DOTT.SSA SPALLETTA ANNA MARIA	Via Mariconda 106 Pompei	POMPEI	NA
FARMACIA NADIR SRL	Via Roma 12 Pompei	POMPEI	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA MACELLO, 22	POMPEI	NA
CAROLINA TOYS SRL	Via Macello, 22	Pompei	NA
FARMACIA TUCCILLO SNC	Piazza Poli, 12A Portici	PORTICI	NA
FARMACIA COCOZZA	Via IV Novembre, 34, Portici	PORTICI	NA
FARMACIA SALUS DOTT. BRIGNOLA SERGIO	Via F. De Lauzieres 5 Portici	PORTICI	NA
FARMACIA ROTOLI SRL	C.so Garibaldi 236 Portici	PORTICI	NA
FARMACIA BELLAVISTA	VIA ARMANDO DIAZ 115	PORTICI	NA
FARMACIA DI FRAIA DI A.MINICHINI E P. DI FRAIA SNC	VIA G.MARCONI 88 LARGO TRIO 1 - 80055	PORTICI	NA
FARMACIA ALMA DOTT.SSA MARINA CIARAVOLO	Via Liberà 252 Portici	PORTICI	NA
FARMACIA DOTT. CELOTTO VALERIA	VIA SAN CRISTOFARO 44 - 80055	PORTICI	NA
FARMACIA SAN CIRO	C.so Garibaldi 52 Portici	PORTICI	NA
FARMACIA ZENIT SRL	Viale Leonardo Da Vinci 125/127 Portici	PORTICI	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA ROMA, 14 BIS	PORTICI	NA
FARMACIA CONCORDIA CGM FARMACIE DR. CIRO MEO E C	VIA PISCIARELLI 45-47 - 80078	POZZUOLI	NA
FARMACIA DOTT.SSA PETRUZZELLI ROSSELLA	VIA COMPAGNONE 3/5 IMMOBILE DI VIA TRANVAI - 80078	POZZUOLI	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	Via Sotto Il Monte 7 Pozzuoli (Na)	POZZUOLI	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	Via Marino Boffa 18/20 Pozzuoli.	POZZUOLI	NA
FARMACIA MALUVIA SRL	Via G. Severini 8 Pozzuoli	POZZUOLI	NA
FARMACIA SANTO SPIRITO DR.ANTONIO ZACCARIELLO	Via A.Artiaco 25/C Pozzuoli	POZZUOLI	NA
FARMACIA MONTERUSCELLO SRL	VIA MONTERUSCIELLO 65/I - 80078	POZZUOLI	NA
FARMACIA ELISA SAS	Via Monteruscello 42 Pozzuoli	POZZUOLI	NA
FARMACIA SAN PROCOLO FU	VIA ALFONSO GATTO 65/69 - 80078	POZZUOLI	NA
FARMACIA DOTT. IODICE ELPIDIO	Via Vecchia Cuma, n.1 - Pozzuoli	POZZUOLI	NA
FARMACIA AURISICCHIO GIUSEPPE	Via Campi Flegrei 64 Pozzuoli	POZZUOLI	NA
F.CIA MONTERUSCIELLO NORD SAS DOTT. PORZIO	VIA ANTONIO DE CURTIS 64-66 - 80078	POZZUOLI	NA
NE. MI. TOYS S.R.L.	VIA CAMPANA, 225 B	POZZUOLI	NA
FARMACIA BARONE ENZO	PIAZZA DEI MARTIRI, PROCIDA(NA)	PROCIDA	NA
FARMACIA DOTT.RUSSO GIOVANNI E CO SAS	VIa Santa Maria a Cubito	QUALIANO	NA
FARMACIE DOTTOR PEZZULLO PASQUALINO E C. SAS	Via G. Di Vittorio 155-159 Qualiano	QUALIANO	NA
FARMACIA SANTO STEFANO CECERE	VIA PALUMBO NN. 25/27/29/31/33 - 80019	QUALIANO	NA
DI GENNARO DOMENICO	VIA FRATELLI ROSSELLI, 93	QUALIANO	NA
FARMACIA PECORARO	Via Viticella 137 Quarto	QUARTO	NA
FARMACIA QUARTO CENTRO	Via kennedy 9 Quarto	QUARTO	NA
PETRUZZO PATRIZIA	VIA KENNEDY 155 - 80010	QUARTO	NA
FARMACIA CAMPANA DEL DOTT. GIONA CITARELLA	VIA CAMPANA 105 - 80010	QUARTO	NA
BABY HOUSE S.A.S. DI GARGIULO DANIELA	VIA PIETRA BIANCA, 28/30	QUARTO	NA
KAROL S.R.L.	VIA MASULLO, 53/E	QUARTO	NA
FARMACIA SAN GENNARO SRL	Via Ottaviano 133 San Gennaro Vesuviano	SAN GENNARO	NA
PARAFARMACIA CURCIOBABY SRL	VIA NUOVA SAVIANO, 239	SAN GENNARO VESUVIANO	NA
FARMAHEALTH SNC	via Pittore San Giorgio a Cremano	SAN GIORGIO A CREMANO	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA SCARAMELLINO SNC	Via Aldo Moro 33 San Giorgio a Cremano	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
FARMACIA LINFA S.R.L	VIA A. MANZONI N. 223-227, San Giorgio a Cremano (NA)	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
FARMAHEALTH SNC	Via Tufarelli San Giorgio a Cremano	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
PASCALE SILVANO	VIA F.CAPPIELLO 9 11 13 - 80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
LA CICOGNA DI PRISCO LUIGI	VIA ALDO MORO, 33/A	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
LA SANITARIA DI VIA MANZONI DI VERONICA FALANGA	VIA MANZONI, 258	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
PHARMASANITARIA DI NUNZIA CASOLARO	VIA SAN MARTINO, 14	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
FARMACIA D'AMBROSIO FERNANDA S.N.C.	VIA PASSANTI N.176 - 80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
FARMACIE D'AMBROSIO SNC	VIA ROMA 60 SAN GIUSEPPE VESUVIANO.	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
Farmacia Rainone s.n.c.	Via Astalonga 10/12, San Giuseppe Vesuviano	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
FARMACIA GEAPHARM	Via Armando Diaz 40 San Giuseppe Vesuviano	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
PRISCO FILOMENA	VIA AIELLI, 19	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
FARMACIA FINELLI	Via Grandi 1 S. Sebastiano al Vesuvio	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA
FARMACIA S.VITALIANO SNC DI GIUSEPPE E MARCO AMBR	VIA RISORGIMENTO N. 39 41 43 - 80030	SAN VITALIANO	NA
BABY LINE DI STAIANO LAURA	VIA PETRARO, 268/270	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
UN MONDO DI COCCOLE DI LONGOBARDI ROSA	VIA PONTONE, 4	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
FARMACIA ELIO PALAGIANO	Via San Sergio 11/13 Sant'Agnello	SANT'AGNELLO	NA
FARMACIA SAN SERGIO SRL	Via San Sergio, 11/13, Sant'Agnello	SANT'AGNELLO	NA
Farmacia Al Santuario	Via Madonna dell'Arco, n.173 Sant'Anastasia NA	SANT'ANASTASIA	NA
FARMACIA GALENO SAN PIO S.A.S.	Via Primicerio 24/30 Sant'Anastasia.	SANT'ANASTASIA	NA
FARMACIA SAN VINCENZO SNC	Corso Michelangelo 184 Sant'Antimo	SANT'ANTIMO	NA
FARMACIA SANTA CHIARA	Via Aldo Moro 30 Sant'Antimo	SANT'ANTIMO	NA
Farmacia Dott.Ssa Antonia Papa	Via Trieste E Trento 33 Sant'Antimo.	SANT'ANTIMO	NA
FARMACIA DEL CORSO DOTT. CANTELLI	Corso Michelangelo 136/138/140 Sant'Antimo	SANT'ANTIMO	NA
DOTT MARINO ANNA	VIA ROMA 162 - 80029	SANT'ANTIMO	NA
FARMACIA DEL LEONE DI DI MAGGIO A. & C. S.A.S.	Piazza Don MosÃ¨ Mascolo 19 Sant'Antonio Abate	SANT'ANTONIO ABATE	NA
FAR. RUSSO DEL DR. RUSSO ANIELLO E C. SAS	VIA NOCERA N. 176-178 - 80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA
FARMACIA AIONFARMA SRL	Via Roma, 502 Sant'Antonio Abate	SANT'ANTONIO ABATE	NA
FARMACIA SCHETTINO GIOVANNI	Via Roma 502 Sant'Antonio Abate	SANT'ANTONIO ABATE	NA
BABY COMFORT S.R.L.	CORSO EUROPA, 31/A 31B	SAVIANO	NA
STORICA FARMACIA PORCELLI S.A.S. DEL DR. PORCELLI INNOCENZO	Via Roma 73/77 Scisciano	SCISCIANO	NA
FARMACIA ALFANI DOTTOR. LUIGI	Corso Italia 129 Sorrento	SORRENTO	NA
FARMACIA PARISI DELLA DOTT.SSA MARGHERITA M. PARISI	Via R. Serafino 194 Striano	STRIANO	NA
FARMACIA SAN SEVERINO SRL	Via Poggiomarino	STRIANO	NA
FARMACIA DEL CORE SAS	Via Municipio 20	STRIANO	NA
PARAFARMACIA MAMI DELLA DOTT.SSA M.SORVILLO	VIA SARNO, 35	STRIANO	NA
Farmacia Indino sas	P.za T. Caracciolo del Sole 38/40	TERZIGNO	NA
GIO.CA.GIO. DI AUTORINO MARIA GIOVANNA	CORSO ALESSANDRO VOLTA, 458	TERZIGNO	NA
FARMACIA DRMAX CENTRALE	Asl Napoli 3 Sud - Piazza Imbriani, 26, Torre Annunziata.	TORRE ANNUNZIATA	NA
FARMACIA DR MAX TORRE ANNUNZIATA	Via Vittorio Veneto, 234, 80058, Torre Annunziata NA	TORRE ANNUNZIATA	NA
FARMACIA DR. MAX TORRE ANNUNZIATA ROVIGLIANO	VIA SANT'ANTONIO 7/a	TORRE ANNUNZIATA	NA
DOLCI MONELLI S.A.S. DI TERESA FORTE & C.	CORSO UMBERTO I, 150	TORRE ANNUNZIATA	NA
FARMACIA DEL PANDA SAS	Via Nazionale 673 Torre del Greco.	TORRE DEL GRECO	NA
FARMACIA FARMAGECAR DI GIOVANNI PISANO & C. SNC	Via Beneduce 1 Torre del Greco	TORRE DEL GRECO	NA
FARMACIE PISANO S.A.S. DEL DOTT. GIOVANNI PISANO & C.	C.so Vittorio Emanuele 127 Torre del Greco	TORRE DEL GRECO	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA ZENIT SRL	Via A. Luise 1 Torre del Greco	TORRE DEL GRECO	NA
PICCOLI FANS DI PATRIZIA BORRIELLO	VIA LIBERTA' ITALIANA, 11	TORRE DEL GRECO	NA
PICCOLI FANS 2 DI VINCENZO BORRIELLO	VIA A. DE GASPERI, 31/BIS	TORRE DEL GRECO	NA
SORRISO LEOPOLDO	CORSO UMBERTO I, 09	TORRE DEL GRECO	NA
LA SANITARIA DI AD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	CORSO AVEZZANA, 39	TORRE DEL GRECO	NA
FARM .SAN GENNARO DR. EMANUELE ARPAIA	VIA REGINA MARGHERITA N. 10 - 80040	TRECASE	NA
FARMACIA IAVARONE SNC	Via IV Novembre 14 Tufino	TUFINO	NA
FARMACIA CUOMO DI CUOMO M & CO SNC	Via R. Bosco 315 Vico Equense.	VICO EQUENSE	NA
FARMACIA CUOMO DI CUOMO MICHELE & C. SNC	Via Roma 18 Vico Equense.	VICO EQUENSE	NA
GALDIERO SARA	VIA CONSOLARE CAMPANA 269 - 80010	VILLARICCA	NA
Farmacia Improta srl	Via Giorgio Amendola 3 Angolo Via Napoli Villaricca	VILLARICCA	NA
FARMACIA GIERI	Corso Vittorio Emanuele 46 Villaricca	VILLARICCA	NA
FARMACIA NOVELLINO DEL DOTT. GIANPAOLO SESSA	C/So Europa251 Villaricca	VILLARICCA	NA
FARMACIA PETRONE PAOLA SRL	CORSO EUROPA 453 455 - 80010	VILLARICCA	NA
FARMACIA DEL CORSO	Corso Italia	VILLARICCA	NA
CIENNE DISTRIBUZIONE S.R.L.	VIA DELLA LIBERTA' TERZA TRAV., 1	VILLARICCA	NA
PUNTO BABY DI DE ROSA FRANCA	VIALE DELLA REPUBBLICA, 115-117	VILLARICCA	NA
FARMACIA EGIDIO BRUNI DEL DOTT. VINCENZO BRUNI	Via Giacomo Sirignano 15 Visciano.	VISCIANO	NA
FARMACIA ANNA LOMBARDI	Via Monteoliveto 62C Volla.	VOLLA	NA
Farmacie bartolomeo de iuri s.a.s.	via rossi 77/79 volla.	VOLLA	NA
Farmacia Delle Ginestre	Via Alessandro Volta, n.4/8 - Volla	VOLLA	NA
FARMATITTY SRL	VIA L. EINAUDI, 22	VOLLA	NA
PHARMASANITARIA SORGENTE DI SORGENTE MARIO ANTONIO	VIA GIACOMO LEOPARDI, 39-41-43	VOLLA	NA
NE. MI. TOYS S.R.L.	VIA CADUTI DI NASSIRIYA, 9	VOLLA	NA
CAROLINA TOYS SRL	Via Adamo Fortunato, 62	Fisciano	SA
FARMACIA RUSSO TERESA	VIA MATTINE S.N.C. - 84043.	AGROPOLI	SA
FARMACIA BARLOTTI DELLA D.SSA FRANCESCA BARLOTTI E FIGLI SNC	VIA S. PIO X, 4-6-84043 AGROPOLI.	AGROPOLI	SA
FARMACIA MATERAZZI DEL DR. CANTALUPO RAFFAELE MASSIMO	VIA RISORGIMENTO N.2 AGROPOLI	AGROPOLI	SA
FARMACIA PARAGGIO	VIA PIAVE, 23/D - 84043, AGROPOLI	AGROPOLI	SA
DI LIONE GIULIA FARMAMATTINE	VIA MATTINE, 8	AGROPOLI	SA
FARMACIE PARISI SNC	VIA DELLA LIBERTA' - 84044.	ALBANELLA	SA
FARMACIA DEL LEONE DI EDUARDO SALSANO E C. S.A.S.	CORSO EUROPA N. 69 - 84044	ALBANELLA	SA
FARMACIA DEGLI ARSENALI SRL	PIAZZA DEI DOGI, 34 - 84011 AMALFI	AMALFI	SA
C. POLINI E R. FASOLINO SNC	TRAVERSA CANONICO FUSCO N.2 - 84012	ANGRI	SA
FARMACIA NAZIONALE SAS	Via Nazionale 273 B	ANGRI	SA
FARMACIA MODERNA CMFA D.SSA FRANCESCA CARBONE	Via Cervinia 8-10, ANGRI	ANGRI	SA
FARMACIPIU' DI ARPAIA ILARIA	PAPA GIOVANNI XXIII, 5	ANGRI	SA
DONNARUMMA MARIO S.R.L.	CORSO VITTORIO EMANUELE, 46	ANGRI	SA
FANTASY BABY S.A.S. DI FONTANELLA PIERINA	VIA DEGLI ASTRONAUTI, 25	ANGRI	SA
FARMACIA DOTT. GERARDO DE MAFFUTIIS.	VIA P. DI PIEMONTE 1 AULETTA	AULETTA	SA
FARMACIA PAGLIARA SAS DEL DR MILITO PAGLIARA MARIA E C	CORSO GARIBALDI 54/R E 54/S - 84081	BARONISSI	SA
FARMACIA SAN FRANCESCO MARZIA SRL	VIA TRINITA' 23-25 - 84081	BARONISSI	SA
FARMACIA S. ANNA DELLA D.SSA GIORDANO CLAUDIA & C SNC	Corso Garibaldi 121 BARONISSI	BARONISSI	SA
FARMACIA VALLE DELL'IRNO DOTT.SSA DELLAVALLE CLAUDIA	VIA T. SAN SEVERINO, 13 - 84081 BARONISSI	BARONISSI	SA
FARMACIA ROCCO DEL DOTT ORAZIO ROCCO & C. SAS	Via Roma 102 BATTIPAGLIA	BATTIPAGLIA	SA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA DAINOTTI CRISTINA	VIA LIVATINO SNC BATTIPAGLIA	BATTIPAGLIA	SA
FARMACIA QUARANTA DR. DOMENICO M.	Via Belvedere 101 BATTIPAGLIA	BATTIPAGLIA	SA
FARMACIA SANT'ANTONIO SRL	VIA ROMA 38 - 84091	BATTIPAGLIA	SA
LIFE FARMA S.N.C. DI BUSILLO ALFONSO & SOMMA MARIA ROSARIA	VIA LIGABUE, 4	BATTIPAGLIA	SA
PRENATAL S.P.A.	VIA BARATTA, 38/44	BATTIPAGLIA	SA
FARMANET SRL	VIA BARONE BETTINO RICASOLI, 33/35	BATTIPAGLIA	SA
SEMPREFARMACIA SRL	VIA ROMA, 360- 84092, BELLIZZI	BELLIZZI	SA
Farmacia BELLIZZI FARM SALUTE PUBBLICA SRL	VIA PIO XI n. 169-171 BELLIZZI.	BELLIZZI	SA
FARMACIA LANGONE SAS DEL DR: WALTER LANGONE	VIA ROMA244 - 84092	BELLIZZI	SA
FARMACIA PARISI SNC DR. COSTANTINO E DR. CASSAVIA	Via Aldo Moro 13 BUCCINO	BUCCINO	SA
FARMACIE APOSTOLICO SRL.	Via Nazionale 32 BUONABITACOLO.	BUONABITACOLO	SA
FARMACIA EREDI ISOLDI DEL DR. MORRONE DR. VINCENZO	Largo Regina Margherita 9 CAGGIANO	CAGGIANO	SA
FARMACIA PINNELLA DOTT.SSA MARIA TERESA	VIA NUOVA PROVINCIALE NN. 37/39 CAMEROTA FRAZ. LENTISCOSA	CAMEROTA	SA
FARMACIA DELL'IMMACOLATA DEL DR. DELL'OMO LUIGI	Via Cavalier Gallo 80 - Fraz Licusati CAMEROTA.	CAMEROTA	SA
FARMACIA SINISCALCHI DELLA DR.SSA CONCETTA APICELLA	Via Gallo 7 - Quadrivio di Campagna CAMPAGNA	CAMPAGNA	SA
FARMACIA PESSOLANO	Viale della Pace 242-256 CAMPAGNA	CAMPAGNA	SA
GALLUCCI DR.SSA ROSANNA	CORSO UMBERTO I 127 - 84022	CAMPAGNA	SA
BABY CENTER S.R.L.	VIA MAGNA GRAECIA, 94	CAPACCIO PAESTUM	SA
FARMACIA TDC S.N.C. DI ANNA TORTORA DELLA CORTE	VIA NAPOLI N. 84 - 84040	CASAL VELINO	SA
SODANO CARMELA	VIA VELIA, 116	CASAL VELINO	SA
FARMACIA BRUNO S.N.C. DOTT.SSA ANNA MARIA E C.	VIA NAZIONALE,128-130 - 84030 CASELLE IN PITTARI	CASELLE IN PITTARI	SA
FARMACIA SINISCALCO SAS DEL DOTT SINISCALCO MICH	VIA GUERRASIO 28 CASTEL SAN GIORGIO	CASTEL SAN GIORGIO	SA
PORCACCIO SIMONA	VIA PIAVE, 27 - 29	CASTEL SAN GIORGIO	SA
FARMACIA BALDI S.A.S. DOTT.SSA FILOMENA E C.	VIA TORRETTA N. 13 - 84048	CASTELLABATE	SA
MAURANO DOTT.SSA ANTONELLA	CORSO MATERAZZO N. 46 - 84048	CASTELLABATE	SA
FARMACIE DR PICCIUOLI GIUSEPPE E C SAS	PIAZZETTA EUROPA 2 - 84020	CASTELNUOVO DI CONZA	SA
FARMACIA BIFOLCO SNC DELLE D.SSE PATRIZIA E STEFANIA	VIA GARIBALDI, 31 - 84013, CAVA DE' TIRRENI	CAVA DE' TIRRENI	SA
FARMACIA SANT 'ARCANGELO DELLA D.SSA IANNELLI FRANCESCA	Piazza Mamma Lucia snc CAVA DE' TIRRENI	CAVA DE' TIRRENI	SA
FARMACIA ACCARINO SNC DI RENATO E MARIA ELENA	Corso Umberto I 309 CAVA DE' TIRRENI	CAVA DE' TIRRENI	SA
F.CIA S. GIUSEPPE CURCIO C. ANTONIO	VIA XXV LUGLIO N. 197/201 - 84013	CAVA DE' TIRRENI	SA
FARMACIA VIOLA DR. GIANLUIGI	Corso Umberto I 16 CAVA DE' TIRRENI.	CAVA DE' TIRRENI	SA
FARMACIA SANTA SOFIA SRL	VIA PREZZOLINI N 9 - 84013	CAVA DE' TIRRENI	SA
FARMACIA ACCARINO D.SSA ANTONELLA	Corso Mazzini 35-37-39 CAVA DE' TIRRENI	CAVA DE' TIRRENI	SA
DREAM BABY CENTER S.R.L.S.	VIA GINO PALUMBO, 11	CAVA DE' TIRRENI	SA
IPERBIMBO METELLIANO SRL	VIA XXV LUGLIO, 261	CAVA DE' TIRRENI	SA
ANTICA FARMACIA GUIDA S.A.S. DR. ANTONIO GUIDA E	VIA RAFFAELE GUIDA N. 6 - 84040	CELLE DI BULGHERIA	SA
FARMACI SAN PANTALEONE DOTT.SSA FIORE ANGELA	VIA TORQUATO TASSO N. 27 - 84051	CENTOLA	SA
FARMACIA LUPO DR. FRANCESCO.	VIA MUNICIPIO 21 CERASO	CERASO	SA
FARMACIA FARMAGRISI SRL	VIA TERLIZZI,24 84020, COLLIANO	COLLIANO	SA
A.S.L.F. S.R.L.	CONTRADA ISCA, SN	COLLIANO	SA
FARMACIA D'AMORE SNC DEI D.RI D'AMORE ROSANNA E AGOSTINO	Via Matteo de Vito 33 CORBARA	CORBARA	SA
FARMACIA GIOIA DELLA DOTT.SSA GIOIA ANTONELLA	VIA GIORDANO N. 22 - 84020	CORLETO MONFORTE	SA
FARMACILENTO PARAFARMACIA DI DR. ANTONIO MOLITERNO	VIA GIORDANO, 46	CORLETO MONFORTE	SA
'SAN PIETRO' AGRESTA DOTT. AGNELLO	VIA SAN GIOVANNI SNC - 84050	CUCCARO VETERE	SA
FARMACIA VOLPE SRL	VIA G. AMENDOLA NN 70_78	EBOLI	SA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA APICELLA MASSIMILIANO	VIA GIOVANNI XXIII N 102 EBOLI	EBOLI	SA
FARMACIA CRISTOFANO SNC	Piazza della Repubblica 7 EBOLI	EBOLI	SA
FARMACIA MELASI DOTT.SSA SIMONA	VIA SS18 KM 84 SNC	EBOLI	SA
FARMACIA DI DONATO DOTT. GAETANO	VIA ROMA, 35 - 84055, FELITTO	FELITTO	SA
PRENATAL S.P.A.	VIA ADAMO FORTUNATO, 62	FISCIANO	SA
DMT PHARMA GROUP S.R.L.	VIA SAN ROCCO, 13	FISCIANO	SA
ITRI DOTT. PIETRO	VIA PROVINCIALE - 84050	LAUREANA CILENTO	SA
FARMACIA GREGORIO S.R.L.	PIAZZA A. MAGLIANI, 17 - 84057, LAURINO.	LAURINO	SA
FARMACIA DOTT. GIUSEPPE STEFANILE	PIAZZA MARCONI N. 8 - 84050	LAURITO	SA
FARMACIA VENTRICELLI DR.SSA TERESA	Via A. Moro VC. III LAVIANO	LAVIANO	SA
FARMACIA GUGLIELMOTTI DR.SSA MARIA ANTONIETTA	VIA CIRILLO 2 PIAZZA DEL GALDO MERCATO SAN SEVERINO	MERCATO	SA
SANITAR BABY S.R.L.	VIA FARALDO, 2/4 2/5	MERCATO SAN SEVERINO	SA
PROTO EMMANUELA	C.SO V. EMANUELE N.31 - 84010	MINORI	SA
A & C. DI E.CAVALIERE & C. - S.A.S.	VIA ROMA, 56	MINORI	SA
FARMACIA IMBRIACO DR. FRANCESCO	Corso Umbertio I snc MONTANO ANTILIA	MONTANO ANTILIA	SA
FARMACIA SALSANO S.A.S.DI LUGI SALSANO E C.	VIA MELARO N. 13 - 84060	MONTECORICE	SA
FARMACIA MAIURI DOTT.SSA PASQUALINA	VIA GIUSEPPE ROSSI NN 15 17 - 84090	MONTECORVINO PUGLIANO	SA
FARMACIA BIANCHINI SNC DEI D.RI MICHELE E FRANCESCA BIANCHINI	C.SO UMBERTO I, 93-84096 MONTECORVINO ROVELLA	MONTECORVINO ROVELLA	SA
FARMACIA CONTI GRECO SNC DI FARMACIA CONTI GRECO SRL & C	Piazza Matteotti 11 MONTECORVINO ROVELLA	MONTECORVINO ROVELLA	SA
CARRAFIELLO EMANUELA	VIA PONTE MILEO, SC	MONTECORVINO ROVELLA	SA
FARMACIA SAN DONATO DR CICCARELLI PIETRO	PIAZZA ROMA SNC - 84060	MONTEFORTE CILENTO	SA
FARMACIA PALESCANDOLO EREDE GIOVANNI SRL	VIA NICOTERA 32 - 84014	NOCERA INFERIORE	SA
FARMACIA FERRANTE SNC DELLA DOTTORESSA LUCIANA FERRANTE & C.	VIA E.SICILIANO N.13 NOCERA INFERIORE	NOCERA INFERIORE	SA
COZZITORTO E. WILMA	VIA PIEDIMONTE N.6 - 84014	NOCERA INFERIORE	SA
CORRADO SRL	VIA CICALESI 134 - 84014	NOCERA INFERIORE	SA
SALUS SRL	VIA SINISCALCHI 70 72 74 - 84014	NOCERA INFERIORE	SA
FARMACIA BOSCIA SAS DR. GIUSEPPE	VIA BARBARULO 58/60 NOCERA INFERIORE	NOCERA INFERIORE	SA
FARMACIA SANT'ANTONIO SRL	Via Napoli24 NOCERA INFERIORE	NOCERA INFERIORE	SA
PRENATAL S.P.A.	VIA ATZORI, 226/228	NOCERA INFERIORE	SA
CAROLINA TOYS SRL	Via Atzori, 226	Nocera Inferiore	SA
FARMACIA CAPUTO D.SSA LEONILDA	Via V. Russo 37-39-41-43 NOCERA SUPERIORE	NOCERA SUPERIORE	SA
FARMACIA MATERDOMINI	via Materdomini n.7	NOCERA SUPERIORE	SA
FARMACIE MALAGNINO SRL	VIA L PETROSINO 73 - 84015	NOCERA SUPERIORE	SA
FARMACIA ANGELINA LAMBERTI S R L	VIA VINCENZO RUSSO N.223 NOCERA SUPERIORE	NOCERA SUPERIORE	SA
FARMACIA SALUS SRL	VIA NAZIONALE N. 637 - 84015	NOCERA SUPERIORE	SA
FARMACIA SANTANIELLO DOTT. CARMINE	PIAZZA XIX AGOSTO 1977 N. 14 - 84060	NOVI VELIA	SA
CERRATO LUCIA	VIA FERRIERA, SNC	NOVI VELIA	SA
FARMACIA DI.GE. S.R.L.	VIA PROVINCIALE PEDIMONTANA LOC. CORTICELLE - 84060	OMIGNANO	SA
FARMACIA DOTT ALBERTO DI MURIA SRL	VIA NAZIONALE, 247 BIS - 84034, PADULA.	PADULA	SA
FARMACIA DR. PANDOLFI ANTONIO DEL DR. DARIO PANDOLFI	Via G. Tramontano 6 PAGANI	PAGANI	SA
FARMACIA VIOLANTE DEL DOTT GIAN FILIPPO VIOLANTE	PZZA BERNARDO D AREZZO 19 -22-23 PAGANI	PAGANI	SA
FARMACIE MARA SNC	Corso E. Padovano 54 PAGANI	PAGANI	SA
FARMACIA BORRELLI SNC	Via De Gasperi N. 149	PAGANI	SA
FARMACIA MALANGONE SAS DR FS MALANGONE E C	VIA VALLE 37 - 84020	PALOMONTE	SA
FARMACIA FABBRICATORE DR.SSA ALESSANDRA	VIA MUNICIPIO, 1A - 84080 PELLEZZANO	PELLEZZANO	SA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
ORTHOFARMA SAS DI FANTASTICO SIMONE E C	VIA EUROPA, 19	PERTOSA	SA
FARMACIA DOTT.SSA DI MAIO ANNAMARIA	VIA DEL COMMERCIO N.14 PISCIOTTA	PISCIOTTA	SA
FARMACIA MONACO S.N.C. DOTT.SSA CARLA E C.	PIAZZA SAN BERNARDINO N. 8 POLLA.	POLLA	SA
TROPIANO DOTT.SSA RAFFAELLA	VIA GIARDINI, 29 - 84035	POLLA	SA
DEL GIUDICE DOTT. RICCARDO	PIAZZA DELLA CORTIGLIA, 8 - 84068	POLLICA	SA
PARAFARMACIA DOTT. PASQUALE PAGANO	VIA DANTE, 29	PONTECAGNANO FAIANO	SA
FARMACIA DOTT SSA IRACE GAIA	VIA G CAPRIGLIONE 142 - 84010	PRAIANO	SA
RICIGLIANO SRL	PIAZZA NUOVA EUROPA SNC - 84020	RICIGLIANO	SA
FARMACIA MASIELLO S.N.C.	VIA G. GIULIANI N. 139 - 84069.	ROCCADASPIDE	SA
FARMACIA CAPUANO DOTT.SSA ANGELA E FIGLIE SNC	PIAZZA XX SETTEMBRE N. 52 - 84069.	ROCCADASPIDE	SA
FARMACIA LOMBARDI S.A.S. DOTT. FRANCESCO E C	VIA SAN CATALDO, 43-84060, ROCCAGLORIOSA	ROCCAGLORIOSA	SA
FARMACIA DOTT SSA ADA ROSCIGNO	VIA DELLA PACE 23-25 - 84086	ROCCAPIEMONTE	SA
FARMACIA LOMBARDI DR. GIUSEPPE	Piazza Cammarano 23 ROFRANO	ROFRANO	SA
FARMACIA PIEGARI D.SSA TIZIANA	P.ZZA UMBERTO,18 - 84036, SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	SA
FARMACIE LOBOSCO S.N.C. .Â	VIA TRINITA' N. 3 - SALA CONSILINA.	SALA CONSILINA	SA
FARMACIA SPARANO DR. MICHELANGELO.	Via Nazionale 158 e/a - Fraz. Fasana SALENTO	SALENTO	SA
FARMACIA PAVESE SRL	VIA TRENTO 48 B SALERNO	SALERNO	SA
FARMACIA FABBRICATORE DR. SALVATORE	VIA SANT'EUSTACCHIO 49 SALERNO	SALERNO	SA
FARMACIA COSTABILE DR. ANTONIO DEL DR. PIETRO COSTABILE	Via Silvio Baratta 18 SALERNO	SALERNO	SA
FARMACIA PICENTINO MERIANO DR. ROBERTO & C SAS	VIA DELLE CALABRIE N. 76/78 SALERNO	SALERNO	SA
FARMACIA IPPOCRATICA SRL	VIA PICENZA 133 - 84131	SALERNO	SA
FARMACIE ARTEMIS SRL	VIA IRNO NN. 15/21	SALERNO	SA
FARMACIA GRIMALDI	Via Posidonia, 1	SALERNO	SA
FARMACIA COSTABILE SAS DI ANTONIO COSTABILE E C	VIA POSIDONIA N.269 SALERNO	SALERNO	SA
FARMACIA RESCIGNO SRL	PIAZZA CADUTI DI BRESCIA 14 SALERNO	SALERNO	SA
FARMACIE SAN CARLO S.N.C. DELLA D.SSA PASCIUTI ERMINIA	Via Irno 15/21 - 84135 Salerno	SALERNO	SA
FARMACIA IGEA SAS DOTTORI NANNI E C	VIA DEI MILLE N.15 A/19 SALERNO	SALERNO	SA
FARMACIA ARTEMIS QUITADAMO SRL	VIA BELVEDERE 7 SALERNO	SALERNO	SA
FARMACIA DEL SANTO DR.SSA OLIVA ARCANGELA	VIA MEMOLI N.8 SALERNO	SALERNO	SA
PIFANO DR. BRUNO	PIAZZA MATTEO GALDI 12 LOC. FRATTE - 84135	SALERNO	SA
PARAFARMACIA DEL PARCO DOTT.SSA FEDERICA MILONE	VIALE VERDI, 2/G	SALERNO	SA
CANDILA SIMONA	VIA GAETA BERNARDO, 5B	SALERNO	SA
PRENATAL S.P.A.	VIA SAN LEONARDO, 92	SALERNO	SA
CAROLINA TOYS SRL	Via San Leonardo, 92	Salerno	SA
CIOFFI IL MONDO DEL BEBE' SRL	VIA DELLE CALABRIE, 41	SALERNO	SA
FARMACIA MASTURZO SAS	VIA VIGNA, 4	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA
NEOPHARMA S.R.L.	VIA NAZIONALE N. 163 - 84070	SAN GIOVANNI A PIRO	SA
FARMACIA LAUDISIO SNC	VIA RELLI n. 1 SAN MANGO PIEMONTE	SAN MANGO PIEMONTE	SA
FARMACIA DI STASIO CONTALDI D.SSA HELEN	Via Mazzini 22 SAN MARZANO SUL SARNO	SAN MARZANO SUL SARNO	SA
FARMACIA BILOTTA DR. ARMANDO	VIA SERGENTE DE PASCALE n. 74-76 SAN MARZANO SUL SARNO	SAN MARZANO SUL SARNO	SA
FARMACIA LA REGINA S.R.L.	VIA GIUSEPPE MAZZINI 66 SAN RUFO	SAN RUFO	SA
PANARESE ALBA	P.ZZA AMENDOLA N.28 - 84010	SAN VALENTINO TORIO	SA
FARMACIA DOTT.SSA BIANCO ELVIRA	VIA NAZIONALE n. 68 SANTA MARINA.	SANTA MARINA	SA
DSSA MARIA LUISA ANNUNZIATA E C SAS	FRAZ SAN LORENZO VIA A CALIFANO 69 - 84010	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA
FARMACIE APOSTOLICO S.R.L.	VIA S. ANTONIO N. 15/18 - 84030.	SANZA	SA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
MARCHESE TERESA	VIA PIAGGIO, 35/A	SANZA	SA
FARMACIA DOTT. FORTUNATO ALFONSO	CORSO ITALIA N. 83/B - 84073	SAPRI	SA
FARMACIA D'AMELIO S.R.L	VIA GARIBALDI N 59 - 84073	SAPRI	SA
FARMACIA DERKESHLI SAS	Piazza Garibaldi 33	SARNO	SA
FARMACIA S.MICHELE DR CASTELLANO SRL	VIA LUIGI BUONAIUTO 15 - 84087	SARNO	SA
FARMACIA DEL CENTRO SRL	Sarno, Salerno	SARNO	SA
FARMACIA CACCIAPUOTI D.SSA ANNA	Piazza XXIV Maggio 5-6 SARNO	SARNO	SA
FARMACIA DELLE GRAZIE SRL	VIA PROLUNGAMENTO MATTEOTTI 117/119 - 84087	SARNO	SA
FARMACIA BORGIA SRL	VIA PONTE CAPPUCCINI , FRAZ.SILLA, SASSANO	SASSANO	SA
FARMACIE MARA SNC	VIA MARTIRI D'UNGHERIA 160 SCAFATI	SCAFATI	SA
FARMACIA CHIMICA DOTT BOTTONI BENEDETTO SRL	CORSO NAZIONALE 7 - 84018	SCAFATI	SA
CARILLON S.R.L.S. UNIPERSONALE	VIA ALCIDE DE GASPERI, 287	SCAFATI	SA
F.CIA SAN LORENZO GAUDIANI VIRGINIA	P.ZZA MUNICIPIO N.14 - 84010	SCALA	SA
"PARAFARMACIA DELL'AQUILA" DELLA DOTTORESSA CERRATO MARIAROSARIA	VIA BOTTA, 38	SIANO	SA
FARMACIA GAROFALO PESCA SRL	VIA ROMA N.2 - 84029	SICIGNANO	SA
FARMACIA PUGLIESE Dott. ROSA ELISA	Via Roma, 53.	TORRE ORSAIA	SA
FARMACIA CHIRICO DR. FERDINANDO	VIA S. MICHELE SNC TORTORELLA	TORTORELLA	SA
PARAFARMACIA DELLA DOTT.SSA DI PALMA ANNA	VIA VACCARO, 76	TRAMONTI	SA
FARMACIE DR PICCIUOLI GIUSEPPE E C SAS	LARGO MONCADA 9 13 E 14 - 84020	VALVA	SA
PARAFARMACIA LE GINESTRE SRL	STRADA STATALE 18 LOC. OLIVETO	VIBONATI	SA
FARMACIA GINETTI D.SSA MARIA	VIA GUARIGLIA N. 1 VIETRI SUL MARE	VIETRI SUL MARE	SA
FARMACIA BINDO SAS DI GRAZIA BINDO E C	VIA VALLONE 55 DRAGONEA	VIETRI SUL MARE	SA
FARMACIA DR EDOARDO CARTOLANO	Corso Umberto I, 120	VIETRI SUL MARE	SA

Elenco istanze revocate

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA FRANCO AUTOLINO SRL	VIA LUIGI AMABILE 44/46/48	AVELLINO	AV
PRENATAL S.P.A.	VIA NAZIONALE TORRETTE, 52	Mercogliano	AV
Farmacia Vasta Di Vasta Angela & C. S.A.S.	Corso V.Emanuele, 38 Mugnano Del Cardinale	Mugnano del Cardinale	AV
Farmacia Valente Raimo Sas	P.Zza Partenio, Ospedaletto D'Alpinolo	Ospedaletto d'Alpinolo	AV
DEL CAPRIO S.N.C. DR.SSA ALDA GIORDANO	VIA MONS. REPPUCCI N.27 - 83050	Sant'Angelo all'Esca	AV
FARMACIA SANTORO CARMELO	VIA NAZIONALE 40 - 83020	Sirignano	AV
FARMACIA CHIUCCARIELLO ANNA	VIA NAZIONALE 8 - 83010	Tufo	AV
FARMACIE NOVELLINO SAS	VOLTURARA CODICE 0287 VIA GENNARO VECCHI 50, CAP 83050	Volturara Irpina	AV
DE BELLIS GIOVANNI	VIA SANTA MARIA - 82020	Baselice	BN
FARMACIA SAN PIO SAS DI COLETTA FILIPPO PASQUALE	VIA TIGLIO N.25 - 82030	Melizzano	BN
FARMACIA S.ANTONIO DELLA D.SSA ADELINA MARRAZZO	VIA ZOTTI, 31 - 82030	Paupisi	BN
FARMACIA SCIARRA S.N.C.DI COLABELLI GISOLDI DONATO - SAN BARTOLOMEO IN GALDO	CORSO ROMA 104 - 82028	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN
FARMACIA COSTANZO S.N.C.	PIAZZA COMMESTIBILI ANG. CORSO APPIO 19	CAPUA	CE
FARMACIA MONTERICCO DELLA DOTT.SSA ROSA CORVINO	VIA VATICALE 119	CASAL DI PRINCIPE	CE
FARMACIA PANARO ERNESTO	VIA TONIOLO 22	CERVINO	CE
FARMACIA PISANI VANDA EREDI	Via Nicola Sparaco 26 Lusciano	Lusciano	CE
FARMACIA DOTT.SSA PAPPALARDO ADELE S.R.L:	VIA A.DIAZ N. 18 - 80051	Agerola	NA
Farmacia Dr.Ssa Perez Giuseppina	Via Carlo Iii ,N.16 Avella	Avella	NA
FARMACIA SANTA CATERINA UNIPERSONALE SEDE 8 AMBROSIANA	Via Necropoli 6/8, Caivano	Caivano	NA
FARMACIA G. DE PASQUALE DI GIUSEPPE DE PASQUALE E	VIA FRATTALUNGA 17	CAIVANO	NA
FARMACIA SAN ROCCO DOTT.ONOFRIO GIANPAOLO-MARIO	VIA NAZIONALE 17/19 - 83040	Calabritto	NA
FARMACIA QUISISANA	via le botteghe, 12	CAPRI	NA
F.CIA PELUSO SAS DI GENNARO PELUSO	VIA VITTORIO EMANUELE 60 - 80013	Casalnuovo di Napoli	NA
FARMACIA MANDANICI DOTT. MAGLIONE	Via Manzoni 69 Casoria	Casoria	NA
MEO GROUP FARMACIA DR. CIRO MEO E C. S.A.S.	CORSO UMBERTO 15/17 - 80026	Casoria	NA
MEO GROUP FARMACIA DOTT. CIRO MEO E C SAS	VIA A. MANZONI 18/20 - 80026	Casoria	NA
FARMACIA GIOTTO DELLA DOT.SSA MEROLA CARMELA & C.	Via Naz. Delle Puglie N. 195	Casoria	NA
SAVASTANO FRANCESCA DI PAOLA	VIA MARCO TULLIO CICERONE, 14 A	Castellammare di Stabia	NA
FARMACIA SAN CARLO - GALLERANI S.A.S. DI VINGIANI ANNA LUISA	Via G. Cosenza 194 Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	NA
FARM ROSA CRESCIBENE SNC DEI DOTTORI LOMBARDI	PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO, 11	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
ANTICA FARMACIA DE PALMA S.A.S	VIA ROMA NN.2-4-6	CICCIANO	NA
FARMACIA D.SSA FORMICOLA VIENNA	C.SO RESINA, 321- 323	ERCOLANO	NA
FARMACIA SAN SOSSIO S.R.L.	Via Domenico Pirozzi N 25 Frattamaggiore	Frattamaggiore	NA
F.CIA SAN MAURIZIO DI ROSA BARBATO GEST. EREDITARIA	VIA GIOVANNI XXIII - 80020	Frattaminore	NA
FARMACIE LAGO PATRIA VARCATURO DEL DOTT. GIULIANO	VIA RIPUARIA 213 A/B - 80014	Giugliano in Campania	NA
MAISON DELLE COCCOLE DI DESTRO CHIARA	VIA INNAMORATI 143, 40	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
VIRGILI PIER FRANCESCO	VIA MICHELE MAZZELLA 203	ISCHIA	NA
Farmacia Virgili P.Francesco	Via M. Mazzella 197	Ischia	NA
FARMACIA EUROPA MEO GROUP FARMACIE S.R.L.	CORSO EUROPA 146 - 80016	Marano di Napoli	NA
Farmacia Padre Pio s.a.s.	Corso Umberto I 486 Marigliano.	Marigliano	NA
FARMACIA TANCREDI DI MEO GROUP FARMACIA DR. CIRO MEO E C. S.A.S	Corso Europa N. 202	Melito di Napoli	NA
ZACCARIELLO GROUP FARMACIE SAS	Via Principe di Piemonte,17, Monte di Procida (NA)	Monte di Procida	NA
F.CIA PALOSCHI SAS DELLA D.SSA PALOSCHI MARIA ROS	VIA S. QUASIMODO 10/12/14/16	MUGNANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA PALOSCHI S.A.S.	Via S. Quasimodo 10/16	Mugnano di Napoli	NA
FARMACIA MONTEROSA DELLE DOTT.SSE MARIA E LUISA PE	VIA MONTEROSA 105 107 - 80144	Napoli	NA
FARMACIA F.G.A. DEL DOTTOR ARCIERO ACHILLE SAS	VIA NUOVO TEMPIO N 191 - 80137	Napoli	NA

Elenco istanze revocate

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
PERSIANI AMELIA MARIA	VIA CERVANTES 51 53 - 80133	Napoli	NA
Daniele Pietro	Via Speranzella, 47.	Napoli	NA
FARMACIA GESU' E MARIA	VIA S.ROSA 280 Napoli	Napoli	NA
Farmacie del mare	CORSO VITT. EMA. 474 474 NAPOLI Napoli	Napoli	NA
FARMACIA SAN GIOVANNI BATTISTA S.N.C.	CORSO UMBERTO I 25 Napoli	Napoli	NA
FARMACIE FIDUCIARIE RIUNITE SRL	VIA SPERANZELLA N 167 - 80134	Napoli	NA
FARMACIA ASSINI	VIALE F.LLI GRIMM	Napoli	NA
FARMACIA CENTRALE CIAMILLO	piazza de franchis 36.	Napoli	NA
FARMACIA VILLA BISIGNANO S.A.S. DELLA DR.SSA CIAM	VIA VILLA BISIGNANO 13A 13B - 80147	Napoli	NA
FARMACIA CENTRALE DELLA DOTT. CIAMILLO SIMONETTA	CORSO SIRENA,384 - 80147	Napoli	NA
FARMACIA SANTA CROCE SAS	VIA ARGINE, 518	Napoli	NA
FARMACIE CIAMILLO DELLA DOTT.SSA CIAMILLO SIMONET	CORSO SIRENA 286 - 80147	Napoli	NA
FARMACIE INTERNAZIONALI SAS	VIA CALABRITTO N.6 80121 NAPOLI	Napoli	NA
FARMACIA ALBERTO LOMBARDI SNC	PIAZZA PIEDIGROTTA 3/8	Napoli	NA
FARM.SAN CIRO DEI DOTT.RI GUERRA SRL	VIA GIACINTO DE SIVO N.1	Napoli	NA
FARMACIA RICCIARDIELLO SNC	via ORSI n.99	Napoli	NA
FARMACIE RUGGIERO SNC DEI DRI G.F. E G RUGGIERO E C	CORSO CHIAIANO 28E	Napoli	NA
FARMACIA M.R.PETRONE S.A.S. DI RAFFAELE PETRONE	CORSO GARIBALDI 285	NAPOLI	NA
FARMACIA LEOPARDI DEI DOTTORI BRUNO CASTELLANO E	VIA LEOPARDI 192	NAPOLI	NA
FARMACIA DE TOMMASIS SRL	PIAZZA MUZIY 24-25-26	NAPOLI	NA
FARMACIA HERMANOS 2 SRL	VIA EMILIO SCAGLIONE 64-66	NAPOLI	NA
FARMACIA INTERNAZIONALE SAS DOTT.SSA VALENTINA CACACE	S.TERESA DEGLI SCALZI N.106	NAPOLI	NA
FARMACIA FORIA S.R.L.	VIA FORIA 199 201	NAPOLI	NA
FARMACIE LOMBARDI DI LOMBARDI ENRICHETTA E C. SNC	P.ZZA MONTESANTO 24	NAPOLI	NA
FARMACIA SAN GIOVANNI BATTISTA SNC DI GIUSEPPE BI	CORSO UMBERTO I N 25	NAPOLI	NA
F.CIA VONA DOTT. PETRUCCI MICHELE E DEBORA S.N.C.	VIALE CAVALLEGGERI D'AOSTA 116 A B	NAPOLI	NA
FARMACIA CONTE S.A.S. DEL DOTT. NICOLA CONTE E C.	VIA ACATE 28	NAPOLI	NA
FARMACIE INTERNAZIONALI SRL	VIA SAN DONATO 20	NAPOLI	NA
FARMACIA PAGANO	VIA PROV.LE BOTTEGHELLE 146 148 - 80147	Napoli	NA
FARMACIA CALABRESE DELLA DOTT.SSA ELEONORA CALABRESE S.N.C.	Viale delle Metamorfosi 112/114	Napoli	NA
FARMACIA CONGEDO DR. PAOLO	Via Posillipo 323	Napoli	NA
CGM FARMACIE DEL DR CIRO MEO E C SAS	VIA GRADONI DI CHIAIA 38 - 80132	Napoli	NA
FARMACIA MOSCATI	VIA NARDONES 25/26	Napoli	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	P.tta Duca D'Aosta 260	Napoli	NA
FARMACIA SAN PAOLO SRL	VIA PIETRO CASTELLINO 165 167 - 80131	Napoli	NA
FARMACIA MEO GROUP FARMACIE SRL	VIA CIMAROSA 86 - 80127	Napoli	NA
FARMACIA HERMANOS2 SRL	VIA E. SCAGLIONE 64/66	Napoli	NA
FARMACIA FGA PONTI ROSSI	via nicola nicolini 36	Napoli	NA
FARMACIA PAGANO - NAPOLI	VIA PROV.LE BOTTEGHELLE 146 148 - 80147	NAPOLI	NA
FARMACIA CONGEDO DR. PAOLO	Via Posillipo 323 Napoli	NAPOLI	NA
FARMACIA MARIO VISCONTI DEI DO T.CARMELA E PIETRO VISC. SNC	VIA BOCCIO 27	NOLA	NA
Farmacia INTERNAZIONALE SRL	VIA PIAZZA GIOVANNI LEONE, ANGOLO VIA CARDUCCI.	Pomigliano d'Arco	NA
Farmacia INTERNAZIONALE SRL- POMIGLIANO D'ARCO	VIA PIAZZA GIOVANNI LEONE, ANGOLO VIA CARDUCCI.	POMIGLIANO D'ARCO	NA
FARMACIA DI FRAIA DI A.MINICHINI E P. DI FRAIA SNC	VIA G.MARCONI 88 LARGO TRIO 1 - 80055	Portici	NA
FARMACIA ROTOLI SRL	C.so Garibaldi 236	Portici	NA
FARMACIA DOTT.SSA PETRUZZELLI ROSSELLA	VIA COMPAGNONE 3/5 IMMOBILE DI VIA TRANVAI - 80078	Pozzuoli	NA

Elenco istanze revocate

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA SAN PROCOLO FU - PHARMA SRL	VIA ALFONSO GATTO 65/69 - 80078	Pozzuoli	NA
FARMACIA LE PALME SRL	VIA SANTA MARIA A CUBITO 50/52	QUALIANO	NA
FARMACIA GALDIERO S.R.L.	VIA CICORI 11 - 80010	Quarto	NA
FARMACIA DICHIARANTE DEI DOTTORI DICHIARANTE FELICE E DICH	PIAZZA MARGHERITA N. 33 - 80040	San Gennaro Vesuviano	NA
FARMACIA STEFANO ED ELIO LAURO SNC	Via A. Galante 15/19 San Giorgio a Cremano	San Giorgio a Cremano	NA
FARMACIA SCARAMELLINO SNC	Via Aldo Moro 33 San Giorgio a Cremano	San Giorgio a Cremano	NA
FARMACIE D'AMBROSIO SNC	VIA ROMA 60 SAN GIUSEPPE VESUVIANO.	San Giuseppe Vesuviano	NA
FARMACIA LOPEZ S.R.L.	PIAZZA DELLA MERIDIANA, 46 - 80040	San Sebastiano al Vesuvio	NA
F.CIA IACCARINO S.A.S. DR.SSA C. IACCARINO E C.	VIA SCAFATI, 14	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
I SOGNI DEI BAMBINI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA VISITAZIONE, 18	Santa Maria La Carità	NA
FARM DR. FRANCESCO PALAGIANO	VIA SAN SERGIO N. 11-13 - 80065	Sant'Agnello	NA
FAR. RUSSO DEL DR. RUSSO ANIELLO E C. SAS	VIA NOCERA N. 176-178 - 80057	Sant'Antonio Abate	NA
FARMACIA MIRANDA DELLA DOTTORESSA RAFFAELLA MIRANDA	Via Fiume 75 Terzigno	Terzigno	NA
FARMACIA ESPOSITO DR FRANCA	Via Nazionale Passanti 22/26	Terzigno	NA
FARMACIA DR. MAX TORRE ANNUNZIATA TORRE SUD	VIA VENETO 234	TORRE ANNUNZIATA	NA
FARMACIA CARAVELLI - DOTT.SSA ANTONELLA MAGLIULO	Via Caravelli 27/29 Torre Annunziata.	TORRE ANNUNZIATA	NA
FARMA GECAR DI G.PISANO E C. SNC	VIA BENEDUCE N. 1	TORRE DEL GRECO	NA
FARMACIA DON BOSCO SNC	Via Montedoro 3	Torre del Greco	NA
FARMACIA ANNA LOMBARDI	Via Monteoliveto 62C Volla.	Volla	NA
FARMACIE DR PICCIUOLI GIUSEPPE E C SAS	PIAZZETTA EUROPA 2	CASTELNUOVO DI CONZA	SA
SAN PIETRO' AGRESTA DOTT. AGNELLO	VIA SAN GIOVANNI SNC	CUCCARO VETERE	SA
FARMACIA SAN CIRO DEL DOTT FIORELLO GIUSEPPE	VIA DELLA LIBERTA' 126-128	NOCERA SUPERIORE	SA
FARMACIA SAN CIRO	Via della Libertà 126-128	Nocera Superiore	SA
FARMACIA GARGIONE FRANCESCO E C. S.N.C.	VIA PROVINCIALE EX S.S. N. 267 KM 14,43	PERDIFUMO	SA
FARMACIA GIRASOLE SRL	VIA PROVINCIALE SAN PIETRO DI PERDIFUMO, 84060 - PERDIFUMO FRAZ. S. PIETRO	Perdifumo	SA
FARMACIA PASTORE S.N.C. DI ALESSIA E GIUSEPPE PAS	VIA PORTO NN. 81-83-85 - 84068	Pollica	SA
LUNA BABY SHOP DI CUSENZA ANTONELLA LUCIANA RITA	VIA VINCENZO LORIA, 85-87	Salerno	SA
PIFANO DR. BRUNO	PIAZZA MATTEO GALDI 12 LOC. FRATTE - 84135	Salerno	SA
FARMACIE ARTEMIS SRL	VIA BELVEDERE 7	SALERNO	SA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 14/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

L. 239/2004 - AUTORIZZAZIONE ALL'ISTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI (BTZ) AD USO INDUSTRIALE UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) VIA F.LLI BUSCETTO, 36, ALLA SOCIETA' CBCOTTI S.R.L., DI CAPACITA' VOLUMENTRICA COMPLESSIVA PARI A 55,00 MC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinata l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;

b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato alle Regioni;

c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

d) con decreto-legge 9 febbraio 2012 n.5 convertito, con modificazioni, con legge 4 aprile 2012, n.35, concernente "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e sviluppo". Articolo 57 – Disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche;

e) Il decreto-legge del 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n.35, agli artt.57 e 57bis individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell'art.1, comma 7 lettera i) della legge 23 agosto 2004 n.239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico fermo restante le competenze regionali in materia;

CONSIDERATO CHE:

a) con istanza inoltrata in data 05/02/2024, acquisita al nostro protocollo n.PG/2024/0113086 del 04/03/2024, la Società CBCOTTI S.r.l., con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore (SA) in Via F.lli Buscetto, n° 36, ha richiesto l'autorizzazione per l'installazione di un deposito di oli minerali (BTZ) ad uso industriale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 55,00 nel Comune di Nocera Inferiore (SA) in Via F.lli Buscetto, n° 36;

b) con PEC del 07/03/2024, l'Ufficio Carburanti della Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ha chiesto alla Società CBCOTTI S.r.l., per il tramite del proprio Tecnico, di integrare la pratica allegando autocertificazione circa la residenza dell'Amministratore e dei soci dell'azienda e, relazione pre-screening nella quale si dichiari la sussistenza o meno delle condizioni che determinano la necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità VIA secondo quanto disposto dall'allegato IV – parte II – D.lgs.125/2006;

c) con nota prot. n. PG/2024/0121894 del 07/03/2024 la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ha chiesto agli Enti coinvolti nell' endoprocedimento i pareri di rispettiva competenza;

d) con nota del 14/03/2024 prot. 9733/RU, l'Agenzia delle Dogane di Salerno ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza;

e) con nota prot. n. 10198 del 10/04/202024, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno ha rilasciato "SCIA" prot. n. 6209 del 04/03/2024, relativamente all'attività del deposito in oggetto;

f) con nota prot. n. 0050678 del 08/08/2024 il Settore Territorio e Ambiente del Comune di Nocera Inferiore (SA), ha rilasciato NULLA OSTA all'installazione di un deposito di oli minerali (BTZ) ad uso industriale di capacità volumetrica complessiva pari a mc.55, ***fermo restando quanto già determinato nella nota prot. n.25020 del 18/04/2024 e dall'esito della conferenza dei servizi indetta dalla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;***

g) l'Ufficio SUAP del Comune di Nocera Inferiore (SA) ha espresso parere favorevole condividendo la nota prot. n.50678 del 08/08/2024 del Settore Territorio e Ambiente dello stesso Comune e acquisita al nostro protocollo al n. PG/2024/0460678 del 02/10/2024;

RICHIAMATI:

a) la D.G.R. n. 556/2021 con la quale è stato conferito al dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Responsabile della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (cod. mecc. 50.02.00);
b) Il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) Il D.D. n.172 del 17/02/2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la direzione Generale allo Sviluppo economico e attività Produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

VISTI:

a) la richiesta di comunicazione antimafia prot. n. PG/2024/0145297 del 20/03/2024 effettuata dall'Ufficio del Dirigente-Vicario della Direzione Generale, rappresentando che in caso di futuri accertamenti sulla sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 D. Lgs. 159/2011 a carico della suindicata Società CBCOTTI S.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 D. Lgs. 159/2011, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta della Regione Campania procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.lgs. 152/06;
b) la dichiarazione di non sussistenza da parte della Società CBCOTTI S.r.l. per la verifica della sussistenza di condizioni che determinano la necessità di assoggettare a verifica VIA le tipologie sotto soglia di opere e interventi di cui all'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/06;
c) Il provvedimento n. 227 dell' 08/10/2024 della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ad oggetto "Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale attività IPPC codice 6.4b) punto 2 dell'allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06 alla Società CBCOTTI S.r.l. Via F.lli Buscetto, n° 36, Nocera Inferiore (SA)";

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società CBCOTTI S.r.l., con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore (SA) in Via F.lli Buscetto, n° 36, all'installazione di un deposito di oli minerali (BTZ) ad uso industriale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 55,00 nel Comune di Nocera Inferiore (SA), in Via F.lli Buscetto, n° 36, così composto:

1. n. 1 serbatoio da mc. 55,00 per lo stoccaggio di olio BTZ;

Totale capacità volumetrica complessiva pari a mc. 55,00.

VISTO:

a) Il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **Di autorizzare** la Società CBCOTTI S.r.l., con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore (SA) in Via F.lli Buscetto n° 36, all'installazione di un deposito di oli minerali (BTZ) ad uso industriale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 55,00 nel Comune di Nocera Inferiore (SA), in Via F.lli Buscetto, n° 36;
2. **Di obbligare** la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **Di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **Di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **Di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane competenti per territorio.
6. **Di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. **Di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comune di Nocera Inferiore (SA), dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno e dall'Agenzia delle Dogane di Salerno.
8. **Di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:

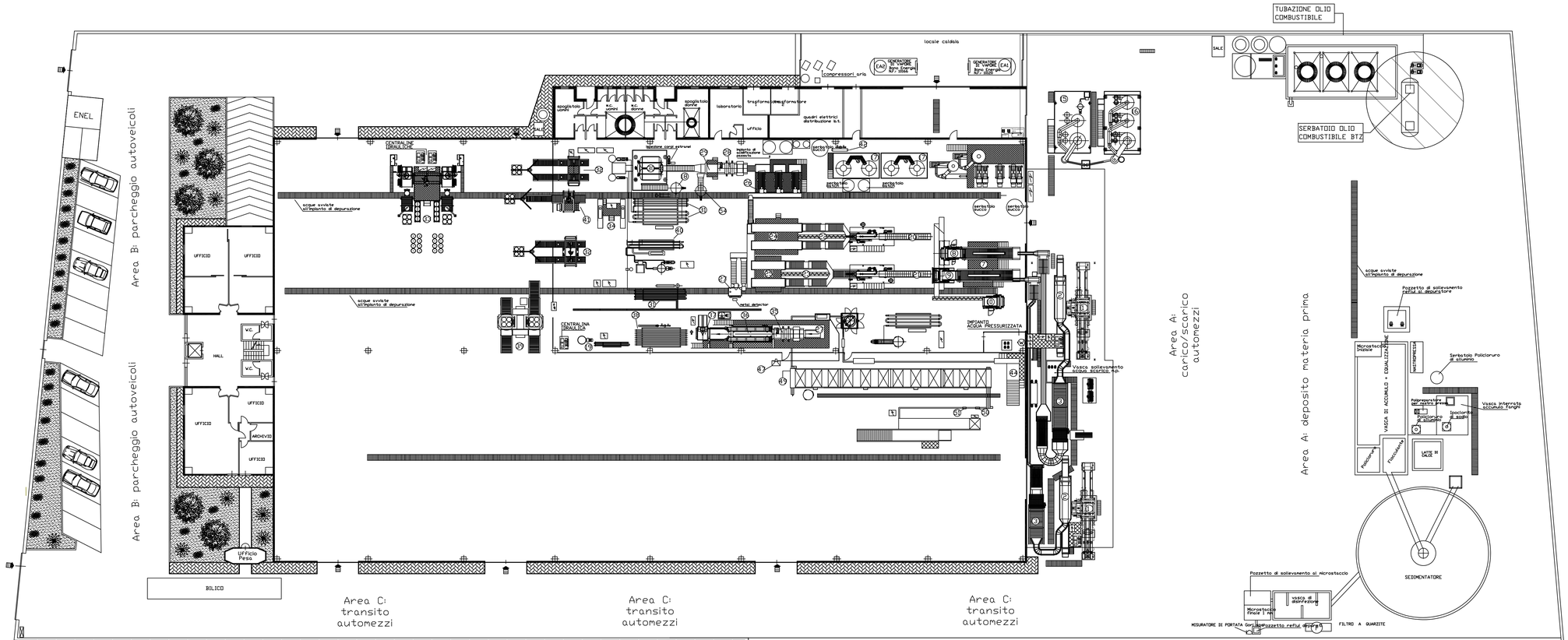
- Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
- Un rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno;
- Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane di Salerno.

Gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente.

9. **Di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD 03 Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. **Di prescrivere** che, qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. **Di inviare** copia del presente atto al BURC, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it, all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, alla

sezione Casa di Vetro del sito internet http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro.

Il Dirigente
Arch. Francesca De Falco



altra ditta

COMUNE di NOCERA INFERIORE (SA)

DEPOSITO DI OLI MINERALI
PER USO COMBUSTIONE
LEGGE 23 AGOSTO 2004, N° 239
INTEGRAZIONE

OGGETTO:

PLANIMETRIA GENERALE
INDIVIDUAZIONE POSIZIONE SERBATOIO

COMMITTENTE:
CBCOTTI S.r.l.
VIA F.LLI BUSCETTO, N° 36
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

IL COMMITTENTE
PER PRESA VISIONE
ED
APPROVAZIONE
CBcotti S.r.l.
L'Amministratore Unico
D'Alessio Mario

RAPPORTI:	DATA:	N. R.	ELABORATO:
1:250	MAGGIO 2024	XR24	A 02

STUDIO TECNICO
Per. Ind. Salvatore Forte
Via Della Quercia, n° 34
84080 PELLEZZANO (SA)
Tel./Fax (089) 274228

IL TECNICO

A termine di legge si riserva la proprieta' di questo disegno con divieto di riprodurlo o di renderlo noto senza autorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 92 del 15/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

AMPLIAMENTO DEL PERMESSO DI RICERCA DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE DA DENOMINARSI "IRGEN RE POMPEI" GIA' RILASCIATO CON D.D. N. 15 DEL 26/2/2024, CON LA REALIZZAZIONE DI N. 2 POZZI NEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA), INDIVIDUATI CATASTALMENTE SUL FOGLIO DI MAPPA N. 13, PARTICELLA 1038 DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' "IRGEN RE POMPEI S.R.L.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto dirigenziale n. 15 del 26/2/2024 il sig. **Paolo Negri**, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** il ***OMISSI, legale rappresentante della società **"Irgen Re Pompei S.r.l."** con sede in Via Chiosetto n. 7 - Milano CF/P.IVA 07361340636, è stato autorizzato alla ricerca di Acque Calde Sotterranee da denominarsi **"IRGEN RE POMPEI"**, da captare attraverso la realizzazione di **n. 3 pozzi** nel **Comune di Torre Annunziata (NA)**, individuati catastalmente sul **foglio di mappa n. 14, particella 361** di proprietà della società "Irgen Re Pompei S.r.l.";
- che il 3/4/2024 con nota acquisita al PG/2024/0169129 il sig. Paolo Negri, nel rispetto dell'art.6 comma 5 lettera d) del Regolamento regionale n. 12/2012, ha comunicato l'avvio dei lavori di ricerca a partire dal 10/4/2024;
- che il 26/7/2024 con PG/2024/0370010, il tecnico delegato e direttore della ricerca, geologo Luigi Pianese, ha comunicato la necessità di realizzare due nuove trivellazioni in aggiunta alle tre già realizzate e concesse in prima istanza con il citato Decreto dirigenziale n. 15 del 26/2/2024, da realizzare sulla particella 1038 del Foglio 13 del Comune di Torre Annunziata (NA), di proprietà della società "Irgen Re Pompei S.r.l.";
- che con nota PG/2024/384546 del 6/8/2024 sono state chieste integrazioni, riscontrate con nota acquisita al PG/2024/0388241 del 08/08/2024 e successivo PG/2024/0388255 di pari data, tra cui la dichiarazione da parte del sig. Paolo Negri di fare sua la richiesta della modifica del programma di ricerca per la realizzazione di altri due pozzi;
- che ai sensi dell'art. 27 del Regolamento regionale n. 12/2012 la modifica del luogo di presa che renda necessaria una nuova valutazione del contesto ambientale, rappresenta una variante sostanziale alla concessione, ed è quindi soggetta alla disciplina del citato Regolamento per il rilascio di una nuova concessione;
- che il 08/08/2024 con PG2024/0389384 si è dato avvio al procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990, in ottemperanza agli adempimenti previsti nell'articolo 10 del citato Regolamento regionale n. 12/2012;
- che il 12/8/2024 sul B.U.R.C. n. 56 è stato pubblicato l'Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12/2012;
- che il comune di Torre Annunziata (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'avvio del procedimento all'Albo Pretorio dal 2/9/2024 al 18/9/2024, e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni;
- che trascorsi i termini prescritti, dall'avviso e dall'avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni o opposizioni da soggetti terzi;
- che è stata acquisita la visura camerale della società richiedente;
- che è stata acquisito il DURC della società richiedente;

PRESO ATTO

- che con nota prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0279080_20240904 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli il rilascio della comunicazione antimafia per la società richiedente, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011, risultata alla data odierna senza riscontro;
- che i termini previsti dall'art. 88 del D.Lgs. 159/2011 sono scaduti, ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RITENUTO
di dover procedere ad autorizzare il **Sig. Paolo Negri** nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** il ***OMISSI, legale rappresentante della società **"Irgen Re Pompei S.r.l."** con sede in Via Chiosetto n. 7 - Milano CF/P.IVA 07361340636, all'ampliamento del permesso di ricerca di Acque Calde Sotterranee da denominarsi **"IRGEN RE POMPEI"** già rilasciato con D.D. n. 15 del 26/2/2024, con la realizzazione di n. 2 pozzi nel Comune di Torre Annunziata (NA), individuati catastalmente sul foglio di mappa n. 13, particella 1038, di proprietà della società "Irgen Re Pompei S.r.l.";

RILEVATO che
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
- in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
- con la D.G.R. n. 466 del 27/7/2023 è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

PRESO ATTO che il responsabile del Procedimento nonché il Dirigente della UOD 50.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
- il R.D. n. 1443/1927;
- il R.D. n. 1775/1933;
- il Regolamento regionale n. 12/2012;
- la L. R. 22 dell'8/8/2016;
- l'art. 1 commi 63, 64 e 65 della L.R. 27/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di

regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 “Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori” mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Il **Sig. Paolo Negri** nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** il ***OMISSI, legale rappresentante della società **“Irgen Re Pompei S.r.l.”** con sede in Via Chiosetto n. 7 - Milano CF/P.IVA 07361340636 è autorizzato all’ampliamento del permesso di ricerca di acque calde sotterranee da denominarsi **“IRGEN RE POMPEI”** già rilasciato con D.D. n. 15 del 26/2/2024, con la realizzazione di n. 2 pozzi nel Comune di **Torre Annunziata (NA)**, individuati catastalmente sul **foglio di mappa n. 13, particella 1038** di proprietà della società “Irgen Re Pompei S.r.l.”.
2. La società **“Irgen Re Pompei S.r.l.”**:

a) potrà eseguire eventuali saggi e indagini preliminari alla perforazione definitiva dei pozzi, del diametro massimo di perforazione pari a 100 mm, e se lasciati in opera dovranno essere opportunamente condizionati e relazionati nella documentazione tecnica finale;
b) dovrà fare riferimento al progetto dei pozzi, alla realizzazione delle perforazioni, così come presentato in istanza, in particolare, alla loro posizione, alla profondità massima raggiungibile e alle falde captabili;
c) dovrà effettuare e rapportare prove di misura del livello, di temperatura e di portata, sulle varie falde rinvenute nel corso dei lavori di perforazione almeno due volte al giorno a distanza di 6 ore;
d) dovrà comunicare, prima dell’inizio dei lavori, alla scrivente UOD ed al Comune competente per territorio, la data di inizio delle attività di perforazione e i dati identificativi dell’impresa incaricata della loro esecuzione e del direttore dei lavori, previa acquisizione dell’eventuale titolo abilitativo edilizio;
e) dovrà comunicare e dare inizio ai lavori di ricerca **entro due mesi** dalla notifica del presente provvedimento, pena la revoca dello stesso così come previsto dall’art. 6 comma 6 del Regolamento regionale 12/2012;
f) dovrà osservare il termine per la conclusione dei lavori stabilito in **dodici mesi** dalla notifica del provvedimento. Tale termine può essere prorogato ai sensi dell’art. 100 del R.D. 1775 del 1933;
g) dovrà redigere uno studio di compatibilità idrologica – idraulica che valuti le condizioni di sicurezza idraulica del sito di ricerca. In assenza di tale studio di compatibilità, ovvero qualora detto studio individui condizioni di criticità idraulica per il sito di ricerca, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:
   - che le attività di ricerca siano eseguite in condizioni di sicurezza, in periodi o giorni per i quali non siano previste condizioni meteo in grado di dar luogo a fenomeni di piena di eventuali corsi d’acqua prossimi al sito;

- che in caso di esito positivo della ricerca, il boccapozzo dovrà risultare opportunamente isolato dal terreno circostante, onde evitare infiltrazione di acque superficiali nei perfori che possano contaminare la falda; le opere di presa e di restituzione dovranno essere collocate in camere di avampozzo completamente interrate, realizzate con fondo e pareti impermeabilizzati e dotate di chiusino di tipo carrabile con guarnizioni a perfetta tenuta stagna;
- che nell'ipotesi in cui, durante la perforazione dei pozzi, siano intercettate eventuali falde idriche a profondità inferiori rispetto a quella preventivata ai fini della ricerca, sia adottata ogni opportuna azione per isolare idraulicamente dette falde del perforo, sia in fase di escavazione (mediante la posa in opera di rivestimenti provvisori che interessano l'intervallo di profondità delle stesse falde superficiali) sia in fase di completamento dei pozzi (mediante intasamento e/o cementazione definitiva dell'intercapedine tra rivestimento e pareti del perforo relativamente allo stesso intervallo);
- che in caso di esito negativo delle attività di ricerca, i perfori siano ripristinati con materiale di caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti, e sia ripristinato a regola d'arte lo stato dei luoghi;
- che siano adottate le cautele per prevenire possibili inquinamenti delle falde;
- che siano installati idonei tubi guida per le apparecchiature, idonei a rilevare il livello della falda e a consentire prelievi di campioni di acqua da parte della pubblica amministrazione;

h) dovrà attivare, per le trivellazioni superiori a 30 metri di profondità dal piano campagna, la procedura prevista nella legge 464/1984, che stabilisce in caso di inosservanza le relative sanzioni da applicare;

3. La società **"Irgen Re Pompei S.r.l."** è altresì tenuta:

- all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;
- all'acquisizione di eventuali pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) e urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;
- alla comunicazione della fine dei lavori e, per il rilascio del provvedimento di concessione alla derivazione, alla formalizzazione della domanda e a trasmette entro trenta giorni dal termine dei lavori di trivellazione, la documentazione stabilita dall'art. 7 e dall'Allegato C1 del Regolamento regionale n. 12/2012.

Il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi.

Costituiscono motivi di sospensione o revoca del permesso di ricerca i casi previsti dall'art.105 del R.D. 1775/1933, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti.

L'autorizzazione può essere, in particolare, revocata ai sensi dell'art. 101 del R.D. 1775/1933.

Il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
Il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e/o competenza:

- alla società "Irgen Re Pompei S.r.l." previo assolvimento dell'imposta di bollo;
- al Comune di Torre Annunziata (NA);
- all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
- alla Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Decreto Dirigenziale n. 714 del 15/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 94 - STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO DEI PARTECIPANTI AMMESSI ALLA MISSIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE OPERANTI NEL SETTORE AEROSPAZIO A AEROMART TOULOUSE, IN PROGRAMMA A TOLOSA DAL 03 AL 05 DICEMBRE 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione n. 563 del 03 novembre 2022 la Giunta Regionale ha costituito la UOD 50.02.12 “Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato” presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
b. con Delibera n. 328 del 07/06/2023, la Giunta regionale ha programmato l’importo di € 1.401.304,87 a valere sulle risorse restituite allo strumento finanziario "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" di cui alla DGR 378/2013 per la partecipazione agli eventi di internazionalizzazione indicati nella stessa;
c. con Delibera n. 605 del 25/10/2023 ha riprogrammato le economie sulle risorse derivanti dai rientri del Fondo per le PMI rinvenienti dalla programmazione del POR FESR 2007/2013, per l’importo di € 800.000,00, ad integrazione della DGR n. 328 del 07/06/2023, per la partecipazione alle manifestazioni volte all’internazionalizzazione delle imprese, riportate nel documento allegato alla stessa;
d. tra le iniziative previste dalle citate delibere è programmata la partecipazione a "AEROMART TOULOUSE”, in programma a Tolosa, Francia, dal 03 al 05 dicembre 2024;

PREMESSO altresì che

a. con DD 641/2024 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di MPMI campane operanti nel settore dell’Aerospazio a “AEROMART TOULOUSE”, in programma a Tolosa, Francia, dal 03 al 05 dicembre 2024;
b. con DD 705/2024 è stata nominata la commissione per la verifica dei requisiti di ammissibilità formale ai sensi dell’art. 3 e per la valutazione di merito dell’art.7, comma 5, del suddetto Avviso;

CONSIDERATO che

a. entro il termine del 7 ottobre 2024, previsto dall’art 6 dell’suddetto Avviso, sono state presentate ed acquisite al protocollo regionale n. 9 istanze;
c. in data 14/10/2024 si è riunita la commissione per la verifica dei requisiti di ammissibilità formale formale ai sensi dell’art. 3 e per la valutazione di merito ai sensi dell’art.7, comma 5, del suddetto Avviso, delle istanze presentate;
b. la suddetta Commissione, con verbale prot. n. PG/2024/0482674 del 14/10/24 ha trasmesso l’elenco dei partecipanti valutati positivamente per l’ammissione alla missione collettiva;
c. tutti i nove (9) Consorzi/imprese, che hanno presentato istanza, sono valutate positivamente e pertanto, possono essere ammesse alla missione collettiva ai sensi dell’art. 4 co.5 del menzionato Avviso pubblico.

PRESO ATTO degli esiti della istruttoria Commissione come risultanti dal verbale prot. PG/2024/0482674 del 14/10/24.

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l’elenco dei partecipanti ammessi alla missione collettiva di MPMI campane operanti nel settore dell’Aerospazio a “AEROMART TOULOUSE”, in programma a Tolosa, Francia, dal 03 al 05 dicembre 2024 come risultanti dal verbale della Commissione prot. PG/2024/0482674 del 14/10/24;

VISTI

a. il regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;

b. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”;
c. la DGR n. 566 del 12/11/2019 e DPGR n. 173 del 26/11/2019 e successive proroghe, che hanno affidato l’incarico dello Staff 50.02.94 - SURAP al Dr. Sergio Mazzarella;
d. il verbale prot. n. PG/2024/0482674 del 14/10/24

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dallo Staff 50.02.94 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

a. approvare il seguente elenco dei partecipanti ammessi alla missione collettiva di MPMI campane operanti nel settore dell’Aerospazio a “AEROMART TOULOUSE”, in programma a Tolosa, Francia, dal 03 al 05 dicembre 2024, come risultanti dal verbale della Commissione prot. PG/2024/0482674 del 14/10/24:

ELENCO DEI PARTECIPANTI AMMESSI ALLA MISSIONE COLLETTIVA
CONSORZI
DAC SCARL
IMPRESE
MAROTTA SRL
FUTUR MEC SRL
MES GROUP SRL
SIA SRL
ADLER AERO SPA
TESI SRL
DEAGLE SRL
SIFER SRL

b. di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio;
   - al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali – Supporto logistico" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - al Portale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
   - al S.U.R.A.P. per la pubblicazione sul portale S.U.R.A.P.

Dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 775 del 07/08/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE REGIONALE CUP ULTERIORI DISPOSIZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a) La Legge 23 dicembre 2005, n.266, all'art.1, comma 280, prevede la realizzazione da parte delle Regioni degli interventi previsti dal Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa;

b) Il Decreto del Ministro della Salute 2 aprile 2015, n.70, fornisce indicazioni circa la definizione di standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera;

c) Il DPCM del 12 gennaio 2017 prevede la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.65 del 18 marzo 2017;

d) Il Decreto del Ministero della Salute del 20 agosto 2019 prevede la ripartizione tra le regioni dei fondi per la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie ed evidenzia specifici indicatori e soglie vincolanti all'erogazione delle somme stanziate per la digitalizzazione dei servizi regionali di prenotazione delle prestazioni che riguardano anche le prenotazioni caricate e le agende delle strutture private accreditate ed equiparate;

e) Il Consiglio dei Ministri ha siglato l'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021, di cui all'articolo 1, comma 280, della legge23 dicembre 2005, n.266, con cui si prevede che i sistemi CUP gestiscano in maniera centralizzata tutte le Agende delle strutture pubbliche e private accreditate;

f) Il DL n.73 del 7 giugno 2024, recante "Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie**"**, ha previsto nell'art. 3:

   •a che gli erogatori pubblici e gli erogatori **privati accreditati ospedalieri e ambulatoriali afferiscono al Centro unico di prenotazione (CUP) che è unico a livello regionale o infra-regionale**;

   •b misure atte al **potenziamento dell'offerta assistenziale** in relazione alle visite diagnostiche e specialistiche e ha ribadito l'implementazione, da parte delle strutture sanitarie private autorizzate, di una **piena interoperabilità del proprio sistema di prenotazione e di accesso alle prestazioni con il sistema dei CUP** quale specifico elemento di valutazione, nell'ambito delle procedure di rilascio da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'articolo 8-quater del Decreto Legislativo n. 502 del 1992, e del Decreto del Ministro della salute 19 dicembre 2022.

PRESO ATTO che

a) Come previsto nel **Programma Operativo**, approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 14/2017, la Regione Campania, come azione strategica, deve intraprendere una profonda **revisione dei Sistemi Informativi**, al fine di garantire l'implementazione di servizi centralizzati;

b) In tale contesto, la **Regione Campania,** nella più ampia prospettiva di **valorizzazione del proprio patrimonio informativo,** ha l'obiettivo di migliorare e rinnovare gli attuali percorsi di cura favorendo un processo di digitalizzazione che tenga conto della *patient-experience* e che semplifichi le interazioni fra paziente, servizi e amministrazione;

c) La **Regione Campania** ha, dunque, intrapreso una significativa **innovazione dei Sistemi Informativi Regionali** nella prospettiva di supportare il miglioramento del Sistema Sanitario Regionale, raggiungendo standard qualitativi più elevati e promuovendo l'adozione di modelli organizzativi più efficienti, favorendo al contempo l'innovazione dei processi;

d) Il DCA n.52 del 4 luglio 2019 e successive modificazioni con il DCA n.23 del 24 gennaio 2020, ha recepito **l'Intesa sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa** (**PNGLA) 2019/2021** (Rep.28/CSR) del 21 febbraio 2019;

e) Con DGR n.620 del 29 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha approvato il **nuovo Piano Operativo per il recupero delle Liste di attesa**, in aggiornamento del precedente già approvato con deliberazione n. 543/2020;

f) Con DGR n.353 del 4 agosto 2021, la Giunta Regionale **ha approvato il Piano Operativo per il recupero delle Liste di attesa**, in aggiornamento del precedente già approvato con deliberazione n. 620/2020, ai sensi dell'art. 26 del DL n.73 del 25 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio n. 106;

g) Con DGR n. 209 del 4 maggio 2022, la Giunta Regionale ha approvato la **rimodulazione del Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste di attesa**, in aggiornamento del precedente già approvato con deliberazione n. 353/2021, ai sensi dell'art. 1, commi 276-279 della Legge 30 dicembre 2021, n.234;

h) Con DGR n. 379 del 29 giugno 2023, la Giunta Regionale ha approvato **l'aggiornamento del Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste di attesa**, ai sensi del DL 198/2022, coordinato con la Legge di conversione 24 febbraio 2023, n.14, art. 4, commi 9-septies e 9-octies.

VISTI

a) La DGR n. **599/2021**, in cui tra gli obiettivi perseguiti dalla Regione con il passaggio della impostazione dei limiti di spesa assegnati alle strutture private accreditate ai cd. tetti individuali "di struttura", vi è la piena **integrazione delle strutture sanitarie private con quelle pubbliche in un unico CUP regionale**, affinché gli utenti possano avere in tempo reale il quadro completo dell'offerta sanitaria disponibile in ogni momento, e scegliere, in piena trasparenza, la soluzione migliore per le sue esigenze;

b) Il Decreto Dirigenziale n. 482 del 2 dicembre 2022, recante "CUP Unico Regionale-Strutture Private Accreditate. Disposizioni urgenti alle AA.SS.LL.", con cui la Regione Campania ha istituito l'obbligo, per le Aziende Sanitarie Locali, di predisporre quanto necessario per **l'individuazione degli Ambiti di Garanzia** al fine di offrire al cittadino al momento della prenotazione una data di **prima disponibilità** di erogazione, di poter gestire l'offerta sui propri territori anche grazie all'ausilio del privato accreditato, di definire l'associazione delle Strutture Private agli stessi ambiti e di garantire i tempi massimi di attesa in base alle condizioni di salute dell'utente ed alla gravità del quadro clinico (classi di priorità) per il tramite degli ambiti di garanzia costituiti dalle strutture erogatrici pubbliche, private accreditate, in collaborazione con le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere universitarie e l'IRCCS dello specifico territorio/provincia;

c) Il Decreto Dirigenziale n. 195 del 18 maggio 2022 che individua So.Re.Sa. S.p.a. come soggetto attuatore e advisor tecnologico del progetto "Estensione del CUP unico regionale alle strutture private accreditate ed equiparate" e ha ammesso al finanziamento il progetto "Affidamento per le attività di estensione ai privati accreditati ed equiparati dei modelli di assistenza sanitaria sviluppati in SINFONIA per il CUP Unico Regionale";

d) Gli schemi di contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., approvati dalla DGR n. 800 del 29 dicembre 2023, avente ad oggetto "*Assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle Strutture Sanitarie Private Accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e in via provvisoria per l'esercizio 2024*" che all'art. 9, comma 1, impegnano la struttura privata accreditata: "*ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (Sistema INFOrmativo saNità CampanIA di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale dovrà avvenire attraverso l'utilizzo del Sistema CUP SINFONIA, attraverso agende informatizzate di prenotazione a carico del SSR, secondo il piano di attivazione progressivo delle branche specialistiche di cui al Piano regionale di estensione del CUP al privato accreditato, e secondo le nuove modalità operative ed evolutive che la Direzione Generale per la Tutela della Salute o la Giunta regionale potranno disporre. Tenuto conto dell'avanzamento progettuale dell'estensione del Sistema informativo CUP Sinfonia, tale disposizione dovrà essere attuata entro il 29 febbraio 2024*" (31 marzo 2024 per la branca di Laboratorio di Analisi); con la conseguenza che l'attività di prenotazione e rendicontazione sul Sistema CUP Sinfonia possa avvenire anche secondo "*nuove modalità operative ed evolutive che la Direzione Generale per la Tutela della Salute o la Giunta regionale potranno disporre*" e che comportino, quindi, anche modifiche ed integrazioni alla procedura di controllo e di liquidazione effettuata dalle AA.SS.LL.

PRESO ATTO che

a) È **stato completato** il processo di messa in esercizio del Sistema CUP come sistema regionale di **prenotazione centralizzato** Sinfonia per le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate dalle aziende del SSR, prevedendo l'estensione anche al privato accreditato ed equiparato;

b) Il **modello operativo** adottato dalla Regione Campania, garantendo un approccio volto all'unificazione e alla standardizzazione della soluzione tecnologica e dei processi sottostanti, **risponde a quanto previsto dal PNGLA** in termini di garanzia dei tempi massimi di attesa per prima disponibilità in ambito territoriale nel rispetto del principio di prossimità e raggiungibilità;

c) Il corretto funzionamento del calcolo della prima disponibilità sul Sistema CUP richiede come prerequisito essenziale che le **prenotazioni siano effettuate in modo esclusivo attraverso il CUP Sinfonia** che rappresenta l'unico canale di accesso alla totalità dell'offerta del Servizio Sanitario Regionale e che **le agende**

siano rese prenotabili da App e Portale, da operatori esterni alle strutture e da altri intermediari (ad es. farmacie), assicurando coerenza e completezza nella gestione delle prenotazioni;

d) Nell'ambito delle **misure volte a garantire la riduzione delle liste di attesa** per le prestazioni sanitarie e, dunque, la piena accessibilità e fruibilità delle stesse entro i tempi appropriati, rispetto alla patologia e alle necessità di cura, debba rientrare l'obbligo di **prenotabilità delle agende sul Sistema CUP Sinfonia**, **App e Portale, da operatori esterni alle strutture e da altri intermediari** (ad es. farmacie), secondo i criteri stabiliti nel presente decreto.

RITENUTO, pertanto,

a. di dover disporre che a partire dalle prestazioni sanitarie erogate dal 1° ottobre 2024:

•a **Tutte le prestazioni sanitarie a carico del SSR** rendicontate alle AA.SS.LL. potranno essere ammesse al processo di liquidabilità delle stesse, previa verifica della **presenza della prenotazione** e della corrispondente registrazione della **avvenuta erogazione nel Sistema CUP Sinfonia**.

•b Con riferimento alla branca "Patologia Clinica" e, nello specifico, alla erogazione delle prestazioni tramite accettazione diretta (senza prenotazione), sarà sufficiente la sola registrazione della avvenuta erogazione nel Sistema CUP Sinfonia.

•c Per le Branche tetti di "**Radiologia diagnostica**" e "**Medicina nucleare"**, ai fini della liquidabilità delle prestazioni, **almeno il 60% del relativo tetto di spesa di struttura mensile** sia erogato a fronte di prestazioni la cui prenotazione nel Sistema CUP Sinfonia sia effettuata su **agende configurate come prenotabili da App e Portale, da operatori esterni alle strutture e da altri intermediari** (ad es. farmacie), all'atto della prenotazione.

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1. Di **DISPORRE** che a partire dalle prestazioni sanitarie erogate dal 1° ottobre 2024**:**
   a. **Tutte le prestazioni sanitarie a carico del SSR** rendicontate alle AA.SS.LL. potranno essere ammesse al processo di liquidabilità delle stesse, previa verifica della **presenza della prenotazione** e della corrispondente registrazione della **avvenuta erogazione nel Sistema CUP Sinfonia.**

      Con riferimento alla branca "Patologia Clinica" e, nello specifico, alla erogazione delle prestazioni tramite accettazione diretta (senza prenotazione), sarà sufficiente la sola registrazione della avvenuta erogazione nel Sistema CUP Sinfonia.

   b. Per le Branche tetti di **"Radiologia diagnostica" e "Medicina nucleare",** ai fini della liquidabilità delle prestazioni, **almeno il 60% del relativo tetto di spesa di struttura mensile** sia erogato a fronte di prestazioni la cui prenotazione nel Sistema CUP Sinfonia sia effettuata su **agende configurate come prenotabili da App e Portale, da operatori esterni alle strutture e da altri intermediari** (ad es. farmacie), all'atto della prenotazione.
2. Di **INCARICARE** le AA.SS.LL. di adeguare i propri Sistemi Informativi in uso per la procedura di liquidabilità della produzione del privato accreditato, il cui controllo è demandato alla loro competenza.
3. Di **DISPORRE** che il presente decreto sia notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le strutture sanitarie private interessate;

c. Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

POSTIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 876 del 03/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

D.D.n. 543 del 12.06.204 recante: "Consuntivo anno 2023 dei limiti di spesa per la specialistica ambulatoriale". Ulteriori determinazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 800 del 29 dicembre 2023 la Giunta regionale ha stabilito i limiti di spesa per l'acquisto da parte delle ASL delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, erogate dalle strutture private accreditate nell'esercizio 2023, definendone anche le modalità operative e i conseguenti schemi dei contratti ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
b. che, in particolare, la DGRC n. 800/2023 negli allegati da 2.1 a 2.7 ha stabilito i tetti "*di struttura*" assegnati per l'esercizio 2023 ai singoli centri privati accreditati nelle branche della Diabetologia, Branche a Visita, Cardiologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Laboratorio di Analisi e Radioterapia; mentre negli allegati 2.8 e 2.9 ha assegnato alle ASL i budget definitivi 2023 relativi, rispettivamente, alla Dialisi Ambulatoriale e alla Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT) da ripartirsi, come per gli anni precedenti, tra i diversi centri accreditati con apposita delibera dei Direttori Generali di ciascuna ASL;
c. che la stessa DGRC n. 800/2023 ha precisato che: "*come stabilito per i tetti di spesa 2022 dalla DGRC n. 215/2022, anche per i tetti di spesa 2023 dettagliatamente assegnati dalla presente delibera, qualora le ASL competenti per territorio rilevino che, per un qualsiasi disguido (ad es. un ulteriore nuovo accreditamento e/o una situazione particolare non già valutata adeguatamente), l'importo assegnato ad un centro privato dalla presente delibera sia da modificare (tenuto conto dei criteri generali di determinazione dei tetti di spesa 2023 qui stabiliti), le stesse ASL provvedono alla correzione, eventualmente attingendo agli accantonamenti centralizzati previsti nell'Allegato 1.1. Tali correzioni dovranno essere deliberate dalla/e ASL competente/i, con delibera immediatamente esecutiva, e assunte dalla Regione per presa d'atto con decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute*";

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 543 del 12.06.2024 con il quale, si è provveduto:
- a prendere atto dei dati consuntivi dell'assistenza specialistica ambulatoriale 2023 forniti dalle AA.SS.LL. e riportati negli allegati "A" e da n. 1 a n. 9 del medesimo decreto;
- a dare atto che l'Allegato "A" nella sezione A.5 evidenzia che gli sforamenti dei tetti di spesa individuali 2023 delle strutture private operanti nelle branche della Diabetologia, Cardiologia, Branche a Visita, Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e FKT, fino a concorrenza del 10% del limite di spesa individuale, possono essere remunerati nella misura del 100%, invece del minimo del 30% già previsto dalla DGRC n. 800/2023;
- a prendere atto che per la branca della Radioterapia l'Allegato n. 7 evidenzia nella colonna G) uno sforamento residuo, a livello di ASL, di soli euro 40.727,84= (*nella ASL di Avellino e non, come erroneamente indicato, di Benevento*), che risulta interamente coperto dalla compensazione a livello regionale tra sforamenti e sottoutilizzi**;**
- a prendere atto che per la branca della Dialisi l'Allegato n. 8 nella colonna G) evidenzia uno sforamento residuo, dopo la compensazione nelle ASL di Napoli 3 Sud e di Salerno, che risulta interamente coperto dalla compensazione a livello regionale tra sforamenti e sottoutilizzi, esposta nella colonna H);

PRESO ATTO delle ulteriori richieste di modifica e di integrazione dei dati precedentemente comunicati, pervenute dalle AA.SS.LL. successivamente alla pubblicazione del citato D.D. 543 del 12.06.2024, come da note di seguito elencate, agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR:

- Prot.153579 del 17.06.2024 della ASL Caserta, assunta al prot. reg. n. 305913 del 20.06.2024 avente ad oggetto: "DELIBERA N.1025. RETTIFICA DELIBERAZIONE 395/2024 LIMITATAMENTE A BRANCHE A VISITA, PATOLOGIA CLINICA E RADIOLOGIA";
- Prot.157687 del 20.06.2024 della ASL Caserta, assunta al prot. reg. n.309242 del 21.06.2024 avente ad oggetto "MODIFICHE PER: CENTRO OCULISTICO EMME (NSIS 34118), AGG RETE LABS (NSIS AGG 201), LAB SAN CARLO (NSIS AGG248), CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO (NSIS 000105)";
- Prot.181475 del 18.07.2024 della ASL Caserta, assunta al prot. reg. n.360645 del 22.07.2024 avente ad oggetto "RETTIFICA CASA DI CURA SANT'ANNA. BRANCA CARDIOLOGIA E BRANCA A VISITA";
- Prot.195822 del 02.08.2024 della ASL Caserta, assunta al prot. reg. n.386666 del 07.08.2024 avente ad oggetto:" DELIBERA N.1358. ULTERIORE RETTIFICA DELIBERAZIONE 395/2024 LIMITATAMENTE A BRANCHE A VISITA, CARDIOLOGIA E RADIOLOGIA";
- Pec del 19.06.2024 della ASL Napoli 2 Nord, assunta al prot. reg. n.304732 del 19.06.2024 recante: "VERBALE T.T. DEL 13.06.2024. CONSUNTIVO SPECIALISTICA AMBULATORIALE ANNO 2023";
- Prot.131448 del 18.06.2024 della ASL Napoli 3 Sud, assunta al prot. reg. n.305926 del 20.06.2024 recante "MODIFICHE CONSUNTIVO 2023 BRANCA PATOLOGIA CLINICA A RETTIFICA DI QUANTO TRASMESSO CON NOTE PROT. 7495 DEL 30.04.2024 E 84160 DEL 16.04.2024";

- Prot.155115 del 25.07.2024 della ASL Napoli 3 Sud, assunta al prot. reg. n.369183 del 26.07.2024 recante "ULTERIORE RETTIFICA PER LE BRANCHE DI CARDIOLOGIA, RADIOLOGIA E LAB. ANALISI CONSUNTIVO SPEC. AMB. 2023";
- NOTA ASL Napoli 1 Centro del 30.09.2024, prot. n. 0285802/u del 30/09/2024, assunta in pari data al prot. reg. n. 456026 recante per oggetto: "Lab in Progress S.c.a r.l. (NSIS AGG311) – rettifica consuntivo anno 2023";

CONSIDERATO, altresì che, nel rispetto ai limiti di spesa fissati per l'esercizio 2023 con DGRC n. 800/2023, il Decreto Dirigenziale n. 543 del 12.06.2024 si è riservata ogni ulteriore determinazione in merito ai dati consuntivi 2023 dell'assistenza specialistica ambulatoriale in esito ad eventuali rettifiche, asseverate dalle AA.SS.LL. competenti;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare gli allegati A, 2, 3, 5 e 6 al precedente Decreto Dirigenziale n. 543 del 12.06.2024 limitatamente alle modifiche dei dati comunicati dalle ASL, come si espone negli allegati al presente decreto;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

VISTA la DGRC n. 466 del 27.07.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD 15-Monitoraggio Beni e Servizi sanitari e Non Sanitari;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD 15 "*Monitoraggio dei Servizi Sanitari e non Sanitari*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto:

1. Di **PRENDERE ATTO** delle comunicazioni inviate dalle AA.SS.LL. come in premessa meglio specificate a valere quali certificazioni dei dati nelle stesse indicati e, conseguentemente**, RETTIFICARE** i dati consuntivi 2023 riportati nel precedente Decreto Dirigenziale n. 543 del 12.06.2024, limitatamente agli allegati A, 2, 3, 5 e 6 e per quanto esposto negli allegati al presente decreto;

2. Di **DARE ATTO** che il presente decreto viene assunto in esecuzione dell'apposito mandato, conferito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 800/2023 a questa Direzione Generale;

3. Di **CONFERMARE** il precedente D.D. 543 del 12.06.2024 per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento;

4. Di **DISPORRE** che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le strutture sanitarie private interessate.

5. Di **RISERVARSI** ogni ulteriore determinazione in merito ai dati consuntivi 2023 dell'assistenza specialistica ambulatoriale, che dovesse rendersi necessaria in esito ad eventuali ulteriori rettifiche, asseverate dalle AA.SS.LL. competenti;

6. DI **DARE ATTO** che il presente provvedimento rientra tra quelli soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

7. Di **INVIARE** il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, al Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. Riepilogo del consuntivo 2023 dell'Assistenza Specialistica acquistata dai privati accreditati
(importi di spesa al netto del ticket e della quota ricetta)

A.1 . Tetto di spesa 2023 come da Allegato n. 1 alla DGRC n. 800/2023	**ASL Avellino**	**ASL Benevento**	**ASL Caserta**	**ASL Napoli 1 Centro**	**ASL Napoli 2 Nord**	**ASL Napoli 3 Sud**	**ASL Salerno**	**Limite di spesa NETTA 2023**	**acc.to del 3% per sforamenti entro il 10% del tetto di spesa**	**acc.ti per nuovi accreditamenti e/o situazioni particolari**	**TOTALE 2023 compresi gli accantonamenti**
Diabetologia	1.664.696	206.635	3.387.701	1.800.256	2.573.522	1.219.129	1.132.961	**11.984.901**			
Branche a visita	119.430	0	5.230.089	5.062.937	2.141.316	3.573.401	1.745.766	**17.872.940**			
Cardiologia	595.221	0	5.109.220	11.089.478	8.540.827	6.713.692	5.871.592	**37.920.030**			
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	7.684.766	3.726.282	15.409.140	22.052.460	22.866.379	18.606.961	28.840.504	**119.186.493**			
Medicina nucleare	583.018	836.428	5.986.724	22.277.616	7.644.862	4.159.381	6.173.532	**47.661.560**			
Radiodiagnostica	3.599.421	5.714.330	23.875.259	27.902.199	35.423.395	24.236.734	24.890.990	**145.642.327**			
Radioterapia	2.487.000	1.628.000	5.742.000	5.903.000	18.834.000	2.934.000	7.443.000	**44.971.000**			
Dialisi	6.112.000	5.551.000	22.056.000	19.042.000	29.678.000	28.340.000	26.326.000	**137.105.000**			
Medicina Fisica e Riabilitaz. (FKT)	1.750.000	1.450.000	4.900.000	6.900.000	8.710.000	8.285.000	5.350.000	**37.345.000**			
TOTALE	**24.595.552**	**19.112.675**	**91.696.134**	**122.029.947**	**136.412.301**	**98.068.298**	**107.774.344**	**599.689.251**	**12.528.398**	**3.645.941**	**615.863.590**

A.2 . Tetto di spesa 2023 da DGRC n. 800/2023 con aggiornamenti ASL al 07.06.2024	**ASL Avellino**	**ASL Benevento**	**ASL Caserta**	**ASL Napoli 1 Centro**	**ASL Napoli 2 Nord**	**ASL Napoli 3 Sud**	**ASL Salerno**	**Limite di spesa NETTA 2023**	**acc.to del 3% per sforamenti entro il 10% del tetto di spesa**	**acc.ti per nuovi accreditamenti e/o situazioni particolari**	**TOTALE 2023 compresi gli accantonamenti**
Diabetologia	1.664.696	269.252	3.387.701	1.800.256	2.595.289	1.219.129	1.132.961	**12.069.284**			
Branche a visita	119.430	0	5.230.646	5.208.691	2.141.317	3.573.401	1.745.766	**18.019.252**			
Cardiologia	595.221	0	5.109.220	11.089.478	8.540.827	6.713.692	5.871.592	**37.920.031**			
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	7.684.766	3.726.283	15.409.140	22.052.469	22.835.995	18.606.961	28.650.485	**118.966.099**			
Medicina nucleare	583.018	836.428	5.986.724	22.277.616	7.644.862	4.159.381	6.173.532	**47.661.560**			
Radiodiagnostica	3.599.421	5.714.330	23.875.259	27.902.199	35.423.396	24.264.734	24.890.990	**145.670.328**			
Radioterapia	2.487.000	1.628.000	5.742.000	5.903.000	18.834.000	2.934.000	7.443.000	**44.971.000**			
Dialisi	6.112.000	5.551.000	22.056.000	19.042.000	29.678.000	28.340.000	26.326.000	**137.105.000**			
Medicina Fisica e Riabilitaz. (FKT)	1.750.000	1.450.000	4.900.000	6.750.751	8.710.000	8.285.000	5.350.000	**37.195.751**			
TOTALE	**24.595.552**	**19.175.292**	**91.696.691**	**122.026.461**	**136.403.686**	**98.096.298**	**107.584.325**	**599.578.306**	**12.525.069**	**3.760.215**	**615.863.590**

A.3: Consuntivo 2023 LIQUIDABILE entro il tetto di spesa individuale	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL
Diabetologia	1.647.478	221.728	2.536.565	1.748.133	2.161.105	1.172.001	1.078.198	10.565.208
Branche a visita	54.063	0	4.988.792	4.753.153	2.052.894	3.113.313	1.329.075	16.291.290
Cardiologia	587.693	0	4.834.821	10.985.278	8.490.269	6.589.750	5.772.645	37.260.455
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	7.585.501	3.700.334	15.174.613	21.805.388	22.249.621	18.302.137	28.534.931	117.352.524
Medicina nucleare	572.638	836.428	5.960.145	22.254.780	7.644.183	3.842.857	5.950.956	47.061.987
Radiodiagnostica	3.329.111	5.453.603	23.034.649	27.391.390	35.105.484	23.473.218	24.206.092	141.993.546
Medicina Fisica e Riab. (FKT)	1.707.145	1.449.185	4.634.181	6.640.730	8.572.144	8.272.700	4.871.690	36.147.776
Subtotale	**15.483.629**	**11.661.278**	**61.163.766**	**95.578.851**	**86.275.699**	**64.765.977**	**71.743.586**	**406.672.786**

A.4: SOTTOUTILIZZI dei tetti di spesa individuali 2023	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL
Diabetologia	17.218	47.524	851.136	52.124	434.184	47.128	54.763	1.504.076
Branche a visita	65.367	0	241.854	455.539	88.423	460.088	416.691	1.727.961
Cardiologia	7.528	0	274.399	100.995	50.557	123.943	98.947	656.369
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	99.265	25.949	233.700	228.675	387.417	304.751	81.689	1.361.445
Medicina nucleare	10.380	0	26.579	22.836	678	316.524	222.576	599.573
Radiodiagnostica	270.311	260.727	840.610	510.809	317.912	791.515	684.898	3.676.782
Medicina Fisica e Riab. (FKT)	42.855	815	265.819	110.021	137.856	12.300	478.310	1.047.975
Totale Assistenza Specialistica	**512.923**	**335.014**	**2.734.098**	**1.480.999**	**1.417.026**	**2.056.248**	**2.037.874**	**10.574.181**

A.5: SFORAMENTI 2023 fino a concorrenza del 10% dei tetti individuali e % della loro remunerazione	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL	**Utilizzo Accantonamenti e Sottoutilizzi**	**% di copertura**
Diabetologia	16.145	7.442	0	4.971	50.226	0	0	78.785	78.785	**100%**
Branche a visita	0	0	141.237	92.782	63.257	33.734	0	331.010	331.010	**100%**
Cardiologia	0	0	129.317	286.178	215.443	89.166	141.906	862.010	862.010	**100%**
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	343.625	166.468	713.743	478.138	1.411.853	929.008	1.901.517	5.944.353	5.944.353	**100%**
Medicina nucleare	0	83.643	82.303	626.440	377.796	0	208.281	1.378.462	1.378.462	**100%**
Radiodiagnostica	35.699	123.868	622.533	732.883	659.857	579.712	946.692	3.701.242	3.701.242	**100%**
Medicina Fisica e Riab. (FKT)	28.772	14.334	207.328	139.655	346.813	210.723	14.600	962.225	962.225	**100%**
Totale Assistenza Specialistica	**424.242**	**395.754**	**1.896.461**	**2.361.046**	**3.125.244**	**1.842.344**	**3.212.996**	**13.258.087**	**13.258.087**	**100%**

Rettifica DD 543/2024: Allegato n. 2

Applicazione DGRC n. 800/2023		importi da confermare o modificare			importi da compilare							importi da compilare				importi da compilare			
2 Branche a Visita		**A**	**B**	**C**	**D**	**contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato**	**consuntivo 2023 VMP**					**abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)**				**NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)**			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
		Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori			**Consuntivo 2023**			% fuori								
NSIS_23	**Denominazione struttura erogatrice**	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**SI / NO**	**€ VMP**	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
	ASL Caserta																		
150014	CLINICA SANT`ANNA	21.245	522.559	460.988	1,0%	si	*	16.859	544.240	467.302	2,9%	8.780,71	0	13.298,48	0	445.222,76	0,00	0,00	15.766
341118	CENTRO OCULISTICO EMME S.R.L.	21.674	726.500	640.900	1,0%	si	31,80	20.529	652.735	617.692	0,8%	0	0	0	0	617.692,32	0,00		23.208
	ASL Caserta Totale	208.589	5.955.672	5.230.646				212.433	5.805.939	5.174.895		31.116	0	13.337	107	4.988.792,27	141.237,04	306,07	241.854

(1) per la specificità delle Branche a Visita, nel caso in cui la struttura operi su più discipline, indicare in un foglio EXCEL il consuntivo del VMP per ogni disciplina

	NUM	**LORDO**	**NETTO**				**NUM**	**LORDO**	**NETTO**		**abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)**				**NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)**			
ASL	**Tetto di spesa definitivo 2023**						**Consuntivo 2023**				eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottoutilizzzi
ASL Caserta	208.589	5.955.672	5.230.646				212.433	5.805.939	5.174.895		31.116	0	13.337	107	4.988.792	141.237	306	241.854
TOTALE ASL	764.518	20.432.919	18.019.252				705.986	18.890.733	16.898.804		31.196	0	83.107	96.572	16.291.290	331.010	65.628	1.727.961

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rettifica DD 543/2024: Allegato n. 3

Applicazione DGRC n. 800/2023		importi da confermare o modificare			importi da compilare				importi da compilare				importi da compilare					
3 Cardiologia		**A**	**B**	**C**	**D**	**contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato**	**consuntivo 2023 VMP**		importi da compilare				**abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)**				**NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)**			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
		Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				**Consuntivo 2023**			% fuori	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
NSIS_23	**Denominazione struttura erogatrice**	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**SI / NO**	**€ VMP**		**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione								
	ASL Caserta																			
150014	CLINICA SANT`ANNA	3.012	108.425	96.842	1,0%	si	32,04		4.054	130.334	109.479	1,3%	313	0	0	0	96.842,12	9.684,21	2.639,95	0
	ASL Caserta Totale	158.897	5.720.307	5.109.220					156.535	5.718.592	4.987.110		313	5.360	0	5.787	4.834.821	129.317	11.512	274.399
	ASL Napoli 3 Sud																			
008327	CENTRO DI CARDIOLOGIA	4.701	169.249	151.168	1,0%	SI	35,60		5.206	184.882	166.129	0,1%	0	0	0	0	151.168,12	14.960,98		0
008622	IGEA CENTER DI RICCIARDI A. SAS	9.720	349.928	312.546	1,0%	SI	35,63		9.029	321.740	301.402	0,1%	0	0	0	0	301.402,07	0,00		11.144
	ASL Napoli 3 Sud Totale	208.796	7.516.683	6.713.692					209.903	7.434.848	6.688.480		0	0	0	0	6.589.750	89.166	9.563	123.943

	NUM	**LORDO**	**NETTO**					**NUM**	**LORDO**	**NETTO**		**abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)**				**NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)**			
ASL	**Tetto di spesa definitivo 2023**							**Consuntivo 2023**				eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottoutilizzi
ASL Caserta	158.897	5.720.307	5.109.220					156.535	5.718.592	4.987.110		313	5.360	0	5.787	4.834.821	129.317	11.512	274.399
ASL Napoli 3 Sud	208.796	7.516.683	6.713.692					209.903	7.434.848	6.688.480		0	0	0	0	6.589.750	89.166	9.563	123.943
TOTALE ASL	1.179.957	42.456.050	37.920.031					1.213.676	43.151.740	38.353.981		313	5.360	2.737	30.757	37.260.455	862.010	192.349	656.369

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rettifica DD 543/2024: Allegato n. 5

Applicazione DGRC n. 800/202	importi da confermare o modificare			importi da compilare																
5 Radiologia Diagnostica	A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP	consuntivo 2023	importi da compilare				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
	Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP	CLASSE	NUM	LORDO	NETTO	regione								
	ASL Caserta																			
000071	CETAC - SRL	33.214	2.484.057	2.200.513	2,0%	si	83,98	D	30.149	2.531.893	2.245.504	2,6%	13.596	0	284.908	77,67	1.946.921,94	0,00	0,00	253.591
000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.	7.262	396.199	350.975	1,0%	no	64,04	C	4.103	262.754	233.523	0,1%	0	0	38.199	0	195.323,90	0,00	0,00	155.651
000114	HERMES S.P.A.	8.618	470.198	416.527	3,0%	si	44,86	C	10.215	458.261	395.636	0,3%	0	0	0	1.045,98	394.589,69	0,00	0,00	21.937
	ASL Napoli 3 Sud																			
008016	ME.DI MEDITERRANEA DIAGNOSTICA SR	32.405	2.301.692	2.038.964	1,0%	SI	80,82	D	24.833	2.007.011	1.808.386	0,3%	0	0	67.819	0	1.740.567,37	0,00	0,00	298.397
008017	CENTRO LASER SRL PUNTO PRELIEVO DI	22.102	1.569.913	1.390.714	1,0%	SI	65,19	D	25.429	1.657.726	1.452.661	0,5%	0	0	0	0	1.390.714,29	61.946,74	0,00	0
008024	STUDIO RADIOLOGICO D.C.P. CAPASSO-I	6.351	293.599	260.086	1,0%	SI	36,25	C	8.854	320.964	274.994	0,2%	0	0	0	0	260.086,00	14.907,87	0,00	0
008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL	18.644	1.324.267	1.173.108	1,0%	SI	68,22	D	20.573	1.403.476	1.232.653	0,4%	0	0	0	0	1.173.108,00	59.544,55	0,00	0
008126	STUDIO RADIOLOGICO VENUTI-PALESCA	4.753	206.952	183.329	1,0%	SI	36,60	B	5.487	200.838	168.184	0,2%	0	0	0	0	168.184,12	0,00	0,00	15.145
008127	CENTRO DIAGN. PER IMMAGINI MIDULL	7.683	355.171	314.629	1,0%	SI	46,70	C	7.732	361.093	317.607	0,0%	0	0	0	0	314.629,45	2.977,92	0,00	0
008220	CENTRO RAD.QUARANTELLI SRL	4.822	148.239	131.318	1,0%	SI	29,25	A	4.567	133.578	119.643	0,0%	0	0	0	0	119.642,65	0,00	0,00	11.675
008319	C.R.T. SRL	15.654	723.694	641.087	1,0%	SI	45,68	C	16.013	731.527	627.832	0,3%	0	0	0	0	627.832,47	0,00	0,00	13.255
008323	CENTRO RADIOLOGIA GATTA SAS	9.068	644.066	570.549	1,0%	SI	51,99	D	13.543	704.118	573.287	0,0%	0	0	0	0	570.548,90	2.738,22	0,00	0
008325	CENTRO SALUS	4.921	227.493	201.526	1,0%	SI	41,49	C	14.832	615.381	528.000	0,3%	0	0	0	0	201.525,50	20.152,55	306.322,18	0
008420	CENTRO RADIODIAGNOSTICO GARGIULC	4.415	204.108	180.810	1,0%	SI	64,67	C	3.479	224.979	198.528	0,4%	0	0	51.552	0	146.976,11	0,00	0,00	33.834
008425	C.M.O. SRL	65.483	4.651.232	4.120.314	1,0%	SI	75,62	D	61.986	4.687.457	4.243.120	1,1%	2.523	0	0	0	4.120.314,00	120.283,30	0,00	0
008430	MAVIS SRL (EX EPISTOLATO VINCENZO	20.311	938.993	831.811	1,0%	SI	47,21	C	24.163	1.140.798	974.928	0,8%	0	0	0	0	831.811,20	83.181,12	59.936,06	0
008436	STUDIO DI RADIOLOGIA BARON SAS	10.540	487.276	431.655	1,0%	SI	46,91	C	10.467	491.054	439.907	0,3%	0	0	0	0	431.655,30	8.251,68	0,00	0
008513	CENTRO MEDICO ASCIONE SRL PUNTO I	11.429	811.784	719.122	1,0%	SI	61,00	D	12.646	771.424	697.732	0,1%	0	0	0	0	697.732,47	0,00	0,00	21.390
008521	DO.CA SRL	12.345	876.899	776.805	1,0%	SI	64,23	D	14.030	901.211	791.202	0,7%	0	0	0	0	776.805,00	14.397,19	0,00	0
008613	STUDIO VOCCIA DI MARTINO SRL PUNTO	1.257	54.739	48.491	1,0%	SI	41,76	B	1.299	54.244	45.462	0,0%	0	0	0	0	45.461,96	0,00	0,00	3.029
008620	RAGGI X DI LOFFREDO S.A.S	8.530	605.856	536.700	1,0%	SI	58,76	D	10.153	596.593	531.431	0,4%	0	0	0	0	531.430,72	0,00	0,00	5.269
008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULA	33.801	2.400.914	2.126.860	1,0%	SI	79,32	D	28.830	2.286.679	2.041.113	0,8%	0	0	35.490	0	2.005.623,34	0,00	0,00	121.237
150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA	722	22.203	19.669	1,0%	SI	39,36	A	455	17.908	14.940	0,5%	0	0	2.523	0	12.417,01	0,00	0,00	7.252
150105	CLINICA STABIA	3.575	155.663	137.895	1,0%	SI	72,61	B	6.651	482.897	431.188	0,3%	0	0	154.729	0	137.894,90	13.789,49	124.774,38	0
150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI SRL	5.174	367.477	325.531	1,0%	SI	78,85	D	4.968	391.726	347.335	0,2%	0	0	3.781	0	325.531,00	18.023,00	0,00	0
700500	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ALTEI	7.028	499.196	442.215	1,0%	SI	44,53	C	11.317	503.923	423.754	0,4%	0	0	0	0	423.754,07	0,00	0,00	18.461
700600	ALMA CENTER U.O. RADIOLOGIA SRL	19.784	1.405.275	1.244.869	1,0%	SI	70,67	D	19.914	1.407.415	1.237.540	0,0%	0	0	0	0	1.237.539,92	0,00	0,00	7.329
710400	C.T.A. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CLI	4.258	130.901	115.959	1,0%	SI	28,10	A	3.604	101.285	86.085	0,2%	0	0	0	0	86.084,82	0,00	0,00	29.874
710600	C.T.A. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CA	8.860	385.780	341.745	1,0%	SI	51,06	B	9.044	461.811	403.782	0,4%	0	0	15.501	0	341.745,00	34.174,50	12.361,27	0
730300	CENTRO DIAGNOSTICA RADIOLOGICA E	8.682	266.873	236.411	1,0%	SI	33,82	A	7.310	247.235	214.919	0,1%	0	0	44	0	214.874,77	0,00	0,00	21.536
730400	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI.GUADAGN	8.041	247.187	218.972	1,0%	SI	29,66	A	9.373	278.000	235.364	0,1%	0	0	0	0	218.971,67	16.391,97	0,00	0
731600	ALPHA S.R.L.	20.572	1.461.234	1.294.441	1,0%	SI	70,27	D	20.725	1.456.397	1.292.365	0,2%	0	0	0	0	1.292.364,72	0,00	0,00	2.076
750100	CASA DI CURA 'N.S.LOURDES' SPA	4.481	195.096	172.827	1,0%		54,17	B	3.469	187.930	163.157	0,2%	0	0	16.734	0	146.422,41	0,00	0,00	26.405
760300	RADIOLOGIA MEDICA APRILE S.A.S	7.887	343.415	304.216	1,0%	SI	32,25	B	11.047	356.277	295.226	0,1%	0	0	0	0	295.225,70	0,00	0,00	8.990
770100	CASA DI CURA ' S.LUCIA ' SRL	6.568	466.535	413.282	1,0%	SI	59,81	D	8.234	492.463	435.484	0,5%	0	0	0	0	413.282,10	22.201,72	0,00	0
770200	CARDIOMED CASA DI CURA TRUSSO S.R.	2.499	108.810	96.390	1,0%	SI	46,52	B	2.384	110.903	98.682	0,2%	0	0	0	0	96.390,00	2.292,14	0,00	0
770500	RADIOL.P.CO AMBROSIO DR.MADARO E	6.001	261.288	231.463	1,0%	SI	34,39	B	7.690	264.495	233.075	0,1%	0	0	0	0	231.462,79	1.612,45	0,00	0
76020A	CEM S.P.A.	17.038	1.210.213	1.072.072	1,0%	SI	90,60	D	13.797	1.249.983	1.098.324	0,0%	0	0	172.614	0	925.709,55	0,00	0,00	146.362
RAD351	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS	1.621	70.561	62.507	1,0%	SI	40,62	B	1.890	76.768	67.860	0,0%	0	0	0	0	62.506,71	5.353,74	0,00	0
RAD434	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS	13.610	966.742	856.392	1,0%	SI	61,79	D	17.564	1.085.266	933.884	0,5%	0	0	0	0	856.392,44	77.491,54	0,00	0
	ASL Napoli 3 Sud Totale	440.915	27.391.336	24.264.734					468.352	28.462.831	25.079.635		2.523	0	520.787	0	23.473.218	579.712	503.394	791.515

	NUM	LORDO	NETTO					NUM	LORDO	NETTO		abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			
ASL	Tetto di spesa definitivo 2023							Consuntivo 2023				eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottoutilizzi
ASL Caserta	392.563	26.949.639	23.875.259					438.428	27.433.828	24.260.311		39.873	0	558.514	4.742	23.034.649	622.533	0	840.610
ASL Napoli 3 Sud	440.915	27.391.336	24.264.734					468.352	28.462.831	25.079.635		2.523	0	520.787	0	23.473.218	579.712	503.394	791.515
TOTALE ASL	2.677.809	164.438.461	145.670.328					2.766.680	168.988.507	148.959.253		42.396	0	2.159.361	148.916	141.993.546	3.701.242	913.792	3.676.782

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/2023				importi da confermare o modificare												importi da compilare		importi da compilare				importi da compilare			
	6 Laboratorio di Analisi			**Tetti di spesa individuali di struttura per il 2023: importi e parametri inseriti nei contratti ex DGRC n. 800/2023**															**Consuntivo 2023 prima degli abbattimenti**							
	Limiti di spesa 2023			**Prestazioni NON "R"**			% fuori regione	**Prestazioni "R" escluse le 7R**			% fuori regione	**7 Prestaz. "R" Alto Costo**			% fuori regione	classe A/B/C	€ VMP (non R)	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	**Prestazioni NON "R"**			% fuori regione	**Prestazioni "R" escluse le 7R**			% fuori regione
ASL	**ASL**	**NSIS_23**	**Denominazione struttura**	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**		**NUM**	**LORDO**	**NETTO**		**NUM**	**LORDO**	**NETTO**				**SI / NO**	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**		**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	
			ASL Caserta																							
203	CE	000013	LABORATORIO ANALISI CLINICHE A	57.914	216.020	171.536	3,0%	0	0	0	3,0%	0	0	0	3,0%	A	3,77	si	66.447	213.032	175.278	196,0%	0	0	0	
203	CE	000016	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRI	56.696	217.147	172.431	1,0%	15	1.159	1.100	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,91	si	75.397	253.999	205.456	54,0%	0	0	0	
203	CE	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALIS	53.331	204.257	172.431	1,0%	37	1.249	1.187	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,91	si	66.843	243.195	185.682	27,0%	26	1.506	1.384	0,0%
203	CE	000063	LAB. OMNIA S.R.L.	15.233	57.427	45.642	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	19.439	63.665	49.176	35,0%	0	0	0	
203	CE	000071	CETAC - SRL	26.170	117.505	93.308	1,0%	84	6.290	5.970	1,0%	345	37.291	36.051	1,0%	C	4,28	si	33.918	126.702	94.057	92,0%	96	7.601	7.136	12,0%
203	CE	000082	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.	19.208	71.645	56.892	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	23.117	82.458	65.534	2,0%	0	0	0	
203	CE	000085	L.A.M. SRL	93.022	348.966	277.435	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	90.364	296.438	268.990	31,0%	0	0	0	
203	CE	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	29.301	109.810	87.286	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	35.053	114.681	95.178	11,0%	0	0	0	
203	CE	000092	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.	60.873	227.055	180.298	1,0%	21	1.566	1.487	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	88.749	296.383	251.146	14,0%	0	0	0	
203	CE	000100	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	29.164	108.783	86.382	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	37.762	133.626	103.818	32,0%	0	0	0	
203	CE	000114	HERMES S.P.A.	75.335	338.252	268.597	1,0%	169	12.673	12.029	1,0%	596	64.381	62.240	1,0%	C	4,28	si	120.240	418.882	279.186	21,0%	121	12.830	12.424	0,0%
203	CE	000117	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	148.306	557.034	440.562	1,0%	102	11.368	10.791	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,91	si	160.647	569.681	468.447	21,0%	0	0	0	
203	CE	000118	LAB. ANALISI L.A.C.	40.785	152.127	120.800	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	43.051	149.561	123.340	9,0%	0	0	0	
203	CE	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	83.283	310.647	246.677	1,0%	56	1.928	1.832	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	100.658	368.949	283.926	47,0%	38	2.691	2.531	0,0%
203	CE	150023	CLINICA ATHENA	44.064	164.959	131.087	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	53.032	187.587	149.507	29,0%	0	0	0	
203	CE	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	43.978	164.265	130.476	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	46.505	171.498	143.959	3,0%	0	0	0	
203	CE	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	69.806	313.429	248.886	1,0%	178	13.355	12.676	1,0%	334	36.047	34.848	1,0%	C	4,28	si	80.318	292.320	250.548	4,0%	177	12.608	11.297	0,0%
203	CE	341106	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTE	23.801	88.778	70.496	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	28.126	94.500	79.582	3,0%	0	0	0	
203	CE	341107	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	30.947	115.569	91.792	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	33.265	109.354	90.276	64,0%	0	0	0	
203	CE	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO G	139.159	624.826	496.157	1,0%	477	35.810	33.990	1,0%	52	5.582	5.397	1,0%	C	4,28	si	188.744	735.983	553.199	0,0%	528	40.233	35.331	0,0%
203	CE	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	6.886	25.686	20.396	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	8.406	32.539	22.403	0,0%	0	0	0	
203	CE	351104	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.	36.904	134.990	106.764	1,0%	25	2.755	2.615	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	41.502	146.252	116.993	0,0%	19	1.388	1.203	0,0%
203	CE	351105	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A	35.421	132.120	104.913	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	41.872	153.774	119.294	0,0%	0	0	0	
203	CE	351106	LABORATORIO ANALISI DE MICHEL	50.462	188.223	149.463	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	58.516	205.974	163.615	0,0%	0	0	0	
203	CE	351107	ANALISI CLINICHE DELL'AVERSANA	36.428	135.875	107.895	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	38.883	142.112	113.656	1,0%	0	0	0	
203	CE	361104	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.	87.901	327.908	260.389	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	96.572	331.091	275.359	0,0%	0	0	0	
203	CE	361105	BIOLAB S.R.L.	33.344	124.372	98.761	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	33.780	115.971	99.319	0,0%	0	0	0	
203	CE	361106	LAB. NOBISSO SAS	29.143	108.743	86.356	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	27.373	101.731	84.560	17,0%	0	0	0	
203	CE	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	37.453	139.700	110.932	1,0%	23	2.041	1.941	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	39.013	146.779	113.165	61,0%	3	164	101	0,0%
203	CE	361109	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL				1,0%				1,0%				1,0%	A	3,77	si								
203	CE	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	67.631	252.262	200.314	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	67.586	234.796	197.578	2,0%	0	0	0	
203	CE	371104	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONEL	72.001	268.564	213.259	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	80.067	270.715	234.020	0,0%	0	0	0	
203	CE	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A	70.315	257.200	203.422	1,0%	47	5.249	4.982	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	76.572	269.511	232.457	30,0%	0	0	0	
203	CE	381104	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	43.533	162.842	129.384	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	43.621	153.947	122.649	0,0%	0	0	0	
203	CE	381107	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	30.596	114.124	90.623	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	36.777	128.957	103.109	25,0%	0	0	0	
203	CE	391103	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA	21.888	81.644	64.831	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	26.362	95.563	70.580	22,0%	0	0	0	
203	CE	391105	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUAR	50.986	190.214	151.050	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	64.019	224.960	186.389	8,0%	0	0	0	
203	CE	391107	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	3.521	13.133	10.428	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	8.116	13.724	10.483	0,0%	0	0	0	
203	CE	391108	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVIN	88.787	331.177	262.979	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	105.375	375.869	281.266	26,0%	0	0	0	
203	CE	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	53.057	200.933	160.058	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	49.481	178.616	143.548	0,0%	0	0	0	
203	CE	401103	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. AN	28.095	104.794	83.214	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	66.261	237.018	187.314	1,0%	0	0	0	
203	CE	401104	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	89.113	332.391	263.943	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	109.578	351.103	293.802	48,0%	0	0	0	
203	CE	401107	PINETA GRANDE S.P.A.	5.553	23.768	18.874	1,0%	28	2.503	2.376	1,0%	348	43.534	42.088	1,0%	C	4,28	si	8.114	27.894	18.047	0,0%	48	3.328	3.099	0,0%
203	CE	411103	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-EC	18.670	69.639	55.298	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	22.180	76.767	60.113	7,0%	0	0	0	
203	CE	411104	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGI	45.794	170.868	135.690	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	47.227	178.220	140.214	0,0%	0	0	0	
203	CE	411105	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	15.225	56.788	45.094	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	19.153	67.123	53.898	0,0%	0	0	0	
203	CE	421104	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DE	98.881	371.394	293.738	1,0%	68	7.579	7.194	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,91	si	98.041	329.355	290.910	85,0%	0	0	0	
203	CE	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	50.577	188.702	149.852	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	57.198	194.297	152.077	55,0%	0	0	0	
203	CE	431105	LAB. FARTRELL srl	52.378	200.610	159.298	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	82.649	266.610	175.027	62,0%	0	0	0	
203	CE	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.M	28.843	107.622	85.466	7,0%	0	0	0	7,0%	0	0	0	7,0%	A	3,77	si	30.238	99.677	85.941	675,0%	0	0	0	
203	CE	AGG201	RETE LABS	88.453	397.155	315.370	6,0%	149	11.202	10.633	6,0%	444	47.924	46.330	6,0%	C	4,28	si	148.846	512.148	369.250	7,0%	211	15.180	13.828	0,0%
203	CE	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.				1,0%				1,0%				1,0%	C	4,28	si								
203	CE	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	248.118	949.481	757.939	1,0%	207	16.331	15.546	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	283.551	983.685	830.044	17,0%	341	21.426	19.400	0,0%
203	CE	AGG204	INTERLAB CASERTA	105.243	392.557	311.719	1,0%	39	3.335	3.190	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	125.959	401.084	344.255	22,0%	31	2.163	2.029	0,0%
203	CE	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	145.107	543.425	431.875	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	128.557	439.180	368.758	0,0%	0	0	0	
203	CE	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RET	174.426	783.173	621.896	1,0%	3.585	268.855	255.193	1,0%	2.232	241.083	233.065	1,0%	C	4,28	si	175.703	719.774	551.059	57,0%	4.731	347.098	315.056	1,4%
203	CE	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	18.258	81.981	65.098	1,0%	70	5.240	4.974	1,0%	586	63.344	61.238	1,0%	C	4,28	si	29.124	105.402	75.855	21,0%	82	7.456	7.213	0,0%
203	CE	AGG208	BIOLOGIA FUTURA S.C. A R.L.	92.563	415.610	344.647	1,0%	1.139	102.509	101.999	1,0%	2.355	294.344	284.886	1,0%	C	4,28	si	146.977	516.372	404.206	8,0%	3.019	212.744	196.686	1,2%
203	CE	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cale	58.075	217.307	172.670	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	68.045	233.533	190.071	17,0%	0	0	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/2023 — importi da confermare o modificare — importi da compilare — importi da compilare — importi da compilare

6 Laboratorio di Analisi — **Tetti di spesa individuali di struttura per il 2023: importi e parametri inseriti nei contratti ex DGRC n. 800/2023** — **Consuntivo 2023 prima degli abbattimenti**

Limiti di spesa 2023

ASL	ASL	NSIS_23	Denominazione struttura	Prestazioni NON "R" NUM	Prestazioni NON "R" LORDO	Prestazioni NON "R" NETTO	% fuori regione	Prestazioni "R" escluse le 7R NUM	Prestazioni "R" escluse le 7R LORDO	Prestazioni "R" escluse le 7R NETTO	% fuori regione	7 Prestaz. "R" Alto Costo NUM	7 Prestaz. "R" Alto Costo LORDO	7 Prestaz. "R" Alto Costo NETTO	% fuori regione	classe A/B/C	€ VMP (non R)	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato SI / NO	Consuntivo Prestazioni NON "R" NUM	Consuntivo Prestazioni NON "R" LORDO	Consuntivo Prestazioni NON "R" NETTO	% fuori regione	Consuntivo Prestazioni "R" escluse le 7R NUM	Consuntivo Prestazioni "R" escluse le 7R LORDO	Consuntivo Prestazioni "R" escluse le 7R NETTO	% fuori regione
203	CE	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	64.900	243.146	193.250	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	79.542	261.189	224.929	14,0%	0	0	0	
203	CE	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	520.339	1.950.094	1.548.537	1,0%	3.639	272.949	259.078	1,0%	5.312	573.711	554.632	1,0%	C	4,28	si	462.335	1.985.150	1.577.972	28,0%	4.744	376.889	341.994	0,2%
203	CE	AGG256	Consorzio Igea	157.995	583.178	458.992	1,0%	77	5.843	5.553	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,91	si	162.234	597.152	471.268	36,0%	170	7.534	6.815	2,4%
203	CE	AGG262	UNILab ATI	179.396	761.613	604.778	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,91	si	197.023	713.363	544.913	24,0%	0	0	0	
203	CE	AMB481	VILLA FLORIA	18.804	62.993	53.403	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	2.826	6.249	5.005	291,0%	0	0	0	
			ASL Caserta Totale	4.301.440	16.706.499	13.292.030		10.235	791.790	756.336		12.605	1.407.241	1.360.774					4.886.929	17.547.718	14.021.656		14.385	1.072.837	977.529	
			ASL Napoli 1 Centro																							
204	NA1	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG	1.191.966	4.522.634	3.590.971	1,0%	81	5.907	5.791	1,0%	7	763	738	1,0%	A	3,51	SI	1.334.484	4.680.669	3.770.145	1,0%	290	18.292	17.406	1,0%
			ASL Napoli 1 Centro Totale	6.762.203	24.414.224	19.407.248		12.506	937.806	890.002		16.304	1.777.215	1.718.440					7.279.713	25.892.988	21.031.446		20.820	1.590.867	1.490.745	
			ASL Napoli 2 Nord																							
205	NA2	AGG414	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRES	299.353	1.044.743	829.602	1,0%	2.974	223.410	211.703	19,1%	11.145	1.232.211	1.163.561	19,1%	C	3,52	SI	223.067	801.943	636.597	6,9%	9.919	748.094	693.213	0,0%
			ASL Napoli 2 Nord Totale	6.897.629	23.981.542	18.374.355		12.887	994.061	918.644		33.931	3.689.325	3.542.996					6.669.125	23.911.863	19.400.040		30.578	2.923.487	2.801.384	
			ASL Napoli 3 Sud																							
206	NA3	008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V .	72.703	257.034	204.104	1,0%	0	9	9	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	73.665	257.299	207.631	0,0%	5	23	13	0,0%
206	NA3	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL	179.009	643.288	510.818	1,0%	104	7.818	7.421	1,0%	206	22.278	21.537	1,0%	C	3,61	SI	191.496	741.059	550.983	0,3%	109	6.173	5.781	0,0%
206	NA3	008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI &	24.605	86.989	69.076	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	23.474	89.516	73.940	0,1%	3	9	8	0,0%
206	NA3	008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONIN	64.308	227.354	180.536	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	66.127	245.382	177.063	0,1%	5	70	57	0,0%
206	NA3	008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACA	49.834	176.181	139.901	1,0%	1	73	69	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	53.388	178.705	142.020	0,0%				0,0%
206	NA3	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM.	105.457	375.481	298.160	1,0%	33	2.481	2.355	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,60	SI	103.251	383.323	313.001	0,0%				0,0%
206	NA3	009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAEI	30.001	106.066	84.224	1,0%	0	8	8	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	30.555	103.864	84.361	0,0%	3	62	60	0,0%
206	NA3	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E.	16.229	57.377	45.561	1,0%	9	688	653	1,0%	0	48	46	1,0%	A	3,54	SI	26.181	89.218	70.499	0,0%	11	329	303	0,0%
206	NA3	790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMI	19.624	69.380	55.093	1,0%	0	3	2	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	19.507	63.360	55.724	0,0%				0,0%
206	NA3	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	4.781	16.904	13.423	1,0%	0	3	3	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	4.722	17.976	13.180	0,4%	1	9	9	0,0%
206	NA3	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	347.836	1.249.989	992.582	1,0%	2.218	166.320	157.868	1,0%	2.515	271.625	262.592	1,0%	C	3,61	SI	461.799	1.668.939	1.310.873	0,3%	1.799	131.927	121.218	0,2%
206	NA3	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S.	231.309	817.769	649.368	1,0%	66	4.958	4.706	1,0%	3	315	304	1,0%	A	3,54	SI	247.530	870.528	677.335	0,0%	154	8.970	8.380	0,0%
206	NA3	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	279.955	989.749	785.933	1,0%	2	128	121	1,0%	35	3.754	3.629	1,0%	A	3,54	SI	289.098	1.027.362	822.608	0,0%	13	63	42	0,0%
206	NA3	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - /	474.040	1.703.520	1.352.719	1,0%	1.464	109.788	104.209	1,0%	1.940	209.492	202.525	1,0%	C	3,61	SI	608.456	2.212.561	1.726.784	0,0%	2.244	155.800	145.060	0,0%
206	NA3	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG	127.412	450.450	357.690	1,0%	58	4.315	4.096	1,0%	3	341	329	1,0%	A	3,54	SI	125.693	444.049	355.365	0,1%	1	6	1	0,0%
206	NA3	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GI	214.344	757.790	601.740	1,0%	59	4.406	4.182	1,0%	2	263	255	1,0%	A	3,54	SI	222.392	781.166	635.655	0,0%	115	7.100	6.622	0,0%
206	NA3	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	322.814	1.161.744	924.752	1,0%	831	62.334	59.167	1,0%	1.223	132.102	127.709	1,0%	C	3,61	SI	317.585	1.136.591	887.460	0,0%	491	44.210	38.122	0,0%
206	NA3	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCF	84.697	299.437	237.775	1,0%	1	73	70	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	93.557	314.676	254.161	0,1%	24	255	196	0,0%
206	NA3	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	628.159	2.257.367	1.792.514	1,0%	731	54.861	52.073	1,0%	3.802	410.652	396.996	1,0%	C	3,61	SI	756.210	2.685.468	2.102.570	0,2%	1.569	154.016	147.070	0,2%
206	NA3	AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	128.631	454.762	361.114	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	124.481	434.678	358.136	0,0%	4	11	10	0,0%
206	NA3	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	69.121	246.105	195.425	1,0%	22	1.632	1.549	1,0%	5	496	479	1,0%	B	3,60	SI	78.129	265.051	215.339	0,0%	35	1.973	1.904	0,0%
206	NA3	AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	130.177	460.226	365.453	1,0%	33	2.508	2.381	1,0%	1	115	111	1,0%	A	3,54	SI	127.179	435.153	361.093	0,0%	33	2.291	2.214	0,0%
206	NA3	AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCAR	245.076	866.439	688.016	1,0%	12	922	875	1,0%	0	6	6	1,0%	A	3,54	SI	256.965	925.196	756.100	0,2%	37	621	587	0,0%
			ASL Napoli 3 Sud Totale	5.987.759	21.313.295	16.926.557		8.071	605.432	574.666		10.589	1.143.774	1.105.738					6.489.078	23.196.830	18.469.523		10.533	776.119	720.898	

Tetti di spesa individuali di struttura per il 2023: importi e parametri inseriti nei contratti ex DGRC n. 800/2023 — **Consuntivo 2023 prima degli abbattimenti**

ASL	Prestazioni NON "R" NUM	Prestazioni NON "R" LORDO	Prestazioni NON "R" NETTO	Prestazioni "R" escluse le 7R NUM	Prestazioni "R" escluse le 7R LORDO	Prestazioni "R" escluse le 7R NETTO	7 Prestaz. "R" Alto Costo NUM	7 Prestaz. "R" Alto Costo LORDO	7 Prestaz. "R" Alto Costo NETTO	Consuntivo Prestazioni NON "R" NUM	Consuntivo Prestazioni NON "R" LORDO	Consuntivo Prestazioni NON "R" NETTO	Consuntivo Prestazioni "R" escluse le 7R NUM	Consuntivo Prestazioni "R" escluse le 7R LORDO	Consuntivo Prestazioni "R" escluse le 7R NETTO
ASL Caserta	4.301.440	16.706.499	13.292.030	10.235	791.790	756.336	12.605	1.407.241	1.360.774	4.886.929	17.547.718	14.021.656	14.385	1.072.837	977.529
ASL Napoli 1 Centro	6.762.203	24.414.224	19.407.248	12.506	937.806	890.002	16.304	1.777.215	1.718.440	7.279.713	25.892.988	21.031.446	20.820	1.590.867	1.490.745
ASL Napoli 2 Nord	6.897.629	23.981.542	18.374.355	12.887	994.061	918.644	33.931	3.689.325	3.542.996	6.669.125	23.911.863	19.400.040	30.578	2.923.487	2.801.384
ASL Napoli 3 Sud	5.987.759	21.313.295	16.926.557	8.071	605.432	574.666	10.589	1.143.774	1.105.738	6.489.078	23.196.830	18.469.523	10.533	776.119	720.898
TOTALE ASL	36.040.636	129.731.485	102.399.576	72.102	5.446.556	5.150.736	108.899	11.794.179	11.379.009	39.703.356	142.515.900	111.482.420	116.421	9.150.262	8.564.393

fonte: http://burc.regione.campania.it

plicazione DGRC n. 800/2023			importi da compilare				da compilare		importi da compilare					importi da compilare				controlli		
6 Laboratorio di Analisi							consuntivo 2023		abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)					NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)						
Limiti di spesa 2023			7 Prestaz. "R" Alto Costo			% fuori regione	classe A/B/C	€ VMP (non R)	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP non "R"	superamento VMP "R"	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottutilizzi dei tetti di spesa individuali	ctrl1: deve essere = 0	ctrl2: deve essere = 0	ctrl3: deve essere = 0
ASL	**NSIS_23**	**Denominazione struttura**	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**															
	ASL Caserta																			
CE	000013	LABORATORIO ANALISI CLINICHE /	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	171.536	3.742	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	000016	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETR	0	0	0		B	3,56	0	0	0	0	0	173.531	17.243	14.682	0	0,00	0,00	0,00
CE	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALIS	0	0	0		B	3,56	0	0	0	0	0	173.618	13.448	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	000063	LAB. OMNIA S.R.L.	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	45.642	3.534	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	000071	CETAC - SRL	231	23.360	21.420	3,4%	C	3,90	1.160	0	0	0	0	121.452	0	0	13.877	0,00	0,00	0,00
CE	000082	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	56.892	5.689	2.953	0	0,00	0,00	0,00
CE	000085	L.A.M. SRL	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	268.990	0	0	8.445	0,00	0,00	0,00
CE	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	87.286	7.892	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	000092	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R	0	0	0		A	3,44	0	46.427	0	0	0	181.785	18.030	4.904	0	0,00	0,00	0,00
CE	000100	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	86.382	8.638	8.797	0	0,00	0,00	0,00
CE	000114	HERMES S.P.A.	507	55.557	52.532	0,0%	C	3,90	0	0	0	1.941		342.202	0	0	664	0,00	0,00	0,00
CE	000117	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONT	0	0	0		B	3,56	0	0	0	0	0	451.353	17.094	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	000118	LAB. ANALISI L.A.C.	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	120.800	2.540	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	248.509	24.851	13.096	0	0,00	0,00	0,00
CE	150023	CLINICA ATHENA	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	131.087	13.109	5.311	0	0,00	0,00	0,00
CE	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	130.476	13.048	435	0	0,00	0,00	0,00
CE	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	345	39.039	36.722	0,7%	C	3,90	0	0	0	0	18	296.410	2.139	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	341106	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTI	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	70.496	7.050	2.036	0	0,00	0,00	0,00
CE	341107	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELL	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	90.276	0	0	1.516	0,00	0,00	0,00
CE	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO (	44	5.588	5.138	0,0%	C	3,90	0	0	0	88	0	535.544	50.697	7.338	0	0,00	0,00	0,00
CE	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	0	0	0		A	3,44	0	0	757	0	0	20.396	1.251	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	351104	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	109.379	8.817	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	351105	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S./	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	104.913	10.491	3.889	0	0,00	0,00	0,00
CE	351106	LABORATORIO ANALISI DE MICHE	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	149.463	14.152	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	351107	ANALISI CLINICHE DELL'AVERSAN/	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	107.895	5.761	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	361104	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	260.389	14.970	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	361105	BIOLAB S.R.L.	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	98.761	558	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	361106	LAB. NOBISSO SAS	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	84.560	0	0	1.796	0,00	0,00	0,00
CE	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	112.873	394	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	361109	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL					A	3,44									0	0,00	0,00	0,00
CE	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 200	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	197.578	0	0	2.736	0,00	0,00	0,00
CE	371104	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONEI	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	213.259	20.761	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	208.404	20.342	3.711	0	0,00	0,00	0,00
CE	381104	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	19	122.630	0	0	6.754	0,00	0,00	0,00
CE	381107	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	90.623	9.062	3.424	0	0,00	0,00	0,00
CE	391103	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROS.	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	64.831	5.749	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	391105	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUAI	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	151.050	15.105	20.234	0	0,00	0,00	0,00
CE	391107	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	10.428	55	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	391108	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVII	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	262.979	18.287	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	143.548	0	0	16.510	0,00	0,00	0,00
CE	401103	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. A	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	83.214	8.321	95.779	0	0,00	0,00	0,00
CE	401104	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	263.943	26.394	3.464	0	0,00	0,00	0,00
CE	401107	PINETA GRANDE S.P.A.	642	75.071	74.074	0,0%	C	3,90	0	0	0	0	0	62.511	4.446	28.263	0	0,00	0,00	0,00
CE	411103	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-E	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	55.298	4.815	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	411104	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGI	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	135.690	4.524	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	411105	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SA	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	45.094	4.509	4.295	0	0,00	0,00	0,00
CE	421104	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DI	0	0	0		B	3,56	0	0	0	0	0	290.910	0	0	10.022	0,00	0,00	0,00
CE	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	149.852	2.225	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	431105	LAB. FARTRELL srl	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	159.298	15.729	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	85.466	475	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	AGG201	RETE LABS	411	47.440	44.497	0,0%	C	3,90	0	0	0	0	269,49	372.333	32.600	22.373	0	0,00	0,00	0,00
CE	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.					C	3,90									0	0,00	0,00	0,00
CE	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	773.485	75.960	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	AGG204	INTERLAB CASERTA	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	314.909	31.288	87	0	0,00	0,00	0,00
CE	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	368.758	0	0	63.118	0,00	0,00	0,00
CE	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RET	2.573	308.449	290.733	1,8%	C	3,90	4.648	0	0	0	0	1.110.154	24.404	17.642	0	0,00	0,00	0,00
CE	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	907	106.027	104.432	5,1%	C	3,90	4.729	0	0	76	0	131.310	13.131	38.254	0	0,00	0,00	0,00
CE	AGG208	BIOLOGIA FUTURA S.C. A R.L.	1.222	145.537	140.025	2,4%	C	3,90	1.949	0	0	0	0	731.532	7.437	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cale	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	172.670	17.267	134	0	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ılicazione DGRC n. 800/2023			importi da compilare				da compilare		importi da compilare					importi da compilare				controlli		
6 Laboratorio di Analisi							consuntivo 2023		abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)					NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)						
Limiti di spesa 2023			7 Prestaz. "R" Alto Costo			% fuori regione	classe A/B/C	€ VMP (non R)	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP non "R"	superamento VMP "R"	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottutilizzi dei tetti di spesa individuali	ctrl1: deve essere = 0	ctrl2: deve essere = 0	ctrl3: deve essere = 0
ASL	**NSIS_23**	**Denominazione struttura**	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**															
CE	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	193.250	19.325	12.354	0	0,00	0,00	0,00
CE	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	4.552	534.168	496.063	0,4%	C	3,90	0	0	0	0	221	2.362.247	53.562	0	0	0,00	0,00	0,00
CE	AGG256	Consorzio Igea	0	0	0		B	3,56	108	0	0	0	26	464.545	12.831	573	0	0,00	0,00	0,00
CE	AGG262	UNILab ATI	0	0	0		B	3,56	0	0	0	0	0	544.913	0	0	59.865	0,00	0,00	0,00
CE	AMB481	VILLA FLORIA	0	0	0		A	3,44	0	0	0	0	0	5.005	0	0	48.398	0,00	0,00	0,00
		ASL Caserta Totale	11.434	1.340.235	1.265.636				12.594	46.427	757	2.105	553	15.174.613	713.743	314.028	233.700	0,00	0,00	0,00
		ASL Napoli 1 Centro													0	0				
NA1	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AG(	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	3.597.500	190.051	0	0	0,00	0,00	0,00
		ASL Napoli 1 Centro Total	9.814	1.100.197	1.036.910				0	0	18.372	0	0	21.805.388	478.138	1.257.203	228.675	0,00	0,00	0,00
		ASL Napoli 2 Nord																		
NA2	AGG414	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRES	15.302	1.919.405	1.829.267	0,0%	C	3,60	0	0	0	0	6.816	2.011.861	201.186	939.214	0	0,00	0,00	0,00
		ASL Napoli 2 Nord Totale	27.270	3.233.319	3.098.478				0	0	20.401	17.455	78.604	22.249.621	1.411.853	1.521.969	387.417	0,00	0,00	0,00
		ASL Napoli 3 Sud																		
NA3	008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V				0,0%	A		0	0	0	0	0	204.113	3.531	0	0	0,00	0,00	0,00
NA3	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SR	163	15.823	15.033	0,0%	C		0	0	0	0	0	539.776	32.022	0	0	0,00	0,00	0,00
NA3	008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI &				0,0%	A		0	0	0	0	0	69.076	4.872	0	0	0,00	0,00	0,00
NA3	008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONIN				0,0%	A		0	0	0	0	0	177.063	57	0	3.415	0,00	0,00	0,00
NA3	008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACA				0,0%	A		0	0	0	0	0	139.970	2.050	0	0	0,00	0,00	0,00
NA3	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM.				0,0%	B		0	0	0	0	0	300.514	12.487	0	0	0,00	0,00	0,00
NA3	009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAE				0,0%	A		0	0	0	0	0	84.232	189	0	0	0,00	0,00	0,00
NA3	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E				0,0%	A		0	0	0	0	0	46.260	4.626	19.915	0	0,00	0,00	0,00
NA3	790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EM				0,0%	A		0	0	0	0	0	55.095	628	0	0	0,00	0,00	0,00
NA3	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A				0,0%	A		0	0	0	0	0	13.183	6	0	237	0,00	0,00	0,00
NA3	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	431	45.437	42.422	0,0%	C		0	0	0	0	0	1.413.043	61.470	0	0	0,00	0,00	0,00
NA3	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S.	5	295	277	0,0%	A		0	0	0	0	0	654.379	31.613	0	0	0,00	0,00	0,00
NA3	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	61	3.602	3.408	0,0%	A		0	0	0	0	0	789.683	36.375	0	0	0,00	0,00	0,00
NA3	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA -	1.620	206.775	199.162	0,0%	C		0	0	0	4.275	0	1.659.453	165.945	241.334	0	0,00	0,00	0,00
NA3	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AG(				0,0%	A		0	0	0	0	0	355.366	0	0	6.749	0,00	0,00	0,00
NA3	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA G	5	295	291	0,0%	A		0	0	0	0	0	606.177	36.390	0	0	0,00	0,00	0,00
NA3	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	1.045	141.105	128.425	0,0%	C		0	0	0	10.480	0	1.043.528	0	0	68.101	0,00	0,00	0,00
NA3	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SC				0,0%	A		0	0	0	0	0	237.845	16.512	0	0	0,00	0,00	0,00
NA3	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	1.501	165.391	159.373	0,7%	C		0	0	0	0	0	2.241.583	167.430	0	0	0,00	0,00	0,00
NA3	AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512				0,0%	A		0	0	0	0	0	358.136	10	0	2.968	0,00	0,00	0,00
NA3	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	1	59	13	0,0%	B		0	0	0	0	0	197.453	19.745	58	0	0,00	0,00	0,00
NA3	AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517				0,0%	A		0	0	0	0	0	363.308	0	0	4.637	0,00	0,00	0,00
NA3	AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCAI				0,0%	A		0	0	0	0	0	688.897	67.790	0	0	0,00	0,00	0,00
		ASL Napoli 3 Sud Totale	5.292	631.847	598.050				1.896	0	0	14.755	0	18.302.137	929.008	540.675	304.751	0,00	0,00	0,00

				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)					NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)							
	7 Prestaz. "R" Alto Costo			eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP non "R"	superamento VMP "R"	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottoutilizzi	ctrl1: deve essere = 0	ctrl2: deve essere = 0	ctrl3: deve essere = 0
ASL	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**												
ASL Caserta	11.434	1.340.235	1.265.636	12.594	46.427	757	2.105	553	15.174.613	713.743	314.028	233.700	0,00	0,00	0,00
ASL Napoli 1 Centro	9.814	1.100.197	1.036.910	0	0	18.372	0	0	21.805.388	478.138	1.257.203	228.675	0,00	0,00	0,00
ASL Napoli 2 Nord	27.270	3.233.319	3.098.478	0	0	20.401	17.455	78.604	22.249.621	1.411.853	1.521.969	387.417	0,00	0,00	0,00
ASL Napoli 3 Sud	5.292	631.847	598.050	1.896	0	0	14.755	0	18.302.137	929.008	540.675	304.751	0,00	0,00	0,00
TOTALE ASL	79.202	9.210.822	8.755.724	18.185	46.427	40.423	47.478	301.363	117.352.524	5.944.353	5.051.785	1.361.445	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 902 del 10/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Decreto Dirigenziale n. 876 del 03.10.2024 recante "DD. n. 543 del 12.06.2024 recante "Consuntivo anno 2023 dei limiti di spesa per la specialistica ambulatoriale in esecuzione della DGRC 800/2023". Ulteriori determinazioni" - RETTIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 876 del 03.10.2024 recante "*DD. N. 543 del 12.06.2024 recante "Consuntivo anno 2023 dei limiti di spesa per la specialistica ambulatoriale in esecuzione della DGRC 800/2023". Ulteriori determinazioni*", con il quale, si è provveduto a prendere atto delle comunicazioni inviate dalle AA.SS.LL. a valere quali certificazioni dei dati nelle stesse indicati e, conseguentemente, a rettificare i dati consuntivi 2023 riportati nel precedente Decreto Dirigenziale n. 543 del 12.06.2024, limitatamente agli allegati A, 2, 3, 5 e 6;

DATO ATTO che, per mero disguido, nell'**Allegato 5** - *Radiologia diagnostica* e, conseguentemente, nell'**Allegato A -** *Riepilogo del consuntivo 2023 dell'Assistenza Specialistica acquistata dai privati accreditati*, allegati al precedente Decreto Dirigenziale n. 876/2024, non sono state inserite alcune delle variazioni dei dati consuntivi 2023, comunicate dalla ASL Napoli 3 Sud con la nota prot. n. 155115 del 25.07.2024, citata nelle premesse del medesimo decreto;

RITENUTO, pertanto,

- di dover rettificare gli errori materiali contenuti nell'Allegato 5 e, conseguentemente, nell'Allegato A al precedente Decreto Dirigenziale n. 876 del 03.10.2024, mediante la sostituzione degli stessi con le tabelle che si allegano al presente decreto e denominate come segue:
  - Rettifica DD 543/2024 e 876/2024: Allegato n. 5;
  - Rettifica DD 543/2024 e 876/2024: Allegato n. A,
- di confermare tutto quant'altro disposto e allegato al precedente Decreto Dirigenziale n. 876 del 03.10.2024;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

VISTA la DGRC n. 466 del 27.07.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD 15-Monitoraggio Beni e Servizi sanitari e Non Sanitari;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD 15 "*Monitoraggio dei Servizi Sanitari e non Sanitari*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto:

1. di **RETTIFICARE** gli errori materiali contenuti nell'Allegato 5 e, conseguentemente, nell'Allegato A al precedente Decreto Dirigenziale n. 876 del 03.10.2024, mediante la sostituzione degli stessi con le tabelle che si allegano al presente decreto e denominate come segue:
   - Rettifica DD 543/2024 e 876/2024: Allegato n. 5;
   - Rettifica DD 543/2024 e 876/2024: Allegato n. A,

2. di **CONFERMARE** tutto quant'altro disposto e allegato al precedente Decreto Dirigenziale n. 876 del 03.10.2024;

3. **Di DISPORRE** che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le strutture sanitarie private interessate;

4. **Di RISERVARSI** ogni ulteriore determinazione in merito ai dati consuntivi 2023 dell'assistenza specialistica ambulatoriale, che dovesse rendersi necessaria in esito ad eventuali ulteriori rettifiche, asseverate dalle AA.SS.LL. competenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento rientra tra quelli soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

6. **Di INVIARE** il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, al Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

POSTIGLIONE

Rettifica DD 543/2024 e 876/2024: Allegato A

A. Riepilogo del consuntivo 2023 dell'Assistenza Specialistica acquistata dai privati accreditati
(importi di spesa al netto del ticket e della quota ricetta)

A.1 . Tetto di spesa 2023 come da Allegato n. 1 alla DGRC n. 800/2023	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	Limite di spesa NETTA 2023	acc.to del 3% per sforamenti entro il 10% del tetto di spesa	acc.ti per nuovi accreditamenti e/o situazioni particolari	TOTALE 2023 compresi gli accantonamenti
Diabetologia	1.664.696	206.635	3.387.701	1.800.256	2.573.522	1.219.129	1.132.961	**11.984.901**			
Branche a visita	119.430	0	5.230.089	5.062.937	2.141.316	3.573.401	1.745.766	**17.872.940**			
Cardiologia	595.221	0	5.109.220	11.089.478	8.540.827	6.713.692	5.871.592	**37.920.030**			
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	7.684.766	3.726.282	15.409.140	22.052.460	22.866.379	18.606.961	28.840.504	**119.186.493**			
Medicina nucleare	583.018	836.428	5.986.724	22.277.616	7.644.862	4.159.381	6.173.532	**47.661.560**			
Radiodiagnostica	3.599.421	5.714.330	23.875.259	27.902.199	35.423.395	24.236.734	24.890.990	**145.642.327**			
Radioterapia	2.487.000	1.628.000	5.742.000	5.903.000	18.834.000	2.934.000	7.443.000	**44.971.000**			
Dialisi	6.112.000	5.551.000	22.056.000	19.042.000	29.678.000	28.340.000	26.326.000	**137.105.000**			
Medicina Fisica e Riabilitaz. (FKT)	1.750.000	1.450.000	4.900.000	6.900.000	8.710.000	8.285.000	5.350.000	**37.345.000**			
TOTALE	**24.595.552**	**19.112.675**	**91.696.134**	**122.029.947**	**136.412.301**	**98.068.298**	**107.774.344**	**599.689.251**	**12.528.398**	**3.645.941**	**615.863.590**

A.2 . Tetto di spesa 2023 da DGRC n. 800/2023 con aggiornamenti ASL al 07.06.2024	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	Limite di spesa NETTA 2023	acc.to del 3% per sforamenti entro il 10% del tetto di spesa	acc.ti per nuovi accreditamenti e/o situazioni particolari	TOTALE 2023 compresi gli accantonamenti
Diabetologia	1.664.696	269.252	3.387.701	1.800.256	2.595.289	1.219.129	1.132.961	**12.069.284**			
Branche a visita	119.430	0	5.230.646	5.208.691	2.141.317	3.573.401	1.745.766	**18.019.252**			
Cardiologia	595.221	0	5.109.220	11.089.478	8.540.827	6.713.692	5.871.592	**37.920.031**			
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	7.684.766	3.726.283	15.409.140	22.052.469	22.835.995	18.606.961	28.650.485	**118.966.099**			
Medicina nucleare	583.018	836.428	5.986.724	22.277.616	7.644.862	4.159.381	6.173.532	**47.661.560**			
Radiodiagnostica	3.599.421	5.714.330	23.875.259	27.902.199	35.423.396	24.264.734	24.890.990	**145.670.328**			
Radioterapia	2.487.000	1.628.000	5.742.000	5.903.000	18.834.000	2.934.000	7.443.000	**44.971.000**			
Dialisi	6.112.000	5.551.000	22.056.000	19.042.000	29.678.000	28.340.000	26.326.000	**137.105.000**			
Medicina Fisica e Riabilitaz. (FKT)	1.750.000	1.450.000	4.900.000	6.750.751	8.710.000	8.285.000	5.350.000	**37.195.751**			
TOTALE	**24.595.552**	**19.175.292**	**91.696.691**	**122.026.461**	**136.403.686**	**98.096.298**	**107.584.325**	**599.578.306**	**12.525.069**	**3.760.215**	**615.863.590**

A.3: Consuntivo 2023 LIQUIDABILE entro il tetto di spesa individuale	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL
Diabetologia	1.647.478	221.728	2.536.565	1.748.133	2.161.105	1.172.001	1.078.198	10.565.208
Branche a visita	54.063	0	4.988.792	4.753.153	2.052.894	3.113.313	1.329.075	16.291.290
Cardiologia	587.693	0	4.834.821	10.985.278	8.490.269	6.589.750	5.772.645	37.260.455
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	7.585.501	3.700.334	15.174.613	21.805.388	22.249.621	18.302.137	28.534.931	117.352.524
Medicina nucleare	572.638	836.428	5.960.145	22.254.780	7.644.183	3.842.857	5.950.956	47.061.987
Radiodiagnostica	3.329.111	5.453.603	23.034.649	27.391.390	35.105.484	23.668.216	24.206.092	142.188.544
Medicina Fisica e Riab. (FKT)	1.707.145	1.449.185	4.634.181	6.640.730	8.572.144	8.272.700	4.871.690	36.147.776
Subtotale	**15.483.629**	**11.661.278**	**61.163.766**	**95.578.851**	**86.275.699**	**64.960.975**	**71.743.586**	**406.867.784**

A.4: SOTTOUTILIZZI dei tetti di spesa individuali 2023	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL
Diabetologia	17.218	47.524	851.136	52.124	434.184	47.128	54.763	1.504.076
Branche a visita	65.367	0	241.854	455.539	88.423	460.088	416.691	1.727.961
Cardiologia	7.528	0	274.399	100.995	50.557	123.943	98.947	656.369
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	99.265	25.949	233.700	228.675	387.417	304.751	81.689	1.361.445
Medicina nucleare	10.380	0	26.579	22.836	678	316.524	222.576	599.573
Radiodiagnostica	270.311	260.727	840.610	510.809	317.912	596.518	684.898	3.481.785
Medicina Fisica e Riab. (FKT)	42.855	815	265.819	110.021	137.856	12.300	478.310	1.047.975
Totale Assistenza Specialistica	**512.923**	**335.014**	**2.734.098**	**1.480.999**	**1.417.026**	**1.861.250**	**2.037.874**	**10.379.183**

A.5: SFORAMENTI 2023 fino a concorrenza del 10% dei tetti individuali e % della loro remunerazione	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL	Utilizzo Accantonamenti e Sottoutilizzi	% di copertura
Diabetologia	16.145	7.442	0	4.971	50.226	0	0	78.785	78.785	**100%**
Branche a visita	0	0	141.237	92.782	63.257	33.734	0	331.010	331.010	**100%**
Cardiologia	0	0	129.317	286.178	215.443	89.166	141.906	862.010	862.010	**100%**
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	343.625	166.468	713.743	478.138	1.411.853	929.008	1.901.517	5.944.353	5.944.353	**100%**
Medicina nucleare	0	83.643	82.303	626.440	377.796	0	208.281	1.378.462	1.378.462	**100%**
Radiodiagnostica	35.699	123.868	622.533	732.883	659.857	580.040	946.692	3.701.570	3.701.570	**100%**
Medicina Fisica e Riab. (FKT)	28.772	14.334	207.328	139.655	346.813	210.723	14.600	962.225	962.225	**100%**
Totale Assistenza Specialistica	**424.242**	**395.754**	**1.896.461**	**2.361.046**	**3.125.244**	**1.842.672**	**3.212.996**	**13.258.415**	**13.258.415**	**100%**

Applicazione DGRC n. 800/202	importi da confermare o modificare			importi da compilare							importi da compilare				importi da compilare			
5 Radiologia Diagnostica	A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP	consuntivo 2023	importi da compilare				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
	Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP	CLASSE	NUM	LORDO	NETTO	regione								
	ASL Caserta																			
000071	CETAC - SRL	33.214	2.484.057	2.200.513	2,0%	si	83,98	D	30.149	2.531.893	2.245.504	2,6%	13.596	0	284.908	77,67	1.946.921,94	0,00	0,00	253.591
000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.	7.262	396.199	350.975	1,0%	no	64,04	C	4.103	262.754	233.523	0,1%	0	0	38.199	0	195.323,90	0,00	0,00	155.651
000114	HERMES S.P.A.	8.618	470.198	416.527	3,0%	si	44,86	C	10.215	458.261	395.636	0,3%	0	0	0	1.045,98	394.589,69	0,00	0,00	21.937
	ASL Caserta Totale	392.563	26.949.639	23.875.259					438.428	27.433.828	24.260.311		39.873	0	558.514	4.742	23.034.649	622.533	0	840.610
	ASL Napoli 3 Sud																			
008016	ME.DI MEDITERRANEA DIAGNOSTICA SR	32.405	2.301.692	2.038.964	1,0%	SI	80,82	D	27.571	2.220.651	1.998.508	0,3%	0	0	65.757	0	1.932.751,42	0,00	0,00	106.213
008017	CENTRO LASER SRL PUNTO PRELIEVO DI	22.102	1.569.913	1.390.714	1,0%	SI	65,19	D	25.429	1.657.726	1.452.661	0,5%	0	0	0	0	1.390.714,29	61.946,74	0,00	0
008024	STUDIO RADIOLOGICO D.C.P. CAPASSO-I	6.351	293.599	260.086	1,0%	SI	36,25	C	8.854	320.964	274.994	0,2%	0	0	0	0	260.086,00	14.907,87	0,00	0
008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL	18.644	1.324.267	1.173.108	1,0%	SI	68,22	D	20.573	1.403.476	1.232.653	0,4%	0	0	0	0	1.173.108,00	59.544,55	0,00	0
008126	STUDIO RADIOLOGICO VENUTI-PALESCA	4.753	206.952	183.329	1,0%	SI	36,60	B	5.487	200.838	168.184	0,2%	0	0	0	0	168.184,12	0,00	0,00	15.145
008127	CENTRO DIAGN. PER IMMAGINI MIDULL	7.683	355.171	314.629	1,0%	SI	46,70	C	7.732	361.093	317.607	0,0%	0	0	0	0	314.629,45	2.977,92	0,00	0
008220	CENTRO RAD.QUARANTELLI SRL	4.822	148.239	131.318	1,0%	SI	29,25	A	4.567	133.578	119.643	0,0%	0	0	0	0	119.642,65	0,00	0,00	11.675
008319	C.R.T. SRL	15.654	723.694	641.087	1,0%	SI	45,68	C	16.013	731.527	627.832	0,3%	0	0	0	0	627.832,47	0,00	0,00	13.255
008323	CENTRO RADIOLOGIA GATTA SAS	9.068	644.066	570.549	1,0%	SI	51,99	D	13.543	704.118	573.287	0,0%	0	0	0	0	570.548,90	2.738,22	0,00	0
008325	CENTRO SALUS	4.921	227.493	201.526	1,0%	SI	41,49	C	14.832	615.381	528.000	0,3%	0	0	0	0	201.525,50	20.152,55	306.322,18	0
008420	CENTRO RADIODIAGNOSTICO GARGIULC	4.415	204.108	180.810	1,0%	SI	64,67	C	3.479	224.979	198.528	0,4%	0	0	51.552	0	146.976,11	0,00	0,00	33.834
008425	C.M.O. SRL	65.483	4.651.232	4.120.314	1,0%	SI	75,62	D	61.986	4.687.457	4.243.120	1,1%	2.523	0	0	0	4.120.314,00	120.283,30	0,00	0
008430	MAVIS SRL (EX EPISTOLATO VINCENZO	20.311	938.993	831.811	1,0%	SI	47,21	C	24.163	1.140.798	974.928	0,8%	0	0	0	0	831.811,20	83.181,12	59.936,06	0
008436	STUDIO DI RADIOLOGIA BARON SAS	10.540	487.276	431.655	1,0%	SI	46,91	C	10.467	491.054	439.907	0,3%	0	0	0	0	431.655,30	8.251,68	0,00	0
008513	CENTRO MEDICO ASCIONE SRL PUNTO I	11.429	811.784	719.122	1,0%	SI	61,00	D	12.646	771.424	697.732	0,1%	0	0	0	0	697.732,47	0,00	0,00	21.390
008521	DO.CA SRL	12.345	876.899	776.805	1,0%	SI	64,23	D	14.030	901.211	791.202	0,7%	0	0	0	0	776.805,00	14.397,19	0,00	0
008613	STUDIO VOCCIA DI MARTINO SRL PUNTC	1.257	54.739	48.491	1,0%	SI	41,76	B	1.299	54.244	45.462	0,0%	0	0	0	0	45.461,96	0,00	0,00	3.029
008620	RAGGI X DI LOFFREDO S.A.S	8.530	605.856	536.700	1,0%	SI	58,76	D	10.153	596.593	531.431	0,4%	0	0	0	0	531.430,72	0,00	0,00	5.269
008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULA	33.801	2.400.914	2.126.860	1,0%	SI	79,32	D	28.830	2.286.679	2.041.113	0,8%	0	0	33.587	0	2.007.526,12	0,00	0,00	119.334
150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA	722	22.203	19.669	1,0%	SI	39,36	A	455	17.908	14.940	0,5%	0	0	2.523	0	12.417,01	0,00	0,00	7.252
150105	CLINICA STABIA	3.575	155.663	137.895	1,0%	SI	72,61	B	6.651	482.897	431.188	0,3%	0	0	154.729	0	137.894,90	13.789,49	124.774,38	0
150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI SRL	5.174	367.477	325.531	1,0%	SI	78,85	D	4.968	391.726	347.335	0,2%	0	0	3.453	0	325.531,00	18.350,89	0,00	0
700500	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ALTEI	7.028	499.196	442.215	1,0%	SI	44,53	C	11.317	503.923	423.754	0,4%	0	0	0	0	423.754,07	0,00	0,00	18.461
700600	ALMA CENTER U.O. RADIOLOGIA SRL	19.784	1.405.275	1.244.869	1,0%	SI	70,67	D	19.914	1.407.415	1.237.540	0,0%	0	0	0	0	1.237.539,92	0,00	0,00	7.329
710400	C.T.A. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CLI	4.258	130.901	115.959	1,0%	SI	28,10	A	3.604	101.285	86.085	0,2%	0	0	0	0	86.084,82	0,00	0,00	29.874
710600	C.T.A. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CAS	8.860	385.780	341.745	1,0%	SI	51,06	B	9.044	461.811	403.782	0,4%	0	0	15.501	0	341.745,00	34.174,50	12.361,27	0
730300	CENTRO DIAGNOSTICA RADIOLOGICA E S	8.682	266.873	236.411	1,0%	SI	33,82	A	7.310	247.235	214.919	0,1%	0	0	44	0	214.874,77	0,00	0,00	21.536
730400	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI.GUADAGN	8.041	247.187	218.972	1,0%	SI	29,66	A	9.373	278.000	235.364	0,1%	0	0	0	0	218.971,67	16.391,97	0,00	0
731600	ALPHA S.R.L.	20.572	1.461.234	1.294.441	1,0%	SI	70,27	D	20.725	1.456.397	1.292.365	0,2%	0	0	0	0	1.292.364,72	0,00	0,00	2.076
750100	CASA DI CURA 'N.S.LOURDES' SPA	4.481	195.096	172.827	1,0%		54,17	B	3.469	187.930	163.157	0,2%	0	0	16.734	0	146.422,41	0,00	0,00	26.405
760300	RADIOLOGIA MEDICA APRILE S.A.S	7.887	343.415	304.216	1,0%	SI	32,25	B	11.047	356.277	295.226	0,1%	0	0	0	0	295.225,70	0,00	0,00	8.990
770100	CASA DI CURA ' S.LUCIA ' SRL	6.568	466.535	413.282	1,0%	SI	59,81	D	8.234	492.463	435.484	0,5%	0	0	0	0	413.282,10	22.201,72	0,00	0
770200	CARDIOMED CASA DI CURA TRUSSO S.R.	2.499	108.810	96.390	1,0%	SI	46,52	B	2.384	110.903	98.682	0,2%	0	0	0	0	96.390,00	2.292,14	0,00	0
770500	RADIOL.P.CO AMBROSIO DR.MADARO E	6.001	261.288	231.463	1,0%	SI	34,39	B	7.690	264.495	233.075	0,1%	0	0	0	0	231.462,79	1.612,45	0,00	0
76020A	CEM S.P.A.	17.038	1.210.213	1.072.072	1,0%	SI	90,60	D	13.797	1.249.983	1.098.324	0,0%	0	0	171.704	0	926.620,15	0,00	0,00	145.452
RAD351	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS	1.621	70.561	62.507	1,0%	SI	40,62	B	1.890	76.768	67.860	0,0%	0	0	0	0	62.506,71	5.353,74	0,00	0
RAD434	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS	13.610	966.742	856.392	1,0%	SI	61,79	D	17.564	1.085.266	933.884	0,5%	0	0	0	0	856.392,44	77.491,54	0,00	0
	ASL Napoli 3 Sud Totale	440.915	27.391.336	24.264.734					471.090	28.676.471	25.269.756		2.523	0	515.584	0	23.668.216	580.040	503.394	596.518

	NUM	LORDO	NETTO					NUM	LORDO	NETTO		abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			
ASL	Tetto di spesa definitivo 2023							Consuntivo 2023				eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottoutilizzi
ASL Caserta	392.563	26.949.639	23.875.259					438.428	27.433.828	24.260.311		39.873	0	558.514	4.742	23.034.649	622.533	0	840.610
ASL Napoli 3 Sud	440.915	27.391.336	24.264.734					471.090	28.676.471	25.269.756		2.523	0	515.584	0	23.668.216	580.040	503.394	596.518
TOTALE ASL	2.677.809	164.438.461	145.670.328					2.769.418	169.202.147	149.149.375		42.396	0	2.154.157	148.916	142.188.544	3.701.570	913.792	3.481.785

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 909 del 14/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 9 - Edilizia sanit. gest. POR e accordi di prog. valoriz. del patrim. S.S.R

Oggetto dell'Atto:

PIANO SVILUPPO E COESIONE. AREA TEMATICA SOCIALE E SALUTE. SETTORE STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE. COFINANZIAMENTO AL PIANO DI EDILIZIA SANITARIA. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INTERVENTI AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO - PAUSILIPON.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. l'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, convertito, con modificazioni, nella legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii. *"Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione"* prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, gli attuali documenti programmatori variamente denominati siano riclassificati, tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, in un unico Piano operativo per ogni Amministrazione, cosiddetto "Piano sviluppo e coesione";

b. con delibera n. 2 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 142 del 16/06/2021, il CIPESS ha approvato le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, di cui al citato art. 44 del decreto-legge n. 34/2019;

c. con la citata delibera n. 2/2021, sono state individuate le aree tematiche ed i settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione;

d. con delibera n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.154,94 M€, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse: FSC 2000-2006 per 3.274,63 M€, FSC 2007-2013 per 2.946,45 M€, FSC 2014-2020 per 2.933,86 M€;

e. con la medesima delibera n. 16/2021, il CIPESS ha, altresì, determinato l'articolazione delle risorse confluite nel PSC della Regione Campania per aree tematiche, ciclo di programmazione e stato di attuazione;

f. con delibera n. 49 del 27/07/2021, pubblicata sulla GURI – Serie generale n. 257 del 27/10/2021, il CIPESS ha disposto l'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 M€, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, per interventi connessi all'emergenza Covid-19;

g. le risorse di cui alla delibera CIPESS n. 49/2021 sono confluite nel PSC della Regione Campania, in coerenza con le aree tematiche a cui afferiscono, andando a integrare la dotazione complessiva, per un importo complessivo di 9.323,00 M €;

h. con deliberazione n. 423 del 5/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano Sviluppo e Coesione" di cui alla delibera CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la delibera CIPESS n. 49/2021;

i. con il medesimo provvedimento, la Giunta regionale ha, tra l'altro: confermato il dirigente pro-tempore della Direzione Generale 50.01 "Autorità di Gestione FSE e FSC", quale Autorità Responsabile del PSC, e il dirigente pro-tempore della Struttura 50.13.95 – "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", quale Organismo di Certificazione;, confermando, altresì, quali Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA) degli interventi del PSC, le strutture regionali già responsabili dei medesimi nell'ambito dei cicli di programmazione FSC di relativa provenienza;

j. con delibera CIPESS n. 86 del 22/12/2021 "Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)", pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 33 del 09/02/2022, sono state disciplinate le modalità uniformi di trasferimento delle risorse dei Piani di Sviluppo e Coesione;

k. il "Piano Sviluppo e Coesione", sulla base delle direttive contenute nella delibera CIPESS n. 2/2021, in continuità con i precedenti strumenti di programmazione, prevede che l'Autorità Responsabile del Piano curi il coordinamento e la gestione complessiva del medesimo in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo;

l. tra le operazioni programmate a valere sul PSC, Area tematica "Sociale e Salute" – Settore di intervento "Strutture e attrezzature sanitarie", ai sensi della DGR n. 232 del 19.05.2020, rientrano gli interventi del soggetto attuatore Azienda Ospedaliera Santobono - Pausilipon, come di seguito specificato:

   1. P.O. Pausilipon lavori di adeguamento normativo e funzionale (CUP: H62H19000040003; SURF: 20015CP000000202), dell'importo complessivo di euro 3.000.000,00, limitatamente alla quota di 150.000,00 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;

   2. AO Santobono lavori di adeguamento normativo e funzionale (CUP: H62H19000030003; SURF: 20015CP000000201), dell'importo complessivo di euro 8.000.000,00 limitatamente alla quota di 400.000,00 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;

   3. Lavori di adeguamento funzionale del reparto di nefrologia pediatrica e del reparto di dialisi del dipartimento di emergenza accettazione (D.E.A.). Potenziamento del blocco operatorio del padiglione Ravaschieri con l'implementazione delle apparecchiature biomedicali (CUP: H68I19000030003; SURF: 20015CP000000206), dell'importo complessivo di euro 8.486.338,60, limitatamente alla quota di 424.316,93 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;

   4. Adeguamento alla normativa antincendio del Presidio Ospedaliero Santobono (CUP: H62C18000160008; SURF: 20015CP000000143), dell'importo complessivo di euro 425.175,00, limitatamente alla quota di 53.015,97 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;

m. ai sensi del Decreto del Presidente della Regione Campania n. 251 del 21.12.2016, la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR è stata individuate quale Responsabile Unico dell'Attuazione dei summenzionati interventi;

n. con DGR n. 339 del 09.07.2020, è stato istituito il capitolo di spesa U07504 Denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per la Campania – quota di cofinanziamento al piano di edilizia sanitaria. Aziende Sanitarie".

o. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024" e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. N. 126/2014, pubblicate sul BURC n. 92 del 28/12/2023;

p. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 39, c. 10, del D.Lgs. n. 118/2011, con delibera n. 814 del 29.12.2023 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024/2026, contenente la ripartizione delle Entrate per titoli, tipologie e categorie e dei programmi di spesa in titoli e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati

nel bilancio di previsione; e con delibera n. 3 del 10.01.2024 ha approvato il Bilancio Gestionale 2024/2026, provvedendo per ciascun esercizio, ai fini della gestione e della rendicontazione, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli di Entrata e di Spesa assegnati alle diverse strutture dirigenziali di riferimento;

DATO ATTO che

a. con DD n. 43 del 09.03.2023, pubblicato sul BURC n. 22 del 20.03.2023, l'Autorità Responsabile del PSC ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo del Piano e la relativa manualistica;
b. il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
c. il Soggetto Attuatore ha trasmesso al RUA i provvedimenti di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture e che tali provvedimenti sono avvenuti entro il termine del 31 dicembre 2022, in conformità con il Si.Ge.Co;
d. i summenzionati interventi dell'Azienda Ospedaliera Santobono - Pausilipon. rispettano le regole di ammissibilità previste per il PSC 2014-2020;

CONSIDERATO che, al fine di consentire la realizzazione dei succitati interventi dell'Azienda Ospedaliera Santobono - Pausilipon, con l'utilizzo di risorse a valere sulla programmazione PSC 2014-2020, è necessario procedere all'ammissione a finanziamento;

RITENUTO

a. di dover procedere all'ammissione a finanziamento, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, degli interventi di seguito specificati, aventi quale soggetto attuatore l'Azienda Ospedaliera Santobono – Pausilipon:

1. P.O. Pausilipon lavori di adeguamento normativo e funzionale (CUP: H62H19000040003; SURF: 20015CP000000202), dell'importo complessivo di euro 3.000.000,00, limitatamente alla quota di 150.000,00 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
2. AO Santobono lavori di adeguamento normativo e funzionale (CUP: H62H19000030003; SURF: 20015CP000000201), dell'importo complessivo di euro 8.000.000,00 limitatamente alla quota di 400.000,00 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
3. Lavori di adeguamento funzionale del reparto di nefrologia pediatrica e del reparto di dialisi del dipartimento di emergenza accettazione (D.E.A.). Potenziamento del blocco operatorio del padiglione Ravaschieri con l'implementazione delle apparecchiature biomedicali (CUP: H68I19000030003; SURF: 20015CP000000206), dell'importo complessivo di euro 8.486.338,60, limitatamente alla quota di 424.316,93 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
4. Adeguamento alla normativa antincendio del Presidio Ospedaliero Santobono (CUP: H62C18000160008; SURF: 20015CP000000143), dell'importo complessivo di euro 425.175,00, limitatamente alla quota di 53.015,97 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;

b. di dover dare atto che l'importo a carico del PSC 2014/2020 graverà sul capitolo di spesa n. U07504, denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per la Campania – quota di cofinanziamento al piano di edilizia sanitaria. Aziende Sanitarie".

VISTI

a. la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)" ss.mm.ii;
b. l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c. l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d. le Delibere CIPESS nn. 2/2021, 16/2021, 49/2021 e 86/2021;
e. la DGR n. 423/2021;
f. la DGR n. 232/2020;
g. il DD n. 43 del 09.03.2023;
h. il decreto dirigenziale n. 443 del 18.11.2022 con cui la DG Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ha istituito il "Team" a supporto del RUA, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania;
i. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere all'ammissione a finanziamento, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, degli interventi di seguito specificati, aventi quale soggetto attuatore l'Azienda Ospedaliera Santobono - Pausilipon:
    a. P.O. Pausilipon lavori di adeguamento normativo e funzionale (CUP: H62H19000040003; SURF: 20015CP000000202), dell'importo complessivo di euro 3.000.000,00, limitatamente alla quota di 150.000,00 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    b. AO Santobono lavori di adeguamento normativo e funzionale (CUP: H62H19000030003; SURF: 20015CP000000201), dell'importo complessivo di euro 8.000.000,00 limitatamente alla quota di 400.000,00 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    c. Lavori di adeguamento funzionale del reparto di nefrologia pediatrica e del reparto di dialisi del dipartimento di emergenza accettazione (D.E.A.). Potenziamento del blocco operatorio del padiglione Ravaschieri con l'implementazione delle apparecchiature biomedicali (CUP: H68I19000030003; SURF: 20015CP000000206), dell'importo complessivo di euro 8.486.338,60, limitatamente alla quota di 424.316,93 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    d. Adeguamento alla normativa antincendio del Presidio Ospedaliero Santobono (CUP: H62C18000160008; SURF: 20015CP000000143), dell'importo complessivo di euro

425.175,00, limitatamente alla quota di 53.015,97 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;

2. di approvare, il disciplinare conforme a quanto previsto dalla manualistica per il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, approvata con DD n. 43 del 09.03.2023, al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Campania e l'Azienda Ospedaliera Santobono - Pausilipon. (All.1);
3. dare atto che l'importo a carico del PSC 2014/2020 graverà sul capitolo di spesa n. U07504, denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per la Campania – quota di cofinanziamento al piano di edilizia sanitaria. Aziende Sanitarie";
4. assolvere agli obblighi di pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, sul Portale della Regione Campania - Sezione "Amministrazione Trasparente";
5. di pubblicare il presente atto, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nella sezione "Regione Casa di Vetro" del Portale Regionale;
6. di notificare copia del presente provvedimento: ai Soggetti attuatori, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ed al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 910 del 14/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 9 - Edilizia sanit. gest. POR e accordi di prog. valoriz. del patrim. S.S.R

Oggetto dell'Atto:

PSC - AREA TEMATICA: SOCIALE E SALUTE. SETTORE DI INTERVENTO: STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INTERVENTI A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA.

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a. l'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, convertito, con modificazioni, nella legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii. *"Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione"* prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, gli attuali documenti programmatori variamente denominati siano riclassificati, tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, in un unico Piano operativo per ogni Amministrazione, cosiddetto "Piano sviluppo e coesione";

b. con delibera n. 2 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 142 del 16/06/2021, il CIPESS ha approvato le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, di cui al citato art. 44 del decreto-legge n. 34/2019;

c. con la citata delibera n. 2/2021, sono state individuate le aree tematiche ed i settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione;

d. con delibera n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.154,94 M€, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse: FSC 2000-2006 per 3.274,63 M€, FSC 2007-2013 per 2.946,45 M€, FSC 2014-2020 per 2.933,86 M€;

e. con la medesima delibera n. 16/2021, il CIPESS ha, altresì, determinato l'articolazione delle risorse confluite nel PSC della Regione Campania per aree tematiche, ciclo di programmazione e stato di attuazione;

f. con delibera n. 49 del 27/07/2021, pubblicata sulla GURI – Serie generale n. 257 del 27/10/2021, il CIPESS ha disposto l'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 M€, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, per interventi connessi all'emergenza Covid-19;

g. le risorse di cui alla delibera CIPESS n. 49/2021 sono confluite nel PSC della Regione Campania, in coerenza con le aree tematiche a cui afferiscono, andando a integrare la dotazione complessiva, per un importo complessivo di 9.323,00 M€;

h. con deliberazione n. 423 del 5/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano Sviluppo e Coesione" di cui alla delibera CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la delibera CIPESS n. 49/2021;

i. con il medesimo provvedimento, la Giunta regionale ha, tra l'altro: confermato il dirigente pro-tempore della Direzione Generale 50.01 "Autorità di Gestione FSE e FSC", quale Autorità Responsabile del PSC, e il dirigente pro-tempore della Struttura 50.13.95 – "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", quale Organismo di Certificazione;, confermando, altresì, quali Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA) degli interventi del PSC, le strutture regionali già responsabili dei medesimi nell'ambito dei cicli di programmazione FSC di relativa provenienza;

j. con delibera CIPESS n. 86 del 22/12/2021 "Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)", pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 33 del

09/02/2022, sono state disciplinate le modalità uniformi di trasferimento delle risorse dei Piani di Sviluppo e Coesione;

k. il "Piano Sviluppo e Coesione", sulla base delle direttive contenute nella delibera CIPESS n. 2/2021, in continuità con i precedenti strumenti di programmazione, prevede che l'Autorità Responsabile del Piano curi il coordinamento e la gestione complessiva del medesimo in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo;

l. tra le operazioni programmate a valere sul PSC, Area tematica "Sociale e Salute" – Settore di intervento "Strutture e attrezzature sanitarie", ai sensi della DGR n. 232 del 19.05.2020, rientrano gli interventi del soggetto attuatore AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, come di seguito specificato:

   1. A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta - Realizzazione di un nuovo edificio (CUP: C21B20000910003; SURF: 20015CP000000244), dell'importo complessivo di euro 16.044.900,00, limitatamente alla quota di 802.245,00 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
   2. A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta - Realizzazione di una nuova piastra operatoria a servizio dell'AO (CUP: C21B20000920003; SURF: 20015CP000000219), dell'importo complessivo di euro 11.748.941,00, limitatamente alla quota di 587.447,05 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
   3. Progetto per la messa a norma antincendio – DM 19/03/2015 – dell'edificio denominato "D" Dipartimento di medicina - AORN di Caserta (CUP: C24E16000870002; SURF: 20015CP000000239), dell'importo complessivo di euro 186.770,11, limitatamente alla quota di 9.338,50 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
   4. Progetto per la messa a norma antincendio – DM 19/03/2015 – dell'edificio denominato "F" Dipartimento di medicina – AORN di Caserta (CUP: C24E16000870002; SURF: 20015CP000000142), dell'importo complessivo di euro 141.463,97, limitatamente alla quota di 7.073,20 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;

m. ai sensi del Decreto del Presidente della Regione Campania n. 251 del 21.12.2016, la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR è stata individuate quale Responsabile Unico dell'Attuazione dei summenzionati interventi;

n. con DGR n. 339 del 09.07.2020, è stato istituito il capitolo di spesa U07504 Denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per la Campania – quota di cofinanziamento al piano di edilizia sanitaria. Aziende Sanitarie".

o. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024" e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. N. 126/2014, pubblicate sul BURC n. 92 del 28/12/2023;

p. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 39, c. 10, del D.Lgs. n. 118/2011, con delibera n. 814 del 29.12.2023 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024/2026, contenente la ripartizione delle Entrate per titoli, tipologie e categorie e dei programmi di spesa in titoli e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; e con delibera n. 3 del 10.01.2024 ha approvato il Bilancio Gestionale 2024/2026, provvedendo per ciascun esercizio, ai fini della gestione e della rendicontazione, a

ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli di Entrata e di Spesa assegnati alle diverse strutture dirigenziali di riferimento;

DATO ATTO che

a. con DD n. 43 del 09.03.2023, pubblicato sul BURC n. 22 del 20.03.2023, l'Autorità Responsabile del PSC ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo del Piano e la relativa manualistica;
b. il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
c. il Soggetto Attuatore ha trasmesso al RUA i provvedimenti di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture e che tali provvedimenti sono avvenuti entro il termine del 31 dicembre 2022, in conformità con il Si.Ge.Co;
d. i summenzionati interventi dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. rispettano le regole di ammissibilità previste per il PSC 2014-2020;

CONSIDERATO che, al fine di consentire la realizzazione dei succitati interventi dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, con l'utilizzo di risorse a valere sulla programmazione PSC 2014-2020, è necessario procedere all'ammissione a finanziamento;

RITENUTO

a) di dover procedere all'ammissione a finanziamento, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, degli interventi di seguito specificati, aventi quale soggetto attuatore l'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta:
    1. A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta - Realizzazione di un nuovo edificio (CUP: C21B20000910003; SURF: 20015CP000000244), dell'importo complessivo di euro 16.044.900,00, limitatamente alla quota di 802.245,00 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    2. A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta - Realizzazione di una nuova piastra operatoria a servizio dell'AO (CUP: C21B20000920003; SURF: 20015CP000000219), dell'importo complessivo di euro 11.748.941,00, limitatamente alla quota di 587.447,05 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    3. Progetto per la messa a norma antincendio – DM 19/03/2015 – dell'edificio denominato "D" Dipartimento di medicina - AORN di Caserta (CUP: C24E16000870002; SURF: 20015CP000000239), dell'importo complessivo di euro 186.770,11, limitatamente alla quota di 9.338,50 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    4. Progetto per la messa a norma antincendio – DM 19/03/2015 – dell'edificio denominato "F" Dipartimento di medicina – AORN di Caserta (CUP: C24E16000870002; SURF: 20015CP000000142), dell'importo complessivo di euro 141.463,97, limitatamente alla quota di 7.073,20 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
b) di dover approvare, il disciplinare conforme a quanto previsto dalla manualistica per il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, approvata con DD n. 43 del 09.03.2023, al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione e l'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta (All.1);
c) di dover dare atto che l'importo a carico del PSC 2014/2020 graverà sul capitolo di spesa n. U07504, denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per la Campania – quota di cofinanziamento al piano di edilizia sanitaria. Aziende Sanitarie".

VISTI

a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)" ss.mm.ii;
b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d) le Delibere CIPESS nn. 2/2021, 16/2021, 49/2021 e 86/2021;
e) la DGR n. 423/2021;
f) la DGR n. 232/2020;
g) il DD n. 43 del 09.03.2023;
h) il decreto dirigenziale n. 443 del 18.11.2022 con cui la DG Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ha istituito il "Team" a supporto del RUA, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania;
i) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere all'ammissione a finanziamento, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, degli interventi di seguito specificati, aventi quale soggetto attuatore l'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta:
    a. A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta - Realizzazione di un nuovo edificio (CUP: C21B20000910003; SURF: 20015CP000000244), dell'importo complessivo di euro 16.044.900,00, limitatamente alla quota di 802.245,00 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    b. A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta - Realizzazione di una nuova piastra operatoria a servizio dell'AO (CUP: C21B20000920003; SURF: 20015CP000000219), dell'importo complessivo di euro 11.748.941,00, limitatamente alla quota di 587.447,05 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    c. Progetto per la messa a norma antincendio – DM 19/03/2015 – dell'edificio denominato "D" Dipartimento di medicina - AORN di Caserta (CUP: C24E16000870002; SURF: 20015CP000000239), dell'importo complessivo di euro 186.770,11, limitatamente alla quota di 9.338,50 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    d. Progetto per la messa a norma antincendio – DM 19/03/2015 – dell'edificio denominato "F" Dipartimento di medicina – AORN di Caserta (CUP: C24E16000870002; SURF: 20015CP000000142), dell'importo complessivo di euro 141.463,97, limitatamente alla quota di 7.073,20 € finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
2. di approvare, il disciplinare conforme a quanto previsto dalla manualistica per il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, approvata con DD n. 43 del 09.03.2023, al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Campania e l'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. (All.1);
3. dare atto che l'importo a carico del PSC 2014/2020 graverà sul capitolo di spesa n. U07504, denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per la Campania – quota di cofinanziamento al piano di edilizia sanitaria. Aziende Sanitarie";

4. assolvere agli obblighi di pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, sul Portale della Regione Campania - Sezione "Amministrazione Trasparente";
5. di pubblicare il presente atto, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nella sezione "Regione Casa di Vetro" del Portale Regionale;
6. di notificare copia del presente provvedimento: ai Soggetti attuatori, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ed al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 911 del 14/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 9 - Edilizia sanit. gest. POR e accordi di prog. valoriz. del patrim. S.S.R

Oggetto dell'Atto:

PSC - AREA TEMATICA: SOCIALE E SALUTE. SETTORE D'INTERVENTO: STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INTERVENTI ASL NAPOLI 3 SUD.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. l'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, convertito, con modificazioni, nella legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii. *"Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione"* prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, gli attuali documenti programmatori variamente denominati siano riclassificati, tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, in un unico Piano operativo per ogni Amministrazione, cosiddetto "Piano sviluppo e coesione";

b. con delibera n. 2 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 142 del 16/06/2021, il CIPESS ha approvato le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, di cui al citato art. 44 del decreto-legge n. 34/2019;

c. con la citata delibera n. 2/2021, sono state individuate le aree tematiche ed i settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione;

d. con delibera n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.154,94 M€, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse: FSC 2000-2006 per 3.274,63 M€, FSC 2007-2013 per 2.946,45 M€, FSC 2014-2020 per 2.933,86 M€;

e. con la medesima delibera n. 16/2021, il CIPESS ha, altresì, determinato l'articolazione delle risorse confluite nel PSC della Regione Campania per aree tematiche, ciclo di programmazione e stato di attuazione;

f. con delibera n. 49 del 27/07/2021, pubblicata sulla GURI – Serie generale n. 257 del 27/10/2021, il CIPESS ha disposto l'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 M€, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, per interventi connessi all'emergenza Covid-19;

g. le risorse di cui alla delibera CIPESS n. 49/2021 sono confluite nel PSC della Regione Campania, in coerenza con le aree tematiche a cui afferiscono, andando a integrare la dotazione complessiva, per un importo complessivo di 9.323,00 M €;

h. con deliberazione n. 423 del 5/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano Sviluppo e Coesione" di cui alla delibera CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la delibera CIPESS n. 49/2021;

i. con il medesimo provvedimento, la Giunta regionale ha, tra l'altro: confermato il dirigente pro-tempore della Direzione Generale 50.01 "Autorità di Gestione FSE e FSC", quale Autorità Responsabile del PSC, e il dirigente pro-tempore della Struttura 50.13.95 – "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", quale Organismo di Certificazione;, confermando, altresì, quali Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA) degli interventi del PSC, le strutture regionali già responsabili dei medesimi nell'ambito dei cicli di programmazione FSC di relativa provenienza;

j. con delibera CIPESS n. 86 del 22/12/2021 "Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)", pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 33 del

09/02/2022, sono state disciplinate le modalità uniformi di trasferimento delle risorse dei Piani di Sviluppo e Coesione;

k. il "Piano Sviluppo e Coesione", sulla base delle direttive contenute nella delibera CIPESS n. 2/2021, in continuità con i precedenti strumenti di programmazione, prevede che l'Autorità Responsabile del Piano curi il coordinamento e la gestione complessiva del medesimo in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo;

l. tra le operazioni programmate a valere sul PSC, Area tematica "Sociale e Salute" – Settore di intervento "Strutture e attrezzature sanitarie", ai sensi della DGR n. 232 del 19.05.2020, rientrano gli interventi del soggetto attuatore ASL Napoli 3 Sud, come di seguito specificato:

   1. P.O. di Nola progetto lavori di ampliamento, ristrutturazione e adeguamento (CUP: D79J19000320003; SURF: 20015CP000000198), dell'importo complessivo di euro 5.500.000,00, limitatamente alla quota di 275.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
   2. P.O. di Torre del Greco progetto lavori di adeguamento e completamento (CUP: D59J19000380003; SURF: 20015CP000000200), dell'importo complessivo di euro 6.000.000,00, limitatamente alla quota di 300.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
   3. P.O. di Boscotrecase progetto lavori di ristrutturazione e adeguamento (CUP: D29J19000230003; SURF: 20015CP000000203), dell'importo complessivo di euro 5.500.000,00, limitatamente alla quota di 275.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
   4. Adeguamento funzionale del P.O. di Castellammare di Stabia e realizzazione di un nuovo blocco operatorio (CUP: D84E17006210003; SURF: 20015CP000000231), dell'importo complessivo di euro 10.500.000,00, limitatamente alla quota di 525.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
   5. Adeguamento sismico e completamento delle aree al rustico degli OO.RR. area stabiese (CUP: D14E17008630003; SURF: 20015CP000000232), dell'importo complessivo di euro 4.800.000,00, limitatamente alla quota di 240.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
   6. Completamento del P.O. di Boscotrecase (CUP: D24E17001350003; SURF: 20015CP000000205), dell'importo complessivo di euro 4.500.000,00, limitatamente alla quota di 225.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;

m. ai sensi del Decreto del Presidente della Regione Campania n. 251 del 21.12.2016, la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR è stata individuate quale Responsabile Unico dell'Attuazione dei summenzionati interventi;

n. con DGR n. 339 del 09.07.2020, è stato istituito il capitolo di spesa U07504 Denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per la Campania – quota di cofinanziamento al piano di edilizia sanitaria. Aziende Sanitarie".

o. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024" e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. N. 126/2014, pubblicate sul BURC n. 92 del 28/12/2023;

p. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 39, c. 10, del D.Lgs. n. 118/2011, con delibera n. 814 del 29.12.2023 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024/2026, contenente la ripartizione delle Entrate per titoli, tipologie e categorie e dei programmi di spesa in titoli e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; e con delibera n. 3 del 10.01.2024 ha approvato il Bilancio Gestionale 2024/2026, provvedendo per ciascun esercizio, ai fini della gestione e della rendicontazione, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli di Entrata e di Spesa assegnati alle diverse strutture dirigenziali di riferimento;

DATO ATTO che

a. con DD n. 43 del 09.03.2023, pubblicato sul BURC n. 22 del 20.03.2023, l'Autorità Responsabile del PSC ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo del Piano e la relativa manualistica;
b. il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
c. il Soggetto Attuatore ha trasmesso al RUA i provvedimenti di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture e che tali provvedimenti sono avvenuti entro il termine del 31 dicembre 2022, in conformità con il Si.Ge.Co;
d. i summenzionati interventi dell'ASL Napoli 3 Sud. rispettano le regole di ammissibilità previste per il PSC 2014-2020;

CONSIDERATO che, al fine di consentire la realizzazione dei succitati interventi dell'ASL Napoli 3 Sud, con l'utilizzo di risorse a valere sulla programmazione PSC 2014-2020, è necessario procedere all'ammissione a finanziamento;

RITENUTO

a. di dover procedere all'ammissione a finanziamento, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, degli interventi di seguito specificati, aventi quale soggetto attuatore l'ASL Napoli 3 Sud:

    1. P.O. di Nola progetto lavori di ampliamento, ristrutturazione e adeguamento (CUP: D79J19000320003; SURF: 20015CP000000198), dell'importo complessivo di euro 5.500.000,00, limitatamente alla quota di 275.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    2. P.O. di Torre del Greco progetto lavori di adeguamento e completamento (CUP: D59J19000380003; SURF: 20015CP000000200), dell'importo complessivo di euro 6.000.000,00, limitatamente alla quota di 300.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    3. P.O. di Boscotrecase progetto lavori di ristrutturazione e adeguamento (CUP: D29J19000230003; SURF: 20015CP000000203), dell'importo complessivo di euro 5.500.000,00, limitatamente alla quota di 275.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    4. Adeguamento funzionale del P.O. di Castellammare di Stabia e realizzazione di un nuovo blocco operatorio (CUP: D84E17006210003; SURF: 20015CP000000231), dell'importo complessivo di euro 10.500.000,00, limitatamente alla quota di 525.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;

5. Adeguamento sismico e completamento delle aree al rustico degli OO.RR. area stabiese (CUP: D14E17008630003; SURF: 20015CP000000232), dell'importo complessivo di euro 4.800.000,00, limitatamente alla quota di 240.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
6. Completamento del P.O. di Boscotrecase (CUP: D24E17001350003; SURF: 20015CP000000205), dell'importo complessivo di euro 4.500.000,00, limitatamente alla quota di 225.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;

b. di dover dare atto che l'importo a carico del PSC 2014/2020 graverà sul capitolo di spesa n. U07504, denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per la Campania – quota di cofinanziamento al piano di edilizia sanitaria. Aziende Sanitarie".

VISTI

a. la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)" ss.mm.ii;
b. l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c. l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d. le Delibere CIPESS nn. 2/2021, 16/2021, 49/2021 e 86/2021;
e. la DGR n. 423/2021;
f. la DGR n. 232/2020;
g. il DD n. 43 del 09.03.2023;
h. il decreto dirigenziale n. 443 del 18.11.2022 con cui la DG Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ha istituito il "Team" a supporto del RUA, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania;
i. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere all'ammissione a finanziamento, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, degli interventi di seguito specificati, aventi quale soggetto attuatore l'ASL Napoli 3 Sud:
    a. P.O. di Nola progetto lavori di ampliamento, ristrutturazione e adeguamento (CUP: D79J19000320003; SURF: 20015CP000000198), dell'importo complessivo di euro 5.500.000,00, limitatamente alla quota di 275.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    b. P.O. di Torre del Greco progetto lavori di adeguamento e completamento (CUP: D59J19000380003; SURF: 20015CP000000200), dell'importo complessivo di euro 6.000.000,00, limitatamente alla quota di 300.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
    c. P.O. di Boscotrecase progetto lavori di ristrutturazione e adeguamento (CUP: D29J19000230003; SURF: 20015CP000000203), dell'importo complessivo di euro

5.500.000,00, limitatamente alla quota di 275.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;

d. Adeguamento funzionale del P.O. di Castellammare di Stabia e realizzazione di un nuovo blocco operatorio (CUP: D84E17006210003; SURF: 20015CP000000231), dell'importo complessivo di euro 10.500.000,00, limitatamente alla quota di 525.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
e. Adeguamento sismico e completamento delle aree al rustico degli OO.RR. area stabiese (CUP: D14E17008630003; SURF: 20015CP000000232), dell'importo complessivo di euro 4.800.000,00, limitatamente alla quota di 240.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;
f. Completamento del P.O. di Boscotrecase (CUP: D24E17001350003; SURF: 20015CP000000205), dell'importo complessivo di euro 4.500.000,00, limitatamente alla quota di 225.000,00, finalizzati all'acquisto di servizi di ingegneria e architettura;

2. di approvare, il disciplinare conforme a quanto previsto dalla manualistica per il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, approvata con DD n. 43 del 09.03.2023, al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Campania e l'ASL Napoli 3 Sud. (All.1);
3. dare atto che l'importo a carico del PSC 2014/2020 graverà sul capitolo di spesa n. U07504, denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per la Campania – quota di cofinanziamento al piano di edilizia sanitaria. Aziende Sanitarie";
4. assolvere agli obblighi di pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, sul Portale della Regione Campania - Sezione "Amministrazione Trasparente";
5. di pubblicare il presente atto, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nella sezione "Regione Casa di Vetro" del Portale Regionale;
6. di notificare copia del presente provvedimento: ai Soggetti attuatori, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ed al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 913 del 14/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

D.D. 480/2024 - ELENCO IDONEI ALL'INCARICO DI DIRETTORE SANITARIO E AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR - AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 87 del 23 aprile 2019, pubblicato sul sito della Regione Campania – Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro – è stato istituito l'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

b. che con Decreto Dirigenziale n. 480 del 20 maggio 2024, previa indizione di avviso, si è proceduto all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

c. che l'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ,* modificato dall'art. 45 c.1 quater L.157/2019 (conversione del decreto fiscale 124/2019), ha disciplinato i requisiti per la nomina dei Direttori Sanitari ed Amministrativi delle Aziende Sanitarie, prevedendo che *"il Direttore Sanitario è un medico che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il Direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al Direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Il Direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione";*

d. che l'articolo 8-bis, comma 1, del Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, coordinato con Legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, ha modificato il limite anagrafico per l'accesso all'elenco regionale degli aspiranti all'incarico di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, stabilendo che "*fino al 31 dicembre 2025 il limite anagrafico per l'accesso all'elenco nazionale di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e per l'accesso agli elenchi regionali di cui all'art. 3 del medesimo decreto legislativo n. 171 del 2016 è elevato a sessantotto anni. Fino al termine di validità degli elenchi pubblicati ai sensi del presente articolo, non si applicano i limiti anagrafici previsti dall'art. 3, comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";

e. che la Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R. ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sta effettuando i controlli per l'accertamento della veridicità delle autodichiarazioni dei candidati, disponendo l'esclusione degli stessi in caso di esito negativo;

RILEVATO che, a seguito delle attività di manutenzione e di aggiornamento dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo, risulta n. 1 dirigente sanitario che ha compiuto il sessantottesimo anno di età;

CONSIDERATO che il raggiungimento del sessantottesimo anno d'età comporta *ex lege* l'esclusione dall'elenco regionale degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO, per l'effetto, di dover espungere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 D.lgs. 502/92 e s.m.i., e dall'art. 8-bis, comma 1, del Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, coordinato con Legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112*,* il nominativo di n. 1 dirigente sanitario, che ha raggiunto il sessantottesimo anno di età, dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del S.S.R., aggiornato con D.D. n. 480 del 20/05/2024;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2012 e Dlgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze degli atti richiamati in premessa

D E C R E T A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

- **di espungere,** ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 Dlgs 502/92 e s.m.i., e dall'art. 8-bis, comma 1, del Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, coordinato con Legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, il nominativo del Dott. Girasole Tommaso dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del S.S.R. istituito con D.D. n. 87/2019 e aggiornato con D.D. n. 480/2024;

- **di procedere** all'aggiornamento dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, come da Allegato A "*Elenco regionale idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR"* e da Allegato B "*Elenco regionale idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR"* del presente provvedimento che sostituiscono gli allegati a) e b) del D.D. n. 480 del 20/05/2024;

- **di inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della salute per i provvedimenti consequenziali, alle Aziende Sanitarie della Campania ed alla Sezione – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania, giusta L.R. 23/17.

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la relativa pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

Aggiornamento biennale ex DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

1	ACAMPORA	LORENZO	
2	AFFINITO	IDA	
3	AIARDO ESPOSITO	CARMELA	*
4	ALFANO	ROBERTO	
5	ALFE'	MICHELE	*
6	ANNECCHIARICO	ANGELA	
7	ARCAMONE	PASQUALE	*
8	ARDIMENTO	PASQUALE	
9	BARBATO	ANGELO	*
10	BIANCO	ELVIRA	
11	BORRELLI	ANNA	
12	BOTTINO	VINCENZO	*
13	BUONO	PIETRO	
14	CAJAFA	ANTONIO	*
15	CALABRESE	ROCCO MARIO	
16	CARACCIOLO	FRANCO	
17	CASCONE	EDVIGE	
18	CATENA	LUCIANA	
19	CERIMELE	MARINA	
20	CHIACCHIO	ANTONIO	
21	CICCARELLI	DOMENICO	
22	CICCONE	ANTONIO	*
23	CONENNA	RODOLFO	
24	CONSOLANTE	CIRIACO ALFONSO	*
25	CONTE	MARIA CONCETTA	
26	CORRERA	ARCANGELO	
27	CORVINO	MARIA	
28	COVELLI	EUGENIO MARIA	*
29	CUCCINIELLO	ANGELO	*
30	D'ALTERIO	VINCENZO	
31	D'AMORE	ANTONIO	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

Aggiornamento biennale ex DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

32	D'ARGENZIO	ANGELO	
33	DE FAZIO	MARCO	
34	DE FILIPPIS	GIUSEPPE	*
35	DE FURIO	MARIANO	*
36	DE PAOLA	VINCENZO	
37	DE STEFANO	ANTONELLA	*
38	DELLE CURTI	GIOVANNI	*
39	DI GIROLAMO FARAONE	PASQUALE	
40	DI GUIDA	PASQUALE	
41	DI MAURO	MAURIZIO	
42	DI SANTO	GIOVANNI	
43	D'ONOFRIO	GAETANO	
44	ERRICO	RAFFAELA	
45	FABBO	ANDREA	*
46	FIORENTINO	GIUSEPPE	
47	FIRENZE	ALBERTO	
48	FORMISANO	GRAZIA	
49	FORNASIER	STEFANIA	
50	FRASCARIA	FRANCESCO	*
51	GENTILE	GRAZIA	*
52	GIORDANO	VINCENZO	
53	GRANATA	MARIA ROSARIA	*
54	GUADAGNO	GIUSEPPE	*
55	GUIDA	ANTONELLA	
56	IANDOLO	RAFFAELE	
57	IERVOLINO	MARIO	
58	INSERRA	CIRO	*
59	IODICE	VINCENZO	
60	IZZO	PASQUALE	*
61	LA RANA	MATTIA	
62	LAURIELLO	CARMINE	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

Aggiornamento biennale ex DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

63	LEONCINI	LAURA	*
64	MACCARI	MAURO	
65	MAFFEO	ANGELA	
66	MAGLIONE	DOMENICO	*
67	MANDIA	LUIGI	
68	MANNA	ANNA	*
69	MANNELLA	ROBERTO	*
70	MANTO	ANDREA	*
71	MARRA	GIUSEPPINA	
72	MASUCCI	ARMANDO	
73	MAUREA	NICOLA	
74	MENSORIO	MARIO MASSIMO	*
75	MINICUCCI	ANNA MARIA	
76	MISSO	SAVERIO	
77	MONTEMURRO	MARIAVITTORIA	
78	MORETTA	SALVATORE	*
79	MUNICINO'	MAURIZIO	
80	ORTOLANI	ROSANNA	
81	PAGANO	ARIANNA	*
82	PAPA	MARCO	
83	PAPACCIOLI	GIUSEPPE	*
84	PERRI	DOMENICO	*
85	PINNA	RAIMONDO	*
86	PINTO	MONICA	
87	PRATTICO'	NATALE	*
88	PRIMIANO	FERDINANDO	
89	RAFFONE	VITTORIO	
90	RAGO	VITO	
91	RAIMONDI	SONIA ANNA	*
92	RICCIARDELLI	GIANCARLO	
93	RIZZO	SERAFINO ANTONIO	*

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

Aggiornamento biennale ex DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

94	RUSSO	GIUSEPPE	
95	SAGGESE TOZZI	ARCANGELO	
96	SALVATORE	COSTANZO	*
97	SARNATARO	CONCETTA	*
98	SAVIANO	PASQUALE	*
99	SCHERILLO	MARINO	
100	SERGIANNI	PRIMO	
101	SICILIANO	ANTONIETTA	
102	SORRENTINO	TOMMASINA	
103	SPINOSA	TIZIANA	
104	TAMBURRO	FABIO	
105	TESSITORE	NICOLETTA	*
106	TORTORA	ARISTIDE	
107	TROISI	MARIA ROSARIA	
108	VANNI	MONICA	
109	VESTINI	PATRIZIA	*
110	VETRANO	FRANCESCO	
111	VITALE	DOMENICO	
112	VITTORIOSO	LUIGI	*
113	VOZZELLA	EMILIA ANNA	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

Aggiornamento biennale ex DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

1	ABBATE	MARCELLA	
2	ACONE	ANGELA	
3	AMBRA	ANNA	*
4	AMBROSIO	ELIANA	
5	AMODIO	ALFREDO SALVATORE	
6	ANTOCICCO	ALESSANDRA	
7	APPARENTE	STANISLAO	
8	BARBATI	VIRGILIO	
9	BARRESI	MASSIMO	
10	BLASOTTI	AMEDEO	
11	BORGHESE	BEATRICE	*
12	CAMPANELLI	CLAUDIO	*
13	CAPONE	DANIELA	
14	CAPUANO	ANTONIO	*
15	CARDELLA	CARMELA	
16	CAROZZA	GIOVANNI	
17	CARRARA	AMALIA	
18	CERULLO	GIULIO	*
19	CHIACCHIO	MICHELANGELO	
20	CHIANESE	EDUARDO	*
21	CIARFERA	MICHELE	
22	CIVELLO	TAMARA	*
23	COPPOLA	LAURA	
24	CORCIONE	BIANCA	
25	CORTESE	GUIDO	*
26	COSENTINO	CONCETTA	
27	COSMAI	PAOLA	*
28	COVINO	ALESSANDRA	
29	CRISPINO	NICOLA	*
30	DE MASI	GIOVANNI	
31	DE SALAZAR	VITALIANO	*

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

Aggiornamento biennale ex DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

32	DELLA ROSA	MARIA CARMELA	*
33	DI BIASE	CHIARA	
34	DI CAPUA	ALBERTO	
35	DI LORENZO	MARIA	
36	DI STASIO	ALBERTO	
37	DI TROLIO	MARIA ROSARIA	
38	DI VICO	LOREDANA	
39	ESPOSITO	CARLO	
40	ESPOSITO	GIUSEPPE	
41	FEMIANO	MARIA	
42	FERRARO	IDA	
43	FERRI	ERICA	
44	FIERRO	MARIA	
45	FIOCCO	MARIA ANNA	
46	FLORENZANO	ORESTE	
47	FOLINO	ANDREA	*
48	FRANCHI	PAOLO	*
49	FUSCO	MARIA	
50	GARAVANA	PAOLO	*
51	GIULIANO	VERA	
52	GUBITOSA	GAETANO	
53	GUETTA	SALVATORE	
54	IALUNA	CANDIDO	
55	IERVOLINO	ANNA	
56	IMPERATRICE	MAURIZIO	
57	INFANTE	LUIGIA	
58	LEONE	PIETRO	*
59	MAGRO	ROSARIO	
60	MAIORANO	MARIA	
61	MARCHITELLI	FRANCESCO	
62	MARIANI	GERARDO	*

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

Aggiornamento biennale ex DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

63	MASUCCI	ARMANDO	
64	MAZZIOTTI	LUCIANA	
65	MAZZIOTTI	VANESSA	
66	MEMOLI	FERDINANDO	
67	MEMOLI	GAETANO	*
68	MENNITTO	ANTONIO	
69	MERCURI	MARIA NICOLETTA	
70	MERLI	FRANCESCA	
71	MIGNONE	DANIELA	
72	MORELLI	FRANCESCA	
73	MORGANTE	MARIA	
74	MORRISON	AMY	*
75	NAPPI	ORNELLA	
76	NATALE	LARA	
77	NICOLETTI	MARIA TERESA	
78	PAGLIAFORA	ALBERTO	
79	PALUMBO	CATERINA	
80	PAOLOZZI	LOREDANA	*
81	PASTORE	ALBERTO	*
82	PATRONE	GAETANO	
83	PERITO	GERMANO	
84	PINTO	MARINA	
85	RAMMAIRONE	GIULIANA	
86	REGINA	ELISA	
87	RINALDI	MARINA ALFONSINA	*
88	RINALDI	PIETRO	*
89	ROMANO	FRANCO	
90	RUSSO	MASSIMO	*
91	RUSSO	SERGIO	
92	SALIERNO	ADELTINA	*
93	SANTAFEDE	IVANA	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

Aggiornamento biennale ex DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

94	SCIANGUETTA	ANTONIO	*
95	SELLER	ANTONIO	
96	SENSI	FLAVIO	
97	SGROIA	MAURIZIO	
98	SOMMELLA	EDOARDO	
99	SPADANO	STEFANO	*
100	SPERANZA	PATRIZIA	
101	TARANTINO	GIUSEPPE	
102	TROPIANO	ANTONELLA	
103	TULLO	MARCO	
104	VERDE	LORENZO	
105	VISANI	STEFANO	
106	VITALE	GENOVEFFA	
107	VITTORIA	VITTORIO	*
108	VOLPINI	ROBERTA	
109	ZITO	CARMELA	*
110	ZITO	MARIAVINCENZINA	*

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 960 del 16/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS ma

Oggetto dell'Atto:

DD N. 764 DELL'08/08/2024:"PR FESR 2021/2027 - OBIETTIVO SPECIFICO 3.2 - AZIONE 3.2.1 "AUMENTARE GLI STANDARD DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, COMFORT E SICUREZZA DEI VIAGGIATORI E POTENZIARE L'OFFERTA DEL TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO". DD N.89 DEL 14/02/2024. AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI ALL' ATTIVAZIONE E/O POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI SCUOLABUS.APPROVAZIONE GRADUATORIA". MODIFICA PARZIALE.

DD n. 764 dell'08/08/2024:"PR FESR 2021/2027 - Obiettivo Specifico 3.2 - Azione 3.2.1 "Aumentare gli standard di sostenibilita' ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano". DD n.89 del 14/02/2024. Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati all' attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus. Approvazione graduatoria". Modifica parziale.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione di Giunta n. 457 del 26/07/2023 la Regione Campania ha effettuato la programmazione delle risorse pari ad € 10 Mln, a valere sul PR FESR 2021/2027, RSO3.2 – Azione 3.2.1, per l'acquisto di mezzi da destinare al servizio di Scuolabus, in favore dei piccoli Comuni della Campania con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti con la finalità di migliorare gli standard ambientali di riduzione delle emissioni;
b) in attuazione della citata DGR, con D.D. n. 89 del 14/02/2024 è stato approvato *l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati all' attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus;*
c) entro il 30/04/2024, termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse al citato Avviso, sono pervenute n.184 istanze, così come comunicato da ACAMIR con nota prot. n. 2660/2024 del 06/05/2024;
d) all'esito dell'attività istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, risultano formalmente ammissibili n.183 istanze, mentre nei confronti dell'istanza acquisita con ID 218 non è stata accertata l'ammissibilità formale alla procedura de quo, come comunicato con nota prot. PG/2024/0249612;
e) con DD n. 373 del 08/05/2024 è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione delle istanze ritenute formalmente ammissibili presentate in risposta al sopra citato Avviso pubblico.

VISTO il decreto dirigenziale n. 764 del 08/08/2024 con il quale si è provveduto a:

a) prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati all' attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus, approvato con DD n. 89 del 14/02/2024;
b) approvare la graduatoria delle istanze valutate, in ordine al punteggio ottenuto e, per gli ex equo, in ordine al criterio della minore popolazione;
c) dare atto che nei confronti dell'istanza acquisita con ID 218 non è stata accertata l'ammissibilità formale alla procedura de quo, in quanto priva dei requisiti di ammissibilità prescritti dall' Avviso, come comunicato con nota PG/2024/0249612.

CONSIDERATO che sono pervenute due istanze da parte di due Comuni inseriti nella graduatoria acquisite al prot. gen. nn. 445827 del 24/09/2024 e 421980 del 10/09/2024, finalizzate al riesame dei punteggi ottenuti in fase di valutazione tecnica e ritenute ammissibili alla valutazione della Commissione;

PRESO ATTO che la Commissione tecnica di valutazione, nominata con DD n. 373 del 08/05/2024, riunitasi in seduta straordinaria ha provveduto al riesame di entrambe le istanze soprarichiamate, trasmettendo gli esiti del riesame al RUP con nota prot. gen. n. 480009 del 11/10/2024, ivi compresa la graduatoria delle istanze di cui all' istruttoria;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto degli esiti dell'attività di riesame condotta dalla Commissione tecnica di valutazione, riunitasi in seduta straordinaria, e per gli effetti di procedere a riapprovare la graduatoria delle istanze valutate, in ordine al punteggio ottenuto e, per gli ex equo, in ordine al criterio della minore popolazione, allegata al presente provvedimento come parte integrante;

VISTI

a) la normativa e gli atti richiamati in premessa;

b) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e s.m.i. che dispone che la dott.ssa Maria Somma eserciti ad interim le funzioni di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

c) il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

d) la D.G.R. n. 466 del 01/08/2023 che dispone che il dott. Alessandro Cappuccio eserciti le funzioni di Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50-05-02 - Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della UOD, sulla base della quale è resa dichiarazione di regolarità dal Direttore Generale

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di modificare l'allegato al Decreto Dirigenziale n. 764 del 08/08/2024 procedendo alla rettifica del punteggio assegnato all'id n. 56 al quale è attribuito il punteggio pari a 44 e all'id. n. 208 al quale è assegnato il punteggio di 59, confermando in ogni altra parte il medesimo decreto dirigenziale n. 764/2024 in uno al relativo allegato;
2. di rinviare gli adempimenti in termini di trasparenza ai sensi del D.lgs. 33/2013 al momento dell'assunzione dell'impegno di spesa;
3. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta (40.03.03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC con valore di notifica per tutti i soggetti interessati.

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Somma

Graduatoria delle istanze

ID utente	Ente Proponente	PUNTEGGI
15	Comune di Ceppaloni (BN)	84,25
70	Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)	82,66
48	Comune di Ponte (BN)	82,5
107	Comune di Monteforte Cilento (SA)	80
227	comune di Montefusco (AV)	77
10	Comune di Moio della Civitella (SA)	77
174	Comune di Pontelandolfo (BN)	77
58	Comune di Castelcivita (SA)	76,5
258	Comune di Castelnuovo di Conza (SA)	75
157	Comune di Montemiletto (AV)	74,5
125	Comune di Cancello ed Arnone (CE)	74,5
244	Comune di San Gregorio Magno (SA)	73
35	Comune di Montecorice (SA)	73
65	Comune di Gesualdo (AV)	72
77	Comune di Colliano (SA)	72
234	Comune di Pollica (SA)	71
108	Comune di Campora (SA)	70
32	Comune di Romagnano al Monte (SA)	70
195	Comune di Sant'arcangelo Trimonte (BN)	70
257	Comune di Salvitelle (SA)	70
232	Comune di Senerchia (AV)	70
85	Comune di San Pietro Infine (CE)	70
187	Comune di Santa Paolina (AV)	69,5
46	Comune di Futani (SA)	69
17	Comune di Giungano (SA)	69
169	Comune di Pietrastornina (AV)	69
89	Comune di Buonalbergo (BN)	69
91	Comune di Dragoni (CE)	69
253	Comune di Sant'Arsenio (SA)	68,5
74	Comune di Vitulano (BN)	68
142	Comune di Montella (AV)	68
102	Comune di Roccamonfina (CE)	67
36	Comune di Castelnuovo Cilento (SA)	66,5
150	Comune di Santomenna (SA)	65
38	comune Rocchetta e Croce (CE)	65
84	Comune di San Mauro la Bruca (SA)	65
53	Comune di Stio (SA)	65
214	Comune di Perito (SA)	65
229	Comune di Orria (SA)	65
212	Comune di Massa di Somma (NA)	65
75	Comune di Maiori (SA)	65
119	Comune di Pimonte (NA)	65
73	Comune di Capriati a Volturno (CE)	64,5
238	Comune di Piaggine (SA)	64
182	Comune di Roccagloriosa (SA)	64
104	Comune di Grottolella (AV)	64
28	Comune di Galluccio (CE)	63
26	Comune di Postiglione (SA)	63
86	Comune di Ogliastro Cilento (SA)	63

144	Comune di Caggiano (SA)	63
12	Comune di Camerota (SA)	63
252	Comune di Villa di Briano (CE)	63
50	Comune di Vitulazio (CE)	63
205	Comune Gioia Sannitica (CE)	62
118	Comune di Oliveto Citra (SA)	62
23	Comune di Palomonte (SA)	62
25	Comune di Serre (SA)	62
101	Comune di Calitri (AV)	61
33	Comune di Buccino (SA)	61
236	Comune di San Lupo (BN)	60
99	Comune di Rocca San Felice (AV)	60
189	Comune di Alfano (SA)	60
162	Comune di Forino (AV)	60
19	Comune di Polla (SA)	60
155	Comune di Lioni (AV)	60
132	Comune di San Mango sul Calore (AV)	59
121	Comune di Felitto (SA)	59
135	Comune di Conca della Campania (CE)	59
95	Comune di Cicerale (SA)	59
198	Comune di Casaletto Spartano (SA)	59
136	Comune di Casalbore (AV)	59
49	Comune di Marzano di Nola (NA)	59
208	Comune di Omignano (SA)	59
256	Comune di Campoli del Monte Taburno (BN)	59
63	Comune di Vairano Patenora (CE)	59
14	Comune di Olevano sul Tusciano (SA)	59
6	Comune di Mercogliano (AV)	59
2	Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE)	58
18	Comune di Bonito (AV)	58
240	Comune di Ceraso (SA)	58
171	Comune di Venticano (AV)	58
220	Comune di Ravello (SA)	58
190	Comune di Atena Lucana (SA)	58
112	Comune di Sturno (AV)	58
131	Comune di Volturara Irpina (AV)	58
87	Comune di Alife (CE)	58
72	Comune di Grottaminarda (AV)	58
154	Comune di Sicignano degli alburni (SA)	57
16	Comune di Vibonati (SA)	57
9	Comune di Frigento (AV)	57
228	Comune di San Giovanni a Piro (SA)	57
179	Comune di Paduli (BN)	57
249	Comune di Castel Morrone (CE)	57
22	Comune di Pratola Serra (AV)	57
147	Comune di Montesarchio (BN)	57
141	Comune di villa literno (CE)	57
156	Comune di Cesa (CE)	56,5
29	Comune di Aiello del Sabato (AV)	56
60	Comune di Visciano (NA)	56
202	Comune di Lacco Ameno (NA)	56
122	Comune di Giffoni sei casali (SA)	56
173	Comune Macerata Campania (CE)	55
225	Comune di Procida (NA)	55
248	Comune di Raviscanina (CE)	54

40	Comune di Forchia (BN)	54
115	Comune di Carife (AV)	54
81	Comune di San Cipriano Picentino (SA)	54
30	Comune di Teano (CE)	54
123	Comune di Arpaia (BN)	53
111	Comune di San Gennaro Vesuviano (NA)	53
67	Comune di Santa Marina (SA)	52
183	Comune di Lauro (NA)	52
221	Comune di Nusco (AV)	52
116	Comune di Striano (NA)	52
217	Comune Santa Maria a Vico (CE)	51
41	Comune di Arienzo (CE)	50
57	Comune di Atripalda (AV)	50
129	Comune di Giffoni Valle Piana (SA)	50
143	Comune di Liberi (CE)	49
235	Comune di Torraca (SA)	49
243	Comune di Vallesaccarda (AV)	49
188	Comune di Castiglione del Genovesi (SA)	49
239	Comune di Teora (AV)	49
149	Comune di Montano Antilia (SA)	49
130	Comune di Bucciano (BN)	49
254	Comune di Roccarainola (AV)	49
27	Comune di Pellezzano (SA)	49
165	Comune Monte di Procida (NA)	49
215	Comune di Calabritto (AV)	48
117	Comune di Roccabascerana (AV)	48
106	Comune Casamicciola Terme (NA)	48
11	Comune di Solofra (AV)	48
20	Comune Bagnoli Irpino (AV)	47
186	Comune di Sperone (AV)	47
139	Comune di Castel San Giorgio (SA)	47
140	Comune di Centola (SA)	46
120	Comune di Castellabate (SA)	46
176	Comune di Fontegreca (CE)	45
211	Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN)	45
78	Comune di Reino (BN)	44
259	Comune di Prata Sannita (CE)	44
55	Comune di Guardia Lombardi (AV)	44
96	Comune di Caselle in Pittari (SA)	44
21	Comune di San Potito Sannitico (CE)	44
56	Comune di Sapri (SA)	44
242	Comune di Albanella (SA)	44
250	Comune di Cesinali (AV)	43
223	Comune di Pisciotta (SA)	43
47	Comune di Pietravairano (CE)	43
241	Comune di Altavilla Silentina (SA)	43
200	Comune di Cicciano (NA)	43
167	comune di Casamarciano (NA)	42
209	Comune di Padula (SA)	41
213	Comune di Gallo Matese (CE)	40
80	Comune di Caiazzo (CE)	40
51	Comune di Bracigliano (SA)	40
88	Comune di Boscotrecase (NA)	40
93	Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	39
145	Comune di Paupisi (BN)	39

231	Comune di Formicola (CE)	39
42	Comune di Domicella (AV)	39
207	Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)	39
181	Comune di San Marco Evangelista (CE)	39
203	Comune di Montecorvino Pugliano (SA)	39
237	Comune di Santo Stefano del Sole (AV)	38
247	Comune di Chiusano San Domenico (AV)	38
127	Comune di Taurasi (AV)	38
128	Comune di Novi Velia (SA)	38
197	Comune di Valle di Maddaloni (CE)	38
204	Comune di Avella (AV)	38
168	Comune di Parete (CE)	38
134	Comune di Montefalcione (AV)	37
230	Comune di Contursi Terme (SA)	37
113	Comune di Bellizzi (SA)	37
103	Comune di San Cipriano d'Aversa (CE)	37
158	Comune di Castel Campagnano (CE)	34
161	Comune di Lettere (NA)	34
109	Comune di Vallo della Lucania (SA)	33
71	Comune di Montecorvino Rovella (SA)	33
124	Comune di Pollena Trocchia (NA)	33
160	Comune di Roccapiemonte (SA)	32
175	Comune di Cassano Irpino (AV)	30
184	Comune San Prisco (CE)	28

Decreto Dirigenziale n. 560 del 14/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 4 ORE, RICHIESTO DAL CENTRO ITALIANO PER L'AMBIENTE E LA CULTURA APS, CO-ORGANIZZATO CON L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI E L'INAIL UOT CVR DI NAPOLI CON ISTANZA PROT. N. PG/2024/0481326

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dal Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS co-organizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e l'INAIL UOT CVR (certificazione verifica e ricerca) di Napoli, pervenuta il 11/10/2024 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2024/0481326 del 14/10/2024;

b) che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*.

c) che l'INAIL Direzione Regionale Campania è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica".*

CONSIDERATO che

a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica trasmesso risulta essere una riproposizione del corso di aggiornamento per il quale era stato riconosciuto l'accreditamento con il D.D. n. 833 del 15/11/2023;

b) Permangono i requisiti previsti dal *D.lgs 42/2017* e dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica (aggiornamento del 23 novembre 2022)*;

c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

d) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

e) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:
   - 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;
   - 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
   - 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
   I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
   III. documento di delega, ove necessario;
   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in presenza.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 4 ore, richiesto dal Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS co-organizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e l'INAIL UOT CVR di Napoli con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0481326 del 14/10/2024, codificato e intitolato:

   D000263 – *«Il controllo ambientale sull'inquinamento acustico. Edizione 2.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in presenza, presso il Salone Nassiriya - Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale Isola F13, 80143 Napoli - limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 21/10/2024, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 50 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS, all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, all'INAIL UOT CVR di Napoli e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 562 del 15/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 4 ORE, RICHIESTO DAL CENTRO ITALIANO PER L'AMBIENTE E LA CULTURA APS, CO-ORGANIZZATO CON L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI E L'INAIL UOT CVR DI NAPOLI CON ISTANZA PROT. N. PG/2024/0481336

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dal Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS co-organizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e l'INAIL UOT CVR (certificazione verifica e ricerca) di Napoli, pervenuta il 11/10/2024 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2024/0481336 del 14/10/2024;

b) che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*.

c) che l'INAIL Direzione Regionale Campania è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica".*

CONSIDERATO che

a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica trasmesso risulta essere una riproposizione del corso di aggiornamento per il quale era stato riconosciuto l'accreditamento con il D.D. n. 834 del 15/11/2023;

b) Permangono i requisiti previsti dal D.Lgs 42/2017 e dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - aggiornamento del 23 novembre 2022*;

c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

d) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

e) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:
   - 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;
   - 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
   - 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
   I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
   III. documento di delega, ove necessario;
   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in presenza.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 4 ore, richiesto dal Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS co-organizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e l'INAIL UOT CVR di Napoli con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0481336 del 14/10/2024, codificato e intitolato:

   D000264 – *«Gestione del rumore ambientale e community noise. Edizione 2.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in presenza, presso la Sala Manzoni del Centro Congressi Tiempo, Centro Direzionale Isola E5 Sc. A, 80143 Napoli, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 22/10/2024, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 50 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS, all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, all'INAIL UOT CVR di Napoli e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 565 del 15/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 3 ORE, RICHIESTO DAL CENTRO ITALIANO PER L'AMBIENTE E LA CULTURA APS, CO-ORGANIZZATO CON L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI E L'INAIL UOT CVR DI NAPOLI CON ISTANZA PROT. N. PG/2024/0481344

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dal Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS co-organizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e l'INAIL UOT CVR (certificazione verifica e ricerca) di Napoli, pervenuta il 11/10/2024 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2024/0481344 del 14/10/2024;

b) che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*.

c) che l'INAIL Direzione Regionale Campania è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento "Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica".

CONSIDERATO che

a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica trasmesso risulta essere una riproposizione del corso di aggiornamento per il quale era stato riconosciuto l'accreditamento con il D.D. n. 836 del 15/11/2023;

b) Permangono i requisiti previsti dal *D.Lgs 42/2017* e dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - aggiornamento del 23 novembre 2022*;

c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

d) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

e) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:
   - 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;
   - 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
   - 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
   I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
   III. documento di delega, ove necessario;
   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile contemporaneamente con lezioni frontali e formazione a distanza.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 3 ore, richiesto dal Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS co-organizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e l'INAIL UOT CVR di Napoli con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0481344 del 14/10/2024, codificato e intitolato:

   D000265 – *«Acustica forense – rumore intrusivo. Edizione 2»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, erogabile contemporaneamente con lezioni frontali e formazione a distanza, presso la sala Petrarca del Centro Congressi Tiempo, Centro Direzionale Isola E5 Sc. a, 80143 Napoli, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 22/10/2024, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS, all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, all'INAIL UOT CVR di Napoli e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 567 del 15/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 3 ORE, RICHIESTO DAL CENTRO ITALIANO PER L'AMBIENTE E LA CULTURA APS, CO-ORGANIZZATO CON L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI E L'INAIL UOT CVR DI NAPOLI CON ISTANZA PROT. N. PG/2024/0481351

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dal Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS co-organizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e l'INAIL UOT CVR (certificazione verifica e ricerca) di Napoli, pervenuta il 11/10/2024 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2024/0481351 del 14/10/2024;

b) che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*.

c) che l'INAIL Direzione Regionale Campania è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento "Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica".

CONSIDERATO che

a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica trasmesso risulta essere una riproposizione del corso di aggiornamento per il quale era stato riconosciuto l'accreditamento con il D.D. n. 869 del 20/11/2023;

b) Permangono i requisiti previsti dal *D.Lgs. n. 42/2017* e dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - aggiornamento del 23 novembre 2022*;

c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

d) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

e) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:
   - 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;
   - 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
   - 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
   I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
   III. documento di delega, ove necessario;
   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile contemporaneamente con lezioni frontali e formazione a distanza.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 3 ore, richiesto dal Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS co-organizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e l'INAIL UOT CVR di Napoli con istanza acquisita al protocollo Regionale al n. PG/2024/0481351 del 14/10/2024, codificato e intitolato:

   D000266 – *«Metodi di valutazione dei requisiti, l'acustica architettonica ed il confort. Edizione 2.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, erogabile contemporaneamente con lezioni frontali e formazione a distanza, presso la Sala Petrarca del Centro Congressi Tiempo, Centro Direzionale Isola E5 Sc. A, 80143 Napoli, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 22/10/2024, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS, all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, all'INAIL UOT CVR di Napoli e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 573 del 16/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 4 ORE, RICHIESTO DAL CENTRO ITALIANO PER L'AMBIENTE E LA CULTURA APS, CO-ORGANIZZATO CON L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI E L'INAIL UOT CVR DI NAPOLI CON ISTANZA PROT. N. PG/2024/0481356

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dal Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS co-organizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e l'INAIL UOT CVR (certificazione verifica e ricerca) di Napoli, pervenuta il 11/10/2024 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2024/0481356 del 14/10/2024;

b) che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*.

c) che l'INAIL Direzione Regionale Campania è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento "Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica".

CONSIDERATO che

a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica trasmesso risulta essere una riproposizione del corso di aggiornamento per il quale era stato riconosciuto l'accreditamento con il D.D. n. 870 del 20/11/2023;

b) Permangono i requisiti previsti dal D.lgs 42/2017 e dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - aggiornamento del 23 novembre 2022*;

c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

d) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

e) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:
   - 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;
   - 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
   - 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
   I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
   III. documento di delega, ove necessario;
   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile contemporaneamente con lezioni frontali e formazione a distanza.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 4 ore, richiesto dal Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS co-organizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e l'INAIL UOT CVR di Napoli con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0481356 del 14/10/2024, codificato e intitolato:

   D000267 – *«Rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro. Edizione 2»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, erogabile contemporaneamente con lezioni frontali e formazione a distanza, presso la Sala Orazio del Centro Congressi Tiempo, Centro Direzionale Isola E5 Sc. A, 80143 Napoli, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 22/10/2024, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, al Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS, all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, all'INAIL UOT CVR di Napoli e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 106 del 10/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO - INTERVENTO PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI 2024/2025 DI CUI AL DM N. 0331843 DEL 26/06/2023 E AL BANDO REGIONALE APPROVATO CON DDR N. 70 DELL'11/06/2024. RETTIFICA DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA APPROVATA CON DDR N. 100 DEL 23/09/2024 E DEI RELATIVI ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 100 del 23 settembre 2024 ad oggetto "*Intervento Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi 20242025 di cui Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021, al DM n. 0331843 del 26/06/2023 e al Bando regionale di cui al DDR n. 70 dell'11/06/2024. Approvazione graduatoria regionale provvisoria relativa all'annualità 2024/2025 e dell'elenco dei progetti esclusi (con allegati)"*, è stata approvata la graduatoria provvisoria dei Progetti di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi - cui si rimanda per ogni più utile informazione;

PRESO ATTO che con il suddetto DDR n. 100/2024, a conclusione dell'istruttoria dei 14 progetti regionali da parte del Comitato di valutazione, i cui lavori si sono conclusi in data 23 settembre 2024, sono risultati ammissibili n. 11 progetti e non ammissibili n. 3 progetti e tra questi ultimi il progetto della Società Agricola Sorrentino Vini Srl - P. IVA 07920321218, per mancata presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili per "Organizzazione di degustazioni promozionali" in Brasile.

VISTA la nota prot. n. 0435077 del 17/09/2024 notificata in pari data a mezzo PEC alla Società Agricola Sorrentino Vini Srl, con la quale è stato dato avvio al procedimento amministrativo di non ammissibilità ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 241/90, per le motivazioni ostative all'accoglimento del progetto ivi indicate.

CONSIDERATO che:

a. i motivi ostativi all'accoglimento del progetto hanno riguardato esclusivamente la non ammissibilità della voce di spesa "servizio organizzazione di 2 eventi," da realizzarsi in BRASILE per la quale sono stati esibiti solo due preventivi di spesa e non tre confrontabili tra loro, come richiesto al punto 7.6 dal Bando Regionale e all'art. 8 comma 1 dell'Avviso MASAF del 03/05/2024 n. 198090;
b. con PEC del 21/09/2024 acquisita al protocollo in data 23/09/2024 al n. 0441342 e successiva del 23/09/2024 acquisita in pari data al protocollo n. 0442765, la Società Agricola Sorrentino Vini Srl ha fatto pervenire proprie controdeduzioni in riscontro al procedimento amministrativo avviato in data 17/09/2024, facendo rilevare e dando evidenza:
   - *che la richiesta del terzo preventivo, formulata dalla stessa in fase di predisposizione progettuale e nei termini di scadenza di presentazione delle proposte fissati dal Bando regionale al 15 luglio 2024, era stata inviata a mezzo mail nei termini al terzo fornitore individuato e che quest'ultimo, trovandosi all'estero, non ha potuto formalizzare un preventivo in modalità ordinaria, limitandosi a trasmettere, nella medesima giornata del 15 luglio 2024, una mail con una indicazione sommaria e stimata dei costi delle voci richieste, riservandosi di trasmettere via email un'offerta dettagliata in tempi stetti*;
   - *che nella comunicazione dell'offerta per il BRASILE della High Levels del 15/07/2024 - Preventivo #206, è testualmente riportato: "Per l'organizzazione degli eventi necessitiamo di maggiore tempo a disposizione per verificare la possibilità di quotare i costi, per il tramite di nostri contatti nel mercato" e, nella medesima giornata del 15/07/2024, è stata inviata dal fornitore ulteriore e-mail con l'indicazione sommaria dei costi richiesti stimata in euro 15.000*;
c. in sede di partecipazione al procedimento la Società ha fatto pervenire una ulteriore e-mail del 15/7/2024 con la quale il fornitore *High Levels* ha dettagliato le attività e i costi relativi agli eventi da realizzarsi in Brasile;
d. il Comitato di valutazione dei progetti istituito con DDR n. 474 del 25/07/2024, si è riunito in data 23/09/2024 ed in data 2 ottobre 2024, per procedere all'istruttoria degli scritti difensivi e degli ulteriori chiarimenti forniti dalla Società Agricola Sorrentino Vini Srl, cui è stato assicurato opportuno contraddittorio e consentita la più ampia partecipazione al procedimento acquisendo dalla medesima ogni utile ed ulteriore chiarimento di dettaglio;
e. alla luce della documentazione fornita e dei chiarimenti resi in sede di contraddittorio, il Comitato ha ritenuto accoglibili le ulteriori controdeduzioni trasmesse entro i termini di conclusione del procedimento avviato in data 17/09/2024 con nota prot. n. 0435077, proponendo la chiusura

favorevole del medesimo procedimento con l'ammissibilità del progetto seppur con qualche taglio, nonché la modifica in autotutela del decreto n. 100 del 23 settembre 2024 in cui il progetto di promozione vini Paesi terzi 2024/2025 della Società Agricola Sorrentino Vini Srl risulta tra quelli non ammessi, in quanto:

- *la Società proponente ha comunque dato evidenza, seppur in maniera sommaria, di aver effettuato un'indagine di mercato per la spesa relativa all'attività acquisendo, entro i termini di presentazione dei progetti, l'offerta del terzo preventivo ottenendo in data 15 luglio una risposta ed una offerta confrontabile con gli altri due preventivi consentendo al Comitato una valutazione di raffronto tre le offerte per esprimere un giudizio di congruità e ragionevolezza, rispettando i termini di richiesta e di acquisizione dell'offerta;*
- *il preventivo scelto risulta essere quello economicamente più vantaggioso;*
- *la proposta di approvazione del progetto della Società Agricola Sorrentino Vini Srl non pregiudica in alcun modo la graduatoria provvisoria emanata con Decreto Regionale n. 100 del 23 settembre 2024;*
- *la dotazione finanziaria disponibile per l'Intervento settoriale della Promozione del vino 2024/2025 risulta sufficiente e consente di poter ammettere a finanziamento il progetto della Società Agricola Sorrentino Vini Srl precedentemente inserito tra quelli non ammissibili nella graduatoria provvisoria.*

PRESO ATTO che con nota regionale prot. n. 0467660 del 07/10/2024, inviata in pari data alla Società Agricola Sorrentino Vini Srl, al MASAF e all'OP AGEA, è stata comunicata la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990 avviato con nota del 17/09/2024 prot. n. 0435077 e l'ammissibilità del progetto di Promozione vini Paesi terzi 2024/2025.

RITENUTO necessario, per le motivazioni sopra evidenziate, procedere ad una rettifica del DDR n. 100 del 23 settembre 2024 e dei relativi allegati 1 e 2, procedendo con l'inserimento del progetto della Società Agricola Sorrentino Vini Srl tra i progetti ammissibili espungendolo dall'elenco dei progetti non ammissibili, nonché con l'approvazione dei nuovi elenchi A e B allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO che, relativamente alla Società Agricola Sorrentino Vini Srl, non sono emerse criticità in ordine agli esiti dei controlli amministrativi relativi al *Casellario giudiziale,* alla *regolarità contributiva* (DURC), al Registro Nazionale Aiuti "Visura Deggendorf", alle dichiarazioni di Giacenza vini ed al volume di affari per la determinazione del contributo massimo concedibile, ed è stata inviata richiesta alla competente Prefettura ai fini del rilascio del certificato antimafia.

RITENUTO OPPORTUNO, a seguito dell'approvazione del progetto della Società Agricola Sorrentino Vini Srl, rettificare il DDR n. 100 del 23/09/2024, sostituendone i relativi allegati n. 1 e n. 2 con:

a. l'elenco provvisorio relativo a 12 progetti regionali ammissibili per l'annualità 2024/2025, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento, per una spesa complessiva ammissibile di **euro 1.551.270,28** ed un contributo di **euro 753.148,03**, di cui **euro 602.518,43** gravante sull'annualità 2024/2025 a titolo di anticipo pari all'80% del contributo approvato richiesto dai proponenti;
b. l'elenco relativo a n. 2 progetti regionali non ammissibili per l'annualità 2024/2025, di cui all'allegato B che forma parte integrante del presente provvedimento.

TEUTO CONTO che, stante la sufficiente disponibilità di risorse nell'annualità 2024/2025, l'approvazione della finanziabilità della graduatoria provvisoria dei progetti finanziabili di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento, attribuendo esclusivamente i punteggi sulla base dei criteri di valutazione fissati dall'Avviso nazionale, senza necessità di attribuire gli ulteriori punteggi previsti dai criteri di priorità di cui all'art. 9, del Decreto Direttoriale AGEBIL n. 0198090 del 3 maggio 2024.

RITENUTO di confermare il cofinanziamento dei progetti multiregionali con capofila altre Regioni che coinvolgono aziende campane, per i quali è previsto il nulla osta della Regione Campania per la quota

inerente al contributo delle medesime aziende regionali che partecipano ai progetti, come di seguito indicato:

- **Abruzzo** *(nota del 18/09/2024 prot. n. 362432)* per un cofinanziamento di euro 27.127,50;
- **Lazio** (*nota del 19/09/2024 prot. n. 1142412*) per un cofinanziamento di euro 20.245,47;
- **Piemonte** (*nota del 16/09/2024 prot. n. 21736*) per un cofinanziamento di euro 8.735,87;
- **Umbria** (*nota del 17/09/2024 prot. n. 208291*) per un cofinanziamento di euro 9.673,34;

per un importo complessivo di contributo cofinanziato a carico della Regione Campania di euro 65.782,18, di cui euro 52.625,84 gravante sull'annualità 2024/2025 (anticipo 80%);

VISTI:

a. la legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
b. l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 e ss.mm.ii;
c. la Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 22 dicembre 2020 pubblicata sul BURC n. 7 del 18/01/2021;
d. il DM n. 0331843 del 26/06/2023 - *Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino"*;
e. il Decreto Direttoriale - DG AGEBIL n. 0198090 del 3 maggio 2024 (Avviso nazionale Promozione vini 2024/2025);
f. il Bando regionale 2024/2025 per la presentazione dei progetti di promozione vini Paesi terzi per l'annualità 2023/2024, approvato con DDR n. 70 dell'11 giugno 2024;
g. il DDR n. 100 del 23 settembre 2024 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti di promozione vini Paesi terzi 2024/2025, che viene rettificato con il presente provvedimento.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Comitato di valutazione dei progetti di cui al DDR n. 474 del 25 luglio 2024, i cui verbali sono agli atti della UOD 50.07.15, nonché dalla regolarità amministrativa resa dal Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1) di rettificare il Decreto Dirigenziale Regionale n. 100 del 23 settembre 2024 ad oggetto: *"Intervento Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi 20242025 di cui Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021, al DM n. 0331843 del 26/06/2023 e al Bando regionale di cui al DDR n. 70 dell'11/06/2024. Approvazione graduatoria regionale provvisoria relativa all'annualità 2024/2025 e dell'elenco dei progetti esclusi (con allegati)"*, dichiarando ammissibile, a seguito di conclusione del procedimento amministrativo, il progetto di promozione vini Paesi terzi 2024/2025 presentato dalla Società Agricola Sorrentino Vini Srl - P.IVA 07920321218;
2) di sostituire l'allegato 1 al suddetto DDR n. 100/2024, con l'elenco relativo a n. 12 progetti regionali di Promozione vini Paesi terzi ammissibili per l'annualità 2024/2025, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento, per una spesa complessiva ammessa di **euro 1.551.270,28** ed un contributo di **euro 753.148,03**, di cui **euro 602.518,43** gravante sull'annualità 2024/2025 a titolo di anticipo pari all'80% del contributo approvato richiesto dai proponenti;
3) di sostituire l'allegato 2 al DDR n. 100/2024, con l'elenco relativo ad n. 2 progetti regionali esclusi per l'annualità 2024/2025, di cui all'allegato B che forma parte integrante del presente provvedimento;
4) di confermare il co-finanziamento di quota regionale per i progetti multiregionali con capofila Regione Abruzzo, Lazio, Piemonte e Umbria per euro **65.782,18** di cui euro **52.625,84** gravante sull'annualità 2024/2025 (anticipo 80%);
5) di ribadire che la graduatoria di ammissibilità e finanziabilità definitiva dei progetti di cui all'allegato A del presente provvedimento, resta subordinata agli esiti delle verifiche

precontrattuali da parte di AGEA di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto ministeriale n. 0331843 del 26/06/2023, nonché agli esiti dei preventivi controlli amministrativi di competenza regionale in corso, come indicato in premessa;

6) di prevedere che le economie risultanti a seguito della adozione della graduatoria definitiva, da approvare con successivo provvedimento, potranno essere destinati ad eventuali fabbisogni a valere su altri interventi di sostegno al vino nel pertinente esercizio finanziario;
7) di rinviare in sede di adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva di ammissibilità e finanziabilità, gli adempimenti di pubblicazione e di trasparenza di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013, a seguito degli accertamenti di competenza di AGEA;
8) di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, a valere di notifica agli interessati;
9) di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell'Assessorato regionale all'Agricoltura (News) http://www.agricoltura.regione.campania.it/ e nella sezione "Casa di Vetro" del sito della Regione Campania ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
10) di inviare il presente provvedimento:
    - all'Assessore regionale all'Agricoltura;
    - all'UOD Staff 50.07.93 per la divulgazione sul sito istituzionale;
    - al MASAF e all'AGEA Organismo pagatore - *Ufficio Interventi NO SIGC*, per i successivi adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

F.to MAZZEO

ALLEGATO A - Graduatoria provvisoria progetti ammissibili Promozione vini Paesi terzi 2024/2025

	Tipo proponente	Azienda proponente/partecipante		Paesi terzi	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo ammesso	% contributo	Punti
		Ragione sociale proponente o partecipante ATI	P. IVA							
1	Singolo	Feudi di San Gregorio SpA	01753470648	Albania	40.633,01 €	16.253,20 €	39.677,04 €	15.870,82 €	40%	70
				Emirati Arabi Uniti	39.399,25 €	15.759,70 €	33.598,27 €	13.439,31 €		
				Norvegia	43.927,73 €	17.571,09 €	43.595,76 €	17.438,30 €		
				TOTALE	**123.959,99 €**	**49.584,00 €**	**116.871,07 €**	**46.748,43 €**		
2	Singolo	Sannio Consorzio Tutela Vini	01197070624	USA	143.965,50 €	71.982,75 €	143.965,50 €	71.982,75 €	50%	68
				TOTALE	**143.965,50 €**	**71.982,75 €**	**143.965,50 €**	**71.982,75 €**		
3	**ATI Capofila**	**Il IV Miglio**	04918251218	Brasile	27.064,00 €	13.532,00 €	27.064,00 €	13.532,00 €	50%	68
				Cina	17.856,50 €	8.928,25 €	17.856,50 €	8.928,25 €		
				USA	44.183,03 €	22.091,52 €	44.183,03 €	22.091,52 €		
	ATI mandante	Cantine Iannella	01790310625	Brasile	336,00 €	168,00 €	336,00 €	168,00 €		
				Cina	9.943,50 €	4.971,75 €	9.943,50 €	4.971,75 €		
				USA	8.516,97 €	4.258,49 €	8.516,97 €	4.258,49 €		
				TOTALE	**107.900,00 €**	**53.950,00 €**	**107.900,00 €**	**53.950,00 €**		
4	Singolo	Az. Agr. Di Meo Sas	01648380648	Cina	38.520,99 €	19.260,50 €	38.424,68 €	19.212,34 €	50%	66
				Giappone	50.663,46 €	25.331,73 €	50.536,80 €	25.268,40 €		
				Thailandia	25.163,98 €	12.581,99 €	25.101,08 €	12.550,54 €		
				USA	71.618,86 €	35.809,43 €	71.439,76 €	35.719,88 €		
				TOTALE	**185.967,29 €**	**92.983,65 €**	**185.502,32 €**	**92.751,16 €**		
5	Singolo	Soc. Agr. Nativ Srl	02567800640	Singapore	9.979,20 €	4.989,60 €	9.117,05 €	4.558,52 €	50%	66
				Taiwan	11.739,60 €	5.869,80 €	11.171,90 €	5.585,95 €		
				Thailandia	20.077,20 €	10.038,60 €	19.521,08 €	9.760,54 €		
				Vietnam	16.524,00 €	8.262,00 €	15.670,94 €	7.835,47 €		
				USA	56.894,00 €	28.447,00 €	51.644,67 €	25.822,34 €		
				TOTALE	**115.214,00 €**	**57.607,00 €**	**107.125,62 €**	**53.562,81 €**		
6	Singolo	Villa Matilde SS	03028360612	Cina	28.263,83 €	14.131,92 €	27.261,83 €	13.630,92 €	50%	66
				Corea del Sud	27.695,99 €	13.848,00 €	26.770,80 €	13.385,40 €		
				USA	53.910,00 €	26.955,00 €	52.910,00 €	26.455,00 €		
				TOTALE	**109.869,82 €**	**54.934,91 €**	**106.942,63 €**	**53.471,32 €**		
7	Singolo	Antica Hirpinia Srl	02883860641	Cina	108.566,00 €	54.283,00 €	86.526,30 €	43.263,15 €	50%	64
				Vietnam	40.497,00 €	20.248,50 €	26.755,58 €	13.377,79 €		
				TOTALE	**149.063,00 €**	**74.531,50 €**	**113.281,88 €**	**56.640,94 €**		
8	**ATI capofila**	**Az. Agr. San Salvatore**	**04111650653**	Cina	50.484,12 €	25.242,06 €	48.207,49 €	24.103,75 €	50%	64
				Svizzera	13.435,32 €	6.717,66 €	12.829,44 €	6.414,72 €		
				USA	62.895,15 €	31.447,58 €	60.058,83 €	30.029,42 €		
	ATI mandante	Cantine degli Astroni Srl	07470590634	Cina	13.552,19 €	6.776,10 €	12.941,03 €	6.470,52 €		
				Svizzera	18.361,60 €	9.180,80 €	17.533,57 €	8.766,79 €		
				USA	15.100,20 €	7.550,10 €	14.419,25 €	7.209,63 €		
	ATI mandante	Tenuta Cavalier Pepe Soc. Agricola Srl	02595130648	Cina	4.487,48 €	2.243,74 €	4.285,11 €	2.142,56 €		
				Svizzera	11.196,10 €	5.598,05 €	10.691,20 €	5.345,60 €		
				USA	14.429,08 €	7.214,54 €	13.778,39 €	6.889,20 €		
	ATI mandante	Bosco dei Medici Sas	03187811215	Cina	1.121,87 €	560,94 €	1.071,28 €	535,64 €		
				Svizzera	3.694,71 €	1.847,36 €	3.528,10 €	1.764,05 €		
				USA	9.507,54 €	4.753,77 €	9.078,78 €	4.539,39 €		
	ATI mandante	Azienda Agricola Montevetrano	05090120584	Cina	4.487,48 €	2.243,74 €	4.285,11 €	2.142,56 €		
				Svizzera	3.358,83 €	1.679,42 €	3.207,36 €	1.603,68 €		
				USA	5.872,30 €	2.936,15 €	5.607,48 €	2.803,74 €		
	ATI mandante	Vinicola Agriflegrea Srl	06956991217	Cina	1.121,87 €	560,94 €	1.071,28 €	535,64 €		
				Svizzera	4.478,44 €	2.239,22 €	4.276,48 €	2.138,24 €		
				USA	12.415,72 €	6.207,86 €	11.855,82 €	5.927,91 €		
				TOTALE	**250.000,00 €**	**125.000,00 €**	**238.726,00 €**	**119.363,00 €**		

	Tipo proponente	Azienda proponente/partecipante		Paesi terzi	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo ammesso	% contributo	Punti
		Ragione sociale proponente o partecipante ATI	P. IVA							
9	**ATI Capofila**	**Cantina Sociale La Guardiense SCA**	00041080623	Cina	26.512,00 €	13.256,00 €	26.512,00 €	13.256,00 €	50%	60
				USA	62.202,00 €	31.101,00 €	55.744,50 €	27.872,25 €		
	ATI mandante	Soc. Agr. Bellaria Srl	02693150647	Cina	3.150,00 €	1.575,00 €	3.150,00 €	1.575,00 €		
				USA	23.814,00 €	11.907,00 €	21.346,50 €	10.673,25 €		
					115.678,00 €	**57.839,00 €**	**106.753,00 €**	**53.376,50 €**		
10	Singolo	Vinosia Azienda Agricola Srl	02367550643	Brasile	131.799,00 €	65.899,50 €	123.122,26 €	61.561,13 €	50%	60
				TOTALE	**131.799,00 €**	**65.899,50 €**	**123.122,26 €**	**61.561,13 €**		
11	Singolo	Urciuolo Vini SA Srl	02722300643	Malesia	9.720,00 €	4.860,00 €	9.720,00 €	4.860,00 €	50%	60
				Singapore	9.720,00 €	4.860,00 €	9.720,00 €	4.860,00 €		
				Taiwan	10.800,00 €	5.400,00 €	10.800,00 €	5.400,00 €		
				Thailandia	19.440,00 €	9.720,00 €	19.440,00 €	9.720,00 €		
				Vietnam	19.440,00 €	9.720,00 €	19.440,00 €	9.720,00 €		
				Cina	31.320,00 €	4.860,00 €	31.320,00 €	4.860,00 €		
				TOTALE	**100.440,00 €**	**50.220,00 €**	**100.440,00 €**	**39.420,00 €**		
12	Singolo	Sorrentino Vini Srl Soc. Agricola	07920321218	USA	53.445,00 €	26.722,50 €	48.825,00 €	24.412,50 €	50%	60
				Brasile	27.383,50 €	13.691,75 €	25.448,00 €	12.724,00 €		
				Vietnam	27.226,00 €	13.613,00 €	26.367,00 €	13.183,50 €		
				TOTALE	**108.054,50 €**	**54.027,25 €**	**100.640,00 €**	**50.320,00 €**		
						Totale progetti	**1.551.270,28 €**	**753.148,03 €**		

ALLEGATO B - Elenco progetti Promozione vini Paesi terzi 2024/2025 NON AMMISSIBILI

	Tipo proponente	Ragione sociale Azienda/partner ATI	Motivazioni sintetiche
1	ATI Capofila	Qualità Rete di Imprese	Carenza progettuale, mancanza di documentazione obbligatoria richiesta dal Bando regionale, assenza dei tre preventivi per le voci di spesa
2	ATI capofila	Az. Agr. Casa Setaro di Setaro Massimo	Esclusione ai sensi dell' art 9, comma 1 lett. g), del DM del MASAF del 26 giugno 2023 n. 0331843

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 383 del 10/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 26 - Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D'ASTA PER LA VENDITA DI CAPRE DELLA FDR CERRETA COGNOLE NEL COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) - ANNO 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione ha istituito nella Foresta Demaniale Regionale denominata Cerreta Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un Centro Regionale di Produzione della Selvaggina, suddiviso in aree faunistiche;

- tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di allevamento selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;

- la gestione è affidata all'UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti;

- questa UOD, anche nel quadro delle attività previste dalla collaborazione in essere con il CRIUV e con l'UOD 50 04 01 (DRD n. 292 del 23.09.2019), ha svolto attività di gestione e custodia di CAPI tenuti in recinti nella FDR "Cerreta Cognole" in agro di Montesano Sulla Marcellana, provenienti da sequestro amministrativo e confisca da parte dell'Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

- il direttore dell'Azienda Regionale FDR Cerreta Cognole dott. Adriano Di Biase con nota prot. n. 2024. 0464822 del 03.10.2024 ha richiesto l'autorizzazione per l'avvio delle procedure per la vendita di CAPRE provenienti da confische e dissequestri assegnati definitivamente alla FDR Cerreta Cognole;

- gli animali in questione sono nella disponibilità giuridica della UOD 50 07 26 ed è possibile procedere alla loro vendita, per il recupero delle spese di custodia e di alimentazione degli animali stessi, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 132 del 31.03.2021;

- tutti i provvedimenti amministrativi richiesti dal direttore, necessari per una migliore gestione aziendale, vengono adottati dal Dirigente di questa UOD;

CONSIDERATO che:

- l'art. 15 relativo alle disposizioni per l'alienazione dei prodotti derivanti dalla gestione delle FFDD della Regione Campania, contenute nel P.F.G. 2009 – 2013, prevede che in casi particolari o di elevata densità della fauna all'interno della foresta, si potrà provvedere alla vendita attraverso bando di gara degli animali medesimi a prezzi di mercato;

- la cessione degli animali in questione consentirà di superare la criticità legata ad un numero eccessivo di capi, il cui mantenimento comporta un costo non giustificato in questa fase dagli obiettivi aziendali della FDR Cerreta Cognole, e realizzerà un "ristoro" economico, anche se parziale, dei costi sostenuti; è necessario inoltre evitare che il numero degli animali in cattività provenienti da operazioni e sequestri realizzati nell'intero territorio regionale, stante la capienza limitata dei recinti dove sono tenuti, diventi tale da pregiudicare la qualità della vita ed il benessere degli animali medesimi, tanto anche in considerazione delle possibili ulteriori

esigenze collegate alla collaborazione di cui al DDR n. 292/2019, al fine di garantire il necessario turnover dei capi nei recinti.

RITENUTO:

- di dover procedere alla vendita di tutti i capi di specie caprina sopra specificati, al prezzo base al netto di IVA nella percentuale di legge, determinato tramite indagine di mercato eseguita dal direttore e responsabile faunistico della FDR Cerreta Cognole contattando diversi operatori e potenziali acquirenti e riscontrando poi i prezzi in rete;
- di indire un esperimento di gara per la vendita di esemplari vivi di capre tenute in recinti chiusi della FDR "Cerreta Cognole" a prezzi individuati a seguito di indagine diretta di mercato e analisi delle offerte presentate per bandi analoghi ai sensi dell'art 71 del D.lgs n. 36/2023 mediante asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all'art 108 dello stesso decreto per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta specificato nell'allegato bando, e aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nel medesimo bando;
- di approvare il bando di gara con relativi allegati di offerta economica e modello di autocertificazione;

VISTO:

il D.lgs n. 36/2023 sui contratti pubblici;
la L.R. n. 5/2018 e s.m.i. sul regolamento di contabilità regionale della Campania;
la L.R. n. 3/2007 che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della P.O. "Responsabile Faunistico del Centro Regionale di Produzione di Fauna Selvatica annesso alla FDR Cerreta Cognole nel Comune di Montesano Sulla Marcellana" nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti" intesa espressamente acquisita con la firma del presente atto.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere, mediante avviso pubblico d'asta, all'alienazione di esemplari di specie caprina provenienti da sequestro amministrativo e confisca da parte dell'Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, attualmente custoditi nell'Azienda Regionale FDR Cerreta Cognole gestita da questa UOD, ai prezzi indicati nel relativo avviso pubblico e stimati sulla scorta dell'indagine di mercato svolta a livello locale contattando operatori del comparto e analisi delle offerte presentate per bandi analoghi;

- di approvare il bando di gara con i relativi allegati che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che il pagamento potrà essere effettuato a mezzo bollettino di c/c n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Regionale codice tariffa 1127 o, in alternativa, a mezzo bonifico utilizzando la piattaforma PagoPA della Regione Campania per i pagamenti informatici – Codice tariffa 1127, causale "Pagamento per acquisto n.-----capre FDR Cerreta Cognole – asta pubblica 7 Novembre 2024", collegandosi alla piattaforma sul sito https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html e scegliendo tra "altre tipologie di pagamento" il versamento spontaneo "1127- Vendita cacciagione e animali";

- che successivamente il Dirigente dell'UOD con propria nota provvederà alla nomina di apposita commissione per esaminare le offerte pervenute ed assegnare i capi di specie caprina secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico;
- di adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema E-Grammata-DDD, ai fini di "amministrazione trasparente" di cui all'art. 5 della L.R. n. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge Annuale di Semplificazione 2017".
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:

al Direttore Generale 50.07.00;
alla UOD Ambiente Foreste e Clima 50.07.18;
alla UOD 50.07.20 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
al BURC per la pubblicazione;
all'Ufficio di Staff 50.07.92;
all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;

F.to Dott. Giuseppe Gorga

Avviso Pubblico d'asta per la vendita di capre anno 2024

Premesso che:

- la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in aree faunistiche;
- all'interno delle aree faunistiche sono presenti recinti, adibiti a scopi tecnico – scientifici e didattici, dove sono mantenuti animali appartenenti a diverse specie;
- il direttore dell'Azienda Regionale FDR Cerreta Cognole dott. Adriano Di Biase con nota prot. n. 2024. 0464822 del 03.10.2024 ha richiesto l'autorizzazione per l'avvio delle procedure per la vendita di capre provenienti da confische e dissequestri assegnati definitivamente alla FDR Cerreta Cognole;
- gli animali in questione sono nella disponibilità giuridica della UOD 50 07 26 ed è possibile procedere alla loro vendita, per il recupero delle spese di custodia e di alimentazione degli animali stessi, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 132 del 31.03.2021;

il Dirigente dell'UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti;

rende noto

che si intende procedere alla vendita di capre, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs n. 36/2023, mediante asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all'art. 108 dello stesso decreto per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di seguito indicato, e aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nel presente bando.

Si forniscono di seguito, gli elementi che caratterizzano le condizioni essenziali dell'asta che si terrà presso la sede dell'UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

ELEMENTI PER LA VENDITA DI CAPRE

- CAPRE: prezzo di base cad. al netto di IVA € 30,00

Ente cedente: Regione Campania UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti via Generale Clark, 103;
Caratteristiche della vendita: vendita CAPRE vive con ritiro sul luogo;
Luogo per il ritiro: FDR "Cerreta – Cognole" loc. Cerreta nel Comune di Montesano Sulla Marcellana (Sa), per eventuale preventiva visione dei capi in vendita contattare il direttore dei lavori Giuseppe Tierno tel. 3926178659;
Referente per la vendita: dr Adriano Di Biase cell 3382441355;

Numero di animali attualmente disponibili per la cessione: fino ad un massimo di 18 capi;
Termine per la richiesta: ore 13.30 martedì 5 Novembre 2024;
Destinazione Animali: allevamento presso aziende registrate;

Cauzione provvisoria: non prevista stante il numero limitato di capi;

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA
I soggetti devono essere in possesso di codice stalla, non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023 né in posizione debitoria aperta con la Regione Campania.

MODALITA' DI ACQUISTO
Le offerte dovranno essere contenute in plico chiuso e sigillato recante l'indicazione del mittente e recante la dicitura ACQUISTO CAPRE VIVE e pervenire a mezzo servizio postale o corriere e anche a mano al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti; Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno
La richiesta di acquisto dovrà pervenire presso la sede sopra indicata entro e non oltre le ore 13.30 di martedì 5 Novembre 2024, oltre il termine innanzi stabilito non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, non farà fede il timbro postale di partenza e nessuna eccezione potrà essere sollevata se, per qualsiasi motivo, lo stesso non dovesse giungere a destinazione entro il termine sopra indicato.
Detto plico dovrà contenere n. 2 buste:

1. busta chiusa recante la dicitura "- A – Autocertificazione -", contenente la dichiarazione sostitutiva su modello prestampato, debitamente compilata in ogni sua parte ed accompagnata da una copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore;
2. busta chiusa recante la dicitura "– B – Offerta economica -", contenente il modulo dell'offerta (Allegato B) che dovrà essere debitamente compilato con il nominativo del titolare o del rappresentante legale dell'impresa, la ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di cellulare, codice fiscale/partita IVA, PEC o altro recapito presso il quale si intende ricevere le comunicazioni, ed il prezzo offerto in cifre ed in lettere specificando il numero dei capi richiesti.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine prestabilito o che sia pervenuto con modalità differenti da quelle indicate.
Questa Amministrazione può sospendere temporaneamente la procedura di gara senza che ciò comporti per i partecipanti motivo per qualsiasi tipo di richiesta di indennizzo o risarcimento.
Resta salva la facoltà insindacabile per questa Amministrazione di non procedere alla aggiudicazione definitiva dell'asta qualora vengano meno i presupposti per la sua indizione; si precisa che non saranno prese in considerazione le offerte pervenute prima della pubblicazione dell'avviso di gara e quelle inoltrate dopo il termine sopra stabilito.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'apertura delle offerte verrà effettuata presso la sede dell'**UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti** in via Generale Clark, nr 103 84131 Salerno alle ore 11.00 di GIOVEDI 7 NOVEMBRE 2024. La commissione provvederà alla verifica delle buste pervenute, alla loro apertura ed alla aggiudicazione. Il giorno fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica, si procederà in primo luogo a verificare l'integrità dei plichi, la correttezza della documentazione presentata dai concorrenti nella busta recante la dicitura A – DOCUMENTI e, in caso negativo, alla esclusione dalla gara.
Si procederà poi all'apertura della busta "B OFFERTA" presentata dai concorrenti non esclusi dalla gara ed all'aggiudicazione provvisoria. Determinerà l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata.
Alla apertura delle buste si procederà nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala.
La gara sarà dichiarata deserta qualora non sia pervenuta almeno un'offerta valida.

L'aggiudicazione dei suddetti animali avverrà seguendo i seguenti criteri:

1. la ditta che offrirà l'importo maggiore (n capi richiesto X prezzo offerto);
2. a parità di prezzo offerto, si seguirà l'ordine di arrivo dell'istanza alla sede della scrivente UOD in via Generale Clark, nr 103 - 84131 Salerno.

Qualora in un'offerta venga rilevata una discordanza tra il prezzo scritto in lettere e quello scritto in cifre, verrà preso in considerazione quello scritto in lettere.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

NORME PER LA RICHIESTA
L'offerta di acquisto dovrà essere espressa in cifre e lettere e dovrà essere redatta secondo il modello B.
Non saranno ammesse offerte in cui il prezzo sia inferiore a quello indicato a base d'asta.
L'offerta verrà accettata solo se espressa in tale forma. Ogni diversa formulazione rispetto a quanto riportato, comporterà l'esclusione dell'offerta stessa.

TERMINI DELLA CESSIONE
Assegnazione
valutate le offerte, si provvederà tramite lettera alla comunicazione di assegnazione.

Modalità inerenti il trasferimento

Il ritiro, la movimentazione e il trasporto degli animali dovranno essere effettuati, a totale rischio e spesa dell'acquirente, con automezzo autorizzato al trasporto animali secondo la vigente normativa, con particolare riferimento alle prescrizioni di polizia veterinaria e alle norme sul benessere animale.
L'acquirente dovrà indicare all'Ente la destinazione degli animali.
L'assegnazione definitiva resta subordinata all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni dell'ASL di partenza dietro nulla osta dell'ASL di destinazione per la movimentazione dei capi verso l'azienda assegnataria.

Caratteristiche generali

L'aggiudicatario dovrà, nel termine massimo di 7 (sette) giorni successivi alla comunicazione di assegnazione definitiva effettuare il pagamento del prezzo offerto. Il ritiro dei capi, con personale proprio ed oneri e spese conseguenti all'aggiudicazione a proprio carico, potrà avvenire solo dopo l'avvio delle procedure per il passaggio di proprietà. L'aggiudicatario dovrà versare, per ciascun soggetto aggiudicato, l'intero importo del prezzo di aggiudicazione
Il pagamento, con emissione di fattura di questo Ente, potrà essere effettuato a mezzo bollettino postale sul c/c n. 21965181 intestato a Regione Campania Tesoreria Regionale codice tariffa 1127 oppure a mezzo bonifico utilizzando la piattaforma PagoPA della Regione Campania per i pagamenti informatici - Codice tariffa 1127, causale "Pagamento per acquisto n. --- CAPRE FDR Cerreta Cognole – asta pubblica 7 NOVEMBRE 2024", collegandosi alla piattaforma sul sito https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html e scegliendo tra "altre tipologie di pagamento" il versamento spontaneo "1127- Vendita cacciagione e animali". Nel campo mail si dovrà indicare la mail con la quale proseguire con il pagamento.

L'acquirente è tenuto al ritiro di tutti gli animali richiesti e assegnati da quest'Ufficio, potendo rifiutare solo quelli con evidenti gravi patologie o lesioni, senza quindi la possibilità di sindacare in merito alle dimensioni, peso, sesso e condizioni di nutrizione. L'UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti**,** si riserva la facoltà di cedere un numero inferiore di capi, senza che per questo l'acquirente possa avanzare reclami o richieste di risarcimento.
A partire dal momento in cui gli animali vengono sistemati, a norma di legge, sul mezzo di trasporto dell'acquirente, gli animali passano nella disponibilità e responsabilità di quest'ultimo, che pertanto, ne risponderà assumendosi ogni onere e rischio ed esonerando da ogni tipo di responsabilità l'Amministrazione cedente.

Destinazione degli animali ed adempimenti sanitari

Gli adempimenti in materia di polizia veterinaria dovranno essere espletati secondo quanto previsto dalla vigente normativa sanitaria.

Cauzione

poiché trattasi di un numero limitato di animali non è previsto il versamento di cauzione provvisoria.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR sul trattamento dei dati (Regolamento UE 2016/679) si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza: il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi; per dettagliate informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai dati personali, nonché ai diritti esercitabili in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente, è disponibile agli atti di questa UOD l'Informativa per il Trattamento dei Dati Personali.

Si comunica che il responsabile unico del procedimento è il dr Giuseppe Gorga tel. 089 3079215

ALLEGATO (A) – Autocertificazione -

Oggetto: dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza per la vendita di capre provenienti da sequestro amministrativo e confisca da parte dell'Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e attualmente custoditi nella FDR "Cerreta Cognole" in Montesano Sulla Marcellana (SA).

Istruzioni per la compilazione:
1. la dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte, barrando se necessario, le parti che non interessano;
2. se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, inserire fogli aggiuntivi ed apporre un timbro di congiunzione;
3. leggere attentamente le ulteriori istruzioni, riportate in grassetto nel testo;
4. la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
5. tutti i soggetti dichiaranti devono allegare copia fotostatica del documento d'identità.

Il sottoscritto/a …… nato a …….

il ……..residente in …… in via ……..…….

in qualità di □titolare □ rappresentante legale

dell'impresa ……..…… con sede in …… alla via

……...

Codice fiscale ……..

P.IVA ……..

Telefono uff. …….. tel. cell. ……..……

PEC …….

Codice stalla ….....

Chiede

di partecipare alla gara indicata in oggetto come impresa singola. A tal fine, ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate e delle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

dichiara

- che l'impresa non si trova in alcune delle condizioni di impedimento o cause di esclusione di cui al D.lgs n. 36 del 31 marzo 2023 né in posizione debitoria aperta con la Regione Campania;
- di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di gara;
- di essere informato, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR sul trattamento dei dati (Regolamento UE 2016/679), sulle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i propri dati personali, al solo fine dell'accertamento dell'idoneità a partecipare alla presente procedura.

……., ……..
(luogo, data)

Il Dichiarante

_____

B: allega copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

Al Dirigente UOD 50 07 26
Via Generale Clark, nr 103
84131 SALERNO

ALLEGATO “B” (offerta economica)

Il sottoscritto …… nato a ……

il …….. e residente nel Comune di ……

alla via ……. nr. ……..

in qualità di …… della ditta denominata ……..

con sede legale in ……

tel ……..…….. cell. ……..…….

PEC ……

Codice fiscale ……

P.IVA ……

Codice stalla ….....

DICHIARA

- di avere preso visione dell’Avviso di vendita di capre, dando atto che il prezzo base di vendita è il seguente: € 30,00 cad. al netto dell’IVA

- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari relative alla vendita;

- di obbligarsi ad assumere l’esecuzione del servizio di acquisto sopra indicato;

-di essere ben edotto e consapevole degli effettivi oneri che il servizio di acquisto comporta e della loro invariabilità, e liberamente offre:

OFFERTA CON INCREMENTO SUI PREZZI A BASE D’ASTA

per n. _____ capre prezzo offerto (in cifre) cad. €_____

prezzo offerto in lettere _____

importo complessivo (n. capre X prezzo offerto) €_____

importo complessivo offerto in lettere euro _____

I prezzi sopra indicati si intendono al netto di IVA e franco trasporto

Data …….. / …… / ……..

……
(timbro e firma del titolare dell’azienda o legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 637 del 10/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

PS PAC 2023.2027- COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA - FONDO FEASR: ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE E DI CONSULENZA QUALIFICATI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SRH 01; SRH 03; SRG 09 - APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA - I SCADENZA ANNO 2024

LA DIRETTRICE GENERALE

PREMESSO che**:**

a) con Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sono state dettate norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

b) la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00;

c) il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede che gli interventi relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;

d) il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede, all'art. 124, l'istituzione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Comitato Nazionale di Monitoraggio e ne definisce la composizione, i compiti e le funzioni, disponendo in particolare, al paragrafo 5, che "qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, si possono istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo";

e) con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – cod. 500700 - l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione della Regione Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano e tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;

f) con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023- 2027 della Regione Campania ver. 1.0;

CONSIDERATO che**:**

a) con il DRD 621 del 23/10/2023 avente ad oggetto "PS PAC 2023.2027- Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA-Fondo FEASR: Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09 - Approvazione Avviso" è stato approvato l'avviso per l'Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09;

b) con i DRD n. 705 del 09.11.2023 e DRD n. 970 del 29.12.2023 sono state disposte delle proroghe dell'avviso e contestualmente si è proceduto a

rettificarne il contenuto;

c) con DRD n. 9 del 11.01.2024 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

d) con DRD n. 143 del 29.02.2024, rettificato successivamente con DRD n. 149 del 04.03.2024 sono state approvate le "Linee Guida per la formazione autofinanziata in agricoltura - rilascio delle autorizzazioni, gestione delle attività, esami finali, monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione" stabilendo che, fino al prossimo aggiornamento dell'Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati (sezione formazione professionale) di cui all'Avviso approvato con DRD n. 621 del 23 ottobre 2023, possono avere accesso a quanto normato dalle suddette linee guida tutti gli operatori accreditati ai sensi della DGR n. 136 del 22/03/2022. Successivamente potranno accedere ai predetti corsi autofinanziati esclusivamente gli Enti di Formazione presenti nei successivi aggiornamenti dell'Elenco di cui al presente provvedimento;

PRESO ATTO che:

- alla data del 01/07/2024, data prevista quale I scadenza per l'anno 2024, risultavano pervenute n. 24 istanze di riconoscimento/aggiornamento relative all'elenco di cui al DRD n. 621/2023;
- i lavori e le risultanze della Commissione sono formalizzati nei verbali dal numero 1 al numero 6 (periodo luglio /settembre 2024), e riportati sinotticamente nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e negli allegati 2 e 3 con i relativi punteggi distinti per attività (formazione e/o consulenza) e macroarea attivata;

RITENUTO pertanto**:**

di dover approvare la graduatoria provvisoria relativa all'Avviso Pubblico - I scadenza anno 2024 - riguardante l'"Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027" (allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed i relativi punteggi distinti per attività (formazione e/o consulenza) e macroarea attivata (allegati 2 e 3);

VISTI:

- la Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 715/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 33/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto Dirigenziale n. 132/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 25/05;

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di approvare la graduatoria provvisoria relativa all'Avviso Pubblico - I scadenza anno 2024 - relativo all'"Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027" (allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed i relativi punteggi distinti per attività (formazione e/o consulenza) e macroarea attivata (allegati 2 e 3);
2. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
3. di inviare il presente decreto:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole;
- alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PS PAC 2023/2027;
- all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
- all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23/2017;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

PS PAC 2023.2027-Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA-Fondo FEASR: Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01, SRH 03 e SRG 09 -prima scadenza termini dell'anno 2024 -

ALLEGATO 1

ORGANISMO DI CONSULENZA/ FORMAZIONE	Tipologia richiesta	Tipologia A (CONSULENZA)			Tipologia B(FORMAZIONE)			
		MACROAREE RICHIESTE	MACROAREE AMMESSE	MACROAREE ESCLUSE	MACROAREE RICHIESTE	MACROAREE AMMESSE	MACROAREE ESCLUSE	
AGERSTUDIO	A	A-B-C-D-E-F	A-B-D-E	NESSUNA				
AGRICONSULT	A	A-B	A-B	NESSUNA				
AGRINNOVA	A	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	A-B-C-D-E-F				L'istanza non è riconoscibile per le macroaree C ed F per la mancanza di competenze trasversali; e per le macroaaree A, B, D ed E perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
AGROBIOCOM	A	A-B-C-D-E-F	B-C-D-E-F	A				L'istanza non è riconoscibile per le macroaree A per la mancanza di competenze trasversali
ANFOSC	A	A	A	NESSUNA				L'istanza non è riconoscibile per la macroarea richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
FONDAZIONE MEDES	A	B	B	NESSUNA				
PROAGRIS	A	B-C-D-E	B-C-D-E	NESSUNA				
PROJECTMANAGEMENT	A	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	NESSUNA				
STUDIO TECNICO AC DI ANGELO COLETTA	A	A	A	NESSUNA				
AAXA	A-B	B-C-D	B-C-D	NESSUNA	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	
AVSGROUP	A-B	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	A-B-C-D-E-F	per la tipologia B (Formazione), non sono riconoscibili le macroaree richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario
MATER	A-B	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	
METODICA	A-B	E	E	NESSUNA	B	NESSUNA	B	- per la tipologia A (Consulenza) non sono riconoscibili le macroaree B e C richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario; - Per il la tipologia B (Formazione) l'istanza non è riconoscibile per la macroarea richiesta per la mancanza di competenze trasversali
USERVICE	A-B	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	A-B-C-D-E-F	per la tipologia A (Consulenza) , non sono riconoscibili le macroaree richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per la tipologia B (Formazione) per la macroarea E l'istanza non è riconoscibile per la mancanza di competenze trasversali. Le macroaree A-B-C-D-F non sono riconoscibili perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario
VIRVELLE	A-B	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	
AGRICOLTURA è VITA CAMPANIA	B				A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	
BLUZONE	B				A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	
CHIANESE	B				A-B-C -F	A-B	C F	per la macroarea C l'istanza non è riconoscibile per la mancanza di competenze trasversali. per la macroarea F l'istanza non è riconoscibile richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario
ESSENIA	B				A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	
EUROFORMAZIONE	B				A-B-C-D-E-F	A-B-E	C-D F	per le macroaree C-D l'istanza non è riconoscibile per la mancanza di competenze trasversali. per la macroarea F l'istanza non è riconoscibile richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario
EUROPELIFE	B				A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	
FORMAMENTIS	B				A-B-C-D	B-C	A-D	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree A e D richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario
GIEMME CONSORZIO	B				A-C-D-F	A-C-D-F	NESSUNA	
ULISSEFORMAZIONE	B				A-B-C-D	B-C-D	A	l'istanza non è riconoscibile per la macroarea A richiesta per la mancanza di competenze trasversali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PS PAC 2023.2027-Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA-Fondo FEASR: Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01, SRH 03 e SRG 09
- prima scadenza termini dell'anno 2024 -

ALLEGATO 2

TIPOLOGIA A ORGANISMO DI CONSULENZA	TOTALE PUNTEGGIO MACROAREE					
	A	B	C	D	E	F
AGER STUDIO	61,5	62	62	62	62	62
PROAGRIS		63	61	61	61	
PROJECT MANAGEMENT	50,875	50,875	50,875	50,875	50,875	50,875
ANFOSC	34,33					
AGINNOVA	32,44	33	-	39,7	39,83	-
AGRICONSULT	52,5	53,29				
STUDIO TECNICO AC ANGELO COLETTA	50,5					
AAXA		57	57	57		
AGROBIOCOM	51	51	51	51	51	51
FONDAZIONE MEDES	5	44	5	5	5	5
METODICA					31,562	
AVS GROUP	41	41	41	41	41	41
USERVICE	32,67	27,75	27,8	30,8	32,42	32,67
MATER SOC. CONS. ARL	61,33	61,375	61,38	61,375	61,375	61,38
VIRVELLE SRL – SOCIETA BENEFIT	44,375	42,375	42,375	44,375	44,375	44

legenda: le caselle grigie riportano le macroaree non richieste in istanza
le caselle che ripotano il segno [-] indicano la mancanza di competenze trasversali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PS PAC 2023.2027-Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA-Fondo FEASR: Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01, SRH 03 e SRG 09
- prima scadenza termini dell'anno 2024 -

ALLEGATO 3

TIPOLOGIA B ORGANISMO DI FORMAZIONE	TOTALE PUNTEGGIO MACROAREE					
	A	B	C	D	E	F
BLUEZONE	70	70	70	70	70	70
AXAA	60	60	60	60	60	60
GIEMME	70		70	70		70
ESSENIA	55	61	55	55	55	61
EUROPELIFE	70	60	55	55	55	70
VIRVELLE	60	60	60	60	51	51
MATER	55	70	61	61	61	51
ULISSE FORMAZIONE	-	50	50	50		
FORMAMENTIS	30	45	45	30		
EUROFORMAZIONE	55	50	-	-	45	25
AGRIEVITA	60	60	60	60	60	60
CHIANESE	52	55	-			26
METODICA		-				
AVS GROUP	15	15	15	15	21	21
USERVICE	35	30,5	30,5	35	-	30,5

legenda: le caselle grigie riportano le macroaree non richieste in istanza
le caselle che ripotano il segno [-] indicano la mancanza di competenze trasversali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 640 del 11/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI SOTTOMISSIONE PER AVVIO ANTICIPATO ATTIVITA' DI FORMAZIONE CSR CAMPANIA 2023-2027 LINEA D'INTERVENTO SRH 03 "FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI, E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI" CON ALLEGATO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

A. che la Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 20 – risulta gestore degli interventi di formazione professionale inerenti il CSR Campania 2023/27 intervento SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”;

B. che l’intervento SRH03 del CSR Campania 2023/2027 prevede che le attività di formazione saranno realizzate soggetti inseriti nell’elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell’attuazione degli interventi “Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)”; “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)” di cui al DRD 621_23.10.2023 e sm.i. pubblici e privati fornitori di servizi di attività formazione selezionati con procedure di evidenza pubblica;

C. che con DRD 286 del 10/05/2024 e s.m.i. è stata approvata la graduatoria relativa all’elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09.

D. che con DRD 334 del 31/05/2024 è stato approvato il Bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e della SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";

CONSIDERATO

A. che è tuttora in corso la valutazione di ammissibilità delle domande di sostegno presentate in risposta al bando di cui al DRD 334/2024 da parte della Commissione di valutazione istituita con DRD n. 564 del 11/09/2024;

B. che con nota PG/2024/0465295 e stato acquisito e protocollato il parere AT che ritiene coerente con le previsioni del CSR che i beneficiari, salvo previsioni più restrittive dei bandi, possono a proprio rischio, avviare le attività prima della approvazione del progetto ed emissione della DICA. Le spese ammissibili saranno quelle sostenute dopo la presentazione della Domanda di Sostegno.

C. che lo stesso parere ha evidenziato che nel caso degli interventi SRH02 e SRH03, la mancata approvazione del progetto allegato alla Domanda di sostegno potrebbe avere una ricaduta "finanziaria" sui fruitori dei corsi stessi che pertanto dovranno essere edotti di tale evenienza dagli enti beneficiari;

D. che con nota PG/2024/0465295 del 04 ottobre 2024 pubblicata sul sito ufficiale dell'Intervento SRH 03 della Regione Campania è stato comunicato ai potenziali beneficiari che hanno partecipato al bando di cui al DRD 334 del 31/05/2024 la possibilità di avviare le attività proposte sotto la piena responsabilità dell'Operatore Economico purché lo stesso provveda a sottoscrivere un impegno a garantire comunque, agli allievi e/o alle imprese coinvolte nell'avvio anticipato, la conclusione di ogni attività avviata, che resterà, in caso di mancato finanziamento, interamente a carico del richiedente stesso.

E. la UOD 50 07 20 ha provveduto a predisporre uno schema di atto di sottomissione (allegato) che dovrà essere sottoscritto dagli Operatori economici che avendo presentato domanda di sostegno in risposta al bando di cui al DRD 334/2024 intendono avviare le attività in anticipo rispetto alla emanazione dei relativi DICA.

RITENUTO

A. di dover approvare lo schema di atto di sottomissione che allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, risulta coerente con le azioni da porre in essere onde consentire l'avvio anticipato delle attività per i facenti richiesta

VISTO la nota prot.P.G./2014/166279 del 07.03.2014 del Direttore Generale della D.G. "Politiche Agricole Alimentari e forestali";

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. approvare lo schema di atto di sottomissione che allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, risulta coerente con le azioni da porre in essere onde consentire l'avvio anticipato delle attività per i facenti richiesta (Allegato)
2. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
3. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 - Criteri e modalità;
4. di inviare il presente decreto:
   4.1. all'Assessore all'Agricoltura;
   4.2. agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole;
   4.3. all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   4.4. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23/2017;
   4.5. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   4.6. al BURC per la pubblicazione.

P

PASSARI

Allegato

SCHEMA ATTO DI SOTTOMISSIONE

CSR Campania: Intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" domanda di sostegno n. _____ Protocollo _____ presentata da -_____ C.F._____, P. IVA _____, PEC _____ nella persona del legale rappresentante _____.

PREMESSO

- che la Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 20 – risulta gestore degli interventi di formazione professionale inerenti al CSR Campania 2023/27 intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"**;**
- La Regione Campania - codice fiscale n. _____ è rappresentata, giusti DGR n. _____ e DPGR n. _____ di conferimento di incarichi dirigenziali, nel presente atto, dalla _____, direttrice generale della DG Politiche agricole, alimentari e forestali, domiciliato per la carica in Napoli, Via G. Porzio – Centro Direzionale, Isola A/6,
- che l'intervento SRH03 del CSR Campania 2023/2027 prevede che le attività di formazione saranno realizzate soggetti inseriti nell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)" di cui al DRD 621_23.10.2023 e s.m.i. pubblici e privati fornitori di servizi di attività formazione selezionati con procedure di evidenza pubblica;
- che con DRD 286 del 10/05/2024 e s.m.i. è stata approvata la graduatoria relativa all'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09 e _____ è inserito nell'elenco degli operatori per le macroaree _____ con il punteggio di _____ _____.
- che con DRD 334 del 31/05/2024 è stato approvato il Bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e della SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" al quale _____ ha partecipato giusta Domanda di Sostegno n. _____ Protocollo AGEA _____;

- che è tuttora in corso la valutazione di ammissibilità delle domande di sostegno presentate in risposta al bando di cui al DRD 334/2024 da parte della Commissione di valutazione istituita con DRD n. 564 del 11/09/2024;
- che con nota PG/2024/0465295 e stato acquisito e protocollato l'approfondimento giuridico dell'AT che ritiene coerente con le previsioni del CSR che i beneficiari, salvo previsioni più restrittive dei bandi, possono a proprio rischio, avviare le attività prima della approvazione del progetto ed emissione della DICA. Le spese ammissibili saranno quelle sostenute dopo la presentazione della Domanda di Sostegno.
- che lo stesso parere ha evidenziato che nel caso degli interventi SRH02 e SRH03, la mancata approvazione del progetto allegato alla Domanda di sostegno potrebbe avere una ricaduta "finanziaria" sui fruitori dei corsi stessi che pertanto dovranno essere edotti di tale evenienza dagli enti beneficiari;
- che con nota PG/2024/0465295 del 04 ottobre 2024 pubblicata sul sito ufficiale dell'Intervento SRH 03 della Regione Campania è stato comunicato ai potenziali beneficiari che hanno partecipato al bando di cui al DRD 334 del 31/05/2024 la possibilità di avviare le attività proposte sotto la piena responsabilità dell'Operatore Economico purché lo stesso provveda a:
  - Comunicare l'intenzione di avviare, sotto propria responsabilità, le attività proposte nel progetto presentato, alla PEC dell'ufficio regionale attuatore.
  - Allegare alla richiesta il programma di attività di consulenza e/o il calendario didattico, avendo cura che tali elaborati siano coerenti con quanto presentato in progetto.
  - Richiedere contestualmente la definizione del CUP relativo al progetto.
  - Richiedere le credenziali di accesso alla piattaforma di gestione delle attività (**www.akis-campania.it**).
  - Sottoscrivere un impegno a garantire, comunque, agli allievi e/o alle imprese coinvolte nell'avvio anticipato, la conclusione di ogni attività avviata, che resterà, in caso di mancato finanziamento, interamente a carico del richiedente stesso.
- Con PEC del _____ acquisito al protocollo _____ del _____ l'O.E. ha presentato richiesta di avvio anticipato per _____ inviando la documentazione richiesta come da nota della Direzione Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIO' PREMESSO

il sig. _____, nato il _____ a _____, nella qualità di legale rappresentante di_____, Via _____ Codice Fiscale _____, P. IVA _____, PEC _____

DICHIARA E SI OBBLIGA di adempiere a quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

Art. 2

Accettare quanto previsto in merito a:

- Disposizioni Comuni interventi non a superficie e/o a capo di cui al DRD 943 del 21/12/2023 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento di cui al DRD 46 del 31/01/2024 e s.m.i.;
- Linee guida per la realizzazione degli interventi approvati con DRD 624 del 07.10.2024;
- Il paragrafo 20 - RIDUZIONI E SANZIONI - del bando SRH03 approvato con DRD 334 del 31/05/2024;

Art 3

Convenire che il contenuto del presente atto definisce in modo adeguato e completo l'oggetto e le prestazioni da eseguire e, in ogni caso, l'Ente ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea realizzazione del servizio così come riportato nella formulazione del progetto allegato alla domanda di sostegno.

Art 4

Garantire, comunque, agli allievi e/o alle imprese coinvolte nell'avvio anticipato la conclusione di ogni attività avviata fino al conseguimento dell'Attestato che il percorso formativo prevede. In tal senso l'Ente fornirà apposita evidenza che gli allievi sono stati informati di tale evenienza.

Art. 5

Accettare, per le ore di attività svolte in modalità FAD, il relativo parametro costo standard approvato con DRD 624 del 07.10.2024, euro 208,64 costo/ora/corso ed euro 1,43 costo/ora/allievo, che sarà utilizzato per la definizione del costo del corso ai fini della predisposizione della domanda di pagamento sul portale SIAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art 6

Coprire, in caso di mancato finanziamento dell'attività avviata in anticipo, a seguito della definizione della graduatoria relativa al bando di cui al DRD 334 del 31/05/2024 e s.m.i., le relative spese con mezzi propri, restando l'attuazione delle attività, interamente a carico del richiedente che dovrà assicurare comunque l'esecuzione in modo efficace e secondo quanto previsto dalla normativa in essere.

Art 7

Il presente Atto di sottomissione è fin d'ora efficace e vincola l'Ente dalla data della sua sottoscrizione.

Art 8

La mancata osservanza di uno solo degli impegni sottoscritti con il presente atto, comporterà la sospensione dell'Ente dall'inclusione nell'Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09, approvato con DRD 286 del 10/05/2024 e s.m.i. per 6 (sei) mesi.

Del che si è redatto il presente atto che previa lettura e conferma viene sottoscritto in segno di accettazione.

Per l'Ente di Formazione

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Politiche Agricole

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 645 del 11/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMPANIA 2023/2027 - INTERVENTI A SUPERFICIE E/O A CAPO. INTERVENTO SRA29 - PAGAMENTO PER ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA - PRIMO ANNO DI IMPEGNO - ANNUALITA' 2024 - SRA29.1 AZIONE "CONVERSIONE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA" SRA29.2 AZIONE "MANTENIMENTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA" PRECISAZIONI E RETTIFICHE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

b) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI:

a) il DRD n. 941 del 20 dicembre 2023, con il quale è stato approvato il bando di attuazione dell'intervento SRA 29.1 e SRA 29.2 - Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica – primo anno di impegno - Annualità 2024;

b) il DRD n. 60 del 01 febbraio 2024, con il quale è stata approvata la Rettifica/Integrazione al Bando approvato con DRD n. 941 del 20 dicembre 2023 SRA29 - Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica – primo anno di impegno - Annualità 2024;

CONSIDERATO che al punto 4, capitolo 7 del bando SRA 29 è riportata la tabella indicante gli indici di conversione in UBA della consistenza media annuale delle categorie di animali e che in conformità a quanto riportato nel PSP ai fini del calcolo del carico di bestiame, alla voce "ovini e caprini" deve essere aggiunta la specifica "di età superiore a 12 mesi";

RITENUTO pertanto necessario modificare la tabella indicante gli indici di conversione in UBA di cui al punto 4, capitolo 7 del bando SRA 29 aggiungendo alla voce "ovini e caprini" la specifica "di età superiore a 12 mesi";

CONSIDERATO altresì che il capitolo 14 dello stesso bando - Agevolazioni previste, paragrafo "Degressività" si dispone che l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, secondo la tabella ivi indicata senza specificare a quale delle due azioni dell'intervento SRA 29 vada applicato il calcolo contrariamente alla scheda PSP che invece specifica che la degressività si applica solo alla SRA 29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica";

RITENUTO pertanto che debba essere precisato che l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, nel calcolo del pagamento esclusivamente per l'Azione SRA 29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" secondo le previsioni del PSP;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD 50.07.15 Politica Agricola Comune;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di modificare la tabella indicante gli indici di conversione in UBA di cui al punto 4, capitolo 7 del bando SRA 29 aggiungendo alla voce "ovini e caprini" la specifica "di età superiore a 12 mesi";
2. di confermare gli indici di conversione in UBA della tabella ivi già approvata;
3. di precisare, ad integrazione e modifica del bando SRA29, approvato con DRD 941/2023 e successivamente modificato con DRD 60/2024, che l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, nel calcolo del pagamento per la sola Azione SRA 29.2 "*Mantenimento dell'agricoltura biologica*";
4. di confermare gli importi della tabella di calcolo già approvata;
5. di confermare tutto quant'altro stabilito dal bando SRA29, approvato con DRD 941/2023 e successivamente modificato con DRD 60/2024;
6. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento e suoi allegati anche attraverso il sito web della Regione;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito

internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
9. di trasmettere il presente decreto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
   - allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato;
   - ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - al BURC per la pubblicazione

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 650 del 14/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023. 2027.COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - SRE02 -INSEDIAMENTO NUOVI AGRICOLTORI ED SRD03 -INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE TIPOLOGIA DI AZIONE A ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;

b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;

c) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1

d) con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

e) con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;

f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI

a) il DRD n. 943 del 21.12.2023, con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0, per l'attuazione del CSR 2023-27;

b) il DRD n. 46 del 31.01.2024, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" - versione 1.0

c) il DRD n. 168 del 13.03.2024, con il quale sono state approvate le misure organizzative per dare piena attuazione al citato manuale delle procedure, nelle more della ridefinizione dell'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale previsto dalla L.R. n. 14 del 21/10/2022;

d) il DRD n. 325 del 28.05.2024 ad oggetto "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0";

e) il DRD n. 321 del 28.05.2024 di "Approvazione delle disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0";

VISTI inoltre

- il DRD n. 333 del 31.05.2024 con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento SRE 02 "Insediamento nuovi agricoltori" e relativi allegati;
- il DRD n. 536 del 30.08.2024 con il quale sono state approvate modifiche ed integrazioni al bando ed è stata disposta la proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno alla data del 15.10.2024;

PRESO ATTO che a causa di problemi di natura tecnica per i quali l'OP AgEA ha ritardato l'iter di validazione della procedura VeCI e la predisposizione dei parametri regionali, è stata procrastinata la data di inizio del rilascio delle domande di sostegno con il conseguente ritardo nella predisposizione della documentazione sul portale SIAN;

RITENUTO, pertanto necessario prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di

sostegno: alle ore **16.00 del 04/11/2024**, precedentemente fissata con DRD n. 536 del 30.08.2024, alle ore 16.00 del giorno 15/10/2024;

DECRETA

per tutte le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono interamente riportate, con riferimento all'intervento SRE02 "*Insediamento nuovi agricoltori"*, approvato con DRD 333 del 31.05.2024 e successivamente modificato con DRD n. 536 del 30.08.2024:

1. di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno **alle ore 16.00 del 04.11.2024**, precedentemente fissata alle ore 16.00 del giorno 15.10.2024;
2. di confermare tutto quant'altro stabilito con il decreto n. 333 del 31.05.2024 e successivo decreto n. 536 del 30.08.2024;
3. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del presente decreto;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   6.1. Assessore Agricoltura;
   6.2. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   6.3. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
   6.4. STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
   6.5. BURC per la pubblicazione.

MARIA PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 652 del 15/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - APPROVAZIONE DEL BANDO DELL'INTERVENTO SRD13 AZIONE 1- INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;

b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;

c) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1

d) con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

e) con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;

f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73 e 74;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTI inoltre:

a) il DRD n. 943 del 21.12.2023, che approva le Disposizioni Comuni degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0;
b) il DRD n. 46 del 31.01.2024, che approva il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" - versione 1.0
c) il DRD n. 168 del 13.03.2024, che approva le Misure organizzative degli interventi non a superficie o

a capo (interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;
d) il DRD n. 325 del 28.05.2024 che approva il documento consolidato Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027, vers. 3.0;
e) il DRD n. 321 del 28.05.2024 che approva le disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027, vers. 1.0";

DATO ATTO che i progetti i cui prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano compresi nell'Allegato I del Trattato, non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

CONSIDERATO che occorre dare attuazione al CSR Campania 2023/2027 per rispondere alle esigenze di crescita della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali;

VISTO il bando dell'intervento SRD13 Azione 1- *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli,* predisposto dalla UOD 50.07.16 della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e relativi allegati;

RITENUTO pertanto necessario:
a) approvare il bando di selezione riferito all'intervento SRD13 Azione 1- *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli,* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b) fissare la dotazione finanziaria in euro 35.000.000,00;
c) disporre la possibilità di scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), a far data dal 15.11.2024;
d) disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle ore 16.00 del 31.01.2025;
e) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda agli indirizzi mail indicati nel bando;
f) prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie)

DECRETA

per tutte le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono interamente riportate,
1. di adottare il bando dell'intervento SRD13 Azione 1- *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli,* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale
2. di fissare la dotazione finanziaria in euro 35.000.000,00;

3. di disporre la possibilità di scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), a far data dal 15.11.2024;
4. di disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle ore 16,00 del 31.01.2025;
5. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda agli indirizzi mail indicati nel bando
6. di prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;
7. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del testo del bando di cui all'intervento SRD13 Azione 1- *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli,* e relativi allegati;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
10. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
    10.1. Assessore Agricoltura;
    10.2. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
    10.3. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
    10.4. BURC per la pubblicazione.

MARIA PASSARI

Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 DEFINIZIONI 6
2 BASE GIURIDICA E NORMATIVA 7
2.1 Base giuridica 7
2.2 Normativa 7
3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, OBIETTIVI E FINALITÀ 8
4 AMBITO TERRITORIALE 9
5 DOTAZIONE FINANZIARIA 9
6 DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI 9
7 BENEFICIARI 9
8 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 9
8.1 Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari 9
8.2 Requisiti di affidabilità 10
8.3 Possesso beni immobili 12
8.4 Criteri di Ammissibilità dell'Operazione 12
8.5 Altre condizioni preclusive 15
9 SPESE AMMISSIBILI 16
9.1 Spese non ammissibili 19
9.2 Ulteriori disposizioni in materia di ammissibilità delle spese 20
10 RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA 21
11 IMPORTI ED ALIQUOTA DEL SOSTEGNO 23
12 PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE 24
13 MODALITÀ E TERMINII DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 27
14 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 28
14.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 8.1, 8.3 e 8.4 del presente Bando 29
14.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente par. 8.2 del presente bando 33
14.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa 33
14.4 Documentazione di progetto 33
14.5 Documentazione a supporto dei criteri di selezione richiesti 35
15 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 36
16 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DA ALLEGARE *37*
16.1 Domanda di Pagamento per Anticipazione 38
16.2 Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e per Saldo 38
16.3 Saldo 39
17 DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI *42*
18 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA) *44*
18.1 Proroghe 44
18.2 Varianti e modifiche di dettaglio 44
18.3 Rinuncia 44
19 IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI *45*
20. CONTROLLI *46*
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE *47*
22. RIDUZIONI E SANZIONI *47*
23. MODALITÀ DI RICORSO *49*
24. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI *49*
25. DISPOSIZIONI FINALI *50*
26. ALLEGATI *51*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli	
Finalità	L'intervento **SRD13** è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I. Con il presente bando è attivata unicamente **l'Azione 1** con la quale si prevedono investimenti volti alla valorizzazione e al miglioramento del capitale aziendale, al miglioramento tecnologico e al miglioramento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi.
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	**SO4** - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile. **SO8** - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.
Collegamento con l'indicatore di output (O)	**O.24**. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	**R.39** - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
Tipologie di investimenti	Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli
Beneficiari	Imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del PSP.
Dotazione finanziaria	Euro 35.000.000,00
Spesa massima ammissibile	Euro 5.000.000,00
Forma del sostegno	Sovvenzione
Aliquota del sostegno	Base 50%
Forma di sovvenzione	Rimborso delle spese effettivamente sostenute
Annualità	2024
Responsabile dell'Intervento	ERMINIA VIVO
Contatti	erminia.vivo@regione.campania.it – 081 7967577 uod.500716@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 DEFINIZIONI

a) Piano Strategico della PAC (PSP): strumento unico di attuazione della PAC a livello nazionale che comprende sia il Primo, sia il Secondo pilastro e che include tutti gli interventi ammissibili sul territorio nazionale

b) «prodotto agricolo»: prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (20);

c) «settore agricolo»: l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria, della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli

d) «aiuto concesso nell'ambito di un piano strategico della PAC»: sostegno concesso a norma del regolamento (UE) 2021/2115 come aiuto cofinanziato dal FEASR o a titolo di finanziamenti nazionali integrativi di tale aiuto cofinanziato

e) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un agricoltore a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un agricoltore a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali e strutture separate riservate a tale scopo;

f) «processi di trasformazione e commercializzazione». Si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

g) Progetto definitivo/ completo

Progetti che contengono tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio/presentazione di titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente. Come meglio declinato al punto 14.

Gli elaborati grafici e descrittivi sono sviluppati ad un livello di definizione tali da rendere immediatamente comprensibile le quote di ogni dettaglio costruttivo, la diretta corrispondenza alle voci economiche del computo metrico e sono tali che nella successiva fase esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

h) Progetto esecutivo/ cantierabile

Ai fini del presente bando il progetto esecutivo/cantierabile contiene, oltre a tutti gli elementi indicati per il progetto definitivo, i titoli abilitativi (provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso) necessari alla realizzazione dell'investimento proposto.

i) Attività prevalente

Per attività prevalente si intende l'attività con il più elevato volume di affari di tutta l'impresa (compresa la sede e tutte le unità locali esistenti) indicata e risultante dl Registro delle Imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 BASE GIURIDICA E NORMATIVA

2.1 Base giuridica

Artt. 73 e 74 Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013." e s.m.i

Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1577 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune;

CSR Versione 2.1. approvato con DRD n. 45 del 21/01/2024;

Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 2.1 approvato con Decisione n. C (2023) 6960 final del 23/10/2023

2.2 Normativa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea.

REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

parte seconda del D.lgs. 152/2006; DM 52/2015; DM 52/2015; eventuali norme speciali e/o di settore; DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021

D.lgs. n. 17/2010 (c.d. direttiva macchine)

Istruzioni AGEA per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di

Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 -

settembre 2021)

Per quanto non espressamente riportato si rimanda alle Disposizioni comuni - Interventi non a

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0 approvate con DRD n. 943 del 21 dicembre 2023 (di seguito Disposizioni comuni), paragrafo 2.

Le versioni vigenti del PSP 2023 – 2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, OBIETTIVI E FINALITÀ

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato

L'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" contribuisce a due obiettivi specifici della PAC 2023-2027:

- promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;

- mitigare i cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.

L'Azione 1 nell'ambito dei processi di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, incentiva investimenti che perseguano le finalità di seguito descritte:

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati;

i) installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi, strettamente connessi agli investimenti aziendali richiesti con il presente bando nell'ambito dell'autoconsumo

4 AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sull'intero territorio regionale.

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad euro 35.000.000,00.

6 DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Sono ammissibili a sostegno i seguenti investimenti:

a. costruzione, miglioramento, acquisto di beni immobili;

b. acquisto di impianti, macchine ed attrezzature nuove di fabbrica

c. investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo strettamente connessi agli investimenti aziendali richiesti con il presente bando

d. programmi informatici, brevetti e licenze.

7 BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le imprese agroalimentari e agroindustriali, singole o associate, che operano nel settore della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ad esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

8 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

8.1 Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

della domanda di sostegno.

CODICE	DESCRIZIONE
CR01	Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatte le seguenti condizioni: 1) Le imprese richiedenti al momento della presentazione della domanda di sostegno devono essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio competente con codice ATECO 10, 11, 12. 2) Possono partecipare al presente bando anche le imprese con codice ATECO 01 che siano: a) consorzi o cooperative che trasformano e commercializzano i prodotti dei soci; oppure b) aziende che esercitano la sola attività agricola, che a seguito del progetto di investimento implementano, come attività prevalente, la fase di lavorazione/trasformazione dei prodotti agricoli in entrata. 3) Analogamente possono partecipare al presente bando anche le imprese con codice ATECO 46 che a seguito del progetto di investimento implementano, come attività prevalente, la fase di lavorazione/trasformazione dei prodotti agricoli in entrata. Le imprese di cui ai punti 2) e 3), in seguito all'investimento dovranno effettuare la variazione del codice ATECO in quello 10/11/12 come attività prevalente, ad eccezione dei consorzi o cooperative che trasformano e commercializzano i prodotti dei soci	
CR02	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.
Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato. In merito alle condizioni di verifica "Imprese in difficoltà e destinatarie di ordini di recupero pendenti" si rinvia al paragrafo 10.3.2.1. delle Disposizioni Comuni.	

8.2 Requisiti di affidabilità

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione art. 46 e 47 del DPR 445/2000 contenuti nella relazione tecnica economica a corredo della domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche banche dati:

- non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato)

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC.

Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni dalla comunicazione ricevuta. La mancata regolarizzazione nei tempi previsti determinerà l'esclusione dal finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni comuni par 10.1.1, a cui questo bando rinvia.

8.3 Possesso beni immobili

Gli investimenti devono essere realizzati su immobili in possesso del richiedente, ovvero di cui quest'ultimo è proprietario o titolare di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolare di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e smi.

La disponibilità giuridica dei beni immobili oggetto di intervento deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione (stabilità delle operazioni) e, comunque, il possesso dell'immobile deve risultare valido per un periodo non inferiore a 9 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno che, nel caso della locazione, è dimostrata da contratto registrato (o atto integrativo al contratto stesso, analogamente registrato). In tale ultimo caso, il contratto di locazione ex novo, se di durata inferiore, deve espressamente riportare la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla prima scadenza, per i motivi tassativamente indicati dall'art.29 della L. 27 luglio 1978, n. 392. Nell'ipotesi di contratto di locazione vigente e registrato al momento della presentazione della domanda di sostegno, qualora di residua durata inferiore ai predetti 9 anni, il richiedente, in alternativa alla procedura di risoluzione contrattuale e sostituzione *ex novo* dell'accordo (contenente la predetta clausola di RINUNCIA PREVENTIVA), deve allegare specifica dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla prima scadenza, per i motivi tassativamente indicati e/o eventualmente al diritto di disdetta per le scadenze successive alla prima, utilizzando esclusivamente il format allegato al presente bando (ALLEGATO N° 9 "DICHIARAZIONE DI RINUNCIA PREVENTIVA DEL LOCATORE ALLA DISDETTA").

8.4 Criteri di Ammissibilità dell'Operazione

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

CODICE	DESCRIZIONE
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle Azioni 1 previste nell'ambito del presente intervento, attuate nella regione Campania.
Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e riportate nel paragrafo 3 "Descrizione dell'intervento obiettivi e finalità".	
CR05	Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.
Nel caso in cui il prodotto ottenuto dalla trasformazione non ricada nell'Allegato I, il sostegno sarà concesso ed erogato in regime de minimis alle PMI richiedenti, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione.	
CR06	Nei casi in cui le Regioni e Province Autonome forniscano un sostegno alla lavorazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti nell'ambito dell'intervento SRD 01 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole", per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi.
La prevalenza è intesa come superiore al 50% del totale della quantità di materia prima agricola trasformata, anche nel caso in cui i beneficiari del presente intervento siano produttori di materia prima agricola.	
CR07	Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati.
La quota di materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita dai produttori agricoli di base deve essere pari ad almeno il 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria finalizzata all'investimento. La materia prima potrà essere acquistata anche fuori regione ma comunque in ambito dell'Unione Europea. I volumi delle produzioni trasformate interessate dall'investimento, riferibili all'intero opificio o all'unità locale o a una specifica linea di produzione dovranno essere indicati nella relazione allegata al BPOL, e giustificati dalle intese di fornitura per la dimostrazione dell'approvvigionamento.	
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione del Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione del Progetto di investimento e della Relazione tecnico-economica correlata al Business Plan, da redigere secondo il format disponibile su piattaforma online, volta a fornire elementi per: **- la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;** **- la verifica dell'accrescimento della redditività delle imprese richiedenti;** **- la verifica della sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento.** La Relazione tecnico-economica deve riportare nel dettaglio l'apporto di ciascuno degli investimenti proposti rispetto alle finalità elencate al punto 1, da a) ad i), sulla base di elementi oggettivi e riscontrabili. Al fine della verifica dell'accrescimento della redditività delle imprese, il requisito è soddisfatto se il Reddito operativo dell'anno a regime integrato della quota contributo di competenza è di segno positivo ed è almeno pari alle quote di ammortamento aziendali, più gli eventuali accantonamenti annuali per TFR, più un surplus finanziario pari al 20%, ovvero RO + quota contributo >= 1,2x(Q. amm + Acc.to TFR). Si precisa che, ai fini di una corretta determinazione del requisito, per le cooperative il ristorno ai soci per conferimenti di materia prima andrà contabilizzato nel Conto economico alla voce "Costi non caratteristici" come costo (o storno di ricavo) per ristorno soci oppure alla voce "Utile di	

fonte: http://burc.regione.campania.it

esercizio" a futura ripartizione utili per ristorno soci.
Le quote di ammortamento vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989)

Al fine della verifica della sostenibilità economico – finanziaria del progetto, il requisito è soddisfatto se "il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è inferiore o uguale a 3.
1. Per le società che redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), i dati cui fare riferimento per le predette condizioni sono quelli desumibili dall'ultimo bilancio ordinario d'esercizio approvato o, se il soggetto è tenuto al deposito, da quello depositato presso il Registro delle Imprese al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.
2. Per le imprese in contabilità semplificata, le imprese in contabilità ordinaria ma che non redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), le imprese di nuova costituzione (imprese di nuova costituzione sono quelle che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono iscritte alla camera di commercio da meno di un anno solare o che non hanno ancora chiuso il primo esercizio contabile), e per le imprese per le quali il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è superiore a 3, il requisito si ritiene soddisfatto previo versamento sul conto corrente dedicato, entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, del 25% della quota a proprio carico. (ved parag successivo)

I richiedenti devono inserire i dati degli ultimi due esercizi, conclusi/depositati alla data di presentazione della domanda, riclassificati e asseverati dal professionista utilizzando lo schema di riclassificazione del foglio elettronico scaricabile dall'area assistenza del servizio BPOL-RRN (http://assistenzabpol.ismea.it) allegato n. 17, sulla base dei dati degli ultimi due bilanci di esercizio (aziende che redigono e/o depositano il bilancio) o dei dati contabili (aziende che non redigono il bilancio di esercizio).

-**Il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo "Criteri di selezione"**

CR10	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito in 5 MEuro (cinque milioni di Euro) il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario, per la durata dell'intero periodo di programmazione.
CR11	Per le medesime finalità di cui al CR10 è stabilito in 5 MEuro (cinque milioni di euro) il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento.
CR12	Nel caso il progetto preveda investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, **strettamente connessi agli investimenti aziendali richiesti con il presente bando**, devono essere rispettati i seguenti requisiti: a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico dell'azienda **nell'ambito dell'autoconsumo**. Gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito regionale e/o regioni confinanti; c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica; d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria; e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate; f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.
CR13	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine non superiore a 24 mesi, e comunque successive al 1° gennaio 2023.

8.5 Altre condizioni preclusive

- avere in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la presentazione della domanda di saldo) ai sensi del PSR Campania 2014/2022 della Tipologia d'intervento 4.2.1 e 4.2.2;

- con riferimento ai titoli abilitativi ed ai provvedimenti per il rispetto della normativa in materia ambientale, da trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno nei termini indicati al successivo paragrafo 14, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge, con la precisazione che eventuali ritardi nella trasmissione dei titoli abilitativi e/o provvedimenti in materia ambientale, nei termini previsti dal presente bando, comporteranno la decadenza dal finanziamento;

- nel caso di acquisto dell'immobile da adibire ad unità produttiva, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione dell'atto notarile di compravendita e della nota di trascrizione da trasmettere entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, con la precisazione che eventuali ritardi nella trasmissione dell'atto notarile di compravendita e della nota di trascrizione, nei termini previsti dal presente bando, comporteranno l'applicazione delle riduzioni previste al paragrafo **22 "RIDUZIONI E SANZIONI".** Resta salvo l'obbligo a carico del beneficiario di aggiornare

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempestivamente il fascicolo aziendale relativamente all'immobile acquistato.

- nel caso di imprese (di cui al punto 2 del CR 08) per le quali il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è superiore a 3, di imprese in contabilità semplificata, di imprese in contabilità ordinaria ma che non redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC) e di imprese di nuova costituzione, di cui al criterio di ammissibilità CR08, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione del versamento sul conto corrente dedicato, del 25% della quota a proprio carico, da trasmettere entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili. In ogni caso, eventuali ritardi nella trasmissione della ricevuta di versamento sul conto corrente dedicato del 25% della quota a proprio carico, nei termini previsti dal presente bando, comporteranno l'applicazione delle riduzioni previste al paragrafo 22 "**RIDUZIONI E SANZIONI**";
- la presentazione di una Relazione tecnico-economica non redatta secondo il format rinvenibile sul sito **www.relazionicsrcampania.it**.

9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti categorie di spesa:

a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento e ampliamento di immobili

Nell'ambito della categoria sono ammissibili le voci di spesa di seguito indicate:

1) Costruzione, ampliamento e miglioramento di immobili (adeguamento dell'immobile all'attività produttiva, ristrutturazione, completamento dell'immobile), destinati esclusivamente alle attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quali opifici, depositi, locali per la vendita diretta e uffici – queste ultime due tipologie di immobili devono essere localizzate all'interno del sito produttivo.

Le suddette spese devono far riferimento al computo metrico di progetto redatto con le voci indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della Domanda di sostegno. Nel caso di categorie di lavori non riportati nel predetto prezzario ed indicati nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi", deve essere motivata, la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, alle voci incluse nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche. In ogni caso i Nuovi Prezzi non possono eccedere il 20% della spesa totale prevista per le opere a misura. Il computo metrico sarà oggetto di offerta da parte di almeno 3 ditte.

2) acquisto di immobili

In tal caso la spesa massima ammissibile riconosciuta per l'acquisto degli stessi non può eccedere il 10% del costo totale del progetto al netto della specifica voce di spesa e delle spese generali, e devono inoltre essere rispettate le seguenti condizioni:

a) il progetto presentato dimostri l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria previsto in 5 anni dalla liquidazione saldo;

b) il progetto presentato dimostra che l'acquisto di immobili usati è motivato dalla necessità di ridurre il consumo di suolo;

c) gli immobili oggetto di intervento non hanno già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la domanda di aiuto;

d) il valore degli stessi non può superare il valore di acquisto o costruzione iniziale decurtato delle quote di ammortamento contabile già maturate;

e) tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta). Il vincolo sussiste anche tra coniugi;

f) L'immobile deve avere destinazione d'uso industriale, artigianale o commerciale (sono esclusi gli immobili aventi categoria F2), deve risultare in uno stato conservativo "normale" (secondo i criteri indicati nel glossario delle definizioni tecniche in uso nel settore economico-immobiliare pubblicato dall'Agenzia del Territorio – Direzione Centrale OMI), conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata.

Nel caso non siano disponibili i valori OMI nel comune di ubicazione dell'immobile oggetto di acquisto, si dovrà fare riferimento ai valori medi OMI del Comune contiguo, per medesima tipologia, più vicino alla zona di ubicazione dell'immobile.
La spesa massima ammissibile riconosciuta per l'acquisto degli immobili non potrà essere in alcun caso superiore all'importo più basso tra il prezzo di acquisto dello stesso ed il valore medio OMI del comune di ubicazione dell'immobile.

Tutte le condizioni di cui ai precedenti punti da *a* ad *f* dovranno essere oggetto di apposita perizia asseverata da un tecnico qualificato indipendente diverso dal tecnico progettista.

Nel caso di variante in diminuzione dell'investimento, dovrà essere riparametrata la spesa massima ammissibile riconosciuta per l'acquisto degli immobili e il relativo contributo. Laddove detto contributo sia stato erogato antecedentemente l'approvazione della predetta variante in diminuzione, la differenza dovrà essere restituita all'organo competente entro i termini indicati nella comunicazione inviata dal soggetto attuatore;

b) <u>Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature</u>[1]

Nell'ambito della categoria sono ammissibili le voci di spesa di seguito indicate

1) Impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli;

2) Macchinari innovativi che utilizzino le tecnologie del modello industria 4.0, di cui all'allegato

[1] Nel caso di investimenti relativi alla commercializzazione dei prodotti in uscita gli stessi sono ammissibili purché tale attività sia correlata alla implementazione delle fasi di lavorazione/trasformazione dei prodotti agricoli in entrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A della legge 232/2016 del 11.12.2016;

3) Impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo);

4) Impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili strettamente connessi agli investimenti aziendali richiesti con il presente bando, nell'ambito dell'autoconsumo. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato al paragrafo 8.2 CR 012

   Relativamente ai mezzi di trasporto su strada, sono finanziabili le sole spese per il vano di carico isotermico o refrigerato dei mezzi di trasporto connessi al ciclo produttivo aziendale.

c) <u>Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b)</u>

Spese generali, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione.

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni comuni del CSR Campania 2023/2027:

a. Costruzione, acquisizione o miglioramento ampliamento di beni immobili

- un massimo del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;

- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro;

- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 di euro;

b. per l'acquisto di nuove macchine, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, fino a un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

Sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuate e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all' art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

Alla conclusione dell'operazione, l'importo delle spese generali riconosciute nell'ambito del Provvedimento di concessione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle spese realmente sostenute ed ammesse in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento di saldo.

d) <u>Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.</u>

Nell'ambito della categoria sono ammissibili le spese di seguito riportate

1. Programmi informatici;
2. investimenti immateriali che utilizzano le tecnologie del modello industria 4.0 di cui all'allegato B della Legge n. 232 del 11.12.2016;
3. Piattaforma e-commerce, progettata con il seguente contenuto minimo in termini di moduli/funzionalità: gestione magazzino; gestione listino prezzi, offerte e pagamenti; gestione clienti/vendite; ottimizzazione per dispositivi mobili.

In merito alla piattaforma e-commerce, per la quale è riconosciuto il costo fino all'importo massimo di 30.000,00 euro, non sono ammesse le spese per canoni, abbonamenti ed i relativi costi per servizi periodici e continuativi finalizzati alla manutenzione ordinaria o straordinaria della piattaforma. L'implementazione della piattaforma di e-commerce deve risultare operativa alla presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Le spese generali non sono riconosciute sugli investimenti immateriali (programmi informatici, brevetti, licenze).

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della Domanda di Sostegno ad eccezione delle spese generali effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e, comunque successivamente alla data del 1° gennaio 2023, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità.
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5.1.1 delle Disposizioni Comuni.

9.1 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

a) spese sostenute antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023;

b) costruzioni di immobili destinati ad uso abitativo, compresi quelli destinati al personale di custodia;

c) acquisto di terreni se non di pertinenza dell'immobile oggetto di nuova acquisizione;

d) riparazioni di macchine e attrezzature;

e) acquisto di fabbricati destinati alla demolizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) acquisto di materiale, impianti, macchinari ed attrezzature usati o ricondizionati;

g) acquisto di qualsiasi genere di imballaggi, cassoni, contenitori e pedane;

h) l'acquisto di beni di consumo quali i materiali e attrezzature d'uso corrente che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, o nel corso di un esercizio;

i) investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria (leasing);

j) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento o comunque connesse all'assistenza post-vendita dei beni per i quali si richiede il sostegno;

k) investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;

l) spese per il conseguimento delle certificazioni volontarie;

m) investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili se non quelli strettamente connessi al soddisfacimento dei nuovi fabbisogni energetici emergenti dalla realizzazione dell'investimento ammesso a finanziamento, nell'ambito dell'autoconsumo;

n) mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica. Sono finanziabili le spese del vano di carico isotermico o refrigerato connessi al ciclo produttivo aziendale.

o) arredi da ufficio se non connessi alla realizzazione dei relativi interventi edili;

p) interessi passivi;

q) imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In merito all'ammissibilità di altre imposte e tasse si rinvia al paragrafo 10.5.1.5. Ammissibilità Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse delle Disposizioni comuni;

r) investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in amministrazione diretta);

s) oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica;

t) qualsiasi tipo di demolizione, rimozione, smontaggio, rimontaggio e assemblaggio di opere, manufatti e impianti esistenti;

u) spese per progetti di promozione e ricerca

9.2 Ulteriori disposizioni in materia di ammissibilità delle spese

La spesa per essere ammissibile deve essere:

a) imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;

b) pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

c) congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;

e) conforme con le eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni al sostegno comunitario previste nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato;

f) sostenuta e pagata entro il termine per la conclusione degli investimenti stabilito con la determinazione di approvazione del progetto e la concessione del contributo;

g) comprovata da fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente, nel rispetto delle vigenti normative contabili e fiscali) e corrispondere a pagamenti effettuati dal beneficiario;

h) tracciabile, ovvero devono essere verificabili i pagamenti e il loro buon fine;

i) contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e iscritta a cespite, ad eccezione delle spese generali che possono anche non essere iscritte a cespite;

j) relativa ad impianti, macchinari, attrezzature nuovi.

10 RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive. Devono riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni, proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali del bene) e il loro prezzo unitario. Le offerte, inoltre, devono essere accompagnate da una apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

• illustri, per ogni bene oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;

• rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;

• attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;

• specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Nel caso di acquisto di immobili il progetto presentato deve essere corredato da una perizia asseverata redatta da parte di un tecnico qualificato indipendente, ovvero diverso dal tecnico progettista, che attesti il prezzo di acquisto (€/mq) rispetto al valore medio OMI del comune di ubicazione dell'immobile oggetto di acquisto, risultante dalle banche dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) – Agenzia delle Entrate – Ministero dell'Economia e della Finanza -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ultimo aggiornamento disponibile raggiungibile al seguente link: https://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/Consultazione/ricerca.htm?lingua=IT.

Nel caso non siano disponibili i valori OMI nel comune di ubicazione dell'immobile oggetto di acquisto, si dovrà fare riferimento ai valori medi OMI del Comune contiguo, per medesima tipologia, più vicino alla zona di ubicazione dell'immobile.

La perizia attestante le condizioni richieste al paragrafo 9.2 da a) ad f), dovrà inoltre attestare che l'immobile sia in uno stato conservativo normale, conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata. L'immobile deve avere destinazione d'uso industriale, artigianale o commerciale.

La spesa massima ammissibile riconosciuta per l'acquisto degli immobili non potrà essere in alcun caso superiore all'importo più basso tra il prezzo di acquisto dello stesso ed il valore medio OMI del comune di ubicazione dell'immobile.

Nel caso di variante in diminuzione dell'investimento dovrà essere riparametrata la spesa massima ammissibile riconosciuta per l'acquisto degli immobili e il relativo contributo. Laddove detto contributo sia stato erogato antecedentemente l'approvazione della predetta variante in diminuzione, la differenza dovrà essere restituita all'organo competente entro i termini indicati nella comunicazione inviata dal soggetto attuatore.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi, i quali dovranno essere basati sui prezzari ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere incluse nella relazione tecnica economica in cui il progettista motiva le motive delle scelte effettuate;
Nell'ambito delle spese generali, ai fini della valutazione della ragionevolezza delle spese tecniche, l'individuazione della spesa ammissibile deve avvenire sulla base dei criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii – tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:
• il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
• il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
• la complessità della prestazione;
• la specificità della prestazione.
L'importo relativo alle spese generali calcolato sulla base dei citati Decreti del Ministero della Giustizia sarà riconosciuto ammissibile nei limiti stabiliti nel sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle Disposizioni Comuni.
Anche in questo caso, sempre ai fini della valutazione della ragionevolezza delle spese tecniche, il richiedente dovrà presentare tre preventivi di spesa confrontabili.
I preventivi devono essere indipendenti (forniti da almeno tre professionisti / società in concorrenza), comparabili e competitivi.
Nei preventivi, pena la loro esclusione, i tecnici dovranno riportare la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'Intervento (produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza, ecc.) e dovranno esplicitare i criteri di calcolo utilizzati per la formulazione dell'offerta con un livello di dettaglio sufficiente a consentire la verifica, in fase di istruttoria, della correttezza della procedura adottata. Il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno il prospetto di calcolo effettuato ai sensi del DM 17 giugno 2016.
I preventivi delle spese generali devono essere accompagnati da una apposita relazione, sottoscritta dal Beneficiario e presentata a corredo della Domanda di Sostegno, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti ed includa un prospetto di raffronto tra i preventivi presentati.
Nei preventivi, inoltre, pena la loro esclusione, dovranno essere riportati i seguenti dati essenziali:
• ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
• modalità e tempi di erogazione dei servizi oggetto di offerta, suddividendoli nelle fasi di progettazione ed esecuzione (quest'ultima comprensiva delle attività di chiusura lavori e verifica di regolare esecuzione);
• modalità di pagamento;
• data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
• durata di validità dell'offerta (i preventivi devono essere stati emessi da non più di 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno e, comunque, successivamente al 01 gennaio 2023).

Sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo *on line* reso disponibile sul SIAN.
Tuttavia, nelle more dell'eventuale adeguamento del SIAN e/o di un suo malfunzionamento, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal
richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

I preventivi, pena la non ammissibilità, dovranno essere redatti nel rispetto delle indicazioni contenute nel sottoparagrafo 10.5.2.1 delle disposizioni comuni. L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della Domanda di Sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni.

Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

11 IMPORTI ED ALIQUOTA DEL SOSTEGNO

Per la realizzazione degli interventi ammissibili dal presente bando, sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.
Nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE, la spesa massima ammissibile è fissata in 5.000.000,00 euro, per progetto e per soggetto beneficiario, nell'intero periodo di programmazione.

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Aliquota di contribuzione	50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'Allegato I del TFUE), a cui si applica il regime "De Minimis" (Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione), e al di là dell'entità dell'investimento proposto, il sostegno della spesa ammissibile concorrerà fino al massimale di 300.000,00 nell'arco di tre anni, nell'ambito dell'aliquota sopra riportata.
E' consentita la presentazione di "progetti misti", ovvero di progetti che in seguito alla trasformazione di prodotti agricoli danno origine anche a prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE, ad esempio Il progetto prevede sia la produzione di farina (prodotto compreso nell'Allegato I del TFUE) sia quella di prodotti da forno (prodotto fuori Aallegato I). Nei progetti "misti" le spese relative agli investimenti riguardanti i prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE devono essere circoscritte e individuabili, e se afferenti agli immobili dovranno riferirsi ad una unità locale oppure ad una specifica particella o sub. In tal caso, ai fini del calcolo del contributo, le spese afferenti ai prodotti fuori Allegato I dovranno essere inserite nello specifico sottointervento "DE MINIMIS", unitamente alle spese ad esse collegate (es: spese generali, acquisto macchinari e attrezzature...) e non potranno superare il massimale di euro 300.000,00 nell'arco di tre anni. In ogni caso il progetto complessivo, non potrà superare i 5 Meuro, per progetto e per soggetto beneficiario, nell'intero periodo di programmazione.

12 PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

Codice	Principi di selezione
P02	*Comparti produttivi* oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali
P03	*Localizzazione territoriale* degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
P04	*Caratteristiche del soggetto richiedente* quali ad esempio le dimensioni aziendali
P07	*Caratteristiche del progetto di investimento* quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli
P10	*Tipologia degli investimenti*
P11	*Qualità delle produzioni.*

I Principi di selezione sono stati declinati nei criteri di selezione sotto riportati, come approvati dal Comitato di monitoraggio con procedura scritta n. 325 del 28 maggio 2024 (vers.03).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
6

PRINCIPIO 02 – COMPARTI PRODUTTIVI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	***Comparti produttivi*** (I criteri non sono cumulabili)	miele-canapa-piante medicinali officinali-cerealicolo	*Fascicolo Aziendale-Piano di Sviluppo Aziendale*	6
		ortofrutticolo-florovivaistico-vitivinicolo-lattiero caseario-carne- Olivicolo-Oleario		4
		Altri comparti		0

PESO PRINCIPIO
6

PRINCIPIO 03 – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	***Aree regionali con più ampio svantaggio competitivo***	Interventi localizzati nelle aree rurali D	*Fascicolo aziendale – Zonizzazione regionale*	6
		Interventi localizzati nelle aree rurali C		4
		Interventi localizzati nelle aree rurali B- A		2

La ripartizione dei comuni della Campania nell'ambito delle 4 Macroaree regionali è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

PESO PRINCIPIO
12

PRINCIPIO 04 – CARATTERISTICHE SOGGETTO RICHIEDENTE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	***P04.1 Tipologia di Attività principale che svolge il soggetto richiedente***	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca)	*Visura Camerale- L'attività principale è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è individuata tramite il codice ATECO prevalente*	10
		Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca).		8
		Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli		2
		Altre attività		0
	P04.2 Adesione del soggetto richiedente a precedenti Misure/ ulteriori Interventi	Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 -4.2.2 del PSR Campania 2014/ 2022 e tipologia SRD13A del PSR Campania 2023/2027		2

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
20

PRINCIPIO 07 – CARATTERISTICHE PROGETTO D'INVESTIMENTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P07	***Ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli***	Il progetto prevede accordi di fornitura per l'approvvigionamento della materia prima da parte di aziende agro industriali direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)	*Piano di sviluppo aziendale*	
		≥ 75 %		20
		≥ 60% e < 75%		15
		> 50 % < 60 %		10
		≤ 50%		0

PESO PRINCIPIO
45

PRINCIPIO 10 – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI (*I punteggi sono tutti cumulabili)*

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P10	**P10.1-Innovazione di Processo**	I macchinari/investimenti immateriali acquistati con il progetto di investimento afferiscono alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016), e successive evoluzioni. Almeno un macchinario	*Piano di sviluppo aziendale*	12
	P10. 2- Innovazione di Prodotto	Il progetto prevede l'introduzione di un nuovo prodotto mai trattato dall'impresa (*Si definisce nuovo prodotto un prodotto di nuova commercializzazione ottenuto attraverso uno specifico nuovo processo tecnologico. La novità può riguardare sia il prodotto in sé (nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari) che l'aspetto (packaging, porzionatura, contenuto di servizio).*		7
	P10.3- Risparmio idrico	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) -	Relazione tecnica	4
	P10.4- Studio LCA	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment)	Relazione LCA	4
	10.5 -Uso di imballaggi riciclati	Il criterio assegna il punteggio per progetti che prevedono l'utilizzo di imballaggi riciclati o realizzati con materiali ecosostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432 e successive modifiche-	intese di fornitura	6
	P10.6 -Esecutività del progetto	Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla sua realizzazione. Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazione necessari alla sua realizzazione. –	Titoli abilitativi	7
	10.7-Rrecupero fabbricati esistenti	Il progetto prevede il recupero di fabbricati già esistenti senza consumo di suolo agricolo –	Piano di sviluppo aziendale	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO PRINCIPIO
11

PRINCIPIO 11 – QUALITA' DELLE PRODUZIONI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P11	***Adesione a certificazioni (i sotto- criteri b e c sono cumulabili con a)***	a) Produzioni biologiche ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/848, ed SQNPI	*Certificazione/Attestazione Iscrizione "Organismo di Controllo o Società competente" /Fascicolo aziendale*	6
		b) Produzioni riconosciute con Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012 e delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 del 17 dicembre 2013		5
		c) Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente		5

Il punteggio totale massimo attribuibile per la domanda di sostegno è pari a **100**.

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **45 punti di cui almeno 30 per i principi P07 e P10**.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione

a) Maggiore punteggio conseguito per il principio "caratteristiche del progetto";

b) Progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

13 MODALITÀ E TERMINII DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

All'atto della presentazione della Domande di Sostegno, il potenziale Beneficiario deve garantire che il Fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato.

Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni Comuni ed alla Circolare Agea Coord. Prot. N.00211371 del 14 marzo 2024 e Circolare AGEA – Istruzioni Operative n.26 del 18/03/2024.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie), di cui al sottoparagrafo 9.1 delle Disposizioni comuni, per il tramite del responsabile delle assegnazioni.

Le domande devono essere rilasciate sul portale SIAN entro le tempistiche fissate nel Decreto che approva il presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- In proprio come utente qualificato (vedi disposizioni)
- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze", UOD 500720.

In caso di mal funzionamento tecnico dell'applicativo informatico che impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN si allega la scheda SEGNALAZIONI ANOMALIE SIAN (ALLEGATO N° 7).

14 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

Ai sensi dell'art. 59, comma 6 del Regolamento (2021/2116), è ammissibile il soccorso istruttorio secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni al paragrafo 11.1 in materia di errore palese.

Per gli interventi, per la cui realizzazione sono necessari titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale ed altro, è data facoltà di presentare il progetto definitivo/completo o esecutivo/cantierabile conformemente alla definizione di cui al paragrafo 1 del presente bando.

Resta inteso che il progetto ammesso al finanziamento, non può essere modificato prima dell'emissione della D.I.C.A., se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi/provvedimenti ambientali. Eventuali spese aggiuntive per rendere cantierabile il progetto, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto, a seguito di prescrizioni intervenute, determineranno la rideterminazione della spesa ammessa e del relativo contributo.

Per i progetti definitivi/completi, come sopra individuati, è obbligatorio presentare i corrispondenti titoli abilitativi e/o di rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali, perentoriamente:

- per i titoli abilitativi edilizi entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;

- per il rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali entro il termine di 150 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili.

Analogamente, entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, è obbligatorio presentare, prima della emissione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto:

- l'atto notarile di compravendita e la nota di trascrizione in caso di acquisto dell'immobile;

- il versamento sul conto corrente dedicato, del 25% della quota a proprio carico per le imprese per le quali il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è superiore a 3, per le imprese in contabilità semplificata, le imprese in contabilità ordinaria ma che non redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC) e le imprese di nuova costituzione.

Il mancato rispetto dei tempi sopra indicati comporterà la decadenza dal finanziamento della domanda di sostegno.

14.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 8.1, 8.3 e 8.4 del presente Bando

1. **Business plan** predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – (BPOL-PSR/PSP)" realizzato da ISMEA, nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN, contenente il codice univoco (CBP). L'elaborato deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente (ditta individuale/società) e dal tecnico.
2. Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 8.3 del presente bando, che abbia durata di almeno **9 anni** dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
3. In caso di contratto di locazione, se ricorrono i casi di cui al par. 8.3 allegare la DICHIARAZIONE DI RINUNCIA PREVENTIVA DEL LOCATORE ALLA DISDETTA (ALLEGATO n. 9)
4. Nel caso in cui non sia già inserita nel contratto di affitto, autorizzazione, resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti dell'immobile; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti dell'immobile; (ALLEGATO N° 1 "DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTO" e ALLEGATO N° 2 "AUTORIZZAZIONE DEL COMPROPRIETARIO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO").

Nel caso di acquisto di immobili la documentazione da allegare al fine della valutazione dell'immobile:

- perizia asseverata a firma di un tecnico qualificato indipendente ovvero diverso dal tecnico progettista, che attesti le condizioni di cui alle lettere da a ad f del succitato paragrafo 9;
- contratto preliminare notarile di acquisto con l'indicazione della particella su cui è ubicato l'immobile

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Certificato di destinazione urbanistica dell'immobile;
- Planimetria catastale;
- Visura catastale;
- documentazione fotografica;
- Certificato di agibilità (qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; qualora la Domanda di Sostegno preveda, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi);

5. Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della **deliberazione** con la quale il C.d.A. espressamente:

   - approva il progetto;
   - approva la relativa previsione di spesa;
   - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
   - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
   - nomina il responsabile tecnico

6. Provenienza della materia prima da soggetti terzi e da produttori agricoli

   a) Dichiarazione unilaterale di impegno all'acquisto di materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare e commercializzare. Da tale dichiarazione dovranno risultare i seguenti dati;)

   - Quantità di materia prima aziendale per il progetto d'investimento;

   - Quantità di materia prima proveniente da soggetti terzi per il progetto d'investimento;

   - Quantità di materia prima da produttori agricoli primari per il progetto d'investimento.

   - Quantità di materia prima da produttori agricoli primari per la quale sono si presentano intese di fornitura con gli agricoltori;

   b) le intese di fornitura sottoscritte tra le parti, complete delle informazioni di seguito riportate:

   - Dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore (ragione sociale/codice fiscale/partita IVA/sede legale);

   - Tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;

   - Distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;

   - Periodo dell'impegno: almeno 5 anni a decorrere dalla data di chiusura dell'investimento (risultante dal cronoprogramma di progetto).

   Nel caso in cui l'intesa sia sottoscritta con Cooperative agricole, Consorzi e Organizzazioni di

   Produttori i cui soci abbiano da statuto o da regolamento interno l'obbligo di conferimento del prodotto, all'intesa di fornitura (che comunque dovrà riportare i dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore; tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa e periodo dell'impegno) dovrà essere allegato lo Statuto/Regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

(se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), l'elenco dei soci conferitori e la distinta delle produzioni conferite.

In sede di domanda di saldo dovranno essere presentati i contratti di fornitura, pena la revoca del contributo.

Ove l'impresa richiedente sia una cooperativa agricola, i cui soci hanno da statuto l'obbligo di conferimento del prodotto, in luogo delle intese di fornitura, sarà necessario presentare:

- Statuto societario/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci;

- Elenco dei soci con la distinta delle produzioni conferite.

Si specifica che per materia prima aziendale si intende quella proveniente dai terreni/particelle/uba inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Per le cooperative agricole, il conferimento da parte dei soci è equiparato all'acquisto della materia prima extra aziendale; pertanto, nei casi in cui lo statuto/regolamento preveda esplicitamente l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, la disponibilità della materia prima sarà dimostrata con la distinta delle superfici e delle produzioni conferite

7. in caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE ai fini della verifica della dimensione di impresa:
   - Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente attestante la dimensione di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE (ALLEGATO N. 12 "DICHIARAZIONE DIMENSIONE AZIENDALE");
   - Copia dei bilanci ordinari d'esercizio approvati e depositati dell'impresa richiedente e delle imprese da essa associate/collegate, per le due annualità antecedenti la presentazione della domanda di sostegno, se non disponibili presso il Registro delle Imprese. Laddove l'impresa non fosse tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio, o non sia stato ancora depositato un primo bilancio, certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attestante i dati relativi al totale fatturato e totale di bilancio dei due anni antecedenti la alla data di presentazione dell'istanza (Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 n. 361 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese – D.M. 18/04/2005 n. 19470). Il bilancio d'esercizio, ovvero la certificazione del professionista abilitato devono essere prodotti sia per l'impresa richiedente che per tutte le imprese ad essa collegate/associate;
   - Documentazione in formato elettronico (per l'impresa richiedente e per le imprese ad essa associate/collegate) redatto secondo l'allegato file "CALCOLO ULA", firmato dal legale rappresentante dell'impresa attestante il numero di Unità di Lavoro Annuo riferito alle due annualità antecedenti la domanda di finanziamento dell'impresa richiedente e di tutte le imprese associate e/o collegate ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, Il file CALCOLO ULA può essere sostituito con un file equivalente in possesso dell'impresa (ALLEGATO N° 15 "FOGLIO CALCOLO ULA");
   - Copia conforme del Libro Unico del Lavoro o altro documento ufficiale equivalente (Dichiarazione Uniemens e/o DMAG e/o buste paga, etc.) sia per l'impresa richiedente che per le associate e/o collegate, che attesti il numero di Unità di Lavoro Annuo (ULA) per due

fonte: http://burc.regione.campania.it

annualità antecedenti la domanda di finanziamento dell'impresa richiedente;

Ai fini della verifica imprese in difficoltà:
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che evidenzi di non risultare impresa in difficoltà come indicato all'art. 2, comma 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come modificato dall'art. 1 del Reg (UE) 2023/1315 Informativa "de minimis" (ALLEGATO N° 16 IMPRESE IN DIFFICOLTA').

8. **documentazione per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria del progetto:**

1) Per le società che redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC):
- Copia dei bilanci ordinari d'esercizio approvati relativi agli ultimi due esercizi contabili antecedenti la Domanda di Sostegno. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili dalla consultazione del Registro delle Imprese;
- Riclassificazione dei bilanci operata utilizzando lo schema scaricabile dall'area assistenza del servizio BPOL-RRN (http://assistenzabpol.ismea.it) e certificata da un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ALLEGATO N° 17).
2) Per le imprese in contabilità semplificata, le imprese in contabilità ordinaria ma che non redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), le imprese di nuova costituzione (imprese di nuova costituzione sono quelle che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono iscritte alla camera di commercio da meno di un anno solare o che non hanno ancora chiuso il primo esercizio contabile), e per le imprese per le quali il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è superiore a 3:
-Riclassificazione dei bilanci operata utilizzando lo schema scaricabile dall'area assistenza del servizio BPOL-RRN (http://assistenzabpol.ismea.it) e certificata da un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ALLEGATO N° 17);
- Dichiarazione con la quale l'impresa si impegna, prima della emissione della DICA, a versare sul conto corrente dedicato il 25% dell'importo occorrente per il conseguimento del requisito della sostenibilità economico-finanziaria del progetto (ALLEGATO N° 8 "DICHIARAZIONE IMPEGNO AL VERSAMENTO DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO").

9. **Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili strettamente connessi agli investimenti aziendali richiesti con il presente bando, nell'ambito all'autoconsumo**

a) Diagnosi energetica attestante i consumi dei macchinari che si intende acquistare, tale da giustificare il dimensionamento degli interventi da realizzare nei limiti dell'autoconsumo;

b) Per gli impianti che utilizzano biomasse, la tipologia e le fonti di approvvigionamento;

c) Per gli impianti di cogenerazione, la quota di energia termica prodotta, la percentuale e le modalità di utilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente par. 8.2 del presente bando

a) Dichiarazioni sostitutive di certificazione, "Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA" (ALLEGATO n° 4)

b) "Dichiarazione familiari conviventi", resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 (ALLEGATO N° 3).

14.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa

1. Per tutte le categorie di spesa, acquisti di macchinari, attrezzature e impianti nonché per le opere di costruzione, miglioramento di immobili e le spese generali:

- output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei 3 preventivi;

Si ribadisce che sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi, laddove richiesti, dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo on line reso disponibile sul SIAN.

Tuttavia, in caso di comprovato malfunzionamento (previa apertura ticket) del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente, tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC dando altresì evidenza dell'avvenuta apertura del suddetto ticket.

2. Relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi (ved. RELAZIONE TECNICA).

14.4 Documentazione di progetto

1. Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – (BPOL-PSR/PSP)" realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Nell'ambito dell'applicativo BPOL, il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse, confermare il Business Plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP) Il Business Plan – PSR/PSP deve essere compilato in tutte le sue parti, in quanto elemento fondamentale per la valutazione tecnico-economica del progetto d'investimento. Gli investimenti previsti dal piano di sviluppo aziendale devono essere coerenti con gli obiettivi della SRD13 del CSR Campania 2023/2027, perseguendo una o più delle finalità specifiche indicate alle lettere a), b), c), d), e), f) g) h) i) degli "Obiettivi e finalità".

L'elaborato deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente (ditta individuale/società) e dal tecnico.

2. **Relazione tecnica economica**, contenente il Piano degli Interventi, a supporto del Business Plan PSR/PSP, che descrive e motiva il progetto di investimento, fornisce tutti gli elementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessari alla attribuzione dei punteggi, riporta dettagliatamente gli interventi e sotto interventi con la relativa spesa, i tempi di realizzazione, illustra e dettaglia le tematiche (laddove pertinenti) individuate nei paragrafi di cui al **format di relazione da compilare obbligatoriamente, previo accreditamento del tecnico abilitato, sulla piattaforma dedicata e raggiungibile al seguente indirizzo web: www.relazionicsrcampania.it**. La relazione è sottoscritta esclusivamente in formato digitale, per le rispettive competenze e responsabilità, in forma congiunta sia dal tecnico incaricato che dal richiedente e contiene, tra l'altro, le dichiarazioni del richiedente in merito alla affidabilità ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000.

Successivamente l'elaborato deve essere firmato e caricato (upload PDF firmato) sulla stessa piattaforma (www.relazionicsrcampania.it). L'elaborato firmato deve, altresì, essere allegato alla Domanda di Sostegno **sul portale SIAN pena la non ammissibilità della stessa**.

3. Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti, (ad eccezione delle imprese di nuova costituzione);

4. Lay-out di progetto in scala corredato da apposita legenda per l'identificazione degli investimenti proposti;

5. In merito al rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali (par. 10.3.3 delle Disposizioni comuni), per i casi di esclusione dalla applicazione della norma, **è sempre richiesta la presentazione di:**

   - relazione di un tecnico a tanto abilitato, per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, nella quale si esplicitano le motivazioni di non assoggettabilità con riferimento alle disposizioni vigenti (ALLEGATO N° 14 PERIZIA ASSEVERATA PER I PROGETTI CHE NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA E DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA);
   - per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000 (ALLEGATO N° 13 PERIZIA ASSEVERATA AREE ESTERNE RETE NATURA 2000):
     a. relazione di un tecnico a tanto abilitato che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
     b. rappresentazione su foto satellitare, riportante la data di acquisizione, del sito oggetto di intervento con indicazione della distanza in linea d'aria dalle aree dei siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari);
     c. le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento.

6. **Progetti definitivi/completi**

   - elaborati grafici comprensivi degli impianti funzionali all'investimento:
     ✓ planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elaborati descrittivi;
- idonea documentazione fotografica (file JPG) e indicazione su planimetria dei coni ottici, per gli immobili esistenti da ristrutturare;
- layout di progetto con indicazione della destinazione degli ambienti e delle macchine/attrezzature/impianti di trasformazione;
- computo metrico estimativo (una copia in formato pdf ed una copia in formato Excel entrambi firmati digitalmente) completo di elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alla quantità indicata nelle quantità totali.

  Le quote riportate su ogni elaborato progettuale, dovranno essere tali da avere diretta corrispondenza con le misure utilizzate nel computo metrico.

7. **Progetti esecutivi/cantierabili:**

   in aggiunta agli elaborati dei cui al punto precedente:

   ✓ titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto, completi degli elaborati grafici e descrittivi previsti dalla norma vigente;

8. **Perizia asseverata, nel caso in cui il richiedente presenti un progetto completo, redatta dal tecnico abilitato che**
   - descriva l'articolazione dell'iter autorizzativo da intraprendere o intrapreso per l'attuazione del piano di sviluppo aziendale, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari;
   - descriva la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi;
   - attesti la conformità dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;

9. **Dichiarazione di identicità del progetto** (ALLEGATO N°5 "DICHIARAZIONE IDENTICITÀ PROGETTO").

14.5 Documentazione a supporto dei criteri di selezione richiesti

P 10.1 Innovazione di processo

Attestato della ditta fornitrice o, in mancanza, perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti a rispettivi ordini o albi professionali, attestante che i macchinari oggetto di investimento utilizzino tecnologie del modello industria 4.0 (elenchi A e B della legge 232/2016) e che sia realizzabile l'interconnessione al sistema produttivo aziendale o alla rete di fornitura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

P 10.3 Risparmio idrico

Relazione attestante i consumi idrici aziendali dalla quale risulti l'effettivo risparmio idrico derivante dal riutilizzo-riciclaggio delle acque di processo

P 10.4 Studio LCA

P 10.5 Uso di imballaggi riciclati

Intese di fornitura che disciplinano l'approvvigionamento e l'utilizzo degli imballaggi, sottoscritti tra gli operatori (fornitori dell'imballaggio e utilizzatore). Nei predetti documenti dovranno essere riportate le caratteristiche dei materiali che compongono l'imballaggio con riferimento ai requisiti conformi alle eventuali norme premiali (EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432 e successive modifiche) o alle attestazioni/certificazioni di materiale riciclato in possesso del produttore;

P 10.11 Adesione a Certificazioni

Per le produzioni DOP e IGP: Documento giustificativo attestante l'inserimento del richiedente alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013;

Per le produzioni florovivaistiche: Certificazioni di adesioni, per il settore florovivaistico, a disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente ovvero richiesta di adesione ai sistemi di certificazione.

15 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I tempi di realizzazione dei progetti sono fissati secondo la seguente tempistica:

- 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione per i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature;
- 20 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione per i progetti che prevedono anche costruzione e/o miglioramento di immobili.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 90 giorni decorrenti dalla data di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo PEC alla UOD attuatrice (ved. par 22 **"RIDUZIONI E SANZIONI**").

Tale comunicazione (ALLEGATO N° 6 "COMUNICAZIONE AVVIO INTERVENTO E CONTO CORRENTE") deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- Fatture di acquisto di beni mobili;

- Fatture per il pagamento di anticipi o acconti;

- Fattura per pagamento di caparra confirmatoria relativamente solo in caso di acquisto di macchinari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Verbale di consegna e di inizio dei lavori;

- Contratto di fornitura.

In deroga a quanto previsto dalle "Disposizioni Comuni" e contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il beneficiario è obbligato a comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto (ved. Par 22 **"RIDUZIONI E SANZIONI"**)

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno.

Tale evenienza deve essere segnalata alla UOD destinataria della domanda di sostegno a mezzo PEC evidenziando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi al finanziamento rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Il beneficiario entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), è obbligato a presentare domanda di pagamento per SAL o per anticipazione.

Il progetto si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale e le relative spese, comprese quelle generali e le ritenute d'acconto, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.

Entro la scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC alla UOD competente l'avvenuta conclusione dell'operazione (ALLEGATO N. 11 DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE LAVORI).

Il mancato rispetto delle scadenze previste determina l'applicazione di penalità per come disciplinate al par. 22 **"RIDUZIONI E SANZIONI"**.

16 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

16.1 Domanda di Pagamento per Anticipazione

È possibile richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 44, comma 3, del Reg. (UE) n. 2116/2021 L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso. Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AGEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato. Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.1 delle Disposizioni Comuni.

16.2 Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto o altro atto equivalente debitamente sottoscritto.
La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate:

- Relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata da un tecnico abilitato;
- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia dei contratti /ordini o documenti equivalenti, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante Il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi (ALLEGATO N° 10 RISPETTO DEI LIMITI ALLA CUMULABILITÀ).

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.
Le fatture debitamente quietanzate, dovranno:
• riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
• risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati e/o ai computi metrici esibiti;
• riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
• riportare il CUP.

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti al progetto approvato, il Beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.
- Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme: - file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e smi., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e smi., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al CSR 2023/2027 e al relativo intervento SRD13.

16.3 Domanda di pagamento per Saldo

La domanda di pagamento a titolo di SALDO dovrà essere presentata dal beneficiario, entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine per l'ultimazione del progetto, previsto dal provvedimento di concessione/proroga.
La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle riduzioni previste dalle "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" DRD 321 del 28 maggio 2024.
La richiesta potrà ritenersi valida e istruibile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) di seguito elencati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Relazione tecnica, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico, attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento;
- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari) per le spese sostenute;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- Computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
- Certificato di agibilità, per il fabbricato oggetto di intervento, rilasciata dall'autorità comunale competente o attestazione di agibilità ai sensi dell'art. 10 del DPR 160/2010;
-Ove pertinente, relazione attestante gli interventi effettuati ai fini dell'efficientamento energetico;
- Denuncia/modifica dell'attività a seguito dell'investimento alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o riconoscimento dello stabilimento ai sensi del Reg. 853/2004 da parte dell'Autorità sanitaria;
- Contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- Dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori delle imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
- Copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno;
- Scheda validata del Fascicolo Aziendale aggiornato con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.);
- Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
- Atto unilaterale d'obbligo registrato presso il competente ufficio del registro, laddove l'investimento è relativo al solo acquisto di macchine e attrezzature, ovvero presso la conservatoria dei registri immobiliari, qualora l'investimento sia relativo alla realizzazione di opere edili (ampliamenti e nuovi opifici). In esso il beneficiario si impegna a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi quanto finanziato per un periodo di 5 anni. Tale termine decorre dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione finale del contributo. L'atto unilaterale d'obbligo deve essere redatto indicando le opere eseguite, per i macchinari, riportare il dettaglio delle forniture e i numeri di matricola. Ad esso, inoltre, dovrà essere allegato il grafico planimetrico, in scala opportuna, delle opere strutturali eseguite, con indicazione delle aree esterne e delle aree interne di lavorazione, nonché dei macchinari e delle attrezzature allocate;
- Collaudo statico delle opere realizzate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C – del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A. per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
- Certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
- Contratti di fornitura della materia prima per il mantenimento dell'impegno;
- Dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi;

ove pertinenti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006);
- Contratti di fornitura degli imballaggi primari di cui al criterio di selezione 10.5;
- Iscrizione all'albo dei primi acquirenti per progetti afferenti alla filiera lattiero casearia.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

- Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme: - file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e smi., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e smi., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al CSR 2023/2027 e al relativo intervento SRD13.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL. Allo scopo, indipendentemente dalla data di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, ad eccezione delle spese generali
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- Siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- Siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.
Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.).

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.2. delle Disposizioni Comuni.

17 DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. demarcazione con l'intervento settoriale (ex OCM) per gli investimenti nel settore vitivinicolo finanziato dal FEAGA. In merito a questo intervento, la Regione Campania ha confermato, per la campagna 2024/2025, i criteri di demarcazione "mista", per soglia finanziaria e localizzazione degli investimenti, con sistema di controllo informatizzato, per come previsto nel DM 0640042 del 14/12/2022, allegato I.
   Le spese ammissibili sono descritte nell'art. 7 del DRD n. 49 del 12/3/2024 che attua l'Intervento ed al quale si rimanda per maggiori dettagli. Sulla base dei criteri di demarcazione stabiliti, gli interventi di sviluppo rurale, di cui al CSR, possono finanziare investimenti aziendali (intesi come realizzati all'interno della sede legale e operativa dell'azienda) superiori a 150.000,00 euro e relativi ad opere murarie; arredi ed attrezzature per la degustazione, l'esposizione e la vendita di prodotti vinicoli; acquisto di nuove macchine ed attrezzature.

   Nel rispetto di questi criteri di demarcazione, l'intervento SRD13 può finanziare gli investimenti coerenti con quanto illustrato nel paragrafo 9 sull'ammissibilità delle spese.

   Gli investimenti aziendali per una spesa inferiore a 150.000,00 euro e gli investimenti extra-aziendali restano di pertinenza del FEAGA.

2. Nel caso in cui l'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal Piano Strategico della PAC o da altri fondi e strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto del 65%, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

come previsto dall'articolo 73 del regolamento (UE) 2021/2115, fermo restando che non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare. Saranno oggetto di verifiche le imprese che beneficiano di:

- contributi da parte del FEAGA nell'ambito degli Interventi settoriali (ex OCM) concessi alle OP ed AOP nei settori ortofrutticolo, pataticolo ed olivicolo - in particolare per gli Interventi coerenti, per finalità e spese ammissibili, con l'intervento SRD13 - ed ai beneficiari dell'Intervento relativo agli investimenti (INVAPI) del settore apistico;
- contributi concessi nell'ambito delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) coerenti, per finalità e spese ammissibili, con l'Intervento SRD13;
- contributi concessi nell'ambito di altri fondi e programmi dell'Unione coerenti, per finalità e spese ammissibili, con l'Intervento SRD13.

Le opportune verifiche saranno condotte, attraverso la consultazione del SIAN e di altre banche dati e lo scambio di informazioni con le autorità competenti, nella fase di concessione del sostegno, di stato avanzamento lavori ed a conclusione dei progetti di investimento.

3. L'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto, prevista per il pertinente tipo di intervento dal Regolamento del 65%, per come previsto dall'articolo 73 del regolamento (UE) 2021/2115.

Al fine di evitare ogni sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno regionali e nazionali il beneficiario è tenuto a fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alle domande di sostegno e di pagamento, che attesti il rispetto dei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria (il fac-simile della dichiarazione è riportato in ALLEGATO N° 10 "DICHIARAZIONE RISPETTO LIMITI DI CUMULABILITÀ" al presente bando).

In particolare, il beneficiario deve dichiarare di aver usufruito o non aver usufruito di agevolazioni fiscali connesse agli investimenti oggetto della richiesta di pagamento. A tal fine, dichiara eventualmente il tipo di agevolazione fiscale richiesta, la misura del beneficio fiscale riconosciuta sulle stesse spese ammissibili agli interventi di sostegno dek CSR e l'importo complessivo oggetto dell'agevolazione. Inoltre, in funzione del tipo di agevolazione nazionale della quale il beneficiario ha usufruito o intende usufruire il beneficiario sarà chiamato a fornire la documentazione necessaria agli Enti istruttori per eseguire i controlli previsti.

Sulle specifiche regole di cumulo sugli aiuti di stato si rinvia alle Disposizioni Comuni, paragrafo 10.3.2. "Rispetto della normativa sugli aiuti di Stato".

fonte: http://burc.regione.campania.it

18 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

18.1 Proroghe

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 943 del 21 dicembre 2023, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni Comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di sanzioni e riduzioni come stabilito alle disposizioni Comuni di cui al D.R.D 321 del 28/05/2024.

Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione tecnica sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del piano di investimento, sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.

Le richieste di proroga devono essere riferite a progetti per i quali siano dimostrate spese già sostenute per almeno il 30% del costo totale approvato e devono pervenire al Soggetto Attuatore indicato nel Provvedimento di concessione.

18.2 Varianti e modifiche di dettaglio

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

1) il cambio del beneficiario,
2) il cambio della sede dell'investimento oggetto di impegno,
3) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e,
4) modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/e.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni.

18.3 Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco. Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Il beneficiario si impegna a:

CODICE	DESCRIZIONE
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabiliti dall'AdG regionale. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di Hardware.
IM03	Al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una quota pari almeno al 50%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di 5 anni.

A pena di revoca del finanziamento concesso, il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:

- presentazione titoli abilitativi entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;
- Presentazione provvedimenti per il rispetto della normativa in materia ambientale, entro il termine di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;
- Presentazione, nel caso di acquisto dell'immobile da adibire ad unità produttiva, dell'atto notarile di compravendita e della nota di trascrizione da trasmettere entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;
- nel caso di imprese (di cui al punto 2 del CR 08) presentazione del versamento sul conto corrente dedicato, del 25% della quota a proprio carico, entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;
- Presentazione della domanda di pagamento per anticipazione o per SAL entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.).

Il beneficiario è soggetto ai seguenti obblighi:

CODICE	DESCRIZIONE
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

	oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

1. Stabilità delle operazioni;
2. Comunicazione inizio lavori;
3. Obbligo di comunicare e mantenere in esercizio l'indirizzo PEC;
4. Rispetto del cronoprogramma;
5. Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN;
6. Obblighi in materia di adempimenti contabili;
7. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato;
8. Controlli e conservazione della documentazione;
9. Monitoraggio: il beneficiario è obbligato a trasmette al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione;
10. Comunicazione variazioni;
11. Rispetto, ove pertinente, della normativa in materia di Valutazioni ambientali (VIA/VInCA), per come stabilito dal paragrafo 10.3.3. delle Disposizioni comuni

Per le specifiche di dettaglio si rinvia al paragrafo 16 delle Disposizioni comuni.

20. CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Infine, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale, saranno, a campione, effettuati dei controlli ex post.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportate.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni comuni per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del CSR Campania 2023/2027.

22. RIDUZIONI E SANZIONI

L'applicazione delle riduzioni ed esclusioni è regolata dal DRD 321 del 28 maggio 2024 "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".
Le sanzioni possono essere applicate:
a. per inadempienze di impegni/obblighi generali del Beneficiario (come disciplinati dalle "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" - D.R.D. 321 del 28/05/2024
b. per impegni ed obblighi specifici, come di seguito elencati nel presente bando.

OBBLIGHI SPECIFICI

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI E CONTO CORRENTE DEDICATO

Il beneficiario è obbligato, entro 90 giorni dalla data di concessione (DICA), a comunicare via PEC alla UOD competente l'avvio dei lavori e le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto.

Effetti dell'inadempienza

Nella ipotesi di mancata comunicazione di quanto richiesto, entro il termine su indicato, vengono assegnati 15 giorni lavorativi, dalla data di notifica della richiesta effettuata dall'UOD competente per comunicare le relative informazioni.

La mancata fornitura dei dati richiesti entro il suddetto termine di grazia comporta una riduzione del sostegno, valutata rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	ritardo ≤ 5 gg
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	5 gg > ritardo ≤ 10 gg
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	10 gg > ritardo ≤ 15 gg

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di riduzione applicabile sull'importo ammesso erogato o da erogare, in funzione del punteggio medio calcolato con le modalità previste al paragrafo 3.1. del Documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)"

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
1 ≤ x <3	0,5%
3 ≤ x< 4	1%
x ≥ 4	3%

Un ritardo superiore a 15 giorni solari comporta il rifiuto totale / la revoca totale dell'aiuto concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

PRESENTAZIONE DEL VERSAMENTO 25% SUL CONTO CORRENTE

I richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione del versamento sul conto corrente dedicato, del 25% della quota a proprio carico, da trasmettere entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili.

Effetti dell'inadempienza

La presentazione del versamento oltre il termine stabilito comporta l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri indicati in tabella.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	ritardo ≤ 20 gg
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	20 gg > ritardo ≤ 40 gg
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	40 gg > ritardo ≤ 60 gg

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di riduzione applicabile sull'importo ammesso erogato o da erogare, in funzione del punteggio medio calcolato con le modalità previste al paragrafo 3.1. del Documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)"

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
1 ≤ x <3	1%
3 ≤ x< 4	3%
x ≥ 4	5%

PRESENTAZIONE DELL'ATTO NOTARILE DI COMPRAVENDITA E DELLA NOTA DI TRASCRIZIONE

I richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione dell'atto notarile di compravendita e della nota di trascrizione da trasmettere entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili.

Effetti dell'inadempienza

La presentazione degli atti di cui sopra oltre il termine su indicato comporta l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri indicati in tabella.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	ritardo ≤ 20 gg
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	20 gg > ritardo ≤ 40 gg
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	40 gg > ritardo ≤ 60 gg

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di riduzione applicabile sull'importo ammesso erogato o da erogare, in funzione del punteggio medio calcolato con le modalità previste al paragrafo 3.1. del Documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
1 ≤ x <3	1%
3 ≤ x< 4	3%
x ≥ 4	5%

Un ritardo superiore ai 60 gg rispetto al termine previsto nel bando, comporterà la decadenza.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE O SAL

Il beneficiario è obbligato a presentare domanda di pagamento per SAL o per anticipazione, entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.).

Effetti dell'inadempienza

La presentazione della domanda di pagamento (per anticipazione o SAL) oltre il termine stabilito comporta l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri indicati in tabella.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	ritardo ≥ 30 gg
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	30 gg > ritardo ≤60 gg
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	60 gg > ritardo ≤ 90 gg

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di riduzione applicabile sull'importo ammesso erogato o da erogare, in funzione del punteggio medio calcolato con le modalità previste al paragrafo 3.1. del Documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)"

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
1 ≤ x <3	1%
3 ≤ x< 4	3%
x ≥ 4	5%

23. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

24. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L’Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell’Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

25. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell’ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate con D.R.D. n.943 21/12/2023.

L’Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l’opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

26. ALLEGATI

ALLEGATO N° 1	“Dichiarazione del proprietario alla realizzazione degli investimento”
ALLEGATO N° 2	“Autorizzazione del comproprietario alla realizzazione dell’investimento”
ALLEGATO N° 3	“Dichiarazione familiari conviventi”
ALLEGATO n° 4	Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA”
ALLEGATO N°5	“Dichiarazione identicità progetto”
ALLEGATO N°6	“Comunicazione avvio intervento e conto corrente”
ALLEGATO N° 7	“Segnalazioni anomalie Sian”
ALLEGATO N° 8	“Dichiarazione impegno al versamento della quota di cofinanziamento”
ALLEGATO N° 9	“Dichiarazione di rinuncia preventiva del locatore alla disdetta “
ALLEGATO N° 10	“Rispetto dei limiti alla cumulabilità”
ALLEGATO N. 11	“Dichiarazione di conclusione lavori”
ALLEGATO N. 12	“Dichiarazione dimensione aziendale”
ALLEGATO N° 13	“Perizia asseverata aree esterne rete natura 2000”
ALLEGATO N° 14	“Perizia asseverata per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della via e della verifica di assoggettabilità a via”
ALLEGATO N° 15	“Foglio calcolo ULA”
ALLEGATO N° 16	“Imprese in difficoltà”
ALLEGATO N° 17	“Riclassificazione bilancio Agroindustria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento

Soggetto richiedente: …….…….

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per l'Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del CSR 2023-2027 della Regione Campania;
- di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di: _____ distinto nel Catasto T-U. al Foglio ____ Particella _____ sub___, e di cui quest'ultimo risulta affittuario / conduttore/ usufruttuario/ promissario acquirente giusta, contratto/atto notarile del Rep_____ Racc. _____ del _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'intervento.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione dell'investimento

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per l'Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania;

- di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'intervento.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Soggetto richiedente: …….……

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

□ persona fisica

□ titolare dell'impresa individuale

□ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011

– di non avere familiari conviventi di maggiore età[1]

[1] Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne. La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

– di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Dichiara di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Luogo e data, …….

Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Soggetto richiedente: …….…….

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ nella qualità di

– titolare dell'impresa individuale

– legale rappresentante dell'impresa _____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di	
con il numero Repertorio Economico Amministrativo	
denominazione	
forma giuridica	
sede	
Sedi secondarie e Unità Locali	
Codice Fiscale	
data di costituzione	
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE – numero componenti in carica	
PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI - numero componenti in carica	
COLLEGIO SINDACALE – numero sindaci effettivi	
COLLEGIO SINDACALE – numero supplenti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

(ove previsti)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE

(Sindaci effettivi e supplenti**)**

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA

(ove previsto)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO

(ove previsto)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Titolare/Legale Rappresentante

_____

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86,comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano strategico della PAC 2023- 2027 Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. Intervento "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Dichiarazione di identicità del progetto

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- ☐ consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- ☐ a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

DICHIARA che

(barrare solo la parte d'interesse)

- ☐ la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e per il rilascio del provvedimento emesso dall'autorità ambientale.
- ☐ non sono intervenute modifiche del progetto presentato a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto completo/definitivo allegato alla domanda di sostegno,
- ☐ sono intervenute modifiche del progetto completo/definitivo allegato alla domanda di sostegno a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che sono intervenute modifiche del progetto esecutivo/cantierabile a seguito di prescrizioni intervenute successivamente ad opera degli enti competenti, allegando al presente documento le modifiche intervenute e relativi provvedimenti.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con

strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Dichiara di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Luogo e data, …….

Il dichiarante

_____

Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Dichiarazione di avvio dell'intervento/comunicazione coordinate conto corrente

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

1) di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale;
2) che le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto sono i seguenti: conto corrente n. _____ aperto presso: _____
   IBAN: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intestato a _____

3) che utilizzerà esclusivamente il conto corrente di cui al punto 2 per tutte le operazioni contabili relative all'intervento.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Il dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

SCHEDA SEGNALAZIONI ANOMALIE SIAN

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI

Il/La sottoscritto/a:
Codice Fiscale:
PEC:
Email:
Telefono:

In qualità di:

- ☐ Tecnico con Delega
- ☐ Legale Rappresentante
- ☐ Titolare

della ditta/ente:
CUAA:

segnala le seguenti anomalie nella fase di:

☐ **Compilazione Domanda** *(nei pochissimi casi ammissibili quali, ad esempio, essere in possesso di forma giuridica non presente fra quelle ammissibili per la presentazione)*

☐ **Firma /OTP**

☐ **Rilascio**

Riferimenti domanda

Bando:
Tipologia Intervento:
Codice a Barre:
Ufficio Competente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N°:

Aperto il:

Tramite:

- ☐ Email
- ☐ Help_Desk

Descrizione del problema

(Allegare le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata)

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Generale Agricoltura dg.500700@pec.regione.campania.it allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Luogo e data, …….

Firma

_____

Allegato 8

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Dichiarazione attestante l'impegno a versare sul c/c dedicato il 25% della quota a proprio carico

Soggetto richiedente: …….…….

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese*;*

DICHIARA

Di rientrare nella seguente fattispecie (barrare quella di pertinenza):

☐ impresa in contabilità semplificata;

☐ impresa in contabilità ordinaria ma che non redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC);

☐ impresa di nuova costituzione (imprese di nuova costituzione sono quelle che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono iscritte alla camera di commercio da meno di un anno solare o che non hanno ancora chiuso il primo esercizio contabile)

☐ impresa per la quale non si verifica la condizione: "il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è inferiore o uguale a 3".

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

Di impegnarsi, entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero delle domande immediatamente finanziabile, a versare sul conto corrente dedicato il 25% della quota a proprio carico occorrente per il conseguimento del requisito della sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

DICHIARAZIONE DI RINUNCIA PREVENTIVA DEL LOCATORE ALLA DISDETTA

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Il/i sottoscritto/i:

Cognome_____Nome_____Cod.Fisc. _____ luogo di nascita _____ _____ data di nascita_____Prov. , residente nel Comune di _____ _____ Prov.___Via_____n. civico …… in proprio

o

quale rappresentante legale della ditta/società/cooperativa……,

nella qualità **di locatore** nel contratto ad uso commerciale stipulato in data …… e registrato data ……. presso l'Agenzia delle Entrate di …….., al n…….. serie ….., con il richiedente l'investimento in oggetto:

Cognome_____Nome_____Cod.Fisc. _____ luogo di nascita _____ data di nascita_____Prov. , residente nel Comune di _____ Prov. _____Via_____n. civico …… in proprio

o

quale rappresentante legale della ditta/società/cooperativa……,

al fine di consentire a quest'ultimo/a, in qualità di conduttore, la disponibilità giuridica del/i bene/i immobile/i oggetto di intervento per un periodo sufficiente a garantire il rispetto della stabilità delle operazioni e, comunque, il possesso degli stessi per il periodo minimo prescritto dal relativo bando, con la presente scrittura, ad ogni effetto di legge,

DICHIARA

di rinunciare preventivamente ad esercitare nei termini di legge la facoltà di diniego della rinnovazione alla prima scadenza per i motivi tassativamente indicati dall'art.29 della L. 27 luglio 1978, n. 392, e/o, laddove necessario, alla possibilità di esercitare il diritto di disdetta senza addurre alcuna motivazione per le scadenze successive alla prima, in relazione al contratto di locazione stipulato in data …… e registrato in data ……. presso l'Agenzia delle Entrate di …….., al n…….. serie ….., e si obbliga, in caso di cessione dell'immobile, a far assumere espressamente tale impegno anche al terzo acquirente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023-2027

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (barrare la casella che interessa)

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov___) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA che

(barrare solo la parte d'interesse)

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

- ☐ di non aver usufruito di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento CSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'articolo 73 del Regolamento UE 2021/2115;
- ☐ di aver usufruito del credito d'imposta/detrazione[1] previsto/a dall'art. _____

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dal PSP/CSR e il relativo riferimento normativo. Il seguente elenco è da considerarsi indicativo e non esaustivo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

del/della_____;

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento CSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art._____ del/della _____, in misura pari al % e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. ____della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione _____ex art._____ del/della_____ nel[3]:

☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;

☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;

☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;

☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;

☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;

☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta_____), per un importo pari a

i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazioni per interventi antisismici, di cui all'art. 16 del D.L. 63/2013;
ix. Sisma bonus acquisti ex D.L. 39/2024;
x. Bonus investimenti ZES unica Mezzogiorno ex D.L. 124/2023;
xi. Bonus investimenti transizione 5.0 ex D.L. 19/2024.

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii, iii, viii, ix, x e xi allegare la seguente documentazione:
- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).
Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii, ix, x e xi allegare la seguente documentazione:
- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____euro;

- ☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
- ☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'articolo 73 del Regolamento UE 2021/2115 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'articolo 73 del Regolamento UE 2021/2115.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi delle disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.
Dichiara di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Dichiarazione di conclusione lavori

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov._____) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____in via/Piazza _____n._____(CAP_____) in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____PEC_____ beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. .....del ……,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.
L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.
Dichiara di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Luogo e data, …….

Il dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 12

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Dichiarazione della dimensione aziendale

RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE del 6 maggio 2003 n. 361 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese – D.M. 18/04/2005 n. 19470.

Soggetto richiedente: …….……

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

D I C H I A R A

di rientrare, alla data di presentazione della domanda nella dimensione d'impresa:

☐ micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano)*:

□ Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa

□ Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

□ Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata

□ Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1

□ Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2

□ Scheda 5A Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (____n. _____rilasciato il_____) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma*	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
	Impresa collegata	

*L'impresa richiedente è definita Autonoma se:

- è totalmente indipendente (vale a dire se non ha alcuna partecipazione in altre imprese) e nessun'altra impresa ha una partecipazione in essa. Oppure

detiene una partecipazione inferiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto (qualunque sia il più alto dei due) in una o più altre imprese; e/o soggetti esterni detengono una quota non superiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto (qualunque sia il più alto dei due) nell'impresa. Oppure

- non è collegata a un'altra impresa tramite una persona fisica nel senso indicato all'articolo 3, paragrafo 3

Un'impresa è autonoma, utilizzerà solo il numero di dipendenti e i dati finanziari contenuti nei suoi conti annuali per verificare se rispetta le soglie indicate all'articolo 2 della definizione

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa calcolati secondo l'art. 6 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione di PMI

Periodo di riferimento (1) anno n: .....

Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

Esempio: Se il Fatturato = 724.348,00 €, (724.38,00/ 1.000), indicare 724,348 €.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

	micro impresa
	piccola impresa
	media impresa
	grande impresa

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato su base annua precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

5. Cambiamento di categoria

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)

□ no

□ si (compilare analoga dichiarazione riguardante l'esercizio precedente rispetto a quello riportato ai punti 2 e 3 di seguito riportata)

5.1 Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
	Impresa collegata	

Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento anno n-1: .....

Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

Esempio: Se il Fatturato = 724.348,00 €, (724.38,00/ 1.000), indicare 724,348 €.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

	micro impresa
	piccola impresa
	media impresa
	grande impresa

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati [2] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati[2] di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati[2] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE*

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Anno di riferimento	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
l)				
2)				
3)				
Totale				

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate*) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

([1]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

***impresa associate**: imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

- detiene una partecipazione uguale o superiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa e/o un'altra impresa detiene una partecipazione uguale o superiore al 25 % nell'impresa in questione; e
- l'impresa non è collegata a un'altra (cfr. pag. 21: «Sono un'impresa collegata?»). Ciò significa, tra l'altro, che la partecipazione/diritti di voto dell'impresa in un'altra impresa (o viceversa) non superano il 50 %.

Esempi che coinvolgono imprese associate indirette L'impresa associata deve aggiungere ai suoi dati una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'impresa associata al momento di determinare la propria ammissibilità alla condizione di PMI. Questa proporzione rifletterà la percentuale di quote o di diritti di voto — quale dei due sia il più alto — che è detenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro imprese: .....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione[2] detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): ……%.

Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale [3] devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

……., lì …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

……. (timbro e firma)

---

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 4

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

NB: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 5

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE* - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Anno di riferimento	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
Totale				

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

*Impresa collegata: due o più imprese sono collegate se esiste tra loro uno dei seguenti rapporti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o dei soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di un'altra impresa;
- un contratto tra imprese o una disposizione nello statuto di un'impresa conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra;
- un'impresa, in virtù di un accordo, è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Nel caso in cui un rapporto di questo tipo si crei tramite la proprietà di uno o più individui (che agiscono congiuntamente), le imprese coinvolte sono considerate collegate se operano sullo stesso mercato o su mercati contigui - mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione - (Guida alla definizione delle PMI – Commissione Europea)

Per quanto riguarda le imprese collegate, occorre aggiungere ai dati dell'impresa in questione il 100 % dei dati dell'impresa collegata per determinare se essa rispetta le soglie di effettivi e le soglie finanziarie stabilite dalla definizione.

Quando un'impresa non redige i conti consolidati e l'impresa alla quale è collegata si relaziona a sua volta con altre imprese (associata di collegata), l'impresa in questione deve aggiungere il 100 % dei dati di tutte le imprese collegate e la percentuale pro rata delle imprese associate (Raccomandazione 2003/361 (UE) art. 6 paragrafi 2, 3 e 4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati [2]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 13

Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere sulla misura del Piano strategico della PAC 2023- 2027 Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER INTERVENTI DA REALIZZARSI IN AREE ESTERNE A QUELLE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000[1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) iscritto/a all'Albo _____ della prov. di _____ al n.
_____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola) ricevuto l'incarico di redigere una perizia asseverata dal Sig._____, in qualità di_____ della ditta_____ al tal fine assevera quanto segue:

- La distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari)
  (INSERIRE rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);

- Le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento sono …;

- Le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che il progetto non possa avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati:
  _____
  _____

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare rientrino in aree esterne a quelle dei siti della RETE NATURA 2000 – Art. 12.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 8.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma dell'Asseveratore

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 14

Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere sulla misura del Piano strategico della PAC 2023- 2027 Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER I PROGETTI CHE NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA E DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DI CUI ALLA PARTE II ALLEGATO III E IV DEL D.LGS 152/2006[1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) iscritto/a all'Albo _____ della prov. di _____ al n.

_____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola) ricevuto l'incarico di redigere una perizia asseverata dal Sig._____, in qualità di_____ della ditta_____ al tal fine assevera che l'intervento proposto non rientra negli elenchi di cui all'allegato III e IV parte II del D.Lgs.152/2006.

Nel caso in cui l'intervento ricada in territori compresi nella rete natura 2000 si assevera che la verifica è stata effettuata nel rispetto del dimezzamento delle soglie dimensionali di cui agli elenchi degli allegati III e IV della parte II del D. Lgs 152/2006.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare **NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA** e della Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui alla parte II Allegato III e IV del D.lgs 152/2006 – Art. 12.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 8.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, …….

Timbro e firma dell'Asseveratore

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

			anno di riferimento	2022	ULA	-	Periodo oggetto di calcolo												tot.
n.	matric.	cognome	nome	inizio	fine	%	1/1	1/2	1/3	1/4	1/5	1/6	1/7	1/8	1/9	1/10	1/11	1/12	
				calcolo	calcolo	p.t.	31/1	28/2	31/3	30/4	31/5	30/6	31/7	31/8	30/9	31/10	30/11	31/12	
1						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2						100%													-
3						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
49						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
58						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
59						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
61						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
62						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
63						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
64						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
65						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
66						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
67						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
68						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
69						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
71						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
72						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
73						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
74						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
75						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
76						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
77						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
78						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
79						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
80						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			anno di riferimento	2023	ULA	-	Periodo oggetto di calcolo												tot.
n.	matric.	cognome	nome	inizio	fine	%	1/1	1/2	1/3	1/4	1/5	1/6	1/7	1/8	1/9	1/10	1/11	1/12	
				calcolo	calcolo	p.t.	31/1	28/2	31/3	30/4	31/5	30/6	31/7	31/8	30/9	31/10	30/11	31/12	
1						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2						100%													-
3						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
49						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
58						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
59						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
61						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
62						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
63						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
64						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
65						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
66						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
67						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
68						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
69						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
71						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
72						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
73						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
74						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
75						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
76						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
77						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
78						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
79						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
80						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 16

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. "Intervento SRD13 – azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Dichiarazione attestante la condizione di "impresa in difficoltà" - Reg. (UE) n. 651/2014

Soggetto richiedente: …….…….

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, prevista dal PSR Campania 2014/2020 Misura _____ tipologia di intervento _____ bando del _____ BURC_____

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);
- di aver preso atto dell'allegata informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

A tal fine allega copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci depositati con nota integrativa oppure, per le imprese in contabilità semplificata (ovvero per quelle che non hanno bilanci depositati) certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei dati contabili di bilancio relativi agli ultimi due esercizi redatti sulla base documentazione contabile, da cui si evincano i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I. Capitale	€
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€
III. Riserva di rivalutazione	€
IV. Riserva legale	€
V. Riserve statutarie	€
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	€
VII. Altre riserve	€
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	€
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	€ (…)

Informativa "Definizione di impresa in difficoltà" - art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 651 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[1] e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni

[1]Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013).
Allegato ITIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA A)

- Italia: la società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE[2];

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE) 679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

[2] Allegato II TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA B)

- Italia: la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO AGROINDUSTRIA E ALTRI SETTORI

Schema utile per la riclassificazione dei dati di cc

Compilare le voci in corsivo e riportare i valori delle righe evidenziate in verde sul BPOL nella maschera "*Conto Economico ante*"

Conto Economico (ultimi due anni ante)

		anno -2	anno -1
	Ricavi netti da vendite	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	ricavi delle vendite e delle prestazioni		
+	**Rimanenze finali prodotti finiti**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	rimanenze finali prodotti finiti		
	rimanenze finali prodotti semilavorati		
	rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione		
-	**Rimanenze iniziali prodotti finiti**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	rimanenze iniziali prodotti finiti		
	rimanenze iniziali prodotti semilavorati		
	rimanenze iniziali prodotti in corso di lavorazione		
+	**Altri ricavi e proventi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Contributi in conto esercizio		
	Risarcimenti assicurativi		
	Altri ricavi e proventi caratteristici non finanziari		
=	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
-	**Costi delle materie prime**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Costi di acquisto materie prime		
-	**Costi variabili**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Acqua		
	Combustibili		
	Energia		
	Imballaggi		
	Materiale ausiliario		
	Materiale di consumo		
	Perdite su crediti		
	Provviggioni		
	Svalutazione dei crediti		
	Trasporti		
	Altri costi variabili		
+	**Rimanenze finali materie prime**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Rimanenze finali materie prime		
-	**Rimanenze iniziali materie prime**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Rimanenze iniziali materie prime		
=	**MARGINE DI CONTRIBUZIONE**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
-	**Salari e stipendi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Salari e stipendi		
-	**Oneri sociali**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Oneri sociali		
-	**Accantonamento TFR**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Accantonamento TFR		
=	**MARGINE OPERATIVO LORDO**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
-	**Ammortamenti**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Ammortamenti immobilizzazioni		
-	**Altri costi fissi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Accantonamento per rischi		
	Altri costi di gestione tipica		
	Altri costi per godimento beni di terzi		
	Altri servizi di struttura		
	Assicurazioni		
	Canoni di leasing		
	Canoni di noleggio		
	Consulenze amministrative		
	Consulenze tecniche e commerciali		
	Costi per ricerca e sviluppo		
	Manutenzioni		
	Pubblicità		
	Spese di vigilanza		
	Spese generali		
	Spese per organi sociali		
	Spese postali e telefoniche		
	Tasse e contributi		
	Altri costi fissi		
=	**REDDITO OPERATIVO**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
+	**Ricavi non caratteristici**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Proventi da partecipazioni o altre attività finanziarie		
	Plusvalenze da cessione partecipazioni		
	Plusvalenze da rivalutazioni attività finanziarie		
	Altri proventi non caratteristici		
-	**Costi non caratteristici**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Minusvalenze da cessioni partecipazioni		
	Minusvalenze da svalutazioni attività finanziarie		
	Altri oneri non caratteristici		
+	**Interessi attivi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Interessi attivi		
-	**Interessi passivi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Interessi passivi		
+	**Proventi straordinari**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Contributi in conto capitale		
	Plusvalenze da alienazione immobili		
	Plusvalenze da operazioni sociali straordinarie		
	Sopravvenienze straordinarie		
	Altri proventi straordinari		
-	**Oneri straordinari**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Insussistenze straordinarie		
	Minusvalenze da alienazione immobili		
	Minusvalenze da operazioni sociali straordinari		
	Altri oneri straordinari		
=	**REDDITO ANTE IMPOSTE**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
-	**Imposte**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Imposte sul reddito		
=	**REDDITO NETTO**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Timbro e Firma dell'Asseveratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO AGROINDUSTRIA E ALTRI SETTORI

Schema utile per la riclassificazione dei dati di stato patrimoniale

Compilare le voci in corsivo e riportare i valori delle righe evidenziate in verde sul BPOL nella maschera *Stato Patrimoniale ante*

Schema di Stato patrimoniale (ultimi due anni ante)

ATTIVO			PASSIVO		
	anno -2	anno -1		anno -2	anno -1
Immobilizzazioni Immateriali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Passività correnti**		
Immobilizzazioni immateriali			**Debiti a breve termine**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Immobilizzazioni Materiali			*Debiti a breve*		
Terreni	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Fornitori**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Terreni			*Debiti verso fornitori (esigibili entro l'esercizio successivo)*		
Fabbricati e impianti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Altri debiti**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Fabbricati e impianti			*Risconti passivi*		
Macchine e Attrezzature	**€ 0,00**	**€ 0,00**	*Ratei passivi*		
Impianti Macchine Attrezzature			*Debiti v/Erario*		
Immobilizzazioni Finanziarie e Partecipazioni	**€ 0,00**	**€ 0,00**	*Debiti v/Istituti previdenziali*		
Attività finanziarie			*Altri debiti a breve*		
Crediti finanziari (esigibili oltre l'esercizio successivo)			**Passività consolidate**		
Partecipazioni			**Debiti a medio-lungo termine**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Altri crediti (esigibili oltre l'esercizio successivo)			*Finanziamento soci*		
TOTALE ATTIVO FISSO	**€ 0,00**	**€ 0,00**	*Fondi per rischi e oneri*		
			Risconto passivo per contributi in conto capitale		
Disponibilità finanziarie			*Altri debiti a m/l termine*		
Rimanenze finali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Mutui**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
rimanenze finali prodotti finiti			*Mutui*		
rimanenze finali prodotti semilavorati			**TFR**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione			*Fondo TFR*		
rimanenze finali materie prime			**TOTALE CAPITALE DI TERZI**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Liquidità differite					
Crediti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Capitale netto**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
crediti verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)			*Capitale sociale*		
Altri crediti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Riserve**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Crediti v/Erario			*Riserva legale*		
Crediti v/istituti previdenziali			*Riserve statutarie*		
Ratei attivi			*Altre riserve*		
Risconti attivi			*Utili (perdite) portati a nuovo*		
Altri crediti a breve			**Utile di esercizio**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Liquidità immediate			*Utile di esercizio*		
Banca c/c	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**TOTALE MEZZI PROPRI**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Depositi bancari e postali					
Cassa	**€ 0,00**	**€ 0,00**			
Assegni					
Cassa					
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE	**€ 0,00**	**€ 0,00**			
TOTALE IMPIEGHI	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**TOTALE FONTI**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Timbro e Firma dell'Asseveratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 655 del 15/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - SRD01 -INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE - ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;

b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;

c) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1;

d) con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

e) con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;

f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI

- il DRD n. 943 del 21.12.2023, con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0, per l'attuazione del CSR 2023-27;
- il DRD n. 46 del 31.01.2024, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" - versione 1.0
- il DRD n. 168 del 13.03.2024, con il quale sono state approvate le misure organizzative per dare piena attuazione al citato manuale delle procedure, nelle more della ridefinizione dell'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale previsto dalla L.R. n. 14 del 21/10/2022;
- il DRD n. 325 del 28.05.2024 ad oggetto "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0";
- il DRD n. 321 del 28.05.2024 di approvazione delle disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0";

VISTI inoltre

- il DRD n. 255 del 24.04.2024 con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento "SRD01 *"Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"* e relativi allegati;
- i successivi DRD n. 331 del 30.05.2024 e DRD n. 398 del 27/06/2024 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al bando, nonché il DRD n. 477 del 25/07/2024 e DRD n. 482 del 30.07.2024 con i quali sono state apportate modifiche al criterio di ammissibilità delle operazioni CR12;
- il DRD n. 540 del 02.09.2024 che, preso atto di problemi di natura tecnica nella validazione della procedura VeCI e di spostamento della data di inizio del rilascio delle domande, ha disposto la proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno alla data del 30/10/2024;

PRESO ATTO del perdurare di problemi di natura tecnica del SIAN, in particolare per la compilazione e rilascio del BPOL, documento essenziale alla presentazione delle domande;

CONSIDERATO che tale malfunzionamento, risolto solo in data 02.10.2024, ha impedito la compilazione ed il rilascio della domanda di sostegno in modalità informatica nei tempi previsti dal bando;

RITENUTO, pertanto, necessario

- prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno alle ore **16.00** del **15/11/2024,** precedentemente fissata al 30.10.2024 con il DRD n. 540/2024;
- fissare al 20.10.2024 il termine ultimo utile alla **ricezione delle FAQ**;
- confermare tutto quant'altro disposto con il DRD n. 255 del 24.04.2024, DRD n. 331 del 30.05.2024 DRD 398 del 27/06/2024, DRD n. 477 del 25/07/2024 e DRD n. 482 del 30.07.2024;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, con riferimento all'intervento SRD01 *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole":*

1. di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno **alle ore 16.00 del 15/11/2024**
2. precedentemente fissata alle ore 16.00 del giorno 30.10.2024 con n. DRD 540/2024;
3. **fissare al 20.10.2024 il termine ultimo utile alla ricezione delle FAQ;**
4. confermare tutto quant'altro disposto con il DRD n. 255 del 24.04.2024, DRD n. 331 del 30.05.2024 DRD 398 del 27/06/2024, DRD n. 477 del 25/07/2024 e DRD n. 482 del 30.07.2024;
5. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del presente decreto;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   - 8.1 Assessore Agricoltura;
   - 8.2 Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   - 8.3 Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
   - 8.4 STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
   - 8.5 BURC per la pubblicazione.

MARIA PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 84 del 14/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85: FISSAZIONE CRITERI DI COLTIVAZIONE E INVITO A PRESENTARE IL PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA DEL COMPARTO ESTRATTIVO "C12BN_01", DEL GRUPPO MERCEOLOGICO "CALCARE" - LITOTIPO " CALCARE DA CALCE ", NEL COMUNE DI DURAZZANO (BN),ALLA LOCALITA' FOSSA DELLE NEVI.

U.O.D. 50-18-04 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

VISTO:
- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e ss.mm.ii. “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno”, testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all’attività di ricerca e coltivazione;
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382” che rende effettivo il trasferimento alla Regione Campania le competenze di ricerca e l'attività di cava nel proprio territorio al fine di conseguire un corretto uso delle risorse;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 28 Febbraio 1967 che stabilisce che “la funzione economica-sociale della cave, secondo la valutazione fattane dall'ordinamento giuridico, si differenzia solo quantitativamente da quella che svolgono le miniere; e l'attribuzione al proprietario del fondo di un diritto sulla cava che vi esista, fino a quando l'interesse della produzione cui essa specificatamente serve non ne renda opportuna la concessione a terzi, rispecchia la minore intensità del vantaggio generale che le cave possono rendere, secondo la loro natura, essendosi ritenuta sproporzionata una sottrazione originaria del bene al proprietario del fondo, e viceversa congrua l'assegnazione di un limite al diritto del proprietario”;
- la Legge Regionale 13 dicembre 1985, n. 54, «Coltivazione di cave e torbiere»;
- il Piano Regolatore Attività Estrattive (PRAE), approvato con ordinanza del commissario ad acta n. 11 del 07/06/2006, pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, che è strumento di pianificazione e regolamento tecnico attuativo della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii..

PREMESSO che:
a. il PRAE persegue, tra le sue finalità [art.1, com. 2 lett. a), delle N.d.A], la “ …*regolazione dell’attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche solo parziale del fabbisogno regionale, calcolato per province* .. “, nonché lo “ … *sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate…”*, costituenti i comparti estrattivi come definiti all’art.21 delle N.d.A del PRAE;
b. con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell’art. 10, c. 6, e dell’art. 5, c. 1, delle N.d.A. del PRAE, le “Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l’esercizio dell’attività estrattiva in Campania”;
c. con Deliberazione di G.R. n. 562 del 29/10/2011 di aggiornamento delle N. di A. del PRAE, è stato specificato che, nell’ambito del fabbisogno di calcare della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 21/12/2012 (in B.U.R.C. n. 4 del 21/01/2013), è stata approvata la delimitazione della nuova area suscettibile di nuova estrazione C12BN e del comparto estrattivo C12BN_01 nel Comune di Durazzano – gruppo merceologico calcare – litotipo calcare da calce;
e. il comparto estrattivo C12BN_01 è stato legittimato dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 2197/2015 che ha rigettato l'impugnativa del Comune di Durazzano avverso la delibera di Giunta Regionale 775/2012 di istituzione del comparto estrattivo.
   Il giudice ha chiarito che:
   1. l’istruttoria del Genio Civile e le indagini minerarie prodotte dalla ditta Moccia avevano evidenziato l’inidoneità dei comparti già perimetrati ad assolvere al soddisfacimento del fabbisogno di calcare da calce e la sostenibilità ambientale del comparto del Comune di Durazzano. Pertanto, era giustificata la perimetrazione di un nuovo comparto in area di riserva S33BN_02;
   2. il procedimento ha puntualmente rispettato, sia l’ordine di utilizzo delle cave stabilito dall’articolo 21, comma 1, sia l’obbligo da parte della Regione di approvare gli studi e i rilievi tecnici (articolo 21, comma 4).

   Il giudice ha anche ricordato che “*Nell’ambito dell’istruttoria, si inseriva l’accertamento promosso dallo STAP foreste, all’esito del quale lo questo ufficio comunicava al Genio civile che le particelle interessate dal comparto S33BN 02, per un totale di metri quadrati 59.637, non possedevano le caratteristiche di cui alla definizione di bosco ai sensi della l. regionale n. 11 del 1996*”.
f. con Legge regionale 28 luglio 2017, n. 22 sono stati aggiornati sia la LR 54/85 che le Norme di Attuazione del PRAE. La parte di interesse degli aggiornamenti sono l’aggiunta del comma 1bis all’art. 2 della LR 54/85 (*1bis. Il PRAE ha efficacia e validità per dieci anni ed è aggiornato dopo cinque anni*

con delibera di Giunta regionale, nel rispetto dei principi generali e dei criteri informatori del piano medesimo, sentita la Commissione consiliare competente per materia. In sede di prima attuazione il PRAE è aggiornato entro il 31 dicembre 2017) e la modifica dell'art. 5 comma 1 delle N d. A del PRAE **(***1. Il PRAE ha efficacia e validità per dieci anni ed è aggiornato dopo cinque anni con delibera di Giunta regionale, nel rispetto dei principi generali e dei criteri informatori del piano medesimo*);

g. le nuove disposizioni non hanno previsto la decadenza del PRAE in assenza di un suo aggiornamento e, pertanto, anche se non è stato mai aggiornato, fino a luglio 2027 rimangono in vigore le perimetrazioni e previsioni approvate precedentemente;
h. con sentenza n. 2921 del 30/05/2019 del TAR Campania è stata ritenuta illegittima la delibera di istituzione del Parco Urbano nella parte in cui includeva il comparto estrattivo e che, pertanto, non poteva applicarsi il divieto di cui all'art. 7 comma c-bis della L.R. 54/85;
i. il Consiglio di Stato con sentenza n. 5482 del 21/09/2020 ha confermato quanto ritenuto dal TAR ed ha rigettato il ricorso dei Comuni di Durazzano e Santa Maria a Vico per la riforma della sentenza del TAR. Solo a seguito di quest'ultima sentenza era possibile avviare nuovamente le procedure di attivazione del comparto e cioè solo da settembre 2020;
j. con nota acquisita al prot reg. n. 459081 del 16/09/2021, il Comune di Durazzano ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 09/08/2021 con la quale ha escluso il comparto dal perimetro del Parco Dea Diana Est Tifatino;
k. con nota n. 357789 del 11/07/2022, la UOD 50.06.07, competente per il Parco Urbano, ha comunicato che "è stata predisposta una DGR di annullamento della DGR n. 154 del 19/04/2016" e che "non si ravvisano profili ostativi per quanto riguarda il comparto estrattivo la cui esistenza e validità non è in alcun modo scalfita dai giudizi amministrativi";
l. allo stato, non risultano sul territorio provinciale cave di calcare – litotipo calcare da calce autorizzate alla coltivazione, né il PRAE ha previsto Aree Suscettibili di Nuova Estrazione per tale litotipo, e, pertanto, per la fattispecie in questione, non ricorrono le condizioni di applicazione dell'art. 25 comma 7 delle N. di A. del PRAE per stabilire l'ordine prioritario e cronologico, trattandosi di unica area di poco maggiore a 5 Ha per la quale è stato individuato il litotipo calcare da calce;
m. con D.D. n. 41 del 07/06/2024 (in BURC n. 44 del 17/07/2024), il dirigente del Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione, ha disposto, ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle NN. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C12BN_01, ubicato nel Comune di Durazzano (BN), così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 21/12/2012 (in B.U.R.C. n. 4 del 21/01/2013);
n. La società Moccia Irme spa, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 360529 del 22/07/2024, ha manifestato la volontà a richiedere l'autorizzazione nei termini previsti (entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURC);
o. con D.D. n. 66 del 11/09/2024, nelle more della verifica delle autocertificazioni trasmesse con la manifestazione di volontà, relativamente al possesso dei requisiti di capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Regione Campania di cui alla D.G.R.C. n. 503 del 04/10/2011, questo Ufficio ha riconosciuto la società MOCCIA IRME S.P.A., con sede in Via Galileo Ferraris 101, 80142 Napoli (NA), codice fiscale e partita IVA 03522050636, legittimata alla coltivazione del comparto estrattivo C12BN_01, ubicato nel comune di Durazzano, alla località Fossa delle Nevi, per la sua intera superficie, eventualmente ridotta con l'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto;
p. Il comparto C12BN_01, ubicato nel Comune di Durazzano (BN), perimetrato con D.G.R.C. n. 775 del 21/12/2012, è relativo al gruppo merceologico "Calcare" - Litotipo " calcare da calce " ed è caratterizzato dai seguenti dati tecnici salienti:

Superficie comparto (mq)	potenzialità ventennale (mc)	potenzialità ventennale (t) (*)	potenzialità annua (mc)	potenzialità annua (t) (*)
59'637	801'521,28	1'763'346.8	40'076.06	88'167.3

(*) si assume il peso di volume del calcare pari a 2.2 t/m^3.

q. Il comparto interessa i fondi identificati dalle p.lle come di seguito rappresentate:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
Durazzano	12	34	00	35	40	00	35	40
		98	00	32	60	00	32	60
		38	00	89	10	00	89	10
		99	00	26	60	00	26	60
		100	00	70	70	00	70	70
		39	00	00	57	00	00	57
		40	00	01	00	00	01	00
		41	00	03	70	00	03	70
		42	00	02	80	00	02	80
		48	00	54	50	00	54	50
		92	00	60	50	00	60	50
		35	00	03	70	00	03	70
		49	00	26	50	00	26	50
		50	00	15	90	00	15	90
		51	00	30	80	00	30	80
		52	00	23	30	00	23	30
		53	00	25	70	00	25	70
		54	00	30	10	00	30	10
		101	00	29	20	00	29	20
		47	00	13	70	00	13	70
		46	00	20	00	00	20	00
Superficie complessiva comparto						05	96	37

r. il comma 12 del citato art. 25 dispone che " .. *entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine .."*;
s. il comma 13 del richiamato art. 25 stabilisce che "… *le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio …. a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava...*";

PRESO ATTO:
a. della relazione istruttoria prot. RI. n. 1355 del 09/10/2024 sottoscritta dal Responsabile della PO cave, geol. Alfredo Covino, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:
a questo Ufficio, con D.D. n. 66 del 11/09/2024, nelle more della verifica delle autocertificazioni trasmesse con la manifestazione di volontà, relativamente al possesso dei requisiti di capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Regione Campania di cui alla D.G.R.C. n. 503 del 04/10/2011, ha riconosciuto la società MOCCIA IRME S.P.A., con sede in Via Galileo Ferraris 101, 80142 Napoli (NA), codice fiscale e partita IVA 03522050636, legittimata alla coltivazione del comparto estrattivo C12BN_01, ubicato nel comune di Durazzano, alla località Fossa delle Nevi, per la sua intera superficie, eventualmente ridotta con l'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto;

RITENUTO
a che occorre provvedere, ai sensi dell'art. 25 commi 12 delle NN. di A. del PRAE, alla fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C12BN_01, ubicato nel comune di Durazzano, alla località Fossa delle Nevi, per la sua intera superficie e ad invitare i concessionari e legittimati alla coltivazione in

regime autorizzatorio *a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro 60 giorni*;

DATO ATTO che

a con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. ed alla presente procedura, titolare e responsabile del trattamento dei dati è la "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile"- Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento – uod.501804@pec.regione.campania.it;
b in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
c il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 ter, della L.R. 28 luglio 2017, n. 23, "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

VISTO:

a il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;
b il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
c la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54;
d la L.R. 13 aprile 1995, n. 17;
e il dlgs 96/99 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'articolo, e successive modificazioni";
f le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 07.06.2006 e n. 12 del 06.07.2006;
g la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
h la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
i la Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
j La delibera di G.R. n.463 del 25/03/2010;
k la Deliberazione di G.R. n. 868 del 14.12.2010;
l la Deliberazione di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
m La Deliberazione di Giunta Regionale n. 562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle N. di A. del PRAE;
n La Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 21/12/2012 (in B.U.R.C. n. 4 del 21/01/2013);
o la L.R. 27 gennaio 2012, n. 1;
p le Direttive n. 920948 del 17.11.2010, n. 102546 del 23.12.2010 e n. 561991 del 20.07.2012;
q il D.D. n. 41 del 07/06/2024 (in BURC n. 44 del 17/07/2024);
r il D.D. n. 66 del 11/09/2024;
s la L. 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della PO cave e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato,

a. di approvare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante Fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C12BN_01, ubicato nel comune di Durazzano (BN), alla località Fossa delle Nevi, sul fondo identificato dalle p.lle nn. 34, 38, 39, 40, 41, 42, 46, 47, 48, 92, 35, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 98, 99, 100 e 101 del f. 12 del NCT, costituenti un unico lotto, di superficie pari a 59'637 m^2, in disponibilità della società **MOCCIA IRME S.P.A.**;
b. che parte integrante del documento "Fissazione dei criteri di coltivazione" è l'allegato "Fissazione dei criteri per la redazione del Piano Gestione dei rifiuti dell'attività estrattiva (PGRE) – art. 5 D.lgs 117/2008";

c. di invitare la MOCCIA IRME S.P.A., con sede in Via Galileo Ferraris 101, 80142 Napoli (NA), codice fiscale e partita IVA 03522050636, legittimata, nelle more della verifica delle autocertificazioni di cui alla n. 503 del 04/10/2011, alla coltivazione del comparto estrattivo C12BN_01, ubicato nel comune di Durazzano, alla località Fossa delle Nevi, per la sua intera superficie, eventualmente ridotta con l'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro 60 giorni dalla notifica del presente decreto;

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura;
      1.1.1. Alla Direzione Generale 50 18 00 per i LL.PP. e la Protezione Civile.
      1.1.2. Allo Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti.
      1.1.3. Alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 03) per l'archiviazione;
      1.1.4. Al BURC per la pubblicazione nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi";
      1.1.5. sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali";
      1.1.6. Alla UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali, UOD 50 07 11;
   1.2. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
      -al Comune di Durazzano (BN), dove ricade il comparto, per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per 30 giorni consecutivi.;
      - ala Provincia di Benevento per competenza o conoscenza o norma;
      - alla Società MOCCIA IRME S.P.A., con sede in Via Galileo Ferraris 101, 80142 Napoli (NA), codice fiscale e partita IVA 03522050636, pec MOCCIAIRMESPA@POSTECERT.IT per notifica.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Vincenzo Paolo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50-18-04
Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile

L.R. 13 Dicembre 1985 n° 54 e ss.mm.ii.- PRAE

Società MOCCIA IRME S.P.A.

Procedura per la coltivazione del comparto C12BN_01 nel comune di Durazzano (BN) art. 25 c. 11 NN.AA. PRAE.

Fissazione dei criteri per la coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo C12BN_01 nel comune di Durazzano (BN), art. 25 c. 11 NN.AA. PRAE, del gruppo merceologico "Calcare da Calce" - Litoipo "Calcare".

Premesse

Il comparto C12BN_01, ubicato nel Comune di Durazzano (BN), perimetrato con D.G.R.C. n. 775 del 21/12/2012, è relativo al gruppo merceologico "Calcare" - Litotipo " calcare da calce " ed è caratterizzato dai seguenti dati tecnici salienti:

Superficie comparto (mq)	potenzialità ventennale (mc)	potenzialità ventennale (t) (*)	potenzialità annua (mc)	potenzialità annua (t) (*)
59'637	801'521,28	1'763'346.8	40'076.06	88'167.3

(*) si assume il peso di volume del calcare pari a 2.2 t/m^3.

Interessa i fondi identificati dalle p.lle come di seguito rappresentate:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
Durazzano	12	34	00	35	40	00	35	40
		98	00	32	60	00	32	60
		38	00	89	10	00	89	10
		99	00	26	60	00	26	60
		100	00	70	70	00	70	70
		39	00	00	57	00	00	57
		40	00	01	00	00	01	00
		41	00	03	70	00	03	70
		42	00	02	80	00	02	80
		48	00	54	50	00	54	50
		92	00	60	50	00	60	50
		35	00	03	70	00	03	70

fonte: http://burc.regione.campania.it

		49	00	26	50	00	26	50
		50	00	15	90	00	15	90
		51	00	30	80	00	30	80
		52	00	23	30	00	23	30
		53	00	25	70	00	25	70
		54	00	30	10	00	30	10
		101	00	29	20	00	29	20
		47	00	13	70	00	13	70
		46	00	20	00	00	20	00
Superficie complessiva comparto						05	96	37

Criteri di Coltivazione e fabbisogno provinciale .

Poiché il comma 12 dell'art. 25 dispone che " .. ….. *il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio …....* ***previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto,*** *a presentare il progetto unitario di gestione ..", occorre definire quali sono i predetti criteri.*

I criteri da tenere presenti nella redazione del progetto di coltivazione devono assicurare la sicurezza e la salute dei lavoratori, il regolare svolgimento delle lavorazioni nel rispetto della sicurezza dei terzi e delle attività di preminente interesse generale e devono garantire il buon governo dei giacimenti minerari. Inoltre, devono permettere di soddisfare il fabbisogno provinciale di Calcare da Calce.

Questo Fabbisogno, con Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle N. di A. del PRAE, è stato determinato per la provincia di Benevento in 213.333 t/a.

1. Identificazione e delimitazione della cava

1.1. Al fine dell'identificazione della cava, in corrispondenza di ogni accesso, dovrà essere posto, in modo ben visibile, anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
- 1.1.1. denominazione della cava, estremi autorizzazione o concessione e sua scadenza;
- 1.1.2. estremi di riferimento della pianificazione PRAE ove insiste la cava;
- 1.1.3. proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
- 1.1.4. ditta e/o Società esercente;
- 1.1.5. tipo di materiale estratto;
- 1.1.6. direttore responsabile di cava, responsabile della sicurezza, sorvegliante;
- 1.1.7. rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché dei luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
- 1.1.8. rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
- 1.1.9. organo di vigilanza.

1.2. Prima di dare inizio all'attività estrattiva, il destinatario dell'autorizzazione e/o concessione estrattiva deve attuare, a sue spese, gli adempimenti di seguito elencati, oltre quelli ulteriori eventualmente indicati nel titolo legittimante l'attività estrattiva:
- 1.2.1. perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo plano altimetrico, mediante posizionamento di capisaldi e punti quotati con picchetti metallici inamovibili e riferiti a punti fissi posti all'interno e lungo il perimetro dell'area coltivabile autorizzata o concessa. I punti fissi inamovibili devono essere numerati, facilmente individuati sulla carta topografica della zona, sul progetto di coltivazione e recupero ambientale e sul terreno in modo che da ognuno di essi si possa vedere il precedente e il successivo. Il piano di tali punti ed i relativi capisaldi di riferimento devono essere riportati nella documentazione di richiesta di coltivazione e sulle planimetrie e sezioni da fornirsi a corredo dei rapporti annuali discendenti dagli obblighi di convenzione.
- 1.2.2. perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00

muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;

1.2.3. apposizione segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva, posta lungo la recinzione ad intervalli non superiore a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo.

1.3. L'esercente l'attività estrattiva autorizzata deve mantenere in perfetta efficienza tutte le opere, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione.

1.4. Raggiunta la quota minima di escavazione, prevista dal progetto, l'esercente dovrà ivi porre un caposaldo inamovibile di controllo, da mantenersi fino al termine delle opere di recupero.

2. Distanze di rispetto e azioni generali di tutela

1.5. Le distanze di rispetto tra i nuovi scavi a cielo aperto sono stabilite in metri 500 dal perimetro del centro abitato come definito dall'art. 3 comma 1.8 del D.Lgs. n. 285/1992 e ss.mm.ii., ovvero entro la stessa distanza dai nuclei abitati.

1.6. Le distanze minime tra gli scavi e le opere e/o infrastrutture pubbliche e/o di interesse pubblico sono stabilite in metri 50,00.

1.7. per effettuare scavi a distanza inferiore a 100 m dalle acque pubbliche, ai sensi del R.D. N° 523 del 25 Luglio 1904, deve essere richiesto il parere all'autorità competente (art. 97 comma c- non si possono eseguire «dissodamenti» dei terreni boscati o cespugliati a distanza minore di 100 metri dalla linea a cui giungono le acque ordinarie (**non** di piena ordinaria), cioè dal normale alveo attivo del corso d'acqua che è facilmente individuabile sul terreno.).

1.8. Sono vietati gli scavi a distanza inferiore a 10 m dalle acque pubbliche (art. 96 leff f del R.D. 523/1904).

1.9. in tema di escavazioni non provvisorie va rispettato art 891 del Codice Civile. La Corte di Cassazione ha affermato in diverse sentenze che «nell'ipotesi di cave e di distanze dalle medesime dai fondi si applicano anzitutto le disposizioni dell'art. 891 Codice Civile richiamabili non solo in tema di fossi e canali, ma anche in tema di escavazioni, di carattere non provvisorio, di qualsiasi specie e qualunque sia il materiale estratto».

1.10. Le distanze vanno misurate in orizzontale dal ciglio superiore dell'escavazione al margine esterno dell'opera tutelata.

1.11. Devono essere, inoltre, rispettate le distanze stabilite dall'autorità competente alla tutela dei beni di interesse storico, architettonico e archeologico vincolati.

1.12. se nel corso dei lavori di scavo, si rinvengono reperti di interesse archeologico, storico o artistico, l'esercente di cava e/o direttore responsabile di cava, nel sospendere i lavori nell'area oggetto del ritrovamento, deve dare immediata comunicazione alla Soprintendenza archeologica e al competente dirigente regionale al fine dell'adozione dei provvedimenti consequenziali. In caso di mancata comunicazione, il competente dirigente regionale sospende ogni attività di coltivazione.

1.13. Salvo ogni ulteriore diversa disposizione, al fine della tutela delle acque sotterranee e superficiali, sono altresì dettate le seguenti prescrizioni:

1.13.1. gli scavi devono essere mantenuti ad una quota superiore di almeno 1,00 metro dal livello massimo della falda in modo da garantire l'esclusione di qualsiasi interferenza dei lavori estrattivi con essa;

1.13.2. se dovesse, inavvertitamente, essere raggiunta la quota di cui al punto 1.13.1., la ditta deve darne comunicazione entro 48 ore al competente Ufficio regionale, sospendendo l'escavazione e presentando una variante al progetto approvato che preveda il ripristino del franco di garanzia di cui al precedente punto a. mediante tamponamento della falda stessa, utilizzando lo stesso materiale estratto fino al ripristino delle quote prestabilite;

1.13.3. la ditta autorizzata è tenuta, su eventuale richiesta del Dirigente del competente Ufficio regionale, ad installare, con spese a suo carico, un adeguato numero di piezometri per il controllo delle quote di sicurezza di cui al precedente punto 2.7.1;

1.13.4. prima e durante la coltivazione devono essere eseguite, con cadenza semestrale, campionature ed analisi periodiche delle acque di cava, rinvenibili nei bacini formatisi a seguito delle escavazioni.

1.14. L'afflusso in cava di acque di dilavamento provenienti dai terreni esterni deve essere evitato attraverso la costruzione di un'adeguata rete di fossi di guardia intorno al ciglio superiore di

coltivazione, collegata con la rete di smaltimento naturale e/o artificiale esistente.

1.15. I percorsi dei fossi di guardia ed i punti di confluenza nella rete di smaltimento devono risultare nelle cartografie del piano di coltivazione e sistemazione ambientale.

1.16. Quando la morfologia dei luoghi non consente l'esecuzione degli interventi di cui ai commi che precedono, il fosso di guardia deve essere costruito sul gradino più elevato del fronte di cava.

1.17. Qualora la morfologia dei luoghi non consenta di evitare l'ingresso in cava di acque superficiali la rete interna deve essere adeguatamente dimensionata in modo da garantirne il corretto smaltimento.

1.18. Le dimensioni dei fossi di guardia devono essere proporzionali al flusso derivante dal regime idrico delle acque, definito per la superficie esterna al perimetro di cava e commisurate ai valori più elevati delle precipitazioni meteoriche degli ultimi 50 anni.

1.19. Bisognerà che i fossi di guardia siano verificati anche nei confronti dell'erosione che andrà ridotta con opportune opere, soprattutto all'imbocco del canale naturale ricettore.

1.20. La rete di fossi di guardia deve essere mantenuta in perfetta efficienza per tutto il periodo dell'attività estrattiva e fino al recupero completo della zona oggetto di estrazione.

1.21. Prima dell'inizio dello sfruttamento del giacimento, il titolare dell'autorizzazione o della concessione estrattiva è obbligato ad adottare idonee misure per ridurre l'impatto acustico, atmosferico e percettivo dell'area destinata all'attività estrattiva ed evitare la ricaduta delle polveri, in relazione allo specifico progetto di coltivazione proposto. Comunque, per la finalità indicata, il titolare dell'autorizzazione o della concessione estrattiva è obbligato a realizzare:

1.21.1. barriere di terra con copertura vegetale ottenute usando il materiale inerte non idoneo e il terreno vegetale precedentemente accantonato, sempre nel rispetto della vigente disciplina di tutela ambientale;

1.21.2. schermature dell'area di cava mediante specie arboree sempre verdi adeguate a fungere da schermo filtrante delle polveri e da schermo contro vento.

1.22. Allo scopo di evitare aree di intrusione visiva o coni di visuale prodotte dalla cava, per effetto anche del recupero, è fatto obbligo all'esercente, di presentare nel progetto, oltre alla documentazione di rito, uno studio e un'indagine dettagliati volti a prevenire qualunque impatto percettivo.

1.23. Sono a tutela dall'impatto visivo o percettivo e, pertanto, oggetto di valutazione la presenza di:

1.23.1. ville parchi e giardini;

1.23.2. centri abitati;

1.23.3. viabilità primaria e tracciati ferroviari;

1.23.4. siti dedicati al culto quali abbazie, conventi, ecc..

1.24. Per il transito dei mezzi pesanti devono essere adottate misure tese:

1.24.1. alla riduzione della movimentazione dei materiali estratti;

1.24.2. all'adeguamento della rete viaria e alla regolamentazione del traffico;

1.24.3. alla depolverizzazione del manto stradale e dei mezzi di trasporto.

1.25. Gli accessi carrai alle zone di attività estrattiva, agli impianti di lavorazione e a tutte le pertinenze realizzate nel perimetro della cava devono avere dimensioni adeguate e devono essere corredati dalla necessaria segnaletica stradale.

1.26. L'esercente l'attività estrattiva deve provvedere, su disposizione dell'organo di vigilanza e previa autorizzazione delle autorità competenti, all'esecuzione, a sua cura e spese, di un manto bituminoso sulla strada di accesso alla cava dalla rete viaria pubblica per una lunghezza di almeno 100 metri calcolato dallo svincolo. Tale lunghezza può essere ridotta se sono previste altre misure di abbattimento dei fanghi e delle polveri prodotte dal trasporto di materiali e/o quando per situazioni logistiche e/o ampiezza della cava ciò sia disposto dall'organo di controllo. La polverosità all'esterno dell'area di cava e della strada di accesso non può in ogni caso risultare superiore agli standard di qualità dell'aria fissati dalla normativa vigente. In ogni caso devono essere messi in opera sistemi di umidificazione della viabilità "bianca" e deve essere garantita la necessaria ripulitura della viabilità di accesso asfaltata.

1.27. L'inumidimento delle strade interne e dei piazzali deve essere regolato in maniera tale da non determinare il trasporto del fango da parte dei mezzi lungo le strade pubbliche esterne

alla cava.

1.28. L'esercente l'attività estrattiva concorderà con il Comune, ove sussistano le condizioni, percorsi ed orari di transito degli automezzi dediti al trasporto di materiale al fine di evitare l'attraversamento di centri urbani e, comunque, di limitare il disturbo dei nuclei abitati. Il relativo piano di viabilità sarà progettato e realizzato, previa approvazione, a cura e spese dello stesso esercente.

1.29. Allo scopo di minimizzare tutti gli impatti, il progetto terrà conto:

1.29.1. della tipologia dei materiali estratti;

1.29.2. delle caratteristiche intrinseche di impianti, macchinari ed attrezzature;

1.29.3. della capacità produttiva degli impianti;

1.29.4. dell'organizzazione interna del cantiere estrattivo;

1.29.5. della vicinanza di abitazioni isolate non di proprietà, da nuclei o centri abitati;

1.29.6. delle caratteristiche della rete viaria interessata dalla movimentazione dei materiali estratti o lavorati.

1.30. L'operatore elabora un piano di gestione dei rifiuti di estrazione, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 30 maggio 2008 n. 117, per ridurre al minimo il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti stessi, nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile. Il PGRE dovrà essere redatto come da allegato alle presenti.

1.31. Il reinserimento delle acque di lavaggio di materiali inerti in laghi di cava, o in altre acque pubbliche, non rientra nell'applicazione del decreto n. 117/2008; l'autorizzazione in merito rimane pertanto a procedura autorizzativa ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

1.32. Eventuale materiale di scarto, incluso il «cappellaccio» non considerabile terreno vegetale, di norma deve essere sistemato nell'area di cava durante ed al termine della coltivazione, oppure essere valorizzato come sottoprodotto per usi diversi qualora non sia necessario alle opere di sistemazione morfologica e di recupero ambientale.

1.33. Il terreno vegetale non costituisce scarto di cava e deve essere integralmente ricollocato in sito durante ed al termine dell'attività estrattiva.

1.34. La rimozione e l'accantonamento del terreno vegetale devono procedere contestualmente alle fasi di coltivazione interessate, al fine di limitare gli effetti negativi sul paesaggio ed i danni alle colture ed alla vegetazione. Il terreno vegetale deve essere conservato temporaneamente in cava o nelle immediate vicinanze, per essere ricollocato nell'area di cava a seguito della coltivazione. Nell'atto d'autorizzazione deve essere indicato il luogo di conservazione qualora non sia nell'area di cava. Gli accumuli temporanei di terreno vegetale non devono superare i 3 m d'altezza. Periodicamente va verificata la stabilità dei suddetti cumuli.

1.35. Le aree di stoccaggio dei materiali devono essere definite e delimitate in modo da non compromettere la sicurezza del lavoro e le opere di recupero ambientale, evitando con misure idonee la dispersione di polveri. È vietato lo scarico diretto con autocarri lungo le scarpate dei cumuli di materiali sciolti.

3. Criteri per l'esercizio dell'attività estrattiva e per il recupero ambientale

1.36. La progettazione deve tenere conto della ricomposizione ambientale su cui deve fondarsi l'impianto progettuale.

1.37. Le tecniche di coltivazione devono essere poste in relazione al contesto territoriale ed ambientale e alle oggettive condizioni morfologiche dei luoghi, in modo da stabilire quale criterio generale di coltivazione quello del ripristino delle forme e delle caratteristiche del territorio il più vicino possibile alla situazione preesistente l'intervento di cava, salvaguardando gli obiettivi del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

1.38. una volta realizzato un adeguato piazzale per assicurare la sicurezza delle maestranze, la viabilità interna e la movimentazione dei mezzi meccanici, la coltivazione deve svilupparsi dal perimetro dell'area autorizzata o concessa, dall'alto verso il basso, con le tecniche e le metodologie di utilizzazione più consone al raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto approvato;

1.39. La coltivazione non può prescindere da un'articolazione dell'attività estrattiva per fasi successive con contestuale ricomposizione ambientale dei lotti esauriti.

1.40. La coltivazione della cava deve avvenire per lotti, con intervalli temporali riferiti a ciascun

lotto non superiori ai 12 mesi. L'avvio della coltivazione del terzo lotto, nella sequenza, è subordinato al completo recupero del primo lotto e ad una espressa autorizzazione dell'autorità preposta al controllo.

1.41. Ogni lotto dovrà produrre massimo **40'076.06 m^3** di calcare da calce utile.

1.42. La durata complessiva del progetto di estrazione e ricomposizione ambientale non può in ogni caso eccedere la durata temporale corrispondente al periodo massimo di efficacia dei pareri, autorizzazioni, nulla osta o assensi comunque denominati delle Amministrazioni, Enti e Autorità a vario titolo competenti.

1.43. Alla data di scadenza del termine di validità dell'autorizzazione o di concessione estrattiva gli interventi di ricomposizione ambientale devono risultare ultimati.

1.44. Al fine di un'accorta conduzione dell'attività estrattiva devono essere tenuti in considerazione anche gli aspetti strutturali e morfologici dei versanti, per consentire di produrre materiale di cava e recuperare le alterazioni prodotte nel rispetto sia delle esigenze antropiche che dei parametri dell'ambiente.

1.45. Per garantire la continuità delle condizioni di sicurezza si deve porre attenzione a che:

1.45.1. i fronti di scavo mantengano angoli di scarpa sempre inferiori all'inclinazione delle superfici di discontinuità strutturale, quali piani di strato degli ammassi rocciosi, faglie e fratture che presentino giaciture a franapoggio;

1.45.2. non si proceda a scalzamenti delle scarpate superiori dei materiali detritici se non dopo aver accertato i relativi spessori;

1.45.3. non vi siano fenomeni gravitativi in atto o potenziali;

1.45.4. gli strati rocciosi non siano in condizioni di franapoggio e/o di generare situazioni di instabilità.

1.45.5. Qualora si impieghino escavatrici meccaniche poste al piede del fronte di scavo, l'altezza del fronte stesso non deve superare il limite a cui possono giungere gli organi dell'escavazione.

1.46. Ove si presenti una situazione di instabilità, previa comunicazione al Dirigente dell'Ufficio competente per le determinazioni da assumere, si deve, in linea generale, riportare la scarpata nelle condizioni di sicurezza oppure modificare localmente l'assetto geometrico spostando il taglio verso monte fino a superare le discontinuità che hanno determinato l'instabilità stessa.

1.47. Il direttore di cava deve eseguire una costante verifica delle condizioni di sicurezza con frequenza rapportata ai tempi di avanzamento dei lavori e del fronte di scavo, in conformità alla specifica disciplina di settore.

1.48. Ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 624/96 "*…..il datore di lavoro predispone una relazione sulla stabilità dei fronti che prenda in considerazione i rischi di caduta di massi e di franamento; in tale relazione, in conformità alle vigenti normative tecniche, devono essere definite, in funzione della natura e dello stato del terreno nonché dei macchinari impiegati, l'altezza e la pendenza dei fronti di coltivazione e dei terreni di copertura nonché il metodo di coltivazione impiegato; la relazione è aggiornata annualmente."*

1.49. L'attività di cava deve prevedere le condizioni per poter realizzare un efficace raccordo morfologico con le aree circostanti su tutto il perimetro dell'area di cava.

1.50. La tecnica di coltivazione deve valutare le proprietà geologico-tecniche delle rocce, le procedure estrattive adottate e le connesse condizioni di sicurezza, le verifiche di stabilità svolte, le caratteristiche delle macchine impiegate e dell'attecchimento della vegetazione autoctona ai fini della ricomposizione ambientale. La pendenza dei fronti di scavo, comunque, dovrà essere compatibile con le verifiche di stabilità eseguite. Potranno essere tollerate pendenze superiori solo qualora vengano previste adeguate opere di consolidamento, progettate secondo i criteri di ingegneria naturalistica.

1.51. deve essere provvista di un adeguato piazzale. Tale obbligo non sussiste durante la fase di apertura della cava. *Il piazzale deve essere tenuto sgombro da* ogni materiale per un'ampiezza tale da consentire l'immediato allontanamento *del personale in caso di pericolo.*

1.52. La pendenza del piazzale di cava non deve essere inferiore allo 0.5% e dovranno essere previsti interventi che evitino ristagni di acqua.

1.53. Le scelte progettuali, compatibilmente con i metodi di coltivazione possibili, dovranno orientare opportunamente i fronti di escavazione, creare o mantenere delle quinte di

mascheramento degli scavi onde ridurre il bacino visuale dell'attività estrattiva o limitarlo ad ambiti visuali poco importanti.

1.54. All'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi comprese discariche di II categoria tipo A per rifiuti inerti.

1.55. il criterio di riferimento nella ricomposizione delle aree di cava è quello della "replicazione geomorfologica, naturale ed ambientale". Questo criterio prevede un approccio multidisciplinare che attiene a differenti materie: geologico-tecnica, geomorfologica, ambientale, naturalistica, paesaggistica, ecologica ed ingegneristica. La ricomposizione deve quindi tendere a costruire un paesaggio ed un ambiente naturale che si avvicini quanto più possibile a quello presente precedentemente all'attività estrattiva nella specifica zona di estrazione o nei dintorni di essa.

1.56. L'intervento di recupero ambientale deve avvenire a mezzo di ricostruzione dell'elemento vegetale e deve, quindi, trovare riferimento in modelli della vegetazione reale e potenziale della porzione di territorio interessata, nel rispetto delle caratteristiche stazionali ed edafiche del sito, anche attraverso la realizzazione di stadi vegetazionali preparatori.

1.57. Gli interventi di naturalizzazione e forestazione riguardano il contenimento delle scarpate realizzate nelle fasi di riassetto e la sistemazione finale floro-faunistica della zona di attività estrattiva al termine della sistemazione. Tali interventi, dettagliatamente illustrati nel progetto di recupero ambientale, devono essere estesi a tutta la zona interessata dall'attività estrattiva.

1.58. Gli interventi di recupero ambientale devono contribuire ad assicurare:

1.58.1. la stabilità del versante, evitando fenomeni di erosione;

1.58.2. un adeguato reinserimento paesaggistico-vegetazionale della zona tramite immissione di flora rispondente alle associazioni vegetali autoctone;

1.58.3. un complessivo incremento di masse vegetazionali e di habitat faunistici a garanzia del massimo sviluppo e durata nel tempo delle masse vegetazionali stesse.

1.59. Il progetto deve prevedere la ricopertura totale dei fronti di coltivazione con adeguato riporto di terreno sterile e terreno vegetale sufficiente per un efficace impianto delle specie arboree ed arbustive tipiche della vegetazione esistente.

1.60. Assumendosi quale criterio generale la ricopertura totale dei fronti di coltivazione, al fine di una efficace ricomposizione ambientale, il profilo finale del pendio deve risultare compatibile con l'analisi di stabilità e deve assumere anche pendenze compatibili con l'angolo di riposo del terreno di riporto.

1.61. Per il successo dell'attecchimento è preferibile che siano impiantate specie vegetali pioniere ed a rapido accrescimento, che consentano una stabilizzazione delle opere in terra più veloce ed una rapida copertura vegetale utile all'instaurarsi di un adeguato microclima locale.

1.62. Particolare attenzione deve essere prestata al raccordo morfologico con le forme e le caratteristiche del rilievo non interessato dall'attività di cava da prevedere su tutto il perimetro e possibilmente senza soluzione di continuità.

1.63. Nel caso in cui la coltivazione contempli l'utilizzo di quinte temporanee di copertura, il loro abbattimento deve essere successivo alla ricomposizione totale della superficie mascherata dalle stesse.

1.64. La ricomposizione ambientale, salvo quanto specificatamente disposto dal P.R.A.E., deve essere conformata secondo gli interventi di ingegneria naturalistica richiamati con il D.P.G.R. 22 Luglio 2002 - Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania - B.U.R.C. speciale del 19 agosto 2002 e succ..

1.65. Le opere di sistemazione a verde devono essere garantite dall'esercente l'attività estrattiva per almeno 3 anni al fine di poter controllare l'effettivo contenimento delle scarpate e l'attecchimento degli impianti. La cauzione prestata a garanzia di detti adempimenti riamane vincolata per lo stesso periodo di tempo di anni tre.

1.66. Ai fini della manutenzione delle opere a verde, soprattutto per versanti esposti verso sud, oltre alla necessaria alimentazione idrica di soccorso, è necessario assicurare la presenza di idonei impianti di irrigazione.

1.67. La manutenzione delle opere a verde deve avvenire non solo a mezzo di irrigazione, ma anche con i necessari sfalci e/o sarchiatura del terreno.

4. Normativa di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta fermo l'obbligo degli esercenti l'attività estrattiva del rispetto delle disposizioni del D.P.R. 09.04.1959, n. 128 e s.m.i., della L.R. 13.12.1985, n. 54 e s.m.i, del D. Lgs. 25 novembre 1996, n. 624, del Piano Regionale delle Attività Estrattive, approvato con le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006, del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., del D.Lgs 30 maggio 2008, n. 117 e di tutta la disciplina di settore in genere vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50-18-04
Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile

L.R. 13 Dicembre 1985 n° 54 e ss.mm.ii.- PRAE

Società MOCCIA IRME S.P.A.

Procedura per la coltivazione del comparto C12BN_01 nel comune di Durazzano (BN) art. 25 c. 11 NN.AA. PRAE.

Fissazione dei criteri per la redazione del Piano Gestione dei rifiuti dell'attività estrattiva (PGRE) – art. 5 D.lgs 117/2008.

Il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione -PGRE- elaborato dall'operatore è finalizzato alla verifica dell'esistenza, alla classificazione ed alla descrizione della gestione dei rifiuti di estrazione nonché alla ricognizione e individuazione delle attività svolte nel sito estrattivo.
Il comma 2, lettera d) dell'art. 185 del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. n. 205/2010 ha individuato quale dispositivo normativo di riferimento per la disciplina della materia dei rifiuti di estrazione risultanti dallo sfruttamento delle cave, il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117. In questo contesto normativo si inserisce il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, previsto come obbligo all'art. 5, comma 5 del sopraccitato decreto legislativo che ne elenca anche puntualmente i contenuti minimi.
L'operatore di cava elabora il PGRE in cui descrive e quantifica le azioni per la riduzione al minimo, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti stessi nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile.
Il PGRE nella sua prima elaborazione viene approvato come sezione del piano globale dell'attività estrattiva predisposto al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva.
A seguito della prima approvazione il PGRE è modificato se subentrano modifiche sostanziali alle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione o nella tipologia dei rifiuti di estrazione depositati, ed è comunque riesaminato ogni cinque anni.
Le eventuali modifiche al Piano sono notificate all'autorità competente che, in caso di modifiche sostanziali - o comunque trascorsi i 5 anni di validità - provvede all'approvazione del nuovo PGRE elaborato dall'operatore di cava.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Materiali di scarto accantonati per le sistemazioni finali - Utilizzo dell'eventuale materiale in esubero – conferimento di materiale da esterno)

1. Il materiale di scarto (rifiuti estrattivi come definiti dall'articolo 3 comma lettera d) del DLGS 117/08) incontaminato proveniente dall'attività estrattiva (così come definito all'Art. 5 comma e delle presenti norme, indicato in seguito come materiale di scarto) verrà gestito in base alle indicazioni del D.Lgs. 117/08 "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE" e dovrà essere accumulato per il riutilizzo nell'ambito delle previsioni del piano di sistemazione finale del sito estrattivo stesso. Il piano di gestione dei rifiuti estrattivi redatto ai sensi dell'articolo 5 del DLGS 117/08, parte integrante dell'autorizzazione estrattiva, indicherà le modalità di stoccaggio dando atto delle condizioni di sicurezza dei cumuli, unitamente agli adempimenti previsti dalla normativa. Durante lo svolgimento dell'attività estrattiva, il materiale di scarto deve essere collocato su superfici (prestabilite dal progetto di coltivazione della cava) a debole acclività, dotate di caratteristiche di buona stabilità e in condizioni di equilibrio nell'area stessa della cava in modo da integrarsi all'ambiente circostante. Ubicazione, dimensioni, altezze ed inclinazioni dei cumuli di materiale di scarto devono essere previste e realizzate in modo da non essere causa di pericolo. In sede progettuale devono essere considerati come sovraccarichi temporanei in tutte le verifiche di stabilità dei fronti di scavo e/o delle pendici in prossimità o sulle quali vengano accumulati tali materiali.
2. Il titolare della autorizzazione all'estrazione deve pianificare l'attività di gestione dei rifiuti di estrazione destinati alla sistemazione ambientale del sito estrattivo in cui essi sono prodotti (materiali di scarto che rimangono all'interno del sito) attraverso l'elaborazione di un Piano di Gestione degli stessi, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del D.Lgs. 117/2008. Tale Piano di Gestione, finalizzato alla riduzione, trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti prodotti dalla attività autorizzata, è parte integrante del progetto di coltivazione predisposto al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione estrattiva.
3. Il Piano di Gestione rappresenta lo strumento preventivo attraverso cui l'operatore descrive le attività che dovrà intraprendere per garantire il corretto smaltimento o riutilizzo e recupero dei rifiuti di estrazione, a tutela dell'ambiente e della salute umana, nonché per impedire effetti negativi a breve, medio e lungo termine ed escludere il rischio di incidenti. Il Piano di Gestione dovrà essere rapportato non solo alla tipologia e quantità dei rifiuti prodotti, ma anche alle caratteristiche proprie del sito di produzione e/o di stoccaggio ed alle modalità di escavazione adottate.
4. deve essere presentato ed approvato dal Genio Civile quale Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione all'attività estrattiva;
5. al Genio Civile medesimo competono le funzioni di controllo dell'attuazione del Piano di Gestione. Qualora lo ritenga necessario, potrà chiedere attraverso specifica Convenzione la

collaborazione degli Enti sovraordinati nell'espletamento di tali funzioni di controllo.

6. I materiali di scarto prodotti dovranno essere caratterizzati ai sensi degli allegati I e III bis al DLGS 117/08 e dovranno essere gestiti garantendo il massimo grado di tutela.
7. I materiali di scarto destinati alla sistemazione ambientale all'interno della cava ai sensi del D. Lgs. n. 117/2008, sono definiti rifiuti di estrazione e come tali sono disciplinati dal Decreto medesimo.
8. i rifiuti di estrazione ovvero materiali di scarto, sono costituiti dalle seguenti tipologie:
   8.1. terra non inquinata, come da art. 3 punto e) del D.Lgs. 117/2008, (suolo vegetale asportato prima della scoperchiatura del materiale utile) proveniente da materiali di scavo dell'orizzonte pedologico non trattato con nessun tipo di sostanza chimica né durante lo scavo né successivamente per la messa in posto nel ripristino dell'area estrattiva;
   8.2. inerti derivanti dalla scoperchiatura del materiale utile come da art. 3 punto c del D.Lgs. 17/2008; si tratta di materiali eluvio-colluviali presenti localmente in copertura al materiale estraibile. Gli stessi, non trattati con nessun tipo di sostanza chimica ma semplicemente riposizionati per le operazioni legate al recupero ambientale di tipo morfologico di aree estrattive, non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica e biologica significativa, non si dissolvono, non bruciano né sono oggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana e, in particolare, non danneggiano la qualità delle acque superficiali e sotterranee;
   8.3. sterile, derivato dalla lavorazione del materiale estratto dalla cava, per il quale si possa escludere che lo stesso, avendo subito semplicemente un trattamento fisico senza utilizzo di sostanze classificabili come pericolose, sulla base dell'Elenco europeo dei E2 – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE 6 rifiuti (2000/532/CE), possa rientrare nell'ambito dei rifiuti pericolosi.

Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione

art. 5 DLgs n. 117/2008

ELENCO RIASSUNTIVO DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICO - PROGETTUALE NECESSARIA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE

Il Piano di gestione rifiuti di estrazione è un documento che fa parte degli elaborati progettuali relativi ad una autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva in cui vengono descritti il ciclo produttivo, le operazioni che producono rifiuti di estrazione, le caratteristiche, i quantitativi e le differenti tipologie di materiali lavorati e utilizzati in cava, le relative strutture di deposito nonché il previsto piano di monitoraggio e controllo; il Piano dovrà inoltre descrivere tutte le attività produttive presenti all'interno

delle aree di cava. Il PGRE è riesaminato ogni cinque anni ma deve comunque essere riapprovato se subentrano modifiche sostanziali alla struttura di deposito dei rifiuti di estrazione o nel tipo di rifiuti di estrazione depositati. Il riferimento principale è l'art. 5 del Dlgs n. 117/2008 a cui si rimanda per una lettura integrale.

Il PGRE è redatto dall'operatore che incarica tecnici iscritti a ordini professionali idonei e dovrà essere composto da:

- Relazione descrittiva;
- N. 2 elaborati cartografici a scala idonea che sono parte integrante della relazione, rispettivamente con la rappresentazione della planimetria dello stato di fatto ed il dettaglio dell'area impianti e delle strutture di deposito. Il PGRE dovrà essere elaborato in un unico file .pdf (compresi gli allegati) e firmato digitalmente dall'operatore di cava e dal professionista tecnico incaricato. Gli elaborati cartografici dovranno altresì essere trasmessi anche in formato .shp (Shapefile georeferenziati).

A condizione che vengano rispettate tutte le disposizioni dei commi da 1 a 4 dell'art. 5 del DLGS 117/2008, qualora le informazioni di cui al comma 3 siano state fornite in altri piani predisposti ai sensi della normativa vigente, l'operatore può allegare integralmente o in parte detti piani, indicando le parti che comprendono dette informazioni.

CONTENUTI MINIMI DELLA RELAZIONE TECNICO-PROGETTUALE

Come disposto dall'art. 5, comma 3 del Dlgs n. 117/2008 la relazione dovrà contenere la valutazione dei seguenti aspetti:

1. Ciclo produttivo

   Descrizione del ciclo produttivo: operazioni di estrazione del materiale inerte dal giacimento locale, impianti di lavorazione e loro potenzialità, operazioni che producono rifiuti di estrazione e i trattamenti successivi a cui sono sottoposti, schema rappresentativo del ciclo produttivo (schema a blocchi) (lettera b, comma 3, art. 5 Dlgs n. 117/2008);

   Descrizione del ciclo delle acque di lavaggio degli inerti: punto di prelievo, modalità di utilizzo, modalità di raccolta e trattamento, punto di scarico delle acque chiarificate.

2. Gestione dei rifiuti di estrazione

   Inserire un paragrafo per ogni tipologia di rifiuto di estrazione prodotto (cappellaccio, limi di lavaggio, ciottoli...), ognuno dei quali contenente almeno i seguenti elementi:

   • la caratterizzazione dei rifiuti di estrazione a norma dell'allegato I al D.Lgs. 117/2008 e una stima del quantitativo totale di rifiuti di estrazione che verranno prodotti nella fase operativa (lettera a comma 3, art. 5 Dlgs n. 117/2008);

   • descrizione delle caratteristiche costruttive delle strutture di deposito e dei relativi parametri geometrici;

• classificazione proposta per le strutture di deposito dei rifiuti di estrazione conformemente ai criteri previsti all'allegato II al D.Lgs. 117/2008, indicando in particolare se sono necessarie strutture di deposito di categoria A o se l'operatore ritiene che non siano necessarie strutture di deposito di categoria A, indicando sufficienti informazioni che giustifichino tale scelta, compresa l'individuazione di eventuali rischi di incidenti (lettera c);
• la descrizione delle aree che ospiteranno le strutture di deposito dei rifiuti di estrazione, ivi comprese le caratteristiche idrogeologiche, geologiche e geotecniche (lettera h);
• modalità di riutilizzo dei rifiuti di estrazione (ad es. utilizzo in opere di recupero ambientale in situ ex art.10 D.Lgs. 117/08).

3. Effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana. In questo capitolo inserire almeno i seguenti elementi:

• la descrizione delle modalità in cui possono presentarsi gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana a seguito del deposito dei rifiuti di estrazione e delle misure preventive da adottare al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale durante il funzionamento e dopo la chiusura (lettera d);
• le misure per prevenire il deterioramento dello stato dell'acqua conformemente alle finalità stabilite dal D.Lgs. n° 152/2006 e per prevenire o ridurre al minimo l'inquinamento dell'atmosfera e del suolo (lettera g);
• le misure di prevenzione per la sicurezza sul lavoro legate alla gestione dei rifiuti di estrazione;

4. Procedure di controllo e monitoraggio.

Sulla base di quanto indicato al precedente capitolo descrivere le procedure di controllo e di monitoraggio proposte per le matrici ambientali, per i rifiuti di estrazione e per il mantenimento in sicurezza delle strutture di deposito degli stessi (lettera e), anche in riferimento all’art. 63 delle NTA del Piano cave. Tenuta del registro di cui all’art. 11 comma 4 del D.Lgs. 117/2008.

5. Piano di chiusura delle strutture di deposito

Descrivere il piano proposto per la chiusura delle strutture di deposito, comprese le procedure connesse al ripristino e alla fase successiva alla chiusura ed il monitoraggio post-operativo (lettera f);

6. Lavorazione negli impianti di cava di terre e rocce da scavo provenienti dall’esterno).

In caso di lavorazione negli impianti di cava (fissi o mobili) di terre e rocce da scavo (in breve TRS) provenienti dall’esterno del sito estrattivo, gestite in qualità di sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017, inserire un capitolo contenente almeno i seguenti elementi:

• stima dei quantitativi di TRS lavorate negli impianti di cava in sostituzione del materiale inerte estratto dal giacimento locale e stima dei quantitativi di TRS il cui utilizzo è previsto nelle opere di recupero ambientale della cava;

• stima dei quantitativi e modalità di gestione, caratterizzazione chimica (analisi sul tal quale ex D.Lgs. 152/2006, test di cessione ex DM 186/2006…) e modalità riutilizzo dei sottoprodotti generati dalla lavorazione di terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno negli impianti di cava (ad es. residui limoso-argillosi non qualificabili come rifiuti di estrazione);

• individuazione e descrizione delle aree destinate allo stoccaggio delle TRS (indicare i riferimenti catastali) e dei sottoprodotti generati dalla lavorazione delle TRS negli impianti di cava, che dovranno essere chiaramente distinte e separate dalle aree destinate allo stoccaggio dei materiali di cava;

• sintetica descrizione delle procedure di accettazione e utilizzo delle TRS nell'ambito di cava

7. . Elaborati cartografici:

• Tavola 1 – Planimetria generale: planimetria a scala adeguata per la rappresentazione dell'intero perimetro della cava, area estrattiva, individuazione univoca e perimetrazione di tutti gli impianti produttivi presenti e delle relative pertinenze (impianto di lavorazione inerti di cava, impianto calcestruzzi, impianto conglomerati bituminosi, impianto trattamento rifiuti…), rappresentazione e perimetrazione delle aree di stoccaggio di tutti i materiali presenti o previsti nella cava (tout-venant, terreno vegetale, rifiuti di estrazione nelle diverse tipologie, prodotti finiti, TRS, sottoprodotti limoso-argillosi…);

• Tavola 2 – Ciclo delle acque: planimetria a scala adeguata alla rappresentazione dell'intero ciclo delle acque, punti di prelievo e di scarico, percorsi delle condotte di acque chiare e acque torbide, vasche di raccolta, impianti di trattamento...;

• Documenti: Analisi granulometrica rappresentativa del giacimento, referti delle analisi chimiche per la caratterizzazione dei rifiuti di estrazione, schemi costruttivi delle strutture di deposito, documentazione fotografica delle aree di trattamento e stoccaggio dei rifiuti di estrazione, scheda tecnica di sicurezza del flocculante eventualmente utilizzato per la chiarificazione delle acque di processo, altri documenti ritenuti necessari dall'operatore per l'elaborazione del PGRE

8. Registro di cui all'art. 5 comma 5bis delle quantità esatte di rifiuti di estrazione solidi e liquidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 313 del 18/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 2 - Competenze per l'ecosistema dell'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE "AVVISO PUBBLICO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PERIODO DI RICERCA ALL'ESTERO DI DOTTORATI INNOVATIVI DI CUI AL D.M. 117/23" A VALERE SUL PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.7 - AZIONE 2.G.4.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

b. con il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

c. con la Decisione della Commissione europea n.C(2022)6831 del 20 settembre 2022 è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia “CCI 2021IT05SFPR003”;

d. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 è intervenuta la “Presa d’atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027”;

e. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;

f. con la Deliberazione n. 709 del 20/12/22 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;

g. con il D.D n. 15 del 13 febbraio 2023 è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;

h. con la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027, la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall’Autorità di Gestione;

i. con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE;

PREMESSO altresì che

a. con il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

b. il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del citato Regolamento (UE) n. 241/2021, è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ed è stato notificato all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

c. con il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 229 del 24 settembre 2021), recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”, e successiva modifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell’Università e della Ricerca è risultato assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli

interventi del PNRR per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" nelle due componenti M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" e M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa";

d. con il Decreto del MUR 117/2023 sono stati stanziati i fondi per gli Atenei nell'ambito del PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa", Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese";

CONSIDERATO che:

a. con la Deliberazione n. 475 del 01/08/2023 avente ad oggetto: "PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale" sono state programmate risorse pari a **€ 14.500.000,00** per cofinanziare la componente internazionale dei dottorati innovativi attraverso la copertura della quota integrativa delle borse per i periodi di studio e ricerca dei dottorandi, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 2 - Istruzione e formazione - Obiettivo specifico ESO 4.7 - Azione 2.g.4;

RITENUTO di

a. dover approvare l'"Avviso Pubblico per il cofinanziamento del periodo di ricerca all'estero di dottorati innovativi di cui al D.M. 117/23" a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e formazione – Obiettivo specifico ESO 4.7 - Azione 2.g.4;

b. dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del dott. Angelo Ferrillo, matricola ***OM, funzionario della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione;

VISTI*:*

- ✓ gli atti richiamati in premessa;
- ✓ la D.G.R. n. 370 del 25/07/2024 di prosecuzione dell'incarico di Direttore Generale ad interim per la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione all' Ing. Vito Merola

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di approvare l' "Avviso Pubblico per il cofinanziamento del periodo di ricerca all'estero di dottorati innovativi di cui al D.M. 117/23" a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e formazione – Obiettivo specifico ESO 4.7 - Azione 2.g.4;
- di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del dott. Angelo Ferrillo, matricola ***OM, funzionario della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione;
- di rinviare l'impegno della somma necessaria a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021-2027, a successivo provvedimento all'esito dell'esame delle domande ricevute;

- di pubblicare l'Avviso sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
- di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Direttore Generale

Ing. Vito Merola

ALLEGATO A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Avviso PR Campania FSE+ 2021-27
per il cofinanziamento di borse di dottorato di ricerca innovative
di cui al DM MUR 117/23 –
A.A. 2023/2024 CICLO XXXIX

Alla Direzione Generale per l'Università,
Ricerca e Innovazione
della Regione Campania
Via Don Bosco, 9/E
80141 - Napoli
Pec: dg.501000@pec.regione.campania.it

Oggetto: domanda di partecipazione "*Avviso pubblico per il cofinanziamento di dottorati di ricerca innovativi*" PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione Ob. Specifico ESO4.7, Azione 2.g.4. – D.G.R. n. 475 DEL 01/08/2023. A.A. 2023-24 - Ciclo XXXIX

Il/La sottoscritto/a _____dell'Università _____, in qualità di Legale Rappresentante, domiciliato/a per la carica di Rettore dell'Università, presso la sede legale della medesima, in _____, Via _____ n. _____ Cap _____ Città _____, C.F. _____e P.I. _____

Considerato l'Avviso pubblico per il cofinanziamento di dottorati di ricerca innovativi emanato dalla regione Campania ed approvato con D.D. n…del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che l'Università di cui sono il rappresentante legale, è risultata beneficiaria del finanziamento di borse di studio per dottorati innovativi a valere su risorse del PNRR, Missione 4, Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese"

CHIEDE

di candidare l'Ateneo _____a beneficiare del cofinanziamento del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione - Ob. Specifico ESO4.7, Azione 2.g.4 della quota integrativa delle borse di cui al DM 117/23 per i periodi di studio e ricerca svolti all'estero dai dottorandi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- che l'Università è riconosciuta dal MIUR e rientra tra i soggetti indicati all'art. 3 del Decreto MUR n. 14 dicembre 2021 n. 226,
- che i corsi di dottorato oggetto del finanziamento PNRR sono già deliberati dal competente organo e accreditati dal MUR;
- che la selezione dei destinatari è avvenuta nell'ambito delle procedure previste dal PNRR per l'A.A 2023-24 ciclo XXXIX;
- che il numero di borse attivate a valere su risorse del DM 117/23 è pari a n….
- che i percorsi di dottorato oggetto della presente richiesta di cofinanziamento a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027 posseggono i requisiti e le condizioni indicati dall'Avviso e riguardano aree disciplinari e tematiche coerenti al fabbisogno regionale di sviluppo e qualificazione territoriale e con le finalità del sopracitato dispositivo;
- che i corsi di dottorato hanno una durata pari a 3 anni, nel corso dei quali sono previsti periodi di studio e di ricerca all'estero di durata pari ad almeno 6 mesi e non superiore a 18 mesi, e la cui congruenza con il percorso di studio del dottorando è sottoposta a preventiva autorizzazione del Coordinatore del Corso di Dottorato e comunicata al Dipartimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le attività didattiche e di ricerca di ciascun corso di dottorato oggetto della presente istanza verranno realizzate in Campania (fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso Istituzioni diverse dall'Università beneficiaria approvati dal Collegio del dottorato);
- di osservare la normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, quanto disposto dall'Avviso e le modalità di gestione pubblicate dalla Regione;
- di accettare i controlli che la Regione e gli altri organi competenti potranno effettuare, ai fini della valutazione e delle verifiche di competenza relativamente ai percorsi oggetto della presente proposta;
- di essere a conoscenza delle disposizioni relative a ispezioni, controlli, revoche e sanzioni di cui all'Avviso pubblico e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- di non percepire altri finanziamenti, pubblici e/o privati, ai fini del sostegno del contributo alle borse regionali di dottorato di ricerca di cui alla presente domanda;
- di assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei dottorandi;
- di conservare presso la propria sede e in appositi fascicoli tutta la documentazione, inviata con procedura telematica, sottoscritta in originale, nonché la documentazione di progetto ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i., fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia;
- di osservare gli obblighi di informazione e pubblicità in quanto operazioni finanziate dal PR Campania FSE+ 2021/27.

Il Rappresentante Legale
Il Magnifico Rettore
Ch.mo/a Prof. _____

La presente dichiarazione è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e s.m.i. e dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PIANO FINANZIARIO E MODELLO ORGANIZZATIVO

(*Scheda unica per tutte le borse di dottorato attivate di cui è richiesto il cofinanziamento*)

Avviso PR Campania FSE+ 2021-2027 per il cofinanziamento del periodo di ricerca all'estero di borse di dottorato di ricerca innovative D.M. 117/23 A.A. 2023/2024

PIANO FINANZIARIO

Compilare la tabella sottostante con riferimento a tutte le borse di dottorati innovativi attivati dall'Ateneo a valere sul D.M. MUR 117/23 *(ciascuna riga deve fare riferimento alla borsa di dottorato per cui si chiede il cofinanziamento della quota estera)*

Dati identificativi del dottorando	Titolo della ricerca del dottorando	Numero mesi di ricerca all'estero	Importo finanziamento richiesto (in euro) [1]
TOTALE			

MODELLO ORGANIZZATIVO

Breve descrizione del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali *Esperienza pregressa dell'Ateneo maturata in analoghe iniziative.* *Breve descrizione delle misure adottate da parte dell'Ateneo in relazione al rispetto del principio di pari opportunità.*

[1] Ai sensi dell'Art. 10 dell'Avviso Pubblico il valore **UCS (Unità di costo standard) di maggiorazione estero mensile è pari ad € 834,85.** Pertanto, l'importo del finanziamento totale richiesto per ciascun dottorando dovrà essere dato dal **prodotto tra il valore del costo standard (UCS) previsto nell'art. 10 e il numero di mesi svolti all'estero indicati nella cella precedente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si acconsente all'utilizzazione dei dati immessi ai sensi della legge n. 196/2003 e del Reg. (UE) n. 2016/679:

SI o

NO o

Luogo e data _____ **Firmato**

Il Legale Rappresentante [2]

[2] In caso di altro soggetto munito di poteri di firma, allegare atto di delega o altro documento comprovante poteri di firma**obbligo della presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

ALLEGATO C

SCHEDA BORSA DI DOTTORATO D.M. MUR 117/23

(Scheda da compilare per ogni borsa di dottorato attivata di cui è richiesto il cofinanziamento)

Avviso PR Campania FSE+ 2021-27 per il cofinanziamento del periodo di ricerca all'estero di borse di dottorato di ricerca innovative D.M. 117/23 A.A. 2023/2024

A. ANAGRAFICA

Dati identificativi borsa di dottorato	Titolo del corso di dottorato	Area di ricerca /settore scientifico disciplinare	Dipartimento	Coordinatore Corso di dottorato (nome e cognome)

Struttura di riferimento:
Indirizzo Dipartimento responsabile del corso di dottorato (*via, città, provincia, CAP*):
Sede corso di dottorato (*via, città, provincia, CAP*):
Recapiti Coordinatore del corso di dottorato:
Tel…….PEC…..

Durata in mesi periodo in Italia **N. mesi _____**
Durata in mesi estero (min. 6 - max 18 mesi) **N. mesi _____**

B. *DESCRIZIONE DEL PROGETTO*

B.1. Abstract del progetto, comprensivo delle conoscenze e competenze di alto profilo attese (con evidenza anche di quelle digitali e green, laddove previste) e della declinazione nel sistema economico produttivo

(Max. 2 cartelle)

B.2. ***Descrizione sintetica ed esaustiva degli obiettivi della formazione durante il percorso dottorale sia per attività didattiche e di apprendimento, che per attività applicate in strutture e laboratori di ricerca e/o ambiente di lavoro***

(Max 2 cartelle)

Luogo e data _____

Firmato

Il Legale Rappresentante [1]

[1] In caso di altro soggetto munito di poteri di firma, allegare atto di delega o altro documento comprovante poteri di firma**obbligo della presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027

Priorità 2

Istruzione e Formazione

Ob. Specifico ESO 4.7 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)

Azione 2.g.4. Sostegno a dottorati e assegni e borse di ricerca, anche con caratterizzazione industriale, master di I e II livello, scuole di specializzazione in ambito sanitario.

AVVISO PUBBLICO PER IL COFINANZIAMENTO

DI DOTTORATI DI RICERCA INNOVATIVI PNRR

DGR N. 475 DEL 01/08/2023

Regione Campania

Direzione Generale 50.10.00 Università, Ricerca e innovazione
Via Don Bosco, 9/F – Napoli

Pec: dg.501000@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Normativa di riferimento 3

Art.1 - Contesto di riferimento e finalità generali 4

Art.2 - Tipologia di intervento e Azioni finanziabili 5

Art. 3 - Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso 6

Art. 4. - Risorse disponibili e vincoli finanziari 6

Art. 5 - Soggetti Destinatari 6

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni 6

Art. 7 - Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione 6

Art. 8 - Tempi ed Esiti delle Istruttorie 7

Art. 9 - Obblighi dei soggetti proponenti 8

Art.10 - Spese ammissibili e rendicontazione 8

Art. 11 - Erogazione del finanziamento 10

Art.12 - Monitoraggio 12

Art.13 - Modalità di controllo 12

Art. 14 - Revoca del finanziamento 12

Art.15- Accesso agli atti 13

Art. 16 - Informazione e pubblicità 13

Art.17 - Trattamento dei dati personali 13

Art. 18 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti 13

Art. 19 - Informazioni sull'Avviso 13

Art. 20 - Indicazione del Foro Competente 13

Art. 21 - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità 13

Art. 22 - Disposizioni finali e di rinvio 13

Allegati:

***Allegato A*:** Modello di domanda di partecipazione alla procedura ed ammissione a finanziamento

***Allegato B*:** Piano finanziario e modello organizzativo

Allegato C: *Scheda borsa di dottorato*

TUTTI GLI ALLEGATI DEL PRESENTE AVVISO VERRANNO PUBBLICATI ANCHE IN FORMATO EDITABILE SUL SITO WWW.FSE.REGIONE.CAMPANIA.IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- con il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il REGOLAMENTO (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria 9);
- la Decisione della Commissione europea n.C(2022)6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- la Deliberazione n. 709 del 20/12/22 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la DGR n. 136 del 22/03/2022 con cui sono state approvate le Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- la Delibera di Giunta Regionale n**.** 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall'Autorità di Gestione;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR"), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento (UE) n. 241/2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 229 del 24 settembre 2021), recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli interventi del PNRR e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", e successiva modifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" nelle due componenti M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" e M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa";

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Legge sul procedimento amministrativo";
- Legge 13 agosto 1984, n. 476 "Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università" ed in particolare l'art.1;
- la Legge del 3 luglio 1998 n. 210, recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art. 4 ("Dottorato di ricerca") come modificato dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 19 che prevede l'istituzione dei corsi di dottorato da parte delle Università, previo accreditamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca su conforme parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca;
- Decreto Ministeriale MUR n.226 del 14/12/2021 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati. (G.U. 29.12.2021, n. 308);
- Decreto Ministeriale MUR n. 247/2022 relativo all'incremento del valore della borsa di dottorato;
- Decreto Ministeriale 352/2022 con cui è stata stabilita la dotazione finanziaria di 150 milioni di euro a valere sui fondi PNRR per il cofinanziamento al 50% di 5.000 borse per dottorati innovativi per l'a.a. 2022/2023 (di cui 491 destinate al Mezzogiorno);
- Decreto del MUR 117/2023 con cui sono stati stanziati i fondi per gli Atenei nell'ambito del PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa", Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 recante "Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027";
- Deliberazione n. 475 del 01/08/2023 avente ad oggetto: PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale. Programmazione;
- Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+.

Art.1- Contesto di riferimento e finalità generali

La Regione Campania in sinergia e complementarità con le azioni previste dal PNRR, si propone di sostenere la promozione dell'alta formazione e della specializzazione post-laurea di livello dottorale per aree disciplinari ad alta qualificazione e maggiormente rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro campano, al fine di contribuire a sostenere lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, in linea con quanto previsto dalla strategia regionale in materia di ricerca e innovazione.

Attraverso il cofinanziamento di "dottorati innovativi", si vuole contribuire a realizzare quel mutamento di visione del percorso dottorale, non unicamente orientato alla carriera accademica, ma volto a posizionare i giovani nel mercato del lavoro con la massima competitività.

Risulta, pertanto, di fondamentale importanza, promuovere il rafforzamento della ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata, condotta in sinergia tra Università e imprese, oltre che sostenere i processi per l'innovazione, il trasferimento tecnologico, ed il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sostegno a percorsi di alta formazione post-universitaria, dunque, vuol dire promuovere l'innovazione sul territorio regionale, favorire lo sviluppo delle competenze tecnico specialistiche di giovani laureati e dottori di ricerca, anche al fine di ridurre i divari numerici con i principali partner europei, e contrastare il fenomeno del "brain drain", oltre che rafforzare le condizioni abilitanti per lo sviluppo della capacità di innovazione delle imprese.
Con queste premesse e al fine di raggiungere i suindicati obiettivi, la regione Campania, in complementarità con l'azione di cui al D.M. MUR 117/2023, mette a disposizione risorse finanziarie per € 14.500.000,00 per il cofinanziamento, attraverso le Università campane, di borse di dottorati di ricerca innovativi, intervenendo nel sostegno della componente internazionale attraverso la copertura della quota integrativa delle borse, per i periodi di studio e ricerca svolti all'estero dai dottorandi.
Tale intervento trova coerenza con quanto previsto nel **Programma Regionale FSE+ Campania 2021-2027 (PR**), nell'ambito della **Priorità 2 "Istruzione e formazione", Obiettivo specifico ESO 4.7** "*Promuovere apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)* **Azione 2.g.4**: "Sostegno a dottorati e assegni e borse di ricerca, anche con caratterizzazione industriale, master di I e II livello, scuole di specializzazione in ambito sanitario".
Il presente dispositivo si realizza nel rispetto dei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 ed è attuato nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Campania 2021/27 in data 13 febbraio 2023, del Si.Ge.Co., del Manuale delle procedure e delle Linee guida beneficiari per l'attuazione del suddetto Programma aggiornate da ultimo con D.D. n. 102 del 06/05/2024.
Il presente Avviso prevede l'applicazione dei Principi Orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 specificatamente contemplati dal PR FSE+ di non discriminazione, trasparenza, pari opportunità, parità di genere, accessibilità per le persone con disabilità, sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale (cd. DNSH).

Art.2- Tipologia di intervento e Azioni finanziabili

La Regione Campania promuove il presente Avviso a seguito della pubblicazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) del Decreto Ministeriale n. 117 del 02.03.2023 con il quale il Ministero ha previsto l'attribuzione, a valere sul PNRR, Missione 4, Componente 2 *"Dalla Ricerca all'Impresa" (M4C2), Investimento 3.3. "Introduzione di dottorati Innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese*" di risorse per il cofinanziamento di borse di dottorato di ricerca.
L'art. 7, comma 4, lettera d, del menzionato decreto del MUR 117/2023 dispone che i destinatari di borse per dottorati devono svolgere obbligatoriamente un periodo di formazione all'estero di almeno 6 mesi fino ad un massimo consentito dalla normativa del dottorato pari a 12 mesi o 18 nei casi di co-tutela con l'ateneo straniero.
Tale periodo di formazione all'estero, ai sensi del decreto del MUR n. 226 del 14/12/2021, comporta una maggiorazione del 50% del valore mensile della borsa di dottorato.
Poiché risulta di fondamentale importanza promuovere e sostenere il potenziamento delle competenze di alto profilo in ambiti tecnologici in grado di incrementare l'innovazione industriale condotta in sinergia tra università e imprese, la Regione Campania, con la DGR n. 475 del 01/08/2023 ha programmato, a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Ob. Specifico G ESO 4.7, Azione 2.g.4. l'intervento denominato "Dottorati di ricerca innovativi" per il cofinanziamento, attraverso le Università campane, della componente internazionale dei dottorati innovativi, attraverso la copertura della quota integrativa delle borse, per i periodi di studio e ricerca svolti all'estero dai dottorandi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 - Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

Possono presentare la candidatura per il presente intervento le Università, statali e non statali, le Università Telematiche, gli Istituti universitari a ordinamento speciale, riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca che rispettino le seguenti le seguenti condizioni:

- abbiano accreditate, ai sensi del Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226, una o più sedi nell'ambito del territorio della regione Campania;
- siano assegnatarie di borse di dottorato ai sensi del D.M. 117/23.

Art. 4. - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili finalizzate al cofinanziamento delle Borse di Dottorato di ricerca di cui al presente Avviso, ammontano ad **€ 14.500.000,00**. Tali risorse sono individuate sulla dotazione del Programma Regionale FSE+ Campania 2021/2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione Ob. Specifico ESO4.7, Azione 2.g.4 nella quale si colloca l'intervento oggetto del presente Avviso.

Tali risorse saranno assegnate alle Università che ne faranno richiesta, fermo restando i prerequisiti previsti, e che hanno completato l'iter di attribuzione delle borse di cui al DM 117/23 con riferimento a corsi di dottorato accreditati presso sedi nella regione Campania.

A tal fine si specifica che il cofinanziamento regionale interverrà a sostegno della componente internazionale dei dottorati innovativi attraverso la copertura della quota integrativa delle borse per i periodi di studio e ricerca svolti all'estero dagli studenti, pari al 50% del valore mensile della borsa di dottorato, soltanto laddove per siffatta componente non sia già intervenuto il cofinanziamento da parte delle imprese coinvolte nei percorsi di dottorato, cosi come disciplinato nel DM 117/23.

Art. 5 - Soggetti Destinatari

I destinatari dell'intervento sono i laureati, beneficiari delle borse di dottorato di cui al DM 117/23 per l'A.A. 2023/2024 (XXXIX ciclo) a seguito di pubbliche selezioni indette dai soggetti di cui all'Art. 3.

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Ciascuna Università, relativamente al presente Avviso, potrà inviare una "**istanza di cofinanziamento"** per la copertura della quota integrativa delle borse PNRR di cui al DM 117/23 per i periodi di studio e ricerca da svolgere all'estero, esclusivamente compilando l'**Allegato A**, che è parte integrante del presente Avviso. Alla domanda dovrà anche essere allegato, a pena di esclusione, il "**prospetto finanziario"**, di cui all'**Allegato B**, del presente Avviso, nel quale dovrà essere riportato l'ammontare dell'importo richiesto per singola borsa.

Oltre ai summenzionati **Allegati (A e B**), ciascuna Università dovrà compilare ed inviare, a pena di esclusione:

A. l'**Allegato C** "**scheda borsa dottorato**", una per ogni borsa di dottorato indicata nel prospetto finanziario (riportato in allegato B) di cui si chiede il cofinanziamento, nel quale dovranno essere riportati:
B. l'atto e/o provvedimento amministrativo probante l'attribuzione delle borse di dottorato a valere sul DM 117/23.

La documentazione sopra descritta, in formato PDF e firmata digitalmente, dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo pec istituzionale all'indirizzo **dg.501000@pec.regione.campania.it** entro le ore 14.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione sul BURC della Regione Campania. L'**oggetto della pec** dovrà riportare la seguente dicitura**:** ***"Avviso Pubblico per il cofinanziamento di dottorati di ricerca innovativi di cui alla DGR n. 475 del 01/08/2023. Richiesta di partecipazione".***

Art. 7 - Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

L'istruttoria delle domande pervenute si articola in due distinte fasi consequenziali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **ricevibilità;**
2. **valutazione di merito**

- **Ricevibilità**

  Questa fase di selezione sarà condotta dal Responsabile del procedimento. Le domande pervenute verranno esaminate al fine di verificare, in particolare:

  - il rispetto della scadenza fissata per la presentazione;
  - rispetto delle modalità di presentazione della domanda;
  - la completezza e correttezza di tutta la documentazione presentata elencata all'art. 6;
  - la conformità dei soggetti proponenti alle disposizioni di cui al presente Avviso, in particolare quelle indicate all'art. 3;
  - che ogni borsa di dottorato, così come descritta nell'**Allegato C** "scheda borsa dottorato", faccia riferimento a corsi di dottorato accreditati presso sedi della regione Campania.

  Sarà considerata ricevibile esclusivamente la documentazione inviata a mezzo pec secondo le indicazioni riportate all'Art. 6.

  Le domande risultate ammissibili verranno trasferite alla Commissione per la successiva fase di valutazione di merito.

- **Valutazione di merito**:

  in questa fase, la domanda viene valutata da una Commissione istituita con atto apposito.

La Commissione procederà all'attribuzione dei punteggi in riferimento ai sopraindicati punti e così ripartiti:

	Criteri di valutazione	Punteggi
1	**Qualità della proposta**	**Max 40**
1.1	Chiarezza e completezza della proposta progettuale	30
1.2	Qualità del modello organizzativo	10
2	**Efficacia potenziale e sostenibilità**	**Max 20**
2.1	Coerenza con le finalità/obiettivi del PR	20
3	**Economicità/ Criterio economico**	**Max 25**
3.1	Coerenza del piano di finanziamento	25
4	**Promozione dei principi orizzontali**	**Max 10**
4.1	Promozione e tutela delle pari opportunità	10
5	**Premialità**	**Max 5**
5.1	Acquisizione di conoscenze e competenze digitali e/o green	5
	Totale	**100**

A seguito della valutazione di merito, saranno ritenute ammissibili le candidature che riporteranno un punteggio minimo pari o superiore a 70/100 sulla base della graduatoria redatta dalla Commissione di Valutazione, nel limite delle risorse complessive disponibili di cui all'Art. 4 del presente avviso. All'esito delle attività di valutazione svolte, la Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento l'elenco dei progetti ammissibili e non ammissibili.

Art. 8 - Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Il procedimento amministrativo inerente alla disamina della ricevibilità ed alla valutazione delle domande ricevute ai sensi del presente Avviso pubblico, è avviato entro il quindicesimo giorno lavorativo, successivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla presentazione della domanda. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, previsto dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., è assolto di principio con la presente informativa.
Il procedimento si conclude, di norma, entro n. 60 giorni successivi all'avvio dello stesso.
Nel caso in cui dovessero essere individuati progetti non ricevibili e/o non ammissibili, si procederà a comunicarlo agli Atenei interessati, con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di cofinanziamento, in conformità alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
Sulla base del punteggio totale attribuito, sarà elaborata la graduatoria delle istanze presentate.
La graduatoria con l'indicazione dell'importo assegnato sarà pubblicata sul sito dell'Ente, nonché al BURC della regione Campania.
Nell'eventualità di economie o di ulteriori risorse disponibili, si potrà procedere con lo scorrimento della graduatoria

Art. 9 - Obblighi dei soggetti proponenti

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto, a pena di revoca dello stesso, a:

- sottoscrivere l'atto di convenzione secondo le modalità e i termini che saranno stabiliti dall'Amministrazione;
- realizzare l'operazione conformemente alla proposta progettuale approvata e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- assicurare idonea informazione e pubblicità degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso, prevedendo modalità di comunicazione e pubblicizzazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari;
- accettare i relativi controlli da parte della Regione, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea e dai soggetti da essa delegati, garantendo la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche, nonché assicurando la presenza del personale interessato;
- esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione;
- mantenere una contabilità separata o un sistema contabile adeguato;
- fornire, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, tutti i dati di monitoraggio attinenti alla realizzazione del progetto finanziato;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Amministrazione entro i termini richiesti;
- rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- conservare la documentazione in originale relativa alla proposta ammessa a finanziamento;
- istituire e mantenere il fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa avendo cura della sua conservazione sulla base di quanto previsto dai Regolamenti (UE);
- informare i destinatari sul sostegno ottenuto nell'ambito delle risorse del PR FSE+ 2021/27 regione Campania fornendo, sul proprio sito web una breve descrizione dell'intervento, comprensiva delle finalità e dei risultati, ed evidenziando i loghi istituzionali previsti;
- garantire che i destinatari siano informati in merito al finanziamento, inserendo in qualsiasi documento usato per il pubblico oppure per i dottorandi - in relazione all'attuazione degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso - una dichiarazione da cui risulti che il progetto si colloca nell'ambito degli interventi cofinanziati dal PR FSE+ regione Campania, nell'ambito della politica di coesione.

Art.10 - Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute da ciascun beneficiario del finanziamento (nel rispetto di quanto statuito dal Reg.UE 2021/1060 - Capo III, da quanto previsto dalle Linee guida e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per il PR Campania FSE+ 2021/2027, aggiornati da ultimo con D.D. n. 102 del 06/05/2024) per la realizzazione dell'intervento, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'allegato B " Piano finanziario e modello organizzativo " del presente dispositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conformità con l'art. 53, comma 3, lettera d), Regolamento UE n. 1060/2021, le operazioni di cui al presente Avviso sono gestite attraverso l'applicazione di Unità di Costi Standard (UCS).
Il valore dell'UCS è stato determinato in conformità a quanto previsto dal succitato Regolamento UE che sottende l'attuazione del ciclo programmatorio 2021/2027, che prevede la possibilità di determinare gli importi "conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni".
Per la quantificazione dell'UCS è presa a riferimento la disciplina della borsa di dottorato di ricerca ed il valore della stessa, in applicazione delle norme previste dal DM n. 247 del 25 febbraio 2022 che ha modificato il DM n. 40 del 25 gennaio 2018.
Considerato che il valore annuo della borsa di dottorato è stato fissato in euro € 16.243,00, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente a cui si aggiunge la quota di oneri accessori INPS a carico dell'Università fino all'importo massimo annuo di € 3.793,32, ne consegue che l'elevazione del 50% dell'importo della borsa di dottorato per un mese svolto all'estero è pari ad € 834,85 al lordo degli oneri a carico del percipiente e dell'Università, e per ciascuna giornata ulteriore è pari ad € 27,83 (€ 20.036,32 valore annuo al lordo degli oneri previdenziali complessivi /12 = € 1.669,69 valore mensile della borsa di dottorato al lordo degli oneri previdenziali complessivi, 50% = € 834,85, € 834,85/30 = € 27,83).

L'importo è calcolato sulla base delle aliquote INPS vigenti dall'01/01/2024. Eventuali successive variazioni in aumento delle aliquote INPS sono a carico dell'ente erogante (Università); eventuali riduzioni delle aliquote INPS non determinano economie utilizzabili dai soggetti beneficiari e comporteranno una rideterminazione del parametro UCS riconosciuto. Ai fini del calcolo sono fatti salvi eventuali scostamenti derivanti da arrotondamenti.
Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, si precisa che il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato, per ciascun periodo di dottorato svolto all'estero, dal prodotto tra il valore del costo standard previsto, per il numero di giorni svolti all'estero.
Ne deriva, su base mensile, quanto segue in termini di UCS adottate dal presente Avviso:

- UCS maggiorazione estero mensile € 834,85 (min 6 e max 18 mesi)
- UCS maggiorazione estero giornaliera € 27,83 (min 180 e max 540 giorni).

L'Università è tenuta ad esibire, in fase di controllo, tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dalle Linee guida e dal Manuale delle procedure dell'AdG per il PR Campania FSE+ 2021/2027, dalla normativa, nazionale e regionale, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'Amministrazione a dimostrazione dell'attività realizzata.
Le verifiche da parte dell'Amministrazione o degli organismi deputati o incaricati del controllo richiederanno l'esibizione di documentazione di supporto per giustificare i mesi svolti all'estero, al fine di assicurarsi che le attività siano state realmente realizzate nel rispetto delle condizioni richieste dall'Avviso.

Per disciplinare la gestione del finanziamento e le modalità di rendicontazione e di liquidazione, l'Università, in qualità di soggetto beneficiario, sottoscrive apposito atto di convenzione con la Regione, sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione.
Il soggetto beneficiario, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, deve:

- comunicare l'inizio delle attività del percorso dottorale;
- trasmettere l'elenco dei dottorandi;
- dare comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativo-contabili relativi al periodo all'estero svolto dai dottorandi ed oggetto del presente cofinanziamento, anche ai fini di eventuali verifiche in loco;
- comunicare alla Regione il termine delle attività di dottorato all'estero entro 30 giorni dalla loro conclusione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- conformarsi al sistema di gestione e controllo (di seguito, Si.Ge.Co) del PR FSE+ Campania 2021/2027, nonché riversare i dati dell'operazione, nel sistema informativo SURF della regione Campania ai fini dell'attuazione e della rendicontazione.

Ciascun beneficiario è tenuto ad ottemperare agli adempimenti sul monitoraggio e la rendicontazione e, più in generale, il caricamento della documentazione e l'inserimento dati nel sistema informativo SURF sono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti.
Il mancato adempimento circa il monitoraggio e la rendicontazione e/o il caricamento della documentazione e l'inserimento dati nel sistema informativo SURF, può determinare l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento.
Si precisa che la Borsa per il periodo di studi dottorali all'estero, potrà essere riconosciuta a seguito di preventiva autorizzazione, rilasciata dall'organo competente dell'Ateneo, con indicazione dell'ente ospitante, del Responsabile Scientifico del progetto dell'ente ospitante, del periodo di permanenza all'estero, degli obiettivi attesi e della coerenza degli stessi rispetto all'attività di ricerca in essere. Tale autorizzazione dovrà essere trasmessa contestualmente alla Regione Campania. La mancata autorizzazione preventiva comporterà il mancato riconoscimento dell'importo dovuto per il periodo svolto all'estero.
Inoltre, dovrà essere trasmessa:

- la documentazione attestante la presenza all'estero del borsista con indicazione del periodo di permanenza e delle attività svolte, controfirmato dal Responsabile Scientifico del progetto all'estero;
- la relazione dettagliata dell'attività svolta all'estero controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto all'estero.

Art. 11- Erogazione del finanziamento

Il contributo è a carico della Regione Campania Programma Regionale FSE+ Campania 2021/2027 priorità 2 Istruzione e Formazione Ob. Specifico ESO4.7, Azione 2.g.4.
Il finanziamento sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate:

Prima anticipazione

Per ricevere la prima anticipazione, pari al 50% del finanziamento assegnato, il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di convenzione;
- comunicazione inizio delle attività del percorso dottorale;
- l'elenco dei dottorandi ed il relativo atto di attribuzione delle borse di dottorato di cui al D.M. 117/23;
- gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento assentito e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- dare comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativo-contabili relativi al periodo all'estero, svolto dai dottorandi ed oggetto del presente cofinanziamento, anche ai fini di eventuali verifiche in loco;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di convenzione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento;
  in caso di soggetto privato, a garanzia dell'anticipazione richiesta, andrà presentata idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari alla quota di contributo concedibile in anticipazione nell'ambito dell'importo del 40%, così anticipato al beneficiario. Tale fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i, pena il non accoglimento della stessa. La polizza fideiussoria deve essere prodotta contestualmente alla richiesta di anticipazione, pena il mancato accoglimento della suddetta istanza; la stessa sarà svincolata

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivamente all'approvazione della rendicontazione finale della spesa ammessa. Il fac-simile sarà reso disponibile all'atto della emanazione del provvedimento di concessione del contributo.

Seconda anticipazione

Per ricevere la seconda anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato, il Beneficiario dovrà trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di seconda anticipazione, con l'indicazione del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di convenzione;
- la documentazione amministrativa attestante lo svolgimento delle attività progettuali in seguito alla realizzazione dell'attività a copertura almeno del 90% della prima anticipazione ricevuta, come di seguito:
  - ✓ la preventiva autorizzazione rilasciata dagli organi competenti con indicazione dell'ente ospitante, del Responsabile Scientifico del progetto dell'ente ospitante, del periodo di permanenza all'estero, degli obiettivi attesi e della coerenza degli stessi rispetto all'attività di ricerca in essere;
  - ✓ l'attestazione per ciascun mese svolto di attività di ricerca dell'ente ospitante con indicazione del periodo di permanenza e delle attività svolte, controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto all'estero;
  - ✓ la relazione finale dettagliata a cura del dottorando del periodo di ricerca svolto all'estero che riporti le attività svolte e gli obiettivi raggiunti controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto all'estero;
- in caso di soggetto privato, a garanzia dell'anticipazione richiesta, andrà presentata idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari alla quota di contributo concedibile in anticipazione nell'ambito dell'importo del 40% così anticipato al beneficiario. Tale fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i, pena il non accoglimento della stessa. La polizza fideiussoria deve essere prodotta contestualmente alla richiesta di anticipazione, pena il mancato accoglimento della suddetta istanza; la stessa sarà svincolata successivamente all'approvazione della rendicontazione finale della spesa ammessa. Il fac-simile sarà reso disponibile all'atto della emanazione del provvedimento di concessione del contributo.
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di convenzione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione amministrativa presentata dal Beneficiario (pari ad almeno il 90% della prima anticipazione).

Saldo finale

Per ricevere il saldo finale il Beneficiario deve trasmettere al responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di saldo, con l'indicazione del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di convenzione;
- la dichiarazione attestante la chiusura dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la documentazione amministrativa attestante lo svolgimento delle attività progettuali in seguito alla realizzazione dell'attività a copertura del 100% del finanziamento assentito, come di seguito:
  - ✓ la preventiva autorizzazione rilasciata dagli organi competenti con indicazione dell'ente ospitante, del Responsabile Scientifico del progetto dell'ente ospitante, del periodo di permanenza all'estero, degli obiettivi attesi e della coerenza degli stessi rispetto all'attività di ricerca in essere;
  - ✓ l'attestazione per ciascun mese svolto di attività di ricerca dell'ente ospitante con indicazione del periodo di permanenza e delle attività svolte, controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto all'estero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la relazione finale dettagliata a cura del dottorando del periodo di ricerca svolto all'estero che riporti le attività svolte e gli obiettivi raggiunti controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto all'estero;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di convenzione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

La liquidazione del saldo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione amministrativa presentata dal Beneficiario.
L'entità del contributo massimo teorico assegnabile per ciascuna borsa di dottorato è pari ad un massimale di € 15.027,30 (Mese di maggiorazione estero: € 834,85 per ogni mese effettivamente svolto all'estero, per un periodo complessivo compreso tra un minimo di 6 mesi ed un massimo di 18 mesi, per un massimale di € 15.027,30).

Art.12- Monitoraggio

Per le attività finanziate a valere sul PR FSE+ Campania 2021-2027 il soggetto beneficiario è tenuto ad alimentare il Sistema di monitoraggio SURF (Sistema unico regionale fondi) mediante l'utenza profilata assegnata dall'Amministrazione. Il Sistema di Monitoraggio "SURF" è lo strumento applicativo dedicato alla registrazione e conservazione dei dati per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit delle operazioni, compresi i dati dei singoli partecipanti. Oltre all'alimentazione dei dati di monitoraggio, i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS). È obbligo dei beneficiari valorizzare ed aggiornare, nell'ambito dei dati di monitoraggio inseriti sul sistema "SURF", gli indicatori di output previsti dai singoli progetti, secondo le modalità indicate dall' Autorità di Gestione, all'avvio dell'intervento, durante la sua realizzazione ed alla conclusione dello stesso. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione del progetto.

Art.13- Modalità di controllo

La Regione Campania, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., formulate in sede di presentazione della domanda, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate. È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase dell'iniziativa, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento concesso. Ove opportuno, la Regione si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, cui i beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali e a fornire tutta la documentazione ritenuta necessaria. Per le finalità connesse alla conservazione della documentazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021 e nella manualistica del Programma.

Art. 14- Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate, in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti negli atti convenzionali sottoscritti in relazione al FSE+.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.15- Accesso agli atti

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è regolato ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Art. 16 - Informazione e pubblicità

Il presente Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti della Regione Campania www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it e www.fesr.regione.campania.it Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed in coerenza con il Piano di comunicazione del PR FSE+ il beneficiario è informato che l'intervento di cui al presente Avviso è cofinanziato dal PR FSE+ e di tutti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2021. La partecipazione al presente Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.

Art.17- Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Regione Campania verrà in possesso in occasione del procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. I dati personali acquisiti saranno trattati garantendo l'assoluta riservatezza ed esclusivamente per le finalità connesse al presente avviso.

Art. 18- Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è designato con l'atto di approvazione del presente Avviso. Tutte le comunicazioni tra il soggetto Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata da inviare al seguente indirizzo: dg.501000@pec.regione.campania.it.

Art. 19- Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it e sul sito www.fse.regione.campania.it. Tutte le comunicazioni tra gli Enti interessati e la Regione Campania dovranno avvenire mediante pec, al seguente indirizzo di posta: dg.501000@pec.regione.campania.it

Art. 20- Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente alla presente manifestazione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 21- Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

Art. 22- Disposizioni finali e di rinvio

I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale successivo. Per qualsiasi controversia inerente il presente Avviso si elegge quale Foro competente quello di Napoli. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse,

fonte: http://burc.regione.campania.it

senza che per questo i soggetti partecipanti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Campania. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla Manualistica del PR FSE+ Campania 2021-2027, nonché alla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente; eventuali modificazioni, aggiornamenti, integrazioni alle disposizioni normative e di prassi sopra citate, saranno recepite attraverso gli opportuni provvedimenti.

Allegati:

I seguenti allegati del presente Avviso ne costituiscono parte integrante:

Allegato A: modello di domanda di partecipazione alla procedura ed ammissione al finanziamento

Allegato B: piano finanziario e modello organizzativo

Allegato C: scheda borsa dottorato

TUTTI GLI ALLEGATI DEL PRESENTE AVVISO VERRANNO PUBBLICATI ANCHE IN FORMATO EDITABILE SUL SITO WWW.FSE.REGIONE.CAMPANIA.IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 719 del 10/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6/09/2013, N. 13. PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE. ANNO 2025. PROVVEDIMENTI. BURC.

IL DIRIGENTE

L.R. 6/09/2013, n. 13. Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale. Anno 2025. Provvedimenti. BURC.

PREMESSO

- che la L.R. 6/09/2013, n. 13, pubblicata sul BURC n. 49 del 9/09/2013, disciplina gli interventi regionali in materia di promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale;
- che l'editoria" rappresenta, altresì, uno strumento di fondamentale importanza per un processo di miglioramento della qualità della vita e di integrazione sociale, teso a garantire il pluralismo culturale e la possibilità di uno sbocco professionale per I giovani;
c. che l'attività editoriale nella Regione Campania è caratterizzata da un notevole numero di case editrici di piccole e medie dimensioni, nonché da una riconosciuta produzione libraria, articolata in più ambiti di interessi e materie (storia, arte, tradizioni culturali, filosofia, narrativa per ragazzi, beni culturali, turismo, architettura e sociologia);

CONSIDERATO

- che l'art. 4, comma 1 della L.R. n. 13/2013 stabilisce che il termine per la presentazione delle istanze è il 31 ottobre dell'anno precedente a quello per cui si inoltra istanza di contribuzione;
- che la citata Legge, all'art. 4, prevede le modalità di presentazione delle domande al contributo e che l'art. 7, commi 1 e 2, stabilisce i requisiti che i soggetti beneficiari devono possedere;
- che l'art. 17 della suddetta L.R. n. 13/2013 stabilisce le percentuali della disponibilità finanziaria annua sul capitolo di bilancio 5141 da destinare alle diverse finalità individuate dalla legge;
- che, tuttavia, la L.R. 13/2013 non esplicita alcun criterio per l'assegnazione annuale delle risorse;
- che si rende, di conseguenza, opportuno e necessario stabilire dei parametri di valutazione delle istanze di contributo per l'editoria libraria che tengano conto del valore del progetto editoriale e della storia della casa editrice;

RITENUTO, pertanto

- di dover approvare, in attuazione della L.R. 13/2013, l'Avviso Pubblico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato all'assegnazione dei contributi per l'editoria per l'anno 2025;
- di dover approvare, altresì, il formulario contenente il progetto di intervento, il preventivo dei costi e piano finanziario e la scheda trasparenza, che formano parte integrale e sostanziale del presente atto;
- di dover precisare che l'istanza, a pena di esclusione dalla ripartizione dei contributi per l'anno 2025, deve essere compilata esclusivamente on line, dal 21 ottobre fino al 31 ottobre 2024, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Richiesta contributo per la promozione dell'editoria libraria - anno 2025 (Legge n. 13/2013)",disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/LeggeEditoria

VISTE
- la L.R. n. 13/2013;
- le Leggi Regionali nn. 24 e 25 del 28/12/2023 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2024-2026;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 10/01/2024 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 e del Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 25/07/2024 di proroga degli incarichi dirigenziali;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal

Dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:
- di **approvare**, in attuazione della L.R. 13/2013, l'Avviso Pubblico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **approvare,** altresì, il formulario contenente il progetto di intervento, il preventivo dei costi e piano finanziario e la scheda trasparenza, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **precisare** che l'istanza, a pena di esclusione dalla ripartizione dei contributi per l'anno 2025, deve essere compilata esclusivamente on line, dal 21 ottobre fino al 31 ottobre 2024, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Richiesta contributo per la promozione dell'editoria libraria - anno 2025 (Legge n. 13/2013)", disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/LeggeEditoria;
- di **trasmettere** copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione;
- di **pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente** il presente atto per quanto attiene ai criteri e alle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, come indicato dall'art. 26 c. 1, D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Rosanna Romano

Avviso Pubblico

Piano per la
promozione e sostegno dell'editoria
2025

Articolo 1
Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente avviso è finalizzato alla assegnazione dei contributi per la Promozione dell'editoria campana per l'anno 2025, ai sensi della L.R. del 6 settembre 2013, n. 13 "*Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale*".

Articolo 2
Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono fare richiesta di contributo per l'editoria libraria le case editrici in possesso dei requisiti indicati dall'art. 7, comma 1 della L.R. n. 13/2013, ovvero che siano

a) imprese, costituite in forma individuale o societaria, sia di persone sia di capitali, con sede legale e redazione principale in Campania;
b) iscrizione alla Camera di Commercio da almeno tre anni;
c) in possesso del codice di attività ATECO 581100 edizione di libri;
d) in possesso del codice ISBN 13;
e) che abbiano quale oggetto prevalente dell'attività imprenditoriale la pubblicazione e la successiva commercializzazione di prodotti editoriali;
f) con una produzione editoriale di almeno trenta titoli in catalogo, strutturata in collane, da cui si evinca un programma ed una linea editoriale;

2. Possono fare richiesta di contributo per l'editoria di informazione locale le imprese in possesso dei requisiti indicati dall'art. 7, comma 2 della L.R. n. 13/2013, ovvero che editino periodici:

a) con regolarità da almeno tre anni dall'entrata in vigore della presente legge e che siano iscritte al registro degli operatori di comunicazione;
b) con frequenza non quotidiana ed a carattere almeno settimanale;
c) con periodicità regolare di almeno quaranta uscite per i settimanali;
d) con copertura territoriale di capoluoghi provinciali o sovracomunale e con tiratura non inferiore alle mille copie, delle quali almeno il cinquanta per cento inviate tramite abbonamento sul territorio regionale;
e) aventi le caratteristiche editoriali dei giornali quali: la foliazione di almeno dieci pagine; la pluralità di contenuti informativi; la destinazione di almeno il cinquantacinque per cento delle pagine su base annua all'informazione locale sulla società e vita politica locale, sulla cronaca e sulle istituzioni e destinazione di una quota non superiore al quarantacinque per cento di pubblicità su base annua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Attività editoriali finanziabili

1. I contributi di cui al presente Avviso possono essere richiesti per le attività editoriali previste dagli artt. 3 (lettere a), b), c), d), e) ed f)), 6, 12 e 13 della L.R. n. 13/2013;

Articolo 4
Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie necessarie per l'assegnazione di contributi di cui al presente Avviso saranno appostate per l'es. fin. 2025 sulla Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2025 – 2027, capitolo di spesa 5141.

Articolo 5
Criteri di valutazione

1) Le domande di contributo saranno sottoposte ad una valutazione di ammissibilità e di merito, ad opera di un gruppo di lavoro, composto da personale interno della Direzione generale competente, nominato con apposito provvedimento;
2) La valutazione dovrà tenere conto della seguente griglia di valutazione: - Numero dipendenti casa editrice (da 0 a 15 punti); - Continuità dell'attività editoriale (da 5 a 15 punti); - Numero delle opere pubblicate nell'ultimo triennio (da 0 a 15 punti); - Interesse culturale e livello di qualità del progetto (incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale campano) (da 5 a 15 punti); - Carattere originale ed innovativo del progetto (da 0 a 10 punti); - Distribuzione delle pubblicazioni (da 5 a 15 punti); - Sostenibilità economica e finanziaria delle iniziative programmate (da 0 a 15 punti), così come esplicitato nella seguente griglia:

CRITERIO		**PUNTEGGIO**	**PUNTEGGIO ASSEGNATO**	**PUNTEGGIO MASSIMO**
Numero dipendenti casa editrice impegnati esclusivamente in attività di tipo editoriale (*indicando nominativo, ruolo, contratto*)	per ciascun dipendente a tempo indeterminato 3 punti	3*		**15**
	per ciascun dipendente a tempo determinato/contratti di collaborazione 1 punto	1*		
Continuità dell'attività editoriale	Da 13 anni in poi	15*		**15**
	Da 7 a 12 anni	10*		
	Da 3 a 6 anni	5*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero opere pubblicate nell'ultimo triennio	Inserimento in collana editoriale (indicare titoli) chiaramente ed inequivocabilmente rilevabile dalla pubblicazione	10*		**15**
	Oltre 12	5*		
	Da 7 a 12	3*		
	Da 3 a 6	2 *		
Interesse culturale e livello di qualità del progetto	Alto	15 *		**15**
	Medio	10 *		
	Basso	5 *		
Carattere originale ed innovativo del progetto	Attenzione ai nuovi linguaggi, multimedialità	5 *		**10**
	Originalità della proposta progettuale	5*		
Distribuzione delle pubblicazioni	Distribuzione on line (indicare siti web su cui è possibile acquistare le pubblicazioni)	5 *		**15**
	Distribuzione nelle librerie e/o punti vendita extra-regionali (fornire elenco	5*		
	Distribuzione nelle librerie e/o punti vendita regionali (fornire elenco)	5*		
Sostenibilità economica finanziaria delle iniziative programmate	Chiarezza e congruità dei costi con il progetto presentato (alto/medio/basso)	10 * 5 * 2 *		**15**
	Garanzia di operatività e capacità di spesa (la casa editrice non ha subito alcuna revoca o decurtazione di contributo nell'ultimo triennio)	5 *		
		TOTALE		**100**

– Si precisa che i contratti dei dipendenti, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovranno essere trasmessi in sede di istanza di contributo;

Articolo 6
Criteri di concessione dei contributi

1. Sarà utilizzato, quale criterio di riparto per tutti i contributi relativi all'editoria libraria, la proporzione tra il punteggio assegnato a ciascun editore in esito alla valutazione effettuata in base alla griglia, il punteggio complessivo assegnato a tutti i richiedenti e la disponibilità finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

esistente per ciascun articolo della Legge regionale;

2. Sarà utilizzato, invece, per i contributi relativi all'editoria periodica locale di cui all'art. 6 comma 4 lett. B, un criterio di mera proporzionalità tra la disponibilità finanziaria e il preventivo presentato dalle imprese editoriali;
3. L'importo dei contributi per ciascuna attività editoriale terrà conto dei massimali previsti dalla L.R. n. 13/2013;
4. Non saranno accolte le istanze con preventivo inferiore a € 1.000,00 per una singola attività editoriale;

Articolo 7
Modalità e termini di presentazione delle domande

1. L'istanza, pena irricevibilità, deve essere compilata esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizidigitali.regione.campania.it, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Richiesta contributo per la promozione dell'editoria - anno 2025 (Legge n. 13/2013)", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/LeggeEditoria, sarà accessibile esclusivamente dal rappresentante legale della casa editrice, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS).
2. Sarà possibile inserire i progetti nella piattaforma dedicata dal 21 ottobre fino a 31 ottobre 2024.
3. Durante la compilazione on line della domanda di contributo, è obbligatorio allegare e trasmettere, utilizzando i format predisposti dall'ufficio e disponibili nella pagina del servizio digitale, il "Formulario Progetto", il "Preventivo dei costi e piano finanziario" e la "scheda-progetto trasparenza". Non sarà possibile accogliere la domanda in assenza degli allegati sopra menzionati.
4. Le carenze degli elementi formali della domanda, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'ufficio competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite. I soggetti proponenti possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata. In caso di inutile decorso del termine perentorio di 30 giorni dalla richiesta di regolarizzazione, la domanda di contributo verrà esclusa per carenza documentale.
5. Le domande di contributo per le attività, relative **esclusivamente** al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2025, da parte dei soggetti di cui all'art. 2, devono pervenire, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il 31 ottobre, come previsto dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 13/2013.
6. I soggetti proponenti, le cui domande saranno ammesse a finanziamento, possono richiedere l'erogazione di un acconto del 50% delle spese finanziabili, utilizzando il medesimo servizio digitale e l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione.

Articolo 8
Spese ammissibili

1. Le spese per essere ammissibili devono essere relative all'attività finanziata, chiaramente riferibili al periodo di svolgimento dell'attività, sostenute entro il termine di chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento, dal soggetto che riceve il finanziamento.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) **spese direttamente collegabili all'attività oggetto di contributo;**
b) retribuzioni di personale (tali costi sono riconosciuti in misura percentuale all'impegno nel progetto ed al periodo di svolgimento dell'attività programmata);
c) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario;
d) spese promozionali e pubblicitarie.

3. Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario, recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo, relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili, relative all'acquisto di beni mobili, registrati e non, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa, nonché le fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali;
4. Le spese di gestione e per il personale non possono comunque superare il 30% del preventivo presentato e accoglibile in sede di rendicontazione.

Articolo 9
Modalità di rendicontazione

1. L'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione da trasmettere, al massimo entro il 31 marzo 2026, utilizzando il medesimo servizio digitale e l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione.
2. La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, è costituita da:

a. una relazione dettagliata dell'attività ammessa a contributo che evidenzi l'effettiva attuazione del progetto finanziato;

b. un prospetto contabile di tutte le spese e delle eventuali entrate relative alle attività editoriali ammesse a contributo;

c. copia della documentazione contabile espressamente e strettamente attinente al progetto ammesso a contributo, costituita da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (non saranno ammessi scontrini fiscali, spese legali e per consulenze).

d. copia del codice IBAN intestato all'Ente richiedente;

e. dichiarazione in materia di DURC;

f. dichiarazione di spesa complessiva del beneficiario;

g. per i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto;

h. per quanto riguarda i titoli di pagamento dei documenti contabili presentati, i pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, strumento di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

i. copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;

Articolo 10
Obblighi dei Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

1) completare le attività/progetto entro e non oltre l'anno solare di assegnazione del contributo - anno 2025. Saranno, quindi, accolte ai fini della liquidazione del contributo, solo ed esclusivamente le fatture, le ricevute e altri documenti contabili emessi e correttamente quietanzati nell'anno 2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
3) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e laddove pertinenti in materia di acquisizione beni, servizi e forniture e trasparenza;
4) comunicare, via e-mail, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;

Articolo 11
Controlli, rideterminazione e revoca contributo

1) Nei confronti dei soggetti beneficiari, l'Amministrazione adotta l'atto di decadenza dal beneficio economico nel caso di mancata rendicontazione, trasmessa attraverso la piattaforma digitale entro il termine stabilito dal presente avviso o difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello presentato ed approvato o autorizzato in caso di variazione non sostanziale, nonché nel caso di falsità o non veridicità degli stati e delle condizioni dichiarate dall'istante, o nella violazione di prescrizioni amministrative ritenute essenziali per il perdurante godimento dei benefici, ovvero, ancora, nel venir meno dei requisiti di idoneità per la costituzione e la continuazione del rapporto.
2) L'Amministrazione procede alla revoca del provvedimento ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 12
Responsabile del procedimento

1. Con il presente atto viene individuato il responsabile del procedimento il dirigente pro tempore della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali della Regione Campania.

Articolo 13
Protezione e trattamento dei dati personali

I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono raccolti, e come da informativa allegata.

Articolo 14
Informazioni

1. Per qualsiasi informazione relativa al presente Avviso è possibile utilizzare il modulo nella sezione FAQ della pagina del servizio digitale dedicato, disponibile a questo indirizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=LeggeEditoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMULARIO

progetto di intervento

L.R. 6/09/2013, n. 13. Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale.

Anno 2025

BENEFICIARIO :

C.F. / P. IVA Ente:

Breve descrizione del progetto **Illustrare in breve il progetto editoriale al fine di fornire un'idea sintetica ma completa del progetto editoriale.** **La descrizione deve contenere tutte le informazioni rilevanti relative ai titoli da pubblicare nel 2025, alla distribuzione, alla promozione e alle eventuali altre attività collaterali per cui si è fatta richiesta di contributo**

SCHEDA CRITERI DI VALUTAZIONE

Numero dipendenti casa editrice impegnati esclusivamente in attività di tipo editoriale (indicando nominativo, ruolo, contratto)	
Continuità dell'attività editoriale	
Numero opere pubblicate nell'ultimo triennio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interesse culturale e livello di qualità del progetto editoriale (incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale campano)	
Carattere originale ed innovativo del progetto	
Distribuzione delle pubblicazioni	
Sostenibilità economica finanziaria delle iniziative	

Il sottoscritto dichiara che le informazioni sopra riportate rispondono al vero, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data

firma digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

Anno 2025			
Denominazione del progetto:			
BENEFICIARIO :			***C.F. / P. IVA Ente:***
PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO (direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, opportunamente documentati)			
COSTO			**Importo**
A	ART. 3 lett. a) "Realizzazione prodotto finito"		
	A.1		€ 0,00
	A.2		€ 0,00
	A.3		€ 0,00
B	ART. 3 lett. b) "progettazione, sviluppo e aggiornamento di contenuti digitali, siti web..."		
	A.1		€ 0,00
	A.2		€ 0,00
C	ART. 3 lett. c) "attività di promozione tramite la rete libraria, la stampa e la diffusione di bollettini, novità e cataloghi, ..."		
	C.1		€ 0,00
	C.2		€ 0,00
D	ART. 3 lett. d) "attività di promozione tramite il sistema delle piccole librerie, ..."		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

	D.1		€ 0,00
E	ART. 3 lett. e) "attività di commercializzazione attraverso la distribuzione su scala regionale e Nazionale"		
	E.1		€ 0,00
F	ART. 3 lett. f) "attività di ristrutturazione aziendale e ammodernamento tecnologico"		
	F.1		€ 0,00
G	ART. 6 comma 4 lett. b) "Sostegno alla stampa di informazione periodica locale"		
	F.1		€ 0,00
H	ART. 12 comma 1 – Attività promozionali della lettura		
	H.1		€ 0,00
I	ART. 13 comma 2 – Partecipazione a fiere e mostre del libro		
	I.1		€ 0,00
L	ART. 6 comma 4 lett. b – Stampa informazione periodica locale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

	L.1		€ 0,00
TOTALE COSTO PROGETTO			€ 0,00

Luogo e data **FIRMA digitale o autografa**

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI PROGETTO

Titolo dell'apporto		**Importo**
Finanziamento europeo		€ 0,00
Finanziamento statale		€ 0,00
Risorse proprie		€ 0,00
Enti locali		€ 0,00
Sponsor		€ 0,00
Altro (indicare)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

TOTALE COSTO INIZIATIVA	**€ 0,00**

Luogo e data

FIRMA digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE - ANNO2025

Beneficiario	
C. F./P.IVA:	
Sede Legale:	
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.
RELAZIONE (max una pagina)	
TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018 Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE)2016/679, Titolare del Trattamento e la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81. I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Staff e di UU.00.DD della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo II FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".

Dirigente della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo - dottoressa Rosanna Romano - Via Nuova Marina, 19/c — 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5— 80143 Napoli, 0817963887/ 3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it – dg.501200@pec.regione.campania.it;

Dirigente dello STAFF 50 12 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - dott.ssa Nadia Murolo -Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - 081 7967179: nadia.murolo@regione.campania.it - staff.501291@pec.regione.campania.it;

Dirigente dello STAFF 50 12 92 - Programmazione sistema turistico - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo — Interim dott.ssa Nadia Murolo -Centro Direzionale, Isola C5 - 80143 Napoli - 081 7968794 nadia.murolo@regione.campania.it -staff.501292@pec.regione.campania.it;

Dirigente dello STAFF 50 12 93 - Monitoraggio e controllo delle Society e Fondazioni partecipate in ambito culturale e gestione fondi europei di competenza - Interim dott.ssa Rosanna Romano -Centro Direzionale, Isola C5 - 80143 Napoli - 081 7963887/3575 rosanna.romano@regione.campania.it; staff.501293@pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 01 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche - dott.ssa Anita Florio - Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - Telefono: 081 7966420 -

anita.florio@regione.campania.it - uod.501201@pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 02 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali — Interim dott.ssa Rosanna Romano, Via Nuova Marina, 19/C - 80133 Napoli rosanna.romano@regione.campania.it - uod.501202pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 03 - Persone giuridiche private — D.ssa Consiglia Senatore - Via Nuova Marina, 19/C - 80133 Napoli - 081 7963845 – consiglia.senatore@regione.campania.it, uod.501203@pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 04 - Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo — Dr. Marco Giulio Cesare di Maio -Centro Direzionale, Isola C5 - 80143 Napoli – 081 7968788- marcogiuliocesare.dimaio@regione.campania.it - uod.501204@pec.regione.campania.it ;

Dirigente della UOD 50 12 05 - Sviluppo e Promozione Turismo. Promozione Universiadi — dott. Marco Gargiulo, Isola C/5 — 80143 Napoli -081 7968521 - marco.gargiulo@regione.campania.it - uod.501205@pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 06 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi - interim dott.ssa Colomba Auricchio - Centro Direzionale, Isola C5 - 80143 Napoli - 0817968987 - colomba.auricchio@regione.campania.it - uod.501206@pec.regione.campania.it.

La Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Via Nuova Marina, 19/c — 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 — 80143 Napoli, telefono 0817963887/3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 delGDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: Dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, Via Santa Lucia, 81 – Napoli, 80132 - tel. 0817962227-5716, email: dpo@regione.campania.it, pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITA SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONAL'

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:

a) **50 12 00 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo** - Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011;

b) **50 12 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo** - Svolge compiti di cui all'allegato "A" della DGRC n.478/2012 e ss.mm. e ii - Valorizzazione dei beni e siti culturali, storici, archeologici, ambientali e monumentali attraverso relative azioni di catalogazione, restauro, recupero e promozione, al fine di favorire, attraverso lo sviluppo dei servizi innovativi, la fruizione degli stessi siti e l'effettiva integrazione e relazione can gli ambiti turistici, cura i processi di valorizzazione e tutela dei siti UNESCO e promuove le candidature di beni ed elementi naturali nelle liste del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'umanità UNESCO e negli altri programmi UNESCO. Raccordo can le attività di promozione culturale ai fini della valorizzazione integrata dei beni culturali;

c) **50 12 92 -STAFF - Programmazione sistema turistico - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo** - Svolge compiti di cui all'allegato "A" della DGRC n.478/2012 e ss.mm. e ii - Programmazione ed attuazione interventi materiali ed immateriali finalizzati at sostegno e allo sviluppo economico-produttivo del settore del turismo, nonché a migliorare la qualità dell'offerta recettiva e dei servizi collegati; coordinamento dei servizi pubblici e privati di rilevanza per il sistema turistico-culturale anche di concerto con altri settori dell'Amministrazione. Svolge altresì funzione di vicario della Direzione in di vicedirettore;

d) **50 12 93 STAFF - Monitoraggio e controllo delle Società e Fondazioni partecipate in ambito culturale e gestione fondi europei di competenza** - Raccordo con l'Ufficio Speciale deputato al controllo e alla vigilanza su enti e società partecipate per gli enti operanti in ambito culturale. Monitoraggio delle attività di gestione dei fondi europei e dei capitoli di bilancio relativi a fondi europei, nazionali e regionali attribuiti alla Direzione Generale. Attività di interfaccia con la Direzione Generale per le risorse finanziarie e can le strutture interne alla Direzione Generale ai fini del rispetto dei vincoli ad essa attribuiti in applicazione della normativa sull'armonizzazione dei bilanci pubblici;

e) **50 12 01 - UOD Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche** - Promozione e valorizzazione dei musei/raccolte/biblioteche appartenenti agli enti locali o di interesse locale. Sostegno alla loro istituzione e fruizione; attività di monitoraggio relativa alle funzioni delle province in mate;

f) **50 12 02 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali** - Promozione culturale; sostegno alla produzione teatrale, musicale e culturale anche mediante la promozione dimanifestazioni e mostre; organizzazione e promozione di iniziative per la diffusione e la conoscenza delpatrimonio cinematografico e audiovisivo, anche al fine di favorire il turismo; promozione di programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali;

g) **50 12 03 - UOD Persone giuridiche private** - Adempimento delle funzioni di cui al regolamento emanato con D.P.G.R. n. 619/2003, nonché l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo nei confronti delle persone giuridiche private;

h) **50 12 04 - UOD Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo** – Attività finalizzate all'integrazione tra le politiche regionali the interagiscono ai fini della promozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del territorio regionale anche attraverso la fruizione dei BB. CC. Gestione POIN di competenza regionale. Raccordo e rapporti con Istituzioni, Enti territoriali ed altri soggetti amministrativi esterni. Rapporti con il Coordinamento nazionale turismo e beni culturali.

i) **50 12 05 - UOD Sviluppo e Promozione Turismo. Promozione Universiadi** - Promozione turistica: azioni di comunicazione, promozione e marketing del territorio, programmazione di eventi e programmazione della partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore. Promozione Universiadi: attività di supporto al RUA dell'APQ "Summer Universiade Napoli 2019".

j) **50 12 06 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi** - Attività e procedimenti relativi agli operatori turistici, in materia di agenzie di viaggio e professioni turistiche. Iniziative per il miglioramento della quanta delle strutture e dei servizi di accoglienza. Iniziative per la promozione del territorio attraverso la partecipazione a mostre e fiere di settore, nonché attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali. Turismo sociale e nuove forme di turismo.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, Iett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

II trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lettere dalla a) alla j), si fonda sulla baselegittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento necessario per adempiere un obbligo legale al quale a soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui a investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

II conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui a preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non pub dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altri Uffici dell'Amministrazione, soggetti terzi pubblici o privati ecc.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art.5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i datipersonali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso ex art. 15**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica ex art. 16**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi datipersonali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione ex art. 17**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che la riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne siameramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. II Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20**

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione ex art. 21**

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:dg.12@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it

- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. F, art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 34 del 16/10/2024

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

U.O.D. 2 - Controllo di II livello di FSE

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE DI AUDIT 2021-2027 DELLA REGIONE CAMPANIA - ART. 77 DEL REG. (UE) N. 2021/1060 - VERSIONE 1 - CON ALLEGATO -

IL DIRIGENTE

Oggetto: Approvazione e adozione del Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 della Regione Campania - Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 - Versione 1 - con allegato -

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

b. con il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio Europeo, tra l'altro, è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

c. con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico", periodo di programmazione 2021/2027;

d. con Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) si è proceduto alla approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;

e. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE in data 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

f. la Commissione europea con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;

g. con Delibera n. 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione europea (B.U.R.C. n. 82 del 03/10/2022);

h. con Delibera della Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;

i. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;

j. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il documento che descrive il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021-2027 che stabilisce le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento da applicarsi a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato PR;

k. con il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 luglio 2023 e ss.mm.ii. l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello, ed i relativi allegati, nonché il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione;

l. con il Decreto Presidente Giunta Regionale Campania n. 85 del 07/08/2023 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo specifico del PR FSE+ 2021/2027;

m. la Commissione europea con Decisione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022 ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);

n. con Deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione europea (B.U.R.C. n. 95 del 14/11/2022)

o. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27

p. con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27;

q. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il documento che descrive il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027 che stabilisce le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento da applicarsi a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato PR;

r. con DPGR n. 60 del 6/06/2023, aggiornato con i Decreti Dirigenziali della Direzione Generale 3 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Euroepo di Sviluppo Regionale n. 238 e n. 269 del 2023 e 38 e 64 del 2024, sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo specifico del PR FESR 2021/2027;

CONSIDERATO che

a. l'articolo 71 c. 1 del Regolamento 1060/2021 stabilisce che, ai fini dell'articolo 63, paragrafo 3, del Regolamento finanziario, lo Stato membro individua per ciascun programma un'Autorità di gestione e un'Autorità di audit, ed eventualmente, un'Autorità diversa a cui è affidata la funzione contabile;

b. tali Autorità non sono sottoposte alla preventiva procedura di designazione, in quanto la stessa non è contemplata dal regolamento (UE) n. 2021/1060;

c. l'Autorità di audit del PR FSE+ e del PR FESR è responsabile delle attività di cui all'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/1060, fra le quali lo svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti, al fine di fornire alla Commissione Europea una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione;

d. al fine dello svolgimento delle proprie attività l'Autorità di audit deve dotarsi di un proprio Manuale per la definizione di metodologie, di procedure e strumenti di controllo adeguati per l'esecuzione dei controlli sugli interventi cofinanziati dal PR FESR e dal PR FSE+ della Regione Campania relativamente al periodo di programmazione 2021/2027, anche al fine di una omogeneizzazione delle attività dei controlli svolti da parte degli auditor (check list) e di una adeguata trasparenza nei confronti dei beneficiari e dei soggetti attuatori;

RILEVATO che:

a. il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), quale Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, ha elaborato una bozza di Manuale al fine di fornire uno strumento a supporto delle Autorità di Audit (AdA) per orientarle nella definizione di metodologie, di procedure e strumenti adeguati per l'esecuzione delle attività di audit di propria competenza;

b. con nota MEF - IGRUE - Prot. 43840 del 5/3/2024 è stata trasmessa alle Autorità di Audit italiane la citata bozza del Manuale delle procedure di audit 2021-2027- Versione 1 del 29 febbraio 2024 (Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060);

c. sulla base della bozza predisposta da IGRUE, l'ADA Regione Campania, in ragione della specificità dei propri Programmi e delle proprie consolidate procedure, ha predisposto il

documento *Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 della Regione Campania - Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 - Versione 1* unito a questo provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale - Allegato 1;

d. il Manuale analizza tutte le fasi dell'attività di audit, quali la valutazione dei rischi e l'audit di sistema, nonché l'impatto che i risultati di queste attività hanno sulle procedure di campionamento e sull'esecuzione degli audit delle operazioni;

e. il documento inoltre, descrive le procedure e gli strumenti utilizzati per gli adempimenti relativi all'attività di controllo, dalle fasi preliminari sino alla predisposizione della Relazione Annuale di Controllo e alla definizione del Parere di audit annuale, per la presentazione del pacchetto di affidabilità alla Commissione;

f. il citato Manuale, infine riporta, in allegato, i vari strumenti previsti per lo svolgimento delle attività di audit, tra cui check list combinabili fra loro in funzione delle specifiche caratteristiche attuative dell'operazione oggetto di controllo, al fine di conformare lo strumento ad ogni intervento oggetto di verifica;

VERIFICATO che il citato documento è stato redatto in conformità alle disposizioni normative ed alle indicazioni richiamate in precedenza;

RITENUTO pertanto:

a. di dover approvare ed adottare il documento *Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 della Regione Campania - Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 - Versione 1* (Allegato 1) che, con i suoi allegati, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. di stabilire che il citato Manuale potrà essere aggiornato ed eventualmente integrato in relazione all'avanzamento del programma, o comunque in funzione di particolari esigenze collegate a cambiamenti del contesto organizzativo, del quadro normativo o di altre condizioni che incidano sulle attività proprie della Autorità di Audit;

VISTI

a. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

b. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

c. il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

d. l'allegato 2 alla Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) - "Indicazioni per i sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027";

e. il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 1/12/2020, relativo all'incarico di responsabile dell'Ufficio Autorità di Audit;

f. l'art 37 del Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante "Disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania", relativo alla posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione dell'Autorità di Audit;

g. il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6

novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

h. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

i. l'art 19 c.1 della Legge Regionale 15 maggio 2024, n. 6 recante "*Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale*", relativo alla posizione di autonomia funzionale, indipendenza e terzietà dell'Autorità di Audit rispetto alle Autorità di gestione dei programmi operativi e alle strutture amministrative di primo livello;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare ed adottare il documento *Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 della Regione Campania - Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/*1060 - Versione 1 (Allegato 1) che, con i suoi allegati, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che il citato Manuale potrà essere aggiornato ed eventualmente integrato in relazione all'avanzamento del programma, o comunque in funzione di particolari esigenze collegate a cambiamenti del contesto organizzativo, del quadro normativo o di altre condizioni che incidano sulle attività proprie della Autorità di Audit;
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1. al Capo Gabinetto della Giunta Regionale ed al Vice-Capo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria;
   3.2. alla Direzione Generale 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
   3.3. alla Direzione Generale 50 03 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
   3.4. all'Ufficio 50 13 95 - STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità Contabile;
   3.5. su richiesta, alla Commissione Europea, nonché al MEF-RGS-IGRUE nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere;
   3.6. al B.U.R.C. ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013, ed al sito web della Regione Campania per l'inserimento nella sezione Fondi Europei/Autorità di Audit e nella sezione "Campania Casa di vetro".

firmato elettronicamente

l'Autorità di Audit

Periodo di programmazione 2021-2027

Manuale delle procedure di audit 2021-2027

(Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060)

PROGRAMMI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO
"INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

PROGRAMMA REGIONALE PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR003
Decisione n. C (2022)6831 del 20/09/2022

PROGRAMMA REGIONALE PR CAMPANIA FESR 2021-2027
CCI 2021IT16RFPR005
Decisione di esecuzione C (2022)7879 del 26.10.2022

Versione 1.0 ottobre 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027 IN MATERIA DI AUDIT 8

1.1 Quadro normativo a livello UE 8

1.2 Quadro normativo a livello nazionale 14

1.3 Quadro normativo a livello regionale 16

1.4 Gli standard internazionali per l'attività di audit 18

2 AUTORITÀ DI AUDIT 22

2.1 Sistema di Gestione e Controllo 2021-2027 22

2.2 Compiti e Funzioni dell'Autorità di Audit 23

2.3 Organizzazione dell'Autorità di Audit 24
2.3.1 Coordinamento tra le Autorità di Audit 27

2.4 Obiettivi e contenuti dell'attività di audit 28

2.5 Tempistica e pianificazione del lavoro di audit 2021 – 2027 30

2.6 Il controllo di qualità (Quality Review) 36

2.7 Documentare il lavoro di audit 42

3 PRINCIPALI INNOVAZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE 2021 – 2027 46

3.1 Principio dell'audit unico 46

3.2 Modalità proporzionate migliorate 48
3.2.1 Possibilità di applicazione e revoca 48
3.2.2 Implicazioni per l'attività di audit 49

3.3 Audit su ambiti rilevanti per la programmazione 2021 - 2027 49

4 LA METODOLOGIA E LE PROCEDURE DI AUDIT 51

4.1 La Strategia di audit 2021 – 2027 51

4.2 Focus – Il sistema ARACHNE 52

4.3 La pianificazione annuale dell'attività di audit 55
4.3.1 Memorandum di pianificazione degli Audit delle Operazioni 56

4.4 L'audit di sistema 57
4.4.1 La valutazione del rischio 58
4.4.2 La valutazione di affidabilità del sistema 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4.3 Fase 3 - La valutazione di affidabilità del sistema 73

4.5 Il campionamento 78
4.5.1 Metodi di campionamento 78
4.5.2 Campionamento e audit delle unità negative 82
4.5.3 Sub-campionamento 83
4.5.4 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario 83

4.6 L'audit delle Operazioni 85
4.6.1 Analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata 88
4.6.2 Controlli in loco delle operazioni selezionate 90
4.6.3 Aree specifiche 95
4.6.3.1 Appalti pubblici 95
4.6.3.2 Affidamenti ad Enti in House e Accordi tra pubbliche amministrazioni 101
4.6.3.3 Aiuti di Stato 103
4.6.3.4 Opzioni di semplificazione dei costi (OSC) 107
4.6.3.5 Strumenti finanziari 115
4.6.3.6 Principio di pari opportunità e non discriminazione 127
4.6.3.7 Principio DNSH e resa a prova di clima delle infrastrutture 128
4.6.3.8 Contrasto alle frodi 133
4.6.3.9 Conflitti di interesse 134
4.6.4 La valutazione dei risultati ed il calcolo del Tasso di Errore Totale (TET) 136

4.7 L'audit dei Conti 138

4.8 Analisi degli esiti degli audit 142

4.9 Attività di reporting 143

4.10 Follow-up e monitoraggio delle azioni correttive 144

5 PREPARAZIONE DEL PACCHETTO DI AFFIDABILITÀ (ART. 98 DEL REG. (UE) 2021/1060) 149

5.1 Relazione Annuale di Controllo 149

5.2 Parere annuale 160

5.3 Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale 165

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Normativa UE 8
Tabella 2: Linee guida e note orientative UE 11
Tabella 3:Normativa nazionale 14
Tabella 4: Altri documenti nazionali di interesse 15
Tabella 5: Atti regionali 16
Tabella 6: Caratteristiche e differenze “controllo di regolarità” e “controllo di gestione” 18
Tabella 7: Principi standard INTOSAI 19
Tabella 8: Principali standard IIA 20
Tabella 9:Principali standard ISA 21
Tabella 10: Implicazioni del principio dell’audit unico per le AdA 47
Tabella 11: Esempio di pianificazione degli audit dei sistemi sul Autorità e Organismi e su aspetti orizzontali 56
Tabella 12: Documentazione utile per la valutazione del rischio 59
Tabella 13: Impatto del rischio intrinseco in base alla metodologia ex Nota EGESIF 14- 0011-02 64
Tabella 14: Probabilità del rischio intrinseco in base alla metodologia ex Nota EGESIF 14-0011- 02 64
Tabella 15: Il livello di rischio intrinseco e di controllo in base alla metodologia ex Nota EGESIF 14- 0011-02 65
Tabella 16: Audit di sistema tematici 67
Tabella 17: Requisiti Chiave 69
Tabella 18:Eccezioni in caso di test di conformità e Categorie di giudizio 73
Tabella 19:Orientamenti Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 75
Tabella 20:Modello per la Conclusione generale per il Sistema di Gestione e Controllo 77
Tabella 21: Principali innovazioni del D.lgs. 36/2023 97
Tabella 22: Principali caratteristiche per ciascuna OSC 108
Tabella 23: Percentuali dei tassi forfettari esenti da verifiche preventive 110
Tabella 24: Verifiche per ciascuna tipologia di controllo delle OSC 113
Tabella 25: Flusso di attività e scadenze indicative degli audit dei Conti 141
Tabella 26: Esempio di scheda di follow-up relativa ad un audit di sistema 145
Tabella 27: Esempio di scheda di follow-up relativa ad un audit delle operazioni 146
Tabella 28: Esempio di scheda di follow-up relativa ad un audit dei Conti 147
Tabella 29: Calcolo corretto del TETR - esempio 153
Tabella 30: Parametri per il corretto rilascio del Parere di audit 161

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Organigramma della struttura dell'Autorità di Audit 26
Figura 2: Le fasi dell'attività di audit....29
Figura 3: Pianificazione dell'attività di audit (EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015)....32
Figura 4: Collocazione temporale delle attività di audit in caso di campionamento unico 33
Figura 5: Pianificazione dell'attività di audit in presenza di più domande di pagamento (EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015)....34
Figura 6: Collocazione temporale delle attività di audit in caso di doppio campionamento 35
Figura 7: Elementi del sistema di garanzia della qualità 40
Figura 8: Potenziale incidenza sulle attività di audit 50
Figura 9: Alimentazione del sistema ARACHNE da fonte interna....53
Figura 10: La valutazione del rischio....59
Figura 11: I fattori di rischio....61
Figura 12: I fattori di rischio secondo la Nota EGESIF 14-0011-02 62
Figura 13: Tabella di valutazione del rischio in base alla metodologia ex Nota EGESIF 14-0011- 02 66
Figura 14: Attività degli audit di sistema 70
Figura 15: La valutazione del Sistema di Gestione e Controllo 74
Figura 16: Metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso 79
Figura 17: Obiettivi dell'Audit delle operazioni....85
Figura 18: Fasi degli audit delle operazioni 87
Figura 19: Periodi di vigenza della normativa nazionale 96
Figura 20: Il processo di audit in caso di aiuti di Stato 104
Figura 21: Tipologia di aiuti di Stato 104
Figura 22: Attuazione degli strumenti finanziari 116
Figura 23: Processo complessivo concernente l'audit dei Conti 140

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

1.A Modello di Audit Planning Memorandum
1.B Memorandum Audit delle Operazioni
2. Checklist audit di sistema EXTRA Mayardit
3. Checklist sui test di conformità
4. Checklist audit tematico conflitto di interessi
5. Modello di Rapporto complessivo Audit Sistema
6.A Modello di Rapporto di Audit Sistema per AdG
6.B Modello di Rapporto complessivo di Audit Sistema OFC
6.C Modello di Rapporto complessivo di Audit Sistema OI
7.Esempi valutazione SiGeCo
8. Modello di documento di valutazione SiGeCo
9.A Checklist indicatori
9.B Checklist indicatori – Test di conformità
10.A Checklist audit operazioni Appalti Beni e Servizi
10.B Checklist audit operazioni Opere Pubbliche
10.C Checklist audit operazioni Affidamenti Enti in House
10.D Checklist audit operazioni Accordi tra PA
10.E Checklist audit operazioni Finanziamenti a Singoli Destinatari
10.F Checklist audit operazioni Corsi di Formazione
10.G Checklist audit operazioni Convenzioni Terzo Settore
10.H Checklist audit operazioni Personale Interno, Esterno e Misto
10.I Checklist audit operazioni Strumenti Finanziari
10.L Checklist audit operazioni attuazione Opzioni di Costo Semplificate
10.M Checklist audit operazioni attuazione Pari Opportunità
10.N Checklist audit operazioni attuazione Aiuti di Stato
11.Tabella classificazione Tipo Irregolarità
12. Modello Verbale Sopralluogo Audit Operazioni
13. Modello Rapporto provvisorio Audit Operazioni
14. Modello Rapporto definitivo Audit Operazioni
15. Format Riconciliazione Spese
16. Checklist Audit Conti
17. Modello Rapporto Audit Conti
18. Checklist *Quality Review*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
RAC	Relazione annuale di controllo
Organismo di audit	Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA
AdG	Autorità di Gestione
OFC/AC	Organismo avente Funzione Contabile – Autorità Contabile
CCI	Codice Comune di Identificazione
RDC	Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2022/2434
Regolamento sul campionamento	Reg. delegato (UE) 2023/67 della Commissione del 20 ottobre 2022
OI	Organismo intermedio
SI.GE.CO.	Sistema di gestione e controllo
CE	Commissione europea
DG EMPL	Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
DG REGIO	Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana
ECA	Corte dei conti Europea
ECJ	Corte di Giustizia Europea
SM	Stato Membro
UE	Unione Europea
FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 *Quadro normativo di riferimento per la programmazione 2021-2027 in materia di audit*

1.1 Quadro normativo a livello UE

Il quadro normativo UE, riferito alle attività di audit per il periodo di programmazione 2021 - 2027, trova la base giuridica nei seguenti Regolamenti e norme, elencati su base anti-cronologica.

Tabella 1: Normativa UE

Normativa dell'UE programmazione 2021- 2027, ove applicabile
Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le strategie per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1030/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) (UE)2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241
Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione, del 4 ottobre 2023, che modifica i regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti *de minimis* per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti
Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Testo rilevante ai fini del SEE)
Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al Piano RepowerEu nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i Regolamenti (UE) N. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e La Direttiva 2003/87/CE.
Regolamento (UE, Euratom) 2022/2434 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 per quanto riguarda l'istituzione di una strategia di finanziamento diversificata come metodo generale di assunzione di prestiti
Reg. delegato (UE) 2023/67 della Commissione del 20 ottobre 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione Russa FAST (assistenza flessibile ai territori) — CARE
Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004
Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
Reg. (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta
Reg. (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
Reg. (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
Reg. (UE) 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno
Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
Reg. (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088
Reg. (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19
Reg. (UE) 2020/460, del 30/03/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)
Commission Decision C(2019)3452 of 19.12.2013 on the setting out and approval of the guidelines for determining financial corrections to be made by the Commission to expenditure financed by the Union under shared management, for non-compliance with the rules on public procurement

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014 e 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
Reg. (UE) n. 2017/2016, del 29 agosto 2017, recante modifica del Reg. (UE) n. 2195/2015, che integra il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1084/2017, del 14 giugno 2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria)
Reg. (UE) n. 1076/2015, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
Reg. (UE) n. 240/2014, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei
Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012
Reg. (UE) n. 182/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione

La Commissione ha inoltre pubblicato, in attuazione dei Regolamenti sopra citati, diverse linee guida e note orientative alle quali si aggiungono alcune Note prodotte dall'"*Expert Group on European Structural and Investment Funds*" (EGESIF) per la programmazione 2014-2020 che, al netto di eventuali successivi aggiornamenti, restano ancora valide.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2: Linee guida e note orientative UE

Linee guida e note orientative UE
Gestione, Controllo e Audit
Methodological Note on the Preparation Submission Examination and Audit of Accounts programming period 2021-2027 CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023
Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027 CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023 (rif. Art. 98 par. 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060)
Methodological note for the assessment of management and control systems in the member states - Ares (2023) 3757159 del 31/5/ 2023
Risk based management verifications Article 74(2) - CPR 2021-2027 - Ref. Ares (2023)3757159 - 31/05/2023
Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 DECISIONE DELLA COMMISSIONE che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici
Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve, Nota EGESIF n. 18-0021-01 del 19 Giugno 2018
Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD, Nota EGESIF n. 18-0017- 00, del 7 Marzo 2018
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15- 0008-05 del 3 dicembre 2018
Decommitment methodology (n+3) and process in 2014 – 2020, Nota EGESIF n.17-0012-01 del 30 Agosto 2017
Questions and Answers regarding e-Cohesion, Nota EGESIF n. 17-0006-00 del 6 Aprile 2017
Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, Nota EGESIF_16-0014-01 del 20 Gennaio 2017
Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 finale del 27 agosto 2015
Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi EGESIF 15 0017-02 final 25/01/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate, Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16 giugno 2014
DNSH e Ambiente
Comunicazione della Commissione Europea - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza – (C/2023/111)
Commission explanatory note - Application of The "Do No Significant Harm" Principle Under Cohesion Policy - EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021
Comunicazione della Commissione - Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 - (2021/C 373/01)
Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds - Final Report - Written by COWI/Milieu June 2020
Appalti pubblici
Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'Investimento Europei – febbraio 2018
Aiuti di Stato
Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial Instruments in the 2014- 2020 programming period
Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19 luglio 2016
Opzioni di Semplificazione dei Costi
Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) — Orientamenti sull'uso delle Opzioni Semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) — versione riveduta del 27 maggio 2021.
Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari, Nota EGESIF n. 14-0017-02 del 02/02/2021
Strumenti Finanziari
Audit Methodology for auditing financial instruments – Programming period 2021 – 2027 – CPRE_23_0011- 01 del 24 Ottobre 2023 e relativo Annex
Comunicazione della Commissione Europea C(2016)276, "Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari", del 29 luglio 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary, Nota EGESIF n. 14_0040-1 del 11 Febbraio 2015
Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period, Aprile 2014
Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities, Ref. Ares (2014) 2195942 del 02/07/2014
Sviluppo Territoriale
Orientamenti sui Piani d'Azione Comuni; Nota EGESIF n. 14-0038-01 del giugno 2015
Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR), Nota EGESIF n. 15-0010-01 del 18 maggio 2015
Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali, dell'agosto 2014
Guidance on Community-led Local development in European Structural and Investment Funds, del Giugno 2014
Integrated Territorial Investment (ITI) del 28 gennaio 2014
Arrangements on Territorial Development del 22 Gennaio 2014
Altre Linee Guida
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" del 9 aprile 2021.d
Synergies between ESIF, Horizon 2020 + other EU smart growth programmes
Guidance on ensuring the respect for the Charter of Fundamental Rights of the European Union when implementing the European Structural and Investment Funds ('ESI funds')
Reflection Paper on Audit Documentation – Good Practices from and for auditors – *Working Group Audit Documentation (national audit authorities and Commission services)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Quadro normativo a livello nazionale

In conformità con i Regolamenti e agli orientamenti UE, il quadro normativo nazionale per il periodo di programmazione 2021-2027 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti, elencati sulla base di un criterio anti-cronologico.

Tabella 3:Normativa nazionale

Normativa nazionale
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici
Accordo di Partenariato 2021-2027 - Decisione di Esecuzione (UE) N.4787 del 2022
Delibera CIPESS 78/2021 del 22 dicembre 2021 – Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027-approvazione della proposta di Accordo di Partneriato 2021 – 2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021 – 2027 e relativo Allegato II
Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
Decreto del Presidente della Repubblica n. 22, del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il periodo di Programmazione 2014/2020 [nei limiti di applicabilità al quadro normativo per la programmazione 2021 – 2027]
Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile2016, n. 50
Decreto Ministeriale dell’11 gennaio 2017 CAM (Criteri Ambientali Minimi) per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili
Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016, recante “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 del codice”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella PA
Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30 e ss.mm.ii
Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali e ss.mm.ii
Decreto del Presidente della Repubblica n. 445, del 28 dicembre 2000, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59

A livello nazionale sono stati inoltre predisposti documenti di riferimento finalizzati a orientare l’Autorità di Audit nella definizione di assetti organizzativi e di modalità di funzionamento ottimali.

Tabella 4: Altri documenti nazionali di interesse

Altri documenti nazionali di interesse
Protocollo unico di colloquio v.1.0 del 17/04/2023 in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2013, art. 1, comma 245
Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027- Dpcoe – Mase – Jaspers del 6 ottobre 2023
Linee guida nazionali per l’utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE – Versione 1.0 del 22 luglio 2019
Circolare n. 3 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH) - MEF - RGS - Prot. 239989 del 13/10/2022 – U
Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH) – Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022.
Agenzia per la Coesione Territoriale, Linee guida per la preparazione dei Conti, del 16 gennaio 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Quadro normativo a livello regionale

In conformità ai Regolamenti e agli orientamenti comunitari, il quadro dei provvedimenti attuativi regionali per il periodo di programmazione 2021/2027 è di seguito sintetizzato, i documenti sono elencati sulla base di un criterio anti-cronologico.

Tabella 5: Atti regionali

Atti regionali FSE+
DGR 408 del 31/07/2024 Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale
Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6. "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale"
Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024, approvazione dell'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR FSE+ 2021/2027
Decreto Dirigenziale n 67 del 09/04/2024, istituzione della Commissione di autovalutazione del rischio di frode del PR Campania FSE+ 2021-2027 e approvazione del Regolamento di funzionamento della stessa
Decreto Dirigenziale n. 1 – DG 13 del 27/02/2024, approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità contabile del PR Campania FSE+ 2021-2027
Decreto Dirigenziale n 57 del 22 marzo 2024, Aggiornamento della struttura operativa a supporto della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione
Decreto del Presidente di Giunta regionale n. 85 del 07/08/2023, con il quale sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027.
Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 luglio 2023, con il quale sono stati approvati: il "Documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione" del PR Campania FSE+ 2021/2027 al fine di adempiere alle prescrizioni di cui agli artt. 74 e ss. del Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 è il "Manuale delle procedure di gestione", le "Linee guida per i beneficiari", il "Manuale dei controlli di primo livello";
Deliberazione di Giunta regionale n. 374 del 29/06/2023, di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027
Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023, di presa d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027, approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione di Giunta regionale n. 629 del 29/11/2022, con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027
Deliberazione di Giunta regionale n. 494 del 27 settembre 2022, di presa atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
Decisione n.C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

Atti regionali FESR
Delibera della Giunta Regionale n. 559 del 03.11.2022 - Presa d'atto della Decisione di esecuzione CE (2022) 7879 di approvazione del PR Campania FESR 2021-2027
DD n. 238 del 18/10/2022 approvazione versione aggiornata del Manuale di Attuazione (versione 9) che contiene un nuovo allegato (Allegato 14 "Modello di dichiarazione sulla capacità amministrativa").
Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 dell'Ufficio Autorità di Gestione che approva la versione aggiornata del "Sistema di Gestione e Controllo e le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" (Ottava versione) e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello"
Legge regionale 26 ottobre 2021, n. 17- Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne."
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio dell'Autorità di Audit n. 22 del 10/05/2021 versione n. 6 Strategia di Audit del POR FESR 2014-2020
Strategia Digitale della Regione Campania in riferimento al Piano di Transizione Digitale 2022-2024 del 31/12/2021
Decreto Dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 "Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 5382 final del 04/08/2020
Regolamento regionale n. 4 del 21/04/2020 - Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico semplice, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dagli uffici della Regione Campania, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241/1990
Decreto Presidente Giunta n. 41 del 01/03/2017, AIUTI DI STATO: INDIVIDUAZIONE DISTINCT BODY E REFERENTE UNICO CON DPE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 271 del 30/12/2016 di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FESR Campania 2014/2020
Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 – Approvazione del Regolamento n. 12 " Ordinamento Amministrativo della Campania e ss.mm.ii.

1.4 Gli standard internazionali per l'attività di audit

Le attività di audit si basano su principi individuati a livello internazionale. Tali principi sono rappresentati dagli standard internazionali INT.O.SAI (*International Organisation of Supreme Audit Institutions*), IIA (*Institute of Internal Auditors*) e ISA (*International Standard on Auditing*).
I principi INT.O.SAI individuano due tipi di controllo: "controllo di regolarità" (anche definito "auditing finanziario-contabile") e "controllo di gestione".
Il controllo di regolarità è finalizzato ad attestare l'affidabilità e attendibilità della contabilità delle Amministrazioni, la conformità alla normativa e la regolarità delle procedure amministrative e contabili. Il controllo sulla gestione ha, invece, ad oggetto l'accertamento dell'effettiva attuazione di interventi, compresi piani o Programmi, adottati in sede normativa o amministrativa, del conseguimento di specifici obiettivi posti dalle leggi, della legittimità e della sana gestione e della valutazione dei risultati in termini di efficacia (risultati), efficienza (mezzi/risultati) e di economicità (mezzi).
Nella tabella che segue sono schematizzate le principali caratteristiche e differenze fra i due tipi di controllo.

Tabella 6: Caratteristiche e differenze "controllo di regolarità" e "controllo di gestione"

Oggetto	Controllo di regolarità	Controllo di gestione
Ambito	Puntuale	Ampio e aperto
Livello	Dettaglio	Sistema
Riferimento temporale	Periodo circoscritto all'anno Finanziario	Un ciclo di diversi anni
Principali documenti presi in esame	Documenti contabili	Documenti relativi all'attuazione di Programmi e progetti
Dato preso in esame	Finanziario	Fisico, procedurale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità	Esame dell'affidabilità e dell'attendibilità della contabilità. Esame della conformità alla normativa di riferimento.	Accertamento dell'effettiva attuazione degli interventi, compresi piani e Programmi. Accertamento della legittimità e della sana gestione. Valutazione dei risultati in termini di efficacia ed efficienza
Prodotti	Rapporti puntuali	Rapporti vari nel contenuto, con vari punti di vista e argomentazioni

Nell'ambito delle già menzionate attività di controllo, con specifico riferimento al controllo di legittimità, i principi INTOSAI impongono due fasi:

1. la preparazione del controllo;
2. l'ottenimento degli elementi probatori.

La preparazione del controllo prevede: la programmazione, l'analisi della rilevanza e dei rischi di controllo e la scelta degli elementi probatori.
L'ottenimento degli elementi probatori, che rappresenta la fase principale del controllo, avviene attraverso la valutazione del sistema di controllo interno, di cui fa parte anche il controllo dei sistemi informatici, e la verifica delle operazioni sia su base campionaria statistica che su base campionaria non statistica.

Nell'ambito dei controlli dei sistemi informatici i principi INTOSAI individuano due principali obiettivi:

1. gli obiettivi dei controlli sui sistemi generali che devono riguardare la politica in materia di sicurezza, continuità e ripresa dell'attività dopo un sinistro, gestione del patrimonio informativo e ricorso a fornitori di servizi esterni;
2. gli obiettivi dei controlli delle applicazioni che devono riguardare le fasi di immissione dei dati, elaborazione, trasmissione, archiviazione ed eventuale uscita esterna dal sistema.

Di seguito sono riportati i principali *standard* INTOSAI.

Tabella 7: Principi standard INTOSAI

Standard	Denominazione
ISSAI 11	Guidelines and Good Practices Related to SAI Independence
INTOSAI-P12	The Value and Benefits of Supreme Audit Institutions – making a difference to the lives of citizens
INTOSAI-P20	Principles of transparency and accountability
ISSAI 21	Principles of Transparency and Accountability - Principles and Good Practices
INTOSAI 130	Code of Ethics

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTOSAI 140	Quality Control for SAIs
ISSAI 100	Fundamental Principles of Public Sector Auditing
ISSAI 200	Fundamental Principles of Financial Auditing
ISSAI 300	Fundamental Principles of Performance Auditing
ISSAI 400	Fundamental Principles of Compliance Auditing
ISSAI 1000 – 2999	General Auditing Guidelines on Financial Audit
ISSAI 4100	Compliance Audit Guidelines - For Audits Performed Separately from the Audit of Financial Statements
ISSAI 5310	Information System Security Review Methodology
Direttiva 25 delle Linee guida europee per l'attuazione delle norme di audit INTOSAI	L'uso dei lavori di altri controllori ed esperti

Gli *Standard* IIA mostrano i principi base che prescrivono come le attività di audit e di controllo debbano essere svolte. I principali *standard* IIA sono qui di seguito riportati.

Tabella 8: Principali standard IIA

Standard	Denominazione
Standard IIA 1000	Finalità, poteri e responsabilità
Standard IIA 1100	Indipendenza e obiettività
Standard IIA 1120	Obiettività individuale
Standard IIA 1210	Competenze
Standard IIA 1220	Diligenza professionale
Standard IIA 1300	Programma di assurance e miglioramento della qualità
Standard IIA 2010	Piano delle attività
Standard IIA 2050	Coordinamento delle attività
Standard IIA 2120	Gestione del rischio
Standard IIA 2130	Controllo
Standard IIA 2200	Pianificazione dell'incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard IIA 2201	Elementi della pianificazione
Standard IIA 2210	Obiettivi dell'incarico
Standard IIA 2240	Programma di lavoro
Standard IIA 2300	Svolgimento dell'incarico
Standard IIA 2310	Raccolta delle informazioni
Standard IIA 2320	Analisi e valutazione
Standard IIA 2330	Documentazione delle informazioni
Standard IIA 2340	Supervisione dell'incarico
Standard IIA 2400	Comunicazione dei risultati
Standard IIA 2500	Monitoraggio delle azioni correttive

I principali *Standard* internazionali ISA a cui l'Autorità di Audit deve attenersi nello svolgimento delle attività di controllo sono di seguito riportati.

Tabella 9:Principali standard ISA

Standard	Denominazione
ISA 200	Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali
ISA 220	Controllo della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio
ISA 300	Pianificazione della revisione contabile del bilancio
ISA 500	Elementi probativi
ISA 530	Campionamento di revisione
ISA 600	La revisione del bilancio del gruppo – considerazioni specifiche (incluso il lavoro dei revisori delle componenti)
ISA 610	Utilizzo del lavoro dei revisori interni
ISA 620	Utilizzo del lavoro dell'esperto del revisore
ISA 700	Formazione del giudizio e relazione sul bilancio

Infine, nello svolgimento delle attività di audit le AdA devono considerare le disposizioni contenute nei documenti di seguito indicati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e Practice Advisory 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti";
- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

2 *Autorità di Audit*

2.1 Sistema di Gestione e Controllo 2021-2027

Il Sistema di gestione e controllo dei programmi finanziati dai fondi SIE è disciplinato dagli articoli dal 69 all' 85 del Reg. (EU) 2021/1060 e dall'Allegato 2 alla Delibera n. 78 del 22/12/2021 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile.

Tale sistema si basa sui seguenti principi:

- organizzazione, procedure e strumenti delle Autorità dei programmi ispirati alla semplificazione al fine di assicurare l'efficacia, l'efficienza, la legalità e la regolarità nell'attuazione degli interventi;
- separazione delle funzioni tra le Autorità dei programmi e all'interno di queste.

La programmazione 21-27 apre ad un processo di snellimento dell'onere amministrativo ed economico relativo all'attività di gestione e controllo dei progetti finanziati attraverso i fondi strutturali. In questo senso, in conformità con quanto previsto dall'art. 71 del RDC, per la presente programmazione sono previste solamente l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit. Non viene quindi più individuata un'Autorità di Certificazione. Il Sistema di gestione e controllo è dunque imperniato su:

- **Autorità di Gestione**: Autorità pubblica o organismo pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato, designata per ciascun programma. Lo stesso organismo può fungere da AdG per più di un programma. L'Autorità di Gestione può ricoprire la funzione contabile. L'Autorità di Gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgono determinati compiti sotto la sua responsabilità, tali accordi vengono registrati per iscritto. L'AdG si occupa di selezionare le operazioni, svolgere le funzioni di gestione del programma previste dall'art. 74 del RDC, sostenere il lavoro del comitato di sorveglianza, supervisionare gli organismi intermedi, registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione.
- **Autorità di Audit**: Autorità pubblica le cui attività possono essere svolte da un organismo pubblico o privato diverso da questa sotto la sua responsabilità. L'AdA è responsabile dello svolgimento degli audit dei sistemi, audit delle operazioni ed audit dei conti al fine di fornire alla Commissione una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione. L'Autorità di Audit deve essere funzionalmente indipendente dall' Autorità di Gestione e, se presente, dall'Autorità Contabile. L'AdA può essere responsabile di più programmi.
- **Organismo con Funzione contabile:** la funzione contabile può essere ricoperta dall'AdG o da un organismo differente, in quest'ultimo caso si va a configurare un'**Autorità Contabile (di seguito AC),** la quale può svolgere le sue funzioni per più programmi. In ogni caso l'organismo che svolge la funzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

contabile è responsabile della redazione e presentazione dei conti e delle domande di pagamento alla Commissione Europa.

2.2 *Compiti e Funzioni dell'Autorità di Audit*

All'art. 77 del RDC vengono elencate le funzioni e i compiti dell'Autorità di Audit che, in generale, ha la responsabilità di garantire un funzionamento efficace dei Sistemi di gestione e controllo nonché la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione. Le attività di audit sono svolte in conformità dei principi di audit riconosciuti a livello internazionale. Nello specifico tra i compiti dell'Autorità di Audit rientrano:

- la predisposizione della Strategia di audit la quale, sulla base di una valutazione dei rischi, programma l'audit dei sistemi, e definisce le modalità per lo svolgimento dell'audit delle operazioni e dell'audit dei conti. La Strategia di audit è redatta in conformità all'allegato XXII al RDC ed aggiornata annualmente, in seguito al Parere di audit e alla relazione annuale di controllo;
- garantire lo svolgimento degli audit dei sistemi al fine di verificare l'indipendenza e l'efficacia del sistema di gestione e controllo. L'audit dei sistemi sulle nuove autorità del programma deve avvenire entro 21 mesi dall'approvazione del Programma o della modifica del Programma che individua nuove Autorità. In caso di accesso alle modalità proporzionate migliorate, ai sensi dell'art. 83 RDC, l'Autorità di Audit può evitare di svolgere gli audit di sistema;
- garantire lo svolgimento degli audit delle operazioni. Questi devono essere eseguiti su un campione rappresentativo, sulla base delle spese dichiarate alla Commissione. In applicazione del principio dell'audit unico ex art. 80 del RDC, l'audit delle operazioni deve tener conto delle verifiche di gestione dell'AdG e di eventuali altri controlli portati avanti da altri organismi competenti (in particolare CE, Corte dei conti Europea);
- garantire lo svolgimento degli audit dei conti;
- redigere e presentare alla Commissione, per ogni periodo contabile, entro il 15 febbraio successivo alla chiusura del periodo contabile (che avviene il 30 giugno dell'anno precedente):
    1. un Parere di audit annuale conforme all'articolo 63, paragrafo 7 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 (cd "Regolamento finanziario") e all'allegato XIX del RDC, che, sulla base degli audit effettuati, relazioni riguardo:
        a) la completezza, la veridicità e l'accuratezza dei conti;
        b) la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione;
        c) il funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo;
    2. una relazione annuale di controllo conforme all'articolo 63, paragrafo 5, lettera b) del Regolamento finanziario e all'allegato XX del RDC, che convalidi il Parere di audit e presenti una sintesi delle constatazioni, comprendente un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze riscontrati nei sistemi, le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e il risultante tasso di errore residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.
- l'attivazione di procedure di Quality Review relativa all'attività svolta dagli auditors interni ed esterni;
- la predisposizione di un apposito manuale in cui siano formalizzate le modalità di espletamento dell'attività di audit. Tale manuale deve essere condiviso con le autorità del programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'individuazione di modalità di monitoraggio dei follow-up e della corretta esecuzione delle misure correttive concordate con l'autorità di audit.

2.3 Organizzazione dell'Autorità di Audit

L'Autorità di Audit è un organismo pubblico nazionale, regionale o locale e viene designato per ciascun Programma dall'Amministrazione titolare dello stesso. L'organizzazione dell'AdA deve essere tale da garantire un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla dotazione finanziaria e alla complessità del Programma/Programmi di riferimento, come indicato nell'Allegato II alla Delibera CIPESS n. 78 /2021. L' Autorità di Audit deve, inoltre, garantire la professionalità e l'esperienza adeguata del personale di cui si avvale, in base alla funzione e al ruolo che lo stesso è chiamato a svolgere.

Come già precedentemente indicato, in base a quanto previsto dall'art 71, comma 1 del RDC, l'AdA può essere responsabile di più di un programma e nel caso della Autorità della Regione Campania sono previsti uffici e servizi distinti in base al programma e in base al fondo che finanzia tali programmi. Ogni Ufficio è dotato di un numero complessivo di unità interne, specializzate in diverse attività di audit o singoli macroprocessi, che ne consenta l'efficace operatività anche in base alla complessità, alla dotazione finanziaria del Programma e al numero di controlli da effettuare.

L'individuazione dell'AdA è avvenuta con D.P.G.R. del 4 febbraio 2013 (Art. 9) pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 7 del 4 febbraio 2014 e ss.mm.ii., e va in continuità anche in relazione ai seguenti Programmi:

- Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR003 - Fondo sociale europeo Plus (FSE+) a titolarità della Regione Campania

- Programma Regionale PR Campania FESR 2021-2027 - CCI 2021IT16RFPR005- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a titolarità della Regione Campania

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2021 - 2027, l'Autorità di Audit responsabile della redazione del presente Manuale e delle altre funzioni previste all'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 è stata confermata nella seguente struttura:

41 01 00 - Autorità di Audit

Competenze: Funzioni di cui all'art. 9 del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969231 – fax server: 081 7969911

Mail: ada.fesr@regione.campania.it - ada.fse@regione.campania.it

Pec: autoritadiaudit@pec.regione.campania.it

Tale ufficio assume, anche con riferimento alla programmazione 2021-2027, la veste di Autorità di Audit (di

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito anche AdA) per tutte le azioni cofinanziate in ambito regionale dal Fondo Sociale Europeo plus (di seguito anche FSE+) e dal FESR, come struttura che ha svolto analoga funzione nella programmazione 2014–2020, mantenendo inalterato il personale e l'apparato organizzativo.

La struttura organizzativa dell'AdA prevede due Uffici Dirigenziali: "Controlli di II livello FESR" e "Controlli di II livello FSE" (riportati nei box sottostanti) cui afferiscono, rispettivamente, le attività connesse al controllo sui due fondi in relazione alle verifiche di audit di sistema, delle operazioni e dei conti.

41 01 01 - UOD Controllo di II livello FESR

Competenze: Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione riguardante il programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per il Rapporto di Controllo Finale.

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 18° piano - 80143 Napoli
Telefono : 081 7969542
mail : ada.fesr@regione.campania.it

41 01 02 - UOD Controllo di II livello FSE

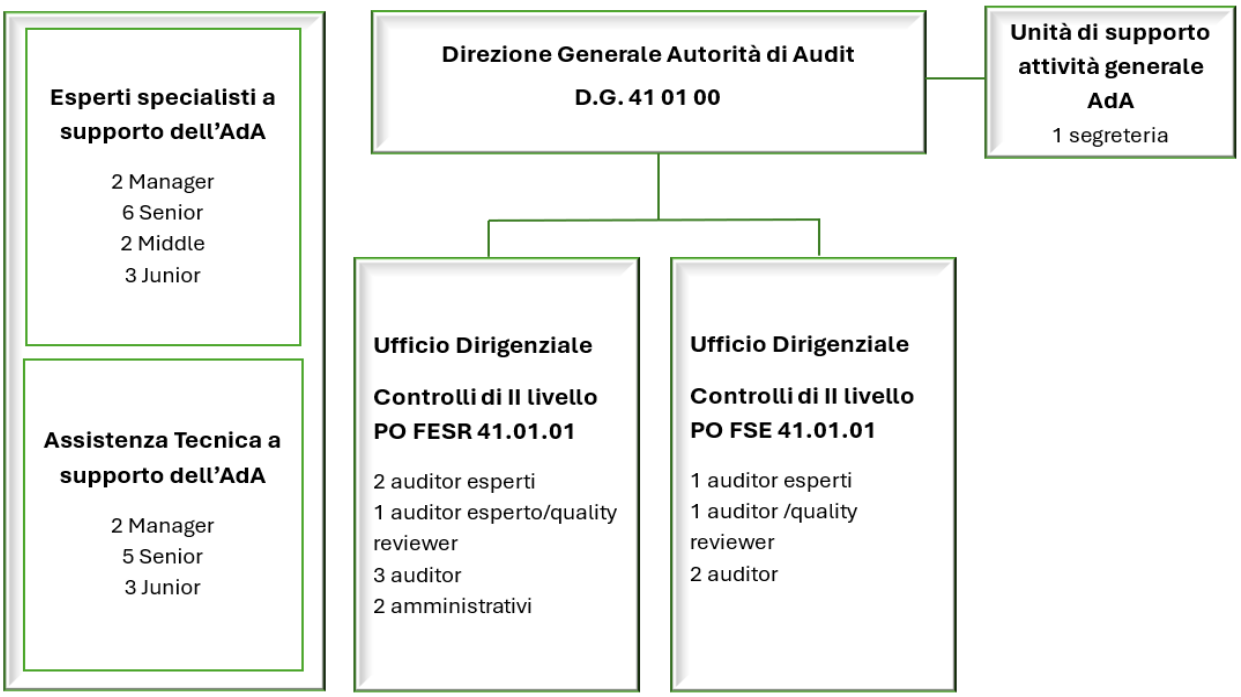
Competenze: Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione che si riferisce al programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per il Rapporto di Controllo Finale.

Indirizzo: Cento Direzionale - Isola C3 - 18° piano - 80143 Napoli
Telefono: 081 7969186 - 081 7962215
Mail : ada.fse@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si propone l'organigramma della struttura organizzativa dell'AdA responsabile di due Programmi.

Figura 1: Organigramma della struttura dell'Autorità di Audit



L'AdA si avvale dei servizi di assistenza tecnica e di auditor esterni, ma in ogni caso l'Autorità conserva la piena responsabilità sull'attività di quest'ultimi, garantendo che le attività svolte da tali auditor siano conformi agli standard internazionalmente riconosciuti, alla Strategia di audit e alla normativa di riferimento dell'UE, nonché che tali attività possano essere utili e valide all'elaborazione del Parere e della Relazione Annuale di Controllo.

Per lo svolgimento dei compiti di audit previsti dai Regolamenti europei e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit si avvale, oltre che del supporto di Esperti individuati ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001, anche del supporto dell'Assistenza Tecnica relativo all'Accordo Quadro rep. n. 103 del 08/11/2022, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) e KPMG S.p.A. operatore economico aggiudicatario del Lotto 1 della Gara per l'affidamento dei Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea, mediante il FSE e il FESR. I servizi di Assistenza Tecnica, definiti per classificazione e quantità nel capitolato di gara e negli atti contrattuali, sono erogati costantemente sotto l'indirizzo, il coordinamento e la responsabilità dell'Autorità di Audit.

Di conseguenza, l'AdA ha definito nei relativi contratti di affidamento, in particolare:

- le specifiche funzioni e i compiti attribuiti agli auditor esterni;
- le interazioni degli auditor esterni, compresi gli obblighi e le modalità di reporting di questi nei suoi

fonte: http://burc.regione.campania.it

confronti, nonché le modalità di coordinamento e supervisione da parte dell'AdA;

- le procedure per accertare che tali auditor dispongano della necessaria indipendenza e non abbiano conflitti di interesse con le Autorità e gli altri soggetti preposti all'attuazione del PO e/o con le attività oggetto di audit.

L'AdA ha altresì redatto un funzionigramma che illustra con chiarezza l'assegnazione delle funzioni e la definizione dei ruoli e delle competenze del personale addetto interno ed esterno, tale funzionigramma è incluso nella Strategia di Audit, pubblicata sul sito nell'Amministrazione, ed è reso disponibile per eventuali verifiche.

In generale l'AdA accerta che vengano prese misure volte ad assicurare che:

- tutti i componenti dell'AdA stessa, nonché eventuali auditor esterni, siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza).
- siano prevenuti i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (autoriesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- sia documentata periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor;
- sia favorita la comunicazione interna e con gli auditor esterni, ai fini di conoscenza della Strategie e delle procedure e modalità di audit adottate dall'AdA, scambio di informazioni e rispetto degli standard di audit;
- siano definite modalità di conservazione e organizzazione degli archivi, cartacei e informatici, relativi a dati e documentazione pertinente le attività di audit, nel rispetto dello standard ISA 230 "Documentazione della revisione contabile";
- sia favorita la formazione delle risorse assegnate all'AdA e l'aggiornamento a nuove discipline e orientamenti.

2.3.1 Coordinamento tra le Autorità di Audit

In base a quanto previsto dall'Allegato 2 alla Delibera CIPESS n. 78 /2021, IGRUE ricopre il ruolo di Organismo Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Audit, previsto all'articolo 71, comma 6 del RDC, con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa europea in materia di audit dei programmi cofinanziati dai fondi 2021-2027. Al fine di assicurare uniformità di azione e di indirizzo delle diverse Autorità di Audit istituite presso le singole Amministrazioni, IGRUE svolge attività di supervisione sul funzionamento delle Autorità di Audit e di coordinamento attraverso:

a) la verifica in itinere dei Requisiti Chiave 11,12,13,14 e 15 nonché la predisposizione di piani di azione e follow up nel caso in cui, in base alle già menzionate verifiche, vengano rilevate delle criticità. Nello specifico la verifica del RC 11 viene eseguita ad avvio programmazione su tutte le AdA e successivamente solo sulle AdA per le quali si manifesti una modifica nell'assetto organizzativo. Gli esiti di tale attività confluiscono in una relazione complessiva condivisa con la Commissione; la verifica del RC 13 viene effettuata annualmente su alcune AdA secondo una pianificazione annuale concordata con la CE. La verifica dei RC 12, 14 e 15 non è obbligatoria ma verrà portata avanti se richiesta dai servizi di audit della CE;
b) la predisposizione e diffusione di linee guida, manualistica e altri strumenti di supporto metodologico necessari all'efficace operatività della funzione di audit. L'Organismo di coordinamento, ove necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'intesa con le Amministrazioni nazionali di coordinamento per l'attuazione dei Fondi (ACT e ANPAL), garantisce il confronto con le Autorità di audit e con i servizi di audit della Commissione europea, al fine di assicurare l'aggiornamento continuo dei documenti e degli strumenti rispetto alle innovazioni normative e interpretative sopravvenute;

c) l'attivazione di gruppi di lavoro tematici, composti da IGRUE e da rappresentanti delle Autorità di Audit (AdA) esperti su oggetti di particolare rilevanza, i cui esiti potranno poi essere discussi congiuntamente con la Commissione anche durante gli incontri annuali, nell'ambito dei technical meeting, o in riunioni bilaterali dedicate;

d) l'attivazione di corsi di formazione specifici per gli auditor, anche attraverso il coinvolgimento di organismi di formazione specializzati, finalizzati al miglioramento delle competenze ed all'aggiornamento professionale del personale delle Autorità di Audit;

e) l'organizzazione di seminari, convegni e workshop per la circolazione delle informazioni e la diffusione di sistemi e best practices.

2.4 Obiettivi e contenuti dell'attività di audit

Le attività di audit si articolano, nel corso dell'intero periodo di programmazione, in diverse fasi, ciascuna con specifici obiettivi e contenuti. Per l'intera programmazione l'Autorità di Audit deve assicurare il processo "ciclico" di esame, valutazione e correzione/implementazione, che trova i perni centrali nelle attività di audit dei sistemi, audit delle operazioni e audit dei conti. Da questo processo derivano le informazioni necessarie all'aggiornamento annuale della Strategia di audit che fissa, per ogni periodo contabile, gli obiettivi dell'audit e la pianificazione delle relative attività.

La figura che segue evidenzia graficamente quattro fasi:

1. una fase di programmazione;
2. una fase di attuazione;
3. una fase di chiusura annuale;
4. una fase di chiusura finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2: Le fasi dell'attività di audit



La **prima fase** delle attività di audit ha inizio con l'approvazione del Programma e prevede la stesura della Strategia di audit. All'inizio della programmazione 2021-2027 è necessario definire l'inquadramento, le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit, anche alla luce di quanto previsto all'interno del Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma.

La prima versione della Strategia è stata definita entro un termine che permettesse di concludere gli audit previsti per il periodo contabile di riferimento, rispettando la scadenza per l'invio di RAC e Parere di audit prevista per il 15 febbraio ai sensi dell'art. 77 del RDC.

Nello specifico, la Strategia di Audit del FSE+ per il primo a.c. è stata approvata con Decreto Dirigenziale n.23 del 5/7/2024, mentre per il FESR è in corso di predisposizione. La Strategia di audit verrà aggiornata annualmente, successivamente alla presentazione dei documenti di cui all'art. 63 del Regolamento finanziario (Conti, Parere di audit e RAC) e prima dell'avvio degli audit di sistema.

La **seconda fase** inizia con la messa a regime di quanto predisposto nella fase di programmazione (Strategia) e dovrebbe normalmente avere termine il 31 dicembre di ogni anno (n) fino al 2030, al fine di consentire la preparazione dei documenti da trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'art. 63 del Regolamento finanziario. Essa ha carattere permanente fino al 2030 e si riferisce al periodo contabile compreso tra il 01/07/n-1 e il 30/06/n, fatta eccezione per il primo periodo contabile che parte dalla data di presentazione del Programma alla Commissione o il 1° gennaio 2021, se anteriore, e termina il 30 giugno 2022. Gli Obiettivi di questa seconda fase di audit sono quelli di garantire che:

- le attività di audit di sistema siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le attività di audit delle operazioni siano svolte su un campione di operazioni adeguato alla verifica delle spese dichiarate;
- i Conti di cui alla lettera a) del paragrafo 5, art. 63 del Regolamento finanziario forniscano un quadro fedele sulla completezza e legittimità delle spese presentate alla Commissione.

La **terza fase** inizia normalmente dal 01/01/n+1 e termina il 15/02/n+1. Essa ha carattere permanente sino al 2031 e si riferisce alla chiusura delle attività di audit svolte con riferimento al periodo contabile compreso tra il 01/07/n-1 ed il 30/06/n.

In questa terza fase di chiusura annuale, l'Autorità di Audit è chiamata a:

- predisporre e presentare alla Commissione un Parere di audit entro il 15 febbraio di ogni anno a partire dal 2023 sui documenti di cui alla lettera a) e b) del paragrafo 5, art. 63 del Regolamento finanziario, secondo il modello previsto dall'Allegato XIX del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- predisporre e presentare alla Commissione una Relazione Annuale di Controllo, secondo il modello previsto dall'Allegato XX del Reg. (UE) 2021/1060 e le indicazioni della "*Methodological note on the Annual Control Report, Audit Opinion and treatment of errors*".

La **quarta fase** inizia il 1° luglio 2029, data di avvio dell'ultimo periodo contabile e finisce il 15 febbraio 2031 data di presentazione della Relazione di Annuale di Controllo finale.

Nell'ambito di questa fase l'AdA deve svolgere, relativamente al periodo 1° luglio 2029 – 30 giugno 2030 le previste attività di audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit sui Conti annuali) ai fini della predisposizione e presentazione alla Commissione del Parere finale di audit e Relazione di Controllo finale, seguendo quanto indicato nella "Methodological note on the Annual Control Report, Audit Opinion and treatment of errors" – CPRE_23-0013-01 del 26 luglio 2023.

2.5 Tempistica e pianificazione del lavoro di audit 2021 – 2027

L'Autorità di Audit è l'Organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per i Programmi compresi nella presente Strategia.
Per l'individuazione della metodologia di cui all'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Audit prende in considerazione quanto previsto dal Reg. delegato (UE) n. 67/2023 relativo a metodologie di campionamento standardizzate e pronte all'uso.
Gli schemi che seguono riportano sinteticamente le attività in carico all'Autorità di Audit con la relativa tempistica in relazione a un singolo ciclo di attività di controllo, che ha inizio con l'audit dei sistemi (relativo al periodo contabile che va dal 1° luglio di un anno al 30 giugno dell'anno dopo) e termina con la presentazione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo (entro il successivo 15 febbraio).

Nella selezione del campione da sottoporre a controllo, ai sensi dell'art. 80 del RDC l'AdA terrà in debito conto i principi dell'audit unico e di proporzionalità in rapporto al livello di rischio per il bilancio dell'Unione. In particolare, in tal modo si intende evitare la duplicazione di audit e di verifiche di gestione di una stessa spesa dichiarata alla Commissione al fine di minimizzare i costi delle verifiche di gestione e degli audit e gli oneri amministrativi per i beneficiari.
Il principio dell'audit unico è stabilito come principio generale dall'art. 80 RDC. Più precisamente l'art.80

fonte: http://burc.regione.campania.it

RDC, comma 3, stabilisce che "prima della presentazione dei conti del periodo contabile in cui l'operazione è completata la Commissione o l'autorità di audit non effettuano più di un audit relativamente alle operazioni per le quali le spese totali ammissibili non superano i 300.000€ per il FSE+". Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, per tutte le operazioni di un programma si tenderà ad assicurare lo svolgimento di un unico audit, mentre per le operazioni di cui al comma 3 dell'art. 80 RDC è prescritto lo svolgimento di un unico audit.
In deroga al comma 3, l'articolo 80, comma 4, stabilisce che un'operazione potrà essere sottoposta a più di un audit se l'autorità di audit concluderà, sulla base del proprio giudizio professionale, che non è possibile formulare un parere di audit valido, se sussiste un rischio specifico di irregolarità o un sospetto di frode, se è necessario ripetere il lavoro dell'autorità di audit per ottenere garanzie in merito al suo funzionamento efficace.
Per quanto riguarda il raggruppamento dei programmi ai fini degli audit delle operazioni, di cui all'articolo 79, paragrafo 2, secondo comma, dell'RDC, il campione statistico potrà riguardare uno o più programmi che beneficiano del sostegno del FESR e del FSE+, e uno o più periodi di programmazione, secondo il giudizio professionale dell'AdA.

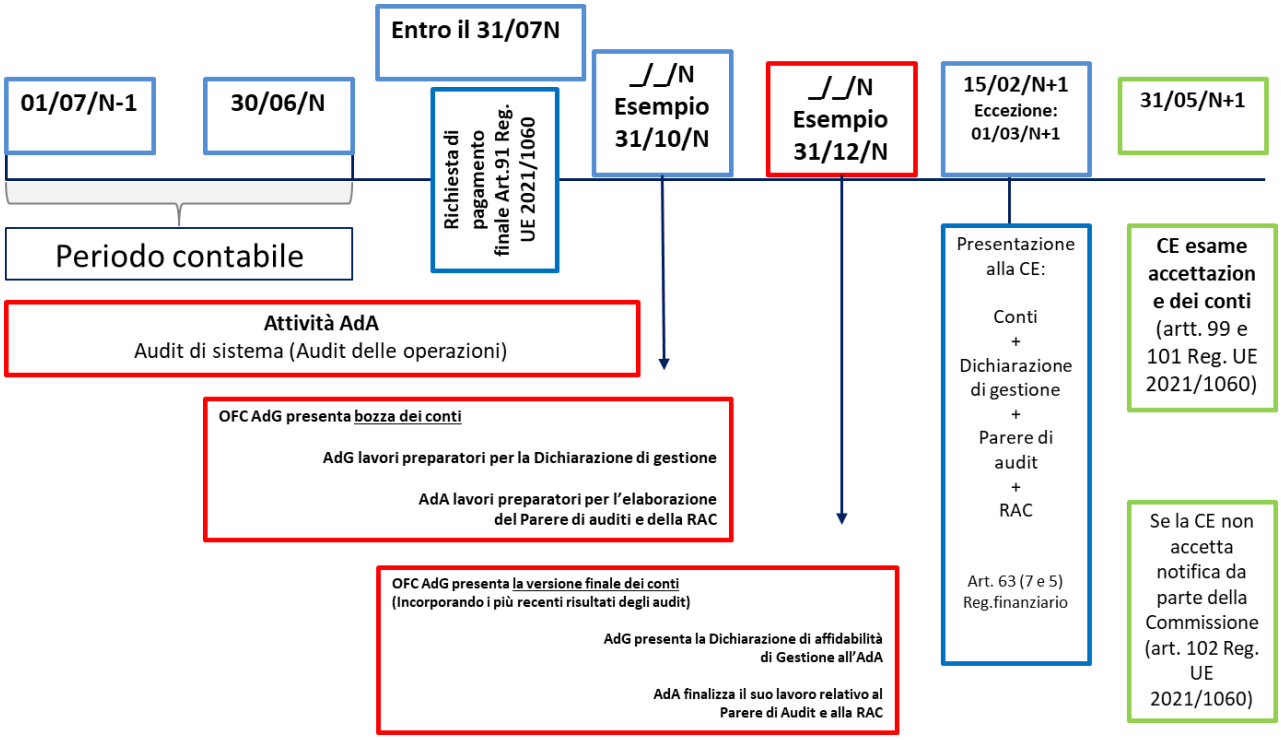
I tre calendari delle attività di audit evidenziati nella Figura 3 sono elaborati in funzione della scelta operata da parte dell'Autorità di Certificazione di presentare una, due, o più Domande di Pagamento intermedio entro la chiusura del periodo contabile (massimo una Domanda per ogni periodo di tempo compreso tra le date seguenti: 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio, 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre[1].
In conseguenza di tali differenze la pianificazione temporale dell'esecuzione degli audit delle operazioni può comprendere un campionamento unico, successivo alla chiusura del periodo contabile, oppure più campionamenti correlati alle diverse domande di pagamento presentate nel corso del periodo contabile. La pianificazione temporale dell'esecuzione degli audit dei sistemi e delle operazioni può variare, pertanto, in base all'opzione di campionamento scelta dall'AdA.

Le diverse modalità di presentazione delle domande di pagamento consentono all'AdA la possibilità di procedere ad un campionamento unico, successivo alla chiusura del periodo contabile, oppure a più campionamenti nel corso del periodo contabile (campionamento multiperiodo), in funzione dei tempi di presentazione delle Domande di pagamento, in linea con gli orientamenti della Commissione europea sulla Strategia di audit[2].

[1] Tali date, e in generale il primo comma dell'art. 91 del Reg. UE 2021/1060, non si applica ai programmi Interreg.
[2] Cfr. EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 3: Pianificazione dell'attività di audit (EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015)



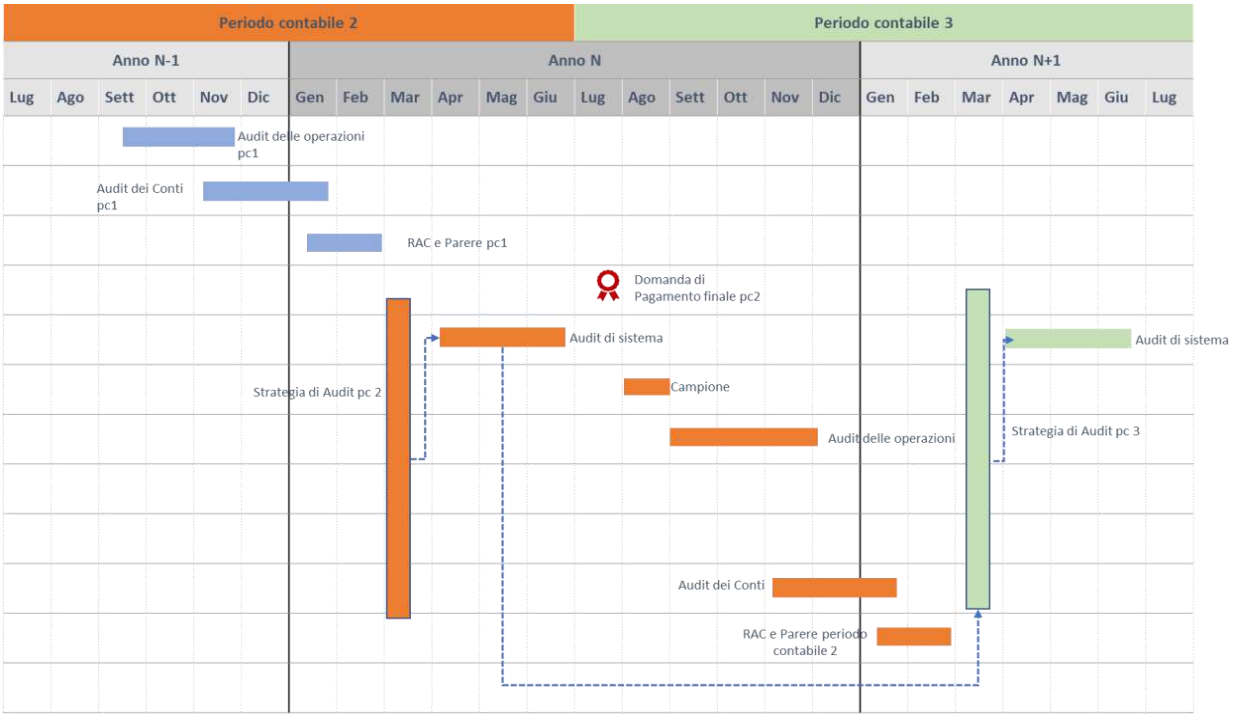
Opzione n. 1 – campionamento unico

Nel caso di un numero limitato di operazioni certificate o nel caso in cui l'Autorità di Certificazione abbia presentato un'unica Domanda di pagamento intermedio entro il 31 luglio dell'anno n, l'Autorità di Audit può decidere di eseguire un solo campionamento successivamente a tale data.
L'opzione del campionamento unico può determinare, nel primo trimestre di ogni anno, la sovrapposizione tra le attività relative alla predisposizione del RAC e del Parere del vecchio ciclo e quelle relative all'aggiornamento della strategia di audit.

Nel caso di Programmi che nelle prime fasi attuative presentino un numero limitato di operazioni certificate o nel caso in cui sia stata presentata un'unica Domanda di pagamento intermedia annuale (31/07/N), l'Autorità di Audit può applicare l'opzione di eseguire il campionamento successivamente alla data di presentazione dell'ultima domanda di pagamento intermedia annuale presentata entro il 31/07/N. Al fine di procedere ad un campionamento corretto dal punto di vista metodologico, per quella data saranno ultimati e saranno disponibili le valutazioni derivanti dagli audit dei sistemi. Nel diagramma sottostante è ipotizzato il flusso delle attività durante il corso dell'anno, laddove si ricorra all'utilizzo dell'opzione del campionamento unico eseguito successivamente alla presentazione dell'ultima domanda di pagamento intermedio, ovvero successivamente al 31 luglio di ogni anno.

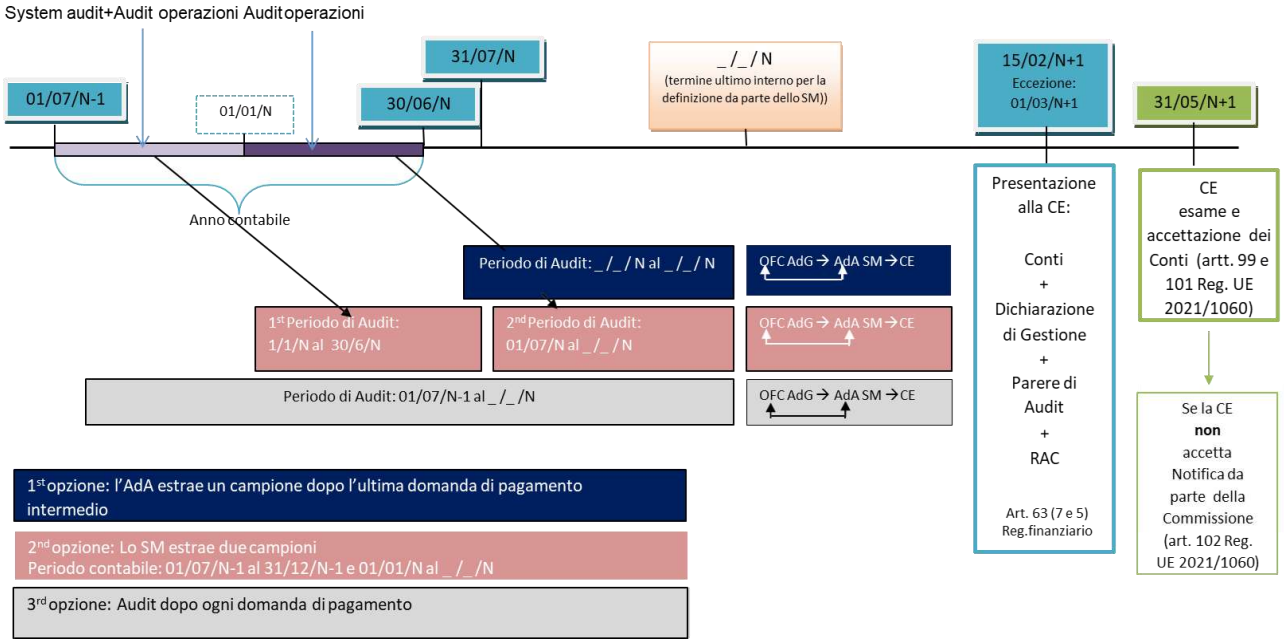
fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 4: Collocazione temporale delle attività di audit in caso di campionamento unico



fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5: Pianificazione dell'attività di audit in presenza di più domande di pagamento (EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015)

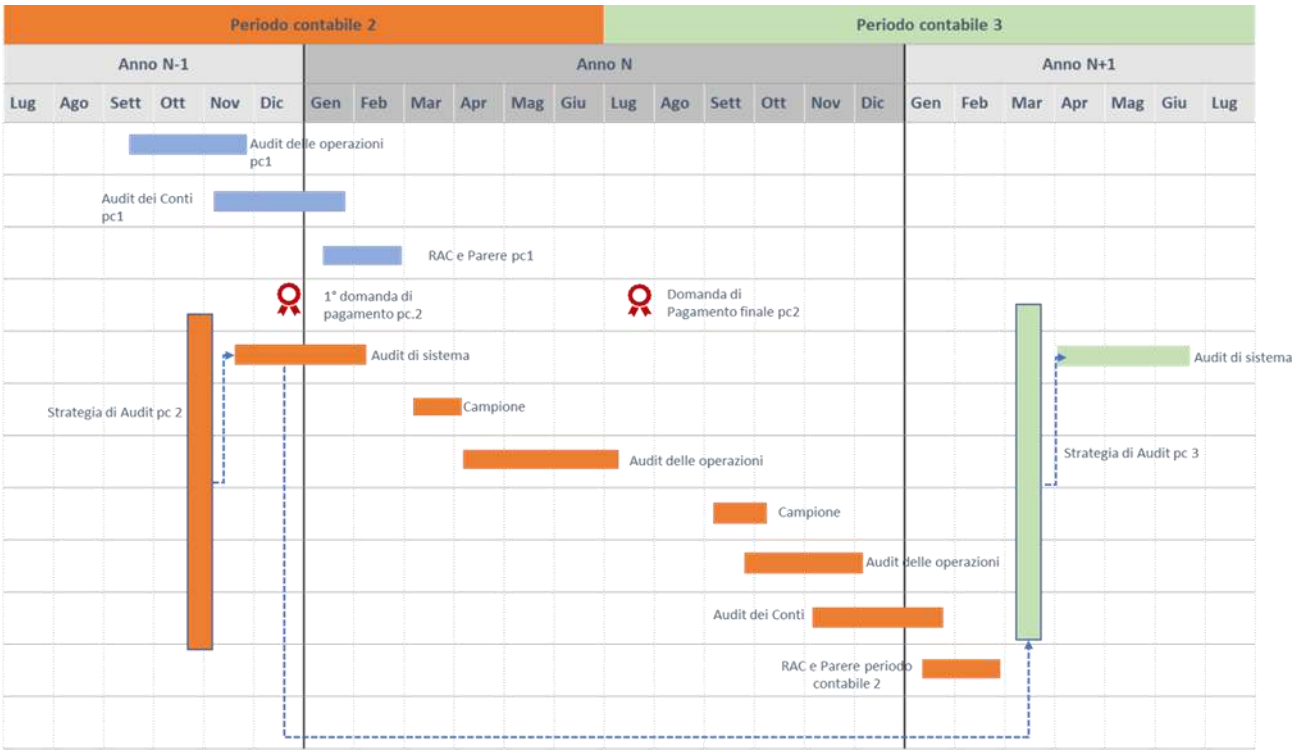


Opzione n. 2 – doppio campionamento

Nel caso in cui sia stata presentata una Domanda di pagamento nel corso del periodo contabile, generalmente al 31/12/N-1, e se il Programma non presenta particolari complessità attuative, possiede dimensioni finanziarie medie (oltre i 500 e fino a 2000 milioni di euro complessivi) e un numero non elevato di operazioni da certificare, l'AdA potrebbe eseguire un primo campionamento nel corso dei mesi di febbraio/marzo dell'anno N e poi, un secondo campionamento, successivamente alla data di presentazione dell'ultima domanda di pagamento intermedia annuale (31/07/N). Anche in questo caso si sottolinea che, allo scopo di operare prontamente le attività di campionamento, almeno per il primo campionamento dovrebbero essere ultimati e disponibili le valutazioni derivanti dagli audit di sistema o, in alternativa, disporre di informazioni utili a stimare i valori dei parametri di campionamento per il primo periodo, ferma restando la necessità di apportare le dovute correzioni in fase di estrazione del secondo ed ultimo campione. È da sottolineare che, nell'ipotesi in cui si scelga l'opzione del doppio campionamento, nell'ultimo trimestre dell'anno N-1 le attività relative all'audit delle operazioni e dei Conti del ciclo precedente si sovrappongono alle attività relative all'audit di sistema del successivo periodo contabile. Inoltre, per il primo trimestre dell'anno N+1 potrebbe presentarsi una sovrapposizione tra le attività relative alla predisposizione del RAC e del Parere del vecchio ciclo e quelle relative all'aggiornamento della Strategia di audit, alla selezione del campione e all'audit delle operazioni del nuovo ciclo di attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 6: Collocazione temporale delle attività di audit in caso di doppio campionamento



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 Il controllo di qualità (Quality Review)

L'Autorità di Audit si configura come uno specifico *internal auditor* dell'Amministrazione titolare di un Programma cofinanziato, avente per missione la verifica del corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma stesso. In quanto tale, l'Autorità di Audit è soggetta a precise indicazioni in merito all'ottimizzazione della qualità delle attività da essa svolte, conformemente alle indicazioni provenienti dagli Standard di audit internazionalmente riconosciuti, in modo da assicurare che le procedure di audit siano svolte in maniera coerente e conforme alla normativa di riferimento, anche dal punto di vista qualitativo.

Tre diverse tipologie di Standard di audit internazionalmente riconosciuti forniscono indicazioni utili in merito al sistema finalizzato a garantire la qualità del lavoro di audit:

1. *International Standards* for the *Professional Practice of Internal Auditing (IIA)* elaborati da *The Institute of Internal Auditors*;
2. *International Standards of Supreme Audit Institutions (ISSAI)* elaborati dall'*International Organization of Supreme Audit Institutions (INTOSAI)*;
3. *International Standards on Auditing (ISA)* elaborati dall'*International Federation of Accountants* (IFAC).

Con riferimento agli Standard di audit IIA ve ne sono alcuni preposti ad assicurare l'ottimizzazione della qualità, come di seguito indicati.

Gli Standard IIA 1100 ("Indipendenza e Obiettività") e 1120 ("Obiettività Individuale") sostengono che l'attività di internal audit deve essere indipendente e gli *internal auditor* devono essere obiettivi nell'esecuzione del loro lavoro. L'obiettività è l'attitudine mentale di imparzialità che consente agli *internal auditor* di svolgere gli incarichi in un modo che consenta loro di credere nella validità del lavoro svolto e nell'assenza di compromessi sulla qualità. In materia di audit, l'obiettività richiede che gli *internal auditor* non subordinino il loro giudizio a quello di altri. Eventuali ostacoli all'obiettività devono essere gestiti a livello di singolo auditor, di incarico, funzionale e organizzativo. Gli *internal auditor* devono avere un atteggiamento imparziale e senza pregiudizi ed evitare qualsiasi conflitto di interessi.

Lo Standard IIA 1300 ("Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità") stabilisce che il responsabile dell'*internal auditing* deve sviluppare e mantenere un Programma di assicurazione e miglioramento della qualità che copra tutti gli aspetti delle attività dell'*internal auditing* e ne verifichi continuamente l'efficacia. Tale Programma comprende valutazioni periodiche interne ed esterne e attività di monitoraggio continuo. Ciascuna delle parti del Programma deve essere strutturata in modo da aiutare l'*internal auditing* a fornire valore aggiunto e migliorare l'operatività dell'organizzazione e per assicurare che l'attività stessa sia svolta in conformità agli Standard di audit. Il Programma, attuato direttamente dal responsabile dell'*internal auditing* o da risorse da esso delegate, deve essere strutturato per permettere di raggiungere un livello ottimale di competenza professionale; inoltre, per quanto possibile, le verifiche (relative alla qualità) devono essere effettuate in maniera indipendente dalle funzioni e attività analizzate.

Lo Standard IIA 1310-1 ("Valutazione del Programma di Qualità") prevede che l'*internal auditing* adotti un processo di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia complessiva del Programma di qualità. Il processo

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve includere valutazioni sia interne che esterne all'attività. Tale processo prevede che siano comprese valutazioni sia continue che periodiche di tutte le attività di audit e di consulenza svolte dall'*internal auditing*. Tali valutazioni devono basarsi su processi rigorosi e completi, su una supervisione ordinaria continua, su test delle prestazioni di audit e di consulenza e su convalide periodiche della conformità agli Standard. Inoltre, il monitoraggio deve includere misurazioni e analisi continue dei parametri di prestazione (es. realizzazione del piano di audit). Se le valutazioni evidenziano aree di miglioramento possibili, spetta al responsabile dell'*internal auditing* realizzare i miglioramenti richiesti attraverso il Programma Assicurazione e Miglioramento Qualità. Le valutazioni interne continue (comprendenti verifiche interne e autovalutazione) devono costituire parte integrante delle attività quotidiane di supervisione, verifica e misurazione dell'attività di *internal auditing* secondo quanto previsto dallo Standard 1311-1 e devono essere condotte conformemente a tale ultimo Standard (vedi. di seguito). Le valutazioni devono condurre a un giudizio sulla qualità dell'attività di *internal auditing* e alla formazione di raccomandazioni per eventuali miglioramenti.

Lo Standard 1311-1 ("Valutazioni interne") prevede che le valutazioni interne includano:

- il monitoraggio continuo della prestazione dell'attività di *internal auditing*;
- periodiche revisioni, effettuate per mezzo di processi di autovalutazione o tramite altre persone all'interno dell'organizzazione, che conoscano le metodologie dell'*internal auditing* e gli standard.

Il monitoraggio interno continuo si può avvalere di diversi processi e strumenti, tra i quali sono compresi checklist e altri strumenti che garantiscono che i processi previsti per l'attività di *internal auditing* (per esempio, quelli previsti dal Manuale delle procedure) siano effettivamente applicati. Si devono formulare valutazioni conclusive circa la qualità delle prestazioni in atto e devono essere intraprese azioni di follow-up per assicurare che vengano attuati gli opportuni miglioramenti.

Lo Standard 1311-2 ("Parametri quantitativi e qualitativi utili alla verifica della performance dell'attività di *internal auditing*") indica le modalità di determinazione di parametri da utilizzare per la verifica delle prestazioni dell'attività di *internal auditing*. Tra i parametri di prestazione suggeriti dalla guida pratica relativa allo standard in questione sono compresi quelli relativi alla categoria innovazione e capacità. In particolare, i parametri di prestazione relativi a tale categoria fanno riferimento a tre dimensioni:

- formazione (presenza ed efficacia di appropriati corsi formativi);
- uso di tecnologia (capacità di utilizzo degli strumenti di supporto alle attività di audit);
- conoscenza del settore (conoscenza specifica del settore, delle attività e dei progetti oggetto dell'audit).

Lo Standard 1312-1 ("Valutazioni esterne") prevede che almeno ogni cinque anni siano condotte valutazioni da parte di un valutatore o di un gruppo di valutatori qualificati e indipendenti dall'organizzazione; lo Standard 1312-2 ("Valutazioni esterne – Autovalutazione con convalida indipendente") prevede che per attività di *internal auditing* di piccole dimensioni, al fine di evitare valutazioni esterne troppo onerose, si possa prevedere un processo alternativo basato su un'autovalutazione integrata da una convalida esterna. Infine, lo Standard 1320-1 ("Rapporto sul Programma di qualità") dispone che il responsabile *dell'internal auditing* deve comunicare i risultati della valutazione esterna: il valutatore o il gruppo di valutatori esterni deve emettere un rapporto formale che esprima un giudizio sulla conformità dell'attività di *internal auditing* agli Standard.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito degli Standard ISSAI, lo Standard ISSAI 40 (Quality control for Supreme Audit Institutions) fissa i principi e le procedure per assicurare la qualità delle attività di audit. In particolare, lo Standard ISSAI 40 prevede che un sistema di controllo della qualità si basi sui seguenti sei punti:

1. Attribuzione della responsabilità della qualità in capo al vertice dell'Organismo di Audit: il Responsabile dell'Organismo ha il compito di stabilire indirizzi e procedure finalizzate a promuovere una cultura interna che riconosca che la qualità è essenziale per lo svolgimento degli incarichi. Tali indirizzi e procedure dovrebbero essere stabiliti dal capo dell'Organismo, il quale possiede la responsabilità complessiva del sistema di controllo della qualità e ha la facoltà di delegare la responsabilità operativa del controllo qualità a persone con sufficiente ed appropriata esperienza.
2. Pertinenti requisiti di carattere etico: un Organismo di Audit dovrebbe stabilire indirizzi e procedure finalizzati ad assicurare ragionevolmente che l'Organismo stesso, incluso tutto il personale e ogni altro organismo chiamato a svolgere l'incarico, si conformi ai pertinenti requisiti di carattere etico, con particolare riferimento ai temi di integrità, indipendenza, oggettività, imparzialità, segreto professionale e competenza.
3. Accettazione e continuazione degli incarichi di audit: un Organismo di Audit dovrebbe stabilire indirizzi e procedure finalizzati ad assicurare ragionevolmente che saranno svolti solo audit e altri incarichi per i quali tale Organismo:
   - è competente per l'esecuzione del lavoro e possiede le capacità, inclusi il tempo e le risorse, per portarlo a termine;
   - può conformarsi ai pertinenti requisiti etici;
   - ha considerato l'integrità dell'ente sottoposto ad audit e ha valutato come trattare i rischi per la qualità.

Secondo lo Standard ISSAI 40, gli indirizzi e le procedure dovrebbero riflettere l'ambito del lavoro svolto da ogni Organismo di Audit. Gli Organismi di Audit potrebbero avere poca discrezionalità in merito al lavoro che svolgono.

4. Risorse umane: un Organismo di Audit dovrebbe stabilire indirizzi e procedure finalizzati ad assicurare ragionevolmente che esso possieda sufficienti risorse (personale e, ove rilevante, altre risorse appositamente contrattualizzate per svolgere l'incarico) con la competenza, le capacità e l'impegno al rispetto di principi etici per:
   - svolgere l'incarico in conformità con gli standard di riferimento e i requisiti normativi applicabili;
   - consentire all'Organismo di produrre rapporti appropriati alle circostanze.
5. Esecuzione degli audit e di altri adempimenti: un Organismo di Audit dovrebbe stabilire indirizzi e procedure finalizzati ad assicurare ragionevolmente che i suoi audit e altri suoi adempimenti siano svolti in conformità con gli standard di riferimento e i requisiti normativi applicabili e che l'Organismo di Audit produca rapporti appropriati alle circostanze. Tali indirizzi e procedure dovrebbero includere:
   - aspetti inerenti a promuovere la coerenza nell'assicurare la qualità del lavoro svolto;
   - responsabilità relative alla supervisione del lavoro;
   - responsabilità relative alla verifica del lavoro.

6. Monitoraggio: un Organismo di Audit dovrebbe stabilire un processo di monitoraggio finalizzato ad assicurare ragionevolmente che indirizzi e procedure relative al sistema di controllo della qualità siano

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertinenti e adeguati e operino efficacemente. Il processo di monitoraggio dovrebbe:

- includere una considerazione e valutazione continuativa del sistema di controllo della qualità dell'Organismo di audit, compresa la verifica di una campione di incarichi completati nell'ambito della gamma degli incarichi svolti dall'Organismo stesso;
- prevedere che la responsabilità per il processo di monitoraggio sia assegnata a un individuo o a individui con sufficiente e adeguata esperienza e autorità nell'ambito dell'Organismo di Audit, tali da poter assumere detta responsabilità;
- prevedere che coloro che svolgono le attività di verifica siano indipendenti (cioè non abbiano preso parte al lavoro o ad altre forme di controllo della qualità del lavoro);
- assicurare che i risultati del *quality control reviews* siano riportati al Capo dell'organismo, o in ogni caso al responsabile dell'attività, in modo tempestivo.

Il sistema di controllo di qualità precedentemente descritto, previsto dallo Standard ISSAI 40, viene poi ripreso e articolato nell'applicazione degli Standard ISSAI di riferimento previsti per l'esecuzione degli incarichi di un Organismo di Audit (in particolare ISSAI 1000, 1220, 1620, 3100, 4100, 4200).

Infine, gli Standard ISA comprendono il principio di revisione internazionale ISA 220 "Controllo della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio".

Lo Standard ISA 220 prevede anch'esso che un Organismo di Audit si doti di un sistema di qualità basato su alcune regole di seguito sintetizzate, affidando al responsabile dell'incarico di revisione anche la responsabilità della qualità complessiva del lavoro di revisione. In particolare, egli deve:

1. garantire il rispetto dei principi etici applicabili;
2. assicurare procedure appropriate per l'accettazione e il mantenimento dei rapporti con il cliente e dell'incarico di revisione;
3. garantire adeguate competenze e capacità delle risorse assegnate alla revisione;
4. assumere la responsabilità di direzione, supervisione e svolgimento del lavoro di revisione, nonché di riesame del lavoro di audit e della relativa qualità.

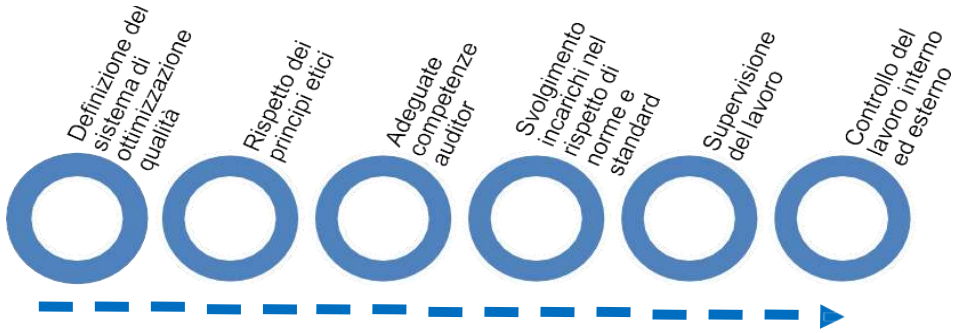
Inoltre, il sistema della qualità previsto dallo Standard ISA 220 comprende:

- procedure per la gestione delle divergenze di opinione;
- un adeguato processo di monitoraggio della qualità;
- un adeguato sistema di documentazione del lavoro di audit.

In sostanza, le tre diverse tipologie di Standard di audit precedentemente indicate indirizzano verso un sistema di garanzia della qualità del lavoro di audit basato sostanzialmente sui seguenti elementi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 7: Elementi del sistema di garanzia della qualità



Naturalmente, un sistema di garanzia della qualità deve tenere conto delle caratteristiche della specifica Autorità di Audit, con particolare riferimento a:

- organizzazione dell'Autorità di Audit, comprese le relazioni con eventuali auditor esterni;
- obiettivi e tipologie di audit e relativi processi di attuazione;
- tipologie e modalità di produzione degli output delle attività di audit;
- strumenti e sistemi di supporto adottati.

Nell'ambito del personale assegnato all'Ufficio, sono individuati quei funzionari che possono ricoprire anche il ruolo di Quality reviewer, pur essendo anche impegnati nelle attività di controllo sul fondo di competenza. Nel tal caso, la quality review, al fine di garantire la separatezza delle funzioni e l'indipendenza, viene condotta dal revisore incardinato sull'altro fondo.
La maggior parte dei componenti dell'AdA ha maturato competenze pluriennali con riferimento alle precedenti programmazioni comunitarie mentre il personale che più recentemente è stato inserito nella struttura proviene, comunque, da esperienze consolidate in Regione inerenti materie attinenti ai fondi SIE.

Nell'ambito del controllo della qualità, gli standard impongono verifiche interne del lavoro svolto.

Gli strumenti utilizzati per la quality review sono:

- Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità;
- Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del programma di qualità;
- Check list di qualità per:
  - l'aggiornamento della Strategia di Audit e del Manuale delle procedure;
  - l'audit di sistema;
  - l'audit delle operazioni;
  - l'audit dei conti;
  - l'archiviazione;
  - il follow up;
  - la relazione finale parere audit
  - la redazione della RAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

I modelli degli strumenti sopra citati si riportano in allegato (Allegato n 18).

Nello specifico, e in relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti l'AdA adotta un Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità (in seguito Programma), dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche check list per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività. L'obiettivo del Programma è quello di fornire i riferimenti necessari per il controllo delle attività mirate a un continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi.

Il programma viene adottato annualmente sulla base della verifica annuale di revisione della "Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del Programma" (in seguito descritta) da parte del Quality Reviewer, approvato dal Dirigente dell'Ufficio competente e dall'Autorità di Audit. Il programma mantiene la sua struttura per tutta la programmazione dei fondi, salvo modifiche importanti su richiesta da parte di altri organi di controllo, o a seguito delle risultanze della valutazione annuale, ove dovessero risultare elementi tali da richiedere una opportuna rimodulazione del programma stesso. Viene aggiornata annualmente anche la "Tavola di Monitoraggio Verifica di Esecuzione e di Valutazione" sulle risultanze di verifica della qualità, e le eventuali aree di miglioramento individuate dalla valutazione dell'anno precedente.

La revisione e valutazione complessiva del Programma avviene all'inizio dell'anno successivo, dopo il 15 Febbraio (scadenza per la presentazione della RAC), attraverso l'analisi delle risultanze della verifica della qualità, riportate nella tavola di monitoraggio e verifica di esecuzione, dopo la chiusura e analisi di tutti i processi dall'aggiornamento della strategia e manuale, all'Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, e l'Audit dei Conti, i cui esiti sono stati riportati nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

Tutte le attività sono riportate nella apposita Tavola di monitoraggio e valutazione, strutturata per ogni processo individuato, e che contiene le seguenti informazioni:

- le attività riconducibili ai processi sottoposti a quality review,
- i tempi di attuazione,
- i responsabili e i soggetti coinvolti alla esecuzione di tali attività, gli output attesi,
- le relative risultanze delle check list di quality review utilizzate per il controllo,
- la verifica di esecuzione e valutazione.

Tale tavola serve come sintesi dei risultati raggiunti nell'annualità e quale base per la successiva valutazione annuale per determinare le azioni di miglioramento, attuare ogni modifica necessaria per assicurare che i processi conseguano i risultati attesi, attraverso il miglioramento continuo.

Gli output del controllo di qualità interno/esterno costituiscono un'utile fonte di informazioni per: affrontare problemi e non conformità; promuovere buone prassi all'interno dell'organizzazione; migliorare la comprensione delle interazioni tra i processi.

Il risultato dell'attività di analisi e valutazione degli elementi di ingresso del riesame, viene riportato, a cura del Q.R., nella tavola generale di "Monitoraggio e Verifica" degli esiti del lavoro svolto relativo all'attività di verifica della qualità riportando una sintesi nel Verbale di approvazione dello stesso con le opportunità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

miglioramento individuate, a cui viene allegato la tavola generale di monitoraggio di tutti i processi con le risultanze della verifica di esecuzione relativa agli obiettivi di output e di risultato.

Come precedentemente indicato, il citato Standard IIA 1311-1 ("Valutazioni interne") propone, al fine di ottenere una veritiera ed efficace auto-valutazione, l'utilizzo di apposite checklist finalizzate a esaminare internamente la qualità del lavoro di audit svolto.

L'AdA approva o meno le proposte presentate nel corso del riesame di miglioramento per l'anno successivo, il tutto viene verbalizzato e firmato dall'Autorità di Audit e registrato al protocollo informatico, infine trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ufficio attraverso le E-mail istituzionali.

Il verbale e il Programma di Qualità sono resi disponibili per la consultazione all'interno dell'Ufficio sul repository denominato Spazio, su server della piattaforma della Regione Campania.

Lo Standard IIA 1312-2 ("Valutazioni esterne – Autovalutazione con convalida indipendente") prevede che per attività di internal auditing di piccole dimensioni, al fine di evitare valutazioni esterne troppo onerose, si possa prevedere un processo alternativo basato su un'autovalutazione integrata da una convalida esterna.

In questo senso saranno presi in considerazione, per quanto riguarda la valutazione esterna, tutti i rapporti che la Commissione redigerà in rispetto alle proprie competenze e cioè la valutazione della Relazione di Controllo Annuale, della Strategia di Audit, e su tutti gli esiti dei controlli che eseguirà sull'Autorità di Audit. Si terrà inoltre conto delle eventuali valutazioni fornite da IGRUE nell'ambito dei RC che possano risultare attinenti.

Per l'autovalutazione con convalida indipendente saranno quindi prese in considerazione le risultanze della valutazione in Itinere (sulle attività di audit effettuate per ogni anno contabile) che la struttura di Coordinamento nazionale Autorità di Audit dell'IGRUE effettuerà sulla verifica per il rispetto dei Requisiti Chiave con riferimento ai Criteri di Valutazione di cui alla Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014, pervenendo ad una valutazione sul mantenimento dei requisiti di conformità dell'Autorità.

2.7 Documentare il lavoro di audit

Nel corso del Technical Meeting del 15 dicembre 2020, il *Working Group Audit Documentation* (composto dai rappresentanti delle Autorità di Audit nazionali e dai Servizi della Commissione che lavorano nell'area dei fondi SIE) ha presentato nella sua versione definitiva un *Reflection Paper* il cui scopo è quello di essere una guida per ciò che riguarda la documentazione da controllare e conservare nello svolgimento del lavoro di audit nonché quello di fornire esempi di buone pratiche agli auditors. Mantenere una pista di controllo adeguata significa fornire una solida base per i risultati e le conclusioni dell'AdA e riducendo il rischio di contestazioni da parte dei revisori. È importante quindi che ci siano indicazioni comuni sulle modalità con cui gli auditors dovrebbero documentare il lavoro di audit svolto e su quali documenti giustificativi dovrebbero essere conservati. Vengono di seguito riassunte alcune indicazioni per le AdA riportate nel *Reflection Paper*.

I documenti di audit

Quando si parla di *documenti di audit* ci si riferisce a tutte quelle informazioni utilizzate dall'auditor per

fonte: http://burc.regione.campania.it

giungere alle conclusioni su cui si basa la sua opinione; questi includono le informazioni contenute nei registri contabili del beneficiario, le prove sottostanti alle spese dichiarate, nonché altre informazioni conservate dal beneficiario o informazioni da fonti indipendenti.

I documenti di audit saranno:

- appropriati, in termini di qualità dei documenti, ovvero rilevanti e affidabili nel fornire Supporto alle conclusioni su cui si basa il giudizio del revisore;
- sufficienti, in termini di quantità di elementi probatori richiesti, sulla base della valutazione da parte del revisore dei rischi di errori significativi e della qualità di tali documenti;
- corroboranti: è possibile che il revisore non sia in grado di acquisire un unico elemento probatorio, che soddisfi i criteri di sufficienza e adeguatezza, ma che abbia bisogno di due o più tipi di prove anche da fonti diverse per sostenere una tesi.

La documentazione dell'audit includerà la registrazione delle procedure di revisione svolte, gli elementi probatori acquisiti e le conclusioni raggiunte dal revisore anche attraverso il proprio giudizio professionale.

Le checklist

Le checklist sono il principale strumento di lavoro dell'auditor, finalizzato a far documentare:

- la natura, la tempistica e l'estensione del lavoro di revisione svolto per mostrare cosa e come è stato controllato;
- i risultati delle procedure di revisione svolte e gli elementi probativi acquisiti;
- le questioni significative emerse durante l'audit, conclusioni e raccomandazioni proposte e il giudizio professionale applicato (di cui lasciare evidenza attraverso la compilazione del campo Note);
- i riferimenti incrociati per i documenti probatori (è raccomandato l'uso di files di raccordo).

Altri documenti di lavoro

Gli altri documenti di lavoro di cui fa uso ogni auditor saranno sufficientemente completi e dettagliati, chiari, leggibili, pertinenti e accurati e, nel caso in cui dovessero essere utilizzati documenti elettronici, ci sarà un'identificazione adeguata della loro origine, contenuto, data, versione e ubicazione.

Sulla base del Programma di qualità l'AdA ha proceduto ad individuare modalità comuni per l'organizzazione dell'archiviazione e la conservazione di tutti i documenti, sia quelli acquisiti da altri soggetti coinvolti nelle attività di audit che quelli prodotti dagli uffici dell'autorità, istituendo per ogni Processo individuato nel Programma di qualità, un fascicolo essenzialmente digitale, così articolato nelle sue componenti essenziali:

- Fascicolo per il processo "Aggiornamento Strategia di Audit e Manuale delle procedure"
- Fascicolo per il processo "Audit di Sistema" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Verbali di Verifica in Loco";
  - "Check List Provvisorie e Definitive";
  - "Rapporti Provvisori";
  - "Controdeduzioni";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- "Rapporti Definitivi";
- "Follow-Up".

- Fascicolo per il processo " Audit delle Operazioni" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Verbali di Verifica
  - "Check List Provvisorie e Definitive"
  - "Rapporti Provvisori"
  - "Controdeduzioni"
  - "Rapporti Definitivi"
  - "Follow-Up"
  - "Reference Operazione" (tutti gli atti relativi all'operazione acquisiti e referenziati dal team di audit nello svolgimento dell'attività di controllo);
- Fascicolo per il processo " Audit dei Conti" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Verbali di Verifica in Loco";
  - "Check List Provvisoria e Definitiva"
  - "Relazione Provvisoria e/o definitiva"
  - "Controdeduzioni"
  - "Follow-Up"
- Fascicolo per il processo " Relazione di Controllo Annuale e relativo Parere" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Riscontro ad osservazioni della Commissione Europea alla RAC e Parere.

Il Fascicolo è organizzato seguendo l'ordine delle attività eseguite per l'audit. Ogni fascicolo riporta nella pagina iniziale un frontespizio dove si trovano i dati identificativi del soggetto/operazione di cui si tratta, e un elenco dei documenti contenuti nello stesso nell'ordine di cui sopra.
Il fascicolo è organizzato in due parti:

- una prima parte totalmente autonoma, nel senso che, dalle comunicazioni ai soggetti coinvolti nel controllo, passando dai verbali di audit, alla checklist, ai rapporti provvisori e definitivi, e fino al Follow-Up, racchiude tutta la documentazione raccolta o prodotta per una istruttoria completa e agevole, che consenta di comprendere il lavoro effettuato e le risultanze dell'Audit;
- una seconda parte formata solo dalla documentazione di supporto all'Audit. Tali documenti sono archiviati solo digitalmente.

Dopo la conclusione delle attività di ogni Processo si procede all'archiviazione della documentazione in modo da garantire che i documenti siano rapidamente rintracciabili ed a disposizione in luoghi idonei per il periodo previsto dai regolamenti.
L'archivio per i fascicoli cartacei, ove presenti, è presso i locali della struttura mentre per la parte digitale si avvale del "Portale My Audit" e di una "Cartella Condivisa su Server" dell'amministrazione regionale e del protocollo web della Regione così articolate:

- "Portale My Audit": tutti gli utenti AdA accedono alla piattaforma "Portale My Audit" su server dell'IGRUE, - fornito dal MEF/IGRUE per le attività di alimentazione e gestione dei processi.
- "Cartella Condivisa su Server": tale "cartella" creata sul Server della rete locale della Regione Campania,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con accesso riservato tramite Password, consente a tutti i dipendenti dell'AdA ed all'Assistenza Tecnica sia l'archiviazione che la condivisione dei file (files di vari formati) con lo scopo di:

- favorire l'accesso agli strumenti di lavoro (per esempio gli allegati al manuale AdA delle procedure) con notevole utilità per tutti gli utenti;
- garantire omogeneità e condivisione delle informazioni; rendere disponibile a tutti gli Auditor e alla Dirigenza i documenti presenti in formato digitale, avviando un processo che favorisca una sostanziale standardizzazione di tutti i documenti che vengono prodotti.

"Protocollo web": tutte le comunicazioni tra l'ufficio dell'autorità e i soggetti coinvolti vengono registrate al protocollo generale dell'amministrazione della Regione Campania, strutturato sulla base della normativa nazionale e in particolare del Codice Amministrativo Digitale (CAD) e sue modifiche, integrazioni e aggiornamenti. Quando il documento viene protocollato dal sistema digitale allo stesso viene automaticamente assegnato un numero di protocollo con la data della operazione, e nello stesso tempo viene archiviato sul server della R.C. attraverso un sistema di indici del Titolario della struttura e di Fascicoli. L'attività di archiviazione è sottoposta a controllo di qualità attraverso la check list allegata al " Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità" per assicurare il rispetto degli standard internazionali in tema di archiviazione e conservazione dei documenti.

Inoltre, per l'organizzazione dell'archiviazione dei processi di Audit di sistema e delle operazioni ad ogni soggetto/operazione viene associato un ***reference*** principale al momento della selezione del soggetto/operazione da sottoporre a controllo. Tale *reference* è composto da una stringa alfanumerica (senza possibilità di riutilizzo, volta a garantire la tracciabilità) la quale si riferisce al numero dei campionamenti annuale o all'annualità di riferimento dell'esecuzione dell'audit e al numero progressivo assegnato all'operazione o all'organismo sottoposto ad audit.

Per l'Audit di Sistema viene utilizzata la seguente codificazione:

–M/Fn50 (audit di sistema FSE- n progressivo dei campionamenti) L/Fn50 (audit di sistema FESR- n progressivo dei campionamenti) – n progressivo per soggetto da sottoporre ad audit -Esempio per il FSE M1.50.01. Inoltre, viene aggiunto un numero progressivo indicante il documento acquisito per l'audit; quindi, i documenti di supporto all'audit vengono registrati con il ref. M01.50.01.01, …….. 02, ……03 etc.

Per L'Audit delle Operazioni viene utilizzata la seguente codificazione:

– M/Fn90 (audit di sistema FSE - n progressivo dei campionamenti) L/Fn90 (audit di sistema FESR - n progressivo dei campionamenti) – n progressivo per soggetto da sottoporre ad audit -Esempio per il FESR L1.90.01. Inoltre, viene aggiunto un numero progressivo indicante il documento acquisito per l'audit; quindi, i documenti di supporto all'audit vengono registrati con il ref. L01.90.01.01, …….. 02, ……03 etc.

Tutti i documenti utilizzati per l'audit vengono referenziati come sopra descritto, e collegati ai punti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo pertinenti previsti dalla checklist. Inoltre, viene creato un indice dei documenti utilizzati riportando come titolo gli elementi identificativi del soggetto/operazione e a seguire il reference e la denominazione del documento stesso. Inoltre, i reference dei documenti seguono l'ordine dei punti di controllo relativi alla tipologia della check list pertinente. Sempre al fine di un'adeguata tracciabilità, anche in tutte le note di comunicazione, verbali, rapporti e etc... viene riportato il reference assegnato al soggetto/operazione.

3 Principali innovazioni della programmazione 2021 – 2027

Il presente capitolo tratta due delle principali novità introdotte dal Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 con particolare riferimento a quelle di interesse per le attività della Autorità di Audit: il principio dell'audit unico e le modalità proporzionate migliorate.

3.1 Principio dell'audit unico

Nell'ottica del raggiungimento di una maggiore semplificazione amministrativa, il legislatore europeo ha deciso, per la Programmazione 21-27, di investire maggiormente sul principio dell'audit unico (art.80 RDC).

Tale principio prevede, al verificarsi di specifiche condizioni, una riduzione del numero di controlli potenziali ai quali sottoporre le operazioni e i beneficiari dei Fondi. Una simile previsione non può non implicare, a livello nazionale, la necessità di una maggiore razionalizzazione delle attività di audit, che dovrà portare con sé, da un lato, un incremento di responsabilizzazione da parte delle AdG e delle AdA e, dall'altro, la ricerca di una crescente collaborazione con l'azione della Commissione e della Corte dei conti europea.

Secondo la normativa, nello svolgimento degli audit, la Commissione e le AdA dovranno tenere in debito conto i principi dell'audit unico e di proporzionalità delle verifiche in rapporto al livello di rischio per il bilancio dell'Unione. L'obiettivo di questo significativo passaggio è di evitare la duplicazione di audit e verifiche di gestione di una stessa spesa dichiarata alla Commissione al fine di minimizzare i costi delle verifiche di gestione e degli audit e gli oneri amministrativi per i beneficiari.

In questo processo di semplificazione, le Autorità di Audit e la CE utilizzeranno, in un primo momento i documenti raccolti dalle AdG, anche in sede di verifiche di gestione, ed eventualmente, solo in una fase successiva, qualora il giudizio professionale dell'auditor li ritenesse fondamentali per corroborare solide conclusioni di audit, potranno avvalersi di ulteriori documenti e dati di audit richiesti ai beneficiari.

Pertanto, i revisori della Commissione e/o le Autorità di Audit possono ottenere tutta la documentazione durante l'audit di un'operazione esaminando le informazioni e i registri conservati elettronicamente e/o esaminando i risultati delle verifiche di gestione e, a tale riguardo, i revisori possono trarre conclusioni sulla legittimità e regolarità dell'operazione, non è necessario chiedere al beneficiario le già menzionate e/o ulteriori informazioni e registrazioni.

Operativamente, dunque, per i programmi per i quali la Commissione conclude che il parere dell'Autorità di audit sia affidabile e lo Stato membro interessato partecipi alla cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea, gli audit della Commissione si limiteranno alla verifica dell'operato dell'Autorità di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra le maggiori semplificazioni derivanti dall'applicazione del principio dell'audit unico vi è senza dubbio la previsione di alcune soglie di spesa totale ammissibile entro le quali l'applicazione di tale principio diviene obbligatoria rispetto all'audit sulle operazioni. Nello specifico, prima della presentazione dei conti del periodo contabile in cui l'operazione è completata, la Commissione o l'Autorità di audit non effettuano più di un audit relativamente alle operazioni per le quali le spese totali ammissibili non superano: € 400.000,00 per il FESR o il Fondo di coesione, € 350.000,00 per il JTF, € 300.000,00 per il FSE+ o € 200.000,00 per il FEAMPA, l'AMIF, l'ISF o il BMVI (soglie fissate dall'art. 80 par. 3).

Sono inoltre, soggette al medesimo regime di non duplicazione dell'audit per periodo contabile, le operazioni in qualsiasi anno nel quale è stato già svolto un audit dalla Corte dei conti, purché i risultati dell'audit svolto dalla Corte dei conti per tali operazioni possano essere utilizzati dall'Autorità di audit o dalla Commissione al fine di ottemperare ai loro rispettivi compiti.
Fanno eccezione alle prescrizioni soprariportate i casi in cui:

- l'autorità di audit conclude, in base al proprio giudizio professionale, che non è possibile redigere un Parere di audit valido;
- esiste un rischio specifico di irregolarità o un sospetto di frode;
- è necessario ripetere il lavoro dell'autorità di audit per ottenere garanzie in merito al suo
- funzionamento efficace;
- vi sono indizi di carenza grave nell'operato dell'autorità di audit.

Secondo le prescrizioni contenute nell'Allegato II alla Delibera CIPESS n. 78/2021 "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) 2021-2027", le AdA assicureranno la collaborazione con i servizi della Commissione europea nell'ambito dell'audit unico di cui all'art. 80 del regolamento (UE) n. 2021/1060, al fine di evitare la duplicazione degli audit e di minimizzare i costi degli audit e gli oneri amministrativi per i beneficiari, assicurando anche la trasmissione alla Commissione delle relazioni degli audit di sistema definitivi.

In sintesi, si può affermare che le implicazioni per le AdA, in termini di applicabilità del principio dell'audit unico, siano le seguenti:

Tabella 10: Implicazioni del principio dell'audit unico per le AdA

Tipologia di operazione	Applicabilità di audit unico
Operazioni contenute in Programmi il cui audit è ritenuto affidabile dalla CE e lo Stato Membro partecipa alla cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea	Sì N.B. L'audit della CE riguarderà esclusivamente la verifica dell'operato dell'AdA
Operazioni art. 80 par. 3 del RDC	Sì
Operazioni già sottoposte ad audit della Corte dei conti europea con esito positivo	Sì N.B. I risultati dell'audit svolto dalla Corte dei conti, per tali operazioni possano essere utilizzati all'autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di audit o dalla Commissione al fine di ottemperare ai loro rispettivi compiti.
Operazioni per le quali l'autorità di audit conclude, in base al proprio giudizio professionale, che non è possibile redigere un Parere di audit valido	No
Operazioni in cui esiste un rischio specifico di irregolarità o un sospetto di frode	No
Operazioni in cui è necessario ripetere il lavoro dell'autorità di audit per ottenere garanzie in merito al suo funzionamento efficace	No
Operazioni in cui vi sono indizi di carenza grave nell' operato dell'autorità di audit	No

3.2 Modalità proporzionate migliorate

3.2.1 Possibilità di applicazione e revoca

Le modalità proporzionate, disciplinate dagli artt. 83-84-85 del RDC, rientrano tra le novità previste dalla Programmazione 21-27 con l'obiettivo di snellire e semplificare le attività di audit.
L'accesso a tali modalità è consentito per ciascuno Stato membro in qualsiasi momento della Programmazione purché siano rispettate le condizioni descritte dall'articolo 84 del RDC.
Secondo il Regolamento, la valutazione del funzionamento efficace del Sistema di gestione e controllo del programma da parte della Commissione tiene conto della partecipazione dello Stato membro in questione alla cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea.
L'applicazione, da parte dello Stato membro, di entrambe o solo una delle modalità proporzionate migliorate, avviene in presenza delle condizioni sopraesposte e a seguito di notifica alla Commissione dell'intenzione di applicare tali modalità. In tal caso queste saranno applicate dal periodo contabile successivo.
L'applicazione delle modalità proporzionate migliorate è possibile all'inizio del periodo di programmazione esclusivamente al verificarsi delle condizioni necessarie, in relazione a un programma analogo attuato nel periodo 2014-2020 e se le modalità di gestione e controllo stabilite per il programma 2021-2027 sono basate in gran misura su quelle relative al programma precedente.
Al momento della stesura del presente Manuale tali modalità non sono applicate per la Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2 Implicazioni per l'attività di audit

Come previsto dagli artt. 83 e 84 del Reg. (UE) 2021/1060, per i Sistemi di Gestione e Controllo per i quali gli ultimi due Rapporti Annuali di Attività della Commissione europea (anche afferenti alla programmazione 2014 – 2020 nel caso di Si.Ge.Co. invariati) hanno evidenziato un giudizio di affidabilità del sistema di categoria 1 o 2 e un tasso di errore totale pari o inferiore al 2%, l'Autorità di Audit può limitare la propria attività all'audit delle operazioni, da effettuarsi su un campione basato su una selezione statistica di 30 operazioni per il programma o gruppo di programmi interessato. Qualora la popolazione fosse composta da meno di 300 unità di campionamento, l'Autorità di Audit può anche applicare un metodo di campionamento non statistico coprendo almeno il 10% delle unità di campionamento della popolazione del periodo contabile, selezionate in modo casuale mediante un'estrazione equiprobabile o proporzionata alla dimensione [articolo 79, paragrafo 2 del RDC]. Sempre in tal caso la Commissione Europea, nei casi di audit sulle AdA, andrà a limitare il proprio operato unicamente mediante la ripetizione dell'audit, salvo che le informazioni disponibili suggeriscano carenza grave nell'operato dell'autorità di audit.

Per quanto sopra, nel caso di applicazione delle modalità proporzionate migliorate, le Autorità di Audit hanno facoltà di non svolgere audit di sistema, nel caso in cui decida di applicare anche tale modalità.

Secondo le prescrizioni contenute nell'Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) 2021-2027" della Delibera CIPESS 78/2021, le AdA assicurano l'individuazione di specifiche modalità di monitoraggio dei follow-up sulle criticità e sulla realizzazione delle misure correttive concordate con l'Autorità di gestione e, se del caso, anche con il soggetto che svolge la funzione contabile anche ai fini del mantenimento delle condizioni per le modalità proporzionate migliorate.

Occorre altresì precisare che, qualora le modalità proporzionate migliorate siano applicate all'AdG, ai sensi dell'art. 83, par. 1 lettera a) "in deroga all'articolo 74, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 74, paragrafo 2, l'Autorità di Gestione può applicare solo procedure nazionali per effettuare verifiche di gestione" e par. 4 "Ai fini delle verifiche di gestione di cui al primo comma, lettera a), l'Autorità di Gestione può basarsi su verifiche effettuate da organismi esterni purché disponga di sufficienti elementi di prova della competenza di tali organismi." Se, dunque, l'AdG ex art. 83 RDC adotta procedure nazionali per le verifiche di gestione o si basa su verifiche effettuate da organismi esterni, l'Autorità di Audit può:

- nel caso in cui essa stessa non applichi le modalità proporzionate migliorate, svolgere apposito audit di sistema sull'AdG e/o sui predetti organismi esterni in relazione all'esecuzione delle verifiche di gestione e alla loro affidabilità;
- nel caso in cui essa stessa applichi le modalità proporzionate migliorate, decidere, almeno nei primi periodi contabili di applicazione delle modalità proporzionate migliorate, di eseguire audit di alcune operazioni già oggetto di verifica da AdG o organismi esterni per valutare la correttezza delle conclusioni di tale verifica.

3.3 Audit su ambiti rilevanti per la programmazione 2021 - 2027

È opportuno evidenziare che nell'ambito della programmazione 2021-2027 la Commissione Europea pone in particolare risalto alcuni principi da rispettare di seguito indicati:

- assenza di conflitto di interesse;

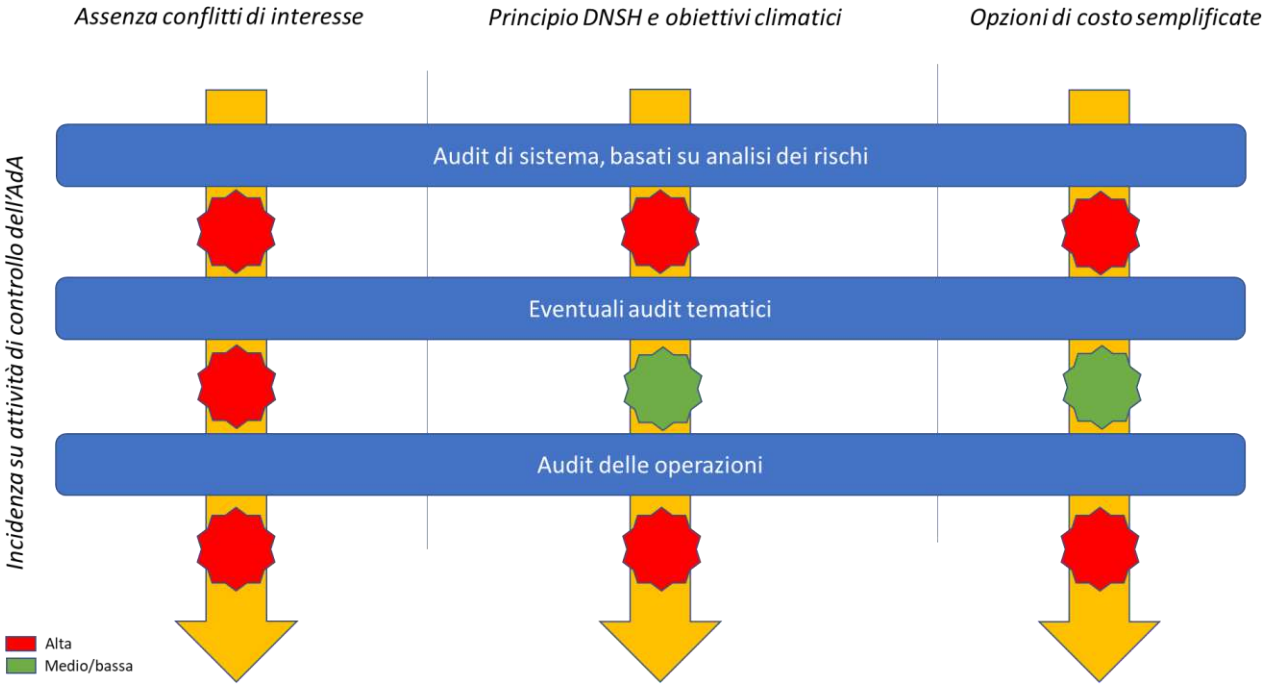
fonte: http://burc.regione.campania.it

- principi di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento al rispetto del principio DNSH e della resa a prova di clima delle infrastrutture;
- legittimità delle opzioni di costo semplificate.

Il rispetto di tali principi, già previsti in sostanza nella programmazione precedente, prevede nel periodo 2021-2027 un maggiore coinvolgimento delle Autorità di Audit, che devono operare per assicurarne l'effettiva applicazione nelle diverse fasi di attuazione del Programma.

In base agli orientamenti e alle indicazioni risultanti dai documenti di riferimento nonché dalle riunioni (technical meeting) organizzati dalla Commissione Europea su tali argomenti, è importante che le Autorità di Audit organizzino la propria struttura, le procedure operative e gli strumenti perché nell'ambito dei propri audit tali ambiti di controllo siano opportunamente considerati.
Il rispetto di tali principi coinvolge l'AdA nelle varie fasi dell'attività di audit (audit di sistema, eventuale audit tematico, audit delle operazioni) secondo diverse modalità e intensità di verifica, in base all'esito della valutazione dei rischi e al proprio giudizio professionale. Per taluni aspetti sono poi previste specifiche check list o punti di controllo puntuali, come meglio dettagliato nella parte che segue.
Inoltre, nell'eventuale esecuzione di audit per specifici ambiti l'Ada potrà avvalersi di altri strumenti (check list) predisposti dai servizi della Commissione.
Di seguito, si fornisce uno schema della potenziale incidenza sulle attività di audit dei controlli relativi a tali ambiti:

Figura 8: Potenziale incidenza sulle attività di audit



L'attività di audit sugli aspetti in questione è differenziata in considerazione anche del grado di attuazione del Programma: es. la verifica dell'assenza di conflitti di interesse deve essere svolta fin dalla prima fase di attuazione, prudenzialmente ai fini di una corretta prevenzione di possibili irregolarità, mentre il rispetto del principio DNSH e la legittimità delle opzioni di costo semplificate potranno essere oggetto di audit in una

fonte: http://burc.regione.campania.it

fase di adeguato avanzamento fisico e finanziario del Programma. Resta inteso che, in ogni caso, i suddetti aspetti sono oggetto di adeguato controllo sia nell'ambito degli audit di sistema sia nell'ambito degli audit delle operazioni.

Nel seguito del Manuale saranno fornite precise indicazioni in merito agli audit relativi agli aspetti in questione, così come negli allegati sono riportati gli strumenti (checklist) e i punti di controllo riguardanti tali aspetti.
In particolare, con riferimento agli audit di sistema, l'Allegato 2, contenente il Modello di Checklist per gli audit di sistema, prevede alcuni punti di controllo specifici per il rispetto della disciplina relativa al conflitto di interesse, del principio DNSH e della corretta adozione delle OSC.

Come precedentemente illustrato, il ricorso all'audit tematico si ipotizza preminentemente per il conflitto di interessi: pertanto, alcune indicazioni operative sono riportate a tale proposito nel par. 4.4.2 e una specifica checklist è stata predisposta a tale scopo (Allegato 4).

Per quanto concerne gli audit delle operazioni, indicazioni di dettaglio sui controlli relativi alle Opzioni Semplificate dei Costi sono contenute nel paragrafo 4.6.3.4, indicazioni specifiche sui controlli del rispetto del principio DNSH e della resa a prova di clima delle infrastrutture sono fornite al par. 4.6.3.7, infine la descrizione degli audit riguardanti ipotesi di conflitti di interesse sono contenute nel par. 4.6.3.9. In corrispondenza, l'Allegato 10L contiene la Check list da utilizzare durante gli Audit delle operazioni per la verifica delle OSC; per quanto concerne la verifica dei punti conflitto di interesse e rispetto del principio DNSH è stato apposito sheet inserito nelle checklist.

4 La metodologia e le procedure di audit

4.1 La Strategia di audit 2021 – 2027

L'Autorità di Audit, ai sensi dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha il compito di predisporre, previa consultazione con l'AdG, la propria Strategia di audit per lo svolgimento dell'attività di audit. In tale documento, come previsto dall'Allegato XXII al RDC, sono indicati gli Organismi incaricati delle attività di audit di sistema, audit sulle operazioni e audit dei conti, la metodologia di audit utilizzata in tali attività, il metodo relativo al campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle varie attività di controllo in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni previste e la loro portata, se del caso), al fine di garantire che tutti gli organi soggetti all'audit siano coinvolti e che il controllo avvenga uniformemente durante l'intera programmazione. La Strategia di audit comprende audit dei sistemi delle nuove Autorità di Gestione e Organismi/Autorità incaricate della funzione contabile. Tali audit sono effettuati entro ventuno mesi dalla decisione di approvazione del programma o della modifica del programma che individua tale autorità.

Lo scopo della Strategia di audit è quindi quello di pianificare tutte le attività connesse ai controlli che dovranno essere svolti dall'Autorità di Audit in modo da garantire, entro il 15 febbraio dell'anno N+1, la presentazione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo, sulla base delle attività di controllo svolte sui dati contenuti nei documenti di cui all'art. 63, paragrafo 5 lettera a) e b) e paragrafo 6 del Regolamento finanziario e delle verifiche svolte a livello di Sistema di Gestione e Controllo e a livello di operazioni, con riferimento al periodo contabile 1/07/N-1 – 30/06/N.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Strategia di audit viene trasmessa al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale e alla Commissione, solo su richiesta da parte della stessa (art 78 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060), e deve essere aggiornata e riesaminata con cadenza annuale a partire dal 2022 e fino al 2030 compreso, al fine di tener conto dei cambiamenti e delle evoluzioni relative agli organismi incaricati delle attività di audit di sistema, audit sulle operazioni e audit dei Conti, alla metodologia di audit, al metodo di campionamento e alla pianificazione delle varie attività di controllo in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. L'aggiornamento deve avvenire successivamente alla prima relazione annuale di controllo e il Parere di audit forniti alla Commissione.

4.2 Focus – Il sistema ARACHNE

Il sistema "ARACHNE" è uno strumento informatico integrato a supporto dell'analisi dei potenziali rischi di frode, tramite le relative funzionalità di integrazione e analisi di dati. ARACHNE è quindi un tool attraverso il quale le Autorità dei Programmi possono raccogliere velocemente dati e informazioni utili nella definizione dei loro processi decisionali, senza tuttavia rivestire una forza probatoria negli esiti dei controlli.

Il sistema ARACHNE è alimentato da **fonti dati esterne**, quali:

- ORBIS fornitore commerciale Bureau Van Dijk, che fornisce i seguenti dati:
  - Informazioni sulle imprese (finanziarie, indirizzi, soci);
  - Azionisti/direzione/personale: nome, data di nascita, funzioni
- WORDL Compliance fornitore commerciale LexisNexis Risk Solutions, che fornisce i seguenti dati:
  - Profili di persone politicamente esposte, membri della loro famiglia e collaboratori stretti (PEP);
  - Lista di sanzioni;
  - Lista di misure di esecuzione (ricevute dalle autorità di regolamentazione e governative) incluso il contenuto delle azioni e dei richiami nei confronti di persone e imprese;
  - Monitoraggio di giornali e riviste dei Paesi dell'Unione Europea e dei Paesi terzi per la raccolta di informazioni rilevanti sui rischi.

Concorre all'arricchimento dei dati utilizzati da Arachne anche una **fonte dati interna** rappresentata dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati Membri titolari di Programmi FESR e FSE e relative allo stato di attuazione dei progetti, in particolare:

- beneficiario (nome, indirizzo, partita IVA, numero di dipendenti, fatturato);
- partner di progetto (nome, indirizzo, partita IVA, fatturato);
- appaltatori e subappaltatori (nome, indirizzo, partita IVA, fatturato);
- fornitori di servizi (nome);
- membri dei consorzi (nome, indirizzo, partita IVA, fatturato);
- esperti per i contratti di servizio (nome, data di nascita);
- persone coinvolte (nome, data di nascita, funzione)

IGRUE collabora con la Commissione Europea nell'alimentazione del sistema ARACHNE con i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi presenti nel Sistema Unitario Nazionale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monitoraggio e realizza specifici percorsi formativi.

Figura 9: Alimentazione del sistema ARACHNE da fonte interna



Il sistema ARACHNE calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio, classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta frode. Il sistema calcola un punteggio complessivo per ciascuna delle 7 categorie (ognuna con punteggio massimo 50); la media dei punteggi delle 7 categorie di rischio origina un indicatore di "rischio globale" (con punteggio massimo 50) del progetto. Il punteggio complessivo viene considerato significativo quando supera il valore 40.

In continuità con quanto previsto nell'ambito della programmazione 2014 – 2020, nell'Accordo di Partenariato 2021 – 2027 è stata confermata l'istituzione del Comitato dell'Accordo di Partenariato (Comitato AP) e al suo interno del Sottocomitato Monitoraggio e Controllo e il relativo Gruppo tecnico presieduto dal MEF-RGS-IGRUE e composto da rappresentanti di alcune Autorità di Gestione e Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE, nonché da rappresentanti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro.

Nella precedente programmazione, il Gruppo di lavoro, con l'obiettivo di fornire indicazioni comuni a livello nazionale circa le modalità operative di utilizzo del sistema ARACHNE, ha definito le "Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE – vers. 1 del 29 luglio 2019", destinate alle Autorità e Organismi a vario titolo coinvolti nel processo di gestione e controllo dei Programmi Operativi. Le linee guida, che presentano le principali fasi amministrative nelle quali è raccomandato l'utilizzo del sistema ARACHNE al fine di concorrere al rispetto della normativa in materia antifrode, sono in fase di aggiornamento con l'obiettivo di accogliere le principali novità normative introdotte dal nuovo ciclo di programmazione, con particolare riguardo alle verifiche connesse ai conflitti di interesse.

In tale contesto, l'Autorità di Audit usufruirà del sistema ARACHNE nelle diverse fasi del ciclo di audit, a partire dall'esecuzione della valutazione del rischio associato al Programma, funzionale alla definizione della Strategia di audit. In particolare, l'AdA potrà consultare ARACHNE per valutare la presenza di indicatori di rischio significativi associati a Beneficiari o a progetti e quindi per valorizzare il rischio intrinseco (IR) del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma stesso nell'ambito della pianificazione delle attività in particolare dell'audit di sistema.

Nell'ambito dell'esecuzione dell'audit di sistema, l'AdA potrà valutare, nel quadro della realizzazione di test di conformità, l'effettivo utilizzo di ARACHNE da parte delle Autorità del Programma, sulla base delle procedure previste nell'ambito dei Sistemi di Gestione e Controllo dei PO. Se, ad esempio, il Sistema di Gestione e Controllo prevede il ricorso al sistema ARACHNE anche in fase di selezione delle operazioni e/o di esecuzione delle verifiche di gestione, l'Autorità di Audit si accerta che l'AdG/OI abbia svolto le attività di pertinenza e che la prova documentale delle verifiche effettuate sia verificabile.

Particolarmente rilevante è l'utilizzo del sistema ARACHNE nell'ambito della valutazione del *Requisito Chiave 7 "Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate"*, per il quale l'AdA può verificare, con particolare riguardo all'attività svolta dal Gruppo di lavoro per l'autovalutazione del rischio di frode, specifici aspetti quali: l'attivazione delle utenze; la gestione dei livelli di responsabilità; le procedure e il calendario con le indicazioni delle fasi in cui il sistema è utilizzato; le modalità di gestione dei casi; la presenza dell'informativa ai Beneficiari per l'utilizzo dei dati ai fini del rispetto della normativa sulla privacy.

In tale ambito l'Autorità di Audit è supportata nella propria attività di verifica anche dalla Piattaforma Integrata Antifrode – PIAF istituita dall'IGRUE in collaborazione con IGIT. Attraverso il sistema PIAF l'AdA dispone di un sistema integrato di banche dati in grado di integrare dati camerali e societari (CCIAA, Bureau van Dijk), dati finanziari (MEF- IGRUE, Commissione, RNA, RDG – BDAP, RGS – ReGis) e dati contabili erariali (Corte dei conti), ottenendo informazioni utili all'identificazione di posizioni di potenziale frode da parte di Beneficiari. Come nel caso di ARACHNE, anche la Piattaforma PIAF è da considerarsi uno strumento di supporto e non uno strumento in grado di identificare con certezza una condizione di frode. Sulla base delle indicazioni fornite, l'AdA valuterà l'opportunità di procedere ad ulteriori approfondimenti finalizzati a definire l'effettiva esistenza di condizioni tali da rendere necessario avviare la procedura connessa alla gestione e segnalazione di frodi ed irregolarità.

L'Autorità di Audit può altresì consultare il sistema ARACHNE nell'ambito di audit trasversali su particolari tematiche ad esempio: società partecipate, in-house, PMI, ecc..

Nel quadro degli audit delle operazioni, l'Autorità di Audit ~~può~~ potrà prevedere un utilizzo diretto di ARACHNE per acquisire informazioni relative ai Beneficiari delle operazioni che rientrano nel campione, quali ad esempio:

- presenza di conflitti di interessi (Beneficiario /fornitore, appaltante/appaltatore);
- esecutore/fornitore/prestatore di servizi in caso di appalti;
- concessione di altri finanziamenti (divieto di cumulo o doppio finanziamento);
- elevata concentrazione di finanziamenti;
- dimensione di impresa (impresa unica, piccola, media o grande impresa);
- riscontro dell'operatività di un Beneficiario nel periodo di vincolo ex post.

In particolare per quello che riguarda i controlli sul rischio di doppio finanziamento, la Commissione raccomanda un controllo sui sistemi informatici dei fondi SIE o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al n. di operazioni degli ultimi anni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

della dimensione dell'impresa, degli indicatori di solvibilità e rischio di frode).

Nell'ambito dell'esecuzione degli audit delle operazioni l'AdA verificherà altresì il corretto utilizzo, da parte delle Autorità del Programma, del sistema ARACHNE qualora lo strumento sia previsto nel Sistema di Gestione e Controllo per l'esecuzione delle verifiche sia in fase di istruttoria (valutazione ex ante) sia in fase di attuazione delle operazioni (valutazioni ex post e verifiche di gestione).

Tutte le informazioni fornite dal sistema ARACHNE non rappresentano di per sé elementi probatori ma devono essere utilizzate come input per successive e approfondite attività di analisi e verifica.

Le "Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE", cui si rinvia, forniscono altresì i seguenti allegati:

- Manuale utente - versione 1.2 del 15 maggio 2017; modulo richiesta profilatura;
- decodifica dei dati del Protocollo Unico di Colloquio 2014-2020 per ARACHNE – versione 1.0;
- Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio di ARACHNE nelle verifiche di gestione – versione 1.5; calcolo dei rischi – versione 1.0 del 15 maggio 2017; suggerimenti operativi per la procedura di scarico dell'analisi di rischio e il campionamento delle operazioni;
- suggerimenti operativi per: la gestione del Caso in ARACHNE; la procedura di individuazione delle operazioni più rischiose; la raccolta dati del monitoraggio periodico dell'evoluzione del rischio del progetto.

4.3 La pianificazione annuale dell'attività di audit

Allo scopo di svolgere i propri compiti con efficacia ed efficienza e realizzare gli obiettivi di audit, l'AdA effettua una pianificazione annuale puntuale delle attività di audit, prevedendo delle congrue tempistiche che consentano di emettere il Parere di audit ed il RAC entro il 15 febbraio del periodo contabile successivo.

Per la programmazione annuale in cui si estrinseca, a sua volta, la programmazione pluriennale riportata nella Strategia di audit, l'AdA si è dotata di uno strumento di pianificazione adeguato e monitorare il raggiungimento degli obiettivi delineati entro le tempistiche stabilite. Nello specifico, predispone un "Memorandum di audit" (cfr. Allegato 1a Modello di Audit Planning Memorandum) il cui obiettivo è illustrare la pianificazione delle attività con riferimento allo svolgimento della missione di audit, oltre a consolidare e illustrare in maggior dettaglio le attività che devono essere eseguite, al fine anche di integrare le informazioni di dettaglio disponibili con eventuali verbali delle riunioni di kick-off.

La pianificazione annuale prevede la definizione:

a. **degli obiettivi** dell'audit, sulla base della valutazione dei rischi effettuata dall'AdA, con cadenza annuale, con riferimento agli Organismi da sottoporre ad audit, ai processi/ambiti da sottoporre a controllo e alla tempistica da rispettare;
b. **dell'estensione dell'incarico**[3] per individuare, sulla base degli obiettivi, i processi, le procedure e le operazioni che saranno esaminati;

[3] Standard IIA 2220 – Ambito di copertura

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. **del cronoprogramma** per fissare le tempistiche entro cui gli obiettivi di audit devono essere realizzati.

La pianificazione degli audit viene svolta anche attraverso incontri di team all'interno dell'Autorità di Audit, finalizzati alla discussione (coerentemente con quanto prescritto dall'*ISA 300 Planning an Audit of Financial Statements*) dei seguenti aspetti:

- il carico di lavoro assegnato a ciascuna unità;
- gli obiettivi da raggiungere;
- la tempistica da rispettare;
- le modalità di acquisizione della documentazione;
- le modalità di review del lavoro svolto.

La pianificazione dell'audit, sulla base degli obiettivi definiti quindi, comprenderà le informazioni indicate nella tabella sottostante.

Tabella 11: Esempio di pianificazione degli audit dei sistemi sul Autorità e Organismi e su aspetti orizzontali

Autorità, Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	N. CCI	Titolo del programma	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione dei rischi	20nn Obiettivo ed ambito dell'audit	20nn+1 Obiettivo ed ambito dell'audit	20nn+2 Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG			AdA	-	System audit	System audit	System audit
				-			
AC			AdA	-	System audit	System audit	System audit
OI			AdA	-	System audit		
Aspetto orizzontale			AdA	-			
OI			AdA	-	System audit		
Aspetto orizzontale			AdA	-			

Tali informazioni costituiscono parte integrante della Strategia di audit e, come previsto dal modello di Strategia contenuto nell'allegato XXII del RDC, confluiranno nell'ambito del par. 4 "Attività di audit pianificata".

4.3.1 Memorandum di pianificazione degli Audit delle Operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre alla compilazione **dell'Allegato 1a - Modello di Audit Planning Memorandum**, riferito all'audit di sistema, si procederà anche con la compilazione **dell'Allegato 1b - Memorandum audit delle operazioni** che è uno strumento di ausilio di carattere operativo per l'attività di pianificazione ed organizzazione delle verifiche e concorre a definire, nel dettaglio, la programmazione periodica delle attività di controllo dell'AdA in conformità alla Strategia di audit adottata.

Nel dettaglio, i principali contenuti presenti all'interno del Memorandum sono i seguenti:

- l'elenco delle operazioni da verificare;
- la perimetrazione dell'ambito dell'audit ovvero una sintetica descrizione tipologica delle singole operazioni campionate e, per ciascuna di queste: l'indicazione puntuale dello strumento di controllo da utilizzare e delle sezioni delle checklist da compilare, specie nel caso in cui l'operazione sia stata già oggetto di verifiche da parte dell'AdA in precedenti periodi contabili; informazioni relative all'eventuale ricorso al principio dell'audit unico e, se del caso, al subcampionamento;
- l'indicazione degli iter procedurali da seguire per l'esecuzione del controllo, ivi inclusi quelli relativi alle modalità di acquisizione ed archiviazione elettronica della documentazione, nonché alla review del lavoro svolto;
- i nominativi e i recapiti degli auditor incaricati dello svolgimento delle verifiche;
- la tempistica di esecuzione dei controlli per ciascuna operazione.

Chiaramente non sarà possibile compilare il Memorandum all'inizio del periodo contabile per tutte le operazioni considerando che, spesso, alcune di queste potranno essere campionate solo successivamente; occorrerà in questi casi provvedere ad aggiornare il Memorandum quando le nuove operazioni saranno campionate.

Le operazioni potranno esser divise per gruppi di tipologie omogenee (aiuti; infrastrutture; avvisi concessori; interventi individuali; SIF), oppure, se lo si riterrà più funzionale, le operazioni saranno divise semplicemente in operazioni campionate nel I periodo, operazioni campionate nel II° periodo (in questo caso sarebbe opportuno indicare per ogni operazione la tipologia cui appartiene), ecc.

4.4 L'audit di sistema

Per l'esecuzione degli audit di sistema la Commissione ha definito alcune linee di condotta per le AdA.

In particolare, non si procederà ad un nuovo Audit di Sistema qualora alcune Autorità/Organismi del Sistema di Gestione e Controllo del periodo 2021-2027:

- siano già state oggetto di precedenti audit di sistema;
- siano state valutate affidabili;
- non abbiano subito nella nuova programmazione modificazioni sostanziali o significative nell'organizzazione, nelle funzioni e nelle procedure operative tali da modificare la valutazione dei relativi rischi.

In tal caso l'Autorità di Audit può ritenere ancora valido il giudizio di affidabilità espresso.

Gli audit di sistema si concentreranno sui principali Organismi del SIGECO, in base agli esiti delle valutazioni dei rischi nel corso della Programmazione 21 – 27 e, una volta verificata l'affidabilità e la corretta operatività

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli stessi, si eviterà di ripetere ogni anno gli audit di sistema su tali Organismi fino alla fine della programmazione, a meno che non si siano modificati i rischi che li riguardano.

4.4.1 La valutazione del rischio

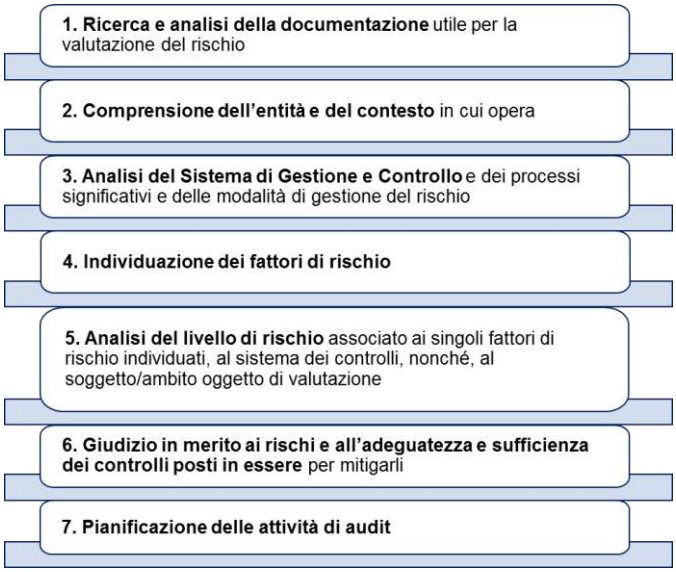
La normativa dell'UE pone enfasi, anche per la Programmazione 2021-2027, sul ruolo centrale dell'attività di valutazione dell'affidabilità dei Sistemi di gestione e controllo dei Programmi.

L'Autorità di Audit, così come indicato dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha l'obiettivo di accertare, attraverso lo svolgimento dell'attività di audit, l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi, dando conto nella Relazione Annuale di Controllo e nel Parere di audit delle principali risultanze dei controlli e delle carenze riscontrate, nonché delle azioni correttive proposte e attuate.
Strumento fondamentale e prioritario per raggiungere tale obiettivo è la "valutazione dei rischi", alla base della pianificazione delle attività di audit.
La valutazione dei rischi è eseguita dall'Autorità di Audit *prima facie* in sede di predisposizione della Strategia di audit che illustra la connessione tra i risultati di tale valutazione e la pianificazione dell'attività di audit di sistema. La valutazione dei rischi sarà eseguita con cadenza annuale e in ogni caso in cui vi siano eventi che determinano una modifica della Strategia di audit del relativo Programma.
Nell'ambito della Strategia di audit, saranno pertanto riportati i fattori di rischio identificati e, alla luce dei risultati della valutazione di tali rischi, sarà identificato un ordine di priorità tra organismi, processi, controlli e Programmi principali, nonché aspetti trasversali da sottoporre ad audit.
Le Linee guida per la Strategia di Audit[4], forniscono indicazioni alle Autorità di Audit sull'elaborazione della Strategia di audit, propongono anche una metodologia per elaborare la valutazione del rischio in relazione ai Programmi di competenza. Lo stesso documento prevede, nella sezione III, un modello di tabella in cui riportare i risultati della valutazione del rischio, al fine di elaborare una classificazione dei principali organismi del Si.Ge.Co. in base al livello di rischio rilevato per ciascun organismo.
La valutazione del rischio comprende le attività, riportate in figura e descritte nel dettaglio di seguito.

[4] Nota EGESIF 14-0011-02 final Linee Guida per gli Stati membri sulla Strategia di Audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 10: La valutazione del rischio



1. *Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio*

Per eseguire la valutazione del rischio è necessaria una fase preliminare di analisi della pertinente documentazione e, al riguardo, saranno presi in considerazione a titolo esemplificativo e non esaustivo i documenti riportati nella tabella sottostante.

Si precisa che l'elenco che segue è meramente indicativo ed è suscettibile di variazioni in relazione agli organismi sottoposti a controllo.

Tabella 12: Documentazione utile per la valutazione del rischio

Documentazione utile per la valutazione del rischio
– Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo
– Relazione annuali di controllo e Pareri di audit relativi ai precedenti periodi contabili
– Rapporti di audit della Commissione europea
– Informazioni deducibili dalle verifiche di gestione
– Informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre Istituzioni, quali ad esempio la Corte dei conti italiana, la Corte dei conti europea
– Normativa UE e altri documenti di interesse
– Normativa nazionale e altri documenti nazionali di interesse
– Segnalazioni della Guardia di Finanza
– Segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei Beneficiari o di semplici cittadini, ovvero eseguite ai sensi dell'art. 69, comma 7 del Reg. (UE) n. 2021/1060)

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Sistema di sorveglianza
– Vari documenti a seconda della specificità locali
– Valutazione del rischio eseguita per il precedente periodo contabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. *Comprensione dell'entità e del contesto in cui si opera, incluso il controllo interno (ambiente dei controlli) e, quindi, del quadro giuridico e normativo applicabile e dei rischi individuati in periodi precedenti*

L'auditor, conformemente ai principi di revisione di riferimento, svolge un'attività di analisi volta ad acquisire e aggiornare la relativa comprensione del funzionamento degli Organismi sottoposti a controllo e del contesto in cui operano - inclusi i relativi controlli interni - in misura sufficiente a identificare e valutare i possibili rischi, siano essi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e per stabilire e svolgere le procedure di revisione in risposta ai rischi identificati e valutati.

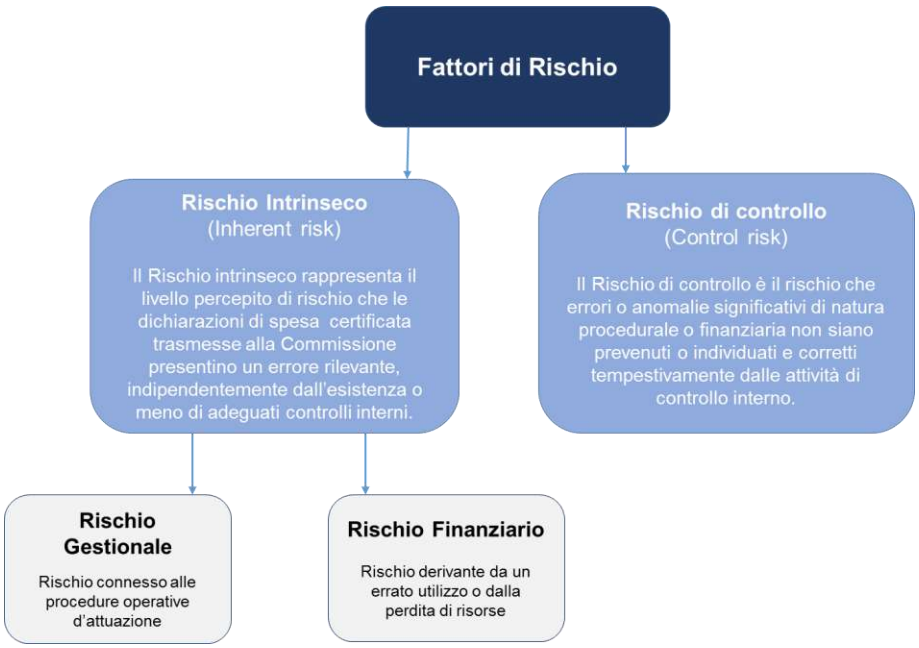
3. *Analisi del Sistema di Gestione e Controllo, dei processi significativi e delle modalità di gestione del rischio*

Un'ulteriore analisi che l'auditor deve condurre attiene il Sistema di Gestione e Controllo adottato dalle Autorità del Programma, attraverso l'esame della relativa Descrizione e con particolare riguardo all'organizzazione, alle procedure e ai controlli implementati dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi. Al riguardo, soprattutto in fase di avvio di programmazione, saranno attentamente valutati i livelli di rischio associati a nuove procedure quali, ad esempio, l'esecuzione di verifiche di gestione amministrative su base campionaria, il ricorso delle opzioni di semplificazione dei costi in ambiti tradizionalmente esclusi (ad esempio gli appalti), il ricorso, da parte dell'AdG, a modalità proporzionate migliorate, ecc.

4. *Individuazione dei fattori di rischi*

Successivamente all'analisi condotta sul contesto di riferimento e sul Sistema di Gestione e Controllo, l'auditor provvede all'individuazione di specifici fattori di rischio, esaminando sia i rischi intrinseci (Inherent risk, o IR), sia i rischi di controllo (Control risk, o CR) che potrebbero emergere nell'attuazione del Programma di competenza, secondo la suddivisione e le definizioni presentate nella figura che segue.

Figura 11: I fattori di rischio



fonte: http://burc.regione.campania.it

Conformemente al modello previsto dalla Nota EGESIF 14-0011-02, considerando la necessità di adattare il modello alla Programmazione 21-27, l'auditor prenderà in considerazione i fattori di rischio elencati di seguito, eventualmente integrati con gli ulteriori fattori ritenuti rilevanti per il Programma.

Figura 12: I fattori di rischio secondo la Nota EGESIF 14-0011-02

Fattori di Rischio Intrinseci (IR)

1. Importo di bilancio
2. Complessità della struttura organizzativa
3. Complessità delle regole e delle procedure
4. Ampia gamma di operazioni complesse
5. Beneficiari a rischio
6. Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave

Fattori di Rischio di Controllo (CR)

1. Grado di cambiamento dal 2014 – 2020
2. Qualità dei controlli interni articolati in funzione dei Requisiti Chiave, per ogni Autorità/OI, come definiti nella Nota EGESIF 14-0011-02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si indicano di seguito alcuni aspetti che possono venire al riguardo presi in considerazione:

- la complessità della struttura organizzativa può essere connessa al numero di attori/Organismi Intermedi coinvolti e/o alle loro interrelazioni;
- la complessità delle operazioni può essere relativa alle specificità attuative di Strumenti Finanziari, appalti pubblici, aiuti di Stato o altre tipologie di operazioni, che richiedono, per il rilevante profilo di rischiosità, un maggior grado di analisi e di valutazione da parte dell'auditor;
- la rischiosità dei Beneficiari può dipendere dalla mancanza di esperienza nell'attuazione di progettualità inerenti allo specifico Programma e/o Fondo, dalla complessità o limitata conoscenza della relativa normativa, o, a esempio, da un elevato tasso di errore associato ai Beneficiari in esame nel corso di precedenti audit;
- nuovi ambiti/adempimenti previsti nell'ambito della programmazione 2021-2027: es. rispetto del principio DNSH, resa a prova di clima delle infrastrutture, orientamenti e procedure rafforzate in materia di conflitto di interessi, ecc.

La situazione specifica applicabile a ciascun Programma sarà descritta in maniera dettagliata e distinta nella Strategia di audit.

La valutazione dei fattori di rischio connessi con le singole Autorità e Organismi del Programma sarà inoltre eseguita tenendo conto dei precedenti audit di sistema (in fase iniziale è possibile anche tenere conto delle risultanze degli audit per il periodo 2014 – 2020).

5. *Analisi del livello di rischio associato ai singoli fattori di rischio individuati, al sistema dei controlli, nonché, al soggetto/ambito oggetto di valutazione*

Una volta identificati i fattori di rischio e i controlli esistenti diretti a mitigare gli stessi, la fase successiva e centrale della valutazione del rischio è rappresentata dall'analisi del livello di rischio.

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in:

- analisi del livello di rischio intrinseco (o inerente) il cui livello viene misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di probabilità o frequenza del rischio stesso
- analisi del livello di rischio di controllo.

I due parametri saranno valutati in modo del tutto indipendente gli uni dagli altri, al fine di valutarli in maniera il più possibile analitica e precisa.

L'impatto e la probabilità di rischio, in base alla **metodologia di cui alla Nota EGESIF 14-0011-02**: sono definiti come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 13: Impatto del rischio intrinseco in base alla metodologia ex Nota EGESIF 14- 0011-02

Impatto del rischio	**L'impatto o la gravità del rischio è il livello con cui il manifestarsi del rischio può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento**	
Livello	**Significato**	**Esempio**
GRAVE	Impatto significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Intervento	– Irregolare rendicontazione alla Commissione europea; – frodi / irregolarità sistematiche/conflitto di interesse – problemi di carattere giudiziario; – perdita di fondi; – Impatto ambientale o climatico negativo legato a specifiche tipologie di operazioni; – Mancato rispetto dei principi orizzontali
MODERATO	Inefficienza nelle normali Operazioni con un effetto limitato sul raggiungimento della Strategia e degli obiettivi	– Interruzioni o significative inefficienze nei processi; – problemi temporanei di qualità/servizio; – inefficienze nei flussi e nelle Operazioni; – irregolarità isolate.
NON RILEVANTE	Nessun impatto concreto sulla Strategia o sugli obiettivi dell'Ente	

Tabella 14: Probabilità del rischio intrinseco in base alla metodologia ex Nota EGESIF 14-0011- 02

Valutazione della probabilità del rischio	**Valutazione della probabilità o della frequenza che il rischio stesso si manifesti. La miglior valutazione della frequenza dovrebbe essere basata sull'esperienza e sulla capacità di giudizio**	
Livello	**Significato**	**Esempio**
ALTA	È molto probabile che il rischio si verifichi più di una volta durante l'attuazione dell'Operazione	– Tempi di istruttoria troppo lunghi; – disallineamento tra i criteri di valutazione utilizzati nella scelta dei Beneficiari finali.
MODERATA	Vi è la possibilità che il rischio si verifichi in maniera occasionale durante l'attuazione dell'Operazione	– Perdita di immagine nei confronti dei Beneficiari in fase di istruttoria; – mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.
BASSA	Appare improbabile che il rischio si verifichi durante l'attuazione dell'Operazione	– Mancato rispetto dei doveri di pubblicità delle graduatorie; – mancato rispetto dei principi orizzontali.

Livello di classificazione del rischio intrinseco (IR): B- BASSO M- MEDIO A - ALTO

Tenuto conto dell'esperienza di audit maturata nell'ambito della precedente programmazione 2014-2020 e delle piste di controllo e dei documenti relativi a organizzazione e procedure adottati dalle diverse Autorità/Organismi del Programma, l'auditor svolgerà la valutazione sui fattori di rischio di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

prendendo in esame i seguenti aspetti:

- dimensionamento della struttura preposta al controllo;
- livello di preparazione delle persone e degli organismi che vi partecipano;
- livello di informatizzazione delle attività (il maggior livello di sviluppo e utilizzo di strumenti informatici e informativi nella gestione e trattamento delle informazioni rende minore il rischio che si verifichino degli errori);
- grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013;
- organizzazione della struttura/organismo (tanto più complessa è la struttura di una organizzazione e i livelli di gestione tanto maggiore è il rischio che si verifichino degli errori);
- grado di accoglimento dei rilievi mossi in precedenti audit ed efficacia delle azioni correttive intraprese (sulla base della considerazione che la capacità degli organismi sottoposti ad audit di adeguarsi ai rilievi mossi con appropriate e tempestive azioni correttive comporta una maggior attitudine a migliorare il proprio Sistema di Gestione e Controllo e quindi una minore probabilità che si verifichino errori);
- rischi di controllo scaturenti dalle risultanze dei controlli di primo livello.

Sulla base di quanto indicato dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final, ciascun fattore di rischio sia intrinseco che di controllo sarà valutato per mezzo di una scala percentuale, garantendo che il punteggio massimo totale assegnabile per ciascuna delle due tipologie di rischio sia pari al 100%.
Si riporta di seguito la quantificazione del rischio che è stato associato ai diversi livelli di rischio intrinseco e di controllo.

Tabella 15: Il livello di rischio intrinseco e di controllo in base alla metodologia ex Nota EGESIF 14- 0011-02

Livello di rischio intrinseco	Quantificazione del rischio
A – Alto	100%
M – Medio	50%
B – Basso	25%

Livello di rischio di controllo	Quantificazione del rischio
A – Alto	100%
M – Medio	50%
B – Basso	25%

6. Giudizio in merito ai rischi e all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli

In tale fase l'auditor elabora una valutazione generale del livello di rischio, in termini di sintesi delle valutazioni rilevate per ogni fattore di rischio associato a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione. Tale giudizio di sintesi tiene conto della diversa valutazione attribuita ai rischi intrinseci e ai rischi di controllo associati a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione.

Una volta determinato il punteggio totale del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR) associato al soggetto/ambito oggetto di valutazione, dal prodotto tra i due punteggi totali (Totale IR x Totale CR) si ottiene il "Risk Score" (di seguito RS) per ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione. *Il Risk Score*" (di seguito RS) associato a ogni Autorità/Organismo è quindi ottenuto dal prodotto tra il punteggio totale associato al rischio intrinseco (IR) e al rischio di controllo (CR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

RS = (Totale IR x Totale CR)

I risultati del *risk assessment* eseguito dall'auditor su ogni Autorità del Programma/Organismo Intermedio o area tematica specifica saranno documentati ed esposti nella Strategia di Audit. Si riporta nel seguito la tabella di cui alla *Nota EGESIF 14-0011- 02.*

Figura 13: Tabella di valutazione del rischio in base alla metodologia ex Nota EGESIF 14-0011- 02

Programma CCI	Organismo (o area del Programma /misura, ecc.)	Fattori di rischio inerenti							Punteggio totale per il rischio inerente (massimo: 100%)			Punteggio totale per rischio di controllo (massimo: 100%)	Punteggio di rischio totale (inerente rischio di controllo)
		Importo da budget	Complessità della struttura organizzativa	Complessità delle norme e delle procedure	Complessità delle operazioni	Il rischio del beneficiario	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	Ecc.		Grado di cambiamento dal 2014-2020	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento sulla valutazione della SGC negli Stati Membri)		
2021xy	AdG												
	OI												
	OFC												

Il "Risk Score", infine, viene moltiplicato per un fattore attenuante nel caso l'obiettivo operativo sia già stato controllato dall'AdA nel corso dei precedenti anni contabili. Tale fattore varia in funzione del giudizio assegnato (categoria) a conclusione dell'audit. Nel dettaglio si riportano i valori di tale fattore in corrispondenza del giudizio assegnato:

Categoria	Valore del fattore
1	0,3
2	0,5
3	1
4	1,5

I risultati del risk assesment sono esposti nella Strategia di Audit.

7. *Pianificazione delle attività di audit*

Ferme restando le indicazioni della Commissione in relazione alla frequenza degli audit di sistema e al perimetro di audit, sulla base dei risultati ottenuti a seguito della valutazione del rischio associato a ciascun soggetto/oggetto da verificare, l'AdA provvede a pianificare il lavoro di audit dei sistemi, dando priorità ai controlli su Programmi, organismi, aree tematiche per i quali è stato rilevato un rischio più alto nel periodo contabile di riferimento.

4.4.2 La valutazione di affidabilità del sistema

Ai sensi dell'art. 77 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Audit garantisce che vengano condotte attività di audit per verificare l'efficace funzionamento del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma, o audit di sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La realizzazione di tali attività di audit si articola in tre fasi:
1) la fase di pianificazione delle attività di audit,
2) la fase di esecuzione vera e propria degli audit di sistema
3) la fase di valutazione dell'affidabilità del sistema o fase conclusiva nella quale l'Autorità di Audit trae le proprie conclusioni sul livello di efficace funzionamento del Sistema di gestione e Controllo del Programma in esame.

FASE 1 - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT

Sulla base dei risultati ottenuti dalla valutazione del rischio associato a ciascun soggetto/oggetto di audit (cfr par. 4.4.1), l'AdA procede alla pianificazione delle attività di audit di sistema, concentrandosi sulle entità e aree di maggior rischio.

In linea generale, gli audit di sistema interessano tutti gli Organismi di un SiGeCo (AdG e relativi OOII, AC se presente, organismi che attuano strumenti finanziari) e i relativi requisiti chiave, con le raccomandazioni di cui al par. 4.4. In merito, si evidenzia che resta possibile variare i Requisiti Chiave (cfr. *infra*) sui quali incentrare l'audit di sistema su ciascun soggetto negli anni, ove tale scelta sia basata su una analisi del rischio adeguatamente documentata che tenga conto di tutte le informazioni a disposizione dell'AdA, di eventuali rischi peculiari per alcuni Requisiti Chiave identificati nelle precedenti attività di audit e dello stato del *follow-up* dei precedenti audit.

Come previsto dall'art 78 del RDC, la Strategia di audit comprende audit dei sistemi delle nuove Autorità di gestione e Autorità incaricate della funzione contabile. Gli audit dei sistemi su tali organismi devono essere effettuati entro 21 mesi dalla decisione di approvazione del Programma o della modifica del Programma che individua tale Autorità.

La frequenza e l'ambito di applicazione degli audit dei sistemi è stabilita dall'AdA sulla base della propria valutazione del rischio e tenendo conto dell'ISA 330, sulle risposte del revisore ai rischi valutati. Inoltre, l'AdA pianifica di svolgere degli audit di sistema mirati ad aree tematiche specifiche, in particolare quelle raccomandate dalla "Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States" e su ambiti rilevanti della programmazione 2021-2027, riepilogati nella tabella che segue.

Tabella 16: Audit di sistema tematici

Audit di sistema tematici raccomandati dalla *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States*	
Misure antifrode	• Attuazione delle misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da una valutazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. c), del Reg. (UE) n. 2021/1060.
Strumenti Finanziari	• Costituzione ed attuazione degli Strumenti Finanziari a livello degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari
Selezione delle operazioni	• Qualità della scelta dei progetti e delle verifiche di gestione, ex art. 74, comma 2, del Reg. (UE) n. 2021/1060.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifiche di gestione	● Qualità delle verifiche amministrative e *in loco*, ex art. 74, comma 2, del Reg. (UE) n. 2021/1060, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali, pari opportunità
Dati e target	● Affidabilità dei dati relativi agli obiettivi e alle tappe intermedie e ai progressi del programma nel conseguimento dei suoi obiettivi, forniti dall'Autorità di Gestione.
Sistemi informativi	● Funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati e loro collegamento con il sistema SFC2021
Ritiri	● Rettifiche finanziarie (Rendicontazione degli importi ritirati)
Eventuali ulteriori audit tematici su ambiti rilevanti della programmazione 2021-2027, ove appropriati	
Conflitto di interesse	● Valutazione delle modalità di gestione e verifica dei conflitti di interesse nell'ambito delle procedure di selezione ed attuazione delle operazioni

Definita la pianificazione degli audit di sistema (Audit Planning Memorandum) l'AdA provvede a compilare la Tabella di monitoraggio degli audit di sistema.

FASE 2 - ESECUZIONE DEGLI AUDIT DI SISTEMA

Gli audit di sistema sono svolti regolarmente e tempestivamente nel corso dell'anno, al fine di ottenere le informazioni da utilizzare per la definizione dei parametri di campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit e quindi di proseguire il ciclo di audit che garantirà la presentazione del Parere annuale di audit e della RAC nei tempi previsti dal RDC. Al riguardo si evidenzia che:

- in relazione all'analisi del Si.Ge.Co. e alla valutazione del rischio effettuata, l'AdA decide di svolgere gli audit di sistema per Programma o per Si.Ge.Co. oppure, qualora siano applicate modalità proporzionate migliorate (cfr par. 3.2) di non eseguire l'audit di sistema dandone adeguata informazione sia nell'ambito della Strategia di audit sia nell'ambito della RAC;
- l'AdA si è dotata di strumenti di lavoro adattati ai propri audit dei sistemi, per garantire che tutti i requisiti e le procedure chiave siano coperti tramite audit completi e di follow-up, così da poter trarre conclusioni sul funzionamento del Si.Ge.Co. fin dalla prima RAC;
- l'AdA valuta, inoltre, l'opportunità di integrare le proprie attività di audit con audit tematici sui restanti Requisiti Chiave e su requisiti particolari, in particolare laddove il rischio sia ritenuto sistemico. Gli audit dei sistemi relativi a specifiche aree tematiche riguardano infatti uno o due Requisiti Chiave per un gruppo di entità e di Programmi, al fine di valutare un rischio orizzontale per la popolazione in esame in relazione a specifiche questioni correlate a tali Requisiti.

Nel corso degli audit, l'Autorità di Audit terrà inoltre conto delle osservazioni della Commissione e di altri organismi di audit nazionali e dell'UE (es. Guardia di Finanza, Corte dei conti italiana, Corte dei conti europea, OLAF) rilevate nell'ambito dei controlli di competenza, monitorandone l'attuazione da parte del soggetto sottoposto ad audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 17: Requisiti Chiave

Requisiti Chiave, o requisiti fondamentali dei Sistemi di Gestione e Controllo	
RC oggetto di verifica per Autorità di Gestione/OO.II.	Organismi/autorità interessati
RC 1. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	Autorità di Gestione
RC 2. Selezione appropriata delle operazioni	Autorità di Gestione
RC 3. Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	Autorità di Gestione
RC 4. Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi	Autorità di Gestione
RC 5. Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	Autorità di Gestione
RC 6. Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.	Autorità di Gestione
RC 7. Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	Autorità di Gestione
RC 8. Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione.	Autorità di Gestione
RC 9. Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari.	Autorità di Gestione
RC 10. Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali.	Autorità di Gestione/Organismo di funzione contabile

La *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States* individua, inoltre, in relazione a ciascun Requisito Chiave e per Autorità, alcuni corrispondenti **"Criteri di Valutazione",** cui si rinvia per specifici approfondimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo le raccomandazioni della *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States* citata, infatti, l'audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo viene svolto a partire dall'esame dei singoli Criteri di Valutazione applicabili all'Autorità/soggetto in esame (cfr. *infra*).

Preliminarmente all'avvio degli audit di sistema, gli auditor rilasceranno apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interesse con riferimento ai soggetti (AdG e relativa struttura preposta all'attuazione del Programma, Organismo con Funzione Contabile, Organismi Intermedi, ecc.) che saranno oggetto di controllo. In caso di sussistenza di conflitto di interesse, l'auditor si astiene dal controllo di detta operazione, che viene assegnata ad altro controllore. L'AdA si accerta che la procedura di assenza di conflitti di interesse sia pienamente rispettata.

La fase di effettiva esecuzione degli audit di sistema è articolata nelle seguenti attività:

Figura 14: Attività degli audit di sistema



a. Notifica dell'audit agli Organismi da verificare

L'AdA notifica l'intervento di audit agli Organismi da sottoporre a controllo, come individuati in sede di pianificazione, in particolare comunicando le date e gli orari concordati per l'audit, i nominativi degli auditor, l'agenda delle attività e l'elenco della documentazione richiesta per l'analisi preliminare.

b. Analisi preliminare

L'analisi preliminare ha lo scopo di identificare i punti critici da approfondire nel corso degli audit, mediante una prima verifica documentale riguardante gli RC e i Criteri di Valutazione relativi alle Autorità e Organismi sottoposti a controllo.

Tale attività comprende:

- acquisizione della documentazione e delle informazioni necessarie;
- esame della documentazione e dei dati raccolti (es. piste di controllo; dati sull'esecuzione delle operazioni, documenti sulle verifiche eseguite, …) ed eventuale precompilazione delle corrispondenti sezioni delle checklist di audit;
- identificazione delle criticità o punti di attenzione da approfondire nel corso degli audit di sistema;
- mappatura delle transazioni significative[5].

[5] Tali transazioni significative possono essere di diversa natura e andranno identificate in funzione del Requisito Chiave oggetto di audit (a esempio: spese certificate, verifiche amministrative, verifiche in loco, bandi e avvisi, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Incontri e interviste

L'audit è condotto mediante incontri con gli Organismi da sottoporre a controllo, a cui partecipano, oltre ai Dirigenti di riferimento dell'Organismo, i Responsabili delle funzioni e dei processi da verificare e il gruppo di lavoro dell'AdA.

Durante tali incontri l'AdA presenterà gli obiettivi della missione di audit, comunicando lo scopo e l'ambito di copertura dell'*audit*, illustrando chiaramente il programma di lavoro e il calendario, gli *step* e le scadenze, la metodologia seguita e gli strumenti utilizzati, nonché chiarendo i ruoli e responsabilità dei diversi interlocutori. L'attività di audit svolta sarà inoltre essere documentata con sufficiente dettaglio tale da rendere chiari questi aspetti.

Nell'ambito degli incontri, i responsabili degli Organismi (o delle operazioni interessate) sono intervistati con l'ausilio di una checklist predisposta appositamente per l'audit di sistema, in coerenza con la Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023. Tale checklist tiene conto delle conoscenze acquisite nella fase di lavoro preliminare.

Le interviste sono effettuate nella forma di interviste "aperte", senza prevedere un percorso rigido e risposte predefinite. Nel corso dell'intervista sono esaminati i singoli RC e i relativi criteri di valutazione oggetto di audit, individuati all'interno della suindicata checklist.

La checklist costituisce la guida per l'esecuzione dell'audit di sistema; in tale checklist l'auditor documenta gli elementi esaminati e gli eventuali aspetti critici individuati con dettaglio sufficiente a confermare gli elementi di prova acquisiti e il percorso logico seguito quale base per le conclusioni dell'audit di sistema.

Si riporta in Allegato 2 un Modello di Checklist per gli audit di sistema.

d. Test di conformità

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere sul funzionamento del Si.Ge.Co. fondato su maggiori elementi di prova, l'AdA effettuerà, nell'ambito dell'audit di sistema, i test di conformità (o "**test sui controlli** "eseguiti). Tali test dovranno essere eseguiti per un gruppo di progetti / operazioni / transazioni a livello dell'AdG, degli Organismi Intermedi e dell'AC, in relazione al Requisito Chiave da esaminare, comprendendo anche elementi di analisi relativi a specifici ambiti di rilevanza della Programmazione 2021-2027 (sistemi informativi, funzione contabile, condizioni abilitanti, ecc.).

Nello specifico, i test di conformità sono finalizzati ad esaminare la conformità e l'efficacia delle procedure adottate nelle varie fasi di realizzazione delle operazioni che ricadono sotto la responsabilità delle Autorità/Organismi sottoposti ad audit, nel rispetto delle disposizioni normative di riferimento nonché di quanto previsto nella Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'AdG e dell'AC, ove presente, e nei rispettivi Manuali delle procedure. Come previsto dalla *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States* anche gli esiti degli audit delle operazioni possono essere utilizzati quali test di conformità. Inoltre, i risultati dei test di conformità effettuati in relazione alle procedure connesse con la predisposizione dei conti (RC 10) a livello dell'AdG/AC possono contribuire alla revisione dei Conti.

I test di conformità possono comprendere verifiche *walkthrough* dei fascicoli pertinenti, conservati dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità interessate, colloqui con il personale e la verifica di un campione di transazioni[6].

La metodologia utilizzata per la selezione del campione di elementi da analizzare (es. campionamento qualitativo o selezione discrezionale) è definita dall'AdA, tenendo conto degli *standard* di audit internazionalmente riconosciuti (INTOSAI, IFAC o IIA). Al riguardo, si precisa che non risulta necessario limitare l'analisi a operazioni con spese certificate nel periodo contabile di riferimento; la selezione dei test di conformità è infatti correlata agli elementi probatori che l'Autorità di Audit ha necessità di acquisire ai fini delle proprie attività di audit di sistema.

A tal fine, l'AdA tiene in considerazione le indicazioni previste dal Reg. delegato (UE) 2023/67 relativo all'utilizzo delle metodologie di campionamento standard nonché gli orientamenti contenuti nella Nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 ("*Guida ai metodi di campionamento per le autorità di audit - Periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020*") ove pertinenti, nella specifica sezione sulle tecniche di campionamento applicabili agli audit di sistema.

$$n = \frac{z^2 \times p \times (1-p)}{T^2}$$

Dove:
z=coefficiente del livello di confidenza
p=tasso di deviazione atteso nella popolazione
T=tasso di deviazione tollerabile

La metodologia impiegata per la selezione dei test di controllo è descritta dall'AdA all'interno di uno specifico memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi da adottare prima dell'avvio degli audit.

Al riguardo, si precisa che non risulta necessario limitare l'analisi a operazioni con spese certificate nel periodo contabile di riferimento; la selezione dei test di conformità è infatti correlata agli elementi probatori che l'Autorità di Audit ha necessità di acquisire ai fini delle proprie attività di audit di sistema.

Considerando che gli audit di sistema hanno come obiettivo quello di fornire all'auditor informazioni sulla natura e le cause degli errori riscontrati nel Sistema di Gestione e Controllo, la selezione delle operazioni su cui eseguire i test di conformità potrebbe anche avvenire senza ricorrere ad un metodo statistico.

Sarà quindi il giudizio professionale dell'AdA a stabilire quale metodologia di campionamento utilizzare, considerando soprattutto la necessità di dover o meno proiettare i risultati ottenuti dai test di controllo sull'intera popolazione.

Nel caso in cui l'AdA opti per il ricorso ad un metodo di campionamento statistico, le Linee guida sul

[6] Attraverso la tecnica di c.d. "Walkthrough" (i.e. "camminare attraverso" la procedura), l'auditor, partendo dall'item selezionato per i test di conformità (es. bando di gara; singola transazione di spesa rendicontata/certificata, intera operazione, ecc.), ricostruisce "dall'inizio alla fine" il flusso logico e documentale della procedura/processo in esame e ripercorre la pista di controllo dell'operazione, al fine di comprenderne efficacemente il funzionamento e di cogliere eventuali gap o rilievi nel regolare svolgimento di tale procedura o processo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

campionamento – cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti metodologici - suggeriscono il ricorso ad un campionamento per attributi, quale metodo capace di supportare gli auditor nella definizione del livello di affidabilità di un Sistema di Gestione e Controllo nonché nella valutazione della frequenza con cui gli errori compaiono nel campione.

Nel caso in cui si ritenga non necessario procedere alla definizione del campione attraverso un metodo statistico, si considerareranno alcuni fattori generali e, come richiamato, si terrà conto degli *standard* di audit riconosciuti a livello internazionale (es. ISA 330, ISSAI 4100, ISSAI 1320, ISSAI 1450).

I risultati dell'esecuzione delle verifiche condotte nell'ambito dei test di conformità saranno registrati in apposite checklist (cfr Allegato 3).

Si sottolinea che, nel pianificare gli audit di sistema, l'AdA definirà preliminarmente anche la soglia oltre la quale eventuali carenze rilevate nel corso dell'esecuzione di tali audit sono da considerarsi rilevanti. Nel caso in cui le carenze riscontrate superino tale soglia, l'AdA provvederà all'estensione del campione allo scopo di verificare l'eventuale sistematicità delle carenze e valutarne la portata. Ai fini di tale valutazione, l'AdA terrà conto del legame tra le eccezioni rilevate e le categorie di valutazione di cui alla *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States*.

Ad esempio, qualora l'AdA abbia testato i controlli relativi a un determinato RC, ad es. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni, selezionando un campione di 20 operazioni (su una popolazione fino a 250 operazioni) e rilevato delle carenze per 8 operazioni su 20 (40%), potrà concludere che la procedura di selezione delle operazioni adottata risulta inefficace/irregolare. In tal caso, considerata l'alta percentuale di eccezioni rilevate, al RC non potrà essere attribuita una categoria di valutazione elevata.

Si riporta di seguito una tabella che riporta soglie indicative, utilizzabili per definire le soglie di rilevanza negli audit di sistema, tenendo conto che nella valutazione finale saranno presi in considerazione anche fattori qualitativi[7].

Tabella 18:Eccezioni in caso di test di conformità e Categorie di giudizio

Legame tra eccezioni al controllo rilevate e categorie di valutazione			
Categoria 1 Funziona bene. Sono necessari solo piccoli miglioramenti	**Categoria 2 Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti**	**Categoria 3 Funziona parzialmente, sono necessari sostanziali miglioramenti**	**Categoria 4 Sostanzialmente non funziona**
Meno del 10% di eccezioni	Meno del 25% di eccezioni	Meno del 40% di eccezioni	Più del 40% di eccezioni

4.4.3 Fase 3 - La valutazione di affidabilità del sistema

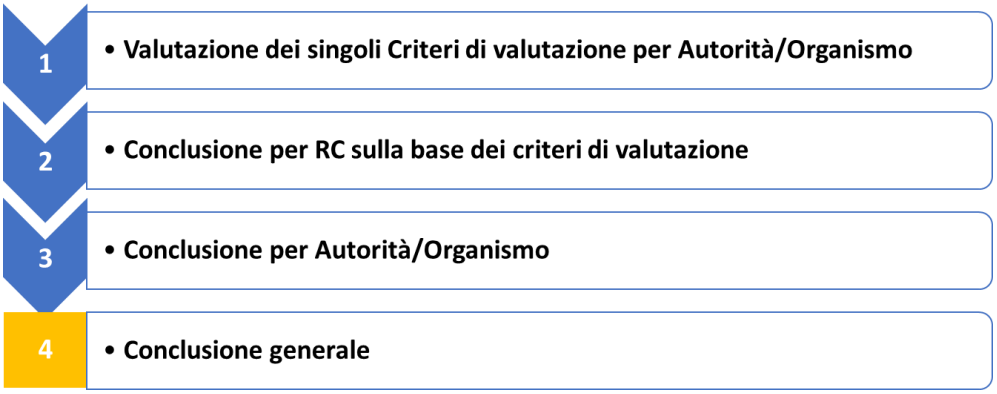
[7] Cfr. Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit – Periodo di programmazione 2014/2020 – EGESIF 14-0011-02-final del 27/08/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati degli audit di sistema, comprensivi dei test di conformità, costituiscono la base della valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo, determinante per la definizione del livello di fiducia in base al quale calcolare il dimensionamento del campione di operazioni da sottoporre ad audit.

Secondo gli orientamenti di cui alla *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States*, la valutazione dei Si.Ge.Co. risponde a una metodologia di valutazione per fasi, così come rappresentata nella figura che segue[8].

Figura 15: La valutazione del Sistema di Gestione e Controllo



La valutazione da parte dell'AdA avverrà per ciascuna delle fasi sopra evidenziate, ovvero innanzitutto per ciascun Criterio di Valutazione, quindi per ciascun Requisito Chiave, poi per ciascuna Autorità e infine con riguardo alla conclusione generale sul Si.Ge.Co..

Per ciascuno *step*, l'AdA adotta le seguenti Categorie di giudizio, quali definite dalla *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States*:

- Categoria 1. Funziona bene. "Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei Requisiti Chiave/delle Autorità /del Sistema";
- Categoria 2. Funziona. "Sono necessari dei miglioramenti. Ci sono una o più (non gravi) carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del Sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare";
- Categoria 3. Funziona parzialmente. "Sono necessari miglioramenti sostanziali. Ci sono una o più gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del Sistema è significativo. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare sostanzialmente il sistema di attuazione da parte delle Autorità/Organismi soggetti ad audit";
- Categoria 4. Sostanzialmente non funziona. "Sono state riscontrate numerose carenze gravi[9] e/o di

[8] Cfr. Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023

[9] Articolo 2, punto 32 del RDC: per «carenza grave» si intende una carenza nell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo di un programma per la quale sono necessari miglioramenti significativi dei sistemi di gestione e di controllo e in cui uno qualsiasi dei requisiti chiave 2, 4, 5, 9, 12, 13 e 15 di cui all'allegato XI, o due o più degli altri Requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del Sistema oggetto di valutazione è significativo; i Requisiti Chiave/le Autorità/il Sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare o riformare radicalmente il sistema delle Autorità/Organismi soggetti ad audit".

In tutte le fasi del processo di valutazione l'AdA applicherà il proprio giudizio professionale tenendo conto di ogni elemento probatorio a disposizione. L'AdA esprimerà quindi preliminarmente un giudizio per singolo Criterio di Valutazione.

Su tale base, l'AdA trarrà una conclusione per Requisito Chiave. Tale conclusione terrà conto, in particolare per i Requisiti principali, ai sensi dell'Allegato XI del Reg. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, dei seguenti aspetti:

- Qual è l'impatto del mancato o parziale rispetto di una particolare disposizione di legge o di un Requisito Chiave sull'identificazione di errori, irregolarità e sul Si.Ge.Co.?
- L'inosservanza di una disposizione di legge aumenta la probabilità che le spese irregolari non vengano prevenute, individuate e/o adeguatamente corrette?
- Esistono misure di correzione in relazione al Requisito Chiave oggetto di valutazione? Ad esempio: la partecipazione degli Stati membri alla cooperazione rafforzata sull'istituzione dell'EPPO potrebbe costituire una misura attenuante per la valutazione del Requisito Chiave 7 (attuazione efficace di misure antifrode proporzionate)?

L'AdA, a seguito delle conclusioni per singoli RC, formula anche una conclusione in relazione a ciascuna Autorità (o Organismo), partendo dai risultati della valutazione di ciascun RC. In merito, vengono di seguito riepilogati gli orientamenti contenuti nella Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023.

Tabella 19:Orientamenti Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023

Orientamenti di cui alla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, ai fini delle conclusioni per Requisito Chiave e per singola Autorità

Chiave sono valutati nelle categorie 3 e 4 di tale allegato

fonte: http://burc.regione.campania.it

- "Ogni Requisito Chiave deve essere valutato indipendentemente dagli altri all'interno della stessa Autorità. Ciò significa che una debolezza in uno dei Requisiti Chiave in un'Autorità non può essere compensata da un altro Requisito Chiave che funziona bene nella stessa Autorità. Le valutazioni di compensazione dei controlli sono considerate solo a livello di valutazione complessiva del Sistema […]"
- "Alcuni Requisiti Chiave sono essenziali per quanto riguarda la legalità e la regolarità delle spese e l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo nell'Autorità interessata. I Requisiti Chiave essenziali per determinare gravi carenze nel Sistema di Gestione e Controllo, come definito nell'articolo 2(32) [del Regolamento 2021/1060] riguardano: per l'AdG: Requisiti Chiave 2, 4, 5 e 9. […] "
- "Una classificazione di categoria 1 o 2 dei Requisiti Chiave essenziali [cfr. punto precedente] avrebbe
un'influenza positiva sulla conclusione complessiva."
- "Se uno dei Requisiti Chiave essenziali […] o due o più degli altri requisiti chiave di un'Autorità sono classificati nelle categorie 3 o 4, tale Autorità non può essere valutata complessivamente in una categoria migliore della categoria 3. In altre parole, la carenza di un Requisito Chiave essenziale non può essere compensata da una migliore classificazione degli altri Requisiti Chiave per l'Autorità in questione."
- "Se alcune funzioni sono state delegate agli OI, si applicheranno gli stessi criteri utilizzati nel caso dell'AdG per giungere a una conclusione per l'OI e, su tale base, per l'AdG nel suo complesso."
- "Le sinergie tra la valutazione dei Requisiti Chiave 2, 4 e 5 devono essere considerate quando si tratta dell'obbligo di garantire un'adeguata pista di controllo (documentazione ed evidenze sufficienti e pertinenti), poiché si tratta di una questione trasversale. Ad esempio, quando i RC 2 o RC 4 sono in categoria 3 a causa di problemi legati alla pista di controllo, anche la valutazione del RC 5 dovrebbe essere allineata."

L'analisi dell'AdA sarà documentata nell'ambito di una checklist di audit predisposta per ciascun Organismo sottoposto ad audit, in coerenza con la *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States*. A conclusione dell'audit di sistema, l'AdA riporta all'interno di specifici Rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Gli Allegati 5 e 6 forniscono un Modello di Rapporto di audit di sistema. Più in particolare:

- l'Allegato 5 fornisce un modello di Rapporto di audit di sistema applicabile qualora l'AdA ritenga di predisporre un unico Rapporto, inclusivo delle informazioni su tutti gli audit realizzati (AdG / eventuale AC / eventuali OI). In questo caso, si adotteranno modalità che garantiscono la comunicazione agli OI o all'AC delle sole informazioni di competenza;
- l'Allegato 6a fornisce un modello di Rapporto di audit di sistema per la sola AdG;
- l'Allegato 6b fornisce un modello di Rapporto di audit di sistema sull'OFC;
- l'Allegato 6c fornisce un modello di Rapporto di audit di sistema per il/i solo/i OI.

Al termine dell'attività di audit e della procedura di contraddittorio, l'AdA nella definizione del proprio giudizio finale, terrà conto di eventuali fattori attenuanti e controlli compensativi che, riscontrati presso un'Autorità, sono in grado di ridurre concretamente il rischio di inefficace funzionamento del Si.Ge.Co. a livello complessivo. A titolo esemplificativo, un fattore di attenuazione potrebbe essere l'adozione di un Piano di azione, prima della formulazione del Parere di audit, che, una volta attuato, potrebbe migliorare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo (per evitare irregolarità analoghe in futuro) e correggere le irregolarità non rilevate in precedenza (rettifiche finanziarie di spese precedentemente dichiarate).

La Conclusione generale per il Sistema di Gestione e Controllo viene quindi riportata in un documento nel quale sono riportate le valutazioni per ogni singola Autorità/Organismo sottoposti ad audit e la conclusione generale sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo nel suo complesso, come indicato di seguito.

Tabella 20:Modello per la Conclusione generale per il Sistema di Gestione e Controllo

Modello per la Conclusione generale per il Sistema di Gestione e Controllo				
Autorità verificata	**Valutazione per Autorità (Categorie da 1 a 4)**	**Fattori attenuanti/controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta a livello del sistema**	**Rischio residuo per la regolarità della spesa***	**Conclusione generale per Sistema (Categorie da 1 a 4)**
Autorità di Gestione				
Organismo Intermedio				
Organismo avente Funzione Contabile				
Preparato da:		Data:		
Esaminato da:		*Data:*		

**molto basso, basso, medio, alto.*

Tale conclusione generale sul funzionamento del SI.Ge.Co. nel suo complesso costituisce la base per determinare il livello di affidabilità dello stesso e il livello di confidenza da utilizzare per le operazioni da sottoporre ad audit.

Si riportano:

- in Allegato 7, dei format di Tabelle di valutazione per l'audit di sistema;
- in Allegato 8, un modello di documento a comprova della valutazione complessiva del Sistema di Gestione e Controllo effettuata dall'AdA.

I risultati ottenuti dallo svolgimento dell'audit di sistema confluiranno nella Relazione Annuale di Controllo e nel Parere di audit da presentare alla Commissione Europea entro il 15 febbraio di ciascun esercizio successivo al periodo contabile di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5 Il campionamento

4.5.1 Metodi di campionamento

L'Autorità di Audit esegue gli audit delle operazioni su un campione di spese dichiarate alla Commissione durante un periodo contabile. Tale campione, come previsto dall'art. 79, par. 1 del Reg. (UE) 2021/1060, è rappresentativo e basato su metodi di campionamento statistici[10].

Il campione statistico può coprire uno o più programmi che ricevono sostegno dal FESR edal FSE+, e, effettuata la stratificazione ove opportuno, uno o più periodi di programmazione secondo il giudizio professionale dell'Autorità di Audit.

Il campione statistico è composto da almeno 30 unità e da non meno di 3 unità per ciascuno strato in ogni singolo periodo di campionamento.

In conformità dell'articolo 79, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2021/1060, qualora la popolazione di riferimento sia composta da meno di 300 unità di campionamento, previo giudizio professionale, si potrà adottare un metodo di campionamento non statistico. In questo caso la dimensione del campione dovrà essere sufficiente a consentire di redigere un Parere di audit valido. Il metodo di campionamento non statistico copre almeno il 10 % delle unità di campionamento della popolazione del periodo contabile, selezionate in modo casuale (utilizzando il metodo eguali probabilità o con probabilità proporzionale alla dimensione - PPS).

Inoltre, in fase di pianificazione del lavoro di audit, si potrà decidere di effettuare il campionamento in diversi periodi dell'anno, generalmente in corrispondenza dei due semestri o anche di più periodi (campionamento multi-periodo).

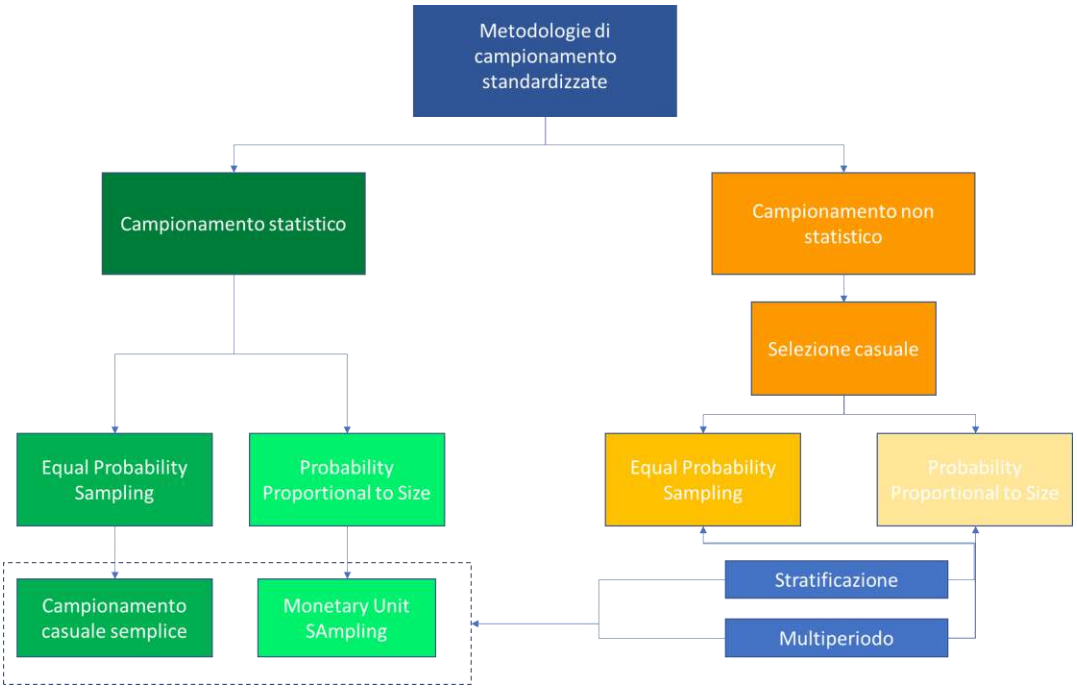
Sulla base delle esperienze e delle conoscenze acquisite nel precedente ciclo di programmazione ad integrazione di quanto previsto dall'art. 79, è stato adottato il Reg. delegato (UE) 2023/67 che stabilisce metodologie di campionamento pronte all'uso da applicarsi agli audit delle operazioni per il periodo di programmazione 2021- 2027 (di seguito anche Regolamento sul campionamento).

In continuità con quanto operato nel precedente periodo contabile, il Regolamento delegato propone metodi di campionamento basati su una selezione con eguali probabilità (Equal Probability Sampling) mediante il ricorso al campionamento casuale semplice (CCS) o su una selezione del campione con probabilità proporzionale alla dimensione (Probability Proportional to Size – PPS) mediante il ricorso al campionamento per unità monetaria (Montary Unit Sampling - MUS).
L'allegato II al Reg. (UE) 2023/67 riporta le formule per il calcolo della dimensione del campione e per l'estrapolazione degli errori relativi ad entrambe le metodologie di campionamento, anche nel caso di ricorso alla stratificazione e di ricorso al campionamento multi-periodo.

[10] Ai sensi dell'art. 2, par. 3 del Reg. delegato (UE) 2023/67, per metodo di campionamento statistico si intende un metodo di campionamento che garantisce una selezione casuale delle unità di campionamento e l'applicazione della teoria delle probabilità per valutare la precisione e il rischio di campionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 16: Metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso



La scelta del metodo di campionamento da utilizzare può essere effettuata sulla base di diversi elementi. Da un punto di vista statistico si opererà tale scelta valutando la variabilità degli errori che si prevede di rilevare e la correlazione di questi con il valore della spesa.
Tale valutazione sarà aggiornata prima di ogni campionamento tenendo conto anche dell'esito di precedenti controlli nonché del giudizio professionale dell'AdA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali a livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali a livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. Il rapporto atteso tra numero di errori e numero di operazioni di una popolazione è basso. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alla dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni) al fine di minimizzare tale variabilità oppure per isolare gruppi di popolazione che generano errori. In entrambe i casi la stratificazione ha come effetto la riduzione della dimensione del campione

L'utilizzo del campionamento non statistico, come previsto anche dalla nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017, è possibile solo nel caso in cui la popolazione di riferimento abbia una dimensione tale da non consentire l'applicazione di un metodo statistico (inferiore alle 150 unità).
L'AdA si riserva di ricorrere a tale metodo solo dopo aver escluso qualsiasi possibilità di ottenere una dimensione della popolazione sufficientemente ampia da consentire il ricorso ad un metodo statistico.
L'Autorità di Audit conserva la documentazione a supporto delle valutazioni operate sulla base del proprio giudizio professionale per stabilire i metodi di campionamento da utilizzare relativi alle fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.
Il campione deve essere rappresentativo della popolazione dalla quale è estratto e deve consentire di redigere un Parere di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta individuato il metodo di campionamento, si procederà a:

1. definire la popolazione da sottoporre a campionamento e l'unità di campionamento;
2. definire i parametri di campionamento in particolare:

    a. il livello di confidenza definito in funzione al "livello di affidabilità" accordato al Sistema di Gestione e Controllo del Programma a seguito degli audit di sistema;
    b. la soglia di rilevanza (pari al 2% della popolazione);
    c. il tasso di errore atteso ("Anticipated Error") sulla base di dati storici oppure ricorrendo ad un campione pilota;
    d. la deviazione standard che definisce la variabilità della popolazione rispetto all'errore.

3. calcolare la dimensione del campione sulla base della metodologia di campionamento prescelta e descritta in sede di Strategia di audit;
4. selezionare il campione ed effettuare l'audit delle operazioni;
5. proiettare il tasso di errore rilevato sul campione e confrontarlo con la soglia di rilevanza e con il limite superiore.

Le attività relative al campionamento saranno dettagliatamente documentate nella Strategia, dove sarà specificata la metodologia di campionamento scelta, e nel Manuale delle procedure. In particolare, l'AdA formalizzerà l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i metodi di campionamento; inoltre, procederà alla verbalizzazione delle fasi di pianificazione, con particolare riguardo alla definizione dei parametri di campionamento, di calcolo della dimensione del campione e di selezione delle operazioni da sottoporre ad audit, al fine di dimostrare l'idoneità della procedura seguita.
L'AdA inoltre riesaminerà periodicamente la copertura fornita dal campione estratto - in particolare laddove si optasse per il doppio campionamento o per il campionamento successivo ogni domanda di pagamento intermedio - alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.
Con l'obiettivo di semplificare le procedure di campionamento e ridurre l'onere amministrativo degli audit, il Regolamento sul campionamento prevede che l'AdA titolare di programmi valutati in categoria 1 o 2 (di cui alla tabella 2 dell'allegato XI del regolamento (UE) 2021/1060) e non soggetti all'applicazione di modalità proporzionate migliorate ai sensi dell'articolo 83 di tale regolamento può fissare un tetto massimo per le dimensioni del campione a 50 unità. Il tetto massimo delle dimensioni del campione viene applicato ad un campione per l'intera popolazione che comprende, se del caso, più di un programma.

Le metodologie di campionamento stabilite nel Regolamento delegato integrano il regolamento (UE) 2021/1060 e non limitano l'applicazione di altre metodologie di campionamento da parte delle Autorità di Audit a norma dell'articolo 79 del regolamento (UE) 1060/2021.

La scelta tra le diverse metodologie di campionamento sarà effettuata sulla base della variabilità degli errori che si prevede di rilevare nella popolazione di riferimento, degli esiti dei precedenti controlli, nonché sulla base di un giudizio professionale. Indipendentemente dal metodo di campionamento prescelto, l'Autorità di Audit potrà stratificare la popolazione di un Programma o di un gruppo di Programmi, dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore atteso. La stratificazione può essere effettuata in funzione di Programmi, Fondi, aree territoriali, Organismi intermedi, periodi di programmazione, valori delle operazioni, valori delle unità di campionamento, tipi di operazioni e rischi delle operazioni.

4.5.2 Campionamento e audit delle unità negative

Secondo quanto previsto dal Reg. delegato 2023/67 solo le unità di campionamento con valori positivi fanno parte della popolazione di campionamento; pertanto, le operazioni con importo negativo sono escluse dalla popolazione e sottoposte ad un audit separato (audit degli importi negativi).

Per quanto riguarda le modalità delle procedure da applicare con le operazioni di importo negativo si rimanda indicazioni fornite dalla Commissione nell'apposito capitolo "4.6. Unità di campionamento negative" della Nota EGESIF 16-00145-01 del 20/10/2017.

Nell'ambito dell'elaborazione della RAC l'Autorità di Audit riconcilierà le spese totali dichiarate alla Commissione per il periodo contabile di riferimento con la popolazione da cui è stato estratto il campione su base casuale, considerando anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.

Le unità negative artificiali (errori materiali, storni nei conti non corrispondenti a rettifiche finanziarie e trasferimento di operazioni da un programma a un altro - oppure all'interno di un programma - non correlati a irregolarità rilevate in tale operazione) non saranno escluse dalle procedure di campionamento e saranno trattate tenendo in considerazione quanto indicato dalla Commissione nella Nota EGESIF sul Campionamento nel succitato capitolo.

Nel caso in cui si dovesse constatare che gli importi corretti in dichiarazione di spesa siano inferiori rispetto a quanto stabilito, si fornirà una adeguata informativa in sede di elaborazione della RAC (par. 5.5 dell'Allegato XX), poiché tale constatazione costituisce una carenza relativamente alla capacità di gestione delle correzioni da parte dell'Amministrazione titolare del PO. Eventuali errori riscontrati nell'ambito degli importi decertificati saranno corretti e non concorreranno alla determinazione del tasso di errore complessivo. In questi casi, l'AdA potrà decidere di estendere le verifiche e di controllare anche gli eventuali importi decertificati nel corso di periodi precedenti. Anche in questo caso si precisa che i risultati di tali verifiche non concorreranno alla determinazione del tasso di errore totale relativamente al periodo contabile in esame.

Sebbene gli esiti dei controlli sulle operazioni con importo negativo non concorrano alla determinazione del tasso di errore complessivo, nel caso in cui si decida di procedere ad una verifica su base campionaria, si ricorrerà ad una selezione casuale delle stesse.

Per ogni singolo importo negativo, oppure controllando un campione rappresentativo, l'AdA quindi provvederà a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sistema e di audit delle operazioni AdA.

4.5.3 Sub-campionamento

Sebbene tutte le unità di campionamento selezionate debbano essere sottoposte ad audit in modo esaustivo, l'AdA nel corso dell'audit potrà ricorrere a una metodologia di sub-campionamento delle voci di spesa afferenti a una unità di campionamento selezionata. Obiettivo di tale approccio è consentire procedure di audit efficaci nell'ambito delle quali sia comunque garantita l'estrapolazione degli errori a livello di singola unità di campionamento.

Si precisa che, se la metodologia di campionamento del campione principale è di tipo statistico, allora deve esserlo anche il subcampione e che il metodo di campionamento utilizzato a livello di sottocampione può non essere uguale a quello usato per il campione principale.

Indipendentemente dalla metodologia di campionamento utilizzata per determinare le dimensioni del campione, i sub-campioni non avranno dimensioni inferiori a 30 documenti di spesa.

Una volta eseguito il controllo sul sub-campione si procederà alla proiezione dell'errore osservato nel sub-campione sull'unità statistica da cui è stato estratto in base al metodo di sub-campionamento utilizzato. Quindi si procederà alla proiezione e valutazione dei risultati a livello di intera popolazione (spesa certificata), secondo la metodologia di campionamento utilizzata per il campione principale.

Per le diverse modalità di definizione della dimensione del campione e di proiezione dell'errore nell'ambito del sub-campionamento l'AdA farà riferimento al Reg. (UE) 2023/67 e alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities".

4.5.4 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario

Qualora si riscontrino irregolarità o rischi di irregolarità, l'AdA potrà decidere, sulla base del proprio giudizio professionale, di sottoporre ad audit un campione complementare di operazioni non sottoposte ad audit nel campione casuale, in modo da tenere conto degli specifici fattori di rischio individuati dall'AdA stessa.

I risultati del campionamento statistico casuale, infatti, devono essere valutati in relazione ai risultati dell'analisi del rischio di ciascun Programma. Nel caso in cui si ritenga che il campione statistico casuale, in quanto tale, non consenta di verificare alcune specifiche aree ad alto rischio, tale campione dovrebbe essere completato da un'ulteriore selezione di operazioni che costituisce il campione complementare a quello casuale.

I risultati degli audit eseguiti sul campione complementare saranno tuttavia analizzati separatamente, rispetto ai risultati degli audit relativi al campione statistico casuale. In particolare, gli errori rilevati nel campione complementare non sono presi in considerazione per il calcolo del tasso di errore risultante dall'audit del campione statistico casuale. Ciò nonostante, anche gli errori rilevati nel campione complementare devono essere segnalati alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo (tab. 9.2. Risultati degli audit delle operazioni – colonna G).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso l'AdA procederà ad un'analisi dettagliata degli errori identificati nel campione complementare, al fine di identificare la natura degli stessi e fornire raccomandazioni adeguate a garantirne la correzione.

Qualora dovessero riscontrarsi problemi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma, verranno effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e prescrivere adeguate misure correttive.

Gli audit supplementari potranno essere effettuati anche su base campionaria (campione supplementare). Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, al fine di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

L'Autorità di Audit analizzerà separatamente i risultati degli audit del campione supplementare; trarrà le proprie conclusioni sulla base di tali risultati e le comunicherà alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo. Le irregolarità riscontrate nel campione supplementare non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale.

In aggiunta al campionamento complementare e al campionamento supplementare, l'AdA potrà eseguire anche un campionamento addizionale, cui è possibile ricorrere nel caso in cui l'audit condotto sulle operazioni non sia in grado di dare sufficienti garanzie che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità. In tal caso, si procederà a un ricalcolo della dimensione del campione, utilizzando il valore dell'errore proiettato ottenuto dall'esame delle operazioni del campione originario in luogo del tasso di errore atteso (Anticipated error - AE).

La dimensione del campione addizionale si ottiene come differenza tra la dimensione del campione originario e la dimensione del campione ricalcolato; le operazioni addizionali da sottoporre ad audit vengono selezionate attraverso lo stesso metodo utilizzato per il campione originario.

I due campioni (originario e addizionale) vengono quindi sommati, dando origine al campione finale. I risultati dell'audit (errore proiettato e precisione di campionamento) vengono quindi ricalcolati utilizzando i dati ottenuti dal campione finale.

Si precisa che, nel rispetto del principio dell'audit unico, i campioni complementare, supplementare e addizionale non conterranno operazioni già sottoposte a verifiche di gestione od altri audit a meno che non ricorrano le condizioni previste dai par. 4 e 5 dell'art. 80 del Reg. (UE) 2021/1060.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit e alla predisposizione del relativo Verbale di campionamento, l'AdA provvede a caricare sul portale CIRCABC i documenti inerenti ai campionamenti effettuati. Contestualmente, il Coordinatore del Team statistico IGRUE, ricevuta una e-mail di alert, provvede allo scarico degli stessi e alla condivisione della documentazione con i membri del Team statistico.
Il Team statistico procede alla verifica della conformità della metodologia di campionamento, mediante la compilazione di un'apposita checklist predisposta dalla Commissione Europea.
Nel caso in cui la verifica di conformità dia esito positivo, il Coordinatore del Team statistico procede al caricamento della checklist sul portale CIRCABC, per la condivisione con la Commissione Europea. In caso contrario, il Coordinatore del Team statistico provvede ad informare la Commissione Europea per la condivisione delle criticità; qualora la Commissione Europea concordi sugli esiti della valutazione sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

problematiche rilevate, si instaura una procedura di contraddittorio tra quest'ultima e l'AdA interessata, per il tramite del Team statistico, in esito alla quale si provvede alla formalizzazione della valutazione del controllo sul campionamento nella checklist sopra richiamata. L'AdA avvierà la stessa procedura nel caso di ricorso a sub-campionamento, provvedendo al caricamento sul portale CIRCABC dei documenti inerenti tale attività.

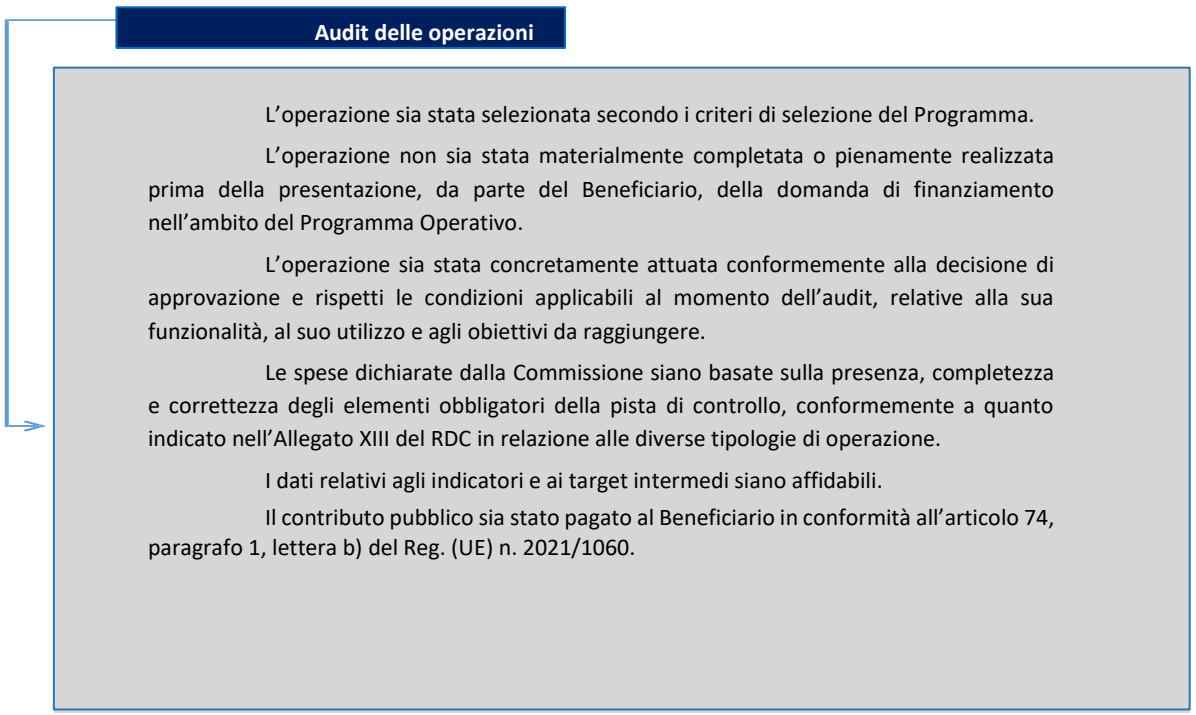
Una volta consolidata la fase di campionamento l'AdA procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio di una o più comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione. Gli audit delle operazioni saranno effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione

4.6 L'audit delle Operazioni

A norma dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060, l'Autorità di Audit è responsabile dello svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti, al fine di fornire alla Commissione una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei Sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione.

Gli obiettivi degli audit delle operazioni possono essere così sintetizzati:

Figura 17: Obiettivi dell'Audit delle operazioni



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'audit delle operazioni comprende due momenti, a valle del processo di campionamento precedentemente descritto, di seguito indicati:

- una fase nella quale si analizzano i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk);
- una fase in loco, ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

L'Audit delle operazioni viene condotto nel rispetto dei seguenti principi:

- le prove e i risultati di ciascun audit devono essere adeguatamente documentati nelle relative checklist di controllo. Al riguardo, si riportano i format di checklist di audit sulle operazioni, suddivisi per tipologia di operazione e aspetto oggetto di audit, negli **Allegati da 10.A a 10.N**;
- i sopralluoghi e gli incontri relativi agli audit delle operazioni in loco sono verbalizzati utilizzando apposito verbale di sopralluogo (il relativo Modello è contenuto nell' **Allegato 12**)
- le prove e i risultati di ciascun audit saranno adeguatamente documentati nel rapporto sull'audit delle operazioni, provvisorio e definitivo (i cui Modelli sono rispettivamente contenuti nell'Allegato 13 e 14). Gli esiti finali dell'audit si baseranno su elementi probatori certi;
- sarà garantito un livello minimo di audit in loco necessari ai fini di un'efficiente gestione dei rischi, aumentando tale livello, se necessario. Il suindicato livello minimo potrà essere ridotto in caso di corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e di Controllo e qualora i tassi di errore si mantengano a un livello accettabile;
- sarà assicurato il rispetto dell'art. 80 del RDC "Modalità dell'audit unico", già precisate nel precedente par. 3.1 cui si rinvia.

Operativamente, l'attività di audit delle operazioni viene avviata una volta estratto il campione delle operazioni da controllare.

La prima attività che verrà svolta è la ripartizione delle operazioni da sottoporre ad audit tra gli auditors. Questi rilasceranno apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, con riferimento ai soggetti (beneficiario, soggetti attuatori e, se del caso, destinatari finali) coinvolti nell'esecuzione dell'operazione da controllare, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni variazione ed aggiornamento intervenuto successivamente. In caso di sussistenza di conflitto di interesse, l'auditor si astiene dal controllo di detta operazione, che viene assegnata ad altro controllore. L'AdA si accerta che la procedura di assenza di conflitti di interesse sia pienamente rispettata.

Quindi l'AdA procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 18: Fasi degli audit delle operazioni



Gli audit sulle operazioni tengono conto delle peculiari discipline relative a ciascuna tipologia di operazione e della modalità attuativa, di cui ai Regolamenti UE e alla disciplina nazionale e regionale applicabile, ad esempio in relazione a: investimenti in infrastrutture per la cultura e il turismo sostenibile, Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, Gruppi di Azione Locale, Investimenti Territoriali Integrati, Strumenti Finanziari (cfr. *infra*), Assistenza Tecnica, Opzioni di Semplificazione dei Costi (cfr. *infra*), Piani d'Azione Comuni, ecc..

Nel corso degli audit, l'Autorità di Audit terrà inoltre conto delle osservazioni della Commissione Europea e di altri Organismi di audit nazionali e dell'UE (es. Guardia di Finanza, Corte dei conti italiana, Corte dei conti europea, OLAF) rilevate nell'ambito dei controlli di rispettiva competenza, monitorandone l'attuazione da parte del soggetto sottoposto ad audit.

L'attività di audit, conformemente alle norme INTOSAI, sarà condotta sulla base di elementi probatori adeguati, pertinenti e reperiti a un costo ragionevole. A tal fine, l'Autorità di Audit, nel programmare i controlli sulle operazioni, terrà conto del contesto di riferimento e quindi di specifici fattori, quali ad esempio:

- Programma oggetto del controllo.
- Fondo/i interessato/i.
- Categoria di operazione interessata (per esempio acquisizione di beni e servizi, realizzazione di opere e lavori pubblici, aiuti di Stato, formazione, erogazione di voucher/buoni servizio, Strumenti finanziari, ecc.).
- Tipologia di Beneficiario (Pubblica Amministrazione, Ente pubblico, Ente privato).
- Modalità di assegnazione del contributo (per esempio bando/avviso pubblico, a sportello, diretta ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, durante l'audit delle operazioni, l'AdA verificherà l'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'AC nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.

4.6.1 Analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata

La fase di analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, relativi all'operazione selezionata, consiste nella verifica della documentazione amministrativo-contabile in possesso dell'AdG.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 69, par. 8 del Reg. (UE) 2021/1060, per cui tutti gli scambi di informazioni tra i Beneficiari e le Autorità del Programma devono essere effettuati mediante sistemi elettronici per lo scambio di dati in conformità dell'allegato XIV, l'AdA acquisirà ai fini del controllo i documenti rilevanti che costituiscono la pista di controllo in formato digitale. I documenti cartacei possono essere previsti solo in casi eccezionali ai sensi dell'art. 69, par. 8 del Reg. (UE) 2021/1060.

Questa fase del controllo ha l'obiettivo di accertare, tra l'altro, se le fasi di selezione e gestione siano state condotte nel rispetto dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e in osservanza delle disposizioni contenute nel bando/avviso pubblico, a partire dalla sua pubblicazione, fino alla selezione dei Beneficiari/soggetti attuatori.

Scopo fondamentale di tale fase è quello di accertarsi della corretta selezione dell'operazione e con essa del Beneficiario, nonché della correttezza delle domande di rimborso presentate.

Di conseguenza, la documentazione probante sarà reperita sul sistema informativo SURF, conformemente al Sistema di Gestione e Controllo adottato e alla pista di controllo esistente.

L'analisi di tale documentazione sarà completata prima dell'eventuale esecuzione della verifica in loco, con particolare riferimento non solo agli aspetti amministrativi ma anche a quelli finanziari, al fine di accertare la veridicità/ammissibilità della spesa dichiarata dal Beneficiario, la legittimità nel rispetto delle normative UE, nazionali e regionali in materia, l'efficacia e l'efficienza gestionale, in particolare:

- l'effettività: effettivo esborso monetario;
- la sussistenza dei beni/servizi acquisiti/resi;
- l'inerenza: collegamento funzionale e temporale tra le spese imputate e azione realizzata;
- la legittimità: esame dei documenti elementari, verifica della regolarità e della corretta contabilizzazione (obblighi civilistici/ fiscali di registrazione contabile);
- la veridicità: corrispondenza tra importo dichiarato e il riscontro con i documenti giustificativi e la registrazione in contabilità analitica / sezionale e in contabilità generale;
- l'ammissibilità ai sensi della normativa comunitaria e nazionale.

In caso di applicazione di una delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC), l'effettività, la legittimità e la veridicità di cui sopra concerneranno la corretta applicazione del metodo predefinito per il calcolo del costo ammissibile dell'operazione e del relativo contributo. Per maggiore dettaglio in merito alle OSC si veda il par. 4.6.3.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello specifico, durante la fase di analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata, l'AdA effettua le verifiche che seguono, con i dettagli e gli adattamenti del caso alle diverse tipologie di operazioni, come indicati nelle checklist allegate al presente Manuale.

A. Verifica della corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari o soggetti attuatori in conformità alla normativa e alle disposizioni del Programma (soprattutto mediante la verifica, rispettivamente, degli avvisi pubblici per la selezione dei Beneficiari o degli atti di gara per la selezione dei soggetti attuatori);

B. Verifica della sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse o delle istanze di partecipazione;

C. Verifica della idonea organizzazione delle attività di valutazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse, delle istanze di partecipazione, dei progetti formativi (es. nomina di una commissione di valutazione) e la conformità di tale organizzazione alla normativa e alle disposizioni previste per il Programma;

D. Verifica della corretta applicazione dei criteri di valutazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse, delle istanze di partecipazione o dei progetti formativi in conformità sia alle norme amministrative nazionali e UE (con particolare riferimento a quelle inerenti all'erogazione di aiuti e gli appalti pubblici), sia con riferimento alla conformità dei criteri adottati a quelli che risultano dal Programma;

E. Verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente) ai sensi della normativa nazionale e UE di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e alle sue eventuali varianti. Alternativamente, in caso di opzioni di semplificazioni dei costi (OSC), verifica della corretta determinazione e applicazione del metodo per il calcolo del costo ammissibile dell'operazione e del relativo contributo (vedere par. 4.6.3.4);

F. Verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale). Non applicabile in relazione a costi determinati in base a OSC;

G. Verifica dell'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;

H. Verifica di ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e UE di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;

I. Verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa UE e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

J. Verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;

K. Verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L. Verifica della sussistenza di una contabilità separata o di un sistema di registrazione e codifica interno al sistema contabile del Beneficiario per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma;

M. Verifica che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;

N. Verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa UE, dal Programma e dal Piano di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sullo specifico Fondo Strutturale di riferimento e sul Programma;

O. Verifica della conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti al rispetto dei principi orizzontali ex art. 9 del Re. (UE) 2021/1060;

P. Verifica del rispetto del principio DNSH e della prova a resa di clima delle infrastrutture;

Q. Verifica dell'assenza di conflitti di interesse.

4.6.2 Controlli in loco delle operazioni selezionate

Successivamente all'ultimazione dell'analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata, l'Autorità di Audit, sulla base delle proprie valutazioni derivanti da analisi dei rischi, ovvero dal proprio giudizio professionale, esegue un controllo allo scopo di verificare la realizzazione fisica dell'operazione. In conformità a quanto previsto dall'art. 79 del Reg. (UE) 2021/1060, gli audit delle operazioni comprendono le verifiche *in loco* dell'attuazione materiale dell'operazione solo se la tipologia di operazione in questione lo richiede. Ciò, nel quadro della semplificazione e della riduzione dell'onere amministrativo dei controlli, implica, per esempio, che l'Autorità di Audit potrebbe non svolgere verifiche in loco presso il beneficiario in relazione ad operazioni di carattere immateriale (es. interventi formativi o aiuti a singoli destinatari) già concluse per le quali, ex post, non sia utile accertarsi in loco della concreta attuazione, specialmente se vi sono ragionevoli garanzie sulla corretta attuazione in base alle verifiche di gestione in loco o in itinere da parte dell'AdG su un adeguato campione di operazioni analoghe terminate con esito positivo.

Inoltre, nel rispetto del principio dell'audit unico, l'Autorità di Audit potrebbe evitare di svolgere audit in loco di operazioni già verificate in loco dall'Autorità di Gestione o da altra Autorità di controllo, e basarsi sugli esiti di tali verifiche, se considerati attendibili.

L'AdA, comunque basandosi sul proprio giudizio professionale, potrà concentrare gli audit in loco su tipologie di operazioni (appalti pubblici di lavori e/o forniture di beni; erogazione di aiuti a imprese per la realizzazione di investimenti o per l'acquisto di beni) per le quali solo il controllo ex post può fornire adeguate garanzie dell'attuazione materiale dell'operazione nonché del rispetto di alcune precise prescrizioni ex articoli 65 (stabilità delle operazioni) e 66 (divieto delocalizzazione) del RDC.

Le attività di verifica ivi svolte dovranno riguardare, in sintesi:

- l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma (con particolare riferimento ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiari privati);

- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa); questo punto non è applicabile in relazione a costi determinati in base a OSC;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma, anche al fine di evitare il doppio finanziamento delle spese attraverso altri Programmi nazionali o comunitari;
- il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo e in linea con le tempistiche prestabilite;
- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione stipulata con il Beneficiario, dagli atti di affidamento ai soggetti attuatori;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria.

Laddove le verifiche sul posto vengano effettuate ad intervento concluso (ad es. in occasione di una domanda per saldo) esse mireranno ad accertare, oltre a quanto sopra elencato, anche la funzionalità, e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati con il contributo.

Nello specifico, durante la fase di verifica *in loco* l'AdA effettuerà in linea di massima le verifiche che seguono, con dettagli e adattamenti alle diverse tipologie di operazioni, come riportato nelle checklist allegate al presente Manuale.

A. Verifica dell'esistenza e dell'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore selezionato nell'ambito del Programma, Asse prioritario, gruppo di operazioni (con particolare riferimento ai Beneficiari privati)

B. Verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa) che è prescritta dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione, dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario. Non applicabile in relazione a costi determinati in base a OSC.

C. Verifica della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente: in particolare, verifica della sussistenza del contratto/convenzione (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario e della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara, lista progetti e Programma

D. Verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento formativo oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per lo svolgimento delle verifiche *in loco*, l'AdA predisporrà un apposito *planning* per la pianificazione delle missioni di controllo. Tale planning, a titolo esemplificativo, potrà contenere:

- l'elenco delle operazioni da verificare;
- il nominativo dell'auditor responsabile della verifica *in loco*;
- i nominativi dei Beneficiari/soggetti attuatori per lo svolgimento delle verifiche *in loco*;
- l'importo delle operazioni ammesse a finanziamento e quello certificato.

Prima dell'avvio delle verifiche in loco, l'AdA potrà convocare una riunione di pianificazione, durante la quale discutere con tutto il gruppo di lavoro, al fine di chiarire aspetti essenziali, quali:

- i contenuti del planning predisposto;
- il carico di lavoro assegnato a ciascuna risorsa;
- gli obiettivi da raggiungere e le modalità operative;
- la tempistica da rispettare;
- le modalità di svolgimento della verifica;
- le modalità di *review* del lavoro svolto.

Inoltre, gli auditor incaricati, prima di avviare gli audit *in loco*, approntеranno un dossier dell'operazione al fine di preparare l'audit *in loco* (attraverso la consultazione del progetto approvato, degli stati avanzamento lavori, dei collaudi e dei prospetti di rendiconto finali, dei risultati delle verifiche di gestione, del rapporto di audit nella fase *desk*) ed effettuare una preliminare istruttoria in merito alle caratteristiche dell'operazione.

In relazione alle verifiche *in loco* l'AdA predispone la notifica di avvio del controllo per il Beneficiario/soggetto interessato e coordina le operazioni di verifica.

Gli auditor incaricati del controllo in loco redigeranno un apposito Verbale di sopralluogo dell'operazione. Gli stessi formalizzano le attività di controllo mediante il completamento della checklist relativa all'audit dell'operazione.

I RISULTATI DEGLI AUDIT

I risultati degli audit delle operazioni (controllo desk e, eventualmente, controllo in loco) sono soggetti a un procedimento di contraddittorio con il Beneficiario e le Autorità e/o organismi interessati.
A seguito dalla redazione delle check list di controllo viene redatto e trasmesso il rapporto provvisorio dell'audit delle operazioni che rappresenta lo strumento principale per la comunicazione dei risultati dell'audit. Il documento sintetizza le verifiche espletate e le eventuali criticità riscontrate, nonché la tempistica (max 30 giorni) e le modalità per la formulazione di eventuali controdeduzioni e contiene:

- Dati relativi al progetto/operazione sottoposta a controllo;
- Dati relativi ai soggetti coinvolti nel controllo;
- Dati relativi allo svolgimento del controllo;
- Descrizione sintetica dell'operazione/progetto controllato;
- Stato dell'operazione/progetto controllato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Metodologia adottata per il controllo dell'operazione;
- Principali documenti esaminati durante il controllo;
- Principali riscontri e osservazioni;
- Limitazioni allo svolgimento delle verifiche;
- Altri controlli sull'operazione;
- Conclusioni.

Il rapporto provvisorio è firmato dagli auditors, dal Dirigente e dall'AdA e viene inviato mediante nota scritta al ROS/AdG, se del caso all'OI e per conoscenza al Beneficiario.
Il rapporto viene trasmesso sempre, anche in seguito ad esito positivo del controllo che in questo caso assume carattere definitivo e viene in tal caso trasmesso anche all'AC.

I risultati degli audit delle operazioni sono sottoposti ad un procedimento di contraddittorio con le Autorità e/o organismi interessati nel rispetto dei tempi stabiliti nel rapporto provvisorio al fine di consentire all'AdA di ottenere chiarimenti alle osservazioni formulate e/o documentazione integrativa. Qualsiasi integrazione e controdeduzione deve essere trasmessa per iscritto entro massimo 30 gg. dalla trasmissione del rapporto provvisorio, allegando ove possibile tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite e inserendo sul SI SURF la relativa documentazione.
L'AdA procede alla valutazione di tutti i nuovi elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni rispetto alle seguenti casistiche:

- le controdeduzioni chiariscono parzialmente/totalmente le criticità rilevate e forniscono sufficienti elementi per risolvere parzialmente/totalmente le criticità.
- le controdeduzioni non forniscono sufficienti elementi per risolvere le criticità.
- non essendo pervenuta alcuna risposta nei tempi stabiliti le criticità permangono.

Il Rapporto definitivo dell'audit delle operazioni (Allegato n. 14) rappresenta il documento che integra i contenuti del Rapporto di controllo provvisorio, a seguito delle eventuali controdeduzioni pervenute, fornendo le conseguenti valutazioni a riguardo, evidenziandone le conclusioni:

- esito positivo;
- esito parzialmente positivo;
- esito parzialmente negativo/negativo.

Esito positivo. Non sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate e pertanto il controllo si chiude con la predisposizione del rapporto di controllo e l'archiviazione dei dati nella banca dati, non richiedendo alcuna azione di follow-up.
Parzialmente positivo. Le criticità rilevate non sono tali da compromettere l'ammissibilità della spesa ma sono state tuttavia rilevate alcune osservazioni e/o raccomandazioni per le quali sono necessarie azioni correttive per rimuoverle. L'AdA monitora le azioni correttive eventualmente intraprese fino alla risoluzione delle criticità riscontrate. Nel caso di criticità/irregolarità sistemico, o potenzialmente sistemico, l'AdA chiede all'AdG/ROS/OI di indagare sulla natura delle stesse e, se del caso, l'AdA procede ad effettuare ulteriori controlli al fine di stimarne la portata.
Parzialmente negativo/negativo. Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è parzialmente negativo/negativo, in quanto sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate. Nel rapporto di audit delle operazioni viene indicata la spesa non ammissibile (da detrarre dalle dichiarazioni di spesa) e la relativa quota comunitaria.
Nel caso in cui la spesa irregolare scaturisca dalla somma di più importi nel rapporto viene indicato il

fonte: http://burc.regione.campania.it

dettaglio degli importi non ammissibili. Trattandosi di importi già certificati alla Commissione il ROS comunica all'AC di procedere alla decertificazione degli importi ritenuti irregolari e provvede eventualmente al recupero dell'importo. Tale comunicazione deve essere inviata anche all'AdA.

Prima della redazione del Rapporto definitivo di audit delle operazioni viene effettuata da parte del Responsabile del controllo della qualità un riesame dell'intero fascicolo di progetto comprensivo della documentazione integrativa pervenuta, attraverso la redazione della check list di qualità.
Laddove il Responsabile del controllo di qualità riscontri delle irregolarità nel processo che ha determinato la valutazione dell'operazione controllata rimette il fascicolo di progetto al soggetto responsabile del controllo effettuato, con l'evidenza della non conformità riscontrata e con l'indicazione dell'azione correttiva da intraprendere.

Terminate tali attività, viene redatto il rapporto definitivo di audit delle operazioni che viene firmato dagli auditors, dal Dirigente e dall'AdA e trasmesso al ROS/AdG, se del caso anche all'OI, all'AdC e per conoscenza al Beneficiario.

A conclusione si procede alla determinazione del tasso di errore proiettato (TET) ed al tasso di errore totale residuo (TETR). Tali parametri permettono all'AdA di completare il giudizio espresso durante l'audit di sistema rispetto all'efficacia dei SI.Ge.Co. del Programma, nonché, di acquisire elementi utili alla redazione dei rapporti periodici di sua competenza.

Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avviene conformemente agli orientamenti e alle prassi UE in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella Nota EGESIF 15-0007- 01 final 09.10.2015 recante "Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports".

In particolare, se tra gli errori individuati, si riscontrassero casi di frode o sospetta frode per importi superiori ai 10.000 euro di contributo comunitario, l'Autorità di Audit provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, ai fini dell'avvio della procedura di comunicazione all'OLAF sulla base di quanto previsto dall'art.122 del Reg. (UE) n.1303/2013.

Infine, qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari per definire l'entità di tali problemi e prescrivere misure correttive adeguate.

Monitoraggio/Follow up

Il follow-up è l'attività svolta dall'AdA per la verifica delle azioni intraprese dai soggetti sottoposti a controllo a seguito delle osservazioni formulate nel Rapporto definitivo dell'audit delle operazioni, determinando così un monitoraggio continuo sulla realizzazione delle azioni correttive al fine di valutare l'efficacia, nonché la tempestività dello stesso, nel rimuovere le raccomandazioni e/o irregolarità riscontrate.

Gli auditors monitorano l'intero processo di audit, dalla verifica amministrativa fino alla eventuale risoluzione delle criticità riscontrate attraverso uno strumento interno dell'AdA (lead) il quale contiene le seguenti informazioni:
- Riferimento progetto
- Obiettivo Operativo
- Numero identificativo di progetto
- Titolo del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Beneficiario
• Soggetto attuatore
• Spesa sottoposta al controllo alla data di riferimento
• Data verifica amministrativa
• Data verifica in loco
• Documentazione pervenuta a seguito di richiesta formulata nel verbale di verifica amministrativa e/o di sopralluogo
• Esito provvisorio del controllo come da rapporto
• Data di invio del rapporto provvisorio di audit delle operazioni al soggetto controllato
• Controdeduzioni
• Esito finale come da rapporto definitivo dell'audit delle operazioni
• Data di invio del rapporto definitivo di audit delle operazioni al soggetto controllato
• Importo della spesa irregolare
• Tasso di errore
• Tipologia irregolarità (errore sistemico si/no)
• Follow-up

Inoltre, in tale strumento viene registrato ogni altro eventuale elemento utile all'attività di audit relativo alle operazioni campionate.

4.6.3 Aree specifiche

Nella parte che segue vengono esaminate specifiche aree di interesse, che potranno esser soggette a modifiche e/o integrazioni in caso di sopravvenute esigenze, determinando la revisione del presente Manuale.

4.6.3.1 *Appalti pubblici*

L'AdA verificherà che le operazioni realizzate da un'amministrazione aggiudicatrice rispettino la disciplina europea e nazionale in materia di appalti pubblici. Il rispetto di tale normativa permette il funzionamento del mercato unico europeo nonché garantisce l'uso efficiente dei fondi pubblici. Per quanto concerne la normativa comunitaria devono essere osservate le prescrizioni indicate nelle seguenti direttive:

- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici;
- Direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;
- Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

L'inosservanza di tali norme costituisce un'irregolarità a cui fa seguito una appropriata rettifica finanziaria secondo le indicazioni contenute nella decisione finale 3452 del 14/05/2019 della Commissione Europea. Tale decisione stabilisce anche che le rettifiche indicate possono essere applicate "*per analogia*" alle similari fattispecie di irregolarità in violazione dalla normativa nazionale. Si evince quindi l'obbligo per l'auditor di verificare anche la conformità con la seguente normativa nazionale, in relazione al rispettivo periodo di vigenza:

- Decreto legislativo 50/2016 ("vecchio" codice degli appalti);
- Decreto legislativo 36/2023 ("nuovo" codice degli appalti).

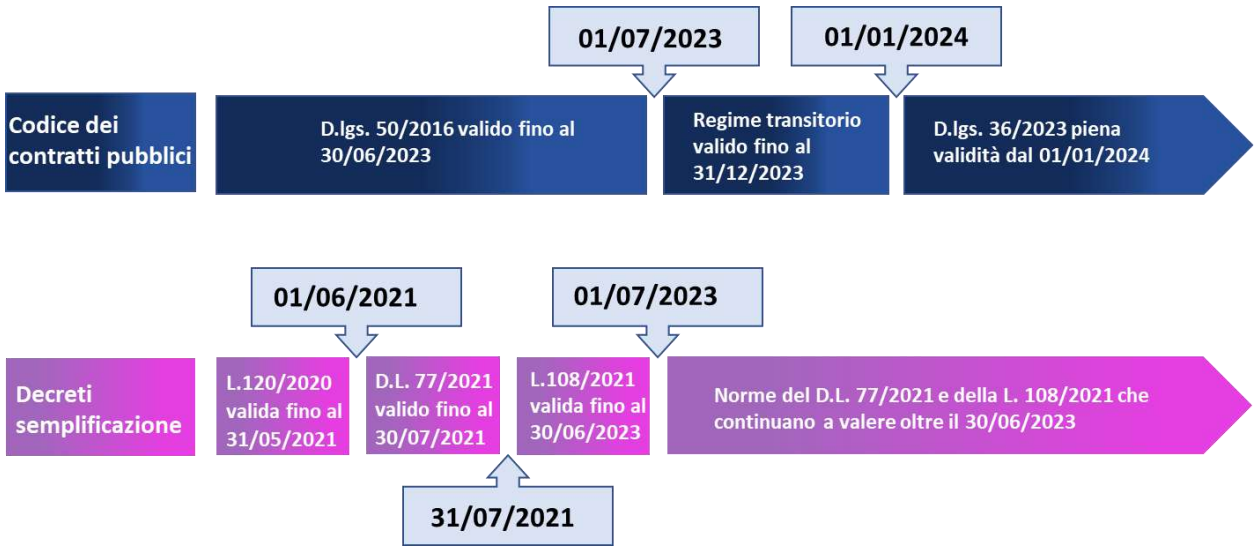
fonte: http://burc.regione.campania.it

L'avvio della programmazione 2021-2027 si colloca temporalmente nella fase di "transizione" dal precedente codice degli appalti, D.lgs. 50/2016, al nuovo codice introdotto con il D.Lgs. 36/2023. Inoltre, fino al 30/06/2023 rilevavano le modifiche e integrazioni apportate al DLgs 50/2016 dai c.d. "decreti semplificazione", di seguito elencati, di cui alcune norme continuano a valere anche successivamente all'adozione del D.lgs. 36/2023:

- D.L. 76/2020 convertito con modificazioni nella L. 120/2020.
- D.L. 77/2021 convertito con modificazioni nella L. 108/2021.

Di seguito, al fine di facilitare la comprensione dei periodi di applicazione delle diverse norme nazionali, si propone una schematizzazione su base temporale:

Figura 19: Periodi di vigenza della normativa nazionale



Il DLgs. 50/2016 ha avuto validità fino al 30/06/2023 e dal 01/07/2023 è in vigore il nuovo codice degli appalti, il D.lgs. 36/2023. Il passaggio da una normativa all'altra avviene però gradualmente; infatti, alcune norme del D.lgs. 50/2016 restavano in vigore fino al 31/12/2023. Si viene a creare, quindi, il cosiddetto "regime transitorio" regolato dagli articoli 224, 225, 226, 227, 228 e 229 del D.lgs. 36/2023. Dal 01/01/2024 ha invece piena validità il D.lgs. 36/2023, di cui si riportano di seguito le principali innovazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 21: Principali innovazioni del D.lgs. 36/2023

Argomenti	Riferimento Normativo	Novità normative
Responsabile Unico di Progetto e supporto al RUP	Art.15 del D.lgs. 36/2023	Nel nuovo codice degli appalti alla figura del Responsabile Unico del Procedimento, prevista dal precedente codice, viene sostituita quella del Responsabile Unico di Progetto. Questo è chiamato a governare l'intera e complessa realizzazione di un intervento pubblico, caratterizzata da più procedimenti collegati tra loro. La nomina avviene da parte della stazione appaltante e degli enti concedenti e può indirizzarsi anche verso dipendenti a tempo determinato, preferibilmente in servizio presso la stazione appaltante. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono, inoltre, prevedere l'istituzione di una struttura a supporto dei compiti del RUP. A tal fine si può destinare l'1% dell'importo a base di gara e gli incarichi di supporto avvengono tramite affidamento diretto.
Collegio consultivo tecnico	Art.215 del D.lgs. 36/2023	Il Collegio Consultivo Tecnico, introdotto dal c.d. "decreto semplificazioni" D.L. 76/2020, viene ripreso nel nuovo codice degli appalti che gli attribuisce il compito di "*prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti*". La costituzione del Collegio è una possibilità che può essere richiesta da ciascuna delle parti, mentre è un obbligo nei seguenti casi: - lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea; - forniture di beni e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro.
Progettazione e appalto integrato	Artt. dal 41 al 47 del D.lgs. 36/2023	La progettazione nel nuovo codice degli appalti presenta diverse innovazioni: 1) viene divisa in due differenti livelli (non più tre, come previsto dal precedente codice): - Il progetto di fattibilità tecnico-economica; - Il progetto esecutivo. Queste fasi possono essere avviate solo successivamente all'approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Entrambe le fasi sono soggette a verifica secondo le modalità indicate all'art. 42 e nell'allegato I.7 del D.lgs.36/2023. 2) È ampliata la possibilità di utilizzare l'appalto integrato. La stazione appaltante può, infatti, stabilire se il contratto preveda, oltre l'esecuzione, anche la progettazione esecutiva, che deve avvenire sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica. L'utilizzo dell'appalto integrato deve comunque essere motivato nei documenti di gara e nella motivazione devono essere dimostrate le esigenze che hanno portato ad avvalersi di tale possibilità. Inoltre, la motivazione deve tenere conto del rischio di scostamento dei costi. L'appalto integrato non può essere utilizzato per gli appalti di manutenzione ordinaria. 3) La stazione appaltante, al fine di approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica nonché l'ubicazione dell'opera, convoca una conferenza dei servizi.
Appalti sottosoglia	Artt. 50, 52,53 e 54 del D.lgs. 36/2023	Il D.lgs.36/2023 disciplina le procedure per appalti di importo inferiore alle soglie comunitarie riprendendo essenzialmente quanto previsto in precedenza dalla L.120/2020. Il nuovo decreto legislativo prevede che gli appalti vengano affidati come di seguito: - Affidamenti diretti per appalti di lavori d'importo inferiore ai 150.000 euro; - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori per appalti di lavori d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori per appalti di lavori d'importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alle soglie comunitarie; - Affidamento diretto di forniture di beni e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, d'importo inferiore ai 140.000 euro; - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori per forniture di beni e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, d'importo superiore a 140.000 euro e inferiore alle soglie comunitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Inoltre, per le procedure d'importo inferiore alle soglie comunitarie, non viene richiesta la garanzia provvisoria, salvo nel caso di procedure negoziate senza bando quando questa richiesta sia debitamente motivata. In tal caso l'ammontare non può superare l'1% dell'importo previsto nell'avviso. Se debitamente motivato, la stazione appaltante può non richiedere la garanzia definitiva il cui ammontare, in ogni caso, non può superare il 5% dell'importo previsto nell'avviso. Infine, importante innovazione del nuovo codice degli appalti è quella introdotta dall'art. 52, il quale prevede che per le procedure d'importo inferiore ai 40.000 euro il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti dalla procedura viene attestato attraverso autodichiarazione. Le autodichiarazioni sono verificate dalla stazione appaltante su base campionaria.
Commissione giudicatrice	Art. 93 del D.lgs. 36/2023	Diverse innovazioni sono apportate anche in quest'ambito. Nello specifico il nuovo codice degli appalti prevede che: - la commissione può essere presieduta da un dipendente; - può partecipare anche il RUP; - non vi è incompatibilità con chi ha svolto altro incarico tecnico o amministrativo; - nel caso di annullamento di una prima aggiudicazione la commissione aggiudicatrice rimane la stessa. In mancanza di figure adeguate, presidente e componenti possono essere ricercati anche presso altre Amministrazioni o in assenza anche all'esterno della Pubblica Amministrazione.
Cause di esclusione	Artt. 94, 95 e 96 del D.lgs. 36/2023	La normativa riguardo le cause di esclusione viene notevolmente aggiornata. Le cause di esclusione vengono divise in: - cause automatiche di esclusione, nei confronti delle quali non vi è spazio per alcuna valutazione da parte della stazione appaltante, indicate all'art. 94 del D.lgs. 36/2023; - cause non automatiche di esclusione, soggette alla valutazione della stazione appaltante, indicate all'art. 95 del D.lgs 36/2023; All'art. 96 del D.lgs. 36/2023 viene, invece, normata la disciplina sull'esclusione delle offerte. Si evidenzia come la non veridicità o l'omissione, da parte del partecipante, di fatti che potrebbero determinare l'esclusione dalla gara non costituisca in sé una

fonte: http://burc.regione.campania.it

		causa di esclusione, ma piuttosto rientra negli aspetti relativi all'illecito professionale. Viene ampliata la disciplina del "*self cleaning*" rispetto a quanto previsto dal vecchio codice, prevedendo che: - se le cause di esclusione si sono verificate prima del termine per la presentazione delle offerte, l'operatore deve comprovare di aver adottato le misure di *self cleaning*, o di non poterle adottare prima della presentazione delle offerte e rimediare successivamente; - se le cause si sono verificate successivamente la presentazione delle offerte l'operatore deve comunicarlo alla stazione appaltante e adottare le misure di *self cleaning*.
Subappalto	Art.119 del D.lgs. 36/2023	Viene reso possibile il c.d. "subappalto a cascata" ovvero il subappalto del subappalto. Il subappalto è tuttavia nullo nei seguenti casi: - prestazioni per cui questa possibilità viene esclusa nei documenti di gara a causa di particolari necessità, quali rischio di infiltrazioni criminali, controllo del cantiere, tutela della salute, tutela della sicurezza etc. - affidamento a terzi dell'intera esecuzione delle prestazioni previste da contratto; - affidamento della prevalente esecuzione della categoria di lavoro principale del contratto.
Soccorso istruttorio	Art. 101 del D.lgs. 36/2023	Il D.lgs. 36/2023 chiarisce le funzioni del soccorso istruttorio, il quale deve mantenere l'ottica di leale collaborazione tra le parti ed è portato avanti in una delle seguenti forme: - soccorso integrativo o completivo che ha l'obiettivo di riparare alla carenza di documentazione amministrativa necessaria alla partecipazione alla gara; - soccorso sanante il quale mira a correggere inesattezze o omissioni presenti nella documentazione di gara; - soccorso istruttorio in senso stretto che permette alla stazione appaltante di sollecitare chiarimenti o spiegazioni da parte dell'operatore economico sull'offerta presentata; - soccorso correttivo che permette al concorrente di rettificare errori presenti nell'offerta presentata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		In ogni caso il soccorso istruttorio non può modificare l'offerta presentata al fine di costituire nella sostanza una nuova offerta.

DECRETI SEMPLIFICAZIONE

È necessario evidenziare che il D.lgs. 36/2023 prevede al comma 8 dell'art. 225 che le innovazioni normative introdotte dal D.L. 77/2021 (convertito in L.108/2021) continuassero a valere per le operazioni finanziate tramite fondi strutturali dell'UE. Quindi, nonostante il nuovo codice degli appalti recepisca gran parte delle innovazioni introdotte dai decreti semplificazioni, quelle che non vengono recepite nel nuovo decreto legislativo continuano comunque a valere anche successivamente al 30/06/2023.

IL RUOLO DELL' AUTORITÀ NAZIONALE ANTI CORRUZIONE

Il ruolo dell'ANAC è definito all'art. 222 del D.lgs. 36/2023, nel quale tale Autorità viene indicata come responsabile della vigilanza e controllo degli appalti pubblici al fine di contrastare illegalità e corruzione.

ATTIVITÀ DI AUDIT

L'attività di audit verificherà quindi la compliance delle operazioni rispetto alle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e, a tale fine, utilizza apposite checklist. Negli Allegati 10.A e 10.B sono riportati i Modelli di checklist per l'audit delle operazioni relative ad appalti pubblici soggette al D. Lgs 36/2023, rispettivamente per l'acquisizione di beni e servizi e per le opere pubbliche.

L'Autorità di audit, nel corso della verifica di una procedura pubblica presterà particolare attenzione ad alcuni aspetti di particolare rilevanza quali:

1. Il processo di valutazione delle offerte portato avanti dall'AdG, rispetto al quale potrebbe essere opportuno per l'auditor ripetere, conformemente alla normativa e alle regole specifiche della procedura, l'assegnazione dei punteggi previsti e, quindi, l'aggiudicazione dell'appalto.
2. La presenza di conflitto d'interessi. Questa viene verificata in particolar modo tra il personale della pubblica amministrazione beneficiaria che svolge un ruolo nella procedura pubblica e il soggetto appaltatore; verranno controllati sia legami di tipo economico che di tipo familiare. A tal fine verranno controllate le autodichiarazioni fornite che, a campione, saranno verificate attraverso l'utilizzo delle banche dati. Per individuare i soggetti che presentano un alto di rischio di conflitto d'interessi risulterà fondamentale l'utilizzo del sistema ARACHNE.
3. La presenza del doppio finanziamento. Tale controllo avverrà attraverso l'utilizzo di banche dati nazionali (Regis, piaf etc..), il Registro Nazionale Aiuti di Stato ed il sistema ARACHNE.

4.6.3.2 *Affidamenti ad Enti in House e Accordi tra pubbliche amministrazioni*

Nel rispetto del principio di auto organizzazione della Pubblica Amministrazione, le Amministrazioni aggiudicatrici possono decidere di affidare un appalto di esecuzioni di lavori, di fornitura di beni o fornitura di servizi ad un Ente in House (persona giuridica di diritto pubblico o privato controllata dall'Amministrazione) o ad un'altra Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Direttiva 24/2014 della CE (Public Procurement Directive – PPD) prevede all'art. 12, par. 1 che un'Amministrazione contraente possa aggiudicare un appalto pubblico ad un Ente in House quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

1. l'Amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;
2. oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'Amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi;
3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei Trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Si ritiene che un'Amministrazione aggiudicatrice soddisfi il punto 1) e quindi eserciti un controllo su una persona giuridica nel momento in cui tale Amministrazione svolga un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Questo controllo può avvenire anche tramite una terza persona giuridica che a sua volta è controllata dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Nel caso in cui il controllo su una persona giuridica non venga esercitato da una sola Amministrazione aggiudicatrice ma da più di una, si può comunque aggiudicare un appalto tramite affidamento diretto purché siano rispettate le condizioni al par. 3 dell'art. 12 della Direttiva 24/2014. Al paragrafo 2 l'art. 12 del PPD si prevede, inoltre, che l'affidamento possa avvenire anche da parte di una persona giuridica controllata, che è un'Amministrazione aggiudicatrice, verso l'Amministrazione aggiudicatrice controllante o altra persona giuridica da essa controllata, alle condizioni specifiche indicate nello stesso paragrafo. La procedura istituita tra Amministrazione aggiudicatrice ed Ente in House non rientra nell'ambito di applicazione del PPD.

Infine, il codice degli appalti pubblici D.lgs. 36/2023 all'art. 7 prevede che nel momento in cui vengano adottati affidamenti diretti ad Enti in house, sia data evidenza delle motivazioni, vantaggi ed esternalità che giustificano tale affidamento nei documenti di avvio della procedura. In ogni caso l'affidamento deve avvenire nel rispetto dei principi di fiducia, risultato ed accesso al mercato di cui agli artt. 1, 2 e 3 del D.lgs 36/2023.

L'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è, invece, disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201. Le medesime disposizioni di cui all'art. 12 par. 1, 2 e 3 del PPD sono previste anche dall'art. 5 del D.lgs. 50/2016.

L'Allegato 10.C rappresenta il Modello di Checklist per l'audit delle operazioni relative ad affidamenti ad Enti In House.

Accordi tra Pubbliche Amministrazioni

Gli accordi tra le Pubbliche Amministrazioni vengono normati al par. 4 dell'art. 12 del PPD e al comma 4 dell'art. 7 del D.lgs. 36/2023. Tali accordi non rientrano nell'ambito di applicazione di entrambi i testi normativi, devono però rispettare le seguenti condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) intervengono esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
2) garantiscono la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
3) determinano una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna Amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle Amministrazioni aderenti;
4) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Le medesime disposizioni sono previste anche all'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50/2016. Dal punto di vista operativo gli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni si attuano in base all'art. 15 della L. 241/1990.

L'Allegato 10.D individua il Modello di Checklist per operazioni attuate mediante accordi tra Pubbliche Amministrazioni.

4.6.3.3 ***Aiuti di Stato***

Gli Stati membri devono garantire il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, conformemente ai principi generali stabiliti dagli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). L'audit delle operazioni che si configurano quali aiuti di Stato si caratterizza per alcune peculiarità e richiede l'applicazione di uno specifico percorso di analisi, riepilogato di seguito. L'auditor, secondo le disposizioni previste dalle diverse normative in materia, provvederà infatti:

- ad accertarsi che l'operazione oggetto di controllo sia stata correttamente configurata quale aiuto di Stato;
- a verificare la tipologia di aiuto nella quale rientra il caso in esame, al fine di individuare correttamente la disciplina di riferimento; accertare quindi il rispetto della disciplina così individuata, in tutte le specifiche disposizioni applicabili all'intervento oggetto di controllo;
- a controllare il corretto espletamento della procedura utilizzata per la concessione e l'erogazione del finanziamento;
- ad effettuare le ulteriori verifiche sull'operazione, con particolare riferimento alle verifiche relative all'impresa beneficiaria, all'ammissibilità delle spese sostenute, all'output fisico realizzato, al rispetto dei principi, ove applicabili, di separazione contabile e informazione e pubblicità, alla tenuta documentale, ecc.;a controllare il corretto trattamento dell'operazione da parte dell'Autorità di Gestione del Programma (es. concessione ed erogazione al Beneficiario, verifiche di gestione ecc.) e da parte dell'AC (contabilizzazione delle spese, eventuali ritiri ecc.), accertando anche l'attuazione di eventuali misure In merito si precisa che l'art. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 prevede che siano beneficiari: "c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei Reg. (UE) n. 1407/2013 o n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario sia l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione", con le relative conseguenze anche sulla nozione di spesa e di anticipo certificabile alla Commissione Europea nel caso di aiuti di Stato, nonché sulle informazioni da inserire nelle Domande di pagamento al riguardo.

Ne deriva che alcuni dei controlli descritti nel presente paragrafo andranno realizzati a livello del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario, quale organismo che riceve o concede l'aiuto a seconda dei casi; altri controlli attengono alla qualifica di impresa e quindi si raccomanda di continuare ad analizzare tali punti in relazione alle imprese che ricevono l'aiuto; altri controlli ancora dovrebbero essere considerati in relazione ad entrambi i livelli. Si rinvia al modello di Checklist per l'audit delle operazioni relative ad aiuti di Stato, riportato in Allegato 10.N.

Il processo di audit si articola nelle seguenti fasi di dettaglio.

Figura 20: Il processo di audit in caso di aiuti di Stato



Come indicato, nella Fase 1) Verifica dell'esistenza di un aiuto di Stato, l'auditor verificherà che l'operazione in esame sia stata correttamente configurata quale aiuto di Stato, in conformità con gli art. 107, paragrafo 1 del TFUE. Al riguardo, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE (2016/C 262/01) approfondisce i diversi aspetti da prendere in considerazione ai fini di una corretta attuazione del citato art. 107.

Nella Fase 2) Scelta e analisi della tipologia di aiuto interessata, l'auditor individuerà, a seconda delle caratteristiche dell'operazione, la tipologia di aiuto configurabile, al fine di individuare la disciplina pertinente e verificare la corretta applicazione delle specifiche disposizioni normative. Le tipologie di aiuto configurabili sono le seguenti:

Figura 21: Tipologia di aiuti di Stato



fonte: http://burc.regione.campania.it

Aiuti sottoposti a procedura di notifica alla Commissione Europea

Nel caso in cui l'operazione si configuri quale aiuto soggetto ad autorizzazione da parte della Commissione Europea ex art. 108 del TFUE, l'auditor verificherà, in particolare:

- il corretto espletamento della procedura di notifica tempestiva alla Commissione Europea;
- l'adempienza da parte dell'Amministrazione delle disposizioni previste dalla Commissione Europea nella Decisione di approvazione dell'aiuto e in eventuali altri atti pertinenti la misura di cui trattasi (es. Decisioni in ambito di sospensione delle erogazioni degli aiuti, di recupero provvisorio degli aiuti concessi illegalmente, ecc.)

Gli aiuti in regime di notifica della Commissione Europea sono disciplinati in particolare dal Reg. (UE) n. 1589 del 13 luglio 2015, che sancisce disposizioni specifiche sull'*iter* procedurale da adottare.

Per quanto concerne la notifica dell'aiuto, Il sito della DG Concorrenza: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register può essere di supporto anche nella fase di audit.

Si precisa che in risposta alla crisi causata dall'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia Covid-19 e all'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia, la Commissione europea (CE) ha adottato specifiche disposizioni eccezionali e temporanee per fronteggiare la situazione di crisi causata dai due eventi sopra menzionati[11]. Per il "Quadro temporaneo per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di Covid 19" si rimanda alla Nota ACT-IGRUE del 29 aprile 2021 per i dettagli sulla normativa in deroga.

Di tali disposizioni si terrà conto in sede di controllo delle operazioni per tutti quegli aiuti concessi nel periodo temporale di vigenza dei Temporary Framework.

Aiuti in esenzione

In caso di aiuto non notificato alla CE, l'auditor verificherà se tale aiuto rientri nel campo di applicazione, nelle casistiche e nei limiti di soglie previste dalle norme europee che disciplinano le categorie di aiuti di Stato per le quali è ammessa l'esenzione dalla notifica alla Commissione Europea, e in particolare, ad oggi, dal Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., in vigore sino al 31 dicembre 2026.

L'auditor, dunque, una volta individuata la categoria di riferimento per l'operazione oggetto di audit, verificherà che l'aiuto in esenzione sia stato concesso in conformità con le disposizioni specifiche previste per la categoria in questione.

Nel caso invece di aiuti concessi per Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG - Regolamento (UE) n. 360/2012 e Regolamento (UE) 2023/2832), l'auditor verificherà la conformità della concessione dell'aiuto alla disciplina specifica prevista per tali servizi, rinvenibile al link della CE: https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/legislation/sgei_en.

Ulteriori tipologie di aiuti in esenzione sono definite da discipline settoriali, quali a esempio quelle applicabili alle imprese attive nel settore dell'agricoltura o della produzione, trasformazione e commercializzazione dei

[11] Tali disposizioni e gli emendamenti succedutisi nel tempo sono disponibili al seguente link: https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/legislation_en.

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Aiuti c.d. "de minimis"

I c.d. "aiuti *de minimis*" si configurano nel caso di agevolazioni concesse dagli Stati membri dell'UE a un'impresa, di importo così limitato da non essere considerate aiuti di Stato ai sensi del TFUE in quanto inidonee ad alterare la libera concorrenza tra gli Stati Membri.

A riguardo l'auditor verificherà, in particolare:
- la presenza dei criteri previsti dalla normativa per l'applicazione del regime di aiuto in questione;
- la corretta modalità di concessione dell'aiuto e il rispetto del divieto di cumulo degli aiuti;
- la corretta modalità di registrazione e conservazione dei dati da parte dell'AdG.

Tale tipologia di aiuto è disciplinata, ad oggi, dal Reg. (UE) n. 1407/2013 che prevede disposizioni specifiche in materia di aiuti "*de minimis*" e sarà in vigore sino al 31 dicembre 2023.

La Fase 3) Scelta e analisi della procedura attuativa interessata si incentra invece sulla verifica della corretta applicazione delle disposizioni normative inerenti alle procedure di concessione ed erogazione del finanziamento, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 123/98, ove applicabile.

Nella Fase 4) Analisi sull'operazione e sul Beneficiario l'auditor verificherà che le caratteristiche dell'impresa beneficiaria siano conformi con quanto previsto dalle disposizioni in materia di aiuti di Stato applicabili, nonché con i requisiti/criteri previsti dall'Avviso/Bando per l'accesso all'agevolazione e dal Programma.

L'audit verrà inoltre effettuato sulle spese sostenute dal Beneficiario, con riferimento alla conformità delle stesse alla normativa nazionale ed europea e alle disposizioni specifiche di ammissibilità della spesa previste dal Programma di riferimento e dal Bando/Avviso di concessione dell'agevolazione. Inoltre, verrà verificata, in funzione delle spese ammissibili, l'erogazione del contributo in misura corrispondente alla corretta intensità dell'aiuto, in base al regime di aiuto applicato.

Sarà infine verificato *in loco* l'*output* dell'operazione, ovvero l'avanzamento fisico del progetto, gli originali dei documenti amministrativi e contabili connessi allo stesso, il sistema o codice contabile adottato dal Beneficiario, le modalità di archiviazione e conservazione documentale, il rispetto del principio di informazione e pubblicità, ecc.

Da ultimo, nella Fase 5) Verifiche a cura di AdG e altri Organismi di controllo in relazione all'operazione oggetto di audit l'auditor verificherà in particolare che siano stati correttamente effettuati: i controlli di competenza sull'attuazione dell'operazione da parte dell'Autorità di Gestione, in conformità con la normativa e le procedure previste, le erogazioni a favore del Beneficiario, la contabilizzazione delle spese, di eventuali ritiri ecc.

Verrà altresì verificato se siano state correttamente adottate dall'Amministrazione interessata le misure disposte a seguito di un audit/ispezioni di ulteriori Organismi di controllo (es. Commissione Europea, Corte dei conti dell'UE, ecc.).

Al fine di consentire di svolgere gli audit delle operazioni dei programmi operativi per i profili rilevanti ai sensi della normativa in materia di aiuti di Stato secondo una metodologia che non risenta in maniera significativa delle modifiche che la Commissione europea potrebbe apportare alla normativa di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

durante il suo periodo di applicazione e nel corso dell'attuazione della programmazione 2021-2027 la checklist (cfr Allegato 10.N) contiene i seguenti punti di verifica:

- sussistenza di eventuali profili di aiuto di Stato ex articolo 107, paragrafo 1 del TFUE;
- rispetto dell'obbligo di notifica di un progetto di aiuto di Stato ex articolo 108, paragrafo 3 del TFUE e della relativa decisione di autorizzazione della Commissione europea in merito all'aiuto di cui trattasi;
- rispetto delle disposizioni dei Regolamenti de minimis "generalisti" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 e Regolamento (UE) 2023/2831);
- rispetto delle disposizioni dei Regolamenti de minimis "SIEG" (Regolamento (UE) n. 360/2012 e Regolamento (UE) 2023/2832);
- rispetto delle disposizioni comuni del Regolamento (UE) N. 651/2014.

Con particolare riferimento agli aiuti concessi in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014, si osserva che al fine di consentire di svolgere le attività di controllo secondo il principio del *tempus regit actum*, la verifica viene svolta secondo la versione in vigore al momento dell'audit e quindi comprensiva di eventuali modifiche nel frattempo intervenute. Al fine di rendere più agevole la lettura e l'utilizzo della checklist, i controlli sulle singole categorie di aiuto di Stato potranno essere svolti utilizzando direttamente la disposizione del Capo III del Regolamento (UE) N. 651/2014 applicabile all'operazione oggetto di verifica.

Sarà, in ogni caso, possibile redigere apposite check list per le singole categorie di aiuto di maggiore applicazione o interesse da parte delle Autorità di gestione dei programmi operativi.

4.6.3.4 *Opzioni di semplificazione dei costi (OSC)*

Inquadramento normativo

Le Opzioni di Costo Semplificate (OSC) per la Programmazione 2021-2027 sono disciplinate dagli articoli 51-57 e 94 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC).

Le OSC sono una modalità innovativa di calcolare ed erogare le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile nell'ambito dei Fondi della Politica di Coesione. Tale modalità si configura come alternativa rispetto alla classica procedura dei "costi reali", consentendo di calcolare il contributo finanziario in base a tassi predefiniti o in base agli output/risultati dell'operazione.

Il principale elemento di innovazione risiede nel fatto che, a differenza della procedura dei "costi reali", non è necessaria la tracciatura di ogni singolo euro di spesa cofinanziata né, dunque, la produzione di un'elevata e complessiva mole di documenti finalizzati alla rendicontazione delle spese di progetto (fatture, mandati, ecc.).

Le forme che possono assumere le OSC sono le seguenti: finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, finanziamenti non collegati ai costi.

Di seguito una tabella che sintetizza le principali caratteristiche di ciascuna OSC:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 22: Principali caratteristiche per ciascuna OSC

FINANZIAMENTO A TASSO FORFETTARIO	Nel caso di finanziamento a tasso forfettario, categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente identificati in precedenza, sono calcolate applicando una percentuale stabilita ex ante per una o diverse altre categorie di costi ammissibili. Questi ultimi saranno rendicontati invece a costi reali. I finanziamenti a tasso forfettario possono riguardare: i costi diretti (costi direttamente legati a una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato); i costi indiretti (costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'ente in questione (es. spese amministrative); i costi per il personale (costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore).
TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI	Nel caso delle tabelle standard di costi unitari, tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione sono calcolati sulla base di attività, input o risultati quantificati, moltiplicati utilizzando tabelle standard di costi unitari predeterminate. Questa possibilità può essere usata per qualsiasi tipo di progetto o parte di progetto quando è possibile definire le quantità legate a un'attività e le tabelle standard id costi unitari. Tali tabelle si applicano di solito a quantità facilmente identificabili.
SOMME FORFETTARIE	Nel caso di importi forfettari tutti i costi ammissibili o parte dei costi ammissibili di un'operazione sono calcolati sulla base di un importo forfettario predeterminato (la definizione dell'importo forfettario deve essere giustificata dall'autorità di gestione) conformemente ai termini predefiniti dell'accordo sulle attività e/o sugli output. La sovvenzione è versata se i termini predefiniti dell'accordo sulle attività e/o sugli output sono rispettati.
FINANZIAMENTO NON COLLEGATO AI COSTI	Si tratta di una nuova forma di finanziamento non collegata ai costi delle operazioni e si basa sul rispetto di determinate condizioni ex ante oppure sul conseguimento dei risultati, misurato rispetto ai target intermedi precedentemente fissati o mediante indicatori di performance. Contribuisce a potenziare: l'orientamento ai risultati dei progetti finanziati, dal momento che è proprio sui risultati che è focalizzata tale fattispecie di finanziamento (i); il ricorso da parte delle Amministrazioni a modelli di policy making maggiormente orientati alla realizzazione degli interventi (ii).

Il RDC consente, inoltre, una combinazione delle predette forme e dei costi reali a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzate per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione.

L'art. 53 del RDC prevede che gli importi delle sovvenzioni per un'operazione basate su costi unitari, somme

fonte: http://burc.regione.campania.it

forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario debbano essere stabiliti in uno dei modi seguenti:

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
   i) su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
   ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
   iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;

b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi € 200 000;

c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;

d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;

e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi.

Con riferimento al punto e) il RDC stabilisce direttamente agli artt. 54-56 alcuni tassi forfettari standard, la cui applicazione non prevede che sia necessario documentare uno degli altri metodi di cui ai precedenti punti da a) a d).

La principale novità regolamentare della Programmazione 21-27 è l'introduzione di una soglia massima fissata in € 200.000,00 di costo totale di un'operazione entro la quale è obbligatorio l'utilizzo dei Costi Semplificati nelle forme dei costi unitari, delle somme forfettarie o dei tassi forfettari (art. 53, par. 2 RDC).

Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate a costi reali solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario.

Fanno eccezione al predetto obbligo:

- le operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato (diverso dal regime de minimis);
- previa decisione delle AdG e approvazione del Comitato di Sorveglianza alcune operazioni nel settore della ricerca e innovazione nonché le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti.

Il Regolamento (UE) 2021/1060, agli articoli 54-55-56, stabilisce alcune metodologie standard di finanziamento a tassi forfettari; in particolare:

- l'art. 54 stabilisce le percentuali applicabili per il tasso forfettario dei costi indiretti di un'operazione.
- l'art. 55 stabilisce le percentuali applicabili per il tasso forfettario dei costi diretti per il personale.
- l'art. 56 stabilisce le percentuali applicabili per il tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale.

Si riporta quindi di seguito uno specchietto di sintesi relativo alle percentuali la cui applicazione non è soggetta a verifiche preventive da parte della CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 23: Percentuali dei tassi forfettari esenti da verifiche preventive

Riferimento normativo	Percentuale tasso forfettario
Art. 54 RDC	Per il calcolo del tasso forfettario dei costi indiretti di un'operazione: ● fino al 7% dei costi diretti ammissibili; ● fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale; ● fino al 25% dei costi diretti ammissibili a condizione che il tasso sia calcolato in base a un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, compresa l'applicazione di tassi forfettari già definiti nella precedente programmazione per operazioni analoghe ai sensi dell'art. 67, paragrafo 5, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per operazioni analoghe.
Art. 55 RDC	Per il tasso forfettario dei costi diretti per il personale: ● tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi diretti per il personale. N.B. I costi diretti dell'operazione non devono comprendere appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite dall'art. 4 della direttiva 2014/24/UE del PE e del Consiglio
Art. 56 RDC	Per il tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale: ● tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale che può essere utilizzato per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione

L'utilizzo delle OSC presenta i seguenti **vantaggi**:

- riduce significativamente gli oneri amministrativi delle Autorità di Gestione (AdG) e dei Beneficiari;
- consente alle amministrazioni di spostare il focus dalla raccolta e verifica della documentazione amministrativa al raggiungimento degli obiettivi delle politiche e degli interventi. In particolare, si attribuisce una maggiore attenzione nei confronti degli output e dei risultati anziché sulla verifica e sul controllo di tutti i costi effettivamente sostenuti;
- semplifica il processo di controllo riducendo il rischio di errori, determinando un minor numero di interruzioni e sospensioni e quindi un'accelerazione del rimborso delle spese. A riguardo la stessa Corte dei conti Europea ha riscontrato un tasso di errore inferiore nel caso di operazioni che hanno utilizzato le OSC. Tra le più significative semplificazioni del processo di controllo vi è il fatto che "le verifiche di gestione e gli audit non riguarderanno le singole fatture e le specifiche procedure d'appalto che sono alla base delle spese rimborsate mediante opzioni semplificate in materia di costi. Di conseguenza questi documenti finanziari o d'appalto alla base delle spese non sono richiesti ai fini della verifica degli importi (di spesa) sostenuti e pagati dal beneficiario" (punto 5.3 della Comunicazione 2021/C 200/01 del 27 maggio 2021). Questa previsione, ribadita dalla CE durante il Technical Meeting CE-AdA del 24-25 maggio 2023, non implica tuttavia che sia possibile derogare l'applicazione delle norme in materia di appalti;
- facilita l'accesso ai fondi SIE per i piccoli beneficiari in virtù dei minori oneri amministrativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In affiancamento alle disposizioni regolamentari, la Commissione Europea ha prodotto una "Guida alle Opzioni Semplificate in materia di costi", adottata con Comunicazione 2021/C 200/01 del 27 maggio 2021, relativa alla Programmazione 14-20 e rispetto alla quale la stessa Commissione ha confermato la sostanziale validità di buona parte dei contenuti nelle more dell'emanazione di una nuova guida ad hoc per la Programmazione 21-27.

Il RDC consente l'utilizzo delle Opzioni di Costo Semplificate secondo due modalità:

- Utilizzando le OSC definite dal singolo stato membro in modo autonomo ai sensi dell'art. 53 del RDC. Le OSC ex art.53 riguardano le sovvenzioni definite tra l'AdG e il beneficiario. Tale metodologia di calcolo è soggetta ad Audit e la metodologia per stabilire le opzioni semplificate in materia di costi non è valutata ex ante dalla Commissione;
- Presentando le proprie OSC alla Commissione ai sensi dell'art. 94 del RDC e vincolandosi all'approvazione della stessa. Tale proposta deve avvenire utilizzando l'apposito Modello per la trasmissione dei dati all'esame della Commissione (Allegato V – Appendice 1 del RDC). Se approvate, le OSC ex art. 94 definiscono il contributo erogato direttamente dalla CE al Programma in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari e l'AdG rimborsa il beneficiario con qualsiasi forma di sostegno. Questa modalità presenta degli ulteriori vantaggi rispetto a quelli già menzionati precedentemente. Tra tutti, garantisce allo Stato Membro la certezza giuridica della correttezza della metodologia utilizzata per il calcolo dell'OSC. In questo caso la valutazione ex ante dell'AdA è obbligatoria e la metodologia deve essere dichiarata alla Commissione nel Programma, appendice I. La metodologia di calcolo non è sottoposta ad audit (perché è già stata analizzata e approvata dalla Commissione ex ante al momento dell'approvazione del programma o della sua modifica).

Ulteriori riferimenti alle OSC contenuti all'interno del regolamento istitutivo del FSE+ (1057/2021):

- Tra i considerando viene formulata la raccomandazione che segue: *"Le forme di finanziamento e i metodi di esecuzione ai sensi del presente regolamento dovrebbero essere scelti in base alla rispettiva capacità di conseguire gli obiettivi specifici delle azioni e di produrre risultati, tenuto conto, in particolare, dei costi dei controlli, degli oneri amministrativi e del previsto rischio di inottemperanza.* Per le sovvenzioni è opportuno prendere in considerazione l'impiego di somme forfettarie, tassi fissi e costi unitari, come pure di finanziamenti non collegati ai costi*, come previsto all'articolo 125, paragrafo 1, lettera a), del regolamento finanziario.* Per attuare misure intese a favorire l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi*, e in conformità dell'articolo 94 del regolamento (UE) 2021/1060,* la Commissione può rimborsare gli Stati membri utilizzando opzioni semplificate in materia di costi, incluse le somme forfettarie*."*;
- L'art. 16 "Ammissibilità" stabilisce che, per quanto riguarda i fondi a gestione concorrente, i costi diretti per il personale sono ammissibili solo *"se sono in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali";*
- L'art. 22 "Ammissibilità delle spese" fissa le percentuali di tassi forfettari applicabili nell'ambito dei costi ammissibili relativi al sostegno FSE+ volto a contrastare la deprivazione materiale.

Implicazioni per l'attività di audit

Facendo riferimento alla "Guida alle Opzioni Semplificate in materia di costi", adottata con Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 200/01 del 27 maggio 2021, è possibile delineare con precisione le caratteristiche dell'attività di audit nei casi di operazioni con OSC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In primo luogo, sarà effettuata una valutazione ex ante dell'impostazione delle OSC e la relativa comunicazione dei risultati della valutazione prima dell'esecuzione. Sebbene infatti la responsabilità sull'adozione delle OSC sia esclusivamente in capo all'Autorità di Gestione, la valutazione e la convalida ex ante di tale metodologia e del suo calcolo, da parte dell'Autorità di Audit aumenta significativamente la qualità delle OSC. Tale servizio, da parte dei revisori, non compromette la loro imparzialità nella successiva revisione dei costi dichiarati sulla base di una OSC durante l'attuazione dell'intervento. Qualora la valutazione ex ante abbia esito positivo, ciò può essere validamente considerato nell'ambito di successivi audit delle operazioni a cui sono applicate le OSC in questione.

L'attività di audit riguarderà le realizzazioni/i risultati nel caso dei costi unitari e delle somme forfettarie e i costi di base in caso di finanziamento a tasso forfettario e non riguarderà invece le singole fatture e le specifiche procedure d'appalto che sono alla base delle spese rimborsate.

Le verifiche saranno effettuate su due livelli:

1. Verifica della corretta determinazione del metodo di calcolo utilizzato per stabilire l'OSC;

2. Verifica della corretta applicazione del tasso/dei tassi e dell'importo/degli importi stabiliti.

Relativamente alle piste di controllo si fa riferimento agli elementi contenuti nell'allegato XIII del RDC, nello specifico per quanto riguarda il contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi rimborsato dalla Commissione a norma dell'articolo 94 e al finanziamento non collegato ai costi rimborsato dalla Commissione a norma dell'articolo 95, sono richiesti solo gli elementi di cui alle sezioni III e IV rispettivamente.

Di seguito uno schema di sintesi delle verifiche che saranno pertanto effettuate per ciascuna tipologia di controllo OSC nell'ambito di un audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 24: Verifiche per ciascuna tipologia di controllo delle OSC

Tipologia di controllo	Indicazioni per la verifica
1. Verifica della corretta determinazione del metodo di calcolo utilizzato per stabilire l'OSC	L'AdA verifica se l'OSC sia stata stabilita in conformità con i requisiti e le disposizioni del RDC e delle disposizioni pertinenti definiti dalle autorità responsabili del programma. La verifica riguarda: ● Informazioni relative al metodo di calcolo al fine di stabilire se queste siano opportunamente documentate, facilmente tracciabili e applicate in maniera coerente; ● Costi compresi nei calcoli al fine di stabilire se questi siano pertinenti e costituiscano costi ammissibili; ● Affidabilità/accuratezza dei dati; ● Esistenza di tutte le categorie di costi coperti dalle OSC e descrizione dettagliata delle varie fasi che hanno portato a definire l'OSC. N.B. Nei casi di tassi forfettari, somme forfettarie e costi unitari che non richiedono un calcolo per la determinazione del tasso applicabile, gli audit si concentrano sulla definizione delle categorie di costi.
2. Verifica della corretta applicazione dei tassi forfettari	L'AdA verifica le categorie di costi dell'operazione a cui è applicato il tasso forfettario, ossia i cosiddetti «costi di base», oppure le modalità per determinarli laddove per definirli siano utilizzate altre opzioni semplificate in materia di costi. Al momento di verificare la corretta applicazione dei tassi forfettari i revisori svolgeranno le seguenti attività: ● esame delle norme del programma relative a tale opzione e gli accordi conclusi con il beneficiario, al fine di verificare che: il tasso forfettario tenga conto delle giuste categorie di costi, ossia riguardi la categoria corretta e utilizzi la categoria o le categorie corrette di costi ammissibili su cui il tasso forfettario si basa (i); la percentuale del tasso forfettario sia stata utilizzata in maniera corretta (ii); ● controllo dei «costi di base» (ad esempio le spese dichiarate in base al costo reale) a cui è applicato il tasso forfettario, al fine di verificare che: i «costi di base» non includano spese non ammissibili (i); la stessa voce di costo non sia dichiarata due volte, ossia verificare che il «costo di base» o qualunque altro costo reale non includa voci di costo a cui solitamente è applicato il tasso forfettario. Ad esempio, i costi amministrativi coperti da un tasso forfettario utilizzato per il calcolo dei costi indiretti non possono

fonte: http://burc.regione.campania.it

	essere inclusi in un'altra categoria di costi, quali i costi diretti reali per consulenze esterne, qualora contengano anche costi amministrativi indiretti, onde scongiurare il rischio di doppio finanziamento (ii); l'importo calcolato mediante applicazione del tasso forfettario sia adeguato proporzionalmente in caso di modifica del valore del costo o dei costi di base a cui è applicato il tasso forfettario. Un'eventuale riduzione dell'importo ammissibile accettato dei «costi di base» a seguito di verifiche effettuate sulle categorie di costi ammissibili a cui è applicato il tasso forfettario (ossia in relazione al bilancio stimato o a seguito di una rettifica finanziaria) si rifletterà proporzionalmente sull'importo accettato per le categorie di costi calcolati mediante applicazione di un tasso forfettario ai «costi di base» (iii).
3. Verifica della corretta applicazione delle tabelle standard di costi unitari	La valutazione sarà volta ad accertare che siano state soddisfatte le condizioni stabilite in termini di processo, realizzazioni e/o risultati per il rimborso dei costi. L'AdA verificherà che: ● le unità prodotte dal progetto in termini di risorse, realizzazioni o risultati quantificati coperti dal costo unitario siano documentate e dunque verificabili e siano reali; ● l'importo dichiarato sia pari al costo unitario fissato, moltiplicato per le unità effettivamente prodotte dal progetto. Gli auditor provvederanno anche a verificare il rispetto di altre eventuali condizioni stabilite nel documento che specifica le condizioni per il sostegno. I revisori e i controllori non dovrebbero accettare costi unitari che siano stati pagati e dichiarati alla Commissione in anticipo senza che sia stata previamente realizzata la parte corrispondente del progetto. Il Beneficiario è tenuto a comunicare e comprovare soltanto il numero di unità fornite e non il costo effettivo sottostante.
4. Verifica della corretta applicazione delle somme forfettarie	L'attività di audit sarà finalizzata a verificare se le fasi concordate (target intermedi, se del caso) del progetto siano state completate e se le realizzazioni/i risultati siano stati prodotti nel rispetto delle condizioni stabilite dalle Autorità responsabili del Programma. N.B. I costi effettivamente sostenuti dal Beneficiario in relazione alle realizzazioni/ai risultati prodotti non saranno sottoposti al controllo.
5.Verifica della correttezza della corretta applicazione dei finanziamenti non collegati ai costi	L'attività di audit mirerà esclusivamente a verificare il rispetto delle condizioni per il rimborso da parte della Commissione o il conseguimento dei risultati.
6. Verifica in caso di combinazione di opzioni nell'ambito della stessa operazione	Le attività di audit e controllo confermeranno che tutti i costi dell'operazione sono dichiarati una sola volta. A tale proposito occorre verificare che le metodologie applicate garantiscano che le spese di un'operazione non possano essere addebitate nell'ambito di più tipi di OSC e, se del caso, di costi diretti (doppia dichiarazione dei costi, ad esempio se gli stessi costi sono dichiarati come costi diretti e come costi indiretti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.3.5 ***Strumenti finanziari***

L'utilizzo di Strumenti Finanziari all'interno di Programmi Nazionali/Regionali viene normato agli artt. dal 58 al 62 del Reg. (UE). Questi vengono previsti al fine di fornire sostegno ai destinatari finali allo scopo di investire in beni materiali, immateriali e capitale circolante, a condizione che l'investimento sia finanziariamente sostenibile e che non sussistano a tal fine sufficienti finanziamenti da fonti di mercato.

Lo Strumento Finanziario (di seguito anche SF) può essere combinato con il sostegno proveniente da qualsiasi altro fondo o strumento dell'Unione Europea. Ciò può avvenire in due modalità:

- Le due forme di sostegno rientrano nello stesso accordo finanziario e sono erogate in un'unica operazione dallo stesso organismo che attua lo Strumento Finanziario (comma 5 art. 58 del RDC);
- Le due forme di sostegno vengono erogate tramite due distinte operazioni (comma 4 art. 58 del RDC).

In ogni caso, quando lo Strumento Finanziario viene combinato con un sostegno da altro fondo o strumento dell'UE deve essere tenuta una contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno.

La costituzione di Strumenti Finanziari si basa su una previa valutazione ex ante, la quale deve prevedere tutti gli elementi indicati al comma 3 dell'art. 58 del RDC.

La valutazione ex Ante viene effettuata dall'AdG che, in base ad essa, decide come attuare gli Strumenti Finanziari. Infatti, l'AdG può procedere in una delle seguenti modalità:

1. Attuare gli strumenti finanziari direttamente.

In conformità all'art. 59, comma 1, del RDC l'AdG può attuare direttamente uno o più Strumenti Finanziari. In tal caso, l'AdG dovrà elaborare un documento strategico in cui siano indicati i termini e le condizioni dei contributi del Programma allo Strumento Finanziario e che contenga tutti gli elementi indicati nell'allegato X del RDC. In questa ipotesi, l'Autorità di Gestione potrà erogare solamente prestiti o garanzie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Selezione di un organismo che attua lo strumento sotto responsabilità dell'AdG

L'AdG, come previsto dal comma 2 dell'art. 59 del RDC, può decidere di selezionare, tramite procedura pubblica, un organismo che attui gli Strumenti Finanziari sotto responsabilità della stessa. In tal caso l'AdG per il finanziamento dello strumento può decidere di adottare una delle seguenti configurazioni:

- investimento di risorse del Programma nel capitale di una persona giuridica;
- blocchi separati di conti finanziari o fiduciari.

Gli SF finanziabili potranno essere diversi tra cui, a titolo non esaustivo, garanzie, sovvenzioni rimborsabili, prestiti, abbuoni e capitale di rischio. Al fine di attuare lo Strumento Finanziario, dovrà essere redatto un accordo di finanziamento in cui siano indicati i termini e le condizioni dei contributi del Programma allo Strumento Finanziario e che contenga tutti gli elementi indicati nell'allegato X del RDC.

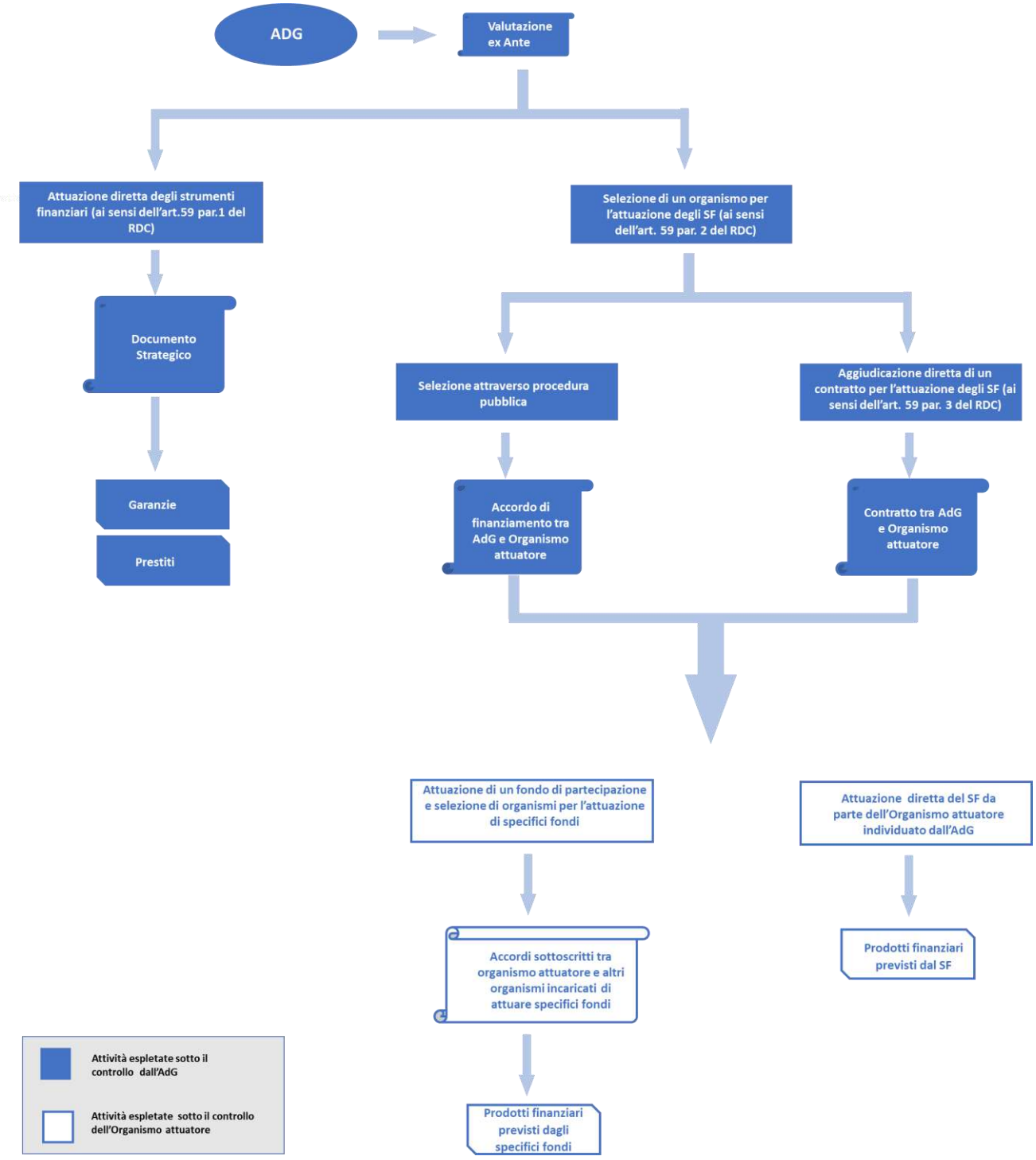
L'AdG può designare direttamente la BEI o gli altri organismi previsti al comma 3 dell'art. 59 del Reg.(UE) 2021/1060, con cui stipula un apposito contratto per l'attuazione di uno Strumento Finanziario, che contiene gli elementi indicati nell'allegato X del RDC.

Nel caso in cui l'organismo selezionato dall'AdG attui un Fondo di partecipazione (Found of Founds, FoF) potrà selezionare, a sua volta, altri organismi per attuare fondi specifici.

Di seguito si propone una schematizzazione di quanto detto sopra.

Figura 22: Attuazione degli strumenti finanziari

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT DELLE OPERAZIONI PER GLI SF

L'audit delle operazioni riguardo gli Strumenti Finanziari seguirà quanto previsto dal Documento "*Audit Methodology for auditing financial instrument del 24/10/2023*" (CPRE-23-0011-00).

Come si evince dall'art. 2 del RDC nell'ambito degli Strumenti Finanziari, con l'espressione operazione si intende "il contributo del Programma a uno Strumento Finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale Strumento Finanziario".

Gli audit delle operazioni vengono effettuati sulla base delle spese dichiarate alla Commissione. Le metodologie standardizzate di campionamento utilizzate per la selezione del campione principale e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) 2023/67 della Commissione. I principi generali di campionamento per il periodo di programmazione 2021-2027 rimangono gli stessi utilizzati per il periodo di programmazione 2014-2020, nel senso che solo la spesa dichiarata alla Commissione è inclusa nella popolazione di audit. Tuttavia, esistono diverse norme relative alla dichiarazione delle spese degli SF nelle domande di pagamento alla Commissione che influiscono sulla popolazione sottoposta ad audit. In base a quanto previsto dall'art. 92 del RDC le spese dichiarate possono essere differenti in base alla modalità in cui vengono attuati gli SF:

a) Se gli SF vengono attuati secondo quanto previsto dal par. 1 dell'art. 59 del RDC (attuazione diretta dello strumento finanziario da parte dell'AdG), le domande di pagamento in conformità dell'allegato XXIII comprendono gli importi totali versati per prestiti dall'AdG o, nel caso di garanzie, gli importi accantonati per i contratti di garanzia dall'Autorità di Gestione a favore dei destinatari finali di cui all'articolo 68, paragrafo 1, lettere a), b) e c);
b) Nel caso in cui lo Strumento Finanziario venga attuato secondo quanto previsto dal par. 2 dell'art.59, (attuazione dello Strumento Finanziario sotto la responsabilità dell'AdG da parte di un organismo da essa selezionato) si avranno due differenti tipologie di domande di pagamento:
    - La prima domanda di pagamento può corrispondere all'anticipo versato dall'AdG all'organismo attuatore, che può rappresentare fino al 30% dell'importo totale dei contributi del Programma impegnati per lo Strumento Finanziario in base all'accordo finanziario e non è legata a spese effettivamente effettuate o garanzie prestate nei confronti dei destinatari;
    - Domande di pagamento successive alla prima, che includono le spese ammissibili ai sensi dell'art. 68 par. 1 del RDC.

Quindi, nella popolazione campionaria di un SF attuato a norma art. 59 par. 2 relativa ad un determinato anno contabile potrebbero essere compresi sia l'anticipo incluso nella prima domanda di pagamento sia le spese incluse nelle domande di pagamento successive. Ai fini del campionamento, è facoltà dell'AdA decidere di stratificare la popolazione ed effettuare dei sub-campionamenti differenziati per l'audit relativo all'anticipo incluso nella prima domanda di pagamento e per le spese incluse nelle successive domande di pagamento.

AUDIT RELATIVO ALL'ANTICIPO PRESENTATO NELLA PRIMA DOMANDA DI PAGAMENTO

Come precedentemente indicato, se un SF è attuato a norma dell'art. 59 par. 2, l'auditor controllerà che sia stato rispettato quanto previsto dall'art. 92 par. 2 lett. a) del RDC, nello specifico dovrà verificare:

- che l'anticipo sia effettivamente corrisposto all'organismo che attua gli SF;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che tale anticipo non sia superiore al 30% dell'importo totale dei contributi del Programma relativi agli Strumenti Finanziari come concordato all'interno dell'accordo finanziario.

La non osservanza di una di queste due condizioni, come qualsiasi altro errore relativo all'anticipo indicato nella prima domanda di pagamento (es. versamento su un conto diverso da quello indicato nell'accordo di finanziamento, ecc.), si configura come una possibile irregolarità e come tale viene inclusa nel calcolo del tasso di errore totale.

AUDIT DELLE SPESE SOSTENUTE INSERITE NELLE DOMANDE DI PAGAMENTO SUCCESSIVE

Con riferimento all'audit delle spese effettivamente sostenute dallo Strumento Finanziario e incluse nelle domande di pagamento ai sensi dell'Art.92 par. 1 e 2 lett. b), se l'unità di campionamento selezionata nel campione complessivo corrisponde alle spese sostenute per l''operazione "Strumento Finanziario", in linea con l'articolo 7 del Regolamento delegato UE 2023/67 della Commissione, i revisori possono verificarla in modo esaustivo (in caso di un numero limitato di investimenti/altre voci di spesa) o mediante l'applicazione di una metodologia di sottocampionamento.

Di seguito sono specificate le modalità di audit delle spese effettivamente sostenute dallo Strumento Finanziario.

L'attività di audit riguarderà le fasi di progettazione, costituzione e implementazione dello Strumento Finanziario.

Progettazione e costituzione

Il controllo di queste fasi deve verificare:

a) La valutazione Ex- ante la quale deve essere redatta sotto la responsabilità dell'AdG e deve essere conforme con quanto previsto dall'art. 58 comma 3 del RDC. La verifica della valutazione ex-ante deve essere completata prima che l'AdG eroghi il contributo del programma allo Strumento Finanziario. Variazioni rispetto a quanto previsto dalla valutazione ex-ante sono possibili se debitamente giustificate dall'AdG.

b) La selezione da parte dell'AdG dell'organismo attuatore di Fondo dei fondi o del singolo Strumento Finanziario. Nel caso di selezione di tale organismo ai sensi dell'art. 59 par. 2 del RDC, la selezione deve rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti, per la verifica della quale si dovrebbe utilizzare l'apposita sezione della checklist sugli appalti pubblici. L'AdG, come sopra indicato, può ricorrere alla designazione diretta dell'organismo attuatore nei casi previsti dall'art. 59 par. 3 del RDC.

Con riferimento a questo ambito, è opportuno riportare le indicazioni fornite dalla CE nell'ambito del Technical Meeting del 7 dicembre 2023. Gli organismi per l'attuazione di Strumenti Finanziari (Body implementing financial instruments, BIFI) forniscono servizi in cambio di una remunerazione attraverso un contratto stipulato con un'amministrazione aggiudicatrice (definita ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Direttiva CE 24/2014 "Public Procurement Directive" – di seguito anche PPD) quale l'AdG/OI o in alcuni casi un organismo per l'attuazione di un Fondo di partecipazione (Body Implementing a Holding Fund – BIHF). Tali servizi rientrano nell'ambito di applicazione dei principi e delle regole in materia di procedure pubbliche disciplinate dalla PPD e dalla normativa nazionale. Tuttavia, non sempre è necessario utilizzare una procedura di appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di individuare quale tipo di procedura deve essere utilizzata, si definiscono di seguito gli organismi che, a seconda dei casi, sono coinvolti nell'attuazione o gestione degli strumenti finanziari:

- organismi per l'attuazione di un Fondo di partecipazione (Body Implementing a Holding Fund, BIHF);
- organismi per l'attuazione di uno specifico fondo (Body Implementing a Specific Fund, BISF)

Vanno, inoltre, definite le differenti fasi:

1 Selezione di un BIFI da parte dell'AdG/OI;

Nella prima fase l'Amministrazione aggiudicatrice è l'AdG/OI e questa seleziona un BIFI attraverso una procedura pubblica quale:

- procedura aperta;
- procedura ristretta;
- procedura competitiva con negoziazione;
- dialogo competitivo;
- procedura negoziata senza bando.

L'obbligatorietà dell'utilizzo dell'affidamento ai sensi della PPD viene meno nei seguenti casi:

- Istituzioni di cui all'art. 59 par. 3 lettere a) e b) del RDC;
- Banche pubbliche che rispettano le sei condizioni indicate all'art. 59 par. 3 lett. c) del RDC
- Enti in House che rispettano le condizioni di cui all'art. 12 della direttiva 24/2014, in particolare:
  - Controllo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice sull'ente
  - Più dell'80% delle attività dell'ente vengono eseguite per lo svolgimento dei compiti affidatogli dall'amministrazione aggiudicatrice o da altro soggetto controllato dalla stessa
  - Assenza di altri capitali privati che conferiscono potere decisionale.
- Cooperazione tra Amministrazioni che rispettano le condizioni di cui all'art. 12 comma 4 della direttiva 24/2014.
- Nel caso di procedure sotto le soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 4 della PPD, per le quali non si applica la normativa europea in materia di appalti pubblici ma deve comunque essere rispettata la normativa nazionale prevista (codice degli appalti).

Andrà garantito, in ogni caso, il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, obiettività, assenza di conflitto d'interessi.

In generale, si può affermare che la procedura di affidamento in conformità alla PPD deve essere applicata nel momento in cui valgono le seguenti condizioni:L'entità che avvia la selezione è un'Amministrazione aggiudicatrice;

- Il contratto è al di sopra delle soglie comunitarie di cui all'art. 4 della PPD;
- L'oggetto del contratto è un servizio che rientra nell'ambito di applicazione dei principi e delle regole in materia di procedure pubbliche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La condizione di esclusione dall'applicazione degli appalti di servizi prevista dall'art. 10 lett.e) della PPD non è applicabile (servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita e al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari ai sensi della direttiva 2004/39/CE).

2 Selezione di un BISF da parte di un BIHF.

Nella seconda fase, in cui il BIHF deve selezionare un BISF, la tipologia di procedura da adottare dipende dalla modalità con cui l'organismo attuatore di un Fondo di partecipazione è stato selezionato. Se il BIHF è stato selezionato tramite procedura prevista dalla PPD allora la selezione di organismi per l'attuazione di specifici fondi (BISF) non deve avvenire obbligatoriamente attraverso l'utilizzo di una procedura di appalto. Invece, se il BIHF non è stato selezionato attraverso una procedura prevista dalla direttiva 24/2014 della CE, allora la selezione dell'organismo per l'attuazione di uno specifico fondo deve avvenire attraverso una procedura prevista dalla PPD, a meno che non si rientri in uno dei casi esenti precedentemente esplicitati.

Si evidenziano di seguito alcuni casi che saranno oggetto di una particolare attenzione in relazione all'audit della fase di selezione degli organismi che attuano Strumenti Finanziari:

ASPETTI A CUI PRESTARE ATTENZIONE

- ❑ **Una richiesta pubblica di manifestazione d'interesse è differente da una procedura aperta prevista dalla PPD**
- ❑ **La selezione di un organismo per l'attuazione di uno Strumento Finanziario (BIFI) è differente dalla selezione di un'operazione che si configura come uno Strumento Finanziario**
- ❑ **Un organismo per l'attuazione di un Fondo di partecipazione (BIHF) non può selezionare direttamente un organismo per l'attuazione di uno Strumento Finanziario (BIFI) ricorrendo all'art. 10 lett. e) della PPD, perché i servizi previsti da tale articolo sono diversi da quelli acquistabili da un'Amministrazione aggiudicatrice**
- ❑ **Un organismo per l'attuazione di un Fondo di partecipazione che si configura come un'Amministrazione aggiudicatrice non può avviare una richiesta pubblica di manifestazione di interesse per un servizio sopra soglia di gestione di fondi di venture capital attraverso l'esclusiva pubblicazione sul proprio sito web, ma deve necessariamente pubblicare un bando/avviso di gara sui mezzi d'informazione ufficiali previsti dalla normativa**
- ❑ **Un BIHF che si configura come un'Amministrazione aggiudicatrice e presta garanzie a copertura del rischio di credito di banche commerciali può selezionare banche partner al di fuori delle procedure previste dalla PPD, perché l'erogazione di garanzie, non prevedendo un'obbligazione vincolante di risultato, non rientra nel campo di applicazione della PPD.**

- La conformità con la disciplina in materia di aiuti di stato per tutti gli organismi coinvolti nell'attuazione: organismi attuatori di Fondi di partecipazione (se presenti), organismi attuatori dei singoli Strumenti Finanziari, investitori privati e destinatari finali; per la relativa verifica gli auditors utilizzeranno le sezioni applicabili della specifica checklist sugli aiuti di Stato.

- Accordo di finanziamento e documento strategico i quali devono essere redatti in conformità con quanto indicato nell'allegato X del RDC. A tale proposito, l'audit deve verificare le prescrizioni e le procedure per la gestione del contributo fornito allo Strumento Finanziario dal Programma, incluse le prescrizioni applicabili in base all'art. 59 par. 2 lett. b) del RDC in merito alla sussistenza di blocchi separati di conti finanziari o fiduciari. L'organismo attuatore di SF dovrebbe garantire una contabilità separata delle spese afferenti a ogni priorità/obiettivo specifico interessato dallo Strumento Finanziario

L'audit relativo alla fase di costituzione dello SF può essere svolto dopo l'inoltro della prima domanda di pagamento ai sensi dell'art. 92 comma 2 lett. a) del RDC oppure anche successivamente in un audit comprendente anche le successive domande di pagamento ai sensi dell'art. 92 comma 2 lett. b).

Implementazione

L'audit sulla fase di implementazione del SF comprende:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) L'audit relativo all'ammissibilità della spesa

Le spese dichiarate alla Commissione Europea devono essere conformi con quanto previsto dall'articolo 68 del Reg. (EU)2021/1060, Regolamenti dei singoli fondi interessati, regole stabilite dallo specifico accordo di finanziamento.

Gli audit delle operazioni a livello delle spese erogate dovrebbero riguardare l'ammissibilità dei destinatari finali e dei loro progetti rispetto alle norme di ammissibilità (area ammissibile, spesa ammissibile, status di PMI, aspetti relativi agli aiuti di Stato, ecc.) e alle condizioni della decisione di investimento. Anche l'ammissibilità dei costi e delle commissioni di gestione dovrebbe far parte dell'audit delle operazioni (articolo 68, paragrafo 1, lettera d), dell'RDC). In alcuni casi, il Programma può avere condizioni di ammissibilità specifiche (es. previste dalla specifica categoria di aiuti prevista dal Regolamento generale di esenzione per categoria).

Il lavoro di audit comprenderà la verifica dell'ammissibilità di diversi tipi di spesa, quali:

- pagamenti ai destinatari finali (ad esempio, prestiti effettivamente erogati) e a beneficio dei destinatari finali, e la conformità di tali pagamenti con l'accordo di finanziamento e le relative decisioni di investimento;
- risorse accantonate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite, calcolate sulla base di un rapporto moltiplicativo stabilito per i rispettivi sottostanti nuovi prestiti erogati, investimenti equity o quasi-equity a beneficio dei destinatari finali, nonché la conformità delle risorse destinate ai contratti di garanzia con l'accordo di finanziamento e le relative decisioni di investimento;
- pagamento delle commissioni di gestione e rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo SF. Per quanto riguarda la dichiarazione dei costi e delle commissioni di gestione ammissibili alla Commissione, questi devono rispettare le soglie stabilite all'articolo 68, paragrafo 4, a seconda dei diversi casi applicabili indicati nello stesso paragrafo. In caso di aggiudicazione diretta ai sensi dell'art. 59 par. 3 del RDC, il livello finale dei costi e delle commissioni di gestione può essere noto solo al momento della liquidazione dell'importo incluso nella prima domanda di pagamento ("anticipo") in base al livello di attuazione dello strumento finanziario (ossia l'importo totale dei contributi del Programma erogati ai destinatari finali) durante il periodo di ammissibilità.

Pertanto, il lavoro di audit confermerà che la spesa dichiarata alla Commissione è ammissibile ai sensi dell'articolo 68 RDC (tenendo conto anche degli articoli 63 e 64 del RDC – particolare attenzione dovrebbe essere rivolta all'ammissibilità dell'acquisto di terreni e dell'IVA) e non supera la somma dell'importo totale del sostegno dei Fondi versati allo Strumento Finanziario e del corrispondente cofinanziamento nazionale (articolo 68, paragrafo 6, dell'RDC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) L'audit relativo all'utilizzo della spesa per gli scopi previsti

Il controllo di audit verificherà che presso l'organismo che attua lo Strumento Finanziario sia presente la documentazione che evidenzi che lo SF sarà utilizzato per lo scopo previsto. A differenza della programmazione 2014-2020 non è necessaria una verifica sull'effettivo utilizzo dello SF per lo scopo previsto. L'Allegato XIII par. II del RDC elenca la documentazione e gli elementi che devono essere prodotti e archiviati dagli organismi attuatori dello SF al fine di dimostrare che lo stesso sarà utilizzato per lo scopo previsto. In particolare, gli organismi attuatori si assicurano che lo SF sarà utilizzato per lo scopo previsto sulla base dei seguenti documenti:

- L'accordo di finanziamento o Il documento strategico, che dovrebbe definire i termini e le condizioni dei contributi del Programma, compresi gli obiettivi specifici e i risultati della priorità pertinente. Particolare attenzione dovrebbe essere posta sulla Strategia e sulla politica di investimento, compresi i prodotti finali che saranno erogati.
- Il business plan o documenti equivalenti (come domanda di prestito, valutazione dello scopo del prestito, ecc.) presentati dai destinatari finali. Il business plan dovrebbe specificare come verrà utilizzato il sostegno degli SF. Gli organismi che attuano uno Strumento Finanziario dovrebbero verificare se l'intenzione di utilizzare il sostegno, come descritto nel piano aziendale, non si discosta dagli elementi definiti nell'accordo di finanziamento o nei documenti strategici.
- Evidenza dell'attività istruttoria condotta dall'organismo attuatore e della relativa decisione di investimento contenente le condizioni per il sostegno.
- Gli accordi contrattuali (ad esempio contratto di prestito) tra i destinatari finali e gli organismi che attuano gli SF (o gli organismi che erogano i sottostanti nuovi prestiti, nel contesto delle garanzie).

c) L'audit riguardante la combinazione di Strumenti Finanziari e sovvenzioni

Come previsto dall'art. 58, paragrafo 5 del RDC, le sovvenzioni possono essere combinate con gli SF in un'unica operazione, all'interno di un unico accordo di finanziamento. In tal caso, le norme applicabili agli SF si applicano all'intera operazione, compresa la parte sovvenzione. Contrariamente al periodo 2014-2020, tutti i tipi di sovvenzioni possono essere combinati se direttamente collegati e necessari allo Strumento Finanziario e non superano il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario. Entrambe le forme di sostegno dovrebbero essere fornite dall'organismo che attua lo Strumento Finanziario.

Nel caso in cui il sostegno dello SF si combina con una sovvenzione nell'ambito della stessa operazione, l'audit assicurerà la conformità della stessa con quanto stabilito dall'art. 58, paragrafi 5, 6 e 7 e in particolare garantire che:

- il sostegno del Programma sotto forma di sovvenzioni è direttamente collegato e necessario per il funzionamento degli Strumenti Finanziari in base all'esito della valutazione ex ante e alla strategia di investimento/piano aziendale concordati nell'accordo di finanziamento;
- il sostegno degli SF e le sovvenzioni sono coperti da un unico accordo di finanziamento;
- il sostegno del Programma sotto forma di sovvenzioni non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario. Ciò dovrebbe essere osservato a livello del portafoglio dello SF non oltre l'ultimo anno contabile (o un anno contabile precedente se lo SF viene

fonte: http://burc.regione.campania.it

liquidato prima dell'ultimo anno contabile);

- vengono mantenute registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno. L'organismo che attua lo SF combinato con la sovvenzione dovrebbe garantire una contabilità e una rendicontazione distinte dei due elementi del sostegno;
- la somma di tutte le forme di sostegno combinato (ad esempio la componente di sovvenzione e il sostegno degli Strumenti Finanziari) non supera l'importo totale della voce di spesa interessata;
- siano rispettate le norme applicabili sugli aiuti di Stato.

Se, invece, la combinazione di sovvenzione con intervento dello Strumento Finanziario avviene tramite operazioni separate, come indicato al paragrafo 4 del dell'art. 58 del Reg. (UE) 1060/2021, l'operazione SF viene sottoposta ad audit secondo la metodologia prevista dalla Nota ARES CPRE_23- 0011-01 del 24/10/2023 e l'audit dell'operazione che consiste in una sovvenzione segue la relativa metodologia. Particolare attenzione sarà prestata alla verifica di un eventuale doppio finanziamento nell'ambito dello SF. È responsabilità dell'AdG stabilire e implementare metodi di verifica per accertare tale requisito, ma l'AdA verificherà la presenza di rischio di doppio finanziamento nei suoi audit delle operazioni tenendo anche conto del Sistema di Gestione e Controllo messo in atto dall'AdG, anche al fine di verificare e garantire che siano conservati registri separati per ciascuna fonte di sostegno in conformità all'articolo 58, paragrafo 6, del RDC.

Il lavoro di audit verificherà che, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 7, del RDC, le sovvenzioni non devono essere utilizzate per rimborsare il sostegno ricevuto dallo SF e lo SF non deve essere utilizzato per prefinanziare sovvenzioni. Gli auditor verificheranno che gli Stati membri non dichiarino alla Commissione un importo di spesa ammissibile superiore all'investimento sovvenzionato (ad esempio, il prestito e il rimborso in conto capitale non dovrebbero essere superiori all'investimento sovvenzionato).

d) L'audit relativo agli Interessi ed altri utili generati dai Fondi per gli strumenti finanziari

Il lavoro di audit garantirà che gli interessi e gli altri guadagni generati dal sostegno dei Fondi agli Strumenti Finanziari siano gestiti in conformità con le disposizioni dell'articolo 60 dell'RDC e siano contabilizzati separatamente, in conformità con le disposizioni dell'articolo 59, paragrafo 9, dell'RDC.

Al più tardi nell'ultimo anno contabile (o in un anno contabile precedente se lo SF viene liquidato prima dell'ultimo anno contabile) gli interessi e gli altri utili dovrebbero essere utilizzati dagli organismi che attuano lo SF in linea con le disposizioni dell'articolo 60, paragrafo 2 del RDC. Tuttavia, poiché non si tratta di risorse del Programma, qualsiasi deviazione dalle disposizioni dell'articolo 60, paragrafo 2, dell'RDC inciderà sui tassi di errore riportati nella Relazione Annuale di Controllo.

Laddove venga accertato che gli interessi e altri utili non vengono utilizzati come previsto dalle disposizioni dell'articolo 60, paragrafo 2, del RDC, l'AdA confermerà nella (ultima) RAC che tali risorse sono state detratte dai conti presentati per l'ultimo anno contabile o altro anno contabile, se lo SF è stato liquidato prima dell'ultimo anno contabile.

e) L'audit relativo al riutilizzo delle risorse attribuibili al sostegno dei Fondi

Il lavoro di audit garantirà che le risorse restituite attribuibili ai Fondi siano gestite in conformità con le disposizioni dell'articolo 62 del RDC e registrate in un conto separato in conformità con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni dell'articolo 59, paragrafo 9, del RDC.

f) L'audit relativo al rispetto dell'articolo 50 del RDC

Sarà prestata attenzione alla conformità ai requisiti di pubblicità ai sensi dell'articolo 50 del RDC. L'articolo 50, paragrafo 1, lettere a) e b), la prima frase dell'articolo 50, paragrafo 1, lettera d), e l'articolo 50, paragrafo 3, del RDC si applicano ai beneficiari e agli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari come definiti rispettivamente all'articolo 2, paragrafo 9 lett. e) e articolo 2, paragrafo 22 del RDC.

L'articolo 50, paragrafo 1, lettera c) del RDC va letto congiuntamente all'articolo 50, paragrafo 2, secondo comma del RDC. Il secondo comma dell'articolo 50, paragrafo 2, del RDC prevede che i beneficiari garantiscano, mediante clausole contrattuali, per esempio negli accordi di prestito firmati con i destinatari finali, che questi ultimi rispettino i requisiti di cui all'articolo 50, paragrafo 1, lettera c) del RDC.

Le disposizioni dell'articolo 50, par. 1, lettera c) del RDC prevedono espressamente che l'obbligo relativo all'esposizione di targhe o cartelloni durevoli riguarda solo gli investimenti fisici e la loro realizzazione nonché l'installazione delle attrezzature acquistate. Il sostegno al capitale circolante esula dall'ambito di applicazione di tale disposizione, in quanto è inteso a rafforzare le attività generali di un destinatario finale (ad esempio un'impresa) senza indurre alcun investimento fisico definito o l'acquisto di attrezzature che sarebbero considerate un bene tangibile. Parimenti, le disposizioni del presente articolo non si applicano nei casi in cui sia previsto il sostegno per l'acquisizione di beni immateriali per mancanza di consistenza fisica di tali beni.

Ai beneficiari degli strumenti finanziari non si applica la seconda frase dell'articolo 50, paragrafo 1, lettera d) del RDC poiché tale punto si applica solo alle persone fisiche.

L'articolo 50, paragrafo 1, lettera e) del RDC si applica ai beneficiari e agli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari:

- qualora l'operazione SF sia inclusa nell'elenco delle operazioni di rilevanza strategica;

- in caso di operazioni il cui costo totale supera i 10.000.000 di euro.

Quando gli obblighi di cui sopra non sono rispettati e non sono state messe in atto azioni correttive, l'AdG è tenuta ad applicare misure ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 3, del RDC, tenendo conto del principio di proporzionalità, cancellando fino al 3% del sostegno dei Fondi all'operazione in questione.

g) Audit relativo alla rendicontazione

L'audit sarà condotto anche in merito alla completezza e affidabilità dei dati trasmessi alla Commissione in conformità all'articolo 42, paragrafo 3, del RDC. Tale norma prevede che, oltre alle informazioni fornite per qualsiasi tipologia di operazione, in caso di SF vengano forniti anche i dati riguardanti:

- le spese ammissibili per tipologia di prodotto finanziario;
- l'importo dei costi e delle commissioni di gestione dichiarati come spese ammissibili;
- l'importo, per tipologia di prodotto finanziario, delle risorse pubbliche e private mobilitate in aggiunta ai Fondi;
- gli interessi e altre plusvalenze generate dal sostegno dei Fondi agli strumenti finanziari, di cui all'articolo 60 del RDC, e le risorse restituite imputabili al sostegno dei fondi, di cui all'articolo 62 del RDC;
- il valore totale dei prestiti e degli investimenti azionari o quasi azionari nei confronti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinatari finali garantiti con le risorse del programma ed effettivamente versati ai destinatari finali.

L'AdA svolgerà l'audit dell'operazione relativa allo Strumento Finanziario attraverso la compilazione dell'apposita checklist allegata al presente manuale (**allegato 10.I**). Gli errori rilevati durante l'audit delle operazioni vengono valutati al fine del calcolo del tasso di errore.

CONTROLLO DELLE SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPO

Le spese sottostanti la liquidazione dell'anticipo di cui all'art. 92 comma 3 del RDC vengono indicate separatamente nelle domande di pagamento, specificatamente alle colonne C e D dell'appendice 1 all'allegato XXIII. Queste spese non entrano nella base campionaria relativa al programma e non sono sottoposte ad audit delle operazioni; la base campionaria è composta solo dalle spese indicate nelle domande di pagamento. L'AdA verificherà la legittimità e regolarità di questo tipo di spese non incluse nelle domande di pagamento attraverso specifici test di audit durante gli audit dei sistemi e gli audit dei conti da svolgere nel periodo contabile in cui ha luogo la liquidazione dell'anticipo. Il lavoro di audit sugli importi che liquidano l'anticipo dovrebbe essere svolto entro e non oltre l'ultimo esercizio contabile. Gli errori riscontrati in questi test di controllo non vengono valutati al fine del computo del tasso di errore ma andranno riportati nella Relazione Annuale di Controllo.

CONTROLLO RELATIVO ALLE SPESE ATTUATE DALLA BEI E DA ALTRA ISTITUZIONE FINANZIARIA INTERNAZIONALE IN CUI LO STATO MEMBRO È AZIONISTA QUALE ATTUATORI DI STRUMENTI FINANZIARI

Va evidenziato che se l'Autorità di Gestione decide di designare la BEI o altra istituzione finanziaria internazionale in cui lo Stato membro detiene una partecipazione come attuatore di Strumenti Finanziari, l'AdA non svolge audit delle operazioni ai sensi dell'art. 81, comma 5 del RDC.

Gli auditor terranno in ogni caso conto dei seguenti documenti forniti dalla BEI e da altre istituzioni finanziarie internazionali di cui uno Stato membro è azionista:

- relazioni di controllo a favore dell'AdG a sostegno delle domande di pagamento, previste dall'articolo 81, paragrafo 2, secondo comma, del RDC;
- una relazione annuale di audit redatta dai loro revisori esterni secondo il modello di cui all'allegato XXI del RDC e inviata alla Commissione e alle AdA, ai sensi dell'articolo 81 paragrafo 5 secondo comma del RDC, entro la fine di ogni anno solare. Nella relazione annuale di audit, il revisore esterno fornisce una ragionevole garanzia sull'impostazione e sull'efficacia del sistema di controllo interno messo in atto dalla BEI o da altre istituzioni finanziarie internazionali. Le AdA baseranno il loro lavoro di audit sulla garanzia fornita nel presente audit annuale.

L'AdA continuerà a svolgere audit dei sistemi e audit delle operazioni conformemente agli articoli 77, 79 o 83 del RDC, a seconda dei casi, a livello degli organismi che attuano lo Strumento Finanziario e, nel contesto dei fondi di garanzia, a livello degli organismi che forniscono i nuovi prestiti sottostanti.

La BEI o altre istituzioni finanziarie internazionali forniranno alle AdA/AdG tutti i documenti necessari a loro disposizione per consentire loro di adempiere ai propri obblighi, ai sensi dell'articolo 81 par. 6 del RDC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.3.6 *Principio di pari opportunità e non discriminazione*

I principi di pari opportunità e non discriminazione rientrino nei principi fondamentali della Programmazione 21-27. Infatti, ai sensi dell'art. 9 del RDC gli Stati membri e la Commissione:

- Provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei Programmi (cd. principio di pari opportunità), in attuazione dei principi generali di cui all'art. 157 del TFUE;
- Adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei Programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei Programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità (c.d. principio di non discriminazione), in attuazione dei principi generali di cui all'art. 10 del TFUE.

Tra le condizioni abilitanti tematiche applicabili al FESR, al FSE+ e al Fondo di coesione – articolo 15, paragrafo 1, contenute nell'allegato IV del RDC, si segnala inoltre la "4.2. Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere" che prevede che sia in atto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la parità di genere comprensivo di:

1. l'individuazione, sulla base di dati concreti, delle problematiche relative alla parità di genere;

2. misure atte ad affrontare le disuguaglianze di genere in termini di occupazione, retribuzione e pensione, e a promuove l'equilibrio tra vita professionale e vita privata per donne e uomini, anche migliorando l'accesso all'educazione e alla cura della prima infanzia, inclusa la definizione di obiettivi, nel rispetto del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali;

3. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico e dei metodi di raccolta dei dati basati su dati disaggregati per genere;

4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, compresi gli organismi per la parità di genere, le parti sociali e le organizzazioni della società civile.

Nell'ambito dell'attività di audit, l'auditor verificherà che:

- L'operazione oggetto di controllo promuova, o, comunque, rispetti i principi di pari opportunità e non discriminazione, di cui all'art. 9 del RDC.
- I principi di pari opportunità e non discriminazione, ivi inclusa l'accessibilità per le persone con disabilità, siano stati tenuti in considerazione e promossi in tutte le fasi dell'operazione.
- Al riguardo si richiama in questa sede la Comunicazione della Commissione "*Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei*" (2016/C 269/01)75 che fornisce esempi di attuazione di tali diritti nelle diverse fasi di gestione e controllo dei Fondi SIE, quali la selezione delle operazioni o le verifiche di gestione.
- Inoltre, tale Comunicazione ricorda che la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) del dicembre 2010 è stata firmata dall'UE ed è pertanto applicabile anche negli Stati

fonte: http://burc.regione.campania.it

membri nell'attuazione delle politiche UE. Inoltre, l'Unione Europea ha adottato la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere, la quale ha il fine di "*…mettere le persone con disabilità in condizione di esercitare tutti i loro diritti e di beneficiare di una piena partecipazione alla società e all'economia europea, in particolare mediante il mercato unico*";

- Ai sensi dell'art. 73 del RDC, per la selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione stabilisca e applichi criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisca l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisca la parità di genere e tenga conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.
- Siano rispettate dai Programmi le condizioni abilitanti in materia di parità di genere.
- Sia rispettata la prescrizione contenuta nell'allegato V (Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF) secondo la quale In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere ed il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del Programma in materia di parità di genere.
- Siano state adottate tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, con riguardo sia a rischi di "discriminazione diretta", sia di "discriminazione indiretta".
- Ai sensi dell'art. 22 del RDC per ciascun obiettivo specifico i Programmi stabiliscano le azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.
- il Sistema di Gestione e Controllo favorisca la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, prevedendo a esempio che la manualistica e la documentazione predisposte dall'AdG contemplino, a tutti i livelli, indicazioni per l'integrazione dei principi in questione nell'attuazione del Programma, con riferimento sia ad azioni direttamente dedicate alla promozione di tali principi, sia ad azioni che possono contribuire indirettamente a tale scopo.
- l'Autorità di Gestione abbia fornito indicazioni - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) – ai Beneficiari in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione alle relative operazioni.
- Anche le procedure per la verifica delle operazioni tengano in debito conto la conformità delle operazioni alle politiche trasversali dell'UE.

L'Ada valuterà la necessità di svolgimento di audit di sistema tematici in materia di pari opportunità e non discriminazione, in fase di aggiornamento delle Strategie di audit e a completamento della valutazione del rischio intrinseco o inerente, nonché della valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo.

4.6.3.7 ***Principio DNSH e resa a prova di clima delle infrastrutture***

Uno degli obiettivi strategici dei Fondi FESR e FSE+, previsto dall'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 è "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art. 6 del Reg. (UE) 2021/1060 concerne il sostegno che gli Stati membri devono assicurare per il conseguimento degli obiettivi climatici e prevede che sia lo Stato membro sia la Commissione esercitino la sorveglianza per il rispetto di tali obiettivi.

L'art. 9, par. 4, del Reg. (UE) 2021/1060 stabilisce che gli "obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»".

Il principio di sviluppo sostenibile diventa dunque a pieno titolo un obiettivo fondamentale della Politica di Coesione, che viene declinato nelle varie priorità e tipologie di azione previste dai Programmi elaborati dalle Amministrazioni interessate. Tale principio si coniuga con quello di «non arrecare un danno significativo»" (do not a significant harm, DNSH), ovvero non sostenere o realizzare attività economiche che arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali secondo le indicazioni dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Lo stesso considerando n. 10 del Reg. (UE) 2021/1060 stabilisce che "i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio. Meccanismi adeguati a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture sostenuti dovrebbero essere parte integrante della programmazione e dell'attuazione dei fondi".

Pertanto, un particolare ambito di audit riguarda la verifica del rispetto dell'applicazione del principio DNSH per le operazioni incluse nei programmi del periodo 2021-2027. A tale proposito, la Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021, relativa all'applicazione del principio DNSH nell'ambito della Politica di Coesione, prevede che, in esito ad appropriata valutazione, ciascun Programma dovrà includere, nella sezione 2.1.1.1.1 *Interventi dei Fondi* sotto ciascun obiettivo specifico e ciascun tipo di azione, la seguente dichiarazione, selezionando una delle opzioni proposte:

"Le tipologie di azioni sono state valutate compatibili con il principio DNSH, in quanto:

- non si prevede che abbiano alcun impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura, oppure
- sono stati valutati compatibili ai sensi della RRF, o
- sono stati valutati come compatibili secondo la guida tecnica RRF DNSH, oppure
- sono stati valutati come compatibili secondo la metodologia dello Stato membro."

La Nota EGESIF citata richiede che sia assicurata la conformità a tale principio non solo in fase di preparazione dei Programmi ma anche nella fase di implementazione degli stessi. A tale scopo, non è necessario procedere alla verifica del rispetto di tale principio per ogni singola operazione, piuttosto occorre assicurare che le operazioni siano comprese nell'ambito delle tipologie di azione che, in fase di programmazione, sono state considerate conformi al principio DNSH.

Quanto sopra indicato può essere integrato con le indicazioni fornite nell'ambito del Technical Meeting CE-Autorità di Audit del 7 dicembre 2023, nell'ambito del quale è stato precisato che il rispetto del principio DNSH a livello di singola operazione implica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) la conformità dell'operazione con la normativa comunitaria, compresa quella in materia ambientale;
2) l'operazione deve ricadere nel tipo di azioni definite nel Programma compatibili con il principio DNSH;
3) coerenza dell'operazione con le strategie e la documentazione di riferimento relativa alle condizioni abilitanti pertinenti;
4) ove previsto, l'operazione deve essere soggetta a valutazione di impatto ambientale o monitoraggio ambientale;
5) per le infrastrutture, presenza della prova a resa di clima (come più avanti indicato).

A tale scopo le Autorità di Gestione devono applicare criteri di selezione che:

- riguardano specificatamente il tipo di azione valutata conforme al principio DNSH nel Programma;
- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione sono state valutate conformi al principio DNSH (fare riferimento alla valutazione DNSH del Programma);
- comprendano le misure di mitigazione identificate a seguito della valutazione DNSH.

L'Autorità di Audit a tale riguardo verificherà:

- la correttezza delle attività di selezione delle operazioni, finalizzata al sostegno delle sole operazioni conformi con le regole del Programma, con la normativa europea e con quella nazionale, compresa l'appartenenza ai tipi di operazioni prestabiliti. Questa verifica riguarda pertanto il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo e la risoluzione di ogni irregolarità in tale ambito;
- la corrispondenza delle operazioni alle azioni conformi al DNSH come definite nel Programma, applicando criteri di selezione dei progetti adeguati. A tale proposito i risultati della Valutazione Ambientale Strategica, preliminare al Programma, possono costituire un riferimento per garantire la conformità al DNSH, stabilendo criteri di selezione per verificare la compatibilità delle operazioni con le azioni conformi al DNSH. Il rapporto della Commissione Europea *"Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds*" fornisce indicazioni pratiche sui criteri di selezione che hanno lo scopo di sostenere progetti più rispettosi dell'ambiente e su altri strumenti con lo scopo di migliorare le prestazioni ambientali dei progetti. In particolare, tale rapporto fornisce alcuni suggerimenti e indicazioni di best practices quali:
    - la possibilità che la stessa Valutazione Ambientale Strategica fornisca linee di indirizzo per la definizione di criteri di selezione delle operazioni orientati verso il rispetto del principio di sviluppo sostenibile;
    - definizione di criteri di ammissibilità che garantiscano, quanto meno, la conformità alla normativa ambientale di riferimento e, eventualmente, assicurino anche l'attuazione di alcune buone pratiche di riferimento;
    - definizione di criteri di valutazione delle operazioni (specifici in base al tipo di azione, quantificabili e con una chiara evidenziazione per il beneficiario delle informazioni necessarie a corrispondervi) che orientino la selezione verso progetti dotati di migliori caratteristiche di impatto ambientale, mediante l'attribuzione di punteggi dedicati;
    - applicazione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement) per gli affidamenti da parte di soggetti pubblici di lavori, servizi e forniture. A tale proposito,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Unione Europea ha sviluppato appositi criteri (intesi come criteri di selezione, specifiche tecniche, criteri premiali e clausole di prestazione contrattuale), a loro volta distinti in criteri base e criteri completi, per gli affidamenti pubblici in diversi settori, rivolti a migliorare l'impatto ambientale (cfr. https://green-business.ec.europa.eu/green-public-procurement/gpp-criteria-and-requirements_en);

- rafforzamento amministrativo delle Autorità dei Programmi affinché si dotino delle specifiche conoscenze e competenze, in ambito ambientale e climatico, necessarie alla selezione dei progetti più adeguati sotto tali aspetti. A tale proposito, si suggerisce che l'Autorità di Gestione predisponga apposite Linee Guida e/o realizzi seminari formativi, a beneficio delle risorse inserite nella struttura di gestione, per evidenziare le modalità e gli strumenti per integrare le tematiche e gli obiettivi ambientali nell'ambito del complessivo macroprocesso di gestione e controllo del Programma, con particolare riguardo alla fase di selezione. Inoltre, il rafforzamento istituzionale in tale ambito può essere perseguito mediante il coinvolgimento di Organismi o risorse esterne con specifiche competenze, con funzioni di supporto e consulenza. Infine, risulta rilevante altresì la collaborazione con stakeholders quali Autorità ambientali e Organizzazioni Non Governative impegnate su temi sensibili per l'ambiente.
- promuovere la capacità dei potenziali beneficiari di integrare gli aspetti ambientali nelle loro domande di sostegno a valere sui Programmi, mediante l'approntamento da parte dell'Autorità di Gestione di apposite Linee Guida, helpdesk e servizi di consulenza specifica, iniziative formative e di accrescimento della consapevolezza su temi ambientali, forme di dialogo continuo con i potenziali beneficiari, condivisione di best practices e previsione di incentivi finanziari finalizzati alla considerazione di tematiche ambientali nella proposta progettuale.

Quindi, in concreto, con riferimento al rispetto del principio DNSH, l'Autorità di Audit nel corso degli audit verificherà che:

- l'operazione oggetto di audit sia inquadrata nell'ambito di uno dei tipi di azione previsti dal Programma e già valutati in relazione al principio DNSH;
- l'applicazione da parte dell'Autorità di Gestione di criteri di selezione che:
  - garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori;
  - includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH;
  - riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate;
  - in base alle indicazioni scaturenti dalla VAS o dal Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds*" garantiscano le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Parallelamente al rispetto del principio DNSH, nell'ambito del perseguimento di obiettivi ambientali stabiliti a livello internazionale e UE, i programmi del periodo 2021-2027 devono assicurare che gli investimenti in infrastrutture siano a prova di clima. In particolare, l'art. 73, par. 3, lett. j) del RDC stabilisce che nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione "garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni." A tale proposito la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)* definisce il processo per rendere le infrastrutture "a prova di clima". Gli Orientamenti assicurano il rispetto dei requisiti stabiliti dalla legislazione rilevante in materia, in particolare:

- sono coerenti con l'accordo di Parigi e con gli obiettivi climatici dell'UE, compreso il conseguimento della neutralità climatica entro il 2050;
- seguono il principio di «efficienza energetica al primo posto» definito all'articolo 2, paragrafo 18, del Regolamento (UE) 2018/1999;
- seguono il principio di «non arrecare un danno significativo» (DNSH), sancito dal Regolamento (UE) 2020/852.

La resa a clima delle infrastrutture è un processo suddiviso in due pilastri (mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici) e due fasi (screening, analisi dettagliata).

Con riferimento al primo pilastro (mitigazione dei cambiamenti climatici), lo scopo è quello di misurare gli effetti sul clima (in particolare, emissione di gas a effetto serra) collegati alla realizzazione e gestione di una specifica infrastruttura. La prima fase di screening è finalizzata a discriminare:

- le tipologie di infrastrutture che non richiedono una valutazione dell'impronta di carbonio (indicate nei predetti Orientamenti), per le quali è sufficiente una dichiarazione di screening della neutralità climatica, basata su una analisi di base dell'emissione di gas a effetto serra;
- le tipologie di infrastrutture che richiedono la valutazione dell'impronta di carbonio.

Per queste ultime tipologie è necessario attivare la fase 2 e svolgere un'analisi dettagliata diretta a calcolare l'impronta di carbonio e la conseguente monetizzazione, basata sul costo ombra del carbonio, secondo la metodologia adottata dalla BEI.

Con riferimento al secondo pilastro (adattamento ai cambiamenti climatici), lo scopo è quello di valutare la resistenza di una specifica infrastruttura agli eventi metereologici ed impatti climatici. La prima fase di screening è finalizzata a verificare se la particolare infrastruttura oggetto di indagine è vulnerabile a rischi climatici. In caso di risposta negativa, è sufficiente la documentazione sullo screening di resilienza climatica.

Per quelle infrastrutture che evidenzino vulnerabilità a rischi climatici, è necessario procedere alla fase 2 che consiste in una analisi dettagliata che, mediante l'analisi della probabilità dei pericoli climatici e della gravità degli impatti, determini una valutazione dei rischi climatici per tali infrastrutture.

A valle degli Orientamenti CE per la resa a prova di clima delle infrastrutture, che indicano le metodologie di riferimento per le predette valutazioni, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato il documento "*Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027*" che fornisce una guida dettagliata per l'applicazione delle predette metodologie, indicando nell'Allegato l'ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento, in base ai codici di intervento dell'Allegato 1 RDC.

In merito, l'AdA verificherà che la resa a prova di clima degli interventi infrastrutturali finanziati dai Programmi oggetto di controllo sia stata eseguita, secondo quanto previsto dagli Orientamenti CE e dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

predetto documento nazionale, che l'Autorità di Gestione abbia quindi verificato in fase di selezione l'effettiva sussistenza della documentazione che dimostra l'esecuzione delle analisi per la prova a resa di clima e che i risultati di tali analisi supportino la decisione di realizzare l'infrastruttura.

4.6.3.8 ***Contrasto alle frodi***

L'AdG, ai sensi dell'art. 74, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060, *"pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati" e* l'AdA deve effettuare delle verifiche volte ad accertare la conformità delle misure adottate dall'AdG.

Pertanto, gli audit sulle operazioni includeranno anche la verifica che, per l'operazione oggetto di audit, siano state adottate da parte dell'AdG tutte le misure necessarie, nel rispetto delle pertinenti misure legislative, regolamentari e amministrative, per tutelare gli interessi finanziari dell'UE e ai fini della prevenzione, individuazione e rettifica di eventuali irregolarità e frodi, tenendo conto del modello di cui all'Allegato 1 alla Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/06/2014, "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate".

Per ciascun rischio individuato nell'ambito di tale valutazione, l'Autorità di Gestione deve aver predisposto appropriate misure e verifiche per l'attenuazione di tale rischio, considerando i suggerimenti di cui all'Allegato 2 della Nota EGESIF citata.

Di conseguenza, al momento degli audit sulle operazioni, l'auditor verificherà se sussista effettivo riscontro dell'attuazione delle misure antifrode quali definite dall'Autorità di Gestione a seguito della propria Valutazione dei rischi di frode. A tale riguardo si precisa che le check list relative a tutte le tipologie di operazione contengono uno specifico punto di controllo.

Nell'ambito dell'attività di audit delle operazioni, l'auditor verificherà che:

- L'AdG abbia effettuato una valutazione tempestiva del rischio di frode, compresi i rischi connessi al conflitto di interessi (impatto e probabilità dei rischi rilevanti per l'attuazione dei programmi) e che sia stata effettuata una corretta ponderazione degli elementi principali di approccio nella lotta alla frode;
- L'AdG/Organismo intermedio abbiano aggiornato regolarmente la valutazione del rischio di frode (ad esempio su base annuale o ogni due anni, a seconda dei livelli di rischio). Poiché l'AdG ha l'obbligo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, i risultati della valutazione del rischio di frode devono essere approvati dalla direzione dell'AdG;
- Le misure e le procedure antifrode per prevenire i conflitti di interesse siano strutturate intorno a tre elementi chiave: prevenzione, individuazione e correzione;
- Per mitigare il rischio di frode e di conflitto di interessi a un livello accettabile siano in atto misure preventive adeguate e proporzionate, adattate alle situazioni specifiche (ad esempio la dichiarazione di principi, il codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, l'assegnazione delle responsabilità, azioni formative e di sensibilizzazione antifrode);
- Esistano e funzionino efficacemente misure adeguate a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, compresi i casi di (sospetta) frode, e per identificare i "cartellini rossi" e gli indicatori di frode, tra cui la raccolta di dati appropriati sui titolari effettivi dei beneficiari e dei contraenti e l'analisi delle informazioni digitali, ad esempio attraverso l'uso di uno strumento di data mining o di risk scoring;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Esistano misure adeguate alla segnalazione e il monitoraggio delle irregolarità e dei casi di (sospetta) frode, compresi i conflitti di interesse; i casi di sospetta frode vengono comunicati agli organi investigativi penali. Tali meccanismi di segnalazione assicurano un sufficiente coordinamento tra le autorità di gestione e/o di audit, le autorità investigative competenti dello Stato membro, l'EPPO e l'OLAF, compresa la segnalazione elettronica alla Commissione tramite il Sistema di Gestione delle Irregolarità (IMS) da parte dell'organismo competente dello Stato membro, come previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) 2021/1060, ove applicabile.

Nell'ambito della lotta alla frode (e alle irregolarità), si farà ricorso all'utilizzo della piattaforma ARACHNE che consente, attraverso la classificazione del rischio, di aumentare l'efficienza del controllo in ambito di selezione dei progetti, verifica di gestione e audit, nonché potenziare ulteriormente l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi. Lo strumento è, inoltre, particolarmente appropriato per l'identificazione e la valutazione dei rischi di frode nell'ambito dei Fondi, incluso, tra gli altri, il settore degli appalti pubblici, particolarmente esposto a frodi e irregolarità, quali le offerte collusive.

Ulteriori elementi di supporto all'attività di audit nell'individuazione di casi di possibile sospetta frode sono forniti dalle Note informative dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) ad esempio in materia di conflitti di interessi e contraffazione dei documenti, nonché dalla Raccolta di casi di frode anonimizzati pubblicati dall'OLAF stesso.

4.6.3.9 ***Conflitti di interesse***

Nel corso degli audit delle operazioni, le AdA garantirà il rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di conflitto d'interessi. A livello comunitario il conflitto d'interessi viene disciplinato da parte dell'art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) nel quale, al paragrafo 3, si afferma che:

"Esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona di cui al paragrafo 1 è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto."

L'AdA, al fine di garantire un adeguato controllo, nel corso degli Audit verificherà:

- la presenza di un Codice di condotta per AdG/OI/Beneficiario coinvolti nella gestione dell'operazione;
- che ai beneficiari sia stata fornita un'informativa sull'assenza di conflitto d'interessi;
- che siano state fornite autodichiarazioni sull'assenza di conflitto d'interesse e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni), da parte dei soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione (compresi i membri di commissione di valutazione) e nei controlli di primo livello, da parte dei soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione), da parte dei beneficiari e da parte di tutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva dell'operazione.

Le predette autodichiarazioni dovranno essere rilasciate in conformità con quanto previsto dal DPR 445/2000 e prevedere:

- un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione;
- il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dettagliate;
- la data della firma;
- l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione;
- se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro;
- che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.

Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi saranno soggette, anche a campione, a verifiche di veridicità, attraverso la consultazione di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, REGIS, opencoesione etc.). Se in relazione all'operazione soggetta ad audit l'AdG, con riferimento a tali dichiarazioni, abbia eseguito verifiche di veridicità, l'AdA acquisirà gli esiti di tali verifiche e controllerà se, in caso di accertamento da parte dell'AdG di conflitti di interesse, siano state applicate le misure prestabilite. Se, invece, l'AdG non abbia svolto verifiche di veridicità delle dichiarazioni o comunque l'AdA ritenga di ampliare le verifiche svolte dall'AdG, l'AdA svolgerà un controllo, su base campionaria, delle autodichiarazioni rese, attraverso la consultazione delle apposite banche dati e piattaforme.

Infine, come indicato nella comunicazione 121/2021 della CE "*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*", nel corso dell'audit l'autorità presterà particolare attenzione ai seguenti indicatori di rischio:

- l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta;
- un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare;
- un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara;
- la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore;
- l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti;
- il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica;
- i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona;
- uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento;
- gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta;
- il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare;
- l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%);
- l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione;
- vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o offerte;
- la stessa impresa si aggiudica ripetutamente appalti consecutivi;
- la cattiva esecuzione del contratto non comporta l'applicazione di sanzioni o l'esclusione del contraente o prestatore di servizi dall'aggiudicazione di ulteriori appalti.

Questi non costituiscono, di per sé, un conflitto d'interessi, ma, nel momento in cui sia riscontrata la presenza di uno o più di essi, l'AdA approfondirà la possibilità della presenza di conflitto d'interessi attraverso la consultazione delle piattaforme e banche dati disponibili (ARACHNE, PIAF, REGIS etc.).

4.6.4 La valutazione dei risultati ed il calcolo del Tasso di Errore Totale (TET)

Come indicato dalla nota Ares CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023 "*Methodological note on the Annual Control Report, Audit opinion and treatment of errors*" per il ciclo di programmazione 2021-2027, al termine dell'esecuzione degli audit delle operazioni, gli eventuali errori riscontrati vengono sottoposti a valutazione[12] al fine di determinarne la tipologia. In particolare, secondo le indicazioni fornite nella Nota gli errori riscontrati in fase di audit, possono essere categorizzati in:

- errore casuale;
- errore sistemico;
- errore anomalo;
- errore noto.

Tale attività è funzionale al corretto calcolo del Tasso di Errore Totale (TET), dato dalla somma degli errori casuali estrapolati, compresi gli errori determinati negli strati esaustivi e, se del caso, gli errori sistemici delimitati e gli errori anomali non corretti, divisa per le spese della popolazione sottoposta ad audit (art. 8 del Reg. (UE) 67/2023). L'estrapolazione degli errori viene effettuata secondo il metodo di campionamento prescelto dall'AdA, in conformità con le formule previste in Allegato II al Regolamento sul campionamento, cui si rinvia, sia nel caso di errori riscontrati nel campione sia nel caso di errori riscontrati nelle unità di sottocampionamento. Qualora alle operazioni sottoposte ad audit si applichino le condizioni relative alle modalità di audit unico l'estrapolazione degli errori viene effettuata sulla base di quanto previsto all'Allegato III del Regolamento sul campionamento, in funzione della scelta operata di escludere l'unità di campionamento dalla popolazione (popolazione rettificata) oppure di sostituire l'unità di campionamento selezionata.

In esito alla valutazione degli errori riscontrati, quindi, l'AdA può procedere al calcolo dell'Errore Totale che viene poi rapportato all'importo della spesa nella popolazione sottoposta a campionamento per l'anno contabile di riferimento al fine di ottenere il Tasso di Errore Totale (TET).

Il TET rappresenta la migliore stima dell'errore nella popolazione[13]per quell'anno contabile e viene quindi

[12] Norme internazionali di audit, ISA 530

[13] Come previsto nell'ambito della Nota ARES CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023 "Methodological note on the Annual

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportato nella RAC. Si ricorda che il TET rappresenta il tasso di errore prima che eventuali misure correttive siano state applicate dallo Stato Membro a seguito degli audit delle operazioni, al netto di alcuni casi peculiari di errori rilevati dall'AdG o da altro organismo prima della selezione del campione da parte dell'AdA per il cui trattamento si rinvia a quando previsto dalla sezione IV, par. 2.2 della Nota Ares CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023.

Definito il TET, l'AdA procede anche al calcolo della precisione (SE), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione. Le due grandezze definite sono funzionali al calcolo, in base al metodo di campionamento statistico applicato come riportato in Allegato II al Regolamento sul campionamento, del limite superiore dell'errore (ULE = TET + SE). L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit delle operazioni:

- se TET > TE il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
- se TET< TE e anche ULE < TE il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
- se TET< TE ma ULE > TE è necessario lavoro aggiuntivo[14] (campione addizionale) visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'Organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione addizionale);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Più in particolare, nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della Relazione Annuale, l'AdA può procedere all'estrazione di un campione addizionale.

Control Report, Audit opinion and treatment of errors", quando la somma dei singoli errori nel campione e degli errori noti (e relativi alle spese del periodo contabile) è superiore alla proiezione degli errori casuali, l'AA dovrebbe considerare la somma di questi errori come stima migliore dell'errore nella popolazione rispetto all'errore previsto. In questi casi entrambi gli errori dovrebbero essere indicati nella RAC

[14] L'eventuale lavoro aggiuntivo può non essere necessario nel caso in cui sia necessario procedere ad un ricalcolo del livello di confidenza, secondo le indicazioni metodologiche fornite dalla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017, che sia compatibile con il giudizio di affidabilità del SiGeCo

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7 L'audit dei Conti

L'AdA svolge, per ogni anno contabile, un audit sui conti finalizzato ad accertare che vi sia una ragionevole garanzia sulla completezza, accuratezza e veridicità degli importi comunicati negli stessi, in conformità con l'articolo 77, paragrafo 1 e paragrafo 3 lettera a), punto ii) del Reg. (UE) 2021/1060 e in coerenza con la Nota metodologica CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027.

Per l'esecuzione dell'audit dei conti, da svolgersi in linea con quanto previsto dalla Strategia di Audit, l'AdA potrà anche prendere in considerazione i risultati del lavoro di audit esistenti per l'esercizio contabile in corso, quali gli audit di sistema e gli audit delle operazioni o anche gli esiti dei propri audit sui conti precedenti (compresi quelli del periodo di programmazione 2014-2020), se tali risultati siano ancora pertinenti, anche in considerazione della stabilità del Si.Ge.Co. L'AdA, su proprio giudizio professionale e valutando la portata dell'errore, potrà decidere di limitare l'attività di audit sui conti, a meno che nel corso della Programmazione non vi siano modifiche al SI.Ge.Co., o vengano individuate nuove Autorità responsabili della funzione contabile o di nuove funzioni contabili affidate alle Autorità di gestione esistenti[15]. In ogni caso, la scelta di limitare l'audit dei Conti sarà chiaramente descritta e giustificata nella Strategia e ben dettagliata nella sezione 6 della relazione annuale di controllo.

Per quanto concerne le risultanze dell'audit di sistema, l'AdA deve necessariamente assegnare, tra gli altri, una particolare rilevanza:

- nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdG/AC al Requisito chiave n. 10 "Procedure adeguate alla redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e per confermare la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti". Già a partire dagli esiti dei test di controllo condotto sul predetto Requisito chiave si potrebbero ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, anche con riferimento all'affidabilità dei Conti;
- nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdG al Requisiti chiave n. 9 "*Procedure adeguate a confermare che le spese iscritte nei conti sono legali e regolari*. Le attività di audit di sistema sui pertinenti Requisiti Chiave dell'AdG possono fornire all'AdA elementi probatori utili anche ai fini dell'audit sui Conti, con particolare riguardo, a esempio, al Requisito Chiave 6 relativo alla presenza di un Sistema Informativo affidabile. Gli audit di sistema per la revisione dei conti comprendono difatti anche la verifica dell'affidabilità dei sistemi contabile dell'AdG/AC e, su base campionaria, dell'esattezza delle spese e degli importi ritirati, registrati nel sistema contabile.

Qualora l'audit di sistema sull'AdG/AC rilevi gravi carenze sul SiGeCo, con particolare riferimento al RC10, l'AdA potrà concludere il proprio Parere di audit con riserva; tale parere potrebbe riguardare non solo il funzionamento del SiGeCo ma potrebbe anche comportare una riserva sul giudizio riguardante i conti.

Per il dettaglio sull'utilizzo dei risultati degli audit di sistema per le verifiche sui conti si rimanda al par. 3.1 della Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023.

Come specificato nella Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023, l'AdA potrà prendere in considerazione anche gli esiti dei propri audit sui conti precedenti, ivi inclusi quelli relativi alla programmazione 2014-2020,

[15] Nota CPRE_23-0012-01 25/08/2023 "Methodological Note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts- Programming period 2021-2027"

fonte: http://burc.regione.campania.it

non essendovi al momento variazioni del sistema di gestione e controllo, con particolare riferimento al Requisito chiave 9 e 10. In tali casi, l'AdA avvalendosi del proprio giudizio professionale e considerando i rischi rilevanti, potrà valutare di limitare la portata dell'audit dei conti, compresi i test effettuati in relazione ai dati riportati nelle Appendici dei conti. In tal caso, tale limitazione dell'audit sarà chiaramente indicata e descritta nella Strategia di audit dell'AdA ed essere coerente con le indicazioni riportate nella sezione 6 della RAC.

Allo scopo di eseguire l'audit dei Conti in maniera esaustiva ed affidabile, l'AdA includerà nell'attività in questione i risultati degli audit delle operazioni, in coerenza con quanto previsto dalla Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023, paragrafo 3.2.

Tra le verifiche che saranno effettuate vi sarà anche l'accertamento che i conti siano stati predisposti in conformità con il pertinente modello di cui all'Allegato XXIV del Reg. (UE) 1060/2021 e che gli stessi contengano le opportune rettifiche finanziarie occorse, conseguenti agli esiti di audit di sistema, audit delle operazioni, audit svolti da altri Organismi di controllo (es. CE e Corte dei conti) e controlli svolti dall'AdG.

Più in particolare, una volta ricevuta la bozza dei Conti, tenuto conto anche dei risultati dell'audit di sistema sull'AdG/AC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, l'AdA svolgerà verifiche aggiuntive sui Conti predisposti dall'AdG/AC con lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 98 del Reg. (UE) 1060/2021 siano correttamente inclusi nei Conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità/Organismi competenti e dei Beneficiari.

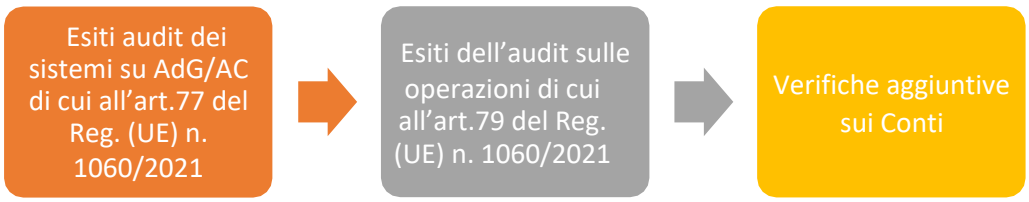
Come indicato nel par. 3.3 della Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023, nello svolgimento dei controlli aggiuntivi finali dei conti l'AdA effettuerà le dovute verifiche per confermare le seguenti informazioni contenute nei conti:

- le voci di spesa certificate (Appendice 1 dei conti), ovvero sugli importi totali delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdG/AC e figuranti nelle Domande di pagamento per il periodo contabile a norma dell'articolo 98, paragrafo 3, lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021;
- gli importi ritirati (Appendice 2 dei conti) a norma dell'articolo 98, paragrafo 3, lett. b) del Reg. (UE) 1060/2021;
- gli importi dei contributi per programma versati agli Strumenti Finanziari (Appendice 3 dei conti);
- gli anticipi erogati per gli aiuti di Stato di cui all'articolo 91, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1060/2021, ivi incluso il rispetto di tali condizioni per la certificazione di questi anticipi;
- la riconciliazione delle spese (Appendice 4 dei conti), in particolare, a norma articolo 98, paragrafo 3, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1060/2021, verrà riscontrata la riconciliazione delle spese inserite nella bozza dei Conti, con l'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdG/AC e con le spese inserite nelle Domande di pagamento presentate alla Commissione Europea nel corso del periodo contabile di riferimento;
- le Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti (Appendice 5 dei conti)

Nella sottostante figura è riportato il processo concernente gli audit dei Conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 23: Processo complessivo concernente l'audit dei Conti



Gli audit dei Conti verranno eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione Annuale di Controllo, da presentare entro la data sopra indicata, secondo le tempistiche usualmente concordate in apposito Accordo sottoscritto fra le Autorità dei Programmi.

Gli esiti delle verifiche sui conti saranno registrati nella specifica check list (cfr. **Allegato 17** - Modello di checklist per l'audit dei Conti) e i risultati del lavoro di audit consentiranno all'AdG/AC, se necessario, di correggere ulteriormente i Conti prima della certificazione alla Commissione Europea.
Pertanto, gli esiti della valutazione della bozza dei Conti, presentati nel Rapporto provvisorio sull'audit dei Conti, saranno tempestivamente trasmessi all'AdG/AC. Ai fini del rilascio dell'esito dell'audit sui Conti, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei Conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

Nel proprio Rapporto definitivo sull'audit dei Conti, l'AdA esamina se le eventuali misure correttive e raccomandazioni formulate nel Rapporto provvisorio sono state recepite dall'AdG/AC nella versione finale dei Conti. Pertanto, il Rapporto definitivo sui Conti dovrà riflettere l'opinione dell'AdA sull'ultima versione dei Conti, che tramite il sistema SFC2021 sarà trasmessa alla Commissione Europea.

L'esito definitivo dell'audit sui Conti può essere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdG/AC rifletta nei Conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA o non sia stata ravvisata la necessità di chiederne. Nel caso in cui persistano invece criticità o raccomandazioni anche a seguito della versione definitiva dei Conti, l'AdA attiva le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione delle raccomandazioni o misure correttive indicate nel Rapporto definitivo di audit dei Conti.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei Conti saranno quindi inserite nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo (All. XXI "Modello per la relazione annuale di controllo" cap. 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060).

Il Parere di audit (cfr. par. 5.2) riferirà, tra l'altro, anche se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione come previsto nell'Allegato XVIII "Modello per la dichiarazione di gestione" del Regolamento (UE) n. 1060/2021. In questo quadro, l'AdA

fonte: http://burc.regione.campania.it

esamina anche la fase di preparazione della Dichiarazione di gestione predisposta dall'AdG ed esegue delle verifiche di coerenza ai fini del rilascio del Parere di audit (ivi incluse verifiche di coerenza della dichiarazione di gestione con le conclusioni di tutti gli audit e controlli svolti), i cui esiti sono poi riportati nella RAC (cfr. CPRE_23-0013-01 26/07/2023 - *Methodological note on the Annual Control Report, Audit opinion and treatment of errors Programming period 2021-2027*).

Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità interessate dal Programma, o dal Sistema di Gestione e Controllo qualora questo sia comune a più Programmi, alla luce delle scadenze previste nelle Linee guida recanti gli orientamenti per la Strategia di audit – Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015, potranno annualmente essere definite delle scadenze interne, con apposito Accordo fra le Autorità, in modo da monitorare le tempistiche concordate e garantire il rispetto dei termini previsti dai Regolamenti e dagli orientamenti.

Si riporta di seguito, in coerenza con gli orientamenti per la Strategia di audit – Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015, il flusso delle attività e le scadenze indicative associate con riferimento all'audit dei Conti.

Tabella 25: Flusso di attività e scadenze indicative degli audit dei Conti

AdG/OFC entro 31/10/N	AdA sulla base delle scadenze interne	ADG/OFC entro 31/12/N	AdA entro 15/02/N+1
Presenta Bozza dei Conti: •Allegato XXIV del Reg. (UE) n. 1060/2021; •Importi registrati nei sistemi contabili; •Importi ritirati durante il periodo contabile; •importi dei contributi per programma erogati agli SF; •riconciliazione delle spese; •Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti •anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato	**Esegue le verifiche aggiuntive su Bozza dei conti con riferimento a:** •voci di spesa certificate; •importi ritirati •importi dei contributi versati agli SF e anticipi per aiuti di Stato; •riconciliazione delle spese; •Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti **Trasmette all'AdG/OFC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definiva dei conti**	**Elabora il modello dei conti sulla base evenutalente di nuovi fatti e in ogni caso delle osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli:** **1) dell'AdA;** **2) della CE;** **3) della Corte dei Conti europea.** **Trasmette all'AdA la versione definitiva del modello dei conti sulla base dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) n. 1060/2021**	**Verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdG/OFC, include i risultati degli audit dei conti nella RAC ed emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdG/OFC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui siano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, sono attivate le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.8 Analisi degli esiti degli audit

Al termine di ogni singola attività di audit l'AdA procederà ad una valutazione dei risultati ottenuti al fine della predisposizione dei relativi Rapporti di audit, determinando se siano presenti irregolarità, analizzandone la natura e attivando, se necessario, le opportune misure correttive e/o comunicazioni.

In particolare, l'analisi degli esiti dell'attività di audit dovrà evidenziare se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune nel Sistema di Gestione e Controllo, tanto da richiedere una revisione del Sistema stesso, o al contrario l'errore sia conseguenza di una inadempienza occasionale o anomala (cfr. paragrafo 4.6.4). Per l'esecuzione di tale analisi si farà uso della apposita Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità riportata in **Allegato 11**.

A valle dell'accertamento, valutazione e classificazione di irregolarità, potrebbe esser definite misure preventive e/o correttive e meccanismi di *follow-up per* evitare il loro ripetersi e contribuire a ridurre al massimo il rischio per le altre operazioni del Programma. In quest'ottica l'Autorità di Audit si rivolgerà direttamente al soggetto controllato laddove sia necessario raccogliere ulteriori elementi che servano a qualificare la carenza o l'irregolarità.

L'analisi pertanto dovrà evidenziare in modo particolare i seguenti aspetti:

- **definizione dell'impatto finanziario**: l'Autorità di Audit quantifica l'impatto, certo o potenziale, che le irregolarità riscontrate possono arrecare a livello finanziario. La valutazione contribuisce a determinare l'eventuale necessità di procedere a un campionamento supplementare, come indicato nel paragrafo 4.5.3;
- **determinazione della natura sistemica o occasionale dell'irregolarità**: il ripetersi di una irregolarità, o la sua riconducibilità ad un mancato controllo non previsto dalle piste di controllo e dalle checklist, evidenzia una lacuna nel sistema e determina, quindi, la necessità di procedere ad una sua revisione. Laddove, invece, l'irregolarità si sia manifestata per un occasionale errore di attuazione della procedura, l'Autorità di Audit formulerà delle raccomandazioni dirette ai responsabili delle operazioni interessate affinché provvedano ad apportare i necessari correttivi;
- **determinazione di casi urgenti e sospetti di frode**: l'Autorità di Audit accerta la natura di urgenza e/o il sospetto di frode per avviare le necessarie procedure e consentire così alle Autorità competenti di effettuare le tempestive comunicazioni alla Commissione;
- **determinazione delle misure correttive**: definizione di eventuali misure correttive da apportare al Sistema in generale, se accertata l'inefficacia dello stesso, o ai singoli specifici organismi responsabili, che potrebbero portare a adeguamenti del Sistema di Gestione e Controllo.

L'insieme degli esiti degli audit effettuati nel periodo preso in esame e l'analisi degli stessi da parte dell'Autorità di Audit consentirà di determinare il livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo espresso nell'ambito del Parere di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.9 Attività di reporting

Al fine di garantire un flusso informativo regolare e formalizzato tra i principali attori del Sistema di Gestione e Controllo, l'Autorità di Audit notificherà tempestivamente le risultanze degli audit e le eventuali osservazioni/raccomandazioni sia ai diversi Organismi controllati, con invio diretto agli stessi, che all'Autorità di Gestione,
Gli auditor dell'AdA, responsabili dell'attività di audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei Conti), conservano e archiviano gli strumenti di reporting attraverso i quali hanno registrato gli esiti delle attività svolte e che servirono come base informativa per un eventuale contraddittorio e per la redazione della Relazione Annuale di Controllo. Il processo di reporting accompagna le diverse fasi del controllo e assicura la corretta registrazione delle informazioni pertinenti ciascuna fase, attraverso il ricorso a strumenti differenziati, quali verbali, rapporti provvisori e rapporti definitivi.
Gli strumenti adottati includono:

- verbali di sopralluogo dell'audit di sistema e dell'audit delle operazioni;
- rapporto provvisorio e definitivo sull'audit di sistema;
- rapporto provvisorio e definitivo sull'audit delle operazioni;
- rapporto provvisorio e definitivo sull'audit dei Conti.

I verbali costituiscono la prova giuridica dell'esecuzione del controllo, e contengono le informazioni essenziali relative al controllo eseguito e devono essere firmati dal controllore e dal soggetto che rappresenta il Beneficiario o il soggetto esecutore.

I rapporti sull'audit rappresentano, invece, una descrizione completa dell'attività svolta e contengono in maniera chiara le conclusioni dell'audit indicando, qualora siano state rilevate irregolarità, i possibili interventi correttivi. Nel caso degli audit delle operazioni i rapporti riportano anche gli importi sottoposti a controllo e gli importi eventualmente ritenuti non ammissibili. I rapporti sull'audit devono essere firmati dai controllori, controfirmati dall'Autorità di Audit e trasmessi ai soggetti interessati:

- il rapporto provvisorio sull'audit di sistema deve essere trasmesso all'organismo controllato per il contraddittorio (a seconda che si tratti di Autorità di Gestione, eventuale Organismo con funzione contabile o Organismo Intermedio);
- il rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni viene trasmesso al Beneficiario, all'Autorità di Gestione (o soggetto gestore comunque denominato). Con i rapporti provvisori, l'Autorità di Audit indica anche i tempi stabiliti per la ricezione di eventuali controdeduzioni, tenendo conto della complessità delle criticità e/o irregolarità rilevate. Qualunque integrazione e controdeduzione dovrà essere trasmessa dal soggetto interessato per iscritto ed entro i termini stabiliti dall'Autorità di Audit. Nel caso di controdeduzioni in sede di audit delle operazioni sarà l'Autorità di Gestione o, se presenti, gli Organismi Intermedi, a richiedere al soggetto controllato di formulare controdeduzioni e fornire documentazione integrativa utile alla risoluzione della criticità emersa, entro tempi stabiliti. L'Autorità di Gestione o gli Organismi Intermedi dovranno poi trasmettere le eventuali controdeduzioni e la documentazione integrativa all'Autorità di Audit, completate da ulteriori informazioni in loro possesso che ritengano utili alla risoluzione della criticità. Una volta concluso il contraddittorio, qualora permangano delle criticità irrisolte, le conseguenti azioni da intraprendere e i relativi tempi di attuazione saranno formulati nel rapporto definitivo sull'audit.
- I rapporti definitivi integrano il contenuto di quello provvisorio, menzionando le controdeduzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'organismo sottoposto a controllo (se ci sono), forniscono le conseguenti valutazioni e le conclusioni, indicando se le criticità sono state superate, oppure indicando le modifiche ritenute assolutamente necessarie per risolvere le criticità emerse in sede di audit e non risolte con il contraddittorio (da verificare in sede di follow-up) nonché, nel caso di audit sulle operazioni, le opportune rettifiche finanziarie. Tali rapporti sono firmati dai controllori, controfirmati dall'AdA e trasmessi, nel caso di audit di sistema e audit dei conti, agli organismi sottoposti al controllo. Nel caso di audit sulle operazioni, i rapporti definitivi saranno trasmessi al Beneficiario/Soggetto Attuatore, all'Autorità di Gestione (o soggetto gestore comunque denominato) e all'AC.

L'esame comparato dell'esito degli audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei Conti) come descritti nei rapporti contribuirà alla stesura della Relazione di controllo e del Parere di audit.

Gli esiti dei controlli dovranno essere registrati infine nel database dell'Autorità di Audit indicando a titolo esemplificativo i seguenti elementi: soggetto controllato; data del controllo; eventuali criticità riscontrate; codice criticità; eventuali irregolarità riscontrate; tasso di errore; data di invio del rapporto al soggetto controllato; aggiornamenti del follow-up (nel caso di irregolarità).

Nel caso degli audit dei Conti, l'AdA assicura che gli esiti delle verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei Conti certificati saranno trasmessi in tempo utile all'AdG/AC, allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti e avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni.

Inoltre, l'AdA assicura che anche gli esiti della verifica sulla dichiarazione di gestione, saranno trasmessi in tempo utile all'AdG, allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica, prima della presentazione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo di cui all'art. 77, par. 3 lett. a) e b) del Reg. (UE) 1060/2021.

Per i format degli strumenti (rapporti e verbali) a supporto dell'audit di sistema, delle operazioni e dei conti si rimanda ai modelli allegati del presente manuale.

4.10 Follow-up e monitoraggio delle azioni correttive

Nel caso in cui nel rapporto definitivo di audit di sistema o delle operazioni siano state proposte modifiche di sistema o rettifiche finanziarie, si apre la fase di *follow- up*, durante la quale sarà verificata l'attuazione delle osservazioni formulate.

Per quanto concerne il *follow-up* degli audit di sistema, l'Autorità di Audit sarà verificato che le correzioni proposte nel rapporto definitivo siano implementate entro i termini prestabiliti.

Per quanto concerne il *follow-up* degli audit delle operazioni, saranno monitorate le eventuali raccomandazioni formulate o l'applicazione della rettifica finanziaria proposta. In particolare, per ogni rettifica finanziaria sarà verificata la deduzione dell'importo relativo all'irregolarità accertata.

Per quanto concerne il *follow-up* degli audit dei Conti e della verifica in merito alla dichiarazione di gestione, l'AdA attiverà le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva, al fine di assicurare che i Conti rispettino tutte le condizioni stabilite nell'art. 98 del Reg. (UE) n.1060/2021 e che la Dichiarazione di gestione non presenti incongruenze e contraddizioni rispetto ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA, anche relativamente a eventuali raccomandazioni del

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo contabile precedente a quello in relazione al quale è stato eseguito l'audit e la cui attuazione non sia stata ancora completata.

Inoltre, l'Autorità di Audit monitorerà, laddove richiesto, anche l'attuazione delle osservazioni della Commissione Europea e di altri Organismi di controllo nazionali e dell'UE (es. Guardia di Finanza, Corte dei conti italiana, Corte dei conti europea, OLAF) pertinenti gli audit di competenza.

Affinché le informazioni sui *follow-up*, insieme a tutte le altre informazioni raccolte nel corso delle numerose attività di audit, possano essere verificate, queste saranno adeguatamente documentate e archiviate.

A tal fine l'Autorità di Audit trasmetterà le richieste agli organismi tenuti a implementare le misure correttive (nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo sull'audit di sistema, l'organismo sottoposto ad audit; nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo sull'audit delle operazioni, l'Autorità di Gestione; nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo sull'audit dei Conti, l'AdG/AC; nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto sulla verifica della dichiarazione di gestione, l'AdG), e per conoscenza AdG/AC, e implementerà una scheda contenente l'elenco dei controlli oggetto di procedure di *follow-up.*

Si riportano di seguito esempi di schede di follow up, suddivise per tipologia di audit.

Tabella 26: Esempio di scheda di follow-up relativa ad un audit di sistema

PROGRAMMA _____ **Autorità di Gestione** _____	
SCHEDA *FOLLOW-UP* - AUDIT DI SISTEMA	
Data dell'audit	
Responsabile del controllo	
Soggetto controllato (Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, responsabile dell'operazione, ecc.)	
Riferimenti relativi al rapporto di audit (n° e data del rapporto definitivo, estremi della trasmissione)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di *follow-up* che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	

Tabella 27: Esempio di scheda di follow-up relativa ad un audit delle operazioni

PROGRAMMA _____ **Autorità di Gestione** _____	
SCHEDA *FOLLOW-UP* - AUDIT DELLE OPERAZIONI	
Codice operazione	
Titolo operazione	
Data del controllo	
Responsabile del controllo	
Beneficiario	
Soggetto responsabile (Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, responsabile dell'operazione, ecc.)	
Riferimenti relativi al rapporto di audit (n° e data del rapporto definitivo, estremi della trasmissione)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Se previsto, estremi della segnalazione all'OLAF	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di follow-up che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	
Riferimenti della correzione della certificazione (data e atto)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 28: Esempio di scheda di follow-up relativa ad un audit dei Conti

PROGRAMMA _____ **Autorità di Gestione** _____	
SCHEDA *FOLLOW-UP* - AUDIT DEI CONTI	
Data dell'audit	
Responsabile del controllo	
Riferimenti relativi al modello di Conti definitivo (n° e data della versione definitiva dei Conti)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di *follow-up* che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	

I soggetti tenuti al *follow-up* forniranno all'Autorità di Audit evidenza anche documentale che attesti l'avvenuta esecuzione delle misure correttive. A titolo esemplificativo:

- nel caso di miglioramento dei Sistemi di Gestione e Controllo dell'organismo sottoposto ad audit: provvedimento formale di tale organismo che adempie alle richieste indicate nel rapporto definitivo sull'audit di sistema;
- nel caso di rettifica finanziaria a seguito di un audit sulle operazioni: evidenza dell'avvenuta decertificazione dell'importo irregolare da parte AdG/AC.
- nel caso di differenze o disallineamenti tra il totale delle spese inserite nella bozza dei Conti e le spese inserite nelle domande di pagamento presentate dalla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento, a seguito di audit dei Conti: prova dell'avvenuta rettifica apportata e riflessa nei Conti.

L'Autorità di Audit potrà, nel caso, svolgere apposite verifiche anche *in loco* per l'accertamento dell'adempimento delle misure correttive prestabilite.

A seguito dell'adozione delle misure correttive richieste la procedura di *follow-up* terminerà con l'archiviazione della documentazione e l'inserimento dei dati acquisiti nel Sistema Informativo. Tali dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno, infine, essere ripresi in sede di elaborazione del Parere annuale.

Nel caso in cui, invece, gli organismi preposti non procedano all'adozione delle misure correttive richieste, si farà menzione nella Relazione Annuale di Controllo della sussistenza di criticità nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, o della la mancata decertificazione della spesa per l'importo ritenuto non regolare, relativo all'operazione interessata o a tutte le operazioni, se la criticità rilevata avesse natura di sistematicità, rilevata anche a seguito di un audit dei Conti.

Il monitoraggio dei rilievi emersi in sede di audit dei sistemi, delle operazioni e dei Conti, sarà costante, al fine di garantirne la tracciabilità nel tempo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Preparazione del Pacchetto di affidabilità (art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060)

5.1 Relazione Annuale di Controllo

L'art. 77, paragrafo 3, lettera b), del Reg. (UE) n. 2021/1060, prevede che l'AdA elabori una Relazione Annuale di Controllo che rifletta le conclusioni tratte dalle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Ai sensi della Nota ARES (2023) 3757159-31/05/2023 per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri, l'Autorità di Audit deve attuare procedure adeguate all'emissione di una Relazione Annuale di Controllo e Parere di audit affidabili [RC15].

La RAC è redatta conformemente al modello di cui all'Allegato XX del Reg. (UE) n. 1060/2021 e costituisce la sintesi di tutte le attività di audit (audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti) condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N ed il 30/06/ dell'anno N+1 (scadenza per l'ultima domanda di pagamento relativa all'esercizio contabile 31/07/N+1).

Tale Relazione unitamente al Parere di audit, in conformità all'art. 63 (comma 5 e comma 7) del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, deve essere presentata ai competenti Servizi della Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno, con riferimento al periodo contabile precedente. Il termine del 15 febbraio può essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione al 1° marzo, previa comunicazione da parte dell'Amministrazione titolare del Programma interessato.

Ai fini della predisposizione della RAC, l'AdA seguirà gli orientamenti espressi dalla Commissione nella "*Methodological note on the Annual Control Report, Audit Opinion and treatment of errors*" – CPRE_23-0013- 01 del 26 luglio 2023, che riporta i contenuti del documento illustrandone nel dettaglio le modalità di compilazione, secondo quanto dettato dal RDC.

Per quanto attiene le procedure per l'elaborazione della Relazione Annuale di Controllo e quindi del rilascio del Parere di audit, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri l'AdA avrà cura di:

- eseguire gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato XI del RDC e dalla Nota ARES (2023) 3757159-31/05/2023 "*Methodological note for the assessment of management and control systems in the Member States*.
- eseguire delle attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dal Regolamento delegato (UE) n.67/2023;
- eseguire degli audit sulle operazioni di cui all'art. 79 del Reg. (UE) n. 1060/2021
- riscontrare, preferibilmente entro il 31/10 di ogni anno, presso l'AdG, i lavori preparatori per la Dichiarazione di Gestione e la predisposizione della bozza dei Conti;
- avviare entro il 31/12/N dei lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit, da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno, conformemente all'art. 63 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018;
- acquisire, preferibilmente, entro il 31/12 di ogni anno:
  - la versione finale dei Conti predisposta dall'AC con inclusi i risultati più recenti degli audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'AdA;
  - la Dichiarazione di gestione dell'AdG;
- eseguire gli audit dei Conti e l'esame della Dichiarazione di gestione dell'AdG, da finalizzare entro la data del 15/02 di ogni anno.

Nell'ambito della predisposizione della RAC, l'AdA indicherà l'eventuale ricorso alle modalità proporzionate migliorate, fornendo una sintesi delle modalità utilizzate nell'ambito del Programma sia da parte dell'Autorità di Gestione, sia da parte della stessa AdA. Tali informazioni andranno quindi riportate sulla base della tabella riportata nell'Allegato 5 alla RAC, attraverso l'alimentazione diretta di SFC2021.

Il mancato ricorso alle modalità proporzionate migliorate per il/i Programma/Programmi oggetto della RAC andrà comunque segnalato nell'Allegato 5 e in SFC2021.

Ai fini dell'elaborazione della RAC, l'AdA si avvarrà delle procedure informatiche a supporto delle attività di audit fornite dal proprio sistema informativo SURF, il quale contribuirà alla visualizzazione e all'acquisizione dei dati necessari a supportare le attività ordinarie di audit e le attività connesse alla predisposizione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo. A tal fine, l'Autorità di Audit, per l'esercizio delle proprie attività, potrà utilizzare anche l'apposito sistema MyAudit, sviluppato e reso disponibile da parte dell'IGRUE. Tale sistema, attraverso un apposito protocollo di colloquio, assicurerà la disponibilità telematica per il Ministero dell'Economia e delle Finanze – DRGS/IGRUE - dei dati di interesse comune residenti presso i sistemi informatici delle Autorità di Audit, riguardanti l'esercizio della funzione di audit, gli esiti dei controlli e i follow- up sull'implementazione delle azioni correttive.

PROCEDURE RELATIVE ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO – AUDIT DEI SISTEMI

1. Verifica della presenza delle condizioni necessarie per il ricorso alle modalità proporzionate migliorate e quindi della mancata esecuzione degli audit di sistema
2. Verifica preliminare del rapporto sull'audit di sistema trasmesso alla Commissione Europea per il periodo precedente e relativo follow-up
3. Aggiornamento dell'audit di sistema del periodo precedente: analisi dei rischi
4. Realizzazione dell'audit di sistema
5. Descrizione provvisoria dei fenomeni rilevati, relativa descrizione delle aree di criticità rilevate e formulazione di prime ipotesi di miglioramento: eventuale difformità dal modello di gestione e controllo rappresentato nella descrizione del Sistema di Gestione e Controllo; difformità da quanto rilevato per il periodo precedente in occasione degli audit di sistema e della Relazione Annuale di Controllo; ecc. Da quest'analisi scaturiscono: aree di criticità e raccomandazioni di miglioramento che sono descritte in un rapporto provvisorio
6. Controdeduzioni e rapporto definitivo di audit di sistema
7. Stime quantitative sull'affidabilità dei sistemi, che potrebbero alimentare la numerosità del campione di operazioni da controllare con i relativi audit
8. Dopo la conclusione degli audit delle operazioni, mentre si svolge la procedura di raccolta delle osservazioni e controdeduzioni da parte dei Beneficiari controllati, formulazione di ulteriori ipotesi di miglioramento da applicare sui sistemi che possano essere emerse dagli audit sulle operazioni e loro invio ai soggetti interessati all'applicazione delle stesse (Autorità di Gestione, Organismo avente Funzione Contabile, Organismi Intermedi). Possibilità, da parte di questi, di formulare osservazioni e controdeduzioni in forma scritta

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Esame delle controdeduzioni e osservazioni dei soggetti interessati alle eventuali raccomandazioni ulteriori formulate a seguito degli audit sulle operazioni (decisione al riguardo e relativa comunicazione ai soggetti interessati), nonché follow-up delle raccomandazioni incluse nel rapporto di audit di sistema precedentemente trasmesso, in modo da fornire nella Relazione Annuale di Controllo informazioni il più aggiornate possibile
10. Redazione della Bozza della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale di controllo per le pertinenti sezioni.
11. Condivisione della bozza con Autorità di Gestione e Organismo avente Funzione Contabile (se presente): osservazioni, controdeduzioni, proposte

PROCEDURE RELATIVE ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO – AUDIT DELLE OPERAZIONI

1. Campionamento delle operazioni avendo a riguardo: – delle modalità di audit unico per la definizione della popolazione di riferimento; – della possibile applicazione delle modalità proporzionate per la definizione della dimensione del campione e delle procedure di estrazione delle operazioni.
2. Formulazione di un calendario completo per il periodo di audit delle operazioni e comunicazione dello stesso ad Autorità di Gestione prima dell'inizio dei controlli. Definizione delle operazioni per le quali la verifica in loco viene considerata necessaria per la verifica della realizzazione fisica della stessa e a supporto del giudizio di audit.
3. Comunicazione del calendario dei controlli ai soggetti incaricati di svolgere gli audit (verificatori)
4. Comunicazione dell'avvio del procedimento ai Beneficiari interessati con opportuno anticipo con in copia Autorità di Gestione
5. Ricezione della documentazione relativa alle verifiche di gestione da Autorità di Gestione
6. Per ogni operazione verifica amministrativo–contabile: acquisizione documentazione amministrativa e di spesa e relativa analisi, interviste, eventuale richiesta di integrazioni
7. In linea con quanto indicato nella Strategia dell'AdA esecuzione della verifica in loco: verifica dei beni e servizi, acquisizione di eventuali integrazioni alla documentazione di spesa, ecc.
8. Per ogni controllo effettuato, redazione di un rapporto/verbale di audit (sulla base della checklist standard) con formulazione di un esito conclusivo del controllo da parte del verificatore. Se non sono certificate una o più voci di spesa, queste vengono descritte dettagliatamente e documentate, indicandone la motivazione
9. Controllo del rapporto e documentazione relativa da parte dell'Amministrazione centrale/Regione; formulazione di un parere conclusivo (che potrebbe anche discostarsi da quello del verificatore) adeguatamente dettagliato e motivato, con l'indicazione di prescrizioni obbligatorie/facoltative e di azioni correttive da segnalare al Beneficiario e ad Autorità di Gestione/AC se presente
10. Invio del rapporto di controllo al Beneficiario, ad Autorità di Gestione e AC (se presente)
11. Raccolta ed esame di eventuali controdeduzioni del Beneficiario, di Autorità di Gestione
12. Predisposizione, controllo e invio del rapporto di audit definitivo
13. Se si sono riscontrate anomalie, l'Autorità di Gestione procede con la correzione adottando, se del caso, la revoca totale o parziale del finanziamento, e con l'attuazione delle misure correttive
14. Raccolta di tutti i rapporti di audit in esito agli audit delle operazioni
15. Eventuale redazione di un rapporto di audit che sintetizza quanto esaminato nel corso dell'audit delle operazioni e i risultati generali, i correttivi segnalati come necessari, le procedure per controllare la loro applicazione, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. L'AdA procede ad un esame comparato dell'esito dell'audit di sistema delle operazioni e dei Conti e formulazione della bozza di Relazione Annuale di Controllo sulla base del modello di cui all'Allegato XX del Reg. (UE) n. 1060/2021
17. Redazione della Bozza di Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale di controllo per le pertinenti sezioni.
18. Condivisione della bozza con Autorità di Gestione e Organismo avente Funzione Contabile (se presente): osservazioni, controdeduzioni, proposte

PROCEDURE RELATIVE ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO – AUDIT DEI CONTI

1. L'AdG/AC entro 31/10/N presenta la Bozza dei Conti sulla base dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 1060/2021
2. L'AdA verifica la riconciliazione delle spese
3. L'AdA, sulla base delle scadenze interne, esegue le verifiche aggiuntive su Bozza dei Conti
4. L'AdA trasmette all'AdG/AC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definiva dei Conti
5. L'AdG/AC entro 31/12/N elabora i Conti sulla base eventualmente di nuovi fatti e in ogni caso delle osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli e audit: dell'AdA; della CE; della Corte dei conti Europea. L'AdG trasmette all'AdA la versione definitiva dei Conti sulla base dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) n. 1060/2021
6. Svolgimento degli audit dei Conti, per i quali l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'AdG/AC e degli audit delle operazioni; evidenziazione di eventuali miglioramenti del Sistema di Gestione e Controllo la cui necessità emerga in sede di audit dei Conti

PROCEDURE RELATIVE ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO – PREDISPOSIZIONE DELLA VERSIONE DEFINITIVA DI RAC E DI PARERE DI AUDIT

1. Esame comparato dell'esito dell'audit di sistema, dell'audit delle operazioni e dell'audit dei Conti e formulazione della **bozza di Relazione Annuale di Controllo**, sulla base del modello di cui dall'Allegato XX del Reg. (UE) 1060/2021, ivi inclusa la Formulazione definitiva di azioni di miglioramento, possibili correttivi ecc., con individuazione dei ruoli e della tempistica, relativamente ai miglioramenti ancora da realizzare (si suggerisce di prevedere una tempistica di riferimento per l'applicazione di questi ultimi di massimo 1 anno, ovvero l'intervallo dato dalla periodicità delle Relazioni Annuali di Controllo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Condivisione della bozza con Autorità di Gestione e Organismo avente Funzione Contabile (se presente): osservazioni, controdeduzioni, proposte.
3. L'AdA entro 15/02/N+1 verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdG, include i risultati degli audit dei Conti nella RAC ed emette un Parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdG rifletta nei Conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui siano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei Conti, sono attivate le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva ocorrettiva.
4. Trasmissione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale di audit.

Nel quadro delle attività di preparazione della Relazione Annuale di Controllo, l'Autorità di Audit procederà altresì al calcolo del Tasso di Errore Totale Residuo (TETR), ovvero il tasso di errore che si stima residui nella popolazione di spese certificate alla Commissione Europea per il periodo contabile di riferimento, dopo che sono state apportate correzioni finanziarie o sono stati esclusi importi oggetto di valutazione in corso. La Nota CPRE_23-0013-01 26/07/2023 "*Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027*" fornisce chiarimenti sul calcolo del tasso di errore totale, del tasso di errore residuo, delle relative misure correttive e del loro impatto sul Parere di audit presentato dalle AdA ai sensi dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera a) del RDC.

Come richiesto dagli standard di audit internazionali, in particolare dall'ISA 530, la RDC conterrà una valutazione degli errori rilevati nel contesto degli audit delle operazioni svolti dall'AdA, oltre alle relative misure correttive da applicare. Conseguentemente alla valutazione degli errori, l'AdA calcolerà il TET (il tasso di errore totale) e il TETR (il tasso di errore totale residuo, che tiene conto delle correzioni attuate dello Stato Membro) (cfr par. 4.6.4).

In linea con quanto esposto dall'articolo 98 comma 5 del RDC, il TETR non deve mai superare la soglia di rilevanza del 2%, pena l'inammissibilità dei conti. Di seguito, si riporta un esempio per il calcolo corretto del TETR illustrato nella già citata Nota metodologica EGESIF_23-0007-01 24/05/2023:

Tabella 29: Calcolo corretto del TETR - esempio

A	Popolazione	1.000
B	Spese sottoposte ad audit	100
C	Errori nel campione	2
D	Tasso di errore totale (TET)	2,20%
E1	Importi di cui all' art. 98 comma 6 lettera b del Reg. (UE) 1060/2021 (valutazioni in corso)	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

E2	Altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento	0
F=A-E	Popolazione senza importi in corso di valutazione e senza altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento	950
G=D*F	Importo a rischio (2,2% * 1000)	20,9
H	Rettifiche finanziarie relative a errori rilevati dall'AA o applicati dall'AG/AC se tali rettifiche intendono ridurre i rischi identificati da AA	2
I=F H	Importo certificabile nei Conti (950 - 2)	948
J=G H	Quantità residua a rischio (20.9 – 2)	18,9
K=J/I	Tasso di errore totale residuo (TETR)	1,99% (≤2,0%)

Tutte le correzioni incluse nel calcolo del TETR figureranno nella colonna F della tabella 10.2 “Risultanze degli audit delle operazioni” della RAC così come riportata nell’Allegato 2 della Nota metodologia EGESIF_23- 0007-01 24/05/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Parere annuale

L'Autorità di Audit preparerà infine, ai sensi dell'art. 77 (3, a) del Reg. (UE) n. 1060/2021, un Parere di audit a norma dell'art. 63, comma 7, del Regolamento finanziario, n. 1046/2018.

Il Parere accerta se i Conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce, altresì, se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i Conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit avrà verificato che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 98 del Reg. (UE) n. 1060/2021 siano correttamente inclusi nei Conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

Il Parere di audit, quindi, riferirà se:

- i Conti forniscono un quadro fedele e veritiero;
- le spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione e che sono dichiarate nei Conti siano legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo istituito funzioni correttamente;
- l'esercizio di revisione contabile metta in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione.

Il Parere annuale riveste una fondamentale importanza, in quanto, qualora il Parere con riserva o Parere negativo sia dovuto ad una delle condizioni previste dall'art.97 del Reg. (UE) 2021/1060, la Commissione Europea potrebbe decidere di sospendere la totalità o una parte dei pagamenti intermedi, a livello di Priorità o di Programmi Operativi, per contenere il rischio di utilizzo improprio dei Fondi UE.

Il Parere annuale di audit va presentato entro il 15 di febbraio dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 63, paragrafo 5, del Regolamento finanziario. Tale termine del 15 febbraio potrà essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione Europea al 1° marzo, previa comunicazione da parte dell'Amministrazione titolare del PO interessato. La proroga del termine deve essere debitamente motivata per iscritto e inviata alla Commissione Europea, al più tardi entro il 15 febbraio.

Il Parere di audit, predisposto secondo il modello previsto dall'Allegato XIX del Reg. (UE) 2021/1060, è suddiviso nei seguenti punti:

1. Introduzione;
2. Responsabilità delle Autorità di Gestione
3. Responsabilità dell'Autorità di Audit
4. Limitazioni dell'ambito dell'Audit
5. Parere: questo si basa sulle conclusioni tratte sulla base degli esiti delle attività di audit e può essere con o senza riserve.

Ai fini della predisposizione del Parere di audit, l'AdA seguirà gli orientamenti espressi all'interno della Nota CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023, nella quale sono indicati i parametri previsti e riportati nella sottostante tabella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri per il corretto rilascio del Parere di audit

Con riferimento alla tabella sotto riportata, la Nota CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023 fornisce dettagli in merito all'interpretazione della stessa ed elementi utili
al rilascio del Parere di audit.

Tabella 30: Parametri per il corretto rilascio del Parere di audit

Tipo di parere di audit	Funzionamento del Si. Ge. Co (risultati degli audit di sistema confermati o rettificati dai risultati degli audit delle operazioni- TET o/e miglioramenti per superare le carenze presenti nel Si.Ge.Co.)		Legalità e regolarità delle spese certificate nei Conti	Conti	Misure correttive necessarie (correzioni finanziarie o miglioramenti di sistema/procedurali o entrambi)
	Risultati degli audit di sistema	**TET** (risultati degli audit delle operazioni)	**TETR** (TET attenuato da correzioni finanziarie attuate prima della presentazione dei conti alla Commissione)		
1-Senza riserva	Sistema in categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	e TETR ≤ 2%	e adeguamenti da compiere nei Conti ≤ 2%	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato
2-Con riserva (con impatto limitato)	Sistema in categoria 2	e/o 2% < TET < 5%	NA[19]	NA	Rettifiche dei singoli erro implementato. Miglioramenti per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co.
3 - Con riserva (con impatto significativo)	Sistema in categoria 3	e/o 5% ≤ TET ≤ 10%	e/o TETR > 2%	e/o adeguamenti da compiere nei conti > 2%	Rettifiche finanziarie estrapolate per riportare il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AdA (incluse rettifiche di singoli errori nel campione) + piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co. + implementazione degli aggiustamenti da apportare ai Conti
4 - Negativo	Sistema in categoria 4	e/o TET > 10%	e/o TETR > 2%	e/o adeguamenti da compiere nei conti > 2%	

Al momento di formulare il proprio Parere di audit, l'AdA deve tenere conto dei diversi livelli di affidabilità e dei risultati di audit ottenuti per ciascun elemento del Parere di audit stesso. In particolare, secondo quanto indicato dalla Nota CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023:

- Se l'AdA ritiene che il Si.Ge.Co rientri nella categoria 1 o 2 e che sia il TET che il TETR siano inferiori o uguali al livello di significatività del 2%, il giudizio di revisione può essere senza riserve (a meno che l'AdA non ritenga che i miglioramenti e le azioni correttive richieste per quel Si.Ge.Co meritino una riserva).
- Se il Si.Ge.Co è classificato nella categoria 1 o 2 e/o il TET è superiore al 2%, ciò indica che, nonostante la valutazione positiva dell'AdA in merito agli audit di sistema, il Si.Ge.Co non è sufficientemente efficace nel prevenire, individuare e correggere le irregolarità. Un Parere di audit con riserva, in questi casi, è quindi generalmente ritenuto appropriato (eventualmente con un impatto limitato se il TET segnalato è compreso tra il 2% e il 5% e il TETR è inferiore o uguale al 2%).

- Analogamente, sempre nel caso di cui sopra, una volta che lo Stato membro ha attuato misure correttive adeguate (cioè correzioni finanziarie, individuali o estrapolate, per portare il TETR al di sotto o uguale al 2%) prima della finalizzazione della RAC, l'AdA può emettere un parere con riserva con impatto limitato a causa dei miglioramenti necessari nel Si.Ge.Co., mentre l'aspetto della legalità/regolarità non merita una riserva (TET portato al di sotto o uguale al 2%).
- In alternativa, se oltre alle rettifiche finanziarie richieste si ritengono necessarie azioni correttive che comportino miglioramenti per superare le carenze del Si.Ge.Co. (a seconda della natura e del tipo di errori che portano a un TET superiore al 2% e della gravità del TETR) e vengono attuate, è possibile fornire un parere senza riserve.
- Un giudizio con riserva con impatto significativo dovrebbe essere comunicato quando il Si.Ge.Co. è stato valutato nella categoria 3 e/o il TET è superiore al 5%. Tuttavia, la valutazione può riguardare solo il Si.Ge.Co. una volta che il TETR è stato portato al 2% o al di sotto attraverso appropriate correzioni finanziarie (individuali e/o estrapolate) prima che il pacchetto di garanzia venga presentato alla Commissione.
- Se, nel caso di cui sopra, l'AdA dispone di prove sufficienti sull'effettiva attuazione delle misure correttive relative alle carenze del sistema e ha potuto testarne l'effettiva attuazione prima della finalizzazione dellaRAC, l'AdA può decidere di emettere un parere senza riserve.
- In alternativa, se le misure correttive relative alle carenze del sistema non sono state attuate, si prevede che il Parere di audit rimanga con riserva anche se il TETR è stato portato al di sotto o uguale al 2%, poiché il Si.Ge.Co. continua a generare spese contenenti un rischio di errore superiore al 5%.
- Se l'AdA stabilisce errori rilevanti nei conti, il giudizio dovrebbe essere con riserva anche se il Si.Ge.Co. è di categoria 1 o 2 e sia il TET che il TETR sono inferiori o uguali al 2%. In questo caso, la riserva si riferisce solo alla completezza, all'accuratezza e/o alla veridicità dei conti.

La tabella sopra riportata costituisce un'indicazione che l'AdA può seguire, senza però venir meno al proprio giudizio professionale, in particolare nei casi in cui le misure correttive possano riguardare:

- rettifiche finanziarie (volte a un TETR inferiore o uguale al 2%);
- miglioramenti per superare le carenze nel Sistema di Gestione e Controllo (non coperte dalle rettifiche finanziarie);
- una combinazione di entrambe le misure suindicate.

Inoltre, la già citata Nota CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023 illustra le tipologie di parere che l'AdA può esprimere nel formulare la propria valutazione, cui si rinvia.

In presenza di un Parere qualificato, l'AdA provvederà a:

- dettagliare e spiegare le irregolarità riscontrate;
- valutare il loro impatto: limitato/significativo;
- quantificare l'impatto, in relazione alle spese dichiarate in termini assoluti.

In generale, la quantificazione dell'impatto corrisponde al TETR (in %) moltiplicato per la spesa certificata nei Conti (come importo), tranne se la qualifica si riferisce solo ai Conti. In questo caso, la quantificazione dell'impatto è l'intero importo identificato dall'AdA come errato nei Conti.

Quando la riserva riguarda solo (parte del) il Si.Ge.Co., l'AdA indicherà gli importi inclusi nei Conti e relativi al Si.Ge.Co. (o a parte di esso) stimandogli importi interessati dalla riserva.

La stima dell'impatto di una riserva sul Si.Ge.Co. come "limitata" si configura in presenza di irregolarità (non ancora corrette nei Conti) corrispondenti ad una spesa superiore al 2%, ma inferiore o uguale al 5% della spesa totale certificata in tali Conti. Se tali irregolarità superano il 5% della spesa totale certificata nei Conti, la riserva corrispondente dovrebbe essere valutata come "significativa". Lo stesso si applicherà quando l'importo esatto delle irregolarità non potrà essere quantificato con precisione dall'AdA e viene utilizzato un tasso forfettario (per esempio, in presenza di carenze a livello di sistema).

Per quanto riguarda la riserva sulla legalità e regolarità delle spese ("L/R"), in tutti i casi in cui il TETR sia superiore al 2% l'impatto è considerato significativo; allo stesso modo, qualsiasi riserva sui Conti configura un impatto significativo.

Dal Parere dovrebbe emergere chiaramente se le irregolarità attengono ai Conti, alla legittimità e alla regolarità delle spese, e/o ai Sistemi di gestione e controllo o a più fattispecie contestualmente.

Nel caso di più programmi raggruppati, l'art 80 del Regolamento (UE) 2021/1060 consente all'AdA di presentare un unico TET basato su un unico campione (**Audit Unico)** che copre questi programmi, e di presentare un'unica RAC. Tuttavia, saranno emessi pareri di audit individuali per ciascun programma, in linea con le disposizioni del regolamento. Il tipo di Parere di audit potrà quindi differire da un programma all'altro, nonostante la possibilità di raggruppare i programmi. Infatti, se gli audit di sistema o l'analisi degli errori rilevati nel campione casuale evidenzieranno particolari carenze per un singolo programma (o per alcuni programmi), l'AdA prenderà in considerazione la possibilità di differenziare il proprio Parere di audit per questo (o questi) particolari programmi. In tal caso nella RAC saranno illustrate le evidenze e i risultati della revisione che supportano i pareri di revisione differenziati.

Limitazione dell'ambito di applicazione

Una limitazione dell'ambito di applicazione verrà emessa laddove, a causa di fattori esterni, l'AdA non sia stata in grado di svolgere tutto il lavoro di audit pianificato, che avrebbe permesso di esprimere un Parere di audit valido e motivato.

Nel caso in cui si ritenga necessaria una limitazione dell'ambito di applicazione, l'AdA stimerà l'impatto (se esistente) della spesa nei conti. Nel caso in cui l'impatto venga stimato come rilevante, non sarà possibile esprimere un parere senza riserve. In questi casi, l'AdA potrà emettere un parere con riserve o, in casi eccezionali, prendere in considerazione di rinunciare al giudizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esclusione del parere

In casi eccezionali, l'AdA potrebbe presentare una dichiarazione di non responsabilità laddove non sia stata in grado di verificare i conti, le spese dichiarate o il funzionamento del Si.Ge.Co. a causa di fattori esterni imprevedibili che esulano dalle responsabilità dell'AdA. In questi casi, l'AdA illustrerà perché non ha potuto esprimere un Parere di audit, indicando di non esser stata in *grado di ottenere elementi probativi sufficienti e appropriati per un giudizio di audit.* Di conseguenza, indicherà le difficoltà riscontrate, ad esempio, nei seguenti elementi:

- i conti;

e/o la legittimità e la regolarità delle spese per le quali è stato richiesto il rimborso alla Commissione;

e/o
- il funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Caso di "assenza di conti"

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna domanda di pagamento alla Commissione durante l'esercizio contabile di riferimento e quindi non siano stati presentati i conti, non vi è alcun obbligo di presentare i documenti del pacchetto di garanzia (ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 1, del RDC).

Tuttavia, l'Autorità di Audit potrebbe decidere di presentare una RAC laddove vi siano stati importanti cambiamenti relativi al sistema di gestione e controllo, tra cui modifiche alle disposizioni proporzionali rafforzate o alla Strategia di audit, o per fornire informazioni sul seguito dato a precedenti questioni o misure richieste.

Laddove siano invece stati effettuati alcuni audit di sistema non sarà invece emesso un Parere di audit che riguardi solo questo elemento.

Parere di audit inadeguato

La Commissione considera i seguenti casi come pareri di audit inadeguati:

- Parere senza riserve in relazione ai conti e alla legalità e regolarità (L/R) delle spese, sebbene non siano stati effettuati audit delle operazioni relative alle spese dell'esercizio contabile di riferimento;
- Parere senza riserve in relazione al L/R delle spese, anche se l'AdA non ha effettuato l'audit di una parte significativa delle operazioni del campione;
- Parere senza riserve in relazione al L/R della spesa e al funzionamento del Si. Ge. Co., sebbene il TET fosse al di sopra del livello di rilevanza e/o fossero state rilevate carenze significative negli audit del sistema, senza che le Autorità dello Stato membro abbiano adottato le opportune misure correttive in tempo utile prima della divulgazione del Parere di audit;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Limitazione dell'ambito di applicazione quando l'AdA ritiene che il campione di audit delle operazioni non sia rappresentativo e non ha esteso il proprio campione/estratto con un campione complementare
- esclusione del parere perché le procedure di contraddittorio per gli audit delle operazioni / altri audit non sono state finalizzate.

5.3 *Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale*

Conformemente all'art. 98 del Reg. (UE) n. 2021/1060, per ogni periodo contabile, gli Stati membri trasmettono entro il termine stabilito all'articolo 63, paragrafo 5 (o 7), del Regolamento finanziario, ovvero il 15 febbraio, i seguenti documenti:

a. i conti in conformità del modello riportato nell'allegato XXIV del RDC;

b. la dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera f), in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII del RDC;

c. il Parere di audit annuale di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), in conformità del modello riportato nell'allegato XIX del RDC;

d. la relazione annuale di controllo di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera b), in conformità del modello riportato nell'allegato XX del RDC.

In particolare, i conti comprendono, a livello di ciascuna priorità e, ove applicabile, di ciascun fondo e categoria di regioni:

- l'importo totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'organismo che svolge la funzione contabile e figuranti nella domanda finale di pagamento per il periodo contabile e l'importo totale del corrispondente contributo pubblico fornito o da fornire collegato a obiettivi specifici per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti e delle operazioni collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ma contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti;
- gli importi ritirati durante il periodo contabile;
- gli importi di contributo pubblico pagati agli strumenti finanziari;
- per ciascuna priorità, una spiegazione delle eventuali differenze tra gli importi dichiarati a norma della lettera a) e gli importi dichiarati nelle domande di pagamento per lo stesso periodo contabile.

La Commissione si accerterà che i conti siano completi, accurati e veritieri entro il 31 maggio dell'anno successivo alla fine del periodo contabile, come disposto dall'art. 99 del RDC e procede, entro il 1° luglio dello stesso anno, al pertinente pagamento o, se del caso, recupero. Il pagamento o il recupero costituiscono l'accettazione dei conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1A

Modello di Audit Planning Memorandum

Pianificazione e formalizzazione delle attività delle missioni di audit

1. ANAGRAFICA

Dati identificativi

Programma
Approvato con Decisione
AdG
OFC
OI
OI
OI

Sistema di gestione e controllo adottato in data

Precedenti controlli effettuati da organismi nazionali o comunitari e relativo esito

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. OBIETTIVI DEL MEMORANDUM

Il memorandum ha lo scopo di definire la programmazione periodica delle attività di controllo dell'AdA all'interno della Strategia di Audit adottata, con lo scopo di delineare, in maniera più dettagliata, la pianificazione delle attività dell'Autorità di Audit. Ai sensi dell'Articolo 78 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'AdA è incaricata di predisporre la Strategia di Audit, ovvero un documento di pianificazione che definisca le modalità da seguire per verificare l'efficienza e l'efficacia dei Sistemi di Gestione e Controllo per prevenire, individuare, correggere carenze/anomalie/irregolarità potenziali o eventuali, in particolare quelle di natura sistemica e quindi assicurare la sana gestione finanziaria di ogni singolo Programma. La Strategia di Audit indica, nello specifico, le basi giuridiche e organizzative che garantiscono l'indipendenza dell'AdA, la metodologia di audit adottata, l'analisi dei rischi, le priorità degli audit, pianificazione delle attività, le risorse dedicate e un piano delle attività che copre l'intero periodo di programmazione.

3. PRINCIPI DELL'AUTORITA' DI AUDIT

Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui al Capo II del Regolamento (UE) n. 2021/1060, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma ed il corretto funzionamento del Si.Ge.Co., l'AdA esercita le sue funzioni in piena indipendenza sia dall'Autorità di Gestione che dall'Organismo con Funzione Contabile, ove presente, determinando autonomamente la propria strategia, la programmazione dell'attività, la pianificazione delle singole missioni di audit, la comunicazione degli esiti e l'attuazione delle missioni di follow-up.
Allo stesso tempo, l'AdA ha il compito di assicurare che le verifiche effettuate siano eseguite conformemente agli standard internazionali di audit, garantendo, inoltre, che i soggetti coinvolti nelle attività siano indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

In particolare, i principi ai quali il personale dell'AdA deve ispirarsi sono:

- **comportamento etico** - fiducia, integrità e riservatezza;
- **presentazione imparziale** - le risultanze, le conclusioni ed i rapporti di audit riflettono fedelmente ed accuratamente le attività di audit;
- **adeguata professionalità** - gli auditors pongono un adeguato livello di attenzione al compito che svolgono;
- **indipendenza** - gli auditors sono indipendenti dall'attività oggetto di audit, conservano uno stato di obiettività e non hanno conflitti di interesse;
- **approccio basato sull'evidenza** - le evidenze dell'audit devono essere verificabili.

4. PIANIFICAZIONE DELLA MISSIONE DI AUDIT

Nello svolgimento della propria attività, l'AdA è tenuta a predisporre una strategia pluriennale, a verificare il raggiungimento degli obiettivi di audit e a tenere informati i servizi della Commissione europea circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per

attivare meccanismi correttivi per le irregolarità e/o carenze. L'attività di pianificazione della missione di audit costituisce una fase fondamentale per il lavoro dell'AdA. Questa si esplica essenzialmente in due fasi: la prima, presso i propri uffici e gli uffici dell'organismo responsabile della gestione dell'intervento (c.d. fase on desk), e la seconda presso il beneficiario finale/soggetto attuatore (c.d. fase in loco). Secondo i principi sanciti dagli Standard Internazionali di Audit, nel pianificare l'incarico gli auditor devono considerare i seguenti elementi:

- gli obiettivi e le modalità di controllo dell'andamento dell'attività oggetto di audit;
- i rischi significativi dell'attività, i propri obiettivi, risorse ed operazioni, nonché le modalità di contenimento dei rischi entro i livelli di accettabilità;
- l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di gestione dei rischi e di controllo, in riferimento ad un riconosciuto modello di controllo;
- le possibilità di apportare significativi miglioramenti ai processi di gestione dei rischi e di controllo dell'attività oggetto di audit.

L'attività di pianificazione ed organizzazione delle verifiche si svolge attraverso degli incontri tra l'AdA, il coordinatore del fondo ed il team di auditors, finalizzati alla discussione dei seguenti aspetti:

La pianificazione dell'audit comprende, inoltre, un elenco riepilogativo delle attività che si svolgeranno durante l'anno, seguendo un programma prestabilito (vedi allegato B "pianificazione delle attività").

5. ESECUZIONE DELLA MISSIONE DI AUDIT

La fase successiva alla pianificazione è quella dell'attuazione del programma di audit. Tale fase ha inizio con la comunicazione delle verifiche ai soggetti coinvolti nel processo con un congruo preavviso. Tale comunicazione avviene tramite invio di note interne, attraverso le quali vengono fornite informazioni in merito alla tempistica dei controlli, alla struttura del team di audit, nonché con la richiesta di accesso alla documentazione oggetto di verifica. La fase desk, caratterizzata dall'analisi della documentazione fornita e acquisita dagli organismi coinvolti nel processo di programmazione, gestione e controllo dei singoli Programmi, consente di effettuare delle verifiche preliminari – attraverso l'utilizzo di apposite checklist – sulla documentazione amministrativo-contabile soprattutto in merito all'assegnazione del contributo nel rispetto delle norme contenute nel Programma. In particolare, l'attività di controllo "desk" si concentrerà sulla verifica dei contenuti minimi negli avvisi pubblici o negli atti di gara, per la selezione degli stessi beneficiari, delle modalità di pubblicazione e dei mezzi e/o dei canali utilizzati. Allo stesso tempo si dovrà tenere conto delle procedure di selezione delle domande/offerte, all'esistenza di un contratto/convenzione che regoli i rapporti tra le parti per la realizzazione dei progetti ed, infine, alla verifica dello stato di attuazione ed avanzamento finanziario e fisico.
Successivamente a questa prima fase, l'AdA , qualora, ciò sia richiesto dal tipo di operazione e sulla base del giudizio professionale del revisore per corroborare solide conclusioni di audit, eseguirà il controllo in loco sulle operazioni presso la sede del

beneficiario/soggetto attuatore consistente nella verifica della documentazione originale (amministrativo-contabile), dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, nel controllo dell'esecuzione delle spese dichiarate e nell'accertamento della loro conformità alle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Questa fase verrà avviata attraverso una riunione introduttiva con la direzione dell'organizzazione oggetto dell'audit o con i responsabili delle funzioni e dei processi, con l'obiettivo di informare circa le modalità di attuazione delle attività di controllo. In corso di verifica l'AdA comunicherà alla struttura sottoposta ad audit lo stato dei lavori e le eventuali esigenze di modifica del piano di audit, fornendo indicazioni rispetto alle prime criticità riscontrate.
L'auditor durante lo svolgimento della verifica deve tenere in considerazione il livello di preparazione del personale e degli organismi preposti alle attività, il livello di informatizzazione, l'organizzazione della struttura/organismo, il grado di accoglimento dei rilievi effettuati durante i precedenti audit e l'efficacia delle azioni correttive intraprese, i rischi derivanti dalle risultanze delle verifiche di gestione.

6. CONCLUSIONE DELLA MISSIONE DI AUDIT

L'attività di audit vede, in conclusione dei lavori, un breve incontro (wrap-up) con il responsabile dell'organismo controllato, durante il quale vengono riportati sinteticamente gli esiti principali del lavoro svolto. L'AdA si riserverà di valutare in seguito tutti gli elementi acquisiti nel corso del controllo trasmettendo una comunicazione relativa ai risultati dei controlli o l'eventuale richiesta di documentazione integrativa. Pertanto, le risultanze dell'AdA possono, in via preliminare, indicare sia la conformità o meno, sia le opportunità di miglioramento. L'evidenza dell'espressione della conformità/non conformità verrà esplicitata nella checklist e nell'apposito rapporto di audit, nel quale verranno riportate le risultanze dell'attività di audit e le eventuali irregolarità riscontrate, soprattutto in merito a:

- funzionamento dei sistemi
- conformità dell'intervento in relazione ai contenuti del Programma;
- realizzazione dell'intervento;
- conformità delle spese sostenute in relazione alla normativa comunitaria e nazionale;
- eleggibilità delle spese sostenute nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Tale rapporto sarà formulato nei tempi concordati, datato e firmato dall'auditor che ha eseguito la verifica nonché dal Coordinatore del fondo e dell'AdA.

In seguito alla definizione del rapporto, lo stesso verrà trasmesso ai destinatari coinvolti, previo svolgimento dell'attività di quality review.
In conformità ai principi internazionali, tutta la documentazione relativa all'audit verrà archiviata ed adeguatamente conservata in appositi fascicoli aventi – in apertura degli stessi – una breve tabella riepilogativa dei dati relativi al progetto controllato. I fascicoli dovranno essere appositamente numerati, con riferimenti facilmente leggibili ed incrociati.

Nel caso in cui vengano rilevate irregolarità – con o senza l'impatto finanziario – sarà necessario avviare la fase del contraddittorio con le opportune azioni di follow up. A tal

riguardo, è previsto per il contraddittorio, un termine massimo di 30 giorni a partire dalla data di invio del verbale, salvo i casi di particolare complessità per i quali verranno stabiliti tempi più lunghi.
L'AdA stabilisce la pianificazione di audit all'interno dell'APM, che definisce la portata, i tempi e l'ambito dell'audit in modo da sviluppare un programma più dettagliato di audit.

7. REPORTING E FOLLOW UP

Al rientro in sede l'auditor procede all'esame della documentazione raccolta ed al completamento dei documenti di lavoro e delle check list utilizzate passando quindi alla redazione del documento di sintesi dell'attività di audit, rappresentato dalla "Relazione di audit di sistema". Tale documento rappresenta il compendio dell'attività svolta e, definiti gli obiettivi e la portata dell'audit e descritta la metodologia applicata, riporta la documentazione allegata al report, per ciascuno degli ambiti di controllo. La relazione di audit di sistema sintetizza quindi le osservazioni e le conseguenti raccomandazioni e formula un giudizio sintetico sul controllo. Tale giudizio, espresso in coerenza con le valutazioni relative al rispetto dei "Requisiti chiave" è di fondamentale importanza in quanto determina il giudizio complessivo sul sistema di gestione e controllo del programma ed il successivo campionamento delle operazioni.
L'eventuale presenza di *un follow up* darà luogo alla compilazione di una specifica relazione di *follow up* recante l'indicazione delle misure preventive e/o correttive richieste, il soggetto responsabile e la data di effettiva implementazione di queste. La relazione di *follow up* viene allegata agli atti del fascicolo di controllo di audit.
La documentazione di audit viene vistata dall'auditor e viene poi esaminatadal referente per il controllo di qualità che viene formalizzato nel modulo "Attestato di *quality review*" ovvero di conformità del lavoro svolto.
Si procede quindi all'invio della "Relazione di audit di sistema" nella forma di rapporto provvisorio, all'organismo sottoposto ad audit al fine di consentire il contradditorio e la formulazione di eventuali osservazioni. Il rapporto provvisorio viene inviato con "Nota di trasmissione" sottoscritta dal responsabile dell'AdA.
La nota di trasmissione indica il periodo di contradditorio (generalmente 30 giorni). Al termine del periodo indicato ed in assenza di osservazioni il rapporto diviene definitivo e viene nuovamente spedito, con "Nota di trasmissione", al soggetto sottoposto ad audit e per conoscenza all'Autorità di Gestione e all'Organismo con Funzione Contabile, ove presente. Nel caso pervengano osservazioni il rapporto può essere integrato e quindi sarà nuovamente inviato nella forma di rapporto definitivo.

8. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Dopo l'invio del rapporto provvisorio l'auditor procede all'archiviazione della documentazione in modo da garantire che i documenti siano rapidamente rintracciabili ed a disposizione in luoghi idonei per il periodo previsto dai regolamenti.
Tutti i documenti disponibili in formato cartaceo con gli originali della "Relazione di audit" ed i documenti di lavoro e le check list devono essere consegnati all'archivio presso il quale è depositata la documentazione delle verifiche di audit.

ALLEGATO A - Template APM

Problematiche di sistema rilevate dall'AdA con precedenti controlli di sistema						
Autorità/ organismo verificato	data verifica	data verbale	data report provvisorio	data report definitivo	raccomandazioni	recepimento raccomandazioni

Problematiche di sistema rilevate dall'AdA con precedenti controlli su operazioni		
Operazione verificata	Data chiusura verifica	Problematica riscontrata
Problematiche di sistema rilevate in altri referti o informazioni disponibili derivanti da altre fonti informative (CE, ECA, IGRUE)		
Soggetto, aspetto o operazione interessata	Fonte informativa	Problematica riscontrata

Lista priorità Autorità - Organismi		Note
1		
2		
3		
4		
5		
…		
…		

Lista priorità Aspetti orizzontali		Note
1		
2		
…		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità/ Organismo sottoposto a Audit	*Riferimenti dell'Autorità o organismo sottoposto a audit*
Ambito dell'audit	*descrizione dell'ambito dell'audit, compreso il quadro normativo per la verifica, se pertinente (conti, spese o entrate sottoposti ad audit, importi monetari, gestione e modalità di pagamento e base giuridica), riportando l'indicazione dei recenti e significativi cambiamenti che possano condizionare l'audit*
Obiettivi dell'audit	*obiettivi dell'audit (affidabilità dei conti e principali dichiarazioni (di spesa) da verificare; per le verifiche di conformità gli obiettivi dipendono dal tipo di controllo da effettuare)*
Portata del controllo	*portata del controllo (periodi contabili che devono essere coperti e visite in loco da effettuare, verifiche di conformità e, inoltre, sistemi di controllo da verificare e campione da sottoporre ad audit)*
Materialità	*individuazione della soglia di materialità*
Requisiti chiave sottoposti a controllo	*Individuare requisiti chiave e test di conformità che si intendono eseguire*
Rischi	*valutazione preliminare dei rischi (ad esempio cambiamenti nelle procedure contabili o nei sistemi di controllo interno e valutazione del rischio intrinseco e di controllo)*
Approccio di audit	*approccio di audit, comprese le procedure di audit da effettuare al fine di fornire gli elementi probativi necessari; questo identifica il grado di affidabilità previsto per i sistemi di controllo e per le procedure*
Organizzazione	*organizzazione del lavoro di audit: risorse (compreso il ricorso al lavoro di altri revisori ed esperti), calendario (compresi gli obiettivi di rendicontazione di audit), bilancio e documentazione*
Modalità di controllo di qualità	*modalità di controllo di qualità per l'ambito di audit, supervisione e revisione dell'audit*
Altro	*Riportare ogni altra utile indicazione ai fini della pianificazione dell'audit*

Il sistema informativo in dotazione all'AdA consente di registrare su una base dati i risultati sia degli audit di sistema che degli audit delle operazioni svolti. Attraverso uno strumento informatico di reportistica è possibile monitorare adeguatamente l'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive derivanti dai rapporti di audit sinteticamente, per quanto riguarda gli audit dei sistemi svolti, i risultati possono essere così rappresentati:

ALLEGATO B - Pianificazione delle attività (calendario esemplificativo)

Attività	Periodo	Note
Aggiornamento e riesame Strategia di audit	Annualmente - se è necessario nel corso dell'anno	
Audit di sistema	Sulla base delle Op. 1 (Mar.-Lug.) 2 e 3 (Set.-Gen.)	
Selezione campione	Sulla base delle Op. 1 (Lug.-Ago) 2 (Feb.-Mar. e Ago.-Set.) e 3 (ogni bimestre a partire da Gen.-Feb.)	
Audit operazioni / comunicazione esito provvisorio	Sulla base delle Op. 1, 2 e 3 da Feb. fino a Dic.	
Contraddittorio/ azioni correttive	Mar. – Dic. x	
Eventuale campione supplementare	Mar. – Dic. x	
Valutazione esiti dei controlli	Set. – Dic. x	
Analisi dei risultati definitivi/ sintesi	Gen. – Feb. x+1	
Parere di audit - conti annuali	15-Feb. x+1	
Relazione di controllo annuale	15-Feb. x+1	
Follow up audit di sistema	Semestrale	

Il giorno….. presso l'Ufficio…… viene definita e condivisa con gli auditor incaricati (indicare nomi e ruolo) la pianificazione delle attività di audit. Nel corso dell'incontro è stata esaminata e discussa la pianificazione dell'attività di audit, determinando le priorità e gli obiettivi degli audit stessi. Tale pianificazione può essere soggetta a variazioni in relazione alla complessità delle problematiche riscontrate e a causa di eventi che possono avere effetti sulle attività programmate.

Adottato in data __/__/_____/

Da_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1B

Pianificazione Audit delle operazioni e istruzioni operative

DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA:	
PERIODO CONTABILE	
PRIORITA'	
OBIETTIVO SPECIFICO	
AdA	
AdG	
OI	

CAMPIONE I° PERIODO

DATA DI SELEZIONE DEL CAMPIONE	
COMUNICATO ALLE AUTORITA' DEL PROGRAMMA IN DATA	
METODO DI CAMPIONAMENTO	
EVENTUALI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUL CAMPIONAMENTO	

SPESA TOTALE CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO

Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale

CAMPIONE II° PERIODO

DATA DI SELEZIONE DEL CAMPIONE	
COMUNICATO ALLE AUTORITA' DEL PROGRAMMA IN DATA	
METODO DI CAMPIONAMENTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

EVENTUALI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUL CAMPIONAMENTO			
SPESA TOTALE CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO			
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione delle operazioni per tipologia
(aiuti; infrastrutture; avvisi concessori; interventi individuali; SF) o per periodo

NUMERO DI OPERAZIONI ESTRATTE I° PERIODO	
NUMERO DI OPERAZIONI ESTRATTE II° PERIODO	
DI CUI:	Nota: la suddivisione è discrezionale e dovrebbe tendere alla creazione di gruppi omogenei per tipologia di operazioni. Nel caso in cui la maggior parte delle operazioni facciano parte di un medesimo gruppo, può anche essere definito un primo gruppo omogeneo di operazioni (es.Aiuti) ed un secondo gruppo residuale (es. Non-Aiuti), o in alternativa un unico gruppo con le operazioni campionate nel primo periodo e un gruppo con le operazioni campionate nel secondo periodo (non omogenei per tipologia).
AUDIT GRUPPO 1	COMPOSIZIONE:
AUDIT GRUPPO 2	COMPOSIZIONE:
AUDIT GRUPPO 3	COMPOSIZIONE:
AUDIT GRUPPO 4	COMPOSIZIONE:

AUDIT GRUPPO 1		
DESCRIZIONE:		
NUMERO DI OPERAZIONI FACENTI PARTE DEL GRUPPO		Nota: Copiare e incollare lo schema giallo per tutte le operazioni necessarie (da compilare per ogni operazione del gruppo).
OPERAZIONI EVENTUALMENTE AGGIUNTE ALLA SEZIONE A SEGUITO DEL CAMPIONAMENTO DEL II° PERIODO		Nota: Da compilare nel caso in cui si sia optato per una divisione delle operazioni per tipologia omogenea.

OPERAZIONE 1: CUP _____				**CALENDARIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE 1**				
TITOLO PROGETTO: _____				**ATTIVITA'**	**PERIODO**	**PERSONALE INTERNO E/O ASSISTENZA TECNICA DA IMPIEGARE NEL CONTROLLO E RELATIVI RECAPITI**	**DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE**	**NOTE**
SOGGETTO BENEFICIARIO: _____								
OPERAZIONE CAMPIONATA NEL PERIODO: _____				AVVIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE				
COSTO DELL'OPERAZIONE - INVESTIMENTO AMMESSO				ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DESK				
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale	EVENTUALE ESECUZIONE VERIFICHE IN LOCO				
				RELAZIONE PROVVISORIA				
SPESA CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO				CONTRADDITTORIO / AZIONI CORRETTIVE				
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale	RELAZIONE DEFINITIVA				
				FOLLOW UP AUDIT DELLE OPERAZIONI				

L'operazione è già stata oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili?	SI	NO	Note:
L'operazione fa riferimento ad un bando che è già stato oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili o con riferimento ad altri progetti?	SI	NO	Note:
Il bando è già stato controllato nell'ambito dell'Audit di sistema? Nel caso far riferimento agli esiti dell'Audit di sistema per compilare la CL dell'Audit delle operazioni.	SI	NO	Note:
Modalità di conduzione del controllo (desk; controlli in loco)			Note:
Riguardo la documentazione oggetto del controllo (es: documentazione relativa alle procedure di scelta del beneficiario, relativa alle verifiche di gestione se effettuate, ai pagamenti, alla spesa o all'attuazione dell'operazione) è disponibile nel sistema informativo dell'AdG?	SI	NO	Note:
E' previsto un subcampionamento sui giustificativi di spesa?	SI	NO	Note:
Quali tipologie di Check List devono essere compilate per il controllo di questa operazione? (indicare la versione del Manuale di riferimento)			Note:
In che modo e dove viene archiviata la documentazione (elettronica e cartacea)?			Note:
Eventuali criticità dell'operazione e/o rischi da considerare in relazione all'operazione in esame			Note:

OPERAZIONE 2: CUP _____				**CALENDARIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE 2**				
TITOLO PROGETTO: _____				**ATTIVITA'**	**PERIODO**	**PERSONALE INTERNO E/O ASSISTENZA TECNICA DA IMPIEGARE NEL CONTROLLO E RELATIVI RECAPITI**	**DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE**	**NOTE**
SOGGETTO BENEFICIARIO: _____								
OPERAZIONE CAMPIONATA NEL PERIODO: _____				AVVIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE				
COSTO DELL'OPERAZIONE - INVESTIMENTO AMMESSO				ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DESK				
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale	EVENTUALE ESECUZIONE VERIFICHE IN LOCO				
				RELAZIONE PROVVISORIA				
SPESA CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO				CONTRADDITTORIO / AZIONI CORRETTIVE				
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale	RELAZIONE DEFINITIVA				
				FOLLOW UP AUDIT DELLE OPERAZIONI				

L'operazione è già stata oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili?	SI	NO	Note:
L'operazione fa riferimento ad un bando che è già stato oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili o con riferimento ad altri progetti?	SI	NO	Note:
Il bando è già stato controllato nell'ambito dell'Audit di sistema? Nel caso far riferimento agli esiti dell'Audit di sistema per compilare la CL dell'Audit delle operazioni.	SI	NO	Note:
Modalità di conduzione del controllo (desk; controlli in loco)			Note:
Riguardo la documentazione oggetto del controllo (es: documentazione relativa alle procedure di scelta del beneficiario, relativa alle verifiche di gestione se effettuate, ai pagamenti, alla spesa o all'attuazione dell'operazione) è disponibile nel sistema informativo dell'AdG?	SI	NO	Note:
E' previsto un subcampionamento sui giustificativi di spesa?	SI	NO	Note:
Quali tipologie di Check List devono essere compilate per il controllo di questa operazione? (indicare la versione del Manuale di riferimento)			Note:
In che modo e dove viene archiviata la documentazione (elettronica e cartacea)?			Note:
Eventuali criticità dell'operazione e/o rischi da considerare in relazione all'operazione in esame			Note:

OPERAZIONE 3: CUP _____				**CALENDARIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE 3**				
TITOLO PROGETTO: _____				**ATTIVITA'**	**PERIODO**	**PERSONALE INTERNO E/O ASSISTENZA TECNICA DA IMPIEGARE NEL CONTROLLO E RELATIVI RECAPITI**	**DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE**	**NOTE**
SOGGETTO BENEFICIARIO: _____								
OPERAZIONE CAMPIONATA NEL PERIODO: _____				AVVIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE				
COSTO DELL'OPERAZIONE - INVESTIMENTO AMMESSO				ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DESK				
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale	EVENTUALE ESECUZIONE VERIFICHE IN LOCO				
				RELAZIONE PROVVISORIA				
SPESA CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO				CONTRADDITTORIO / AZIONI CORRETTIVE				
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale	RELAZIONE DEFINITIVA				
				FOLLOW UP AUDIT DELLE OPERAZIONI				

L'operazione è già stata oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili?	SI	NO	Note:
L'operazione fa riferimento ad un bando che è già stato oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili o con riferimento ad altri progetti?	SI	NO	Note:
Il bando è già stato controllato nell'ambito dell'Audit di sistema? Nel caso far riferimento agli esiti dell'Audit di sistema per compilare la CL dell'Audit delle operazioni.	SI	NO	Note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di conduzione del controllo (desk; controlli in loco)			Note:
Riguardo la documentazione oggetto del controllo (es: documentazione relativa alle procedure di scelta del beneficiario, relativa alle verifiche di gestione se effettuate, ai pagamenti, alla spesa o all'attuazione dell'operazione) è disponibile nel sistema informativo dell'AdG?	SI	NO	Note:
E' previsto un subcampionamento sui giustificativi di spesa?	SI	NO	Note:
Quali tipologie di Check List devono essere compilate per il controllo di questa operazione? (indicare la versione del Manuale di riferimento)			Note:
In che modo e dove viene archiviata la documentazione (elettronica e cartacea)?			Note:
Eventuali criticità dell'operazione e/o rischi da considerare in relazione all'operazione in esame			Note:

OPERAZIONE 4: CUP _____			
TITOLO PROGETTO: _____			
SOGGETTO BENEFICIARIO: _____			
OPERAZIONE CAMPIONATA NEL PERIODO: _____			
COSTO DELL'OPERAZIONE - INVESTIMENTO AMMESSO			
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale
SPESA CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO			
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale

CALENDARIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE 4			
ATTIVITA'	PERIODO	PERSONALE INTERNO E/O ASSISTENZA TECNICA DA IMPIEGARE NEL CONTROLLO E RELATIVI RECAPITI	NOTE
AVVIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE			
ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DESK			
EVENTUALE ESECUZIONE VERIFICHE IN LOCO			
RELAZIONE PROVVISORIA			
CONTRADDITTORIO / AZIONI CORRETTIVE			
RELAZIONE DEFINITIVA			
FOLLOW UP AUDIT DELLE OPERAZIONI			

L'operazione è già stata oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili?	SI	NO	Note:
L'operazione fa riferimento ad un bando che è già stato oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili o con riferimento ad altri progetti?	SI	NO	Note:
Il bando è già stato controllato nell'ambito dell'Audit di sistema? Nel caso controllare se è possibile far riferimento agli esiti dell'Audit di sistema per compilare la CL dell'Audit delle operazioni.	SI	NO	Note:
Modalità di conduzione del controllo (desk; controlli in loco)			Note:
Riguardo la documentazione oggetto del controllo (es: documentazione relativa alle procedure di scelta del beneficiario, relativa ai controlli di I° livello, ai pagamenti, alla spesa o all'attuazione dell'operazione) quali saranno le modalità di acquisizione e presso quali soggetti dovranno essere reperite?			Note:
E' previsto un subcampionamento sui giustificativi di spesa?			Note:
Quali tipologie di Check List devono essere compilate per il controllo di questa operazione? (indicare la versione del Manuale di riferimento)			Note:
In che modo e dove viene archiviata la documentazione (elettronica e cartacea)?			Note:
Eventuali criticità dell'operazione e/o rischi da considerare in relazione all'operazione in esame:			Note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT GRUPPO 2

DESCRIZIONE:

NUMERO DI OPERAZIONI FACENTI PARTE DEL GRUPPO		Nota: Copiare e incollare lo schema giallo per tutte le operazioni necessarie (da compilare per ogni operazione del gruppo).
OPERAZIONI EVENTUALMENTE AGGIUNTE ALLA SEZIONE A SEGUITO DEL CAMPIONAMENTO DEL II° PERIODO		Nota: Da compilare nel caso in cui si sia optato per una divisione delle operazioni per tipologia omogenea.

OPERAZIONE 1: CUP _____

TITOLO PROGETTO: _____

SOGGETTO BENEFICIARIO: _____

OPERAZIONE CAMPIONATA NEL PERIODO: _____

COSTO DELL'OPERAZIONE - INVESTIMENTO AMMESSO

Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale

SPESA CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO

Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale

L'operazione è già stata oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili?	SI	NO
L'operazione fa riferimento ad un bando che è già stato oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili o con riferimento ad altri progetti?	SI	NO
Il bando è già stato controllato nell'ambito dell'Audit di sistema? Nel caso far riferimento agli esiti dell'Audit di sistema per compilare la CL dell'Audit delle operazioni.	SI	NO
Modalità di conduzione del controllo (desk; controlli in loco)		
Riguardo la documentazione oggetto del controllo (es: documentazione relativa alle procedure di scelta del beneficiario, relativa alle verifiche di gestione se effettuate, ai pagamenti, alla spesa o all'attuazione dell'operazione) è disponibile nel sistema informativo dell'AdG?	SI	NO
E' previsto un subcampionamento sui giustificativi di spesa?	SI	NO
Quali tipologie di Check List devono essere compilate per il controllo di questa operazione? (indicare la versione del Manuale di riferimento)		
In che modo e dove viene archiviata la documentazione (elettronica e cartacea)?		
Eventuali criticità dell'operazione e/o rischi da considerare in relazione all'operazione in esame		

CALENDARIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE 1

ATTIVITA'	PERIODO	PERSONALE INTERNO E/O ASSISTENZA TECNICA DA IMPIEGARE NEL CONTROLLO E RELATIVI RECAPITI	DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE	NOTE
AVVIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE				
ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DESK				
EVENTUALE ESECUZIONE VERIFICHE IN LOCO				
RELAZIONE PROVVISORIA				
CONTRADDITTORIO / AZIONI CORRETTIVE				
RELAZIONE DEFINITIVA				
FOLLOW UP AUDIT DELLE OPERAZIONI				

OPERAZIONE 2: CUP _____

TITOLO PROGETTO: _____

SOGGETTO BENEFICIARIO: _____

OPERAZIONE CAMPIONATA NEL PERIODO: _____

COSTO DELL'OPERAZIONE - INVESTIMENTO AMMESSO

Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale

SPESA CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO

Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale

L'operazione è già stata oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili?	SI	NO
L'operazione fa riferimento ad un bando che è già stato oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili o con riferimento ad altri progetti?	SI	NO
Il bando è già stato controllato nell'ambito dell'Audit di sistema? Nel caso far riferimento agli esiti dell'Audit di sistema per compilare la CL dell'Audit delle operazioni.	SI	NO
Modalità di conduzione del controllo (desk; controlli in loco)		
Riguardo la documentazione oggetto del controllo (es: documentazione relativa alle procedure di scelta del beneficiario, relativa alle verifiche di gestione se effettuate, ai pagamenti, alla spesa o all'attuazione dell'operazione) è disponibile nel sistema informativo dell'AdG?	SI	NO
E' previsto un subcampionamento sui giustificativi di spesa?	SI	NO
Quali tipologie di Check List devono essere compilate per il controllo di questa operazione? (indicare la versione del Manuale di riferimento)		
In che modo e dove viene archiviata la documentazione (elettronica e cartacea)?		
Eventuali criticità dell'operazione e/o rischi da considerare in relazione all'operazione in esame		

CALENDARIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE 2

ATTIVITA'	PERIODO	PERSONALE INTERNO E/O ASSISTENZA TECNICA DA IMPIEGARE NEL CONTROLLO E RELATIVI RECAPITI	DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE	NOTE
AVVIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE				
ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DESK				
EVENTUALE ESECUZIONE VERIFICHE IN LOCO				
RELAZIONE PROVVISORIA				
CONTRADDITTORIO / AZIONI CORRETTIVE				
RELAZIONE DEFINITIVA				
FOLLOW UP AUDIT DELLE OPERAZIONI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERAZIONE 3: CUP _____										CALENDARIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE 3				
TITOLO PROGETTO: _____										ATTIVITA'	PERIODO	PERSONALE INTERNO E/O ASSISTENZA TECNICA DA IMPIEGARE NEL CONTROLLO E RELATIVI RECAPITI	DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE	NOTE
SOGGETTO BENEFICIARIO: _____														
OPERAZIONE CAMPIONATA NEL PERIODO: _____										AVVIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE				
COSTO DELL'OPERAZIONE - INVESTIMENTO AMMESSO										ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DESK				
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale							EVENTUALE ESECUZIONE VERIFICHE IN LOCO				
										RELAZIONE PROVVISORIA				
SPESA CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO										CONTRADDITTORIO / AZIONI CORRETTIVE				
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale							RELAZIONE DEFINITIVA				
										FOLLOW UP AUDIT DELLE OPERAZIONI				
L'operazione è già stata oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili?				SI		NO				Note:				
L'operazione fa riferimento ad un bando che è già stato oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili o con riferimento ad altri progetti?				SI		NO				Note:				
Il bando è già stato controllato nell'ambito dell'Audit di sistema? Nel caso far riferimento agli esiti dell'Audit di sistema per compilare la CL dell'Audit delle operazioni.				SI		NO				Note:				
Modalità di conduzione del controllo (desk; controlli in loco)										Note:				
Riguardo la documentazione oggetto del controllo (es: documentazione relativa alle procedure di scelta del beneficiario, relativa alle verifiche di gestione se effettuate, ai pagamenti, alla spesa o all'attuazione dell'operazione) è disponibile nel sistema informativo dell'AdG?				SI		NO				Note:				
E' previsto un subcampionamento sui giustificativi di spesa?				SI		NO				Note:				
Quali tipologie di Check List devono essere compilate per il controllo di questa operazione? (indicare la versione del Manuale di riferimento)										Note:				
In che modo e dove viene archiviata la documentazione (elettronica e cartacea)?										Note:				
Eventuali criticità dell'operazione e/o rischi da considerare in relazione all'operazione in esame										Note:				

OPERAZIONE 4: CUP _____										CALENDARIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE 4			
TITOLO PROGETTO: _____										ATTIVITA'	PERIODO	PERSONALE INTERNO E/O ASSISTENZA TECNICA DA IMPIEGARE NEL CONTROLLO E RELATIVI RECAPITI	NOTE
SOGGETTO BENEFICIARIO: _____													
OPERAZIONE CAMPIONATA NEL PERIODO: _____										AVVIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE			
COSTO DELL'OPERAZIONE - INVESTIMENTO AMMESSO										ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DESK			
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale							EVENTUALE ESECUZIONE VERIFICHE IN LOCO			
										RELAZIONE PROVVISORIA			
SPESA CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO										CONTRADDITTORIO / AZIONI CORRETTIVE			
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale							RELAZIONE DEFINITIVA			
										FOLLOW UP AUDIT DELLE OPERAZIONI			
L'operazione è già stata oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili?				SI		NO				Note:			
L'operazione fa riferimento ad un bando che è già stato oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili o con riferimento ad altri progetti?				SI		NO				Note:			
Il bando è già stato controllato nell'ambito dell'Audit di sistema? Nel caso controllare se è possibile far riferimento agli esiti dell'Audit di sistema per compilare la CL dell'Audit delle operazioni.				SI		NO				Note:			
Modalità di conduzione del controllo (desk; controlli in loco)										Note:			
Riguardo la documentazione oggetto del controllo (es: documentazione relativa alle procedure di scelta del beneficiario, relativa ai controlli di I° livello, ai pagamenti, alla spesa o all'attuazione dell'operazione) quali saranno le modalità di acquisizione e presso quali soggetti dovranno essere reperite?										Note:			
E' previsto un subcampionamento sui giustificativi di spesa?										Note:			
Quali tipologie di Check List devono essere compilate per il controllo di questa operazione? (indicare la versione del Manuale di riferimento)										Note:			
In che modo e dove viene archiviata la documentazione (elettronica e cartacea)?										Note:			
Eventuali criticità dell'operazione e/o rischi da considerare in relazione all'operazione in esame:										Note:			

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT GRUPPO 3

DESCRIZIONE:

NUMERO DI OPERAZIONI FACENTI PARTE DEL GRUPPO		Nota: Copiare e incollare lo schema giallo per tutte le operazioni necessarie (da compilare per ogni operazione del gruppo).
OPERAZIONI EVENTUALMENTE AGGIUNTE ALLA SEZIONE A SEGUITO DEL CAMPIONAMENTO DEL II° PERIODO		Nota: Da compilare nel caso in cui si sia optato per una divisione delle operazioni per tipologia omogenea.

OPERAZIONE 1: CUP _____

TITOLO PROGETTO: _____

SOGGETTO BENEFICIARIO: _____

OPERAZIONE CAMPIONATA NEL PERIODO: _____

COSTO DELL'OPERAZIONE - INVESTIMENTO AMMESSO

Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale

SPESA CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO

Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale

L'operazione è già stata oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili?	SI	NO
L'operazione fa riferimento ad un bando che è già stato oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili o con riferimento ad altri progetti?	SI	NO
Il bando è già stato controllato nell'ambito dell'Audit di sistema? Nel caso far riferimento agli esiti dell'Audit di sistema per compilare la CL dell'Audit delle operazioni.	SI	NO
Modalità di conduzione del controllo (desk; controlli in loco)		
Riguardo la documentazione oggetto del controllo (es: documentazione relativa alle procedure di scelta del beneficiario, relativa alle verifiche di gestione se effettuate, ai pagamenti, alla spesa o all'attuazione dell'operazione) è disponibile nel sistema informativo dell'AdG?	SI	NO
E' previsto un subcampionamento sui giustificativi di spesa?	SI	NO
Quali tipologie di Check List devono essere compilate per il controllo di questa operazione? (indicare la versione del Manuale di riferimento)		
In che modo e dove viene archiviata la documentazione (elettronica e cartacea)?		
Eventuali criticità dell'operazione e/o rischi da considerare in relazione all'operazione in esame		

CALENDARIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE 1

ATTIVITA'	PERIODO	PERSONALE INTERNO E/O ASSISTENZA TECNICA DA IMPIEGARE NEL CONTROLLO E RELATIVI RECAPITI	DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE	NOTE
AVVIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE				
ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DESK				
EVENTUALE ESECUZIONE VERIFICHE IN LOCO				
RELAZIONE PROVVISORIA				
CONTRADDITTORIO / AZIONI CORRETTIVE				
RELAZIONE DEFINITIVA				
FOLLOW UP AUDIT DELLE OPERAZIONI				

OPERAZIONE 2: CUP _____

TITOLO PROGETTO: _____

SOGGETTO BENEFICIARIO: _____

OPERAZIONE CAMPIONATA NEL PERIODO: _____

COSTO DELL'OPERAZIONE - INVESTIMENTO AMMESSO

Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale

SPESA CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO

Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale

L'operazione è già stata oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili?	SI	NO
L'operazione fa riferimento ad un bando che è già stato oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili o con riferimento ad altri progetti?	SI	NO
Il bando è già stato controllato nell'ambito dell'Audit di sistema? Nel caso far riferimento agli esiti dell'Audit di sistema per compilare la CL dell'Audit delle operazioni.	SI	NO
Modalità di conduzione del controllo (desk; controlli in loco)		
Riguardo la documentazione oggetto del controllo (es: documentazione relativa alle procedure di scelta del beneficiario, relativa alle verifiche di gestione se effettuate, ai pagamenti, alla spesa o all'attuazione dell'operazione) è disponibile nel sistema informativo dell'AdG?	SI	NO
E' previsto un subcampionamento sui giustificativi di spesa?	SI	NO
Quali tipologie di Check List devono essere compilate per il controllo di questa operazione? (indicare la versione del Manuale di riferimento)		
In che modo e dove viene archiviata la documentazione (elettronica e cartacea)?		
Eventuali criticità dell'operazione e/o rischi da considerare in relazione all'operazione in esame		

CALENDARIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE 2

ATTIVITA'	PERIODO	PERSONALE INTERNO E/O ASSISTENZA TECNICA DA IMPIEGARE NEL CONTROLLO E RELATIVI RECAPITI	DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE	NOTE
AVVIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE				
ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DESK				
EVENTUALE ESECUZIONE VERIFICHE IN LOCO				
RELAZIONE PROVVISORIA				
CONTRADDITTORIO / AZIONI CORRETTIVE				
RELAZIONE DEFINITIVA				
FOLLOW UP AUDIT DELLE OPERAZIONI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERAZIONE 3: CUP _____										CALENDARIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE 3				
TITOLO PROGETTO: _____										ATTIVITA'	PERIODO	PERSONALE INTERNO E/O ASSISTENZA TECNICA DA IMPIEGARE NEL CONTROLLO E RELATIVI RECAPITI	DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE	NOTE
SOGGETTO BENEFICIARIO: _____														
OPERAZIONE CAMPIONATA NEL PERIODO: _____										AVVIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE				
COSTO DELL'OPERAZIONE - INVESTIMENTO AMMESSO										ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DESK				
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale							EVENTUALE ESECUZIONE VERIFICHE IN LOCO				
										RELAZIONE PROVVISORIA				
SPESA CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO										CONTRADDITTORIO / AZIONI CORRETTIVE				
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale							RELAZIONE DEFINITIVA				
										FOLLOW UP AUDIT DELLE OPERAZIONI				
L'operazione è già stata oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili?				SI		NO				Note:				
L'operazione fa riferimento ad un bando che è già stato oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili o con riferimento ad altri progetti?				SI		NO				Note:				
Il bando è già stato controllato nell'ambito dell'Audit di sistema? Nel caso far riferimento agli esiti dell'Audit di sistema per compilare la CL dell'Audit delle operazioni.				SI		NO				Note:				
Modalità di conduzione del controllo (desk; controlli in loco)										Note:				
Riguardo la documentazione oggetto del controllo (es: documentazione relativa alle procedure di scelta del beneficiario, relativa alle verifiche di gestione se effettuate, ai pagamenti, alla spesa o all'attuazione dell'operazione) è disponibile nel sistema informativo dell'AdG?				SI		NO				Note:				
E' previsto un subcampionamento sui giustificativi di spesa?				SI		NO				Note:				
Quali tipologie di Check List devono essere compilate per il controllo di questa operazione? (indicare la versione del Manuale di riferimento)										Note:				
In che modo e dove viene archiviata la documentazione (elettronica e cartacea)?										Note:				
Eventuali criticità dell'operazione e/o rischi da considerare in relazione all'operazione in esame										Note:				

OPERAZIONE 4: CUP _____										CALENDARIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE 4			
TITOLO PROGETTO: _____										ATTIVITA'	PERIODO	PERSONALE INTERNO E/O ASSISTENZA TECNICA DA IMPIEGARE NEL CONTROLLO E RELATIVI RECAPITI	NOTE
SOGGETTO BENEFICIARIO: _____													
OPERAZIONE CAMPIONATA NEL PERIODO: _____										AVVIO DELL'AUDIT DELL'OPERAZIONE			
COSTO DELL'OPERAZIONE - INVESTIMENTO AMMESSO										ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DESK			
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale							EVENTUALE ESECUZIONE VERIFICHE IN LOCO			
										RELAZIONE PROVVISORIA			
SPESA CERTIFICATA SOTTOPOSTA A CONTROLLO										CONTRADDITTORIO / AZIONI CORRETTIVE			
Cofinanziamento nazionale/regionale	Cofinanziamento UE	Cofinanziamento privato	Importo Totale							RELAZIONE DEFINITIVA			
										FOLLOW UP AUDIT DELLE OPERAZIONI			
L'operazione è già stata oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili?				SI		NO				Note:			
L'operazione fa riferimento ad un bando che è già stato oggetto di controllo nei precedenti periodi contabili o con riferimento ad altri progetti?				SI		NO				Note:			
Il bando è già stato controllato nell'ambito dell'Audit di sistema? Nel caso controllare se è possibile far riferimento agli esiti dell'Audit di sistema per compilare la CL dell'Audit delle operazioni.				SI		NO				Note:			
Modalità di conduzione del controllo (desk; controlli in loco)										Note:			
Riguardo la documentazione oggetto del controllo (es: documentazione relativa alle procedure di scelta del beneficiario, relativa ai controlli di I° livello, ai pagamenti, alla spesa o all'attuazione dell'operazione) quali saranno le modalità di acquisizione e presso quali soggetti dovranno essere reperite?										Note:			
E' previsto un subcampionamento sui giustificativi di spesa?										Note:			
Quali tipologie di Check List devono essere compilate per il controllo di questa operazione? (indicare la versione del Manuale di riferimento)										Note:			
In che modo e dove viene archiviata la documentazione (elettronica e cartacea)?										Note:			
Eventuali criticità dell'operazione e/o rischi da considerare in relazione all'operazione in esame:										Note:			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Check list per l'Audit di sistema
(AdA che non impiegano MyAudit)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI VERIFICA	
Periodo di audit:	
Data:	
Luogo:	
Interlocutore (con informativa delle competenze funzionali):	
1. Auditor:	
2. Auditor:	

Categoria	**2**	principali/delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare.
Categoria	**3**	Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali. Ci sono una o più gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del sistema è significativo. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare sostanzialmente il sistema di implementazione dalle Autorità/Organismi soggetti a audit.
Categoria	**4**	Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo; i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare o riformare radicalmente il sistema delle Autorità/Organismi soggetti ad audit.
Per la Fase 1 è possibile inserire anche	**N.A.**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check list per l'Audit di sistema - Conclusione generale

Autorità/Organismo/Struttura verificati	Valutazione per Autorità (categorie da 1 a 4)	Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta al livello del Sistema di Gestione e Controllo	Rischio residuo per la regolarità *	Conclusione generale per il Sistema di Gestione e Controllo (categorie da 1 a 4)
Autorità di Gestione	**0**			
Organismo con Funzione Contabile	**0**			

Preparato da: Data:

Esaminato da: Data:

*: molto basso, basso, medio, alto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check list per l'Audit di sistema - Conclusioni sull'Autorità di Gestione

	Requisito Chiave	Valutazione per Requisito Chiave (categorie da 1 a 4) (Considerando complessivamente l'AdG ed eventuali Strutture delegate/OI)	Conclusione sull'AdG
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	0	
2	Criteri e procedure adeguate per la selezione delle operazioni	0	
3	Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	0	
4	Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi	0	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli Audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	0	
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit, compresi gli Audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti	0	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	0	
8	Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione	0	
9	Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari	0	
10	**DA COMPILARE IN CASO LE FUNZIONI CONTABILI NON SIANO DELEGATE AD UN ORGANISMO CON FUNZIONE CONTABILE:** Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali.	0	

Preparato da: Data:

Esaminato da: Data:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check list per l'Audit di sistema - Conclusioni sull'Organismo con Funzione Contabile

	Requisito Chiave	Valutazione per Requisito Chiave (categorie da 1 a 4)	Conclusione sull'OFC
10	**DA COMPILARE IN CASO LE FUNZIONI CONTABILI SIANO STATE DELEGATE AD UN ORGANISMO CON FUNZIONE CONTABILE:** Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali.	0	

Preparato da: Data:

Esaminato da: Data:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo							Riferimento normativo: in particolare l'art. 29, par. 5, l'art. 33, par. da 4 a 5, l'art. 65, par. 1 e 11, l'art. 71, par. 1, 3 e 5, l'art. 72, l'art. 74, par. 3, e l'allegato XVI del regolamento UE 2021/1060, gli artt. 49-47 e 54 del regolamento Interreg.	
1.1	Una chiara descrizione della struttura del sistema di gestione e controllo, al fine di garantire una chiara attribuzione e separazione di funzioni e compiti: - Funzioni e compiti svolti direttamente dall'AdG: lo status (ente pubblico nazionale, regionale o locale o privato) e una descrizione dei suoi compiti, della sua funzione, della sua organizzazione (flussi di lavoro, processi, divisioni interne, indicazione delle risorse previste da destinare ai compiti contabili). - Compiti delegati, ed i OI dell'AdG: identificazione della forma della delega (ad es. accordo scritto), compresa la specificazione per OI di ciascun compito delegato dall'AdG; - Quando un OI affida la funzione contabile a un organismo diverso dall'AdG, l'organismo in questione è identificato come Autorità di programma. Viene fornito il suo status (ente nazionale, regionale o locale, pubblico o privato), una descrizione dei suoi compiti, della sua funzione, della sua organizzazione (flussi di lavoro, processi, divisioni interne, indicazione delle risorse previste da destinare ai compiti contabili). **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
1.1.1	Esiste un atto adeguato di nomina dell'Autorità di Gestione ("AdG")?								
1.1.2	Esiste un atto adeguato di nomina dell'eventuale Organismo svolte l'funzione Contabile ("OFC")?								
1.1.3	E' stato attuato un adeguato livello di ripartizione delle funzioni (organigramma) tra l'Autorità di Gestione e le diverse Autorità								
1.1.4	E' fornita una chiara descrizione dei compiti e delle funzioni svolte dall'Autorità di Gestione , inclusa la funzione contabile se ad essa affidata, nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 e dell'organizzazione indicata nel Programma?								
1.1.5	Nel caso in cui la funzione contabile sia affidata ad un organismo diverso dall'AdG è fornita una chiara descrizione dei compiti e delle funzioni da questa svolte nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 e dell'organizzazione indicata nel Programma?								
1.1.6	Esiste un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli Organismi Intermedi ("OI") , ove presenti, e la relativa responsabilità? Si raccomanda di indicare lo status dell'Organismo (es. se ente nazionale, regionale, locale, pubblico o privato)								
1.1.7	L'atto di delega all'OI è conforme ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma, nel Si.Ge.Co. nonché nei Manuali adottati?								
1.1.8	In caso di delega continuativa (derivante dalla precedente programmazione) è stato verificato che gli accordi sono stati aggiornati per tenere conto dei nuovi requisiti previsti dal Reg. 2021/1060 (se applicabili)?								
1.1.9	Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi delegati (manuali, linee guida, circolari, ecc.)?								
1.1.10	Le funzioni effettivamente svolte dall'OI sono conformi ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma, nel Si.Ge.Co. nonché nell'atto formale e nell'atto di delega dell'AdG?								
1.1.11	Esiste un funzionigramma dettagliato? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, nonché del numero indicativo dei pasti assegnati)								
1.1.12	Sono definite le qualifiche e/o esperienze richieste ed è stata formulata la descrizione delle mansioni?								
1.1.14	Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?								
1.1.15	E' stato attuato un Piano per l'assegnazione di risorse umane a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione dell'AdG/OI/OFC ?								
1.1.16	Se l'AdG/OI/OFC ha fatto ricorso a personale esterno, esiste un formale accordo di esternalizzazione che individui con chiarezza le funzioni attribuite al personale esterno?								
1.1.17	Il numero di personale, interno ed esterno (se presente), dedicato alle diverse funzioni in seno all'AdG/OI/OFC è adeguato, in considerazione del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi interessati?								
1.1.18	Le competenze del personale dedicato, interno ed esterno (se presente), per l'inserimento delle funzioni assegnate è adeguata?								
1.1.19	Sono stati realizzati percorsi formativi rivolti al personale dell'AdG, dell'OI e dell'eventuale OFC (ove presenti)?								
1.1.20	Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti, con passaggi di documenti e informazioni formalizzate/strutturate?								
1.1.21	E' stato verificato il rispetto della scadenza per la definizione del Si.Ge.Co. previsto all'art. 69 comma 11 del Reg. UE 2021/1060? Sono stati verificati i successivi aggiornamenti necessari ai sensi del medesimo articolo?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?						
		SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione
1.2	**Sono in atto procedure (compresi i manuali) nelle AdG/OI, in particolare in relazione a chi esegue:** **- la selezione delle operazioni (art. 73 del Regolamento UE 2021/1060);** **- le verifiche di gestione: verifiche amministrative relative alle domande di pagamento presentate dai beneficiari e verifiche in loco delle operazioni (art. 74 del Regolamento UE 2021/1060);** **- gestione del programma, compreso un quadro per un'adeguata gestione del rischio (ad esempio, in particolare prima dell'inizio dell'attuazione e in caso di modifiche importanti alle attività e di cambiamenti del sistema di gestione e controllo);** **- rettifiche degli importi indebitamente versati (art. 74 del Regolamento UE 2021/1060);** **- pagamenti ai beneficiari per intero e non oltre 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario (art. 74, par. 1, lett. b), del Regolamento UE 2021/1060);** **- supporto al lavoro del Comitato di sorveglianza (art. 75 del Regolamento UE 2021/1060); e** **- produzione e presentazione dei conti.** **Qualora l'AdG non svolga la funzione contabile, l'Organismo svolga tale funzione disponga di procedure relative alla sua funzioni e ai suoi compiti, compresa la supervisione.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Area (2022)3757159 del 31 maggio 2023***							
1.2.1	Esistono procedure e manuali completi e adeguati che riguardano tutte le principali attività svolte dall'AdG dall'eventuale OI?							
1.2.2	Tali procedure e manuali sono completi e adeguati e includono almeno:							
1.2.2.1	- Procedure per assistere il Comitato di Sorveglianza nei loro lavori?							
1.2.2.2	- Procedure riguardanti domanda di sovvenzione, valutazione delle domande, selezione ai fini del finanziamento?							
1.2.2.3	- Procedure per garantire che il Beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione?							
1.2.2.4	- Procedure per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione?							
1.2.2.5	- Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati?							
1.2.2.6	- Procedure per le verifiche di gestione, compresa una metodologia l'esecuzione di verifiche amministrative e in loco a campione sulla base di un'analisi del rischio ex ante?							
1.2.2.7	- Procedure per il trattamento delle Domande di Rimborso presentate dai Beneficiari e l'autorizzazione dei pagamenti (n.b. entro e non oltre 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario, ai sensi dell'art. 74, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060)?							
1.2.2.8	- Procedure per il monitoraggio delle irregolarità e per il ritiro degli importi indebitamente versati?							
1.2.2.9	- Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione?							
1.2.2.10	- Procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, inclusa una procedura per la gestione e la verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi?							
1.2.2.11	- Procedure per elaborare e presentare alla Commissione Europea la documentazione per la riunione annuale di riesame?							
1.2.2.12	- Procedure per preparare la Dichiarazione di gestione?							
1.2.2.13	- Procedure per la preparazione e la presentazione delle Domande di pagamento alla Commissione							
1.2.2.14	-Procedure per la preparazione e la presentazione dei Conti alla Commissione							
1.2.2.14	- Ove presenti, procedure per la revisione delle attività svolte dagli Organismi che attuano gli Strumenti Finanziari (Fondo di Fondi e singoli Strumenti Finanziari							
1.2.3	I manuali, le relative procedure e gli strumenti sono opportunamente aggiornati?							
1.2.7	coinvolta nel Programma)? E' prevista una procedura per controllare la veridicità di tali dichiarazioni, almeno a campione?							
1.2.8	Se sono stati applicati i casi in cui è significativo l'intervento della su indicata struttura (in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo)?							

		Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?						
		SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione
1.3	**Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e supervisionare efficacemente i compiti delegati all'OI sulla base di adeguati meccanismi di rendicontazione (riesame della metodologia dell'OI, riesame periodico dei risultati comunicati dall'OI, compresa, ove possibile, la riesecuzione su base campionaria del lavoro svolto dall'OI).** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Area (2022)3757159 del 31 maggio 2023***							
1.3.1	Sono state attuate adeguate procedure di controllo effettivo sulla capacità dell'OI di svolgere compiti delegati e sulla effettiva e corretta attuazione di tali compiti?							
1.3.2	Il controllo sui compiti delegati agli OI è svolto tramite l'esame della metodologia dell'OI e la revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI?							
1.3.3	I controlli svolti sull'OI sono adeguatamente formalizzati?							
1.3.4	Sono attuati opportuni meccanismi di *reporting* dall'OI all'AdG?							

		Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?						
		SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione
1.4	**Rispetto del requisito della separazione delle funzioni all'interno dell'organizzazione dell'AdG, nonché tra l'AdG e le altre Autorità di programma. La separazione delle funzioni all'interno delle AdG/OI deve tenere conto della dimensioni e della complessità del programma in questione (la funzione contabile può essere svolta nell'ambito di altre mansioni del personale dell'Autorità di gestione). Tuttavia, i principi generali applicabili alla gestione del bilancio dell'UE implicano che l'autorizzazione dei pagamenti sia separata da altri compiti. Nel caso in cui l'Autorità di gestione sia anche un beneficiario del programma, vengono adottate disposizioni per garantire un'adeguata separazione delle funzioni tra le verifiche di gestione e le attività dell'AdG in qualità di beneficiario.** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Area (2022)3757159 del 31 maggio 2023**							
1.4.1	E' rispettato il principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui le funzioni di certificazione siano mantenute all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG?							
1.4.2	Più in generale, è garantita la conformità al principio di separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e le diverse Autorità/Organismi (Organismo con Funzione Contabile - Autorità di Audit - e/o altri Organismi di Audit)?							
1.4.3	Qualora l'Autorità di Gestione sia anche un Beneficiario nell'ambito del Programma, l'organizzazione dell'AdG garantisce che che le verifiche connesse al finanziamento ricevuto dall'AdG in veste di beneficiario siano svolte adeguatamente grazie alla separazione delle funzioni dell'AdG stessa?							
1.4.4	E' garantita una adeguata separazione delle funzioni a livello organizzativo per le responsabilità principali di competenza dell'Autorità di Gestione/OI (gestione e controllo)?							
1.4.5	E' stato verificato il rispetto del *four eyes principle* (ndr. Il principio dei quattro occhi significa che una certa attività, cioè una decisione, una transazione, ecc. deve essere approvata da almeno due persone)?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 2	**Criteri e procedure adeguate per la selezione delle operazioni**							**Riferimento normativo: In particolare gli articoli 9, art. 29 par. 3 e 4, art. 33 par. 3, art. 49 par. 3, art. 59 par. 7, artt. 63 e 64, artt. 66 e 68, art. 69 par. 6 e 8, art. 73 par. 1 e 2, l'allegato XIII e l'allegato XVI§4 del Regolamento UE 2021/1060, gli artt. 22, 28, 36,**	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di Audit svolte. Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate. Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC2" in Allegato 4 al Manuale, eventualmente integrando i punti di controllo riportati in tale foglio di lavoro con le specificità relative al PR di competenza.								
2.1	**L'AdG stabilisce, per l'approvazione del comitato di sorveglianza, una metodologia e criteri di selezione appropriati che: - garantiscano che le operazioni da selezionare siano prioritarie al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al raggiungimento degli obiettivi del programma; - siano non discriminatori e trasparenti; - garantiscano l'accessibilità alle persone con disabilità, assicurino l'uguaglianza di genere e tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, del TFUE *Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
2.1.1	Per tutte le operazioni, l'AdG ha adottato procedure e criteri di selezione adeguati, approvati dal CdS? In particolare:								
2.1.1.1	a) Tali criteri di selezione garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati della pertinente priorità di investimento ed obiettivo specifico?								
2.1.1.2	b) Tali criteri di selezione sono non discriminatori e trasparenti?								
2.1.1.3	c) Tali criteri di selezione garantiscono l'accessibilità alle persone con disabilità, assicurano la parità di genere e tengono conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, del TFU?								
2.1.1.4	d) Tali criteri di selezione assicurano la scelta di operazioni che ricadono nei tipi di azione compatibili o compatibili a determinate condizioni con il principio DNSH?								
2.1.2	Sono previste e attuate modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al Programma e in conformità alle pertinenti norme UE e nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa UE, , ecc.)?								
2.1.3	Sono in atto adeguate procedure di verifica sul rispetto dei principi orizzontali in fase di selezione?								
2.1.4	Sono in atto adeguate procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di Stato in fase di selezione? *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato.*								
2.1.5	Il provvedimento di finanziamento è corretto e contiene tutti gli elementi essenziali?								
2.2	**Norme di ammissibilità al programma ben definite e inequivocabili per il Programma sono stabilite al livello nazionale/regionale appropriato. *Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
2.2.1	Esistono delle norme nazionali/regionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il Programma?								
2.2.2	Tali norme nazionali/regionali in materia di ammissibilità sono effettivamente applicate al Programma?								
2.2.3	Tali norme nazionali/regionali in materia di ammissibilità sono formalizzate ed adeguatamente comunicate ai Beneficiari?								
2.3	**Tutte le domande ricevute sono registrate al momento della ricezione ed inserite nel sistema di scambio elettronico dati dell'AdG. La prova di ricezione viene consegnata a ciascun richiedente e vengono conservate registrazioni elettroniche dello stato di approvazione di ciascuna domanda. *Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
2.3.1	Tutte le candidature pervenute entro i termini previsti (se presenti) sono state registrate all'atto di ricezione nel sistema di scambio elettronico dei dati?								
2.3.2	A ciascun candidato è stata consegnata una conferma di ricezione (prova di recapito) ?								
2.3.3	I documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura sono adeguatamente registrati nel sistema di scambio elettronico dei dati?								
2.3.4 NEW	Quando le domande vengono restituite per correzioni o per documentazione mancante, i motivi della restituzione sono giustificati e documentati?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4	**Tutte le domande vengono valutate in conformità con i criteri applicabili. Il processo di valutazione garantisce che le operazioni selezionate non abbiano ricevuto sostegno da altri Fondi o programmi per la stessa spesa preventivata, evitando così il doppio finanziamento.** **La valutazione è applicata in modo coerente e non discriminatorio. I criteri e le regole di attribuzione dei punteggi utilizzati sono conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito/bando.** **Nel valutare le domande, l'AdG/OI garantisce che i valutatori possiedano le competenze e l'indipendenza richieste, compreso l'obbligo di dichiarare l'assenza di conflitti di interesse. L'AdG verifica a campione l'assenza di conflitti di interesse. L'AdG esamina specificatamente se sono soddisfatte le condizioni da a) a j) elencate nell'art. 73, par. 2.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
2.4.1	Per la valutazione delle candidature/progetti è stata correttamente nominata un'apposita Commissione, in conformità alla normativa vigente?							
2.4.2	Nel valutare le domande o i progetti, i componenti della Commissione dispongono della necessaria competenza e indipendenza? Per quest'ultima i componenti della Commissione hanno rilasciato le relative dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse?							
2.4.3	I criteri di valutazione ed i punteggi utilizzati sono conformi ai criteri applicabili, ovvero quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nell'invito a presentare la candidatura (Avviso) pubblicato?							
2.4.4	Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande (Atti verbali, ecc.) in cui vengano altresì specificate le verifiche svolte, il numero delle candidature presentate e quelle escluse nonché il motivo dell'esclusione?							
2.4.5	Esistono griglie standard per la valutazione delle candidature dalle quali risultano i punteggi assegnati?							
2.4.6	La valutazione è stata condotta in maniera coerente e non discriminatoria?							
2.4.7	Sono state effettuate le seguenti verifiche:							
2.4.7.1	- che le operazioni siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del Programma							
2.4.7.2	- che le operazioni rientrino nel campo di applicazione di una condizione abilitante e che siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante							
2.4.7.3	- che le operazioni presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi							
2.4.7.4	- che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del Fondo o dei Fondi interessati e possa essere attribuita a una categoria di operazione;							
2.4.7.5	- che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni necessarie per l'erogazione del sostegno;							
2.4.7.6	- che, ove l'operazione sia avviata prima della presentazione di una domanda di finanziamento, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;							
2.4.7.7	- che nell'operazione non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 o che constituirebbero trasferimento di un'attività produttiva ai sensi dell'art. 65							
2.4.7.8	- che le operazioni garantiscano l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni?							
2.4.7.9	- che le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento EU e del Consiglio e siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto delle alternative prescritte dalla predetta direttiva							
2.4.7.10	- che le operazioni selezionate appartengono ai tipi di azione considerati conformi o conformi a determinate condizioni al principio DNSH?							
2.4.8	è stato verificato l'obbligo di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei componenti della commissione valutatrice?							
2.4.9	l'effettiva assenza di conflitti di interessi è stata verificata da parte dall'AdG (anche a campione)?							
2.4.10	è stato verificato che le operazioni selezionate non siano direttamente interessate da un parere motivato della Commissione in merito a un'infrazione ai sensi dell'art. 258 del TFUE che metta a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?							
2.4.11	è stato verificato che, ove l'AdG abbia selezionato un'operazione di importanza strategica, questa abbia informato la Commissione entro un mese dalla stessa, fornendo tutte le informazioni pertinenti?							
2.4.12	Tutte le fasi di verifica in precedenza indicate sono opportunamente documentate?							
2.4.13	I verbali di valutazione sono correttamente conservati?							
2.4.14	Esiste un atto conforme e giuridicamente vincolante per l'Amministrazione di approvazione della graduatoria progetti ammessi ed esclusi, con le motivazioni dell'esclusione?							
2.4.15	Per gli affidamenti house, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente? *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità degli affidamenti in house.*							
2.4.16	L'AdG, in presenza di operazioni rientranti tra gli Aiuti di Stato, ha previsto una procedura di trasmissione dei dati nel RNA (Registro Nazionale degli Aiuti) istituito presso il MISE conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento (Legge n. 234/2012, Decreto Interministeriale 115/2017 e D.D. MISE del 28/07/2017)?							
2.4.17	Nel processo di valutazione sono attuate procedure per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del Programma?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5	**Le decisioni sull'accettazione o il rigetto delle domande o progetti sono prese da una persona debitamente autorizzata nell'AdG/OI (o con decisione del CdS, per i Programmi Interreg), i risultati sono notificati per iscritto in un accordo o in una decisione (o in un documento analogo) al richiedente e le ragioni dell'accettazione o del rifiuto sono chiaramente esposte. La procedura di ricorso e le relative decisioni sono pubblicate.** **L'AdG pubblica un elenco delle operazioni in linea con i requisiti dell'articolo 49, par. 3 del Regolamento UE 2021/1060, che viene aggiornato almeno ogni 4 mesi.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
2.5.1	L'elenco dei progetti selezionati corrisponde all'elenco post-valutazione predisposto dalla Commissione di valutazione dei progetti							
2.5.2	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato?							
2.5.3	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state tempestivamente comunicate al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo) e con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta?							
2.5.4	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state adeguatamente pubblicate?							
2.5.5	La procedura di ricorso e le relative decisioni sono state pubblicate?							
2.5.6	L'AdG provvede a pubblicare l'elenco delle operazioni sostegno in linea con i requisiti dell'articolo 49, paragrafo 3 del Reg. 2021/1060, e che questo elenco venga aggiornato almeno ogni 4 mesi?							
2.5.7	Il provvedimento di finanziamento è corretto e contiene tutti gli elementi essenziali?							

2.6	**Esiste un'adeguata documentazione relativa alla procedura di selezione complessiva e all'approvazione delle operazioni. La documentazione consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione da parte dell'AdG.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
2.6.1	Sono previsti adeguati meccanismi di conservazione della documentazione relativa alla procedura di selezione complessiva e all'approvazione delle operazioni?							
2.6.2	La documentazione relativa alla procedura di selezione è completa in tutte le sue parti?							
2.6.3	La documentazione consente di acquisire comprova del rispetto dei criteri di selezione?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 3	**Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate**							**Riferimento normativo: In particolare gli articoli 49(1)-(2), 65 e 73(3) Regolamento UE 2021/1060; gli articoli 22(6), 26 e 36(1)-(2), (5) Regolamento Interreg.**	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di Audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC3" in Allegato 4 al Manuale eventualmente integrando i punti di controllo riportati in tale foglio di lavoro con le specificità relative al PR di competenza.*									
3.1	**Sono stati predisposti sistemi e procedure adeguati per garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e pertinenti e ricevano indicazioni adeguate sulle condizioni applicabili per il sostegno (ad esempio, opuscoli, libretti, seminari, workshop, siti web, helpdesk, ecc.)** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
3.1.1	E' stata formalizzata e correttamente attuata una procedura atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato?								
3.1.2	Concretamente i Beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, ecc.)?								
3.1.3	Concretamente i Beneficiari hanno accesso ad un appropriato livello di guida (volantini, libretti, seminari, *workshop* , siti web...)?								
3.2	**Gli inviti a presentare proposte devono essere pubblicati. Per raggiungere tutti i potenziali beneficiari, l'AdG ha realizzato, entro 6 mesi dalla decisione di approvazione del programma, un sito web in cui sono disponibili informazioni sui programmi di sua competenza, che riporta gli obiettivi del programma, le attività, le opportunità di finanziamento disponibili e i risultati ottenuti. L'AdG pubblica su questo sito web i dati relativi agli inviti a presentare proposte con una chiara descrizione della procedura di selezione utilizzata e dei diritti e doveri dei beneficiari e includendo almeno:** **a. area geografica coperta dall'invito a presentare proposte;** **b. obiettivo politico o obiettivo specifico interessato** **c. tipo di candidati ammissibili** **d. importo totale del sostegno per l'invito;** **e. data di inizio e fine dell'invito.** **Le regole di ammissibilità del programma sono comunicate ai beneficiari (ad esempio, attraverso le linee guida per la formazione).**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
3.2.1	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) vengono pubblicati su siti istituzionali, GURI/BUR, quotidiani…ecc?								
3.2.2	Entro i 6 mesi dell'approvazione del programma, l'AdG ha realizzato un sito web in cui sono disponibili informazioni sui programmi di sua competenza (es. obiettivi, attività, opportunità di finanziamento disponibili, risultati ottenuti)?								
3.2.3	I mezzi utilizzati per la pubblicazione degli inviti sono adeguati ovvero sono in grado di rivolgersi a tutti i potenziali Beneficiari, senza compiere alcuna discriminazione?								
3.2.4	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata?								
3.2.5	Gli inviti a presentare le candidature contengono almeno le seguenti informazioni: area geografica coperta dall'invito, obiettivo politico/specifico interessato, tipo di richiedenti ammissibili, importo totale del sostegno, data di inizio e fine del bando?								
3.2.6	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari?								
3.2.7	L'AdG ha pubblicato sul sito web un calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati a norma dell'art. 49 par. 2 del Reg. (UE) n. 1060/2021?								
3.2.8	L'AdG ha previsto meccanismi per l'aggiornamento del calendario degli inviti almeno tre volte l'anno, a norma dell'art. 49, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021								
3.2.9	Sono state comunicate ai beneficiari le regole di ammissibilità del Programma,ad esempio attraverso linee guida per la formazione?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3	**I diritti e gli obblighi dei beneficiari sono comunicati in modo efficace (ad esempio nel documento che stabilisce le condizioni per il sostegno), in particolare con riferimento alle norme di ammissibilità per il programma, alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato, alle condizioni specifiche per il sostegno e il pagamento di ciascuna operazione, alle condizioni relative ai prodotti o ai servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, al piano di finanziamento e, se del caso, al metodo applicato per determinare i costi dell'operazione, al termine per l'esecuzione dell'operazione e ai requisiti per l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o di codici contabili adeguati. Gli obblighi di informazione e pubblicità e i requisiti di durata sono chiaramente spiegati e comunicati ai beneficiari. Inoltre, ai beneficiari e ai potenziali beneficiari viene comunicato il diritto di presentare reclami (articolo 69, paragrafo 7, del Regolamento UE 2021/1060).** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
3.3.1	L'AdG/OI ha predisposto per i Beneficiari appositi manuali operativi/linee guida/circolari?							
3.3.2	L'AdG/OI ha adeguatamente comunicato ai Beneficiari i seguenti argomenti:							
3.3.2.1	- i loro diritti e obblighi;							
3.3.2.2	- le norme di ammissibilità nazionali (es. aiuti di stato) stabilite per il Programma e le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità;							
3.3.2.3	- le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione;							
3.3.2.4	- il piano finanziario;							
3.3.2.5	- il metodo applicato per determinare i costi dell'operazione							
3.3.2.6	- il termine per l'esecuzione;							
3.3.2.7	- i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati;							
3.3.2.8	- le informazioni da conservare e comunicare nonché i tempi di conservazione dei documenti;							
3.3.2.9	- gli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità (tenendo conto anche del Reg. (UE, EURATOM n. 1046/2018)?							
3.3.2.10 NEW	- il diritto ai beneficiari/potenziali beneficiari di poter presentare reclami							
3.3.2.11 NEW	- le condizioni o misure mitiganti, ove previste, per assicurare il rispetto del principio DNSH							
3.3.3	E' stato stipulato un accordo/convenzione con l'assegnatario del finanziamento (oppure un atto di concessione)?							
3.3.3.1	Se si all'interno dello stesso sono riportati tutti gli elementi indicati al punto 3.3.2?							
3.3.4	Tutti i Beneficiari sono informati in merito modalità attraverso cui devono essere presentate le Domande di Pagamento/Rimborso?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA									
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 4	**Verifiche di gestione adeguate, comprese procedure appropriate per verificare il rispetto delle condizioni per i finanziamenti non legati ai costi e per le opzioni di costo semplificate**							**Riferimenti normativi: In particolare l'art. 69, par. 6, l'art. 74, par. 1, lett. a), par. 2, l'art. 81, par. 1 e 2, l'art. 83, l'art. 94, par. 3, l'art. 95, par. 3, e l'allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060; l'art.**	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di Audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti dei Test di conformità svolti, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformità RC4" in Allegato 4 al Manuale.* *Tuttavia, gli specifici elementi di analisi da considerare variano in funzione non solo delle diverse tipologie di operazioni sottoposte a test, ma anche delle relative procedure attuative (es. procedure aperte, ristrette, ecc. in caso di appalti).* *Di conseguenza, con particolare riguardo ai* ***Test sui punti di controllo 4.3.6.6, 4.3.9.7, 4.3.9.8, 4.3.9.9 e 4.3.9.10****, si raccomanda di compilare e conservare* ***una checklist per test di conformità****, in modo da poter approfondire le specificità delle pertinenti procedure.* *L'Autorità di Audit definisce tali checklist in funzione delle singole transazioni da esaminare (ad es. verifiche amministrative, verifiche in loco, Bandi/Avvisi, specifiche procedure di affidamento, ecc....).*								
4.1	**Esistono procedure appropriate e adeguatamente utilizzate per garantire che la frequenza e la portata delle verifiche di gestione (sia amministrative che in loco) condotte dall'AdG o dal suo OI siano basate sul rischio e proporzionate ai rischi identificati ex ante e per iscritto, tenendo conto di fattori quali il numero, il tipo, le dimensioni e il contenuto delle operazioni attuate, il tipo di beneficiario, il valore degli articoli, nonché i risultati di precedenti verifiche di gestione e Audit. Esistono procedure adeguate per garantire un aggiornamento regolare dei rischi, ad esempio sulla base dei risultati degli Audit e delle verifiche di gestione precedenti. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?** **SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
4.1.1	Sono adeguatamente descritte le procedure connesse allo svolgimento dell'analisi del rischio ex ante collegato alle verifiche di gestione sia amministrative che in loco?								
4.1.2	Nella descrizione delle procedure connesse allo svolgimento dell'analisi del rischio ex ante sono stati tenuti in considerazione fattori quali il numero, il tipo, le dimensioni e il contenuto delle operazioni attuate, il tipo di beneficiario, il valore degli articoli, nonché i risultati di precedenti verifiche di gestione e Audit? è stata verificata la ponderazione dei criteri di rischio applicati?								
4.1.3	Se del caso, è stata verificata che la valutazione del rischio sia stata regolarmente aggiornata e convalidata per tenere conto dei risultati delle precedenti verifiche amministrative e in loco effettuate, delle risultanze del lavoro di altri organismi di controllo/audit (AA, revisori CE e CCE) e dei fattori esterni che potrebbero avere un impatto sulla realizzazione delle operazioni?								
4.2	**L'AdG o il suo o i suoi OI effettuano verifiche di gestione basate sul rischio, prima della presentazione dei conti alla Commissione, che comprendono: a. Verifiche amministrative relative alle domande di pagamento presentate dai beneficiari, che comprendono un esame della domanda stessa e della relativa documentazione di supporto, tenendo conto dei rischi identificati. La gamma e il tipo di documentazione di supporto da richiedere ai beneficiari per la verifica si basa su una valutazione del rischio; e b. Verifiche in loco delle operazioni, tenendo conto dei rischi identificati dall'AdG. Le verifiche in loco vengono effettuate quando il progetto è ben avviato, sia in termini di progressi fisici che finanziari (ad esempio per le misure di formazione). *Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?** **SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
4.2.1	La procedura definita per le Richieste di Rimborso dei Beneficiari è corretta e adeguatamente attuata?								
4.2.2	Le verifiche di gestione (amministrative e in loco) sono effettuate prima della presentazione dei conti alla Commissione, conformemente all'articolo 98 del Reg. 2021/1060?								
4.2.3	In caso di verifiche amministrative basate sul rischio, sono state considerati i seguenti punti:								
4.2.3.1	*Sono state documentate le risultanze, nella fase di selezione delle operazioni, legate ai vari livelli di rischio per le singole operazioni?*								
4.2.3.2	*E' stata svolta una verifica del rischio ex ante prima di svolgere la verifica di gestione?*								
4.2.3.3	*Durante la valutazione di rischio a livello di operazioni sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. operazioni con un budget significativo, operazioni complesse, operazioni già avviate prima della selezione o quasi completate al momento della selezione, operazioni attuate in luoghi diversi, operazioni formate da più progetti, operazioni che ricevono finanziamenti da fonti diverse, operazioni che utilizzano per la prima volta nuovi approcci come le OSC, operazioni con rischio di doppio finanziamento, ecc.)?*								
4.2.3.4	*Durante la valutazione di rischio a livello di beneficiari sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. mancanza di esperienza del beneficiario nell'attuazione di progetti finanziati dall'UE, cambio del beneficiario durante l'attuazione, livello di rischio di potenziali conflitti di interesse, ecc.)?*								
4.2.3.5	*Durante la valutazione del rischio a livello di beneficiari sono stati consultati i sistemi informatici di scambio di dati nazionali per consultare i dati necessari poter verificare il potenziale rischio associato (es. ARACHNE)?*								
4.2.3.6	*E' stata redatta una pianificazione delle verifiche di gestione amministrative ed in loco indicative per ogni anno contabile?*								
4.2.3.7	*Ai fini della selezione delle domande di pagamento, nell'ambito delle verifiche amministrative, sono state prese in considerazione le tipologie di domande di pagamento più a rischio (es. prima domanda di pagamento del beneficiario, prima domanda di pagamento che include tipi di costi identificati come rischiosi, prima domanda di pagamento che include tipi di spese contenente spese per contratti di appalto, domande di pagamento che includono spese per operazioni a fasi, ecc.)?*								
4.2.3.8	*Nella valutazione ex ante sono stati definiti dall'AdG chiari e definiti criteri di valutazione del rischio associato alle singole tipologie di spesa delle domande di pagamento (es. spese del personale, articoli acquistati, ecc.)?*								
4.2.3.9	*Ai fini della selezione delle voci di costo da sottoporre a verifica, nell'ambito delle verifiche amministrative, sono state prese in considerazione le tipologie di spesa più a rischio secondo i criteri stabiliti dall'AdG?*								
4.2.3.10	*E' stato emesso un giudizio professionale sull'estensione sufficiente della legittimità e regolarità delle spese verificate sulla base della valutazione del rischio?*								
4.2.3.11	Nel caso in cui la documentazione giustificativa non sia esaminata al 100%, la gamma e il tipo di documenti giustificativi da richiedere ai Beneficiari ai fini della verifica dipendono da una valutazione dei rischi di ciascun tipo di fascicolo o di Beneficiario, in coerenza con la Nota EGESIF_14-0012-02 e la Reflection Paper – Nota Ares (2023)3757159?								
4.2.4	In fase di esecuzione delle verifiche in loco , sono state considerati i seguenti punti:								
4.2.4.1	*Durante la valutazione di rischio a livello di operazioni sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. operazioni in cui precedenti verifiche amministrative di gestione o Audit hanno individuato problemi di avanzamento/rendicontazione, operazioni che dovrebbero essere completate/attuate entro l'esercizio contabile e che non sono state verificate in loco in precedenza, operazioni con problemi identificati dall'AdG/OI durante il monitoraggio, ecc.)?*								
4.2.4.2	*La frequenza e la portata delle verifiche in loco sono proporzionali rispetto: 1. all'ammontare del contributo pubblico per un'operazione; 2. al livello di rischio individuato dall'AdG o dai suoi OI attraverso le rispettive verifiche amministrative; 3. al livello di rischio individuato dall'AdA attraverso i suoi Audit per il SIGeCo nel suo complesso? (documentare)*								
4.2.4.3	*L'effettivo dimensionamento del campione di progetti da sottoporre a controllo in loco è adeguato e tiene conto dei risultati dei controlli?*								
4.2.4.4	*Le verifiche in loco sono eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario?*								
4.2.4.5	*Vengono effettuati controlli in loco in itinere?*								
4.2.4.6	*Vengono effettuati controlli in loco ex-post?*								
4.2.5	Sono formalizzati dei verbali di campionamento che descrivano il metodo di campionamento utilizzato, l'analisi del rischio svolta e che identifichino le operazioni selezionate?								
4.2.6	La metodologia per la scelta delle operazioni da sottoporre a verifica amministrativa e in loco è stata rispettata?								
4.2.7	L'analisi dei rischi viene rivista periodicamente (annualmente o altra periodicità)?								
4.2.8	Vengono effettuate verifiche di conformità alla normativa nazionale e UE?								
4.2.9	Vengono effettuate verifiche di regolarità finanziaria?								
4.2.10	Vengono effettuate verifiche di regolarità dell'esecuzione?								
4.2.11	La documentazione probatoria delle spese selezionate da sottoporre a verifica in base alla valutazione del rischio viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)								
4.2.12	Viene garantito il rispetto delle condizioni cumulative per gli anticipi, di cui all'articolo 91, comma 5 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (1), e, in caso tali condizioni non risultino rispettate, la successiva Domanda di Pagamento è rettificata di conseguenza? *(1) Ovvero:* *a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria stabilita nello Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito e garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;* *b) tali anticipi non eccedono il 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione* *c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo oppure entro il 31 dicembre 2029, se anteriore; in caso contrario, la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.*								
4.2.13	Viene monitorata la data di scadenza delle fideiussioni?								
4.2.14	Viene applicata una metodologia condivisa per la verifica della congruità delle spese dichiarate?								
4.2.15	Sono stati realizzati percorsi formativi rivolti ai responsabili dell'attività di controllo?								
4.2.16	Il Registro dei controlli descrive il metodo di campionamento utilizzato, identificando le operazioni selezionate e fornendo una sintesi delle conclusioni delle verifiche e delle irregolarità rilevate?								
4.2.17	E' stato verificato l'obbligo di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi per i soggetti incaricati delle verifiche di gestione?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione
4.3	***Per le verifiche di gestione vengono utilizzate procedure e checklist scritte e le conclusioni sono documentate. Tali checklist includono, come minimo, verifiche che:*** **1) i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati consegnati (la realtà del progetto, compresa l'effettiva consegna del prodotto o del servizio);** **2) l'operazione sia conforme alla legge applicabile, al programma e alle condizioni di sostegno dell'operazione, in particolare per quanto riguarda** **a. l'accuratezza e la completezza della richiesta di pagamento da parte dei beneficiari;** **b. il periodo ammissibile** **c. il rispetto del tasso di finanziamento approvato (ove applicabile);** **d. il rispetto delle pertinenti norme di ammissibilità e delle norme UE e nazionali in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pubblicità, requisiti di pari opportunità e non discriminazione, trasparenza e accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'art. 11 e all'art. 191, par. 1, del TFUE;** **e. il rispetto dei termini e delle condizioni del documento che stabilisce le condizioni per il sostegno;** **f. le spese dichiarate e l'esistenza della pista di controllo;** **g. l'assenza di doppio finanziamento;** **3) Per i costi che l'AdG deve rimborsare ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a), del Regolamento UE 2021/1060:** **h. i costi richiesti dai beneficiari sono stati sostenuti e pagati;** **i. sia istituito un sistema di contabilità separata o un codice contabile appropriato per tutte le transazioni relative a un'operazione, che consenta in particolare di verificare (1) la corretta imputazione delle spese solo in parte relative all'operazione cofinanziata e (2) alcuni tipi di spesa che sono considerati ammissibili solo entro certi limiti o in proporzione ad altri costi;** **4) per i costi rimborsati dall'AdG ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. b), c) e d), del Regolamento UE 2021/1060:** **j. sono state soddisfatte le condizioni per il rimborso dei costi attraverso opzioni di costo semplificate (ossia costi unitari, somme forfettarie o finanziamenti a tasso fisso);** **5) Per i costi rimborsati dall'AdG ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett f), del Regolamento UE 2021/1060:** **k. le condizioni per il rimborso dei costi sono state rispettate; e** **l. i risultati sono stati raggiunti.** **6) Per le spese rimborsate dalla Commissione ai sensi dell'art. 94, par. 3 del Regolamento UE 2021/1060:** **m. le condizioni per il rimborso delle spese sono state rispettate;** **7) Per le spese rimborsate dalla Commissione ai sensi dell'art. 95, par. 3 del Regolamento UE 2021/1060:** **n. le condizioni per il rimborso delle spese sono state soddisfatte; oppure** **o. i risultati sono stati raggiunti.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**				
4.3.1	L'AdG o i suoi OI dispongono di procedure (manuali,checklist ecc) per effettuare le verifiche amministrative delle domande di rimborso (esame della domanda e della relativa documentazione di supporto) presentate dai beneficiari, tenendo conto della valutazione del rischio?							
4.3.2	L'AdG o i suoi OI dispongono di procedure (manuali, checklist, istruzioni) per effettuare verifiche in loco tenendo conto della valutazione del rischio?							
4.3.2	E' nominato formalmente il responsabile della verifica?							
4.3.3	In merito al soggetto verificatore, ricorrono le condizioni di separatezza tra le funzioni di controllo e le funzioni di gestione?							
4.3.4	Le risorse per l'attività di controllo sono adeguate?							
4.3.5	Le attività di controllo sono esternalizzate? (se si, specificare se persone fisiche, società, altro)							
4.3.6	Sono chiaramente individuate competenze e responsabilità in ordine alle effettuazione di tali controlli?							
4.3.7	Sono presenti e adottati strumenti standardizzati per il controllo (checklist, verbali, ecc.)?							
4.3.8	Nella checklist, sono documentate le verifiche svolte in merito alla consegna dei prodotti e dei servizi cofinanziati?							
4.3.9	Le checklist effettivamente compilate durante le verifiche amministrative sono esaustive, al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti e includono almeno le seguenti verifiche:							
4.3.9.1	a. la correttezza della Domanda di Rimborso;							
4.3.9.2	b. il periodo di ammissibilità;							
4.3.9.3	c. la conformità al progetto approvato, comprese le verifiche relative al rispetto dei termini e delle condizioni del documento che stabilisce le condizioni per il sostegno;							
4.3.9.4	d. la conformità al tasso di finanziamento approvato (laddove applicabile);							
4.3.9.5	e.1. la conformità alle pertinenti norme in materia di ammissibilità							
4.3.9.6	e.2. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di appalti pubblici Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le specificità delle particolari procedure di appalto esairate. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni proprie della procedura di appalto ed esecuzione del contratto delle Checklist per l'Audit di operazioni relative ad appalti pubblici.							
4.3.9.7	e.3. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Aiuti di Stato Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le specificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'Audit di operazioni relative ad aiuti di Stato.							
4.3.9.8	e.4. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Strumenti Finanziari, compreso il rispetto degli obblighi degli Organismi di attuazione degli Strumenti Finanziari previsti dall'accordo di finanziamento/contratto Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le specificità delle diverse tipologie di Strumenti Finanziari e Fondi di Fondi. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalle Checklist per l'Audit delle operazioni per gli Strumenti Finanziari							
4.3.9.9	e.5. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'Audit di operazioni relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile.							
4.3.9.10	e.6. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pari opportunità e non discriminazione Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'Audit di operazioni relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione.							
4.3.9.11	e.7. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pubblicità (di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) e c) e Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060)							
4.3.9.12	f. la concretezza del progetto, compresi i progressi nella realizzazione materiale del prodotto o servizio e la conformità ai termini e alle condizioni della convenzione di sovvenzione e agli indicatori di produzione e di risultato;							
4.3.9.13	g. la spesa dichiarata nonchè l'esistenza e la conformità della pista di controllo in relazione ad una serie di voci di spesa;							
4.3.9.14	h. il sistema di contabilità separata o un codice contabile adeguato per tutte le transazioni relative a un'operazione nel caso di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. *Tale sistema di contabilità separata o i codici contabili adeguati devono consentire di verificare (1) la corretta ripartizione della spesa che si riferiscono solo in parte all'operazione cofinanziata e (2) determinati tipi di spesa che sono considerati ammissibili soltanto entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi.*							
4.3.9.15	i. la correttezza delle procedure di individuazione di eventuali risorse esterne e l'assenza di doppio finanziamento							
4.3.9.16	l.1) qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 53, primo comma, lettera a), ovvero a costi reali, che l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato; l.2) nel caso di costi rimborsati a norma dell'articolo 53, primo comma, lettere da b) a f), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario							
4.3.9.17	m.) il verificarsi delle condizioni di rimborso o il raggiungimento dei risultati qualora le spese siano rimborsate in base al finanziamento non collegato ai costi;							
4.3.9.18	n. attuazione delle condizioni o misure mitiganti previste dalla Convenzione/Contratto per il rispetto del principio DNSH							
4.3.9.19	o. l'avvenuto pagamento delle spese dichiarate dai beneficiari							
4.3.10	Le checklist relative alle verifiche di gestione di cui ai punti precedenti, sono adeguatamente compilate e documentate, riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica e sono disponibili nel sistema elettronico?							
4.3.11	Se le verifiche amministrative o in loco hanno individuato problemi e raccomandato azioni da intraprendere (ad esempio, estensione delle verifiche, aggiornamento della valutazione dei rischi), è stato dimostrato un adeguato follow-up?							
4.3.12	Le conclusioni delle verifiche sono adeguatamente documentate nel sistema di monitoraggio (ad es. importo da rimborsare, indicatori, OSC)?							
4.3.13	Le procedure e gli strumenti elaborati vengono adeguatamente diffusi ai diversi livelli (Organismi Intermedi, Beneficiari, ecc.)?							
4.3.14	Le procedure e gli strumenti elaborati sono effettivamente utilizzati (anche ai diversi livelli)?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4	**Solo per i programmi che applicano le modalità proporzionate migliorate:** **a) Se l'Autorità di Gestione applica le procedure nazionali per effettuare le verifiche di gestione, tali procedure sono rispettate.** **b) se l'Autorità di Gestione si affida a verifiche effettuate da organismi esterni, dispone di prove sufficienti della competenza di tali organismi.** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
4.4.1	Sono state verificate le condizioni per cui l'AdG ha applicato le modalità proporzionate migliorate, di cui all'art. 84 del Reg. (UE) 2021/1060?							
4.4.2	Verificare se le opzioni notificate alla Commissione per l'applicazione modalità proporzionate migliorate sono quelle effettivamente applicate.							
4.4.3	L'AdG ha applicato procedure nazionali per effettuare le verifiche di gestione in caso di applicazione delle modalità proporzionate migliorate?							
4.4.4	Le procedure di cui al punto precedente sono state rispettate?							
4.4.5	Se l'AdG si affida a verifiche effettuate da organismi esterni, è stata verificata la competenze e la qualità del lavoro di tali organismi tramite l'analisi di apposita documentazione (es. cv, dichiarazioni COI, adeguato numero di risorse umane, ecc.)?							

4.5	**Viene conservata la documentazione relativa alle verifiche di gestione, che evidenzia i controlli amministrativi e in loco effettuati dall'AdG/OI e il seguito dato alle risultanze rilevate.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
4.5.1	Sono previste adeguate procedure per la conservazione dei documenti comprovanti le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti?							
4.5.2	I documento sono conservati in conformità con le prescrizioni di cui all'articolo 82 del Reg. (UE) 2021/1060?							
4.5.3	Il sistema informativo del Programma include un Registro informatico dei controlli per il monitoraggio dell'avanzamento delle verifiche di gestione, che consenta di tracciare la procedura di campionamento , la data e il responsabile del controllo, l'esito delle verifiche e dele irregolarità rilevate, nonché il relativo *follow- up*?							
4.5.4	Tutti i dati necessari sono effettivamente-codificati ed archiviati nel Registro dei controlli sul sistema informativo del Programma?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 5	**Un sistema efficace per garantire la conservazione di tutti i documenti necessari per la pista di controllo.**							**Riferimento normativo:** **In particolare l'articolo 69, paragrafo 6, l'articolo 82, l'articolo 95, paragrafo 1, lettera i) e l'allegato XIII RDC.**	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC5" in Allegato 4 al Manuale, eventualmente integrando i punti di controllo riportati in tale foglio di lavoro con le specificità relative al Programma Operativo di competenza.*									
5.1	**Sono in atto sistemi e procedure adeguati per garantire che tutti i documenti richiesti per la pista di controllo di cui all'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060 siano conservati al livello appropriato e in conformità ai requisiti dell'Articolo 82 del Regolamento UE 2021/1060 sulla disponibilità dei documenti. E' disponibile tutta la documentazione sottostante i dati richiesti nell'Allegato XVII del Regolamento UE 2021/1060 e tutti i documenti e le registrazioni richieste nell'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060.** **(cfr. anche i CV 2.6 E 4.5)** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
5.1.1	I documenti contabili e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di dirgenza appropriato?								
5.1.2	La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del Programma?								
5.1.3	Per le sovvenzioni che assumono le forme di cui alle lettere da a) a e) dell'art. 53, comma 1 del Reg. UE 2021/1060, è stato verificato che esistano tutti gli elementi obbligatori della pista di controllo di cui all'allegato XIII del medesimo REgolamento?								
5.1.4	Per gli strumenti finanziari, la pista di controllo comprende i documenti giustificativi di cui all'Allegato XIII, paragrafo 2 del Regolamento 2021/1060?								
5.1.5	Per il rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione ai sensi dell'art. 94 del Reg. 2021/1060 è stato verificato che tutti gli elementi obbligatori della pista di controllo di cui all'allegato XIII del Reg. 2021/1060 siano conservati a livello di AdG/OI?								
5.1.6	Gli elementi obbligatori della pista di controllo per il rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione ai sensi dell'art. 95 del Reg. 2021/1060 sono conservati a livello di autorità di gestione/organismo intermedio?								
5.1.7	Relativamente ai costi determinati a norma degli artt. 54-57 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la pista di controllo dimostra e giustifica il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario?								
5.1.8	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 53 Regolamento (UE) 2021/1060, par. 3 lettere b), c) e d), la pista di controllo consente di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'Autorità di Gestione sia conforme all'articolo 53, comma 3, lettera a)?								
5.1.9	La pista di controllo consente la verifica del pagamento del contributo pubblico al Beneficiario?								
5.1.10	Per ogni operazione, la pista di controllo comprende, a seconda dei casi: le specifiche tecniche e il piano di finanziamento; i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione e l'approvazione della sovvenzione; la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici (in particolare il capitolato d'oneri); i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati; le relazioni del Beneficiario e sugli audit effettuati e, in ogni caso, gli elementi obbligatori indicati all'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060?								
5.1.11	La pista di controllo comprende informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione?								
5.1.12	La pista di controllo consente la riconciliazione tra i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione e i target finali, i dati comunicati e il risultato del Programma, ai sensi dell'articolo 42 e dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 2021/1060?								
5.1.13	Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento?								
5.1.14	Sono correttamente attuate procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati in conformità con l'allegato XVII del Reg. (UE) n. 2021/1060?? *Nello specifico, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'Autorità di Gestione garantisce che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. Il periodo di cui 5 anni si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.*								
5.1.15	L'Autorità di Gestione informa i Beneficiari della data di inizio del periodo in cui è necessario rendere disponibili tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute?								
5.1.16	L'AdG assicura che i documenti siano conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica?								
5.1.17	L'AdG assicura che i documenti siano conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati?								
5.1.18	L'attività di preparazione della Dichiarazione di gestione è opportunamente documentata?								
5.1.19	Sono stati predisposi degli indici e procedure per la conservazione della su indicata documentazione?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA									Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 6	**Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con i sistemi elettronici di scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit, compresi processi adeguati per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.**							**Riferimento normativo: In particolare gli articoli 42, 69(2), (4), (8)-(9), 72(1)(e), 82, gli allegati XIV, XV, XVI/§4 e XVII Regolamento UE 2021/1060; l'articolo 33 del Regolamento**	
6.1	**Esiste un sistema elettronico efficace e affidabile, che copra gli elementi elencati nell'Allegato XVI, Parte 4 del Regolamento UE 2021/1060 e che garantisca un adeguato sistema di scambio di dati elettronici tra lo Stato membro e la Commissione: a. registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit, in conformità con l'Allegato XVII, compresi i dati relativi ai titolari effettivi dei beneficiari, ai contraenti e ai destinatari finali degli strumenti finanziari, ma anche i dati relativi agli indicatori e alle tappe fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi del programma; b. registrare e conservare i codici contabili/le registrazioni per le operazioni, in modo da supportare la stesura delle domande di pagamento e dei conti; c. la tenuta di registri contabili / la conservazione di codici contabili separati per le spese dichiarate alla Commissione (compresi i contributi pubblici versati ai beneficiari); d. conservare le registrazioni di tutti i prelievi e le detrazioni (comprese le rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 103 del Regolamento UE 2021/1060). *Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
6.1.1	Esiste un sistema informatizzato di raccolta, registrazione e conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione, che copra gli elementi elencati all'Allegato XVI, parte 4 del Regolamento UE 2021/1060?								
6.1.2	Il sistema elettronico consente lo scambio elettronico di dati tra gli Stati membri e la Commissione?								
6.1.3	Il sistema elettronico acquisisce i dati sui beneficiari effettivi delle sovvenzioni e sugli appaltatori che si aggiudicano gare e contratti nell'ambito dei programmi?								
6.1.4	Il sistema elettronico è in grado di: a) registrare le registrazioni contabili e i codici/registrazioni contabili separati per ogni operazione per redigere le dichiarazioni di pagamento; b) registrare e conservare i codici/registrazioni contabili per le operazioni in modo da supportare la redazione delle dichiarazioni di pagamento?								
6.1.5	Il sistema è in grado di acquisire i dati e le registrazioni di tutti i prelievi e le detrazioni di cui all'articolo 98, comma 3, lettera b), e all'articolo 98, comma 6 del regolamento finanziario Regolamento UE 2021/1060?								
6.1.2	Tele sistema informatizzato è a regime?								
6.1.3	Si conferma quindi che tale sistema di sorveglianza include tutti i dati relativi a ciascuna operazione indicati nell'Allegato XVII del Regolamento 2021/1060 (ovvero tali dati sono stati inseriti e sono corretti)? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.* *Il punto di controllo include anche la verifica dell'effettivo inserimento sul sistema informativo dei dati relativi agli indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG.*								
6.1.4	Per le operazioni sostenute dal FSE+, tale sistema di sorveglianza comprende i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, disaggregati per genere dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE+ (ovvero tali dati sono stati inseriti e sono corretti)? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.*								
6.1.5	E' assicurata la rilevazione dei dati di attuazione sia finanziaria, sia fisica e procedurale a livello di singolo progetto, secondo le specifiche tecniche definite congiuntamente tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e le Amministrazioni centrali dello Stato responsabili del coordinamento per i singoli Fondi, ai sensi del Protocollo Unico di Colloquio del Ministero delle Economia e delle Finanze di Aprile 2023? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.*								
6.1.6	Il sistema di sorveglianza rappresenta uno strumento di lavoro condiviso e integrato per tutte le Autorità (AdG e AdA) e gli Organismi coinvolti nelle varie fasi di attuazione del Programma?								
6.1.7	L'AdG utilizza sistemi informativi paralleli/alternativi?								
6.1.8	Sono previste modalità automatizzate di verifica della qualità dei dati e adeguati dispositivi/procedure per l'accesso al sistema di sorveglianza?								
6.1.9	I dati inseriti nel Sistema Informativo sono coerenti con quelli forniti nella documentazione per riunione annuale di riesame?								
6.1.10	I dati inseriti nel Sistema Informativo sono coerenti con quanto risulta sul Sistema Nazionale di Monitoraggio?								
6.1.11	I dati inseriti nel Sistema Informativo sono coerenti con quanto risulta sul Sistema SFC2021?								
6.1.12	Il sistema è aggiornato continuamente, in modo da tracciare le eventuali modifiche ai dati comunicati dal beneficiario?								
6.1.13	Sono stati identificati processi e/o procedure che rappresentano oneri amministrativi e costi eccessivi o che possono essere semplificati senza compromettere la garanzia generale e l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo? Se sì, descrivere quali processi e/o procedure e come potrebbero essere semplificati.								

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2	**Esiste un sistema di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e tutte le Autorità del programma che funziona in conformità all'articolo 69, paragrafo 8, e all'allegato XIV del Reg. UE 2021/1060. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
6.2.1	Le autorità del programma dispongono di un sistema di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e tutte le autorità del programma?							
6.2.2	L'AdG assicura che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli Organismi che conservano tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e agli Audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire un'adeguata pista di controllo adeguata e conforme ai requisiti minimi ai sensi dell'art. 69 par. 6 e l'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060?							
6.2.3	Tutti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e un'Autorità di Gestione, un'Organismo con Funzione Contabile, un'Autorità di Audit e Organismi iIntermedi sono effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati, che funziona in conformità all'articolo 69, paragrafo 8, e all'allegato XIV del Reg. UE 2021/1060?							
6.2.4	In caso di deroghe all'uso del sistema di scambio elettronico di dati a seguito di una richiesta esplicita del beneficiario ai sensi dell'art. 69, comma 8 del Reg. UE 2021/1060, le stesse sono state registrate e documentate?							
6.2.5	La conservazione dei su indicati dati avviene in formato elettronico?							

6.3	**Sono in atto procedure adeguate per garantire l'affidabilità della registrazione e della conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione (cfr. CV 6.1). Tale sistema elettronico consente l'aggregazione dei dati laddove ciò sia necessario ai fini della rendicontazione, della valutazione, degli Audit, nonché delle domande di pagamento e dei conti presentati alla Commissione. Ai sensi della Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
6.3.1	Sono in atto procedure adeguate per consentire l'aggregazione dei dati ai sensi dell'art. 69 comma 4 e dell'Allegato XVII del Reg. 2021/1060, cumulativamente per l'intero periodo di programmazione?							
6.3.2	Tali procedure di aggregazione dei dati sono effettivamente implementate, ove ciò sia necessario, ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria e degli Audit, nonché per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci, presentate alla Commissione?							
6.3.3	Esiste un sistema elettronico adeguato per la trasmissione alla Commissione dei dati cumulativi per ogni operazione e Programma?							
6.3.4	Se un'operazione è sostenuta da più di un Programma , da più di una Priorità o da più di un Fondo, oppure nell'ambito di più di una categoria di Regioni, i dati di cui ai campi da 46 a 142 dell'allegato XVII del Regolamento (UE) n. 2021/1060 sono registrati in modo tale da consentire l'estrazione dei dati disaggregati per Programma , Priorità, Fondo o categoria di Regioni?							
6.3.5	E' possibile l'estrazione dei dati sugli indicatori di cui ai campi da 49 a 55 dell'allegato XVII del Regolamento 2021/1060, disaggregati per priorità e per sesso, se del caso?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4	**Sono in atto procedure adeguate per garantire:** **a. la sicurezza e la manutenzione di questo sistema elettronico;** **b. l'integrità e la riservatezza dei dati;** **c. l'autenticazione del mittente;** **d. l'archiviazione di documenti e dati;** **e. la protezione delle persone fisiche in relazione alla raccolta e al trattamento dei dati personali ai sensi della Direttiva (UE) 2015/849.** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
6.4.1	Sono correttamente attuate adeguate procedure per garantire la sicurezza e la gestione del sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti?							
6.4.2	La conservazione informatizzata dei documenti avviene nel rispetto delle procedure di certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale stabilite dalle Autorità nazionali? Nota: la conservazione delle documentazione deve rispettare i requisiti giuridici nazionali e assicurare che i documenti siano affidabili ai							
6.4.3	Sono state formalizzate e attuate procedure di *back-up* dei dati conservati all'interno del sistema di sorveglianza, amministrazione della sicurezza, amministrazione degli utenti?							
6.4.4	Il sistema di sorveglianza consente la tracciabilità dei dati?							
6.4.5	Tale sistema consente di conservare e visualizzare i risultati dei controlli ai diversi livelli?							
6.4.6	Tale sistema consente di gestire, in presenza di irregolarità, la procedura conseguente di *follow-up* ?							
6.4.9	Tale sistema di sorveglianza permette alle diverse Autorità del Programma di essere informate sui controlli ed irregolarità rilevate a livello di sistema e singole operazioni al fine di tenerne conto per le azioni correttive da intraprendere e nelle successive attestazioni/certificazioni della spesa?							
6.4.10	Sono in atto procedure adeguate a garantire la sicurezza, l'integrità, la riservatezza dei dati e l'autenticazione del mittente a norma dell'articolo 69, paragrafi 6 e 8, dell'articolo 72, paragrafo 1, lettera e), e dell'articolo 82 del Regolamento UE 2021/1060?							
6.4.11	Sono correttamente attuate adeguate procedure per garantire la protezione delle persone fisiche in relazione alla raccolta e al trattamento dei dati personali ai sensi della Direttiva (UE) 2015/849 e delle normative nazionali?							
6.4.12	Il sistema elettronico è stato sottoposto a revisione paritaria per confermare la sicurezza del sistema e l'integrità dei dati? Il sistema è stato certificato per soddisfare gli standard appropriati? Quali?							
6.4.13	Esistono controlli automatici nei sistemi informatici in grado di garantire l'integrità dei dati di performance riportati per gli indicatori di output e di risultato?							
6.4.14	Viene fornita adeguata formazione agli utenti del sistema?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità? SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
Requisito chiave n. 7	**Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate**							**Riferimento normativo: In particolare: articolo 69, paragrafi 2 e 12, articolo 74, paragrafo 1, lettere c) e d), e l'allegato XII del Reg. (UE) 2021/1060**	
7.1	**L'AdG effettua una valutazione tempestiva del rischio di frode, compresi i rischi connessi al conflitto di interessi (impatto e probabilità dei rischi rilevanti per l'attuazione dei programmi). L' AdG/Organismo intermedio aggiornano regolarmente la valutazione del rischio di frode (ad esempio su base annuale o ogni due anni, a seconda dei livelli di rischio). Poiché l'AdG ha l'obbligo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, i risultati della valutazione del rischio di frode devono essere approvati dalla direzione dell'AdG. Ai sensi dell'*Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità? SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
7.1.1	Sono attuate procedure scritte per la prevenzione, rilevazione, segnalazione delle frodi e per il recupero degli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi?								
7.1.2	E' stato individuato un Gruppo di valutazione dei rischi di frode?								
7.1.3	Tale Gruppo di valutazione dei rischi di frode è composto da personale interno? Tale personale appartiene a diversi Dipartimenti?								
7.1.4	I membri del Gruppo di valutazione dispongono di conoscenze e di un'esperienza appropriate in materia di rischi di frode, di definizione ed esecuzione efficace dei controlli e di valutazione dei rischi?								
7.1.5	Sono stati organizzati dei percorsi formativi per il Gruppo di valutazione dei rischi?								
7.1.6	Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG ha svolto un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei Programmi (rischio lordo)?								
7.1.7	L'AdG, al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode lesivi degli interessi finanziari dell'UE, ha utilizzato lo strumento di valutazione dei rischi di frode di cui all'allegato 1) della Nota EGISIF n. 14-0021-00 del 16.06.2014?								
7.1.8	Nel processo di valutazione dei rischi si è tenuto conto di fonti di informazione quali le relazioni di Audit e sulle frodi?								
7.1.9	Il processo di autovalutazione è stato documentato chiaramente, in modo da permettere un accurato riesame delle conclusioni?								
7.1.10	La valutazione dei rischi di frode ha riguardato la selezione dei richiedenti, l'attuazione dei progetti da parte dei Beneficiari, la certificazione dei costi da parte dell'Autorità di Gestione e pagamenti, nonché, i rischi di frode complessivi nei contratti di appalto pubblico di cui ha l'AdG ha una gestione diretta?								
7.1.11	E' stato esaminato il punteggio dell'**impatto** del **rischio LORDO** in base alla classificazione della Nota EGESIF sulla valutazione dei rischi di frode? In particolare il punteggio è coerente con:								
7.1.11.1	- le spiegazioni del Gruppo di valutazione?								
7.1.11.2	- la documentazione giustificativa fornita dal Gruppo di valutazione?								
7.1.12.3	- la conoscenza dell'AdA sul contesto di rischio LORDO?								
7.1.12	E' stato esaminato il punteggio della **probabilità** del **rischio LORDO** in base alla classificazione della Nota EGESIF sulla valutazione dei rischi di frode? In particolare il punteggio è coerente con:								
7.1.12.1	- le spiegazioni del Gruppo di valutazione?								
7.1.12.2	- la documentazione giustificativa fornita dal Gruppo di valutazione?								
7.1.12.3	- la conoscenza dell'AdA sul contesto di rischio LORDO?								
7.1.13	Il **rischio LORDO totale** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?								
7.1.14	Sono state esaminate le informazioni relative ai **controlli esistenti** documentati dal Gruppo di valutazione? Per ciascun controllo, rispondere alle seguenti domande:								
7.1.14.1	- I controlli sono effettuati?								
7.1.14.2	- l'AdA concorda con la risposta del Gruppo di valutazione in merito al fatto che l'esecuzione dei controlli sia documentata? Vi sono documenti che lo comprovino?								
7.1.14.3	- l'AdA concorda con la risposta del Gruppo di valutazione in merito alla regolarità delle verifiche dei controlli? Vi sono documenti che lo comprovino?								
7.1.15	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dell'insieme dei controlli sull'**impatto** del rischio lordo? Il punteggio è coerente con:								
7.1.15.1	- le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?								
7.1.15.2	- gli elementi comprovanti l'efficacia dell'esecuzione dei controlli (tratti dalle verifiche svolte dall'AdG, dall'AdA, dal Responsabile per l'attuazione o da altri Organismi di Audit)?								
7.1.16	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dell'insieme dei controlli sulla **probabilità** del rischio lordo? Il punteggio è coerente con:								
7.1.16.1	- le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?								
7.1.16.2	- gli elementi comprovanti l'efficacia dell'esecuzione dei controlli (tratti dalle verifiche svolte dall'AdG, dall'AdA, dal Responsabile per l'attuazione o da altri Organismi di Audit)?								
7.1.17	**Il rischio NETTO complessivo** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)? *Il rischio netto deve essere valutato dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo)*								
7.1.18	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dei nuovi controlli previsti sull'**impatto** del **rischio NETTO**. Il punteggio è coerente con le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?								
7.1.19	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dei nuovi controlli previsti sulla **probabilità** del **rischio NETTO**. Il punteggio è coerente con le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?								
7.1.20	**L'obiettivo di rischio complessivo** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?								
7.1.21	I controlli supplementari previsti sono ottimali e ben ponderati?								
7.1.22	Sono state adottate misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati?								
7.1.23	La valutazione dei rischi di frode è condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio?								
7.1.24	Esiste un'adeguata supervisione e/o coinvolgimento nel processo di valutazione del rischio di frode dei più alti livelli della direzione?								
7.1.25	I risultati della valutazione sono stati approvati dall'AdG?								
7.1.27 NEW	Sono previste adeguate procedure per il conflitto di interessla valutazione del rischio sul conflitto di interesse, in coerenza con la Comunicazione della Commissione - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01)?								
7.1.28 NEW	L'AdG/OI prepara ed esegue una tempestiva valutazione del rischio di frode che include i rischi legati al conflitto di interesse (impatto e probabilità dei rischi rilevanti per l'attuazione dei programmi)?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?						
7.2	**Le misure e le procedure antifrode per prevenire i conflitti di interesse sono strutturate intorno a tre elementi chiave: prevenzione, individuazione e correzione.** **Per mitigare il rischio di frode e di conflitto di interessi a un livello accettabile sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, adattate alle situazioni specifiche (ad esempio la dichiarazione di missione, il codice di condotta, linea adottata nelle comunicazione dall'alto, l'assegnazione delle responsabilità, azioni formative e di sensibilizzazione antifrode).** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
7.2.1	L'Autorità di Gestione ha sviluppato un approccio strutturato nella lotta alla frode, che include i tre elementi chiave (la prevenzione, individuazione e correzione)?							
7.2.2	E' stata adottata una politica antifrode?							
7.2.3	Tale politica antifrode include:							
7.2.3.1	- strategie per lo sviluppo di una cultura antifrode;							
7.2.3.2	- assegnazione delle responsabilità nella lotta alla frode;							
7.2.3.3	- meccanismi di segnalazione di presunte frodi;							
7.2.3.4	- cooperazione tra i diversi soggetti.							
7.2.4	Tale politica antifrode è stata divulgata a tutto il personale, anche sull'intranet, in modo tale che sia chiaro che è attuata in modo attivo, con regolari aggiornamenti su questioni connesse alle frodi e relazioni sui risultati delle indagini sulle frodi?							
7.2.5	È prevista una procedura per la divulgazione delle situazioni di conflitto di interessi?							
7.2.6	E' stato elaborato un piano di risposta ai rischi di frode individuati?							
7.2.7	Sono state implementate attività nell'ambito della formazione e della sensibilizzazione?							
7.2.8	E' in atto un sistema di controllo interno, mirato alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile?							
7.2.9	Sono in atto procedure di individuazione delle frodi (dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione)?							
7.2.10	Sono attuate procedure di individuazione delle frodi e di definizione di misure appropriate in caso di frode sospetta?							
7.2.11	E' implementato uno specifico strumento, a livello informatizzato, per l'estrazione dei dati, che consenta di individuare i progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità?							
7.2.12	Esistono misure correttive per la lotta alle frodi e ai conflitti di interesse?							
7.12.13	Esistono misure preventive							
7.12.14	Queste misure preventive sono adeguate e proporzionate alle situazioni specifiche per mitigare il rischio di frode e conflitto di interessi a un livello accettabile?							
7.12.15	Esistono misure investigative per la lotta alle frodi e ai conflitti di interesse?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3	**Esistono e funzionano efficacemente misure adeguate per prevenire, individuare e correggere le irregolarità, compresi i casi di (sospetta) frode, e per identificare i "cartellini rossi" e gli indicatori di frode, tra cui la raccolta di dati appropriati sui titolari effettivi dei beneficiari e dei contraenti e l'analisi delle informazioni digitali, ad esempio attraverso l'uso di uno strumento di data mining o di risk scoring.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.3.1	Sono in atto misure di rilevamento dei punti critici e sono sviluppati degli indicatori di frode specifici (cartellini rossi) in grado di rilevare situazioni specifiche di frode?							
7.3.2	Sono state previste azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi, ivi inclusa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione in conformità all'allegato XVII (art. 69 par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021?							
7.3.3	A riguardo è prevista l'analisi delle informazioni digitali, ad esempio attraverso l'uso di uno strumento di data mining o di risk scoring (es. sistema Arachne e Piattaforma integrata anti-frode (PIAF)?							
7.3.4	L'AdG/OI ha stabilito procedure e strumenti adeguati per la raccolta dei dati sui beneficiari e i contraenti?							
7.3.5	La raccolta e il trattamento di tali dati è effettuata in conformità con le norme applicabili in materia di protezione dei dati?							
7.3.6	è stata verificata l'esistenza di una procedura di denuncia?							
7.3.7	Le misure di cui sopra (comprese le procedure) sono finalizzate alla prevenzione, all'individuazione e alla correzione delle irregolarità?							
7.3.8	Sono stati tenuti in considerazione gli orientamenti messi a disposizione dall'UE in relazione agli indicatori di frode, di cui in particolare alla Nota EGESIF n. 14-0021?							
7.3.9	Gli indicatori di frode sono noti a tutto il personale e nello specifico a tutti coloro che svolgono attività relative al controllo delle attività dei Beneficiari, come ad esempio, le persone che svolgono le verifiche di gestione documentali e sul posto o altre visite di monitoraggio?							

7.4	**Esistono misure adeguate per la segnalazione e il monitoraggio delle irregolarità e dei casi di (sospetta) frode, compresi i conflitti di interesse; i casi di sospetta frode vengono comunicati agli organi investigativi penali. Tali meccanismi di segnalazione assicurano un sufficiente coordinamento tra le Autorità di gestione e/o di Audit, le Autorità investigative competenti dello Stato membro, l'EPPO e l'OLAF, compresa la segnalazione elettronica alla Commissione tramite il sistema di gestione delle irregolarità (IMS) da parte dell'organismo competente dello Stato membro, come previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) 2021/1060, ove applicabile.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
7.4.1	Sono in atto misure adeguate per la segnalazione e il monitoraggio di: irregolarità, casi di (sospetta) frode, conflitti di interesse?							
7.4.2	L'AdG dispone di procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e l'European Public Prosecutor's Office (EPPO)?							
7.4.3	Tale procedura è diffusa a tutto il personale, in modo tale che lo stesso sappia a chi segnalare un presunto comportamento o controllo fraudolento?							
7.4.4	I membri del personale che segnalino irregolarità o presunte frodi sono tutelati dalle ritorsioni?							
7.4.5	E' individuato l''organismo e/o l'ufficio responsabile della trasmissione delle comunicazioni all'Autorità competente in materia di indagini e sanzioni dello Stato membro, ivi comprese le Autorità di lotta alla corruzione, se del caso, nonché, all'OLAF (Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode) e all'EPPO?							
7.4.6	I casi di frode sono regolarmente segnalati all'OLAF secondo una congrua tempistica?							
7.4.7	E' previsto un sistema per il *follow-up* delle segnalazioni effettuate?							
7.4.8	Si sono verificati casi di attuazione delle procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)? In quanti casi?							
7.4.9	La segnalazione delle irregolarità alla Commissione è avvenuta tramite il sistema IMS (Irregularities Management System) ai sensi del modello contenuto nell'Allegato XII del Regolamento UE 2021/1060?							
7.4.10	La segnalazione segue le modalità dettagliate all'Allegato XII del Regolamento UE 2021/1060?							
7.4.11	Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode?							
7.4.12	Nello specifico, al verificarsi di un rischio di frode, l'AdG rinvia prontamente le indagini agli organismi competenti in materia (es. EPPO)?							
7.4.13	In caso di sospetta frode sono adottare misure correttive, sanzioni amministrative incluse, se del caso?							
7.4.14	Sono previste procedure formalizzate per un'eventuale azione penale?							
7.4.15	Sono regolarmente attuate procedure di *follow-up* che consentano di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva?							
7.4.16	L'AdG effettua un riesame approfondito e tempestivo di tutti i casi di frode presunta e accertata verificatisi, al fine di riesaminare la valutazione dei rischi di frode e migliorare il sistema interno di gestione e controllo, se opportuno?							
7.4.17	I meccanismi di segnalazione garantiscono un sufficiente coordinamento tra le autorità di gestione e/o di audit, le autorità investigative competenti dello Stato membro, l'EPPO e l'OLAF e la Commissione?							
7.4.18	I casi di sospetto di frode vengono comunicati agli organi investigativi penali?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 8	**Procedure adeguate per la redazione della dichiarazione di gestione**							**Riferimento normativo: In particolare gli articoli 74, paragrafo 1, lettera f), 77, paragrafo 3, lettera a), 98, paragrafo 1, lettera b), e gli**	
8.1	**La dichiarazione di gestione è redatta in conformità al modello di cui all'Allegato XVIII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e le procedure appropriate ne garantiscono la presentazione tempestiva come parte del pacchetto di affidabilità, entro il 15 febbraio (o il 1° marzo) dell'anno contabile successivo.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
8.1.1	L'AdG ha predisposto la Dichiarazone di gestione da trasmettere alla CE entro il 15 febbraio ai sensi dell'art.98 comma 1 e coerentemente con il modello di cui all'Allegato XVIII del Regolamento UE 2021/1060 (salvo proroga al 1 marzo)?								
8.1.2	Per la preparazione della dichiarazione di gestione, sono state attuate in modo adeguato le procedure che consentono di procedere ad un riesame e follow-up dei risultati finali di tutte le attività di Audit e di tutti i controlli eseguiti dagli Organismi coinvolti in ciascun Programma (comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di Audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di Audit dell'UE)?								
8.1.3	Per la preparazione della dichiarazione di gestione, sono state attuate procedure adeguate ai fini dell'attuazione di azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici?								
8.1.4	La Dichiarazone di gestione attesta,ai sensi dell'art.98 comma 1 e coerentemente con il modello di cui all'Allegato XVIII del Regolamento UE 2021/1060, che:								
8.1.5	- le informazioni riportate nei conti sono correttamente presentate, complete e accurate a norma dell'articolo 98 del regolamento (UE) 2021/1060								
8.1.6	le spese registrate nei conti sono conformi al diritto applicabile e sono state usate per gli scopi previsti								
8.1.7	è stato verificato che siano state adottate disposizioni per garantire che l'AdA assolva alle proprie responsabilità ai sensi dell'Allegato XIX del Reg. UE 2021/1060?								

8.2	**Vengono messe in atto disposizioni per garantire che l'AdA si assuma le proprie responsabilità ai sensi dell'Allegato XIX del Reg. (UE) n. 2021/1060.** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
8.2.1.	E' stata verificata la presenze gli accordi/la procedura tra l'AdG e l'AdA per garantire che le dichiarazioni di gestione e la documentazione e le informazioni di supporto siano presentate in tempo utile all'AdA?							
8.2.2	Tale tempistica è congrua, ai fini della trasmissione dei documenti all'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione?							
8.2.3	Tale tempistica è stata rispettata?							
8.2.4	Altrimenti, l'AdA ha comunque ricevuto la Dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					
Requisito chiave n. 9	**Procedure adeguate per confermare la legittimità e la regolarità delle spese contabilizzate**							**Riferimento normativo: In particolare gli articoli 63, 64, 67, 68, 69, commi 2 e 3 e l' articolo 74, comma 1, lett. d) ed e) del Reg. (UE) n. 2021/1060.**	
9.1	**Sono in atto procedure adeguate per garantire che le spese per le quali è stato richiesto il rimborso alla Commissione e che sono incluse nei conti siano conformi alla legge applicabile, al programma e alle condizioni di sostegno dell'operazione. Tali procedure garantiscono la coerenza della conferma della legittimità e della regolarità delle spese dei conti con i risultati delle verifiche di gestione basate sul rischio e degli Audit dell'Autorità di Audit. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**			**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
		SI	**NO**	**N.a.**					
9.1.1	Sono in atto procedure e controlli per garantire che solo le spese legali e regolari (conformi alla legge, al programma e alle condizioni di sostegno) siano richieste alla Commissione?								
9.1.2	Sono previste adeguate procedure che assicurino la coerenza della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti con le risultanze delle verifiche di gestione basate sul rischio e gli audit dell'AdA?								
9.1.3	Sono in atto procedure che permettano la tempestiva segnalazione di illeggittimità e irregolarità all'interno della struttura dell'AdG?								
9.1.4	Sono in atto procedure e controlli per garantire che solo le spese legali e regolari siano dichiarate nnei conti?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA								Valutazione RC
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità? SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
Requisito chiave n. 10	**Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali**							**Riferimento normativo: In particolare gli articoli 69, comma 10, 76 comma 1, 91, 92, 98, e gli allegati VIII, XXIII e XXIV del Reg. (UE) n. 2021/1060**	
10.1	**Le domande di pagamento sono redatte secondo il modello di cui all'Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e comprendono l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'ambito delle operazioni di attuazione, l'importo dell'assistenza tecnica, ove applicabile, e l'importo totale del contributo pubblico erogato o da erogare, in linea con gli articoli 91 e 92 del Reg. (UE) n. 2021/1060. Le domande di pagamento possono essere rimborsate dalla Commissione solo per le spese legate a obiettivi specifici per i quali sono soddisfatte le condizioni abilitanti o che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti. Sono in atto procedure per garantire la corretta applicazione del tasso di conversione indicato all'articolo 76, comma 1, lett. c) del Reg. 2021/1060. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità? SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
10.1.1	Sono state correttamente attuate procedure adeguate che garantiscano che l'OFC/AdG riceva tutte le informazioni necessarie alla predisposizione e compilazione della Domanda di pagamento?								
10.1.2	Sono state fornite le previsioni dell'importo delle domande di pagamento intermedio (che saranno presentate nell'anno civile in corso e in quello successivo) entro il 31 gennaio e il 31 luglio in conformità dell'allegato VIII del regolamento UE 2021/1060?								
10.1.3	Le domande di pagamento sono redatte secondo il modello di cui all'Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 2021/1060?								
10.1.4	Esistono procedure adeguate per garantire che le domande di pagamento includano l'importo totale corretto delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nelle operazioni di attuazione, in linea con gli articoli 91 e 92 del RDC?								
10.1.5	La domanda di pagamento include le informazioni di cui all'art. 91 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060?								
10.1.6	Nel caso in cui si configurano deroghe, ai sensi del art. 91 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 sono state rispettate le condizioni ivi indicate?								
10.1.7	nel caso di aiuti di Stato, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 91 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 per l'inclusione nella Domanda di pagamento degli anticipi versati dall'organismo che concede l'aiuto al beneficiario?								
10.1.8	Qualora nella Domanda di pagamento vi siano importi relativi a strumenti finanziari, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 92 del Regolamento (UE) 2021/1060?								
10.1.9	è stato utilizzato il tasso di conversione degli importi delle spese sostenute in un'altra valuta utilizzando il tasso di cambio contabile mensile della Commissione del mese nel quale la spesa in questione è registrata nei sistemi contabili, ai sensi dell'art. 76, comma 1, lett. c) del Regolamento UE 2021/1060?								
10.2	**Sono in atto procedure adeguate per garantire la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti in conformità con l'art. 98 del Regolamento UE 2021/1060 e con il modello di cui all'Allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060. 98 e al modello di cui all'Allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060. Vengono conservate le registrazioni elettroniche di tutti gli elementi della contabilità, comprese le domande di pagamento. Le procedure in atto garantiscono che le spese contabilizzate corrispondano alle spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nell'esercizio contabile, previa deduzione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso le verifiche di gestione e gli Audit, e a. le spese irregolari che sono state oggetto di rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 6, lettera a), 103 e dell'allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060, comprese le spese ritirate durante l'esercizio contabile in questione, come previsto dall'art. 98, par. 3, lett. b) del Regolamento UE 2021/1060 e le spese temporaneamente ritirate e sottoposte a una valutazione della loro legittimità e regolarità al momento della stesura dei conti in conformità all'art. 98, par. 6, lett. b) del Regolamento UE 2021/1060; b. altri importi necessari per ridurre il tasso di errore residuo della spesa al 2% in conformità con l'articolo 98, par. 6, lett. c) del Regolamento UE 2021/1060; c. correzioni di errori materiali, se applicabile. Sono in atto procedure per garantire che gli importi irregolari rilevati dopo la presentazione dei conti siano corretti per l'esercizio contabile in cui è stata rilevata l'irregolarità (articolo 98, paragrafo 7, del Regolamento UE 2021/1060). Vengono adottate procedure adeguate e scadenze interne per garantire la presentazione tempestiva dei conti alla Commissione come parte del "pacchetto di affidabilità", in linea con l'articolo 98, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento UE 2021/1060, entro il 15 febbraio (o il 1° marzo) dell'esercizio contabile successivo. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità? SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
10.2.1	Sono in atto procedure per la preparazione dei conti che garantiscano la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli stessi ai sensi dell'art. 98 del Reg. UE 2021/1060?								
10.2.2	Vengono conservati mediante un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, tutti gli elementi della contabilità, comprese le domande di pagamento?								
10.2.3	I conti sono redatti in conformità con l'Allegato XXIV ("Modello per i conti") del Reg. (UE) n.2021/1060?								
10.2.4	Esistono procedure che consentono all'AdG/OFC di effettuare una riconciliazione puntuale dei dati, in modo tale che le spese contabilizzate corrispondano alle spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nell'esercizio contabile, previa deduzione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso le verifiche di gestione e gli Audit, in particolare: a) le spese irregolari che sono state oggetto di rettifiche finanziarie in conformità all'articolo 103; b) le spese temporaneamente ritirate e soggette a una valutazione continua della loro legittimità e regolarità ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 6, lettera b); c) altri importi necessari per ridurre il tasso di errore residuo delle spese dichiarate nei conti al 2% o meno, conformemente all'articolo 98, paragrafo 6, lettera c). d) correzioni di errori materiali?								
10.2.5	Sono in atto procedure per rettificare gli importi irregolari individuati dopo la presentazione dei conti in cui figuravano tali importi effettuando gli adeguamenti corrispondenti per il periodo contabile in cui è individuata l'irregolarità, fatto salvo l'articolo 104 del Reg. (UE) 1060/2021?								
10.2.6	è stato verificato se vengono conservate registrazioni elettroniche per tutti gli elementi necessari alla preparazione delle domande di pagamento e dei conti?								
10.2.7	Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione Europea entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo (salvo proroga al 1 marzo), in linea con l'art. 98, comma 1, lett. a) del Regolamento UE 2021/1060?								
10.2.8	E' stato definito un calendario interno adeguato che stabilisca la tempistica per la trasmissione dei conti predisposto dall'OFC, l'AdG, a titolo informativo, AdA, ai fini della sua valutazione?								
10.2.9	La tempistica è congrua?								
10.2.10	Tale tempistica è stata rispettata?								
10.2.11	Altrimenti l'AdG e l'AdA hanno ricevuto comunque i conti predisposti dall'OFC in tempo utile?								
10.3	**Esiste un sistema sistematico e tempestivo di scambio di dati tra le AdG/OI e l'Organismo che svolge la funzione contabile, in particolare per garantire che le informazioni pertinenti siano ricevute, su base regolare e tempestiva, per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti alla Commissione Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità? SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
10.3.1	Esiste un sistema che permette uno scambio tempestivo di informazioni tra AdG/OI e l'eventuale OFC per la predisposizione della Domanda di pagamento e dei conti?								
10.3.2	Tale sistema assicura la corretta, regolare e tempestiva ricezione delle informazioni necessarie?								
10.3.3	Il sistema permette di presentare le domande di pagamento e di conti alla Commissione in maniera adeguata e tempestiva, rispettando le scadenze di cui all'art. 98 del Regolamento UE 2021/1060?								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3
Check list per test di conformità
(AdA che non impiegano MyAudit)

Check list per test di conformità

DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA:	
NUMERO DEL PROGRAMMA:	
AUTORITA' DI GESTIONE / ORGANISMI INTERMEDI	
INFORMAZIONI GENERALI	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI VERIFICA	
Periodo di audit:	
Data:	
Luogo:	
Interlocutore (con informativa delle competenze funzionali):	
1. Auditor:	
2. Auditor:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria 1 *Funziona bene.* *Sono necessari solo piccoli miglioramenti*	**Categoria 2** *Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti*	**Categoria 3** *Funziona parzialmente, sono necessari sostanziali miglioramenti*	**Categoria 4** *Sostanzialmente non funziona*
Meno del 10% di eccezioni	Meno del 25% di eccezioni	Meno del 40% di eccezioni	Più del 40% di eccezioni

In fase di esecuzione dei test di conformità, finalizzati a raccogliere informazioni sull'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, l'AdA registra, per le operazioni campionate nell'ambito del singolo RC l'esito del singolo punto di controllo (positivo, negativo, n.a.). Ogni esito "negativo" pesa nel calcolo delle eccezioni in relazione al RC in esame per arrivare a valutare lo stesso sulla base della tabella sopra riportata (es. un RC con un livello di carenza del 40% deve essere classificato in categoria 4).
Si ricorda che le soglie di rilevanza devono essere definite in fase di pianificazione dell'audit e comunque prima dell'esecuzione del test.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST per i test di conformità																							
REQUISITO CHIAVE 2: Selezione appropriata delle operazioni																							
Punti di controllo oggetto di test		**ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)**																				**Numero Test negativi**	**% eccezioni**
		Esito Test 1	**Esito Test 2**	**Esito Test 3**	**Esito Test 4**	**Esito Test 5**	**Esito Test 6**	**Esito Test 7**	**Esito Test 8**	**Esito Test 9**	*Esito Test 10*	**Esito Test 11**	**Esito Test 12**	**Esito Test 13**	**Esito Test 14**	**Esito Test 15**	**Esito Test 16**	**Esito Test 17**	**Esito Test 18**	**Esito Test 19**	**Esito Test 20**		
2.1	**L'AdG stabilisce, per l'approvazione del comitato di sorveglianza, una metodologia e criteri di selezione appropriati che: - garantiscano che le operazioni da selezionare siano prioritarie al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al raggiungimento degli obiettivi del programma; - siano non discriminatori e trasparenti; - garantiscano l'accessibilità alle persone con disabilità, assicurino l'uguaglianza di genere e tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, del TFUE Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																						
2.1.1	Sono stati rispettati i Criteri di selezione approvati dal CdS?																					**0**	**0,00%**
2.1.1.3	Tali criteri di selezione garantiscono l'accessibilità alle persone con disabilità, assicurano la parità di genere e tengono conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, del TFU??																					**0**	**0,00%**
2.1.1.4	Tali criteri di selezione assicurano la scelta di operazioni che ricadono nei tipi di azione compatibili o compatibili a determinate condizioni con il principio DNSH?																					**0**	**0,00%**
2.1.2	Sono attuate modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al Programma e in conformità alle pertinenti norme UE e nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa UE, ecc.)?																					**0**	**0,00%**
2.1.3	Sono in atto adeguate procedure di verifica sul rispetto dei principi orizzontali in fase di selezione?																					**0**	**0,00%**
2.1.4	Sono in atto adeguate procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di Stato in fase di selezione? *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le specificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. I principali elementi che è utile considerare sono riepilogati nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'Audit di operazioni relative ad aiuti di Stato.*																					**0**	**0,00%**
2.1.5	Il provvedimento di finanziamento è corretto e contiene tutti gli elementi essenziali?																					**0**	**0,00%**
2.1.6	L'operazione è conforme alle regole e rientra nell'area del Programma?																					**0**	**0,00%**
2.1.7	L'operazione e le sue successive modifiche sono state approvate dall'AdG/OI?																					**0**	**0,00%**
2.3	**Tutte le domande ricevute sono registrate al momento della ricezione ed inserite nel sistema di scambio elettronico dati dell'AdG. La prova di ricezione viene consegnata a ciascun richiedente e vengono conservate registrazioni elettroniche dello stato di approvazione di ciascuna domanda. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																						
2.3.1	Tutte le candidature pervenute entro i termini previsti (ove fissati) sono state registrate all'atto di ricezione nel sistema di scambio elettronico dei dati?																					**0**	**0,00%**
2.3.2	A ciascun candidato è stata consegnata una conferma di ricezione (prova di recapito) ?																					**0**	**0,00%**
2.3.3	I documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura sono adeguatamente conservati?																					**0**	**0,00%**
2.3.4	Quando le domande vengono restituite per correzioni o per documentazione mancante, i motivi della restituzione sono giustificati e documentati?																					**0**	**0,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	*Esito Test 10*	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test negativi	% eccezioni
2.4	**Tutte le domande vengono valutate in conformità con i criteri applicabili. Il processo di valutazione garantisce che le operazioni selezionate non abbiano ricevuto sostegno da altri Fondi o programmi per la stessa spesa preventivata, evitando così il doppio finanziamento. La valutazione è applicata in modo coerente e non discriminatorio. I criteri e le regole di attribuzione dei punteggi utilizzati sono conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito/bando. Nel valutare le domande, l'AdG/OI garantisce che i valutatori possiedano le competenze e l'indipendenza richieste, compreso l'obbligo di dichiarare l'assenza di conflitti di interesse. L'AdG verifica a campione l'assenza di conflitti di interesse. L'AdG esamina specificatamente se sono soddisfatte le condizioni da a) a j) elencate nell'art. 73, par. 2. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																					
2.4.1	Per la valutazione delle candidature/progetti è stata correttamente nominata un'apposita Commissione, in conformità alla normativa vigente?																					**0**	**0,00%**
2.4.2	Nel valutare le domande o i progetti, i componenti della Commissione dispongono della necessaria competenza e indipendenza? Per quest'ultima i componenti della Commissione hanno rilasciato le relative dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse?																					**0**	**0,00%**
2.4.3	I criteri di valutazione ed i punteggi utilizzati sono conformi ai criteri applicabili, ovvero quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nell'invito a presentare la candidatura (Avviso) pubblicato?																					**0**	**0,00%**
2.4.4	Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande (Atti verbali, ecc.) in cui vengano altresì specificate le verifiche svolte, il numero delle candidature presentate e quelle escluse nonché il motivo dell'esclusione?																					**0**	**0,00%**
2.4.5	Esistono griglie standard per la valutazione delle candidature dalle quali risultano i punteggi assegnati?																					**0**	**0,00%**
2.4.6	La valutazione è stata condotta in maniera coerente e non discriminatoria?																					**0**	**0,00%**
2.4.7	Sono state effettuate le seguenti verifiche:																					**0**	**0,00%**
2.4.7.1	- che le operazioni siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del Programma																					**0**	**0,00%**
2.4.7.2	- che le operazioni rientrino nel campo di applicazione di una condizione abilitante e che siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante																					**0**	**0,00%**
2.4.7.3	- che le operazioni presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi																					**0**	**0,00%**
2.4.7.4	- che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del Fondo o dei Fondi interessati e possa essere attribuita a una categoria di operazione;																					**0**	**0,00%**
2.4.7.5	- che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni necessarie per l'erogazione del sostegno;																					**0**	**0,00%**
2.4.7.6	- che, ove l'operazione sia avviata prima della presentazione di una domanda di finanziamento, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;																					**0**	**0,00%**
2.4.7.7	che nell'operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 o che costituirebbero trasferimenti di un'attività produttiva ai sensi dell'art. 65?																					**0**	**0,00%**
2.4.7.8	- che le operazioni garantiscano l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni?																					**0**	**0,00%**
2.4.7.9	- che le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento EU e del Consiglio e siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto delle alternative prescritte dalla predetta direttiva																					**0**	**0,00%**
2.4.7.10	- che le operazioni selezionate appartengono ai tipi di azione considerati conformi o conformi a determinate condizioni al principio DNSH?																					**0**	**0,00%**
2.4.8	è stato verificato l'obbligo di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei componenti della commissione valutatrice?																					**0**	**0,00%**
2.4.9	L'AdG/OI ha verificato a campione l'assenza di conflitti di interesse della commissione valutatrice?																					**0**	**0,00%**
2.4.10	è stato verificato che le operazioni selezionate non siano direttamente interessate da un parere motivato della Commissione in merito a un'infrazione ai sensi dell'art. 258 del TFUE che metta a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?																						
2.4.11	è stato verificato che, ove l'AdG abbia selezionato un'operazione di importanza strategica, questa abbia informato la Commissione entro un mese dalla stessa, fornendo tutte le informazioni pertinenti?																						
2.4.12	Tutte le fasi di verifica in precedenza indicate sono opportunamente documentate?																					**0**	**0,00%**
2.4.13	I verbali di valutazione sono correttamente conservati?																					**0**	**0,00%**
2.4.14	Esiste un atto conforme e giuridicamente vincolante per l'Amministrazione di approvazione della graduatoria progetti ammessi ed esclusi, con le motivazioni dell'esclusione?																					**0**	**0,00%**
2.4.15	Per gli affidamenti in house, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente?																					**0**	**0,00%**
2.4.16	L'AdG, in presenza di operazioni rientranti tra gli Aiuti di Stato, ha previsto una procedura di trasmissione dei dati nel RNA (Registro Nazionale degli Aiuti) istituito presso il MISE conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento (Legge n. 234/2012, Decreto Interministeriale 115/2017 e D.D. MISE del 28/07/2017)?																					**0**	**0,00%**
2.4.17	Nel processo di valutazione sono attuate procedure per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del Programma?																					**0**	**0,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test negativi	% eccezioni
2.5	**Le decisioni sull'accettazione o il rigetto delle domande o progetti sono prese da una persona debitamente autorizzata nell'AdG/OI (o con decisione del CdS, per i Programmi Interreg), i risultati sono notificati per iscritto in un accordo o in una decisione (o in un documento analogo) al richiedente e le ragioni dell'accettazione o del rifiuto sono chiaramente esposte. La procedura di ricorso e le relative decisioni sono pubblicate. L'AdG pubblica un elenco delle operazioni in linea con i requisiti dell'articolo 49, par. 3 del Regolamento UE 2021/1060, che viene aggiornato almeno ogni 4 mesi. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																						
2.5.1.	L'elenco dei progetti selezionati corrisponde all'elenco post-valutazione predisposto dalla Commissione di valutazione dei progetti																						
2.5.2	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato?																					**0**	**0,00%**
2.5.3	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state tempestivamente comunicate al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo) e con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta?																					**0**	**0,00%**
2.5.4	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state adeguatamente pubblicate?																					**0**	**0,00%**
2.5.5	La procedura di ricorso e le relative decisioni sono state pubblicate?																					**0**	**0,00%**
2.5.5	L'AdG ha pubblicato l'elenco delle operazioni sostegno in linea con i requisiti dell'articolo 49, paragrafo 3 del Reg. 2021/1060, e che questo elenco venga aggiornato almeno ogni 4 mesi?																					**0**	**0,00%**
2.6	**Esiste un'adeguata documentazione relativa alla procedura di selezione complessiva e all'approvazione delle operazioni. La documentazione consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione da parte dell'AdG. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																						
2.6.1	La documentazione relativa alla procedura di selezione complessiva e all'approvazione delle operazioni è stata adeguatamente conservata?																					**0**	**0,00%**
2.6.2	La documentazione relativa alla procedura di selezione è completa in tutte le sue parti?																					**0**	**0,00%**
2.6.3	La documentazione consente di acquisire comprova del rispetto dei criteri di selezione?																					**0**	**0,00%**

(1) Possibili esiti Test: *Positivo* *Negativo* *N.a.* *N.v.*

Tipologia di item preso/i in esame ai fini dei Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX

N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)	Catatteristica 2 Item: XXX	Catatteristica 3 Item: XXX	Catatteristica 4 Item: XXX	Catatteristica 5 Item: XXX
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST per i test di conformità

REQUISITO CHIAVE 3: Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate

	Punti di controllo oggetto di test	ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																					Numero Test negativi	% eccezioni
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20			
3.1	**Sono stati predisposti sistemi e procedure adeguati per garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e pertinenti e ricevano indicazioni adeguate sulle condizioni applicabili per il sostegno (ad esempio, opuscoli, libretti, seminari, workshop, siti web, helpdesk, ecc.)** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																							
3.1.1	E' stata formalizzata e correttamente attuata una procedura strategia atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato?																						**0**	**0,00%**
3.1.2	Concretamente i Beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, ecc.)?																						**0**	**0,00%**
3.1.3	è stata verificata l'effettiva pubblicazione dell'invito a presentare proposte (comprensiva di data e luogo di pubblicazione)?																							
3.1.4	Concretamente i Beneficiari hanno accesso ad un appropriato livello di guida (volantini, libretti, seminari, workshop, siti web...)?																						**0**	**0,00%**
3.2	**Gli inviti a presentare proposte sono pubblicati. Per raggiungere tutti i potenziali beneficiari, l'AdG ha predisposto, entro 6 mesi dalla decisione di approvazione del programma, un sito web in cui sono disponibili informazioni sui programmi di sua competenza, che riguardano gli obiettivi del programma, le attività, le opportunità di finanziamento disponibili e i risultati ottenuti. L'AdG pubblica su questo sito web i dati relativi agli inviti a presentare proposte con una chiara descrizione della procedura di selezione utilizzata e dei diritti e doveri dei beneficiari e includendo almeno** **a. area geografica coperta dall'invito a presentare proposte;** **b. obiettivo politico o obiettivo specifico interessato** **c. tipo di richiedenti ammissibili** **d. importo totale del sostegno per l'invito;** **e. data di inizio e fine dell'invito.** **Le regole di ammissibilità del programma sono comunicate ai beneficiari (ad esempio, attraverso le linee guida per la formazione).** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																							
3.2.1	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) sono stati pubblicati su siti istituzionali, GURI/BUR, quotidiani...ecc?																						**0**	**0,00%**
3.2.2	I mezzi utilizzati per la pubblicazione degli inviti sono adeguati ovvero sono in grado di rivolgersi a tutti i potenziali Beneficiari, senza compiere alcuna discriminazione?																						**0**	**0,00%**
3.2.3	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata?																						**0**	**0,00%**
3.2.5	Gli inviti a presentare le candidature contengono almeno le seguenti informazioni: area geografica coperta dall'invito, obiettivo politico/specifico interessato, tipo di richiedenti ammissibili, importo totale del sostegno, data di inizio e fine del bando?																							
3.2.6	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari?																							
3.2.7	L'AdG ha pubblicato sul sito web un calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati a norma dell'art. 49 par. 2 del Reg. (UE) n. 1060/2021?																						**0**	**0,00%**
3.2.9	Sono state comunicate ai beneficiari le regole di ammissibilità del Programma,ad esempio attraverso linee guida per la formazione?																						**0**	**0,00%**
3.3	**I diritti e gli obblighi dei beneficiari sono comunicati in modo efficace (ad esempio nel documento che stabilisce le condizioni per il sostegno), in particolare con riferimento alle norme di ammissibilità applicabili al programma, alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato, alle condizioni specifiche per il sostegno e il pagamento di ciascuna operazione, alle condizioni relative ai prodotti o ai servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, al piano di finanziamento e, se del caso, al metodo applicato per determinare i costi dell'operazione, al termine per l'esecuzione dell'operazione e ai requisiti per l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o di codici contabili adeguati. Gli obblighi di informazione e pubblicità e i requisiti di durata sono chiaramente spiegati e comunicati ai beneficiari. Inoltre, ai beneficiari e ai potenziali beneficiari viene comunicato il diritto di presentare reclami (articolo 69, paragrafo 7, del Regolamento UE 2021/1060).** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																							
3.3.2	L'AdG/OI ha adeguatamente comunicato ai Beneficiari i seguenti argomenti:																						**0**	**0,00%**
3.3.2.1	- i loro diritti e obblighi;																						**0**	**0,00%**
3.3.2.2	- le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il Programma e le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità;																						**0**	**0,00%**
3.3.2.3	- le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione;																						**0**	**0,00%**
3.3.2.4	- il piano finanziario;																						**0**	**0,00%**
3.3.2.5.	- il metodo applicato per determinare i costi dell'operazione																							
3.3.2.6	- il termine per l'esecuzione;																						**0**	**0,00%**
3.3.2.7.	- i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati;																						**0**	**0,00%**
3.3.2.8	- le informazioni da conservare e comunicare;																						**0**	**0,00%**
3.3.2.9	- gli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità (tenendo conto anche del Reg. (UE, EURATOM n. 1046/2018)?																						**0**	**0,00%**
3.3.2.10	- il diritto ai beneficiari/potenziali beneficiari di poter presentare reclami?																						**0**	**0,00%**
3.3.2.11	- le condizioni o misure mitiganti, ove previste, per assicurare il rispetto del principio DNSH																						**0**	**0,00%**
3.3.3	E' stato stipulato un contratto/accordo/convenzione con l'assegnatario del finanziamento (oppure un atto di concessione)?																						**0**	**0,00%**
3.3.3.1	Se si all'interno dello stesso sono riportati tutti gli elementi indicati al punto 3.3.2?																						**0**	**0,00%**
3.1.4	Tutti i Beneficiari sono informati in merito alle modalità attraverso cui devono essere presentate le Domande di Pagamento/Rimborso?																						**0**	**0,00%**

(1) Possibili esiti Test: Positivo Negativo N.a. N.v.

Tipologia di item presoI in esame ai fini del Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX

N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)	Catatteristica 2 Item: XXX	Catatteristica 3 Item: XXX	Catatteristica 4 Item: XXX	Catatteristica 5 Item: XXX
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST per i test di conformità																								
REQUISITO CHIAVE 4: Verifiche di gestione adeguate																								
Punti di controllo oggetto di test		**ESITI TEST DI CONFORMITÀ (1)**																					**Numero Test negativi**	**% eccezioni**
		Esito Test 1	**Esito Test 2**	**Esito Test 3**	**Esito Test 4**	**Esito Test 5**	**Esito Test 6**	**Esito Test 7**	**Esito Test 8**	**Esito Test 9**	**Esito Test 10**	**Esito Test 11**	**Esito Test 12**	**Esito Test 13**	**Esito Test 14**	**Esito Test 15**	**Esito Test 16**	**Esito Test 17**	**Esito Test 18**	**Esito Test 19**	**Esito Test 20**		
4.1	**Esistono procedure appropriate e adeguatamente utilizzate per garantire che la frequenza e la portata delle verifiche di gestione (sia amministrative che in loco) condotte dall'AdG o dal suo OI siano basate sul rischio e proporzionate ai rischi identificati ex ante e per iscritto, tenendo conto di fattori quali il numero, il tipo, le dimensioni e il contenuto delle operazioni attuate, il tipo di beneficiario, il valore degli articoli, nonché i risultati di precedenti verifiche di gestione e audit. Esistono procedure adeguate per garantire un aggiornamento regolare dei rischi, ad esempio sulla base dei risultati degli audit e delle verifiche di gestione precedenti. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																							
4.1.1	Sono adeguatamente descritte le procedure connesse allo svolgimento dell'analisi del rischio ex ante collegato alle verifiche di gestione sia amministrative che in loco? ?																					**0**	**0,00%**
4.1.2	Nella descrizione delle procedure connesse allo svolgimento dell'analisi del rischio ex ante sono stati tenuti in considerazione fattori quali il numero, il tipo, le dimensioni e il contenuto delle operazioni attuate, il tipo di beneficiario, il valore degli articoli, nonché i risultati di precedenti verifiche di gestione e Audit? è stata verificata la ponderazione dei criteri di rischio applicati?																					**0**	**0,00%**
4.1.3	Se del caso, è stata verificata che la valutazione del rischio sia stata regolarmente aggiornata e convalidata per tenere conto dei risultati delle precedenti verifiche amministrative e in loco effettuate, delle risultanze del lavoro di altri organismi di controllo/audit (AA, revisori CE e CCE) e dei fattori esterni che potrebbero avere un impatto sulla realizzazione delle operazioni?																					**0**	**0,00%**
4.2	**L'AdG o il suo o i suoi OI effettuano verifiche di gestione basate sul rischio, prima della presentazione dei conti alla Commissione, che comprendono: a. Verifiche amministrative relative alle domande di pagamento presentate dai beneficiari, che comprendono un esame della domanda stessa e della relativa documentazione di supporto, tenendo conto dei rischi identificati. La gamma e il tipo di documentazione di supporto da richiedere ai beneficiari per la verifica si basa su una valutazione del rischio; e b. Verifiche in loco delle operazioni, tenendo conto dei rischi identificati dall'AdG. Le verifiche in loco vengono effettuate quando il progetto è ben avviato, sia in termini di progressi fisici che finanziari (ad esempio per le misure di formazione).** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***																							
4.2.1	La procedura definita per le Richieste di Rimborso dei Beneficiari è adeguatamente attuata?																					**0**	**0,00%**
4.2.2	Le verifiche di gestione (amministrative e in loco) sono effettuate prima della presentazione dei conti alla Commissione, conformemente all'articolo 98 del Reg. 2021/1060?																					**0**	**0,00%**
4.2.3	In caso di verifiche amministrative basate sul rischio, sono stati considerati i seguenti punti:																					**0**	**0,00%**
4.2.3.1	Sono state documentate le risultanze, nella fase di selezione delle operazioni, legate ai vari livelli di rischio per le singole operazioni?																					**0**	**0,00%**
4.2.3.2	E' stata svolta una verifica del rischio ex ante prima di svolgere la verifica di gestione?																					**0**	**0,00%**
4.2.3.3	Durante la valutazione di rischio a livello di operazioni sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. operazioni con un budget significativo, operazioni complesse, operazioni già avviate prima della selezione o quasi completate al momento della selezione, operazioni attuate in luoghi diversi, operazioni formate da più progetti, operazioni che ricevono finanziamenti da fonti diverse, operazioni che utilizzano per la prima volta nuovi concetti come le OSC, operazioni con rischio di doppio finanziamento, ecc.)?																					**0**	**0,00%**
4.2.3.4	Durante la valutazione di rischio a livello di beneficiari sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. mancanza di esperienza del beneficiario nell'attuazione di progetti finanziati dall'UE, cambio del beneficiario durante l'attuazione, livello di rischio di potenziali conflitti di interesse, ecc.)?																					**0**	**0,00%**
4.2.3.5	Durante la valutazione del rischio a livello di beneficiari sono stati consultati i sistemi informatici di scambio di dati nazionali per consultare i dati necessari poter verificare il potenziale rischio associato (es. ARACHNE)?																					**0**	**0,00%**
4.2.3.6	E' stata redatta una pianificazione delle verifiche di gestione amministrative ed in loco indicative per ogni anno contabile?																					**0**	**0,00%**
4.2.3.7	E' stato emesso un giudizio professionale sull'estensione sufficiente della legittimità e regolarità delle spese verificate sulla base della valutazione del rischio?																					**0**	**0,00%**
4.2.3.8	Nella valutazione ex ante sono stati definiti dall'AdG chiari e definiti criteri di valutazione del rischio associato alle singole tipologie di spesa delle domande di pagamento (es. spese del personale, articoli acquistati, ecc.)?																					**0**	**0,00%**
4.2.3.9	Ai fini della selezione delle voci di costo da sottoporre a verifica, nell'ambito delle verifiche amministrative, sono state prese in considerazione le tipologie di spesa più a rischio secondo i criteri stabiliti dall'AdG?																					**0**	**0,00%**
4.2.3.10	E' stato emesso un giudizio professionale sull'estensione sufficiente della legittimità e regolarità delle spese verificate sulla base della valutazione del rischio?																					**0**	**0,00%**
4.2.3.11	Nel caso in cui la documentazione giustificativa non sia esaminata al 100%, la gamma e il tipo di documenti giustificativi da richiedere ai Beneficiari ai fini della verifica dipendono da una valutazione dei rischi di ciascun tipo di fascicolo o di Beneficiario, in coerenza con la Nota EGESIF 14-0012-02 e la Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159?																					**0**	**0,00%**
4.2.4	*Durante la valutazione di rischio a livello di operazioni sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. operazioni in cui precedenti verifiche amministrative di gestione o Audit hanno individuato problemi di avanzamento/rendicontazione, operazioni che dovrebbero essere completate/attuate entro l'esercizio contabile e che non sono state verificate in loco in precedenza, operazioni con problemi identificati dall'AdG/OI durante il monitoraggio, ecc.)?*																						
4.2.4.1	*Durante la valutazione di rischio a livello di operazioni sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. operazioni in cui precedenti verifiche amministrative di gestione o Audit hanno individuato problemi di avanzamento/rendicontazione, operazioni che dovrebbero essere completate/attuate entro l'esercizio contabile e che non sono state verificate in loco in precedenza, operazioni con problemi identificati dall'AdG/OI durante il monitoraggio, ecc.)?*																						
4.2.4.2	*La frequenza e la portata delle verifiche in loco sono proporzionali rispetto: 1. all'ammontare del contributo pubblico per un'operazione; 2. al livello di rischio individuato dall'AdG o dai suoi OI attraverso le rispettive verifiche amministrative; 3. al livello di rischio individuato dall'AdA attraverso i suoi Audit per il SiGeCo nel suo complesso? (documentare)*																						
4.2.4.3	*L'effettivo dimensionamento del campione di progetti da sottoporre a controllo in loco è adeguato e tiene conto dei risultati dei controlli?*																						
4.2.4.4	*Le verifiche in loco sono eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario?*																						
4.2.4.5	*Vengono effettuati controlli in loco in itinere?*																						
4.2.4.6	*Vengono effettuati controlli in loco ex-post?*																						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÀ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test negativi	% eccezioni
4.2.5	Sono formalizzati dei verbali di campionamento che descrivano il metodo di campionamento utilizzato, l'analisi del rischio svolta e che identifichino le operazioni selezionate?																						
4.2.6	La metodologia per la scelta delle operazioni da sottoporre a verifica amministrativa e in loco è stata rispettata?																						
4.2.7	L'analisi dei rischi viene rivista periodicamente (annualmente o altra periodicità)?																						
4.2.8	Vengono effettuate verifiche di conformità alla normativa nazionale e UE?																						
4.2.9	Vengono effettuate verifiche di regolarità finanziaria?																						
4.2.10	Vengono effettuate verifiche di regolarità dell'esecuzione?																						
4.2.11	La documentazione probatoria delle spese selezionate da sottoporre a verifica in base alla valutazione del rischio viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)																						
4.2.12	Viene garantito il rispetto delle condizioni cumulative per gli anticipi, di cui all'articolo 91, comma 5 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (1), e, in caso tali condizioni non risultino rispettate, la successiva Domanda di Pagamento è rettificata di conseguenza? *(1) Ovvero:* *a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria stabilita nello Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;* *b) tali anticipi non eccedono il 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione.*																						
4.2.13	Viene monitorata la data di scadenza delle fideiussioni?																						
4.2.17	E' stato verificato l'obbligo di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi per i soggetti incaricati delle verifiche di gestione?																						
4.3	**Per le verifiche di gestione vengono utilizzate procedure e liste di controllo scritte e le conclusioni sono documentate. Tali liste di controllo includono, come minimo, verifiche che: 1) i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati consegnati (la realtà del progetto, compresa l'effettiva consegna del prodotto o del servizio); 2) l'operazione sia conforme alla legge applicabile, al programma e alle condizioni di sostegno dell'operazione, in particolare per quanto riguarda**																						
4.3.2	E' nominato formalmente il responsabile della verifica?																					**0**	**0,00%**
4.3.3	In merito al soggetto verificatore, ricorrono le condizioni di separatezza tra le funzioni di controllo e le funzioni di gestione?																					**0**	**0,00%**
4.3.9	Le checklist effettivamente compilate durante i controlli di I livello sono esaustive, al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti e includono almeno le seguenti verifiche:																					**0**	**0,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÀ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test negativi	% eccezioni
4.3.9.1	a. la correttezza della Domanda di Rimborso;																					**0**	**0,00%**
4.3.9.2	b. il periodo di ammissibilità;																					**0**	**0,00%**
4.3.9.3	c. la conformità al progetto approvato, comprese le verifiche relative al rispetto dei termini e delle condizioni del documento che stabilisce le condizioni per il sostegno																					**0**	**0,00%**
4.3.9.4	d. la conformità al tasso di finanziamento approvato (laddove applicabile);																					**0**	**0,00%**
4.3.9.5	e.1. la conformità alle pertinenti norme in materia di ammissibilità																					**0**	**0,00%**
4.3.9.6	e.2. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di appalti pubblici Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle particolari procedure di appalto esainate. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni proprie della procedura di appalto ed esecuzione del contratto delle Checklist per l'Audit di operazioni relative ad appalti pubblici.																					**0**	**0,00%**
4.3.9.7	e.3. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Aiuti di Stato *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato.*																					**0**	**0,00%**
4.3.9.8	e.4. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Strumenti Finanziari, compreso il rispetto degli obblighi per gli organismi di attuazione previsti dall'Accordo di finanziamento/Contratto *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le specificità delle diverse tipologie di Strumenti Finanziari e Fondi di Fondi. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalle Checklist per l'audit di operazioni per gli Strumenti Finanziari*																					**0**	**0,00%**
4.3.9.9	e.5. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'audit di operazioni relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile.*																					**0**	**0,00%**
4.3.9.10	e.6. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pari opportunità e non discriminazione *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'audit di operazioni relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione.*																					**0**	**0,00%**
4.3.9.11	e.7. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pubblicità (di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) e c) e Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060)																					**0**	**0,00%**
4.3.9.12	f. la concretezza del progetto, compresi i progressi nella realizzazione materiale del prodotto o servizio e la conformità ai termini e alle condizioni della convenzione di sovvenzione e agli indicatori di produzione e di risultato;																					**0**	**0,00%**
4.3.9.13	g. la spesa dichiarata nonché l'esistenza e la conformità della pista di controllo in relazione ad una serie di voci di spesa;																					**0**	**0,00%**
4.3.9.14	h. il sistema di contabilità separata o un codice contabile adeguato per tutte le transazioni relative a un'operazione nel caso di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. *Tale sistema di contabilità separata o i codici contabili adeguati devono consentore di verificare (1) la corretta ripartizione delle spese che si riferiscono solo in parte all'operazione cofinanziata e (2) determinati tipi di spesa che sono considerati ammissibili soltanto entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi.*																					**0**	**0,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo oggetto di test		ESITI TEST DI CONFORMITÀ (1)																					
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test negativi	% eccezioni
4.3.9.15	l. la correttezza delle procedure di individuazione di eventuali risorse esterne e l'assenza di doppio finanziamento																					0	0,00%
4.3.9.16	l.1) qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 53, primo comma, lettera a), ovvero a costi reali, che l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato; l.2) nel caso di costi rimborsati a norma dell'articolo 53, primo comma, lettere da b) a f), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.																					0	0,00%
4.3.9.17	m.) il verificarsi delle condizioni di rimborso o il raggiungimento dei risultati qualora le spese siano rimborsate in base al finanziamento non collegato ai costi;																						
4.3.9.18	n. attuazione delle condizioni o misure mitiganti previste dalla Convenzione/Contratto per il rispetto del principio DNSH																						
4.3.9.19	o. che il beneficiario abbia dichiarato le spese sostenute e pagate per l'attuazione delle operazioni																						
4.3.9.20	o. che le spese siano state sostenute tra la data di presentazione del Programma alla CE o dal 1 gennaio 2021, a seconda di quale data sia precedente, e il 31 gennaio 2029;																						
4.3.9.21	p. che le operazioni selezionate siano state fisicamente completate o completamente attuati prima della presentazione della domanda di finanziamento nell'ambito del programma (progetti retrospettivi non ammissibili)																						
4.3.9.22	q. che le operazioni non abbiano ricevuto sostegno da altri fondi UE e se non sussista un doppio finanziamento																						
4.3.9.23	r. che la spesa sia correlata agli interessi sul debito (tranne in relazione alle sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o abbuono di commissioni di garanzia)?																						
4.3.9.24	s. verifiche sui costi non ammissibili se sono stati acquistati terreni (edificati e non edificati) per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile per l'operazione in questione (per siti dismessi ed ex adibiti a scopi industriali – 15%)																						
4.3.9.25	t. che le spese siano relative all'IVA recuperabile per operazioni superiori a 5 milioni (IVA inclusa)																						
4.3.9.26	u. che il prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti																						
4.3.9.27	v. che i dettagli delle fatture e dei contratti (numero di serie dei macchinari, ecc.) degli articoli selezionati corrispondano ai beni selezionati																						
4.3.9.29	w. che la spesa pubblica sia stata pagata integralmente al beneficiario, senza detrazioni ingiustificate e entro 80 giorni dalla presentazione della richiesta di pagamento																						
4.3.9.29	x. Nel caso di OSC:																						
	i. la verifica dell'applicazione delle OSC nel caso in cui il costo totale di un'operazione non superi i 200.000 euro																						
	ii. Nel caso di OSC rimborsate sulla base dell'articolo 94 del Reg. (UE) 1060/2021, la verifica della corretta applicazione della metodologia approvata dalla Commissione nell'appendice 1 del programma																						
	iii. In caso di opzioni semplificate in costi applicate tramite sovvenzioni concesse dagli Stati membri ai beneficiari, la verifica che il calcolo delle opzioni semplificate di costo sia conforme all'art. 53 par. 3 del Reg. (UE) 1060/2021																						
	iv. La verifica della corretta applicazione: delle disposizioni di cui all'art. 54 del Reg. (UE) 1060/2021, in caso di tasso forfettario dei costi indiretti di una operazione; delle disposizioni di cui all'art. 55 del Reg (UE) 1060/2021, nel caso di copertura dei costi diretti del personale; delle disposizioni di cui all'art. 56 del Reg (UE) 1060/2021, nel caso di finanziamenti a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale																						
4.3.9.30	y. la verifica del rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione e visibilità da parte del beneficiario di cui all'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021																						
4.3.10	Le checklist relative alle verifiche di gestione di cui ai punti precedenti, sono adeguatamente compilate e documentate, riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica e sono disponibili nel sistema elettronico?																					0	0,00%
4.4	**Solo per i programmi che applicano le modalità proporzionate migliorate: a) Se l'autorità di gestione applica le procedure nazionali per effettuare le verifiche di gestione, tali procedure sono rispettate. b) se l'autorità di gestione si affida a verifiche effettuate da organismi esterni, dispone di prove sufficienti della competenza di tali organismi. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																						
4.4.1	Sono state verificate le condizioni per cui l'AdG ha applicato le modalità proporzionate migliorate, di cui all'art. 84 del Reg. (UE) 2021/1060?																					0	0,00%
4.4.2	Verificare se le opzioni notificate alla Commissione per l'applicazione modalità proporzionate migliorate sono quelle effettivamente applicate.																					0	0,00%
4.4.3	L'AdG ha applicato procedure nazionali per effettuare le verifiche di gestione in caso di applicazione delle modalità proporzionate migliorate?																					0	0,00%
4.4.4	Le procedure di cui al punto precedente sono state rispettate?																						
4.4.5	Se l'AdG si affida a verifiche effettuate da organismi esterni, è stata verificata la competenze e la qualità del lavoro di tali organismi tramite l'analisi di apposita documentazione (es. cv, dichiarazioni COI, adeguato numero di risorse umane, ecc.)?																					0	0,00%

(1) Possibili esiti Test: ***Positivo*** ***Negativo*** ***N.a.*** ***N.v.***

Tipologia di item preso/i in esame ai fini dei Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX

N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)	Catatteristica 2 Item: XXX	Catatteristica 3 Item: XXX	Catatteristica 4 Item: XXX	Catatteristica 5 Item: XXX
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST per i test di conformità

REQUISITO CHIAVE 5: Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli Audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo

	Punti di controllo oggetto di test	ESITI TEST DI CONFORMITÀ (1)																					Numero Test negativi	% eccezioni
		Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20		
5.1	**Sono in atto sistemi e procedure adeguati per garantire che tutti i documenti richiesti per la pista di controllo di cui all'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060 siano conservati al livello appropriato e in conformità ai requisiti dell'Articolo 82 del Regolamento UE 2021/1060 sulla disponibilità dei documenti. Tutta la documentazione di base per i dati richiesti nell'Allegato XVII del Regolamento UE 2021/1060 e tutti i documenti e le registrazioni richieste nell'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060 sono disponibili. NB: QUANDO SI ESITA QUESTO CV OCCORRE PRESTARE ATTENZIONE ANCHE AI CV 2.6 E 4.5 RELATIVI ALLA PISTA DI CONTROLLO DELL'AUDIT Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																							
5.1.1	I documenti contabili e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato?																						**0**	**0,00%**
5.1.2	La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del Programma?																						**0**	**0,00%**
5.1.3	Per le sovvenzioni che assumono le forme di cui alle lettere da a) a e) dell'art. 53, comma 1 del Reg. UE 2021/1060, è stato verificato che esistano tutti gli elementi obbligatori della pista di controllo di cui all'allegato XIII del medesimo REgolamento?																						**0**	**0,00%**
5.1.4	Per gli strumenti finanziari, la pista di controllo comprende i documenti giustificativi di cui all'Allegato XIII, paragrafo 2 del Regolamento 2021/1060?																						**0**	**0,00%**
5.1.5	Per il rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione ai sensi dell'art. 94 del Reg. 2021/1060 è stato verificato che tutti gli elementi obbligatori della pista di controllo di cui all'allegato XIII del Reg. 2021/1060 siano conservati a livello di AdG/OI?																						**0**	**0,00%**
5.1.6	Gli elementi obbligatori della pista di controllo per il rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione ai sensi dell'art. 95 del Reg. 2021/1060 sono conservati a livello di autorità di gestione/organismo intermedio?																						**0**	**0,00%**
5.1.7	Relativamente ai costi determinati a norma degli artt. 54-57 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la pista di controllo dimostra e giustifica il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario?																						**0**	**0,00%**
5.1.8	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 53 Regolamento (UE) 2021/1060, par. 3 lettere b), c) e d), la pista di controllo consente di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'Autorità di Gestione sia conforme all'articolo 53, comma 3, lettera a)?																						**0**	**0,00%**
5.1.9	La pista di controllo consente la verifica del pagamento del contributo pubblico al Beneficiario?																						**0**	**0,00%**
5.1.10	Per ogni operazione, la pista di controllo comprende, a seconda dei casi: le specifiche tecniche e il piano di finanziamento; i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione e l'approvazione della sovvenzione; la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici (in particolare il capitolato d'oneri); i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati; le relazioni del Beneficiario e sugli audit effettuati e, in ogni caso, gli elementi obbligatori indicati all'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060?																						**0**	**0,00%**
5.1.11	La pista di controllo comprende informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione?																						**0**	**0,00%**
5.1.12	La pista di controllo consente la riconciliazione tra i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione e i target finali, i dati comunicati e il risultato del Programma, ai sensi dell'articolo 42 e dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 2021/1060?																						**0**	**0,00%**
5.1.13	Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento?																						**0**	**0,00%**
5.1.14	Sono correttamente attuate procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati in conformità con l'allegato XVII del Reg. (UE) n. 2021/1060?? Nello specifico, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'Autorità di Gestione garantisce che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. Il periodo di cui 5 anni si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.																						**0**	**0,00%**
5.1.15	L'Autorità di Gestione informa i Beneficiari della data di inizio del periodo in cui è necessario rendere disponibili tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute?																						**0**	**0,00%**
5.1.16	L'AdG assicura che i documenti siano conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica?																						**0**	**0,00%**
5.1.17	L'AdG assicura che i documenti siano conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati?																						**0**	**0,00%**
5.1.19	Sono stati predisposi degli indici e procedure per la conservazione della su indicata documentazione?																						**0**	**0,00%**
5.1.20	Esistono disposizioni e procedure per garantire che tutti i documenti richiesti per la pista di controllo di cui all'allegato XIII siano conservati in conformità ai requisiti di cui all'articolo 82 del Reg. (UE) 1060/2021?																						**0**	**0,00%**

(1) Possibili esiti Test: ***Positivo*** ***Negativo*** ***N.a.*** ***N.v.***

Tipologia di item preso/i in esame ai fini del Test di conformità (es. Avvisi / operazioni / controlli di I livello / ecc.): XXX

N. test conformità	Identificativo Item (es. Titolo progetto / Avviso)	Catatteristica 1 Item: XXX (es.CUP / DGR Avviso)	Catatteristica 2 Item: XXX	Catatteristica 3 Item: XXX	Catatteristica 4 Item: XXX	Catatteristica 5 Item: XXX
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Checklist per l'audit tematico - conflitto d'interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

	Testo	Riferimento normativ	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Verifica che tutti gli attori coinvolti a vari livello non svolgono attività che potrebbero determinare un conflitto di interesse**					
Sezione 1	**Verifica del processo generale per il rilascio delle dichiarazioni - Contratti e concessioni**					
1	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sono state rilasciate da tutti gli attori che hanno partecipato ad attività connesse con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o sono collegati ai fondi dell'UE?					
2	L'esistenza delle dichiarazioni e la loro compilazione è verificata e controllata internamente?					
3	Se la risposta a quanto sopra è "Sì", il processo di verifica e controllo è appropriato?					
4	L'organizzazione garantisce che qualsiasi persona coinvolta o che possa essere coinvolta nell'esecuzione del bilancio dell'UE abbia notificato all'organizzazione qualsiasi ipossibile rischio di conflitto di interessi abbia informato il proprio superiore gerarchico?					
5	Il superiore gerarchico del soggetto che deve rilasciare la dichiarazione, ha confermato per iscritto se è accertata l'esistenza di un conflitto di interesse?					
6	L'organizzazione vieta al personale di svolgere attività connesse con l'esecuzione del bilancio se sono presenti conflitti di interessi diretti o indiretti, o comunque nel caso in cui si riscontri un conflitto di interessi diretto o indiretto il soggetto cessi la sua attività.					
7	Laddove un'attivita è stata identificata come potenzialmente compromessa da una persona coinvolta, l'organizzazione valuta retrospettivamente, ed eventualmente interviene debitamente, su altre decisioni significative prese da quella persona nella sua veste ufficiale per garantire che non siano state ugualmente compromesse?					
Sezione 2	**Verifica nell'ambito delle procedure di appalto pubblico**					
1	L'ente verifica la partecipazione a un comitato di valutazione per una procedura di appalto pubblico o sovvenzione da parte di un individuo che può, direttamente o indirettamente, beneficiare finanziariamente dell'esito di tale procedura?					
2	L'ente controlla i casi in cui il potenziale Beneficiario tenta di influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice durante una procedura di appalto?					
3	L'ente controlla tutte le fasi di una procedura di appalto (preparazione dell'offerta, selezione degli offerenti/candidati e aggiudicazione dell'appalto, nonché fase post-appalto)?					
4	Se la risposta a quanto sopra è "Sì", il processo di verifica e controllo è appropriato?					
5	se del caso, nel caso in cui la procedura fosse soggetta a un precedente riesame ex ante, era quella adeguatamente testata e controllata dall'AdG.					
Sezione 3	**Inside information - Informazioni riservate**					
1	L'organizzazione ha definito una politica e una procedura amministrativa per garantire che le informazioni riservate siano mantenute sicure e non vengano utilizzate in modo improprio (condivise tra il personale e il mondo esterno) dal personale dell'organizzazione?					
2	L'organizzazione ha definito una politica e una procedura amministrativa per garantire che, nel caso in cui ci sia un *whistleblower* (informatore), i suoi diritti siano protetti e garantiti?					
3	Esiste una procedura di protezione del *whistleblower*?					
4	Se la risposta a quanto sopra è "Sì", la procedura è adeguata ed è efficace?					
5	Tale procedura è aperta e disponibile ad ogni potenziale *whistleblower*?					
6	Nel caso in cui ci sia stata una segnalazione da parte del *whistleblower*, le è stato dato un seguito adeguato?					
7	Tutto il personale è a conoscenza dell'esistenza della politica di protezione del *whistleblower* e della relativa procedura?					
8	Tutti i dirigenti sono consapevoli delle loro responsabilità per far rispettare tale politica?					
Sezione 4	**Nomina/assunzione di pubblici funzionari**					
1	Esiste una procedura scritta stabile per la nomina/assunzione di funzionari pubblici? Le esenzioni sono documentate?					
2	Vi sono procedimenti e regolamenti idonei a garantire che non vi siano fenomeni di nepotismo?					

3	È garantito che non si verifichino favoritismi? E se si, questo processo di garanzia è appropriato?					
Sezione 5	**Fenomeno "porte girevoli" (Revolving door)**					
1	Vi sono regolamenti e procedure atte ad evitare il fenomeno denominato "porte girevoli"?					
Sezione 6	**Processi di decision-making**					
1	L'organizzazione assicura che il personale impiegato, coinvolto direttamente o partecipa a decisioni ufficiali di rilevanza significativa, abbia segnalato all'organizzazione eventuali interessi personali rilevanti che potrebbero costituire un conflitto di interessi per la persona coinvolta nella decisione?					
2	L'organizzazione possiede l'autorità, sia per disposizioni legali che attraverso altri strumenti, di esaminare e cambiare o annullare una decisione ufficiale nel caso in cui si dimostri che il processo decisionale è stato significatamente compromesso a causa di un conflitto di interessi o comportamenti corruttivi da parte di un membro del suo personale?					
Sezione 7	**Consulenza sulla policy**					
1	L'organizzazione garantisce che il personale che fornisce consulenza al governo o ad altri funzionari pubblici abbia notificato all'organizzazione qualsiasi interesse privato relativo a tale consulenza che potrebbe costituire un conflitto di interessi da parte della persona che fornisce la consulenza?					
2	L'organizzazione proibisce al personale, di partecipare alla preparazione, negoziazione o difesa di una consulenza ufficiale sulla policy se hanno un interesse rilevante o richiede che dispongano o gestiscano in altro modo l'interesse rilevante prima di partecipare alla preparazione o alla fornitura di tale consulenza?					
3	L'organizzazione ha la capacità e le procedure per rivedere e ritirare una consulenza ufficiale sulla policy se è dimostrato che il processo di consulenza è stato significativamente compromesso da un conflitto di					
Sezione 8	**Doni/benefit**					
1	L'attuale politica dell'organizzazione affronta i conflitti di interesse derivanti sia da doni/benefit tradizionali o di qualunque altra tipologia ?					
2	L'organizzazione dispone di un processo amministrativo consolidato per il controllo di quanto elencato al punto precendente, ad esempio definendo doni accettabili e inaccettabili, per accettare tipi specifici di doni per conto dell'organizzazione, per smaltire o restituire doni inaccettabili, per					
Sezione 9	**Formazione**					
1	è prevista la formazione continua, completa e obbligatoria sull'etica e l'integrità e su come individuare, gestire e monitorare i COI.					
Sezione 10	**Ulteriori attività che potrebbero influenzare un conflitto di interessi**					
1	L'organizzazione fornisce ai suoi dipendenti gli strumenti affinchè gli stessi riconoscano le possibilità che il conflitto di interessi possa derivare dalle aspettative che i familiari o le comunità religiose o etniche ripongono nei loro confronti?					
2	L'organizzazione riconosce il potenziale conflitto di interessi che potrebbe derivare dall'impiego o dalle attività commerciali di altri membri della *immediate family* di un funzionario impiegato?					
3	L'organizzazione definisce le circostanze in cui un pubblico ufficiale può assumere un incarico simultaneo o impegnarsi contemporaneamente nel consiglio di amministrazione o nell'organo di controllo di un'organizzazione o di un organismo esterno, in particolare laddove l'ente sia o possa essere					
Sezione 11	**Altri casi particolari**					
1	La partecipazione azionaria in società private da parte di persone che occupano posizioni dirigenziali nell'amministrazione pubblica è adeguatamente segnalata e regolamentata?					
2	L'attività di lobbying è adeguatamente segnalata e regolamentata?					
Fase	**Verifica dell'esistenza di meccanismi adeguati per prevenire e rilevare casi di conflitto di interessi.**					
1	Esiste un processo che preveda le seguenti misure preventive:					
2	*- Restrizioni al lavoro accessorio;*					

3	*- Sicurezza e controllo dell'accesso alle informazioni interne (soggetti coinvolti mantenendo segrete eventuali informazioni riservate);*					
4	*- Dichiarazione di interessi privati rilevanti per la gestione dei contratti;*					
5	*- Dichiarazione di interessi privati rilevanti per il processo decisionale;*					
6	*- Dichiarazione di interessi privati rilevanti per la partecipazione alla preparazione o alla fornitura di consulenza alla policy;*					
7	*- Divulgazione al pubblico delle dichiarazioni dei redditi e del patrimonio;*					
8	*- Restrizioni e controllo delle attività pre e post assunzione o delle attività delle ONG.*					
9	Esiste un processo appropriato per garantire che:					
10	- Sono in vigore restrizioni e controlli su doni e altre forme di benefit;					
11	- Restrizioni e controllo delle nomine simultanee esterne (ad esempio con una ONG, un'organizzazione politica o una società di proprietà del governo);					
12	- La ricusazione e il ritiro ordinario dei pubblici ufficiali dal pubblico incarico avviene quando la partecipazione ad un'assemblea o l'assunzione di una determinata decisione li porrebbe in una posizione conflittuale;					
13	- Il disinvestimento, sia mediante la vendita di interessi commerciali o investimenti o mediante l'istituzione di un trust o di un accordo di gestione cieca, avviene prima dell'avvio di un potenziale caso di conflitto di interessi					
14	- Il livello di consapevolezza del vertice dell'organizzazione in materia di conflitto di interessi sia appropriato					L'audit potrebbe valutare l'esistenza di procedure aderenti
Fase	**Verifica dell'esistenza di strumenti per rilevare casi di conflittidi interesse e che tali strumenti sono correttamente utilizzati**					
1	Esistono indicatori di rischio specifici e appropriati. Questi possono includere tra gli altri:					
2	-assenza di una dichiarazione di conflitto di interessi, ove obbligatoria o richiesta o per natura dell'incarico;					
3	-rischio di dichiarazioni incomplete o non idonee allo scopo;					
4	-mancanza di controlli e verifiche dell'ente sull'esistenza e completezza delle dichiarazioni;					
5	-un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, poco prima di entrare in essa, ha lavorato per un soggetto che potrebbe partecipare all'avviso/gara predisposto dallo stesso membro,					
6	-un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha un familiare (o relazione affettiva) che lavora per un'impresa che potrebbe partecipare all'avviso/gara;					
7	-modifica dei termini e delle condizioni del contratto firmato tra il beneficiario e il contraente;					
8	-rapporti/conoscenze tra il beneficiario finale e i soggetti attuatori (i soggetti appaltatori e i soggetti subappaltatori);					
9	-i membri del comitato di valutazione non hanno le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un componente che è collegato con un offerente o uno dei suoi subappaltatori;					

10	-le specifiche tecniche previste dall'avviso/bando sono molto simili al prodotto o ai servizi offerti dall'aggiudicatario, soprattutto se includono una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare;					
11	-assenza di restrizioni e attività di controllo delle attività di business o delle ONG prima e dopo il rapporto di lavoro presso il soggetto che emana l'avviso/bando;					
12	-beneficiario creato immediatamente prima della domanda di sovvenzione;					
13	-pochi candidati o meno candidati del previsto per un invito a presentare proposte/appalti;					
14	-unici offerenti a fronte di una gara;					
15	-la stessa impresa vince ripetutamente appalti successivi;					
16	-la cattiva esecuzione del contratto che non comporta l'applicazione di penali o l'esclusione dell'appaltatore/prestatore dall'aggiudicazione di ulteriori appalti;					
17	-modifiche dei contratti dopo la conclusione dell'appalto.					
18	Viene fatto un utilizzo appropriato di strumenti IT (esempio ARACHNE, PIAF, ecc) nei procedimenti di controllo di assenza di conflitto di interessi?					
19	Il personale è adeguamente formato all'utilizzo di tali Sistemi Informativi?					

Allegato 5

Modello di Rapporto di Audit di sistema complessivo per l'AdG, l'OFC e gli/l'OI

AMMINISTRAZIONE … *(inserire)*
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2021/2027

PROGRAMMA … *(inserire)*

RAPPORTO [PROVVISORIO/DEFINITIVO] DI AUDIT DI SISTEMA
(art. 77 par. 1 e par. 6 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Codice Programma:	
Titolo Programma:	
Fondo	
Periodo Audit di Sistema	
Autorità di Audit	
Principali Informazioni	
Autorità di Gestione	
Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data Audit	*Data inizio (gg/mm/aaaa)* *Data visita/e in loco (gg/mm/aaaa)* *Data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati dell'Audit Auditor interno: Auditor esterno:	*Nome – Cognome* *Ufficio* *Nome – Cognome del controllore* *Nome della società esterna*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data rilascio Rapporto di Audit preliminare	
[In caso di Rapporto definitivo] Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio Rapporto di Audit definitivo	
Organismo Intermedio	
Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data Audit	*Data inizio (gg/mm/aaaa)* *Data visita/e in loco (gg/mm/aaaa)* *Data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati dell'Audit Auditor interno: Auditor esterno:	*Nome – Cognome* *Ufficio* *Nome – Cognome del controllore* *Nome della società esterna*
Data rilascio Rapporto di Audit preliminare	
[In caso di Rapporto definitivo] Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio Rapporto di Audit definitivo	
Organismo con Funzione Contabile	
Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data Audit	*Data inizio (gg/mm/aaaa)* *Data visita/e in loco (gg/mm/aaaa)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Data fine (gg/mm/aaaa)
Incaricati dell'Audit Auditor interno: Auditor esterno:	*Nome – Cognome* *Ufficio* *Nome – Cognome del controllore* *Nome della società esterna*
Data rilascio Rapporto di Audit preliminare	
[In caso di Rapporto definitivo] Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio Rapporto di Audit definitivo	

EXECUTIVE SUMMARY

L'*executive summary* o riepilogo dovrà sintetizzare in massimo tre pagine l'esito dell'Audit, analizzando i seguenti punti:

- Preambolo
- Parere di Audit, ai sensi dell'allegato XIX del Reg. (UE) 2021/1060
- Obiettivi
- Principali accertamenti *[Sintesi degli esiti dell'Audit]*

  Si rinvia al par. 5 "Osservazioni e Raccomandazioni" per maggiori dettagli.
- Azioni necessarie *[Sintesi degli esiti dell'Audit]*

  Si rinvia al par. 5 "Osservazioni e Raccomandazioni" per maggiori dettagli.
- *Follow-up [In caso di Rapporto definitivo]*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Quadro normativo di riferimento

(inserire le informazioni attinenti al quadro normativo di riferimento)

2. Ambito del controllo

(inserire il riferimento al Programma, ai soggetti, ai requisiti chiave e agli ambiti sottoposti ad Audit, incluso eventuali aspetti trasversali)

L'Audit copre il Programma n…..

L'Audit ha riguardato le attività ed i controlli svolti dagli organismi oggetto di Audit nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo istituito per la realizzazione del Programma, con l'obiettivo di accertare la conformità con il Regolamento (UE) n. 2021/1060 durante il periodo di Audit ….

Gli organismi oggetto di Audit sono stati…

Le attività di Audit sono state condotte attraverso colloqui con i responsabili dell'Autorità di Gestione (AdG), dell'Organismo con Funzione Contabile (OFC) e *[Ove applicabile]* degli Organismi Intermedi (OI), nonché attraverso l'esame delle procedure, dei documenti di lavoro e l'analisi dei fascicoli dei servizi istruttori e delle verifiche svolte a cura degli Organismi soggetti ad Audit. Inoltre, sono stati effettuati specifici test di conformità.

L'approccio di Audit ha previsto l'individuazione di 10 Requisiti Chiave (di seguito RC) dei Sistemi di Gestione e Controllo, sulla base del quadro normativo di riferimento[1] per il periodo di programmazione 2021-2027, suddivisi per le Autorità presenti nel Programma Operativo, in base ai quali, può essere valutato l'efficace funzionamento

[1] Regolamento (UE) n. 2021/1060 – Allegato XI e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Sistema di Gestione e Controllo.

Nello specifico:

- ove sia presente un Organismo con Funzione Contabile, n. 9 RC per l'AdG ed eventuali OI cui sono state delegate funzioni:

REQUISITI CHIAVE ADG/OI	
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
2	Selezione appropriata delle operazioni
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate
4	Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
8	Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione
9	Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali (DA COMPILARE IN CASO OFC NON SIA PRESENTE)

- n. 1 RC per l'OFC, ove presente, cui sono state delegate funzioni. In caso non siano presenti OFC, il RC10 fa riferimento all'AdG:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI CHIAVE OFC/ADG	
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali.

Durante i lavori di Audit si è fatto riferimento alle spese dichiarate alla Commissione Europea al gg/mm/aaaa.

3. Obiettivi

Da un punto di vista generale, l'obiettivo dell'Audit di sistema è quello di ottenere la ragionevole certezza che i sistemi istituiti per la gestione e il controllo del Programma …. funzionino in modo efficace, per prevenire e rilevare errori e irregolarità, e che garantiscano la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, nonché, l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione Europea.

In particolare, l'attività di Audit ha avuto come obiettivo quello di accertare che:

- l'organizzazione messa in atto per la Gestione del Programma …._____. preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
- le procedure per la selezione delle operazioni siano appropriate;
- esista una procedura che garantisca un'adeguata informazione ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate;
- esistano adeguate procedure per l'esecuzione delle verifiche di gestione;
- esista un sistema un sistema efficace idoneo ad assicurare che sono conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esista un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e Audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari;
- siano attuate delle efficaci e proporzionate misure antifrode;
- esistano delle procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione;
- esistano delle procedure appropriate per la compilazione e presentazione delle Domande di pagamento;
- esista una adeguata tenuta della contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
- esista una contabilità appropriata e completa degli importi ritirati;
- esistano delle procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.

4. Lavoro di Audit eseguito

(Illustrare nel dettaglio le modalità con il lavoro di Audit è stato eseguito, mettendo in evidenza i vari step, inclusi i test di conformità)

L'Audit è stato effettuato conformemente al programma di lavoro trasmesso all'Autorità di Gestione, all'Organismo con Funzione Contabile e all'OI/agli OOII del Programma XXXX della Regione/Amministrazione XXX il gg/mm/aaaa.

I lavori di Audit hanno coinvolto i seguenti soggetti:

- Autorità di Gestione, in quanto Autorità designata per gestire il Programma;
- Organismo con Funzione Contabile, in qualità di Organismo designato per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ----- (*inserire eventuali ulteriori Organismi sottoposti ad Audit*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Audit presso l'Autorità di Gestione

Il responsabile del settore "XXX" esercita la funzione di Autorità di Gestione del Programma. L'Autorità di Gestione garantisce essenzialmente la gestione e l'attuazione del Programma, la selezione delle operazioni, la programmazione e la verifica delle operazioni, nonché, l'attuazione di misure antifrode proporzionate e la predisposizione della dichiarazione di gestione.

Il lavoro di Audit si è svolto nel seguente modo:

- Fase *desk*:

Sulla base della documentazione fornita [specificare quale; ad esempio, Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, Manuale delle procedure, Manuale dei controlli, Organigramma, ecc.] si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto dell'Audit, i cui risultati sono stati registrati nelle Checklist di Audit di Sistema riportata in allegato *(da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit)*.

Fase *in loco*:

L'analisi desk è stata seguita da Audit *in loco* che si sono svolti presso l'Autorità di Gestione secondo il programma di lavoro trasmesso all'Autorità di Gestione stessa. In tale occasione si è completata la compilazione delle Checklist per l'Audit di Sistema riportata in allegato *(da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit)* mediante intervista a: *(elencare nel dettaglio i soggetti intervistati, la loro funzione, il loro ruolo nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo e in relazione a quale aspetto dell'Audit sono stati intervistati)*:

- xxx
- xxx
- xxx

L'analisi condotta in campo ha riguardato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica delle procedure previste dalla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo in relazione all'organizzazione, all'assegnazione delle funzioni e al monitoraggio dei compiti delegati (*nel caso di presenza di Organismi Intermedi*);
- verifica delle procedure relative alla selezione delle operazioni;
- verifica delle modalità di informazione ai Beneficiari;
- verifica della metodologia usata per la verifica ex ante basata sul rischio dell'AdG;
- verifica delle procedure per lo svolgimento delle verifiche di gestione;
- verifica della realizzazione delle verifiche di gestione;
- verifica dell'esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che sono conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo;
- verifica dell'esistenza di un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e Audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari;
- verifica dell'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate;
- verifica di procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione.

Gli elementi raccolti nel corso delle attività svolte nella fase *desk* e nella fase *in loco* sono stati completati dalle informazioni raccolte a seguito della verifica casuale sul campo condotta sulle seguenti operazioni.

Codice operazione	Titolo dell'operazione	Importo	Spesa certificata

Le operazioni sono state selezionate sulla base dei seguenti criteri (*specificare il metodo utilizzato per l'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica per i test*

fonte: http://burc.regione.campania.it

di conformità e in particolare la metodologia di campionamento utilizzata).

A seguito della conclusione delle attività di verifica *desk* e *in loco*, nonché, dei test di conformità, si è proceduto alla valutazione sul grado di funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG del Programma….(*specificare la metodologia ed i criteri utilizzati per la valutazione dei singoli Criteri di Valutazione e dei relativi Requisiti Chiave, nonché, per determinare il grado di funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG, in conformità a quanto previsto dai Regolamenti dell'UE e dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Audit presso l'Organismo Intermedio XX *[Ove applicabile]*

Il responsabile del settore "XXX" esercita la funzione di Organismo Intermedio su delega dell'Autorità di Gestione del Programma. L'OI svolge le seguenti funzioni, secondo quanto previsto da XXX*[Atto di delega]*: XXX.

Il lavoro di Audit si è svolto nel seguente modo:

Fase *desk*:
Sulla base della documentazione fornita [specificare quale] si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto dell'Audit, i cui risultati sono stati registrati nelle Checklist di Audit di Sistema riportata in allegato *(da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit)*.

Fase *in loco*:

L'analisi desk è stata seguita da Audit *in loco* che si sono svolti presso l'Organismo Intermedio secondo il programma di lavoro trasmesso all'Organismo Intermedio stesso. In tale occasione si è completata la compilazione delle Checklist per l'Audit di Sistema riportata in allegato *(da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit)* mediante intervista a: *(elencare nel dettaglio i soggetti intervistati, la loro funzione, il loro ruolo nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo e in relazione a quale aspetto dell'Audit sono stati intervistati)*:

- xxx
- xxx
- xxx

L'analisi condotta in campo ha riguardato *[Adattare alle funzioni dell'OI]*:

- verifica delle procedure previste dalla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo in relazione all'organizzazione, all'assegnazione delle funzioni e al monitoraggio dei compiti delegati;
- verifica delle procedure relative alla selezione delle operazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica delle modalità di informazione ai Beneficiari;
- verifica delle procedure per lo svolgimento delle verifiche di gestione, ivi inclusa l'applicazione della metodologia per la valutazione dei rischi;
- verifica della realizzazione delle verifiche di gestione
- verifica dell'esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che sono conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo ;
- verifica dell'esistenza di un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari;
- verifica dell'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate;
- verifica di procedure appropriate per il supporto all'AdG nella preparazione della dichiarazione di gestione .

Gli elementi raccolti nel corso delle attività svolte nella fase *desk* e nella fase *in loco* sono stati completati dalle informazioni raccolte a seguito della verifica casuale sul campo condotta sulle seguenti operazioni.

Codice operazione	Titolo dell'operazione	Importo	Spesa certificata

Le operazioni sono state selezionate sulla base dei seguenti criteri (*specificare il metodo utilizzato per l'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica per i test di controllo e in particolare la metodologia di campionamento utilizzata*).

A seguito della conclusione delle attività di verifica *desk* e *in loco*, nonché, dei test di conformità, si è proceduto alla valutazione sul grado di funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo per quanto applicabile all'OI del Programma….(*specificare la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

metodologia ed i criteri utilizzati per la valutazione dei singoli Criteri di Valutazione e dei relativi Requisiti Chiave, nonché, per determinare il grado di funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo per quanto applicabile all'OI, in conformità a quanto previsto dai Regolamenti dell'UE e dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023).

Audit presso l'AdG/'Organismo con Funzione Contabile

L'Organismo con Funzione Contabile è esercitata dal dirigente del settore "XXX".

Il lavoro di Audit si è svolto nel seguente modo:

- Fase *desk*:

Sulla base della documentazione fornita (*specificare quale, ad esempio, Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, Manuale delle procedure, Organigramma, ecc*) si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto dell'Audit, i cui risultati sono stati registrati nella Checklist di Audit di Sistema riportata in allegato *(da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit).*

- Fase *in loco*:

L'analisi *desk* è stata seguita da Audit *in loco* che si sono svolti presso l'Organismo con Funzione Contabile secondo il programma di lavoro trasmesso all'Organismo con Funzione Contabile stessa. In tale occasione si è completata la compilazione delle Checklist per l'Audit di Sistema riportata in allegato *(da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit)* mediante intervista a *(elencare nel dettaglio i soggetti intervistati, la loro funzione, il loro ruolo nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo e in relazione a quale aspetto dell'Audit sono stati intervistati)*:

- xxx
- xxx
- xxx

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’analisi condotta in campo ha riguardato principalmente:

- la verifica delle procedure previste dal Manuale adottato dall’OFC in relazione all’organizzazione, all’assegnazione delle funzioni nei compiti delegati dall’AdG;
- la verifica delle procedure per la compilazione e la presentazione delle Domande di pagamento;
- il confronto Domanda di pagamento, datata gg/mm/aaaa, con l’elenco delle operazioni corrispondenti alle spese dichiarate dai Beneficiari e convalidate dall’Autorità di Gestione;
- l’effettiva predisposizione dei bilanci di cui all'articolo 63, paragrafo 5, lettera a), del Regolamento 1046/2018;
- la verifica delle attività svolte dall’OFC al fine di certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma e nel rispetto del diritto applicabile, ai sensi dell’art. 76 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- la verifica della tenuta di una contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
- la verifica di una contabilità appropriata e completa degli importi ritirati;
- la verifica di procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.

Gli elementi raccolti nel corso delle attività svolte nella fase *desk* e nella fase *in loco* sono stati completati dalle informazioni raccolte a seguito della verifica casuale sul campo condotta sulle seguenti operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice operazione	Titolo dell'operazione	Importo	Spesa certificata

Le operazioni sono state selezionate sulla base dei seguenti criteri (*specificare il metodo utilizzato per l'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica per i test di controllo*).

A seguito della conclusione delle attività di verifica *desk* e *in loco*, nonché, dei test di conformità, si è proceduto alla valutazione sul grado di funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'OFC del Programma…. (*specificare la metodologia ed i criteri utilizzati per la valutazione dei singoli Criteri di Valutazione e dei relativi Requisiti Chiave, nonché, per determinare il grado di funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'OFC, in conformità a quanto previsto dai Regolamenti dell'UE e dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Osservazioni e Raccomandazioni

A seguito delle informazioni raccolte si è proceduto ad una valutazione dell'affidabilità dei sistemi adottati dalle singole Autorità coinvolte nel Programma oggetto del presente Audit.

Tale valutazione è stata eseguita secondo la metodologia di valutazione per *step* prevista dalla Commissione Europea[2] e sulla base di quattro Categorie di giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo (*descrivere le osservazioni fatte e le motivazioni che hanno determinato le conclusioni su ogni singolo aspetto analizzato. Per una migliore organizzazione delle informazioni si suggerisce l'utilizzo delle tabelle riportate in Allegato 6 del presente Manuale, da riportare, se del caso, in allegato al presente Rapporto di Audit*) correlata ai risultati emersi dai test di conformità.

[2] Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1. Autorità di Gestione/Organismo Intermedio

(Per ciascun Requisito Chiave previsto per l'AdG/OI dall'Allegato XI del Reg. 2021/1060, illustrare le verifiche effettuate e riepilogare le osservazioni rilevate in via preliminare e definitiva)

5.1.1 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.1			
Criterio di valutazione 1.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.1		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.1					
Criterio di valutazione 1.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.1				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.1.2 Selezione appropriata delle operazioni

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.2			
Criterio di valutazione 2.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Valutazione Requisito chiave n.2		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.2					
Criterio di valutazione 2.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.2				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.1.3 Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.3			
Criterio di valutazione 3.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.3		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.3					
Criterio di valutazione 3.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Valutazione Requisito chiave n.3				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.1.4 Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.4			
Criterio di valutazione 4.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.4		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.4					
Criterio di valutazione 4.1					

fonte: http://burc.regione.campania.it

					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.4				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.1.5 Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che sono conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.5			
Criterio di valutazione 5.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.5		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.5					
Criterio di valutazione 5.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.5				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.1.6 Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.6			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Criterio di valutazione 6.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.6		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.6					
Criterio di valutazione 6.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.6				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.7 Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.7			
Criterio di valutazione 7.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.7		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.7					
Criterio di valutazione 7.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
					valutazione
Valutazione Requisito chiave n.7				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.1.8 Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.8			
Criterio di valutazione 8.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.8		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.8					
Criterio di valutazione 8.1					
					Descrivere i motivi che sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
					alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.8				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.9 Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.9			
Criterio di valutazione 9.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.9		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.9					
Criterio di valutazione 9.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
					motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.9				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.10				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.2. Organismo con Funzione Contabile/AdG

(Per ciascun Requisito Chiave previsto per l'OFC/AdG, ove l'OFC non fosse presente, dall'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060, illustrare le verifiche effettuate e riepilogare le osservazioni rilevate in via preliminare e definitiva)

5.2.1 Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.10			
Criterio di valutazione 10.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.10		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni OFC/AdG	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.10					
Criterio di valutazione 10.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione Requisito chiave n.10	Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Conclusioni e parere di Audit

6.1. Conclusioni per Organismo oggetto di Audit

6.1.1 Conclusioni relative all'Autorità di Gestione

(Per ciascun Requisito Chiave previsto per l'AdG dall'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)

	REQUISITO CHIAVE	**Valutazione AdA**
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
2	Selezione appropriata delle operazioni	
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	
4	Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che sono conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo	
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	
8	Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari	
10*	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali	Da compilare in caso OFC non sia presente
VALUTAZIONE SISTEMA ADG		

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.2 Conclusioni relative all'Organismo Intermedio

(Per ciascun Requisito Chiave di cui all'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 applicabile all'OI, riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)

	REQUISITO CHIAVE	**Valutazione AdA**
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
2	Selezione appropriata delle operazioni	
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	
4	Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che sono conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo	
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	
8	Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione	
9	Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari	
VALUTAZIONE SISTEMA OI		

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.3 Conclusioni relative all'Organismo con Funzione Contabile

(Per ciascun Requisito Chiave previsto per l'OFC dall'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060, riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA. In caso non sia presente l'OFC, valorizzare questo RC nella tabella al par. 6.1.1 relativo all'AdG)

	REQUISITO CHIAVE	**Valutazione AdA**
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali	
VALUTAZIONE SISTEMA OFC		

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Conclusioni sul sistema

(Descrivere in maniera esaustiva le conclusioni cui si è giunti a seguito dello svolgimento degli Audit di sistema sull'AdG, OI e OFC. Nel caso in cui siano state rilevate procedure non perfettamente funzionati, descrivere i fattori mitiganti e/o gli effetti compensati presenti nel Sistema di Gestione e Controllo, in grado di mitigare l'eventuale rischio di errore, e quindi il livello di rischio residuale. Infine, riportare il parere di Audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo).

8. Parere di Audit

A seguito dell'Audit di sistema svolto, conformemente all'ambito e agli obiettivi definiti nelle sezioni precedenti del presente rapporto, per il Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma XXX si esprime il seguente parere di Audit:

- ☐ Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti
- ☐ Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti.
- ☐ Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali.
- ☐ Sostanzialmente non funziona.

9. ***Follow-up*** *[In caso di Rapporto definitivo]*

(Illustrare le procedure e le tempistiche previste per le attività di follow-up, finalizzate a monitorare l'adozione delle eventuali azioni correttive suggerite all'interno della sezione 5)

Firma degli Auditor dell'AdA

Auditor	**Data**
Auditor	**Data**
Auditor	**Data**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite - Action Plan *[In caso di Rapporto definitivo]*

(Allegati da inserire a discrezione dell'AdA)

Allegato 2 - Programma di Audit

Allegato 3 - Checklist Audit di sistema AdG, OI e OFC

Allegato 4 - Eventuale Rapporto di Audit dell'OI/OFC

Allegato 5 – Tabella per la valutazione del rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite – Action Plan *[In caso di Rapporto definitivo]*

N.	Soggetto Auditato	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Tempistica di attuazione per *follow-up*	Grado di priorità (Alto, medio, basso)
OSSERVAZIONI					
Requisito chiave n….					

Allegato 6.a

Modello di Rapporto di audit di sistema sull'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE … *(inserire)*
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2021/2027

PROGRAMMA … *(inserire)*

RAPPORTO [PROVVISORIO/DEFINITIVO] DI AUDIT DI SISTEMA
(art. 77 par. 1 e par. 6 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Codice Programma:	
Titolo Programma:	
Fondo	
Periodo Audit di Sistema	
Autorità di Audit	
Principali Informazioni	
Autorità di Gestione	
Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data audit	*Data inizio (gg/mm/aaaa)* *Data visita/e in loco (gg/mm/aaaa)* *Data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati dell'audit Auditor interno: Auditor esterno:	*Nome – Cognome* *Ufficio* *Nome – Cognome del controllore* *Nome della società esterna*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data rilascio Rapporto di audit preliminare	
[In caso di Rapporto definitivo] Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio Rapporto di audit definitivo	

EXECUTIVE SUMMARY

L'*executive summary* o riepilogo dovrà sintetizzare in massimo tre pagine l'esito dell'audit, analizzando i seguenti punti:

- Preambolo
- Parere di audit, ai sensi dell'allegato XIX del Reg. (UE) 2021/1060
- Obiettivi
- Principali accertamenti *[Sintesi degli esiti dell'audit]*

  Si rinvia al par. 5 "Osservazioni e Raccomandazioni" per maggiori dettagli.
- Azioni necessarie *[Sintesi degli esiti dell'audit]*

  Si rinvia al par. 5 "Osservazioni e Raccomandazioni" per maggiori dettagli.
- *Follow-up [In caso di Rapporto definitivo]*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Quadro normativo di riferimento

(inserire le informazioni attinenti al quadro normativo di riferimento)

2. Ambito del controllo

(inserire il riferimento al Programma, all'AdG, ai Requisiti Chiave e agli ambiti sottoposti ad audit, inclusi eventuali aspetti trasversali)

L'audit copre il Programma n…..

L'audit ha riguardato le attività ed i controlli svolti dall'Autorità di Gestione nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo istituito per la realizzazione del Programma, con l'obiettivo di accertare la conformità con il Regolamento (UE) n. 2021/1060 durante il periodo di audit ….

Le attività di audit sono state condotte attraverso colloqui con i responsabili dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché attraverso l'esame delle procedure, dei documenti di lavoro e l'analisi dei fascicoli dei servizi istruttori e delle verifiche svolte a cura dell'AdG stessa. Inoltre, sono stati effettuati specifici test di conformità.

L'approccio di audit ha previsto l'individuazione di 10 Requisiti Chiave (di seguito RC) dei Sistemi di Gestione e Controllo, sulla base del quadro normativo di riferimento[1] per il periodo di programmazione 2021-2027, in base ai quali, può essere valutato l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG.

REQUISITI CHIAVE ADG

[1] Regolamento (UE) n. 2021/1060 – Allegato XI e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
2	Selezione appropriata delle operazioni
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate
4	Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
8	Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione
9	Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali (DA COMPILARE IN CASO OFC NON SIA PRESENTE)

Durante i lavori di audit si è fatto riferimento alle spese dichiarate alla Commissione Europea al gg/mm/aaaa.

3. Obiettivi

Da un punto di vista generale, l'obiettivo dell'audit di sistema è quello di ottenere la ragionevole certezza che i sistemi istituiti per la gestione e il controllo del Programma …. funzionino in modo efficace, per prevenire e rilevare errori e irregolarità, e che garantiscano la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, nonché, l'esattezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle spese dichiarate alla Commissione Europea.

In particolare, l'attività di audit ha avuto come obiettivo quello di accertare che:

- l'organizzazione messa in atto per la gestione del Programma ….. preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
- le procedure per la selezione delle operazioni siano appropriate;
- esista una procedura che garantisca un'adeguata informazione ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate;
- esistano adeguate procedure per l'esecuzione delle verifiche di gestione;
- esista un sistema efficace ed idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo;
- esista un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari;
- siano attuate delle efficaci e proporzionate misure antifrode;
- esistano delle procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione.

[ove non sia presente l'OFC]

- esistano delle procedure appropriate per la compilazione e presentazione delle Domande di pagamento;
- esista una adeguata tenuta della contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
- esista una contabilità appropriata e completa degli importi ritirati;
- esistano delle procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.

4. Lavoro di Audit eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Illustrare nel dettaglio le modalità con il lavoro di audit è stato eseguito, mettendo in evidenza i vari step, inclusi i test di conformità)

L'audit è stato effettuato conformemente al programma di lavoro trasmesso all'Autorità di Gestione del Programma XXXX della Regione/Amministrazione XXX il gg/mm/aaaa.

Il responsabile del settore "XXX" esercita infatti la funzione di Autorità di Gestione del Programma. L'Autorità di Gestione garantisce essenzialmente la gestione e l'attuazione del Programma, la selezione delle operazioni, la programmazione e la verifica delle operazioni, nonché, l'attuazione di misure antifrode proporzionate e la predisposizione della dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati.

Il lavoro di audit si è svolto nel seguente modo:

- Fase *desk*:

Sulla base della documentazione fornita [specificare quale; ad esempio, Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, Manuale delle procedure, Manuale dei controlli, Organigramma, ecc.] si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto dell'audit, i cui risultati sono stati registrati nelle Checklist di Audit di Sistema riportata in allegato *(da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit)*.

Fase *in loco*:

L'analisi desk è stata seguita da audit *in loco* che si sono svolti presso l'Autorità di Gestione secondo il programma di lavoro trasmesso all'Autorità di Gestione stessa. In tale occasione si è completata la compilazione delle Checklist per l'Audit di Sistema riportata in allegato *(da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit)* mediante intervista a: *(elencare nel dettaglio i soggetti intervistati, la loro funzione, il loro ruolo nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo e in relazione a quale aspetto dell'audit sono stati*

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervistati):

- xxx
- xxx
- xxx

L'analisi condotta in campo ha riguardato:

- verifica delle procedure previste dalla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo in relazione all'organizzazione, all'assegnazione delle funzioni e al monitoraggio dei compiti delegati (*nel caso di presenza di Organismi Intermedi*);
- verifica delle procedure relative alla selezione delle operazioni;
- verifica delle modalità di informazione ai Beneficiari;
- Verifica della metodologia per la valutazione dei rischi per le verifiche di gestione;
- verifica delle procedure per lo svolgimento delle verifiche di gestione;
- verifica della realizzazione delle verifiche di gestione
- verifica dell'esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo;
- verifica dell'esistenza di un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari;
- verifica dell'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate;
- verifica di procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione.

Gli elementi raccolti nel corso delle attività svolte nella fase *desk* e nella fase *in loco* sono stati completati dalle informazioni raccolte a seguito della verifica casuale sul campo condotta sulle seguenti operazioni.

Codice	Titolo	Importo	Spesa certificata

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazione	dell'operazione		

Le operazioni sono state selezionate sulla base dei seguenti criteri (*specificare il metodo utilizzato per l'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica per i test di conformità e in particolare la metodologia di campionamento utilizzata*).

A seguito della conclusione delle attività di verifica *desk* e *in loco*, nonché, dei test di conformità, si è proceduto alla valutazione sul grado di funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG del Programma….(*specificare la metodologia ed i criteri utilizzati per la valutazione dei singoli Criteri di Valutazione e dei relativi Requisiti Chiave, nonché, per determinare il grado di funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG, in conformità a quanto previsto dai Regolamenti dell'UE e dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Osservazioni e Raccomandazioni

A seguito delle informazioni raccolte si è proceduto ad una valutazione dell'affidabilità dei sistemi adottati dall'AdG del Programma oggetto del presente audit.

Tale valutazione è stata eseguita secondo la metodologia di valutazione per *step* prevista dalla Commissione Europea[2] e sulla base di quattro Categorie di giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo (*descrivere le osservazioni fatte e le motivazioni che hanno determinato le conclusioni su ogni singolo aspetto analizzato. Per una migliore organizzazione delle informazioni si suggerisce l'utilizzo delle tabelle riportate in Allegato 6 del presente Manuale, da riportare, se del caso, in allegato al presente Rapporto di Audit*) correlata ai risultati emersi dai test di conformità.

(Per ciascun Requisito Chiave previsto per l'AdG dall'Allegato XI del Reg. 2021/1060, illustrare le verifiche effettuate e riepilogare le osservazioni rilevate in via preliminare e definitiva)

5.1 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.1			
Criterio di valutazione 1.1			

[2] Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.1		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.1					
Criterio di valutazione 1.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.1				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Selezione appropriata delle operazioni

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.2			
Criterio di valutazione 2.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.2		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.2					
Criterio di valutazione 2.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della

fonte: http://burc.regione.campania.it

					valutazione
Valutazione Requisito chiave n.2				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.3 Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.3			
Criterio di valutazione 3.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.3		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.3					
Criterio di valutazione 3.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.3				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.4 Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.4			
Criterio di valutazione 4.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.4		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.4					
Criterio di valutazione 4.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.4				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.5 Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.5			
Criterio di valutazione 5.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Valutazione Requisito chiave n.5		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.5					
Criterio di valutazione 5.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.5				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.6 Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.6			
Criterio di valutazione 6.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.6		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.6					
Criterio di valutazione 6.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Valutazione Requisito chiave n.6				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.7 Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.7			
Criterio di valutazione 7.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.7		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.7					
Criterio di valutazione 7.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
					valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.7				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.8 Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.8			
Criterio di valutazione 8.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.8		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.8					
Criterio di valutazione 8.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.8				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.9 Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.9			
Criterio di valutazione 9.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.9		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.9					
Criterio di valutazione 9.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.9				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.10 Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali (DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'OFC NON FOSSE PRESENTE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.10			
Criterio di valutazione 10.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.10		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.10					
Criterio di valutazione 10.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione Requisito chiave n.10	Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Conclusioni e parere di audit

(Per ciascun Requisito Chiave previsto per l'AdG dall'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)

	REQUISITO CHIAVE	**Valutazione AdA**
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
2	Selezione appropriata delle operazioni	
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	
4	Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo	
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	
8	Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione	
9	Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari	
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali	Da compilare in caso OFC non sia presente
VALUTAZIONE SISTEMA ADG		

fonte: http://burc.regione.campania.it

***7. Follow-up** [In caso di Rapporto definitivo]*

(Illustrare le procedure e le tempistiche previste per le attività di follow-up, finalizzate a monitorare l'adozione delle eventuali azioni correttive suggerite all'interno della sezione 5)

Firma degli auditor dell'AdA

Auditor	**Data**
Auditor	**Data**
Auditor	**Data**

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	**Data**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite - Action Plan *[In caso di Rapporto definitivo]*

(Allegati da inserire a discrezione dell'AdA)

Allegato 2 - Programma di audit

Allegato 3 - Checklist Audit di sistema

Allegato 4 – Tabella per la valutazione del rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite – Action Plan *[In caso di Rapporto definitivo]*

N.	Soggetto auditato	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Tempistica di attuazione per *follow-up*	Grado di priorità (Alto, medio, basso)
OSSERVAZIONI					
Requisito chiave n….					

Allegato 6.b

Modello di Rapporto di audit di sistema sull'OFC

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE … *(inserire)*
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2021/2027

PROGRAMMA … *(inserire)*

RAPPORTO [PROVVISORIO/DEFINITIVO] DI AUDIT DI SISTEMA
(art. 77 par. 1 e par. 6 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Codice Programma:	
Titolo Programma:	
Fondo	
Periodo Audit di Sistema	
Autorità di Audit	
Principali Informazioni	
Organismo con Funzione Contabile	
Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data audit	*Data inizio (gg/mm/aaaa)* *Data visita/e in loco (gg/mm/aaaa)* *Data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati dell'audit Auditor interno: Auditor esterno:	*Nome – Cognome* *Ufficio* *Nome – Cognome del controllore* *Nome della società esterna*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data rilascio Rapporto di audit preliminare	
[In caso di Rapporto definitivo] Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio Rapporto di audit definitivo	

EXECUTIVE SUMMARY

L'*executive summary* o riepilogo dovrà sintetizzare in massimo tre pagine l'esito dell'audit, analizzando i seguenti punti:

- Preambolo
- Parere di audit, ai sensi dell'allegato XIX del Reg. (UE) 2021/1060
- Obiettivi
- Principali accertamenti *[Sintesi degli esiti dell'audit]*

  Si rinvia al par. 5 "Osservazioni e Raccomandazioni" per maggiori dettagli.
- Azioni necessarie *[Sintesi degli esiti dell'audit]*

  Si rinvia al par. 5 "Osservazioni e Raccomandazioni" per maggiori dettagli.
- *Follow-up [In caso di Rapporto definitivo]*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Quadro normativo di riferimento

(inserire le informazioni attinenti al quadro normativo di riferimento)

2. Ambito del controllo

(inserire il riferimento al Programma, all'OFC, ai Requisiti Chiave e agli ambiti sottoposti ad audit, inclusi eventuali aspetti trasversali)

L'audit copre il Programma n…..

L'audit ha riguardato le attività ed i controlli svolti dall'Organismo con Funzione Contabile nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo istituito per la realizzazione del Programma, con l'obiettivo di accertare la conformità con il Regolamento (UE) n. 2021/1060 e con i Regolamenti delegati durante il periodo di audit ….

Le attività di audit sono state condotte attraverso colloqui con i responsabili dell'Organismo con Funzione Contabile (OFC), nonché attraverso l'esame delle procedure, dei documenti di lavoro e l'analisi dei fascicoli dei servizi istruttori e delle verifiche svolte a cura dell'OFC stessa. Inoltre, sono stati effettuati specifici test di conformità.

L'approccio di audit ha previsto l'individuazione di 1 Requisito Chiave (di seguito RC) dei Sistemi di Gestione e Controllo, sulla base del quadro normativo di riferimento[1] per il periodo di programmazione 2021-2027, in base ai quali, può essere valutato l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'OFC.

REQUISITI CHIAVE OFC

[1] Regolamento (UE) n. 2021/1060 – Allegato XI e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali.

Durante i lavori di audit si è fatto riferimento alle spese dichiarate alla Commissione Europea al gg/mm/aaaa.

3. Obiettivi

Da un punto di vista generale, l'obiettivo dell'audit di sistema è quello di ottenere la ragionevole certezza che i sistemi istituiti per la gestione e il controllo del Programma …. funzionino in modo efficace, per prevenire e rilevare errori e irregolarità, e che garantiscano la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, nonché, l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione Europea.

In particolare, l'attività di audit ha avuto come obiettivo quello di accertare che:

- l'organizzazione messa in atto per la gestione del Programma ….. preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
- esistano delle procedure appropriate per la compilazione e presentazione delle Domande di pagamento;
- esista una adeguata tenuta della contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
- esista una contabilità appropriata e completa degli importi ritirati;
- esistano delle procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Lavoro di Audit eseguito

(Illustrare nel dettaglio le modalità con il lavoro di audit è stato eseguito, mettendo in evidenza i vari step, inclusi i test di conformità)

L'audit è stato effettuato conformemente al programma di lavoro trasmesso all'Organismo con Funzione Contabile del Programma XXXX della Regione/Amministrazione XXX il gg/mm/aaaa.

Il responsabile del settore "XXX" esercita infatti la Funzione Contabile del Programma.

Il lavoro di audit si è svolto nel seguente modo:

- Fase *desk*:

Sulla base della documentazione fornita (*specificare quale, ad esempio, Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, Manuale delle procedure, Organigramma, ecc*) si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto dell'audit, i cui risultati sono stati registrati nella Checklist di Audit di Sistema riportata in allegato *(da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit).*

- Fase *in loco*:

L'analisi *desk* è stata seguita da audit *in loco* che si sono svolti presso l'Organismo con Funzione Contabile secondo il programma di lavoro trasmesso all'Organismo con Funzione Contabile stesso. In tale occasione si è completata la compilazione delle Checklist per l'Audit di Sistema riportata in allegato *(da inserire a discrezione dell'Autorità di Audit)* mediante intervista a *(elencare nel dettaglio i soggetti intervistati, la loro funzione, il loro ruolo nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo e in relazione a quale aspetto dell'audit sono stati intervistati)*:

- xxx
- xxx

fonte: http://burc.regione.campania.it

- xxx

L’analisi condotta in campo ha riguardato principalmente:

- la verifica delle procedure previste dal Manuale adottato dall’OFC in relazione all’organizzazione, all’assegnazione delle funzioni e dei compiti ad esso delegati;
- la verifica delle procedure per la compilazione e la presentazione delle Domande di pagamento;
- il confronto Domanda di pagamento, datata gg/mm/aaaa, con l’elenco delle operazioni corrispondenti alle spese dichiarate dai Beneficiari e convalidate dall’Autorità di Gestione;
- l’effettiva predisposizione dei bilanci di cui all'articolo 63, paragrafo 5, lettera a), del Regolamento 1046/2018;
- la verifica delle attività svolte dall’OFC al fine di certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma e nel rispetto del diritto applicabile, ai sensi dell’art. 76 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- la verifica della tenuta di una contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
- la verifica di una contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati;
- la verifica di procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.

Gli elementi raccolti nel corso delle attività svolte nella fase *desk* e nella fase *in loco*

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono stati completati dalle informazioni raccolte a seguito della verifica casuale sul campo condotta sulle seguenti operazioni.

Codice operazione	Titolo dell'operazione	Importo	Spesa certificata

Le operazioni sono state selezionate sulla base dei seguenti criteri (*specificare il metodo utilizzato per l'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica per i test dii controllo*).

A seguito della conclusione delle attività di verifica *desk* e *in loco*, nonché, dei test di conformità, si è proceduto alla valutazione sul grado di funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'OFC del Programma…. (*specificare la metodologia ed i criteri utilizzati per la valutazione dei singoli Criteri di Valutazione e dei relativi Requisiti Chiave, nonché, per determinare il grado di funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'OFC, in conformità a quanto previsto dai Regolamenti dell'UE e dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Osservazioni e Raccomandazioni

A seguito delle informazioni raccolte si è proceduto ad una valutazione dell'affidabilità dei sistemi adottati dall'OFC del Programma oggetto del presente audit.

Tale valutazione è stata eseguita secondo la metodologia di valutazione per *step* prevista dalla Commissione Europea[2] e sulla base di quattro Categorie di giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo (*descrivere le osservazioni fatte e le motivazioni che hanno determinato le conclusioni su ogni singolo aspetto analizzato. Per una migliore organizzazione delle informazioni si suggerisce l'utilizzo delle tabelle riportate in Allegato 6 del presente Manuale, da riportare, se del caso, in allegato al presente Rapporto di Audit*) correlata ai risultati emersi dai test di conformità.

(Per ciascun Requisito Chiave previsto per l'OFC dall'Allegato XI del Reg. 2021/1060, illustrare le verifiche effettuate e riepilogare le osservazioni rilevate in via preliminare e definitiva)

5.1 Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.10			
Criterio di valutazione 10.1			

[2] Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.10		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni OFC	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.10					
Criterio di valutazione 10.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.10				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Conclusioni e parere di audit

(Per ciascun Requisito Chiave previsto per l'AdG dall'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)

	REQUISITO CHIAVE	**Valutazione AdA**
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali	
VALUTAZIONE SISTEMA OFC		

*7. **Follow-up** [In caso di Rapporto definitivo]*

(Illustrare le procedure e le tempistiche previste per le attività di follow-up, finalizzate a monitorare l'adozione delle eventuali azioni correttive suggerite all'interno della sezione 5)

Firma degli auditor dell'AdA

Auditor	**Data**
Auditor	**Data**
Auditor	**Data**

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	**Data**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite - Action Plan *[In caso di Rapporto definitivo]*

(Allegati da inserire a discrezione dell'AdA)

Allegato 2 - Programma di audit

Allegato 3 - Checklist Audit di sistema

Allegato 4 – Tabella per la valutazione del rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite – Action Plan *[In caso di Rapporto definitivo]*

N.	Soggetto auditato	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Tempistica di attuazione per *follow-up*	Grado di priorità (Alto, medio, basso)
OSSERVAZIONI					
Requisito chiave n….					

Allegato 6.c

Modello di Rapporto di audit di sistema sull'OI

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE … *(inserire)*
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2021/2027

PROGRAMMA … *(inserire)*

RAPPORTO [PROVVISORIO/DEFINITIVO] DI AUDIT DI SISTEMA
(art. 77 par. 1 e par. 6 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Codice Programma:	
Titolo Programma:	
Fondo	
Periodo Audit di Sistema	
Autorità di Audit	
Principali Informazioni	
Organismo Intermedio	
Referenti e riferimenti	
Data avvio Audit di Sistema	
Data audit	*Data inizio (gg/mm/aaaa)* *Data visita/e in loco (gg/mm/aaaa)* *Data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati dell'audit Auditor interno: Auditor esterno:	*Nome – Cognome* *Ufficio* *Nome – Cognome del controllore* *Nome della società esterna*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data rilascio Rapporto di audit preliminare	
[In caso di Rapporto definitivo] Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio Rapporto di audit definitivo	

EXECUTIVE SUMMARY

L'*executive summary* o riepilogo dovrà sintetizzare in massimo tre pagine l'esito dell'audit, analizzando i seguenti punti:

- Preambolo
- Parere di audit, ai sensi dell'allegato XIX del Reg. (UE) 2021/1060
- Obiettivi
- Principali accertamenti *[Sintesi degli esiti dell'audit]*

  Si rinvia al par. 5 "Osservazioni e Raccomandazioni" per maggiori dettagli.
- Azioni necessarie *[Sintesi degli esiti dell'audit]*

  Si rinvia al par. 5 "Osservazioni e Raccomandazioni" per maggiori dettagli.
- *Follow-up [In caso di Rapporto definitivo]*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Quadro normativo di riferimento

(inserire le informazioni attinenti al quadro normativo di riferimento)

2. Ambito del controllo

(inserire il riferimento al Programma, all'AdG, all'OI, ai Requisiti Chiave e agli ambiti sottoposti ad audit, inclusi eventuali aspetti trasversali)

L'audit copre il Programma n…..

L'audit ha riguardato le attività ed i controlli svolti dall'Organismo Intermedio XX nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo istituito per la realizzazione del Programma, con l'obiettivo di accertare la conformità con il Regolamento (UE) n. 2021/1060 e con i Regolamenti delegati durante il periodo di audit ….

Le attività di audit sono state condotte attraverso colloqui con i responsabili dell'Organismo Intermedio (OI), nonché attraverso l'esame delle procedure, dei documenti di lavoro e l'analisi dei fascicoli dei servizi istruttori e delle verifiche svolte a cura dell'OI stesso. Inoltre, sono stati effettuati specifici test di conformità.

L'approccio di audit ha previsto l'individuazione di 9 Requisiti Chiave (di seguito RC) dei Sistemi di Gestione e Controllo, sulla base del quadro normativo di riferimento[1] per il periodo di programmazione 2021-2027, in base ai quali, può essere valutato l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'OI, per quanto applicabile all'OI stesso.

REQUISITI CHIAVE OI

[1] Regolamento (UE) n. 2021/1060 – Allegato XI e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
2	Selezione appropriata delle operazioni
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate
4	Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
8	Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione
9	Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari

Durante i lavori di audit si è fatto riferimento alle spese dichiarate alla Commissione Europea al gg/mm/aaaa.

3. Obiettivi

Da un punto di vista generale, l'obiettivo dell'audit di sistema è quello di ottenere la ragionevole certezza che i sistemi istituiti per la gestione e il controllo del Programma …. funzionino in modo efficace, per prevenire e rilevare errori e irregolarità, e che garantiscano la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, nonché, l'esattezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle spese dichiarate alla Commissione Europea.

In particolare, l'attività di audit ha avuto come obiettivo quello di accertare che: *[Adattare allo specifico OI]*

- l'organizzazione messa in atto per la gestione del Programma ….. preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
- le procedure per la selezione delle operazioni siano appropriate;
- esista una procedura che garantisca un'adeguata informazione ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate;
- esistano adeguate procedure per l'esecuzione delle verifiche di gestione;
- esista un sistema efficace ed idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo;
- esista un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari;
- siano attuate delle efficaci e proporzionate misure antifrode;
- esistano delle procedure appropriate per il supporto all'AdG nella preparazione la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati.

4. Lavoro di Audit eseguito

(Illustrare nel dettaglio le modalità con il lavoro di audit è stato eseguito, mettendo in evidenza i vari step, inclusi i test di conformità)

L'audit è stato effettuato conformemente al programma di lavoro trasmesso all'Organismo Intermedio del Programma XXXX della Regione/Amministrazione XXX il

fonte: http://burc.regione.campania.it

gg/mm/aaaa.

Il responsabile del settore “XXX” esercita infatti la funzione di Organismo Intermedio del Programma. L’OI svolge le seguenti funzioni, secondo quanto previsto da XXX*[Atto di delega]*: XXX.

Il lavoro di audit si è svolto nel seguente modo:

Fase *desk*:
Sulla base della documentazione fornita [specificare quale] si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto dell’audit, i cui risultati sono stati registrati nelle Checklist di Audit di Sistema riportata in allegato *(da inserire a discrezione dell’Autorità di Audit)*.

Fase *in loco*:

L’analisi desk è stata seguita da audit *in loco* che si sono svolti presso l’Organismo Intermedio secondo il programma di lavoro trasmesso all’Organismo Intermedio stesso. In tale occasione si è completata la compilazione delle Checklist per l’Audit di Sistema riportata in allegato *(da inserire a discrezione dell’Autorità di Audit)* mediante intervista a: *(elencare nel dettaglio i soggetti intervistati, la loro funzione, il loro ruolo nell’ambito del Sistema di Gestione e Controllo e in relazione a quale aspetto dell’audit sono stati intervistati)*:

- xxx
- xxx
- xxx

L’analisi condotta in campo ha riguardato *[Adattare alla funzioni dell’OI]*:

- verifica delle procedure previste dalla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo in relazione all’organizzazione, all’assegnazione delle funzioni e al monitoraggio dei compiti delegati;
- verifica delle procedure relative alla selezione delle operazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica delle modalità di informazione ai Beneficiari;
- verifica delle procedure per lo svolgimento delle verifiche di gestione, ivi inclusa l'applicazione della metodologia per la valutazione dei rischi;
- verifica della realizzazione delle verifiche di gestione
- verifica dell'esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano consercati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo;
- verifica dell'esistenza di un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari;
- verifica dell'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate;
- verifica di procedure appropriate per il supporto all'AdG nella preparazione della dichiarazione di gestione.

Gli elementi raccolti nel corso delle attività svolte nella fase *desk* e nella fase *in loco* sono stati completati dalle informazioni raccolte a seguito della verifica casuale sul campo condotta sulle seguenti operazioni.

Codice operazione	Titolo dell'operazione	Importo	Spesa certificata

Le operazioni sono state selezionate sulla base dei seguenti criteri (*specificare il metodo utilizzato per l'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica per i test di controllo*).

A seguito della conclusione delle attività di verifica *desk* e *in loco*, nonché, dei test di conformità, si è proceduto alla valutazione sul grado di funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo per quanto applicabile aell'OI del Programma ….(*specificare la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

metodologia ed i criteri utilizzati per la valutazione dei singoli Criteri di Valutazione e dei relativi Requisiti Chiave, nonché, per determinare il grado di funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo per quanto applicabile all'OI, in conformità a quanto previsto dai Regolamenti dell'UE e dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Osservazioni e Raccomandazioni

A seguito delle informazioni raccolte si è proceduto ad una valutazione dell'affidabilità dei sistemi adottati dall'OI del Programma oggetto del presente audit.

Tale valutazione è stata eseguita secondo la metodologia di valutazione per *step* prevista dalla Commissione Europea[2] e sulla base di quattro Categorie di giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo (*descrivere le osservazioni fatte e le motivazioni che hanno determinato le conclusioni su ogni singolo aspetto analizzato. Per una migliore organizzazione delle informazioni si suggerisce l'utilizzo delle tabelle riportate in Allegato 6 del presente Manuale, da riportare, se del caso, in allegato al presente Rapporto di Audit*) correlata ai risultati emersi dai test di conformità.

(Per ciascun Requisito Chiave previsto per l'AdG/OI dall'Allegato XI del Reg. 2021/1060, illustrare le verifiche effettuate e riepilogare le osservazioni rilevate in via preliminare e definitiva)

5.1 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.1			
Criterio di valutazione 1.1			

[2] Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.1		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.1					
Criterio di valutazione 1.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.1				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Selezione appropriata delle operazioni

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.2			
Criterio di valutazione 2.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.2		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.2					
Criterio di valutazione 2.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della

fonte: http://burc.regione.campania.it

					valutazione
Valutazione Requisito chiave n.2				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.3 Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.3			
Criterio di valutazione 3.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.3		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.3					
Criterio di valutazione 3.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.3				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.4 Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.4			
Criterio di valutazione 4.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.4		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.4					
Criterio di valutazione 4.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.4				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.5 Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.5			
Criterio di valutazione 5.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.5		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.5					
Criterio di valutazione 5.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.5				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.6 Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.6			
Criterio di valutazione 6.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.6		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.6					
Criterio di valutazione 6.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
					valutazione
Valutazione Requisito chiave n.6				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.7 Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.7			
Criterio di valutazione 7.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.7		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.7					
Criterio di valutazione 7.1					
					Descrivere i motivi che sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
					alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.7				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.8 Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.8			
Criterio di valutazione 8.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.8		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.8					
Criterio di valutazione 8.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.8				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

5.9 Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.9			
Criterio di valutazione 9.1			
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Osservazioni	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
			Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.9		Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

[In caso di Rapporto definitivo]

N.	Osservazioni da Rapporto Preliminare di Audit	Contro-deduzioni AdG/OI	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Valutazione Criterio di valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)
Requisito chiave n.9					
Criterio di valutazione 9.1					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Criterio di valutazione …					
					Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione
Valutazione Requisito chiave n.9				Descrivere i motivi che sono alla base della valutazione	

6. Conclusioni e parere di audit

(Per ciascun Requisito Chiave di cui all'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014 applicabile all'OI, riportare la valutazione a cui è giunta l'AdA)

	REQUISITO CHIAVE	Valutazione AdA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
2	Selezione appropriata delle operazioni	
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	
4	Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo	
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	
8	Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione	
9	Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari	
VALUTAZIONE SISTEMA OI		

***7. Follow-up** [In caso di Rapporto definitivo]*

(Illustrare le procedure e le tempistiche previste per le attività di follow-up, finalizzate a monitorare l'adozione delle eventuali azioni correttive suggerite all'interno della sezione 5)

Firma degli auditor dell'AdA

Auditor	**Data**
Auditor	**Data**
Auditor	**Data**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite - Action Plan *[In caso di Rapporto definitivo]*

(Allegati da inserire a discrezione dell'AdA)

Allegato 2 - Programma di audit

Allegato 3 - Checklist Audit di sistema

Allegato 4 – Tabella per la valutazione del rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite – Action Plan *[In caso di Rapporto definitivo]*

N.	Soggetto auditato	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Tempistica di attuazione per *follow-up*	Grado di priorità (Alto, medio, basso)
OSSERVAZIONI					
Requisito chiave n….					

Allegato 7

Esempi di valutazione del Sistema di Gestione e Controllo

Sulla base del modello suggerito dall'Allegato XI del (UE) n. 2021/1060 e dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, una volta valutati i singoli RC, l'AdA può esprimere una valutazione sul funzionamento del sistema di gestione e controllo di ciascun Organismo sottoposto a controllo. Tale valutazione dovrà risultare dalla *check list* di controllo predisposta per ciascun Organismo sottoposto ad Audit (si veda Allegato 1).

A seguire un esempio di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione/OI, effettuato sulla base delle indicazioni contenute nella Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023.

AUTORITA' DI GESTIONE/OI		**3**
RC n. 1	**Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo**	**2**
1.1	Una chiara descrizione della struttura del sistema di gestione e controllo, al fine di garantire una chiara attribuzione e separazione di funzioni e compiti: - Funzioni e compiti svolti direttamente dall'AdG: lo status (ente pubblico nazionale, regionale o locale o ente privato), l'organigramma e il diagramma di flusso che illustra la relazione tra l'AdG e gli altri organismi o divisioni (interni o esterni) che svolgono le funzioni e i compiti di cui agli artt. da 72 a 75 del Regolamento UE 2021/1060. Nel caso in cui lo SM affidi la funzione contabile all'AdG, è presente una descrizione dell'organizzazione del lavoro (flussi di lavoro, processi, divisioni interne). È presente anche un'indicazione delle risorse previste da assegnare alle diverse funzioni. - Compiti delegati agli OI dall'AdG: identificazione della forma della delega (ad es. accordo scritto), compresa la specificazione per OI di ciascun compito delegato dall'AdG. - Quando un SM affida la funzione contabile a un organismo diverso dall'AdG, l'organismo in questione è identificato come Autorità di programma. Viene fornito il suo status (ente nazionale, regionale o locale, pubblico o privato), una descrizione dei suoi compiti, delle sue funzioni, della sua organizzazione (flussi di lavoro, processi, divisioni interne, indicazione delle risorse previste da destinare ai compiti contabili).	**2**

- qualora uno o più dei RC 2, 4, 5 e 9 siano classificati nelle categorie 3 o 4, la valutazione complessiva non potrà essere superiore alla categoria 3 o alla 4. Stesso concetto si applica qualora due o più degli altri RC siano classificati nelle categorie 3 o 4, la valutazione complessiva non potrà essere superiore alla categoria 3 o alla 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2	Le procedure (compresi i manuali) sono in vigore nelle AdG/OI, in particolare in relazione a chi esegue la selezione delle operazioni (art. 73 del Regolamento UE 2021/1060); - verifiche di gestione: verifiche amministrative relative alle domande di pagamento presentate dai beneficiari e verifiche in loco delle operazioni (art. 74 del Regolamento UE 2021/1060); - gestione del programma, compreso un quadro per un'adeguata gestione del rischio (ad esempio, in particolare prima dell'inizio dell'attuazione e in caso di modifiche importanti alle attività e di cambiamenti del sistema di gestione e controllo); - rettifiche degli importi indebitamente versati (art. 74 del Regolamento UE 2021/1060); - pagamenti ai beneficiari per intero e non oltre 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario (art. 74, par. 1, lett. b), del Regolamento UE 2021/1060); - supporto al lavoro del Comitato di sorveglianza (art. 75 del Regolamento UE 2021/1060); e - la funzione contabile (se applicabile). Quando l'AdG non svolge la funzione contabile, l'Organismo che la svolge dispone di procedure relative alle sue funzioni e ai suoi compiti, compresa la supervisione.	**1**
1.3	Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e supervisionare efficacemente i compiti delegati all'OI sulla base di adeguati meccanismi di rendicontazione (revisione della metodologia dell'OI, revisione regolare dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la riformulazione su base campionaria del lavoro svolto dall'OI).	**2**
1.4	Rispetto del requisito della separazione delle funzioni all'interno dell'organizzazione dell'AdG, nonché tra l'AdG e le altre Autorità di programma. La separazione delle funzioni all'interno delle AdG/OI deve tenere conto delle dimensioni e della complessità del programma in questione (la funzione contabile può essere svolta nell'ambito di altre mansioni del personale dell'Autorità di gestione). Tuttavia, i principi generali applicabili alla gestione del bilancio dell'UE implicano che l'autorizzazione dei pagamenti sia separata da altri compiti. Nel caso in cui l'Autorità di gestione sia anche un beneficiario del programma, vengono adottate disposizioni per garantire un'adeguata separazione delle funzioni tra le verifiche di gestione e le attività dell'AdG in qualità di beneficiario.	**1**
RC n. 2	**Criteri e procedure adeguate per la selezione delle operazioni**	**3**
2.1	L'AdG stabilisce, per l'approvazione del comitato di sorveglianza, una metodologia e criteri di selezione appropriati che: - garantiscano che le operazioni da selezionare siano prioritarie al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al raggiungimento degli obiettivi del programma; - siano non discriminatori e trasparenti; - garantiscano l'accessibilità alle persone con disabilità, assicurino l'uguaglianza di genere e tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, del TFUE	**3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2	Norme di ammissibilità al programma ben definite e inequivocabili sono stabilite al livello nazionale/regionale appropriato.	**3**
2.3	Tutte le domande ricevute sono registrate al momento del ricevimento e inserite nel sistema elettronico di scambio dati dell'AdG. La prova di ricezione viene consegnata a ciascun richiedente e viene conservata una registrazione elettronica dello stato di approvazione di ciascuna domanda.	**4**
2.4	Tutte le domande vengono valutate in base ai criteri applicabili. Il processo di valutazione garantisce che le operazioni selezionate non abbiano ricevuto sostegno da altri Fondi o programmi per la stessa spesa preventivata, evitando così un doppio finanziamento. La valutazione è applicata in modo coerente e non discriminatorio. I criteri e le regole di attribuzione dei punteggi utilizzati sono conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nel bando. Nel valutare le domande, l'AdG/OI si assicura che i valutatori possiedano le competenze e l'indipendenza richieste, compreso l'obbligo di dichiarare l'assenza di conflitti di interesse. L'AdG verifica a campione l'assenza di conflitti di interesse. L'AdG esamina in particolare se sono soddisfatte le condizioni da a) a j) elencate nell'art. 73, par. 215.	**3**
2.5	Le decisioni sull'accettazione o il rifiuto delle domande sono prese da una persona debitamente autorizzata nell'AdG/OI (o con decisione del MC, per i Programmi Interreg), i risultati sono notificati per iscritto in un accordo o in una decisione (o in un documento analogo) al richiedente e le ragioni dell'accettazione o del rifiuto sono chiaramente esposte. La procedura di ricorso e le relative decisioni sono pubblicate. L'AdG pubblica un elenco delle operazioni selezionate per il sostegno in linea con i requisiti dell'articolo 49(3) del Regolamento UE 2021/1060, che viene aggiornato almeno ogni 4 mesi.	**4**
RC n. 3	**Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate**	**2**
3.1	Sono stati predisposti sistemi e procedure adeguati per garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e pertinenti e ricevano indicazioni adeguate sulle condizioni applicabili per il sostegno (ad esempio, opuscoli, libretti, seminari, workshop, siti web, helpdesk, ecc.)	**2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2	Gli inviti a presentare proposte sono pubblicati. Per raggiungere tutti i potenziali beneficiari, l'AdG ha predisposto, entro 6 mesi dalla decisione di approvazione del programma, un sito web in cui sono disponibili informazioni sui programmi di sua competenza, che riguardano gli obiettivi del programma, le attività, le opportunità di finanziamento disponibili e i risultati ottenuti. L'AdG pubblica su questo sito web i dati relativi agli inviti a presentare proposte con una chiara descrizione della procedura di selezione utilizzata e dei diritti e doveri dei beneficiari e includendo almeno a. area geografica coperta dall'invito a presentare proposte; b. obiettivo politico o obiettivo specifico interessato c. tipo di richiedenti ammissibili d. importo totale del sostegno per l'invito; e. data di inizio e fine dell'invito. Le regole di ammissibilità del programma sono comunicate ai beneficiari (ad esempio, attraverso le linee guida per la formazione).	**1**
3.3	I diritti e gli obblighi dei beneficiari sono comunicati in modo efficace (ad esempio nel documento che stabilisce le condizioni per il sostegno), in particolare con riferimento alle norme di ammissibilità applicabili al programma, alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato, alle condizioni specifiche per il sostegno e il pagamento di ciascuna operazione, alle condizioni relative ai prodotti o ai servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, al piano di finanziamento e, se del caso, al metodo applicato per determinare i costi dell'operazione, al termine per l'esecuzione dell'operazione e ai requisiti per l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o di codici contabili adeguati. Gli obblighi di informazione e pubblicità e i requisiti di durata sono chiaramente spiegati e comunicati ai beneficiari. Inoltre, ai beneficiari e ai potenziali beneficiari viene comunicato il diritto di presentare reclami (articolo 69, paragrafo 7, del Regolamento UE 2021/1060).	**1**
RC n. 4	**Verifiche di gestione adeguate, comprese procedure appropriate per verificare il rispetto delle condizioni per i finanziamenti non legati ai costi e per le opzioni di costo semplificate**	**3**
4.1	Esistono procedure appropriate e adeguatamente utilizzate per garantire che la frequenza e la portata delle verifiche di gestione (sia amministrative che in loco) condotte dall'AdG o dal suo OI siano basate sul rischio e proporzionate ai rischi identificati ex ante e per iscritto, tenendo conto di fattori quali il numero, il tipo, le dimensioni e il contenuto delle operazioni attuate, il tipo di beneficiario, il valore degli articoli, nonché i risultati di precedenti verifiche di gestione e Audit. Esistono procedure adeguate per garantire un aggiornamento regolare dei rischi, ad esempio sulla base dei risultati degli Audit e delle verifiche di gestione precedenti.	**3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2	L'AdG o il suo o i suoi OI effettuano verifiche gestionali basate sul rischio, prima della presentazione dei conti alla Commissione, che comprendono: a. Verifiche amministrative relative alle domande di pagamento presentate dai beneficiari, che comprendono un esame della domanda stessa e della relativa documentazione di supporto, tenendo conto dei rischi identificati. La gamma e il tipo di documentazione di supporto da richiedere ai beneficiari per la verifica si basa su una valutazione del rischio; e b. Verifiche in loco delle operazioni, tenendo conto dei rischi identificati dall'AdG. Le verifiche in loco vengono effettuate quando il progetto è ben avviato, sia in termini di progressi fisici che finanziari (ad esempio per le misure di formazione).	**3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3	Per le verifiche di gestione vengono utilizzate procedure e liste di controllo scritte e le conclusioni sono documentate. Tali liste di controllo includono, come minimo, verifiche che: 1) i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati consegnati (la realtà del progetto, compresa l'effettiva consegna del prodotto o del servizio); 2) l'operazione sia conforme alla legge applicabile, al programma e alle condizioni di sostegno dell'operazione, in particolare per quanto riguarda a. l'accuratezza e la completezza della richiesta di pagamento da parte dei beneficiari; b. il periodo ammissibile c. il rispetto del tasso di finanziamento approvato (ove applicabile); d. il rispetto delle pertinenti norme di ammissibilità e delle norme UE e nazionali in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pubblicità, requisiti di pari opportunità e non discriminazione, trasparenza e accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'art. 11 e all'art. 191, par. 1, del TFUE; e. il rispetto dei termini e delle condizioni del documento che stabilisce le condizioni per il sostegno; f. le spese dichiarate e l'esistenza della pista di controllo; g. l'assenza di doppio finanziamento; 3) Per i costi che l'AdG deve rimborsare ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a), del Regolamento UE 2021/1060: h. i costi richiesti dai beneficiari sono stati sostenuti e pagati; i. sia istituito un sistema di contabilità separata o un codice contabile appropriato per tutte le transazioni relative a un'operazione, che consenta in particolare di verificare (1) la corretta imputazione delle spese solo in parte relative all'operazione cofinanziata e (2) alcuni tipi di spesa che sono considerati ammissibili solo entro certi limiti o in proporzione ad altri costi; 4) per i costi rimborsati dall'AdG ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. b), c) e d), del Regolamento UE 2021/1060: j. sono state soddisfatte le condizioni per il rimborso dei costi attraverso opzioni di costo semplificate (ossia costi unitari, somme forfettarie o finanziamenti a tasso fisso); 5) Per i costi rimborsati dall'AdG ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett f), del Regolamento UE 2021/1060: k. le condizioni per il rimborso dei costi sono state rispettate; e l. i risultati sono stati raggiunti. 6) Per le spese rimborsate dalla Commissione ai sensi dell'art. 94(3) 26 del Regolamento UE 2021/1060: m. le condizioni per il rimborso delle spese sono state rispettate; 7) Per le spese rimborsate dalla Commissione ai sensi dell'art. 95(3)28 del Regolamento UE 2021/1060: n. le condizioni per il rimborso delle spese sono state soddisfatte; oppure o. i risultati sono stati raggiunti.	**2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4	Solo per i programmi che applicano le modalità proporzionate migliorate: a) Se l'Autorità di gestione applica le procedure nazionali per effettuare le verifiche di gestione, tali procedure sono rispettate. b) se l'Autorità di gestione si affida a verifiche effettuate da organismi esterni, dispone di prove sufficienti della competenza di tali organismi.	**3**
4.5	Viene conservata la documentazione relativa alle verifiche di gestione, che evidenzia i controlli amministrativi e in loco effettuati dall'AdG/OI e il seguito dato alle risultanze rilevate.	**2**
RC n. 5	**Un sistema efficace per garantire la conservazione di tutti i documenti necessari per la pista di controllo.**	**2**
5.1	Sono in atto sistemi e procedure adeguati per garantire che tutti i documenti richiesti per la pista di controllo di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 siano conservati al livello appropriato e in conformità ai requisiti dell'Articolo 82 del Reg. (UE) 2021/1060 sulla disponibilità dei documenti. Tutta la documentazione di base per i dati richiesti nell'Allegato XVII del Reg. (UE) 2021/1060 e tutti i documenti e le registrazioni richieste nell'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 sono disponibili.	**2**
5.2	L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.	**2**
5.3	Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.	**3**
RC n. 6	**Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con i sistemi elettronici di scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit, compresi processi adeguati per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.**	**2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1	Esiste un sistema elettronico efficace e affidabile, che copra gli elementi elencati nell'Allegato XVI/Parte 4 del Regolamento UE 2021/1060 e che garantisca un adeguato sistema di scambio di dati elettronici tra lo Stato membro e la Commissione: a. registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit, in conformità con l'Allegato XVII, compresi i dati relativi ai titolari effettivi dei beneficiari, ai contraenti e ai destinatari finali degli strumenti finanziari, ma anche i dati relativi agli indicatori e alle tappe fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi del programma; b. registrare e conservare i codici contabili/le registrazioni per le operazioni, in modo da supportare la stesura delle domande di pagamento e dei conti; c. la tenuta di registri contabili / la conservazione di codici contabili separati per le spese dichiarate alla Commissione (compresi i contributi pubblici versati ai beneficiari); d. conservare le registrazioni di tutti i prelievi e le detrazioni (comprese le rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 103 del Regolamento UE 2021/1060).	**1**
6.2	Esiste un sistema di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e tutte le Autorità del programma che funziona in conformità all'articolo 69, paragrafo 8, e all'allegato XIV del Reg. UE 2021/1060.	**1**
6.3	Sono in atto procedure adeguate per garantire l'affidabilità della registrazione e della conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione (cfr. CV 6.1). Tale sistema elettronico consente l'aggregazione dei dati laddove ciò sia necessario ai fini della rendicontazione, della valutazione, degli Audit, nonché delle domande di pagamento e dei conti presentati alla Commissione.	**2**
6.4	Sono in atto procedure adeguate per garantire: a. la sicurezza e la manutenzione di questo sistema elettronico; b. l'integrità e la riservatezza dei dati; c. l'autenticazione del mittente; d. l'archiviazione di documenti e dati; e. la protezione delle persone fisiche in relazione alla raccolta e al trattamento dei dati personali ai sensi della Direttiva (UE) 2015/849.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

RC n. 7	**Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate**	**2**
7.1	L'AdG effettua una valutazione tempestiva del rischio di frode, compresi i rischi connessi al conflitto di interessi (impatto e probabilità dei rischi rilevanti per l'attuazione dei programmi). L' AdG/Organismo intermedio aggiornano regolarmente la valutazione del rischio di frode (ad esempio su base annuale o ogni due anni, a seconda dei livelli di rischio). Poiché l'AdG ha l'obbligo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, i risultati della valutazione del rischio di frode devono essere approvati dalla direzione dell'AdG.	**1**
7.2	Le misure e le procedure antifrode per prevenire i conflitti di interesse sono strutturate intorno a tre elementi chiave: prevenzione, individuazione e correzione. Per mitigare il rischio di frode e di conflitto di interessi a un livello accettabile sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, adattate alle situazioni specifiche (ad esempio la dichiarazione di principi, il codice di condotta, linea adottata nelle comunicazione dall'alto, l'assegnazione delle responsabilità, azioni formative e di sensibilizzazione antifrode).	**1**
7.3	Esistono e funzionano efficacemente misure adeguate per prevenire, individuare e correggere le irregolarità, compresi i casi di (sospetta) frode, e per identificare i "cartellini rossi" e gli indicatori di frode, tra cui la raccolta di dati appropriati sui titolari effettivi dei beneficiari e dei contraenti e l'analisi delle informazioni digitali, ad esempio attraverso l'uso di uno strumento di data mining o di risk scoring.	**2**
7.4	Esistono misure adeguate per la segnalazione e il monitoraggio delle irregolarità e dei casi di (sospetta) frode, compresi i conflitti di interesse; i casi di sospetta frode vengono comunicati agli organi investigativi penali. Tali meccanismi di segnalazione assicurano un sufficiente coordinamento tra le Autorità di gestione e/o di Audit, le Autorità investigative competenti dello Stato membro, l'EPPO e l'OLAF, compresa la segnalazione elettronica alla Commissione tramite il sistema di gestione delle irregolarità (IMS) da parte dell'organismo competente dello Stato membro, come previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) 2021/1060, ove applicabile.	**2**
RC n. 8	**Procedure adeguate per la redazione della dichiarazione di gestione**	**2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1	La dichiarazione di gestione è redatta in conformità al modello di cui all'Allegato XVIII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e le procedure appropriate ne garantiscono la presentazione tempestiva come parte del pacchetto di affidabilità, entro il 15 febbraio (o il 1° marzo) dell'anno contabile successivo.	**1**
8.2	Vengono messe in atto disposizioni per garantire che l'AdA si assuma le proprie responsabilità ai sensi dell'Allegato XIX del Reg. (UE) n. 2021/1060.	**1**
RC n. 9	**Procedure adeguate per confermare la legittimità e la regolarità delle spese contabilizzate**	**3**
9.1	Sono in atto procedure adeguate per garantire che le spese per le quali è stato richiesto il rimborso alla Commissione e che sono incluse nei conti siano conformi alla legge applicabile, al programma e alle condizioni di sostegno dell'operazione. Tali procedure garantiscono la coerenza della conferma della legittimità e della regolarità delle spese dei conti con i risultati delle verifiche di gestione basate sul rischio e degli Audit dell'Autorità di Audit. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023	**3**
RC n. 10	Le domande di pagamento sono redatte secondo il modello di cui all'Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e comprendono l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'ambito delle operazioni di attuazione, l'importo dell'assistenza tecnica, ove applicabile, e l'importo totale del contributo pubblico erogato o da erogare, in linea con gli articoli 91 e 92 del Reg. (UE) n. 2021/1060. Le domande di pagamento possono essere rimborsate dalla Commissione solo per le spese legate a obiettivi specifici per i quali sono soddisfatte le condizioni abilitanti o che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti. Sono in atto procedure per garantire la corretta applicazione del tasso di conversione indicato all'articolo 76, comma 1, lett. c) del Reg. 2021/1060.	**2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.1	Le domande di pagamento sono redatte secondo il modello di cui all'Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e comprendono l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'ambito delle operazioni di attuazione, l'importo dell'assistenza tecnica, ove applicabile, e l'importo totale del contributo pubblico erogato o da erogare, in linea con gli articoli 91 e 92 del Reg. (UE) n. 2021/1060. Le domande di pagamento possono essere rimborsate dalla Commissione solo per le spese legate a obiettivi specifici per i quali sono soddisfatte le condizioni abilitanti o che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti. Sono in atto procedure per garantire la corretta applicazione del tasso di conversione indicato all'articolo 76, comma 1, lett. c) del Reg. 2021/1060.	**2**
10.2	Sono in atto procedure adeguate per garantire la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti in conformità con l'art. 98 del Regolamento UE 2021/1060 e con il modello di cui all'Allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060. 98 e al modello di cui all'Allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060. Vengono conservate le registrazioni elettroniche di tutti gli elementi della contabilità, comprese le domande di pagamento. Le procedure in atto garantiscono che le spese contabilizzate corrispondano alle spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nell'esercizio contabile, previa deduzione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso le verifiche di gestione e gli Audit, e a. le spese irregolari che sono state oggetto di rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 6, lettera a), 103 e dell'allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060, comprese le spese ritirate durante l'esercizio contabile in questione, come previsto dall'art. 98, par. 3, lett. b) del Regolamento UE 2021/1060 e le spese temporaneamente ritirate e sottoposte a una valutazione della loro legittimità e regolarità al momento della stesura dei conti in conformità all'art. 98, par. 6, lett. b) del Regolamento UE 2021/1060; b. altri importi necessari per ridurre il tasso di errore residuo della spesa al 2% in conformità con l'articolo 98, par. 6, lett. c) del Regolamento UE 2021/1060; c. correzioni di errori materiali, se applicabile. Sono in atto procedure per garantire che gli importi irregolari rilevati dopo la presentazione dei conti siano corretti per l'esercizio contabile in cui è stata rilevata l'irregolarità (articolo 98, paragrafo 7, del Regolamento UE 2021/1060). Vengono adottate procedure adeguate e scadenze interne per garantire la presentazione tempestiva dei conti alla Commissione come parte del "pacchetto di affidabilità", in linea con l'articolo 98, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento UE 2021/1060, entro il 15 febbraio (o il 1° marzo) dell'esercizio contabile successivo.	**2**
10.3	Esiste un sistema sistematico e tempestivo di scambio di dati tra le AdG/OI e l'Organismo che svolge la funzione contabile, in particolare per garantire che le informazioni pertinenti siano ricevute, su base regolare e tempestiva, per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti alla Commissione	**2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

Modello di documento a comprova della valutazione complessiva del Sistema di Gestione e Controllo effettuata dall'AdA

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI AUDIT XXX PROGRAMMA XXX

Modello di documento a comprova della valutazione complessiva del Sistema di Gestione e Controllo effettuata dall'AdA

VALUTAZIONE LIVELLO DI AFFIDABILITÁ DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO – PO XXXXX
PERIODO CONTABILE 01/07/202x - 30/06/202x

In data XXX, presso la sede dell'Autorità di Audit *[Struttura e indirizzo]*, si è riunita un'apposita commissione all'uopo costituita per la valutazione del livello di affidabilità (garanzia) del Sistema di Gestione e Controllo del Programma XXXX (più oltre anche Programma), funzionale anche all'individuazione/verifica del "livello di confidenza" da utilizzare per la definizione della numerosità del campione delle operazioni con spesa certificata nel periodo contabile 01/07/202X – 30/06/202X, (articolo 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060).

La commissione è così costituita:

- dott./dott.ssa XXX – Autorità di Audit;
- dott./dott.ssa XXX – XXXX;
- dott./dott.ssa XXX – XXXX;

… .

Il "livello di affidabilità" del Sistema di Gestione e Controllo del Programma viene determinato in linea con quanto raccomandato dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 "Methodological note for the assessment of management and control systems in the Member States", sulla base della metodologia descritta nella Strategia di Audit - versione n. X, adottata con XXX il XXX, e nel Manuale dell'Autorità di Audit - versione n. X, adottato con XXX il XXX.

Il periodo di riferimento è il periodo contabile **01/07/202X** - **30/06/202X**.

Allo scopo di rispettare la regolamentazione UE e la metodologia adottata dall'Autorità di Audit, la valutazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma si svolge sulla base degli elementi raccolti nei seguenti audit:

- audit di sistema sull'Autorità di Gestione del Programma, prendendo in considerazione i risultati descritti nel relativo Rapporto provvisorio/definitivo, inviato il XXX;
- audit sull'Organismo Intermedio XXX, prendendo in considerazione i risultati descritti nel relativo Rapporto provvisorio/definitivo, inviato il XXX;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- audit sull'Organismo Intermedio XXX, prendendo in considerazione i risultati descritti nel relativo Rapporto provvisorio/definitivo, inviato il XXX;
- …;
- audit sull'Organismo con Funzione Contabile [*ove presente*] del Programma, prendendo in considerazione i risultati descritti nel relativo Rapporto provvisorio/definitivo, inviato il XXX;
- *[Altri fattori, quali audit/indagini di altri Organismi nazionali o UE, …]*.

[In caso non siano presenti OI] I risultati della valutazione dei Criteri di Valutazione, Requisiti Chiave, Organismi e Autorità sono riportati nei Rapporti di audit citati. La valutazione complessiva del Sistema di Gestione e Controllo del Programma per il periodo contabile 01/07/202x – 30/07/202x è Categoria X, con un livello di affidabilità "XX" e un livello di confidenza del XX% per la seguente motivazione *[Motivare il giudizio complessivo, anche tenendo conto di eventuali fattori compensativi, ove applicabili]*.

[In caso di OI] I risultati della valutazione dei Criteri di Valutazione, Requisiti Chiave, Organismi e Autorità sono riportati nei Rapporti di audit citati. La valutazione complessiva:

- a livello di Autorità di Gestione, considerando complessivamente tale Autorità e il/i relativo/i Organismo/i Intermedi/o, è riportata in allegato *[Riportare in allegato una tabella con i giudizi per criterio e requisito, considerando complessivamente AdG e OI]*;
- a livello del Sistema di Gestione e Controllo del Programma è Categoria X, con un livello di affidabilità "XX" e un livello di confidenza del XX% per la seguente motivazione *[Motivare il giudizio complessivo, anche tenendo conto di eventuali fattori compensativi, ove applicabili]*.

XXX, lì XXX

Dott./Dott.ssa XXX _____

Dott./Dott.ssa XXX _____

Dott./Dott.ssa XXX _____

…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9a
Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori

DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA:	
NUMERO DEL PROGRAMMA:	
AUTORITA' DI GESTIONE / ORGANISMI INTERMEDI	
INFORMAZIONI GENERALI	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI VERIFICA	
Periodo di audit:	
Data:	
Luogo:	
Interlocutore (con informativa delle competenze funzionali):	
1. Auditor:	
2. Auditor:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

Livello		Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Indicazione
R	**Requisito Chiave 1 - in relazione ad AdG e OI** **Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti** **(in particolare art. 29, par. 5, art. 33, par. da 4 a 5, l'art. 69, par. 1 e 11, art. 71, par. 1, 3 e 5, art. 72, art. 74, par. 3, e l'allegato XVI del Reg. UE 2021/1060)**						
CR	***E' predisposta una chiara descrizione della struttura del sistema di gestione e controllo al fine di garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni e dei compiti:*** ***• Funzioni e compiti svolti direttamente dall'AdG : lo status (organismo pubblico nazionale, regionale o locale o privato), l'organigramma e il diagramma di flusso che mostra il rapporto tra l'AdG e qualsiasi altro organismo o divisione (interna o esterna) che svolge funzioni e compiti di cui agli articoli da 72 a 75 del RDC. .... Vi è anche un'indicazione delle risorse previste da assegnare alle diverse funzioni.*** ***• Compiti delegati dall'AdG agli OI : identificazione della forma della delega (ad esempio accordo scritto), compresa la specificazione per OI di ciascun compito delegato dall'AdG***						
1	Il personale preposto in modo specifico alle funzioni di monitoraggio e gestione dei dati è stato identificato e ha responsabilità chiaramente assegnate?						
2	La maggior parte del personale preposto in modo specifico alle funzioni di monitoraggio e gestione dei dati ha ricevuto la necessaria formazione?						
CR	***Sono in atto procedure (compresi i manuali) nelle AdG/OI, in particolare in relazione a chi effettua*** ***• la selezione delle operazioni (articolo 73 del RDC);*** ***• verifiche di gestione: verifiche amministrative relative alle domande di pagamento presentate dai beneficiari e verifiche in loco delle operazioni (articolo 74 del RDC);*** ***• gestione del programma, compreso un quadro per un'adeguata gestione dei rischi (ad esempio, in particolare prima dell'inizio dell'attuazione e in caso di modifiche importanti delle attività e cambiamenti del sistema di gestione e di controllo);*** ***• rettifiche di importi indebitamente versati (articolo 74 del RDC);*** ***• pagamenti ai beneficiari integralmente e non oltre 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario [articolo 74, paragrafo 1, lettera b), del RDC];*** ***• sostegno ai lavori del comitato di sorveglianza (articolo 75 del RDC); e*** ***• la funzione contabile (se applicabile).*** ***Quando l'AdG non svolge la funzione contabile, l'Organismo che svolge tale funzione contabile dispone di procedure connesse alle sue funzioni e ai suoi compiti, compresa la supervisione***						
3	È presente una procedura chiaramente documentata (scritta) su cosa riportare, a chi, come e quando?						
4	Sono presenti procedure chiare e formalizzate per le fasi di raccolta, validazione, aggregazione e trattamento?						
5	È presente un'adeguata procedura per assicurare una coerente e logica aggregazione e reporting dei dati dagli indicatori di progetto agli indicatori del Programma?						
6	Esistono dei format standard per la raccolta dei dati e il reporting? Sono usati sistematicamente?						
7	Sono state identificate le difficoltà nella raccolta dati es. doppio conteggio o errori di reporting? Ci sono meccanismi per correggerli?						
8	Sono presenti ed utilizzate procedure chiare per identificare e correggere le discrepanze tra dati e rapporti?						
9	Sono presenti procedure chiare e definite per effettuare un esercizio di gestione del rischio in relazione agli indicatori e ai target?						
CR	***Sono in atto disposizioni e procedure adeguate a monitorare e vigilare efficacemente i compiti delegati all'OI sulla base di adeguati meccanismi di segnalazione (riesame della metodologia dell'OI, riesame periodico dei risultati comunicati dall'OI, compresa, se possibile la riesecuzione su base campionaria del lavoro svolto dall'OI).***						
10	Sono presenti procedure chiaramente definite ed utilizzate per verificare periodicamente la fonte dei dati e supervisionare i compiti assegnati agli/all'OI sulla base di adeguati meccanismi di reporting?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	**Requisito Chiave 3 - in relazione all'AdG e OI Informazioni adeguate per i Beneficiari (in particolare Articoli 49(1)-(2), 65 e 73 (3), Reg. UE 2021/1060),**						
CR	***Esistono sistemi e procedure adeguati che garantiscano che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e pertinenti e ricevano orientamenti adeguati sulle condizioni applicabili per il sostegno (ad es. volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web, helpdesk ecc.).***						
11	Esiste una metodologia per la misurazione degli indicatori oltre a chiare istruzioni per la loro aggregazione e reporting dagli Organismi Intermedi e Beneficiari?						
CR	***I beneficiari devono essere informati in merito ai propri diritti e obblighi (ad esempio nel documento che stabilisce le condizioni per il sostegno), in particolare con riferimento alle norme di ammissibilità per il programma, le norme applicabili per gli Aiuti di Stato, le condizioni specifiche di pagamento e di sostegno per ciascuna operazione, le condizioni relative ai prodotti o ai servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano di finanziamento e, se del caso, il metodo applicato per determinare i costi dell'operazione, il termine per l'esecuzione dell'operazione e i requisiti per l'utilizzo di un sistema contabile distinto o di codici contabili appropriati . Anche gli obblighi di informazione e pubblicità così come i requisiti sulla stabilità sono chiaramente spiegati e comunicati ai beneficiari. Inoltre, ai beneficiari e ai potenziali beneficiari viene comunicato il loro diritto di presentare reclami (articolo 69, paragrafo 7, dell'RDC).***						
12	Le definizioni degli indicatori sono fornite ai Beneficiari?						
13	Queste definizioni sono coerenti con le linee guida su tali indicatori fornite dalla CE?						
C	**Requisito Chiave 4 - in relazione all'AdG e OI adeguate verifiche di gestione , comprese procedure appropriate per verificare il rispetto delle condizioni di finanziamento non collegate ai costi e per opzioni di costo semplificate (In particolare, Articoli 69(6), 74(1)(a) (2), 81 (1) e (2), 83, 94 (3), 95 (3) e Allegato XIII Reg. (UE) 2021/1060)**						
CR	***Sono conservate le prove relative alle verifiche di gestione, attestanti le verifiche amministrative e i controlli in loco svolte dall'AdG/OI e il seguito dato ai riscontri rilevati***						
14	Ci sono controlli regolari ed efficaci basati sull'analisi dei rischi (Adg/OI) effettuati allo scopo di misurare e verificare l'avanzamento dell'implementazione in relazione ai target per gli indicatori definiti negli accordi per le sovvenzioni?						
15	Le verifiche di gestione dell'AdG/OI possono dimostrare quanto segue:						
15.1	- gli indicatori sono stati sottoposti a verifica durante le verifiche di gestione amministrative e in loco ?						
15.2	- vi è prova del lavoro svolto e dei risultati ottenuti nelle verifiche? Le verifiche di gestione sono state eseguite sulla base di un'analisi del rischio appropriata? Se si, se ne è tenuto conto nei test di controllo inclusi nell'audit?						
15.3	- è stata verificata la qualità dei dati (es. accuratezza, coerenza, completezza e integrita nel processo di aggregazione dei dati)?						
16	L'AdG/OI svolge un'analisi dettagliata sul valore degli indicatori? Sono state identificate le cause di ogni deviazione dai risultati attesi e sono state prese le necessarie misure correttive per intervenire al riguardo (ove necessario)?						
17	I controlli dell'AdG/OI possono dimostrare che le registrazioni delle inserimento di dati / di micro-dati sono complete ai fini del reporting su tutti gli indicatori rilevanti?						
C	**Requisito Chiave 5 - in relazione all'AdG e OI sistema efficace per garantire che tutti i documenti necessari per la pista di controllo siano conservati (In particolare, Articoli 69(6), 82, 95 (1) (i), Allegato XIII Reg. (UE) 2021/1060)**						
CR	***Sono in atto sistemi e procedure adeguati a garantire che tutti i documenti richiesti per la pista di controllo di cui all'allegato XIII RDC siano conservati al livello appropriato e conformemente ai requisiti di cui all'articolo 82 RDC sulla disponibilità dei documenti. Sono disponibili tutta la documentazione sottostante i dati richiesti nell'allegato XVII del RDC e tutti i documenti e le registrazioni richiesti nell'allegato XIII del RDC***						
18	I dati personali sono conservati nel rispetto della normativa nazionale ed europea sulla protezione dei dati?						
19	I documenti giustificativi per gli indicatori e i target sono conservati e resi disponibili in coerenza con quanto previsto all'Art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 sulla disponibilità dei documenti?						
C	**Requisito Chiave 6 - in relazione all'AdG e OI sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con i sistemi elettronici di scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e la conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit, compresi processi appropriati per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti (In particolare, Articoli 42, 69(2), (4) e (8)-(9), 72(1)(e), 82, Allegati XIV, XV, XVI/§4 e XVII Reg. (UE) 2021/1060)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CR	***È predisposto un sistema elettronico efficacie e affidabile che copra gli elementi elencati nell'allegato XVI/parte 4 del RDC e garantisca un adeguato sistema elettronico di scambio di dati tra lo Stato membro e la Commissione: a. per la registrazione e la conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione necessaria per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, conformemente all'allegato XVII, compresi i dati sui titolari effettivi dei beneficiari, dei contraenti e dei destinatari finali degli strumenti finanziari, ma anche i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sui progressi del programma nel conseguimento dei suoi obiettivi; b. per la registrazione e conservazione dei codici/scritture contabili per operazioni tali da supportare la redazione delle domande di pagamento e della contabilità; c. per la tenuta di registrazioni contabili / tenuta di codici contabili separati per le spese dichiarate alla Commissione (compreso il contributo pubblico versato ai beneficiari); d. per tenere un registro di tutti i ritiri e le detrazioni (comprese le rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 103 del RDC).***						
20	Esiste un sistema IT funzionante per codificare e aggregare i dati sugli indicatori?						
21	Tale sistema è in grado di raccogliere tutti gli inserimenti di dati / di micro-dati relativi a tutti gli indicatori e i target rilevanti e sui progressi del Programma nel raggiungumento dei target stabiliti dall'AdG come da Art.16 del Reg. (UE) 2021/1060? Sono inclusi i dati sui singoli participanti e una distinzione dai dati per genere, ove richiesto?						
CR	***È istituito un sistema elettronico di scambio di dati tra i beneficiari e tutte le autorità del programma che funziona conformemente all'articolo 69, paragrafo 8, e all'allegato XIV RDC***						
22	Esiste una procedura di gestione del database chiaramente documentata e implementata attivamente per i sistemi computerizzati? Questa include procedure di backup/recupero dei dati, gestione della sicurezza, amministrazione e gestione delle utenze?						
23	Tutte le modifiche per dati mancanti, incompleti o non corretti sono registrate nel sistema?						
24	I documenti giustificativi ottenuti dai Benefiari sono chiari e leggibili?						
25	I controlli sui dati sono documentati?						
CR	***Sono in atto procedure appropriate per garantire l'affidabilità della registrazione e memorizzazione dei dati su ogni operazione). Tale sistema elettronico consente l'aggregazione dei dati ove ciò sia necessario ai fini della rendicontazione, valutazione, degli audit, nonché delle domande di pagamento e dei conti presentati alla Commissione***						
26	Esistono adeguate procedure per permettere l'aggregazione di dati su indicatori e target, laddove necessario?						
27	La codifica dei dati nel sistema IT è realizzata secondo le stesse modalità per tutti i progetti e tutti gli indicatori?						
28	Esistono adeguate procedure per assicurare che tutti i dati siano codificati nel sistema IT?						
29	Le informazioni sul sistema IT sono codificate regolarmente? Se sì, con quale frequenza/in quali fasi del progetto? I dati sono aggiornati in certi periodi per tutti i progetti e per tutti gli indicatori o in base al ciclo di implementazione del singolo progetto?						
CR	***Sono in atto procedure appropriate per garantire: a. la sicurezza e la manutenzione di questo sistema elettronico; b. l'integrità e la riservatezza dei dati, c. l'autenticazione del mittente; d. la conservazione di documenti e dati. e. la protezione delle persone fisiche con riguardo alla raccolta e al trattamento dei dati personali ai sensi della direttiva (UE) 2015/849.***						
30	Esistono controlli automatici nel sistema IT che possano garantire integrità dei dati sulla performance riportati (per indicatori derivanti dai progetti), es. il sistema è protetto da manipolazioni o distorsioni intenzionali?						
31	Nel sistema IT sono inclusi dei controlli automatici che possano garantire l'integrità dei dati sulla performance riportati (per indicatori NON derivanti da progetti)?						
32	Il sistema di riporting impedisce il doppio conteggio delle unità relative agli indicatori entro ogni operazione implementata dal Beneficiario (es. se una persona è inclusa per due volte nella stessa operazione)						
33	Esiste una aggregazione dei dati a livello nazionale?						
34	Le scadenze per il reporting sono armonizzate con le tempistiche del Programma/i Operativo/i?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9b
Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori -
Test di conformità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori

DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA:	
NUMERO DEL PROGRAMMA:	
AUTORITA' DI GESTIONE / ORGANISMI INTERMEDI	
INFORMAZIONI GENERALI	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI VERIFICA	
Periodo di audit:	
Data:	
Luogo:	
Interlocutore (con informativa delle competenze funzionali):	
1. Auditor:	
2. Auditor:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

Commissione Europea
Checklist per gli audit sull'affidabilità dei dati sugli indicatori dei Programmi - Test

Stato Membro:	
Programma Operativo:	
Istituzione sottoposta ad audit:	
Date della missione (se effettuata):	
Checklist redatta da:	
Checklist rivista da:	

Test di controllo "Walk-Through" (AdG, OI, Beneficiari)

Informazioni relative agli indicatori analizzati						Sezione test di contrllo (analisi quantitativa)							Sezione walk through (analisi qualitativa)						
OS	**Progetto no.**	**Tipo di indicatore[1]**	**Indicatore connesso [2]**	**Unit di misura**	**Sono state effettuate visite/verifiche in loco? Si/No/N.A.**	**Valore dell'indicatore (riportato dall'AdG alla CE)**	**Valore dell'indicatore (riportato dall'OI alla AdG)**	**Valore dell'indicatore (riportato dal Beneficiario all'AdG/OI)**	**Valore dell'indicatore (validato dagli auditor della CE)**	**Correttezza del valore dell'indicatore? (S/N)**	**Q1: L'indicatore selezionato è in linea con i documenti del PO? (S/N)**	**Q2: L'output del progetto è in linea con gli indicatori definiti nell'accordo per la sovvenzione? (S/N)**	**Q3: Le tempistiche del reporting sono adeguate? (S/N)**	**Q4: Sono presenti errori nell'unità di misura? (S/N)**	**Q5: L'indicatore è aggregato correttamente a livello di OI e/o AdG? (S/N)**	**Q6: Il progetto è stato selezionato dall'AdG/OI per le verifiche in loco? Se sì, le visite hanno avuto luogo?**	**Q7: Descrivere ogni osservazione in caso di incongruenze** *(Indicare i documenti di supporto per ogni incongruenza riscontrata)*	**Tipo di errore**	**Riferimenti incrociati**
Totali						**0**	**0**	**0**	**0**										

Conclusioni del walk through e del test di controllo

Fonte	Per gli indicatori analizzati	Sì/No/N.A.		Rif. supporting doc
Walk through e test di controllo	**1. Il Walk through e il test di controllo svolti sul campione di progetti selezionati conferma l'affidabilità delle informazioni sugli indicatori riportati alla CE?**			
	2. Il team di audit ha trovato incongruenze nel sistema che si ritiene vadano riferite all'OLAF?			

Conclusioni e opinioni complessive sull'audit:

Conclusioni sulla valutazione di sistema e sul Walk through e test di controllo	*Si prega di descrivere qui tutte le discrepanze con riferimento alla Checklist e al numero del Punto di Controllo nel quale sono state identificate. (Tali discrepanze vanno citate nel Rapporto di Audit e nel Parere di Audit)*

[1] Si prega di inserire uno dei seguenti tipi di indicatori: di output, di risultato
[2] Si prega di indicare la descrizione dell'indicatore collegati all'obiettivo specifico nell'ambito del Programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sì	*Strutture, funzioni e capacità dell'AdG / OI*	*Output*
No	*Definizione indicatori*	*Risultati*
N.A.	*Linee guida per il reporting*	
	Processo di gestione dei dati	
	Processo di verifica dei dati	
	Raccolta dati/documenti di supporto mancanti	
	Dati non corrispondenti ai documenti di supporto	
	Aggregazione dei dati	
	Strumenti per il reporting	
	Altro	
	N.A.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10.A
Checklist audit operazioni Appalti Beni e Servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con Funzione Contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione CUP	0						
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**		
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor							

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione
Data
Nominativo
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.**		
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060				Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060				
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:					
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione					
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi					
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?					
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?					
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?					Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?					Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?					In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?					
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis				
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?					
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?					
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Atto formale di selezione?					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG				
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060				
18	Nel caso di progetti suddivisi in fasi, l'operazione soddisfa le condizioni per la selezione?	Art. 118 e 118(bis)/RDC				
19	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?					Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
20	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)					La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
21	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060				
22	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI BENI E SERVIZI

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza**					
1	Se la stazione appaltante non è qualificata, è rispettato il limite di importo fissato per gli affidamenti diretti (importo inferiore ai 140.000 euro), per l' acquisizione di beni e servizi ?	D.Lgs. 36/2023 art. 62, comma 1				
2	Per affidamenti di beni e servizi di importo pari o superiore ai 140.000 euro la stazione appaltante è qualificata nel rispetto dell'art. 63 del D.Lgs 36/2023 o, se non è qualificata, è comunque rispettato quanto previsto dall'art. 62, comma 6, dello stesso Decreto?	D.Lgs. 36/2023 art. 62, commi 2 e 6, e art. 63				
Fase	**Individuazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP)**					
1	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione con atto formale?	D.Lgs. 36/2023 art. 15				
2	Il RUP individuato è dipendente della stazione appaltante e presenta i requisiti di professionalità previsti agli artt. 4 e 5 dell'allegato I.2 del DLgs 36/2023 per gli appalti di servizi e forniture nonchè di servizi di ingegneria e architettura? In alternativa, la funzione del RUP è svolta dal dirigente o dal responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare? In alternativa, se nominato un RUP che non possiede i requisiti di professionalità previsti dall'art. 4 dell'allegato I.2, la stazione appaltante ha nominato altri dipendenti o, in mancanza, soggetti esterni a supporto del RUP che presentano le competenze professionali richieste e gli affidatari delle attività di supporto sono muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza?	D.Lgs. 36/2023 art. 15 e allegato I.2				DOCUMENTI ESAMINATI Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP
Fase	**Pianificazione, programmazione e progettazione**					
1	Gli acquisti di beni e servizi, il cui valore stimato è pari o superiore a 140.000 euro, sono compresi nel programma triennale di acquisti di beni e servizi e nei relativi aggiornamenti annuali?	D.lgs. 36/2023, art. 37 commi 1 e 3				
2	Il programma triennale di acquisti di beni e servizi nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici?	D.lgs. 36/2023, art. 37 comma 4				
3	Nel caso di appalti per servizi e forniture, la progettazione è articolata in un unico livello e predisposta mediante i dipendenti della SA o dell'ente concedente? La progettazione riporta i contenuti minimi previsti dall'allegato I.7 del D.lgs. 36/2023? Per i servizi di progettazione è stato predisposto il DIP (Documneto	D.Lgs 36/2023 art. 41 comma 12 ed allegato I.7 art. 3				
4	Nel caso di concorso di progettazione, è stata rispettata l'apposita disciplina prevista dall'art 46 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 46				
5	Nel caso di appalti di servizi e forniture per servizi sociali, servizi assimilati, servizi nei settori ordinari, servizi di ricerca e sviluppo o contratti nel settore dei beni culturali, è stato rispettato quanto indicato nei rispettivi articoli dal 127-135 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023 artt. 127-135				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
6	E' stata svolta una consultazione preliminare di mercato nel rispetto dell'art. 77 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 77				
7	Nel caso di consultazione preliminare di mercato, è rispettata la disciplina relativa alla partecipazione alla consultazione di candidati e offerenti ai sensi dell'art. 78 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 78 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.4 e 1.5 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03				
8	Nel caso di appalto integrato, che ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato, è rispettata la disciplina appositamente prevista dall'art. 44 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 44				
9	Nel caso di acquisti di beni e servizi nei settori speciali sono rispettate le norme previste dagli artt. 141 - 173 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 141-173				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI BENI E SERVIZI

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Scelta e impostazione della procedura**					
1	È presente la decisione di contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?	D.Lgs. 36/2023 art. 17 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192				
2	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relative alle soglie europee né per evitare l'applicazione delle norme del codice (tranne in quest'ultimo caso quando ragioni oggettivo lo giustifichino)?	D.Lgs. 36/2023, art. 14, comma 6 Articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2014/23/UE Articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE Articolo 16, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporta la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati		Verificare che nello stesso periodo temporale non siano stati affidati, allo stesso operatore economico e per la stessa categoria merceologica, più appalti pubblici per importi a base di gara (o oggetto di affidamento diretto) che, se considerati nella loro somma, avrebbero determinato la necessità di esperire una procedura, diversa da quelle utilizzate, per l'affidamento di un unico appalto di importo a base di gara pari alla predetta somma.
3	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ricorre a una delle procedure previste dall'art. 50 comma 1, dall'art. 70 comma 1 e dall'art. 76 e del D.lgs. 36/2023 (Affidamento diretto, procedura negoziata senza bando, procedura aperta, procedura ristretta, partenariato per l'innovazione, procedura competitiva con negoziazione, dialogo competitivo, procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara)?	D.Lgs. 36/2023, art. 50 comma 1, art. 70 comma 1, art. 76				
4	Per gli appalti di servizi è rispettato quanto previsto dall'art. 57 del DLgs 36/2023 con riferimento all'inserimento delle clausole sociali nel bando di gara e negli avvisi e dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale?	DLgs 36/2023 art. 57				
5	E' rispettato quantro previsto dall'art. 60 del DLgs 36/2023 in merito all'inserimento obbligarorio nei documenti di gara delle procedure di affidamento delle clausole di revisione dei prezzi? Tali clausole rispettanto quanto previsto dal predetto articolo?	DLgs 36/2023 art. 60				
6	In caso di affidamento nell'ambito di un accordo quadro, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 59 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 59 Articolo 33 della direttiva 2014/24/UE				
7	In caso di affidamento nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 32 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 32 Articolo 34 della direttiva 2014/24/UE				
Sezione 1	**Solo procedure comparative (in caso di affidamento diretto passare direttamente alla sezione 2)**					
1	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni previste dall'art. 83 e dall'Allegato II.6 del DLgs 36/2023? Il bando/avviso è conforme ai bandi tipo adottati dall'ANAC?	D.Lgs. 36/2023 art. 83 e Allegato II.6 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI BENI E SERVIZI

2	I documenti di gara e, in particolare, il disciplinare di gara e il capitolato speciale contengono una chiara identificazione dell'oggetto del contratto nonché le specifiche tecniche conformemente all'Allegato II.5 ?	DLgs 36/2023 art. 87 comma 3 e allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE art. 18		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 9 e 12 determina: - una rettifica del 10% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche. In particolare, né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza (cioè la mancanza di dettaglio avrebbe potuto avere un effetto deterrente per potenziali offerenti) I chiarimenti o ulteriori informazioni (in relazione ai criteri di selezione e/o di aggiudicazione) forniti dal committente non sono comunicati a tuti gli operatori o pubblicati; - una rettifica del 10% nel caso in cui la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione.		
3	Le specifiche tecniche sono formulate in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto, nonchè garantiscono parità di accesso a tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura dell'appalto alla concorrenza? È garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento a marche, processi di fabbricazione, marchi, brevetti e origini specifici, a meno che non sia giustificato dall'oggetto del contratto, in via eccezionale?	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.1 e 2.3 Sezione I della Checklist CE sulle Specifiche tecniche		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.		
4	E' accertato che, fatte salve le regole tecniche nazionali obbligatorie, le specifiche tecniche sono formulate secondo una delle modalità seguenti: a) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e alle stazioni appaltanti di aggiudicare l'appalto; b) mediante riferimento a specifiche tecniche e, in ordine di preferenza, alle norme che recepiscono norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normalizzazione o in mancanza, alle norme, omologazioni tecniche o specifiche tecniche, nazionali, in materia di progettazione, calcolo e realizzazione delle opere e uso delle forniture. Ciascun riferimento contiene l'espressione «o equivalente»; c) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali di cui alla lettera a), con riferimento alle specifiche citate nella lettera b) quale mezzo per presumere la conformità con tali prestazioni o requisiti funzionali; d) mediante riferimento alle specifiche tecniche di cui alla lettera b) per talune caratteristiche e alle prestazioni o ai requisiti funzionali di cui alla lettera a) per le altre caratteristiche?	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.2, e 2.4 Sezione II (Specifiche tecniche) della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI BENI E SERVIZI

5	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche etichettature specifiche come mezzo di prova le forniture o i servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, è accertato che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) i requisiti per l'etichettatura sono idonei a definire le caratteristiche delle forniture e dei servizi oggetto dell'appalto e riguardano soltanto i criteri a esso connessi; b) i requisiti per l'etichettatura sono basati su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; c) le etichettature sono stabilite nell'ambito di un apposito procedimento aperto e trasparente al quale possano partecipare tutte le parti interessate, compresi gli enti pubblici, i consumatori, le parti sociali, i produttori, i distributori e le organizzazioni non governative; d) le etichettature sono accessibili a tutte le parti interessate; e) i requisiti per l'etichettatura sono stabiliti da terzi sui quali l'operatore economico che richiede l'etichettatura non può esercitare un'influenza determinante.	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1 e 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.		
6	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?	Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali;		
7	Nelle procedure ristrette, nel dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione, nelle procedure competitive con negoziazione, è rispettata la disciplina dell'art. 89 del DLgs 36/2023 e gli inviti contengono le informazioni previste nell'allegato II.9?	DLgs 36/2023 art. 89 e allegato II.9				
8	I documenti di gara iniziali prevedono la possibilità di presentare varianti progettuali collegate all'oggetto dell'appalto? Le ipotesi di variante previste dai documenti di gara rispettano la norme di riferimento, in particolare l'art. 120 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1,2 Cfr. punto 4.1 della Check CE e Sezione IV (Varianti) Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE				In mancanza di tale indicazione, le varianti non sono autorizzate
9	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha indicato l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente e il bando o l'avviso di indizione della gara contengono l'indicazione della ragione specifica della scelta e prevedono il criterio non discriminatorio di selezione del lotto o dei lotti da aggiudicare al concorrente utilmente collocato per un numero eccedente tale limite?	D.Lgs. 36/2023 art. 58 comma 4 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso in cui l'amministrazione giudicatrice non fornisce un'indicazione delle principali ragioni della sua decisione di non suddividere in lotti un contratto		
10	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nell'avviso di indizione della gara?	D.Lgs. 36/2023 art. 58 comma 2 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso in cui l'amministrazione giudicatrice non fornisce un'indicazione delle principali ragioni della sua decisione di non suddividere in lotti un contratto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI BENI E SERVIZI

11	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono i seguenti elementi minimi: a) gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica, purché tali elementi siano quantificabili in modo da essere espressi in cifre o in percentuali; b) i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati, quali risultano dal capitolato d'oneri relativo all'oggetto dell'appalto; c) le informazioni che saranno messe a disposizione degli offerenti nel corso dell'asta elettronica e, se del caso, il momento in cui saranno messe a loro disposizione; d) le informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; e) le condizioni alle quali gli offerenti potranno rilanciare, in particolare gli scarti minimi eventualmente richiesti per il rilancio; f) le informazioni pertinenti sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle modalità e specifiche tecniche di collegamento?	D.Lgs. 36/2023 art. 33 comma 4 Direttiva 24/2014 artt. 33-39		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 8 prevede le seguenti rettifiche relative all'inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per l'approvvigionamento elettronico aggregato: - una rettifica del 10% nel caso in cui le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella direttiva applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se la non conformità ha portato all'aggiudicazione di un contratto relativo ad un appalto diverso da quello che avrebbe dovuto essere assegnato, considerando ciò una grave irregolarità		
12	Nel bando/documentazione di gara si fa riferimento alle norme relative all'esclusione da una procedura di appalto ai sensi degli articoli 94-98 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 artt. 94-98 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI BENI E SERVIZI

13	I requisiti di partecipazione previsti dal bando/avviso sono proporzionati e attinenti all'oggetto dell'appalto e sono conformi a quelli indicati agli articoli 100 e 103 del DLgs 36/2003? Sono previste nei documenti di gara le possibilità di soccorso istruttorio e avvalimento indicate negli articoli 101 e 104 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 artt. 100, 101, 103, 104 Direttiva 2014/24/UE art. 58 e 63 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.		
14	I documenti di gara, tenuto conto della prestazione oggetto del contratto, richiedono agli operatori economici di assumere gli impegni di cui all'art. 102 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 102				
15	I criteri di aggiudicazione presenti nel bando di gara sono stati scelti in conformità con quanto previsto dall'art. 108 del D.lgs. 36/2023? In particolare, nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è prevista una valutazione sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto? I documenti di gara indicano i singoli criteri di valutazione e la	D.Lgs. 36/2023 art. 108 Direttiva 2014/24 art. 67 e 68		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali;		
16	E' previsto dalla documentazione di gara la presentazione degli atti dell'offerente come specificati nell'art. 91 del DLgs 36/2023? E' prevista la presentazione di tali atti mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante?	D.Lgs. 36/2023 art. 91				
17	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare	D.Lgs. 36/2023 art. 88 Direttiva 2014/24/UE art 53 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 5 determina:		
Sezione 2	**Ulteriori punti di controllo per procedure sotto soglia e affidamento diretto**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI BENI E SERVIZI

1	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle	D.Lgs. 36/2023 art. 50, comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina le seguenti rettifiche nel caso di mancata pubblicazione del bando di gara o nel caso di aggiudicazione diretta ingiustificata (compresa la procedura negoziata illegale senza pubblicazione di un bando di gara): - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare		
2	**Nel caso di applicazione dell'art. 225 comma 8 del DLgs 36/2023, che prevede che per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021:**					
2.2	a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di	art. 51 del D.L. 77/2021 e relativo testo di conversione in legge L. 108/2021		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).		
3	Gli elenchi degli operatori e le indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea sono conformi alla disciplina prevista dall'Allegato II.1 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 50 commi 2 e 3 e Allegato II.1				
Sezione 3	**Obblighi di informazione e pubblicità**					
1	La stazione appaltante ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'avvio della procedura in esame, un avviso di pre-informazione recante le informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del DLgs 36/2023 riguardante l'appalto oggetto di controllo? Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del DLgs 36/2023, l'avviso di pre-informazione è stoto pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea o dalla stazione appaltante sul proprio sito istituzionale e, in quest'ultimo caso, la stazione appaltante ha comunicato l'avviso di pre-informazione all'ANAC per il successivo invio all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea di un avviso relativo alla pubblicazione sul sito istituzionale della stazione appaltante contenente le informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera A del DLgs 36/2023	D.Lgs. 36/2023 art. 81 Direttiva 2014/24/UE art. 48				
2	Per garantire la trasparenza della procedura: - è rispettato che tutte le procedure sono indette con bando di gara , con esclusione dell'affidamento diretto, del caso in cui la procedura ristretta o procedura competitiva con negoziazione siano indette con avviso di preinformazione e della procedura negoziata senza bando o senza previa pubblicazione di bando? - i bandi e gli avvisi destinati alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea riportano tutte le informazioni precisate nei pertinenti modelli di formulari di cui alla direttiva 2014/24/UE? - i bandi e gli avvisi sono stati pubblicati secondo quanto previsto dagli artt. 84 e 85 e dall'Allegato II.7 del DLgs 36/2023? - le informazioni e gli atti relativi ai contratti pubblici (le informazioni e i dati relativi alla programmazione di servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, se non secretati) sono stati pubblicati in conformità ai principi in materia di trasparenza previsti dall' art. 20 del D.lgs. 36/2023 e dal DLgs 33/2013?	D.Lgs. 36/2023 artt. 20, 84, 85 e Allegato II.7 Direttiva 2014/24/UE artt. 49, 51 e 52 Cfr. punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, Sezione II della Checklist CE Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 163 comma 1 e Allegato I punto 2.1 Cl CE punto 2.1 della sezione II - Bando di gara CL CE punto 2.4 sez. II - Bando di gara Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V DLgs 33/2013		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).		Per le procedure sotto soglia previste dall'art. 50 del DLgs 36/2023, lo stesso art. 50 comma 8 prevede che I bandi, gli avvisi di pre-informazione e gli avvisi sui risultati delle procedure di affidamento sono pubblicati a livello nazionale con le modalità di cui all'articolo 85, con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.
3	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI BENI E SERVIZI

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Procedura aperta**					
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara? O di almeno 15 giorni in caso di motivi di urgenza debitamente dimostrati dall'amministrazione?	D.Lgs. 36/2023 art. 71 commi 1 e 2 Direttiva CE 2014/24 art 24, 27 e 47		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, il termine minimo per la ricezione delle offerte è stato ridotto a 15 giorni essendo state rispettate tutte le seguenti condizioni: - l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs. 36/2023, sempreché queste siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione; - l'avviso di pre-informazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.	D.Lgs. 36/2023, art. 71, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		
Sezione 2	**Procedura ristretta**					
1	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 36/2023, art. 72. commi 2, 3 e 6 Direttiva 2014/24 art.28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
2	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1				
3	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nell'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs.36/2023, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato trasmesso da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 72, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		
4	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ha rispettato quanto previsto dall'art.32 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 32 Direttiva 24/2014 art. 34 comma 4, 5,8 Direttiva UE 25/2014 art. 52 co. 2		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione);		
Sezione 3	**Procedura competitiva con negoziazione**					
1	La Stazione appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di parteicipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato come mezzo di indizione di una gara un avviso di pre-informazione, dalla data d'invio dell'invito a confermare il proprio interesse? E' stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 25 giorni dalla data di trasmissione dell'invito? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 36/2023, art. 73, commi 4 (L'articolo 15-quater, comma 1, lettera b), del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023,n. 170 ha modificato il termine «dieci giorni» in «trenta giorni») e 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
2	Nel caso in cui l'amministrazioni aggiudicatrice ha pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nell'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs.36/2023, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato trasmesso da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 73, comma 5 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		
3	E' stato verificato che solo gli operatori economici invitati dalla stazione appaltante abbiano presentato un'offerta? E' stato verificato che, salvo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 73 del DLgs 36/2023, l'offerta iniziale e quelle successive, esclusa l'offerta finale, possono essere negoziate per migliorarne il contenuto, salvo che per gli aspetti relativi ai requisiti minimi e ai criteri di aggiudicazione.	D.lgs. 36/2023, art. 73 comma 6		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 19 determina: - Una rettifica del 25% ove nel contesto di una procedura competitiva negoziata, le condizioni iniziali del contratto sono sostanzialmente modificate, richiedendo così la pubblicazione di un nuovo bando di gara. Inoltre, lo stesso allegato al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.		
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1				
5	Nel bando di gara, nell'invito a confermare l'interesse o in altro documento di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?	D.lgs. 36/2023, art. 73 comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 paragrafo 6				
6	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 36/2023, art.73 comma 9 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4				
7	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?	D.Lgs. 36/2023, art. 73 comma 8 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati, ovvero è mancata l' estensione dei termini per la ricezione delle offerte in cui, per qualsiasi motivo,		
Sezione 4	**Dialogo competitivo**					
1	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
2	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ?	D.lgs. 36/2023, art. 74, comma 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 47		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		
3	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le esigenze che intende perseguire, i requisiti da soddisfare, il criterio di aggiudicazione, la durata indicativa della procedura nonché eventuali premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo?	D.lgs. 36/2023, art. 74, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 30 comma 2		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati.		
4	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 4				
5	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o nel documento descrittivo ?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.		
6	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata dalla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.		
7	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1				
8	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo e che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?	D.Lgs. 36/2023 art. 74, comma 7 Direttiva 2014/24/EU, art. 30, comma 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.		
Sezione 5	**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza di uno dei presupposti di cui all'art. 76 commi 2, 3, 4, 5 o 6 del D.Lgs. 36/2023, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?	D.Lgs. 36/2023 art. 76 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 11.1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).		
2	Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 76 comma 6 la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara sia relativa a nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, è verificato che tali servizi sono conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 70, comma 1?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5				
3	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5				
4	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6				
5	L'importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione di servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5				
6	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 76, comma 6, è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5				
Sezione 6	**Partenariato Innovazione**					
1	Nei documenti di gara la stazione appaltante identifica l'esigenza di prodotti o servizi innovativi che non può essere soddisfatta con quelli disponibili sul mercato che giustifica l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 1 Direttiva UE 2014/24 articolo 31				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.2		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione;		
3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1				
4	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni;		
5	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 3 Direttiva UE 2014/24 art. 31				
6	I requisiti minimi, i criteri di aggiudicazione nonché l'offerta finale sono stati esclusi dalle negoziazioni?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 6 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 3				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
7	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 31 comma 6		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.		
8	Il partenariato per l'innovazione è strutturato in fasi successive secondo la sequenza del processo di ricerca e di innovazione, che può comprendere la fabbricazione dei prodotti o la prestazione dei servizi , il cui valore stimato non deve essere sproporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo. In particolare, la durata e il valore delle varie fasi riflettono il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza di attività di ricerca e di innovazione necessarie per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 5 Direttiva 2014/24/UE art. 31 comma 7				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI BENI E SERVIZI

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Criteri generali per procedure sotto soglia**					
1	Ai fini dell'applicazione delle procedure previste dall'art. 50 comma 1 del DLgs 36/2023, è accertato che non sussiste un interesse transfrontaliero?	DLgs 36/2023 art. 48 comma 2				
2	Nel caso di procedure di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del DLgs 36/2023 è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti e la disciplina dettata dall'art. 49 del DLgs 36/2023, salve le deroghe previste dallo stesso articolo? Ai sensi dell' art. 49, comma 2 del D.lgs 36/2023 stato verificato che non si sia proceduto all'affidamento o all'aggiudicazione di un appalto a un contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi?	DLgs 36/2023 art. 49		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporta la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati		
Sezione 2	**Procedura negoziata senza bando sotto soglia**					
1	La determina a contrarre o atto equivalente contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonchè le principali condizioni contrattuali?	DLgs 36/2023 Allegato II.1				
2	In caso di indagine di mercato, la la stazione appaltante ha pubblicato un avviso sul suo sito istituzionale e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e la durata della pubblicazione è fissata per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni?	DLgs 36/2023 Allegato II.1				
3	L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante? Nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, l'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori? Tali criteri sono oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?	DLgs 36/2023 Allegato II.1				
4	In alternativa all'indagine di mercato, in caso di ricorso a un elenco di operatori economici, tale elenco è costituito a seguito di avviso pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC? L'avviso indica i requisiti di carattere generale che gli operatori economici devono possedere, la modalità di selezione degli operatori economici da invitare, le categorie e fasce di importo in cui l'amministrazione intende suddividere l'elenco e gli eventuali requisiti minimi richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo? La stazione appaltante ha pubblicato l'elenco costituito sul suo sito istituzionale? La stazione appaltante provvede periodicamente alla revisione dell'elenco?	DLgs 36/2023 Allegato II.1				
5	La selezione degli operatori economici invitati è avvenuta conformemente ai criteri stabiliti dalla determina a contrarre o atto equivalente? Per la selezione degli operatori da invitare la stazione appaltante è ricorsa al sorteggio o altro metodo di estrazione casuale solo in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori?	DLgs 36/2023 Allegato II.1				
6	La lettera di invito e la documentazione allegata (es. disciplinare/capitolato) comprende tutte le informazioni necessarie (oggetto, specifiche tecniche ed eventuali etichettature, importo a base di gara, requisiti per la partecipazione, documenti di offerta, termine per la presentazione dell'offerta, criteri di valutazione dell'offerta) in coerenza con la determina a contrarre?	DLgs 36/2023 Allegato II.1				
7	I nominativi degli operatori invitati sono pubblicati sul sito istituzionale della stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 50 comma 2				
8	Nel caso di ricorso a procedure negoziate senza bando di cui all'art 50 comma 1 lettere c), d) ed e) è applicata la norma dell'art. 50 comma 4 per cui l'aggiudicazione dei relativi appalti può avvenire sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso, con l'eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del Dlgs 36/2023, per le quali si applica sempre il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo?	DLgs 36/2023 art. 50 comm1 e 4 e art. 108 comma 2				
9	Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso , la stazione appaltante ha previsto negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque? O in alternativa la stazione appaltante ha proceduto alla valutazione di congruità dell'offerta o delle offerte che risulti/risultino anormalmente bassa/basse? Al fine dell'individuazione delle offerte anomale, la stazione appaltante ha indicato negli atti di gara il metodo, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2, ovvero lo ha selezionato in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili dell'allegato II.2?	DLgs 36/2023 art. 54 e Allegato II.2				
10	In relazione alla garanzia provvisoria è rispettato quanto previsto dall'art. 53 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 53				Con riferimento alle procedure negoziate senza bando per affidamenti sotto soglia comunitaria non è richiesta la garanzia provvisoria salvo quando, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento e può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione. In casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può essere superiore al 5% dell'importo contrattuale.
Sezione 3	**Affidamento Diretto**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
1	In caso di affidamento diretto di cui all'art. 50 comma 1 lettere a) e b) la decisione a contrarre (o atto equivalente) individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale?	DLgs 36/2023 art. 17 comma 2				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI BENI E SERVIZI

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Valutazione delle offerte (in caso di affidamento diretto procedere direttamente alla fase di stipula del contratto)**					
1	Nel caso di procedure negoziate senza bando di importo inferiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione dell'appalto sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 4				
2	Nel caso di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando sopra soglia comunitaria di cui all'art. 76 del DLgs 36/2023 e solo ove sia possibile comparare più offerte ai sensi dell'art. 76 comma 7 del Dlgs 36/023, per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 3 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione? La stazione appaltante ha selezionato l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 7 Direttiva 24/2014, art. 32				
3	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice composta in conformità con quanto previsto dall'art. 93 commi 2,3 e 5 del D.lgs. 36/2023?	Direttiva 24/2014 art. 81. D.Lgs. 36/2023, art. 93 commi 3 e 5				
4	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?	D.Lgs. 36/2023, art. 93, comma 6				
5	Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo, la valutazione delle offerte è effettuata da un seggio di gara, anche monocratico, composto da personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza? E' stato escluso il personale che rientra nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 93, comma 5 lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 93 comma 7				
6	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	D.Lgs. 36/2023, artt. 20 e 28				
7	La stazione appaltante ha verificato l'assenza da parte degli operatori economici di cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.lgs. 36/2023 e delle cause di esclusione non automatica di cui all' art. 95 del medesimo Decreto legislativo, secondo le modalità previste dall'art. 99 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 94, 95 e 99 Direttiva CE 24/2014 articolo 57 e 58		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate		
8	In caso di esclusione di un operatore economico questa è avvenuta secondo le modalità previste dall'art. 96 del D.lgs. 36/2023? E' stato verificato che l'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, non sia stato escluso nel caso in cui abbia fornito prova del fatto che le misure da lui adottate siano sufficienti a dimostrarne l'affidabilità ai sensi dell'art. 96 commi	D.lgs. 36/2023, art. 96		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
9	La stazione appaltane ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti di cui agli artt. 100 e 103 del D.lgs. 36/2023, secondo le modalità previste dall'art. 99 del medesimo Decreto legislativo ?	D.lgs. 36/2023, artt. 99, 100 e 103 Direttiva CE 24/2014 articolo 58		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate)		
10	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione? La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata?					
11	Nel caso di procedure negoziate senza bando con un numero di offerte ammesse pari o superiore a 5 che non presentano interesse transfrontaliero, la stazione appaltante ha provveduto all'esclusione automatica delle offerte anomale individuate secondo uno dei criteri previsti dall'allegato II.2 del D.lgs. 36/2023 e indicate nei documenti di gara? Nel caso di esclusione questa è avvenuta conformemente a quanto previsto dall'art. 54 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art 54 Direttiva 2014/24/UE art. 69				
12	Nel caso di procedure sopra la soglia comunitaria per le quali un'offerta viene valutata anormalmente bassa, la stazione appaltante ha provveduto a richiedere e valutare le spiegazioni da parte dell'operatore economico escludendolo nel caso in cui queste non giustifichino l'anomalia rilevata ai sensi dei commi 5 e6 dell'art. 110 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 110 Direttiva 2014/24/UE art. 69		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.		
13	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le previsioni di cui all'allegato II.8 del D.lgs. 36/2023 ?	D.Lgs. 36/2023 art. 108 e allegato II.8 Direttiva 2014/24/UE art. 68.				
14	È stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? È stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?	Direttiva UE 24/2014, art. 18 Cfr. punto 4 Sezione III della della procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate). Inoltre lo stesso allegato al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.		
15	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 16 del D.lgs. 36/2023? A tale scopo sono state verificate le informazioni provenienti dalle banche dati dei registri delle imprese, dalle banche dati degli organismi nazionali e dell'UE per il controllo dei contratti di lavoro tra persone fisiche e persone giuridiche, dai registri pubblici e dai fascicoli dei lavoratori nonchè qualsiasi altra informazione pertinente a disposizione delle istituzioni dell'UE e delle autorità nazionali ?	Comunicazione della CE 121/2021 D.lgs. 36/2023, art. 16		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.		
16	Nel caso di esclusione di partecipanti a raggruppamento sono state rispettate le norme di cui all'art. 97 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 97				
17	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti di servizio o fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?	D.lgs. 36/2023, art. 68				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
18	Nel caso in cui alcuni concorrenti abbiano partecipato alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario, questo ha determinato l'esclusione dei medesimi se sono integrati i presupposti di cui all'articolo 95, comma 1, lettera d), sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali ?	D.Lgs. 36/2023, art. 68 comma 14 e art. 95 comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione. Inoltre lo stesso allegato al punto 22 prevede nel caso di turbativa d'asta: - una rettifica del 10% se gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. - una rettifica del 25% se solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata; - una rettifica del 100% se una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.		
19	In caso di avvalimento sono state rispettate le prescrizioni di cui all'art. 104 del D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 104 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 .				
20	Al fine di integrare ogni elemento mancante nella documentazione trasmessa alla SA e/o di sanare ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione, la stazione appaltante ha assegnato agli offerenti un temine minimo di 5 giorni e comunque non superiore ai 10 ? In caso di soccorso istruttrio è stata esclusa l'onerosità dello stesso ? Sonostate rispettate le indicazioni di cui all'art. 101 del D.lgs. 36/2023, in particolare che il soccorso istruttorio non comporti la presentazione di fatto di una nuova offerta o la modifica sostanziale della stessa?	D.lgs. 36/2023, art. 101 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.		
21	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, quali mezzo di prova di conformità dell'offerta ai requisiti o ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto richiesti dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 105 dell'allegato II.8 al D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 105 e allegato II.8 Direttiva 2014/24/UE, art. 62.				
22	Nel caso di procedure d'importo superiore alle soglie comunitarie, l'operatore economico ha rilasciato le garanzie per la partecipazione alla procedura di cui all'art. 106 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 106				
23	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie è stata richiesta la garanzia provvisoria soltanto nei casi e nelle modalità previste dall'art. 53 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 53				Con riferimento alle procedure negoziate senza bando per affidamenti sotto soglia comunitaria non è richiesta la garanzia provvisoria salvo quando, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento e può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
24	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?	COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 22 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione - Una rettifica del 25 % nel caso in cui solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata - Una rettifica del 100% nel caso in cui una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.		
Fase	**Aggiudicazione (in caso di affidamento diretto procedere direttamente alla fase di stipula del contratto)**					
1	L'appalto è stato aggiudicato sulla base dei criteri stabiliti dai documenti di gara e in conformità con quanto previsto dall'art. 107 del D.lgs 36/2023? In particolare, è stato verificato che: - l'offerta è conforme alle previsioni contenute nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse nonché nei documenti di gara; - l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi degli artt. 94-98 del DLgs 36/2023 e che possiede i requisiti di cui all'articolo 100 e, se del caso, dell'articolo 103	D.Lgs. 36/2023, art. 107, documenti di gara, documentazione di offerta Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 .		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata da lla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.		
2	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante ha verificato, con riguardo all'offerta dell'aggiudicatario, il rispetto degli impegni assunti con riferimento all'art. 102 comma 1 del DLgs 36/2023 in particolare: a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato; b) garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare; c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate?	D.Lgs. 36/2023, art. 102, documenti di gara, documentazione di offerta				
3	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?	D.lgs. 36/2023 art. 16 comma 4		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 22 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione		
4	Per gli appalti d'importo pari o superiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha stilato la relazione unica sulla procedura nonché documentato tutte le fasi della stessa ai sensi dell'art. 112 del D.lgs 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 112		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza;		
5	E' stato verificato che la stessa impresa non si aggiudichi ripetutamente appalti consecutivi?	Comunicazione della CE 121/2021		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.		ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
6	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia proceduto con un'asta elettronica è stato rispettato quanto previsto dall' art. 33 D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 33 Direttiva UE n. 24/14, art. 35.				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
7	Nel caso in cui la stazione appaltante o l'ente concedente abbia chiesto che le offerte siano presentate sotto forma di catalogo elettronico o che includano un catalogo elettronico è stato rispettato quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 34 Direttiva 2014/24/UE, art. 36.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.		
8	E' presente tutta la documentazione che attesta lo svolgimento della procedura di aggiudicazione, sufficiente a giustificare decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto, quali la documentazione relativa alle comunicazioni con gli operatori economici e le deliberazioni interne, la preparazione dei documenti di gara, il dialogo o la negoziazione se previsti, la selezione (compresi tutti i verbali di valutazione) e l'aggiudicazione dell'appalto?	Direttiva 2014/24/UE art. 84		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.		
9	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha pubblicato l'avviso con i risultati delle procedure di affidamento con anche l'indicazione dei soggetti invitati secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 48, comma 9 Direttiva CE 24/2014 artt. 50, 51 e 55				
10	La stazione appaltante ha proceduto alle comunicazioni previste dall'art. 90 nei tempi stabiliti dallo stesso articolo?	D.Lgs. 36/2023 art. 90				
11	La stazione appaltante, che ha aggiudicato un appalto o concluso un accordo quadro, ha adempiuto agli obblighi pubblicitari di cui agli artt. 84, 85 e 111 del DLgs 36/2023, in funzione della procedura adottata?	D.Lgs. 36/2023, artt. 84, 85 e 111 Direttiva CE 24/2014 artt. 50, 51 e 55				
12	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? (Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto)	D.Lgs. 104/2010, art 120				
13	La procedura è arrivata a conclusione, quindi è stata aggiudicata alla miglior offerta, entro i termini indicati nell'allegato I.3 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 17, comma 3				
Fase	**Stipula del contratto**					
1	Nelle procedure di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000 euro, il possesso dei requisiti di partecipazione e qualificazione richiesti è verificato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dall'affidatario? In tal caso la stazione appaltante verifica tali dichiarazioni sulla base di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno? Qualora a seguito della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante ha proceduto alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento?	D.lgs. 36/2023, art. 52				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
2	Nei casi di affidamento diretto di importo superiore a 40.000 euro, la stazione appaltante ha verificato il possesso dei requisiti ai sensi degli articoli 94-98 del DLgs 36/2023 nonché di eventuali requisiti di carattere speciale ex art. 100 del DLgs 36/2023 e del rispetto, se previsto nell'invito, degli impegni di cui all'art. 102 del DLgs 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 94-98, art. 100 e art. 102				
3	In caso di affidamento diretto è stato verificato che il soggetto affidatario sia in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 50 comma 1				
4	In caso di affidamento diretto, il rilascio della garanzia definitiva è conforme a quanto previsto dall'art. 53 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 53				Con riferimento all'affidamento diretto non è richiesta la garanzia provvisoria e, in casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può superare il 5% dell'importo contrattuale.
5	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie è stata richiesta all'aggiudicatario la garanzia definitiva conformemente all'art. 53 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 53				In casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può essere superiore al 5% dell'importo contrattuale.
6	Nel caso di procedure sopra soglia comunitaria l'aggiudicatario ha rilasciato la garanzia definitiva di cui agli artt. 117 e 118 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 117 e 118				
7	Per le procedure di affidamento diretto la stazione appaltante ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso della procedura di affidamento sul sito istituzionale della SA e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC?	D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 9				
8	In caso di affidamento diretto, la stipula del contratto è preceduta da una richiesta di offerta/preventivo della stazione appaltante con precisa indicazione dell'oggetto dell'affidamento e dal conseguente inoltro dall'affidatario alla stazione appaltante dell'offerta/preventivo congruente con la richiesta?					
9	Il contratto/documento di stipula risulta sottoscritto nelle forme e modalità previste dall'art. 18 del D.lgs. 36/2023? E' rispettata l'intera disciplina dello stesso articolo 18 con riguardo alla stipula del contratto?	D.lgs. 36/2023, art. 18				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
10	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito? Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto o con l'offerta aggiudicataria?	Legge 7 agosto 1990, n. 241.				
11	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmene nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?	Legge n. 136/2010, art. 3.				
12	Il contratto riporta il CIG della gara e il CUP dell'operazione?	Legge n. 136/2010, art. 3.				
13	Il contratto è stato stipulato entro 60 gg da quando è divenuta efficace l'aggiudicazione e non prima di 35gg fatta eesclusione dei casi indicati ai commi 2 e 3 dell'art. 18 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 18 commi 2 e 3				
14	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?	Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3.				
15	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 17, comma 9				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI BENI E SERVIZI

		Fase	Riferimento normativo	Esito	Motivi/Eccezioni/Note	Documenti esaminati	Indicatore
Fase	**Requisiti particolari per l'avvalimento, assenza del divieto e dichiarazione sul subappalto**						
1	Nel bando, nell'avviso di gara o nella lettera di invito è stato richiesto il possesso di requisiti particolari per l'esecuzione del contratto (art. 100 del D.Lgs. 50/2016)? Tali requisiti sono comunque connessi con l'oggetto dell'appalto e proporzionati al valore dello stesso? Tali requisiti sono compatibili con il divieto sempre e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e buon andamento?	D.Lgs 50/2022 art. 113				
2	Il ricorso dell'operatore economico all'istituto dell'avvalimento è stato correttamente disciplinato? Nel caso di fusa o scorrelo di particolare importanza, ha cui all'art. 32 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023, - è stato indicato un dettaglio dell'operazione - il RUP ha richiesto una o più ascrizioni con descrizione di dettaglio - è stato per scrupolo compilo e confirmato il dettaglio dell'operazione secondo quanto previsto dall'allegato II.14?	DLgs 36/2023 art. 114, Allegato II.14				
3	Nel caso di procedura aperta all'acquisizione di beni e servizi di rilievo non è superiore a un milione di euro è stato richiesto il collegio consultivo tecnico previsto dall'art. 215 del DLgs 36/2023 secondo le modalità previste dall'allegato V.2 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 215 e Allegato V.2				
Fase	**Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e forniture complementari**						
4	Il contratto è stato stipulato alla scadenza del termine dilatorio?	DLgs. 36/2023 art. 119 comma 1					
5	Il contratto è stato stipulato alla sua scadenza del termine dilatorio?	DLgs. 36/2023 art. 119 comma 2					
6	L'esecuzione del contratto è stata avviata nelle more della stipula del contratto? Se sì, sussistono le condizioni previste dall'art. 17, comma 8, del D.Lgs. 36/2023?	DLgs. 36/2023 art. 119 comma 3 e 12					
7	Il contratto prevede la cessione del credito? Se sì, la cessione è stata notificata alla stazione appaltante?	DLgs. 36/2023 art. 119 comma 4 e 16					
8	Il ricorso alla Collaborazione tramite il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno vent giorni prima della data di effettivo inizio delle prestazioni oggetto di subappalto? Secondo la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94-98 del DLgs. 36/2023 e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 del DLgs. 36/2023? La stazione appaltante ha verificato tale dichiarazione tramite la Banca dati nazionale dei contratti che il subappaltatore possiede i requisiti indicati? Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica necessaria, è stato trasmesso alla stazione appaltante, indicando puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici? Nel caso di subappalto a cascata, il subappalto è del cottimo ha l'obbligo della stazione appaltante di controllo e di trasmissione a cura e responsabilità dell'esecutore della documentazione relativa ai contratti stipulati dall'appaltatore con i subappaltatori?	DLgs. 36/2023 art. 119 comma 8 e 19					
9	Nel caso in cui a seguito di verifica non è stato rilevato alcun motivo ostativo all'esecuzione prevista dagli artt. 94-98 del DLgs. 36/2023, gli stessi sono stati sostituiti dall'affidatore previa autorizzazione della stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 19					
10	Nel caso di pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante, ciò è avvenuto solo nei casi previsti dall'art. 119 comma 11 del DLgs 36/2023 secondo, solo per le ragioni e entro specifici e per le altre ipotesi secondo il Testo e di Revisione, nei casi eccezionalmente previsti da questa norma di cui dal Fatti Locali?"	DLgs 36/2023 art. 119 comma 11 e 19					
11	Il subappaltatore e l'appaltatore, per quanto documentato nella documentazione contrattuale o di assistenza, hanno rispettato le condizioni economiche di loro pertinenza e hanno all'art. 119 comma 22 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 12 e 13					
12	Il ricorrente è di civile di subappalto "a cascata" solo se la stazione appaltante ha autorizzato espressamente tale ricorso? Se sì, la motivazione a seguito di istanza di subappalto a cascata è stata fornita dall'appaltatore entro il termine di 30 giorni dalla richiesta? Sono stati rispettati i limiti di subappalto a cascata previsti dalla normativa? Il subappaltatore ha dichiarato di non partecipare a loro volta a ulteriori subappalti a cascata?	DLgs. 36/2023 art. 119 comma 17	L'Allegato alla Decisione UE 2022/2019 final del 19.5.2019 che stabilisce la linea guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, stabilisce in punto 25 per le cancelle relative alla modalità di calcolo del contratto previsto dal bando di gara e dall'esposizione d'asta non conforme alla direttiva: una rettifica del 25% del contratto iniziale o gli importi relativi a nuovi lavori Stazione nervi (se presenti) derivati dalla modifica, quando vi è una modifica sostanziale degli elementi sostanziali (come presenti, natura dei lavori, termine di esecuzione, importo, ecc.) del contratto iniziale ai sensi dell'articolo 72.2 della direttiva 2014/24/UE. Ritenuta, la modifica agli elementi del contratto non sostanziale come integrata è soggetta di una rettifica finanziaria nel caso in cui siano superiori la condizione di una all'articolo 72.2) e vale a dire: - 5 % (per gli appalti di servizi e forniture) e - 15 % (per gli altri appalti) di tutela direttiva 2014/24/UE; e - il 10% del valore del contratto iniziale per i contratti di servizi e forniture e di di sotto del 15% del valore del contratto iniziale per gli appalti di lavori; e Se la modifica non altera la natura generale del contratto e dell'accordo quadro. una rettifica del 25% del contratto iniziale o gli importi relativi a nuovi lavori Stazione nervi (se presenti) derivati dalla modifica, quando vi è una modifica sostanziale degli elementi sostanziali (come presenti, natura dei lavori, termine di esecuzione, importo, ecc.) del contratto iniziale ai sensi dell'articolo 72.2 della direttiva 2014/24/UE. Ritenuta, la modifica agli elementi del contratto non sostanziale come integrata è soggetta di una rettifica finanziaria nel caso in cui siano superiori la condizione di una all'articolo 72.2) e vale a dire: - 5 % (per gli appalti di servizi e forniture) e - 15 % (per gli altri appalti) di tutela direttiva 2014/24/UE; e - il 10% del valore del contratto iniziale per i contratti di servizi e forniture e di di sotto del 15% del valore del contratto iniziale per gli appalti di lavori; e Se la modifica non altera la natura generale del contratto e dell'accordo quadro. una rettifica del 15% del contratto iniziale o di 100% del contratto integrato quando si verifica qualsiasi aumento di prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario.		ATTENZIONE: Far venire modifica delle condizioni del contratto previste tra l'Amministrazione contraente, prima la necessità di prevenire particolare attenzione alla possibilità che ciò possa avere determinato nella persona di una situazione di contratto o di favorire
13	Il ricorrente prevede e condivide alle sole spese previste (ex comm. 10 dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)? Se sì, è stata fatta la relativa richiesta? Le motivazioni della proroga non sono ragionevolmente riconducibili a un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?	DLgs. 36/2023 art. 120 comma 10 e 11 e art. 121 comma 8 D.M. Infra. Trasp. n.n. 34 di ottobre 2013, n. 49/M					
14	In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali sono state applicate le relative penali previste dall'art. 126 del D.lgs. 36/2023?	DLgs. 36/2023 art. 126					
15	Qualora non ci siano prescritti l'esecuzione integrale del contratto da parte dell'appaltatore originario, in caso di: liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto originario per inadempimento dell'appaltatore, ai sensi dell'articolo 94 del codice della legge antimafia (delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n.6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di insolvenza del contratto, la stazione appaltante ha tempestivo proposto somme e seguenti che hanno: - l'affidamento del completamento dei lavori, servizi o forniture, ai sensi dell'articolo 124 del codice dei contratti? In tal caso l'affidamento è avvenuto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta? Oppure, in caso di risoluzione del contratto originario per inadempimento alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato? In deroga a quanto sopra previsto, per gli appalti di servizi e forniture di ingegno puri e superiore a 1 milione di euro, è stata applicata la procedura prevista dall'articolo 216, comma 2 e 3, del DLgs 36/2023?	DLgs. 36/2023 artt. 216 e 224					
16	Il contratto è stato modificato durante il periodo di efficacia? Se sì, sono integrati tutte condizioni alle quanto previsto dagli artt. 216-224 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 artt. 216-224					
Fase	**Documenti contabili, corrispettivo, verifica di conformità e chiusura del contratto**						
17	Il corrispettivo del contrapposto all'appaltatore rispetta la disciplina	DLgs. 36/2023 art. 125, lex specialis, contratto					
18	Il conto maggiorato è verificato conformato con bene e servizi diversi per quanto previsto dalla documentazione di gara? Il conto maggiorato è stato approvato dal RUP? Il conto maggiorato è stato trasmesso all'appaltatore, secondo degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattizioni contrattuali? Il conto maggiorato è stato firmato dall'appaltatore quale atto di somma ratifica nel contratto e contempo non oltre 60 gg dall'effettuazione delle prestazioni, ovvero entro 15 di esso termine previsto nell'ordinamento della singola stazione appaltante? A seguito della verifica di conformità è stato redatto il certificato di regolare esecuzione? E' stato redatto, nei casi così previsti dall'art. 36 dell'Allegato II.14, il certificato di collaudo?	DLgs. 36/2023 artt. 1 e 4, Allegato II.14					La verifica di conformità è stata introdotta dal Dlgs 36/2017 ad entra in vigore dal 20/04/2017
19	Per l'affidamento della verifica di conformità la stazione appaltante ha ottemperato correttamente all'art. 116 comma 5 all'art. 36 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023? Sono stipulate le cause di incompatibilità previste per il collaudatore di conferma previsto dall'art. 116 comma 6 del DLgs. 36/2023?	DLgs. 36/2023 art. 116 comma 4 e 6, Allegato II.14 artt. 7(6)					L'istituto è verifica è stata introdotta dal Dlgs 36/2017 ad entra in vigore dal 20/04/2017
20	Il certificato di verifica della conformità assenza gli elementi previsti dall'art. 37 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023? In ovvero è stato redatto entro i termini previsti dall'art. 36 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023? Il certificato di verifica della conformità è stato redatto dall'art. 36 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegato II.14 artt. 37 e art. 36)					
21	La documentazione di spesa trasmessa dal soggetto attuatore è completa e conforme con il contratto e documenti allegati (es. capitolato, ecc)?	DPR n. 22 del 5/02/2018					
22	Il CUP e il CIG sono stati riportati sui documenti giustificativi di spesa e sui mandati di pagamento?	Legge n. 136/2010, normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e Linee guida ANAC n. 4 del 26/10/2016					
23	Il numero di conto corrente del soggetto attuatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dichiarato previo dal soggetto nella domanda/scheda/modulo?	Art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, "Tracciabilità dei flussi finanziari" e art. 48-bis del DPR n. 602/73 (c.d. Legge di stabilità 2013)					
24	Il DURC di pagamento risulta regolare? Ove necessario, è stata verificata l'assenza di inadempimenti (ex Art. 48 bis D.P.R. n. 602/73) in para sul destinatario del pagamento?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 28 marzo 2019 n. 34 DM 40/2008 (codice Equitalia) art. 1, c.4					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI BENI E SERVIZI

QUADRO FINANZIARIO

base di gara atto:		**post gara** atto:	**variante 1** atto:	**variante 2** atto:	**variante 3** atto:	**variante 4** atto:	**conto riepilogativo finale** atto:	**importo certificato dall'AdG** data verifica:	**importo ammissibile per l'AdA** data verifica:	**importo della rettifica** data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
costo fornitura										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
altri costi (precisare)										
…										
…										
IVA										
altre imposte										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI BENI E SERVIZI

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Spese ammissibili e pagamento**					
1	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è: - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile? - effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)? - in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta? - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese? - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo? - contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione (con particolare riferimento alla registrazione dei beni nel registro dei beni ammortizzabili)?	Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018				
2	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018				
3	E' stato verificato che, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla PA per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico: 1. Interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma? 2. Non rechino pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
4	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 63 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 2021/1060 ?	Art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060				
5	Sono stati esclusi i costi non ammissibili stabiliti all'art. 64 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dall'art.16 del Reg. (UE) 2021/1057?	Art. 64 Reg. (UE) n. 2021/1060 e art. 16 del Reg. (UE) 2021/1057				
6	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?					
7	E' stata verificata l'ammissibilità della spesa ai sensi del DPR n.22 del 05.02.2018, ove compatibile con i nuovi Regolamenti del periodo 2021-2027?	DPR n. 22 del 5-02-2018 Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058 e Regolamento (UE) 2021/1057				
8	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa?					
9	Qualora l'operazione comprenda contributi in natura e/o spese per ammortamento, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 67 del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 67 Reg. (UE) 2021/1060				
10	Qualora sia nello scopo dell'audit, in quanto il controllo consenta di verificarlo, è stato rispettato quanto previsto dall'art. 65 in materia di stabilità delle operazioni?	Art. 65 Reg. (UE) 2021/1060				
11	E' stato rispettato quanto previsto dall'art. 66 in materia di inammissibilità delle spese per delocalizzazioni?	Art. 66 Reg. (UE) 2021/1060				
12	E' stato verificato che, qualora il costo di un'operazione non sia superiore a euro 200.000,00 e non costituisca un aiuto di Stato, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, salvo le eccezioni previste dall'Art. 53 paragrafo 2 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060? In tal caso, qualora si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, sono rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a) dell'art. 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 53 paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060				
13	Nel caso in cui i costi da rimborsare ricadano nelle ipotesi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario?	Art. 53 paragrafi 1, 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060				La valutazione del presente punto di controllo deve prevedere la preventiva compilazione dell'apposita checklist "Opzioni di Semplificazione dei costi". Se la verifica della metodologia di semplificazione dei costi interessata sia già stata eseguita in precedenti audit, la stessa non deve essere nuovamente eseguita e si può considerare l'esito dei precedenti controlli.
14	E' stata verificato il rispetto di quanto previsto dall'art. 63 paragrafo 9 del Reg. (UE) 2021/1060, in particolare che, nel caso in cui un'operazione riceva il sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti: a) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione; b) sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma?	Art. 63 paragrafo 9 del Reg. (UE) 2021/1060				Come previsto dall'art. 63 paragrafo 9 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060: "L'importo delle spese da indicare nella domanda di pagamento di un fondo può essere calcolato per ciascun fondo e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno".
15	E' stato in generale verificata l'assenza di doppio finanziamento, anche mediante l'utilizzo dei vari sistemi informativi utili a tale scopo (es. PIAF, ARACHNE, OpenCUP, Opencoesione, RNA, ecc.)?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 2	**Anticipi e Pagamenti al Beneficiario**					
1	Nei casi in cui il Beneficiario non sia coincidente con l'AdG, il Beneficiario ha regolarmente prodotto: - la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando; - Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal manuale delle procedure dell'AdG o dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?					
2	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 80 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso (salvo che le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'AdG di stabilire se l'importo è dovuto)?	art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060 paragrafo 1 lett. b)				
3	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?	Lex specialis Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058 e Regolamento (UE) 2021/1057				
4	Nel caso di rideterminazione dell'ammontare del contributo tale ricalcolo è stata effettuato correttamente?					
5	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**					
1	I beni e servizi previsti sono stati forniti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?	DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE				Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine
4	Sono state rispettate le responsabilità in capo ai Beneficiari in base all'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 50				Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
5	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quantro previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4				
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74 paragrafo 3				
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**					
1	I dati inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit, compresi gli indicatori di output, sono accurati, completi, e con riferimento agli indicatori, misurati correttamente e corrispondenti all'effettivo stato di avanzamento riscontrato? E' rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679				Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti sul sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione. Indicare in nota eventuale documentazione esaminata a comprova dei valori. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, …
2	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**					
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?					
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione				
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione?	Art. 9 paragrafi 2 e 3 del Reg(UE) 2021/1060				
4	L'operazione, ove previsto per il tipo di azione cui appartiene, rispetta il principio DNSH? In caso di condizioni o forme di mitigazione previste per assicurare il rispetto al principio DNSH, le stesse sono state poste in essere?	Art. 9 paragrafo 4 del Reg(UE) 2021/1060				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
5	L'operazione rispetta la normativa nazionale applicabile?	Codice degli appalti, normativa settoriale/regionale				
6	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG ?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				
Sezione 4	**Pista di controllo**					
1	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG e altri Organismi di controllo**					
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Art. 74 paragrafo 1 lettera a) e paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
2	Se dalle verifiche di gestione e/o da da eventuali altri controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 103 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
3	All'esito dell'attuazione delle misure e procedure antifrode, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	Art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				Riportale nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
4	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità sono state adottate misure correttive richieste?					
5	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella domanda di pagamento alla Commissione Europea?	Art. 91 del Reg. (UE) 2021/1060				Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Conclusioni**					
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060:	Art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060				
1.1	*È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, i quali consentono una perfetta riconciliazione tra la spesa relativa all'operazione e la spese inserita nelle domande di pagamento alla CE*					
1.2	*Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.*					
1.3	*L'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo.*					
1.4	*L'operazione è stata realizzata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.* *(Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi)*					
1.5	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art, 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti giustificativi di spesa*					
1.6	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art. 53 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea rispettano la normativa di riferimento, è applicato il corretto metodo di calcolo del contributo e sono rispettate le condizioni per il rimborso al beneficiario*					
1.7	*I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili*					
1.8	*Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in relazione alle spese valutate ammissibili in base al Programma, Avviso, Convenzione, contratto di attuazione*					
1.9	*Le spese registrate nel sistema contabile di AdG/OFC in relazione all'operazione sono accurate e complete.*					
1.10	*Sono state adottate adeguate misure per escludere assenza di conflitti di interesse*					
1.11	*Se rilevanti per l'operazione in questione, sono stati realizzati gli adempimenti previsti per il rispetto del principio DNSH e la resa a prova di clima delle infrastrutture*					Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e principi ambientali"
1.12	*Sono stati applicati i principi orizzontali applicabili all'operazione esaminata*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normati	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**conflitto d'interessi**					
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente,		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice,
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF,	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo		

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**					
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds*" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				
2.1	*- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?*					
2.2	*- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?*					
2.3	*- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?*					
2.4	*- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?*					
2.5	*- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?*					
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?				
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				

Riepilogo Finanziario																			
Somme rendicontate dal beneficiario																			
CUP:																			
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	PORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	ATA QUIETANZ	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° Acconto/SAL	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	2.200	2.200	2.200		
2	2° Acconto/SAL																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione:		CUP:		Importo progetto:	
Beneficiario:		Checklist beneficiario compilate (Allegati da 10.A a 10.E):			
CIG (se appalto) o altro codice identificativo (aiuto o altri casi)	Affidatario/Soggetto attuatore	Tipologia di procedura	Oggetto dell'affidamento/finanziamento	Importo totale	Riferimento alle checklist operazioni procedura e/o attuazione opportunamente compilate (Allegati da 11.A a 11.N)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10.B
Checklist audit operazioni Opere Pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con Funzione Contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione CUP	0						
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**		
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor							

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione
Data
Nominativo
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.**		
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060				Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060				
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:					
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione					
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi					
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?					
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?					
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?					Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?					Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?					In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?					
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis				
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?					
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?					
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Atto formale di selezione?					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG				
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060				
18	Nel caso di progetti suddivisi in fasi, l'operazione soddisfa le condizioni per la selezione?	Art. 118 e 118(bis)/RDC				
19	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?					Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
20	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)					La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
21	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060				
22	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza**					
1	Se la stazione appaltante non è qualificata, è rispettato il limite di importo di euro 500.000,00 per l'affidamento di lavori?	D.Lgs. 36/2023 art. 62, comma 1				
2	Per affidamenti di lavori di importo superiore a euro 500.000,00 la stazione appaltante è qualificata nel rispetto dell'art. 63 del D.Lgs8 36/2023 o, se non è qualificata, è comunque rispettato quanto previsto dall'art. 62, comma 6, dello stesso Decreto?	D.Lgs. 36/2023 art. 62, commi 2 e 6, e art. 63				
Fase	**Individuazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP)**					
1	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione con atto formale?	D.Lgs. 36/2023 art. 15				
2	Il RUP individuato è dipendente della stazione appaltante e presenta i requisiti di professionalità previsti dall'art. 4 dell'allegato I.2 del DLgs 36/2023 per gli appalti di lavori o di servizi di ingegneria e architettura? In alternativa, la funzione del RUP è svolta dal dirigente o dal responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare? In alternativa, se nominato un RUP che non possiede i requisiti di professionalità previsti dall'art. 4 dell'allegato I.2, la stazione appaltante ha nominato altri dipendenti o, in mancanza, soggetti esterni a supporto del RUP che presentano le competenze professionali richieste e gli affidatari delle attività di supporto sono muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza?	D.Lgs. 36/2023 art. 15 e allegato I.2				DOCUMENTI ESAMINATI Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP
3	La Stazione Appaltante ha verificato l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 16 del DLgs 36/2023 anche con riferimento agli affidatari dei servizi di supporto al RUP?	D.Lgs. 36/2023 art. 16 e allegato I.2 Comunicazione della CE 121/2021				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

Fase	Pianificazione, programmazione e progettazione					
1	I lavori affidati, il cui valore stimato è pari o superiore a 150.000 euro, sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici e nei relativi aggiornamenti annuali?					
2	Il programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici?	n				
3	Per i lavori di importo superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a): - ai fini dell'inserimento nel programma triennale l'Amministrazione ha approvato preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP)? - ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale l'Amministrazione ha approvato preventivamente il documento di indirizzo della progettazione?	D.Lgs 36/2023 art. 37 comma 2				
4	L"opera sottoposta a controllo costituisce una infrastruttura strategica e di preminente interesse nazionale ai sensi dell'art. 39 del Dlgs 36/2023 e, in tale caso, le disposizioni dell'artcolo hanno trovato piena applicazione?	D.Lgs 36/2023 art. 39				
5	Il DOCFAP comprende le informazioni indicate nell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023 ed è approvato con propria determinazione dal Committente?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 2				Il DOCFAP è obbligatorio per i lavori di importo superiore alla soglia europea (euro 5.382.000), mentre è facoltativo per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla predetta soglia
6	In seguito al quadro esigenziale e. ove presente, del DOCFAP e prima del progetto di fattibilità tecnico-economica, il committente ha adottato il Documento di indirizzo alla progettazione e questo è conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 3				
7	Nel caso di lavori pubblici, la progettazione è articolata secondo i due livelli previsti dalla normativa: progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo?	D.Lgs 36/2023 art. 41 comma 1				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

8	Il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) comprende tutti gli elementi indicati nell'art. 6 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 6				
9	Il progetto esecutivo comprende tutti gli elementi indicati nell'art. 22 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 22				
10	I progetti (sia il progetto di fattibilità tecnico-economica, sia il progetto esecutivo) sono stati sottoposti alle attività di verifica previste dall'art. 42 del DLgs 36/2023, svolte in maniera conforme agli art. 34-44 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 42 e Allegato I.7 articoli 34-44				
11	Il progetto è stato correttamente validato?	D.Lgs 36/2023 art 42 comma 4				
12	Se l'opera rientra tra quelle indicate nella tabella 1 dell'allegato I.6 del DLgs 36/2023 è stato svolto il dibattito pubblico obbligatorio nelle modalità previste dal suddetto allegato? Se invece l'opera non rientra tra quelle di cui alla predetta tabella 1 ed è comuque stato svolto un dibattito pubblico, è stata rispettata la procedura prevista dall'art. 40 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 40 e allegato I.6				
13	Se non si rientra nelle ipotesi di cui all'art. 38 comma 2 del DLgs 36/2023, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica e della localizzazione dell'opera, il RUP ha convocato la conferenza dei servizi semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990 con tutte le Amministrazioni interessate, per l'esame degli aspetti di cui all'art. 38 comma 8 del DLgs 36/2023, inoltre detta conferenza si è conclusa entro 60 giorni dalla convocazione (salvo proroga di massimo 10 giorni prevista dall'art. 38 comma 9 del Dlgs 36/2023) ed ha prodotto la determinazione conclusiva che approva il progetto di cui all'art. 38 comma 10 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 38 commi 3, 8, 9, 10, 11 e 12				
14	Se l'opera è di interesse statale, contestualmente alla convocazione della conferenza di servizi, la stazione appaltante o l'ente concedente ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnica ed economica al Consiglio superiore dei lavori pubblici, o al competente Provveditorato interregionale per le opere pubbliche, ai fini dell'espressione del parere, ove previsto? E' rispettata la conseguente	D.Lgs art. 38 commi 4, 5 e 6				
15	Se richiesta dal soprintendente ai sensi dell'art. 28, comma 4, del DLgs 42/2004, è stata eseguita la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 41 comma 4 del D.Lgs 36/2023, conformemente alla procedura prevista dall'allegato I.8 dello stesso Decreto?	D.Lgs 36/2023 art 41 comma 4 e Allegato I.8				
16	Se la progettazione è stata affidata a soggetti esterni, l'affidamento è rivolto agli operatori economici per servizi di ingegneria e architettura indicati all'art. 66 del D.Lgs 36/2023 nel rispetto del sistema di qualificazione previsto dall'Allegato II.12 dello stesso Decreto? Le procedure di affidamento sono congruenti con le soglie previste per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura previste dal DLgs 36/2023, in particolare: - affidamento diretto per importo inferiore a euro 140.000,00; - procedura negoziata senza bando a 5 operatori per importo pari o superiore a euro 140.000,00 e inferiore alle soglie europee (solo offerta economicamente più vantaggiosa); - procedura aperta per importo pari o superiore alle soglie europee (solo offerta economicamente più vantaggiosa)?	D.Lgs 36/2023 art 66 e Allegato II.12, art. 50 comma 1 lettere b) ed e), art. 71, art. 108 comma 2 lett. b)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

17	Nel caso di concorso di progettazione, è stata rispettata l'apposita disciplina prevista dall'art 46 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 46				
18	E' stata effettuata la verifica di assoggettabilità a VIA per: a) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per piu' di due anni; b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III; c) i progetti elencati nell'allegato II-bis alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015; d) i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.	art. 6, c.6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.				
19	E' stata effettuata la VIA per: a) i progetti di cui agli allegati II e III alla parte seconda del D.lgs. 152/2006; b) i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno	art. 6, c.7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.				
20	Sono stati sottoposti ad AIA: a) in sede statale i progetti relativi alle attività di cui all'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali; b) secondo le disposizioni delle leggi regionali e provinciali i progetti di cui all'allegato VIII che non risultano ricompresi anche nell'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali.	art. 7, c. 4 *bis* , 4 *ter* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.				
21	La procedura prevista per la VAS, VIA o AIA è conforme alla disciplina introdotta dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ?	art.4 e ss. del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.				
22	Nel caso in cui nel progetto siano previste procedure di espropri (occupazioni temporanee o definitive), le stesse rispettano le indicazioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità?	DPR 327/2001				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

23	Nel caso di espropri, le indennità sono state determinate nel rispetto del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità?	DPR 327/2001				
24	E' presente tutta la documentazione amministrativa e giustificativa di spesa relativa al completamento della procedura di esproprio?					
25	E' stata svolta una consultazione preliminare di mercato nel rispetto dell'art. 77 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 77				
26	Nel caso di consultazione preliminare di mercato, è rispettata la disciplina relativa alla partecipazione alla consultazione di candidati e offerenti ai sensi dell'art. 78 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 78 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.4 e 1.5 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03				
27	Nel caso di appalto integrato, che ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato, è rispettata la disciplina appositamente prevista dall'art. 44 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 44				
28	Nel caso di appalto di lavori nel settore dei beni culturali, sono rispettate le norme previste dagli artt. 132-134 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 132-134				
29	Nel caso di appalto di lavori nei settori speciali, sono rispettate le norme previste dagli artt. 141-173 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 141-173				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Scelta e impostazione della procedura**					
1	È presente la decisione di contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?	D.Lgs. 36/2023 art. 17 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192				
2	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relative alle soglie europee né per evitare l'applicazione delle norme del codice (tranne in quest'ultimo caso quando ragioni oggettivo lo giustifichino)?	D.Lgs. 36/2023, art. 14, comma 6 Articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2014/23/UE Articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE Articolo 16, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporta la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati		Verificare che nello stesso periodo temporale non siano stati affidati, allo stesso operatore economico e per la stessa categoria merceologica, più appalti pubblici per importi a base di gara (o oggetto di affidamento diretto) che, se considerati nella loro somma, avrebbero determinato la necessità di esperire una procedura, diversa da quelle utilizzate, per l'affidamento di un unico appalto di importo a base di gara pari alla predetta somma.
3	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ricorre a una delle procedure previste dall'art. 50 comma 1, dall'art. 70 comma 1 e dall'art. 76 e del D.lgs. 36/2023 (Affidamento diretto, procedura negoziata senza bando, procedura aperta, procedura ristretta, partenariato per l'innovazione, procedura competitiva con negoziazione, dialogo competitivo, procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara)?	D.Lgs. 36/2023, art. 50 comma 1, art. 70 comma 1, art. 76				
4	E' rispettato quanto previsto dall'art. 57 del DLgs 36/2023 con riferimento all'inserimento delle clausole sociali nel bando di gara e negli avvisi e dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale?	DLgs 36/2023 art. 57				
5	E' rispettato quantro previsto dall'art. 60 del DLgs 36/2023 in merito all'inserimento obbligarorio nei documenti di gara delle procedure di affidamento delle clausole di revisione dei prezzi? Tali clausole rispettanto quanto previsto dal predetto articolo?	DLgs 36/2023 art. 60				
6	In caso di affidamento nell'ambito di un accordo quadro, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 59 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 59 Articolo 33 della direttiva 2014/24/UE				
7	In caso di affidamento nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 32 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 32 Articolo 34 della direttiva 2014/24/UE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione I	**Solo procedure comparative (in caso di affidamento diretto passare direttamente alla sezione 2)**					
1	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni previste dall'art. 83 e dall'Allegato II.6 del DLgs 36/2023? Il bando/avviso è conforme ai bandi tipo adottati dall'ANAC?	D.Lgs. 36/2023 art. 83 e Allegato II.6 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02				
2	I documenti di gara e, in particolare, il disciplinare di gara e il capitolato speciale contengono una chiara identificazione dell'oggetto del contratto nonché le specifiche tecniche conformemente all'Allegato II.5 ?	DLgs 36/2023 art. 87 comma 3 e allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE art. 18		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 9 e 12 determina: - una rettifica del 10% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche. In particolare, né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza (cioè la mancanza di dettaglio avrebbe potuto avere un effetto deterrente per potenziali offerenti) I chiarimenti o ulteriori informazioni (in relazione ai criteri di selezione e/o di aggiudicazione) forniti dal committente non sono comunicati a tuti gli operatori o pubblicati; - una rettifica del 10% nel caso in cui la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione.		
3	Le specifiche tecniche sono formulate in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto, nonchè garantiscono parità di accesso a tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura dell'appalto alla concorrenza? È garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento a marche, processi di fabbricazione, marchi, brevetti e origini specifici, a meno che non sia giustificato dall'oggetto del contratto, in via eccezionale?	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.1 e 2.3 Sezione I della Checklist CE sulle Specifiche tecniche		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i		
4	E' accertato che, fatte salve le regole tecniche nazionali obbligatorie, le specifiche tecniche sono formulate secondo una delle modalità seguenti: a) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e alle stazioni appaltanti di aggiudicare l'appalto; b) mediante riferimento a specifiche tecniche e, in ordine di preferenza, alle norme che recepiscono norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normalizzazione o in mancanza, alle norme, omologazioni tecniche o specifiche tecniche, nazionali, in materia di progettazione, calcolo e realizzazione delle opere e uso delle forniture. Ciascun riferimento contiene l'espressione «o equivalente»; c) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali di cui alla lettera a), con riferimento alle specifiche citate nella lettera b) quale mezzo per presumere la conformità con tali prestazioni o requisiti funzionali; d) mediante riferimento alle specifiche tecniche di cui alla lettera b) per talune caratteristiche e alle prestazioni o ai requisiti funzionali di cui alla lettera a) per le altre caratteristiche?	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.2, e 2.4 Sezione II (Specifiche tecniche) della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
5	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche etichettature specifiche come mezzo di prova che i lavori, e forniture o i servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, è accertato che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) i requisiti per l'etichettatura sono idonei a definire le caratteristiche dei lavori, delle forniture e dei servizi oggetto dell'appalto e riguardano soltanto i criteri a esso connessi; b) i requisiti per l'etichettatura sono basati su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; c) le etichettature sono stabilite nell'ambito di un apposito procedimento aperto e trasparente al quale possano partecipare tutte le parti interessate, compresi gli enti pubblici, i consumatori, le parti sociali, i produttori, i distributori e le organizzazioni non governative; d) le etichettature sono accessibili a tutte le parti interessate; e) i requisiti per l'etichettatura sono stabiliti da terzi sui quali l'operatore economico che richiede l'etichettatura non può esercitare un'influenza determinante.	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1 e 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.		
6	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?	Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.		
7	Nelle procedure ristrette, nel dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione, nelle procedure competitive con negoziazione, è rispettata la disciplina dell'art. 89 del DLgs 36/2023 e gli inviti contengono le informazioni previste nell'allegato II.9?	DLgs 36/2023 art. 89 e allegato II.9				
8	I documenti di gara iniziali prevedono la possibilità di presentare varianti progettuali collegate all'oggetto dell'appalto? Le ipotesi di variante previste dai documenti di gara rispettano la norme di riferimento, in particolare l'art. 120 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1,2 Cfr. punto 4.1 della Check CE e Sezione IV (Varianti) Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE				In mancanza di tale indicazione, le varianti non sono autorizzate
9	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha indicato l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente e il bando o l'avviso di indizione della gara contengono l'indicazione della ragione specifica della scelta e prevedono il criterio non discriminatorio di selezione del lotto o dei lotti da aggiudicare al concorrente utilmente collocato per un numero eccedente tale limite?	D.Lgs. 36/2023 art. 58 comma 4 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso in cui l'amministrazione giudicatrice non fornisce un'indicazione delle principali ragioni della sua decisione di non suddividere in lotti un contratto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
10	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nell'avviso di indizione della gara?	D.Lgs. 36/2023 art. 58 comma 2 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso in cui l'amministrazione giudicatrice non fornisce un'indicazione delle principali ragioni della sua decisione di non suddividere in lotti un contratto		
11	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono i seguenti elementi minimi: a) gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica, purché tali elementi siano quantificabili in modo da essere espressi in cifre o in percentuali; b) i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati, quali risultano dal capitolato d'oneri relativo all'oggetto dell'appalto; c) le informazioni che saranno messe a disposizione degli offerenti nel corso dell'asta elettronica e, se del caso, il momento in cui saranno messe a loro disposizione; d) le informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; e) le condizioni alle quali gli offerenti potranno rilanciare, in particolare gli scarti minimi eventualmente richiesti per il rilancio; f) le informazioni pertinenti sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle modalità e specifiche tecniche di collegamento?	D.Lgs. 36/2023 art. 33 comma 4 Direttiva 24/2014 artt. 33-39		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 8 prevede le seguenti rettifiche relative all'inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per l'approvvigionamento elettronico aggregato: - una rettifica del 10% nel caso in cui le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella direttiva applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se la non conformità ha portato all'aggiudicazione di un contratto relativo ad un appalto diverso da quello che avrebbe dovuto essere assegnato, considerando ciò una grave irregolarità		
12	Nel bando/documentazione di gara si fa riferimento alle norme relative all'esclusione da una procedura di appalto ai sensi degli articoli 94-98 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 artt. 94-98 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.		
13	I requisiti di partecipazione previsti dal bando/avviso sono proporzionati e attinenti all'oggetto dell'appalto e sono conformi a quelli indicati agli articoli 100 e 103 del DLgs 36/2003? Sono previste nei documenti di gara le possibilità di soccorso istruttorio e avvalimento indicate negli articoli 101 e 104 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 artt. 100, 101, 103, 104 Direttiva 2014/24/UE art. 58 e 63 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
14	I documenti di gara, tenuto conto della prestazione oggetto del contratto, richiedono agli operatori economici di assumere gli impegni di cui all'art. 102 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 102				
15	I criteri di aggiudicazione presenti nel bando di gara sono stati scelti in conformità con quanto previsto dall'art. 108 del D.lgs. 36/2023? In particolare, nel caso di offerta economicamente più vantggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è prevista una valutazione sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto? I documenti di gara indicano i singoli criteri di valutazione e la relativa ponderazione? Oppure, se tale ponderazione non è possibile per ragioni oggettive, ii documenti di gara indicano in ordine decrescente di importanza i criteri di valutazione?	D.Lgs. 36/2023 art. 108 Direttiva 2014/24 art. 67 e 68		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.		
16	E' previsto dalla documentazione di gara la presentazione degli atti dell'offerente come specificati nell'art. 91 del DLgs 36/2023? E' prevista la presentazione di tali atti mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante?	D.Lgs. 36/2023 art. 91				
17	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse? In caso di impossibilità di utilizzare mezzi di comunicazione elettronica, l'avviso o l'invito a confermare l'interesse ne danno conto e indicano le modalità con cui i documenti sono trasmessi? Le ulteriori informazioni richieste sui documenti di gara sono comunicate a tutti gli offerenti oppure rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale e sul sito istituzionale almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e almeno quattro giorni prima quando il termine per la ricezione delle offerte è ridotto?	D.Lgs. 36/2023 art. 88 Direttiva 2014/24/UE art 53 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 5 determina: - una rettifica del 25% qualora l'amministrazione aggiudicatrice non ha offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara, come istituito dall'articolo 53 (1), della direttiva 2014/24/UE, costituendo ciò una grave irregolarità (salvi i casi previsti dai par. 2 e 3 dell'art. 53 della direttiva 2014/24/UE).		
Sezione 2	**Ulteriori punti di controllo per procedure sotto soglia e affidamento diretto**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
1	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente previste per affidamenti di importo sopra la soglia di cui all'art. 14; e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno	D.Lgs. 36/2023 art. 50, comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina le seguenti rettifiche nel caso di mancata pubblicazione del bando di gara o nel caso di aggiudicazione diretta ingiustificata (compresa la procedura negoziata illegale senza pubblicazione di un bando di gara): - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).		
2	**Nel caso di applicazione dell'art. 225 comma 8 del DLgs 36/2023, che prevede che per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021:**					
2.2	a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione. b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016	art. 51 del D.L. 77/2021 e relativo testo di conversione in legge L. 108/2021		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).		
3	Gli elenchi degli operatori e le indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea sono conformi alla disciplina prevista dall'Allegato II.1 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 50 commi 2 e 3 e Allegato II.1				
Sezione 3	**Obblighi di informazione e pubblicità**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
1	La stazione appaltante ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'avvio della procedura in esame, un avviso di pre-informazione recante le informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del DLgs 36/2023 riguardante l'appalto oggetto di controllo? Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del DLgs 36/2023, l'avviso di pre-informazione è stoto pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea o dalla stazione appaltante sul proprio sito istituzionale e, in quest'ultimo caso, la stazione appaltante ha comunicato l'avviso di pre-informazione all'ANAC per il successivo invio all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea di un avviso relativo alla pubblicazione sul sito istituzionale della stazione appaltante contenente le informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera A del DLgs 36/2023	D.Lgs. 36/2023 art. 81 Direttiva 2014/24/UE art. 48				
2	Per garantire la trasparenza della procedura: - è rispettato che tutte le procedure sono indette con bando di gara , con esclusione dell'affidamento diretto, del caso in cui la procedura ristretta o procedura competitiva con negoziazione siano indette con avviso di preinformazione e della procedura negoziata senza bando o senza previa pubblicazione di bando? - i bandi e gli avvisi destinati alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea riportano tutte le informazioni precisate nei pertinenti modelli di formulari di cui alla direttiva 2014/24/UE? - i bandi e gli avvisi sono stati pubblicati secondo quanto previsto dagli artt. 84 e 85 e dall'Allegato II.7 del DLgs 36/2023? - le informazioni e gli atti relativi ai contratti pubblici (le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, se non secretati) sono stati pubblicati in conformità ai principi in materia di trasparenza previsti dall' art. 20 del D.lgs. 36/2023 e dal DLgs 33/2013?	D.Lgs. 36/2023 artt. 20, 84, 85 e Allegato II.7 Direttiva 2014/24/UE artt. 49, 51 e 52 Cfr. punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, Sezione II della Checklist CE Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 163 comma 1 e Allegato I punto 2.1 Cl CE punto 2.1 della sezione II - Bando di gara CL CE punto 2.4 sez. II - Bando di gara Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V DLgs 33/2013		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).		Per le procedure sotto soglia previste dall'art. 50 del DLgs 36/2023, lo stesso art. 50 comma 8 stabilisce che I bandi, gli avvisi di pre-informazione e gli avvisi sui risultati delle procedure di affidamento sono pubblicati a livello nazionale con le modalità di cui all'articolo 85, con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.
3	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati, ovvero è mancata l' estensione dei termini per la ricezione delle offerte in cui, per qualsiasi motivo, informazioni aggiuntive, anche se richieste da parte dell'operatore economico in tempo utile, non sono trasmessi al più tardi entro sei giorni prima del termine fissato per la ricezione delle offerte.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Procedura aperta**					
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara? O di almeno 15 giorni in caso di motivi di urgenza debitamente dimostrati dall'amministrazione?	D.Lgs. 36/2023 art. 71 commi 1 e 2 Direttiva CE 2014/24 art 24, 27 e 47		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, il termine minimo per la ricezione delle offerte è stato ridotto a 15 giorni essendo state rispettate tutte le seguenti condizioni: - l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs. 36/2023, sempreché queste siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione; - l'avviso di pre-informazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.	D.Lgs. 36/2023, art. 71, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		
Sezione 2	**Procedura ristretta**					
1	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 36/2023, art. 72. commi 2, 3 e 6 Direttiva 2014/24 art.28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
2	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1				
3	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nell'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs.36/2023, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato trasmesso da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 72, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		
4	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ha rispettato quanto previsto dall'art.32 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 32 Direttiva 24/2014 art. 34 comma 4, 5,8 Direttiva UE 25/2014 art. 52 co. 2		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione);		
Sezione 3	**Procedura competitiva con negoziazione**					
1	La Stazione appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato ill termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato come mezzo di indizione di una gara un avviso di pre-informazione, dalla data d'invio dell'invito a confermare il proprio interesse? E' stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 25 giorni dalla data di trasmissione dell'invito? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 36/2023, art. 73, commi 4 (L'articolo 15-quater, comma 1, lettera b), del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023,n. 170 ha modificato il termine «dieci giorni» in «trenta giorni») e 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
2	Nel caso in cui l'amministrazioni aggiudicatrice ha pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nell'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs.36/2023, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato trasmesso da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 73, comma 5 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		
3	E' stato verificato che solo gli operatori economici invitati dalla stazione appaltante abbiano presentato un'offerta? E' stato verificato che, salvo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 73 del DLgs 36/2023, l'offerta iniziale e quelle successive, esclusa l'offerta finale, possono essere negoziate per migliorarne il contenuto, salvo che per gli aspetti relativi ai requisiti minimi e ai criteri di aggiudicazione.	D.lgs. 36/2023, art. 73 comma 6		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 19 determina: - Una rettifica del 25% ove nel contesto di una procedura competitiva negoziata, le condizioni iniziali del contratto sono sostanzialmente modificate, richiedendo così la pubblicazione di un nuovo bando di gara. Inoltre, lo stesso allegato al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.		
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1				
5	Nel bando di gara, nell'invito a confermare l'interesse o in altro documento di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?	D.lgs. 36/2023, art. 73 comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 paragrafo 6				
6	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 36/2023, art.73 comma 9 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4				
7	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?	D.Lgs. 36/2023, art. 73 comma 8 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati, ovvero è mancata l' estensione dei termini per la ricezione delle offerte in cui, per qualsiasi motivo,		
Sezione 4	**Dialogo competitivo**					
1	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
2	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ?	D.lgs. 36/2023, art. 74, comma 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 47		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.		
3	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le esigenze che intende perseguire, i requisiti da soddisfare, il criterio di aggiudicazione, la durata indicativa della procedura nonché eventuali premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo?	D.lgs. 36/2023, art. 74, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 30 comma 2		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati.		
4	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 4				
5	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o nel documento descrittivo ?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.		
6	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata dalla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.		
7	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1				
8	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo e che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?	D.Lgs. 36/2023 art. 74, comma 7 Direttiva 2014/24/EU, art. 30, comma 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.		
Sezione 5	**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza di uno dei presupposti di cui all'art. 76 commi 2, 3, 4, 5 o 6 del D.Lgs. 36/2023, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?	D.Lgs. 36/2023 art. 76 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 11.1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).		
2	Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 76 comma 6 la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara sia relativa a nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, è verificato che tali lavori sono conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 70, comma 1?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5				
3	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali lavori complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5				
4	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6				
5	L'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5				
6	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 76, comma 6, è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5				
Sezione 6	**Partenariato Innovazione**					
1	Nei documenti di gara la stazione appaltante identifica l'esigenza di prodotti, servizi o lavori innovativi che non può essere soddisfatta con quelli disponibili sul mercato che giustifica l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 1 Direttiva UE 2014/24 articolo 31				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.2		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione;		
3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1				
4	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni;		
5	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 3 Direttiva UE 2014/24 art. 31				
6	I requisiti minimi, i criteri di aggiudicazione nonché l'offerta finale sono stati esclusi dalle negoziazioni?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 6 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 3				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
7	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 31 comma 6		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.		
8	Il partenariato per l'innovazione è strutturato in fasi successive secondo la sequenza del processo di ricerca e di innovazione, che può comprendere la fabbricazione dei prodotti o la prestazione dei servizi o la realizzazione dei lavori, il cui valore stimato non deve essere sproporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo. In particolare, la durata e il valore delle varie fasi riflettono il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza di attività di ricerca e di innovazione necessarie per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 5 Direttiva 2014/24/UE art. 31 comma 7				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Criteri generali per procedure sotto soglia**					
1	Ai fini dell'applicazione delle procedure previste dall'art. 50 comma 1 del DLgs 36/2023, è accertato che non sussiste un interesse transfrontaliero?	DLgs 36/2023 art. 48 comma 2				
2	Nel caso di procedure di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del DLgs 36/2023 è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti e la disciplina dettata dall'art. 49 del DLgs 36/2023, salve le deroghe previste dallo stesso articolo? Ai sensi dell'art. 49, comma 2 del D.lgs. 36/2023, è stato verificato che non si sia proceduto all'affidamento o all'aggiudicazione di un appalto a un contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi?	DLgs 36/2023 art. 49		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporta la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati		
Sezione 2	**Procedura negoziata senza bando sotto soglia**					
1	La determina a contrarre o atto equivalente contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali?	DLgs 36/2023 Allegato II.1				
2	In caso di indagine di mercato, la la stazione appaltante ha pubblicato un avviso sul suo sito istituzionale e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e la durata della pubblicazione è fissata per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni?	DLgs 36/2023 Allegato II.1				
3	L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante? Nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, l'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori? Tali criteri sono oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?	DLgs 36/2023 Allegato II.1				
4	In alternativa all'indagine di mercato, in caso di ricorso a un elenco di operatori economici, tale elenco è costituito a seguito di avviso pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC? L'avviso indica i requisiti di carattere generale che gli operatori economici devono possedere, la modalità di selezione degli operatori economici da invitare, le categorie e fasce di importo in cui l'amministrazione intende suddividere l'elenco e gli eventuali requisiti minimi richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo? La stazione appaltante ha pubblicato l'elenco costituito sul suo sito istituzionale? La stazione appaltante provvede periodicamente alla revisione dell'elenco?	DLgs 36/2023 Allegato II.1				
5	La selezione degli operatori economici invitati è avvenuta conformemente ai criteri stabiliti dalla determina a contrarre o atto equivalente? Per la selezione degli operatori da invitare la stazione appaltante è ricorsa al sorteggio o altro metodo di estrazione casuale solo in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori?	DLgs 36/2023 Allegato II.1				
6	La lettera di invito e la documentazione allegata (es. disciplinare/capitolato) comprende tutte le informazioni necessarie (oggetto, specifiche tecniche ed eventuali etichettature, importo a base di gara, requisiti per la partecipazione, documenti di offerta, termine per la presentazione dell'offerta, criteri di valutazione dell'offerta) in coerenza con la determina a contrarre?	DLgs 36/2023 Allegato II.1				
7	I nominativi degli operatori invitati sono pubblicati sul sito istituzionale della stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 50 comma 2				
8	Nel caso di ricorso a procedure negoziate senza bando di cui all'art 50 comma 1 lettere c), d) ed e) è applicata la norma dell'art. 50 comma 4 per cui l'aggiudicazione dei relativi appalti può avvenire sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso, con l'eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del Dlgs 36/2023, per le quali si applica sempre il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo?	DLgs 36/2023 art. 50 comm1 e 4 e art. 108 comma 2				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
9	Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso , la stazione appaltante ha previsto negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque? O in alternativa la stazione appaltante ha proceduto alla valutazione di congruità dell'offerta o delle offerte che risulti/risultino anormalmente bassa/basse? Al fine dell'individuazione delle offerte anomale, la stazione appaltante ha indicato negli atti di gara il metodo, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2, ovvero lo ha selezionato in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili dell'allegato II.2?	DLgs 36/2023 art. 54 e Allegato II.2				
10	In relazione alla garanzia provvisoria è rispettato quanto previsto dall'art. 53 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 53				Con riferimento alle procedure negoziate senza bando per affidamenti sotto soglia comunitaria non è richiesta la garanzia provvisoria salvo quando, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento e può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione. In casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può essere superiore al 5% dell'importo contrattuale.
Sezione 3	**Affidamento Diretto**					
1	In caso di affidamento diretto di cui all'art. 50 comma 1 lettere a) e b) la decisione a contrarre (o atto equivalente) individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale?	DLgs 36/2023 art. 17 comma 2				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Valutazione delle offerte (in caso di affidamento diretto procedere direttamente alla fase di stipula del contratto)**					
1	Nel caso di procedure negoziate senza bando di importo inferiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione dell'appalto sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 4				
2	Nel caso di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando sopra soglia comunitaria di cui all'art. 76 del DLgs 36/2023 e solo ove sia possibile comparare più offerte ai sensi dell'art. 76 comma 7 del Dlgs 36/023, per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 3 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione? La stazione appaltante ha selezionato l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 7 Direttiva 24/2014, art. 32				
3	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice composta in conformità con quanto previsto dall'art. 93 commi 2,3 e 5 del D.lgs. 36/2023?	Direttiva 24/2014 art. 81. D.Lgs. 36/2023, art. 93 commi 3 e 5				
4	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?	D.Lgs. 36/2023, art. 93, comma 6				
5	Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo, la valutazione delle offerte è effettuata da un seggio di gara, anche monocratico, composto da personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza? E' stato escluso il personale che rientra nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 93, comma 5 lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 93 comma 7				
6	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	D.Lgs. 36/2023, artt. 20 e 28				
7	La stazione appaltante ha verificato l'assenza da parte degli operatori economici di cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.lgs. 36/2023 e delle cause di esclusione non automatica di cui all' art. 95 del medesimo Decreto legislativo, secondo le modalità previste dall'art. 99 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 94, 95 e 99 Direttiva CE 24/2014 articolo 57 e 58		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate		
8	In caso di esclusione di un operatore economico questa è avvenuta secondo le modalità previste dall'art. 96 del D.lgs. 36/2023? E' stato verificato che l'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, non sia stato escluso nel caso in cui abbia fornito prova del fatto che le misure da lui adottate siano sufficienti a dimostrarne l'affidabilità ai sensi dell'art. 96 commi 2, 3, 4 e 6 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 96		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate)		
9	La stazione appaltane ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti di cui agli artt. 100 e 103 del D.lgs. 36/2023, secondo le modalità previste dall'art. 99 del medesimo Decreto legislativo ?	D.lgs. 36/2023, artt. 99, 100 e 103 Direttiva CE 24/2014 articolo 58		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate)		
10	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione? La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata?					
11	Nel caso di procedure negoziate senza bando con un numero di offerte ammesse pari o superiore a 5 che non presentano interesse transfrontaliero, la stazione appaltante ha provveduto all'esclusione automatica delle offerte anomale individuate secondo uno dei criteri previsti dall'allegato II.2 del D.lgs. 36/2023 e indicate nei documenti di gara? Nel caso di sclusione questa è avvenuta conformemente a quanto previsto dall'art. 54 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art 54 Direttiva 2014/24/UE art. 69				
12	Nel caso di procedure sopra la soglia comunitaria per le quali un'offerta viene valutata anormalmente bassa, la stazione appaltante ha provveduto a richiedere e valutare le spiegazioni da parte dell'operatore economico escludendolo nel caso in cui queste non giustifichino l'anomalia rilevata ai sensi dei commi 5 e6 dell'art. 110 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 110 Direttiva 2014/24/UE art. 69		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
13	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le previsioni di cui all'allegato II.8 del D.lgs. 36/2023 ?	D.Lgs. 36/2023 art. 108 e allegato II.8 Direttiva 2014/24/UE art. 68.				
14	È stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? È stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?	Direttiva UE 24/2014, art. 18 Cfr. punto 4 Sezione III della della procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate). Inoltre lo stesso allegato al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.		
15	Nel caso di esclusione di partecipanti a raggruppamento sono state rispettate le norme di cui all'art. 97 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 97				
16	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?	D.lgs. 36/2023, art. 68				
17	Nel caso in cui alcuni concorrenti abbiano partecipato alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, oovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario, questo ha determinato l'esclusione dei medesimi se sono integrati i presupposti di cui all'articolo 95, comma 1, lettera d), sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali ?	D.Lgs. 36/2023, art. 68 comma 14 e art. 95 comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione. Inoltre lo stesso allegato al punto 22 prevede nel caso di turbativa d'asta: - una rettifica del 10% se gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. - una rettifica del 25% se solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata; - una rettifica del 100% se una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.		
18	In caso di avvalimento sono state rispettate le prescrizioni di cui all'art. 104 del D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 104 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 .				
19	Al fine di integrare ogni elemento mancante nella documentazione trasmessa alla SA e/o di sanare ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione, la stazione appaltante ha assegnato agli offerenti un temine minimo di 5 giorni e comunque non superiore ai 10 ? In caso di soccorso istruttrio è stata esclusa l'onerosità dello stesso ? Sonostate rispettate le indicazioni di cui all'art. 101 del D.lgs. 36/2023, in particolare che il soccorso istruttorio non comporti la presentazione di fatto di una nuova offerta o la modifica sostanziale della stessa?	D.lgs. 36/2023, art. 101 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.		
20	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, quali mezzo di prova di conformità dell'offerta ai requisiti o ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto richiesti dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 105 dell'allegato II.8 al D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 105 e allegato II.8 Direttiva 2014/24/UE, art. 62.				
21	Nel caso di procedure d'importo superiore alle soglie comunitarie, l'operatore economico ha rilasciato le garanzie per la partecipazione alla procedura di cui all'art. 106 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 106				
22	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie è stata richiesta la garanzia provvisoria soltanto nei casi e nelle modalità previste dall'art. 53 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 53				Con riferimento alle procedure negoziate senza bando per affidamenti sotto soglia comunitaria non è richiesta la garanzia provvisoria salvo quando, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento e può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione.
23	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?	COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 22 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione - Una rettifica del 25 % nel caso in cui solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata - Una rettifica del 100% nel caso in cui una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Aggiudicazione (in caso di affidamento diretto procedere direttamente alla fase di stipula del contratto)**					
1	L'appalto è stato aggiudicato sulla base dei criteri stabiliti dai documenti di gara e in conformità con quanto previsto dall'art. 107 del D.lgs 36/2023? In particolare, è stato verificato che: - l'offerta è conforme alle previsioni contenute nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse nonché nei documenti di gara; - l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi degli artt. 94-98 del DLgs 36/2023 e che possiede i requisiti di cui all'articolo 100 e, se del caso, dell'articolo 103	D.Lgs. 36/2023, art. 107, documenti di gara, documentazione di offerta Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 .		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata da lla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.		
2	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante ha verificato, con riguardo all'offerta dell'aggiudicatario, il rispetto degli impegni assunti con riferimento all'art. 102 comma 1 del DLgs 36/2023 in particolare: a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato; b) garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare; c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate?	D.Lgs. 36/2023, art. 102, documenti di gara, documentazione di offerta				
3	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?	D.lgs. 36/2023 art. 16 comma 4		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 22 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione - Una rettifica del 25 % nel caso in cui solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata - Una rettifica del 100% nel caso in cui una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.		
4	Per gli appalti d'importo pari o superiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha stilato la relazione unica sulla procedura nonché documentato tutte le fasi della stessa ai sensi dell'art. 112 del D.lgs 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 112		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui Il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili.		
5	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?	Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17.				
6	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia proceduto con un'asta elettronica è stato rispettato quanto previsto dall' art. 33 D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 33 Direttiva UE n. 24/14, art. 35.				
7	Nel caso in cui la stazione appaltante o l'ente concedente abbia chiesto che le offerte siano presentate sotto forma di catalogo elettronico o che includano un catalogo elettronico è stato rispettato quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 34 Direttiva 2014/24/UE, art. 36.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.		
8	E' presente tutta la documentazione che attesta lo svolgimento della procedura di aggiudicazione, sufficiente a giustificare decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto, quali la documentazione relativa alle comunicazioni con gli operatori economici e le deliberazioni interne, la preparazione dei documenti di gara, il dialogo o la negoziazione se previsti, la selezione (compresi tutti i verbali di valutazione) e l'aggiudicazione dell'appalto?	Direttiva 2014/24/UE art. 84		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
9	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha pubblicato l'avviso con i risultati delle procedure di affidamento con anche l'indicazione dei soggetti invitati secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 48, comma 9 Direttiva CE 24/2014 artt. 50, 51 e 55				
10	La stazione appaltante ha proceduto alle comunicazioni previste dall'art. 90 nei tempi stabiliti dallo stesso articolo?	D.Lgs. 36/2023 art. 90				
11	La stazione appaltante, che ha aggiudicato un appalto o concluso un accordo quadro, ha adempiuto agli obblighi pubblicitari di cui agli artt. 84, 85 e 111 del DLgs 36/2023, in funzione della procedura adottata?	D.Lgs. 36/2023, artt. 84, 85 e 111 Direttiva CE 24/2014 artt. 50, 51 e 55				
12	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? (Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto)	D.Lgs. 104/2010, art 120				
13	La procedura è arrivata a conclusione, quindi è stata aggiudicata alla miglior offerta, entro i termini indicati nell'allegato I.3 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 17, comma 3				
Fase	**Stipula del contratto**					
1	Nelle procedure di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000 euro, il possesso dei requisiti di partecipazione e qualificazione richiesti è verificato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dall'affidatario? In tal caso la stazione appaltante verifica tali dichiarazioni sulla base di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno? Qualora a seguito della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante ha proceduto alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento?	D.lgs. 36/2023, art. 52				
2	Nei casi di affidamento diretto di importo superiore a 40.000 euro, la stazione appaltante ha verificato il possesso dei requisiti ai sensi degli articoli 94-98 del DLgs 36/2023 nonché di eventuali requisiti di carattere speciale ex art. 100 del DLgs 36/2023 e del rispetto, se previsto nell'invito, degli impegni di cui all'art. 102 del DLgs 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 94-98, art. 100 e art. 102				
3	In caso di affidamento diretto è stato verificato che il soggetto affidatario sia in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 50 comma 1				
4	In caso di affidamento diretto, il rilascio della garanzia definitiva è conforme a quanto previsto dall'art. 53 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 53				Con riferimento all'affidamento diretto non è richiesta la garanzia provvisoria e, in casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può superare il 5% dell'importo contrattuale.
5	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie è stata richiesta all'aggiudicatario la garanzia definitiva conformemente all'art. 53 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 53				In casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può essere superiore al 5% dell'importo contrattuale.
6	Nel caso di procedure sopra soglia comunitaria l'aggiudicatario ha rilasciato la garanzia definitiva di cui agli artt. 117 e 118 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 117 e 118				
7	Per le procedure di affidamento diretto la stazione appaltante ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso della procedura di affidamento sul sito istituzionale della SA e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC?	D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 9				
8	In caso di affidamento diretto, la stipula del contratto è precedura da una richiesta di offerta/preventivo della stazione appaltante con precisa indicazione dell'oggetto dell'affidamento e dal conseguente inoltro dall'affidatario alla stazione appaltante dell'offerta/preventivo congruente con la richiesta?					
9	Il contratto/documento di stipula risulta sottoscritto nelle forme e modalità previste dall'art. 18 del D.lgs. 36/2023? E' rispettata l'intera disciplina dello stesso articolo 18 con riguardo alla stipula del contratto?	D.lgs. 36/2023, art. 18				
10	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito? Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto o con l'offerta aggiudicataria?	Legge 7 agosto 1990, n. 241.				
11	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmene nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?	Legge n. 136/2010, art. 3.				
12	Il contratto riporta il CIG della gara e il CUP dell'operazione?	Legge n. 136/2010, art. 3.				
13	Il contratto è stato stipulato entro 60 gg da quando è divenuta efficace l'aggiudicazione e non prima di 35gg fatta eesclusione dei casi indicati ai commi 2 e 3 dell'art. 18 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 18 commi 2 e 3				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
14	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?	Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3.				
15	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 17, comma 9				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Requisiti particolari per l'esecuzione, nomina del Direttore lavori e altri referenti**					
1	La stazione appaltante ha richiesto particolari requisiti per l'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 113 del DLgs 36/2023? Tali requisiti sono previsti dai documenti di gara (bando/invito) o di affidamento senza bando (capitolato d'oneri)? Tali requisiti sono compatibili con il diritto europeo e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, innovazione? Tali requisiti, se previsti, sono accettati nell'offerta dall'offerente e sono rispettati?	DLgs 36/2023 art. 113				
2	La nomina del Direttore dei Lavori è stata effettuata con atto formale prima dell'avvio della procedura per l'affidamento? La figura del Direttore dei lavori rispetta le prescrizioni previste dall'art. 114 del DLgs 36/2023? Il Direttore dei lavori è coadiuvato da un ufficio di direzione dei lavori? I compiti del Direttore dei lavori e, se previsto, dell'IUfficio di direzione dei lavori si conformano a quanto previsto dall'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 114, Allegato II.14				
3	Nel caso di procedure dirette alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie o di procedure dirette all'affidamento di forniture di beni e servizi di importo superiore a un milione di euro, è stato costituito un collegio consultivo tecnico previsto dall'art. 215 del DLgs 36/2023 secondo le modalità previste dall'allegato V.2 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 215 e Allegato V.2				
4	Se non è il direttore dei lavori nei casi previstii dall'art. 114 del DLgs 36/2023, è stato nominato il coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal DLgs 81/2008?	DLgs 36/2023 art.114, DLgs 81/2008 art. 92				L'art. 114 comma 4 stabilisce: "4. Nel caso di contratti di importo non superiore a 1 milione di euro e comunque in assenza di lavori complessi e di rischi di interferenze, il direttore dei lavori, se in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza, svolge anche le funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Se il direttore dei lavori non può svolgere tali funzioni, la stazione appaltante designa almeno un direttore operativo in possesso
Fase	**Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari**					
1	La consegna dei lavori è avvenuta conformemente a quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegati II.14 art. 3				
2	I materiali previsti dal progetto e forniti dall'esecutore dei lavori sono stati verificati, accettati e contabilizzati conformemente all'art. 4 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegati II.14 art. 4				
3	In caso di sub-contratti che non sono subappalti, l'affidatario ha comunicato alla stazione appaltante prima dell'inizio della prestazione, per ognuno di tali sub-contratti il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati e, in fase di esecuzione, eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 2				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
4	L'esclusione del subappalto è prevista nel solo caso in cui la stazione appaltante, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, ha indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 104, comma 11, in ragione dell'esigenza di rafforzare, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali? Si prescinde da tale ultima valutazione quando i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, oppure nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229	DLgs 36/2023 art. 119 comma 2				
5	In caso di subappalto è verificato che nell'offerta di gara dell'affidatario siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare? E' stata considerata nulla la cessione del contratto (salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d)? È stato considerato nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 1 e 2				
6	In caso di subappalto, è rispettato quanto previsto dall'art. 119 comma 5 ovvero che l'affidatario trasmette il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni e contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94-98 del DLgs 36/2023 e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 del Dlgs 36/2023? La stazione appaltante ha verificato tale dichiarazione tramite la Banca dati nazionale ed è risultato che il subappaltatore possiede i requisiti richiesti? Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici? Inoltre, l'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo ha allegato alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. In caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio, analoga dichiarazione è resa da ciascuno dei soggetti partecipanti?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 5 e 16				
7	In caso di subappalto, la stazione appaltante (anche nella forma di silenzio-assenso, se la stazione non risponde entro i termini previsti dal comma 16 dell'art. 119 del DLgs 36/2023) ha autorizzato il subappalto?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 4 e 16				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
8	Nel caso in cui, a seguito di verifica, uno o più subappaltatori presentino cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del DLgs 36/2023i, gli stessi sono stati sostituiti dall'affidatario previa autorizzazione della stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 10				
9	In caso di pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante, ciò è ammesso solo nei casi previsti dall'art. 119 comma 11 del DLgs 36/2023 nonché, solo per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano, nei casi eventualmente previsti da specifiche norme di tali Enti Locali?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 11 e 19				
10	Il subappaltatore e l'appaltatore, per quanto desumibile dalla documentazione contrattuale e di esecuzione dei lavori, hanno rispettato le prescrizioni per ciasuno di loro previste in base all'art. 119 comma 12 del DLgs 36/2023? E' rispettato quanto previsto dall'art. 119 comma 13 per cuii in caso di subappalto, nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 12 e 13				
11	E' rispettato il divieto di subappalto "a cascata" solo se la stazione appaltante ha indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori oppure di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali (quest'ultimo caso non si applica se i subappaltatori sono iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229)?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 17		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 13 determina una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.		
12	Se l'importo del contratto di subappalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia?	D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 1				
13	La sospensione dei lavori è stata disposta dal direttore dei lavori in via temporanea in base a circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto? Alternativamente, la sospensione dei lavori è stata disposta dal RUP per ragioni di necessità o pubblico interesse? Se le circostanze speciali, le ragioni di necessità o pubblico interesse riguardano lavori di importo superiore alle soglie previste dall'art. 14 del DLgs 36/2023, la sospensione dei lavori è disposta dal RUP dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico ove costituito? In ogni caso, è stato obbligatoriamente acquisito il parere del collegio consultivo tecnico nei casi di sospensione, volontaria o coattiva, dell'esecuzione di lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14, nonché nei casi dei contratti relativi a servizi e forniture di importo superiore al milione di euro? Se la sospensione è imposta da gravi ragioni di ordine tecnico, idonee ad incidere sulla realizzazione a regola d'arte dell'opera, in relazione alle modalità di superamento delle quali non vi è accordo tra le parti, è stata applicata la procedura prevista dall'articolo 216, comma 4 del DLgs 36/2023? In caso di sospensione è comunque rispettata la disciplina di cui all'art. 121 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 121 e art. 216				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
14	In caso di risoluzione del contratto, ciò è avvenuto nei casi e con le modalità previste dall'art. 122 del Dlgs 36/2023 e dall'art. 10 dell'Allegato II.14? Trovano applicazione le norme previste da detti articoli in relazione al pagamento dell'affidatario, attività del direttore dei lavori/dell'esecuzione, collaudo/verifica di conformità delle parti di contratto risolto eseguite, obblighi dell'appaltatore? E' stato preventivamente acquisito il parere del Collegio consultivo tecnico, ove costituito?	DLgs 36/2023 artt. 122, 216 e Allegato II.14 (art. 10) Direttiva 2014/24/UE art. 73				
15	In caso di recesso dal contratto, trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 123 del DLgs 36/2023 e dall'art. 11 dell'allegato II.14?	DLgs 36/2023 art. 123 e Allegato II.14 (art. 11)				
16	La modifica del contratto di appalto in corso di validità è avvenuta solo ne i casi e con le modalità previste dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 5 dell'Allegato II.14? Ove necessario, le varianti sono corredate dei pareri obbligatori previsti dalla normativa nazionale o regionale? Il RUP ha comunicato all'ANAC le modificazioni al contratto di cui all'articolo 120, commi 1, lettera b), e 3, del DLgs 36/2023 entro trenta giorni dal loro perfezionamento? Inoltre, nel caso di contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, il RUP ha trasmesso all'ANAC le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture prioritarie, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e a una apposita relazione del RUP stesso, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante? Infine, un avviso relativo alle modifiche del contratto in corso di esecuzione è pubblicato conformemente all'art. 120 comma 14 e all'Allegato II.16?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 e Allegato II.14 (art. 5), Allegato II.16 Cfr. punti 2, 3 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist CE Direttiva 2014/24/UE art. 72		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici stabilisce, al paragrafo 2, al punto 23 per le casistiche relative alle modifiche di elementi del contratto previsti dal bando di gara o dal Capitolato d'oneri non conformi alle direttive: - una rettifica del 25% del contratto iniziale e gli importi relativi a nuovi lavori/forniture/servizi (se presenti) derivanti dalle modifiche, quando vengono fatte modifiche al contratto (compresa la riduzione del perimetro del contratto) non conformi con l'articolo 72 (1) della direttiva 2014/24/UE. Tuttavia, le modifiche agli elementi del contratto non saranno considerate come irregolari e oggetto di una rettifica finanziaria nei casi in cui siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 72 (2) e vale a dire: a) il valore delle modifiche è sotto entrambi i seguenti valori: i. le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE45; e ii. il 10% del valore del contratto iniziale per i contratti di servizi e forniture e al di sotto del 15% del valore del contratto iniziale per gli appalti di lavori, e b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. - una rettifica del 25% del contratto iniziale e gli importi relativi a nuovi lavori/forniture/servizi (se presenti) derivanti dalle modifiche, quando vi è una modifica sostanziale degli elementi contrattuali (come prezzo, natura dei lavori, termine di esecuzione, condizioni di pagamento, materiali utilizzati), se la modifica rende il contratto implementato sostanzialmente diverso da quello iniziale siglato. Ad ogni modo, una modifica è considerata sostanziale quando una o più delle condizioni di cui all'articolo 72 (4) della direttiva 2014/24/UE sono soddisfatte. - una rettifica del 25% del contratto iniziale e il 100% del contratto integrato quando si verifica qualsiasi aumento di prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario. In caso di accertato conflitto di interessi, il predetto allegato al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione		ATTENZIONE l'avvenuta modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e contraente, pone la necissità di prestare particolare attenzione alla possibilità che ciò possa essere determinato dalla presenza di una situazione che determini un conflitto d'interessi
17	L'eventuale proroga è conforme alle sole ipotesi previste dai commi 10 e 11 dell'art. 120 e dal comma 8 dell'art. 121 del DLgs 36/2023? Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 commi 10 e 11 e art. 121 comma 8 Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194				
18	In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali sono state applicate le clausole penali previste dall'art. 126 del D.lgs. 36/2023? Al contrario, qualora previsto nel bando o nell'avviso di indizione della gara, l'ultimazione dei lavori avvenuta in anticipo rispetto al termine fissato contrattualmente, ha dato luogo al premio di accelerazione previsto per ogni giorno di anticipo e tale premio è determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale e a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce 'imprevisti', nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte?	DLgs 36/2023 art. 126				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
19	Qualora non sia stata possibile l'esecuzione integrale del contratto da parte dell'appaltatore originario, in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante ha interpellato progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture, se tecnicamente ed economicamente possibile? In tal caso l'affidamento è avvenuto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta? Oppure, se previsto nei documenti di gara, il nuovo affidamento è avvenuto alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato? In deroga a quanto sopra previsto, per gli appalti di lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del DLgs 36/2023 e di servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione di euro, è stata applicata la procedura prevista dall'articolo 216, commi 2 e 3, del Dlgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 124				
20	In caso di contenzioso, è stata applicata una procedura di risoluzione extragiudiziale conforme alle ipotesi previste dagli artt. 210-220 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 artt. 210-220				
Fase	**Documenti contabili, corrispettivo, collaudo e chiusura del contratto**					
1	Sono correttamente predisposti e tenuti i documenti contabili relativi ai lavori, conformemente all'art. 12 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegato II.14 (art. 12)				
2	Il pagamento del corrispettivo all'appaltatore rispetta la disciplina prevista dall'art. 125, dai documenti di gara e dal contratto?	DLgs 36/2023 art. 125, lex specialis, contratto				
3	È stato eseguito il collaudo sui lavori realizzati per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali? Il collaudo finale ha avuto luogo entro e non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo casi di particolare complessità, individuati dall'allegato II.14, per quali tale termine è di massimo un anno? A seguito del collaudo è stato redatto il certificato di collaudo? Il certificato di collaudo è stato sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori nei soli seguenti casi: a) la stazione appaltante si avvalga di tale facoltà per lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro; b) per i lavori di importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) del codice, non si tratti di una delle seguenti tipologie di opere o interventi: 1) opere di nuova realizzazione o esistenti, classificabili in classe d'uso III e IV ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni, a eccezione dei lavori di manutenzione; 2) opere e lavori di natura prevalentemente strutturale quando questi si discostino dalle usuali tipologie o per la loro particolare complessità strutturale richiedano più articolate calcolazioni e verifiche; 3) lavori di miglioramento o adeguamento sismico; 4) opere di cui al Libro IV, Parte II, Titolo IV, Parte III, Parte IV e Parte VI del codice appalti; 5) opere e lavori nei quali il RUP svolge anche le funzioni di progettista o direttore dei lavori?	DLgs 36/2023 art. 116 e Allegato II.14				La verifica di conformità è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017
4	Per l'affidamento delle attività di collaudo dei lavori la stazione appaltante ha proceduto conformemente all'art. 116 comma 4 e all'art. 14 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023? Sono rispettate le cause di incompatibilità allo svolgimento delle attività di collaudo previste dall'art. 116 comma 6 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 116 commi 4 e 6, Allegato II.14 (art. 14)				L'ulteriore verifica è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
5	Il certificato di collaudo comprende le parti e le informazioni previste dall'art. 22 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023? Se invece è stato prodotto dal direttore dei lavori il certificato di regolare esecuzione, questo contiene gli elementi previsti dall'art. 28 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegato II.14 (art. 22 e art. 28)				
6	La documentazione di spesa trasmessa dal soggetto attuatore è completa e coerente con il contratto e documenti allegati (es. capitolato, ecc.)?	DPR n. 22 del 5-02-2018				
7	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? Il numero di conto corrente del soggetto attuatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)				
8	Il DURC al pagamento risulta regolare? Ove necessaria, è stata verificata l'assenza di inadempienze (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73)) da parte del destinatario del pagamento"?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34 DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

QUADRO FINANZIARIO

base di gara atto:		**post gara** atto:	**variante 1** atto:	**variante 2** atto:	**variante 3** atto:	**variante 4** atto:	**conto riepilogativo finale** atto:	**importo certificato dall'AdG** data verifica:	**importo ammissibile per l'AdA** data verifica:	**importo della rettifica** data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
lavori										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
rilievi										
progettazione										
oneri progettazione										
…										
…										
iva lavori										
iva spese tecniche										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Spese ammissibili e pagamento**					
1	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è: - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile? - effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)? - in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta? - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese? - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo? - contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione (con particolare riferimento alla registrazione dei beni nel registro dei beni ammortizzabili)?	Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018				
2	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018				
3	E' stato verificato che, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla PA per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico: 1. Interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma? 2. Non rechino pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
4	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 63 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 2021/1060 ?	Art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060				
5	Sono stati esclusi i costi non ammissibili stabiliti all'art. 64 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dall'art.16 del Reg. (UE) 2021/1057?	Art. 64 Reg. (UE) n. 2021/1060 e art. 16 del Reg. (UE) 2021/1057				
6	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?					
7	E' stata verificata l'ammissibilità della spesa ai sensi del DPR n.22 del 05.02.2018, ove compatibile con i nuovi Regolamenti del periodo 2021-2027?	DPR n. 22 del 5-02-2018 Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058 e Regolamento (UE) 2021/1057				
8	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa?					
9	Qualora l'operazione comprenda contributi in natura e/o spese per ammortamento, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 67 del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 67 Reg. (UE) 2021/1060				
10	Qualora sia nello scopo dell'audit, in quanto il controllo consenta di verificarlo, è stato rispettato quanto previsto dall'art. 65 in materia di stabilità delle operazioni?	Art. 65 Reg. (UE) 2021/1060				
11	E' stato rispettato quanto previsto dall'art. 66 in materia di inammissibilità delle spese per delocalizzazioni?	Art. 66 Reg. (UE) 2021/1060				
12	E' stato verificato che, qualora il costo di un'operazione non sia superiore a euro 200.000,00 e non costituisca un aiuto di Stato, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, salvo le eccezioni previste dall'Art. 53 paragrafo 2 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060? In tal caso, qualora si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, sono rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a) dell'art. 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 53 paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060				
13	Nel caso in cui i costi da rimborsare ricadano nelle ipotesi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario?	Art. 53 paragrafi 1, 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060				La valutazione del presente punto di controllo deve prevedere la preventiva compilazione dell'apposita checklist "Opzioni di Semplificazione dei costi". Se la verifica della metodologia di semplificazione dei costi interessata sia già stata eseguita in precedenti audit, la stessa non deve essere nuovamente eseguita e si può considerare l'esito dei precedenti controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
14	E' stata verificato il rispetto di quanto previsto dall'art. 63 paragrafo 9 del Reg. (UE) 2021/1060, in particolare che, nel caso in cui un'operazione riceva il sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti: a) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione; b) sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma?	Art. 63 paragrafo 9 del Reg. (UE) 2021/1060				Come previsto dall'art. 63 paragrafo 9 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060: "L'importo delle spese da indicare nella domanda di pagamento di un fondo può essere calcolato per ciascun fondo e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno".
15	E' stato in generale verificata l'assenza di doppio finanziamento, anche mediante l'utilizzo dei vari sistemi informativi utili a tale scopo (es. PIAF, ARACHNE, OpenCUP, Opencoesione, RNA, ecc.)?					
Sezione 2	**Anticipi e Pagamenti al Beneficiario**					
1	Nei casi in cui il Beneficiario non sia coincidente con l'AdG, il Beneficiario ha regolarmente prodotto: - la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando; - Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal manuale delle procedure dell'AdG o dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?					
2	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 80 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso (salvo che le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'AdG di stabilire se l'importo è dovuto)?	art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060 paragrafo 1 lett. b)				
3	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?	Lex specialis Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058 e Regolamento (UE) 2021/1057				
4	Nel caso di rideterminazione dell'ammontare del contributo tale ricalcolo è stata effettuato correttamente?					
5	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**					
1	I beni e servizi previsti sono stati forniti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?	DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE				Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine
4	Sono state rispettate le responsabilità in capo ai Beneficiari in base all'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 50				Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
5	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4				
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74 paragrafo 3				
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**					
1	I dati inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit, compresi gli indicatori di output, sono accurati, completi, e con riferimento agli indicatori, misurati correttamente e corrispondenti all'effettivo stato di avanzamento riscontrato? E' rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679				Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti sul sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione. Indicare in nota eventuale documentazione esaminata a comprova dei valori. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, ….
2	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**					
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?					
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione				
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione?	Art. 9 paragrafi 2 e 3 del Reg(UE) 2021/1060				
4	L'operazione, ove previsto per il tipo di azione cui appartiene, rispetta il principio DNSH? In caso di condizioni o forme di mitigazione previste per assicurare il rispetto al principio DNSH, le stesse sono state poste in essere?	Art. 9 paragrafo 4 del Reg(UE) 2021/1060				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
5	L'operazione rispetta la normativa nazionale applicabile?	Codice degli appalti, normativa settoriale/regionale				
6	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG ?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				
Sezione 4	**Pista di controllo**					
1	E stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? E possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG e altri Organismi di controllo**					
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Art. 74 paragrafo 1 lettera a) e paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
2	Se dalle verifiche di gestione e/o da da eventuali altri controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 103 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
3	All'esito dell'attuazione delle misure e procedure antifrode, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	Art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli intervistati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
4	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità sono state adottate misure correttive richieste?					
5	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella domanda di pagamento alla Commissione Europea?	Art. 91 del Reg. (UE) 2021/1060				Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Conclusioni**					
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060:	Art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060				
1.1	*È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, i quali consentono una perfetta riconciliazione tra la spesa relativa all'operazione e la spese inserita nelle domande di pagamento alla CE*					
1.2	*Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.*					
1.3	*L'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo.*					
1.4	*L'operazione è stata realizzata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.* *(Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi)*					
1.5	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art, 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti giustificativi di spesa*					
1.6	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art. 53 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea rispettano la normativa di riferimento, è applicato il corretto metodo di calcolo del contributo e sono rispettate le condizioni per il rimborso al beneficiario*					
1.7	*I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili*					
1.8	*Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in relazione alle spese valutate ammissibili in base al Programma, Avviso, Convenzione, contratto di attuazione*					
1.9	*Le spese registrate nel sistema contabile di AdG/OFC in relazione all'operazione sono accurate e complete.*					
1.10	*Sono state adottate adeguate misure per escludere assenza di conflitti di interesse*					
1.11	*Se rilevanti per l'operazione in questione, sono stati realizzati gli adempimenti previsti per il rispetto del principio DNSH e la resa a prova di clima delle infrastrutture*					Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e principi ambientali"
1.12	*Sono stati applicati i principi orizzontali applicabili all'operazione esaminata*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normati	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**conflitto d'interessi**					
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente,		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice,
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF,	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo		

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**					
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds*" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				
2.1	*- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?*					
2.2	*- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?*					
2.3	*- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?*					
2.4	*- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?*					
2.5	*- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?*					
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?				
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				

Riepilogo Finanziario																			
Somme rendicontate dal beneficiario																			
CUP:																			
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	PORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	ATA QUIETANZ	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° Acconto/SAL	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	2.200	2.200	2.200		
2	2° Acconto/SAL																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione:		CUP:		Importo progetto:	
Beneficiario:		Checklist beneficiario compilate (Allegati da 10.A a 10.E):			
CIG (se appalto) o altro codice identificativo (aiuto o altri casi)	Affidatario/Soggetto attuatore	Tipologia di procedura	Oggetto dell'affidamento/finanziamento	Importo totale	Riferimento alle checklist operazioni procedura e/o attuazione opportunamente compilate (Allegati da 11.A a 11.N)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10.C

Checklist audit operazioni Affidamenti Enti in House

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
Altre informazioni finanziarie			
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con Funzione Contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione CUP	0						
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**		
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor							

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione
Data
Nominativo
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.**		
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060				Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060				
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:					
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione					
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi					
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?					
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?					
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?					Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?					Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?					In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?					
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis				
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?					
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?					
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Atto formale di selezione?					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG				
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060				
18	Nel caso di progetti suddivisi in fasi, l'operazione soddisfa le condizioni per la selezione?	Art. 118 e 118(bis)/RDC				
19	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?					Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
20	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)					La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
21	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060				
22	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST AFFIDAMENTI AD ENTI IN HOUSE

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Procedura di affidamento**					
1	L'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore che ha eseguito un affidamento diretto nei confronti di proprie società in House, ha operato secondo i principi di auto organizzazione amministrativa di cui all'art. 7 del D. Lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 7 comma 1				
2	L'amministrazione aggiudicatrice ha operato nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del D. Lgs. 36/2023;	D.lgs. 36/2023, art. 7 comma 2				
3	l'amministrazione aggiudicatrice ha adottato un provvedimento motivato in cui da conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica dell'affidamento, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche?	D.lgs. 36/2023, art. 7 comma 2				
4	L'affidamento ad un Ente in House rispetta quanto previsto dall'art. 12, comma 1 della direttiva 24/2014 della CE, ovvero: - l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi; - oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate	Direttiva CE 24/2014, art. 12 comma 1				Si ritiene che un'amministrazione aggiudicatrice eserciti su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi della lettera a) del comma 1, art. 12 della direttiva 24/2014 CE qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale con trollo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice.
5	Nel caso in cui un' Amministrazione aggiudicatrice che non eserciti su una persona giuridica di diritto privato o pubblico un controllo di cu ial punto precedente, ha aggiudicato un appalto pubblico a tale persona giuridica con affidamento diretto quando solo nel caso in cui soddisfatte tutte le seguenti condizioni:	Direttiva CE 24/2014, art. 12 comma 3				Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: i) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti; ii) tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica; iii) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti
6	Se l'affidamento in House riguarda servizi di interesse economico generale di livello locale, è stato rispettato quanto previsto dal D.lgs. 201/2022?	art. 7, comma 3, del D.lgs. 36/2023 D. Lgs. 201/2022				
7	L'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore ha costituito la società in House nel rispetto dell'art. 4 comma 2 del D.lgs. 175/2016?	art. 4 comma 2 D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.				
8	L'Ente in House ha come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere dell'art. 4 comma 2 del D.lgs. 175/2016?	art. 4 comma 2 D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.				
9	L'Ente in House ha provveduto a fornire un Progetto di servizio che descriva l'oggetto e il valore della prestazione richiesta dall'amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore?					
10	L'Amministrazione aggiudicatrice ha pubblicato oltre agli atti di programmazione, gli atti connessi all'affidamento diretto, dell'operazione di cui trattasi, all'Ente in house, sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente" e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC ?	art. 20 e all'art. 7 del D.lgs. 36/2023/D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 9				
11	È presente una Convenzione che disciplina i rapporti tra l'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore e l'Ente in house?					
12	La Convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore e l'Ente in House definisce: • oggetto con puntuale descrizione delle attività affidate, delle modalità di svolgimento con indicazione di standard di qualità; • modalità di monitoraggio, rendicontazione e controllo; • disciplina dei rapporti con l'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore , individuazione della struttura gestionale del progetto, durata del progetto; • determinazione di un equo corrispettivo commisurato alla durata del progetto, all'impegno delle risorse professionali coinvolte in termini di giorni/uomo, ai costi gestionali diretti e indiretti, oltre l'IVA.					
13	La Convenzione è conforme all'Avviso a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
14	La Convenzione riporta il CUP?					
15	L' Ente in House ha fornito fornito le informazioni sul conto corrente dedicato alle attività previste dalla Convenzione?					
16	L'Ente risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente?					
17	L'AdG/OI si è accertata che l'Ente in House abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 73, comma 2, lett. d), Reg. (UE) n. 2021/1060				
18	Sono stati previsti dei dispositivi adeguati per la corretta determinazione delle spese effettivamente imputabili all'incarico svolto in House?					
19	Il rapporto corrente fra Amministrazione aggiudicatrice e l'Ente in House è strutturato in modo da escludere che l'Ente in House tragga un utile diretto dall'operazione?					
20	L'Ente in House ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che l'Ente sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio)	art. 73, comma 3, Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
21	Sono stati presentati ricorsi?					
22	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?					
23	L'Autorità di Gestione del Programma è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?					
24	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)					
25	Nel caso in cui la gestione e/o controllo di tali operazioni sia stata delegata all'OI è stata verificata: - la corretta procedura di assegnazione delle risorse all'Organismo Intermedio; - la corrispondenza tra le finalità del Programma Operativo e la Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio; - l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e l'Organismo Intermedio; - l'effettiva sorveglianza sulle funzioni delegate all'Organismo Intermedio da	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
Fase	**Attuazione dell'intervento dell' Ente in House**					
Sezione 1	**Fase attuativa**					

1	Nel caso in cui l'Ente in House si sia avvalso della collaborazione di peronale interno e/o esterno, è stata rispettata la normativa nazionale e comunitaria di riferimento?					Si rinvia alla pertinente Checklist personale interno ed esterno e missioni
2	Nel caso in cui l' Ente in House, sulla base di quanto stabilito nella convenzione e comunque per la realizzazione di una parte minoritaria dell'importo complessivo dell'operazione, ricorre a soggetti terzi è rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti ?					Si rinvia alle pertinenti Checklist Opere pubbliche e Appalti Beni e Servizi
3	È stata verificata la corrispondenza delle attività realizzate e in corso di realizzazione e delle risorse umane utilizzate/che si intende utilizzare con quanto stabilito nel progetto approvato e nella Convenzione per la realizzazione delle attività oggetto di affidamento?					
4	Le eventuali variazioni al Progetto di servizio, sono state approvate dall'Amministrazione aggiudicatrice?					
5	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti nella Convenzione?					
6	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dalla Convenzione con l'AdG o è stata richiesta e concessa apposita proroga?					
Sezione 2	**Corrispondenza tra gli importi certificati e quelli risultanti nelle scritture contabili**					
1	Le spese dichiarate dall' Ente in House trovano corrispondenza con le scritture contabili?					
Sezione 3	**Regolarità rispetto alla tempistica della presentazione delle Relazioni periodiche di avanzamento attività**					
1	Le Relazioni periodiche sono state trasmesse al beneficiario (nel caso di operazioni a regia) o all'AdG (nel caso di operazioni a titolarità) nei termini specificati dalla Convenzione siglata con l'Ente in house?					
2	È stata verificata la coerenza delle attività espletetate, con quanto previsto nella Convenzione e relativo progetto esecutivo, Relazioni sull'attuazione, SAL, documenti giustificativi di spesa e rispetto a quanto previsto dallo stato di avanzamento del progetto?					
3	È stato verificato il corretto avanzamento e/o il completamento del progetto/attività oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dall' Ente in House a supporto della rendicontazione e della richiesta di rimborso?					
4	Gli output di Progetto sono stati realizzati nei modi e nei tempi previsti dal Piano autorizzato (Relazioni periodiche delle attività, Relazione finale, eventuali altri prodotti/elaborati, rispetto della tempistica, dichiarazione di chiusura)?					
Sezione 4	**Collaudo finale del progetto**					
1	E' presente un collaudo finale del Progetto e contiene gli elementi essenziali?					
2	Ha avuto esito positivo?					
Sezione 5	**Rispetto degli obblighi di pubblicità**					
1	Sono rispettati gli obblighi di pubblicità inerenti al contributo del Programma al Progetto (es. logo Programma, codice e titolo del progetto sugli output di progetto)?					
Sezione 6	**Realizzazione fisica e finanziaria dell'intervento dell'Ente in House**					
1	Il Progetto realizzato ha raggiunto gli obiettivi prefissati dalla convenzione stipulata?					
2	Sul sistema informativo è stata correttamente inserita tutta la documentazione prevista per la rilevazione dei target di Progetto conformi all'indicatore di output?					
3	Sono stati valorizzati gli indicatori previsti e pertinenti per il tipo di Progetto?					
4	Le domande di rimborso, compresa la domanda di rimborso del saldo, riguardano spese effettivamente sostenute per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ?					
5	E' stata riscontrata l'efficacia della realizzazione fisica dell'intervento nonché la qualità delle iniziative poste in essere dal Beneficiario?					
Fase	**Spese ammissibili e pagamento**					
1	La spesa rientra tra le tipologie di spese ammissibili ai sensi della normativa nazionale e comunitaria?	Art. 63, Reg. (UE) 2021/1060 DPR n. 22 del 5-02-2018 in quanto compatibile con i regolamenti 2021-2027				
2	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?					In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 94, Reg. (UE) n. 2021/1060, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla Checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi. Si rinvia altresì alle pertinenti Checklist, ove applicabili (es. appalti, personale, ecc.)
3	Le spese sono state sostenute in relazione all'intervento selezionato e ammesso a finanziamento a valere sul Programma?					
4	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nella Convenzione?					
5	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?					
6	In caso di spese attribuibili all'operazione pro quota, il calcolo è corretto e adeguatamente documentato?					
7	Le spese sostenute sono derivanti da atti giuridicamente vincolanti da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento, con l'indicazione del CUP?					
8	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dalla procedura di affidamento e dall'operazione?					
9	Vi è coerenza tra operazione, relazione sull'attuazione e documentazione di spesa?					
10	La documentazione giustificativa di spesa è completa?					
11	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'operazione?					
12	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dalla Convenzione?					
13	Il trattamento delle imposte e di eventuali oneri accessori è stato corretto?					
14	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dalla Convenzione con l'AdG?					
15	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro recante una dicitura da cui si rilevi l'importo del cofinanziamento a valere sul Programma e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?					
16	Le condizioni e le modalità per il pagamento sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione?					
17	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?					La Commissione raccomanda di non limitarsi ad una risposta affermativa o negativa al PdC ma invita a lasciare traccia del lavoro svolto. A tal proposito, nel suo "Reflection Paper on Audit documentation - Good practices from and for auditors" consiglia di inserire in nota i documenti verificati a supporto della risposta data, ad esempio il controllo su CIG e CUP, l'invito a presentare offerte, ed eventuali autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario (la Commissione sottolinea come le autodichiarazioni rilasciate dai beneficiari finali, dovrebbero sempre essere prese in considerazione sebbene, per quanto possibile, non senza ulteriori controlli incrociati in particolare quando si parla di autodichiarazioni rilasciate da piccole/medie imprese). La Commissione raccomanda inoltre un controllo sui sistemi informatici dei Fondi o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al n. di operazioni degli ultimi anni, della dimensione dell'impresa, degli indicatori di solvibilità e rischio di frode). L'AdA in base al proprio giudizio professionale può comunque decidere, nel caso in cui non si possa escludere con altre prove l'eventuale doppio finanziamento, di disporre un controllo sulla contabilità del beneficiario esaminando prove e registrazioni estrapolate dal sistema contabile del beneficiario relative a rimborsi e pagamenti precedenti nell'ambito della stessa operazione (valutare questa possibilità caso per caso essendo un controllo particolarmente invasivo).
18	E' stato verificato che, qualora il costo di un'operazione non sia superiore a euro 200.000,00 e non costituisca un aiuto di Stato, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, salvo le eccezioni previste dall'Art. 53 paragrafo 2 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060? In tal caso, qualora si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, sono rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a) dell'art. 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 53 paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060				
19	Nel caso in cui i costi da rimborsare ricadano nelle ipotesi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario?	Art. 53 paragrafi 1, 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060				La valutazione del presente punto di controllo deve prevedere la preventiva compilazione dell'apposita checklist "Opzioni di Semplificazione dei costi". Se la verifica della metodologia di semplificazione dei costi interessata sia già stata eseguita in precedenti audit, la stessa non deve essere nuovamente eseguita e si può considerare l'esito dei precedenti controlli.

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**					
1	I beni e servizi previsti sono stati forniti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?	DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE				Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine
4	Sono state rispettate le responsabilità in capo ai Beneficiari in base all'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 50				Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
5	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4				
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74 paragrafo 3				
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**					
1	I dati inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit, compresi gli indicatori di output, sono accurati, completi, e con riferimento agli indicatori, misurati correttamente e corrispondenti all'effettivo stato di avanzamento riscontrato? E' rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679				Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti sul sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione. Indicare in nota eventuale documentazione esaminata a comprova dei valori. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, ….
2	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**					
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?					
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione				
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione?	Art. 9 paragrafi 2 e 3 del Reg(UE) 2021/1060				
4	L'operazione, ove previsto per il tipo di azione cui appartiene, rispetta il principio DNSH? In caso di condizioni o forme di mitigazione previste per assicurare il rispetto al principio DNSH, le stesse sono state poste in essere?	Art. 9 paragrafo 4 del Reg(UE) 2021/1060				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
5	L'operazione rispetta la normativa nazionale applicabile?	Codice degli appalti, normativa settoriale/regionale				
6	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG ?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				
Sezione 4	**Pista di controllo**					
1	E stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? E possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG e altri Organismi di controllo**					
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Art. 74 paragrafo 1 lettera a) e paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
2	Se dalle verifiche di gestione e/o da da eventuali altri controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 103 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
3	All'esito dell'attuazione delle misure e procedure antifrode, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	Art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli intervistati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
4	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità sono state adottate misure correttive richieste?					
5	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella domanda di pagamento alla Commissione Europea?	Art. 91 del Reg. (UE) 2021/1060				Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Conclusioni**					
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060:	Art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060				
1.1	*È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, i quali consentono una perfetta riconciliazione tra la spesa relativa all'operazione e la spese inserita nelle domande di pagamento alla CE*					
1.2	*Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.*					
1.3	*L'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo.*					
1.4	*L'operazione è stata realizzata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.* *(Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi)*					
1.5	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art, 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti giustificativi di spesa*					
1.6	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art. 53 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea rispettano la normativa di riferimento, è applicato il corretto metodo di calcolo del contributo e sono rispettate le condizioni per il rimborso al beneficiario*					
1.7	*I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili*					
1.8	*Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in relazione alle spese valutate ammissibili in base al Programma, Avviso, Convenzione, contratto di attuazione*					
1.9	*Le spese registrate nel sistema contabile di AdG/OFC in relazione all'operazione sono accurate e complete.*					
1.10	*Sono state adottate adeguate misure per escludere assenza di conflitti di interesse*					
1.11	*Se rilevanti per l'operazione in questione, sono stati realizzati gli adempimenti previsti per il rispetto del principio DNSH e la resa a prova di clima delle infrastrutture*					Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e principi ambientali"
1.12	*Sono stati applicati i principi orizzontali applicabili all'operazione esaminata*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normati	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**conflitto d'interessi**					
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente,		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice,
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF,	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo		

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**					
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds*" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				
2.1	*- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?*					
2.2	*- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?*					
2.3	*- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?*					
2.4	*- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?*					
2.5	*- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?*					
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?				
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				

Riepilogo Finanziario																			
Somme rendicontate dal beneficiario																			
CUP:																			
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	PORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	ATA QUIETANZ	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° Acconto/SAL	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	2.200	2.200	2.200		
2	2° Acconto/SAL																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione:		CUP:		Importo progetto:	
Beneficiario:		Checklist beneficiario compilate (Allegati da 10.A a 10.E):			
CIG (se appalto) o altro codice identificativo (aiuto o altri casi)	Affidatario/Soggetto attuatore	Tipologia di procedura	Oggetto dell'affidamento/finanziamento	Importo totale	Riferimento alle checklist operazioni procedura e/o attuazione opportunamente compilate (Allegati da 11.A a 11.N)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10.D
Checklist audit operazioni Accordi tra PA

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con Funzione Contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione CUP	0						
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**		
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor							

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione
Data
Nominativo
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.**		
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060				Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060				
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:					
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione					
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi					
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?					
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?					
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?					Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?					Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?					In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?					
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis				
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?					
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?					
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Atto formale di selezione?					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG				
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060				
18	Nel caso di progetti suddivisi in fasi, l'operazione soddisfa le condizioni per la selezione?	Art. 118 e 118(bis)/RDC				
19	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?					Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
20	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)					La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
21	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060				
22	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST ACCORDI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Procedura di affidamento**					
1	La cooperazione tra amministrazioni o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune rispetta le seguenti condizioni: - interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;	art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023				Per determinare la percentuale di cui al presente punto di controllo si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quali i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice in questione nei
2	Le finalità istituzionali degli Enti coinvolti sono effettivamente coerenti con la realizzazione dell'oggetto dell'Accordo?					
3	L'Accordo è stato sottoscritto con firma digitale, con firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi?	art, 24 del D.Lgs. 82/2005; art. 1, comma 1, lettera q-bis)				
4	L'Amministrazione cooperanti hanno pubblicato oltre agli atti di programmazione, gli atti connessi all'Accordo sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente" e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC ?	art. 20 e all'art. 7 del D.lgs. 36/2023/D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 9				
5	È presente un Accordo che disciplina i rapporti tra Amministrazioni cooperanti?					
6	L'Accordo sottoscritto tra amministrazioni o enti concedenti definisce: • oggetto con puntuale descrizione delle attività di ciascuna amministrazione, delle modalità di svolgimento con indicazione di standard di qualità; • modalità di monitoraggio, rendicontazione e controllo; • disciplina dei rapporti tra amministrazioni o enti concedenti, individuazione delle					
7	Nella motivazione sottostante l'Accordo e negli atti che approvano l'Accordo le Amministrazioni hanno chiarito perché la collaborazione tra Amministrazioni non rappresenta una "costruzione di puro artificio" diretta ad eludere le norme in materia di appalti pubblici?	Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017				
8	Esiste un Progetto esecutivo/operativo che identifica gli elementi essenziali dell'operazione da realizzare ?					
9	L' Accordo e è conforme all'Avviso a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
10	L'Accordo tra due o più Amministrazioni è stato stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 ?	art. 15 della Legge 241/1990				
11	Le Amministrazioni aggiudicatrici hanno fornito le informazioni sul conto corrente dedicato alle attività di cui all'Accordo?					
12	Sono stati presentati ricorsi?					
13	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?					
14	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)					
15	Nel caso in cui la gestione e/o controllo di tali operazioni sia stata delegata all'OI verificare:					
16	*la corretta procedura di assegnazione delle risorse all'Organismo Intermedio;*					
17	*la corrispondenza tra le finalità del Programma Operativo e la Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio;*					
18	*l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e l'Organismo Intermedio;*					

19	*l'effettiva sorveglianza sulle funzioni delegate all'Organismo Intermedio da parte dellAdG, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del PO.*	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
20	La documentazione relativa alla procedura di affidamento tramite Accordo è stata opportunamente conservata in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, ed inserita sul sistema informativo?					
Fase	**Attuazione dell'intervento da parte delle Amministrazioni cooperanti**					
Sezione 1	**Fase attuativa**					
1	Nel caso in cui in base all' Accordo le amministrazioni cooperanti si siano avvalse della collaborazione di peronale interno e/o esterno, è stata rispettata la normativa nazionale e comunitaria di riferimento?					Si rinvia alla pertinente Checklist personale interno ed esterno e missioni
2	Nel caso in cui in base all' Accardo le amministrazioni cooperanti si siano avvalse, per la realizzazione dell'operazione, di soggetti terzi è rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti ?					Si rinvia alle pertinenti Checklist Opere pubbliche e Appalti Beni e Servizi
3	Nel caso in cui, in base all'Accordo sottoscritto tra Amministrazioni, una o più di esse debbano ricorrere per lo svolgimento delle proprie attività di competenza a rispettivi Enti in House, sono rispettate la disciplina e le modalità di affidamento?					Si rinvia alla pertinente Checklist Affidamenti ad Enti in House
4	È stata verificata la corrispondenza delle attività realizzate e in corso di realizzazione e delle risorse umane utilizzate/che si intende utilizzare con quanto stabilito nel progetto approvato per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo?					
5	Le eventuali variazioni all'Accordo sono state approvate dalle Amministrazioni cooperanti nelle stesse forme della stipula dell'Accordo?					
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti nell'Accordo ?					
7	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dall' Accordo o è stata richiesta e concessa apposita proroga?					
Sezione 2	**Verifica dell'esistenza del fascicolo di progetto**					
1	La documentazione di progetto è stata correttamente archiviata sui sistemi informativi?					
Sezione 3	**Verifica della corretta imputazione dell'importo autorizzato del progetto al capitolo di bilancio dedicato all'operazione cofinanziata a valere sul Programma**					
1	Esiste una contabilità separata per le spese sostenute a carico del progetto?					
2	E' stato verificato che la rendicontazione finale sia in linea con il budget approvato?					
Sezione 4	**Corrispondenza tra gli importi certificati e quelli risultanti nelle scritture contabili**					
1	Le spese dichiarate dalle Amministrazioni cooperanti trovano corrispondenza con le scritture contabili?					
Sezione 5	**Regolarità rispetto alla tempistica della presentazione delle Relazioni periodiche di avanzamento attività**					
1	Le Relazioni periodiche/ documenti sulla realizzazione delle attività sono state prodotte conformemente alle modalità di monitoraggio stabilite nell'Accordo di cooperazione?					
2	È stata verificata la coerenza delle attività espletetate, con quanto previsto nell'Accordo e relativo progetto esecutivo, Relazioni sull'attuazione, SAL, documenti giustificativi di spesa e rispetto a quanto previsto dallo stato di avanzamento del progetto?					
3	È stato verificato il corretto avanzamento e/o il completamento del progetto/attività oggetto dell'Accordo, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di rimborso?					
4	Gli output di progetto sono stati realizzati nei modi e nei tempi previsti dall'Accordo e dal relativo Progetto esecutivo ?					
Sezione 6	**Collaudo finale del progetto**					
1	E' presente un collaudo finale del Progetto e contiene gli elementi essenziali?					
2	Ha avuto esito positivo?					
Sezione 7	**Rispetto degli obblighi di pubblicità**					

1	Sono rispettati gli obblighi di pubblicità inerenti al contributo del Programma al Progetto (es. logo Programma, codice e titolo del progetto sugli output di Progetto)?					
Sezione 8	**Realizzazione fisica e finanziaria dell'Accordo**					
1	Il progetto realizzato ha raggiunto gli obiettivi prefissati dall'Accordo tra Amministrazioni?					
2	Sul sistema informativo è stata correttamente inserita tutta la documentazione prevista per la rilevazione dei target di progetto conformi all'indicatore di output?					
3	Sono stati valorizzati gli indicatori previsti e pertinenti per il tipo di Progetto?					
4	Le domande di rimborso, compresa la domanda di rimborso del saldo, riguardano spese effettivamente sostenute per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ?					
5	E' stata riscontrata l'efficacia della realizzazione fisica dell'intervento nonché la qualità delle iniziative poste in essere dal Beneficiario?					
Fase	**Spese ammissibili a pagamento**					
1	La spesa rientra tra le tipologie di spese ammissibili ai sensi della normativa nazionale e comunitaria?	Art. 63, Reg. (UE) 2021/1060 DPR n. 22 del 5-02-2018 in quanto compatibile con i regolamenti 2021-2027				
2	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?					In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 94, Reg. (UE) n. 2021/1060, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla Checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi. Si rinvia altresì alle pertinenti Checklist, ove applicabili (es. appalti, personale, ecc.)
3	Le spese sono state sostenute in relazione all'intervento selezionato e ammesso a finanziamento a valere sul Programma?					
4	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell' Accordo di cooperazione?					
5	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?					
6	In caso di spese attribuibili all'operazione pro quota, il calcolo è corretto e adeguatamente documentato?					
7	Le spese sostenute sono derivanti da atti giuridicamente vincolanti da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento, con l'indicazione del CUP?					
8	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dalla procedura di affidamento e dall'operazione?					
9	Vi è coerenza tra operazione, relazione sull'attuazione e documentazione di spesa?					
10	La documentazione giustificativa di spesa è completa?					
11	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'operazione?					
12	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dall' Accordo di cooperazione?					
13	Il trattamento delle imposte e di eventuali oneri accessori è stato corretto?					
14	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dall' Accordo di cooperazione?					
15	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro recante una dicitura da cui si rilevi l'importo del cofinanziamento a valere sul Programma e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?					
16	Le condizioni e le modalità per il pagamento sono coerenti con l'Accordo tra amministrazioni?					
17	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?					La Commissione raccomanda di non limitarsi ad una risposta affermativa o negativa al PdC ma invita a lasciare traccia del lavoro svolto. A tal proposito, nel suo "Reflection Paper on Audit documentation - Good practices from and for auditors" consiglia di inserire in nota i documenti verificati a supporto della risposta data, ad esempio il controllo su CIG e CUP, l'invito a presentare offerte, ed eventuali autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario (la Commissione sottolinea come le autodichiarazioni rilasciate dai beneficiari finali, dovrebbero sempre essere prese in considerazione sebbene, per quanto possibile, non senza ulteriori controlli incrociati in particolare quando si parla di autodichiarazioni rilasciate da piccole/medie imprese). La Commissione raccomanda inoltre un controllo sui sistemi informatici dei Fondi o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al n. di operazioni degli ultimi anni, della dimensione dell'impresa, degli indicatori di solvibilità e rischio di frode). L'AdA in base al proprio giudizio professionale può comunque decidere, nel caso in cui non si possa escludere con altre prove l'eventuale doppio finanziamento, di disporre un controllo sulla contabilità del beneficiario esaminando prove e registrazioni estrapolate dal sistema contabile del beneficiario relative a rimborsi e pagamenti precedenti nell'ambito della stessa operazione (valutare questa possibilità caso per caso essendo un controllo particolarmente invasivo).
18	E' stato verificato che, qualora il costo di un'operazione non sia superiore a euro 200.000,00 e non costituisca un aiuto di Stato, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, salvo le eccezioni previste dall'Art. 53 paragrafo 2 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060? In tal caso, qualora si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, sono rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a) dell'art. 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 53 paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060				
19	Nel caso in cui i costi da rimborsare ricadano nelle ipotesi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario?	Art. 53 paragrafi 1, 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060				La valutazione del presente punto di controllo deve prevedere la preventiva compilazione dell'apposita checklist "Opzioni di Semplificazione dei costi". Se la verifica della metodologia di semplificazione dei costi interessata sia già stata eseguita in precedenti audit, la stessa non deve essere nuovamente eseguita e si può considerare l'esito dei precedenti controlli.

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**					
1	I beni e servizi previsti sono stati forniti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?	DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE				Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine
4	Sono state rispettate le responsabilità in capo ai Beneficiari in base all'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 50				Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
5	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4				
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74 paragrafo 3				
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**					
1	I dati inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit, compresi gli indicatori di output, sono accurati, completi, e con riferimento agli indicatori, misurati correttamente e corrispondenti all'effettivo stato di avanzamento riscontrato? E' rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679				Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti sul sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione. Indicare in nota eventuale documentazione esaminata a comprova dei valori. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, ….
2	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**					
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?					
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione				
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione?	Art. 9 paragrafi 2 e 3 del Reg(UE) 2021/1060				
4	L'operazione, ove previsto per il tipo di azione cui appartiene, rispetta il principio DNSH? In caso di condizioni o forme di mitigazione previste per assicurare il rispetto al principio DNSH, le stesse sono state poste in essere?	Art. 9 paragrafo 4 del Reg(UE) 2021/1060				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
5	L'operazione rispetta la normativa nazionale applicabile?	Codice degli appalti, normativa settoriale/regionale				
6	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG ?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				
Sezione 4	**Pista di controllo**					
1	E stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? E possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG e altri Organismi di controllo**					
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Art. 74 paragrafo 1 lettera a) e paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
2	Se dalle verifiche di gestione e/o da da eventuali altri controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 103 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
3	All'esito dell'attuazione delle misure e procedure antifrode, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	Art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli intervistati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
4	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità sono state adottate misure correttive richieste?					
5	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella domanda di pagamento alla Commissione Europea?	Art. 91 del Reg. (UE) 2021/1060				Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Conclusioni**					
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060:	Art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060				
1.1	*È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, i quali consentono una perfetta riconciliazione tra la spesa relativa all'operazione e la spese inserita nelle domande di pagamento alla CE*					
1.2	*Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.*					
1.3	*L'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo.*					
1.4	*L'operazione è stata realizzata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.* *(Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi)*					
1.5	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art, 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti giustificativi di spesa*					
1.6	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art. 53 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea rispettano la normativa di riferimento, è applicato il corretto metodo di calcolo del contributo e sono rispettate le condizioni per il rimborso al beneficiario*					
1.7	*I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili*					
1.8	*Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in relazione alle spese valutate ammissibili in base al Programma, Avviso, Convenzione, contratto di attuazione*					
1.9	*Le spese registrate nel sistema contabile di AdG/OFC in relazione all'operazione sono accurate e complete.*					
1.10	*Sono state adottate adeguate misure per escludere assenza di conflitti di interesse*					
1.11	*Se rilevanti per l'operazione in questione, sono stati realizzati gli adempimenti previsti per il rispetto del principio DNSH e la resa a prova di clima delle infrastrutture*					Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e principi ambientali"
1.12	*Sono stati applicati i principi orizzontali applicabili all'operazione esaminata*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normati	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**conflitto d'interessi**					
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente,		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice,
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF,	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo		

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**					
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds*" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				
2.1	*- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?*					
2.2	*- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?*					
2.3	*- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?*					
2.4	*- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?*					
2.5	*- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?*					
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?				
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				

Riepilogo Finanziario																			
Somme rendicontate dal beneficiario																			
CUP:																			
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	PORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	ATA QUIETANZ	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° Acconto/SAL	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	2.200	2.200	2.200		
2	2° Acconto/SAL																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione:		CUP:		Importo progetto:	
Beneficiario:		Checklist beneficiario compilate (Allegati da 10.A a 10.E):			
CIG (se appalto) o altro codice identificativo (aiuto o altri casi)	Affidatario/Soggetto attuatore	Tipologia di procedura	Oggetto dell'affidamento/finanziamento	Importo totale	Riferimento alle checklist operazioni procedura e/o attuazione opportunamente compilate (Allegati da 11.A a 11.N)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10.E*Checklist audit operazioni Finanzinanziamenti a Singoli Destinatari*

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con Funzione Contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.**		
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060				Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le person con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060				
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:					
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo d applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione					
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi					
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?					
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?					
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?					Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?					Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?					In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiu di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?					
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stat effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis				
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?					
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?					
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistent e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Att formale di selezione?					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG				
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060				
18	Nel caso di progetti suddivisi in fasi, l'operazione soddisfa le condizioni per la selezione?	Art. 118 e 118(bis)/RDC				
19	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?					Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
20	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)					La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche i caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
21	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro u mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060				
22	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST EROGAZIONE FINANZIAMENTI A SINGOLI DESTINATARI

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Attuazione**					
Sezione 1	**Verifiche relative all'avvio dell'operazione?**					
1	È disponibile e completa la dichiarazione di inizio attività (se prevista), nel rispetto della tempistica di avvio attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?					
2	La procedura di selezione dei destinatari è stata correttamente pubblicizzata?					
3	La procedura di selezione dei destinatari è stata correttamente attuata?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
4	In particolare, in caso di attivazione di tirocini, sono state realizzate le comunicazioni obbligatorie?					
5	In particolare nel caso di voucher:					
5.1	*è stata verificata l'assenza di condizioni relative ai destinatari che potrebbero comportare la revoca dei voucher?*					
5.2	*è stato verificato il mantenimento dei requisiti, laddove richiesto, da parte dei destinatari?*					
Sezione 2	**Verifiche relative alla realizzazione dell'operazione?**					
1	È stato verificato il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'intervento oggetto di finanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo?					
2	È disponibile la dichiarazione di fine attività (se prevista) ed è stata rispettata la tempistica di conclusione delle attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?					
3	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					
4	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dalla convenzione con l'AdG o è stata richiesta e concessa apposita proroga?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	In particolare nel caso di voucher:					
5.1	*è stata verificata la presenza dei beneficiari (soggetti attuatori) e delle relative sedi?*					
5.2	*è stato verificato lo stato dell'accreditamento dei beneficiari (soggetti attuatori)?*					
5.3	*è stato verificato il possesso dei requisiti da parte dei destinatari?*					
5.4	*il servizio è stato effettivamente e correttamente erogato?*					
5.5	*è stata verificata la maturazione da parte dei destinatari del numero minimo di presenze previsto ai fini della liquidazione del voucher?*					
5.6	*è stato verificato che il patto formativo/di servizio sia stato predisposto in modo coerente e corretto?*					
5.7	*il verbale di consegna degli attestati di frequenza ai partecipanti è adeguato?*					
5.8	*laddove previsto, il verbale che comprova la consegna dei patti formativi o di servizio è adeguato?*					
6	Vi è coerenza tra operazione e					
6.1	*Convenzione/atto di concessione e progetto/intervento?*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2	*relazioni del Beneficiario all'AdG?*					
7	I servizi/attività oggetto del finanziamento sono conformi a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'Avviso pubblico di selezione dell'operazione?					
Fase	**Spese ammisibili e pagamento**					
1	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?					In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 53 o 94 del Reg. (UE) 2021/1060, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla Checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione
2	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal Programma?					
3	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?					
4	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?					
5	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?					
6	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?					
7	In caso di spese attribuibili all'operazione pro quota, il calcolo è corretto e adeguatamente documentato?					
8	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					
9	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)					
9.1	*fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2	*atti di pagamento?*					
9.3	*bonifici?*					
10	La documentazione giustificativa di spesa è completa?					
11	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'operazione?					
12	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso'					
13	Gli importi dei pagamenti sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario?					
14	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, nella contabilità del Beneficiario					
15	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario?					
16	Le fatture elettroniche o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con una dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul Programma e il pertinente fondo ?					
17	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?					
18	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?					
19	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?					
20	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?					
21	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?					
22	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?					
23	È presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?					
24	- Esiste un'eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione?					
24bis	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?					La Commissione raccomanda di non limitarsi ad una risposta affermativa o negativa al PdC ma invita a lasciare traccia del lavoro svolto. A tal proposito, nel suo "Reflection Paper on Audit documentation Good practices from and for auditors" consiglia di inserire in nota i documenti verificati a supporto della risposta data, ad esempio il controllo su CIG e CUP, l'invito a presentare offerte, ed eventuali autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario (la Commissione sottolinea come le autodichiarazioni rilasciate dai beneficiari finali, dovrebbero sempre essere prese in considerazione sebbene, per quanto possibile, non senza ulteriori controlli incrociati in particolare quando si parla di autodichiarazioni rilasciate da piccole/medie imprese). La Commissione raccomanda inoltre un controllo sui sistemi informatici dei Fondi o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al
25	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 63, Reg. (UE) 2021/1060	Art. 63, Reg. (UE) 2021/1060				
26	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018				

fonte: http://burc.regione.campania.it

26.1	*pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?*					
26.2	*effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (Salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)*					
26.3	*in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?*					
26.4	*sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?*					
26.5	*tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?*					
26.6	*contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?*					
27	*Le spese rientrano tra le tipologie di spese ammissibili previsti dal DPR n. 22 del 5-02-2008?*	DPR n. 22 del 5-02-2018				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**					
1	I beni e servizi previsti sono stati forniti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?	DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE				Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine
4	Sono state rispettate le responsabilità in capo ai Beneficiari in base all'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 50				Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografic pertinente.
5	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quantro previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4				
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74 paragrafo 3				
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**					
1	I dati inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit, compresi gli indicatori di output, sono accurati, completi, e con riferimento agli indicatori, misurati correttamente e corrispondenti all'effettivo stato di avanzamento riscontrato? E' rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679				Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti sul sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione. Indicare in nota eventuale documentazione esaminata a comprova dei valori. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, …
2	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**					
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?					
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione?	Art. 9 paragrafi 2 e 3 del Reg(UE) 2021/1060				
4	L'operazione, ove previsto per il tipo di azione cui appartiene, rispetti il principio DNSH? In caso di condizioni o forme di mitigazione previste per assicurare il rispetto al principio DNSH, le stesse sono state poste in essere?	Art. 9 paragrafo 4 del Reg(UE) 2021/1060				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
5	L'operazione rispetta la normativa nazionale applicabile?	Codice degli appalti, normativa settoriale/regionale				
6	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG ?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				
Sezione 4	**Pista di controllo**					
1	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG e altri Organismi di controllo**					
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Art. 74 paragrafo 1 lettera a) e paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
2	Se dalle verifiche di gestione e/o da da eventuali altri controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 103 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
3	All'esito dell'attuazione delle misure e procedure antifrode, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	Art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				Riportale nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
4	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità sono state adottate misure correttive richieste?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
5	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella domanda di pagamento alla Commissione Europea?	Art. 91 del Reg. (UE) 2021/1060				Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento i cui l'operazione è stata inserita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Conclusioni**					
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060:	Art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060				
1.1	*È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, i quali consentono una perfetta riconciliazione tra la spesa relativa all'operazione e la spese inserita nelle domande di pagamento alla CE*					
1.2	*Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.*					
1.3	*L'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo.*					
1.4	*L'operazione è stata realizzata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.* *(Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi)*					
1.5	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art, 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti giustificativi di spesa*					
1.6	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art. 53 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea rispettano la normativa di riferimento, è applicato il corretto metodo di calcolo del contributo e sono rispettate le condizioni per il rimborso al beneficiario*					
1.7	*I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili*					
1.8	*Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in relazione alle spese valutate ammissibili in base al Programma, Avviso, Convenzione, contratto di attuazione*					
1.9	*Le spese registrate nel sistema contabile di AdG/OFC in relazione all'operazione sono accurate e complete.*					
1.10	*Sono state adottate adeguate misure per escludere assenza di conflitti di interesse*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
1.11	*Se rilevanti per l'operazione in questione, sono stati realizzati gli adempimenti previsti per il rispetto del principio DNSH e la resa a prova di clima delle infrastrutture*					Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e principi ambientali"
1.12	*Sono stati applicati i principi orizzontali applicabili all'operazione esaminata*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normati	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**conflitto d'interessi**					
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente,		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice,
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF,	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**					
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds* " Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				
2.1	*- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?*					
2.2	*- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?*					
2.3	*- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?*					
2.4	*- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?*					
2.5	*- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?*					
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?				
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo Finanziario																			
Somme rendicontate dal beneficiario																			
CUP:																			
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	ORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	ATA QUIETANZ	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° Acconto/SAL	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	2.200	2.200	2.200		
2	2° Acconto/SAL																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aaaa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione:		CUP:		Importo progetto:	
Beneficiario:		Checklist beneficiario compilate (Allegati da 10.A a 10.E):			
CIG (se appalto) o altro codice identificativo (aiuto o altri casi)	Affidatario/Soggetto attuatore	Tipologia di procedura	Oggetto dell'affidamento/finanziamento	Importo totale	Riferimento alle checklist operazioni procedura e/o attuazione opportunamente compilate (Allegati da 11.A a 11.N)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10.F
Checklist audit operazioni Corsi di Formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con Funzione Contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

		Art. 38 dlg. 1.267/00 e 2000/2000				Modifica Accordo di Programma per la realizzazione del Polo Fieristico Regionale e relativa Variante allo strumento urbanistico vigente. Approvazione.
		Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. d) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. e) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. f) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. g) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. h) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. i) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. l) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. m) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. n) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. o) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. p) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. q) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. r) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. s) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. t) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. u) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. v) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. z) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. cc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. dd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. gg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. oo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. pp) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. qq) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. rr) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ss) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. tt) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. uu) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. vv) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. zz) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aaa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bbb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ccc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ddd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. eee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. fff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ggg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hhh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. iii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. lll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mmm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nnn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ooo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ppp) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. qqq) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. rrr) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. sss) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ttt) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. uuu) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. vvv) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. zzz) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aaaa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bbbb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. cccc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. dddd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. eeee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ffff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. gggg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hhhh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. iiii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. llll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mmmm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nnnn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. oooo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. pppp) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. qqqq) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. rrrr) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ssss) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. tttt) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. uuuu) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. vvvv) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. zzzz) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aaaaa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bbbbb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ccccc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ddddd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. eeeee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. fffff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ggggg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hhhhh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. iiiii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. lllll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mmmmm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nnnnn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ooooo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ppppp) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. qqqqq) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. rrrrr) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. sssss) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ttttt) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. uuuuu) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. vvvvv) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. zzzzz) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aaaaaa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bbbbbb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. cccccc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. dddddd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. eeeeee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ffffff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. gggggg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hhhhhh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. iiiiii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. llllll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mmmmmm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nnnnnn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. oooooo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. pppppp) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. qqqqqq) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. rrrrrr) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ssssss) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. tttttt) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. uuuuuu) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. vvvvvv) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. zzzzzz) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aaaaaaa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bbbbbbb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ccccccc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ddddddd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. eeeeeee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. fffffff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ggggggg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hhhhhhh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. iiiiiii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. lllllll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mmmmmmm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nnnnnnn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ooooooo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ppppppp) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. qqqqqqq) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. rrrrrrr) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. sssssss) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ttttttt) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. uuuuuuu) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. vvvvvvv) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. zzzzzzz) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aaaaaaaa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bbbbbbbb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. cccccccc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. dddddddd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. eeeeeeee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ffffffff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. gggggggg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hhhhhhhh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. iiiiiiii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. llllllll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mmmmmmmm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nnnnnnnn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. oooooooo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. pppppppp) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. qqqqqqqq) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. rrrrrrrr) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ssssssss) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. tttttttt) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. uuuuuuuu) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. vvvvvvvv) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. zzzzzzzz) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aaaaaaaaa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bbbbbbbbb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ccccccccc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ddddddddd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. eeeeeeeee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. fffffffff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ggggggggg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hhhhhhhhh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. iiiiiiiii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. lllllllll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mmmmmmmmm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nnnnnnnnn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ooooooooo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ppppppppp) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. qqqqqqqqq) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. rrrrrrrrr) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. sssssssss) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ttttttttt) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. uuuuuuuuu) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. vvvvvvvvv) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. zzzzzzzzz) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aaaaaaaaaa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bbbbbbbbbb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. cccccccccc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. dddddddddd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. eeeeeeeeee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ffffffffff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. gggggggggg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hhhhhhhhhh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. iiiiiiiiii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. llllllllll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mmmmmmmmmm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nnnnnnnnnn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. oooooooooo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. pppppppppp) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. qqqqqqqqqq) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. rrrrrrrrrr) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ssssssssss) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. tttttttttt) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. uuuuuuuuuu) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. vvvvvvvvvv) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. zzzzzzzzzz) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aaaaaaaaaaa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bbbbbbbbbbb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ccccccccccc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ddddddddddd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. eeeeeeeeeee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. fffffffffff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ggggggggggg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hhhhhhhhhhh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. iiiiiiiiiii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. lllllllllll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mmmmmmmmmmm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nnnnnnnnnnn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ooooooooooo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ppppppppppp) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. qqqqqqqqqqq) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. rrrrrrrrrrr) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. sssssssssss) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ttttttttttt) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. uuuuuuuuuuu) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. vvvvvvvvvvv) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. zzzzzzzzzzz) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aaaaaaaaaaaa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bbbbbbbbbbbb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. cccccccccccc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. dddddddddddd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. eeeeeeeeeeee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ffffffffffff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. gggggggggggg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hhhhhhhhhhhh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. iiiiiiiiiiii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. llllllllllll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mmmmmmmmmmmm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nnnnnnnnnnnn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. oooooooooooo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. pppppppppppp) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. qqqqqqqqqqqq) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. rrrrrrrrrrrr) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ssssssssssss) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. tttttttttttt) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. uuuuuuuuuuuu) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. vvvvvvvvvvvv) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. zzzzzzzzzzzz) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aaaaaaaaaaaaa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bbbbbbbbbbbbb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ccccccccccccc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ddddddddddddd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. eeeeeeeeeeeee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. fffffffffffff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ggggggggggggg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hhhhhhhhhhhhh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. iiiiiiiiiiiii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. lllllllllllll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mmmmmmmmmmmmm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nnnnnnnnnnnnn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ooooooooooooo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ppppppppppppp) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. qqqqqqqqqqqqq) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. rrrrrrrrrrrrr) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. sssssssssssss) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ttttttttttttt) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. uuuuuuuuuuuuu) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. vvvvvvvvvvvvv) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. zzzzzzzzzzzzz) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aaaaaaaaaaaaaa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bbbbbbbbbbbbbb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. cccccccccccccc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. dddddddddddddd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. eeeeeeeeeeeeee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ffffffffffffff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. gggggggggggggg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hhhhhhhhhhhhhh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. iiiiiiiiiiiiii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. llllllllllllll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mmmmmmmmmmmmmm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nnnnnnnnnnnnnn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. oooooooooooooo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. pppppppppppppp) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. qqqqqqqqqqqqqq) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. rrrrrrrrrrrrrr) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ssssssssssssss) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. tttttttttttttt) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. uuuuuuuuuuuuuu) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. vvvvvvvvvvvvvv) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. zzzzzzzzzzzzzz) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. aaaaaaaaaaaaaaa) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. bbbbbbbbbbbbbbb) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ccccccccccccccc) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ddddddddddddddd) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. eeeeeeeeeeeeeee) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. fffffffffffffff) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ggggggggggggggg) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. hhhhhhhhhhhhhhh) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. iiiiiiiiiiiiiii) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. lllllllllllllll) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. mmmmmmmmmmmmmmm) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. nnnnnnnnnnnnnnn) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73 paragrafo 3 lett. ooooooooooooooo) del Reg. (UE) n. 1303/2013				
		Art. 73

	Quale tipologia di Manutenzione è stata applicata: ordinaria, straordinaria, programmata, Reactive Maintenance, guasto per il migliorie richieste, accidentale, Condition Based Maintenance? In caso contrario che tipologia di attività era? Il software in questione dell'Officina è conforme alla Norma UNI9910 e UNI10147?					
	Quale tipologia di Manutenzione è stata applicata: ordinaria, straordinaria, programmata, Reactive Maintenance, guasto per il migliorie richieste, accidentale, Condition Based Maintenance? In caso contrario che tipologia di attività era? Il software in questione dell'Officina è conforme alla Norma UNI9910 e UNI10147?					
	Quale tipologia di Manutenzione è stata applicata: ordinaria, straordinaria, programmata, Reactive Maintenance, guasto per il migliorie richieste, accidentale, Condition Based Maintenance? In caso contrario che tipologia di attività era? Il software in questione dell'Officina è conforme alla Norma UNI9910 e UNI10147?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST CORSI DI FORMAZIONE

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**attuativa**					
Sezione 1	**Verifiche relative all'avvio dell'operazione?**					
1	E' disponibile e completa la dichiarazione di inizio attività (se prevista), nel rispetto della tempistica di avvio attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?					
2	La procedura di selezione degli allievi/partecipanti (se prevista) è stata correttamente pubblicizzata?					
3	La selezione degli allievi/partecipanti (se prevista) si è svolta in modo corretto e nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e/o dal Si.Ge.Co. e/o dal Manuale delle procedure dell'AdG?					
4	Gli esiti della procedura di selezione degli allievi/partecipanti (se prevista) sono stati pubblicizzati?					
Sezione 2	**Verifiche relative alla realizzazione dell'operazione?**					
1	E' disponibile la documentazione relativa allo svolgimento degli interventi formativi? (accreditamento e conformità delle aule, elenco nominativo degli allievi/partecipanti, elenco nominativo dei docenti e dei tutor, registri di presenza correttamente compilati					
2	Le date delle giornate di formazione indicate sui registri presenze corrispondono con le date comunicate all'AdG (es. presenti sul sistema informativo) (ove applicabile)?					
3	I contenuti degli interventi formativi indicati sui registri presenze corrispondono con quanto previsto nell'atto di candidatura e nell'atto di concessione del finanziamento (es. convenzione) stipulato tra l'AdG e beneficiario?					
4	Il materiale didattico eventualemente distribuito è coerente con il contenuto della lezione e a quanto indicato nel registro presenze?					
5	Gli interventi formativi sono stati svolti nelle aule comunicate all'AdG?					
6	Lo stage (se previsto dal progetto formativo) è corente con quanto previsto nell'atto di candidatura e nell'atto di concessione del finanziamento (es. convenzione) stipulato tra l'AdG e beneficiario?					
7	In caso il Beneficiario abbia realizzato variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1	*tali variazioni rientrano tra quelle eventualemente consentite dall'Avviso/atto di concessione del finanziamento?*					
7.2	*tali variazioni sono state comunicate e autorizzate dall'AdG/OI?*					
8	E' disponibile la dichiarazione di fine attività (se prevista) ed è stata rispettata la tempistica di conclusione delle attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?					
9	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dall'Avviso e dall'operazione?					
10	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dalla convenzione con l'AdG o è stata richiesta e concessa apposita proroga?					
11	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG?	art. 69, Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
Fase	**Spese ammissibili e pagamento**					
1	Le spese sono comprovate da documentazione giustificativa coerente con quanto previsto dalle regole per la rendicontazione stabilite dall'AdG (es. Avviso e allegati, Linee guida ai beneficiari, Manuale delle procedure dell'AdG, ecc.)?					In caso l'operazione rientri nel regime di Aiuti di Stato alla formazione, si rinvia alla checklist dedicata agli Aiuti di Stato. In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi , alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di
2	La procedura di selezione del personale che ha partecipato alla realizzazione degli interventi formativi (docenti, tutor, esperti, ecc.) è coerente con quella prevista dall'AdG (Avviso, Manuale delle procedure dell'AdG, Linee guida ai beneficiari, ecc.)?					
3	La procedura di selezione di soggetti delegati (soggetti terzi) è coerente con quella prevista dall'AdG (Avviso, Manuale delle procedure dell'AdG, Linee guida ai beneficiari, ecc.)?					
4	Nel caso il beneficiario sia una Pubblica Amministrazione:					
4.1	*la procedura di selezione del personale che ha partecipato alla realizzazione degli interventi formativi (docenti, tutor, esperti, ecc.) rispetta la normativa applicabile?*	D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.				In caso il beneficiario sia una Pubblica Ammibistrazione e siano state rendicontate spese di personale, si rinvia alla checklist dedicata al Personale interno, esterno e missioni.
4.2	*la procedura di selezione di soggetti delegati (fornitori terzi) rispetta la normativa applicabile?*	D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - D.Lgs. 36/2023				In caso il beneficiario sia una Pubblica Ammibistrazione e siano state rendicontate spese di fornitori esterni, si rinvia alla checklist dedicata all'acquisto di beni e servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	Le voci di spesa del rendiconto presentato dal beneficiario rispettano gli eventuali massimali previsti dall'AdG (es. nell'Avviso, convenzione, linee guida ai beneficiari)?					
6	Le spese sono state sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dall'AdG (es. nell'Avviso, convenzione, linee guida ai beneficiari)?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:
7	Gli intestatari, l'oggetto e l'importo delle fatture è conforme a quanto previsto nei contratti stipulati con i fornitori e/o personale esterno? (es. i compensi per i docenti sono rapportati alle giornate di formazione effettivamente erogate, le spese per il materiale didattico corrispondono con i materiali effettivamente distribuiti ai partecipanti/allievi, i compensi pagati ai soggetti delegati sono coerenti con i relativi contratti, ecc.)?					
8	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?					
9	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, nella contabilità del Beneficiario?					
10	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sulProgramma e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?					
11	Le modalità di pagamento dei fornitori sono coerenti con quanto previsto dal contratto e/o lettera di incarico?					
12	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, importo, creditore e conto corrente)?					
13	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?					
14	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate (es. presenza dei mandati di pagamento quietanzati, estratto del conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione)?					
15	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018				
15.1	*pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?*					
15.2	*effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (Salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)*					
15.3	*in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?*					
15.4	*sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?*					
15.5	*tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?*					
15.6	*contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?*					
16	Le spese rientrano tra le tipologie di spese ammissibili previsti dal DPR n. 22 del 5-02-2008?	DPR n. 22 del 5-02-2018				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria SI/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Output finiti (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**					
1	I beni e servizi previsti sono stati forniti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?	DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE				Per le fatture correnti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli impianti indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine
4	Sono stati rispettati i requisiti per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 50				Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
5	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4				
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 79 paragrafo 3				
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**					
1	I dati inseriti nel sistema informativo per l'operazione oggetto di audit comprese gli indicatori di output, sono accurati, completi, e con riferimento agli indicatori, misurati correttamente e correspondenti all'effettivo stato di avanzamento documentato? Si rispettano la normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy	Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679				Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti nel sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione, come desumibile in sede eventuale documentazione esistente a supporto dei valori. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione riportino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, ...)
2	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**					
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?					
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione				
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione?	Art. 9 paragrafi 2 e 3 del Reg(UE) 2021/1060				
4	L'operazione, ove previsto per il tipo di azione cui appartiene, rispetta il principio DNSH? In caso di condizioni o forme di mitigazione previste per assicurare il rispetto al principio DNSH, le stesse sono state poste in essere?	Art. 9 paragrafo 4 del Reg(UE) 2021/1060				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
5	L'operazione rispetta la normativa nazionale applicabile?	Codice degli appalti, normativa settoriale/regionale				
6	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG ?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				
Sezione 4	**Pista di controllo**					
1	E' stata predisposta e conservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				Tale sezione potrà essere se del caso adattata con piste di controllo adeguate alle specifiche peculiari previste dall'Amministrazione o/e coerenziate da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG e altri Organismi di controllo**					
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Art. 74 paragrafo 1 lettera a) e paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
2	In sede verifiche di gestione o/e da eventuali altri controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 103 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
3	All'atto dell'attestazione delle misure e procedure antifrode, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	Art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				Riportato nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli intervistati circa la mancata rilevazione di casi di sospetto frodi (o frodi).
4	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, della Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità sono state adottate misure correttive richieste?					
5	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella domanda di pagamento alla Commissione Europea?	Art. 91 del Reg. (UE) 2021/1060				Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Conclusioni**					
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060:	Art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060				
1.1	*È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, i quali consentono una perfetta riconciliazione tra la spesa relativa all'operazione e la spese inserita nelle domande di pagamento alla CE*					
1.2	*Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.*					
1.3	*L'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo.*					
1.4	*L'operazione è stata realizzata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.* *(Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi)*					
1.5	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art, 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti giustificativi di spesa*					
1.6	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art. 53 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea rispettano la normativa di riferimento, è applicato il corretto metodo di calcolo del contributo e sono rispettate le condizioni per il rimborso al beneficiario*					
1.7	*I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili*					
1.8	*Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in relazione alle spese valutate ammissibili in base al Programma, Avviso, Convenzione, contratto di attuazione*					
1.9	*Le spese registrate nel sistema contabile di AdG/OFC in relazione all'operazione sono accurate e complete.*					
1.10	*Sono state adottate adeguate misure per escludere assenza di conflitti di interesse*					
1.11	*Se rilevanti per l'operazione in questione, sono stati realizzati gli adempimenti previsti per il rispetto del principio DNSH e la resa a prova di clima delle infrastrutture*					Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e principi ambientali"
1.12	*Sono stati applicati i principi orizzontali applicabili all'operazione esaminata*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normati	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**conflitto d'interessi**					
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente,		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice,
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF,	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**					
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds* " Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				
2.1	*- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?*					
2.2	*- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?*					
2.3	*- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?*					
2.4	*- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?*					
2.5	*- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?*					
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?				
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo Finanziario																				
Somme rendicontate dal beneficiario																				
CUP:																				
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	ORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	ATA QUIETANZ	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° Acconto/SAL	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	2.200	2.200	2.200		
2	2° Acconto/SAL																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione:		CUP:		Importo progetto:	
Beneficiario:		Checklist beneficiario compilate (Allegati da 10.A a 10.E):			
CIG (se appalto) o altro codice identificativo (aiuto o altri casi)	Affidatario/Soggetto attuatore	Tipologia di procedura	Oggetto dell'affidamento/finanziamento	Importo totale	Riferimento alle checklist operazioni procedura e/o attuazione opportunamente compilate (Allegati da 11.A a 11.N)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10.G
Checklist audit operazioni Convenzioni Terzo Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con Funzione Contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.**		
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060				Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le person con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060				
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:					
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo d applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione					
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi					
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?					
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?					
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?					Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?					Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?					In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiu di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?					
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stat effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis				
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?					
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?					
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistent e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Att formale di selezione?					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG				
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060				
18	Nel caso di progetti suddivisi in fasi, l'operazione soddisfa le condizioni per la selezione?	Art. 118 e 118(bis)/RDC				
19	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?					Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
20	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)					La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche i caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
21	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro u mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060				
22	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST CONVENZIONI TERZO SETTORE

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Verifica sulla procedura adottata**					
Sezione 1	**Autorizzazione e accreditamento (art. 11 L. 328/2000)**					
1	Laddove si tratta di progetti per i quali è prevista la procedura di autorizzazione e accreditamento (art. 11, L. 328/2000), sono state effettuate le seguenti verifiche:					
1.1	*Il rilascio dell'autorizzazione è stato subordinato, secondo quanto previsto dalle Linee guida ANAC Del. n. 32/2016, al possesso dei seguenti requisiti: - requisiti di onorabilità? - capacità tecnica e professionale?*					
1.2	*Il rilascio dell'accreditamento è avvenuto nel rispetto del principio di trasparenza attraverso l'individuazione di procedure selettive e criteri di valutazione preventivamente individuati (Linee guida ANAC Del. n. 32/2016)?*					
1.3	*La selezione è avvenuta garantendo adeguati livelli di trasparenza, previa valutazione della sussistenza di requisiti di onorabilità e capacità tecnica e professionale (Linee guida ANAC Del. n. 32/2016)?*					
1.4	*La procedura adottata è conforme alle disposizioni regionali/comunali di riferimento in materia?*					
1.5	*Ai fini dell'autorizzazione e dell'accreditamento, l'impresa del terzo settore ha adottato la propria carta dei servizi (art. 13 L. 328/2000 e Linee guida ANAC Del. n. 32/2016)?*					
1.6	*E' prevista l'esecuzione di una valutazione periodica della qualità dei servizi, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti e delle condizioni di accreditamento?*					
1.7	*Sono state individuate le cause di decadenza dall'accreditamento, cui collegare la risoluzione dei contratti (Linee guida ANAC Del. n. 32/2016)?*					
Sezione 2	**Avvio della procedura**					
1	Nell'ambito della procedura adottata dall'Amministrazione, sono stati rispettati i principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità' e trasparenza (art. 1 L.241/90 e s.m.i.)?					
2	È stato individuato un Responsabile del Procedimento (artt. 4 e 5 L. 241/1990)?					
3	L'Avviso pubblico e i relativi allegati, rispettano le pertinenti disposizioni applicabili (regionali e/o locali) in materia?					
4	Laddove esiste solo un regolamento o un atto formale contenente le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (art. 12 L. 241/1990), la procedura eseguita è conforme a quanto previsto?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	Le finalita' indicate nell'Avviso pubblico e i relativi allegati sono coerenti con quanto previsto nel PO di riferimento?					
6	Sono presenti gli atti formali di approvazione dell'Avviso Pubblico e dei relativi allegati?					
7	I requisiti di partecipazione e le qualifiche previste dal bando/avviso rispettano i principi di non discriminazione pari opportunità e sono funzionali alla soddisfazione degli interessi pubblici ai quali è diretto il Programma operativo?					
8	L'Avviso, oltre ai contenuti generali, riporta in particolare le seguenti informazioni:					
8.1	*a) la tipologia di soggetti beneficiari del contributo?*					
8.2	*b) l'oggetto dell'intervento?*					
8.3	*c) L'obiettivo da perseguire?*					
8.4	*d) I requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione ?*					
8.5	*e) il procedimento da seguire con l'indicazione delle modalità e dei termini per la presentazione delle istanze?*					
8.6	*f) le modalità di partecipazione?*					
8.7	*g) la fonte di finanziamento?*					
8.8	*h) Il costo totale ammissibile?*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.9	*i) l'importo del contributo massimo concedibile?*					
8.10	*j) la durata dell'intervento?*					
8.11	*k) le modalità di concessione del contributo?*					
8.12	*l) le azioni di controllo e verifica del corretto impiego delle sovvenzioni, delle modalità di realizzazione e del conseguimento degli obiettivi prefissati?*					
9	Qualora si tratti di progetti definiti in modalità di co-progettazione, l'avviso contiene altresì:					
9.1	*un progetto di massima?*					
9.2	*necessari per i soggetto/i partner?*					
9.3	*i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi? (Linee guida ANAC Del. n. 32/2016)*					
10	Qualora si tratti di progetti definiti in modalità di co-progettazione, l'oggetto della co-progettazione consiste in interventi innovativi e sperimentali? (art.7 Dpcm 30 marzo 2001)					
11	La sovvenzione assume una delle seguenti forme (art. 53, co. 1, Reg 2021/1060):					
11.1	*a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti?*					
11.2	*b) costi unitari?*					
11.3	*c) somme forfettarie?*					
11.4	*d) finanziamenti a tasso forfettario?*					
11.5	*e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione?*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.6	*f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95, Reg. (UE) 1060/2021?*					
12	Nel caso di costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario, gli importi sono stabiliti in uno dei seguenti modi (art. 53, comma 3, del Reg. UE 2021/1060)					
12.1	*a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile?*					
12.2	*b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi € 200.000?*					
12.3	*c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni?*					
12.4	*d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni?*					
12.5	*e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi.*					
13	Laddove gli eventuali costi indiretti originati dall'operazione siano calcolati forfettariamente è stato applicato (art. 54 del Reg. UE 2021/1060):					
13.1	*a) un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile?*					
13.2	*b) un tasso forfettario fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile?*					
13.3	*c) un tasso forfettario fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato in conformità dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a)?*					
14	Se lo Stato membro ha calcolato un tasso forfettario in conformità dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, tale tasso fisso è stato utilizzato per un'operazione analoga ai fini della lettera c) dell'art. 54 del Reg. UE n. 1060/2021?					
15	Nel caso di procedura c.d. "a sportello", l'avviso definisce le modalità previste per l'ammissione a finanziamento (es: ordine cronologico di presentazione, ecc.)					
Sezione 3	**Pubblicazioni**					
1	Gli atti del procedimento sono stati pubblicati secondo la modalità previste dalla normativa vigente e dall'avviso?					
Sezione 4	**Domande di partecipazione**					
1	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle domande di partecipazione, previsti dall'avviso'					
2	Le domande pervenute e la relativa documentazione allegata, sono state registrate e archiviate agli atti nel rispetto delle modalità previste dall'Avviso (es: ordine cronologico di presentazione)?					
Sezione 5	**Commissione di valutazione**					
1	È stata nominata la commissione di valutazione delle domande, qualora prevista'.					
2	I componenti della Commissione hanno sottoscritto la dichiarazione di assenza di incompatibilità allo svolgimento dell'incarico?					
3	La commissione di valutazione ha rispettato le modalità di valutazione / selezione dei destinatari, previste dall'avviso					
4	Le attività della Commissione di Valutazione sono adeguatamente documentate e verbalizzate'					
5	E' stato verificato che i destinatari possiedano i requisiti di partecipazione richiesti e previsti dall'avviso'					
6	Qualora si tratti di progetti definiti in modalità di co-progettazione, l'Amministrazione ha valutato specificatament il possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali richiesti (Linee guida ANAC Del. n. 32/2016)?					
7	Qualora si tratti di progetti definiti in modalità di co-progettazione, l'amministrazione ha valutato specificatamente le caratteristiche della proposta progettuale e i costi del progetto (Linee guida ANAC Del. N. 32/2016)?					
8	Nel caso di procedura c.d. "a sportello", l'esame delle proposte progettuali pervenute è avvenuto secondo le modalit previste per l'ammissione a finanziamento nell'avviso (es: ordine cronologico di presentazione, ecc.)					
Sezione 6	**Ammissione a finanziamento**					
1	In caso di esclusione di partecipanti, l'Amministrazione ha comunicato formalmente l'esclusione dandone adeguata motivazione (art. 10 bis L. 241/1990)?					
2	È presente il verbale e il decreto/determina di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi'					
3	L'esito dell'istruttoria è stato pubblicato?					
4	È stata data la possibilità ai soggetti esclusi di poter ricorrere alla decisione dell'amministrazione e sono stati adeguatamente comunicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere (art. 3 L. 241/1990)?					
5	L'eventuale scorrimento della graduatoria è avvenuto correttamente?					
6	Gli atti di concessione delle sovvenzioni sono stati pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente"? (art. 26 d.lgs. 33/2013 e art. 12 L.241/90)					
7	Ai sensi dell'art. 27 D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione di cui all'articolo 26 co. 2, comprende					
7.1	*a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario?*					
7.2	*b) l'importo del vantaggio economico corrisposto?*					
7.3	*c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione?*					
7.4	*d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo?*					
7.5	*e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario?*					
7.6	*f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato?*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 7	**Verifica della convenzione**					
1	Qualora prevista, è stata sottoscritta con i soggetti ammessi una convenzione scritta riportante i soggetti, l'oggetto, la durata e l'ammontare della sovvenzione, le modalità di erogazione, i compiti, gli obblighi e le responsabilità delle parti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa UE e nazionale applicabile, dal PO e dall'avviso ?					
2	Qualora prevista, la convenzione indica il riferimento alla fonte di finanziamento e sono richiamati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità?					
3	Qualora prevista, la convenzione fornisce al Beneficiario specifiche indicazioni sulle modalità di esecuzione dei compi pertinenti e di attuazione dell'operazione affidata nonché sugl adempimenti in materia di pubblicità e informazione,?					
4	Qualora si tratti di progetti definiti in modalità di co progettazione, l'Amministrazione mantiene la titolarità delle scelte in capo a se stessa?					
5	Nel caso di accreditamento, è stato sottoscritto un contatto/convenzione che regola i rapporti tra le parti e ne individui gli obblighi?					
Fase	**Esecuzione del contratto**					
Sezione	**Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto**					
1	La nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto è stata effettuata con atto formale? (Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.	Artt. 114 e 115 del D.Lgs. 36/2023				
2	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, è presente almeno una delle seguenti condizioni	Allegato I.2, art. 8, comma 4, del D.Lgs. 36/2023				
2.1	*prestazioni di importo superiore alle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/2023,*					
2.2	*particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico,*					
2.3	*prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico),*					
2.4	*interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità,*					
2.5	*ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento?*					
3	Nel caso di affidamento delle attività di Direzione dell'esecuzione del contratto a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs. 36/2023? (Verificare che in caso di affidamento diretto, per un servizio di importo pari o inferiore a 40.000 euro, sia stato rispettato i divieto di frazionamento artificioso del contratto.)	Art. 50 del D.Lgs. 36/2023				
Sezione 8	**Esecuzione del contratto varianti, imprevisti e lavori supplementari**					
1	Ai fini dell'esecuzione del servizio, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 68, comma 17, o per fatti o atti sopravvenuti? (Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.	Art. 68, comma 17, D. Lgs. 36/2023				
2	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? (In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa.)	Artt. 210 e 211, comma 1, D. Lgs. 36/2023				
3	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante?	Art. 119, comma 4, D.Lgs. 36/2023				
4	L'affidatario ha indicato, all'atto dell'offerta, la parte di servizi e forniture o parte di servizi e forniture che intende subappaltare?	Art. 119, comma 4, lett. c), D.Lgs. 36/2023				
5	Il concorrente ha dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D. Lgs. 36/2023'	Art. 119, comma 4, lett. b), D.Lgs. 36/2023				
6	Le stazioni appaltanti, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, hanno indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto?	Art. 119, comma 2, D.Lgs. 36/2023				
7	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto	Art. 119, comma 5, D.Lgs. 36/2023				
8	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?	Art. 119, comma 5, D.Lgs. 36/2023				
9	L'affidatario/soggetti partecipanti (nel caso di raggruppamento temporaneo società o consorzio) hanno allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del Codice Civile?					
10	Se l'importo del contratto di subbappalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia, come previsto dall'art. 91 del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159?	D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 6				
11	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto	Art. 121, comma 1, D. Lgs. 36/2023				

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Il verbale di sospensione dei servizi/forniture riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione della prestazione'.	Art. 121, comma 1, D. Lgs. 36/2023				
13	La procedura di sospensione dei servizi/forniture è stata espletata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 36/2023, art. 121?					
14	Cessate le cause della sospensione il RUP, ha disposto la ripresa della prestazione e indicato il nuovo termine contrattuale con successiva sottoscrizione del verbale di ripresa da parte del direttore dell'esecuzione e l'appaltatore?	Art. 121, comma 4, D. Lgs. 36/2023				
15	Laddove l'esecutore abbia richiesto una proroga alla scadenza del termine contrattuale per cause non a lui imputabili, il responsabile del procedimento ha accolto l'istanza?	Art. 121, comma 8, D. Lgs. 36/2023				
16	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?	Art. 120, comma 13, D. Lgs. 36/2023				
17	Il contratto di appalto è stato modificato, senza una nuova procedura di affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023:	Art. 120, comma 1, D. Lgs. 36/2023				
17.1	*modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara iniziali, che possono consistere anche in clausole di opzione;*					
17.2	*sopravvenuta necessità di lavori, servizi o forniture supplementari, non previsti nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente nel contempo: 1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici; 2) comporti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi;*					
17.3	*varianti in corso d'opera, da intendersi come modifiche resesi necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante;*					
17.4	*sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d):* *1) le modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario sono previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara;* *2) all'aggiudicatario succede, per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, un altro operatore economico che soddisfi gli iniziali criteri di selezione, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 124;* *3) nel caso in cui la stazione appaltante assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.*	Art. 120, comma 1, lett. d), D. Lgs. 36/2023				
17.5	*nel caso di modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 120 comma 5?*					
18	In caso di modifica, è stato accertato che la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica orginaria non siano stati alterati'.	Art. 120, D. Lgs. 36/2023				
19	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da condiderarsi sostanziale ai sensi dell'art. 120, comma 6, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni:	Art. 120, comma 6, D. Lgs. 36/2023				
19.1	*la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito di ammettere candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o di accettare un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;*					
19.2	*la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del Beneficiario in modo non previsto dal contratto iniziale;*					
19.3	*la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;*					
19.4	*un nuovo contraente sostituisce quello cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti dal comma 1, lettera d).*					
20	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 120, comma 1, lettere b) e c) la Stazione appaltante ha provveduto a pubblicare un avviso sulla GUUE per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 14, ovvero in ambito nazionale per le soglie inferiori'.	Art. 120, comma 14, D. Lgs. 36/2023				
21	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto delle seguenti soglie: a) le soglie fissate all'articolo 14; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche.	Art. 120, comma 3, D. Lgs. 36/2023				
22	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 120, entro 30 giorni dal loro perfezionamento nel caso in cui ricorrano le ipotesi di cui al comma 1, lettera b), e comma 3 dell'art. 120'.	Art. 120, comma 15, D. Lgs. 36/2023				
23	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha imposto all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario'.	Art. 120, comma 9, D. Lgs. 36/2023				
24	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale. Cfr. 2 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist della CE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 36/2023, art. 120?	Art. 120, comma 1, D. Lgs. 36/2023				
26	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?	Art. 120, D. Lgs. 36/2023				
27	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 222 del D.Lgs. 36/2023, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione: - le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, - le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie?	Art. 5, comma 11 e 12, Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023				
28	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?	Art. 5, comma 12, Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023				
29	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 120, comma 1, lett. d):	Art. 120, comma 1, lett. d), del D. Lgs. 36/2023				
29.1	*le modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario sono previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara;*					
29.2	*all'aggiudicatario succede, per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, un altro operatore economico che soddisfi gli iniziali criteri di selezione, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 124;*					
29.3	*nel caso in cui la stazione appaltante assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori*					
30	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara?					
31	È stato accertato che tale sostituzione non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti					
32	I servizi/forniture supplementari sono state aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 120 comma 1 del D.Lgs. 36/2023? Nello specifico, verificare che i servizi supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 120, comma 1, lett. b): ¿ il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; ¿ il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi?	Art. 120, comma 1, D. Lgs. 36/2023 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto 3 della Sezione V (Esecuzione del contratto) della Checklist della CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati in assenza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%). Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE ¿Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della				
33	Nella Determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a servizi/forniture supplementari'					
34	È stato accertato che i servizi/forniture supplementari non siano già ricompresi nell'appalto iniziale'					
35	L'operatore economico affidatario dei servizi/forniture supplementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?					
36	È stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per servizi/forniture supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale'	Art. 120, comma 2, del D. Lgs. 36/2023				
37	È stato acquisito un nuovo CIG?					
38	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara	Art. 120, comma 11, del D. Lgs. 36/2023				
39	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente'					
40	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice					
41	È stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante'					
Sezione 9	**Verifica di conformità e chiusura del contratto**					
1	È stata eseguita la verifica di conformità sui servizi/forniture rese al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?	Art. 116, comma 1, D. Lgs. 36/2023				
2	La verifica di conformità ha avuto luogo entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni salvo i casi di particolare complessità per i quali il termine può essere elevato ad un anno?	Art. 116, comma 2, D. Lgs. 36/2023				
3	Per i contratti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, è stato rilasciato il certificato di conformità o un certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP?					
4	Il certificato di regolare esecuzione (ove previsto) è stato emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto'					

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	Esiste un atto formale di approvazione del certificato di verifica di conformità?	Art. 116, comma 2, D. Lgs. 36/2023				
6	L'incaricato della verifica di conformità è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto? (Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 116 del D.Lgs. 36/2023.)	Art. 116, comma 4, D. Lgs. 36/2023				
7	In caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno per la verifica di conformità è stato affidato secondo le procedure previste dal D.Lgs. 36/2023?	Art. 116, comma 4, D. Lgs. 36/2023				
8	La Stazione appaltante ha accertato l'assenza di cause di incompatibilità dall'art. 116, comma 6 del D.Lgs. 36/2023 per il conferimento dell'incarico di verifica di conformità	Art. 116, comma 6, D. Lgs. 36/2023				
9	La garanzia definitiva (sotto forma di cauzione o fideussione è stata svincolata?	Art. 117, comma 8, D. Lgs. 36/2023				
Fase	**Spese ammissibili a pagamento**					
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i servizi /forniture indicati nel capitolato di gara e nel contratto?					In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 94, Reg. (UE) 2021/1060, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla Checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.
2	Vi è coerenza tra operazione e					
2.1	*Convenzione/atto di concessione e progetto?*					
2.2	*contratto?*					
2.3	*relazioni del Beneficiario all'AdG?*					
3	Vi è coerenza tra operazione, SAL e Relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)	,				
3.1	*fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?*					
3.2	*atti di pagamento?*					
3.3	*bonifici?*					
4	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?					
5	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto e corrispondono agli importi autorizzati'					
6	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto, nei SAL e negli ordinativi'					
7	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?					
8	Sono stati rispettati i termini previsti nel contratto per il pagamento dei corrispettivi all'aggiudicatario?					
9	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)				
10	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento? Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo'					
11	Per pagamenti d'importo superiore a 5.000 Euro, ove applicabile, è stato effettuato il previo controllo sulla regolarità della posizione attraverso Agenzia Entrate Riscossione?	DM 40/2008 (verifiche Agenzia Entrate Riscossione (ex-Equitalia))				Dal 1° marzo 2018 la verifica Agenzia Entrate Riscossione opera per tutti i pagamenti superiori a 5.000 euro: il nuovo limite operativo è stato introdotto dalla Legge di bilancio 2018, in luogo del precedente limite di 10.000 euro); la materia è disciplinata dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973, introdotto dall'art. 2, comma 9 del D.L. 262/2006 e dal relativo Decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, nonché da diverse circolari esplicative del medesimo Ministero, fra le quali ricordiamo la n. 22 del 29 Luglio 2008, la n. 29 dell'8 settembre 2009 e la n. 27 del 23 settembre 2011.
12	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?					
13	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?					
14	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di conformità/certificato di regolare esecuzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010				
16	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art. 2 DPR n. 22 del 5-02-2018				
16.1	*pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?*					
16.2	*effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)*					
16.3	*in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?*					
16.4	*sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?*					
16.5	*tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?*					
16.6	*contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione?*					
17	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018				
18	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018				
19	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018				
20	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:	Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018 Art. 64 Reg. (UE) n. 1060/2021				
20.1	*multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie,*					
20.2	*deprezzamenti e passività*					
20.3	*interessi di mora*					
20.4	*commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari?*					
21	Sono escluse le seguenti spese:	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018				
21.1	*tasse,*					
21.2	*margine del concedente,*					
21.3	*altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?*					
22	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?					
23	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?					
24	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni					
25	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?					
26	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?					
27	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione					
28	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?					
29	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?					
30	Ai fini dell'ammissibilità della spesa, l'acquisto di materiale usato soddisfa le seguenti condizioni					
30.1	*il venditore ha rilasciato una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale,*					
30.2	*il venditore ha dichiarato che lo stesso nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo,*					
30.3	*il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato,*					
30.4	*il prezzo del materiale usato è inferiore al costo di materiale simile nuovo,*					
30.5	*le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti?*					
31	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) ha rispettato le seguenti condizioni	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018				
31.1	*il Beneficiario del cofinanziamento risulta essere il concedente;*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

31.2	*il cofinanziamento è stato utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;*					
31.3	*i contratti di locazione finanziaria hanno comportato una clausola di riacquisto;*					
31.4	*i contratti di locazione finanziaria hanno previsto una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;*					
31.5	*in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si è impegnato a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;*					
31.6	*l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, ha costituito la spesa ammissibile al cofinanziamento;*					
31.7	*l'importo massimo ammissibile è inferiore al valore di mercato del bene dato in locazione;*					
31.8	*l'aiuto versato al concedente è stato utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;*					
31.9	*il concedente ha dimostrato che il beneficio dell'aiuto è stato trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;*					
31.10	*il Beneficiario del cofinanziamento è stato l'utilizzatore dello stesso;*					
31.11	*i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, hanno costituito la spesa ammissibile;*					
31.12	*nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non è stato superiore al valore di mercato del bene?*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria SI/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**					
1	I beni e servizi previsti sono stati forniti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?	DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE				Per le fatture correnti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli impianti indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine
4	Sono stati rispettati i tempi per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione o dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 50				Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
5	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4				
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione o dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 79 paragrafo 3				
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**					
1	I dati inseriti nel sistema informativo per l'operazione oggetto di audit comprese gli indicatori di output, sono accurati, completi, e con riferimento agli indicatori, misurati correttamente e correspondenti all'effettivo stato di avanzamento documentato? Si rispettano la normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy	Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679				Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti nel sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione, come risultante in sede eventuale documentazione contenuta a supporto dei valori. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione riportino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, schede progetto, relazioni, ...
2	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**					
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?					
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione				
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione?	Art. 9 paragrafi 2 e 3 del Reg(UE) 2021/1060				
4	L'operazione, ove previsto per il tipo di azione cui appartiene, rispetta il principio DNSH? In caso di condizioni o forme di mitigazione previste per assicurare il rispetto al principio DNSH, le stesse sono state poste in essere?	Art. 9 paragrafo 4 del Reg(UE) 2021/1060				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
5	L'operazione rispetta la normativa nazionale applicabile?	Codice degli appalti, normativa settoriale/regionale				
6	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG ?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				
Sezione 4	**Pista di controllo**					
1	E' stata predisposta e conservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				Tale sezione potrà essere se del caso adattata con piste di controllo adeguate alle specifiche peculiari previste dall'Amministrazione e/o contenuta da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG e altri Organismi di controllo**					
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Art. 74 paragrafo 1 lettera a) e paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
2	Se dalle verifiche di gestione e/o da da eventuali altri controlli sono emerse irregolarità, la spesa sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 103 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
3	All'atto dell'attestazione delle misure e procedure antifrode, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	Art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				Riportato nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli intervenuti circa la mancata rilevazione di casi di sospetti frodi (o frodi).
4	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, della Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità sono state adottate misure correttive richieste?					
5	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella domanda di pagamento alla Commissione Europea?	Art. 91 del Reg. (UE) 2021/1060				Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Sì/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Conclusioni**					
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060:	Art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060				
1.1	*È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, i quali consentono una perfetta riconciliazione tra la spesa relativa all'operazione e la spese inserita nelle domande di pagamento alla CE*					
1.2	*Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.*					
1.3	*L'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo.*					
1.4	*L'operazione è stata realizzata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.* *(Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi)*					
1.5	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art, 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti giustificativi di spesa*					
1.6	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art. 53 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea rispettano la normativa di riferimento, è applicato il corretto metodo di calcolo del contributo e sono rispettate le condizioni per il rimborso al beneficiario*					
1.7	*I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili*					
1.8	*Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in relazione alle spese valutate ammissibili in base al Programma, Avviso, Convenzione, contratto di attuazione*					
1.9	*Le spese registrate nel sistema contabile di AdG/OFC in relazione all'operazione sono accurate e complete.*					
1.10	*Sono state adottate adeguate misure per escludere assenza di conflitti di interesse*					
1.11	*Se rilevanti per l'operazione in questione, sono stati realizzati gli adempimenti previsti per il rispetto del principio DNSH e la resa a prova di clima delle infrastrutture*					Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e principi ambientali"
1.12	*Sono stati applicati i principi orizzontali applicabili all'operazione esaminata*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normati	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**conflitto d'interessi**					
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente,		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice,
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF,	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**					
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds* " Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				
2.1	*- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?*					
2.2	*- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?*					
2.3	*- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?*					
2.4	*- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?*					
2.5	*- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?*					
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?				
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo Finanziario																			
Somme rendicontate dal beneficiario																			
CUP:																			
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	ORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	ATA QUIETANZ	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° Acconto/SAL	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	2.200	2.200	2.200		
2	2° Acconto/SAL																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aaaa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione:		CUP:		Importo progetto:	
Beneficiario:		Checklist beneficiario compilate (Allegati da 10.A a 10.E):			
CIG (se appalto) o altro codice identificativo (aiuto o altri casi)	Affidatario/Soggetto attuatore	Tipologia di procedura	Oggetto dell'affidamento/finanziamento	Importo totale	Riferimento alle checklist operazioni procedura e/o attuazione opportunamente compilate (Allegati da 11.A a 11.N)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10.H

Checklist audit operazioni Personale Interno, Esterno e Misto

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con Funzione Contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

	Le condizioni e le finalizzazioni sono soddisfatte, tuttavia si ritiene opportuno che Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. valuti la possibilità di realizzare un sottopasso pedonale in corrispondenza della fermata di Piazza Nicotera, accanto all'esistente passaggio a livello? Inoltre, si chiede che venga valutata la possibilità di realizzare un sottopasso pedonale in corrispondenza della fermata di Piazza Nicotera, accanto all'esistente passaggio a livello?					
	Le condizioni ambientali contenute nel parere della Commissione Speciale VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, allegato al decreto n. 0000239 del 29/12/2016, devono essere ottemperate?	DM 29 giugno 2016 Reg. UCB 2016 1 1283				
	Le condizioni ambientali contenute nella prescrizione della commissione speciale VIA del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, allegato al decreto n. 0000239 del 29/12/2016, devono essere ottemperate?	DM 29 giugno 2016 Reg. UCB 2016 1 1283				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PERSONALE INTERNO ESTERNO E MISSIONI						

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria SI/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**					
1	I beni e servizi previsti sono stati forniti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono conformi con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?	DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE				Per le fatture correnti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine
4	Sono stati rispettati i vincoli di pubblicità in capo ai Beneficiari in base all'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 50				Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
5	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4				
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 79 paragrafo 3				
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**					
1	I dati inseriti nel sistema informativo per l'operazione oggetto di audit comprese gli indicatori di output, sono accurati, completi, e con riferimento agli indicatori, misurati correttamente e correspondenti all'effettivo stato di avanzamento documentale? Si rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy	Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679				Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti nel sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione, come risultante in sede eventuale documentazione contenuta a supporto dei valori. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione riportino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, ...)
2	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**					
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?					
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione				
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione?	Art. 9 paragrafi 2 e 3 del Reg(UE) 2021/1060				
4	L'operazione, ove previsto per il tipo di azione cui appartiene, rispetta il principio DNSH? In caso di condizioni o forme di mitigazione previste per assicurare il rispetto al principio DNSH, le stesse sono state poste in essere?	Art. 9 paragrafo 4 del Reg(UE) 2021/1060				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
5	L'operazione rispetta la normativa nazionale applicabile?	Codice degli appalti, normativa settoriale/regionale				
6	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG ?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				
Sezione 4	**Pista di controllo**					
1	E stata predisposta e conservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? E possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				Tale sezione potrà essere se del caso adattata con piste di controllo adeguate alle specifiche peculiari previste dall'Amministrazione o/e coerenziate da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG e altri Organismi di controllo**					
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Art. 74 paragrafo 1 lettera a) e paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
2	In sede verifiche di gestione o/e da eventuali altri controlli sono istanze irregolarità, la spesa sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 103 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
3	All'atto dell'attestazione delle misure e procedure antifrode, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	Art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				Riportato nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli intervenuti circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
4	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, della Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità sono state adottate misure correttive richieste?					
5	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella domanda di pagamento alla Commissione Europea?	Art. 91 del Reg. (UE) 2021/1060				Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Conclusioni**					
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060:	Art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060				
1.1	*È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, i quali consentono una perfetta riconciliazione tra la spesa relativa all'operazione e la spese inserita nelle domande di pagamento alla CE*					
1.2	*Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.*					
1.3	*L'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo.*					
1.4	*L'operazione è stata realizzata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.* *(Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi)*					
1.5	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art, 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti giustificativi di spesa*					
1.6	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art. 53 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea rispettano la normativa di riferimento, è applicato il corretto metodo di calcolo del contributo e sono rispettate le condizioni per il rimborso al beneficiario*					
1.7	*I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili*					
1.8	*Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in relazione alle spese valutate ammissibili in base al Programma, Avviso, Convenzione, contratto di attuazione*					
1.9	*Le spese registrate nel sistema contabile di AdG/OFC in relazione all'operazione sono accurate e complete.*					
1.10	*Sono state adottate adeguate misure per escludere assenza di conflitti di interesse*					
1.11	*Se rilevanti per l'operazione in questione, sono stati realizzati gli adempimenti previsti per il rispetto del principio DNSH e la resa a prova di clima delle infrastrutture*					Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e principi ambientali"
1.12	*Sono stati applicati i principi orizzontali applicabili all'operazione esaminata*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normati	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**conflitto d'interessi**					
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente,		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice,
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF,	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**					
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds* " Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				
2.1	*- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?*					
2.2	*- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?*					
2.3	*- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?*					
2.4	*- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?*					
2.5	*- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?*					
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?				
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo Finanziario																				
Somme rendicontate dal beneficiario																				
CUP:																				
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	ORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	ATA QUIETANZ	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° Acconto/SAL	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	2.200	2.200	2.200		
2	2° Acconto/SAL																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aaaa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione:		CUP:		Importo progetto:	
Beneficiario:		Checklist beneficiario compilate (Allegati da 10.A a 10.E):			
CIG (se appalto) o altro codice identificativo (aiuto o altri casi)	Affidatario/Soggetto attuatore	Tipologia di procedura	Oggetto dell'affidamento/finanziamento	Importo totale	Riferimento alle checklist operazioni procedura e/o attuazione opportunamente compilate (Allegati da 11.A a 11.N)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10.I
Checklist audit operazioni Strumenti Finanziari

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con Funzione Contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.**		
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060				Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le person con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060				
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:					
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo d applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione					
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi					
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?					
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?					
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?					Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?					Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?					In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiu di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?					
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stat effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis				
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?					
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?					
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI				
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistent e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Att formale di selezione?					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG				
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060				
18	Nel caso di progetti suddivisi in fasi, l'operazione soddisfa le condizioni per la selezione?	Art. 118 e 118(bis)/RDC				
19	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?					Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
20	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)					La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche i caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
21	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro u mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060				
22	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST STRUMENTI FINANZIARI

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Strumenti Finanziari sotto la modalità dell'audit unico**					
1	L'audit viene svolto a cascata, a seconda della disponibilità di informazioni, a livello di: a) Autorità di Audit; b) Autorità di Gestione; c) Organismo che implementa un Fondo di Partecipazione;	Artt. 80(1) (3) (5) e 83 del RDC				Gli auditor dovrebbero prima utilizzare tutte le informazioni e di cui alla lettera (e) dell'articolo 72(1) del RDC, compresi i risultati delle verifiche di gestione, e richiedere e ottenere documenti
2	Per i fondi di garanzia, l'audit viene effettuato a livello di organismi che erogano nuovi prestiti sottostanti soltanto quando almeno una delle situazioni descritte all'art. 81(4) del RDC si verifica?	art. 81(4) del RDC				Condizioni per l'audit a livello degli organismi che erogano nuovi prestiti sottostanti: (a) i documenti giustificativi che attestano il sostegno dello strumento finanziario ai destinatari finali non sono disponibili a livello dell'autorità di gestione o a livello degli organismi che attuano lo strumento finanziario;
Fase	**Monitoraggio, report e verifiche di gestione**					
1	L'AdG dispone di un sistema di controllo efficace per: a) monitorare il lavoro del BIHF (se applicabile); b) monitorare l'attività del BISF (dove non esiste una struttura HF) ?	Artt. 74(2), 77 e 81 del RDC				L'AdG deve effettuare verifiche di gestione basate sul rischio a livello di fondo di partecipazione (HF) o a livello di fondi specifici (SF).
2	In caso di debolezze nell'attuazione effettuata dal BIHF (se applicabile) e dal BISF, l'AdG ha adottato misure adeguate per mitigare l'impatto sui fondi UE ?	Art. 81 del RDC				
Fase	**Strumento finanziario**					
Sezione 1	**Valutazione ex ante**					
1	La valutazione ex ante comprende almeno i seguenti elementi: a) l'importo proposto del contributo del programma a uno strumento finanziario e l'effetto leva stimato, accompagnati da una breve motivazione; b) la proposta di prodotti finanziari da offrire, compresa l'eventuale necessità di un trattamento differenziato degli investitori; c) il gruppo target proposto di destinatari finali; d) il contributo atteso dello strumento finanziario al raggiungimento dell'obiettivo specifico?	Art. 58(3) del RDC				
2	La valutazione ex ante è stata effettuata prima che l'AdG abbia versato i contributi del programma allo strumento finanziario?	Art. 58(3) del RDC				La data da prendere in considerazione è quella in cui l'AdG apporta il contributo del programma allo strumento finanziario non prima della data della firma dell'accordo di finanziamento.
3	Gli importi del contributo del programma, l'effetto leva stimato, i prodotti finanziari o il gruppo target sono in linea con la valutazione ex ante? In caso di incongruenze/deviazioni, ottenere giustificazioni dall'AdG.	Art. 58(3) del RDC				Valutare la giustificazione dell'AdG ed emettere osservazioni/ raccomandazioni se l'incoerenza/ deviazione non è giustificata.
Sezione 2	**Opzioni di implementazione e selezione**					
1	In caso di strumenti finanziari attuati direttamente dall'AdG, verificare che: a) siano concessi esclusivamente prestiti e/o garanzie come prodotti finanziari; b) la selezione dei destinatari finali sia trasparente e non configuri conflitto di interessi; c) l'AdG ha la capacità di attuare un'operazione di SF (ad esempio, capacità amministrativa, comprese competenze tecniche, struttura organizzativa e quadro di governance dell'AdG); d) i costi relativi alla gestione degli SF sono coperti	Art. 59(1) (7) del RDC				Si prega di notare che i costi e le commissioni di gestione ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d), dell'RDC non sono spese ammissibili nell'ambito dell'operazione SF implementata direttamente dall'AdG. Possono essere addebitati solo dagli organismi che attuano gli strumenti finanziari coperti dalle altre opzioni di attuazione.
2	In caso di strumenti finanziari attuati sotto la responsabilità dell'AdG, verificare (a seconda deicasi):					
2.1	*a) L'investimento delle risorse del programma nel capitale della persona giuridica.*	Art. 59 (2a) - (9) del RDC				Garantire che lo scopo dell'investimento dell'AdG nell'SF sia quello di implementare nuovi investimenti e non di ricapitalizzare le entità giuridiche esistenti che agiscono come organismi che implementano gli SF (vale a dire, il capitale non dovrebbe essere utilizzato come riserve di capitale per coprire le attività già
2.2	*b) In caso di attuazione affidata a intermediari finanziari, che i conti fiduciari siano aperti in nome degli organismi attuatori degli strumenti finanziari.*	Art. 59 (2b) - (9) del RDC				In caso di contributi a uno strumento finanziario da uno o più programmi o da una o più priorità, dovrebbero essere mantenuti conti o codici contabili separati come spiegato sopra.
2.3	*c) Nel caso di attuazione affidata a intermediari finanziari, che il blocco separato dei conti finanziari è costituito presso gli organismi attuatori dello strumento finanziario.*	Art. 59 (2b) - (9) del RDC				In caso di contributi a uno strumento finanziario da uno o più programmi o da una o più priorità, dovrebbero essere mantenuti conti o codici contabili separati come spiegato sopra.
3	Nel caso in cui l'organismo che attua uno strumento finanziario (l'HF/SF) sia selezionato dall'AdG tramite procedura competitiva sono state rispettate le norma nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici?	Art. 59(2) del RDC				Si prega di fare riferimento alla Checklist di controllo sugli appalti pubblici.
4	Verificare la selezione da parte dell'AdG dell'organismo che attua uno strumento finanziario (BIHF/BISF) in regime di aggiudicazione diretta (a seconda dei casi):					
4.1	*a) Nel caso di incarichi esecutivi affidati mediante affidamento diretto a una banca o istituto di proprietà pubblica (persona giuridica che esercita attività finanziaria a titolo professionale), sussistono le condizioni per la selezione di cui all'art. 59, comma 3, lettera c) del RDC ?*	Art. 59, paragrafo 3, lettera c) del RDC				Queste condizioni devono essere soddisfatte a livello di assetto dell'istituzione, ad esempio statuti, accordi operativi, ecc. È responsabilità dell'AdG valutare se tali condizioni sono soddisfatte al momento della firma dell'accordo di finanziamento.
4.2	*b) Nel caso di affidamento di incarichi esecutivi in affidamento diretto ad altri soggetti rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 12 della Direttiva 2014/24/UE (Appalti pubblici tra enti del settore pubblico):*					
4.2.1	*i. sono rispettate le condizioni per l'aggiudicazione interna?*	Direttiva 2014/24/UE				Le condizioni secondo la Direttiva 2014/24/ UE sono soddisfatte cumulativamente: • Se nell'entità esiste una partecipazione privata, questa non dovrebbe avere una posizione di controllo o di blocco; • Controllo della stazione appaltante sull'ente simile al controllo sui propri servizi;
4.2.2	*ii.sono rispettate le condizioni per la cooperazione interamministrativa?*	Direttiva 2014/24/UE				Le condizioni affinché un premio non rientri nell'ambito di applicazione della Direttiva 2014/24/ UE sono soddisfatte cumulativamente: • L'obiettivo è una cooperazione tra le autorità per garantire la fornitura dei servizi pubblici che devono svolgere; • La cooperazione è regolata esclusivamente da
5	Controllare la selezione dell'organismo che attua l'SF da parte dell'organismo che attua l'HF.	Art. 59(4) del RDC				Nel caso in cui l'organismo che attua un HF sia stato selezionato tramite aggiudicazione diretta, si prega di fare riferimento alla Checklist di controllo sugli appalti pubblici per la selezione dell'organismo che attua un SF. Se l'organismo che attua un HF è stato selezionato attraverso una procedura competitiva, la selezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 3	**Accordo di finanziamento e documento strategico - disposizioni generali di governance**					
1	Nel caso in cui lo strumento finanziario sia attuato direttamente dall'AdG i documenti strategici includono gli elementi menzionati nell'Allegato X/2 CPR ?	Art. 59(1) ed Allegato X del RDC				I revisori dovrebbero formulare osservazioni/ raccomandazioni quando questi elementi non sono inclusi nel documento strategico.
2	Nel caso in cui lo strumento finanziario sia gestito dall'organismo che implementa lo strumento finanziario (un HF o un SF), verificare che l'accordo di finanziamento includa gli elementi menzionati nell'Allegato X/1 CPR.	Art. 59(2) ed Allegato X del RDC				I revisori dovrebbero formulare osservazioni/ raccomandazioni quando questi elementi non sono inclusi nell'accordo di finanziamento.
3	Se l'attuazione di uno strumento finanziario continua attraverso periodi di programmazione consecutivi, sono rispettate le condizioni previste all'art. 68 par. 2 del RDC ?	Artt. 59(1) (2) e 68(2) del RDC				In caso di proseguimento verificare se le norme sugli appalti pubblici sono conformi con: • il contratto iniziale che è ancora in vigore; • le regole di modifica dei contratti esistenti (fare riferimento alla checklist separata su appalti pubblici sulle condizioni di modifica); • il contratto iniziale proposto in caso di
4	Le regole di ammissibilità definite nell'accordo di finanziamento/documento strategico sono in linea con le regole di ammissibilità delle priorità del programma/i ?	Art. 63 del RDC				Gli auditor dovrebbero tenere conto di eventuali altre regole di ammissibilità definite al di fuori del programma, se applicabili agli istituti finanziari.
5	L'utilizzo del trattamento differenziato degli investitori è in linea con la strategia di investimento.?	Art. 61 del RDC				Gli auditor dovrebbero formulare osservazioni/ raccomandazioni quando questa condizione non è soddisfatta.
6	Le risorse restituite sono riutilizzate durante il periodo di ammissibilità secondo le disposizioni dell'articolo 62, paragrafo 1, del RDC?	Art. 62(1) del RDC				Si prega di notare che le risorse restituite non devono essere necessariamente restituite entro il periododi ammissibilità e, nel caso in cui alcune risorse vengano restituite, potrebbero essere riutilizzate entro e/o dopo la fine del periodo di ammissibilità.
7	Nell'anno contabile finale sono in atto processi per gestire le risorse restituite 8 anni dopo la fine del periodo di ammissibilità ?	Art. 62(2) del RDC				Gli auditor dovrebbero formulare osservazioni/ raccomandazioni quando questa condizione non è soddisfatta. Questa condizione deve essere soddisfatta entro l'ultimo anno contabile per consentire l'accettazione dei conti definitivi
Sezione 4	**Pista di controllo, performance, informazione e comunicazione**					
1	La pista di controllo è adeguata ai diversi livelli di attuazione (AdG/BIHF/BISF)?	Allegato XIII, sezione II del RDC				La decisione sul livello degli elementi obbligatori per la pista di controllo spetta alle autorità del programma.
2	Quando il cofinanziamento nazionale è fornito a livello di investimenti ai destinatari finali, verificare se l'organismo che attua gli strumenti finanziari conserva prove documentali che dimostrano l'ammissibilità della spesa sottostante	Art. 59(8) del RDC				In questo caso il cofinanziamento nazionale è fornito da un investitore terzo (pubblico o privato). Dovrebbero essere disponibili le seguenti prove: • Accordi tra i destinatari finali o gli organismi che implementano gli strumenti finanziari con gli investitori privati o pubblici;
3	Le norme in materia di pubblicità dei fondi sono state osservate?	Art. 50 del RDC				
Sezione 4	**Pista di controllo, performance, informazione e comunicazione**					
1	Il contributo annullato a seguito di un'irregolarità individuale è stato riutilizzato dallo Stato membro nell'ambito della stessa operazione?	Art. 103(5) del RDC				In caso affermativo, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni cumulative: a) qualora l'irregolarità sia rilevata a livello del destinatario finale, il contributo può essere reimpiegato solo per gli altri destinatari finali nell'ambito dello stesso strumento finanziario
2	Gli organismi che attuano lo strumento finanziario hanno dichiarato all'AdG irregolarità irrecuperabili ?	Art. 103(6) del RDC				In caso affermativo, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni cumulative: a) l'irregolarità si è verificata a livello del destinatario finale o, nel caso di un fondo di partecipazione, a livello degli organismi che
Fase	**Destinatari finali**					
Sezione 1	**Idoneità del destinatario finale**					
1	Il destinatario finale è conforme in base alle norme di ammissibilità dell'accordo di finanziamento/ documento strategico e del programma/delle priorità ?	Art. 68 del RDC				Le regole di ammissibilità possono riguardare il tipo di destinatario finale (ad esempio, PMI, mid-cap, ecc.) o settori specifici (es. innovazione, ricerca, efficienza energetica). Tali controlli devono essere effettuati sulla base delle informazioni disponibili al momento della firma del contratto con il destinatario finale.
2	La selezione del destinatario finale è stata trasparente e tale da non dar luogo ad un conflitto di interessi ?	Art. 59(7) del RDC				La selezione dei destinatari finali sarà verificata rispetto ai processi interni dell'organismo che implementa gli strumenti finanziari (soggetto alla supervisione delle autorità di vigilanza). Al contributo del programma dovrebbero essere applicati gli standard di mercato e le consuete
Sezione 2	**Ammissibilità delle spese e costi di gestione, commissioni e pagamenti**					
1	In caso di sostegno agli investimenti (attività materiali o immateriali) da strumenti finanziari, verificare se l'investimento (elementi dell'investimento) non è stato fisicamente completato o pienamente attuato alla data della decisione di investimento da parte dell'organismo che attua lo strumento finanziario.	Art. 58 (2) del RDC				La data della decisione di investimento si riferisce al momento in cui il prestito/ garanzia o la partecipazione viene approvato dall'organismo che attua lo strumento finanziario. Nel processo di ottenimento di un prestito, che comprende tutte le fasi dall'accettazione della richiesta di prestito fino all'erogazione dei fondi (o al rifiuto della
2	il calcolo e il pagamento dei costi e delle commissioni di gestione e conforme con qunato previsto dall'accordo di finanziamento? (se applicabile) le soglie di cui all'articolo 68, paragrafo 4, dell'RDC sono state rispettate? Verificare che le spese addebitate ai destinatari finali non siano dichiarate come spese ammissibili.	Art. 68 (4) (5) del RDC				Controlla se: • il calcolo è in linea con l'accordo di finanziamento (è stata utilizzata la percentuale corretta ed è stata applicata alla base corretta); • i costi e le commissioni di gestione sono stati pagati; • le soglie definite all'articolo 68, comma 4, RDC sono rispettate in caso di aggiudicazione diretta dell'appalto: tali controlli possono essere effettuati nell'ultimo anno contabile.
3	Il sostegno tramite gli strumenti finanziari rispetta le regole specifiche del fondo e le norme di ammissibilità dell'accordo di finanziamento/documento strategico, del programma e della priorità del programma?	Artt. 59(7) e 63 ed Allegato XIII, sezione II, punto 6 del RDC				Lo scopo di questo controllo è verificare se i documenti esistono e se la decisione di investimento è conforme alle regole di ammissibilità. Non è previsto che il revisore rieffettui la valutazione della richiesta di prestito o della decisione di investimento.
4	E' stata ottenuta la prova che il sostegno fornito tramite lo strumento finanziario sarà utilizzato per lo scopo previsto?	Allegato XIII, sezione II, punto 10 del RDC				A questo scopo, controlla il modulo di richiesta o equivalente e la decisione di investimento. Verificare che lo scopo previsto nel modulo di domanda o equivalente e nella decisione di investimento non si discosta dalle regole specifiche del fondo e dalle regole di ammissibilità dell'accordo di finanziamento/ documento strategico e programma.
5	Sono state fornite e verificate le checklist di controllo (se presenti) e le relazioni dagli organismi che attuano lo strumento finanziario?	Allegato XIII, sezione II, punto 7 del RDC				Le verifiche da parte dell'organismo che attua gli strumenti finanziari dovrebbero supportare la decisione di investimento in conformità con la pista di controllo di cui all'allegato XIII. Le AdA devono prendere in considerazione queste checklist di controllo (se presenti) e relazioni nel loro lavoro di audit.
6	Controllare gli accordi firmati in relazione al sostegno fornito dallo strumento finanziario, inclusi capitale proprio, prestiti, garanzie o altre forme di investimento fornite ai destinatari finali.	Allegato XIII, sezione II, punto 9 del RDC				

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Se è stato dichiarato l'acquisto di un terreno, questo è ammisibile ?	Art. 64(1)(b) del RDC				L'acquisto di terreni non dovrà superare il 10% del contributo del programma pagato al destinatario finale o il 15% in caso di siti abbandonati e di quelli a precedenteuso industriale che comprendono edifici. In caso di garanzie, le percentuali sopra indicate si applicano al finanziamento o altro strumento di rischio fornito.
8	Verificare la registrazione dei flussi finanziari tra l'AdG e lo strumento finanziario, e all'interno dello strumento finanziario a tutti i livelli, fino ai destinatari finali. Per le garanzie, ottenere la prova che i prestiti sottostanti sono stati erogati.	Allegato XIII, sezione II,punto 11 del RDC				
9	Sono presenti registrazioni separate o codici contabili distinti relativi al contributo di un programma versato?	Allegato XIII, sezione II, punto 12 del RDC				
10	Controllare le registrazioni o i codici contabili per una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a beneficio del destinatario finale.	Allegato XIII, sezione II, punto 12 del RDC				
11	L'anticipo a favore di uno SF rientra nel limite massimo del 30% dell'importo totale dei contributi del programma ? Il pagamento del contributo del programma allo SF da parte delle autorità del programma è stato effettuato prima della richiesta della prima domanda di pagamento?	Art. 92(2)(a) del RDC				I revisori devono indicare la data del contributo del programma allo SF che deve essere antecedente alla data della prima richiesta di pagamento (comunemente nota come pagamento anticipato).
12	L'importo richiesto nella prima domanda è stato liquidato con le spese ammissibili indicate nell'Appendice 1 della domanda di pagamento?	Art. 92(2)(b) ed Allegato XXIII/ Appendice 1 del RDC				La liquidazione della prima domanda di pagamento dovrebbe avvenire entro l'ultimo anno contabile. La verifica verrà effettuata come parte della valutazione finale del pacchetto di garanzia.
13	La spesa ammissibile dichiarata alla Commissione è pari o inferiore alla somma dell'importo totale del sostegno dei Fondi versati ai fini dell'articolo 68, paragrafo 1, e del corrispondente cofinanziamento nazionale?	Art.68(6) del RDC				Riconciliare la spesa ammissibile dichiarata alla Commissione nella domanda di pagamento rispetto allo SF con la somma dell'importo totale del sostegno dei Fondi e del rispettivo cofinanziamento nazionale. Nel caso in cui la condizione non venga rispettata, chiedere chiarimenti all'AdG.
14	Gli interessi e gli altri utili generati dai Fondi sono stati utilizzati o per investimenti a beneficio dei destinatari finali o per costi e commissioni di gestione?	Art. 60 del RDC				Interessi e altri utili generati sui conti bancari degli organismi che attuano gli strumenti finanziari attribuibili ai Fondi. Se gli interessi non sono stati utilizzati, dovrebbero essere detratti dai conti presentati per l'ultimo anno contabile.
Fase	**Combinazione di finanziamenti finanziari e sovvenzioni**					
1	In caso di combinazione di sostegno e sovvenzioni in un'unica operazione di strumento finanziario, verificare che siano state applicate le norme applicabili agli strumenti finanziari: a) Verificare che la valutazione ex ante contenga una giustificazione per la sovvenzione collegata allo strumento finanziario. b) Verificare e confermare che la dotazione per il sostegno al programma sotto forma di sovvenzione non superi il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario. c) Verificare se per ciascuna forma di sostegno vengono conservati registri separati da parte dell'organismo che	Art. 58(5) (6) del RDC				La necessità della componente sovvenzione e le sue modalità di attuazione devono essere tradotte nell'accordo di finanziamento. Al più tardi nell'anno contabile finale, la verifica del controllo matematico deve essere effettuata a livello del fondo e non a livello di ciascun investimento.
2	L' IVA non ammissibile a livello di investimento, ai sensi dell'art. 64 par. 1 let. c) punto iii, è stata dichiarata come spesa ammissibile?	Art. 64(1)(c)(iii) del RDC				A questa domanda è necessario rispondere solo in caso di combinazione con una sovvenzione. Per la parte della sovvenzione, l'IVA non è ammissibile a
3	In caso di combinazione di strumenti finanziari con contributi a fondo perduto per la stessa voce di spesa: a) Verificare se gli organismi che attuano gli SF dispongono di procedure e controlli per prevenire il doppio finanziamento (il sostegno del Fondo nell'ambito dello SF non è stato dichiarato alla Commissione per il sostegno sotto un'altra forma/un altro Fondo/un altro strumento dell'Unione). b) Verificare che la somma di tutte le forme di sostegno combinato non superi l'importo totale della voce di spesa interessata. c) Confermare che il destinatario finale non utilizza la sovvenzione per rimborsare il sostegno ricevuto per lo SF o che il sostegno dello SF non viene utilizzato per prefinanziare le sovvenzioni.	Art. 58(4) (7) del RDC				Tale controllo potrebbe essere effettuato nel momento in cui viene verificato il criterio "deve essere utilizzato per lo scopo previsto" viene verificato (ad esempio ex-ante a livello di business plan) tenendo conto delle informazioni fornite dal destinatario finale nel modulo di domanda (es. un'autodichiarazione del destinatario finale). Le sovvenzioni non devono essere utilizzate per rimborsare il sostegno ricevuto dagli istituti finanziari e gli istituti finanziari non devono essere utilizzati per prefinanziare le sovvenzioni. Questo per evitare che gli Stati membri dichiarino alla Commissione un importo di spesa ammissibile (ad esempio prestito e componente
Fase	**Verifiche specifiche - BEI o altre istituzioni finanziarie internazionali**					
1	In caso di aggiudicazione diretta dell'appalto alla BEI e ad istituzioni finanziarie internazionali ai sensi dell'art. 59(3) (a)-(b) CPR, esista un rapporto di controllo a supporto delle richieste di pagamento all'AdG?	Art. 81 (2) del RDC				
2	Controllare la relazione annuale di audit inviata alla Commissione dalla BEI o dalle istituzioni finanziarie internazionali.	Art. 81(5) ed Allegato XXI del RDC				La relazione annuale di audit dovrebbe costituire la base del lavoro dell'AA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**					
1	I beni e servizi previsti sono stati forniti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?	DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE				Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine
4	Sono state rispettate le responsabilità in capo ai Beneficiari in base all'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 50				Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografic pertinente.
5	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quantro previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4				
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74 paragrafo 3				
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**					
1	I dati inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit, compresi gli indicatori di output, sono accurati, completi, e con riferimento agli indicatori, misurati correttamente e corrispondenti all'effettivo stato di avanzamento riscontrato? E' rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679				Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti sul sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione. Indicare in nota eventuale documentazione esaminata a comprova dei valori. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, …
2	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**					
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?					
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione?	Art. 9 paragrafi 2 e 3 del Reg(UE) 2021/1060				
4	L'operazione, ove previsto per il tipo di azione cui appartiene, rispetti il principio DNSH? In caso di condizioni o forme di mitigazione previste per assicurare il rispetto al principio DNSH, le stesse sono state poste in essere?	Art. 9 paragrafo 4 del Reg(UE) 2021/1060				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
5	L'operazione rispetta la normativa nazionale applicabile?	Codice degli appalti, normativa settoriale/regionale				
6	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG ?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				
Sezione 4	**Pista di controllo**					
1	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC				
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG e altri Organismi di controllo**					
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Art. 74 paragrafo 1 lettera a) e paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
2	Se dalle verifiche di gestione e/o da da eventuali altri controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 103 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
3	All'esito dell'attuazione delle misure e procedure antifrode, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	Art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				Riportale nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
4	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità sono state adottate misure correttive richieste?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
5	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella domanda di pagamento alla Commissione Europea?	Art. 91 del Reg. (UE) 2021/1060				Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento i cui l'operazione è stata inserita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Conclusioni**					
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060:	Art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060				
1.1	*È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, i quali consentono una perfetta riconciliazione tra la spesa relativa all'operazione e la spese inserita nelle domande di pagamento alla CE*					
1.2	*Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.*					
1.3	*L'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo.*					
1.4	*L'operazione è stata realizzata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.* *(Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi)*					
1.5	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art, 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti giustificativi di spesa*					
1.6	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art. 53 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea rispettano la normativa di riferimento, è applicato il corretto metodo di calcolo del contributo e sono rispettate le condizioni per il rimborso al beneficiario*					
1.7	*I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili*					
1.8	*Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in relazione alle spese valutate ammissibili in base al Programma, Avviso, Convenzione, contratto di attuazione*					
1.9	*Le spese registrate nel sistema contabile di AdG/OFC in relazione all'operazione sono accurate e complete.*					
1.10	*Sono state adottate adeguate misure per escludere assenza di conflitti di interesse*					
1.11	*Se rilevanti per l'operazione in questione, sono stati realizzati gli adempimenti previsti per il rispetto del principio DNSH e la resa a prova di clima delle infrastrutture*					Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e principi ambientali"
1.12	*Sono stati applicati i principi orizzontali applicabili all'operazione esaminata*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normati	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**conflitto d'interessi**					
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente,		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice,
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF,	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**					
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds* " Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				
2.1	*- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?*					
2.2	*- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?*					
2.3	*- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?*					
2.4	*- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?*					
2.5	*- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?*					
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?				
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo Finanziario																				
Somme rendicontate dal beneficiario																				
CUP:																				
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	ORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	ATA QUIETANZ	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° Acconto/SAL	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	2.200	2.200	2.200		
2	2° Acconto/SAL																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aaaa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10.L

Checklist audit operazioni attuazione Opzioni di Costo Semplificate

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Opzioni di Costo Semplificate**					
Sezione 1	**Punti di controllo trasversali**					
1	L'OSC prescelta rientra in una delle tipologie previste dall'art. 53 del Reg. (UE) n. 1060/2021:	Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 53				**La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le**
1.1	*tabelle standard di costi unitari;*					
1.2	*somme forfettarie;*					
1.3	*finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;*					
1.4	*finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti, ma si basano sul rispetto delle condizioni connesse alla realizzazione di progressi nell'attuazione o ne*					
2	L'Autorità di Gestione ha definito ex ante una metodologia di calcolo delle Opzioni di Semplificazione dei Costi?	Comunicazione (2021/C 200/01) "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie".				
3	Tale metodologia è adeguatamente documentata?	Comunicazione (2021/C 200/01) "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme				
4	In caso la metodologia adottata si basi su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dalla stessa AdG, è possibile concludere che:	Reg. (UE) 2021/1060 art. 53, comma 3 Comunicazione (2021/C 200/01) "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie".				
4.1	*il calcolo è ragionevole, ossia basato su fatti reali e non è eccessivo o estremo*					
4.2	*il calcolo è equo, ovvero assicura parità di trattamento dei Beneficiari e/o delle operazioni*					
4.3	*il calcolo è verificabile, ossia si basa su prove documentarie e verificabili in grado di dimostrare la base su cui è fondata l'opzione semplificata prescelta*					
4.4	*il calcolo si basa su dati statistici o altre informazioni oggettive o valutazioni di esperti*					
4.5	*oppure, il calcolo si basa su dati storici verificati dei singoli Beneficiari*					
4.6	*oppure, il calcolo si basa sull'applicazione delle consuete pratiche contabili dei singoli Beneficiari?*					
5	Verificare che siano documentati almeno i seguenti aspetti:	Comunicazione (2021/C 200/01) "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie".				
5.1	*la descrizione del metodo di calcolo, comprese le principali fasi del calcolo stesso;*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2	*le fonti dei dati usati per l'analisi e per i calcoli, compresa una valutazione della pertinenza dei dati rispetto alle operazioni previste, nonché una valutazione della qualità dei dati;*					
5.3	*il calcolo stesso volto a determinare il valore dell'opzione semplificata adottata.*					
6	In caso la metodologie adottata si basi su un progetto di bilancio, tale progetto è stato redatto caso per caso e approvato ex ante dall'Autorità di Gestione o, nel caso del FEASR, dall'Autorità responsabile della selezione delle operazioni, e il sostegno pubblico all'operazione non supera 200.000 Euro?	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 53, comma 3				
7	Nei soli casi di somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario e tabelle standard di costi unitari, in caso l'AdG abbia fatto riferimento alle norme applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, la OSC prescelta è effettivamente conforme alle relative disposizioni e si applica effettivamente ?	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 53, comma 3				
8	In caso l'AdG abbia fatto riferimento a Regolamenti delegati della Commissione Europea, la OSC prescelta è effettivamente conforme a tali norme?					
9	Nei soli casi di somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario e tabelle standard di costi unitari, in caso l'AdG abbia fatto riferimento a meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, la OSC prescelta è effettivamente conforme alle relative disposizioni e si applica	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 53, comma 3				
10	In caso si sia fatto riferimento alle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri Programmi Operativi per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, è stato preliminarmente verificato il contesto di riferimento?	Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018				
11	stabilire i costi dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione sono contenute nel documento di cui all'articolo 53, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 (documento che specifica le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione)?	Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018 Reg. (UE) 2021/1060 , art. 53, comma 3				
12	Sono stati previsti dall'Autorità di Gestione, nel documento informativo per il Beneficiario, meccanismi di riduzione del contributo, anche nella forma di percentuali di riduzione forfettaria, se i livelli qualitativi o quantitativi non siano soddisfatti o nel caso in cui vengano riscontrati inadempimenti delle disposizioni di riferimento, nel rispetto de	Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018				
13	Le diverse tipologie di OSC sono combinate unicamente nel caso in cui ciascuna opzione copra diverse categorie di costi o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di una stessa operazione, o per fasi successive di un'operazione?	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 53, comma 1				
14	In caso di combinazione di opzioni, le metodologie utilizzate assicurano che parti della spesa di un'operazione non siano state addebitate utizzando più di un tipo di opzione, al fine di evitare la doppia dichiarazione dei costi?					
15	E stato rispettato il divieto di utilizzare il tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti dell'operazione per il personale nel caso in cui costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite dall'art. 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o all'articolo 15 dell	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 55, comma 1				
16	E' stato verificato che l'AdG abbia previsto l'applicazione di tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari se il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato?	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 53, comma 3				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 2	Finanziamenti a tasso forfettario					
1	La percentuale per i finanziamenti a tasso forfettario e le categorie di costi ammissibili a cui tale percentuale è applicata sono state stabilite ex ante?					
2	In caso di calcolo forfettario dei **costi indiretti**, la metodologia prevista dall'AdG è conforme all'art. 54 del Reg.(UE) n. 1060/2021, ovvero è stato adottato:	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 54				
2.1	*un tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili, a condizione che la scelta della specifica percentuale da applicare sia basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, o su un metodo applicato nell'ambito di meccanismi di regimi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato Membro per una tipologia analoga di*					
2.2	*un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza l'obbligo di eseguire uno specifico calcolo per determinare tale tasso*					
2.3	*un tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile*					
2.4	*un tasso forfettario applicato ai costi diretti ammissibili basato su metodi esistenti applicabili nelle politiche dell'UE per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari?*					
3	In caso di calcolo dei costi indiretti applicando un tasso forfettario ai costi diretti, sono stati definiti con precisione quali siano i costi diretti ammissibili e come devono essere comprovati?					
4	In caso di calcolo dei costi indiretti applicando un tasso forfettario ai costi diretti, ove siano state applicate rettifiche ai costi diretti, sono stati ridotti di conseguenza anche i costi indiretti ammissibili?					
4	In caso dil tasso forfettario per coprire i **costi diversi dal costi per il personale**	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 56				
4.1	*tale tasso è massimo il 40% dei costi diretti ammissibili per il personale,*					
4.2	*i costi del personale non sono stati essi stessi calcolati in base a un tasso forfettario,*					
4.3	*per le operazioni sostenute dal FESR, dal FSE+ e JTF le retribuzioni e le indennità versate ai partecipanti sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non incluse nel suddetto tasso forfettario?*					
5	È presente una pista di controllo conforme a quanto richiesto dal punto 13 dell'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060?	punto 13 - Allegato XIII Reg. (UE) 2021/1060				
6	La percentuale per i finanziamenti a tasso forfettario applicata nel caso dell'operazione soggetta a audit corrisponde a quella stabilita ex ante?					
7	Le categorie di costi ammissibili a cui la percentuale forfettaria è stata applicata nel caso dell'operazione soggetta a audit corrispondono a quelle stabilite ex ante					
8	Nel caso dell'operazione soggetta a audit, i costi cui è stata applicata la percentuale forfettaria (es. costi diretti) sono adeguatamente comprovati e la relativa spesa certificata è corretta?	art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060; punto 13 All. XIII del Reg. (UE) 2021/1060				
9	Nel caso dell'operazione soggetta a audit, il calcolo della quota forfettaria della spesa ammissibile è corretto? (Applicazione del corretto tasso forfettario stabilito ex ante dall'AdG ai costi correttamente comprovati dal Beneficiario)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 3	**Tabelle standard di costi unitari**					
1	La metodologia adottata dall'AdG applica le tabelle standard di costi unitari a unità facilmente identificabili e definite in modo preciso?					
2	Nel documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione, o altro atto avente pari effetto giuridico, sono state chiaramente definite eventuali eccezioni per cui i costi ammissibili non si riducono al mancato raggiugimento degli obiettivi quantitativi stabiliti inizialmente?					
3	Per il calcolo del **costo diretto del personale** è stato utilizzato il metodo descritto dall'art. 55 del Reg. (UE) 2021/1060, che stabilisce una tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego del personale documentati per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale?	Art. 55, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1060				
4	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 55 del Reg. (UE) 2021/1060, sono presenti documenti probatori atti a giustificare il costo annuo lordo del personale addetto all'operazione'.					
5	Qualora non siano stati disponibili, i costi annui lordi per l'impiego sono stati desunti dai costi lordi per l'impiego documentati disponibili o dal contratto di lavoro, debitamente adeguati in base a un periodo di 12 mesi?	Art. 55, par. 4 del Reg. (UE) 2021/1060				
6	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 55 del Reg. (UE) 2021/1060, è stato verificato che il costo annuo lordo per l'impiego sia rappresentato dalla retribuzione lorda, incluse le retribuzioni in natura, nel rispetto dei contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché dagli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti?	Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018				
7	In caso di calcolo del costo del personale ex art.55 del Reg. (UE) 2021/1060,, è stato verificato che il numero complessivo di ore dichiarate per persona per un determinato anno non abbia superato il numero di ore utilizzate per il calcolo della tariffa oraria'	Art. 55, par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060				
8	I costi per il personale relativi a persone che lavorano con un incarico a tempo parziale nell'ambito dell'operazione sono stati correttamente calcolati? Tali costi possono essere calcolati pro quota o come percentuale fissa dei costi lordi per l'impiego, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro ha rilasciato ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa?	Art. 55, par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060				
9	In caso di calcolo del costo del personale ex art.55 del Reg. (UE) 2021/1060, sono presenti documenti probatori atti a giustificare le ore lavorate per l'operazione dal personale addetto all'operazione stessa (es. timesheet e relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile), salvo il caso di percentuale fissa?					
10	In caso di calcolo del costo del personale ex art. art.55 del Reg. (UE) 2021/1060, la spesa certificata corrisponde al corretto costo annuo lordo del personale / 1.720 * le corrette ore lavorate per l'operazione dal personale addetto all'operazione stessa'.					
11	È presente una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdG; dagli OO.II. e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione della OSC, relativamente alle operazioni cofinanziate?					
12	Le singole unità di output previste per l'operazione sono state effettivamente realizzate e sono adeguatamente comprovate (es. ore/allievo)'.					
13	In caso la metodologia di calcolo approvata ammetta il pagamento anche per le ore di assenza giustificata, tale assenza è stata adeguatamente giustificata (es. certificati medici), secondo norme predefinite e diffuse ex ante?					
14	La spesa ammissibile totale coincide con la moltiplicazione del corretto numero di unità di output effettivamente realizzate (es. ore/allievo) per il corretto costo unitario stabilito ex ante dall'AdG?					
Sezione 4	**somme forfettarie**					
1	Il documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione, o altro atto avente pari effetto giuridico, definisce chiaramente il/i risultato/i richiesto, al raggiungimento del quale sarà pagata la sovvenzione prevista?					
2	La corretta sovvenzione è stata erogata al Beneficiario solo al raggiungimento dei risultati prestabiliti, anche sulla base di pagamenti scaglionati connessi al conseguimento di target intermedi predefiniti se previsti?					
3	È presente una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdG, dagli OO.II. e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione della OSC, relativamente alle operazioni cofinanziate?					
Sezione 5	**Finanziamento non collegato ai costi**					
1	Sono soddisfatte tutte le condizioni previste dall'art. 95 del Reg. (UE) 2021/1060 che consentono il ricorso al Finanziamento non collegato ai costi come forma di sovvenzione al Beneficiario?	art. 53, par. 1 lett. f) del Reg. (UE) 2021/1060				
2	Sono stati raggiunti i risultati previsti?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10.M
Checklist audit operazioni attuazione Pari Opportunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**					
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)				**La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit.**
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei"				
2.1	*fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),*					
2.2	*eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,*					
2.3	*fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,*					
2.4	*fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,*					
2.5	*fase di valutazione?*					
3	Il principio di non discriminazione" è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (" Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea				
3.1	*fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),*					
3.2	*eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,*					
3.3	*fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,*					
3.4	*fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,*					
3.5	*fase di valutazione?*					
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021				
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra				

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta"*? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)				
7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta"*? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e	vedi sopra				
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021				
8.1	*Strategia nazionale per la parità di genere*	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021				
8.2	*Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?*					
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?					
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?					
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)				
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra				
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014				**APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO**
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023				**APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI**
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023				
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68				
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertiicazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023				
18	L'eventuale appalto per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali,	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE				
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023				
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023				
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023				
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023				
23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023				
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10.N
Checklist audit operazioni attuazioni Aiuti di Stato

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con Funzione Contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

		Art. 30 dlgs. 1/2011 e 2011/1062				
		Art. 7 lr. 4

FASE	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
A	**Verifica dell'esistenza di un aiuto di Stato**					La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
1	È stato adottato un atto dell'amministrazione (diverso dal programma) che costituisca la base giuridica dell'aiuto? (es. Deliberazione di Giunta Regionale, Determinazione Dirigenziale)					FASE 1 NOTA 2 Per maggiori informazioni si vedano la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), e le "Analytical Grids on the application of State aid rules to the financing of infrastructure projects" 2016-2017. Inserire prima i riferimenti (es. Deliberazione di Giunta Regionale, Determinazione Dirigenziale) già indicati in sede di invio delle informazioni sintetiche o notifica del regime di aiuti di riferimento o dell'aiuto ad hoc, di cui al foglio Anegrafica, punti 1-7
2	In caso l'AdG abbia considerato che l'operazione non include elementi di Aiuto di Stato, ha conservato nel fascicolo una relativa e specifica motivazione?					
3	È stata compilata la "Griglia Aiuti di Stato", o "Griglia Analitica per le Infrastrutture" quale strumento che consente all'AdG di definire la presenza o l'assenza di elementi di aiuto nell'operazione in esame?					La compilazione è prevista in caso di finanziamento di progetti di "infrastrutture" per verificare la presenza o assenza di elementi di aiuto (cfr. Nota CE-DG Competition del 15/09/2015 e del 16/11/2016).
4	Ad esito della compilazione della griglia di cui sopra, l'operazione si configura quale aiuto di Stato?					cfr. supra Se dalla corretta compilazione della "Griglia Analitica per le Infrastrutture" risulta che il progetto in esame non comporta elementi di Aiuti di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, la presente Checklist non è pertinente l'operazione in esame.
5	L'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), ovvero:	art. 107 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ..."				Se almeno una delle risposte al quesito 5 è No, la presente Checklist non è pertinente l'operazione in esame. Se tutte le risposte al quesito 5 sono SI, ovvero l'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 TFUE, rispondere al quesito che segue e passare ai Titoli successivi.
5.1	il Beneficiario dell'aiuto è un' "impresa"?	Cfr. Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) - Punto 2 Cfr. a esempio Sentenza della Corte di Giustizia dell'UE (CGUE) del12/9/2000, Pavlov e altri, Cause riunite da C-180/98 a C-184/98: "qualsiasi Ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento".				I quesiti nella presente checklist che fanno riferimento all'impresa quale beneficiario dell'aiuto andranno esaminati in relazione all'impresa che riceve l'aiuto anche in caso, ex art. 2, punto 9, lettera d) del Reg. (UE)N. 2021/1060 , lo Stato membro abbia deciso nel caso di aiuti "de minimis" di considerare l'organismo che concede l'aiuto quale "Beneficiario" ai fini della disciplina sui Fondi strutturali.
5.2	l'operazione include la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali?	Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.2 Cfr. a esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99: "la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali e l'imputabilità di queste misure allo Stato sono due condizioni cumulative separate per la sussistenza degli Aiuti di Stato".				
5.3	il supporto concesso all'operazione è imputabile allo Stato?	Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.1 Cfr. a esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99 I Servizi di audit della Commissione Europea (CE), nella relativa Checklist sugli Aiuti di Stato ("la Checklist CE") precisano che una misura è "imputabile" allo Stato se Autorità Pubbliche concedono il supporto o se designano organismi pubblici o privati per gestire misure di supporto, come è generalmente il caso per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE).				
5.4	il Beneficiario dell'aiuto riceve un "vantaggio economico"? (cfr. Nota 1)	Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 4 Ai sensi dell'art. 107 TFUE, comma 1, un vantaggio è un beneficio economico che un'impresa non potrebbe ricevere in condizioni normali di mercato, ossia in assenza di intervento dello Stato.				NOTA 1 Cfr anche il "criterio dell'operatore in un'economia di mercato", punto 4.2 della Comunicazione della CE sulla Nozione di Aiuto (2016/C 262/01).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
5.5	il supporto concesso all'operazione è selettivo?	Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 5 Per rientrare nel campo di applicazione dell'art. 107 TFUE, comma 1, una misura di Stato deve favorire «talune imprese o talune produzioni». Ne consegue che non tutte le misure che favoriscono operatori economici rientrano nella nozione di aiuto, ma soltanto quelle che concedono un vantaggio in maniera selettiva a determinate imprese o categorie di imprese o a determinati settori economici. La Checklist CE precisa che misure generali che siano effettivamente aperte a tutte le imprese alle stesse condizioni non sono selettive; tipicamente, il supporto dei Fondi SIE è selettivo.				
5.6	si rileva una potenziale distorsione della concorrenza?	Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 6 Gli aiuti pubblici alle imprese costituiscono Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, comma 1, TFUE qualora «favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza» e solamente «nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri». Si tratta di due elementi distinti e necessari della nozione di aiuto. La Checklist CE precisa che si rileva una potenziale distorsione se il suporto può migliorare la posizione concorrenziale del relativo destinatario; tale caratteriastica può essere assente in caso di monopoli legali; anche gli aiuti c.d. "De minimis" non qualificano quali "Aiuti di Stato" e devono rispettare la pertinente specifica disciplina.				
5.7	si rileva un effetto sugli scambi tra Stati Membri?	Cfr. con 5.6 La Checklist CE precisa che un effetto sugli scambi tra Stati membri può essere generalmente presunto quando tutti gli altri criteri sopra indicati sono presenti; in casi eccezionali, tale effetto può mancare per finanziamenti di attvità esclusivamente locali.				
6	L'Autorità di Gestione ha correttamente considerato l'operazione quale aiuto di Stato in relazione ai punti che precedono?					
B	**Aiuti Notificati allaCommissione europea ex art. 108, par.3 tfue**					
1	L'AdG ha dato esecuzione all'aiuto soggetto a notifica solo successivamente all'adozione da parte della Commissione europea di una decisione di autorizzazione dell'aiuto (positiva, o condizionata)? (Verificare la data della decisione e la data di attuazione dell'aiuto)	artt. 3 e 9 Reg. 1589/2015				FASE 2
2	L'Avviso/il regime di aiuto fa riferimento alla pertinente decisione CE?					
3	L'operazione è stata attuata nel rispetto della pertinente decisione CE?					Rientra nella competenza dell'Autorità di Audit integrare il presente Titolo con punti di controllo volti a verificare che l'aiuto (o il regime di aiuti) sia/stato attuato in piena conformità con la decisione di approvazione da parte della Commissione europea. Si raccomanda particolare attenzione a: criteri di esclusione, beneficiari ammissibili, tipologia di spese e voci di costo ammissibili, intensità di aiuto ammesse, effetto incentivante, cumulo degli aiuti, dotazione finanziaria massima della misura, durata e obblighi di monitoraggio e reporting
4	In caso la Commissione europea abbia adottato una decisione condizionale in merito alla compatibilità dell'aiuto con il mercato interno, tali condizioni sono state rispettate? (Si noti che la Commissione europea può subordinare una decisione positiva a condizioni che consentano di considerare l'aiuto compatibile con il mercato interno e ad obblighi che consentano di controllare il rispetto della decisione stessa.)	art. 9 Reg. 1589/2015				Rientra nella competenza di Autorità di Audit integrare la presente Sezione con punti di controllo volti a verificare che, in caso di Decisione condizionale, anche le specifiche condizioni fissate dalla Commissione Europea siano state rispettate
5	Se sussistono decisioni successive della Commissione europea per la sospensione dell'erogazione di ogni aiuto concesso o per il recupero a titolo provvisorio degli aiuti concessi illegalmente, fino a che non si accerti la compatibilità dell'aiuto con il mercato interno («ingiunzione di recupero»), tali decisioni sono state rispettate?	art. 13 Reg. 1589/2015				
6	Ove sia stato corrisposto un aiuto di emergenza al Beneficiario, la Commissione europea ha autorizzato tale aiuto?	vedi sopra				
7	In caso di recupero dell'aiuto, tale recupero è stato effettuato tempestivamente, integralmente e con inclusione degli interessi, calcolati in base a un tasso adeguato stabilito dalla Commissione europea? (Gli interessi decorrono dalla data in cui l'aiuto illegale è divenuto disponibile per il beneficiario, fino alla data del recupero.)	art. 16 Reg. 1589/2015				
8	Si tratta di un "aiuto esistente"? (Verificare se la Commissione abbia avviato una procedura di revisione, in collaborazione con lo Stato membro (AdG), del regime di aiuti esistente a norma dell'articolo 108, paragrafo 1, TFUE.)	art. 21 Reg. 1589/2015				

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
9	Qualora la Commissione europea abbia concluso che il regime di aiuti esistente non è, ovvero non è più, compatibile con il mercato interno ed emesso una Raccomandazione al riguardo, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative misure?	art. 23 Reg. 1589/2015				
10	Qualora la Commissione europea abbia avviato un procedimento di indagine formale, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative decisioni della CE?	artt. 4, 6, 9, 10 e 11 Reg. 1589/2015				
11	Qualora la Commissione europea abbia emesso una Raccomandazione a seguito della mancata presentazione della Relazione annuale sul regime di aiuti esistente ex art. 26, Reg. (UE) n. 1589/2015, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative misure?	art. 22 Reg. 1589/2015				
12	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato RNA), con l'acquisizione delle relative visure e codici CAR, COR ed eventualmente COVAR??	art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017				
C	**De minimis - Aiuti "de minimis" c.d. generalisti**					
1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 oppure del Reg. (UE) 2023/2831?	art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 1 del Reg. (UE) 2023/2831				Il Regolamento de minimis di riferimento deve essere individuato in base alla data di adozione del regime in de minimis di cui trattasi.
2	Verificare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione dei Regolamenti "de minimis" non abbiano beneficiato degli aiuti «de minimis» concessi a norma dei suddetti regolamenti.	vedi sopra				Descrivere e documentare la verifica svolta dall'AdG.
3	L'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa unica è contenuto nel limite massimo previsto dai regolamenti "de minimis" di riferimento? (Si tenga presente che il limite deve essere calcolato a livello di impresa unica.)	art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013. art. 3 del Reg. (UE) n. 2023/2831				NOTA 2 Ex art. 2, Reg. (UE) n. 1407/2014, si intende «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Dal 2020, il Registro Nazionale Aiuti (RNA) consente la verifica ex ante del massimale dell'aiuto sul 100% dei Beneficiari dell'aiuto senza autocertificazione (cfr art 14.6 DM 115/2017).
4	In caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, l'aiuto è stato utilizzato per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada? (In caso di risposta affermativa l'aiuto non è consentito ai fini del Reg. (UE) n. 1407/2013.)	vedi sopra				
5	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?	art. 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 4 del Reg. (UE) n. 2023/2831				Ottenere il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lorda e verificarne la correttezza.
6	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?	vedi sopra				
7	In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, l'AdG ha tenuto conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione? (Si noti che gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.)	vedi sopra				
8	In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'AdG ha verificato il ricorrere di una delle seguenti alternative casistiche: - l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è stato assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis»; - l'aiuto «de minimis» è stato ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione, qualora non sia possibile effettuare una specifica attribuzione dell'l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione?	vedi sopra				

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
9	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente"?	art. 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013. art. 4 del Reg. (UE) n. 2023/2831				
10	È stata rispettata la regola sul cumulo degli aiuti, in conformità a quanto previsto dalle pertinenti di sposizioni dei regolamenti e dalla base giuridica o dall'avviso del regime di aiuti cui trattasi?	art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 5 del Reg. (UE) n. 2023/2831				
11	La durata del regime di aiuti in questione termina entro il periodo di applicazione del regolamento di riferimento? Gli aiuti individuali di cui al regime di cui sopra o l'aiuto ad hoc sono concessi entro il periodo di validità del regolamento di riferimento o al massimo entro il successivo periodo transitorio?	art. 8 del Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 8 del Reg. (UE) n. 2023/2831				
12	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato con l'acquisizione delle relative visure e codici CAR, COR ed eventualmente COVAR?	art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017				
D	**De minimis SIEG . C.d "aiuti de minimis" per operazioni consistenti in un Servizio di Interese Economico Generale**					
1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012? oppure del Reg. (UE) 2023/2832?	art. 1 del Reg. (UE) N. 360/2012 art. 1 del Reg.(UE) 2023/2832				Il Regolamento de minimis di riferimento deve essere individuato in base alla data di adozione del regime in de minimis di cui trattasi.
2	L'operazione è stata affidata all'impresa che svolge un Servizio di Interese Economico Generale attraverso un atto formale che includa:	art. 4, Decisione C(2011)9380				
2.1	l'oggetto e la durata degli obblighi di servizio pubblico;					
2.2	l'impresa e, se del caso, il territorio interessati;					
2.3	la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente conferiti all'impresa dall'autorità che assegna l'incarico;					
2.4	la descrizione del sistema di compensazione e i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione;					
2.5	le disposizioni intese a prevenire ed eventualmente recuperare le sovracompensazioni?					
3	Verificare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione dei Regolamenti "de minimis" non abbiano beneficiato degli aiuti «de minimis» concessi a norma dei suddetti regolamenti.	art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012				Descrivere e documentare inoltre la verifica svolta dall'AdG.
4	L'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa unica che fornisce servizi di Interesse Economico Generale è contenuto nel limite massimo e alle condizioni previsti dai rispettivi regolamenti di applicazione?	art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012 art. 2 e 3 del Reg. (UE) 2023/2832				
5	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?	vedi sopra				Ottenere il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lorda e verificarne la correttezza.
6	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?	vedi sopra				
7	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente" ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'Equivalente Sovvenzione Lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una analisi del rischio? (cfr. Nota 2)	art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012 art. 4 del Reg. (UE) 2023/2832				
8	E' stata rispettata la regola sul cumulo degli aiuti prevista dai rispettivi regolamenti e dalla base giuridica o dall'avviso del regime di aiuti cui trattasi?	art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012 art. 5 del Reg. (UE) 2023/2832				
9	La durata del regime di aiuti in questione termina entro il periodo di applicazione del regolamento di riferimento? Gli aiuti individuali di cui al regime di cui sopra o l'aiuto ad hoc sono concessi entro il periodo di validità del regolamento di riferimento o al massimo entro il successivo periodo transitorio?	art. 5 del Reg. (UE) n. 360/2012 art. 8 del Reg. (UE) 2023/2832				
10	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato con l'acquisizione delle relative visure e codici CAR, COR ed eventualmente COVAR?	art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017				

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
E	**Aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica ala CE - Esenzioni per categoria generali - Punti di controllo disposizioni comuni**					
1	L'aiuto rientra nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 1)	art. 1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014				FASE 2 NOTA 1 Aiuti esclusi dall'applicazione del Regolamento di esenzione per categoria: - agli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (2), ad eccezione di: — aiuti alla formazione; — aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti; — aiuti nel settore della ricerca e dello sviluppo; — aiuti all'innovazione a favore delle PMI; — aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e lavoratori con disabilità; — aiuti a finalità regionale agli investimenti nelle regioni ultraperiferiche; — regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento; — aiuti a progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo («CLLD»); — aiuti a progetti di cooperazione territoriale europea; — a partire dal 1 o luglio 2023, aiuti sotto forma di riduzioni da tasse ambientali ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 1, lettera f), e dell'articolo 15, paragrafo 3, della direttiva 2003/96/CE del Consiglio (1); — aiuti contenuti nei prodotti finanziari sostenuti dal Fondo InvestEU, ad eccezione delle operazioni elencate all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione (2); — aiuti alle microimprese sotto forma di interventi pubblici per la fornitura di energia elettrica, gas o calore di cui all'articolo 19 quater; — aiuti alle PMI sotto forma di interventi pubblici temporanei per la fornitura di energia elettrica, gas o calore prodotto a partire da gas naturale o energia elettrica per attenuare l'impatto degli aumenti dei prezzi a seguito della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina di cui all'articolo 19 quinquies; b) agli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti a finalità regionale agli investimenti nelle regioni ultraperiferiche, dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento, degli aiuti alle PMI per servizi di consulenza, degli aiuti al finanziamento del rischio, degli aiuti alla ricerca e sviluppo, degli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, degli aiuti per la tutela dell'ambiente, degli aiuti alla formazione, degli aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e lavoratori con disabilità, degli aiuti a progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), degli aiuti a progetti di cooperazione territoriale europea e degli aiuti contenuti nei prodotti finanziari sostenuti dal Fondo InvestEU, degli aiuti alle microimprese sotto forma di interventi pubblici per la fornitura di energia elettrica, gas o calore di cui all'articolo 19 quater e degli aiuti alle PMI sotto forma di interventi pubblici temporanei per la fornitura di energia elettrica, gas o calore prodotto a partire da gas naturale o energia elettrica per attenuare l'impatto degli aumenti dei prezzi a seguito della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina di cui all'articolo 19 quinquies; c) agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; d) agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio (1); e) alle categorie di aiuti a finalità regionale di cui all'articolo 13. Descrivere e documentare inoltre la verifica svolta dall'AdG.
2	Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del primo comma del Reg. (UE) n. 651/2014, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014, verificare che le attività esercitate nei settori esclusi non abbiano beneficiato degli aiuti concessi a norma del Reg. (UE) n. 651/2014.	art. 1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014				[Segue] a) ai regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto concesso dallo stesso Stato membro illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali e dei regimi di aiuti di cui all'articolo 19 ter della sezione 2 bis, e alla sezione 16 del capo III; b) agli aiuti ad hoc a favore delle imprese descritte alla lettera a) ;c) agli aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, dei regimi di aiuti all'avviamento, dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento, dei regimi di aiuti di cui all'articolo 19 ter, degli aiuti a favore delle PMI a norma dell'articolo 56 septies e degli aiuti a favore degli intermediari finanziari di cui agli articoli 16, 21, 22 e 39 e alla sezione 16 del capo III, purché alle imprese in difficoltà non sia riservato un trattamento più favorevole rispetto alle altre imprese. Tuttavia, il presente regolamento si applica, mediante deroga, alle imprese che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà ma lo sono diventate nel periodo dal 1 o gennaio 2020 al 31 dicembre 2021.
3	Il Beneficiario figura tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla CE, dallo Stato italiano o dalla Regione (c.d. clausola Deggendorf)?	art. 1 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014				

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
4	In caso il Beneficiario risulti destinatario di provvedimenti di revoca/richieste di restituzione di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del Beneficiario stesso), è avvenuta la restituzione dei relativi importi?					
5	Il Beneficiario ha dichiarato di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 5) (L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio degli ultimi tre anni, ecc.).)	art. 2, comma 18, del Reg. (UE) n. 651/2014				NOTA 5 Come specificato nel paragrafo 18 dell'art. 2 del Reg. 651/2014, si definisce una «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) e il «capitale sociale» comprende, se del caso, eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0. Il campo di applicazione del Regolamento "De minimis", n. 1407/2013, non pone limiti alle "impresa in difficoltà". Pertanto tale status non va verificato in caso di sovvenzioni concesse in de minimis. Tuttavia, in caso di prestiti e garanzie andranno rispettate le specifiche condizioni previste all'articolo 4 "calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo" del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Si rimanda al Capitolo De minimis.
6	La dotazione annuale media dei regimi di aiuto di cui alle sezioni 1 (ad eccezione dell'articolo 15), 2 (ad eccezione degli articoli 19 quater e 19 quinquies), 3, 4, 7 (ad eccezione dell'articolo 44) e 10 del capo III del Reg. (UE) n. 651/2014 è inferiore a 150 milioni di euro, a decorrere da 6 mesi dallo loro entrata in vigore?	art. 1 par. 2 a) Reg. (UE) n. 651/2014				In caso affermativo il regime è compatibile. In caso negativo, passare alla domanda successiva. Si evidenzia che la previsione della "macrosoglia" non si applica a tutte le tipologie di aiuti, ad esempio non si applica agli aiuti alla formazione e a quelli per l'assunzione di svantaggiati e disabili.
7	In caso non sia rispettata la condizione di cui al punto precedente:	vedi sopra				
7.1	l'AdG ha predisposto e notificato alla Commissione un piano di valutazione entro 20 giorni lavorativi dall'entrata in vigore del regime di aiuto?					L'invio deve avvenire attraverso il sistema SANI2, secondo lo schema predisposto dalla CE.
7.2	La CE ha adottato la decisione di autorizzazione del regime a seguito della notifica del relativo piano di valutazione?					Se la risposta è negativa, il regime non può/poteva avere durata superiore a 6 mesi pena la sua incompatibilità. In caso di assenza di decisione della CE, verificare se il bando/avviso /regolamento subordina l'ammissibilità e la concessione dell'aiuto all'avvenuta decisione positiva da parte della Commissione Europea.
8	È escluso che la concessione dell'aiuto sia subordinata all'obbligo per il Beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato? (È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto.)	art. 1 par. 5 a) del Reg. (UE) n. 651/2014				In caso tale obbligo sussista, il regime/l'aiuto non sono compatibili con il Reg. di esenzione.
9	È escluso che la concessione dell'aiuto sia subordinata all'obbligo per il Beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali?	art. 1 par. 5 b) del Reg. (UE) n. 651/2014				In caso tale obbligo sussista, il regime/l'aiuto non sono compatibili con il Reg. di esenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria SI/No	Documenti esaminati	Indicazione
10	Sono escluse limitazioni alla possibilità per i Beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione?	art. 1 par. 5 c) del Reg. (UE) n. 651/2014				In caso tale limitazione sussista, non può applicarsi il Regolamento di esenzione
11	L'aiuto è contenuto nei limiti delle soglie previste dal Reg. (UE) n. 651/2014, art. 4? (cfr. Nota 2)	art. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017				NOTA 2 art. 4, Reg. (UE) n. 651/2014 - Soglie di notifica: aiuti a finalità regionale agli investimenti: per un investimento con costi ammissibili pari o superiori a 110 milionidi EUR, gli importi di aiuto per impresa per progetti di investimento come indicato di seguito: — nei casi di intensità massima dell'aiuto a finalità regionale del 10 %: 8,25 milioni di EUR; — nei casi di intensità massima dell'aiuto a finalità regionale del 15 %: 12,38 milioni di EUR; — nei casi di intensità massima dell'aiuto a finalità regionale del 20 %: 16,5 milioni di EUR; — nei casi di intensità massima dell'aiuto a finalità regionale del 25 %: 20,63 milioni di EUR; — nei casi di intensità massima dell'aiuto a finalità regionale del 30 %: 24,75 milioni di EUR; — nei casi di intensità massima dell'aiuto a finalità regionale del 35 %: 28,88 milioni di EUR; — nei casi di intensità massima dell'aiuto a finalità regionale del 40 %: 33 milioni di EUR; — nei casi di intensità massima dell'aiuto a finalità regionale del 50 %: 41,25 milioni di EUR; — nei casi di intensità massima dell'aiuto a finalità regionale del 60 %: 49,5 milioni di EUR; — nei casi di intensità massima dell'aiuto a finalità regionale del 70 %: 57,75 milioni di EUR; b) aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano: 22 milioni di EUR, come previsto all'articolo 16, paragrafo 3; c) aiuti agli investimenti a favore delle PMI: 8,25 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento; d) aiuti alle PMI per servizi di consulenza: 2,2 milioni di EUR per impresa e per progetto; e) aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere: 2,2 milionidi EUR per impresa e per anno; e bis) aiuti alle microimprese sotto forma di interventi pubblici per la fornitura di energia elettrica, gas o calore di cui all'articolo 19 quater; 200 000 EUR per beneficiario e per anno civile. Per le microimprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, tale limite è di 25 000 EUR per beneficiario per anno civile e per le microimprese attive nei settori della pesca e dell'acquacoltura è di 30 000 EUR per beneficiario per anno civile; e ter) aiuti alle PMI sotto forma di interventi pubblici temporanei per la fornitura di energia elettrica, gas o calore prodotto a partire da gas naturale o energia elettrica per attenuare l'impatto degli aumenti dei prezzi a seguito della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina di cui all'articolo 19 quinquies: 2 milioni di EUR per beneficiario e per anno civile. Per le PMI attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, tale limite è di 250 000 EUR per beneficiario per anno civile e per le PMI attive nei settori della pesca e dell'acquacoltura è di 300 000 EUR per beneficiario per anno civile. Gli aiuti concessi alle imprese attive nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli sono subordinati alla condizione che non siano trasferiti, parzialmente o interamente, a produttori primari; f) aiuti alle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea: aiuti ai sensi dell'articolo 20: 2,2 milioni di EUR per impresa e per progetto; aiuti ai sensi dell'articolo 20 bis: gli importi di cui all'articolo 20 bis, paragrafo 2, per impresa e per progetto; g) aiuti al finanziamento del rischio: 16,5 milioni di EUR per impresa ammissibile, come previsto all'articolo 21, paragrafo 8, e all'articolo 21 bis, paragrafo 2; h) aiuti alle imprese in fase di avviamento: gli importi per impresa di cui all'articolo 22, paragrafi 3, 4, 5 e 7; i) aiuti alla ricerca e sviluppo: i) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca fondamentale: 55 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca fondamentale; ii) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale o nelle categorie della ricerca industriale e della ricerca fondamentale combinate
	Le soglie elencate al punto precedente non sono state eluse mediante il					SEGUE iii) se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale; iv) se il progetto è un progetto Eureka, è attuato da un'impresa comune istituita in base agli articoli 185 o 187 del trattato oppure soddisfa le condizioni di cui all'articolo 25, paragrafo 6, lettera d), gli importi di cui ai punti i), ii) e iii) sono raddoppiati; v) se gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che in caso di esito positivo del progetto, definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi saranno rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, gli importi di cui ai punti da i) a iv) sono maggiorati del 50 %; vi) aiuti per studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca: 8,25 milioni di EUR per studio; vii) aiuti alle PMI a favore di progetti di ricerca e sviluppo che sono stati insigniti di un marchio di eccellenza e attuati a norma dell'articolo 25 bis: l'importo di cui all'articolo 25 bis; viii) aiuti a favore delle azioni Marie Skłodowska-Curie e nell'ambito della «verifica concettuale» (proof of concept) del CER realizzate a norma dell'articolo 25 ter: gli importi di cui all'articolo 25 ter; ix) aiuti contenuti in progetti di ricerca e sviluppo cofinanziati, attuati a norma dell'articolo 25 quater: gli importi di cui all'articolo 25 quater; x) aiuti a favore delle azioni di Teaming: gli importi di cui all'articolo 25 quinquies; xi) aiuti connessi al cofinanziamento di progetti sostenuti dal Fondo europeo per la difesa o dal programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa a norma dell'articolo 25 sexies: 80 milioni di EUR per impresa e per progetto; j) aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca: 35 milioni di EUR per infrastruttura; j bis) aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e di sperimentazione: 25 milioni di EUR per infrastruttura; k) aiuti ai poli di innovazione: 10 milioni di EUR per polo; l) aiuti all'innovazione a favore delle PMI: 10 milioni di EUR per impresa e per progetto; m) aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione: 12,5 milioni di EUR per impresa e per progetto; n) aiuti alla formazione: 3 milioni di EUR per progetto di formazione; o) aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati: 5,5 milionidi EUR per impresa e per anno; p) aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali: 11 milioni di EUR per impresa e per anno; q) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità: 11 milioni di EUR per impresa e per anno; r) aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati: 5,5 milioni di EUR per impresa e per anno; s) aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, salvo diversa indicazione: 30 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento; s bis) aiuti alle infrastrutture dedicate e allo stoccaggio di cui all'articolo 36, paragrafo 4: 25 milioni di EUR per progetto; s ter) aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricarica o di rifornimento di cui all'articolo 36 bis, paragrafi 1 e 2: 30 milioni di EUR per impresa per progetto e, nel caso di regimi, una dotazione media annua di 200 milionidi EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
12	Se sugli stessi costi di altri progetti non sono stati posti artificiali o frazionamento artificiale dei regimi di aiuti o dei progetti di aiuto?	art. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014				una dotazione media annua di 360 milioni EUR; s quater) aiuti agli investimenti per il miglioramento combinato delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici di cui all'articolo 38 bis, paragrafo 7, e all'articolo 39, paragrafo 2 bis): 30 milioni di EUR per impresa per progetto; s quinquies) aiuti per agevolare i contratti di rendimento energetico di cui all'articolo 38 ter: 30 milioni di EUR di finanziamenti totali nominali in essere per beneficiario; s sexies) aiuti agli investimenti per progetti per l'efficienza energetica degli edifici sotto forma di strumenti finanziari: gli importi stabiliti nell'articolo 39, paragrafo 5; s septies) aiuti sotto forma di sgravi da imposte o prelievi ambientali di cui all'articolo 44 bis: 50 milioni di EUR per regime e per anno; v) aiuti al funzionamento per la promozione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di cui all'articolo 42, e aiuti al funzionamento per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e dell'idrogeno da fonti rinnovabili in piccoli progetti e delle comunità di energia rinnovabile, di cui all'articolo 43: 30 milioni di EUR per impresa per progetto; la somma dei bilanci di tutti i regimi di cui all'articolo 42 e la somma dei bilanci di tutti i regimi di cui all'articolo 43 non dovrebbe ciascuna superare i 300 milioni di EUR all'anno; w) aiuti per i sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento di cui all'articolo 46: 50 milioni di EUR per impresa per progetto; x) aiuti per le infrastrutture energetiche di cui all'articolo 48: 70 milioni di EUR per impresa per progetto; y) aiuti per lo sviluppo di reti fisse a banda larga concessi sotto forma di sovvenzione: 100 milioni di EUR di costi totali per progetto; per gli aiuti per le reti a banda larga fissa concessi sotto forma di strumento finanziario, l'importo nominale del finanziamento totale concesso al beneficiario finale per progetto non supera 150 milionidi EUR; y bis) aiuti a favore dello sviluppo di reti mobili 4G o 5G concessi sotto forma di sovvenzione: 100 milioni di EUR di costi totali per progetto; aiuti a favore delle reti mobili 4G o 5G concessi sotto forma di strumento finanziario: l'importo nominale del finanziamento totale concesso al beneficiario finale per progetto non supera i 150 milionidi EUR; y ter) aiuti a favore di taluni progetti di interesse comune nel settore delle infrastrutture transeuropee di connettività digitale finanziati a titolo del regolamento (UE) 2021/1153 o insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità a norma di detto regolamento, concessi sotto forma di sovvenzione: 100 milioni di EUR di costi totali per progetto; aiuti a favore di taluni progetti di interesse comune nel settore delle infrastrutture transeuropee di connettività digitale concessi sotto forma di strumento finanziario: l'importo nominale del finanziamento totale concesso al beneficiario finale per progetto non supera i 150 milionidi EUR; y quater) aiuti sotto forma di regimi di buoni per il collegamento a internet: la dotazione totale degli aiuti di Stato nell'arco di 24 mesi per tutti i regimi di buoni per il collegamento a internet in uno Stato membro non deve superare i 50 milioni di EUR (importo totale comprendente i sistemi di buoni nazionali, regionali o locali); y quinquies) aiuti per lo sviluppo di reti di backhauling concessi sotto forma di sovvenzione: 100 milioni di EUR di costi totali per progetto; per gli aiuti per lo sviluppo di reti di backhauling concessi sotto forma di strumento finanziario, l'importo nominale del finanziamento totale concesso al beneficiario finale per progetto non supera 150 milionidi EUR; z) aiuti agli investimenti per la cultura e la conservazione del patrimonio: 165 milioni di EUR per progetto; aiuti al funzionamento per la cultura e la conservazione del patrimonio: 82,5 milioni di EUR per impresa e per anno; aa) regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive: 55 milioni di EUR per regime e per anno; bb) aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali: 33 milioni di EUR o i costi totali superiori a 110 milioni di EUR per progetto; aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive: 2,2 milioni di EUR per infrastruttura e per anno;
13	L'operazione consiste in un aiuto "trasparente" ovvero in un aiuto per il quale è possibile calcolare con precisione l'Equivalente Sovvenzione Lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi? (cfr. Nota 3)	art. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 108				NOTA 3 Articolo 5 - Aiuti c.d. trasparenti: a) aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni e di contributi in conto interessi; b) aiuti concessi sotto forma di prestiti, il cui Equivalente Sovvenzione Lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione; "c) aiuti concessi sotto forma di garanzie: i) se l'Equivalente Sovvenzione Lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; ii) se prima dell'attuazione della misura, il metodo di calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo relativo alla garanzia è stato approvato in base alla comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli Aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie o a comunicazioni successive, previa notifica alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli Aiuti di Stato e in vigore in quel momento; tale metodo deve riferirsi esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento;" d) aiuti sotto forma di agevolazioni fiscali, qualora la misura stabilisca un massimale per garantire che la soglia applicabile non venga superata; e bis) aiuti alle imprese per la loro partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea a norma dell'articolo 20 bis, qualora prevedano un limite volto a garantire che non sia superata la soglia applicabile di cui all'articolo 20 bis; f) gli aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, se sono soddisfatte le condizioni di cui agli articoli 21 e 21 bis; g) gli aiuti alle imprese in fase di avviamento, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 22; g bis) aiuti alle PMI sotto forma di canoni di accesso ridotti o di accesso gratuito ai servizi di consulenza in materia di innovazione e ai servizi di sostegno all'innovazione, quali definiti rispettivamente all'articolo 2, punti 94) e 95), offerti ad esempio da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione sulla base di un regime di aiuti, purché siano soddisfatte le condizioni seguenti: i) il vantaggio acquisito consistente in canoni ridotti o accesso gratuito è quantificabile e dimostrabile; ii) gli sconti sui prezzi totali o parziali per i servizi e le norme in base alle quali le PMI possono richiedere tali sconti ed essere selezionate per aggiudicarseli sono resi pubblici (tramite siti web o altri mezzi idonei) prima che il fornitore del servizio inizi a offrire gli sconti; iii) il fornitore del servizio registra gli importi degli aiuti concessi a ciascuna PMI sotto forma di sconti sui prezzi per garantire il rispetto dei massimali di cui all'articolo 28, paragrafi 3 e 4. Tale documentazione è conservata per dieci anni a decorrere dalla data in cui il fornitore del servizio ha concesso l'ultimo aiuto; h) gli aiuti a progetti per l'efficienza energetica, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 39; i) gli aiuti sotto forma di premi che si aggiungono al prezzo di mercato se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 42; j) gli aiuti sotto forma di anticipi rimborsabili, se l'importo totale nominale dell'anticipo rimborsabile non supera le soglie applicabili nel quadro del presente regolamento o se, prima dell'attuazione della misura, la metodologia di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo dell'anticipo rimborsabile è stata accettata previa notifica alla Commissione ; k) gli aiuti sotto forma di vendita o locazione di attivi materiali a tassi inferiori a quelli di mercato se il valore è stabilito sulla base di una valutazione di un esperto indipendente realizzata prima dell'operazione o sulla base di un parametro di riferimento pubblico, regolarmente aggiornato e generalmente accettato; l) aiuti contenuti nei prodotti finanziari sostenuti dal Fondo InvestEU, se sono soddisfatte le condizioni di cui al capo III, sezione 16; m) aiuti alle microimprese sotto forma di interventi pubblici per la fornitura di energia elettrica, gas o calore se le condizioni di cui all'articolo di cui all'articolo 19 quater sono soddisfatte; n) aiuti alle PMI sotto forma di interventi pubblici temporanei per la fornitura di energia elettrica, gas o calore prodotto a partire da gas naturale o energia elettrica per attenuare l'impatto degli aumenti dei prezzi a seguito della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina se le condizioni di cui all'articolo di cui all'articolo 19 quinquies sono soddisfatte.
14	È stata adeguatamente provata la sussistenza dell'effetto di incentivazione? In particolare, verificare quanto di seguito riportato:	art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014				
14.1	il Beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività? (Si intende per «avvio dei lavori»: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.)	art. 2, punto 23, del Reg. (UE) n. 651/2014				

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
14.2	la domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: 1) nome e dimensioni dell'impresa; 2) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine; 3) ubicazione del progetto; 4) elenco dei costi del progetto; 5) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto?	art. 6, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014				
14.3	in caso di aiuto ad hoc concesso ad una grande impresa, inoltre, è stato verificato, prima di concedere l'aiuto in questione, che la documentazione preparata dal Beneficiario attestasse che l'aiuto avrebbe consentito di raggiungere uno o più dei risultati di seguito riportati:	art. 6, comma 3, del Reg. (UE) n. 651/2014				Specificare nelle note se si tratta di un aiuto a finalità regionale o meno.
14.3.1	nel caso degli aiuti a finalità regionale agli investimenti: in mancanza dell'aiuto, la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non sarebbe stata sufficientemente redditizia per il Beneficiario nella stessa zona;					Nelle note occorre riportare gli estremi del documento verificato prima di concedere l'aiuto e quale tipologia di effetto di incentivazione venga attestata da parte del Beneficiario.
14.3.2	in tutti gli altri casi: - un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività, - un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal Beneficiario per il progetto/l'attività, - una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati.					
14.4	Nel caso di misure di aiuto sotto forma di agevolazioni fiscali, In deroga ai commi 2 e 3 dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014, sono state rispettate le condizioni di seguito riportate? a) la misura introduce un diritto di beneficiare di aiuti in base a criteri oggettivi e senza ulteriore esercizio di poteri discrezionali da parte dello Stato membro (AdG); e b) la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati, tranne nel caso dei regimi fiscali subentrati a regimi precedenti se l'attività era già coperta dai regimi precedenti sotto forma di agevolazioni fiscali.	art. 6, comma 4, del Reg. (UE) n. 651/2014				

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
14.5	La categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione? (cfr. Nota 4)	art. 6, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017				NOTA 4 Articolo 6, comma 5 - Aiuti con effetto di incentivazione "non richiesto" o "presunto": a) aiuti a finalità regionale al funzionamento e aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 15 e 16; b) aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 21, 21 bis e 22; c) aiuti per l'assunzione dei lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali e aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni stabilite rispettivamente agli articoli 32 e 33; d) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità e aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 34 e 35; e) aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali a norma della direttiva 2003/96/CE, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 44; f) aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 50; g) aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 51; h) aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 53 ; i) aiuti alle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 20 o 20 bis; j) aiuti a favore di progetti di ricerca e sviluppo insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità, nonché di azioni Marie Skłodowska-Curie e azioni nell'ambito della «verifica concettuale» (proof of concept) del CER, insignite del suddetto marchio di eccellenza, aiuti contenuti in progetti cofinanziati e in azioni di Teaming cofinanziate, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 25 bis, 25 ter, 25 quater o 25 quinquies; k) aiuti contenuti nei prodotti finanziari sostenuti dal Fondo InvestEU, se sono soddisfatte le condizioni di cui alla sezione 16 del capo III; l) aiuti alle PMI che partecipano ai progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo («CLLD») o che ne beneficiano, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 19 bis o 19 ter; m) aiuti per la riparazione dei danni ambientali e il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi qualora i costi di riparazione o ripristino superino l'aumento in valore del terreno o della proprietà e siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 45; n) aiuti per la tutela della biodiversità e per l'attuazione di soluzioni basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei medesimi se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 45; o) aiuti a favore della promozione di energia da fonti rinnovabili di cui agli articoli 41, 42 e 43, quando l'aiuto è concesso automaticamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori e senza ulteriore esercizio di alcun potere discrezionale da parte dello Stato membro e la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati; p) aiuti alle microimprese sotto forma di interventi pubblici per la fornitura di energia elettrica, gas o calore alle condizioni di cui all'articolo 19 quater;
15	Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere (restano esclusi, tra l'altro, ai sensi dell'art. 69 par. 3 del Reg. 1303/2013, interessi passivi e IVA)?	art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014				
16	Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?	art. 7, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014				Ottenere il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lorda e verificarne la correttezza.
17	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?	art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017				
18	Se l'aiuto è concesso sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che, in caso di esito positivo del progetto definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi siano rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, le intensità massime di aiuto (di cui al Capo III) sono state maggiorate di 10 punti percentuali?	art. 7, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014				
19	In caso di aiuti a finalità regionale sotto forma di anticipi rimborsabili, le intensità massime di aiuto fissate in una Carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'aiuto non sono state aumentate?	art. 7, comma 6, del Reg. (UE) n. 651/2014				
20	È stato rispettato la disposizione sul cumulo degli aiuti prevista dall'art. 8. del Reg. (UE) n. 651/2014 o dalla base giuridica o dall'avviso del regime di cui trattasi?	art. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014				Verificare anche le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica.
23	È stato pubblicato quanto segue: a) le informazioni sintetiche di cui all'articolo 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 sono pubblicate nel formato standardizzato di cui all'Allegato II dello stesso Regolamento o un link che dia accesso a tali informazioni; b) il testo integrale di ciascuna misura di aiuto di cui all'articolo 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 o un link che dia accesso a tale testo; c)le informazioni di cui all'allegato III su ciascun aiuto individuale superiore a 100.000 EUR o, per gli aiuti contenuti nei prodotti finanziari sostenuti dal	art. 9, comma 1, del Reg. (UE) n. 651/2014				
24	Per quanto riguarda gli aiuti concessi a progetti di cooperazione territoriale europea, le informazioni di cui al punto precedente sono pubblicate sul sito web dello Stato membro in cui ha sede l'Autorità di Gestione interessata o, in alternativa, sui siti web degli Stati membri partecipanti? Per quanto riguarda gli aiuti concessi a favore di progetti di cooperazione territoriale europea di cui all'articolo 20 bis e gli aiuti ai progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo («CLLD») di cui all'articolo 19 ter non si applicano gli obblighi di pubblicazione di cui al primo comma	vedi sopra				

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
25	Per i regimi sotto forma di agevolazioni fiscali e per i regimi previsti dagli articoli 16, 21 bis e 22 (1), le condizioni di cui al paragrafo 1, primo comma, lettera c), del presente articolo sono considerate soddisfatte se gli Stati membri pubblicano le informazioni richieste per gli importi degli aiuti individuali in base ai seguenti intervalli (in milioni di EUR): 0,01 - 0,1 (solo per la pesca e l'acquacoltura nonché per la produzione agricola primaria); 0,1 - 0,5; 0,5 - 1; 1 - 2; 2 - 5; 5 - 10; 10 - 30; e uguale o superiore a 30.	art. 9, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014				
26	Le informazioni pubblicate ex all'allegato III del Reg. (UE) n. 651/2014 su ciascun aiuto individuale Euro sono organizzate e accessibili in un formato standardizzato, descritto allo stesso allegato III, e permettono funzioni di ricerca e scaricamento efficaci?	art. 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 651/2014				
27	Sono state inviate, attraverso il sistema di notifica elettronica SANI della Commissione, le informazioni sintetiche sulla misura di aiuto in questione nel formato standardizzato di cui all'allegato II del Reg. (UE) n. 651/2014, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore?	art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014				
28	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite nel Censimento annuale degli Aiuti di Stato promosso annualmente dalla Commissione Europea? I.e. È stata trasmessa alla Commissione una relazione annuale in formato elettronico (di cui al Reg. (CE) n. 794/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004), contenente le informazioni indicate nel citato Regolamento di esecuzione, relativamente all'intero anno o alla porzione di anno in cui il Regolamento (UE) n. 651/2014 si applica?	vedi sopra				
29	Sono conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 651/2014? (Nello specifico, i registri devono essere conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regime (cfr. art.12 del Reg. 651/2014 in caso di aiuti fiscali).)	art. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014				(Procedura SARI - State Aid Reporting Interactive)
30	La durata del regime di aiuti in questione termina entro il 31 dicembre 2026? Gli aiuti individuali di cui al regime di cui sopra o l'aiuto ad hoc sono concessi entro il 31 dicembre 2026 o al massimo entro il successivo periodo transitorio e pertanto entro il 30 giugno 2027?	artt. 58 e 59 del Reg. (UE) n. 651/2014				
31	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato con l'acquisizione delle relative visure e codici CAR, COR ed eventualmente COVAR ?	art. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria SI/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**					
1	I beni e servizi previsti sono stati forniti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
2	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono conformi con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa	Reg(UE) 2021/1060 art. 74				
3	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?	DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE				Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine
4	Sono state rispettate le responsabilità in capo ai Beneficiari in base all'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 50				Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
5	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?	Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4				
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione o dal contratto di attuazione?	Reg(UE) 2021/1060 art. 74 paragrafo 3				
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**					
1	I dati inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit comprese gli indicatori di output, sono accurati, completi, e con riferimento agli indicatori, misurati correttamente e corrispondenti all'effettivo stato di avanzamento riscontrato? E' rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy	Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679				Verificare e campione alcuni dati di monitoraggio presenti sul sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione. Indicare in nota eventuale documentazione esaminata a comprova dei valori. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione e finanziamento, scheda progetto, relazioni, ...)
2	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**					
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?					
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione				
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione?	Art. 9 paragrafi 2 e 3 del Reg(UE) 2021/1060				
4	L'operazione, ove previsto per il tipo di azione cui appartiene, rispetta il principio DNSH? In caso di condizioni o forme di mitigazione previste per assicurare il rispetto al principio DNSH, la stessa sono state poste in essere?	Art. 9 paragrafo 4 del Reg(UE) 2021/1060				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
5	L'operazione rispetta la normativa nazionale applicabile?	Codice degli appalti, normativa settoriale/regionale				
6	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG ?	Descrizione delle Procedure dell'AdG				
Sezione 4	**Pista di controllo**					
1	E' stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? E' possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (a in particolare tra spesa effettivamente sostenuta dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdGs e AdC				Tale sezione potrà essere se del caso adattata con piste di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o risultanti da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salvo l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdGs e AdC				
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG e altri Organismi di controllo**					
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Art. 74 paragrafo 1 lettera a) e paragrafi 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
2	Se dalle verifiche di gestione e/o da eventuali altri controlli sono emerse irregolarità, la spesa sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 103 del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				
3	All'esito dell'attuazione delle misure e procedure antifrode, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	Art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG				Riportati nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
4	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, della Corte dei conti e di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità sono state adottate misure correttive richieste?					
5	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella domanda di pagamento alla Commissione Europea?	Art. 91 del Reg. (UE) 2021/1060				Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Conclusioni**					
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060:	Art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060				
1.1	*È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, i quali consentono una perfetta riconciliazione tra la spesa relativa all'operazione e la spese inserita nelle domande di pagamento alla CE*					
1.2	*Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.*					
1.3	*L'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo.*					
1.4	*L'operazione è stata realizzata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.* *(Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi)*					
1.5	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art, 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti giustificativi di spesa*					
1.6	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art. 53 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea rispettano la normativa di riferimento, è applicato il corretto metodo di calcolo del contributo e sono rispettate le condizioni per il rimborso al beneficiario*					
1.7	*I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili*					
1.8	*Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in relazione alle spese valutate ammissibili in base al Programma, Avviso, Convenzione, contratto di attuazione*					
1.9	*Le spese registrate nel sistema contabile di AdG/OFC in relazione all'operazione sono accurate e complete.*					
1.10	*Sono state adottate adeguate misure per escludere assenza di conflitti di interesse*					
1.11	*Se rilevanti per l'operazione in questione, sono stati realizzati gli adempimenti previsti per il rispetto del principio DNSH e la resa a prova di clima delle infrastrutture*					Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e principi ambientali"
1.12	*Sono stati applicati i principi orizzontali applicabili all'operazione esaminata*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normati	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**conflitto d'interessi**					
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente,		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice,
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate:	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF,	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia		
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**					
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds* " Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				
2.1	*- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?*					
2.2	*- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?*					
2.3	*- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?*					
2.4	*- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?*					
2.5	*- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?*					
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?				
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo Finanziario																				
Somme rendicontate dal beneficiario																				
CUP:																				
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	ORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	ATA QUIETANZ	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° Acconto/SAL	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	2.200	2.200	2.200		
2	2° Acconto/SAL																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aaaa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione:		CUP:		Importo progetto:	
Beneficiario:		Checklist beneficiario compilate (Allegati da 10.A a 10.E):			
CIG (se appalto) o altro codice identificativo (aiuto o altri casi)	Affidatario/Soggetto attuatore	Tipologia di procedura	Oggetto dell'affidamento/finanziamento	Importo totale	Riferimento alle checklist operazioni procedura e/o attuazione opportunamente compilate (Allegati da 11.A a 11.N)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11
Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità

Methodological Note CPRE_23-0013-01

ID RAC

CCI interessato/i

Periodo contabile:

Tipologie di errori 2021-2027				Note (min. 3.000 caratteri)				
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**		**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		1.7	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.					
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					
		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economic					
		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note (min. 3.000 caratteri)	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note (min. 3.000 caratteri)	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet)					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note (min. 3.000 caratteri)	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note (min. 3.000 caratteri)	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
6	Finanziamento non collegato ai costi	6.1	Mancato rispetto delle condizioni o mancato raggiungimento dei risultati (art. 95 RDC).					
7	Strumenti finanziari	7.1	Inosservanza delle regole per la selezione del Fondo di Partecipazione/Fondo Specifico (aggiudicazione diretta da parte dell'AdG o bandi competitivi).					
		7.2	Mancanza o incompletezza della documentazione e/o della pista di controllo, cfr. Allegato XIII RDC (ad esempio valutazione ex ante; accordi di finanziamento o documenti strategici; altra documentazione a supporto delle domande di pagamento dei destinatari finali come piani aziendali o equivalenti, compresi i conti annuali precedenti; liste di controllo e relazioni a livello degli organismi che implementano gli strumenti finanziari; ecc. .)					
		7.3	Spese non ammissibili (ad esempio investimenti, costi di gestione e commissioni).					
		7.4	Destinatari finali non idonei.					
		7.5	Gli interessi e gli altri proventi generati dal sostegno dei Fondi e/o dal riutilizzo di risorse riconducibili ai Fondi non utilizzati ai sensi dell'art. 60 e/o 62 RDC.					
		7.6	In caso di combinazione del sostegno con sovvenzioni in una singola operazione SF, le condizioni di cui all'art. 58(5) RDC non sono stati rispettati					
		7.7	Aiuti di Stato incompatibili					
		7.8	Inosservanza delle misure di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 del RDC.					
		7.9	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note (min. 3.000 caratteri)	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati)					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note (min. 3.000 caratteri)	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
			TOTALE		0	0	0	0,00

Allegato 12

Modello di Verbale di sopralluogo in caso di audit sull’operazione

AMMINISTRAZIONE … *(inserire)*
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2021/21027

PROGRAMMA … *(inserire)*

VERBALE DI SOPRALLUOGO DELL'OPERAZIONE

Acquisizione di beni e servizi *(oppure)*
Erogazione di finanziamenti *(oppure)*
Realizzazione di opere pubbliche *(oppure)*
Formazione *(oppure)*
Altro_____

Numero	
Data	

Codice Programma:	
Titolo Programma:	
Fondo	
Autorità di Audit	
Campionamento	
Comunicazione di avvio audit	
Data dell'audit	
Sede dell'audit	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incaricati del controllo Controllore interno: Controllore esterno:	*Nome – Cognome* *Ufficio* *Nome – Cognome del controllore* *Nome della società esterna*						
Principali Informazioni							
Codice Operazione							
Titolo Operazione							
Beneficiario							
Soggetto attuatore							
Importo ammesso a finanziamento	FESR/FSE+		Stato			Altro	
Importo pagato pubblico	FESR/FSE+		Stato			Altro	
Importo certificato al …							
Importo campionato							
Importo controllato							

Il giorno_____, alle ore_____, presso la sede indirizzo _____, i/le sottoscritti/e _____, per l'Autorità di Audit del Programma _____, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento (UE) 2021/1060, hanno svolto un audit sull'operazione sopra indicata.

Nel corso dell'ispezione è stata prelevata copia dei seguenti documenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ...
- ...

Nel corso dell'ispezione non è stato possibile esaminare i seguenti documenti:

- ...
- ...

a causa … (*specificare le cause che hanno eventualmente limitato l'accesso alla documentazione*).

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITE

Le verifiche sono state eseguite per accertare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza di una contabilità separata o di un sistema di registazione e codifica interno al sistema contabile del Beneficiario per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica/ della fornitura di beni e/o servizi/ della realizzazione dell'intervento formativo oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- la conformità delle opere/ dei beni/ dei servizi oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa europea e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione.

A tal fine l'attività svolta durante l'audit è stata la seguente:
1. acquisizione del fascicolo dell'operazione, presso …… (*struttura responsabile dell'attuazione*) in data ……...
2. verifica di tutti gli aspetti in precedenza elencati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione a corredo del verbale:

a) ….
b) .....
c) .....

Data di chiusura del verbale	___/___/_____
Firma Responsabili incaricati dell'audit	*Nome e cognome*
	Nome e cognome
Firma del Beneficiario o del soggetto esecutore	*Nome e cognome*
	Nome e cognome
Luogo e data Presa d'atto Firma del Responsabile dell'Autorità di Audit	*Nome e cognome*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 13
Modello di Rapporto provvisorio sull’audit delle operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE … *(inserire)*
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2021/2027

PROGRAMMA … *(inserire)*

Rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni
(art. 79 par. 1 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Acquisizione di beni e servizi *(oppure)*
Erogazione di finanziamenti *(oppure)*
Realizzazione di opere pubbliche (oppure)
Altro_____

Nota: il presente rapporto costituisce un format da adattare sulla base della tipologia di operazione oggetto di audit e delle verifiche specifiche effettuate.

Codice Programma:	
Titolo Programma:	
Fondo	
Periodo di riferimento dell'Audit delle operazioni	
Autorità di Audit	

1. Dati relativi al progetto/operazione sottoposta ad audit

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Numero id	CUP	Beneficiario	Titolo

Importo ammesso a finanziamento	Importo certificato in	Importo certificato nell'annualità di	Importo campionato oggetto di audit	Importo liquidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

	precedenti annualità	riferimento e campionato		

2. Dati relativi ai soggetti coinvolti nell'audit

Autorità di Gestione	
Responsabile di Asse	
Responsabile di Linea	
Responsabile di Azione	
Organismo avente Funzione Contabile *(se presente)*	
Autorità ambientale	**(ove funzionale all'operazione)**
Beneficiario	
Localizzazione intervento	**Comune, Provincia**

3. Dati relativi allo svolgimento dell'audit

Personale dell'AdA incaricato della verifica

Auditor	**Nominativo**	**Recapiti**
Principale		
Associato		
Esterno		

Incontro presso l'AdG o Responsabile di Priorità/Obiettivo specifico/Azione

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Incontro presso l'Organismo Intermedio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Incontro presso il Beneficiario

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Ulteriori referenti presenti durante la visita in loco

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

4. Descrizione sintetica dell'operazione/progetto oggetto di audit

Progetto	Beneficiario	Codice CUP	Titolo progetto	Tipologia di operazione	Importo certificato campionato
				Appalto opere pubbliche/servizi Erogazione finanziamenti; Formazione; ecc	

Descrivere sinteticamente l'operazione oggetto di audit, specificando se si tratti di realizzazione di lavori, servizi, forniture, erogazione finanziamenti o altro, rimandando eventualmente alla documentazione acquisita, per maggiori dettagli.

Inoltre, descrivere tipologia e numero di procedure di affidamento che si sono eventualmente verificate nell'ambito dell'operazione sulla base della tabella riportata di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

4.1 Stato dell'operazione/progetto oggetto di audit

In corso		Conclusa		Non ancora avviata	

5. Metodologia adottata per l'audit sull'operazione

L'audit è stato eseguito al fine di verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea (art. 77, Reg. (UE) 2021/1060), accertando in particolare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- la corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- la sussistenza di una idonea organizzazione delle attività di valutazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- che l'operazione sia stata selezionata secondo i Criteri di Selezione del Programma;
- la corretta attuazione della procedura di selezione dei Beneficiari e di comunicazione dei relativi esiti;
- che, l'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della Domanda di finanziamento nell'ambito del Programma (art. 63, par. 6, Reg. (UE) 2021/1060);
- la corretta procedura di selezione dei soggetti attuatori;
- i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (art. 69, par. 6, Reg. (UE) 2021/1060), e in particolare la sussistenza della documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;

- che l'operazione, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- la conformità alla normativa UE, nazionale e regionale di riferimento;
- la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche UE in materia di parità di genere, acessibilità per le persone con disabilità, nonché del principio di sviluppo sostenibilie e delle politiche dell'UE in materia ambientale;
- che le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondano ai documenti contabili e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060, ivi incluso:
  - la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
  - per le operazioni che assumono la forma di cui all'art. 52, par. 1 lett. b), c), d) del Reg. (UE) 2021/1060 la correttezza dei documenti che giustificano il metodo di determinazione delle Opzioni di Costo Semplificate utilizzata;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e UE di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e loro eventuali varianti;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo;
  - la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;
  - l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
  - per quanto riguarda le spese per le operazioni che assumono la forma di cui all'art. 52, par. 1 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060, (c.d "Costi reali"), la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente);
  - per quanto riguarda le spese per le operazioni che assumono la forma di cui all'art. 52, par. 1 lett. b), c) del Reg. (UE) 2021/1060 (tabelle *standard* dei costi unitari e delle somme forfettarie), gli *output* e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti e la presenza di una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificati alla Commissione Europea e i dati dettagliati riguardanti gli *output* o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie;

- relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 54 del Regolamento (UE) 2021/1060 (tassi forfettari), la presenza di una pista di controllo che dimostri la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario;
- relativamente ai costi determinati all'art. 52, par. 1 lett. b), c), d) del Reg. (UE) 2021/1060, la presenza di una pista di controllo che consenta di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'Autorità di Gestione sia conforme all'articolo 52, paragrafo 3 del Reg. (UE) 2021/1060;
- relativamente ai finanziamenti che non sono collegati ai costi, di cui all'articolo all'art. 52, par. 1 lett. f) del Reg. (UE) 2021/1060, la presenza di una pista di controllo che consenta di verificare il soddisfacimento delle condizioni di finanziamento e la riconciliazione dei dati sottostanti riguardanti le condizioni per il rimborso della spesa;

- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi siano affidabili;
- il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 74, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- l'accuratezza e la completezza delle spese relative all'operazione registrate dall'Organismo avente Funzione Contabile (se presente)/dalla funzione contabile nel suo sistema contabile.
- la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.

[Precisare quali verifiche sono state svolte in loco (si raccomanda di svolgere in loco in particolare le verifiche che seguono).]

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza di una contabilità separata o di una codifica contabile atti a differenziare le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento oggetto del cofinanziamento, in linea con il progetto e sue varianti, nonché con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi, dell'intervento oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità.

A tal fine l'attività svolta durante l'audit è stata la seguente:

- acquisizione del fascicolo di operazione sul Sistema Informativo del Programma;
- acquisizione di ulteriori informazioni e svolgimento di incontri e visite in loco presso i referenti di cui al punto 3
- verifica documentale;
- verifica in loco (ove applicabile)
- predisposizione della Checklist relativa all'audit delle operazioni;
- predisposizione del presente Rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni.

5.1 Principali documenti esaminati durante l'audit

Di seguito si elenca la principale documentazione, acquisita dal Sistema Informativo del Programma e nel corso degli incontri di cui al paragrafo 3, ed esaminata nell'ambito delle verifiche precedentemente descritte:

- XXX;
- XXX.

6. Principali riscontri e osservazioni

Sulla base delle verifiche svolte e riepilogate al paragrafo 5, l'Autorità di Audit formula le osservazioni di seguito riportate, distinguendo tra osservazioni con impatto finanziario e osservazioni senza impatto finanziario.

[Descrivere, per le singole fasi del ciclo di vita dell'operazione sottoposta ad audit e tracciate nella checklist (ad esempio procedura di selezione dell'operazione a valere sul Programma, procedura di affidamento in caso di appalti, verifiche sulla legittimità della spesa, verifiche sugli output ecc), le irregolarità con impatto finanziario o senza impatto finanziario che sono state riscontrate]

[Qualora i problemi riscontrati siano apparsi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma, precisare come l'Autorità di Audit ha effettuato ulteriori esami, compresi, se necessario, audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

supplementari, per definire l'entità di tali problemi ed esplicitare le raccomandazioni e le misure correttive necessarie.]

Si riporta di seguito il riepilogo delle Irregolarità con e senza impatto finanziario riscontrate nel corso dell'audit.

Tabella 1: Irregolarità con impatto finanziario

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

Tabella 2: Irregolarità senza impatto finanziario

Irregolarità/osservazioni

7. Limitazioni allo svolgimento delle verifiche

Con riferimento alle verifiche di cui al paragrafo 5, si riportano le seguenti limitazioni allo svolgimento delle verifiche/non vi sono limitazioni da evidenziare.

8. Altri audit/ispezioni sull'operazione

L'operazione è/non è stata sottoposta ad audit/ispezione da parte di altri Organismi (ad esempio, Commissione Europea, OLAF, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, ecc.).

[In caso affermativo, descrivere l'organismo che ha effettuato l'audit/ispezione le principali conclusioni riscontrate.]

9. Conclusioni

9.1 Sulla base di quanto rilevato nel paragrafo 6, l'AdA ritiene ineleggibili le spese di seguito riportate/ eleggibile tutta la spesa oggetto di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazione	Irregolarità	Importo ritenuto non eleggibile (€)
		(riportare il relativo importo ineleggibile)

In sintesi, con riferimento alla spesa campionata, l'AdA ritiene quanto di seguito riportato:

Importo campionato	**€**
di cui	
Eleggibile	€
Non eleggibile	€

[Qualora sia stata controllata una spesa maggiore rispetto a quella campionata:]

Importo controllato (in più rispetto al campionato)	**€**
di cui	
Eleggibile	
Non eleggibile	

9.2 Sulla base di quanto rilevato nel paragrafo 6, in merito alle irregolarità senza impatto finanziario, l'AdA raccomanda quanto segue *[ove applicabile]*:

Operazione	Irregolarità / Osservazioni	Raccomandazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Esito dell'audit (***scegliere la versione, in funzione all'esito dell'audit***)

Nel caso di esito positivo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità.

Oppure:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

Nel caso di esito parzialmente positivo

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente positivo,** in quanto, sebbene l'Autorità di Audit ritenga che l'ammontare delle spese certificate sia interamente ammissibile a cofinanziamento, nel presente Rapporto sono state tuttavia rilevate alcune osservazioni e/o raccomandazioni.

Nel caso di esito parzialmente negativo/negativo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente negativo/negativo**, in quanto sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

La **spesa non ammissibile** (da detrarre dalle dichiarazioni di spesa) ammonta a **€ …**, di cui € … di quota UE. (*Se la spesa irregolare scaturisce dalla somma di più importi:)* Il dettaglio degli importi non ammissibili è riportato nel presente Rapporto.

Di conseguenza, il **contributo irregolarmente erogato** (da recuperare) si attesta a **€ … pari al XX% del contributo certificato.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Controdeduzioni

Eventuali controdeduzioni / osservazioni / documentazione integrativa dovranno pervenire all'Autorità di Audit entro XX giorni solari/lavorativi dalla ricezione del presente Rapporto; trascorso tale termine in assenza di comunicazioni, il presente Rapporto si considererà definitivo

Allegati:

a) Scheda rilievi
b) checklist per l'audit sulle operazioni
c) documenti vari:
    i. .....

Firma degli auditor dell'AdA

Auditor	**Data**
Auditor	**Data**

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	**Data**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema tipo per la verifica della documentazione contabile in sede di sopralluogo presso il Beneficiario

Codice dell'operazione				**Titolo dell'operazione**				
Voci di spesa	**Documento di spesa**	**Mandati di pagamento**	**Quietanze**	**Importo**	**Importo certificato (specificare anche la quota UE)**	**Importo non ammissibile (specificare anche la quota UE)**	**Contributo irregolarmente erogato (specificare anche la quota UE)**	**Causa dell'irregolarità (sintesi)**
....	Fatt. n. ..del....			€....	€....	€....	€....	
....	Fatt. n. ..del....			€....	€....	€....	€....	
....	Fatt. n. ..del....			€....	€....	€....	€....	
....	Fatt. n. ..del....			€....	€....	€....	€....	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 14
Modello di Rapporto definitivo sull’audit delle operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE … *(inserire)*
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2021/2027

PROGRAMMA … *(inserire)*

Rapporto definitivo sull'audit delle operazioni
(art. 79 par. 1 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Acquisizione di beni e servizi *(oppure)*
Erogazione di finanziamenti *(oppure)*
Realizzazione di opere pubbliche (oppure)
Altro_____

Nota: il presente rapporto costituisce un format da adattare sulla base della tipologia di operazione oggetto di audit e delle verifiche specifiche effettuate.

Codice Programma:	
Titolo Programma:	
Fondo	
Periodo di riferimento dell'Audit delle operazioni	
Autorità di Audit	

1. Dati relativi al progetto/operazione sottoposta ad audit

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Numero id	CUP	Beneficiario	Titolo

Importo ammesso a finanziamento	Importo certificato in	Importo certificato nell'annualità di	Importo campionato oggetto di audit	Importo liquidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

	precedenti annualità	riferimento e campionato		

2. Dati relativi ai soggetti coinvolti nell'audit

Autorità di Gestione	
Responsabile di Asse	
Responsabile di Linea	
Responsabile di Azione	
Organismo avente Funzione Contabile *(se presente)*	
Autorità ambientale	**(ove funzionale all'operazione)**
Beneficiario	
Localizzazione intervento	**Comune, Provincia**

3. Dati relativi allo svolgimento dell'audit

Personale dell'AdA incaricato della verifica

Auditor	**Nominativo**	**Recapiti**
Principale		
Associato		
Esterno		

Incontro presso l'AdG o Responsabile di Priorità/Obiettivo specifico/Azione

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Incontro presso l'Organismo Intermedio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Incontro presso il Beneficiario

Prot. e data di invio nota	Data incontro	Nominativi dei referenti incontrati	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Ulteriori referenti presenti durante la visita in loco

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

4. Descrizione sintetica dell'operazione/progetto oggetto di audit

Progetto	Beneficiario	Codice CUP	Titolo progetto	Tipologia di operazione	Importo certificato campionato
				Appalto opere pubbliche/servizi Erogazione finanziamenti; Formazione; ecc	

Descrivere sinteticamente l'operazione oggetto di audit, specificando se si tratti di realizzazione di lavori, servizi, forniture, erogazione finanziamenti o altro, rimandando eventualmente alla documentazione acquisita, per maggiori dettagli.

Inoltre, descrivere tipologia e numero di procedure di affidamento che si sono eventualmente verificate nell'ambito dell'operazione sulla base della tabella riportata di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

4.1 Stato dell'operazione/progetto oggetto di audit

In corso		Conclusa		Non ancora avviata	

5. Metodologia adottata per l'audit sull'operazione

L'audit è stato eseguito al fine di verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea (art. 77, Reg. (UE) 2021/1060), accertando in particolare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- la corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- la sussistenza di una idonea organizzazione delle attività di valutazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- che l'operazione sia stata selezionata secondo i Criteri di Selezione del Programma;
- la corretta attuazione della procedura di selezione dei Beneficiari e di comunicazione dei relativi esiti;
- che, l'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della Domanda di finanziamento nell'ambito del Programma (art. 63, par. 6, Reg. (UE) 2021/1060);
- la corretta procedura di selezione dei soggetti attuatori;
- i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (art. 69, par. 6, Reg. (UE) 2021/1060), e in particolare la sussistenza della documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;

- che l'operazione, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- la conformità alla normativa UE, nazionale e regionale di riferimento;
- la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche UE in materia di parità di genere, acessibilità per le persone con disabilità, nonché del principio di sviluppo sostenibilie e delle politiche dell'UE in materia ambientale;
- che le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondano ai documenti contabili e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060, ivi incluso:
  - la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
  - per le operazioni che assumono la forma di cui all'art. 52, par. 1 lett. b), c), d) del Reg. (UE) 2021/1060 la correttezza dei documenti che giustificano il metodo di determinazione delle Opzioni di Costo Semplificate utilizzata;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e UE di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e loro eventuali varianti;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo;
  - la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;
  - l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
  - per quanto riguarda le spese per le operazioni che assumono la forma di cui all'art. 52, par. 1 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060, (c.d "Costi reali"), la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente);
  - per quanto riguarda le spese per le operazioni che assumono la forma di cui all'art. 52, par. 1 lett. b), c) del Reg. (UE) 2021/1060 (tabelle *standard* dei costi unitari e delle somme forfettarie), gli *output* e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti e la presenza di una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificati alla Commissione Europea e i dati dettagliati riguardanti gli *output* o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie;

- relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 54 del Regolamento (UE) 2021/1060 (tassi forfettari), la presenza di una pista di controllo che dimostri la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario;
- relativamente ai costi determinati all'art. 52, par. 1 lett. b), c), d) del Reg. (UE) 2021/1060, la presenza di una pista di controllo che consenta di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'Autorità di Gestione sia conforme all'articolo 52, paragrafo 3 del Reg. (UE) 2021/1060;
- relativamente ai finanziamenti che non sono collegati ai costi, di cui all'articolo all'art. 52, par. 1 lett. f) del Reg. (UE) 2021/1060, la presenza di una pista di controllo che consenta di verificare il soddisfacimento delle condizioni di finanziamento e la riconciliazione dei dati sottostanti riguardanti le condizioni per il rimborso della spesa;

- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi siano affidabili;
- il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 74, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- l'accuratezza e la completezza delle spese relative all'operazione registrate dall'Organismo avente Funzione Contabile (se presente)/dalla funzione contabile nel suo sistema contabile.
- la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.

[Precisare quali verifiche sono state svolte in loco (si raccomanda di svolgere in loco in particolare le verifiche che seguono).]

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza di una contabilità separata o di una codifica contabile atti a differenziare le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento oggetto del cofinanziamento, in linea con il progetto e sue varianti, nonché con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi, dell'intervento oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità.

A tal fine l'attività svolta durante l'audit è stata la seguente:

- acquisizione del fascicolo di operazione sul Sistema Informativo del Programma;
- acquisizione di ulteriori informazioni e svolgimento di incontri e visite in loco presso i referenti di cui al punto 3
- verifica documentale;
- verifica in loco (ove applicabile)
- predisposizione della Checklist relativa all'audit delle operazioni;
- predisposizione del presente Rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni.

5.1 Principali documenti esaminati durante l'audit

Di seguito si elenca la principale documentazione, acquisita dal Sistema Informativo del Programma e nel corso degli incontri di cui al paragrafo 3, ed esaminata nell'ambito delle verifiche precedentemente descritte:

- XXX;
- XXX.

6. Principali riscontri e osservazioni

Sulla base delle verifiche svolte e riepilogate al paragrafo 5, l'Autorità di Audit formula le osservazioni di seguito riportate, distinguendo tra osservazioni con impatto finanziario e osservazioni senza impatto finanziario.

[Descrivere, per le singole fasi del ciclo di vita dell'operazione sottoposta ad audit e tracciate nella checklist (ad esempio procedura di selezione dell'operazione a valere sul Programma, procedura di affidamento in caso di appalti, verifiche sulla legittimità della spesa, verifiche sugli output ecc), le irregolarità con impatto finanziario o senza impatto finanziario che sono state riscontrate]

[Qualora i problemi riscontrati siano apparsi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma, precisare come l'Autorità di Audit ha effettuato ulteriori esami, compresi, se necessario, audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

supplementari, per definire l'entità di tali problemi ed esplicitare le raccomandazioni e le misure correttive necessarie.]

Si riporta di seguito il riepilogo delle Irregolarità con e senza impatto finanziario riscontrate nel corso dell'audit.

Tabella 1: Irregolarità con impatto finanziario

Irregolarità	Impatto finanziario (€)

Tabella 2: Irregolarità senza impatto finanziario

Irregolarità/osservazioni

7. Limitazioni allo svolgimento delle verifiche

Con riferimento alle verifiche di cui al paragrafo 5, si riportano le seguenti limitazioni allo svolgimento delle verifiche/non vi sono limitazioni da evidenziare.

8. Altri audit/ispezioni sull'operazione

L'operazione è/non è stata sottoposta ad audit/ispezione da parte di altri Organismi (ad esempio, Commissione Europea, OLAF, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, ecc.).

[In caso affermativo, descrivere l'organismo che ha effettuato l'audit/ispezione le principali conclusioni riscontrate.]

9. Conclusioni

9.1 Sulla base di quanto rilevato nel paragrafo 6, l'AdA ritiene ineleggibili le spese di seguito riportate/ eleggibile tutta la spesa oggetto di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di controllo	Irregolarità	Importo ritenuto non eleggibile (€)
Indicare i punti di controllo evidenziati in par. 6		*(riportare il relativo importo ineleggibile)*

In sintesi, con riferimento alla spesa campionata, nel suo Rapporto provvisorio l'AdA ha ritenuto quanto di seguito riportato::

Importo campionato	**€**
di cui	
Eleggibile	€
Non eleggibile	€

[Qualora sia stata controllata una spesa maggiore rispetto a quella campionata:]

Importo controllato (in più rispetto al campionato)	**€**
di cui	
Eleggibile	
Non eleggibile	

9.2 Sulla base di quanto rilevato nel paragrafo 6, in merito alle irregolarità senza impatto finanziario, nel suo Rapporto provvisorio l'AdA ha raccomandato quanto segue *[ove applicabile]*:

Punto di controllo	Irregolarità / Osservazioni	Raccomandazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare i punti di controllo evidenziati in par. 6

10. Controdeduzioni

Con Nota n. X del X l'Autorità di Audit ha ricevuto le seguenti controdeduzioni / osservazioni / documentazione integrativa, da parte dell'Autorità di Gestione / Organismo Intermedio / Beneficiario / Organismo avente Funzione Contabile (se presente):

- XXX.

11. Conclusioni

11.1 A seguito dell'esame delle controdeduzioni / osservazioni / documentazione integrativa ricevuti, l'AdA ritiene ineleggibili le spese di seguito riportate/ eleggibile tutta la spesa oggetto di audit.

Punto di controllo	Importo non eleggibile (€)
Indicare i punti di controllo evidenziati in par. 6	*(riportare il relativo importo ineleggibile)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di controllo	Importo non eleggibile (€)
Indicare i punti di controllo evidenziati in par. 6	*(riportare il relativo importo ineleggibile)*

In sintesi, con riferimento alla spesa campionata, l'AdA ritiene quanto di seguito riportato:

Importo campionato	**€**
di cui	
Eleggibile	€
Non eleggibile	€

[Qualora sia stata controllata una spesa maggiore rispetto a quella campionata:]

Importo controllato (in più rispetto al campionato)	**€**
di cui	
Eleggibile	
Non eleggibile	

11.2 A seguito dell'esame delle controdeduzioni / osservazioni / documentazione integrativa ricevuti, l'AdA raccomanda quanto segue *[ove applicabile]*:

Punto di controllo	Raccomandazioni
(Indicare i punti di controllo evidenziati in par.)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Esito dell'audit (***scegliere la versione, in funzione all'esito dell'audit***)

Nel caso di esito positivo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità.

Oppure:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

Nel caso di esito parzialmente positivo

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente positivo,** in quanto, sebbene l'Autorità di Audit ritenga che l'ammontare delle spese certificate sia interamente ammissibile a cofinanziamento, nel presente Rapporto sono state tuttavia rilevate alcune osservazioni e/o raccomandazioni.

Nel caso di esito parzialmente negativo/negativo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente negativo/negativo**, in quanto sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

La **spesa non ammissibile** (da detrarre dalle dichiarazioni di spesa) ammonta a **€ …**, di cui € … di quota UE. (*Se la spesa irregolare scaturisce dalla somma di più importi:)* Il dettaglio degli importi non ammissibili è riportato nel presente Rapporto.

Di conseguenza, il **contributo irregolarmente erogato** (da recuperare) si attesta a **€ … pari al XX% del contributo certificato.**

13. Follow-up (***ove pertinente***)

L'Autorità di Gestione / Organismo Intermedio / Beneficiario / Organismo avente Funzione Contabile sono tenuti ad attuare le raccomandazioni e misure correttive riportate nell'allegata Scheda rilievi entro le tempistiche ivi previste. *[Per ogni soggetto destinatario specificare nella Scheda rilievi le raccomandazioni e misure correttive necessarie, nonché i tempi di attuazione e comunicazione, trattando separatamente le raccomandazioni relative ad eventuali problemi di carattere sistemico].*

[A titolo esemplificativo, in presenza di spese non ammissibili:]

La struttura responsabile dell'attuazione dell'operazione deve sopprimere il contributo irregolarmente corrisposto presso il Beneficiario, registrando la corrispondente rettifica nel periodo contabile nel quale la soppressione è stata decisa (art. 103 del Reg. (UE)2021/1060).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Gestione / Organismo avente Funzione Contabile deve tale importo nei Conti, dandone opportuna evidenza nell'Appendice 2 dei Conti stessi.

Allegati:

a) Scheda rilievi
b) checklist per l'audit sulle operazioni
c) documenti vari:
    i. .....

Firma degli auditor dell'AdA

Auditor	**Data**
Auditor	**Data**

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	**Data**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema tipo per la verifica della documentazione contabile in sede di sopralluogo presso il Beneficiario

Codice dell'operazione				**Titolo dell'operazione**				
Voci di spesa	**Documento di spesa**	**Mandati di pagamento**	**Quietanze**	**Importo**	**Importo certificato (specificare anche la quota UE)**	**Importo non ammissibile (specificare anche la quota UE)**	**Contributo irregolarmente erogato (specificare anche la quota UE)**	**Causa dell'irregolarità (sintesi)**
....	Fatt. n. ..del....			€....	€....	€....	€....	
....	Fatt. n. ..del....			€....	€....	€....	€....	
....	Fatt. n. ..del....			€....	€....	€....	€....	
....	Fatt. n. ..del....			€....	€....	€....	€....	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fatture/Notule										Mandato di pagamento			Quietanza			Altra doc.			Ammissibilità				
Fornitore	Tipologia di Spesa	CUP	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali e assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocollo)	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documento e data)	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	NOTE	

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Allegato 16
Checklist audit dei conti

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE …
PROGRAMMA ….

AUTORITA' DI AUDIT

Check list per l'audit dei conti
(art. 77 par. 3 lett. a) del Reg. UE 2021/1060 e Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060)

Periodo di riferimento dell'audit dei conti ……..

Codice Programma:	
Titolo Programma:	
Fondo:	
Autorità di Audit:	
PRINCIPALI INFORMAZIONI	
ADG/OFC	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	
Data del controllo:	
Incaricati dell'Audit **Controllore interno:** **Controllore esterno:**	 Nome – Cognome Ufficio Nome – Cognome del controllore Nome della società esterna

Compilato da:	Controllato da:	Autorità di Audit:
Data Nominativo	Data Nominativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

Sistema Informativo Ragioneria Generale dello Stato							
Sistema Monitoraggio Controlli							
Template Checklist							
Programma Operativo:							
Tipo Attivita':	**Audit dei conti**						
Tipo Checklist:	**Conti**						
Titolarita' Checklist:	**Igrue**						
Livello	**Testo**	**Riferimento normativo**	**Positivo**	**Negativo**	**N.a.**	**Documenti esaminati**	**Indicazione**
C							
T	**Verifiche generali sui Conti**						
ST	***Punti di controllo***						
1	L'AdG/OFC ha predisposto la bozza dei Conti relativi alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo di riferimento, entro una tempistica congrua?						
2	L'AdA ha ricevuto i Conti predisposti dall'AdG/OFC in tempo utile?						
3	Tali Conti sono corredati di una Dichiarazione di gestione la quale conferma che, secondo i responsabili della gestione dei fondi: i) le informazioni sono presentate correttamente, complete ed esatte, ii) le spese registrate nei conti siano conformi al diritto applicabile e siano state usate per gli scopi previsti?	art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 e Allegato XVIII “Modello per la dichiarazione di gestione” del Regolamento (UE) n. 2021/1060					
4	I Conti coprono il periodo contabile di riferimento? (Per "periodo contabile" si intende, a norma dell'art. 2 comma 29 del Reg. (UE) 2021/1060, il periodo che va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo, tranne che per il primo periodo contabile del periodo di programmazione, per il quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2022; per il periodo contabile finale, si intende il periodo dal 1° luglio 2029 al 30 giugno 2030)	art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060					
5	I dati indicati all'interno dei Conti sono adeguatamente dettagliati, ovvero, a livello di ciascuna priorità e, ove applicabile, di ciascun fondo e categoria di regioni?						
6	I Conti sono stati redatti secondo il modello di cui all'allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060?						
T	**Verifiche relative alla completezza dei conti**						
ST	***Punti di controllo***						
1	I Conti includono tutti i seguenti elementi:	art. 98 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060					
1.1	l'importo totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdG/OFC e figuranti nella domanda finale di pagamento per il periodo contabile e l'importo totale del corrispondente contributo pubblico fornito o da fornire collegato a obiettivi specifici per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti e delle operazioni collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ma contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti;						
1.2	gli importi ritirati durante il periodo contabile						
1.3	gli importi di contributo pubblico pagati agli strumenti finanziari						
1.4	per ciascuna priorità, una spiegazione delle eventuali differenze tra gli importi dichiarati di cui al punto 1.1. della presente checklist e gli importi dichiarati nelle domande di pagamento per lo stesso periodo contabile.						
2	I dati contenuti nei Conti sono supportati da documenti giustificativi pertinenti?	Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 - Nota metodologica sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti - periodo di programmazione 2021-2027					
3	Tali documenti sono adeguatamente conservati a cura delle Autorità competenti (o Organismi) e dei Beneficiari?	Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 - Nota metodologica sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti - periodo di programmazione 2021-2027					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Indicazione
T	**Verifiche di sostanza sui Conti al fine di accertare l'accuratezza e la veridicità dei relativi importi**						
ST	***Punti di controllo***						
1	Nell'effettuare l'audit dei conti, sono stati tenuti in considerazione le valutazioni sia del KR9 "Procedure adeguate per confermare che le spese iscritte nei conti sono legittime e regolari" per l'AdG, sia del KR10 "Procedure adeguate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e delle confermando la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti"?	Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 - Nota metodologica sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti - periodo di programmazione 2021-2027					
2	L'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'AdG/OFC nei propri sistemi contabili [a norma dell'art. 98 par. 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060] corrisponde alle spese e al relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle Domande di pagamento finale presentate alla Commissione Europea, per quel periodo contabile? Si sottolinea che la correttezza delle spese e del relativo contributo pubblico, inclusi nelle Domande di pagamento presentate durante il periodo contabile, è oggetto di audit delle operazioni.	art. 98 par. 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060					
3	In caso di differenze, verificare che nei Conti siano state fornite spiegazioni adeguate circa gli importi di riconciliazione.						
4	L'importo totale dei pagamenti corrispondenti alle spese certificate effettuati ai Beneficiari indicato nei Conti è stato corrisposto ai Beneficiari ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. b) e corrisponde alle registrazioni contabili sottostanti a livello di AdG? Tale verifica può essere effettuata su una base campionaria ed è possibile utilizzare i risultati delle verifiche effettuate durante gli audit delle operazioni.						Effettuare verifica campionaria
5	Gli importi ritirati durante il periodo contabile, riportati nei Conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'AdG/OFC e si basano su decisioni motivate prese dall'AdG/OFC?	Articolo 98, paragrafo 3, lettera b), e articolo 98, paragrafo 7, del Reg. (UE) 2021/1060					Effettuare una verifica, eventualmente campionaria, anche al fine di verificare la coerenza importi ritirati dalle domande di pagamento con le scritture contabili ed i documenti giustificativi, nonchè la coerenza degli importi ritirati durante il periodo contabile e inseriti nei sistemi contabili con le irregolarità rilevate dagli audit della Commissione e della Corte dei conti o dalle indagini dell'OLAF.
6	Gli importi rettificati a seguito degli audit (riportati alla fine dell'appendice 2) corrispondono alle irregolarità risultanti da tutti gli audit effettuati dall'AdA (quali audit delle operazioni, audit di sistema, audit orizzontali, ecc.), dalla Commissione e gli audit della Corte dei conti europea (importi non inclusi nell'appendice 4)?	Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 - Nota metodologica sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti - periodo di programmazione 2021-2027					
7	Verificare se ogni irregolarità precedentemente individuata nelle spese sottoposte ad audit è stata trattata correttamente e se le rettifiche corrispondenti sono state registrate nel sistema di contabilità dell'AdG/OFC.						
8	Verificare se alcune spese previamente incluse in una Domanda di pagamento per il periodo contabile siano state escluse e in caso affermativo, effettuare degli approfondimenti in merito alle relative motivazioni.	Articolo 98, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060					Effettuare una verifica campionaria.
9	Nello specifico, verificare che i risultati di ogni attività di audit o di controllo svolti nel periodo contabile di riferimento si riflettano nei Conti. (Ciò significa che tutte le spese non ammissibili individuate durante gli audit e i controlli devono essere dedotte prima che i conti siano presentati alla Commissione Europea.) . Audit di sistema; - Audit delle operazioni; - Audit svolti dalla Commissione; - Audit svolti dalla Corte dei conti europea e relativo follow-up da parte della Commissione; - Controlli effettuati da altre autorità del programma (verifiche amministrative, verifiche in loco); - Altri risultati di audit e controlli ai quali le AdA hanno accesso	Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 - Nota metodologica sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti - periodo di programmazione 2021-2027					Evidenziare i pertinenti esiti degli audit svolti dall'AdA (o da altri Organismi), anche se privi di impatto finanziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Indicazione
10	Verificare se: I) le informazioni e la documentazione fornite dall'AdG e OI siano adeguate a giustificare i contributi del programma versati agli Strumenti Finanziari comprese eventuali detrazioni, se pertinenti; ii) se tali contributi rispettano il massimale del 30% dell'importo totale dei contributi del programma impegnati per strumenti finanziari a norma del pertinente accordo di finanziamento; iii) se gli importi liquidati corrispondenti non sono inclusi nell'Appendice 1 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060 (verifica su base campionaria)	articolo 92 del Reg. (UE) 2021/1060 Appendice 3 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 1060/2021					Effettuare una verifica campionaria.
11	Verificare se le informazioni fonite siano adeguate a giustificare gli importi collegati a obiettivi specifici per cui sono o meno soddisfatte le condizioni abilitanti, sulla base delle spese dichiarate dai beneficiari, sostenute e pagate	articolo 98 del Reg. (UE) 2021/1060 Appendice 5 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060					Effettuare una verifica campionaria.
12	Verificare se le informazioni e la documentazione disponibile presso l'AdG e AdG/OFC siano adeguate a giustificare:	art. 91, par. 5 del Reg. (UE) 1060/2021 Appendice 7 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060					
12.1	gli anticipi versati al Beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto oppure, qualora lo Stato membro abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 9, del Rg. (UE) n. 2021/1060, versati dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto						
12.2	l'importo che entro tre anni dal pagamento dell'anticipo è stato coperto dalle spese pagate sostenute dal Beneficiario oppure, qualora lo Stato membro abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 9, del Rg. (UE) n. 2021/1060, dall'organismo che riceve l'aiuto						
13	E' stata verificata quindi la coerenza dei dati nei Conti con le informazioni fornite nella RAC - relative alle rettifiche finanziarie, comprese le spese ritirate durante un determinato periodo contabile come previsto all'articolo 98, paragrafo 3, lettera b), del Reg. (UE) 2021/1060 e con gli importi esclusi dai Conti ex articolo 68 par. 6 del Reg. (UE) 2021/1060 derivanti da verifiche di gestione, audit e altri controlli?	art. 68 e 98 del Reg. (UE) 2021/1060					
14	Verificare la correttezza dei dati esposti:	Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060					
14.1	nell'Appendice 1 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 1060/2021 - Importi registrati nei sistemi contabili della funzione contabile – articolo 98, paragrafo 3, lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060						
14.2	nell'Appendice 2 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060 - Importi ritirati durante il periodo contabile – articolo 98, paragrafo 3, lettera b), e articolo 98, paragrafo 7 del Reg. (UE) 2021/1060						
14.3	nell'Appendice 3 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060 - Importi dei contributi del programma versati agli strumenti finanziari (dati cumulativi dall'inizio del programma) – articolo 98, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060						
14.5	nell'Appendice 5 e 6 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060 - Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti - (dati cumulativi dall'inizio del periodo di programmazione)						
14.6	nell'Appendice 7 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060 - Anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato a titolo dell'articolo 91, paragrafo 5 (dati cumulativi dall'inizio del programma) del Reg. (UE) 2021/1060						
T	**Verifica di esistenza e coerenza della pista di controllo applicabile**						
ST	***Punti di controllo***						
1	Verifica che sia stata predisposta una adeguata pista di controllo.						
2	Verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						
C	**Conclusioni**						
T	**Conclusioni**						
ST	***Conclusioni***						
1	Specificare se l'AdA può concludere che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito dall'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 e che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari, o in caso contrario spiegare le motivazioni e indicare le correzioni/rettifiche che l'AdG/OFC deve effettuare a livello di Conti prima della trasmissione alla Commissione Europea entro il 15/02 dell'esercizio successivo al periodo contabile di riferimento.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 17 – Modello di Rapporto sull'audit dei conti

AMMINISTRAZIONE … *(inserire)*
AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE 2021/2027

PROGRAMMA … *(inserire)*

RAPPORTO SULL'AUDIT DEI CONTI
(art. 77 par. 3 lett. a) del Reg. UE 2021/1060e Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060)

Codice Programma:	
Titolo Programma:	
Fondo	
Periodo Contabile[1]	
Autorità di Audit	
Principali Informazioni	
AdG/OFC	
Referenti e riferimenti	
Data controllo	*Data inizio (gg/mm/aaaa) – data fine (gg/mm/aaaa)*
Incaricati dell'Audit Auditor interno: Auditor esterno:	 *Nome – Cognome* *Ufficio* *Nome – Cognome del controllore* *Nome della società esterna*

[1] Per "periodo contabile" si intende, a norma dell'art. 2 comma 29 del Reg. (UE) 2021/1060, il periodo che va dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo, tranne che per il primo periodo contabile del periodo di programmazione, per il quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2022; per il periodo contabile finale, si intende il periodo dal 1° luglio 2029 al 30 giugno 2030.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data rilascio Rapporto di audit preliminare	
[In caso di Rapporto definitivo] Formalizzazione Controdeduzioni	
Data rilascio Rapporto di audit definitivo	

EXECUTIVE SUMMARY

L'executive summary o riepilogo dovrà sintetizzare in massimo tre pagine l'esito dell'audit, analizzando i seguenti punti:

- Preambolo
- Parere di audit
- Obiettivi
- Principali accertamenti
- Azioni necessarie
- Follow-up

1. Quadro normativo di riferimento

(inserire le informazioni attinenti al quadro normativo di riferimento)

2. Ambito del controllo

(inserire il riferimento al Programma e all'oggetto dell'audit ovvero i conti relativi alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo di riferimento, e che sono state presentate alla Commissione a fini del rimborso)

3. Obiettivi

(descrivere sinteticamente gli obiettivi generali dell'audit sui conti svolto)

4. Lavoro di Audit eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le verifiche effettuate sui conti predisposti dall'AdG/OFC hanno riguardato principalmente: *[Nei punti che seguono, ove applicabile, precisare per quali tipologie di importi non sia stato possibile svolgere attività di audit in quanto tali casi non si sono verificati nel periodo contabile e i pertinenti dati nelle Appendici ai Conti includono correttamente importi pari a zero]*

1 il rispetto della tempistica definita per la predisposizione e trasmissione dei conti all'AdA, allo scopo di garantire la sua presentazione alla Commissione entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo *[Evidenziare eventuali casi di proroga al primo marzo]*;
2 il livello di dettaglio e di aggregazione dei dati indicati all'interno dei conti (a livello di ciascuna Priorità e, se del caso, a livello di ogni Fondo e categoria di Regioni);
3 la corretta predisposizione dei conti secondo il modello di cui all'allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060;
4 la completezza dei dati contenuti nei conti;
5 l'adeguata conservazione dei documenti sottostanti la predisposizione dei conti;
6 la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'AdG/OFC nei propri sistemi contabili [a norma dell'articolo 98, par. 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 e le spese e il relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle Domande finale di pagamento presentate alla Commissione Europea, per il periodo contabile;
7 la corrispondenza tra gli importi ritirati e gli importi iscritti nei sistemi contabili dell'AdG/OFC;
8 l'accuratezza e la veridicità dei dati contenuti nei conti;
9 l'eventuale esclusione di alcune spese dai conti, previamente incluse in una Domanda di pagamento e le relative motivazioni;
10 la completa e la corretta considerazione all'interno dei conti della rettifiche richieste dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione Europea e la Corte dei Conti europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 l'adeguatezza delle informazioni e della documentazione disponibile presso l'AdG e l'AdG/OFC al fine di giustificare i contributi del Programma versati agli Strumenti Finanziari nonché gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai Beneficiari;

12 altro (specificare …).

Più in particolare, *[Per ciascuno dei punti sopra sintetizzati, illustrare nel dettaglio le modalità con cui il lavoro di audit è stato eseguito e le verifiche effettuate sui conti; richiamare inoltre i pertinenti esiti degli audit di sistema e sulle operazioni (o di altri Organismi di audit) che abbiano fornito elementi probatori all'Autorità di Audit utili anche all'audit sui conti]*

5. Osservazioni e Raccomandazioni

(illustrare le osservazioni rilevate in via preliminare e definitiva relativamente ai conti sottoposti ad audit)

Osservazioni sui conti					
N.	**Osservazioni preliminari**	**Controdeduzioni**	**Osservazioni definitive**	**Impatto**	**Conclusione e azione correttiva**

6. Conclusioni e parere di audit

(Specificare se l'AdA può concludere che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito dall'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), del Reg. (UE) 1060/2021 e che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari, o in caso contrario spiegare le motivazioni e indicare le correzioni/rettifiche che l'AdG/OFC deve effettuare a livello di Conti prima della trasmissione alla Commissione Europea entro il 15/02 dell'esercizio successivo al periodo contabile di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A titolo esemplificativo:

Il lavoro di audit eseguito permette di affermare che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito dall'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

Oppure

Dal lavoro di audit eseguito è emerso che:

- i conti non forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito dall'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione non sono legittime e regolari;

per le seguenti motivazioni…

7. Follow-up

(Illustrare le procedure e le tempistiche previste per le eventuali attività di follow-up da svolgersi nel caso in cui l'AdG/OFC non abbia recepito i risultati dell'audit dei conti nella versione definitiva trasmessa alla Commissione).

Firma dei controllori dell'AdA

Controllore	**Data**
Controllore	**Data**
Controllore	**Data**

Firma dell'Autorità di Audit

AdA	**Data**

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite - Action Plan

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegati da inserire a discrezione dell'AdA)

Allegato 2 - Calendario di audit

Allegato 3 - Checklist per l'audit dei conti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Tabella riassuntiva delle osservazioni e delle azioni correttive suggerite – Action Plan

N.	Osservazioni definitive	Impatto	Conclusione e azione correttiva	Tempistica di attuazione per *follow-up*

Allegato 18

Check list per la *Quality review*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLA STRATEGIA DI AUDIT

CCI No:_____

Titolo del Programma:_____

Descrizione del lavoro di verifica svolto	Si/No/Commenti
Pianificazione	
I risultati dell'attività di audit pianificata/preliminare sono stati riportati nella Strategia di Audit?	
La Strategia di audit è conforme nei contenuti con il modello di strategia di audit previsto dall'Allegato XXII del Regolamento (UE) 2021/1060?	
Le attività eseguite per elaborare la Strategia di Audit sono state adeguatamente documentate (incluso l'analisi dei rischi, la procedura di campionamento e i relativi risultati, la revisione dei rapporti annuali di controlli, ecc.) e poste in relazione con la pianificazione degli interventi di audit?	
E' stato dimostrato il legame tra i risultati del lavoro di audit pianificato/preliminare e gli obiettivi e lo scopo dei controlli?	
Lo scopo descritto nella Strategia di Audit è appropriato alle conclusioni cui si pensa di giungere al termine dell'audit?	
Gli incontri avuti con le diverse unità di auditor sugli scopi e gli obiettivi degli audit sono stati registrati in appositi verbali?	
Sono state acquisite, per gli auditor coinvolti, le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse relative alle attività in cui sono stati coinvolti (audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti)?	

Redatto da: _____ Data:

(coordinatore degli auditors)

Approvato da: _____ Data:

(Autorità di Audit)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' DI AUDIT RELATIVAMENTE AL RAPPORTO PRELIMINARE SULL'AUDIT DI SISTEMA

CCI No:_____

Titolo del Programma:_____

AUDIT DI SITEMA - Attività di audit. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit	
Le note relative agli incontri di audit tenuti sono state registrate utilizzando appositi modelli e sono state correttamente archiviate?	
I documenti di lavoro relativi ai risultati, alle conclusioni e alle raccomandazioni sono stati archiviati?	
La check list per l'audit di sistema è completa?	
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?	
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale?	
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale per tali attività?	
AUDIT DI SISTEMA - Attività di reporting (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit). Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti di audit da parte dell'Autorità di Audit	
E' stato redatto un verbale di audit di sistema?	
La bozza di rapporto include i contenuti del su indicato verbale e della checklist? In caso negativo la motivazione è stata archiviata?	
La bozza di rapporto è stata preparata entro i termini di scadenza? In caso contrario ne è stata data motivazione?	
Gli argomenti identificati nei documenti di lavoro sono inclusi come risultati anche nella bozza di rapporto o viene data una motivazione del perché non sono inclusi (non completezza del rapporto di audit/coerenza tra documenti di lavoro e rapporto di audit)?	
Per i rapporti di audit di sistema devono essere riesaminate le seguenti caratteristiche di qualità: ✓ Gli obiettivi e gli scopi dell'audit sono chiaramente specificati e coerenti con	

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Strategia di Audit? ✓ Nell'attività di audit ci sono stati limiti alla portata dei controlli (imposte dai soggetti sottoposti ad audit o dalle circostanze)? o In caso positivo, questi limiti sono accettabili e sono correttamente indicati nel rapporto e nelle conclusioni dell'audit? ✓ La descrizione del lavoro svolto è sufficientemente dettagliata? ✓ Il lavoro svolto corrisponde agli scopi ed agli obiettivi di audit e della Strategia di Audit? ✓ L'executive summary indica gli obiettivi, gli scopi, le limitazioni e i principali risultati? ✓ Le azioni correttive/raccomandazioni, sono classificate secondo criteri alto/medio/basso? Il livello di importanza assegnato alle raccomandazioni è corretto? ✓ Dove possibile, i risultati sono quantificati e/o il rischio è chiaramente dichiarato? ✓ Ogni singolo risultato viene seguito da una raccomandazione(i) /azione da intraprendere? ✓ Le conclusioni e i risultati sono coerenti? Le conclusioni sono complete? ✓ Infine, i rapporti di audit sono chiari, concisi e accurati?	
E' stata verificata l'affidabilità e la validità dei rilievi emersi durante l'audit?	
Le conclusioni dell'audit sono: a) coerenti con i risultati? b) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? c) coerenti con i criteri stabiliti?	
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?	
La bozza di rapporto di audit è collegata ai relativi documenti di lavoro?	
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con lavoro di audit svolto?	

Redatto da: _____ Data:

(coordinatore degli auditors)

Approvato da: _____ Data:

(Autorità di Audit)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' AUDIT RELATIVAMENTE AL RAPPORTO DEFINITIVO SULL'AUDIT DI SISTEMA

CCI No:_____

Titolo del Programma:_____

AUDIT DI SISTEMA - Conclusioni – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso.	
Sono state acquisite ed analizzate le controdeduzioni fornite dai Soggetti sottoposti ad Audit?	
Se no, le conclusioni contenute nei rapporti di audit preliminari sono state confermate nei rapporti di audit definitivi?	
Se si, i rapporti di audit definitivi fanno riferimento alla eventuale nuova documentazione fornita dai soggetti sottoposti ad audit, nonché, alle controdeduzioni fornite dagli stessi?	
Le conclusioni contenute nei rapporti di audit definitivi sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro	
I rapporti di audit definitivi sono inseriti nel sistema informativo dell'Autorità di Audit?	

Redatto da: _____ Data:

(coordinatore degli auditors)

Approvato da: _____ Data:

(Autorità di Audit)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' DI AUDIT DELLE OPERAZIONI – VERIFICHE *DESK*

CCI No:_____

Titolo del Programma:_____

AUDIT DELLE OPERAZIONI - Verifica desk. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza del Rapporto sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit	
La notifica di avvio del controllo ai soggetti sottoposti a verifica desk è stata registrata utilizzando appositi modelli ed è stata correttamente archiviata?	
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle verifiche *desk*?	
I documenti verificati durante le verifiche desk sono stati adeguatamente archiviati?	
La check list di controllo è stata compilata in modo completo relativamente alla parte attinente alle verifiche *desk*?	
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?	
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla verifica *desk* svolta?	
E' stata rispettata la tempistica prevista nel *planning*?	

Redatto da: _____ Data:

(coordinatore degli auditors)

Approvato da: _____ Data:

(Autorità di Audit)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' DI AUDIT DELLE OPERAZIONI – VERIFICHE IN LOCO E *REPORTING*

CCI No:_____

Titolo del Programma:_____

AUDIT DELLE OPERAZIONI – Verifiche in loco. Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione del Rapporto sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit	
La notifica di avvio del controllo ai soggetti sottoposti a verifica in loco è stata registrata utilizzando appositi modelli ed è stata correttamente archiviata?	
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle verifiche in loco?	
I documenti verificati durante le verifiche in loco sono stati adeguatamente archiviati?	
La check list di controllo è stata completata in ogni sua parte?	
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?	
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla verifica in loco svolta?	
E' stata rispettata la tempistica prevista nel planning?	
Attività di *reporting* (verbali, bozze di rapporti di audit, rapporti finali di audit). Questa sezione della checklist deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti di audit da parte dell'Autorità di Audit	
E' stato redatto un verbale di sopralluogo dell'operazione?	
La bozza di rapporto include i contenuti del su indicato verbale e della checklist di controllo predisposta? In caso negativo la motivazione è stata archiviata?	
La bozza di rapporto è stata preparata entro i termini di scadenza? In caso contrario ne è stata data motivazione?	
Gli argomenti identificati nei documenti di lavoro sono inclusi come risultati anche nella bozza di rapporto o viene data una motivazione del perché non sono inclusi (non completezza del rapporto di audit/coerenza tra documenti di lavoro e rapporto di audit)?	
Per i rapporti di audit sulle operazioni devono essere riesaminate le seguenti caratteristiche di qualità: ✓ Gli obiettivi e la portata dell'audit sono chiaramente specificati e coerenti con	

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Strategia di Audit? ✓ Nell'attività di audit ci sono stati limiti alla portata dei controlli (imposte dai soggetti sottoposti ad audit o dalle circostanze)? o In caso positivo, questi limiti sono accettabili e sono correttamente indicati nel rapporto e nelle conclusioni dell' audit? ✓ La descrizione del lavoro svolto è sufficientemente dettagliata? ✓ Il lavoro svolto corrisponde agli scopi ed agli obiettivi di audit e della Strategia di Audit? ✓ L'executive summary indica gli obiettivi, gli scopi, le limitazioni e i principali risultati? ✓ I risultati sono quantificati e/o il rischio è chiaramente dichiarato? ✓ Ogni singolo risultato viene seguito da una raccomandazione(i) /azione da intraprendere? ✓ Le conclusioni e i risultati sono coerenti? Le conclusioni sono complete? ✓ Infine, i rapporti di audit sono chiari, concisi e accurati?	
E' stata verificata l'affidabilità e la validità dei rilievi emersi durante l'audit?	
Le conclusioni degli audit delle operazioni sono: a) coerenti con i risultati? b) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? c) coerenti con i criteri stabiliti?	
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?	
La bozza di rapporto di audit è collegato ai relativi documenti di lavoro?	
I risultati delle verifiche in loco sono chiari e accuratamente presentati?	
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con lavoro di audit svolto	

Redatto da: _____ Data:

(coordinatore degli auditors)

Approvato da: _____ Data:

(Autorità di Audit)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' AUDIT RELATIVAMENTE AL RAPPORTO SULL'AUDIT DELLE OPERAZIONI

CCI No:_____

Titolo del Programma:_____

AUDIT DELLE OPERAZIONI - Conclusioni – Questa sezione della checklist deve essere completata prima che l'audit sia concluso.	
Sono state acquisite ed analizzate le controdeduzioni fornite dai Soggetti sottoposti ad Audit?	
Se no, le conclusioni contenute nei rapporti di audit preliminari sono state confermate nei rapporti di audit definitivi?	
Se si, i rapporti di audit definitivi fanno riferimento alla eventuale nuova documentazione fornita dai soggetti sottoposti ad audit, nonché, alle controdeduzioni fornite dagli stessi?	
Le conclusioni contenute nei rapporti di audit definitivi sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro	
I rapporti finali di audit sono inseriti nel sistema informativo dell'Autorità di Audit?	

Redatto da: _____ Data:

(coordinatore degli auditors)

Approvato da: _____ Data:

(Autorità di Audit)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ
DELL'AUDIT SUI CONTI ANNUALI

CCI No:_____

Titolo del Programma:_____

AUDIT SUI CONTI ANNUALI – Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sui conti annuali sia concluso	
CONTI ANNUALI	
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle attività di audit sui conti annuali (di cui all'articolo 63, paragrafo 5, lettere a), del regolamento finanziario)?	
I documenti verificati durante le attività di audit sono stati adeguatamente archiviati?	
Sono state svolte tutte le verifiche previste dal Capitolo 3 del documento *Methodological Note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts programming period 2021-2027* (CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023)?	
In presenza di riconciliazione, tra l'importo totale della spesa ammissibile e la spesa ed il corrispondente contributo pubblico inclusi nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per l'anno contabile di riferimento, è stata fornita dall'AdG/OFC una adeguata "Tabella di riconciliazione", al fine di valutare l'adeguatezza delle spiegazioni in essa incluse?	
Ai fini dell'emissione di un parere di audit sui conti annuali, si è tenuto conto dei risultati degli audit dei sistemi e audit delle operazioni effettuati?	
Sono state svolte delle adeguate verifiche aggiuntive sui conti annuali, al fine validare i dati contenuti nei conti annuali (spesa certificate e ritiri)?	
I risultati degli audit di sistema, audit delle operazioni, eventuali audit delle CE, della Corte dei Conti Europea e/o altre Autorità sono riflessi nei conti annuali?	
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti dei conti annuali?	
In presenza di rilievi formulati sui conti annuali, è stato accertato che l'AdG/OFC abbia provveduto al loro recepimento?	
Se si, il parere di audit sui conti annuale tiene conto di tale avvenimento?	
Se no, il parere di audit sui conti annuale tiene conto di tale avvenimento?	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono stati adottati e compilati, in modo completo, adeguati strumenti di controllo?	
I dati e le informazioni in essi contenuti sono accuratamente presentati?	
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale?	
E' stata verificata l'affidabilità e la validità dei rilievi emersi durante l'audit?	
Le conclusioni dell'audit sui conti annuali sono: a) chiare? b) coerenti con i risultati? c) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? d) coerenti con i criteri stabiliti?	
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?	
Le conclusioni dell'audit sui conti annuali sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro?	
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto?	
DICHIARAZIONE DI GESTIONE	
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle attività di audit sulla dichiarazione di gestione?	
I documenti verificati durante le attività di audit sono stati adeguatamente archiviati?	
Sono state svolte tutte le verifiche previste dalla normativa/orientamenti in vigore sulla dichiarazione di gestione?	
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un parere di audit?	
In presenza di divergenze/discrepanze tra i contenuti della dichiarazione di gestione e le risultanze delle attività di audit è stata avviata una procedura di contraddittorio con l'AdG?	
Se si, il parere di audit tiene conto degli eventuali nuovi documenti/chiarimenti acquisiti in sede di contraddittorio?	
Se, in sede di contraddittorio, non sono stati forniti dei nuovi documenti/chiarimenti da parte dell'AdG, il parere di audit tiene conto di tale avvenimento?	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono stati adottati e compilati, in modo completo, adeguati strumenti di controllo?	
I dati e le informazioni in essi contenuti sono accuratamente presentati?	
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale?	
E' stata verificata l'affidabilità e la validità dei rilievi emersi durante l'audit?	
Le conclusioni di tale audit sono: a) chiare? b) coerenti con i risultati? c) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? d) coerenti con i criteri stabiliti?	
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?	
Le conclusioni dell'audit sulla dichiarazione di gestione sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro?	
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto?	

Redatto da: _____ Data:

(coordinatore degli auditors)

Approvato da: _____ Data:

(Autorità di Audit)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' AUDIT RELATIVE AL *FOLLOW - UP*

CCI No:_____

Titolo del Programma:_____

AUDIT DI SISTEMA/AUDIT DELLE OPERAZIONI /AUDIT DEI CONTI- *Follow-up*	
Le criticità ancora aperte sono state risolte?	
Sono stati inclusi nei fascicoli solo i documenti rilevanti (per documenti rilevanti si intende la documentazione che supporta i risultati e la documentazione che comprova il funzionamento del sistema e che la spesa è ammissibile)?	
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit registra definitivamente gli esiti del *follow-up*?	
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit registra definitivamente le rettifiche finanziarie (adottate con decisione della Commissione e quelle accettate dal Sistema di gestione)?	

Redatto da: _____ Data:

(coordinatore degli auditors)

Approvato da: _____ Data:

(Autorità di Audit)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITA' AUDIT RELATIVA ALL'ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

CCI No:_____

Titolo del Programma:_____

Archiviazione – Questa sezione delle check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, *follow-up*, chiusura)	
Sono stati utilizzati sistemi di etichettatura standard?	
Sono stati utilizzati indici standard?	
L'organizzazione dei fascicoli è coerente con l'indice?	
I fascicoli sono stati digitalizzati e comprendono documenti ufficiali contraddistinti da firma elettronica certificata?	
Tutti i documenti sono stati inclusi nel fascicolo digitale?	
Sono presenti i documenti di lavoro che descrivono gli obiettivi, il lavoro eseguito (ad esempio una sintesi dei test condotti) i risultati e le conclusioni/raccomandazioni?	
I documenti di lavoro sono etichettati con un'intestazione che descrive la missione, la data di preparazione e le persone che l'hanno preparata?	
E' presente un indice dei documenti di lavoro e questi sono numerati sistematicamente?	

Redatto da: _____ Data:

(coordinatore degli auditors)

Approvato da: _____ Data:

(Autorità di Audit)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL RAC E PARERE DI AUDIT

CCI No:_____

Titolo del Programma:_____

RAC e PARERE DI AUDIT – Questa sezione della check list deve essere completata prima della trasmissione del RAC e del parere di audit	
La struttura del parere di audit e della RAC sono rispettivamente conformi agli Allegati XIX e XX del Regolamento (UE) 2021/1060?	
I contenuti dei documenti tengono conto di eventuali osservazioni della Commissione europea a precedenti Rapporti?	
I dati finanziari riportati nei documenti, relativamente al tasso di errore e all'ammontare delle spese verificate sono stati riscontrati con quelli presenti nei verbali di audit sulle operazioni?	
Sono state riportate tutte le informazioni che possono essere di interesse della Commissione?	
I dati e le informazioni sono completi ed accuratamente presentati?	
Le conclusioni sono adeguate e coerenti con le attività di audit svolte?	
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale per tali attività?	

Redatto da: _____ Data:

(coordinatore degli auditors)

Approvato da: _____ Data:

(Autorità di Audit)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 266 del 16/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

PRESA D ATTO SCHEMA DI ACCORDO PER L ADESIONE DEI MAAS OPERATOR AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.6. DEL PNRR - MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY - MAAS4ITALY 7 TERRITORI - MAAS4CAMPANIA - CUP B25E23014290006

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale (MITD) e il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) hanno congiuntamente inteso avviare apposite iniziative in attuazione dell'investimento 1.4.6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Mobility as a Service for Italy", finalizzato allo sviluppo dei nuovi servizi alla mobilità, basati sul paradigma "Mobilità come Servizio" (MaaS – "Mobility As A Service");

b. l'iniziativa mira a promuovere la condivisione dei dati, la riutilizzabilità e l'interoperabilità dei sistemi di trasporto a partire dalle grandi città metropolitane, dove ci si aspetta che l'implementazione di soluzioni MaaS generi i maggiori benefici, per poi allargarsi ad altri territori. In particolare, l'investimento 1.4.6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Mobility as a Service for Italy" - MaaS4Italy – 7 territori, prevede apposite procedure selettive pubbliche finalizzate a selezionare Regioni/Province Autonome in cui testare le soluzioni MaaS;

c. in data 14/04/2023 il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato l'avviso "Mobility as a Service for Italy - 7 territori" con il quale, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) intende attuare, all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU, il sub-Investimento 1.4.6 "Mobility as a Service for Italy" per lo sviluppo di nuovi servizi alla mobilità, basati sull'adozione di paradigmi della mobilità come servizio (MaaS) nelle Regioni e/o Province Autonome;

d. in data 25/05/2023 la Giunta Regionale della Campania con DGR n. 297 ha deliberato di aderire all'Avviso "Mobility as a Service for Italy – 7 territori" con una dotazione finanziaria di € 2.300.000,00 demandando all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con la Direzione Generale Mobilità e attraverso il supporto operativo dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR) e del consorzio UnicoCampania, tutti gli adempimenti consequenziali, ivi compresi quelli finalizzati alla predisposizione della Scheda di Progetto per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico, in seguito redatta e protocollata in data 31/05/2023 al numero PG/2023/0281888 per poi essere trasmessa via PEC alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale;

e. in data 12 settembre 2023 il Dipartimento per la Trasformazione Digitale con decreto n. 140/2023-PNRR ha approvato la graduatoria provvisoria relativa ai Soggetti Attuatori ammessi al finanziamento a valere sul già menzionato Avviso in cui il progetto presentato da Regione Campania si è collocato in posizione utile;

f. in data 28 settembre 2023 con decreto n. 150/2023 - PNRR il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha approvato la graduatoria definitiva con cui la Regione Campania, Soggetto Attuatore del Progetto "MaaS4Campania", è stata ammessa al finanziamento a valere sull'Avviso predetto;

g. in data 21 dicembre 2023 il Comitato Tecnico ha comunicato l'approvazione, ai sensi dell'art. 3, comma 8, lett. i) dell'Accordo DTD-MIT, del Piano Operativo della Regione Campania per il progetto "MaaS4Campania";

h. in data 13 febbraio 2024 con decreto n.15/2024 – il Direttore dell'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale ha preso atto della posizione utile in graduatoria e dello Schema di Accordo ex art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii. tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Regione Campania per la realizzazione del "MaaS4Campania", nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dalla Misura 1.4.6 della Missione 1 - Componente 1 del PNRR;

i. in data 19 febbraio 2024 è stata firmata la convenzione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale.

PREMESSO, altresì che:

a. in data 5 giugno 2024 sono stati invitati a mezzo pec i MaaS Operator già registrati sulla piattaforma DSRM messa a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale con nota registrata al protocollo numero PG/2024/0278668;

b. sono state ricevute entro i termini di scadenza dell'Avviso le adesioni da parte dei seguenti MaaS Operator registrati sul DSRM;

1. MyCicero Srl;
2. Envision Srl;
3. Urba Next Spa (Urbi);
4. We Taxi Srl;
5. ACI Infomobility Spa;
6. Servizi in rete Srl;

c. sono stati verificati positivamente i requisiti richiesti per la partecipazione al progetto per ciascuno degli operatori che hanno manifestato la volontà di adesione al progetto;

d. il Consorzio UnicoCampania, nel suo ruolo di MaaS Operator, partecipa al progetto nella qualità di partner di Regione Campania coinvolto fin dalle prime fasi di adesione all'Avviso del DTD;

e. la conduzione della sperimentazione del progetto MaaS4Campania è di particolare rilevanza e complessità in quanto richiede competenze che attengono al mondo della mobilità e della digitalizzazione, realizzando nuove soluzioni informatiche che impatteranno sul mondo della mobilità nazionale ed europea;

f. la gestione di detto intervento è in capo a questa Amministrazione e richiede, pertanto, personale specializzato per l'espletamento di prestazioni particolarmente elevate e complesse;

g. la dott.ssa Caterina Patrizia Morano – matr. ***OM - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale e la Crescita e la Transizione al digitale, è dotata di adeguate professionalità per l'espletamento di tali attività.

VERIFICATO che

a. è stata acquisita la dichiarazione della d.ssa Caterina Patrizia Morano circa l'assenza di motivi di incompatibilità, inconferibilità e conflitti di interesse anche potenziali, con l'incarico qui conferito, registrata al protocollo n. 486602 del 16/10/2024;

CONSIDERATO che

a. al fine di dare avvio ai lavori è necessario la firma di un Accordo tra Regione Campania e i MaaS Operator aderenti per regolare i rapporti che interverranno nello svolgimento delle attività progettuali;

RITENUTO, pertanto, necessario

a. **di dover nominare** il Responsabile Unico di Progetto nella persona della dott.ssa Caterina Patrizia Morano - matr. ***OM - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, la quale dichiara che:
   - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano nei confronti della ditta affidataria;

b. **di dover prendere atto** che i MaaS Operator aderenti alla sperimentazione sono i seguenti:
   1. Consorzio Unico Campania;
   2. MyCicero Srl;
   3. Envision Srl;
   4. Urba Next SpA (Urbi);
   5. We Taxi Srl;
   6. ACI Infomobility SpA;
   7. Servizi in rete Srl;

c. **di dover prendere atto** dello schema di Accordo "**Allegato_1** Schema_Accordo_Maas4Campania_MaasOperator" per l'adesione dei MaaS Operator per la realizzazione della misura 1.4.6. del PNRR - "Mobility as a Service for Italy" - MaaS4Italy 7territori – progetto MaaS4Campania - CUP B25E23014290006.

ACQUISITO il parere favorevole dell'Avvocatura regionale prot. n. PG/2024/0362300 del 23/07/2024;

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione digitale" (CAD) e s.m.i e relative Regole Tecniche e Linee Guida e disposizioni attuative;
- l'Avviso "Mobility as a Service for Italy - 7 territori" pubblicato in data 14 aprile 2023 dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs.163/2006);
- il Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- il D.lgs. 118/2011;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici".
- Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
- il Regolamento Regionale 30 ottobre 2018, n. 9 (Modifiche al regolamento 7/2010 di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle

forniture in Campania");
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018;
- la DGR n. 356 del 09/07/20 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);
- le LL.RR. n. 38 e 39 del 29/12/2020;
- la DGR n. 16 del 12/01/2021;
- la DGR n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento – Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 370 del 25 luglio 2024 di prosecuzione dell'incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno fino al 31 dicembre 2024.
- la Delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 297 del 25/05/2023

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del US 60 11 00, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **di nominare** il Responsabile Unico di Progetto nella persona della dott.ssa Caterina Patrizia Morano - matr. ***OM - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, la quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano nei confronti della ditta affidataria;
2. **di prendere atto** che i MaaS Operator aderenti alla sperimentazione sono i seguenti:
    1. Consorzio Unico Campania;
    2. MyCicero Srl;
    3. Envision Srl;
    4. Urba Next Spa (Urbi);
    5. We Taxi Srl;
    6. ACI Infomobility Spa;
    7. Servizi in rete Srl;
3. **di prendere atto** dello schema di Accordo "Allegato_1 Schema_Accordo_Maas4Campania_MaasOperator" per l'adesione dei MaaS Operator per la realizzazione della misura 1.4.6. del PNRR - "Mobility as a Service for Italy" - MaaS4Italy 7territori – progetto MaaS4Campania - CUP B25E23014290006;
4. di dare atto che la fattispecie in questione non è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento:
    - al Capo di Gabinetto;
    - al Burc per la pubblicazione;
    - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione Regione Campania Casa di Vetro ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e
la Transizione Digitale
Dott. Massimo Bisogno

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 SUB-INVESTIMENTO 1.4.6.
"MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY" - MAAS4ITALY-7-TERRITORI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
per il conseguimento dell'obiettivo del progetto
"MAAS4Campania"

La **Regione Campania** (di seguito Soggetto Attuatore) con sede in via S. Lucia n 81, C.F. 80011990636, in persona del Dott. Massimo Bisogno, Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale della Regione Campania, giusti i poteri di firma con deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 25 maggio 2023

E

_____, nella persona del Legale Rappresentante _____ della [DATI SOCIETA'] in qualità di **MaaS Operator,**
individuato con lettera di invito, inviata il giorno [DATA] a mezzo PEC, relativa all'adesione di MaaS Operators, nell'ambito del Progetto "MaaS4Campania" ai sensi dei paragrafi 2.4 e 2.5.2 del Piano Operativo (ALLEGATO 1) allegato alla Convenzione tra Regione Campania e Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e che è parte integrante del presente Accordo.

(di seguito definiti anche come *Parti*)

Premesso che:

- il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) e il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) hanno congiuntamente inteso avviare apposite iniziative in attuazione dell'investimento 1.4.6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Mobility as a Service for Italy", finalizzato allo sviluppo dei nuovi servizi alla mobilità, basati sul paradigma "Mobilità come servizio" (MaaS – *"Mobility As A Service"*);
- l'iniziativa mira a promuovere la condivisione dei dati, la riutilizzabilità e l'interoperabilità dei sistemi di trasporto a partire dalle grandi città metropolitane dove ci si aspetta che l'implementazione di soluzioni MaaS generi i maggiori benefici. In particolare, l'investimento 1.4.6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Mobility as a Service for Italy" - MAAS4ITALY – 7 TERRITORI, prevede apposite procedure selettive pubbliche finalizzate a selezionare Regioni/Province Autonome in cui testare le soluzioni MaaS;
- in data 14/04/2023 il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato l'avviso "Mobility as a Service for Italy - 7 territori" con il quale, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) intende attuare, all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU, il sub-Investimento 1.4.6 "Mobility as a Service for Italy" per lo sviluppo di nuovi servizi alla mobilità, basati sull'adozione di paradigmi della mobilità come servizio (MaaS) nelle Regioni e/o Province Autonome;
- in data 25/05/2023 la Giunta Regionale della Campania con DGR n. 297 ha deliberato di aderire all'Avviso "Mobility as a Service for Italy – 7 territori" con una dotazione finanziaria di € 2.300.000,00 demandando all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con la Direzione Generale Mobilità e attraverso il supporto operativo dell'Agenzia Campana per la Mobilità (ACaMIR), le Infrastrutture e le Reti, tutti gli adempimenti consequenziali, ivi compresi quelli finalizzati alla predisposizione della Scheda di Progetto per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico, in seguito redatta e protocollata in data 31/05/2023 al numero PG/2023/0281888 per poi essere trasmessa via PEC alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- in data 12 settembre 2023 il Dipartimento per la Trasformazione Digitale con decreto n. 140/2023-PNRR ha approvato la graduatoria provvisoria relativa ai Soggetti Attuatori ammessi al finanziamento a valere sul già menzionato Avviso in cui il progetto presentato da Regione Campania si è collocato in posizione utile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 28 settembre 2023 con decreto n. 150/2023 - PNRR il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha approvato la graduatoria definitiva con cui la Regione Campania, Soggetto Attuatore del Progetto "MAAS4CAMPANIA", è stata ammessa al finanziamento a valere sull'Avviso predetto;
- in data 21 dicembre 2023 il Comitato Tecnico ha comunicato l'approvazione, ai sensi dell'art. 3, comma 8, lett. i) dell'Accordo DTD-MIT, del Piano Operativo della Regione Campania per il progetto "MaaS4Campania";
- in data 13 febbraio 2024 con decreto n.15/2024 – il direttore dell'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale ha preso atto della posizione utile in graduatoria e dello Schema di Accordo ex art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii. tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Regione Campania per la realizzazione del "MaaS4Campania", nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dalla Misura 1.4.6 della Missione 1 - Componente 1 del PNRR;
- in data 19 febbraio 2024 è stata firmata la convenzione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale;

Premesso altresì che:

- in data 22 novembre 2021 il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale (MITD) e il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) hanno pubblicato un avviso inteso a individuare e finanziare lo sviluppo di tre progetti pilota, di cui uno nel Mezzogiorno, da realizzare in altrettante città metropolitane tecnologicamente avanzate con l'obiettivo di introdurre, nel contesto dei sistemi di trasporto locale, il paradigma Mobility as a Service (MaaS);
- con Decreto n. 11/2022 pubblicato il 23 febbraio 2022 – PNRR del Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte pervenute dai Comuni Capoluogo di città metropolitane, decretando quale prima tra le tre ammesse al finanziamento del PNRR, la città di Napoli;
- concluso il percorso negoziale, il Sindaco di Napoli in data 23 giugno 2022 ha sottoscritto la Convenzione relativa al finanziamento concesso dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per il progetto "MaaS4Naples" del Comune di Napoli;
- i servizi offerti dal comune di Napoli devono consentire di fruire agevolmente di un servizio di mobilità cittadino integrato in più modalità di trasporto (per esempio autobus, taxi, car sharing, e-bike, aliscafi, parcheggi, ecc.) per muoversi sul territorio grazie a piattaforme che forniscano agli utenti finali una varietà di servizi che vanno dalla pianificazione del viaggio alla prenotazione e ai pagamenti tutto in un unico sistema, con una sperimentazione che, inizialmente, interesserà gli utenti della Città Metropolitana di Napoli ma in rapida prospettiva, sarebbero stati estesi alla Regione Campania;
- il progetto MaaS4Campania, come previsto dall'avviso pubblico, agisce in sinergia e continuità con il precedente avviso del PNRR e potrà valorizzare le esperienze maturate dal progetto MaaS4Naples selezionato nella prima fase di attuazione della misura PNRR;

Considerato che:

- il modello di riferimento e sviluppo MaaS (Mobility as a Service) mira a integrare più modalità di trasporto (es. e-bike, autobus, car sharing, mobilità via mare) attraverso piattaforme di intermediazione che forniscono agli utenti finali una varietà di servizi che vanno dalla pianificazione alla prenotazione del viaggio e ai pagamenti. Questi servizi digitali dovranno essere pensati in modo da facilitare l'accesso alle modalità di trasporto anche per le fasce più deboli della popolazione, nel contesto dei sistemi di trasporto già presenti all'interno del territorio regionale, a favore di una maggiore accessibilità, multimodalità e sostenibilità degli spostamenti;
- la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, quali la Regione Campania e le Università presenti sul territorio, può consentire un proficuo scambio di competenze e il rafforzamento della capacità di programmazione e monitoraggio delle risorse europee da parte dell'Ente Regione, nonché la possibilità da parte delle Università di sperimentare innovativi percorsi di formazione on the job;
- inoltre, la cooperazione tra Enti Pubblici ed operatori di TPL risponde ad esigenze connesse al perseguimento di interessi pubblici, in quanto finalizzata ad una sinergica convergenza su attività di interesse comune e rappresenta il valore aggiunto necessario ed utile per il più efficace svolgimento delle funzioni normative ed amministrative dell'Ente per il raggiungimento dell'obiettivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il coinvolgimento degli operatori del contesto dei sistemi di trasporto, già operanti all'interno della Regione Campania, risponde ad esigenze connesse al perseguimento di interessi pubblici, ovvero ad una sinergica convergenza su attività di interesse comune che forniscono agli utenti finali una varietà di servizi digitali. Tali servizi vanno dalla pianificazione del viaggio, alla prenotazione e ai pagamenti, pensati in modo da facilitare l'accesso alle modalità di trasporto e favoriscono una maggiore accessibilità, multimodalità e sostenibilità degli spostamenti anche per le fasce più deboli della popolazione;
- il sistema di Trasporto Pubblico Locale ed i sistemi di mobilità nella Regione Campania, quale insieme delle reti e dei servizi di trasporto pubblico non riservati alla competenza statale, è disciplinato dalla Legge Regionale della Campania n. 3 del 28 Marzo 2002 e smi;
- ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale n. 3/2002, la Regione Campania garantisce l'integrazione e l'uniformità fra i diversi sistemi e modi di trasporto e, con il supporto dell'agenzia regionale della mobilità (ACaMIR), determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale; definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione; stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari; definisce le azioni di promozione del trasporto pubblico, fondate su incentivi anche tariffari e sulla diffusione dell'informazione;
- la Regione Campania ha inteso avvalersi delle competenze tecniche e scientifiche e delle strutture delle Università che hanno sede sul territorio regionale, in possesso delle competenze specifiche e strutture adeguate allo svolgimento delle attività correlate al progetto MaaS (Mobility as a Service), al fine di sviluppare ricerche, studi e sperimentazioni nelle materie di propria competenza;
- La Campania ha sviluppato il progetto Artecard, nato dalla collaborazione tra Regione e Scabec - società in house per la promozione del patrimonio culturale campano - grazie al quale è possibile visitare i luoghi d'arte e cultura di Napoli e di tutta la Campania (musei, archeologia, contemporaneo, luoghi di arte sacra, percorsi sotterranei, teatri) con il biglietto integrato dei trasporti pubblici locali;
- pianificazione ed esecuzione del viaggio: gli utenti grazie al progetto avranno la possibilità di fruire di mobilità più estesa e integrata, accedendo a tutta l'offerta e agli operatori come se ci fosse un unico servizio;

    - integrazione tariffaria: MaaS4Campania consentirà l'accesso a diversi bundle tariffari che riuniscono un largo insieme di operatori attorno a tariffe zone-based;
    - integrazione del mondo culturale campano: visita ai musei e luoghi della cultura come bundle per cittadini e turisti;
    - pagamento unificato: con un solo pagamento sarà garantito l'acquisto unico delle soluzioni MaaS prescelte, indipendentemente dalle combinazioni di operatori utilizzati e dalla tipologia di servizi, come già avviene nell'integrazione Cultura/Trasporti di Artecard;
    - inclusione territoriale: Maas4Campania permetterà di raggiungere porzioni di territorio con caratteristiche demografiche, sociali e trasportistiche differenti, che esprimono le diverse peculiarità della Regione.
- l'obiettivo è quello di consentire agli utenti dell'area della Campania di fruire agevolmente di un servizio di mobilità unitario e integrato offerto da differenti operatori pubblici e privati;
- i sottosistemi integrati nell'ecosistema MaaS4Campania sono i seguenti: TPL regionale su gomma, fune, ferro e marittimi; operatori ferroviari nazionali; operatori della shared mobility: auto elettriche, monopattini, e-bike, veicoli per la mobilità dei diversamente abili, sosta a raso e in struttura; infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici; itinerari/eventi/musei per favorire la fruizione del territorio;

Considerato altresì che

- Il progetto prevede di valorizzare gli investimenti regionali sfruttando gli strumenti tecnologici già esistenti con lo scopo di:
    a) alimentare tramite il RAP, in maniera strutturata e sostenibile, il NAP con cui il DSRM è nativamente integrato - come da Regolamento UE 1926/2017 - con dati statici e dinamici, relativi agli Operatori coinvolti nel progetto;
    b) esporre l'offerta tariffaria destinata al MaaS sul NAP tramite i protocolli standard;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) esporre sul DSRM la piattaforma di vendita denominata Sistema di Vendita Regionale (SVR), già implementato, funzionante e raggiungibile al seguente link (https://online.unicocampania.it/#it/welcome), con i relativi accordi commerciali.

- Le piattaforme regionali saranno estese allo scopo di integrare gli operatori di mobilità attualmente non presenti, attraverso l'implementazione di nuove funzionalità e la creazione di livelli di interoperabilità che consentiranno la gestione dei servizi da parte di più soggetti non necessariamente appartenenti al mondo della mobilità

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

- Nel quadro delle politiche della mobilità, con l'obiettivo di introdurre, nel contesto dei sistemi di trasporto locale, il paradigma Mobility as a Service (MaaS), le parti intendono collaborare per l'attuazione del progetto denominato "MAAS4CAMPANIA" a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 Componente 1 - asse 1 - sub-investimento 1.4.6. "Mobility as a Service for Italy" MAAS4ITALY" e per il rispetto della Convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Campania.
- Il Piano Operativo (ALLEGATO 1) unitamente alla Convenzione tra Regione Campania e Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e il documento di Adesione (ALLEGATO 2) sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 3
(Durata dell'Accordo)

- Il presente Accordo ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione e fino a 30 giugno 2026.
- Le attività, previste dal MaaS Operator, dovranno essere avviate secondo quanto previsto dal Piano Operativo unitamente alla Convenzione tra Regione Campania e Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Articolo 4
(Obblighi delle Parti)

La **Regione Campania** e _____, ognuno per le rispettive competenze, si obbligano:

- a collaborare per l'attuazione dell'intervento denominato "*PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.4.6. "MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY" - MAAS4ITALY"* e per il rispetto del Piano Operativo e della Convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Campania, allegati al presente Accordo;

- a dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nel Piano Operativo, garantendo l'avvio tempestivo delle attività di competenza per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e di sottoporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, le eventuali modifiche al progetto;

Regione Campania si obbliga a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire, per quanto di competenza, la propria collaborazione al MaaS Operator in termini di coordinamento e realizzazione operativa dell'intervento in funzione del raggiungimento di milestone e target riferiti all'investimento 1.4.6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Mobility as a Service for Italy" - MAAS4ITALY – 7 TERRITORI;
- assicurare, sulla base di un'azione sinergica e convergente, che le attività poste in essere in forma di collaborazione con il MaaS Operator siano coerenti con le indicazioni contenute nel PNRR;
- assicurare il corretto, efficiente ed efficace svolgimento del proprio operato e, ferma restando l'assunzione della responsabilità attuativa e gestionale dell'intervento a livello regionale, svolgere - in collaborazione coordinata con il Maas Operator - le attività di propria competenza nel rispetto della suddivisione degli specifici compiti individuati nel Piano Operativo (ALLEGATO 1);
- rendere tempestivamente disponibile al MaaS Operator ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi, incidendo in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, come definita nel cronoprogramma, relazionando all'Amministrazione Centrale titolare di intervento sugli stessi;
- assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese del MaaS Operator prima della loro rendicontazione all'Amministrazione Titolare;
- assicurare che le informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività, nonché quelle relative ai target definiti nel Piano Operativo (ALLEGATO 1), vengano fornite dal MaaS Operator nei tempi e nei modi di volta in volta individuati;
- adottare misure adeguatamente volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare all'Amministrazione Titolare le eventuali irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione Europea;
- garantire e promuovere, anche da parte del Soggetto Sub-Attuatore, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione Titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- verificare e convalidare le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività da parte del Maas Operator;
- monitorare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e, in particolare, del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale da parte del Maas Operator;
- monitorare l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali da parte del MaaS Operator;
- fornire su richiesta dell'Amministrazione Titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire la necessaria collaborazione all'Unità di Audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- garantire il massimo e tempestivo supporto al MaaS Operator per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari e rientranti nelle materie di propria competenza;
- collaborare alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate dal MaaS Operator;
- collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico dell'Amministrazione Titolare;
- garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nel Piano operativo (ALLEGATO 1), assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, con modi/tempi previsti e nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione Titolare le eventuali modifiche ai progetti.

Il MaaS Operator si obbliga a:

- garantire, per quanto di competenza, la propria collaborazione a Regione Campania in termini di coordinamento e realizzazione operativa dell'intervento in funzione del raggiungimento di milestone e target riferiti all'investimento 1.4.6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Mobility as a Service for Italy" - MAAS4ITALY – 7 TERRITORI;
- curare, per quanto di propria competenza, la predisposizione e l'attuazione delle procedure implementative del Piano Operativo (ALLEGATO 1) nel rispetto della normativa di cui al vigente Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), nonché dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90, ove siano coinvolti ulteriori Soggetti realizzatori e/o altri Enti/Soggetti per l'ubicazione dei punti di facilitazione;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi incidenti in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma, relazionando a Regione Campania sugli stessi;
- assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- adottare misure adeguatamente volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare a Regione Campania le eventuali irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione Europea;
- garantire e promuovere, anche da parte degli Enti terzi, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione Titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

- presentare le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività a Regione Campania;
- garantire l'applicazione dei principi trasversali e, in particolare, del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale, anche da parte degli Enti terzi;
- garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, anche da parte di Enti Terzi;

- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, secondo quanto previsto al successivo Art. 7 e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti (UE; EURATOM) 1046/2018;
- garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nel Piano Operativo regionale, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, con modi e tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo al Soggetto Attuatore le eventuali modifiche ai progetti;

- iscriversi al DSRM come MaaS Operator operante per la Regione Campania ed accettare i termini e condizioni previste dalla documentazione ufficiale disponibile al seguente link (https://dssrf-hosting-docs.apps.dssrf.it/Documentazione%20DSRM/);
- a rendere disponibili agli utenti, per mezzo delle loro APP, i seguenti servizi:

    - **pianificazione ed esecuzione del viaggio**: gli utenti grazie al progetto avranno la possibilità di fruire di mobilità più estesa e integrata, accedendo a tutta l'offerta e agli operatori come se ci fosse un unico servizio;
    - **integrazione tariffaria**: MaaS4Campania consentirà l'accesso a diversi bundle tariffari che riuniscono un largo insieme di operatori attorno a tariffe zone-based;
    - **pagamento unificato**: con un solo pagamento sarà garantito l'acquisto unico delle soluzioni MaaS prescelte, indipendentemente dalle combinazioni di operatori utilizzati e dalla tipologia di servizi, compresi quelli culturali;
    - **inclusione territoriale**: Maas4Campania permetterà di raggiungere porzioni di territorio con caratteristiche demografiche, sociali e trasportistiche differenti, che esprimono le diverse peculiarità della Regione.

- realizzare le attività necessarie alla sperimentazione in conformità con quanto indicato nella documentazione di progetto, compreso il Piano Operativo e le indicazioni fornite dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- utilizzare il DSRM in conformità alle specifiche tecniche emanate dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- utilizzare l'assistenza attraverso il seguente indirizzo e-mail per le richieste: AssistenzaDSSSRF@accenture.com;
- collaborare con l'Amministrazione fornendo elementi utili al monitoraggio ed alla rendicontazione della sperimentazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- utilizzare i dati disponibili sul NAP, attraverso i servizi DSRM, per pianificare i viaggi dei propri utenti e contribuire alla verifica della qualità e dell'utilità dei dati e dei servizi. L'accesso ai dati dovrà avvenire secondo le modalità di comunicazione e trasmissione stabilite dal NAP e dal DSRM e l'utilizzo dei dati dovrà rispettare il dettato del citato regolamento 2017/1926, art. 8;
- utilizzare per la pianificazione dei viaggi almeno i servizi offerti dagli operatori di trasporto e mobilità che forniscono i loro dati al NAP e al DSRM e al contempo consentono all'operatore, nel rispetto dell'art. 2 comma 4, l'acquisto dei titoli di viaggio;
- esporre ai propri utenti viaggiatori la tariffa in modo trasparente, separando il costo del servizio di trasporto dall'aggio relativo al servizio di intermediazione e/o da eventuali sconti;
- registrare sul DSRM i viaggi pianificati seguendo le relative specifiche;
- fornire gli Indicatori Mensili della Sperimentazione e per la condivisione di KPI periodici da parte dei MaaS Operator e delle Piattaforme di Vendita, secondo le istruzioni fornite nella documentazione ufficiale del DSRM;
- informare i propri utenti sul fatto che i dati relativi ai viaggi saranno registrati sul DSRM (o ad esso trasferiti) ed utilizzati sia per le analisi statistiche necessarie alla sperimentazione e/o utili a una miglior pianificazione dei servizi da parte delle Amministrazioni, sia per eventuali verifiche a richiesta degli interessati in caso di disservizi, sia, infine, per la rendicontazione del progetto MaaS for Italy alla Commissione Europea.
- utilizzare i servizi offerti dal DSRM rilasciati in accordo con i Piani di rilascio, inclusi i servizi per l'accesso al NAP (massivo e puntuale), e i servizi relativi ai viaggi (quali, ad esempio, la gestione dei viaggi e il recupero delle relative informazioni, inclusi gli avvisi automatici per possibili problemi sulle tratte) seguendo, per le necessarie integrazioni dei loro sistemi col DSRM, le specifiche pubblicate;
- contribuire alla verifica di funzionalità, fruibilità e utilità dei servizi, cooperando per la definizione e la valorizzazione dei KPI di utilizzo e di soddisfazione;
- utilizzare le piattaforme di vendita esposte dagli operatori di trasporto per l'acquisto dei titoli di viaggio, considerando che sono ascrivibili alla sperimentazione i soli viaggi per cui, ove necessarie delle transazioni di vendita, queste siano avvenute tramite le piattaforme esposte;
- ottenere dai propri utenti la valutazione del servizio di intermediazione al termine dei viaggi per contribuire alla valutazione sperimentale.
- rendicontare le attività degli sperimentatori nei tempi e nei modi individuati da Regione, così come definito nell'art. 5 del presente Accordo.
- corrispondere agli utenti gli incentivi che la Regione ha istituito per la sperimentazione, così come definito nell'articolo 5 del presente Accordo.

Il MaaS Operator osserverà tutte le disposizioni vigenti in tema di trattamento dei dati personali, in particolare il Regolamento Generale per la protezione dei dati personali (recepito dal Decreto Legislativo 679/2016), e pertanto effettua la valutazione del rischio inerente ed attivando le conseguenti procedure necessarie e svolgerà tutte le attività volte a previene gli attacchi cibernetici e le loro conseguenze, adottando le idonee misure tecniche e organizzative di prevenzione, protezione e mitigazione del rischio, in coordinamento con il DSRM.
La Regione Campania si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dall'accordo di collaborazione stipulato con il MaaS Operator aderente nei casi previsti dal mancato rispetto dei requisiti di cui agli artt. 2, 3 e dei requisiti, degli obblighi e impegni presenti nel documento di adesione (ALLEGATO 2).

Articolo 5
(Incentivi)

Al fine di promuovere il progetto, Regione Campania ha previsto forme incentivanti destinate ai cittadini che sottoscriveranno l'adesione alla sperimentazione. In particolare, ogni sperimentatore che parteciperà all'iniziativa avrà diritto a:

- Welcome Bonus pari a € 30,00, da utilizzare per l'acquisto di servizi di mobilità in Campania su tutti gli operatori di trasporto e mobilità al momento accreditati;
- Cashback del 50% sugli importi spesi per l'acquisto di servizi di trasporto e mobilità erogati dagli operatori accreditati sul DSRM, per un massimo di € 30,00 al mese, per ogni mese fino al 31 marzo 2025.

Welcome Bonus

fonte: http://burc.regione.campania.it

La condizione affinché il Welcome Bonus possa essere riconosciuto è quella che il cittadino si iscriva alla sperimentazione tramite l'apposita form fornita da Regione Campania, completando almeno una volta i seguenti passaggi:

- pianificare un viaggio valevole per la sperimentazione;
- acquistare il viaggio e gli eventuali servizi;
- effettuare il viaggio utilizzando i servizi di attivazione dei titoli sull'app;
- rispondere al questionario di gradimento del servizio presente nell'app o nelle successive comunicazioni che riceverà a mezzo mail/sms.

Il Welcome Bonus verrà assegnato all'utente dopo verifica dell'avvenuta compilazione del questionario di gradimento. Entro il sesto giorno del mese successivo a quello di acquisto, il Maas Operator comunicherà l'elenco di tutti gli acquisti effettuati sulla propria APP utilizzando i Welcome Bonus.
La Regione, verificata la correttezza della documentazione e della lista inviata, erogherà il rimborso entro 40 giorni solari dalla comunicazione ricevuta.
Il Welcome Bonus potrà essere utilizzato nell'arco della durata della sperimentazione, ovvero fino al 31 marzo 2025; il credito non utilizzato entro tale data non sarà più utilizzabile.

Cashback

Lo sperimentatore, identificato dalla procedura di selezione, acquisirà il diritto al rimborso del 50% di quanto speso per l'acquisto di servizi di trasporto e mobilità erogati dagli operatori accreditati sul DSRM, per un massimo di € 30,00 al mese, per ogni mese, fino al 31 marzo 2025. Per ogni acquisto di titoli validi per la sperimentazione, il Maas Operator riconoscerà all'utente sperimentatore un credito definito "Cashback" sull'importo eccedente a quello del Welcome Bonus. Entro il sesto giorno del mese successivo a quello di acquisto, il Maas Operator comunicherà l'elenco di tutti i Cashback riconosciuti sugli acquisti.
La Regione, verificata la correttezza della documentazione e della lista inviata, erogherà il rimborso entro 40 giorni solari dalla comunicazione ricevuta.
Il credito derivante dal Welcome Bonus non concorrerà alla maturazione del Cashback.

Rendicontazione

Il MaaS Operator si impegna a dare evidenza a Regione delle informazioni necessarie alla rendicontazione per il finanziamento dell'iniziativa e, in particolare, a:

- comunicare, entro il sesto giorno di ogni mese successivo a quello di riferimento, i dati relativi agli acquisti effettuati dagli sperimentatori con il credito derivante dal Welcome Bonus.
- comunicare, entro il sesto giorno di ogni mese successivo a quello di riferimento, i dati relativi al credito Cashback maturato dagli sperimentatori.
- comunicare ogni altra informazione che Regione riterrà necessaria acquisire per lo svolgimento del progetto, anche derivante da eventuali richieste del DTD o dal Tavolo Scientifico nazionale e regionale.

Regione Campania, completate le opportune verifiche di controllo, riconoscerà gli importi elegibili, demandando al MaaS Operator l'attribuzione degli importi mediante caricamento sul borsellino dell'utente.
Regione Campania, per la gestione degli incentivi, si avvale di piattaforma centralizzata di gestione degli incentivi con cui il Maas Operator dovrà interoperare secondo le specifiche che gli verranno fornite.

Articolo 6
(Modifiche)

Il presente Accordo può essere modificato/integrato, nel periodo di efficacia, mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'Art. 2.

Articolo 7
(Responsabilità e risoluzione dell'Accordo)

Ciascuna delle Parti è responsabile del corretto e puntuale adempimento degli obblighi rispettivamente previsti dal precedente art. 4.
In caso di inadempimento di una delle obbligazioni previste nell'Accordo, per cause imputabili alla Parte inadempiente e tali da pregiudicare la realizzazione dell'intervento, la Parte non inadempiente invia formale sollecito ad adempiere all'altra Parte, a mezzo posta elettronica certificata, concedendo un termine congruo compatibile con le circostanze e le caratteristiche dell'obbligazione inadempiuta e comunque non superiore a 30 (trenta) giorni. Decorso inutilmente detto termine l'Accordo si intende risolto di diritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8
(Recesso)

Le Parti hanno diritto di recedere dall'Accordo per gravi e giustificati motivi, previo preavviso scritto di almeno 30 (trenta) giorni.
Le Parti potranno altresì recedere dall'Accordo, in qualunque momento, qualora nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula dell'Accordo, o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Articolo 9
(Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva)

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione del presente Accordo, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 10
(Obblighi di riservatezza)

Le Parti garantiscono la massima collaborazione e mettono a disposizione tutta la documentazione e le basi informative in proprio possesso che si rendessero necessarie ai fini del presente Accordo di Collaborazione, impegnandosi a mantenerle riservate e confidenziali, ad utilizzarle esclusivamente ai fini dello stesso accordo e a non divulgarle a terzi.
Ciascuna Parte si impegna a proteggere la confidenzialità dei dati delle altre Parti e ad assicurare che tali dati non vengano comunicati a terze parti ovvero usati a vantaggio di terzi.

Articolo 11
(Trattamento dei dati personali e informative)

Le parti si danno reciprocamente atto che i trattamenti di dati personali relativi all'esecuzione del presente Accordo di Collaborazione saranno effettuati nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) direttamente applicabile in Italia a decorrere dal 25 maggio 2018 che innova il preesistente Codice Privacy (D. Lgs. n.196/2003).
I trattamenti avverranno nel rispetto della normativa, mediante l'utilizzo di strumenti e procedure anche informatiche ed elettroniche, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ad impedire l'accesso ai non autorizzati ed un trattamento non conforme alle finalità.
In relazione alle informazioni fornite reciprocamente ai fini della sottoscrizione e dell'Accordo di Collaborazione, le Parti dichiarano, ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR che dette informazioni, riferite a persone fisiche, saranno trattate esclusivamente per i predetti fini con l'utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali. I dati, il cui conferimento è obbligatorio per l'esecuzione delle attività relative al presente Accordo, saranno trattati esclusivamente dai Soggetti Designati Responsabili, dal Personale Incaricato al trattamento nonché dai terzi nominati Responsabili esterni del trattamento. Gli stessi dati non saranno oggetto di comunicazione e/o trasferimento verso Paesi terzi e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.
Per tutto il resto le parti rinviano alle informative per il trattamento dei dati personali redatte ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 rese pubbliche attraverso i propri siti istituzionali e che costituiscono parte integrante del presente Accordo, nonché alle policy privacy pubblicate sui siti web di ciascuna Parte, per quanto concerne i riferimenti di contatto dei rispettivi Responsabili della Protezione dei Dati (RPD).
Infine, con la sottoscrizione del presente atto, le Parti dichiarano di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, che potranno esercitare, in qualunque momento, inviando una comunicazione al Titolare o

fonte: http://burc.regione.campania.it

al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) indicati nell'Informativa ed acconsentono contestualmente al trattamento dei dati personali come sopra definito, laddove sia previsto dalla normativa.

Articolo 12
(Comunicazioni e responsabili dell'Accordo)

Ai fini della corretta applicazione di quanto previsto nell'Accordo, ciascuna delle Parti nomina un proprio responsabile, qui di seguito indicato, giuridicamente preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra le Parti:

per U.S. 11: Dott. […];
per Maas Operator.: Dott. […];
Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
per U.S. 11: […];
per Maas Operator.: […]
Le Parti si riservano di modificare, sempre previa comunicazione via PEC, gli indirizzi e i responsabili sopra indicati

Articolo 13
(Allegati)

Gli allegati al presente accordo ne sono parte integrante e sostanziale e sono:

- ALLEGATO 1 - Piano Operativo;
- ALLEGATO 2 - Adesione_[nomeMaaSOperator]_Maas4Campania;

Articolo 14
(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Sottoscritto digitalmente da (*)

Regione Campania	L'azienda
Il Dirigente	Il Legale Rappresentante
(_____)	(_____)

Con riferimento all'Accordo in epigrafe, ai sensi e per gli effetti degli Articoli 1341 e 1342 del Codice civile italiano, il MaaS Operator approva in modo specifico le seguenti disposizioni dell'Accordo: art. 4 "Obblighi delle Parti", 5 "Incentivi", 6 "Modifiche", 7 "Responsabilità e risoluzione dell'Accordo", 8 "Recesso", 9 "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva", 10 "Obblighi di riservatezza", 11 "Trattamento dei dati personali e informative".

Sottoscritto digitalmente da (*)

Regione Campania	L'azienda
Il Dirigente	Il Legale Rappresentante
(_____)	(_____)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 1164

VISTA la legge 18.04.1984 n. 80.

VISTA la Deliberazione CIPE in data 02.05.1985 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO CHE:

- Con il D.L. 1° giugno 1971 n. 290 “Interventi a favore delle popolazioni di Pozzuoli danneggiate in dipendenza del fenomeno di bradisismo”, è stato stabilito:

“Art. 3

…omissis…

“Le unità abitative, commerciali, artigiane e professionali del Rione Terra, per i peculiari valori storici e ambientali dello stesso, sono trasferite, a seguito di espropriazione, che avverrà a cura e spese dello Stato, al patrimonio indisponibile del Comune. Lo Stato provvede alla loro conservazione, fino alla definitiva sistemazione, condizionata dal fenomeno bradisismico.

“L’elenco degli immobili di cui al primo comma ed il perimetro del Rione Terra sono approvati con decreto del Provveditore alle Opere Pubbliche per la Campania, sentita l’Amministrazione comunale.”

“Art. 5

“Il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania è autorizzato ad espropriare, a cura e spese dello Stato, nella città di Pozzuoli, gli immobili e le relative aree di sedime, compresi nell’elenco o nel perimetro di cui all’art. 3, nonché a procedere alla demolizione totale di quegli edifici che si ritenga opportuno abbattere per ragioni igieniche e di incolumità pubblica.

…omissis…**”**

- Di tal ché fu effettuata ed approvata la perimetrazione del Rione Terra tuttora vigente.
- Successivamente:

  L’art. 35 della L. 219/81 assegnava alle regioni Campania e Basilicata il compito di predisporre piani di assetto del territorio e progetti di sviluppo approvati dal CIPE e finanziati dal Ministero per gli Interventi Straordinari del Mezzogiorno.

  L’art. 36 della stessa legge disponeva, tra l’altro, che i piani di sviluppo pluriennali dovessero individuare le opere da realizzare ed i soggetti pubblici e privati responsabili.

  L’art. 4 della L.80/84 individuò nei Presidenti delle Giunte Regionali della Campania e della Basilicata – dotandoli degli stessi poteri derogatori previsti dall’art. 9 del D.L. 57/82, convertito in L. 187/82 – le figure istituzionali preposte all’attuazione delle opere per la cui realizzazione erano da adottarsi procedure straordinarie (lett. e) art.4).

  Il Piano Triennale di Sviluppo della Regione Campania, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 222/10 del 18.12.1984, individuava un complesso di obiettivi generali articolati su base territoriale e diversi per tipologie di intervento, coincidenti con i temi nodali del possibile sviluppo della Regione. Tra questi il Recupero del Rione Terra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La deliberazione C.I.P.E. 2.5.1985, in merito a tale deliberazione, fissava la disponibilità finanziaria in £. 1.794 miliardi e suddivideva le aree di intervento in: Cratere, Area Metropolitana di Napoli, Area Metropolitana di Salerno, Aree Interne, Aree Intermedie, Opere di Interesse Regionale, (tale disponibilità fu rimodulata con successive delibere CIPE).

Ai sensi del combinato disposto del citato art. 4 della L.80/84, degli artt. 35 e 36 della L.219/81 e dell'art. 9 del D.L. 57/82, convertito in legge 187/82, il CIPE, nella deliberazione con la quale approvò il Programma per la Campania, prescrisse le modalità da seguirsi per la realizzazione degli interventi, avvalendosi anche dei poteri in deroga.

Per l'intervento di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli fu previsto l'istituto della concessione, indicato come strumento esclusivo di realizzazione del programma. Fu altresì accordato un finanziamento di 30 Miliardi per un primo lotto dei lavori, immediatamente disponibile, a valere sui 1.794 miliardi di lire.

- pertanto, con ordinanza n. 522 del 5.12.1991 del P.G.R.C. delegato all'attuazione dell'art.4 della L.80/84, mediante pubblicazione di un bando approvato con ordinanza n. 135 del 19 maggio 1998, fu indetta la gara ad evidenza pubblica, all'esito della quale fu affidata al Consorzio Rione Terra Pozzuoli la concessione, come previsto dalle suddette leggi, della progettazione esecutiva e esecuzione dell'intero intervento di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli. Per la realizzazione del 1° Lotto, fu autorizzato l'impegno di circa £.20 Miliardi. Ulteriori 10 Miliardi di lire furono assegnati al Comune di Pozzuoli perché provvedesse agli espropri degli immobili del Rione Terra ai sensi del D.L. 1 giugno 1974 n. 290.

- la concessione è stata disciplinata con contratto Rep. N. 61/92 stipulata fra il Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 ed il Consorzio Rione Terra Pozzuoli, ai sensi del punto e) dell'art. 4 L. 80/84: con la stessa veniva prevista la stipula di atti aggiuntivi per l'attuazione di lotti a fronte di nuovi finanziamenti assentiti;

- previo stipula di atti aggiuntivi, ad oggi sono stati eseguiti e collaudati i lavori dei lotti numeri I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X e XI lotto 1° stralcio, XI lotto 2° stralcio e sono in corso di esecuzione i lavori dell'XI lotto - 3° stralcio 1° Fase e 2° Fase;

- ai sensi dell'Accordo di Programma del 7 maggio 2004, ad oggi sono stati consegnati, a seguito delle procedure di esproprio a cura del Comune di Pozzuoli e relativi accatastamenti, e dei lavori effettuati, i seguenti immobili:

  - insula 6A – Palazzo Vescovile alla Curia
  - insula 18 – sede di Uffici per la Capitaneria di Porto
  - locali adibiti a bar e cabina elettrica sotto ponte Marconi
  - piazza 2 marzo 1970
  - insule 22 – 23 e 25
  - insula 6C – Tempio Duomo alla Curia
  - museo Diocesano alla Curia
  - insula 2 – Sedile dei Nobili
  - Percorso Archeologico sotto i Fabbricati 3, 6 e 7
  - insula 3 – Palazzo Comunale
  - insula 7 – al Comune - consegnato successivamente all'Ente Parco Archeologico Campi Flegrei
  - Casa Canonica, Museo e Campanile – al Comune e alla Curia

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ponte Marconi, Piazzale Largo Sedile dei Nobili, ascensori esterni e parte della viabilità interna
- insule 6B – 8A - 8B – 8C - 10 – 12A - 12B e 12C a destinazione turistico ricettiva
- Percorso Archeologico nuovo – Via Villanova, sotto insula 12B, Via Duomo Antica, Podio Repubblicano, Museo dell'Opera
- giardino San Liborio, piazza Largo Centimolo e strade limitrofe
- locale Enel su via Cavour
- serbatoi A e B di via Vecchia delle Vigne adibiti a depositi di reperti archeologici

- l'Amministrazione Comunale di Pozzuoli, a cura della quale è la procedura di esproprio, con nota del 09.05.2017 ha rappresentato al Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 la necessità di fondi per espropri, e con successiva del 16.12.2019 ha fatto richiesta, dovendo procedere ai sensi dell'Accordo di Programma, alla formulazione del bando per la gestione del Rione Terra d'intesa con l'Amministrazione Regionale, di voler prevedere nell'ambito dei quadri economici dell'intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli" la somma di circa 400.000,00 euro per il perfezionamento della procedura di esproprio;
- pertanto, nei quadri economici dei progetti dell'XI lotto fu prevista a tali fini la somma, disponibile, di €. 300.000,00;
- a seguito dell'ulteriore richiesta del Sindaco del Comune di Pozzuoli, nota protocollo 0078913/Uscita assunta al Protocollo della Struttura al n. 482 del 17.11.2020, con Decreto n. 841 del 04.12.2020 del Coordinatore Soggetto Attuatore del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 fu disposto di liquidare al Comune di Pozzuoli dell'importo di €. 300.000,00 (Trecentomilaeuro), delegando l'Ufficio Speciale "Grandi Opere", titolare del corrispondente finanziamento, al pagamento.

TENUTO CONTO CHE:

Nelle riunioni tenutesi in Regione il 24.07.2023 ed il 07.11.2023 con la presenza dei rappresentanti del Comune di Pozzuoli, della Regione Campania, dei dirigenti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere e della Struttura di Coordinamento L.80/84, sono state stabilite le priorità (continuità occupazionale delle maestranze già presenti in cantiere e coerenza nelle fasi lavorative) e le tipologie dei lavori (prediligere alcune opere strutturali e rinviare alcune finiture del complesso 11/13) per gli interventi da effettuare con le risorse disponibili, in attesa del nuovo finanziamento necessario per completare le opere previste nel Contratto Rep. 127 del 10.07.2017, nonché l'erogazione di ulteriori finanziamenti al Comune di Pozzuoli per definire le procedure espropriative, il tutto come confermato nella riunione del 23.11.2023 alla presenza del Sindaco del Comune di Pozzuoli.
- Con nota n. 0102276 del 01.12.2023, assunta al protocollo della Struttura al n. 472 del 01.12.2023, il Sindaco di Pozzuoli ha fatto richiesta al Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art.4 L.80/84 di liquidare urgentemente un ulteriore acconto di €.194.000,00 per indennità di esproprio relative agli immobili dell'ambito A.
- Con Decreto n. 1163 del 29.12.2023 del Coordinatore Soggetto Attuatore del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento XI lotto 3° stralcio 2° Fase Variante di €. 12.888.240,00 con relativo quadro economico.
- In tale quadro economico è prevista la somma di €. 194.000,00 per espropri.
- La procedura di esproprio è a cura del Comune di Pozzuoli.

RITENUTO, pertanto, di dover liquidare al Comune di Pozzuoli la somma di €. 194.000,00 per il perfezionamento della procedura di esproprio.

RITENUTO, quindi, di poter autorizzare la liquidazione al Comune di Pozzuoli dell'importo di €. 194.000,00 e delegare all'Ufficio Speciale "Grandi Opere", titolare del corrispondente finanziamento, il pagamento dell'importo di €. 194.000,00 – mediante accreditamento sul conto corrente Codice di Tesoreria Unica – Banca d'Italia 425 – Codice conto 0063584 IBAN IT49T0100003245425300063584,

con prelievo dai fondi del quadro economico del progetto esecutivo dell'XI lotto 3° stralcio 2° Fase Variante approvato con Decreto n. 1163 del 29.12.2023.

RITENUTO, altresì, necessario indicare espressamente che l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – atteso l'esonero della verifica tecnico-amministrativa, che resta nella competenza della Struttura di Coordinamento L. 80/84 – è delegato al solo pagamento e pertanto risulta indenne da qualsiasi responsabilità derivante dal rapporto di valuta (delegante – delegatario) e che è fatta salva la possibilità, per il medesimo Ufficio Speciale "Grandi Opere", di sollevare le eccezioni relative al rapporto di provvista (delegante – delegato).

DATO ATTO che il pagamento in parola è da imputarsi, ai sensi delle leggi 136/2010 e 217/2010, al CUP B82C16000170001.

VISTI i decreti 81/2015, 469/2017 e 779/2020 del Coordinatore – Soggetto Attuatore della Struttura di Coordinamento L.80/84 e le ordinanze n. 1041/2003, n. 1291/2014 e n. 1292/2014 del Presidente della Giunta Regionale della Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84.

DECRETA

- Di autorizzare, per i motivi di cui alle premesse, la liquidazione al Comune di Pozzuoli dell'importo di €. 194.000,00 (centonovantaquattromilaeuro) da accreditarsi sul Conto corrente Codice di Tesoreria Unica – Banca d'Italia 425 – Codice conto 0063584 IBAN IT49T0100003245425300063584.

- Di delegare l'Ufficio Speciale "Grandi Opere", titolare del corrispondente finanziamento, al pagamento dell'importo di €. 194.000,00 mediante accreditamento di € 194.000,00 sul conto corrente Codice di Tesoreria Unica – Banca d'Italia 425 – Codice conto 0063584 IBAN IT49T0100003245425300063584.

- L'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – atteso l'esonero dalla verifica tecnico-amministrativa, che resta nella competenza della Struttura di Coordinamento Legge 80/84 - è delegato ai soli pagamenti e, pertanto, risulta indenne da qualsiasi responsabilità derivante dal rapporto di valuta (delegante – delegatario) e che è fatta salva la possibilità, per il medesimo Ufficio Speciale, di sollevare le eccezioni relative al rapporto di provvista (delegante – delegato).

- Di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie perché il primo provveda per il tramite della seconda ai relativi pagamenti.

- Per i conseguenziali adempimenti della Struttura di Coordinamento Legge 80/84, sarà cura dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" trasmettere alla stessa Struttura copia del provvedimento di pagamento adottato e sarà cura della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie trasmettere alla stessa Struttura copia dei pagamenti effettuati.

- Il Comune di Pozzuoli provvederà alla relativa rendicontazione unitamente alla rendicontazione delle altre somme ricevute (20 miliardi di lire e 300mila euro) trasmettendo altresì il quadro definitivo delle somme erogate agli aventi diritto.

La Struttura di Coordinamento è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Napoli, 29.12.2023 Dr. Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 1165

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.80/84 n. 80;

VISTA la deliberazione C.I.P.E. in data 2.5.1985 e successive modificazioni ed integrazioni che ha approvato, tra l'altro, il Programma Triennale di Sviluppo della Regione Campania.

PREMESSO CHE:

- In data 23.5.1989 il P.G.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto -Autoporto di Nola;
- in data 25.5.1989 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione;
- in data 23.12.1991 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione;
- in data 13.7.1999 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari;
- in data 31.3.2001 il P.G.R.C. con ordinanza n. 951 ha approvato per quanto di competenza, il progetto preliminare del "Potenziamento delle Infrastrutture Esterne - Viabilità di accesso al Centro Servizi";
- in data 14.10.2003, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 106 concernente la disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola;
- in data 14.1.2004, il P.G.R.C., con ordinanza n. 1067, ha approvato, per quanto di competenza, l'adeguamento del progetto preliminare del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso";
- in data 22.08.2005, il P.G.R.C., con ordinanza n. 1118, per quanto di competenza, ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso";
- in data 17.01.2006, il P.G.R.C., con ordinanza n. 1129, ha approvato il progetto esecutivo del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I Lotto I Stralcio";
- in data 09.06.2006, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 113 concernente la disciplina della realizzazione delle opere "Potenziamento delle infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I Lotto funzionale";
- in data 6.07.2006, il P.G.R.C., con ordinanza n. 1143, ha approvato il progetto esecutivo del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I Lotto II Stralcio" ed ha autorizzato l'esecuzione dei lavori;
- in data 25.07.2007, il P.G.R.C., con ordinanza n. 1174, ha approvato il progetto esecutivo del "Completamento del potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto", ha autorizzato l'esecuzione dei lavori;
- in data 19.11.2007, il P.G.R.C., con ordinanza n. 1183, ha approvato la modifica progettuale di parte delle opere di sostegno del ramo 4a del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso II e III Lotto" ed il relativo nuovo piano particellare grafico e descrittivo;

- in data 18.06.2009, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 120 concernente la disciplina della realizzazione delle opere "Potenziamento delle infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto funzionale";
- in data 20.11.2009 con Decreto Dirigenziale dell'AGC Trasporti e Viabilità n. 557, è stata disposta l'assegnazione in via definitiva del finanziamento del lotto in oggetto nell'ambito della Intesa Istituzionale di Programma II Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro Infrastrutture per la Viabilità in Campania sottoscritto in data 30.11.2004;
- in data 27.06.2012, il P.G.R.C., con ordinanza n. 1271, ha approvato la variante del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto" e del quadro economico per un importo complessivo di € 13.504.717,53 pari al finanziamento disponibile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 25.05.2018 il Coordinatore - Soggetto Attuatore con decreto n. 502 ha approvato il progetto complessivo di completamento del "Potenziamento infrastrutture esterne - Viabilità di accesso. II e III Lotto" dell'Interporto di Nola, limitatamente agli aspetti tecnici;
- in data 12.11.2018 la Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016", con decreto n. 29 ha approvato la graduatoria degli interventi dotati di progettazione esecutiva e finanziabili, associati a ciascuno dei programmi di riferimento, tra i quali è compreso l'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" presentato dal Consorzio ASI di Napoli, per un importo di € 8.170.817,00, come da progetto prodotto dall'Interporto Campano S.p.A. concessionario del PGRC preposto all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84;
- tra la Regione Campania, nella persona del Responsabile della Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione Delibera CIPE 54/2016, e la Struttura del Presidente della Giunta della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84, nella persona del Coordinatore - Soggetto Attuatore, è stata sottoscritta una convenzione regolante l'attuazione dell'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" per un importo di € 8.170.817,00;
- in data 28.06.2019 il Coordinatore - Soggetto Attuatore con decreto n 690 ha approvato l'intero progetto dell'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" anche da un punto di vista economico secondo il quadro economico complessivo e i quadri economici parziali relativi ai due differenti finanziamenti;
- in data 23.07.2019 la Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione Delibera CIPE 54/2016 ha trasmesso il decreto n. 251 del 23.07.2019 con il quale l'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" è stato ammesso a finanziamento per € 8.170.817,00;
- in data 5.11.2019 è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 131 Rep. relativo alla modifica ed integrazione dell'Atto 120 Rep. del 18.06.2009.
- in data 07.09.2022 il Coordinatore – Soggetto Attuatore, con decreto n. 1032, ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità
di accesso – Secondo e terzo lotto - Variante" secondo il quadro economico complessivo e i quadri economici parziali relativi ai due finanziamenti.
- in data 11.09.2023 è stata assunta al protocollo della Struttura di Coordinamento L. 80/84 al n. 348 l'atto unico di collaudo della Commissione di Collaudo dell'intervento "Lavori i potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto", nominata con Ordinanza n. 1134 del 21.03.2006 del Presidente G.R.G. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84.
- in data 28.11.2023 l'Interporto Campano S.p.A., a seguito delle risultanze dell'atto unico di collaudo, ha trasmesso il quadro economico finale dell'intervento "Potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" unitamente ad un quadro riepilogativo delle istanze presentate relative alle compensazioni ex art. 26 del D.L. 50/2022.

TENUTO CONTO CHE:

a) La Commissione di Collaudo ha collaudato i lavori con Atto Unico di Collaudo del 06.09.2023 con il quale è stato evidenziato che:

- L'esecutore ha versato a titolo di cauzione definitiva una somma che è stata progressivamente svincolata salvo il residuo 20% che sarà svincolato a valle del collaudo.

- L'esecutore ha stipulato una polizza di assicurazione per la copertura di eventuali danni subiti dal concessionario e contro la responsabilità civile verso terzi.

- La consegna dei lavori è avvenuta in data 24.09.2009. In data 12.09.2011 la D.L. ordinava la sospensione dei lavori su richiesta del concessionario a causa della mancata corresponsione da parte della Regione Campania dei crediti maturati. In data 13.09.2019 tra concessionario ed esecutore è stato sottoscritto un Accordo Aggiuntivo che ha transatto la controversia insorta in base al quale si è

fonte: http://burc.regione.campania.it

proceduto a diverse consegne parziali e, in data 07.03.2022, alla consegna definitiva di tutte le opere per una durata dei lavori di 455 giorni con ultimazione fissata per il 5.06.2023.

- I lavori sono stati sospesi il 17.03.2020 per l'emergenza COVID19 e ripresi il giorno 1.06.2020. Non essendo ancora intervenuta la consegna definitiva la sospensione non ha comportato proroghe.

- A seguito delle verifiche della Commissione di Collaudo, si è proceduto alla consegna anticipata, in data 27.10.2022 dei rami 6a e 7 ed in data 9.05.2023 dei rami 4a, 4b, 4c, strada interpoderale, le aree della SS7bis utilizzate per la realizzazione delle opere d'arte.

- Il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli ha rilasciato n. 10 attestati di avvenuto deposito di collaudo statico.

- L'ultimazione dei lavori è avvenuta il 5.06.2023 come constatato con certificato del 28.06.2023.

- Durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificati danni di forza maggiore.

- Sono stati riconosciuti e contabilizzati al RTI alcuni importi previsti dal DM 11.11.2021 e dall'art. 26 del D.L. n. 50/2022.

- È stata riconosciuta una anticipazione di € 750.000.00 coperta da 3 polizze assicurative.

-Le riserve apposte in precedenza dall'impresa sono state tutte rinunciate con l'atto di sottomissione del 22.07.2022 mentre dopo tale data non sono state apposte altre riserve.

- Durante l'esecuzione dei lavori sono stati segnalati 4 lievi infortuni sul lavoro.

- L'impresa ha regolarmente assicurato i propri operai con posizioni assicurative e previdenziali di INAIL, INPS e CASSA EDILE.

- Il Comune di Nola in data 30.06.2023 ha pubblicato l'avviso ai creditori presentato dal Responsabile del procedimento.

- Non vi sono state cessioni di credito.

- Sono stati acquisiti i DURC regolari

- A seguito di una campagna di indagini, si sono riscontrati minori spessori rispetto al pacchetto stradale di progetto relativamente al solo ramo 4c. Dalla verifica tecnica specifica è emerso che le prestazioni del pacchetto stradale effettivamente realizzato sono compatibili con i valori dei massimi livelli di traffico smaltibili associati alla infrastruttura, per cui il Direttore dei lavori ha determinato di disporre solo una detrazione contabile di € 27.837,47, e quindi con un credito residuo dell'impresa pari a € 35.922,86; mentre la Commissione ha ritenuto di rideterminare tale detrazione in € 33.814,88 per cui il credito residuo dell'impresa risulta di € 29.945,45.

b) Il quadro economico finale complessivo suddiviso nei due finanziamenti, presentato dal Concessionario a seguito del collaudo, è stato rettificato dalla Struttura unitamente a quello approvato con Decreto n. 1032 del 07.09.2022.

c) In tale quadro economico finale, le principali variazioni rispetto a quello approvato con Decreto n. 1032/2022, oltre alla detrazione operata dalla Commissione di Collaudo, hanno interessato semplicemente le seguenti voci relative alle Somme a Disposizione:

1. Conferimento a discarica, che è stata consuntivata;
2. Imprevisti, che è stata azzerata;
3. Spese generali, che è stata aggiornata;
4. Aggiornamento prezzi / Compensazioni, che è stata aggiornata.

c) Relativamente a quest'ultima voce, il Concessionario ha presentato anche un prospetto riepilogativo delle istanze prodotte al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi e degli importi ricevuti e da ricevere, che si riporta di seguito:

Compensazioni ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022, convertito, con modificazioni nella Legge n. 91 del 15 luglio 2022						
A		**B**		**C**	**D**	**E = A-C-D**
Istanze al Concedente		**istanze al Ministero**		**IMPORTI PRESENTI NEL QE FINALE - AFFERENTI AI FINANZIAMENTI n. 557 del 20.11.2009 E n. 251 del 23.07.2019 - DELL'INTERVENTO GENERALE**	**IMPORTI RICEVUTI FINANZIATI DAL MINISTERO**	**IMPORTI DA RICEVERE FINANZIATI DAL MINISTERO**
COMUNICAZIONE PEC	**IMPONIBILE**	**CODICE UNIVOCO**	**IMPONIBILE**	**IMPONIBILE**	**IMPONIBILE**	**IMPONIBILE**
prot. 185 del 05/08/22	853.306,46	FONDO-ART26B-F839ab63dc350549916b816484efd982bb33 del 30/08/22	853.306,46	645.896,28		
prot. 13 del 27/01/23	1.128.088,51	FONDO-ED2-ART26B-F839729cfce38c121412b49e8bdc1a8f6d84 del 31/01/23	1.128.088,51			
prot. 72 del 27/04/23	335.998,61	FONDO-AP01-2023-F8395e6d48be75851f0f01e8f65c0d1d6c46 del 27/04/23	335.998,61			
prot. 136 del 26/7/23	201.790,42	non inviata	-	201.790,42		
totale	**2.519.184,00**		**2.317.393,58**	**847.686,70**	**426.822,84**	**1.244.674,46**

CONSIDERATO CHE:

il C.T.A. nella seduta del 19.12.2023 ha ritenuto che possa considerare concluso l'intervento "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto" dell'Interporto di Nola, fermo restando la corresponsione degli importi per adeguamento dei prezzi che il Ministero ritiene ammissibili ed erogherà, ed ha espresso il parere n. 455 favorevole all'adozione di un provvedimento che:

- prenda atto del quadro riepilogativo delle istanze presentate, ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022 convertito, con modificazioni, nella legge n. 91 del 15 luglio 2022.
- approvi l'Atto Unico del collaudo finale dell'intervento "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto" dell'Interporto di Nola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- approvi il quadro economico finale dell'intervento a seguito delle risultanze dell'Atto Unico di Collaudo, così come rettificato dalla Struttura unitamente a quello approvato con Decreto n. 1032 del 07.09.2022, come da tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

		CORRETTO	
	IMPORTI DA DECRETO 690 DEL 28/06/2019	IMPORTI DA DECRETO 1032 DEL 07/09/22	NUOVO Q.E. POST COLLAUDO
QUADRO ECONOMICO - Decreto Dirigenziale dell'AGC Trasporti e Viabilità n. 557 del 20.11.2009, per l'importo di euro 13.504.717,53			
DDG UOD n. 251	**IMPORTO**	**IMPORTO**	**IMPORTO**
A) LAVORI			
A.0 Importo lavori netti prima fase	7.288.469,15	7.288.469,15	7.288.469,15
A.1 - Lavori appalto in corso	2.337.921,27	*1.971.501,82*	*1.998.906,68*
A.2 di cui oneri di sicurezza il 2,5%	*58.448,03*	*49.287,55*	*49.972,67*
A.3 Importo lavori soggetti a ribasso (A.1-A.2)	*2.279.473,24*	*1.922.214,27*	*1.948.934,01*
A.4 a detrarre ribasso dell'11,68% (su A.3)	- *266.242,47*	- *224.514,63*	- *227.635,49*
A.5 Importo lavori netti (A.3 - A.4 + A.2)	2.071.678,80	1.746.987,19	*1.771.271,18*
A.6 segnaletica cantiere	10.000,00	-	
Resta l'importo dei lavori in corso netti (A)	2.081.678,80	1.746.987,19	1.771.271,18
Resta l'importo dei lavori netti (A)	**9.370.147,95**	**9.035.456,35**	**9.059.740,34**
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
Segnaletica		-	
Interferenza sottoservizi	63.652,00	63.652,00	63.652,00
Rallentamenti RFI Op 10	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Convenzione ANAS	44.000,00	44.000,00	44.000,00
Spese Generali	970.788,98	970.788,98	1.112.436,53
Acquisizione suoli	2.122.837,82	2.122.837,82	2.122.837,82
Oneri COVID		23.109,09	22.920,69
Agg Prezzi Decreto 50/2022		140.964,86	176.882,09
Imprevisti		170.617,65	-
Conferimento in discarica	283.290,78	283.290,78	252.248,06
totale somme a disposizione (B)	**4.134.569,58**	**4.469.261,18**	**4.444.977,19**
TOTALE A+B	**13.504.717,53**	**13.504.717,53**	**13.504.717,53**
QUADRO ECONOMICO - Decreto n. 251 del 23.07.2019 della Direzione Generale 7 UOD 0, per l'importo di euro 8.170.817,00			
DDG UOD n. 251	**IMPORTO**	**IMPORTO**	**IMPORTO**
A) LAVORI			
A.1 - Lavori compreso oneri di sicurezza	6.206.602,10	6.167.813,05	*6.156.841,18*
A.2 di cui oneri di sicurezza il 2,5%	*155.165,05*	*154.195,33*	*153.921,03*
A.3 Importo lavori soggetti a ribasso (A.1-A.2)	*6.051.437,05*	*6.013.617,72*	*6.002.920,15*
A.4 a detrarre ribasso dell'11,68% (su A.3)	- *706.807,85*	- *702.390,55*	- *701.141,07*
A.5 Importo lavori netti (A.3 - A.4 + A.2)	5.499.794,28	5.465.422,50	5.455.700,11
A.6 Segnaletica di cantiere svincolo Nola	10.000,00		
Resta l'importo dei lavori netti (A)	**5.509.794,28**	**5.465.422,50**	**5.455.700,11**
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
Segnaletica	250.000,00	-	
Interferenza sottoservizi	136.348,00	-	
Rallentamenti RFI Op 10	5.577,00	5.577,00	5.577,00
Convenzione ANAS	256.580,63	156.580,63	156.580,63
Spese Generali	522.244,85	663.851,43	790.381,63
Acquisizione suoli	231.000,00	231.000,00	229.048,77
Oneri COVID	-	61.169,13	60.670,41
Compensazione (art 1-septies D.L. n. 73/2021)	-	118.033,79	118.033,79
Agg Prezzi Decreto 50/2022	-	504.931,42	670.804,61
Conferimento in discarica	1.015.087,68	755.840,07	684.020,05
Imprevisti	244.185,56	208.411,03	-
totale somme a disposizione (B)	**2.661.022,72**	**2.705.394,50**	**2.715.116,89**
TOTALE A+B	**8.170.817,00**	**8.170.817,00**	**8.170.817,00**
SOMMANO I FINANZIAMENTI	**21.675.534,53**	**21.675.534,53**	**21.675.534,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TENUTO CONTO che l'intervento è in corso con le procedure di cui al punto e) dell'art. 4 L. 80/84.

RITENUTO pertanto di dover adottare il relativo provvedimento

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e della relativa dichiarazione di regolarità.

VISTE le ordinanze del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 n. 1041 del 20.06.2003, n. 1283 del 18.02.2013, nn. 1291 e 1292 del 24.07.2014.

DISPONE

Di prendere atto del Parere del Comitato Tecnico Amministrativo n. 455 del 19.12.2023 e per gli effetti:

- Approvare la rettifica del quadro economico di cui al Decreto n. 1032 del 07.09.2022.
- Approvare l'Atto Unico del collaudo finale dell'intervento "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto" dell'Interporto di Nola, unitamente al quadro economico finale, complessivo e suddiviso nei due finanziamenti, redatto dalla Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo in data 06.09.2023.
- Prendere atto del quadro riepilogativo delle istanze presentate ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022 convertito, con modificazioni, nella legge n. 91 del 15 luglio 2022.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, 12.02.2024 Dr. Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 1213

VISTA la legge 18.04.1984 n. 80.

VISTA la Deliberazione CIPE in data 02.05.1985 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO CHE:

- Con il D.L. 1° giugno 1971 n. 290 “Interventi a favore delle popolazioni di Pozzuoli danneggiate in dipendenza del fenomeno di bradisismo”, è stato stabilito:

“Art. 3

…omissis…

“Le unità abitative, commerciali, artigiane e professionali del Rione Terra, per i peculiari valori storici e ambientali dello stesso, sono trasferite, a seguito di espropriazione, che avverrà a cura e spese dello Stato, al patrimonio indisponibile del Comune. Lo Stato provvede alla loro conservazione, fino alla definitiva sistemazione, condizionata dal fenomeno bradisismico.

“L’elenco degli immobili di cui al primo comma ed il perimetro del Rione Terra sono approvati con decreto del Provveditore alle Opere Pubbliche per la Campania, sentita l’Amministrazione comunale.”

“Art. 5

“Il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania è autorizzato ad espropriare, a cura e spese dello Stato, nella città di Pozzuoli, gli immobili e le relative aree di sedime, compresi nell’elenco o nel perimetro di cui all’art. 3, nonché a procedere alla demolizione totale di quegli edifici che si ritenga opportuno abbattere per ragioni igieniche e di incolumità pubblica.

…omissis…**”**

- Di tal ché fu effettuata ed approvata la perimetrazione del Rione Terra tuttora vigente.
- Successivamente:

  L’art. 35 della L. 219/81 assegnava alle regioni Campania e Basilicata il compito di predisporre piani di assetto del territorio e progetti di sviluppo approvati dal CIPE e finanziati dal Ministero per gli Interventi Straordinari del Mezzogiorno.

  L’art. 36 della stessa legge disponeva, tra l’altro, che i piani di sviluppo pluriennali dovessero individuare le opere da realizzare ed i soggetti pubblici e privati responsabili.

  L’art. 4 della L.80/84 individuò nei Presidenti delle Giunte Regionali della Campania e della Basilicata – dotandoli degli stessi poteri derogatori previsti dall’art. 9 del D.L. 57/82, convertito in L. 187/82 – le figure istituzionali preposte all’attuazione delle opere per la cui realizzazione erano da adottarsi procedure straordinarie (lett. e) art.4).

  Il Piano Triennale di Sviluppo della Regione Campania, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 222/10 del 18.12.1984, individuava un complesso di obiettivi generali articolati su base territoriale e diversi per tipologie di intervento, coincidenti con i temi nodali del possibile sviluppo della Regione. Tra questi il Recupero del Rione Terra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La deliberazione C.I.P.E. 2.5.1985, in merito a tale deliberazione, fissava la disponibilità finanziaria in £. 1.794 miliardi e suddivideva le aree di intervento in: Cratere, Area Metropolitana di Napoli, Area Metropolitana di Salerno, Aree Interne, Aree Intermedie, Opere di Interesse Regionale, (tale disponibilità fu rimodulata con successive delibere CIPE).

Ai sensi del combinato disposto del citato art. 4 della L.80/84, degli artt. 35 e 36 della L.219/81 e dell'art. 9 del D.L. 57/82, convertito in legge 187/82, il CIPE, nella deliberazione con la quale approvò il Programma per la Campania, prescrisse le modalità da seguirsi per la realizzazione degli interventi, avvalendosi anche dei poteri in deroga.

Per l'intervento di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli fu previsto l'istituto della concessione, indicato come strumento esclusivo di realizzazione del programma. Fu altresì accordato un finanziamento di 30 Miliardi per un primo lotto dei lavori, immediatamente disponibile, a valere sui 1.794 miliardi di lire.

- pertanto, con ordinanza n. 522 del 5.12.1991 del P.G.R.C. delegato all'attuazione dell'art.4 della L.80/84, mediante pubblicazione di un bando approvato con ordinanza n. 135 del 19 maggio 1998, fu indetta la gara ad evidenza pubblica, all'esito della quale fu affidata al Consorzio Rione Terra Pozzuoli la concessione, come previsto dalle suddette leggi, della progettazione esecutiva e esecuzione dell'intero intervento di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli. Per la realizzazione del 1° Lotto, fu autorizzato l'impegno di circa £.20 Miliardi. Ulteriori 10 Miliardi di lire furono assegnati al Comune di Pozzuoli perché provvedesse agli espropri degli immobili del Rione Terra ai sensi del D.L. 1 giugno 1974 n. 290.
- la concessione è stata disciplinata con contratto Rep. N. 61/92 stipulata fra il Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 ed il Consorzio Rione Terra Pozzuoli, ai sensi del punto e) dell'art. 4 L. 80/84: con la stessa veniva prevista la stipula di atti aggiuntivi per l'attuazione di lotti a fronte di nuovi finanziamenti assentiti;

- previo stipula di atti aggiuntivi, ad oggi sono stati eseguiti e collaudati i lavori dei lotti numeri I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X e XI lotto 1° stralcio, XI lotto 2° stralcio e sono in corso di esecuzione i lavori dell'XI lotto - 3° stralcio 1° Fase e 2° Fase;

- ai sensi dell'Accordo di Programma del 7 maggio 2004, ad oggi sono stati consegnati, a seguito delle procedure di esproprio a cura del Comune di Pozzuoli e relativi accatastamenti, e dei lavori effettuati, i seguenti immobili:

  - insula 6A – Palazzo Vescovile alla Curia
  - insula 18 – sede di Uffici per la Capitaneria di Porto
  - locali adibiti a bar e cabina elettrica sotto ponte Marconi
  - piazza 2 marzo 1970
  - insule 22 – 23 e 25
  - insula 6C – Tempio Duomo alla Curia
  - museo Diocesano alla Curia
  - insula 2 – Sedile dei Nobili
  - Percorso Archeologico sotto i Fabbricati 3, 6 e 7
  - insula 3 – Palazzo Comunale
  - insula 7 – al Comune - consegnato successivamente all'Ente Parco Archeologico Campi Flegrei
  - Casa Canonica, Museo e Campanile – al Comune e alla Curia
  - Ponte Marconi, Piazzale Largo Sedile dei Nobili, ascensori esterni e parte della viabilità interna

fonte: http://burc.regione.campania.it

- insule 6B – 8A - 8B – 8C - 10 – 12A - 12B e 12C a destinazione turistico ricettiva
- Percorso Archeologico nuovo – Via Villanova, sotto insula 12B, Via Duomo Antica, Podio Repubblicano, Museo dell'Opera
- giardino San Liborio, piazza Largo Centimolo e strade limitrofe
- locale Enel su via Cavour
- serbatoi A e B di via Vecchia delle Vigne adibiti a depositi di reperti archeologici

- l'Amministrazione Comunale di Pozzuoli, a cura della quale è la procedura di esproprio, con nota del 09.05.2017 ha rappresentato al Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 la necessità di fondi per espropri, e con successiva del 16.12.2019 ha fatto richiesta, dovendo procedere ai sensi dell'Accordo di Programma, alla formulazione del bando per la gestione del Rione Terra d'intesa con l'Amministrazione Regionale, di voler prevedere nell'ambito dei quadri economici dell'intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli" la somma di circa 400.000,00 euro per il perfezionamento della procedura di esproprio;
- pertanto, nei quadri economici dei progetti dell'XI lotto fu prevista a tali fini la somma, disponibile, di €. 300.000,00;
- a seguito dell'ulteriore richiesta del Sindaco del Comune di Pozzuoli, nota protocollo 0078913/Uscita assunta al Protocollo della Struttura al n. 482 del 17.11.2020, con Decreto n. 841 del 04.12.2020 del Coordinatore Soggetto Attuatore del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 fu disposto di liquidare al Comune di Pozzuoli dell'importo di €. 300.000,00 (Trecentomilaeuro), delegando l'Ufficio Speciale "Grandi Opere", titolare del corrispondente finanziamento, al pagamento.
- nelle riunioni tenutesi in Regione il 24.07.2023 ed il 07.11.2023 con la presenza dei rappresentanti del Comune di Pozzuoli, della Regione Campania, dei dirigenti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere e della Struttura di Coordinamento L.80/84, essendo la procedura di esproprio a cura del Comune di Pozzuoli, sono state stabilite le priorità (continuità occupazionale delle maestranze già presenti in cantiere e coerenza nelle fasi lavorative) e le tipologie dei lavori (prediligere alcune opere strutturali e rinviare alcune finiture del complesso 11/13) per gli interventi da effettuare con le risorse disponibili, in attesa del nuovo finanziamento necessario per completare le opere previste nel Contratto Rep. 127 del 10.07.2017, nonché l'erogazione di ulteriori finanziamenti al Comune di Pozzuoli per definire le procedure espropriative, il tutto come confermato nella riunione del 23.11.2023 alla presenza del Sindaco del Comune di Pozzuoli.
- con nota n. 0102276 del 01.12.2023, assunta al protocollo della Struttura al n. 472 del 01.12.2023, il Sindaco di Pozzuoli ha fatto richiesta al Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art.4 L.80/84 di liquidare urgentemente un ulteriore acconto di €.194.000,00 per indennità di esproprio relative agli immobili dell'ambito A.
- con Decreto n. 1163 del 29.12.2023 del Coordinatore Soggetto Attuatore del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento XI lotto 3° stralcio 2° Fase Variante di €. 12.888.240,00 con relativo quadro economico.
- in tale quadro economico è prevista la somma di €. 194.000,00 per espropri.

- Con Decreto n. 1164 del 29.12.2023 è stato disposto di liquidare al Comune di Pozzuoli la somma di €. 194.000,00 per il perfezionamento della procedura di esproprio ed è stato delegato all'Ufficio Speciale "Grandi Opere", titolare del corrispondente finanziamento, il pagamento dell'importo di €. 194.000,00 – mediante accreditamento sul conto corrente Codice di Tesoreria Unica – Banca d'Italia 425 – Codice conto 0063584 IBAN IT49T0100003245425300063584, con prelievo dai fondi del quadro economico del progetto esecutivo dell'XI lotto 3° stralcio 2° Fase Variante approvato con Decreto n. 1163 del 29.12.2023.

TENUTO CONTO CHE:

- Con nota prot. 0035924 del 19.03.2024 il Sindaco del Comune di Pozzuoli, allegando la probante documentazione, ha comunicato di aver liquidato a tale data, in merito all'attività espropriativa effettuata per il Rione Terra, l'importo complessivo di €. 9.057.326,76 a fronte dell'acconto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricevuto dal Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 di 10 Miliardi di lire (pari ad €. 5.164.568,99), avanzando quindi un credito di €. 3.892.757,77.

- Con la stessa nota il Sindaco ha rinnovato la richiesta di ulteriori €. 1.500.000,00 per completare l'attività espropriativa in corso, annunciando altresì di non aver ancora ricevuto in accredito la somma dei 494.000,00 euro di cui ai due decreti 811/2020 e 1164/2023 del Soggetto Attuatore del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, emessi a tale fine.
- Con nota prot. 142 del 12.04.2024 il Coordinatore – Soggetto Attuatore del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ha comunicato all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" di avere ricevuto gli atti richiamati dal Sindaco con la citata nota, confermando quanto già liquidato dalla Struttura L. 80/84 nel corso degli anni, e la mancata previsione a tali fini nei quadri economici degli interventi di ulteriori somme non avendo mai ricevuto la rendicontazione dal Comune.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota prot. 0312740 del 24.06.2024 l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" della Giunta Regionale della Campania ha comunicato a questa Struttura di Coordinamento L. 80/84 che, a seguito della richiesta fatta alle Direzioni Generali competenti di poter disporre nel B.G. 2024-2026 dell'importo di €. 3.947.031,20 già nella responsabilità dello stesso Ufficio per l'esercizio 2023, con D.G.R. n. 303/2024 è stato istituito il capitoloU03833 dotandolo della provvista finanziaria da destinare per il rimborso al Comune di Pozzuoli delle spese per le procedure espropriative.
- Con la medesima nota ha pertanto invitato questa Struttura "a completare le necessarie "attività istruttorie finalizzate alla liquidazione di tali risorse ed a provvedere, d'intesa con il "Comune di Pozzuoli, all'emissione dei relativi decreti di liquidabilità al fine di consentire "allo scrivente Ufficio di procedere al trasferimento delle somme al Comune di Pozzuoli. Si "rappresenta infine che, i decreti di liquidabilità, come da intese, non dovranno superare "l'importo del richiamato stanziamento allo stato disponibile sul capitolo U03833, "nell'ambito del quale vanno anche considerati gli importi già liquidati da codesta Struttura "con i D.D. 841/2020 e 1164/2023".
- A seguito di tale nota, inviata anche al Comune di Pozzuoli, il Sindaco con prot. 0071138 del 03.07.2024 ha fatto richiesta di imputare detta liquidazione per:
  - "• a) €. 1.500.000,00 quale somma necessaria per il completamento delle attività espropriative;
  - "• b) €. 2.447.031,20 (3.947.031,20 – 1.500.000,00) quale acconto sulle maggiori somme già liquidate dal Comune di Pozzuoli, pari a €. 3.892757,77".

RITENUTO di dover corrispondere a quanto richiesto dall'Ufficio Speciale "Grandi Opere", secondo le indicazioni del Sindaco del Comune di Pozzuoli, e pertanto:

- revocare il Decreto del Coordinatore Soggetto Attuatore della L. 80/84 n. 841 del 04.12.2020;
- revocare il Decreto del Coordinatore Soggetto Attuatore della L. 80/84 n. 1164 del 29.12.2023;
- liquidare al Comune di Pozzuoli la somma di €. 3.947.031,20 di cui €. 1.500.000,00 per il completamento delle attività espropriative ed €. 2.447.031,20 quale acconto sulle maggiori somme già corrisposte per espropri dal Comune di Pozzuoli per €. 3.892.757,77.
- delegare all'Ufficio Speciale "Grandi Opere", titolare del corrispondente finanziamento, il pagamento dell'importo di €. 3.947.031,20 di cui €. 1.500.000,00 per il completamento delle attività espropriative ed €. 2.447.031,20 quale acconto sulle maggiori somme già corrisposte per espropri dal Comune di Pozzuoli per €. 3.892.757,77 mediante accreditamento di € 3.947.031,20 sul conto corrente Codice di Tesoreria Unica – Banca d'Italia 425 – Codice conto 0063584 IBAN IT49T0100003245425300063584, con prelievo dei fondi allo stato disponibili sul capitolo U03833.

TENUTO CONTO, altresì, che:

- la somma di €. 300.000,00 liquidata con il Decreto 841/2020 era prevista nel quadro economico di €. 20.000.000,00 (compresi nei 70.000.000,00 del finanziamento dell'XI lotto) dell'XI lotto 2° stralcio, approvato con perizia di assestamento del 5 dicembre 2022, nella maggiore somma di €. 345.000,00 della voce "rimborso a fattura per espropri ed accatastamenti", di cui al collaudo tecnico amministrativo approvato con Decreto del Coordinatore Soggetto Attuatore n. 1079 del 02.05.2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la somma di €. 194.000,00, liquidata con il Decreto 1164/2023, è prevista nel quadro economico del progetto esecutivo dell'XI lotto 3° stralcio 2a Fase Variante approvato con Decreto n. 1163 del 29.12.2023.
- pertanto, essendo revocate con il presente decreto le liquidazioni disposte con i Decreti 841/2020 e 1164/2023, occorre procedere alle modifiche dei precedenti provvedimenti di approvazione dei quadri economici in cui erano previste le corrispondenti somme per espropri, che rientrano quindi nella disponibilità per la esecuzione dei lavori sempre dell'XI lotto.

RITENUTO, altresì, necessario indicare espressamente che l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – atteso l'esonero della verifica tecnico-amministrativa, che resta nella competenza della Struttura di Coordinamento L. 80/84 – è delegato al solo pagamento e pertanto risulta indenne da qualsiasi responsabilità derivante dal rapporto di valuta (delegante – delegatario) e che è fatta salva la possibilità, per il medesimo Ufficio Speciale "Grandi Opere", di sollevare le eccezioni relative al rapporto di provvista (delegante – delegato).

DATO ATTO che il pagamento in parola è da imputarsi, ai sensi delle leggi 136/2010 e 217/2010, al CUP B82C16000170001.

VISTI i decreti 81/2015, 469/2017 e 779/2020 del Coordinatore – Soggetto Attuatore della Struttura di Coordinamento L.80/84 e le ordinanze n. 1041/2003, n. 1291/2014 e n. 1292/2014 del Presidente della Giunta Regionale della Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84.

DECRETA

- Di revocare il Decreto del Coordinatore Soggetto Attuatore della L. 80/84 n. 841 del 04.12.2020;

- Di revocare il Decreto del Coordinatore Soggetto Attuatore della L. 80/84 n. 1164 del 29.12.2023;

- Di autorizzare, per i motivi di cui alle premesse, la liquidazione al Comune di Pozzuoli dell'importo di €. 3.947.031,20 (tremilioninovecentoquarantasettemilatrentuno/venti) da accreditarsi sul Conto corrente Codice di Tesoreria Unica – Banca d'Italia 425 – Codice conto 0063584 IBAN IT49T0100003245425300063584, di cui € 1.500.000,00 per il completamento delle attività espropriative ed €. 2.447.031,20 quale acconto sulle maggiori somme già corrisposte per espropri dal Comune di Pozzuoli per €. 3.892.757,77.

- Di delegare l'Ufficio Speciale "Grandi Opere", titolare del corrispondente finanziamento, al pagamento dell'importo di €. 3.947.031,20, di cui € 1.500.000,00 per il completamento delle attività espropriative ed €. 2.447.031,20 quale acconto sulle maggiori somme già corrisposte per espropri dal Comune di Pozzuoli per €. 3.892.757,77, mediante accreditamento di € 3.947.031,20 sul conto corrente Codice di Tesoreria Unica – Banca d'Italia 425 – Codice conto 0063584 IBAN IT49T0100003245425300063584, con prelievo dai fondi attualmente disponibili sul capitolo U03833.

- L'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – atteso l'esonero dalla verifica tecnico-amministrativa, che resta nella competenza della Struttura di Coordinamento Legge 80/84 - è delegato ai soli pagamenti e, pertanto, risulta indenne da qualsiasi responsabilità derivante dal rapporto di valuta (delegante – delegatario) e che è fatta salva la possibilità, per il medesimo Ufficio Speciale, di sollevare le eccezioni relative al rapporto di provvista (delegante – delegato).

- Di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie perché il primo provveda per il tramite della seconda ai relativi pagamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per i conseguenziali adempimenti della Struttura di Coordinamento Legge 80/84, sarà cura dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" trasmettere alla stessa Struttura copia del provvedimento di pagamento adottato e sarà cura della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie trasmettere alla stessa Struttura copia dei pagamenti effettuati.

- Il Comune di Pozzuoli provvederà alla relativa rendicontazione trasmettendo altresì il quadro definitivo delle somme erogate agli aventi diritto.

- Di riservarsi il provvedimento con il quale vengono approvati i nuovi quadri economici dell'XI lotto 2° stralcio e 3° stralcio 2a fase Variante che tengono conto della somma degli impegni revocati con il presente decreto e prevedono l'utilizzo di €. 494.000,00 per i lavori.

La Struttura di Coordinamento è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Napoli, 25.07.2024 Dr. Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI gli artt. 4 e 5 della legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE del 2 maggio 1985 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA l'ordinanza n. 244 del 01.07.89 e succ. modifiche e integrazioni con la quale è stata costituita la Struttura di Coordinamento L. 80/84 per l'attuazione del Piano di Sviluppo Triennale della Regione Campania;

CONSIDERATO che:
- la normativa vigente in materia di affidamenti di incarichi professionali individua nella formazione di una Short-list uno strumento di riferimento;
- la Struttura L.80/84 è Struttura attuativa di progetti di cui alla citata Delibera CIPE;

VISTA l'ordinanza n. 1288 del 15.07.2013 del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione della Legge 80/84, con la quale è stata disposta la formazione di una short- list di esperti idonei a fornire prestazione professionale per le attività connesse alla realizzazione dei fini istituzionali della Struttura di Coordinamento della L.80/84 e la pubblicazione del bando di partecipazione sul BURC.

CONSIDERATO che:
- l'ordinanza prevedeva una short-list a carattere aperto con successive integrazioni a cadenza semestrale;
- allo scadere del tempo utile è stata costituita una commissione interna da affiancare al RP per l'esame di validità delle domande pervenute;
- con O.d.S. prot. n.512 del 09.12.2022 si è provveduto ad aggiornare i componenti della Commissione interna da affiancare al RP per l'esame di validità delle domande pervenute;
- è stato pubblicato sul BURC n.60 del 04.11.2013 il decreto n.1093 del 28.10.2013 contenente il primo elenco dei candidati ammessi alla Short-list;
- è stato pubblicato sul BURC n. 36 del 26.05.2014 il decreto n.1124 del 09.04.2014 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 31.03.2014;
- è stato pubblicato sul BURC n. 79 del 24.11.2014 il decreto n. 05 del 21.10.2014 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.09.2014;
- è stato pubblicato sul BURC n. 39 del 22.06.2015 il decreto n. 48 del 20.05.2015 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 31.03.2015;
- è stato pubblicato sul BURC n. 2 del 11.01.2016 il Decreto n. 106 del 04.11.2015 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.09.2015;
- non sono pervenute domande alla scadenza semestrale successiva del 31.03.2016 e pertanto non è stato aggiornato l'elenco della Short-list alla scadenza medesima;
- è stato pubblicato sul BURC n.73 del 07.11.2016 il Decreto n. 250 del 21.10.2016 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.09.2016;
- è stato pubblicato sul BURC n.67 del 11.09.2017 il Decreto n. 366 del 29.08.2017 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 31.07.2017;
- è stato pubblicato sul BURC n.79 del 30.10.2017 il Decreto n. 408 del 11.10..2017 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.09.2017;
- è stato pubblicato sul BURC n.44 del 25.06.2018 il Decreto n. 491 del 09.04..2018 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.03.2018;
- è stato pubblicato sul BURC n.60 del 14.10.2019 il Decreto n. 714 del 05.08.2019 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 31.07.2019;
- è stato pubblicato sul BURC n.01 del 02.01.2023 il Decreto n.1060 del 13.12.2023 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.11.2023;
- non sono pervenute ulteriori domande alla data del 30.09.2024;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento di aggiornare al 30.09.2024 la Short-list;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTE le Ordinanze n.1041/2003, n.1291/2014 e 1292/2014;

D E C R E T A

- di considerare definita la procedura della selezione alla data del 30.09.2024 per l'iscrizione alla Short-list dei professionisti di cui alle categorie "Architetti", "Ingegneri", e "Amministrativi Contabili";
- di pubblicare sul BURC l'elenco aggiornato, per quanto detto nei "considerato", al 30.09.2024 dei partecipanti ammessi alla Short-list in ordine alfabetico, di seguito riportato.

In attuazione dell'ordinanza del Presidente Regione Campania delegato all'art.4 L.80/84 n. 1288 del 15/07/2013, la Short-list resterà a carattere aperto e le successive integrazioni saranno pubblicate sul BURC.

La Struttura di Coordinamento ex L.80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni adempimento ad esso connesso.

Napoli, 07 ottobre 2024

Ing. Agostino Magliulo

AMMINISTRATIVI-CONTABILI

ABITABILE Filippo

ACAMPORA Luisa

ADAMO Enrico

AMATO Stefania

AMATUCCI Tommaso

AMBROSIANO Clemente

ANGELINO Diodorina

ARGENONE Angelo

ASCIONE Pietro

ATONNA Giampiero

BATTAGLIA Gianluca

BEATRICE Giuseppe

BIANCANIELLO Fiorenzo

BIFULCO Giovanna

BOCCASSINI Marco

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALIENDO Antonio

CAPPUCCIO Antonio

CAPRIATI Claudia

CARBONE Laura

CARILLO Antonio

CARLOMAGNO Enrico

CARLOMAGNO Vittorio

CAROTENUTO Virginia

CASTALDO Santo

CASTELLANO Antonella

CATAPANO Anna M.

CATENACCI Giuseppe

CEGLIE Gaetano

CERRACCHIO Bruna

CHIANESE Angelo

CINO Ilaria

CIRILLO Antonella

CIRILLO Antonio

COPPOLA Salvatore

CORCIONE Bianca

COVINO Antonio

D'ALESSANDRO Paola

D'AMBROSIO Monica

D'ANGELO Adriana

DE CICCO Pasquale

DE CLEMENTE Francesco

DE FRANCISCIS Luca

DE FRANCISCIS Salvatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Brigida

DI DONA Nicolina

DI MARTINO Paolo

DI MAURO Carmela

DI NUZZO Luigi

DI PEDE Filomena

DI POPOLO Nicola

DI VINCENZO Gennaro

ESPOSITO Salvatore

FABOZZI Ortensio

FARRO Annunziata

FERRARA Mario

FERRARA Maurizio

FUSCO Luca

FUSCO Maria

GALDIERO Antonio

GALIERO Salvatore

GALLUCCIO Mauro

GARGIULO Andrea

GENTILE Antonio

GERVASIO Andrea

GIACOMANIELLO Gianluca

GIGLIO Filomena

GIORDANO Massimiliano

GIORDANO Paola

GIUSTINO Assunta

GRANATA Giovanni

GRIMALDI Remo

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUARINI Ettore

IADEVAIA Andrea

IMPERATORE Ilaria

INGENITO Maurizio

IZZO Antonio

IZZO Mattia

LA MATTINA Modesto

LA VOLPE Alessandro

LECCE Francesco

LENTO Carlo

LIGUORO Paolo

MAGGIOLINI Giacomo

MAIONE Beniamino

MAJOLO Giampaolo

MALLARDO Giuseppe

MASSARO Alfonso Mario

MATALUNA Salvatore

MATARAZZI Vincenzo

MELE Stefania

MEROLA Antonio

MILONE Loredana

MILUCCIO Francesco

MOLISSO Domenico

MONTELLA Sabato

MOTTOLA Pietro

MUSTO Diego

MUSTO Massimiliano

NAPOLI Aniello

fonte: http://burc.regione.campania.it

PALUMBO Pietro Gerardo

PADULA Giangiacomo

PANE Serafina

PASQUARIELLO Giovanni

PEPE Antonio

PERONE Ernesto

PICCIRILLO Antonio

PICCOLO Carmine

PIPOLO Oreste

PIPOLO Pierluigi

POZZO Alessandro

PRISCO Valentina

PROTA Anna

PUGLIESE Vincenzo

PUORRO Marco

RAIMONDO Giovanni

RIPPA Mariano

RISO Maria S.M.

ROMANO Mario

ROSELLI Immacolata

RUGGIERO Carmine

RUGGIERO Katia

RUMOLO Federico

SAIELLO Maurizio

SARNO Rosa

SARTO Roberta

SAURINO Pasquale

SAVOIA Carlo

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCALELLA Egidio

SCHERILLO Antonio

SENNECA Arcangelo

SESSA Arcangelo

SGOBBO Carlo

SOLANO Fabio

STAIANO Catello

STILE Maurizio

VASQUEZ Giampaolo

VERDE Maria

VIGNONE Stefano

VITALE Claudio

VITOLO Sara Antonella

ZOLLO Ermanno

INGEGNERI

ADAMO Vincenzo

ADDEO Arcangelo

ADRIANI Luigi

AMORUSO Antonietta

ARGENTO Giovanni

ASSALTO Ippolito

BALDASCINO Francesco

BALLETTA Eduardo

BIANCO Michele

BLASI Massimo

CALVANESE Vincenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMILLERI Nicola

CAMPOBASSO Felice

CAMPOBASSO Luciano

CAPASSO Camillo

CARANDENTE TARTAGLIA Giuseppe

CARANGELO Valentina

CASARETTI Antonio

CASCONE Mario

CASILLI Giuseppe

CATALANO Andrea

CATERINO Agostino

CIOTOLA Giuseppe

CIRILLO Alessandro

COCCARO Giuseppe

COGLIANO Angelo

COSTABILE Walter

D'AGOSTO Amabile

D'AVANZO Davide

DE BIASE Francesco

DEL REGNO Rossella

DE MAIO Andrea

DE MARIA Antonio

DE SANTIS Nicola

DE SENA Nello

DI LEVA Massimo A.E.

DI LORENZO Gianluca

DI MARINO Giosuè

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI MARTINO Paolo

DI MASI Pasquale

DI MATTIA Maria Teresa

DI MONACO Vincenzo

DI PALMA Francesco

DONGIACOMO Francesco

DORI Antonio

DORI Stefano

DRAGONI Nicola

FAELLA Giuseppe

FERRARA Rosario

FERRO Giovanna

FINIZIO Ignazio

FINOCCHIARO Eugenio

FONTANA Massimo

GALLO Giulio

GIACCO Gioacchino Francesco

GIULIANI Stefano

GIULIANO Antonio

GREGORIO Francesco

GROSSO Luigi

IMPERATORE Giuseppe

LA ROSSA Antonio

LICCARDO Antonio

LO FARO Massimo

LOIODICE Cataldo

MAGLIULO Gennaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANGO Giuseppe

MARTINO Angelo

MASI Ettore

MASTURZO Antonio

MATTEO Giuseppe

MAUTONE Sandro

MELES Tommaso

MERIDUNI DE ROSSI Enrico

MIGLIACCIO Nicola

MILO Michele

MORRONE Domenico

MORRONE Eduardo

ONORATI Aniello

PAGLIA Simone

PALUMBO Antonio

PENNACCHIO Francesco Sa.

PERGAMO Luigi

PETRONE Pietro Salvatore

PEZONE Antonio

PICCIRILLO Davide Pietro

PISANO Pasqualino

POLLICE Massimo

RISPOLI Attilio

ROSSI Gianfranco

ROSSI Pasquale

RUGGIERO Amintore

RUSSO Francesco Paolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

SABBATINO Rosario Giuseppe

SALIERNO Mario

SALOMONE MEGNA Micaela Maria

SASSO Giuseppe

SCALA Giovanni

SCIANNIMANICA Bartolomeo

SCOCCA Antonello

SPAGNOLO Oreste

TEDESCO Massimo

TEDESCO Pasquale

TESTA Francesco

TOMACELLI Luciano

TOMASONE Mario

URBANO Lorenzo

VIZIOLI Sergio

ZAGARIA Fortunato

ARCHITETTI

BANDINO Lucia

BARBATO Antonietta

BAVARO Clotilde

BERNARDO Arturo

BORRIELLO Gina Elisabeth

BRODA Rosangela

BRUNO Floriana

CACCIATORE Roberto

CAIVANO Amelia

fonte: http://burc.regione.campania.it

( ) Michele

CAROCCIA Giovanni

CARONE Cosimo

CENNAMO Claudia

CIMMA Mariangela

CONTE Gianvito

CORNACCHIA Alfonsina

COSTA Alba

COVIELLO Gennaro

CRESCENZO Roberta

D'ALISA Pasquale

DE LELLIS Alfonso

DE MARIA Grazia Maria

DE MARTINO Antonio

DEMMA Fabrizio

DE SCISCIO Diodoro

DE VITO Giuseppina

DI FLURI Nazario

DI GIROLAMO Vincenzo

DI MAIO Adele

DI MICHELE Sirio

DI PAOLA Stefania

DI SAURO Teresa

DONADEO Gianluca

D'UVA Giancarlo

ERRICHIELLO Fulvio

FAGGINI Amalia

FELACO Castrese

fonte: http://burc.regione.campania.it

FERRANDES Claudio

FILAGROSSI AMBROSINO Christian

FONTANELLA Antonio

FRANCESCHELLI Andrea

GARGIULO Paola

GIORDANO Maria

GRECO Francesco

GRIECO Federico

IANNOTTA Fabio

IMPERATI Chiara

LANGELLA Cinzia

LEBRO Mariano

LICCIARDELLO Giuseppe

LISI Isabella

MAGLIONE Gerardo

MAGLIULO Maria

MANCO Rosario

MANDIA Anna

MANTOVA Gerardo

MASTROCINQUE Filippo

MELILLO Giuseppe Rosario

MESOLELLA Anna

MICILLO Annalisa

OLIVIERO Alessia

ONOFARO Salvatore

PANICO Giovanni

PARENTE Laura Irene

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEDIADITIS Maria

PETRONE Pellegrino

PETRUZZO Pasquale

PISANO Giovanni

PISANO Pasquale

RIANO Guido

ROMANO Carlo

RONCA Sabatino

RUSSO Rita

RUSSOLILLO Anna

SALZANO Ilaria

SCALONE Biagio

SCAPICCHIO Sara

SCHIANO LO MORIELLO Salvatore

SIDDI Simona

SILVETTI Ornella

SORIANO Antonio

SPACCIANTE Laura

TECLA Marianna

TESTA Gennaro

TOMASELLI Diodoro

TOMASONE Ugo

TRAVAGLIONE Americo

VARCHETTA Michele

VARCHETTA Pasquale

VARTULI Immacolata

VARTULI Rosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA Dario

VOCI Gianluca

VOLPE Luciano

ZACCARIA Luca

ZUCCARO Antonio

ZUCCARO Vincenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: Comune di Acerra – Codice fiscale 80103960631 – Decreto Dirigenziale n. 76 del 01/10/2024 - Acquisizione Sanante ex art. 42 bis del D.P.R. 327/2001

ESTRATTO DELL'ATTO: Acquisizione Sanante di aree site in Acerra alla località Marchesa, riportate al foglio 42 p.lle 3211, 3210, 3212, 3213, 3209, 3214, 2084, 3183, 3184, 3185 e 2089, proprietà della società SVILUPPO s.r.l. P.IVA 03515621211.

Il DIRIGENTE
Ufficio per Espopriazioni
Ing. Giovanni SORIA

Firmato digitalmente da

GIOVANNI SORIA

CN = GIOVANNI SORIA
T = DIRIGENTE
SerialNumber = TINIT-SROGNN84R08F839V
C = IT

COMUNE DI CASTELPOTO
Provincia di Benevento
****

Prot.n.0005164 del 09/10/2024

OGGETTO: **ESTRATTO DEI DECRETI DI ESPROPRIO DEFINITIVI** per la realizzazione dei "INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO A SALVAGUARDIA DEL CENTRO ABITATO A VALLE E A MONTE DELLA LOCALITA' TORRE CASTAURO E VIA DIAZ";

IL RESPONSABILE DELL'AREA T.P. – LL.PP.
COMUNICA

ai sensi dell'art.23 comma 5 del DPR n.327/2001 che con propri Decreti di esproprio, elencati nel presente provvedimento, è stata disposta a favore del Comune di Castelpoto (BN) con sede Piazza Garibaldi n.1 C.F.: 80003450626, quale autorità espropriante per la esecuzione dei "INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO A SALVAGUARDIA DEL CENTRO ABITATO A VALLE E A MONTE DELLA LOCALITA' TORRE CASTAURO E VIA DIAZ", l'espropriazione definitiva e la relativa acquisizione degli immobili di seguito elencati:

1) Prot.5163 del 09/10/2024 foglio 5 - p.lla 259 - mq.1300 e p.lla 892 - mq.569:
    a) MERCUGLIANO Laurina nata a CASTELPOTO il 22/11/1932 MRCLRN32S62C250N
    b) PALMA Fernando nato a CASTELPOTO il 22/07/1966 PLMFNN66L22C250L
    c) PALMA Giuseppina nata a CASTELPOTO il 30/01/1959 PLMGPP59A70C250W
    d) PALMA Lauro nato a CASTELPOTO il 02/01/1965 PLMLRA65A02C250M
    e) PALMA Lorenzo nato a CASTELPOTO il 29/04/1962 PLMLNZ62D29C250S
2) Prot.5163 del 09/10/2024 foglio 5 - p.lla 921 - mq.700 e p.lla 919 mq 319:
    a. CAPPELLA Maria nata a BENEVENTO il 24/08/1932 CPPMCR32M64A783B
    b. CAPPELLA Umberto nato a BENEVENTO il 01/01/1931 CPPMRT31A01A783Z
    c. PANELLA Maria; ROSARIA nata a CASTELPOTO il 01/08/1910
    d. TEDINO Angela;FU ALFONSO MAR PALMA LORENZO;
    e. TEDINO Angela nata a CASTELPOTO il 25/01/1910;
    f. TEDINO Filomena nata a CASTELPOTO il 26/02/1913
    g. TEDINO Gennaro nato a BENEVENTO il 21/10/1924 TDNGNR24R21A783B
    h. TEDINO Giovannangelo nato a CASTELPOTO il 11/10/1906 TDNGNN06R11C250B
    i. TEDINO Luigi nato a CASTELPOTO il 13/11/1913 TDNLGU13S13C250P
    j. TEDINO Pierina;PIA nata a CASTELPOTO il 04/02/1922
3) Prot. 5163 del 09/10/2024 foglio 5 - p.lla 912 - mq.2622 e p.lla 905 mq 83 e p.lla 867 mq 709:
    a. MACCAGNANO Maria nata a GALATINA il 10/02/1914 MCCMRA14B50D862K
    b. SIMEONE Antonio;PASQUALE
    c. SIMEONE Laureato;FU PASQUALE
    d. SIMEONE Osvaldo;DI LAUREATO
    e. SIMEONE MARIA CARMELA nata a CASTELPOTO (BN) il 02/04/1945 SMNMCR45D42C250R
4) Prot. 5163 del 09/10/2024 SCHIPANI Teresa nata a CASTELPOTO il 04/03/1958 SCHTRS58C44C250Y foglio 5 - p.lla 881 - mq.294,98;
5) Prot. 5163 del 09/10/2024 foglio 4 - p.lla 840 - mq.398:
    a. DELLA PIETRA Anna
    b. DELLA PIETRA Costanzo nato a CASTELPOTO il 15/05/1920 DLLCTN20E15C250O
    c. DELLA PIETRA Enrico nato a CASTELPOTO il 15/11/1952 DLLNRC52S15C250V
    d. DELLA PIETRA Maria Luigia
    e. DI GIOIA Nicola
    f. KAMM Peter nato in GERMANIA il 15/08/1967 KMMPTR67M15Z112H
    g. MANCINI Angela nata a CASTELPOTO il 16/12/1926 MNCNGL26T56C250D
    h. MANCINI Generoso nato a CASTELPOTO il 26/02/1942 MNCGRS42B26C250F
    i. MANCINI Maria Cristina nata a CASTELPOTO il 07/10/1934 MNCMCR34R47C250T
    j. MANCINI Maria Luisa nata a CASTELPOTO il 17/11/1938 MNCMLS38S57C250C
    k. PALMA Alfredo nato a CASTELPOTO il 25/09/1941 PLMLRD41P25C250R
    l. PALMA Angela nata a CASTELPOTO

m. PALMA Antonia nata a CASTELPOTO il 23/10/1935 PLMNTN35R63C250O
n. PALMA Costanzo nato a BENEVENTO il 22/09/1939 PLMCTN39P22A783P
o. PALMA Filomena nata a CASTELPOTO il 06/12/1930 PLMFMN30T46C250R

6) Prot. 5163 del 09/10/2024 BUSATO MARIA GRAZIA nata a CASTELLUCCHIO (MN) il 16/02/1953 foglio 4 - p.lla 826 - mq.126 p.lla 828 mq.95 – p.lla 830 mq 89 – p.lla 829 mq 36 – p.lla 827 mq 15;
7) Prot. 5163 del 09/10/2024 foglio 4 - p.lla 820 - mq.676 – p.lla 819 mq 2,00:
   a. DE ANGELIS Clementina nata a CASTELPOTO il 03/12/1922 DNGCMN22T43C250J
   b. MANCINI Antonio;FU GENEROSO
   c. MANCINI Nicola;FU GENEROSO
   d. MUCCIO Antonio;NATO A CASTELPOTO BN
   e. MUCCIO Maria Michele nata a CASTELPOTO il 28/09/1958 MCCMMC58P68C250P
   f. SIMEONE Angela Maria nata a CASTELPOTO il 07/05/1941
   g. SIMEONE Mariano nato a CASTELPOTO il 04/05/1952 SMNMRN52E04C250T
   h. SIMEONE Salvatore nato a CASTELPOTO il 05/02/1950 SMNSVT50B05C250A
8) Prot. 5163 del 09/10/2024 PANELLA Domenico;FU NICOLA foglio 4 - p.lla 831 - mq.108;
9) Prot. 5163 del 09/10/2024 foglio 4 - p.lla 843 - mq.3260 – p.lla 844 mq 138:
   a. SIMEONE Antonio nato a VICENZA il 15/09/1963 SMNNTN63P15L840Y
   b. SIMEONE Diodata nata a POTENZA il 15/03/1927 SMNDDT27C55G942O
   c. SIMEONE Lidia nata a BENEVENTO il 23/09/1921 SMNLDI21P63A783U
   d. SIMEONE Lucia nata a VICENZA il 01/01/1957 SMNLCU57A41L840K
   e. SIMEONE Luisa nata a VICENZA il 03/06/1963 SMNLSU63H43L840M
   f. SIMEONE Paolo nato a VICENZA il 12/11/1964 SMNPLA64S12L840
10) Prot. 5163 del 09/10/2024 FEO Maria Domenica nata a CASTELPOTO il 01/09/1949 FEOMDM49P41C250T foglio 5 - p.lla 1609 - mq.23;
11) Prot. 5163 del 09/10/2024 foglio 5 - p.lla 1295 - mq.50:
   a. DI GIOIA Maria nata a CASTELPOTO il 30/09/1941 DGIMNT41P70C250N
   b. DI GIOIA Vito nato a CASTELPOTO il 25/12/1910 DGIVTI10T25C250N

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune di Castelpoto (BN) nonché nel B.U.R. Campania, ex art. 23 comma 5 del DPR n.327/2001.

Castelpoto, lì 09/10/2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA T.P.-LL.PP.
Arch. Soriano Antonio

COMUNE DI ATENA LUCANA (Provincia di Salerno) **83002560650** – Viale Kennedy n. 2 - Tel. 0975 76001 – fax 0975 76022 – pec: prot.atena@asmepec.it – Area Tecnica 1 – Settore Urbanistica – **Sportello Unico per le Attività Produttive – Legge n.104/92 art. 10 comma 6 - Pratica A&G S.r.l. - Avviso di pubblicazione della proposta di variante urbanistica puntuale al P.R.G.**

Il Responsabile Area Tecnica 1, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con proprio provvedimento n. 49 del 08.10.2024 è stato deciso, tra l'altro, di adottare la determinazione di conclusione positiva del procedimento istruttorio di approvazione, avente ad oggetto la proposta di variante urbanistica al P.R.G., ai sensi e per gli effetti dall' art. 10 comma 6, della vigente Legge 104/92, inerente alla realizzazione di una struttura socio-assistenziale (Comunità Tutelare), socio sanitaria riabilitativa (RSA), con annesso centro diurno da realizzarsi in Località Maglianiello di questo Comune - Foglio 23 particelle n. 645-647-648-288.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento regionale n. 5/2011, i relativi atti resteranno depositati presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive e l'ufficio di Segreteria, per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di affissione del presente avviso all'albo pretorio on line dell'Ente Comune, inserito sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, affinché chiunque abbia interesse ne possa prendere visione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni al progetto in parola dovranno essere redatte in competente bollo, e inoltrate all'indirizzo pec: prot.atena@asmepec.it durante tale periodo di deposito, da sottoporre all'attenzione del Responsabile Area Tecnica 1. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, saranno irricevibili.

Atena Lucana, lì 09.10.2024

IL RESPONSABILE AREA TECNICA 1
SETTORE URBANISTICA
Arch. Fabio TONTI

CITTA' DI
BENEVENTO

I
AVVISO DI ADOZIONE

della variante in riclassificazione urbanistica per decadenza del vincolo preordinato all'esproprio ex art.9 DPR 327/2001 dell'area di proprietà della CONIM SRL, distinta in catasto al foglio 63, p.lla 417, in attuazione della sentenza TAR Campania - sezione ottava - Reg.Prov.Coll. n. 06498/2020e Reg.Ric. n. 00195/2020
Procedimento di formazione ex L.R. n.16/2004 e s.m.i. e del regolamento di attuazione n.5 del 04 agosto 2011 -

Il commissario *ad acta* Ing. Angelo C. Giordano **RENDE NOTO** che con propria deliberazione n.3 del 2 ottobre 2024 è stata adottata la variante al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) ai sensi della L.R. n.16/2004 e s.m.i. e del regolamento di attuazione n.5 del 04 agosto 2011, i cui elaborati sono depositati presso la sede comunale.
Con l'adozione della variante in oggetto scattano le misure di salvaguardia, secondo quanto previsto dall'art.10, Legge R. n. 16/2004, che hanno validità di mesi 12 a far data dalla adozione.
La variante, secondo quanto prescritto dall'art. 3, comma 2 del Regolamento del 4 agosto 2011 n.5 "Regolamento di attuazione per il governo del Territorio", è pubblicato contestualmente nel bollettino ufficiale della regione Campania (BURC), sul sito web dell'amministrazione procedente nella Sezione Amministrazione Trasparente- Sezione Pianificazione e Governo del Territorio e all'Albo Pretorio dell'Ente.
La variante è depositata presso gli uffici comunali dell'autorità procedente.
La variante sarà pienamente consultabile per 30 gg. continuativi sul sito del Comune di Benevento, sul sito dell'Amministrazione Provinciale e presso l'ufficio del commissario, previo appuntamento. Entro lo stesso periodo (30 giorni dalla pubblicazione) è consentito, ai sensi del comma 3 dell'art. 7del Regolamento Regionale n.5/2011, a soggetti pubblici e privati di proporre osservazionicontenenti proposte di modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano;
Benevento, 08 ottobre 2024

Il commissario *ad acta*
Ing. Angelo C. Giordano

Comune di Colle Sannita (BN) (CF 80001950627, PI 00592390629)

AVVISO PUBBLICAZIONE E DEPOSITO Ai sensi dell'art. 3 commi 2 del Reg. Reg. n. 5/2011

Oggetto: Lavori di "Riqualificazione urbana Piazza G. Flora " - Avviso di deposito del progetto definitivo costituente Variante al vigente Piano Regolatore Generale, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 28.09.2024 e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.19 DPR 327/2001 e R.R.n.5/2011.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO 1

VISTO il P.R.G. vigente approvato con Decreto del 31/07/1987, del Presidente della Comunità Montana "A. Tammaro";

VISTO il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001, e segnatamente gli articoli 10, 11 e 19;

VISTA la L.R. n. 16/2004, recante "Norme sul governo del territorio", come modificata dalla L.R. n. 1 del 5-1-2011, e segnatamente l'art. 43-bis;

VISTO l'art. 3 del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio", approvato con DPGR n. 5 del 4-8-2011;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 28.09.2024;

RENDE NOTO

1.della pubblicazione del piano costituito dal progetto definitivo dei lavori di "Riqualificazione urbana Piazza G. Flora", adottato con DCC n. 25 del 28.09.2024 in variante al vigente PRG ai sensi della L.R n.16/2004 e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011;

2.Con lo stesso atto si è provveduto, ai sensi dell'Art.10, comma 2, del D.P.R.n.327/2001 e smi, a disporre il vincolo preordinato all'esproprio ed inoltre ai sensi dell'Art.12 comma 1, Lettera a) del D.P.R.n.327/2001 e smi, a dichiarare la Pubblica Utilità dell'Opera. Gli adempimenti conseguenti al citato atto sono stati espletati dai soggetti competenti in osservanza della Legge n.241/90 e smi;

3.il progetto adottato è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale ed è consultabile sul sito web dell'Ente;

4.su quanto sopra, tutti i soggetti pubblici e privati possono formulare eventuali osservazioni scritte, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, inviandole al protocollo generale dell'Ente sito in P.zza G. Flora n. 9, 82024 Colle Sannita (BN); oppure a mezzo Pec all'indirizzo: comune.collesannita@pcert.it;

5.Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giuseppe Martuccio, contattabile per eventuali chiarimenti presso i recapiti sopra indicati al n. 0824/931052, nei giorni di lun.-giov.-sab. dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Colle Sannita, lì 08/10/2024

Il Responsabile Settore Tecnico 1
Ing. Giuseppe Martuccio

Oggetto: COMUNE DI FISCIANO (SA) c.f: 00267790657- Avviso di deposito atti urbanistici - Adozione della Variante puntuale al PRG - art. 19 comma 3 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii **"Realizzazione di un parco urbano alla località Nocelleto"**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 28/11/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto definitivo "Realizzazione di un parco urbano alla località Nocelleto" ed è stata contestualmente adottata variante puntuale allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.19 – c. 2 del D.P.R. 327/2001 e artt.3, 4 e 6 del Regolamento Regionale n. 5/2011;
In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 Regione Campania

RENDE NOTO

che sono depositati, presso la Segreteria Comunale ed il Settore Tecnico, gli atti tecnici e amministrativi costituenti la variante puntuale al PUC come sopra indicata, a libera visione del pubblico per 30 gg., consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 10,00 alle 12,00.
L'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante in oggetto sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio on-line del Comune di Fisciano contestualmente alla pubblicazione sul BURC, e sul sito web del comune all'indirizzo: www.comune.fisciano.sa.it .
Durante il periodo di deposito degli atti, chiunque abbia interesse potrà prenderne conoscenza e presentare eventuali osservazioni scritte in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente all'ufficio protocollo del Comune di Fisciano o inoltrate all'indirizzo pec: protocollo@comunefisciano.legalmailpa.it .
Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Michele Citro

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
C.F. 80049220637

Comunicazione della Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 della Legge Regionale Campania n.16/2004;

OGGETTO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AD INIZIATIVA PRIVATA (PUA) LOCALITA' RAMMIERE VECCHIO DENOMINATO "PAFRAL" – L.R. n. 16/04 e Reg. n. 5 del 04/08/2011 – Richiedente: Società Pafral s.r.l., adottato con Delibera di Giunta Comunale n.106/2022

Il DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la Legge 16 dicembre 1942, n.1150,
Vista L. R. Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i. "Norme sul Governo del Territorio";
Visto il Regolamento 04.08.2011, n. 5, Attuazione per il Governo del Territorio della LR 16/2004 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 75/2024 del 01/08/2024;
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 della Legge Regionale Campania n.16/2004;

RENDE NOTO

- che con deliberazione della Giunta Comunale **n. 75/2024 del 01/08/2024**, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi degli artt. 26 e 27 Legge Regionale Campania n.16/2004 e dell'art.10 comma 4 e 5 del regolamento Regione Campania n. 5/2011, il Piano di Lottizzazione convenzionata (P.U.A.) del comparto in zona G2 del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Giugliano in Campania, inoltrato dalla Società Pafral s.r.l., adottato con Deliberazione di Giunta Comunale Comune n. 106 del 04/08/2022.
- che ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito web del Comune.

Gli elaborati progettuali relativi sono depositati presso la segreteria comunale dell'ente e sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.giugliano.na.it nella sezione Amministrazione Trasparente.
Il presente avviso è pubblicato sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune di Giugliano in Campania.
Dalla Residenza Municipale 03 ottobre 2024

Il RUP
F.to arch. Michele Saggese

Il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale
F.to ing. Giuseppe Sabini

Comune di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

VI SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

OGGETTO: Comune di Gragnano – C.F. 00646300632. Avviso Approvazione Variante al Piano Urbanistico Comunale vigente ai sensi dell'art. 19 del Dpr 327/2001 e art. 3 e 4 del Regolamento n. 5/2011 inerente il progetto definitivo dell'intervento denominato "Un borgo medievale 2.0 - Progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'antico Borgo di Castello".

Il Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica

Visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il relativo Manuale Operativo;

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n° 76 del 30/09/2024 è stata approvata la **Variante al vigente PUC ex art. 19 del Dpr n. 327/01** inerente il progetto definitivo dell'intervento denominato **"Un borgo medievale 2.0 - Progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'antico Borgo di Castello";**

che tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti il Progetto e la Variante Urbanistica, definitivamente approvati, sono pubblicati sull'Albo Pretorio dell'Ente e all'indirizzo web ***https://www.comune.gragnano.na.it/portal/servizi/comunicazioni/comunicazione/967/pubblica*** ;

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011, la Variante Normativa entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sul BURC.

Il Responsabile del Settore
Edilizia Privata ed Urbanistica
Arch. Teresa Abagnale

Firmato digitalmente da:
Teresa Abagnale
Data: 04/10/2024 13:13:59

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

VI SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

OGGETTO: Comune di Gragnano – C.F. 00646300632. Avviso approvazione Variante NTA art. 43 comma 4 lett. B. del vigente PUC - Allineamento ai limiti regionali della superficie di vendita degli esercizi di vicinato.

Il Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica

Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il relativo Manuale Operativo;

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n° 73 del 30/09/2024 ai sensi della L.R.C. n. 16/2004 "Norme sul governo del territorio" e s.m.i. e dell'art. 3 e 4 del relativo Regolamento di attuazione n. 5 del 04/08/2011 è stata approvata la **Variante alle NTA del vigente PUC - art. 43 comma 4 lett. B. –** riguardante l'allineamento ai limiti regionali della superficie di vendita degli esercizi di vicinato.

che tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti la Variante Normativa sono pubblicati sull'Albo Pretorio dell'Ente all'indirizzo web ***http://www.comune.gragnano.na.it/*** ed in Amministrazione Trasparente - Sezione "Pianificazione e Governo del Territorio";

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011, la Variante Normativa entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sul BURC.

Il Responsabile del Settore
Edilizia Privata ed Urbanistica
Arch. Teresa Abagnale

Firmato digitalmente da:
Teresa Abagnale
Data: 04/10/2024 13:15:43

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

VI SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

OGGETTO: Comune di Gragnano – C.F. 00646300632. Avviso Adozione Variante al Piano Urbanistico Comunale vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023, inerente il Progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Interventi per la realizzazione di una strada locale di collegamento tra via Perillo e via Staglie nel Comune di Gragnano (Na)".

Il Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica

Visto il D.Lgs 36/2023 e relativi allegati;
Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il relativo Manuale Operativo;

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 74 del 30/09/2024 sono state ratificate le conclusioni della Conferenza dei servizi, indetta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.lgs n. 36/2023, ai fini dell'**approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica inerente gli "Interventi per la realizzazione di una strada locale di collegamento tra via Perillo e via Staglie nel Comune di Gragnano (Na)" e pertanto dell'adozione della relativa Variante Urbanistica ex art. 3 e 4 del Regolamento n. 5/2011.**

Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata Delibera di Consiglio Comunale n° 74 del 30/09/2024, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo web https://www.comune.gragnano.na.it/portal/servizi/comunicazioni/1099/pubblica/ ; sono altresì depositati e consultabili in libera visione presso la Segreteria Comunale ed il Settore LL.PP. del Comune di Gragnano, con il seguente orario:

- Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00;
- il lunedì e mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,30;

A norma dell'art. 3, 4 e dell'art. 7 del Regolamento Regione Campania n. 5/2011, i soggetti interessati, sia pubblici che privati, durante il periodo di pubblicazione e deposito, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni interi e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con le seguenti modalità:

a mano all'ufficio protocollo del Comune di Gragnano sito in Via Vittorio Veneto n. 15, mediante raccomandata A/R indirizzata all'Ufficio Protocollo del Comune di Gragnano, stesso indirizzo, o a mezzo PEC all'indirizzo ediliziaprivata@pec.comune.gragnano.na.it, riportando la dicitura: **"Osservazioni Variante al vigente P.U.C. - Interventi per la realizzazione di una strada locale di collegamento tra via Perillo e via Staglie nel Comune di Gragnano (Na)"**.

Gragnano, 4 ottobre 2024

Il Responsabile del Settore
Edilizia Privata ed Urbanistica
Arch. Teresa Abagnale

COMUNE DI GRAGNANO (NA) SETTORE EDILIZIA PRIVATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI LETTERE (NA) – C.F. C.F**. 82009070630**
-Avviso di approvazione e pubblicazione del PROCEDURA DI GARA MEDIANTE ASTA PUBBLICA PERL'ALIENAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI LETTERE PER L'ANNUALITÀ 2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
RENDE NOTO

in esecuzione della Determina dirigenziale n. 154 del 23/09/2024, con la quale si approvava l' AVVISO PUBBLICO DI VENDITA ALL'ASTA DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE e i suoi allegati per l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'esercizio 2024-2026, approvato con Delibera di Giunta comunale n. 150/2023 è stata indetta
PROCEDURA DI GARA MEDIANTE ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI LETTERE PER L'ANNUALITÀ 2024 -

Copia cartacea dell'avviso e relativa documentazione, è depositata, in libera visione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lettere, sito al Corso Vittorio Emanuele III n° 58, e consultabile, da chiunque, sul sito web istituzionale all'indirizzo www.comune.lettere.na.it
Di detta procedura è data notizia sul BURC e sul sito Web del Comune di Lettere.

Il Responsabile del settore tecnico
Ing. FRANCESCO Mosca

MOSCA FRANCESCO
2024.10.04 13:26:24
CN=MOSCA FRANCESCO
C=IT
2.5.4.4=MOSCA
2.5.4.42=FRANCESCO
RSA/2048 bits

Comune di Pago del Vallo di Lauro
Provincia di Avellino

S.U.A.P.

Oggetto: Avviso manifestazione di interesse per assegnazione n. 01 autorizzazione per esercizio servizio noleggio con conducente.
Si precisa che il testo integrale del bando si può consultare all'albo pretorio o sul portale amministrazione trasparente del Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) – sezione Bandi di concorso (https://www.comune.pagodelvallodilauro.av.it/)

Pago V.L. li 08-10-2024

Il responsabile SUAP
Dott. Nunziante Amato

Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del d. Lgs. N. 28/2011, dei dati relativi alla procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico da collocare su pensiline di nuova installazione e relative opere di connessione – Impianto fotovoltaico GA-23.DT6.045 Area di Servizio ANGIOINA OVEST – Autostrada A30 - Comune di Striano (NA), al foglio 2 particella 53, 54, 498, 513, 734, 743, 755, 741, 478, 742 per una potenza richiesta per la connessione pari a 800 kW.

La società AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. (P.IVA 07516911000), (di seguito, la "Società" e/o "Autostrade per l'Italia"), con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50, (pec: autostradeperlitaliadgfirenze@pec.autostrade.it), in persona dell'Ing. Elpidio Marotta, nella qualità di PROCURATORE, avendo titolo sulle aree quale Concessionario, in forza della Convenzione Unica, approvata per Legge 6 giugno 2008 n. 101 e successivi atti aggiuntivi

***

RENDE NOTO

AI SENSI ART. 6, COMMA 7 BIS), DEL D. LGS. N. 28/2011 CHE

in data 19 aprile 2024, Autostrade per l'Italia ha presentato al Comune di Striano (NA), tramite lo sportello Unico Digitale, l'Istanza di avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito, la "PAS") ex art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011 e ss.mm.ii., ai fini della realizzazione e successiva messa in esercizio di un nuovo Impianto fotovoltaico collocato su nuove pensiline e relative opere di connessione alla rete di distribuzione. La potenza richiesta per la connessione è pari a 800 kW. L'impianto sarà realizzato in agro del Comune di Striano (NA), all'interno dell'area di servizio ANGIOINA OVEST lungo l'autostrada A30, sui terreni censiti al foglio 2 particelle 53, 54, 498, 513, 734, 743, 755, 741, 478, 742 del Comune di Striano.
L'istanza è stata acquisita al Protocollo Comunale con n. 2024/5576 del 19 aprile 2024.

***

RENDE, INOLTRE, NOTO

1. L'intervento consiste nell'istallazione di un nuovo impianto fotovoltaico su pensiline di nuova realizzazione all'interno dell'area di Servizio ANGIOINA OVEST, e relative opere connesse.
2. la dichiarazione asseverata è stata sottoscritta dal professionista abilitato DANIELE DOMENICO CIANCIOLO iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Catania al n. A5943;
3. i documenti allegati alla PAS consistono in:
    - 3.1. Lettera di trasmissione;
    - 3.2. Modulo per l'avvio della procedura abilitativa semplificata;

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3. Relazione asseverata;

3.4. Documento di identità del proponente;

3.5. Documento di identità del tecnico abilitato;

3.6. Certificato di destinazione urbanistica;

3.7. Scheda anagrafica;

3.8. Documentazione e-distribuzione (preventivo di connessione, accettazione, validazione del progetto definitivo);

3.9. Parere favorevole del servizio speciale valutazioni ambientali;

3.10. Procura del firmatario;

3.11. Ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria;

3.12. Ricevuta di pagamento dei diritti di istruttoria;

3.13. Dichiarazione sui vincoli presenti;

3.14. Elaborati di progetto: Elenco elaborati di progetto;

3.15. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico;

3.16. Elaborati di progetto: Relazione tecnica generale;

3.17. Elaborati di progetto: Visure catastali;

3.18. Elaborati di progetto: Carta dei vincoli;

3.19. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;

3.20. Elaborati di progetto: Planimetria prospetti e sezioni stato di fatto;

3.21. Elaborati di progetto: Raccolta fotografica dello stato attuale;

3.22. Elaborati di progetto: Particolari costruttivi;

3.23. Elaborati di progetto: Prospetto e sezioni pensilina mezzi pesanti;

3.24. Elaborati di progetto: Carpenteria e armatura fondazione pensiline auto;

3.25. Elaborati di progetto: Carpenteria e armatura paolo fondazione pensiline mezzi pesanti;

3.26. Elaborati di progetto: Prospetto e sezioni pensilina mezzi pesanti;

3.27. Elaborati di progetto: Layout del generatore fotovoltaico;

3.28. Elaborati di progetto: Planimetria cavidotti AC-BT;

3.29. Elaborati di progetto: Schema elettrico unifilare;

3.30. Elaborati di progetto: Relazione geologica e sismica;

3.31. Elaborati di progetto: Relazione idraulica e idrogeologica;

3.32. Elaborati di progetto: Relazione geotecnica;

3.33. Elaborati di progetto: Relazione sui materiali;

3.34. Elaborati di progetto: Tabulati di calcolo;

3.35. Elaborati di progetto: Elenco elaborati progetto opere di rete;

3.36. Elaborati di progetto: Relazione tecnica opere di connessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.37. Elaborati di progetto: Inquadramento cartografico opere di connessione;
3.38. Elaborati di progetto: Planimetria regionale dei vincoli;
3.39. Elaborati di progetto: Cabina di consegna DG2061;
3.40. Elaborati di progetto: Rete di terra cabina di consegna;
3.41. Elaborati di progetto: Inquadramento cabina di consegna;
3.42. Elaborati di progetto: Scavo a sezione obbligata;
3.43. Elaborati di progetto: Schema elettrico opere di connessione;
3.44. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
3.45. Elaborati di progetto: Area per accesso cabina di consegna;
3.46. Elaborati di progetto: Relazione CEM;
3.47. Elaborati di progetto: Relazione tecnica interferenze;
3.48. Elaborati di progetto: Standard tecnici e-distribuzione;
3.49. Elaborati di progetto: Piano di manutenzione.

4. il titolo si è perfezionato, ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. N. 28/2011, per decorso del termine di trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza all'Autorità di tutta la documentazione citata dalla suddetta norma.

***

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Striano (NA).

Il Procuratore
Ing. Elpidio Marotta
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Informativa

I dati forniti con il presente modulo adempiono ad un obbligo di legge e sono forniti volontariamente dall'utente.

È esclusiva responsabilità del Proponente nel caso di pubblicazione di dati inesatti e/o non veritieri ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

---

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del d. Lgs. N. 28/2011, dei dati relativi alla procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione – Impianto fotovoltaico GA-23.DT6.039 SV CASERTA SUD – Autostrada A1 - Comune di MARCIANISE (CE), al foglio 16 particelle 41-42-43-138-139-226-301-5086-296-300-382; e al foglio 17 particelle 5138-5144-272-273 per una potenza richiesta per la connessione pari a 1550 kW.

La società AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. (P.IVA 07516911000), (di seguito, la "Società" e/o "Autostrade per l'Italia"), con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50, (pec: autostradeperlitaliadgfirenze@pec.autostrade.it), in persona dell'Ing. Elpidio Marotta, nella qualità di PROCURATORE, avendo titolo sulle aree quale Concessionario, in forza della Convenzione Unica, approvata per Legge 6 giugno 2008 n. 101 e successivi atti aggiuntivi

***

RENDE NOTO

AI SENSI ART. 6, COMMA 7 BIS), DEL D. LGS. N. 28/2011 CHE

in data 31 maggio 2024, Autostrade per l'Italia ha presentato a mezzo PEC e, segnatamente, con n. tre messaggi di posta elettronica certificata acquisiti al protocollo comunale con nn. 29832, 29843, 29833 del 03 giugno 2024, l'Istanza di avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito, la "PAS") ex art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011 e ss.mm.ii., al Comune di Marcianise (CE), ai fini della realizzazione e successiva messa in esercizio di un nuovo Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla rete di distribuzione.

Successivamente, in data 04 settembre 2024, è stata presentata, mezzo PEC e segnatamente, con n. due messaggi di posta elettronica certificata, acquisiti al Protocollo Comunale con nn. 45681 e 45687 del 09 settembre 2024, l'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ex art. 6 del D. Lgs n. 28/2011 e ss.mm.ii., al Comune di Marcianise (CE), ai fini della variante al progetto originario per la realizzazione e l'esercizio del nuovo impianto fotovoltaico.
La potenza richiesta per la connessione è pari a 1550kW. L'impianto sarà realizzato in agro del Comune di Marcianise (CE), all'interno dello svincolo CASERTA SUD, lungo l'autostrada A1, al terreno censito al foglio 16 particelle 41-42-43-138-139-226-301-5086-296-300-382, e al foglio 17 particelle 5138-5144-272-273.

***

RENDE, INOLTRE, NOTO

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. l'intervento consiste nell'istallazione di un nuovo impianto fotovoltaico all'interno dello svincolo Caserta Sud, lungo l'autostrada A1, e relative opere connesse. I moduli fotovoltaici saranno collocati su strutture portanti in acciaio che verranno ancorate al terreno.
2. la dichiarazione asseverata è stata sottoscritta dal professionista abilitato DANIELE DOMENICO CIANCIOLO iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Catania al n. A5943;
3. i documenti allegati alla PAS consistono in:
   - 3.1. Modulo per l'avvio della procedura abilitativa semplificata;
   - 3.2. Relazione asseverata;
   - 3.3. Documento di identità del progettista;
   - 3.4. Documento di identità del tecnico abilitato;
   - 3.5. Dichiarazione sui vincoli presenti nell'area;
   - 3.6. Documentazione e-distribuzione (preventivo di connessione, accettazione, validazione del progetto definitivo);
   - 3.7. Elaborati di progetto: Elenco elaborati di progetto;
   - 3.8. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico territoriale;
   - 3.9. Elaborati di progetto: Relazione tecnico descrittiva;
   - 3.10. Elaborati di progetto: Visure catastali;
   - 3.11. Elaborati di progetto: Carta dei vincoli;
   - 3.12. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
   - 3.13. Elaborati di progetto: Planimetria prospetti e sezioni stato di fatto;
   - 3.14. Elaborati di progetto: Raccolta fotografica dello stato attuale;
   - 3.15. Elaborati di progetto: Planimetria prospetti e sezioni stato di progetto;
   - 3.16. Elaborati di progetto: Particolari costruttivi;
   - 3.17. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x12;
   - 3.18. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x24;
   - 3.19. Elaborati di progetto: Layout del generatore fotovoltaico;
   - 3.20. Elaborati di progetto: Layout recinzioni e accessi e viabilità interna;
   - 3.21. Elaborati di progetto: Layout del sistema antintrusione e videosorveglianza;
   - 3.22. Elaborati di progetto: Planimetria cavidotti AC-BT;
   - 3.23. Elaborati di progetto: Schema elettrico unifilare;
   - 3.24. Elaborati di progetto: Relazione geologica e sismica;
   - 3.25. Elaborati di progetto: Relazione idraulica e idrogeologica;
   - 3.26. Elaborati di progetto: Relazione geotecnica;
   - 3.27. Elaborati di progetto: Relazione di calcolo strutturale;
   - 3.28. Elaborati di progetto: Relazione sui materiali;
   - 3.29. Elaborati di progetto: Tabulati di calcolo;

3.30. Elaborati di progetto: Elenco elaborati progetto opere di rete;
3.31. Elaborati di progetto: Relazione tecnica opere di connessione;
3.32. Elaborati di progetto: Inquadramento cartografico opere di connessione;
3.33. Elaborati di progetto: Planimetria regionale dei vincoli;
3.34. Elaborati di progetto: Cabina di consegna DG2061;
3.35. Elaborati di progetto: Rete di terra cabina di consegna;
3.36. Elaborati di progetto: Inquadramento cabina di consegna;
3.37. Elaborati di progetto: Scavo a sezione obbligata;
3.38. Elaborati di progetto: Schema elettrico opere di connessione;
3.39. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
3.40. Elaborati di progetto: Area per accesso cabina di consegna;
3.41. Elaborati di progetto: Relazione CEM;
3.42. Elaborati di progetto: Relazione tecnica interferenze;
3.43. Elaborati di progetto: Standard tecnici e-distribuzione;
3.44. Elaborati di progetto: Piano di manutenzione.

4. I documenti allegati all'istanza di PAS in variante al progetto originario consistono in:
4.1. Modulo procedura abilitativa semplificata;
4.2. Relazione asseverata;
4.3. Documento di identità del progettista;
4.4. Documento di identità del tecnico abilitato;
4.5. Documentazione e-distribuzione (preventivo di connessione, accettazione, validazione del progetto definitivo);
4.6. Elaborati di progetto: Elenco elaborati di progetto;
4.7. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico;
4.8. Elaborati di progetto: Relazione tecnica generale;
4.9. Elaborati di progetto: Visure catastali;
4.10. Elaborati di progetto: Carta dei vincoli;
4.11. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
4.12. Elaborati di progetto: Planimetria prospetti e sezioni stato di fatto;
4.13. Elaborati di progetto: Raccolta fotografica dello stato attuale;
4.14. Elaborati di progetto: Planimetria prospetti e sezioni stato di progetto;
4.15. Elaborati di progetto: Particolari costruttivi;
4.16. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x12;
4.17. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x24;
4.18. Elaborati di progetto: Relazione di calcolo strutturale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.19. Elaborati di progetto: Planimetria cavidotti AC-BT;
4.20. Elaborati di progetto: Schema elettrico unifilare;
4.21. Elaborati di progetto: Relazione geologica e sismica;
4.22. Elaborati di progetto: Relazione idraulica e idrogeologica;
4.23. Elaborati di progetto: Relazione geotecnica;
4.24. Elaborati di progetto: Tabulati di calcolo;
4.25. Elaborati di progetto: Layout generatore fotovoltaico;
4.26. Elaborati di progetto: Layout recinzioni e accessi;
4.27. Elaborati di progetto: Relazione sui materiali;
4.28. Elaborati di progetto: Layout del sistema antintrusione e videosorveglianza;

5. il titolo si è perfezionato, ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. N. 28/2011, per decorso del termine di trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di variante, comprensiva di tutta la documentazione citata dalla suddetta norma, all'Autorità.

***

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Marcianise (CE).

Il Procuratore
Ing. Elpidio Marotta
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Informativa

I dati forniti con il presente modulo adempiono ad un obbligo di legge e sono forniti volontariamente dall'utente.

È esclusiva responsabilità del Proponente nel caso di pubblicazione di dati inesatti e/o non veritieri ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

---

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del d. Lgs. N. 28/2011, dei dati relativi alla procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione – Impianto fotovoltaico GA-23.DT6.029 Svincolo PM NOLA – Autostrada A30 - Comune di NOLA (NA) e SAN VITALIANO (NA), sui terreni censiti al NCT del Comune di Nola, foglio 14 mappali 29, 30, 217, 28, 27, 395, 396, 203; foglio 12 mappali 182, 193, 194, 344, 339; ed NCT del Comune di San Vitaliano, foglio 3 mappali 89, 251, 253, 254, 262, 266, 268, per una potenza richiesta per la connessione pari a 450 kW.

La società AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. (P.IVA 07516911000), (di seguito, la "Società" e/o "Autostrade per l'Italia"), con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50, (pec: autostradeperlitaliadgfirenze@pec.autostrade.it), in persona dell'Ing. Elpidio Marotta, nella qualità di PROCURATORE, avendo titolo sulle aree quale Concessionario, in forza della Convenzione Unica, approvata per Legge 6 giugno 2008 n. 101 e successivi atti aggiuntivi

***

RENDE NOTO

AI SENSI ART. 6, COMMA 7 BIS), DEL D. LGS. N. 28/2011 CHE

in data 04 marzo 2024, Autostrade per l'Italia, in applicazione del co 9-ter dell'art. 7-bis del d.lgs 28/2011 ha presentato a mezzo PEC e, segnatamente, con n. dieci messaggi di posta elettronica certificata così identificati:

- Identificativo messaggio indirizzato a UTC.NOLA@PEC.COMUNE.NOLA.NA.IT del 04/03/2024 alle ore 14:49:09: 21D2D5EE-A9F2-6D34-A10C-EF31F7374758@telecompost.it;
- Identificativo messaggio indirizzato a UTC.NOLA@PEC.COMUNE.NOLA.NA.IT del 04/03/2024 alle ore 14:50:28 0B020327-6941-FE6C-9081-361A165C98C3@telecompost.it;
- Identificativo messaggio indirizzato a UTC.NOLA@PEC.COMUNE.NOLA.NA.IT del 04/03/2024 alle ore 16:03:05: F305977F-E207-5C47-5907-CD37CD759336@telecompost.it;
- Identificativo messaggio indirizzato a UTC.NOLA@PEC.COMUNE.NOLA.NA.IT del 04/03/2024 alle ore 16:04:37: AA40214E-18EE-554D-A30E-DF9D20659A93@telecompost.it
- Identificativo messaggio indirizzato a UTC.NOLA@PEC.COMUNE.NOLA.NA.IT del 04/03/2024 alle ore 16:05:12: 9A60A1BB-10F7-F5A9-3A56-A21CCB542553@telecompost.it;
- Identificativo messaggio indirizzato a PROTOCOLLO.COMUNESANVITALIANO@PEC.IT del 04/03/2024 alle ore 16:05:12: 9A60A1BB-10F7-F5A9-3A56-A21CCB542553@telecompost.it;

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Identificativo messaggio indirizzato a PROTOCOLLO.COMUNESANVITALIANO@PEC.IT del 04/03/2024 alle ore 16:04:38: AA40214E-18EE-554D-A30E-DF9D20659A93@telecompost.it;
- Identificativo messaggio indirizzato a PROTOCOLLO.COMUNESANVITALIANO@PEC.IT del 04/03/2024 alle ore 16:03:06: F305977F-E207-5C47-5907-CD37CD759336@telecompost.it;
- Identificativo messaggio indirizzato a PROTOCOLLO.COMUNESANVITALIANO@PEC.IT del 04/03/2024 alle ore 14:50:28: 0B020327-6941-FE6C-9081-361A165C98C3@telecompost.it;
- Identificativo messaggio indirizzato a PROTOCOLLO.COMUNESANVITALIANO@PEC.IT del 04/03/2024 alle ore 14:49:09: 21D2D5EE-A9F2-6D34-A10C-EF31F7374758@telecompost.it;

l'Istanza di avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito, la "PAS") ex art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011 e ss.mm.ii., ai Comuni di Nola (NA) e San Vitaliano (NA), ai fini della realizzazione e successiva messa in esercizio di un nuovo Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla rete di distribuzione.

Successivamente, Autostrade per l'Italia, in applicazione dell'art. 6 commi 2, 4 (ultimo periodo) e 5 (ultimo periodo) del d.lgs. 28/2011, ha integrato volontariamente la pratica a mezzo PEC e, segnatamente, con n. due messaggi di posta elettronica certificata così identificati:
Identificativo messaggio indirizzato a PROTOCOLLO.COMUNESANVITALIANO@PEC.IT del 16/09/2024 alle ore 17:07:04: 1BC0258F-E745-575D-CD50-642A7BDEFED7@telecompost.it;
Identificativo messaggio indirizzato a COMUNENOLA@PEC.COMUNE.NOLA.NA.IT del 16/09/2024 alle ore 17:07:04: 1BC0258F-E745-575D-CD50-642A7BDEFED7@telecompost.it;

La potenza richiesta per la connessione è pari a 450kW. L'impianto sarà realizzato in agro del Comune di Nola (NA) e San Vitaliano (NA), all'interno dello svincolo NOLA, lungo l'autostrada A30 sui terreni censiti al NCT del Comune di Nola, foglio 14 mappali 29, 30, 217, 28, 27, 395, 396, 203; foglio 12 mappali 182, 193, 194, 344, 339; ed NCT del Comune di San Vitaliano, foglio 3 mappali 89, 251, 253, 254, 262, 266, 268.

***

RENDE, INOLTRE, NOTO

1. l'intervento consiste nell'istallazione di un nuovo impianto fotovoltaico all'interno dello svincolo NOLA, lungo l'autostrada A30, e relative opere connesse. I moduli fotovoltaici saranno collocati su strutture portanti in acciaio che verranno ancorate al terreno.
2. la dichiarazione asseverata è stata sottoscritta dal professionista abilitato DANIELE DOMENICO CIANCIOLO iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Catania al n. A5943;
3. i documenti allegati alla PAS consistono in:
   3.1. Modulo per l'avvio della procedura abilitativa semplificata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2. Relazione asseverata;
3.3. Certificato di destinazione Urbanistica Comune di Nola;
3.4. Certificato di destinazione Urbanistica Comune di San Vitaliano;
3.5. Documento di identità del progettista;
3.6. Documento di identità del proponente;
3.7. Raccolta fotografica dello stato attuale;
3.8. Visure Catastali;
3.9. Documentazione e-distribuzione (preventivo di connessione, accettazione, validazione del progetto definitivo);
3.10. Parere favorevole del Servizio Speciale Valutazioni Ambientali Regione Campania;
3.11. Elaborati di progetto: Elenco elaborati di progetto;
3.12. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico territoriale;
3.13. Elaborati di progetto: Relazione tecnico descrittiva;
3.14. Elaborati di progetto: Visure catastali e planimetrie;
3.15. Elaborati di progetto: Carta dei vincoli;
3.16. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
3.17. Elaborati di progetto: Planimetria prospetti e sezioni stato di fatto;
3.18. Elaborati di progetto: Raccolta fotografica dello stato attuale;
3.19. Elaborati di progetto: Planimetria prospetti e sezioni stato di progetto;
3.20. Elaborati di progetto: Particolari costruttivi;
3.21. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x12;
3.22. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x24;
3.23. Elaborati di progetto: Layout del generatore fotovoltaico;
3.24. Elaborati di progetto: Layout recinzioni e accessi e viabilità interna;
3.25. Elaborati di progetto: Layout del sistema antintrusione e videosorveglianza;
3.26. Elaborati di progetto: Planimetria cavidotti AC-BT;
3.27. Elaborati di progetto: Schema elettrico unifilare;
3.28. Elaborati di progetto: Relazione geologica e sismica;
3.29. Elaborati di progetto: Relazione idraulica e idrogeologica;
3.30. Elaborati di progetto: Relazione geotecnica;
3.31. Elaborati di progetto: Relazione di calcolo strutturale;
3.32. Elaborati di progetto: Relazione sui materiali;
3.33. Elaborati di progetto: Tabulati di calcolo;
3.34. Elaborati di progetto: Piano di manutenzione;
3.35. Elaborati di progetto: Relazione tecnica opere di connessione;
3.36. Elaborati di progetto: Inquadramento cartografico opere di connessione;

3.37. Elaborati di progetto: Planimetria regionale dei vincoli;
3.38. Elaborati di progetto: Cabina di consegna DG2061;
3.39. Elaborati di progetto: Rete di terra cabina di consegna;
3.40. Elaborati di progetto: Inquadramento cabina di consegna;
3.41. Elaborati di progetto: Scavo a sezione obbligata;
3.42. Elaborati di progetto: Schema elettrico opere di connessione;
3.43. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
3.44. Elaborati di progetto: Area per accesso cabina di consegna;
3.45. Elaborati di progetto: Relazione CEM;
3.46. Elaborati di progetto: Relazione tecnica interferenze;
3.47. Elaborati di progetto: Standard tecnici e-distribuzione;
3.48. Elaborati di progetto: Analisi con Proled.

4. I documenti allegati all'istanza di integrazione volontaria della PAS consistono in:
   4.1. Richiesta di avvio della procedura abilitativa semplificata;
   4.2. Ricevuta di avvenuta consegna dei n. 10 messaggi di Posta Elettronica Certificata di avvio dell'istanza;
   4.3. Relazione Geologica e sismica;
5. il titolo si è perfezionato, ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. N. 28/2011, per decorso del termine di trenta giorni dalla data di presentazione dell'integrazione volontaria, comprensiva di tutta la documentazione citata dalla suddetta norma, all'Autorità.

***

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Nola (NA) e presso il Comune di San Vitaliano (NA).

Il Procuratore
Ing. Elpidio Marotta
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Informativa

I dati forniti con il presente modulo adempiono ad un obbligo di legge e sono forniti volontariamente dall'utente.

È esclusiva responsabilità del Proponente nel caso di pubblicazione di dati inesatti e/o non veritieri ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

---

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del d. Lgs. N. 28/2011, dei dati relativi alla procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico da collocare su pensiline di nuova installazione e relative opere di connessione – Impianto fotovoltaico GA-23.DT6.024 Area di Servizio TEANO EST – Autostrada A1 - Comune di Teano (CE), al foglio 75 particella 5182 e al foglio 76 particelle 18, 5033, 5037, 5057, 5075, 5056 per una potenza richiesta per la connessione pari a 900 kW.

La società AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. (P.IVA 07516911000), (di seguito, la "Società" e/o "Autostrade per l'Italia"), con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50, (pec: autostradeperlitaliadgfirenze@pec.autostrade.it), in persona dell'Ing. Elpidio Marotta, nella qualità di PROCURATORE, avendo titolo sulle aree quale Concessionario, in forza della Convenzione Unica, approvata per Legge 6 giugno 2008 n. 101 e successivi atti aggiuntivi

***

RENDE NOTO

AI SENSI ART. 6, COMMA 7 BIS), DEL D. LGS. N. 28/2011 CHE

in data 02 maggio 2024, Autostrade per l'Italia ha presentato a mezzo PEC e, segnatamente, con n. due messaggi di posta elettronica certificata:

1. Identificativo messaggio del 02/05/2024 alle ore 17:04:27 : 3B7F2239-F4E1-071A-AC66-DBC4B32AB5CC@telecompost.it;
2. Identificativo messaggio del 02/05/2024 alle ore 17:07:00 8291A9A0-79DB-D716-2D13-A485A060AD6F@telecompost.it;

l'Istanza di avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito, la "PAS") ex art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011 e ss.mm.ii., al Comune di Teano (CE), ai fini della realizzazione e successiva messa in esercizio di un nuovo Impianto fotovoltaico collocato su nuove pensiline e relative opere di connessione alla rete di distribuzione. La potenza richiesta per la connessione è pari a 900 kW. L'impianto sarà realizzato in agro del Comune di Teano (CE), all'interno dell'area di servizio TEANO EST lungo l'autostrada A1, sul terreno censito al foglio 75 particella 5182 e al foglio 76 particelle 18, 5033, 5037, 5057, 5075, 5056.

L'istanza è stata acquisita al Protocollo Comunale con nn. 12216 e 12217 del 03 maggio 2024.

***

RENDE, INOLTRE, NOTO

1. L'intervento consiste nell'istallazione di un nuovo impianto fotovoltaico su pensiline di nuova realizzazione all'interno dell'area di Servizio TEANO EST, e relative opere connesse.

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. la dichiarazione asseverata è stata sottoscritta dal professionista abilitato DANIELE DOMENICO CIANCIOLO iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Catania al n. A5943;
3. i documenti allegati alla PAS consistono in:
    - 3.1. Modulo per l'avvio della procedura abilitativa semplificata;
    - 3.2. Relazione asseverata;
    - 3.3. Documento di identità del progettista;
    - 3.4. Documento di identità del tecnico abilitato;
    - 3.5. Documentazione e-distribuzione (preventivo di connessione, accettazione, validazione del progetto definitivo);
    - 3.6. Elaborati di progetto: Elenco elaborati di progetto;
    - 3.7. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico pagina 1;
    - 3.8. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico pagina 2;
    - 3.9. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico pagina 3;
    - 3.10. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico pagina 4;
    - 3.11. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico pagina 5;
    - 3.12. Elaborati di progetto: Relazione tecnica generale;
    - 3.13. Elaborati di progetto: Visure catastali e planimetrie;
    - 3.14. Elaborati di progetto: Carta dei vincoli;
    - 3.15. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
    - 3.16. Elaborati di progetto: Planimetria prospetti e sezioni stato di fatto;
    - 3.17. Elaborati di progetto: Raccolta fotografica dello stato attuale;
    - 3.18. Elaborati di progetto: Particolari costruttivi;
    - 3.19. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x16;
    - 3.20. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x36;
    - 3.21. Elaborati di progetto: Prospetto e sezioni pensilina mezzi pesanti;
    - 3.22. Elaborati di progetto: Carpenteria e armatura fondazione pensiline auto;
    - 3.23. Elaborati di progetto: Carpenteria e armatura paolo fondazione pensiline mezzi pesanti;
    - 3.24. Elaborati di progetto: Prospetto e sezioni pensilina mezzi pesanti;
    - 3.25. Elaborati di progetto: Layout del generatore fotovoltaico;
    - 3.26. Elaborati di progetto: Planimetria cavidotti AC-BT;
    - 3.27. Elaborati di progetto: Schema elettrico unifilare;
    - 3.28. Elaborati di progetto: Relazione geologica e sismica;
    - 3.29. Elaborati di progetto: Relazione idraulica e idrogeologica;
    - 3.30. Elaborati di progetto: Relazione geotecnica;
    - 3.31. Elaborati di progetto: Relazione di calcolo strutturale;

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.32. Elaborati di progetto: Relazione sui materiali;
3.33. Elaborati di progetto: Tabulati di calcolo;
3.34. Elaborati di progetto: Elenco elaborati progetto opere di rete;
3.35. Elaborati di progetto: Relazione tecnica opere di connessione;
3.36. Elaborati di progetto: Inquadramento cartografico opere di connessione;
3.37. Elaborati di progetto: Planimetria regionale dei vincoli;
3.38. Elaborati di progetto: Cabina di consegna DG2061;
3.39. Elaborati di progetto: Rete di terra cabina di consegna;
3.40. Elaborati di progetto: Inquadramento cabina di consegna;
3.41. Elaborati di progetto: Scavo a sezione obbligata;
3.42. Elaborati di progetto: Schema elettrico opere di connessione;
3.43. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
3.44. Elaborati di progetto: Area per accesso cabina di consegna;
3.45. Elaborati di progetto: Relazione CEM;
3.46. Elaborati di progetto: Relazione tecnica interferenze;
3.47. Elaborati di progetto: Standard tecnici e-distribuzione;
3.48. Elaborati di progetto: Piano di manutenzione.
3.49. Autodichiarazione sui vincoli presenti nell'area;

4. il titolo si è perfezionato, ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. N. 28/2011, per decorso del termine di trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza all'Autorità di tutta la documentazione citata dalla suddetta norma.

***

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Teano (CE).

Il Procuratore
Ing. Elpidio Marotta
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Informativa

I dati forniti con il presente modulo adempiono ad un obbligo di legge e sono forniti volontariamente dall'utente.

È esclusiva responsabilità del Proponente nel caso di pubblicazione di dati inesatti e/o non veritieri ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del d. Lgs. N. 28/2011, dei dati relativi alla procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico da collocare su pensiline di nuova installazione e relative opere di connessione – Impianto fotovoltaico GA-23.DT6.026 Area di Servizio TEANO OVEST – Autostrada A1 - Comune di Teano (CE), al foglio 75 particelle 41, 69, al foglio 99 particelle 190, 5141, 5157, 5161, 5142, 120, e al foglio 76 particella 5071 per una potenza richiesta per la connessione pari a 1800 kW.

La società AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. (P.IVA 07516911000), (di seguito, la "Società" e/o "Autostrade per l'Italia"), con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50, (pec: autostradeperlitaliadgfirenze@pec.autostrade.it), in persona dell'Ing. Elpidio Marotta, nella qualità di PROCURATORE, avendo titolo sulle aree quale Concessionario, in forza della Convenzione Unica, approvata per Legge 6 giugno 2008 n. 101 e successivi atti aggiuntivi

***

RENDE NOTO

AI SENSI ART. 6, COMMA 7 BIS), DEL D. LGS. N. 28/2011 CHE

in data 03 maggio 2024, Autostrade per l'Italia ha presentato a mezzo PEC e, segnatamente, con n. due messaggi di posta elettronica certificata, acquisiti al protocollo comunale con nn. 12385 e 12386 del 07/05/2024, l'Istanza di avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito, la "PAS") ex art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011 e ss.mm.ii., al Comune di Teano (CE), ai fini della realizzazione e successiva messa in esercizio di un nuovo Impianto fotovoltaico collocato su nuove pensiline e relative opere di connessione alla rete di distribuzione. La potenza richiesta per la connessione è pari a 1800 kW. L'impianto sarà realizzato in agro del Comune di TEANO (CE), all'interno dell'area di servizio TEANO OVEST, lungo l'autostrada A1, al terreno censito al foglio 75 particelle 41, 69, al foglio 99 particelle 190, 5141, 5157, 5161, 5142, 120, e al foglio 76 particella 5071.

***

RENDE, INOLTRE, NOTO

1. L'intervento consiste nell'istallazione di un nuovo impianto fotovoltaico su pensiline di nuova realizzazione all'interno dell'area di Servizio TEANO OVEST, e relative opere connesse.
2. la dichiarazione asseverata è stata sottoscritta dal professionista abilitato DANIELE DOMENICO CIANCIOLO iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Catania al n. A5943;
3. i documenti allegati alla PAS consistono in:

3.1. Modulo per l'avvio della procedura abilitativa semplificata;
3.2. Relazione asseverata;
3.3. Documento di identità del progettista;
3.4. Documento di identità del tecnico abilitato;
3.5. Documentazione e-distribuzione (preventivo di connessione, accettazione, validazione del progetto definitivo);
3.6. Elaborato con identificazione dei relitti catastali;
3.7. Elaborati di progetto: Elenco elaborati di progetto;
3.8. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico pagina 1;
3.9. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico pagina 2;
3.10. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico pagina 3;
3.11. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico pagina 4;
3.12. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico pagina 5;
3.13. Elaborati di progetto: Relazione tecnica generale;
3.14. Elaborati di progetto: Visure catastali e planimetrie;
3.15. Elaborati di progetto: Carta dei vincoli;
3.16. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
3.17. Elaborati di progetto: Planimetria prospetti e sezioni stato di fatto;
3.18. Elaborati di progetto: Raccolta fotografica dello stato attuale;
3.19. Elaborati di progetto: Planimetria prospetti e sezioni stato di progetto;
3.20. Elaborati di progetto: Particolari costruttivi;
3.21. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x32;
3.22. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x28;
3.23. Elaborati di progetto: Prospetto e sezioni pensilina mezzi pesanti;
3.24. Elaborati di progetto: Carpenteria e armatura fondazione pensiline auto;
3.25. Elaborati di progetto: Carpenteria e armatura paolo fondazione pensiline mezzi pesanti;
3.26. Elaborati di progetto: Prospetto e sezioni pensilina mezzi pesanti;
3.27. Elaborati di progetto: Layout del generatore fotovoltaico;
3.28. Elaborati di progetto: Planimetria cavidotti AC-BT;
3.29. Elaborati di progetto: Schema elettrico unifilare;
3.30. Elaborati di progetto: Relazione geologica e sismica;
3.31. Elaborati di progetto: Relazione idraulica e idrogeologica;
3.32. Elaborati di progetto: Relazione geotecnica;
3.33. Elaborati di progetto: Relazione di calcolo strutturale;
3.34. Elaborati di progetto: Relazione sui materiali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.35. Elaborati di progetto: Tabulati di calcolo;
3.36. Elaborati di progetto: Elenco elaborati progetto opere di rete;
3.37. Elaborati di progetto: Relazione tecnica opere di connessione;
3.38. Elaborati di progetto: Inquadramento cartografico opere di connessione;
3.39. Elaborati di progetto: Planimetria regionale dei vincoli;
3.40. Elaborati di progetto: Cabina di consegna DG2061;
3.41. Elaborati di progetto: Rete di terra cabina di consegna;
3.42. Elaborati di progetto: Inquadramento cabina di consegna;
3.43. Elaborati di progetto: Scavo a sezione obbligata;
3.44. Elaborati di progetto: Schema elettrico opere di connessione;
3.45. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
3.46. Elaborati di progetto: Area per accesso cabina di consegna;
3.47. Elaborati di progetto: Relazione CEM;
3.48. Elaborati di progetto: Relazione tecnica interferenze;
3.49. Elaborati di progetto: Standard tecnici e-distribuzione;
3.50. Elaborati di progetto: Piano di manutenzione.
3.51. Autodichiarazione sui vincoli presenti nell'area;

4. il titolo si è perfezionato, ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. N. 28/2011, per decorso del termine di trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza all'Autorità di tutta la documentazione citata dalla suddetta norma.

***

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Teano (CE).

Il Procuratore
Ing. Elpidio Marotta
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Informativa

I dati forniti con il presente modulo adempiono ad un obbligo di legge e sono forniti volontariamente dall'utente.

È esclusiva responsabilità del Proponente nel caso di pubblicazione di dati inesatti e/o non veritieri ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

---

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del d. Lgs. N. 28/2011, dei dati relativi alla procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico da collocare su pensiline di nuova installazione e relative opere di connessione – Impianto fotovoltaico GA-23.DT6.042 Area di Servizio VESUVIO NORD e VESUVIO SUD – Autostrada A16 - Comune di Pomigliano d'arco (NA), al foglio 11 particelle 878, 490, 423 per una potenza richiesta per la connessione pari a 300 kW.

La società AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. (P.IVA 07516911000), (di seguito, la "Società" e/o "Autostrade per l'Italia"), con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50, (pec: autostradeperlitaliadgfirenze@pec.autostrade.it), in persona dell'Ing. Elpidio Marotta, nella qualità di PROCURATORE, avendo titolo sulle aree quale Concessionario, in forza della Convenzione Unica, approvata per Legge 6 giugno 2008 n. 101 e successivi atti aggiuntivi

***

RENDE NOTO

AI SENSI ART. 6, COMMA 7 BIS), DEL D. LGS. N. 28/2011 CHE

in data 15 maggio 2024, Autostrade per l'Italia ha presentato a mezzo PEC e, segnatamente, con n. due messaggi di posta elettronica certificata:

1. Identificativo messaggio del 15/05/2024 alle ore 18:42:48: C34988AD-0161-D35D-AFAA-FB5931296D9C@telecompost.it;
2. Identificativo messaggio del 15/05/2024 alle ore 18:41:17: DC2AB6DD-4EA1-122A-D019-1E286B016E4D@telecompost.it;

l'Istanza di avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito, la "PAS") ex art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011 e ss.mm.ii., al Comune di Pomigliano d'Arco (NA), ai fini della realizzazione e successiva messa in esercizio di un nuovo Impianto fotovoltaico collocato su nuove pensiline e relative opere di connessione alla rete di distribuzione. La potenza richiesta per la connessione è pari a 300 kW. L'impianto sarà realizzato in agro del Comune di Pomigliano d'Arco (NA), all'interno delle aree di servizio VESUVIO NORD e VESUVIO SUD lungo l'autostrada A16, sul terreno censito al foglio 11 particelle 878, 490, 423.

L'istanza è stata acquisita al Protocollo Comunale con nn. 0015998 e 0015997 del 16 maggio 2024.

***

RENDE, INOLTRE, NOTO

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L’intervento consiste nell’istallazione di un nuovo impianto fotovoltaico su pensiline di nuova realizzazione all’interno dell’area di Servizio VESUVIO NORD e VESUVIO SUD, e relative opere connesse.
2. la dichiarazione asseverata è stata sottoscritta dal professionista abilitato DANIELE DOMENICO CIANCIOLO iscritto all’ordine degli ingegneri della Provincia di Catania al n. A5943;
3. i documenti allegati alla PAS consistono in:
    - 3.1. Modulo per l’avvio della procedura abilitativa semplificata;
    - 3.2. Relazione asseverata;
    - 3.3. Documento di identità del proponente;
    - 3.4. Documento di identità del tecnico abilitato;
    - 3.5. Documentazione e-distribuzione (preventivo di connessione, accettazione, validazione del progetto definitivo);
    - 3.6. Parere favorevole del servizio speciale valutazioni ambientali;
    - 3.7. Elaborati di progetto: Elenco elaborati di progetto;
    - 3.8. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico;
    - 3.9. Elaborati di progetto: Relazione tecnica generale;
    - 3.10. Elaborati di progetto: Visure catastali e planimetrie;
    - 3.11. Elaborati di progetto: Carta dei vincoli;
    - 3.12. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
    - 3.13. Elaborati di progetto: Planimetria prospetti e sezioni stato di fatto;
    - 3.14. Elaborati di progetto: Raccolta fotografica dello stato attuale;
    - 3.15. Elaborati di progetto: Particolari costruttivi;
    - 3.16. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x12;
    - 3.17. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x36;
    - 3.18. Elaborati di progetto: Prospetto e sezioni pensilina mezzi pesanti;
    - 3.19. Elaborati di progetto: Carpenteria e armatura fondazione pensiline auto;
    - 3.20. Elaborati di progetto: Carpenteria e armatura paolo fondazione pensiline mezzi pesanti;
    - 3.21. Elaborati di progetto: Prospetto e sezioni pensilina mezzi pesanti;
    - 3.22. Elaborati di progetto: Layout del generatore fotovoltaico;
    - 3.23. Elaborati di progetto: Planimetria cavidotti AC-BT;
    - 3.24. Elaborati di progetto: Schema elettrico unifilare;
    - 3.25. Elaborati di progetto: Relazione geologica e sismica;
    - 3.26. Elaborati di progetto: Relazione idraulica e idrogeologica;
    - 3.27. Elaborati di progetto: Relazione geotecnica;
    - 3.28. Elaborati di progetto: Relazione di calcolo strutturale;

3.29. Elaborati di progetto: Relazione sui materiali;
3.30. Elaborati di progetto: Tabulati di calcolo;
3.31. Elaborati di progetto: Elenco elaborati progetto opere di rete;
3.32. Elaborati di progetto: Relazione tecnica opere di connessione;
3.33. Elaborati di progetto: Inquadramento cartografico opere di connessione;
3.34. Elaborati di progetto: Planimetria regionale dei vincoli;
3.35. Elaborati di progetto: Cabina di consegna DG2061;
3.36. Elaborati di progetto: Rete di terra cabina di consegna;
3.37. Elaborati di progetto: Inquadramento cabina di consegna;
3.38. Elaborati di progetto: Scavo a sezione obbligata;
3.39. Elaborati di progetto: Schema elettrico opere di connessione;
3.40. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
3.41. Elaborati di progetto: Area per accesso cabina di consegna;
3.42. Elaborati di progetto: Relazione CEM;
3.43. Elaborati di progetto: Relazione tecnica interferenze;
3.44. Elaborati di progetto: Standard tecnici e-distribuzione;
3.45. Elaborati di progetto: Piano di manutenzione.

4. il titolo si è perfezionato, ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. N. 28/2011, per decorso del termine di trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza all'Autorità di tutta la documentazione citata dalla suddetta norma.

***

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Pomigliano d'Arco (NA).

Il Procuratore
Ing. Elpidio Marotta
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Informativa

I dati forniti con il presente modulo adempiono ad un obbligo di legge e sono forniti volontariamente dall'utente.

È esclusiva responsabilità del Proponente nel caso di pubblicazione di dati inesatti e/o non veritieri ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

---

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

GORI S.p.A. – Ercolano (NA) – Istanza 10.12.1999 di concessione in sanatoria ed integrazione in data 19.02.2024 – nota Gori n. 13259 – di grande derivazione ad uso potabile per la portata di 1247 l/s da Campo Pozzi “Via Sepolcri” in Gragnano (NA).

Si porta a conoscenza che la Società GORI S.p.A. con sede legale in Ercolano alla Via Trentola 211 – 80056 – (NA), ha prodotto istanza di concessione in sanatoria di grande derivazione d’acqua ad uso potabile dal Campo Pozzi di Gragnano (NA), denominato “Gragnano Via Sepolcri”, per una portata di 1247 l/s, da derivare con continuità nell’intero anno.

Per GORI S.p.A.
Ing. Marisa Amore

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CUP B67H21009120001 – CIG 9513050135.

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – I.1) Servizio Infrastrutture di Trasporto Speciali – Via Cervantes, 55/5 - 80133 Napoli - PEC: infrastrutture.speciali@pec.comune.napoli.it. **SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1)** Valorizzazione delle linee tranviarie – sottostazioni elettriche.

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1) Procedura aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE - V.1) Determinazione Dirigenziale n. 8 del 05/12/2023 (IG/2024/178 del 08/01/2024) - **Contratto Rep. n. 86868 del 03/07/2024 - V.2)** Numero di offerte ricevute: 1 - **V.3)** Aggiudicazione: **Mont-ele s.r.l.,,** con sede legale in Giussano (MB), alla via Santa Chiara n. 12 –CAP 20833, CF 06298720159 - P.IVA 00822070967- **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 2.343.363,78, oltre IVA – Valore contratto : € 2.296.385,69 oltre IVA.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.5) Invio alla GUUE: 03/10/2024.

Il dirigente Gare Lavori

dott. Raimondo Sorrentino

COMUNE DI NAPOLI

AVVISO ESITO DI GARA

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze – Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 – (NA); tel. 0817959200 –PEC: emergenze.sociali@comune.napoli.it; siti Internet: https://acquistitelematici.comune.napoli.it e www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Lotto 1: Housing led per persone migranti maggiorenni regolarmente soggiornanti sul territorio di Napoli; Lotto 2: Sistema di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati – CIG; attraverso la conclusione per ciascun lotto di un accordo quadro ex art. 54del D.Lgs. 50/2016.

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1) Procedura aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE:

Lotti	N. offerte ricevute/valide	Determina aggiudicazione e Repertorio contratto	Aggiudicatario – Punteggio	Valore accordo quadro al netto IVA
Lotto 1 CIG: 9878500C13	1	n. 4 del 18/12/2023. **Rep. n. 86883 del 01/10/2024**	**RTI "Radici - Società Cooperativa Sociale – Onlus" (mandataria)/"AURORA IMPRESA SOCIALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" (mandante)",** con sede in Pollena Trocchia (NA) in viale Italia Parco dei Fiori n. 5, C.F. e P. IVA: 02598210694 - Punteggio 64,09/100 - rib. 4,5%	€ 784.720,80
Lotto 2 CIG: 98785071DD	2	n. 4 del 18/12/2023. **Rep. n. 86884 del 01/10/2024**	**RTI "Radici - Società Cooperativa Sociale – Onlus" (mandataria)/"AURORA IMPRESA SOCIALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" (mandante)",** con sede in Pollena Trocchia (NA) in viale Italia Parco dei Fiori n. 5, C.F. e P. IVA: 02598210694 - Punteggio 91,83/100 - rib. 3,5%	€ 917.756,00

V.4) Valore iniziale complessivo dell'appalto: € 1.772.907,20 oltre oltre IVA; valore finale complessivo dell'appalto: € 1.702.476,80 oltre IVA.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.5) Invio alla GUUE: 07/10/2024

Il Dirigente del Servizio Gare Lavori

dott. Raimondo Sorrentino

COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

AVVISO ESITO DI GARA

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Area Sicurezza Servizio Attività Amministrative -via de Giaxa 5 - Napoli- PEC: polizialocale.unitaammprotocollo@pec.comune.napoli.it; www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Affidamento del servizio di copertura assicurativa (RCA e infortuni dei conducenti) del parco veicolare di proprietà della polizia locale. Determinazione Dirigenziale 1031K n. 44 del 28.12.2023

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1) Procedura aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: minor prezzo.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE:

CIG	N. offerte ricevute/ valide	Determina aggiudicazione e Repertorio contratto	Aggiudicatario – Punteggio	Valore iniziale e finale
A02731C29F	2	1031K n. 44 del 28.12.2023 – Rep. n. **86839** del 23/05/2024	**UNIPOLSAI** Assicurazioni S.p.A – P.IVA:03740811207, con sede in in Bologna, Via Stalingrado, 45 **ribasso 37,774%**	€ 266.000,00 **€ 165.521,00**

V.4) Valore iniziale dell'appalto: € 266.000,00 oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 165.521,00 oltre IVA.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.5) Invio alla GUUE: 03/10/2024.

Il Dirigente dott. Raimondo Sorrentino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAPRI (NA)
00547330639
AVVISO DI SELEZIONE

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO DEL PAESAGGIO CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E DETERMINATO EX ART. 110, c 1, D.LGS. N. 267/2000.

E' indetta una selezione pubblica, per curricula e colloqui per il conferimento dell'incarico di Responsabile delL'Ufficio del Paesaggio della Città di Capri, mediante costituzione di rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.lgs n. 267/2000, con le modalità e alle condizioni di cui ai successivi punti.

TIPOLOGIA E DURATA DELL'INCARICO: Il rapporto di lavoro con l'Ente sarà stipulato mediante un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, per la durata di 1 anno. Il trattamento economico da corrispondere è pari a quello previsto per la posizione di accesso dell'Area dei Funzionari del vigente C.C.N.L. Funzioni locali, oltre ad un assegno ad personam, al trattamento economico accessorio eventualmente spettante, come di seguito riportato (compenso annuo):

stipendio tabellare	Euro 25.146,71
Assegno ad personam	Euro 9.600,00
Indennità di comparto	Euro 622,80
TOTALE	**Euro 35.369,51**

REQUISITI RICHIESTI: Oltre ai requisiti generali per la partecipazione sono richiesti i seguenti requisiti specifici: Laurea vecchio ordinamento, specialistica o magistrale in ingegneria, architettura o laurea equipollente. Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere o Architetto. Possesso di Comprovata e particolare qualificazione ed esperienza professionale, almeno biennale, nelle materie oggetto di incarico, rinvenibile dal curriculum vitae**.**

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDA: Le domande dovranno pervenire a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo **protocollo.cittadicapri@legalmail.it**, a pena di esclusione, entro e non oltre il **5 Novembre 2024**, secondo le modalità specificamente indicate nell'avviso integrale pubblicato sul sito istituzionale dell'ente Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso

MODALITA' DI SELEZIONE: L'esame dei curricula e i colloqui saranno effettuati da un'apposita Commissione. La data, l'ora e le modalità di svolgimento dei colloqui saranno rese note a mezzo di apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, non meno di 5 giorni prima della data prevista.
Al termine dei colloqui sarà individuata una rosa di candidati da sottoporre al Sindaco, il quale sceglierà il nominativo da incaricare.
Il procedimento è finalizzato unicamente all'individuazione della parte contraente legittimata alla stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato e non dà, pertanto, luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.

Il testo integrale dell'avviso è disponibile sul sito del Comune www.cittadicapri.it nella sezione Amministrazione trasparente-bandi di concorso. Tutte le comunicazioni ai partecipanti avverranno mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente con valore di notifica a tutti gli effetti di legge
Il responsabile del procedimento è il Segretario Generale: Dott.ssa Viviana di Gennaro. 081- 8386216- protocollo.cittadicapri@legalmail.it

Il Segretario Generale
Dott.ssa Viviana di Gennaro

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO - C.F. 02600160648

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO A TEMPO DETERMINATO, PER IL PROFILO DI DIRIGENTE INGEGNERE BIOMEDICO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE AL D.M. 77/2022 E AL FINE DI RAFFORZARE LE ATTIVITA' DELL'UOC TECNICO PATRIMONIALE

In esecuzione della deliberazione n. 1301 del 03/10/2024 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato, per la durata di un anno, per il profilo di Dirigente Ingegnere Biomedico per la gestione delle attività collegate al D.M. 77/2022 e al fine di rafforzare le attività dell'UOC Tecnico Patrimoniale.
L'avviso di cui al presente bando è disciplinato dalla vigente normativa concorsuale di cui al DPR n.483/97 e dal vigente CCNL.
Il trattamento economico attribuito è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL.
Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Requisiti Generali e Specifici di Ammissione

Per l'ammissione all'avviso gli aspiranti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
d) di non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto da pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;
e) di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia.
f) Titolo di studio: Laurea Magistrale appartenente alle seguenti classi (DM 270/04): LM- 21 Ingegneria Biomedica, LM-29 Ingegneria Elettronica ovvero corrispondenti titoli di studio equiparati conseguiti ai sensi del DM 509/99 ovvero corrispondenti titoli di studio del vecchio ordinamento (Diploma di Laurea) equiparati e titoli ad essi equipollenti.
g) Cinque anni di servizio effettivo, corrispondente alla medesima professionalità oggetto del presente avviso, prestato in enti del SSN nel profilo di Collaboratore tecnico professionale Ingegnere/Collaboratore tecnico professionale Senior Ingegnere (ex cat D o DS – attuale Area dei Professionisti della Salute o dei Funzionari) o nel profilo di Collaboratore tecnico professionale ingegnere di elevata qualificazione (Attuale Area del Personale di Elevata Qualificazione), ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni, ovvero esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni ovvero attività documentate presso studi professionali privati, società, istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo a concorso
h) Iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale della ASL.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:

N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo); Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"** Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** al concorso a cui si intende partecipare; Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione; Si inizia dalla scheda **"Anagrafica",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti; Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva";** Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format; L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio";** Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, c.1, DPR n. 483/97, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art.20, c. 2, DPR n.483/97 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.

Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al

fonte: http://burc.regione.campania.it

profilo oggetto del presente concorso.
Cliccare su **"Conferma ed invio"**
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
L'ASL Avellino si riserva - ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art.76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando,** tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE:

Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato. Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, - tramite file in formato pdf - la copia digitale di:
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari.
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).
La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° **giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella** Gazzetta Ufficiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data dì esecutività.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data del colloquio di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n.483/97, ESCLUSIVAMENTE mediante avviso pubblicato nella sezione "Albo Pretorio" "Concorsi e Avvisi" del sito internet istituzionale www.aslavellino.it con un preavviso di almeno 15 giorni dall'inizio del colloquio. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Valutazione dei Titoli e Prove di esame

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 30 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

Per la valutazione dei titoli suddetti saranno applicate le disposizioni previste dal DPR 483/97.

Per la valutazione del colloquio la Commissione esaminatrice avrà a disposizione 30 punti. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi del DPR n.483/97.

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione della ASL e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed ai CC.CC.NN.LL. della dirigenza PTA.

L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Nicola Vittorio Ferrante

Mario Nicola Vittorio Ferrante 08.10.2024 12:42:44 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO - C.F. 02600160648

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO, PER IL PROFILO DI DIRIGENTE INGEGNERE CIVILE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE AL D.M. 77/2022

In esecuzione della deliberazione n. 1304 del 03/10/2024 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato, per la durata di un anno, per il profilo di Dirigente Ingegnere Civile per la gestione delle attività collegate al D.M. 77/2022 e al fine di rafforzare le attività dell'UOC Tecnico Patrimoniale.
L'avviso di cui al presente bando è disciplinato dalla vigente normativa concorsuale di cui al DPR n.483/97 e dal vigente CCNL.
Il trattamento economico attribuito è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL.
Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Requisiti Generali e Specifici di Ammissione

Per l'ammissione all'avviso gli aspiranti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
d) di non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto da pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;
e) di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia.
f) Titolo di studio: Laurea Magistrale appartenente alle seguenti classi (DM 270/04): LM- 23 Ingegneria Civile, LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi, LM-26 Ingegneria della Sicurezza, LM-33 Ingegneria Meccanica, LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, LM-28 Ingegneria Elettrica ovvero corrispondenti titoli di studio equiparati conseguiti ai sensi del DM 509/99 ovvero corrispondenti titoli di studio del vecchio ordinamento (Diploma di Laurea) equiparati e titoli ad essi equipollenti.
g) Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni, corrispondente alla medesima professionalità oggetto del presente avviso, prestato in enti del SSN nel profilo di Collaboratore tecnico professionale Ingegnere/Collaboratore tecnico professionale Senior Ingegnere (ex cat D o DS – attuale Area dei Professionisti della Salute o dei Funzionari) o nel profilo di Collaboratore tecnico professionale ingegnere di elevata qualificazione (Attuale Area del Personale di Elevata Qualificazione), ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni, ovvero esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni ovvero attività documentate presso studi professionali privati, società, istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo a concorso
h) Iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale della ASL.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:

N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo); Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"** Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** al concorso a cui si intende partecipare; Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione; Si inizia dalla scheda **"Anagrafica",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti; Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva";** Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format; L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio";** Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, c.1, DPR n. 483/97, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art.20, c. 2, DPR n.483/97 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.

Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al

fonte: http://burc.regione.campania.it

profilo oggetto del presente concorso.
Cliccare su **"Conferma ed invio"**
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
L'ASL Avellino si riserva - ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art.76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando,** tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE:

Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato. Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, - tramite file in formato pdf - la copia digitale di:
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari.
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).
La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° **giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella** Gazzetta Ufficiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data dì esecutività.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data del colloquio di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n.483/97, **ESCLUSIVAMENTE** mediante avviso pubblicato nella sezione "Albo Pretorio" "Concorsi e Avvisi" del sito internet istituzionale www.aslavellino.it con un preavviso di almeno 15 giorni dall'inizio del colloquio. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Valutazione dei Titoli e Prove di esame

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 30 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

Per la valutazione dei titoli suddetti saranno applicate le disposizioni previste dal DPR 483/97.

Per la valutazione del colloquio la Commissione esaminatrice avrà a disposizione 30 punti. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi del DPR n.483/97.

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione della ASL e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed ai CC.CC.NN.LL. della dirigenza PTA.

L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Nicola Vittorio Ferrante

Mario Nicola Vittorio Ferrante 08.10.2024 12:43:07 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO - C.F. 02600160648
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO A TEMPO INDETERMINATO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' COLLEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.M. 77/2022

In esecuzione della deliberazione n. 1302 del 3 ottobre 2024 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di **n.1 posto di Dirigente Amministrativo – ruolo Amministrativo - per la gestione delle attività amministrative collegate al D.M. 77/2022.**
Il concorso di cui al presente bando è disciplinato dalla vigente normativa concorsuale di cui al DPR n.483/97 e dal vigente CCNL.
Il trattamento economico attribuito è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL.
Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Profilo Professionale:
L'Asl di Avellino ha la necessità di procedere al reclutamento di un Dirigente Amministrativo – ruolo Amministrativo - per la gestione delle attività amministrative collegate al D.M. 77/2022.
La figura professionale di cui trattasi dovrà possedere competenze tecniche-specialistiche nelle tematiche, nelle attività e nelle linee di intervento previste nell'ambito del D.M. 77/2022 con particolare riguardo alla conoscenza della gestione dei fondi PNRR sotto il profilo amministrativo e finanziario.

Requisiti Generali e Specifici di Ammissione
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) Titolo di studio: Diploma di Laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche Economia e Commercio o altra laurea equipollente ai sensi del D.M. 9/7/2009.
d) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestata in enti del SSN nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.
I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale della ASL.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it Accedere alla pagina di registrazione ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

inserire i dati richiesti:
N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo); Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;
FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"** Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** al concorso a cui si intende partecipare; Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione; Si inizia dalla scheda **"Anagrafica",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti; Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva";** Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format; L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio";** Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, c.1, DPR n. 483/97, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.
Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art.20, c. 2, DPR n.483/97 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.
Cliccare su **"Conferma ed invio"**
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
L'ASL Avellino si riserva - ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art.76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando,** tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE:

Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato. Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.

Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, - tramite file in formato pdf - la copia digitale di:

- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari.
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECI PAZIONE AL CONCORSO).

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° **giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella** Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data dì esecutività.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n.483/97, **ESCLUSIVAMENTE** mediante avviso pubblicato nella sezione “Albo Pretoro” “Concorsi e Avvisi” del sito internet istituzionale www.aslavellino.it con un preavviso di almeno 15 giorni dall'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni dall'inizio della prova pratica e orale. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione dei Titoli e Prove di esame:
La valutazione dei titoli, per complessivi punti 20 su 100, sarà così ripartita:
titoli di carriera punti 10
titoli accademici e di studio punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
curriculum formativo e professionale punti 4
Le prove di esame, per complessivi punti 80 su 100, sono articolare, ai sensi dell'art.72 del DPR n.483/97 in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.
Prova scritta (punti 30): su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;
Prova pratica (punti 30): predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio,
Prova orale (punti 20): vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi diritto penale
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.
Il superamento della prova scritta e delle prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Commissione Esaminatrice
La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art.71 del DPR n.483/97.
La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione della ASL e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti.
La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Norme finali
Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed ai CC.CC.NN.LL. della dirigenza PTA.
L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Nicola Vittorio Ferrante
Mario Nicola Vittorio Ferrante
04.10.2024 12:57:32
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI AVELLINO – C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 4 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI

In esecuzione della Deliberazione n. 1299 del 2 ottobre 2024 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino è indetto il Concorso Pubblico per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale - Area Dei Professionisti della Salute e dei Funzionari

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia di procedure concorsuale nel SSD ed al DPR n.487/94 e al DPR 27/03/2001 n.220 nonché al vigente CCNL del personale del comparto sanità. In applicazione dell'art. 7, punto I, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del I 5.5. 1997). Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Riserva di posti con riferimento alla categoria riservataria di cui all'art.1014, c. 1 e 3, e all'art.678, c. 9, del D. Lgs. n.66/2010, vengono riservati il 30% dei posti a favore dei volontari delle Forze Armate.

Coloro che intendano avvalersi delle suddette riserve dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal *re*lativo beneficio.

Le unità riservate eventualmente non coperte per assenza di candidati idonei appartenenti alla suddetta categorie saranno colmate con l'assunzione di candidati idonei in ordine di graduatoria.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;

c) godimenti dei diritti civili e politici;

d) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego, ai sensi delle vigenti disposizioni;

e) non essere stato destituito o dispensato dal1'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito 1'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI SPECIFICI

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

Diploma di Laurea Magistrale conseguita ai sensi del DM 270/2004 o Laurea Specialistica (DM 509/99) ovvero Diploma di Laurea vecchio ordinamento, equiparate ai sensi del D.M. 9/7/2009:

LMG/01 Giurisprudenza; 22/S Giurisprudenza; 102/5 Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica;

LM56 Scienze dell'economia; 64/S Scienze dell'economia;

LM/77 Scienze economico-aziendali; 84/S Scienze economico-aziendali; LM-62 Scienze della politica; 70/S Scienze della politica;

LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni; 71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni;

Ovvero

Laurea di Primo Livello (triennale) appartenente alle seguenti classi:

Classe di laurea 02 ex DM 509/1999 o L-14 ex DM 270/2004 (Scienze dei Servizi Giuridici);

Classe di laurea 15 ex DM 509/1999 o L-36 ex DM 270/2004 (Scienze Politiche e delle Relazioni

Internazionali);

Classe di laurea 17 ex DM 509/1999 o L-18 ex DM 270/2004 (Scienza dell'Economia e della

Gestione Aziendale);

Classe di laurea 19 ex DM 509/1999 o L-16 ex DM 270/2004 (Scienza de1l'Amministrazione e

dell'Organizzazione);

Classe di laurea 28 ex DM 509/1999 o L-33 ex DM 270/2004 (Scienze Economiche);

Classe dì laurea 31 ex DM 509/1999 o L-14 ex DM 270/2004 (Scienze Giuridiche);

Conoscenza informatica di base e conoscenza della lingua inglese.

Per i titoli conseguiti all'estero è necessario il possesso del provvedimento di equivalenza di cui all'art.3 8 del D.Lgs. n. l 65/2001.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione.

DOMANDA DI AMMISSIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE:

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it.

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa, non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa, né effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio e pertanto saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sito, anche non programmate.

Si consiglia l'uso del PC collegato alla rete internet (non garantendo il funzionamento da qualsiasi dispositivo soprattutto se mobile) e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione, aggiornato (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

Si raccomanda di effettuare per tempo la registrazione e la compilazione della domanda.

Ai fini di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda.

IMPORTANTE: conservare l'ID riportato sulla domanda di partecipazione. Tale ID domanda servirà come identificativo nelle fasi della procedura. L'ID della domanda è riportato in basso a sinistra in tutte le pagine della domanda di partecipazione.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

✓ Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it

✓ Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:

✓ N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una email al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

✓ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;

✓ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente".

L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

✓ Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menu "Concorsi";

✓ Cliccare sull'icona “Iscriviti” al concorso per Collaboratore Amministrativo Professionale indetto dalla ASL Avellino;

✓ Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

✓ Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

✓ Per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso “Salva”;

Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.

✓ L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”;

✓ Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento;

✓ I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fin e rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso);

✓ Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente;

✓ Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n.220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;

✓ I servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato o presso Case di Cura private accreditate/convenzionate saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;

✓ Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso;

✓ Cliccare su “Conferma ed invio”.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “**STAMPA DOMANDA**”.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

L'ASL Avellino si riserva – ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 – di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 – decade dai benefici eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Le richieste di assistenza tecnica per l'utilizzo della presente procedura verranno evase compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi, durante l'orario di lavoro.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta. Non potranno essere soddisfatte richieste di assistenza nel giorno di scadenza del concorso e nei 3 giorni antecedenti.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicati per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o di indirizzo o di recapito che dovessero verificarsi durante la procedura selettiva e fino alla conclusione della stessa, comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi PEC: protocollo@pec.aslavellino.it o gestionerisorseumane@pec.aslavellino.it specificando la procedura selettiva di riferimento.

Il candidato, con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, accetta tutte le indicazioni del bando.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Eventuali servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento. Le autocertificazioni incomplete o non dettagliate non saranno prese in considerazione.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate alle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che – ove presentate – devono ritenersi nulle.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati dal presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.44 del DPR ri.220/200 1 e secondo le modalità dell'art. 6 deJ medesimo D.P.R..

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n.483/97, **ESCLUSIVAMENTE** mediante avviso pubblicato nella sezione "Albo Pretoro" "Concorsi e Avvisi" del sito internet istituzionale www.aslavellino.it con un preavviaso di almeno 15 giorni dall'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni dall'inizio della prova pratica e orale. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Valutazione dei Titoli e Prove di esame:

Prove d'esame:

prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a risposta multipla sui seguenti argomenti:

l) diritto amministrativo;

2) legislazione sanitaria nazionale e regionale;

3) normativa nazionale e regionale in materia di contratti pubblici;

4) normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;

5) elementi di contabilità generale;

prova pratica: consistente nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale a concorso

La Commissione esaminatrice si riserva la facoltà, in relazione al numero dei candidati, di stabilire che la prova pratica sia espletata tramite quesiti a risposta sintetica e/o multipla.

prova orale: colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica. La prova comprenderà oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

Punteggio per i titoli e prove d'esame (art. 8 del D.P.R. 27/3/2001, n. 220) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

30 punti per i titoli;

70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

20 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera massimo punti 15

b) titoli accademici e di studio massimo punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 2

d) curriculum formativo e professionale massimo punti 10

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno punti 2 I/30. 11 superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta 1'esclusione dalla prova successiva e, quindi, dalla graduatoria di merito finale.

PROVA PRESELETTIVA

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del citato D.P.R. n. 220/2001, in caso di un numero elevato di domande di partecipazione, al fine di non rendere eccessivamente lunghi e gravosi i tempi di espletamento del concorso di che trattasi, la prova scritta sarà preceduta da una preselezione. Detta procedura consisterà nella risoluzione, in un tempo determinato, di una serie di quiz a risposta multipla sugli argomenti della prova scritta, pratica e orale.

Saranno ammessi alla prova scritta, previo accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità, i primi 150 classificati oltre gli ex aequo con l'ultimo classificato. La preselezione non è prova d'esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Della prova preselettiva viene redatto apposito verbale che verrà inserito quale parte integrante agli atti del concorso. La votazione della preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Alla preselezione i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti di documento d'identità, valido a norma di Legge, nonché copia della domanda presentata nel giorno, ora e sede che saranno indicati sul sito web aziendale nella sezione bandi di concorso.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso nella sede, giorno e ora indicati sul sito web aziendale nella sezione bandi di concorso.

La persona riconosciuta formalmente (dagli enti deputati) portatrice di handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 20 — comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i. ed è direttamente ammessa alla prova scritta, in aggiunta ai candidati che hanno superato la prova preselettiva. L'eventuale preselezione potrà anche essere effettuata mediante affidamento del servizio a Società specializzata, mediante procedure automatizzate che prevedono l'utilizzo di supporti informatici per la correzione della stessa.

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo, comporterà

l'esclusione da1 concorso.

Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale del l'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di *merito,* unitamente a quella dei vincitori.

La graduatoria è formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente in materia.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso è approvata con provvedimento del Direttore Generale de1l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino ed è immediatamente efficace.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata E**SCLUSIVAMENTE** nella sezione "Albo Pretorio"-"Concorsi e Avvisi" del sito internet istituzionale www.aslavellino.it.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato *su I*la base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l’azienda, prima di procedere all’assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi. La mancata accettazione comporta la decadenza anche dalla graduatoria di merito.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL del Comparto Sanità.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL del Comparto Sanità;

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94 ed ai CC.CC.NN.LL. del Comparto Area Sanità.

L’azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell’art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l’eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l’obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all’U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

Mario Nicola Vittorio Ferrante

Mario Nicola Vittorio Ferrante
04.10.2024 12:58:17 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio 1 - 82100 Benevento

Deliberazione N. 483 del 15/10/2024

PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L¿ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI DODICI, EVENTUALMENTE PROROGABILI, DI N. 2 DIRIGENTI MEDICI DELLA DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA DA ASSEGNARE AL DISTRETTO SANITARIO TELESE TERME.
CONTESTUALE RIAPERTURA TERMINI AVVISO PUBBLICO DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, DA ASSEGNARE AL DISTRETTO SANITARIO ALTO SANNIO FORTORE, INDETTO CON DELIBERA DEL DG N. 435 DEL 10/09/2024

In pubblicazione dal 15/10/2024 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia - art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi

Atto immediatamente esecutivo

Elenco firmatari

Daniela De Luca - UFFICIO DELIBERE
Raffaella Del Vecchio - U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE
Carlo Esposito - DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Marco De Fazio - DIREZIONE SANITARIA
Gennaro Volpe - DIREZIONE GENERALE

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

UOC PROPONENTE: GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI DODICI, EVENTUALMENTE PROROGABILI, DI N. 2 DIRIGENTI MEDICI DELLA DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA DA ASSEGNARE AL DISTRETTO SANITARIO TELESE TERME.
CONTESTUALE RIAPERTURA TERMINI AVVISO PUBBLICO DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, DA ASSEGNARE AL DISTRETTO SANITARIO ALTO SANNIO FORTORE, INDETTO CON DELIBERA DEL DG N. 435 DEL 10/09/2024

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI n._____ PAGINE CON n._____ ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Si attesta che il costo/ricavo di € _____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n._____
Si attesta che il presente atto comporta/ non comporta costi per l'Azienda

Il Direttore f.f. UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

ESECUTIVITA'	**RELATA DI NOTIFICA**
ORDINARIA □ IMMEDIATA □ Dal_____	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente. Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere

Il Direttore Responsabile f.f. dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;
Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore f.f. UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

PREMESSO

-con la Delibera del D.G. dell'Asl Benevento n. 59 del 5 febbraio 2024 è stato adottato il nuovo ATTO AZIENDALE dell'ASL di Benevento, poi sottoposto al vaglio e all'approvazione dell'Organismo Regionale con la contestuale dichiarazione di cessazione della vigenza dell'Atto Aziendale precedente, nonché di tutte le variazioni succedutesi, a far data da tale approvazione;
-con la Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 08/02/2024 pubblicata sul BURC n. 16 del 12/02/2024 è stato approvato l'Atto Aziendale dell'ASL di Benevento adottato con la Delibera del DG dell'Asl Benevento n. 59 del 5/02/2024;
- successivamente è stata adottata la Delibera del DG dell'Asl Benevento n. 100 del 22/02/2024 ad oggetto "Presa d'atto della DGRC n. 58 dell'8/2/2024- Atto aziendale ASL di Benevento. Approvazione";
-con varie note si è proceduto a chiedere alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere campane titolari di graduatorie vigenti di posti di dirigente medico a tempo indeterminato, disciplina radiodiagnostica, il consenso all'utilizzo delle graduatorie stesse;
- le Aziende alle quali è stata trasmessa la richiesta non hanno concesso il consenso all'utilizzo;
- al fine di reclutare un dirigente medico, disciplina radiodiagnostica, da assegnare al Distretto Alto Sannio Fortore per le attività di radiologia tradizionale e TAC, con delibera del DG dell'Asl Benevento n. 435 del 10/09/2024 è stato indetto l'avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi dodici, prorogabili, per un dirigente medico disciplina radiodiagnostica, da assegnare al Distretto Alto Sannio Fortore;
-l'avviso appena indicato è stato pubblicato sul BURC n. 65 del 16/09/2024;

RITENUTO

-che è necessario riaprire i termini di presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi dodici, eventualmente prorogabili, di n. 1 Dirigente Medico della disciplina di radiodiagnostica da assegnare al Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore per le attività di radiologia tradizionale e TAC. A seguito della riapertura termini, saranno considerate valide le domande già presentate in adesione al bando approvato con la delibera del DG dell'Asl Benevento n. 435 del 10/09/2024, fatta salva la possibilità dei candidati di apportare modifiche e/o integrazioni alle stesse entro il nuovo termine di scadenza. In ogni caso i candidati sono tenuti a prendere visione dell'avviso allegato alla presente delibera e a valutare le eventuali modifiche e/o integrazioni da apportare alle domande già presentate;
-che è necessario altresì attivare anche un avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi dodici, eventualmente prorogabili, di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di radiodiagnostica da assegnare al Distretto Sanitario Telese Terme, sede Cerreto Sannita, per le attività di radiologia tradizionale, TAC e RMN;

PROPONE

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, l'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:

1) approvare l'allegato avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi dodici, eventualmente prorogabili, di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di radiodiagnostica, da assegnare al Distretto Sanitario Telese Terme, sede Cerreto Sannita, per le attività di radiologia tradizionale, TAC e RMN;
2) riaprire i termini di presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi dodici, eventualmente prorogabili, di n. 1 Dirigente Medico della disciplina di radiodiagnostica da assegnare al Di-

fonte: http://burc.regione.campania.it

stretto Sanitario Alto Sannio Fortore per le attività di radiologia tradizionale e TAC, disponendo che a seguito della riapertura termini, saranno considerate valide le domande già presentate in adesione all'avviso approvato con la delibera del DG dell'Asl Benevento n. 435 del 10/09/2024, fatta salva la possibilità dei candidati di apportare modifiche e/o integrazioni alle stesse entro il nuovo termine di scadenza. In ogni caso i candidati sono tenuti a prendere visione dell'avviso allegato alla presente delibera e a valutare le eventuali modifiche e/o integrazioni da apportare alle domande già presentate;

3) disporre che la partecipazione ai due avvisi è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it descritta nell'avviso allegato;
4) disporre la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il settimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Burc. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
5) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
6) TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge, al Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore, al Distretto Sanitario Telese Terme e al Controllo di Gestione;
7) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva;

Il Direttore Responsabile f.f. UOC
Gestione delle Risorse Umane
(dott.ssa Raffaella Del Vecchio)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gennaro Volpe, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 325 del 21.06.2022 e D.P.G.R.C. n. 112 del 04.08.2022 e dell'atto Deliberativo n. 281 del 9/08/2022 con il quale veniva immesso nelle funzioni con decorrenza 9.08.2022;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

Il Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Esposito

Il Direttore Sanitario
Dott. Marco De Fazio

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati:

1) approvare l'allegato avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi dodici, eventualmente prorogabili, di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di radiodiagnostica, da assegnare al Distretto Sanitario Telese Terme, sede Cerreto Sannita, per le attività di radiologia tradizionale, TAC e RMN;
2) riaprire i termini di presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi dodici, eventualmente prorogabili, di n. 1 Dirigente Medico della disciplina di radiodiagnostica da assegnare al Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore per le attività di radiologia tradizionale e TAC, disponendo che a seguito della riapertura termini, saranno considerate valide le domande già presentate in adesione all'avviso approvato con la delibera del DG dell'Asl Benevento n. 435 del 10/09/2024, fatta salva la possibilità dei candidati di apportare modifiche e/o integrazioni alle stesse entro il nuovo termine di

scadenza. In ogni caso i candidati sono tenuti a prendere visione dell'avviso allegato alla presente delibera e a valutare le eventuali modifiche e/o integrazioni da apportare alle domande già presentate;

3) disporre che la partecipazione ai due avvisi è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it descritta nell'avviso allegato;
4) disporre la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il settimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Burc. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
5) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
6) TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge, al Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore, al Distretto Sanitario Telese Terme e al Controllo di Gestione;
7) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva;

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gennaro Volpe

Il Segretario
Dott.ssa Daniela De Luca

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

In esecuzione della deliberazione n. del immediatamente esecutiva, sono indetti:

1) avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi dodici, eventualmente prorogabili, di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di radiodiagnostica, da assegnare al Distretto Sanitario Telese Terme, sede Cerreto Sannita, per le attività di radiologia tradizionale, TAC e RMN;
2) avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi dodici, eventualmente prorogabili, di n. 1 Dirigente Medico della disciplina di radiodiagnostica, da assegnare al Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore per le attività di radiologia tradizionale e TAC. Si precisa che a seguito della riapertura termini disposta con la delibera sopra indicata, saranno considerate valide le domande già presentate in adesione all'avviso approvato con la delibera del DG dell'Asl Benevento n. 435 del 10/09/2024, fatta salva la possibilità dei candidati di apportare modifiche e/o integrazioni alle stesse entro il nuovo termine di scadenza. In ogni caso i candidati sono tenuti a prendere visione del presente avviso e a valutare le eventuali modifiche e/o integrazioni da apportare alle domande già presentate;

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 23:59 del **settimo giorno** successivo alla data di pubblicazione dei presenti Avvisi pubblici nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di

partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Asl Benevento con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art 2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998 e s.m.i.) o affine (D.M. 31.1.1998 e s.m.i.). Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997 e ss.mm.ii. del 01.02.1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, purchè ricopra alla medesima data un posto di ruolo nella disciplina stessa presso le Aziende Sanitarie Locali o Aziende Ospedaliere diverse da quella presso cui è vacante il posto messo a concorso.
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Art 3 ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ASL Benevento declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione ai presenti avvisi pubblici dovranno essere esclusivamente prodotte, PENA ESCLUSIONE, tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente, entro e non oltre le **ore 23:59 del 7° giorno successivo** alla data di pubblicazione dei presenti Avvisi Pubblici nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel B.U.R.C. del presente avviso, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte.

4.1 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

La partecipazione all'avviso pubblico è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it di seguito descritta.

Eventuali istanze di partecipazione prodotte con differenti modalità non saranno prese in considerazione.

4.2 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico dovrà essere prodotta, pena esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

4.3 Registrazione nel sito aziendale

- Collegarsi al sito internet: https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

4.4 Iscrizione on line al concorso pubblico

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso;
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento";

- Per iniziare cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera - precisando se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 - ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Attenzione: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

d. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l’ultima con la firma);

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all’estero (da inserire nella pagina “Titoli accademici e di studio”);

b. decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);

c. pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del Manuale istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo alla modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format; pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “Stampa domanda”.

Attenzione: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.

Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è effettuata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000, anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando, anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.
4.5 Assistenza
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Richiedi assistenza" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il Manuale istruzioni per l'uso della presente procedura e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
4.6 Procedura di eventuale integrazione di ulteriori titoli e documenti alla domanda di partecipazione al concorso
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
Nota bene: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista in precedenza.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti e **avrà valore di notifica a tutti gli effetti. La sola esclusione sarà altresì notificata agli interessati mediante PEC.**
Costituiscono cause di non ammissione al concorso:
- la mancanza del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso pubblico;
- la presentazione della domanda di partecipazione ovvero della documentazione integrativa con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;
- la mancata allegazione del documento di identità;
- la mancata allegazione della domanda di partecipazione debitamente firmata.

Art 6 AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La

fonte: http://burc.regione.campania.it

mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per quanto concerne i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, si precisa che verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per quanto concerne il servizio prestato presso Case di Cura private, si precisa che verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera, ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

Art 7 NOMINA DELLA COMMISSIONE

In caso di presentazione di più domande, verrà nominata una Commissione esaminatrice, costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.

Art 8 VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

Art 9 PUNTEGGIO

La Commissione dispone di 20 punti, per la valutazione dei titoli, ripartiti come di seguito:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.
I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10/12/97 e ss.mm.ii ed, in particolare, degli articoli 11, 20, 21, 22, 23, 27.

Art 10 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Art 11 RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 è prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

Art 12 ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, convocherà i candidati utilmente collocati in graduatoria al fine della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato e pieno, con rapporto di lavoro subordinato.

Art 13 DURATA DELL'INCARICO

La durata degli incarichi è di mesi dodici, eventualmente prorogabili.

Art 14 TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2019-2021, articoli 84 e 85.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Art 15 NORME FINALI

La partecipazione all'avviso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

ART 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.

Responsabile autorizzato al trattamento

Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.

Finalità del trattamento

I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

Modalità di trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.
Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.

Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi

I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che "rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."
Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare segnalazione al Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 17 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a suo insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

-di effettuare controlli, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

-di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

-di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART 18 RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del citato art. 76.

Art. 19 NORME FINALI

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e s.m.i., al D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, al D.Lgs. n.165 del 30.03.2001 oltre ad ogni altra disposizione contrattuale e/o di legge applicabili in materia.

Questa Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, per ragioni di pubblico interesse, dandone comunicazione agli interessati (mediante pubblicazione nell'apposita sezione del sito web aziendale) e senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali, ulteriori chiarimenti, gli aspiranti dovranno utilizzare unicamente il servizio di assistenza predisposto nel format on line.

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Direttore Generale
Dott. Gennaro Volpe

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI POSTI DI PERSONALE DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA, RISERVATO A COLORO I QUALI SIANO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 268, LETTERA B), LEGGE 234/2021 E SS.MM.II.**, **ANCHE NON PIU' IN SERVIZIO.**

In esecuzione della deliberazione n. 1595 del 27/09/2024, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico per la copertura a tempo indeterminato dei relativi posti del seguente personale della Dirigenza Medica e Veterinaria, riservato a coloro i quali siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 268, lettera b), Legge 234/2021 e ss.mm.ii., anche non più in servizio:

- n. 1 Dirigente Medico di Nefrologia;
- n. 6 Dirigenti Veterinari di Sanità Animale, Area "A".

SCADENZA
Entro e non oltre le ore 24,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;
b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;
d) godimento dei diritti politici;
e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI EX ART. 1, COMMA 268, LETTERA B), LEGGE 234/2021 E SS.MM.II. [DA DOCUMENTARE ALLEGANDO AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR N. 445/2000, RELATIVA AL PROFILO, AI PERIODI DI SERVIZIO, ALLA TIPOLOGIA DI CONTRATTO E ALL'ENTE DEL SSN O ALL'IRCCS O ALL'IZS PRESSO IL QUALE IL SERVIZIO E' STATO PRESTATO]

- essere stati assunti *"a tempo determinato con procedure concorsuali ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27";*

- aver maturato, nel profilo interessato, al 30/06/2024, *"alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Nella fattispecie della presente procedura, ai fini della maturazione dei diciotto mesi di servizio non saranno considerati utili i contratti stipulati con rapporto di lavoro non subordinato, ai sensi dell'art. 15 octies D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., né i contratti con rapporto di lavoro libero-professionale, stipulati ai sensi dell'art. 7, comma 6, D. Lgs. 165/2001).

- aver prestato "*il servizio di cui al punto precedente per almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il* 30 giugno 2024*".*

(*Sono esclusi dal processo di stabilizzazione le Borse di Studio, i contratti di somministrazione di lavoro presso le pubbliche amministrazioni, il personale in assegnazione temporanea ex art. 42-bis D.lgs. 151/2001, il personale convenzionato con il S.S.N.).*

REQUISITO DELLA NON TITOLARITA' DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per il Dirigente Medico

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine;
3. Iscrizione all'Albo Professionale.

Per i Dirigenti Veterinari

4. Laurea in Medicina Veterinaria;
5. Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine;
6. Iscrizione all'Albo Professionale.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura, per ciascun profilo, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menu 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso pubblico di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".

NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.

A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:

1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMISSIONE (PER CIASCUN PROFILO)
L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

STABILIZZAZIONE
A seguito della fase di ammissione/esclusione candidati, nel caso in cui il numero dei candidati ammessi, per ciascun profilo, rientri nei limiti dei posti di cui sopra, si procederà, nell'ambito, quindi, del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e del limite della spesa del personale, alla stabilizzazione degli stessi candidati ammessi, mediante assunzione a tempo indeterminato.

EVENTUALE GRADUATORIA (PER CIASCUN PROFILO)
Nel caso in cui la disponibilità nell'ambito del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e del limite di spesa del personale sia inferiore rispetto al numero dei candidati ammessi, sarà formulata, per ciascun profilo, a cura di apposita commissione esaminatrice, una graduatoria - a seguito di valutazione dei titoli in possesso degli stessi candidati - caratterizzata, secondo quanto previsto dalla nota PG/2022/0364421 del 13/07/2022 della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, UOD Personale SSR, di cui alla citata delibera di indizione, dal criterio prioritario dell'anzianità di servizio prestato nel profilo presso l'ASL CE. In tal caso, quindi, ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato sarà data priorità ai candidati inclusi in graduatoria che abbiano prestato servizio, e per più tempo, presso l'ASL Caserta, a prescindere dalla posizione in graduatoria, precisando che a parità di servizio prestato presso quest'ultima, si terrà conto, invece, della posizione in graduatoria.
Pertanto, a cura di ciascuna commissione esaminatrice, di cui più avanti, sarà formulato, oltre alla graduatoria finale di merito, un elenco dei candidati che abbiano prestato servizio presso l'ASL CE, come sopra specificato, in ordine decrescente del punteggio relativo al servizio prestato presso questa Azienda, al solo fine di individuare i candidati da stabilizzare secondo il criterio prioritario suddetto.
NOMINA DELLA COMMISSIONE (PER CIASCUN PROFILO)
Le Commissioni esaminatrici saranno costituite ai sensi del D.P.R. n. 483/97.
VALUTAZIONE DEI TITOLI
I titoli verranno valutati dalle rispettive commissioni esaminatrici secondo i criteri dettati dallo stesso D.P.R. n. 483/97.
PUNTEGGIO
Ciascuna Commissione disporrà, per la valutazione dei titoli, di 20 punti, così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

.
Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.
FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO
La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori, in base anche al criterio di priorità caratterizzante la graduatoria finale di merito, come sopra specificato, saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L. Area Sanità vigente.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI POSTI DI PERSONALE DEL COMPARTO, RIVESTENTE IL PROFILO DI INFERMIERE, RISERVATO A COLORO I QUALI SIANO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 268, LETTERA B), LEGGE 234/2021 E SS.MM.II.**, **ANCHE NON PIU' IN SERVIZIO.**

In esecuzione della deliberazione n. 1608 del 01/10/2024, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico per la copertura a tempo indeterminato dei relativi posti del seguente personale del Comparto, riservato a coloro i quali siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 268, lettera b), Legge 234/2021 e ss.mm.ii., anche non più in servizio:

- n. 30 Infermieri.

SCADENZA
Entro e non oltre le ore 24,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;
b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;
d) godimento dei diritti politici;
e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI EX ART. 1, COMMA 268, LETTERA B), LEGGE 234/2021 E SS.MM.II. [DA DOCUMENTARE ALLEGANDO AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR N. 445/2000, RELATIVA AL PROFILO, AI PERIODI DI SERVIZIO, ALLA TIPOLOGIA DI CONTRATTO E ALL'ENTE DEL SSN O ALL'IRCCS O ALL'IZS PRESSO IL QUALE IL SERVIZIO E' STATO PRESTATO]

- essere stati assunti *"a tempo determinato con procedure concorsuali ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27";*
- aver maturato, nel profilo interessato, al 30/06/2024, *"alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi"*;

(Nella fattispecie della presente procedura, ai fini della maturazione dei diciotto mesi di servizio non saranno considerati utili i contratti stipulati con rapporto di lavoro non

fonte: http://burc.regione.campania.it

subordinato, ai sensi dell'art. 15 octies D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., né i contratti con rapporto di lavoro libero-professionale, stipulati ai sensi dell'art. 7, comma 6, D. Lgs. 165/2001).

- aver prestato "*il servizio di cui al punto precedente per almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il* 30 giugno 2024*".*

(*Sono esclusi dal processo di stabilizzazione le Borse di Studio, i contratti di somministrazione di lavoro presso le pubbliche amministrazioni, il personale in assegnazione temporanea ex art. 42-bis D.lgs. 151/2001, il personale convenzionato con il S.S.N.).*

REQUISITO DELLA NON TITOLARITA' DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea Triennale in Infermieristica ovvero Diploma Universitario di Infermiere, di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/2000;
2) Iscrizione all'Albo Professionale.

ESCLUSIONE
Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE
La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.
L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.
PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
Collegarsi al sito internet:

fonte: http://burc.regione.campania.it

https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti e “Conferma”.

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL’AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menu 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

➢ cliccare sull’icona “Iscriviti” del concorso al quale si intende partecipare;

➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

➢ si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

➢ per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.

Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dall’avviso pubblico di cui trattasi.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.

La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".
NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

STABILIZZAZIONE

A seguito della fase di ammissione/esclusione candidati, nel caso in cui il numero dei candidati ammessi rientri nei limiti dei posti di cui sopra, si procederà, nell'ambito, quindi, del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e del limite della spesa del personale, alla stabilizzazione degli stessi candidati ammessi, mediante assunzione a tempo indeterminato.

EVENTUALE GRADUATORIA

Nel caso in cui la disponibilità nell'ambito del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e del limite di spesa del personale sia inferiore rispetto al numero dei candidati ammessi, sarà formulata, a cura di apposita commissione esaminatrice, una graduatoria - a seguito di valutazione dei titoli in possesso degli stessi candidati - caratterizzata, secondo quanto previsto dalla nota PG/2022/0364421 del 13/07/2022 della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, UOD Personale SSR, di cui alla citata delibera di indizione, dal criterio prioritario dell'anzianità di servizio prestato nel profilo presso l'ASL CE. In tal caso, quindi, ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato sarà data priorità ai candidati inclusi in graduatoria che abbiano prestato servizio, e per più tempo, presso l'ASL Caserta, a prescindere dalla posizione in graduatoria, precisando che a parità di servizio prestato presso quest'ultima, si terrà conto, invece, della posizione in graduatoria.

Pertanto, a cura della commissione esaminatrice, di cui più avanti, sarà formulato, oltre alla graduatoria finale di merito, un elenco dei candidati che abbiano prestato servizio presso l'ASL CE, come sopra specificato, in ordine decrescente del punteggio relativo al servizio prestato presso questa Azienda, al solo fine di individuare i candidati da stabilizzare secondo il criterio prioritario suddetto.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi del D.P.R. n. 220/2001.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalle rispettive commissioni esaminatrici secondo i criteri dettati dallo stesso D.P.R. n. 220/2001.

PUNTEGGIO

Ciascuna Commissione disporrà, per la valutazione dei titoli, di 40 punti, così ripartiti:

- 18 punti per i titoli di carriera;
- 6 punti per i titoli accademici e di studio;
- 6 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori, in base anche al criterio di priorità caratterizzante la graduatoria finale di merito, come sopra specificato, saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo, tenuto comunque conto di quanto previsto dall'art. 13 D.L. 34/2023, convertito in L. 56/2023.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo, tenuto comunque conto, come appena già specificato, di quanto previsto dall'art. 13 D.L. 34/2023, convertito in L. 56/2023.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Sanità vigente.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 12 posti di Infermiere – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari per la UOC Tutela della Salute negli Istituti Penitenziari.

In esecuzione della deliberazione del 27/09/2024, n° 1734, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **n° 12 posti di Infermiere – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari per la UOC Tutela della Salute negli Istituti Penitenziari.**

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dagli artt. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea Triennale in Scienze Infermieristiche o Laurea equipollente;
2)Iscrizione all'Albo dell'Ordine ove esistente. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) essere in regola con gli obblighi di leva;
5) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione al concorso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.
Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: ***"Tassa Concorso Pubblico per n° 12 posti di Infermiere x Penitenziari"***, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

EVENTUALE PRESELEZIONE
Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 220/01, **in caso di ricezione di un numero elevato di domande, al fine di non rendere eccessivamente lunghi e gravosi i tempi di espletamento del concorso di che trattasi,** l'Azienda si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta dallo stesso Ente o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.
Ai sensi dell'art. 25, comma 9, D.L. 24/06/2014 n° 90, convertito nella Legge 11/08/2014 n° 114, la persona affetta da invalidità, uguale o superiore all'80%, non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa direttamente alle prove concorsuali, previa verifica dei requisiti previsti dal bando. La documentazione dovrà essere allegata sulla piattaforma concorsi nell'apposita casella dedicata al momento della compilazione della domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione.
Coloro che necessitano di ausili/tempi aggiuntivi/interprete L.I.S. sono tenuti a comunicarlo al momento della compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo comporterà l'esclusione dal concorso.
Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.
La data, l'ora, il luogo, le indicazioni e le modalità di svolgimento, i criteri di attribuzione dei punteggi dell'eventuale preselezione saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazione sul sito Aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi, non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione.
I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove muniti di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.
L'eventuale prova preselettiva consisterà in una serie di quiz a risposta multipla sulle materie previste per le prove d'esame.
Durante l'eventuale prova preselettiva, a pena di esclusione, i candidati non potranno consultare alcun testo, né portare telefoni cellulari, palmari o simili.
Saranno ammessi alla successiva prova i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 150 posti. Saranno ammessi altresì, tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al 150° posto.
L'esito dell'eventuale prova preselettiva sarà pubblicato **esclusivamente** sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi. Tale ammissione/esclusione dalle prove d'esame ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati presenti alla prova medesima.

Il superamento dell'eventuale prova preselettiva costituirà requisito essenziale di ammissione al concorso unitamente ai requisiti specifici di ammissione.
La votazione conseguita nella predetta prova non concorrerà alla formazione del punteggio finale di merito.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 6 e 44 del D.P.R. 220/2001.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME.
I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I punteggi per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scrita;
b) 20 punti per la prova pratica.
c) 20 punti per la prova orale

I punteggi per la valutazione dei titoli sono ripartiti come appresso indicato:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 10 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 5 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 5 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione dei titoli, la Commissione dovrà attenersi ai principi previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, fermo restando che la determinazione dei criteri di massima dovrà essere effettuata prima dell'espletamento della prova pratica e che il requisito specifico di ammissione al concorso non costituirà oggetto di valutazione, né attribuzione di punteggio.

PROVE DI ESAME A norma di quanto prescritto dall'art. 43 del D.P.R. del 27 marzo 2001 n. 220 le prove di esame sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a**) PROVA SCRITTA**: riguarderà argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle attività del profilo a concorso e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 21/30
b) **PROVA PRATICA**: consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta e il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20.
PROVA ORALE: verterà sugli argomenti della prova scritta e pratica e su conoscenze informatiche di base della lingua inglese (è richiesta la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, a livello iniziale), il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame, qualunque ne sia la causa, saranno esclusi dalla procedura concorsuale.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi **e varrà quale notifica agli interessati dell'esito del Concorso.**

VINCOLO DI PERMANENZA
I candidati vincitori saranno soggetti ad un vincolo quinquennale di permanenza presso la UOC Tutela della Salute negli Istituti Penitenziari.
Pertanto, non saranno concessi assensi per trasferimenti presso altre sedi Aziendali o altre Pubbliche Amministrazioni.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.
Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale del comparto del S.S.N..

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con l'immissione in servizio il candidato si impegna a non chiedere trasferimento presso altra Azienda per **un periodo cinque anni** a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Azienda in qualità di titolare del trattamento dei dati personali nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte dal Bando, nel rispetto delle regole previste dalla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

CIRO VERDOLIVA
30.09.2024
15:13:16
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 4 posti di Dirigente Medico di Igiene e Medicina Preventiva da assegnare alla UOC Tutela della Salute negli Istituti Penitenziari.

In esecuzione della deliberazione del 18/09/2024, n°1701, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 4 posti di Dirigente Medico di Igiene e Medicina Preventiva da assegnare alla UOC Tutela della Salute negli Istituti Penitenziari.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio, ai sensi della normativa vigente, e di quanto previsto art. 15 del D.L. del 30/03/2023 n° 34.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza. Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la vigente normativa.

Ovvero

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 cosi come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 e ss.mm.ii., nonché dalla Legge n° 87 del 03/07/2023, sono ammessi alle procedure concorsuali, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso (Igiene e Medicina Preventiva).
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.

Per la partecipazione al concorso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.
Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: ***"Tassa Concorso Pubblico per n° 4 posti di Dirigente Medico di Medicina Preventiva"***, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a)	Prova scritta	punti 30
b)	Prova pratica	punti 30
c)	Prova orale	punti 20

In relazione alla disciplina di appartenenza i candidati sosterranno le seguenti prove:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In sede di prova orale d'esame è, altresì, accertata la conoscenza degli elementi di informatica e della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conta ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Avvisi al Pubblico", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà due graduatorie separate, una relativa ai candidati già specialisti alla data di scadenza del presente bando e una relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione.
Quest'ultima graduatoria potrà essere utilizzata previo esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati e l'eventuale assunzione è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito Aziendale nell'area "Amministrazione Trasparente"

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza dell'Area Sanità del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

VINCOLO DI PERMANENZA

I candidati vincitori saranno soggetti ad un vincolo quinquennale di permanenza presso la UOC Tutela della Salute negli Istituti Penitenziari.
Pertanto, non saranno concessi assensi per trasferimenti presso altre sedi Aziendali o altre Pubbliche Amministrazioni.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 - 2152 - 2390.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

CIRO VERDOLIVA
30.09.2024
15:13:16
GMT+02:00

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Via Michelangelo Lupoli n.27
80027 – Frattamaggiore
Codice Fiscale 96024110635
Partita Iva 06321661214

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ INTRAREGIONALE ED EXTRAREGIONALE PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 (DUE) POSTI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI ANATOMIA PATOLOGICA – PER LE ESIGENZE DELLE STRUTTURE AZIENDALI DELL'ASL NAPOLI 2 NORD.

In esecuzione della deliberazione n. _____ del _____è indetto avviso di mobilità intraregionale ed extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 (due) posti di Dirigente Medico – disciplina di Anatomia Patologica.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06/08/2013;
2. non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
3. essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
4. iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
5. aver superato il periodo di prova;
6. non aver superato il periodo di comporto;
7. avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
8. di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.

2.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione alla selezione di mobilità in trattazione, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo
Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO DI MOBILITA':

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido (fronte e retro del documento);

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

d. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
e. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
f. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
g. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. La compilazione della domanda di partecipazione in maniera incompleta e/o approssimativa e la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute comporterà la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione di Valutazione.
Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione. Pertanto, l'eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico di mobilità.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì la U.O.C. G.R.U. - Settore concorsi - al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.

3.AMMISSIONE – ESCLUSIONE - E AMMISSIONE CON RISERVA ALL'AVVISO DI MOBILITA'.
L'Amministrazione procedente provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all' articolo 1 del presente bando, richiesti per l'ammissione al presente Avviso di Mobilità.
L' ammissione, l'esclusione e l'ammissione con riserva dei candidati all'Avviso di Mobilità di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale.
L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
L'esclusione e l'ammissione con riserva dall' Avviso di Mobilità sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non saranno effettuate comunicazioni personali a nessuno degli aspiranti candidati.
Il Responsabile Unico del Procedimento può disporre in qualunque momento l'esclusione dall'Avviso di Mobilità per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso pubblico riservato, il predetto Responsabile Unico del Procedimento dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso pubblico riservato. Sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione e/o dalle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 all'atto dell'immissione in servizio.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice, nominata con Delibera del D.G., è composta da n. 3 (tre) componenti, di cui uno con funzioni di Presidente e due componenti. In considerazione della specialità della procedura, la commissione sarà formata dal personale della ASL esperto nella specifica area di interesse del bando. Il Presidente sarà individuato tra i Direttori delle UU.OO.CC. di area attinente ed i componenti tra i Dirigenti esperti in materia, anche di discipline affini o equipollenti. Le funzioni di segretario verbalizzante saranno assolte da un funzionario inquadrato nella ex categoria D del ruolo amministrativo ovvero del ruolo tecnico del comparto.
La delibera di nomina della Commissione Esaminatrice sarà pubblicizzata sulla Home Page Aziendale, nonché sull'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

La commissione esaminatrice procede alla prima seduta, presa visione dei candidati ammessi all'avviso di mobilità intra ed extraregionale, alla dichiarazione di insussistenza, tra essi e i partecipanti, delle cause di incompatibilità di cui agli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

5. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO

I criteri di massima per la valutazione dei titoli sono stabiliti dalla Commissione nella seduta di insediamento.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti: - 40 punti per i titoli -60 punti per il colloquio.
I punti relativi ai titoli andranno così ripartiti:
a) titoli di carriera: 20 punti;
b) titoli accademici e di studio: 6 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

6.PROVA COLLOQUIO

La data di effettuazione del colloquio verrà comunicata ai candidati unicamente mediante avviso sul sito internet aziendale, alla voce "Concorsi e Avvisi", almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Il superamento del colloquio sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 40/60. Sarà escluso dalla graduatoria generale il candidato che non abbia conseguito nella prova la prevista valutazione di sufficienza. Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo professionale oggetto dell'avviso di mobilità.
La Commissione, immediatamente prima dello svolgimento del colloquio, predeterminerà i quesiti da porre ai candidati nonché i criteri e le modalità di valutazione ai fini di assegnare il punteggio nell'ambito dei 60 punti previsti.
I candidati ammessi dovranno presentarsi a sostenere il colloquio muniti di un documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente AVVISO (es. permesso di soggiorno), e fotocopia dello stesso documento e la Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.
I candidati che non si presenteranno nel giorno, all'ora e nella sede stabilita saranno considerati rinunciatari alla presente procedura qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.
La Graduatoria dei candidati idonei verrà approvata con provvedimento del Direttore Generale.
Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

7.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della UO.C. G.R.U. – *pro tempore* - coadiuvato dal Settore Concorsi – Via Padre Mario Vergara, n. 228 – edificio ex INAM, indirizzo di posta elettronica ordinaria:settore.concorsi@pec.aslnapoli2nord.it, indirizzo di posta elettronica certificata settore.concorsi@pec.aslnapoli2nord.it.

8.PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando sarà pubblicato sul sito Istituzionale della Asl Napoli 2 Nord – www.aslnapoli2nord.it- nelle sezioni: "Amministrazione Trasparente" e "Bando di Concorso".

9.DISPOSIZIONI FINALI

La Asl Napoli 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del Decreto Legislativo 3/2/1993 n. 29, come modificato dall' art. 29 del D. Lgs 23/12/1993, n. 546.
L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Avviso di Mobilità o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo

provvedimento. INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 COSì COME MODIFICATO DAL D. LGS. DEL 10 AGOSTO 2018 N.101. I dati personali (ordinari, sensibili e sensibilissimi), forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso pubblico riservato, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura, nonché successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate e/o ai soggetti privati quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 15 del GDPR, tra i quali figura il diritto di accesso ai propri dati, nonché alcuni diritti complementari tra cui configura: il diritto di chiederne la rettifica o la limitazione del trattamento, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, nonché agli adempimenti conseguenti ed inerenti alla presente procedura. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
L'assunzione in servizio dei vincitori avviene con provvedimento del Direttore Generale.
La ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

10.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio dei vincitori avviene con provvedimento del Direttore Generale.
La ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento all'art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Area Sanità vigenti

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza
GIANLUIGI DI RONZA
01.10.2024 09:24:34 GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino
MARIO IERVOLINO
03.10.2024 14:41:48 GMT+02:00

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Via Michelangelo Lupoli n.27
80027 – Frattamaggiore
Codice Fiscale 96024110635
Partita Iva 06321661214

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ INTRAREGIONALE ED EXTRAREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO – TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – PROFESSIONI TECNICO SANITARIE - PER LE ESIGENZE DELLE STRUTTURE DELL' ASL NAPOLI 2 NORD.

In esecuzione della deliberazione n. _____ del _____è indetto avviso di mobilità intraregionale ed extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 (uno) posto di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - area dei professionisti della salute e dei funzionari – professioni tecnico sanitarie.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06/08/2013;
2. non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
3. essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
4. iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
5. aver superato il periodo di prova;
6. non aver superato il periodo di comporto;
7. avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
8. di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.
Il nulla osta da parte della Azienda cedente deve pervenire entro sessanta giorni dalla richiesta in mancanza il candidato utilmente collocato nella graduatoria si intenderà come decaduto.

2.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione alla selezione di mobilità in trattazione, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo
Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione

aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO DI MOBILITA':

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido (fronte e retro del documento);
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

d. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
e. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
f. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
g. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. La compilazione della domanda di partecipazione in maniera incompleta e/o approssimativa e la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute comporterà la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione di Valutazione.
Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione. Pertanto, l'eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico di mobilità.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì la U.O.C. G.R.U. - Settore concorsi - al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.

3.AMMISSIONE – ESCLUSIONE - E AMMISSIONE CON RISERVA ALL'AVVISO DI MOBILITA' IN OGGETTO.
L'Amministrazione procedente provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all' articolo 1 del presente bando, richiesti per l'ammissione al presente Avviso di Mobilità.
L' ammissione, l'esclusione e l'ammissione con riserva dei candidati all'Avviso di Mobilità di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale.
L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
L'esclusione e l'ammissione con riserva dall' Avviso di Mobilità sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non saranno effettuate comunicazioni personali a nessuno degli aspiranti candidati.
Il Responsabile Unico del Procedimento può disporre in qualunque momento l'esclusione dall'Avviso di Mobilità per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso pubblico riservato, il predetto Responsabile Unico del Procedimento dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso pubblico riservato. Sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione e/o dalle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 all'atto dell'immissione in servizio.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice, nominata con Delibera del D.G., è composta da n. 3 (tre) componenti, di cui uno con funzioni di Presidente e due componenti. In considerazione della specialità della procedura, la commissione sarà formata dal personale della ASL esperto nella specifica area di interesse del bando. Il Presidente sarà individuato tra i Direttori delle UU.OO.CC. di area attinente ed i componenti tra

esperti in materia. Le funzioni di segretario verbalizzante saranno assolte da un funzionario inquadrato nella ex categoria D del ruolo amministrativo ovvero del ruolo tecnico del comparto.
La delibera di nomina della Commissione Esaminatrice sarà pubblicizzata sulla Home Page Aziendale, nonché sull'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".
La commissione esaminatrice procede alla prima seduta, presa visione dei candidati ammessi all'avviso di mobilità intra ed extraregionale, alla dichiarazione di insussistenza, tra essi e i partecipanti, delle cause di incompatibilità di cui agli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

5. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO
I criteri di massima per la valutazione dei titoli sono stabiliti dalla Commissione nella seduta di insediamento.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti: - 40 punti per i titoli -60 punti per il colloquio.
I punti relativi ai titoli andranno così ripartiti:
a) titoli di carriera: 20 punti;
b) titoli accademici e di studio: 6 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

6.PROVA COLLOQUIO
La data di effettuazione del colloquio verrà comunicata ai candidati unicamente mediante avviso sul sito internet aziendale, alla voce "Concorsi e Avvisi", almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Il superamento del colloquio sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 40/60. Sarà escluso dalla graduatoria generale il candidato che non abbia conseguito nella prova la prevista valutazione di sufficienza. Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo professionale oggetto dell'avviso di mobilità.
La Commissione, immediatamente prima dello svolgimento del colloquio, predeterminerà i quesiti da porre ai candidati nonché i criteri e le modalità di valutazione ai fini di assegnare il punteggio nell'ambito dei 60 punti previsti.
I candidati ammessi dovranno presentarsi a sostenere il colloquio muniti di un documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente AVVISO (es. permesso di soggiorno), e fotocopia dello stesso documento e la Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.
I candidati che non si presenteranno nel giorno, all'ora e nella sede stabilita saranno considerati rinunciatari alla presente procedura qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.
La Graduatoria dei candidati idonei verrà approvata con provvedimento del Direttore Generale.
Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

7.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della UO.C. G.R.U. – *pro tempore* - coadiuvato dal Settore Concorsi – Via Padre Mario Vergara, n. 228 – edificio ex INAM, indirizzo di posta elettronica ordinaria:settore.concorsi@pec.aslnapoli2nord.it, indirizzo di posta elettronica certificata settore.concorsi@pec.aslnapoli2nord.it.

8.PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE
Il presente bando sarà pubblicato sul sito Istituzionale della Asl Napoli 2 Nord – www.aslnapoli2nord.it- nelle sezioni: "Amministrazione Trasparente" e "Bando di Concorso".

9.DISPOSIZIONI FINALI
La Asl Napoli 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del Decreto Legislativo 3/2/1993 n. 29, come modificato dall' art. 29 del D. Lgs 23/12/1993, n. 546.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Avviso di Mobilità o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento. INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 COSì COME MODIFICATO DAL D. LGS. DEL 10 AGOSTO 2018 N.101. I dati personali (ordinari, sensibili e sensibilissimi), forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso pubblico riservato, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura, nonché successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate e/o ai soggetti privati quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 15 del GDPR, tra i quali figura il diritto di accesso ai propri dati, nonché alcuni diritti complementari tra cui configura: il diritto di chiederne la rettifica o la limitazione del trattamento, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, nonché agli adempimenti conseguenti ed inerenti alla presente procedura. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
L'assunzione in servizio dei vincitori avviene con provvedimento del Direttore Generale.
La ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

10.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio dei vincitori avviene con provvedimento del Direttore Generale.
La ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento all'art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Area Sanità vigenti

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza
GIANLUIGI DI RONZA
01.10.2024 09:24:33 GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino
MARIO IERVOLINO
03.10.2024 14:44:07 GMT+02:00

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Via Michelangelo Lupoli n.27
80027 – Frattamaggiore
Codice Fiscale 96024110635
Partita Iva 06321661214

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2 DEL D.L. N. 34/2023, RIVOLTO A MEDICI SPECIALIZZANDI PER I SERVIZI DI EMERGENZA –URGENZA OSPEDALIERI DELLE STRUTTURE AZIENDALI DELL'ASL NAPOLI 2 NORD.

In esecuzione del provvedimento n. _____ del _____ è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi libero professionali rivolto a medici specializzandi per i servizi di emergenza –urgenza ospedalieri delle strutture aziendali dell'Asl Napoli 2 Nord.

1.REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE.
Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza non UE, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06.08.2013.
B. Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori dell'avviso pubblico e gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie di merito dell'Avviso Pubblico in trattazione. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
C. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Godimento dei diritti civili e politici.
E. La partecipazione al presente Avviso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2.REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE.

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Attestazione di regolare iscrizione a partire dal II anno ad una delle scuole di Specializzazione**;**
C) Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi attestata con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua*. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione all'Avviso Pubblico fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

Tutti i requisiti di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Avviso Pubblico devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico *de quo*, dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente, entro e non oltre, le ore 24:00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.
Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido (fronte e retro del documento);
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  d. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  e. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente").
  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

  Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

  - Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
  - Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. La compilazione della domanda di partecipazione in maniera incompleta e/o approssimativa e la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute comporterà la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione di Valutazione.
Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione. Pertanto, l'eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico di mobilità.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì la U.O.C. G.R.U. - Settore concorsi - al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.

4.AMMISSIONE/AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.
L' ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati all'Avviso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"- . La Asl Napoli 2 Nord, ai sensi della Legge 10 aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del Decreto Legislativo 3/2/1993 n. 29, così come modificato dall'art. 29 del D. Lgs.23/12/1993, n. 546. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, - Sezione "Avvisi istituzionali" e "Bandi di Concorso"-..
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Avviso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura dell'Avviso Pubblico sarà notificato agli interessati mediante atto deliberativo, che sarà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezioni "Avvisi istituzionali" e "Bandi di Concorso" - ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE.
La Commissione Esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale. L'Organo Valutativo sarà composto da n. 3 (tre) Dirigenti Medici, in servizio a tempo indeterminato presso la Asl Napoli 2 Nord, di cui uno con funzioni di Presidente della Commissione Esaminatrice e di un Collaboratore Amministrativo Professionale con compiti di Segretario.

6.PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione Esaminatrice dispone, complessivamente, di 40 (quaranta) punti così suddiviso:

- titoli di carriera: punti 20 (venti);
- titoli accademici e di studio: punti 5 (cinque);
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5 (cinque);
- curriculum formativo e professionale: punti 10 (dieci).

7.GRADUATORIA DI MERITO.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione.

Nella formulazione della graduatoria di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento amministrativo, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito. I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata – verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al bando -.

In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito.

8. OGGETTO DELL'ATTIVITÀ e CONDIZIONI

L'attività libero-professionale, da svolgersi presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, ai sensi del D. L. n. 34 del 2023, sarà sottoposta alle seguenti condizioni:

- non potrà essere effettuata durante l'orario dedicato alla formazione e potrà comportare un impegno massimo di 8 ore settimanali;
- dovrà essere coerente con l'anno di corso di studi superato e con il livello di competenze e di autonomia raggiunto dallo specializzando;
- il compenso orario, che integra la remunerazione prevista per la formazione specialistica, è pari a € 40,00 lordi comprensivi di tutti gli oneri fiscali, previdenziali e di ogni altro onere eventualmente previsto a carico dell'azienda o dell'ente che ha conferito l'incarico;
- la durata e l'impegno orario verranno concordati tra l'Azienda e l'interessato a seconda della disponibilità manifestata.
- l'assunzione dell'incarico non comporta l'instaurazione di alcun tipo di rapporto di lavoro subordinato con l'Asl Napoli 2 Nord.

9.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI SALVAGUARDIA.

Il Direttore Generale dell'ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati. La

presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e s. m. e i.
Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico si fa riferimento alla vigente normativa in materia, in particolare al D. Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni del CCNL – Area Sanità.

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI
DI RONZA
01.10.2024
09:24:34
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
03.10.2024
14:42:53
GMT+02:00

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Direttore di struttura complessa della UOC di Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero Nuovo Ospedale della Costiera.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1358 del 30 settembre 2024,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa
UOC di Anestesia e Rianimazione
per il Presidio Ospedaliero di Nuovo Ospedale della Costiera

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Anestesia e Rianimazione
Area: Medicina Diagnostica dei Servizi

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l’accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all’ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell’ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all’art. 3 comma 1 bis, all’Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell’impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l’erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOC di Anestesia e Rianimazione per il Presidio Ospedaliero di Nuovo Ospedale della Costiera

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Dipartimento assistenza ospedaliera supporta la Direzione Sanitaria nella definizione del Piano Strategico assistenziale, promuove e supporta lo sviluppo di procedure e percorsi aziendali, individua le aree di miglioramento e di sviluppo organizzativo, e fornisce un supporto nella definizione e valorizzazione delle dotazioni organiche.

Il Dipartimento è costituito da:

- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Castellammare-Gragnano
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Nola-Pollena
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Torre del Greco
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Boscoreale-Boscotrecase
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Sorrento e Vico Equense
- U.O.C. Appropriatezza Ospedalità Pubblica e Privata

In una visione integrata dell'assistenza sanitaria, l'ospedale deve assolvere ad una funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da una patologia (medica o chirurgica) ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabili che richiedono un contesto tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso, capace di affrontare, in maniera adeguata, peculiari esigenze sanitarie sia acute che post- acute e riabilitative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, l'Ospedale assicura la gestione del Percorso Diagnostico Terapeutico (P.D.T.) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare.
Non avendo DEA di II livello sono previste collaborazioni ed organizzazioni funzionali di tipo Hub e Spoke (Neurochirurgia, Cardiochirurgia, Chirurgia Toracica, neuro Radiologia interventistica, ecc.) con Hub extra Aziendali.
La gestione dei posti letto avviene con la massima flessibilità, al fine di assicurare la maggior dinamicità organizzativa rispetto alla domanda appropriata di ricovero, con specifica rilevanza per le necessità provenienti dal pronto soccorso aventi le caratteristiche dell'urgenza e dell'emergenza, anche attraverso un sistema di bed management aziendale.
L'Ospedale si integra con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei P.D.T.A. per le patologie complesse ed a lungo termine e di Protocolli per la Dimissione protetta per i pazienti che richiedono continuità di cura in fase post acuta (in particolare per i pazienti con lesioni traumatiche e neurologiche).
La Rete ospedaliera risponde ai bisogni di salute della popolazione attraverso l'offerta di prestazioni sanitarie. In particolare i Presidi Ospedalieri aziendali erogano prestazioni sanitarie finalizzate a garantire diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie.
La nuova organizzazione ospedaliera unisce in modo reticolare tutti i punti di erogazione dei servizi di diagnosi, cura e riabilitazione in un sistema unico, omogeneo e armonizzato. Il sistema a rete (modello assistenziale HUB & SPOKE) è progettato in modo tale che i centri che si occupano di una determinata malattia siano collegati tra di loro per offrire ai cittadini tutte le risposte di cui necessitano. I centri, denominati HUB (quelli più completi e specializzati) e SPOKE (quelli periferici destinati all'accoglienza, alle cure di base e di I livello) offrono un'assistenza omogenea su tutto il territorio. Il bisogno di salute del cittadino deve essere affrontato funzionalmente allo sviluppo della patologia rilevante ed alla co-presenza di altre malattie, con diversi livelli di assistenza e cura, dal territorio fino all'ospedale specializzato in base ai diversi stadi di gravità e complessità. I medici dislocati nei diversi nodi delle reti assistenziali sono in contatto tra di loro, perché condividendo conoscenze e informazioni possano curare il paziente nel livello assistenziale più appropriato a garanzia dell'efficacia delle cure e della safety dell'utenza; in tal modo la presa in carico permette, a partire da un evento acuto, di indirizzare il paziente verso altri livelli assistenziali in ambito ospedaliero o, conclusa la fase acuta, in strutture di lungodegenza e di cure intermedie o nel proprio domicilio, potendo in qualunque momento invertire il percorso laddove le condizioni cliniche lo rendessero necessario ".
Le "reti assistenziali" rappresentano un obiettivo organizzativo prioritario come superamento della frammentarietà dell'assistenza e luogo in cui assicurare, anche attraverso collegamenti telematici informatizzati, la continuità della gestione dei problemi di salute dell'individuo, perseguendo l'efficienza del sistema nel prevenire ridondanze e duplicazioni inutili e fonte di diseconomie. Tali reti assistenziali sono realizzate ai sensi del DCA n.103/2018 e costruite secondo un modello organizzativo che assicura la corretta presa in carico del paziente, correlando, in maniera

fonte: http://burc.regione.campania.it

coordinata, l'insieme delle risorse per le singole patologie, assicurando la continuità dell'assistenza e l'appropriatezza in tutte le sue forme. Contribuiscono alla promozione, al mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della popolazione del territorio, sviluppando sinergie con le altre aziende sanitarie regionali. I valori fondanti sono: "la centralità e il rispetto della persona", "equità", "etica professionale". La qualità clinico-assistenziale avviene attraverso il coinvolgimento e la formazione continua delle risorse umane aziendali.

La rete ospedaliera dell'ASL Napoli 3 Sud è costituita da n.4 DEA di I Livello e da n.1 Presidio Ospedaliero di base con pronto soccorso:

Presidio Ospedaliero	**Classificazione (DCA 103/18)**
P.O. NOLA	DEA I livello
P.O. NOLA -PLESSO POLLENA	Stabilimento del P.O. NOLA
P.O. TORRE DEL GRECO	P. O. di Base con Pronto Soccorso
P.O. BOSCOREALE – BOSCOTRECASE	DEA I livello
P.O. CASTELLAMMARE	DEA I livello
P. O. GRAGNANO	Stabilimento del P.O. CASTELLAMARE
NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA (P. O. DI SORRENTO e P. O. DI VICO EQUENSE)	DEA I livello

IL PRESIDIO OSPEDALIERO

Il Presidio Ospedaliero è una struttura operativa dell'Azienda Sanitaria ed è organizzato in strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali. Le funzioni specialistiche esercitate da ciascun ospedale sono quelle previste della programmazione regionale. L'ospedale rappresenta il presidio sanitario la cui missione fondamentale è rappresentata dalla diagnosi e cura di patologie tali da richiedere prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative ad alta integrazione e concentrazione nel tempo e nello spazio di risorse umane e tecnologiche.

La struttura ospedaliera sede di DEA di I livello (spoke) esegue tutti gli interventi previsti per l'ospedale sede di pronto soccorso e svolge funzioni di accettazione in emergenza urgenza per patologie di maggiore complessità, con le funzioni di osservazione e breve degenza, di rianimazione. Contemporaneamente, devono essere garantiti interventi diagnostico-terapeutici di medicina generale, chirurgia generale, ortopedia e traumatologia, cardiologia con UTIC (Unità di Terapia Intensiva Cardiologia), primo soccorso pediatrico e ostetrico. Sono inoltre assicurate le prestazioni di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, di diagnostica per immagini, e trasfusionali.

Inoltre, il Presidio Ospedaliero è preposto al trattamento di patologie acute, comprendente anche il trattamento post acuto di riabilitazione che, per complessità e/o intensità delle cure rappresenta un livello di responsabilità condivisa dei livelli qualitativi e di appropriatezza delle prestazioni erogate, ovvero del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Ospedale è dotato di autonomia gestionale, con l'attribuzione di specifico budget e con contabilità analitica separata all'interno del bilancio dell'azienda.
Ferme restando le competenze attribuite al dirigente amministrativo preposto all'ospedale, il direttore generale affida, ad un dirigente medico (secondo le procedure di legge) in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, l'incarico di Direttore Medico di Presidio.
Il Direttore Medico di Presidio assicura la funzione di integrazione e coordinamento interni e di raccordo e di continuità operativa con la Direzione Strategica.

DIPARTIMENTI FUNZIONALI OSPEDALIERI

I Dipartimenti funzionali Ospedalieri sono strutture di coordinamento e di direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.
Il Dipartimento Assistenziale ospedaliero, a seconda della sua tipologia, è costituito da aree funzionali- organizzative e strutture organizzative, semplici e complesse, che per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità.
Le strutture afferenti al Dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni.
A tal fine il Dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico- finanziari.
Gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'organizzazione dipartimentale sono:

- la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei posti letto, dei materiali di consumo e dei servizi sanitari intermedi;
- il miglioramento dell'efficienza gestionale dei processi di coordinamento e di controllo, della qualità delle prestazioni erogate, del livello di umanizzazione delle strutture interne al singolo Dipartimento, del rapporto tra direzione generale e direzione delle singole strutture;
- il miglioramento e l'integrazione dell'attività di formazione e aggiornamento;
- la razionalizzazione e lo sviluppo dei Percorsi Diagnostici Terapeutici e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale anche all'esterno dei Dipartimenti.

I dipartimenti svolgono funzioni di coordinamento, di indirizzo di direzione e di valutazione dei risultati conseguiti nell'area omogenea di competenza.
Le funzioni dei dipartimenti comprendono in particolare:

- individuazione degli obiettivi prioritari, allocazione delle risorse e dei mezzi funzionali a supporto della Direzione Generale e nei confronti delle strutture ad esso afferenti;
- coordinamento e guida nei confronti del livello operativo e verifica dei risultati conseguiti, concorrenti al processo di revisione periodica delle strategie aziendali e dell'assetto organizzativo e produttivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- studio, applicazione e verifica dei sistemi (linee guida, protocolli) per conferire la massima omogeneità alle procedure organizzative, amministrative, assistenziali e di utilizzo delle apparecchiature;
- studio e applicazione di sistemi informatici di gestione in rete all'interno del Dipartimento e tra Dipartimenti per l'interscambio di informazioni e di immagini nonché per l'archiviazione unificata e centralizzata dei dati;
- individuazione e promozione di nuove attività e modelli operativi nello specifico campo di competenza;
- gestione del budget assegnato al dipartimento;
- utilizzazione ottimale ed integrata degli spazi assistenziali e non assistenziali, del personale e delle apparecchiature finalizzata alla migliore gestione delle risorse, alla massima efficacia delle prestazioni nonché alla razionalizzazione dei costi;
- sviluppo di meccanismi di coordinamento finalizzati all'integrazione ospedale – territorio con le attività extra ospedaliere per una integrazione dei servizi del dipartimento con gli altri dipartimenti e con le strutture di staff della Direzione Strategica;
- promozione di iniziative volte ad umanizzare l'assistenza all'interno delle strutture dipartimentali;
- valutazione e verifica della qualità dell'assistenza fornita da effettuarsi adottando le opportune metodiche con particolare riguardo alle prestazioni fornite ai pazienti, alle verifiche delle procedure e dei risultati ottenuti, al miglioramento delle conoscenze e dei circuiti interni comunicativi, all'ottimizzazione delle risorse.

Il Direttore di Dipartimento assume le funzioni di direzione e coordinamento delle attività. E' nominato dal Direttore Generale con atto deliberativo motivato tra i Direttori delle strutture complesse facenti parte del dipartimento ai sensi dell'art. 17 del novellato d. lgs. 502/92.

La durata dell'incarico è prevista per un periodo non superiore a tre anni e lo stesso può essere rinnovato, di norma, per una sola volta.

Il Direttore di Dipartimento svolge le seguenti funzioni:

- assicura il funzionamento del dipartimento attuando i modelli organizzativi stabiliti dal Comitato di Dipartimento per quanto di competenza;
- partecipa alla contrattazione con la Direzione Generale per la definizione degli obiettivi dipartimentali e l'assegnazione del budget;
- esamina periodicamente le risorse attribuite al dipartimento secondo il criterio di aggiornamento del budget e gestisce le risorse medesime secondo le indicazioni del Comitato di Dipartimento;
- coordina le aree funzionali-organizzative e le strutture organizzative assegnate al dipartimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promuove le verifiche periodiche sulla qualità secondo gli standards stabiliti;
- controlla l'aderenza dei comportamenti agli indirizzi generali definiti dal Comitato di Dipartimento, nell'ambito della gestione del personale, dei piani di ricerca, di studio e di didattica;
- rappresenta il dipartimento nei rapporti con la Direzione Strategica;
- convoca e presiede il Comitato di Dipartimento e l'Assemblea del dipartimento ai quali illustra le linee programmatiche e gli indicatori di risultato individuati in accordo con la Direzione Generale per valutare il raggiungimento degli obiettivi.

DIPARTIMENTO AREA CRITICA

L'Azienda istituisce il Dipartimento di Area Critica, un'articolazione funzionale deputata al governo e alla gestione dell'area critica. Il Dipartimento riunisce personale di ambiti diversi, costituito da unità operative omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo le proprie autonomie e responsabilità professionali.

Il Dipartimento sviluppa percorsi assistenziali di eccellenza, al fine di assicurare, in collegamento con le strutture operanti sul territorio, una risposta rapida e completa per affrontare i problemi diagnostico-terapeutici dei pazienti in situazioni di emergenza.

Con apposito regolamento andranno definiti gli aspetti organizzativi e le modalità operative sulla base della disciplina regionale e nazionale.

L'emergenza/urgenza territoriale è costituita da un sistema di allarme sanitario rappresentato da una Centrale Operativa del 118 e da postazioni di soccorso territoriali.

Il Sistema Emergenza 118 gestisce la domanda di soccorso prodotta dal verificarsi di una situazione di emergenza, vale a dire di pericolo reale o potenziale per la vita di una persona e di necessità di assistenza immediata e continuativa (intervento *quod vitam*), ovvero di urgenza, vale a dire uno stato caratterizzato da necessità di interventi indilazionabili, da attuarsi nel più breve tempo possibile, in rapporto al rischio attuale di peggioramento o di danno (trattamento *quod valetudinem*).

La rete territoriale dell'Emergenza/urgenza ed il sistema 118 risponde agli standard previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti.

Gli elementi di riferimento costante sono rappresentati dai principi della medicina basata sulle evidenze scientifiche, dalle linee guida e dalla loro contestualizzazione nei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali, dalle attività di audit clinico ed organizzativo ai fini del miglioramento continuo.

Confluiscono nel Dipartimento di Area Critica le seguenti UU.OO.CC:

- U.O.C. Cardiologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Cardiologia P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.C. Cardiologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Medicina Emergenza Urgenza P.O. Nola;
- U.O.C. Medicina Emergenza Urgenza P.O. Boscoreale-Boscotrecase;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- U.O.C. Medicina Emergenza Urgenza P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Medicina Emergenza Urgenza P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento);
- U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva P.O. Nola-Gragnano;
- U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento);
- U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva P.O. Torre del Greco;
- U.O.C. Neurologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Neurologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Pediatria P.O. Nola,
- U.O.C. Pediatria P.O. Castellammare di Stabia,
- U.O.C. Pediatria P.O. Nuovo Ospedale della Costiera;
- U.O.C. Terapia Intensiva Neonatale P.O. Castellammare-Gragnano; - U.O.C. Pneumologia P.O. Boscoreale-Boscotrecase.

Al Dipartimento confluiscono le seguenti UOSD:

- U.O.S.D. Cardiologia/UTIC P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento);
- U.O.S.D. Medicina Emergenza Urgenza P.O. Torre del Greco;
- U.O.S.D. Neurologia P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S.D. Terapia Intensiva Neonatale P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S.D. Sistema Emergenza 118;
- U.O.S.D. Chirurgia Generale D'Urgenza P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S.D. Chirurgia Generale D'Urgenza P.O. Castellammare;
- U.O.S.D. Chirurgia Generale D'Urgenza P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S.D. Chirurgia Generale D'Urgenza P.O. Torre del Greco;

Nel Dipartimento sono inoltre presenti le seguenti UOS:

- U.O.S. U.T.I.C. P.O. Nola;
- U.O.S. Emodinamica P.O. Nola;
- U.O.S. UTIC PO Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S. UTIC P.O. Castellammare di Stabia;
- U.O.S. Pronto soccorso/OBI P.O. Nola;
- U.O.S. Pronto soccorso/OBI P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S. Pronto soccorso/OBI P.O. Castellammare di Stabia;
- U.O.S. Pronto soccorso/OBI P.O. Nuovo Ospedale della Costiera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- U.O.S. Terapia intensiva e del dolore P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S. Terapia intensiva e del dolore P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.S. Coordinamento attività Anestesiologiche del Blocco Operatorio P.O. BoscorealeBoscotrecase;
- U.O.S. Coordinamento attività Anestesiologiche del Blocco Operatorio P.O. Nuovo Ospedale della Costiera;
- U.O.S. Stroke Unit P.O. Nola;
- U.O.S. Stroke Unit P.O. Castellammare-Gragnano
- U.O.S. T.I.N. e rete neonatale P.O. Castellammare-Gragnano; - U.O.S. U.T.S.I.R. (DGRC 378/2020) P.O. Boscoreale-Boscotrecase.

PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DEL DIRETTORE DELLA UOC di Anestesia e Rianimazione per il Presidio Ospedaliero Nuovo Ospedale della Costiera

Profilo oggettivo

La Struttura Complessa di Anestesia e Terapia Intensiva del Presidio Ospedaliero Nuovo Ospedale della Costiera, cui è affidata la responsabilità del Blocco Operatorio dello Stabilimento di Pollena Trocchia per le attività di Day Surgery, è collocata all'interno del Dipartimento Area Critica con le UU.OO.CC. di Cardiologia, di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza, di Neurologia, del Sistema Emergenza 118.
Il Dipartimento dell'Area Critica è costituito da unità operative omogenee sotto il profilo dell'attività e delle risorse umane e tecnologiche impiegate, ha la responsabilità gestionale delle risorse assegnate e rappresenta punto di riferimento all'interno del Sistema di emergenza, coordinato dalla Centrale Operativa 118 NA EST, assicurando in tempo reale una risposta ai casi di emergenza – urgenza. In particolare, è parte integrante di una rete che attraverso trasporti con ambulanze o elisoccorso, assicura ai pazienti in condizioni critiche il trattamento necessario o comunque le cure appropriate nella sede disponibile più opportuna all'interno della rete ospedaliera aziendale e Regionale. Tutte le strutture afferenti cooperano per la partecipazione alla procedura dei prelievi d'organo e tessuti ogni qual volta se ne presenti la necessità, in collegamento con il Centro Regionale di riferimento per i Trapianti. La Cardiologia e la Neurologia pur essendo specialità mediche, sono state inserite nel Dipartimento di Area critica per la predominanza delle funzioni relative alle reti per le patologie tempo dipendenti.

La UOC Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero Nuovo Ospedale della Costiera è impegnata in attività anestesiologica e di terapia intensiva polivalente con personale medico ed infermieristico di elevata preparazione professionale.

ATTIVITA' ANESTESIOLOGICA

L'attività anestesiologica viene svolta in elezione ed in urgenza 24 ore su 24.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERAPIA INTENSIVA POLIVALENTE

La Terapia Intensiva assicura il trattamento dei pazienti critici afferenti al Presidio Ospedaliero Nuovo Ospedale della Costiera, DEA di I livello. È previsto un centro Spoke di Terapia del dolore, (UOS di Terapia del Dolore) nell'ambito della Rete Regionale di terapia del dolore, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone adulte affette da dolore indipendentemente dalla sua eziopatogenesi, riducendone il grado di disabilità e favorendone la reintegrazione nel contesto sociale e lavorativo.

La rete include tutte le attività specialistiche orientate alla diagnosi, terapia, riabilitazione di patologie dolorose specifiche (compresa fisiatria, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia) e unifica il trattamento del dolore oncologico e non oncologico.

L'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero Nuovo Ospedale della Costiera svolge le seguenti attività:

- Valutazione preoperatoria di tutti i pazienti candidati ad interventi chirurgici;
- Conduzione dell'anestesia in sala operatoria delle varie specialità chirurgiche;
- Supporto anestesiologico al di fuori delle sale operatorie in Endoscopia, Emodinamica, Radiologia e posizionamento di accessi venosi centrali e periferici;
- Emergenza intraospedaliera e consulenze nelle varie UU.OO.;
- Attività di partoanalgesia garantita h24;
- Diagnosi e trattamento e stabilizzazione di gravi insufficienze o instabilità delle funzioni vitali in pazienti ricoverati nei vari reparti di degenza o provenienti da Pronto Soccorso;
- Trasferimento di paziente critico con centro mobile di rianimazione;
- Attività di procurement di organi e tessuti;
- Attività ambulatoriale ed interventistica di Terapia Antalgica.

Profilo soggettivo

pratica professionale specifica

Il candidato deve possedere consolidato ed elevato livello di esperienza e competenza nella progettazione, promozione, realizzazione, gestione ed organizzazione di percorsi terapeutici e assistenziali in ambiti specifici tra cui:

- Capacità organizzative e di Gestione delle Sale Operatorie;
- Elevata professionalità ed esperienza consolidata in Anestesia in discipline Chirurgiche (quali: Chirurgia Generale, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Ostetricia e Ginecologia, Urologia, Vascolare, Senologia, etc.);
- Elevata professionalità ed esperienza consolidata in Anestesia in Day Surgery;
- Elevata professionalità ed esperienza consolidata Anestesia in Endoscopia, Radiologia, Cardiologia;
- Elevata professionalità ed esperienza consolidata in Parto-analgesia;
- Elevata professionalità ed esperienza consolidata nella Gestione di una Terapia Intensiva polivalente: trattamento di gravi insufficienze di uno o più organi vitali, monitoraggio clinico-

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumentale di pazienti con patologie gravi (interventi in elezione o urgenza), monitoraggio post-operatorio di interventi di chirurgia maggiore e specialistica, gestione del politrauma, gestione delle lesioni cerebrali.

- Elevata professionalità ed esperienza consolidata, documentata e validata, nella gestione delle vie aeree difficili;
- Elevata professionalità ed esperienza consolidata per la gestione di pazienti politraumatizzati;
- Elevata professionalità ed esperienza consolidata nella gestione di pazienti con patologie acute e critiche;
- Elevata professionalità ed esperienza consolidata e competenze organizzative/gestionali, oltre che di trattamento, sui percorsi di cura in emergenza/urgenza, in elezione e in procedure dei prelievi d'organo e tessuti ogni qual volta se ne presenti la necessità in collegamento con il Centro Regionale di riferimento per i Trapianti;
- Elevata professionalità ed esperienza consolidata nella valutazione e conoscenza di tecnologie sanitarie e di dispositivi medici in ambito anestesiologico rianimatorio, con particolare riferimento all'innovazione e allo sviluppo delle attività secondo i principi delle Evidence Based Medicine e al miglioramento continuo dell'assistenza erogata;

Gestione manageriale e budgeting

- Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;
- Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane. Strumentali e finanziarie disponibili, e nella valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative;
- Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei Pubblici Dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

- ✓ Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;
- ✓ competenze relazionali atte a favorire:
  a) il lavoro di gruppo;
  b) l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

- ✓ forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza
- ✓ promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali;

Governo clinico

- Esperienza e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure, protocolli ispirati ai principi della Evidence Base Medicine;
- Esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico in ambito ortopedico, per il monitoraggio degli eventi avversi e per la valutazione degli esiti;
- Esperienza dell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza e della continuità nella gestione del paziente ed esperienza di utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati;
- Attitudine all'introduzione ed implementazione di modelli organizzativi e professionali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche operatorie e assistenziali, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'assistenza;
- Esperienza di buone prassi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di monitoraggio degli eventi avversi, con applicazione di modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio per utenti e operatori;
- Conoscenze relative al percorso qualità ed accreditamento.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Anestesia e Rianimazione** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Anestesia e Rianimazione** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Anestesia e Rianimazione.**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

d) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

e) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) **<u>una sola copia fotostatica</u>**, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **<u>allegare alla domanda</u>** **<u>- in originale,</u>** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **<u>non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà</u>**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **<u>materialmente presentate</u>**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR -** al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente. Per motivi di speditezza della procedura la Commissione sorteggerà, in ogni caso, per ciascun componente, oltre al supplente, altri direttori di **"riserva"** che subentreranno al titolare o al supplente, seguendo l'ordine di estrazione, solo in presenza di non accettazione e/o in caso di incompatibilità con la funzione da parte dei medesimi.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 1301 del 20/09/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Qualora detto giorno dovesse coincidere con un giorno festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con le modalità anzidette.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;
g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;
h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 (cinque) anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;
i) volumi dell'attività svolta;
j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore di Struttura Complessa UOC di Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero Nuovo Ospedale della Costiera, con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall’art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999. L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell’Avviso Pubblico

L’accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell’Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell’avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell’amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L’Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all’intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA’ PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l’autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall’ultimo comma del qui citato art. 76.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116205/2023)***
Il Direttore
UOC Gesti
Dott. Gi

GIUSEPPE
GIUSEPPE
04.10.2024
04.10.2024
14:15:17
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..…… n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di Anestesia e Rianimazione
Area Medicina Diagnostica e Dei Servizi
per Presidio Ospedaliero Nuovo Ospedale della Costiera
ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)
  - ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
  - ☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..…….……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..…(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
  disciplina_____
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..…; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo: ……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ******	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

****** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

fonte: http://burc.regione.campania.it

firma per esteso e leggibile del dichiarante

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa della UOC Controllo di Gestione, struttura di supporto della Direzione Strategica.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1354 del 30 settembre 2024,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento **di n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di**

Direttore di Struttura Complessa
UOC di Controllo Gestione
struttura di supporto della Direzione Strategica
di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Area: Sanitaria

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente dell'Area Sanità del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017 e dalla Legge 05 agosto 2022 n. 118.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, Presidi Ospedalieri: Nola con lo Stabilimento di Pollena; Torre del Greco; Boscoreale-Boscotrecase; Castellammare con lo Stabilimento di Gragnano; Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento e P.O. Vico Equense), i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, Organismi e Comitati Aziendali;

- ✓ con un popolazione di 1.033.937 abitanti (fonte ISTAT)
- ✓ una estensione territoriale di 635 kmq
- ✓ una densità abitativa di 1.667,64 ab/km^2.

PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DEL DIRETTORE DELLA UOC Controllo di Gestione, struttura di supporto della Direzione Strategica

Direzione Strategica

La Direzione Strategica dell'Azienda è rappresentata da Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo, che si avvalgono del Collegio di Direzione.

La Direzione Strategica definisce, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale, le strategie e i programmi aziendali, di cui controlla l'attuazione. Essa rappresenta, pertanto, la sede ove si svolgono le interrelazioni che consentono il perseguimento della "mission direzionale".

In particolare, spetta alla Direzione Strategica:

- l'individuazione degli obiettivi e dei programmi annuali e pluriennali definiti sulla base degli obiettivi istituzionali dell'Azienda ed in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionali;
- l'organizzazione aziendale e la programmazione della produttività e della qualità delle prestazioni;
- la pianificazione delle risorse e degli investimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le relazioni interne ed esterne;
- la garanzia della sicurezza e la prevenzione;
- i criteri di congruità ed idoneità per l'esercizio dell'attività libero professionale intramoenia;
- il controllo di gestione.

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo sono nominati con provvedimento motivato dal Direttore Generale, che risponde della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, acquisendo le necessarie certificazioni dei titoli e dei servizi svolti.
Il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario è a tempo pieno e di diritto privato e si instaura con contratto disciplinato dalll'art.3, comma 7, e dall'art.3bis, comma 8, del d. lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii.
Il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta Regionale e viene trasmesso alla Regione entro dieci giorni dalla sottoscrizione.
Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo concorrono al governo dell'Azienda e al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa e coadiuvano il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni ad esso spettanti.
Essi esprimono parere sugli atti del Direttore Generale per quanto di propria competenza e su ogni questione che venga loro sottoposta ed inoltre:

- svolgono le funzioni e adottano gli atti ad essi delegati e attribuiti dal Direttore Generale;
- formulano, per le materie di competenza, proposte al Direttore Generale, ai fini della elaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività;
- curano, per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'Azienda attraverso i servizi alle proprie dipendenze;
- determinano, informandone le organizzazioni sindacali, i criteri generali di organizzazione dei servizi di rispettiva competenza nell'ambito delle direttive ricevute dal Direttore Generale;
- verificano e controllano l'attività dei dirigenti dei servizi e adottano i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al Direttore Generale, anche ai fini del controllo interno;
- svolgono ogni altra funzione attribuita loro dalle leggi e dai regolamenti.

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo, di loro iniziativa e su indicazione del Direttore Generale, possono, in qualsiasi fase del procedimento, avocare la trattazione diretta di affari che rivestono particolare rilevanza nell'ambito delle rispettive competenze e delle rispettive funzioni, adottando correlativamente tutti gli atti necessari.

STRUTTURE DI STAFF

- ✓ U.O.C. PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- ✓ U.O.C. SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI ESTERNI E INTERNI;
- ✓ U.O.C. AFFARI ISTITUZIONALI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ U.O.C. CONTROLLO DI GESTIONE;
- ✓ U.O.C. RELAZIONI CON IL PUBBLICO;
- ✓ U.O.S.D. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.

La collocazione delle strutture nell'organigramma rispetta quanto stabilito dall'art.4, comma 4 del d. lgs.n.165/2001 ss.mm.ii.

U.O.C. CONTROLLO DI GESTIONE

Le funzioni del controllo di gestione costituiscono uno specifico obbligo normativo sancito dall'articolo 4 del d. lgs. n.286 del 30 luglio 1999 e prevedono il riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche.
L'attività economica delle aziende sanitarie deve essere ispirata alla razionale gestione delle risorse attribuite ed introitate, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti, dei risultati. Al fine di garantire un costante monitoraggio dell'esercizio annuale, l'azienda definisce, implementa ed utilizza le tecniche di controllo di gestione, utilizzando un sistema di contabilità analitica coerente con i diversi livelli di responsabilità previsti dal modello organizzativo, assicurando supporto metodologico ed operativo alla direzione aziendale ed ai vari livelli in cui essa si articola, nella gestione del processo di programmazione e controllo.
Le funzioni sono:

- la misura dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Entro sessanta giorni dalla adozione del presente atto aziendale l'Azienda dovrà procedere all'adozione del nuovo piano dei centri di costo in conformità al nuovo modello organizzativo;
- concorre all'attivazione delle procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili definite nel ciclo della performance ai sensi del d. lgs. n.150/2009;
- concorre alla declinazione, nel piano della performance adottato entro il 31 gennaio di ogni anno degli obiettivi strategici per ogni Dipartimento, Distretto, Presidio Ospedaliero e Struttura Complessa;
- la predisposizione del piano di budget, da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, seguendo i tempi e la logica del ciclo della performance;
- concorre all'individuazione individua gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione delle singole unità operative, inserite nelle schede di performance.

La frequenza di rilevazione delle informazioni avviene con cadenza semestrale in accordo con le linee guide dell'ANAC.
Nell'ambito della suddetta U.O.C. la **U.O.S. Programmazione Economica** svolge parte dell'attività economica della Azienda Sanitaria ispirata alla razionale gestione delle risorse attribuite ed introitate, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti, dei risultati. Il budget è costituito dall'insieme dei documenti di carattere economico, patrimoniale e finanziario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che descrivono gli obiettivi di gestione in termini di risultati da raggiungere e di risorse da impiegare, ed è distinto in budget generale, riferito all'intera azienda, e budget funzionali, riferiti alle singole strutture. Al fine di garantire un costante monitoraggio dell'esercizio annuale, l'Azienda definisce, implementa e utilizza le tecniche di budget e controllo di gestione, predisponendo un sistema di contabilità analitica coerente coi diversi livelli di responsabilità previsti dal modello organizzativo. La programmazione economica aziendale si basa su processi organizzativi propri del controllo di gestione, attuando in particolare le seguenti macro-fasi:

- definizione degli standard prestazionali di ciascuna struttura;
- negoziazione degli obiettivi e delle risorse;
- consuntivazione continuativa dei risultati e alimentazione delle banche dati;
- reporting strutturato per livello di responsabilità;
- progettazione ed implementazione del sistema di reporting finalizzato a consentire una sistematica rilevazione dei costi e dei ricavi relativi alle diverse articolazioni aziendali (contabilità per centri di costo); costi e ricavi che rapportati ad una serie di dati relativi alle risorse disponibili ed alle prestazioni erogate consentano valutazioni di efficienza ed economicità;
- progettazione e sviluppo di specifici approfondimenti aventi per obiettivo valutazioni di efficienza, efficacia ed economicità;
- progettazione e sviluppo di specifici modelli di rilevazione ed analisi dei dati gestionali di periodo, anche infra annuale, almeno trimestrale (all'atto delle rilevazioni CE), in grado di rilevare, in particolare, scostamenti della spesa corrente rispetto alla spesa previsionale di periodo e/o comunque elementi indicativi di andamento non fisiologico della spesa gestionale;
- analisi degli scostamenti ed azioni correttive.
- Ai fini del potenziamento del controllo di gestione vengono definite:
- le unità organizzative a livello delle quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;
- l'insieme dei prodotti e delle finalità dell'azione amministrativa, con riferimento all'intera amministrazione o a singole unità organizzative;
- le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;
- gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità;
- la frequenza di rilevazione delle informazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo oggettivo della Struttura.

- Le attività che il Direttore UOC Controllo di Gestione è chiamato a svolgere riguardano le funzioni di seguito riportate:
- 1) Verifica e controllo della produzione sia in termini di appropriatezza che di economicità in stretta connessione con la U.O.C. Coordinamento e Pianificazione Strategica;
- 2) Garantisce l'attivazione dei meccanismi e degli strumenti di monitoraggio del c.d. "controllo gestionale" (detto anche "controllo direzionale"), finalizzato a guidare l'attività dell'Azienda verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione operativa, rilevando lo scostamento tra obiettivi e risultati conseguiti e informando di ciò la Direzione Strategica Aziendale;
- 3) Verifica l'efficienza nell'impiego delle risorse aziendali;
- 4) Elabora gli indirizzi operativi per il governo economico e finanziario dell'Azienda, sulla base delle linee strategiche definite dalla Direzione Aziendale;
- 5) Svolge funzioni di monitoraggio e reindirizzo dei risultati conseguiti dai Dirigenti responsabili delle Strutture operanti nell'area varie di competenza; 6) Sviluppa analisi su attività e processi, concernenti;
- 7) Monitora l'analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati;
- 8) Verifica e rendiconta la produttività delle UO aziendali, alle tariffe, ai margini, ecc.;
- 9) Supporta i centri di responsabilità con le informazioni necessarie alla formulazione delle previsioni di attività, di costo e di investimento;
- 10) Sviluppa il sistema di rapporti di gestione per comunicare periodicamente ciascuno dei centri di responsabilità i risultati raggiunti e le informazioni rilevanti per le decisioni di rispettiva competenza.
- 11) Cura la definizione, costruzione e rilevazione periodica di idonei indicatori per valutare l'utilizzo, l'accessibilità, l'organizzazione, il funzionamento e i risultati dei servizi di assistenza sanitaria in termini di efficacia, efficienza e appropriatezza nelle sue diverse componenti;
- 12) Provvede alla produzione periodica alla Direzione Strategica di report relativi ai dati inseriti nei flussi sanitari.

Profilo Soggettivo del Direttore della Struttura.

- L'incarico di Direzione della U.O.C. Controllo di Gestione, in relazione alla tipologia delle attività svolte e sopra indicate richiede, in particolare, le seguenti competenze:
- 1) Formazione a carattere manageriale;
- 2) Capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale;
- 3) Capacità di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- 4) Competenze economiche e gestionali volte a gestire le informazioni contenute nei report del controllo di gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 5) Capacità di raggiungere l'integrazione con gli obiettivi aziendali e favorire le strategie della direzione dell'Azienda;
- 6) Capacità nella risoluzione delle diverse problematiche ed emergenze, in accordo con la politica dell'Azienda e con le linee organizzative determinate;
- 7) Adeguate conoscenze, maturate anche attraverso esperienze professionali o percorsi formativi, rispetto ai compiti ed alle funzioni assegnate dal regolamento generale di organizzazione e funzionamento alla struttura;
- 8) Conoscenza di strumenti atti a rilevare bisogni e risorse;
- 9) Capacità di sviluppare processi di integrazione e collaborazione tra strutture
- 10) Capacità relazionali e negoziali;
- 11) Capacità di definizione dei protocolli e delle linee guida;
- 12) Capacità di sviluppare processi di delega;
- 13) Capacità di perseguire sistematicamente la qualità in collegamento all'organizzazione aziendale e far proprio un forte coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Il candidato dovrà inoltre possedere:

- 1) Capacità di analisi e valutazione degli esiti e di pianificazione e controllo delle performance sia organizzative che individuali;
- 2) Capacità di orientare al lavoro in equipe multidisciplinare e di integrazione con altre UU.OO. dipartimentali ed aziendali;
- 3) Attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata dalla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
- 4) Capacità di gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- 5) Attitudine all'ascolto e alla mediazione dei conflitti, mantenendo capacità di decisione e autorevolezza; 6) Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato.

Al Direttore di UOC afferiscono, inoltre, le seguenti responsabilità:

- 1) Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: - promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; - assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

2) Anticorruzione Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei Pubblici Dipendenti: - Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina**.**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss.mm.ii..

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale,** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR -** al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.
La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.
Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente. Per motivi di speditezza della procedura la Commissione sorteggerà, in ogni caso, per ciascun componente, oltre al supplente, altri direttori di **"riserva"** che subentreranno al titolare o al supplente, seguendo l'ordine di estrazione, solo in presenza di non accettazione e/o in caso di incompatibilità con la funzione da parte dei medesimi.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 900 del 26/07/2023.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Qualora detto giorno dovesse coincidere con un giorno festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con le modalità anzidette.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;

g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;

h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;

i) volumi dell'attività svolta;

j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi.**

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Controllo di Gestione, con atto deliberativo.
A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** -**,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 1162[illegible]2024)***
Il Direttore
UOC Gestio[illegible]
Dott. Giu[illegible]
ito

GIUSEPPE ESPOSITO
04.10.2024 14:16:21 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al Direttore Generale
dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di

DIRIGENTE MEDICO
Area SANITARIA
per la direzione della U.O.C. Controllo di Gestione, struttura di supporto della Direzione Strategica dell' ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)
  - ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
  - ☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
  disciplina_____
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ******	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

****** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Direttore di struttura complessa della UOC di Neurologia del Presidio Ospedaliero di Castellammare di Stabia.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1151 del 31 luglio 2024,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa
UOC di Neurologia
per il Presidio Ospedaliero di Castellammare di Stabia
di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Neurologia
Area: Medica e delle Specialità Mediche

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari pportunità fra uomini e donne per l’accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all’ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell’ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all’art. 3 comma 1 bis, all’Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell’impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l’erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l’integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOC NEUROLOGIA del Presidio Ospedaliero di Castellamare-Gragnano

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Dipartimento assistenza ospedaliera supporta la Direzione Sanitaria nella definizione del Piano Strategico assistenziale, promuove e supporta lo sviluppo di procedure e percorsi aziendali, individua le aree di miglioramento e di sviluppo organizzativo, e fornisce un supporto nella definizione e valorizzazione delle dotazioni organiche.

Il Dipartimento è costituito da:

- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Castellammare-Gragnano
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Nola-Pollena
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Torre del Greco
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Boscoreale-Boscotrecase
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Sorrento e Vico Equense
- U.O.C. Appropriatezza Ospedalità Pubblica e Privata

In una visione integrata dell'assistenza sanitaria, l'ospedale deve assolvere ad una funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da una patologia (medica o chirurgica) ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabili che richiedono un contesto tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso, capace di affrontare, in maniera adeguata, peculiari esigenze sanitarie sia acute che post- acute e riabilitative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, l'Ospedale assicura la gestione del Percorso Diagnostico Terapeutico (P.D.T.) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare.
Non avendo DEA di II livello sono previste collaborazioni ed organizzazioni funzionali di tipo Hub e Spoke (Neurochirurgia, Cardiochirurgia, Chirurgia Toracica, neuro Radiologia interventistica, ecc.) con Hub extra Aziendali.
La gestione dei posti letto avviene con la massima flessibilità, al fine di assicurare la maggior dinamicità organizzativa rispetto alla domanda appropriata di ricovero, con specifica rilevanza per le necessità provenienti dal pronto soccorso aventi le caratteristiche dell'urgenza e dell'emergenza, anche attraverso un sistema di bed management aziendale.
L'Ospedale si integra con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei P.D.T.A. per le patologie complesse ed a lungo termine e di Protocolli per la Dimissione protetta per i pazienti che richiedono continuità di cura in fase post acuta (in particolare per i pazienti con lesioni traumatiche e neurologiche).
La Rete ospedaliera risponde ai bisogni di salute della popolazione attraverso l'offerta di prestazioni sanitarie. In particolare i Presidi Ospedalieri aziendali erogano prestazioni sanitarie finalizzate a garantire diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie.
La nuova organizzazione ospedaliera unisce in modo reticolare tutti i punti di erogazione dei servizi di diagnosi, cura e riabilitazione in un sistema unico, omogeneo e armonizzato. Il sistema a rete (modello assistenziale HUB & SPOKE) è progettato in modo tale che i centri che si occupano di una determinata malattia siano collegati tra di loro per offrire ai cittadini tutte le risposte di cui necessitano. I centri, denominati HUB (quelli più completi e specializzati) e SPOKE (quelli periferici destinati all'accoglienza, alle cure di base e di I livello) offrono un'assistenza omogenea su tutto il territorio. Il bisogno di salute del cittadino deve essere affrontato funzionalmente allo sviluppo della patologia rilevante ed alla co-presenza di altre malattie, con diversi livelli di assistenza e cura, dal territorio fino all'ospedale specializzato in base ai diversi stadi di gravità e complessità. I medici dislocati nei diversi nodi delle reti assistenziali sono in contatto tra di loro, perché condividendo conoscenze e informazioni possano curare il paziente nel livello assistenziale più appropriato a garanzia dell'efficacia delle cure e della safety dell'utenza; in tal modo la presa in carico permette, a partire da un evento acuto, di indirizzare il paziente verso altri livelli assistenziali in ambito ospedaliero o, conclusa la fase acuta, in strutture di lungodegenza e di cure intermedie o nel proprio domicilio, potendo in qualunque momento invertire il percorso laddove le condizioni cliniche lo rendessero necessario ".
Le "reti assistenziali" rappresentano un obiettivo organizzativo prioritario come superamento della frammentarietà dell'assistenza e luogo in cui assicurare, anche attraverso collegamenti telematici informatizzati, la continuità della gestione dei problemi di salute dell'individuo, perseguendo l'efficienza del sistema nel prevenire ridondanze e duplicazioni inutili e fonte di diseconomie. Tali reti assistenziali sono realizzate ai sensi del DCA n.103/2018 e costruite secondo un modello

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzativo che assicura la corretta presa in carico del paziente, correlando, in maniera coordinata, l'insieme delle risorse per le singole patologie, assicurando la continuità dell'assistenza e l'appropriatezza in tutte le sue forme. Contribuiscono alla promozione, al mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della popolazione del territorio, sviluppando sinergie con le altre aziende sanitarie regionali. I valori fondanti sono: "la centralità e il rispetto della persona", "equità", "etica professionale". La qualità clinico-assistenziale avviene attraverso il coinvolgimento e la formazione continua delle risorse umane aziendali.

La rete ospedaliera dell'ASL Napoli 3 Sud è costituita da n.4 DEA di I Livello e da n.1 Presidio Ospedaliero di base con pronto soccorso:

Presidio Ospedaliero	**Classificazione (DCA 103/18)**
P.O. NOLA	DEA I livello
P.O. NOLA -PLESSO POLLENA	Stabilimento del P.O. NOLA
P.O. TORRE DEL GRECO	P. O. di Base con Pronto Soccorso
P.O. BOSCOREALE – BOSCOTRECASE	DEA I livello
P.O. CASTELLAMMARE	DEA I livello
P. O. GRAGNANO	Stabilimento del P.O. CASTELLAMARE
NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA (P. O. DI SORRENTO e P. O. DI VICO EQUENSE)	DEA I livello

IL PRESIDIO OSPEDALIERO

Il Presidio Ospedaliero è una struttura operativa dell'Azienda Sanitaria ed è organizzato in strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali. Le funzioni specialistiche esercitate da ciascun ospedale sono quelle previste della programmazione regionale. L'ospedale rappresenta il presidio sanitario la cui missione fondamentale è rappresentata dalla diagnosi e cura di patologie tali da richiedere prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative ad alta integrazione e concentrazione nel tempo e nello spazio di risorse umane e tecnologiche.

La struttura ospedaliera sede di DEA di I livello (spoke) esegue tutti gli interventi previsti per l'ospedale sede di pronto soccorso e svolge funzioni di accettazione in emergenza urgenza per patologie di maggiore complessità, con le funzioni di osservazione e breve degenza, di rianimazione. Contemporaneamente, devono essere garantiti interventi diagnostico-terapeutici di medicina generale, chirurgia generale, ortopedia e traumatologia, cardiologia con UTIC (Unità di Terapia Intensiva Cardiologia), primo soccorso pediatrico e ostetrico. Sono inoltre assicurate le prestazioni di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, di diagnostica per immagini, e trasfusionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, il Presidio Ospedaliero è preposto al trattamento di patologie acute, comprendente anche il trattamento post acuto di riabilitazione che, per complessità e/o intensità delle cure rappresenta un livello di responsabilità condivisa dei livelli qualitativi e di appropriatezza delle prestazioni erogate, ovvero del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico.
L'Ospedale è dotato di autonomia gestionale, con l'attribuzione di specifico budget e con contabilità analitica separata all'interno del bilancio dell'azienda.
Ferme restando le competenze attribuite al dirigente amministrativo preposto all'ospedale, il direttore generale affida, ad un dirigente medico (secondo le procedure di legge) in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, l'incarico di Direttore Medico di Presidio.
Il Direttore Medico di Presidio assicura la funzione di integrazione e coordinamento interni e di raccordo e di continuità operativa con la Direzione Strategica.

DIPARTIMENTI FUNZIONALI OSPEDALIERI
I Dipartimenti funzionali Ospedalieri sono strutture di coordinamento e di direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.
Il Dipartimento Assistenziale ospedaliero, a seconda della sua tipologia, è costituito da aree funzionali- organizzative e strutture organizzative, semplici e complesse, che per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità.
Le strutture afferenti al Dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni.
A tal fine il Dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico- finanziari.
Gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'organizzazione dipartimentale sono:

- la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei posti letto, dei materiali di consumo e dei servizi sanitari intermedi;
- il miglioramento dell'efficienza gestionale dei processi di coordinamento e di controllo, della qualità delle prestazioni erogate, del livello di umanizzazione delle strutture interne al singolo Dipartimento, del rapporto tra direzione generale e direzione delle singole strutture;
- il miglioramento e l'integrazione dell'attività di formazione e aggiornamento;
- la razionalizzazione e lo sviluppo dei Percorsi Diagnostici Terapeutici e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale anche all'esterno dei Dipartimenti.

I dipartimenti svolgono funzioni di coordinamento, di indirizzo di direzione e di valutazione dei risultati conseguiti nell'area omogenea di competenza.
Le funzioni dei dipartimenti comprendono in particolare:

- individuazione degli obiettivi prioritari, allocazione delle risorse e dei mezzi funzionali a supporto della Direzione Generale e nei confronti delle strutture ad esso afferenti;
- coordinamento e guida nei confronti del livello operativo e verifica dei risultati conseguiti, concorrenti al processo di revisione periodica delle strategie aziendali e dell'assetto organizzativo e produttivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- studio, applicazione e verifica dei sistemi (linee guida, protocolli) per conferire la massima omogeneità alle procedure organizzative, amministrative, assistenziali e di utilizzo delle apparecchiature;
- studio e applicazione di sistemi informatici di gestione in rete all'interno del Dipartimento e tra Dipartimenti per l'interscambio di informazioni e di immagini nonché per l'archiviazione unificata e centralizzata dei dati;
- individuazione e promozione di nuove attività e modelli operativi nello specifico campo di competenza;
- gestione del budget assegnato al dipartimento;
- utilizzazione ottimale ed integrata degli spazi assistenziali e non assistenziali, del personale e delle apparecchiature finalizzata alla migliore gestione delle risorse, alla massima efficacia delle prestazioni nonché alla razionalizzazione dei costi;
- sviluppo di meccanismi di coordinamento finalizzati all'integrazione ospedale – territorio con le attività extra ospedaliere per una integrazione dei servizi del dipartimento con gli altri dipartimenti e con le strutture di staff della Direzione Strategica;
- promozione di iniziative volte ad umanizzare l'assistenza all'interno delle strutture dipartimentali;
- valutazione e verifica della qualità dell'assistenza fornita da effettuarsi adottando le opportune metodiche con particolare riguardo alle prestazioni fornite ai pazienti, alle verifiche delle procedure e dei risultati ottenuti, al miglioramento delle conoscenze e dei circuiti interni comunicativi, all'ottimizzazione delle risorse.

Il Direttore di Dipartimento assume le funzioni di direzione e coordinamento delle attività. E' nominato dal Direttore Generale con atto deliberativo motivato tra i Direttori delle strutture complesse facenti parte del dipartimento ai sensi dell'art. 17 del novellato d. lgs. 502/92.
La durata dell'incarico è prevista per un periodo non superiore a tre anni e lo stesso può essere rinnovato, di norma, per una sola volta.
Il Direttore di Dipartimento svolge le seguenti funzioni:

- assicura il funzionamento del dipartimento attuando i modelli organizzativi stabiliti dal Comitato di Dipartimento per quanto di competenza;
- partecipa alla contrattazione con la Direzione Generale per la definizione degli obiettivi dipartimentali e l'assegnazione del budget;
- esamina periodicamente le risorse attribuite al dipartimento secondo il criterio di aggiornamento del budget e gestisce le risorse medesime secondo le indicazioni del Comitato di Dipartimento;
- coordina le aree funzionali-organizzative e le strutture organizzative assegnate al dipartimento;
- promuove le verifiche periodiche sulla qualità secondo gli standards stabiliti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- controlla l'aderenza dei comportamenti agli indirizzi generali definiti dal Comitato di Dipartimento, nell'ambito della gestione del personale, dei piani di ricerca, di studio e di didattica;
- rappresenta il dipartimento nei rapporti con la Direzione Strategica;
- convoca e presiede il Comitato di Dipartimento e l'Assemblea del dipartimento ai quali illustra le linee programmatiche e gli indicatori di risultato individuati in accordo con la Direzione Generale per valutare il raggiungimento degli obiettivi.

DIPARTIMENTO AREA CRITICA

L'Azienda istituisce il Dipartimento di Area Critica, un'articolazione funzionale deputata al governo e alla gestione dell'area critica. Il Dipartimento riunisce personale di ambiti diversi, costituito da unità operative omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo le proprie autonomie e responsabilità professionali.

Il Dipartimento sviluppa percorsi assistenziali di eccellenza, al fine di assicurare, in collegamento con le strutture operanti sul territorio, una risposta rapida e completa per affrontare i problemi diagnostico-terapeutici dei pazienti in situazioni di emergenza.

Con apposito regolamento andranno definiti gli aspetti organizzativi e le modalità operative sulla base della disciplina regionale e nazionale.

L'emergenza/urgenza territoriale è costituita da un sistema di allarme sanitario rappresentato da una Centrale Operativa del 118 e da postazioni di soccorso territoriali.

Il Sistema Emergenza 118 gestisce la domanda di soccorso prodotta dal verificarsi di una situazione di emergenza, vale a dire di pericolo reale o potenziale per la vita di una persona e di necessità di assistenza immediata e continuativa (intervento *quod vitam*), ovvero di urgenza, vale a dire uno stato caratterizzato da necessità di interventi indilazionabili, da attuarsi nel più breve tempo possibile, in rapporto al rischio attuale di peggioramento o di danno (trattamento *quod valetudinem*).

La rete territoriale dell'Emergenza/urgenza ed il sistema 118 risponde agli standard previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti.

Gli elementi di riferimento costante sono rappresentati dai principi della medicina basata sulle evidenze scientifiche, dalle linee guida e dalla loro contestualizzazione nei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali, dalle attività di audit clinico ed organizzativo ai fini del miglioramento continuo.

Confluiscono nel Dipartimento di Area Critica le seguenti UU.OO.CC:

- U.O.C. Cardiologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Cardiologia P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.C. Cardiologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Medicina Emergenza Urgenza P.O. Nola;
- U.O.C. Medicina Emergenza Urgenza P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.C. Medicina Emergenza Urgenza P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Medicina Emergenza Urgenza P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva P.O. Nola-Gragnano;
- U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento);
- U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva P.O. Torre del Greco;
- U.O.C. Neurologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Neurologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Pediatria P.O. Nola,
- U.O.C. Pediatria P.O. Castellammare di Stabia,
- U.O.C. Pediatria P.O. Nuovo Ospedale della Costiera;
- U.O.C. Terapia Intensiva Neonatale P.O. Castellammare-Gragnano; - U.O.C. Pneumologia P.O. Boscoreale-Boscotrecase.

Al Dipartimento confluiscono le seguenti UOSD:

- U.O.S.D. Cardiologia/UTIC P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento);
- U.O.S.D. Medicina Emergenza Urgenza P.O. Torre del Greco;
- U.O.S.D. Neurologia P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S.D. Terapia Intensiva Neonatale P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S.D. Sistema Emergenza 118;
- U.O.S.D. Chirurgia Generale D'Urgenza P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S.D. Chirurgia Generale D'Urgenza P.O. Castellammare;
- U.O.S.D. Chirurgia Generale D'Urgenza P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S.D. Chirurgia Generale D'Urgenza P.O. Torre del Greco;

Nel Dipartimento sono inoltre presenti le seguenti UOS:

- U.O.S. U.T.I.C. P.O. Nola;
- U.O.S. Emodinamica P.O. Nola;
- U.O.S. UTIC PO Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S. UTIC P.O. Castellammare di Stabia;
- U.O.S. Pronto soccorso/OBI P.O. Nola;
- U.O.S. Pronto soccorso/OBI P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S. Pronto soccorso/OBI P.O. Castellammare di Stabia;
- U.O.S. Pronto soccorso/OBI P.O. Nuovo Ospedale della Costiera;
- U.O.S. Terapia intensiva e del dolore P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S. Terapia intensiva e del dolore P.O. Castellammare-Gragnano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- U.O.S. Coordinamento attività Anestesiologiche del Blocco Operatorio P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S. Coordinamento attività Anestesiologiche del Blocco Operatorio P.O. Nuovo Ospedale della Costiera;
- U.O.S. Stroke Unit P.O. Nola;
- U.O.S. Stroke Unit P.O. Castellammare-Gragnano
- U.O.S. T.I.N. e rete neonatale P.O. Castellammare-Gragnano; - U.O.S. U.T.S.I.R. (DGRC 378/2020) P.O. Boscoreale-Boscotrecase.

PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DEL DIRETTORE DELLA UOC NEUROLOGIA
PRESIDIO OSPEDALIERO di Castellammare di Stabia

PROFILO PROFESSIONALE

Principali responsabilità e comportamenti attesi:

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership
- esperienza gestionale
- gestione ed esperienza tecnico-professionale.

Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa

La UOC di Neurologia prevede la sede presso il Presidio Ospedaliero di Castellammare di Stabia.

Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa:

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

- Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- deve possedere capacità manageriali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate;
- deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda;
- deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;

- deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige;
- deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori;
- deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti;
- deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa;
- deve utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.

Governo clinico

• Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti;

• deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;

• deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure;

• deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. Pratica clinica e gestionale specifica.

• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie, in acuto ed elettive, che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali;

• deve organizzare e gestire, utilizzando la propria specifica esperienza e competenza, le attività in ambito neurologico; in particolare deve dimostrare capacità di gestione dei pazienti affetti da

fonte: http://burc.regione.campania.it

malattie cerebrovascolari e neurodegenerative. Inoltre, deve poter dimostrare la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG/PLS;

• deve avere esperienza e competenza nella gestione clinica di tutte le patologie neurologiche in pazienti ricoverati e/o ambulatoriali;

• deve avere esperienza e competenza nei processi di condivisione ed integrazione dell'area neurologica con l'area neurochirurgica dell'ospedale HUB di riferimento;

• deve coordinare le attività dei Dirigenti Medici che, ognuno per la propria specialità e competenza, operano nella U.O.;

• deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi;

• deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato;

• deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:

- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale,

-garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione,

- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;

- favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale,

- integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture aziendali,

- tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto:

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di patologia neurologica, sia in termini generali di ricovero che di specialistica ambulatoriale, con particolare riguardo alle malattie cerebrovascolari e neurodegenerative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato deve dimostrare di avere competenza nella gestione dei percorsi assistenziali dei pazienti con Decadimento Cognitivo.
Il candidato deve dimostrare di possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio per la fase post-acuzie. Deve dimostrare di avere esperienza e competenza specifiche per creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. e per sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in integrazione tra ospedale e territorio

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Neurologia,** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Neurologia** o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina **Neurologia**.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività **(dichiarazione sostitutiva);**

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale,** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR -** al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.
La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.
Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 900 del 26/07/2023.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;

g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;

h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;

i) volumi dell'attività svolta;

j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di **Direttore di struttura complessa della UOC Neurologia del Presidio Ospedaliero di Castellamare,** con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116205/2022)***
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuse

GIUSEPPE ESPOSITO
03.10.2024 09:57:08 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al Direttore Generale
dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di NEUROLOGIA
Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE
per la UOC NEUROLOGIA
del Presidio Ospedaliero di Castellamare
di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE

di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..….(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
  disciplina_____
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ****	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

**** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "ANATOMIA PATOLOGICA" - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE- DA DESTINARSI ALL'ASL DI SALERNO.

In esecuzione della deliberazione n. 1435 del 24.09.2024, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

❖ **n. 6 posti Dirigente Medico disciplina "ANATOMIA PATOLOGICA" - Area medica e delle specialità mediche- da destinarsi all' ASL di Salerno**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, a partire **dal secondo anno del corso di formazione specialistica** i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie,

è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

❖ Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;

❖ Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

❖ Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

❖ Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

❖ Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso a cui intende partecipare.

❖ Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

❖ Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
❖ Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il

provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

La prima sede di assegnazione sarà stabilita all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
02.10.2024
12:28:45
GMT+02:00

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "ORTOPEDIA" - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE- DA DESTINARSI ALL'ASL DI SALERNO.

In esecuzione della deliberazione n. 1423 del 24.09.2024, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

❖ **n. 10 posti Dirigente Medico disciplina "ORTOPEDIA" - Area medica e delle specialità mediche- da destinarsi all' ASL di Salerno**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, a partire **dal secondo anno del corso di formazione specialistica** i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie,

è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

❖ Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;

❖ Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

❖ Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

❖ Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

❖ Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso a cui intende partecipare.

❖ Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

❖ Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
❖ Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il

provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

La prima sede di assegnazione sarà stabilita all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
02.10.2024
12:28:45
GMT+02:00

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II"
CONCORSO PUBBLICO

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P.IVA 06909360635

Oggetto: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 8 posti di Assistente Amministrativo – Area degli Assistenti per le esigenze dell'AOU Federico II dei quali n.2 posti riservati agli appartenenti alle categorie di cui all'art.1014, comma 3 e all'art.678 comma 9, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66.

In esecuzione della Deliberazione n.794 del 20/05/2024 è indetto un Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 8 posti di Assistente Amministrativo – Area degli Assistenti per le esigenze dell'AOU Federico II dei quali n.2 posti riservati agli appartenenti alle categorie di cui all'art.1014, comma 3 e all'art.678 comma 9, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66.

ART.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, tale da poter assicurare l'articolazione dell'orario di lavoro nell'arco delle 24 ore e la relativa ed adeguata turnazione, senza alcuna limitazione;
c) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
d) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare;

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:
a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e loro familiari e per i cittadini di paesi terzi è richiesto un titolo di studio equipollente; tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. Tale equipollenza ed idonea certificazione dovrà risultare anche per i titoli conseguiti dai cittadini italiani all'estero.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
Tutti i suddetti requisiti generali e specifici, di cui ai precedenti artt. nn. 1 e 2, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale.
I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero dovranno allegare a pena di esclusione idonea documentazione attestante il possesso del decreto di equiparazione del titolo ad un titolo di studio italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria. I candidati dovranno altresì allegare nella procedura on-line, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante lo stato di disabilità dichiarato.

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo, non rimborsabile, di € 10,00 che dovrà essere versato tramite bonifico a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, IBAN: IT47O0306903594100000300036. Indicare come causale di versamento : 'COGNOME + NOME +

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

CONCORSO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

ART 3. DOMANDA DI AMMISSIONE, MODALITA' DI INOLTRO E TERMINE DI SCADENZA

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" dovrà essere, pena l'esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica, come di seguito descritta, collegandosi al sito **https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it** entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. **Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.**

Si precisa che la procedura, dotata di un sistema di rilevazione dell'ora esatta, inibirà l'accesso e/o l'effettuazione di qualsiasi operazione dalle ore 23.59 del giorno di scadenza. Si raccomanda, pertanto, di concludere l'operazione di iscrizione, compilazione ed inoltro della domanda con i relativi allegati entro tale termine. Al proposito si rinvia al successivo punto 3.2.

La domanda di partecipazione, contenente le sotto elencate dichiarazioni che il candidato renderà sotto la propria responsabilità civile e penale, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dovrà riportare:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
6. le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di concorso andrà ad espletare;
7. gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente: diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e loro familiari e per i cittadini di paesi terzi è richiesto un titolo di studio equipollente; tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. Tale equipollenza ed idonea certificazione dovrà risultare anche per i titoli conseguiti dai cittadini italiani all'estero;
9. la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. il non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
12. il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
13. il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria;

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

14. i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana, devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati beneficiari della legge 104/1992 e smi e della legge 68/1999, in relazione al proprio handicap, dovranno allegare idonea documentazione attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'amministrazione da ogni incombenza in merito.
I candidati dovranno, infine:

- manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione;
- dichiarare di essere consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché attestare che le dichiarazioni contenute nella domanda sono sostitutive di certificazione ovvero di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,
- accettare incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

ART. 4 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer o altro dispositivo (tipo smartphone, tablet) collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Firefox, Safari, non utilizzare Explorer) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. **Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.**

5. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- **Collegarsi al sito internet:** https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it
- **Cliccare sul tasto "Registrati"** ed inserire i dati richiesti.

Per iniziare cliccare il tasto ***"+***" per ogni sezione della pagina ed al termine dell'inserimento, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso).

- Si inizia dalla scheda "***Dati Anagrafici***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Fare attenzione al corretto inserimento sia del Codice Fiscale che della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username=Codice Fiscale e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è sempre immediato quindi registrarsi per tempo e controllare anche la posta indesiderata).
- Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sono ammesse caselle di posta elettronica semplice/ordinaria, in quanto la casella pec sarà utilizzata per l'invio al candidato di tutte le notifiche relative alla procedura di concorso.
- Tra i dati obbligatori vi sono i dati di un documento di identità che deve essere corredato con la scansione dello steso (fronte-retro), cliccando il bottone "***Scegli File***" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format;
- Si conclude l'operazione confermando di aver letto, accettato le condizioni riportate nell'informativa e di prestare il consenso per il trattamento dei dati personali e giudiziari per le finalità indicate nell'informativa sul trattamento dati personali e quindi cliccando il tasto in basso ***"Prosegui iscrizione"*.**

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, con le credenziali provvisorie al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

5.1 ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO (CFR MANUALE UTENTE PER L'USO DELLA PROCEDURA É SEMPRE DISPONIBILE NELLA FASCIA SUPERIORE A SINISTRA DELLE VARIE PAGINE DI CUI SI COMPONE IL SITO WEB).

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili, selezionare la voce di menu "***Concorsi e Selezioni***", sempre disponibile nella fascia superiore delle varie pagine di cui si compone il sito web.
- **Cliccare su "*Partecipa*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico, nonché le eventuali DISABILITA' possedute e esprimere l'accettazione delle DICHIARAZIONI indicate e in fornire i CONSENSI richiesti.

Proseguire con la compilazione delle diverse sezioni di cui si compone in format, cliccare il tasto **"+**" per espandere il format, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso e/o racchiuse da una cornice rossa).

Le diverse sezioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Vai al passo successivo***".

- Il candidato accede quindi alla schermata di inserimento dei titoli e degli allegati previsti per la domanda.

Proseguire con la compilazione delle diverse sezioni di cui si compone in format, cliccare il tasto "+" per inserire nuovi elementi, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso e/o racchiuse da una cornice rossa).

I titoli di carriera, relativi ai servizi in corso, possono essere autocertificati fino alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, se lasciato vuoto sarà comunque compilato automaticamente dal sistema alla data di inserimento).

Le diverse sezioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Vai al passo successivo***".

- Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  - ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format online.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido (allegazione automatica del file caricato a sistema in fase di registrazione);
b. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) del punto 1 del bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. copia completa e **SOTTOSCRITTA di proprio pugno dal candidato** della domanda prodotta tramite il portale.
e. ricevuta del bonifico effettuato.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione di ciò che si è dichiarato:

a. certificazioni attestanti le esperienze maturate presso enti privati (agenzie interinali, enti accreditati, cooperative, etc…)
b. attestati di partecipazione a corsi, convegni e congressi;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dai benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (cliccando il bottone "Scegli File" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni cliccare su "Crea Domanda" e quindi sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA". Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla firma della stessa (da apporre di proprio pugno)** e successivo **upload** cliccando prima il bottone "Scegli File" e poi "Allega" la domanda firmata. ATTENZIONE: a seguito della conferma di "INVIO", la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Nel caso in cui si presenti la necessità di allegare nuovi titoli e/o apportare modifiche, la domanda già inoltrata deve essere annullata (con la scelta di cancellare o conservare i già inseriti). Il candidato, pertanto, dovrà rifare tutta la procedura di compilazione ed invio della nuova domanda. Si fa presente, che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità dell'avvenuta iscrizione.

- Solo al termine di quest'ultima operazione compariranno le informazioni dell'avvenuta iscrizione nell'area personale del candidato, sezione "Controlla le tue partecipazioni". Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.

ART. 6 ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposito tasto "INFORMAZIONI E ASSISTENZA" presente nella sezione di partecipazione ad un ogni concorso/avviso o consultando, nella sezione in alto delle pagine web del sito, la scelta "Faq e Assistenza" e quindi selezionando il tasto "CONTATTACI" se non riscontrata la informazione cercata nelle FAQ. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con gli altri impegni del servizio ed esposte nella lista delle proprie richieste consultabile selezionando la icona identificata con "Ticket" presente nell'area personale del candidato.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

ART. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE
Con successivo provvedimento del Direttore Generale dell'AOU Federico II sarà nominata la Commissione esaminatrice del presente concorso, i cui componenti saranno individuati nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 220/2001.

ART. 8 AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
I candidati sono ammessi al concorso con riserva.
L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro i limite ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata, entro 15 giorni dall'emanazione dello stesso, all'indirizzo PEC del candidato interessato.

ART. 9 VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
Per la valutazione, la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

a) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera max punti 15
- titoli di studio max punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici max punti 5
- curriculum formativo e professionale max punti 5

La valutazione dei titoli avverrà secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/01.

b) I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- prova scritta: 30;
- prova pratica: 20;
- prova orale: 20.

PROVA SCRITTA: la prova consisterà nell'elaborazione di un tema ovvero nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla su una o più delle seguenti materie ed argomenti:
- ✓ Elementi di Diritto Amministrativo.
- ✓ Elementi di Legislazione Sanitaria.
- ✓ Normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza (in particolare: L. 06/11/2012 n. 190 e ss.mm.ii., "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni");
- ✓ Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- ✓ Codice disciplinare dell'AOU Federico II e relative procedure;
- ✓ I contratti della Pubblica Amministrazione con particolare riferimento alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.
- ✓ CCNL Comparto e Dirigenza del SSN.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- ✓ Normativa Nazionale sui rapporti tra SSN e Università (D.Lgs 502/92 e 517/99).
- ✓ I Dipartimenti ad attività integrata: organizzazione, attività e rapporti con il Dipartimento Universitario.

PROVA PRATICA: la prova consisterà nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE: la prova consisterà in un colloquio avente ad oggetto le medesime materie ed argomenti della prova scritta, nonché la conoscenza della lingua inglese e dei software informatici di base.
Le sedute per lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito web https://www.policlinico.unina.it dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati e, pertanto, l'Amministrazione non è tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.
La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati ESCLUSIVAMENTE attraverso la pubblicazione di apposita comunicazione sul sito web aziendale https://www.policlinico.unina.it, nel box relativo al presente concorso, inserito nella Sezione "Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi" accessibile tramite la home page, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla date fissate per lo svolgimento della prova scritta e pratica e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla prova orale.

In relazione al numero di domande pervenute, l'AOU si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una procedura preselettiva, attuata mediante la somministrazione di test a risposta multipla volti ad indagare le conoscenze tecnico-professionali riferite al profilo messo a concorso. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati collocati nella graduatoria entro i primi 250 posti (oltre gli ex aequo).

ART. 10 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA ED IMMISSIONE IN SERVIZIO PRESSO L'AOU
La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, sarà approvata con Delibera del Direttore Generale dell'AOU.
Tutte le preferenze, precedenze e riserve stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente bando saranno osservate, purché alla domanda di ammissione alla presente procedura di concorso siano allegati i necessari documenti probatori o autocertificazioni rese nei termini e nei modi di legge; saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.
I vincitori saranno ammessi in servizio presso l'AOU, previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale. Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dal CCNL Comparto Sanità vigenti nel tempo.
I vincitori che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da

comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.
Ai sensi dell'art. 35, comma 5 *bis*, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i, gli assunti in servizio avranno l'obbligo di permanenza presso l'AOU Federico II per un periodo non inferiore a cinque anni.

ART. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Adelaide Solla, Funzionario UOC Gestione Risorse Umane (tel 0817462320; pec serviziopersonale.aou@pec.unina.it) dell'AOU Federico II.

ART. 12 PUBBLICITA'
Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi.
Tramite avviso sul sito suddetto saranno resi noti il calendario delle prove di esame, nonché tutte le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie.

ART. 13 FORO COMPETENTE
Per qualsiasi controversia inerente il presente Concorso il Foro competente è quello di Napoli.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
L'AOU Federico II in qualità di Titolare del trattamento, con sede legale in Via Pansini n.5, 80131 Napoli, ai sensi degli artt. articoli 4, n.7) e n. 28 del GDPR, informa che i dati personali e sensibili acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle procedure concorsuali/selettive. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni. Il candidato, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura della I.B.S. Informatica Basilicata Sistemi Srl, per far valere i suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo 15 esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

ART. 15 NORME FINALI
L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione del vincitore, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno dell'esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Longo
GIUSEPPE
LONGO
21.05.2024
07:56:28
GMT+00:00

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°3 borse a Ricercatori under 40, della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili, finanziate dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a n° 3 candidati con Laurea in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Radiodiagnostica per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Advancing Lung Cancer Screening: Artificial Intelligence, Multimodal Imaging and Cutting-Edge Technologies for Early Detection and Characterization"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N." , Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12377755 CUP SECONDARIO I53C2400066000 - CUP MASTER C43C24000300007.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 3 borse a Ricercatori under 40 da conferire a:

- **(03) Candidati con Laurea in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Radiodiagnostica;**

Le borse di ricerca avranno la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili, con un importo complessivo per ciascuna pari a € 40.000 (quarantamila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 36 ore settimanali.

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 3 borse a Ricercatori under 40 per lo svolgimento di attività di ricerca, della durata di 12 mesi (eventualmente prorogabili), per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*Advancing Lung Cancer Screening: Artificial Intelligence, Multimodal Imaging and Cutting-Edge Technologies for Early Detection and Characterization"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Radiodiagnostica;
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. Non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
4. Non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito: P.I. (Principal Investigator), COPI, ricercatore collaboratore principale, ricercatore collaboratore aggiuntivo.

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA: UNDER 40 PNRR Specialistica in Radiodiagnostica Prof. R. Cuocolo".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;
e. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso" e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titoli fino a punti 40
Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 36 ore settimanali, il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante è pari ad € 40.000,00 (quarantamila/00) annui lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
03.10.2024 11:07:22
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.770 del 27/09/2024, esecutiva ai sensi di legge ed in conformità alla vigente normativa concorsuale dell' area Sanità e alle disposizioni regionali è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 5 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Ortopedia e Traumatologia
(Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti in Azienda ed oggetto dei futuri Piani triennali del fabbisogno di personale.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. dell'area Sanità. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M. 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013).È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) piena idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
   Ai sensi dell'art. 1 comma 547, come modificato da ultimo dal D.L. 51 del 10/05/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 87 del 03/07/2023, e comma 548 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 254/00, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31/1/1998;

3) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici - Chirurghi
È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

4) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5) MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME spese concorso 1 posto di dir. medico disciplina **Ortopedia e Traumatologia 5 POSTI**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

7) AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato, non meno di **venti giorni** prima della convocazione, sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, **tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

8) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando (ovvero in caso di impedimento si passerà al lunedì successivo e così via) e si terrà presso l'Ufficio Concorsi - U.O.C. Gestione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

9) PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10) VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
7) la specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso, (comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster)

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97 ossia l'attinenza al profilo professionale messo a bando.

In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** è obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

11) SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M. 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, **tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di **venti giorni** prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12) GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula sia la graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria dei candidati iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di formazione specialistica, redatta ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i.. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
La graduatoria ha la validità di 2 anni dalla data di approvazione, facendo salvi diversi provvedimenti nazionali e/o regionali o di natura concorsuale.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13) NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.
I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale dell'area Sanità.
Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione. Per detti medici specializzandi l'assunzione avrà luogo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato da ultimo dal D.L. 24 del 24/03/2022, convertito con modificazioni dall'art. 12, comma 3-quater della Legge 52 del 19/05/2022, secondo cui le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2023 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui all' art. 1 comma 547della Legge 30 dicembre 2018.
Per poter essere immesso in servizio il vincitore dovrà presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale dell'area Sanità nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Gestione Risorse Umane.

15) DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
02.10.2024 14:57:31
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO LA SALUTE" AFFERENTI ALLA S.D.D. MEDICINA DEL LAVORO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1206 del 02/10/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.S.D. Medicina del Lavoro - Responsabile Scientifico: dipendente matr. 6395 in qualità di Responsabile scientifico del summenzionato progetto nonché Medico Competente.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"MENE_PSICO"** - n. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.S.D. Medicina del Lavoro.

TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): B – Borsa qualificata di I livello.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

TUTOR dott.ssa Simona Menegozzo

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.S.D. Medicina del Lavoro.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in Psicologia Clinica.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Attività di elaborazione di dati sanitari; attività sul benessere organizzativo; effettuazione di attività di councelling per promuovere corretti stili di vita ed istituzione di un centro di ascolto.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca (Research Fellowship) Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della BdR, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"MENE_PSICO" -** come innanzi riportati.
ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../202_. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;

- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del

Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di BdR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di ricerca (Research Fellowship) (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca (Research Fellowship). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la

decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata. di ricerca (Research Fellowship)
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.
ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Attilio Antonio Montano Bianchi
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 07/10/2024 13:02:38

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.S.D. Medicina del Lavoro
Responsabile Scientifico: dott.ssa Simona Menegozzo

 Profilo n. 1 – cod. **"MENE_PSICO";**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca (Research Fellowship) per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_ _____nat_ a_____il ____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) di per potersvolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali. Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) ;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca (Research Fellowship). A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca (Research Fellowship) per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio e di ricerca (Research Fellowship) attribuita.

ORIGINE DEI DATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca (Research Fellowship) l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship).

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) /allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. Al…….., prescrive al.....sig.

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca (Research Fellowship) */dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accessonon autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data _____

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTE ALLA S.C. DI EMATOLGIA ONCOLOGICA.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n.1209 del 02/10/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Ematologia Oncologica - Responsabile Scientifico: Dott. Antonio Pinto.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"PIN_PSICO"** - n. 1 BORSA DI RICERCA **(RESEARCH FELLOWSHIP)** nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Ematologia Oncologica.

TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): B – Borsa qualificata I livello.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

TUTOR: Dott.ssa Gabriella De Benedetta

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': Reparto di Degenza Ordinaria della S.C. di Ematologia Oncologica.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale/Specialistica a ciclo unico in Psicologia.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Colloqui ai pazienti e familiari arruolati negli studi clinici della S.C. di Ematologia Oncologica; acquisire una competenza specifica della presa in carico psico-oncologica dei pazienti sottoposti a terapie sperimentali e dei loro familiari.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca (Research Fellowship) Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"PIN_PSICO" -** come innanzi riportati.
ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2024. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata

pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 – Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di ricerca (Research Fellowship) (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca (Research Fellowship). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della

borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca Research Fellowship) assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Attilio Antonio Montano Bianchi
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 07/10/2024 12:49:32
fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. di Ematologia Oncologica.
Responsabile Scientifico: Dott. Antonio Pinto
Tutor: Dott.ssa Gabriella De Benedetta

 Profilo n. 1 – cod. **"PIN_PSICO";**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca (Research Fellowship) per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____; _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_ _____nat_ a_____il ____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) di per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali. Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) ;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca (Research Fellowship). A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca (Research Fellowship) per tutte le attività

contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca (Research Fellowship) attribuita.

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca (Research Fellowship) l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship).

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede

.....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) /allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. Al……prescrive al sig._____

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca (Research Fellowship) */dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTE ALLA S.C. DI EMATOLGIA ONCOLOGICA.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1207 del 02/10/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Ematologia Oncologica - Responsabile Scientifico: Dott. Antonio Pinto.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"PIN_TRI_BIOT"** - n. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Ematologia Oncologica.

TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): A – Borsa Base.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

TUTOR: Dott.ssa Stefania Crisci

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': Laboratorio di Ematologia Molecolare della S.C. di Ematologia Oncologica.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Triennale in Biotecnologie per la salute o equipollenti.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Supporto laboratoristico alla conduzione delle sperimentazioni cliniche di Fase 1 della

S.C. di Ematologia Oncologica; caratterizzazione molecolare di cellule emopoietiche tumorali ottenute da pazienti affetti da neoplasie rare (HL, NHL), arruolati nelle sperimentazioni cliniche condotte dalla S.C. di Ematologia Oncologica. **COMPENSO PREVISTO**: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca (Research Fellowship) Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",**

potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della BdR, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"PIN_TRI_BIOT" -** come innanzi riportati.
ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2024. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa

dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;

- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata

pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di ricerca (Research Fellowship) (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca (Research Fellowship). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della

borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata. A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.
ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Attilio Antonio Montano Bianchi
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 07/10/2024 12:53:10

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

 Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. di Ematologia Oncologica Responsabile Scientifico: Dott. Antonio Pinto
Tutor: Dott.ssa Stefania Crisci.

 Profilo n. 1 – cod. **"PIN_TRI_BIOT";**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca* (Research Fellowship) *per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_ _____nat_ a_____il ____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) di per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio e di ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) ;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca (Research Fellowship). A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati

http://bandi.regione.campania.it

personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca (Research Fellowship) per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca (Research Fellowship) attribuita.

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca (Research Fellowship) l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship).

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) /allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al .....prescrive al _____ sig. C.F._____ in qualità di _____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca (Research Fellowship) */dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___ _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE URO-GINECOLOGICA.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1208 del 02/10/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca (Research Fellowship), nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla

S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Uro-Ginecologica – responsabile scientifico dott. Sandro Pignata

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"PIGNA-ACTO"** - n. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Uro-Ginecologica.

TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): B – Borsa I Livello.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

TUTOR: dott.ssa Cristin Roma

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale/Specialistica/a ciclo unico in Biologia, Biotecnologie o equipollenti.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Esecuzione dei test genetici per la diagnosi molecolare delle sindromi ereditarie correlate all'insorgenza di tumori.

COMPENSO PREVISTO: € 14.638,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca (Research Fellowship) Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la

volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema

“ALLEGATO D”;
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d’interessi modulo per borsisti, di cui all’*** **“ALLEGATO E”**, nonché **l’accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **“ALLEGATO F”.**
Si precisa che, ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000, l’Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d’ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell’istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all’ART. 5 del presente bando, all’indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L’oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **“PIGNA-ACTO” -** come innanzi riportati.
ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell’Istituto - “www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../202_. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;

- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità

del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di ricerca (Research Fellowship) (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca (Research Fellowship). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Attilio Antonio Montano Bianchi
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 07/10/2024 12:59:31

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

 Borsa di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Uro- Ginecologica.
Responsabile Scientifico dott. Sandro
Pignata Tutor: Dott.ssa Cristin Roma.

 Profilo n. 1 – cod. **"PIGNA-ACTO";**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca* (Research Fellowship) *per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguenteindirizzo _ Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioniche regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso iseguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) di per potersvolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali. Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) ;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca (Research Fellowship). A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca (Research Fellowship) per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca (Research Fellowship) attribuita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca (Research Fellowship) l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship).

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) /allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al .....prescrive Al sig. _____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente_____ universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca (Research Fellowship) */dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO
codice fiscale 00292370632

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE VETERINARIO IN UNA DELLE SEGUENTI DISCIPLINE: SANITÀ ANIMALE; IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI; IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE. CODICE CONCORSO: 2024/IZSM/CONC/IND/DIRIG/VET.

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale n. 1274/2024, è indetta una procedura concorsuale, per titoli ed esami, finalizzata all'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 Dirigente Veterinario in una delle seguenti discipline: Sanità animale; Igiene della produzione, trasformazione commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati; Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Si precisa che, Il Dirigente Veterinario, sulla base delle esigenze individuate dalla Direzione Generale ed in considerazione della specializzazione posseduta, potrà essere assegnato sia ad una struttura organizzativa dell'Istituto operante presso le sedi del territorio della Regione Calabria (Reggio Calabria; Vibo Valentia; Cosenza; Catanzaro) e sia ad una struttura organizzativa dell'Istituto operante presso le sedi del territorio della Regione Campania (Portici; Benevento; Avellino; Salerno; Caserta).

La domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Portale unico del Reclutamento "InPA" www.inpa.gov.it (ai sensi dell'art. 35 ter, comma 2-bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.). Qualora il giorno successivo a quello di pubblicazione o quello di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il testo integrale del bando di concorso sarà scaricabile dal Portale unico del Reclutamento "InPA" www.inpa.gov.it e dall'Albo Pretorio *online* del sito web aziendale www.izsmportici.it - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Bandi di Concorso".

Per essere ammessi al concorso, a pena di esclusione, i candidati dovranno compilare la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, collegandosi alla piattaforma concorsi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno: https://izsmportici.concorsismart.it

Tutte le informazioni, gli atti e gli esiti circa lo svolgimento del presente concorso, saranno pubblicate esclusivamente sul sito web aziendale - Albo Pretorio online - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Bandi di Concorso".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone

LIMONE
ANTONIO
08.10.2024
12:51:21
GMT+02:00

Denominazione Ente richiedente: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. P. IVA 00292210630
OGGETTO: SELEZIONE PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO, AI SENSI DEL VIGENTE CCNL AUTOFERROTRANVIERI, DI N. 4 UNITA' INTERAMENTE RISERVATE A CATEGORIE PROTETTE DA INSERIRE COME OPERATORE DI MANOVRA PRESSO ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

Art.1 - Posti da ricoprire
Ente Autonomo Volturno S.r.l. rende noto che intende assumere, in applicazione del Regolamento Aziendale per il Reclutamento del Personale, n. 4 unità interamente riservate alle categorie protette di cui all'art. 18 della legge 12 marzo 1999 n. 68**,** da inquadrare nella figura professionale di Operatore di Manovra di cui al vigente CCNL Autoferrotranvieri, con rapporto di lavoro full time e a tempo indeterminato da adibire a manovra passaggi a livello e manovra deviatoi presso la Direzione Circolazione.

Art. 2 - Trattamento giuridico - economico e durata del contratto
Il contratto oggetto del presente avviso è a tempo indeterminato.
Ad esso sarà applicato il CCNL Autoferrotranvieri. La retribuzione annua lorda (RAL) sarà pari a 20.706,14 €, come stabilito per la figura professionale di Operatore di Manovra – parametro retributivo 123 dal CCNL Autoferrotranvieri, oltre quanto previsto dalla contrattazione aziendale.

Art. 3 – Ruolo e residenza di servizio
Il ruolo a cui saranno adibiti i vincitori, come indicato nell'art. 1 del presente bando, nonché la residenza di servizio saranno assegnati sulla base delle necessità di servizio sussistenti al momento dell'assunzione ovvero al termine del periodo di prova.

Art. 4 - Requisiti obbligatori per l'ammissione
Tutti i requisiti richiesti sono obbligatori e dovranno essere posseduti, pena esclusione, alla data di presentazione della domanda nonché all'atto dell'eventuale assunzione.
Di seguito i requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
3. in caso di cittadinanza diversa da quella italiana, adeguata conoscenza della lingua italiana di livello C2;
4. età non inferiore ai 18 anni;
5. regolare iscrizione negli appositi elenchi relativi alle categorie protette di cui all'art.18, Legge 68/99;
6. non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
7. non avere riportato condanne penali che comportino, quale pena accessoria, l'interdizione temporanea o permanente dai pubblici uffici o condanne definitive per reati non colposi, o condanne penali che, ove disposte nel corso di un rapporto di lavoro già instaurato, potrebbero determinare il licenziamento; fermo quanto innanzi, EAV si riserva, inoltre, di valutare a proprio insindacabile giudizio l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano procedimenti penali in corso o abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;
8. non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
9. insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. 165/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
11. non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.;
12. essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (per i soggetti tenuti all'assolvimento di tali obblighi);
13. essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego per le funzioni afferenti alla figura professionale ricercata ai sensi della vigente normativa (Disp. RFI 55/06 - attività di sicurezza Gestione della Circolazione, punto 6). Tale requisito sarà accertato nel corso della visita medica propedeutica all'assunzione;
14. non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
15. essere in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado;
16. essere in possesso della patente di guida di categoria B.

Tutti i requisiti saranno dichiarati e autocertificati in sede di presentazione della candidatura.
EAV si riserva in qualunque momento di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato.

Art. 5 - Termini e modalità di candidatura

L'inoltro delle candidature dovrà avvenire esclusivamente online (faranno fede ora e data della piattaforma) entro e non oltre le ore 23:59 del ventitreesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania*, pena l'esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.
Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, esso s'intenderà prorogato al primo giorno non festivo seguente.
I candidati che intendono partecipare alla selezione potranno farlo utilizzando, esclusivamente ed a pena di esclusione, il *form on-line* presente al seguente link: *https://www.eavsrl.it/selezioni-e-concorsi*.
Una volta entrato in piattaforma, nella sezione dedicata alla presente selezione, il candidato dovrà seguire la procedura guidata per la candidatura.
I candidati dovranno compilare in maniera esaustiva tutti i campi previsti dal *form* di partecipazione e allegare tutti i documenti richiesti, pena esclusione dalla selezione.
Sarà inoltre facoltà dei candidati allegare ulteriore documentazione che attesti il possesso dei requisiti richiesti.
In particolare, il *curriculum* in pdf ed esclusivamente in formato europeo, datato e firmato, dovrà contenere in maniera chiara ed esaustiva le informazioni e gli elementi utili per consentire una corretta valutazione dei requisiti, in fase di ammissione, alla procedura in oggetto.
Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili e i candidati non saranno ammessi alla selezione.
La validità e la data di ricezione della domanda saranno attestate dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via *e-mail* all'indirizzo indicato dal candidato in fase di candidatura. A seguito della ricezione della candidatura, a ciascun candidato sarà assegnato un codice numerico. Tale codice dovrà essere conservato dal candidato e sarà utile per l'intera durata della procedura selettiva.
Una volta inviata, la domanda non potrà più essere modificata.
Qualora si rendano necessarie modifiche o integrazioni, il candidato dovrà necessariamente comunicarle al seguente indirizzo: *enteautonomovolturno@legalmail.it*, inviando una PEC avente ad oggetto: "*Modifica/Integrazione Selezione CATEPRO – Codice numerico candidatura telematica – Cognome – Nome",* in ogni caso non oltre la scadenza di presentazione delle candidature.
Allo scadere del termine utile per la presentazione delle candidature, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio di alcun *form* di candidatura.
Le dichiarazioni inesatte o incomplete rispetto a quanto previsto dal presente bando comporteranno l'automatica esclusione dalla selezione.

Le dichiarazioni rese nel form di candidatura e negli allegati sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato. I candidati, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. tutti i propri dati e il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente bando.
EAV si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in ogni momento del processo selettivo, eventuali chiarimenti sulla candidatura o integrazioni alla documentazione presentata.
Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal candidato nel *form* di candidatura o nei chiarimenti o integrazioni richiesti darà luogo all'esclusione del candidato stesso dalla procedura selettiva.
EAV si riserva, inoltre, la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, fatto salvo quanto previsto *ex* art. 76 D.P.R. n. 445/2000, verrà escluso dalla selezione.
EAV, comunque, può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto di uno o di più requisiti previsti.
Il candidato è tenuto a comunicare, dopo la scadenza dei termini per l'inoltro della candidatura, ogni eventuale variazione circa l'indirizzo di residenza, domicilio, telefono, PEC o e-mail, ovvero l'eventuale perdita totale o parziale di alcuni requisiti all'indirizzo PEC: *enteautonomovolturno@legalmail.it,* indicando nell'oggetto della PEC: "*Selezione CATEPRO - Codice numerico candidatura telematica – Cognome – Nome".*
EAV non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni causata da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti, né per eventuali disguidi telematici non imputabili alla stessa o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 6 – Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice sarà nominata nel rispetto del Regolamento di Ente Autonomo Volturno S.r.l. per il reclutamento del personale, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Art. 7 - Cause di esclusione
L'esclusione dalla selezione potrà avvenire qualora ricorra, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una delle ipotesi di seguito indicate:
- errata o insufficiente compilazione della candidatura;
- mancato possesso dei requisiti previsti per la candidatura;
- mancata produzione della documentazione richiesta per l'ammissione;
- inoltro della candidatura con modalità e tempistiche non previste dall'avviso;
- mancata regolarizzazione o integrazione della candidatura entro il termine assegnato.

Art. 8 - Procedura preselettiva e selettiva
In caso di presentazione di un numero elevato di domande, EAV si riserva la facoltà di far espletare una prova preselettiva.
I candidati formalmente idonei allo screening delle candidature pervenute, saranno eventualmente convocati a sostenere nel giorno, ora e luogo da destinarsi, la prova preselettiva.
Il calendario dell'eventuale prova preselettiva (giorno, luogo e ora) sarà reso noto esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito internet di EAV, al seguente link: *https://www.eavsrl.it/selezioni-e-concorsi*.
Il punteggio acquisito alla prova preselettiva varrà solo come accesso alla prova selettiva e non sarà utile, né andrà in sommatoria con il punteggio della prova selettiva per la formazione della graduatoria finale.

La procedura selettiva consiste nella valutazione di una prova orale.
La procedura selettiva è svolta anche in presenza di un solo candidato.
Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze dei candidati nella specifica disciplina oggetto dell'avviso, nonché all'accertamento del possesso della motivazione e dell'attitudine al ruolo da svolgere.

Di seguito una tabella riepilogativa.

Area di competenza e ruolo	L'Operatore di Manovra sarà adibito a: - Addetto PL (presenziamento e manovra degli apparati di protezione passaggi a livello sul posto o da remoto) - Addetto Manovra deviatoi (esecuzione della manovra di scambi e di composizione dei convogli ferroviari e spostamento dei mezzi di trazione e dei veicoli)
Prova preselettiva	EAV si riserva la facoltà di far espletare una prova preselettiva, laddove si presentasse un numero elevato di domande.
Prova selettiva orale - colloquio tecnico e motivazionale-attitudinale	La prova orale-colloquio tecnico e motivazionale-attitudinale prevedrà, oltre alla verifica del possesso della motivazione e dell'attitudine al ruolo, la verifica delle competenze previste per il profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento e a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'accertamento delle conoscenze delle seguenti materie: - Rete EAV e Località di servizio; - Procedura EAV SGS 664 – SQC - Sistema di qualificazione professionale del personale che svolge attività di sicurezza gestione della circolazione (la procedura suddetta è reperibile al sito EAV al link: https://www.eavsrl.it/formazione-sicurezza-ferroviaria/)

Per la valutazione, la Commissione ha a disposizione un massimo di **100 punti** così suddivisi:
• valutazione della motivazione e dell'attitudine: max punti **60**
• valutazione delle conoscenze specifiche del ruolo: max punti **40**

Il punteggio finale sarà determinato dal voto conseguito nella sola prova selettiva orale (colloquio tecnico, attitudinale e motivazionale).
I candidati che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/100 supereranno la prova selettiva e saranno considerati idonei.

Art. 9 – Comunicazioni e convocazioni
L'elenco degli ammessi alle prove sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet di EAV al link: *https://www.eavsrl.it/selezioni-e-concorsi*.
Tutte le comunicazioni e convocazioni, nonché l'eventuale rinvio delle prove, saranno resi noti esclusivamente sul sito internet di EAV al link: *https://www.eavsrl.it/selezioni-e-concorsi*.
Le comunicazioni di cui sopra avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
I candidati ammessi alle prove preselettive ovvero selettive dovranno presentarsi obbligatoriamente, pena esclusione, con un documento di identità in corso di validità.
La mancata presenza dei candidati nel giorno, luogo ed ora stabiliti delle prove equivarrà a rinuncia alla selezione in oggetto (non è prevista alcuna giustificazione, neanche con documento attestante cause di forza maggiore).
All'esito delle prove selettive, la graduatoria di merito dei candidati idonei verrà pubblicata sul sito internet di EAV al link: *https://www.eavsrl.it/selezioni-e-concorsi*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 - Formazione e utilizzo delle graduatorie di merito

La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo il punteggio ottenuto nella valutazione del colloquio svolto da ciascun candidato, per un totale complessivo di massimo punti 100/100.
Pertanto saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti disponibili, i candidati utilmente collocati nella suddetta graduatoria di merito.
Qualora due o più candidati risultino collocati in pari posizione, sarà data priorità al candidato più giovane di età.
La graduatoria finale di merito, approvata dalla Commissione, sarà pubblicata sul sito internet di EAV al link: *https://www.eavsrl.it/selezioni-e-concorsi*.
La suddetta graduatoria sarà valida per un periodo di 36 mesi dalla data di pubblicazione della stessa.
La rinuncia dei candidati all'assunzione con il contratto indicato nell'art. 2 del presente bando comporterà la decadenza dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa.

Art.11 - Nomina ed assunzione dei vincitori

Ciascun candidato dichiarato vincitore sarà assunto in servizio mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro.
A tal fine, ciascuno dovrà presentare ad EAV, nel termine e con le modalità indicate nella comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione necessaria a dimostrare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso. Nello stesso termine dovrà, sotto la sua responsabilità, dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs.165/2001.
EAV procederà all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della compilazione della candidatura e, qualora ne rilevi la non veridicità, il dichiarante decadrà dai benefici ottenuti.
La stipulazione del contratto di assunzione è subordinata, oltre che alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti, all'accertamento dell'idoneità psico-fisica prevista secondo la normativa vigente.
Il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale e altro rapporto lavorativo di tipo subordinato.
È previsto un periodo di prova la cui durata è fissata dal R.D. 8 gennaio 1931, n. 148, così come modificato dall'Accordo Nazionale Autoferrotranvieri 2015.
Durante il predetto periodo di prova, il candidato dovrà conseguire l'idoneità allo svolgimento delle mansioni da ricoprire, attraverso il conseguimento delle abilitazioni propedeutiche.
In caso di mancato conseguimento delle suddette abilitazioni, il candidato non avrà la nomina in pianta stabile, con relativo mancato inquadramento nell'organico aziendale.
Il candidato dichiarato vincitore, che non si presenterà alla sottoscrizione del contratto entro il termine perentorio comunicatogli, sarà considerato rinunciatario.
La rinuncia del candidato all'assunzione con il contratto indicato comporterà la decadenza dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa.
EAV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e del D. Lgs. n. 198/2006.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del *General Data Protection Regulation*, GDPR, regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati e trattamento dei dati personali, gli stessi saranno raccolti e trattati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, per l'espletamento della presente procedura e successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e la gestione del medesimo. Ai partecipanti alla procedura sono riconosciuti i diritti del citato regolamento, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale.
I partecipanti alla procedura dovranno dichiarare, in sede di candidatura e sotto la propria responsabilità, di autorizzare EAV S.r.l. al trattamento dei dati personali secondo la vigente e succitata normativa.

Art. 13 - Responsabile del procedimento
Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il dott. Alfonso Esposito.

Art. 14 - FAQ - Richieste formali
Il candidato potrà inoltrare eventuali richieste formali al seguente indirizzo PEC: *enteautonomovolturno@legalmail.it*
Le FAQ – Richieste formali – relative alla fase di candidatura potranno essere inoltrate a partire dal giorno della pubblicazione dell'Avviso sul BURC e fino a 5 giorni prima della scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
Le richieste pervenute dopo tale termine non saranno prese in considerazione e non saranno pubblicate.
Le FAQ verranno pubblicate in forma anonima sul sito internet di EAV al seguente link: *https://www.eavsrl.it/selezioni-e-concorsi*. Le relative risposte costituiranno parte integrante del presente avviso.
In merito alle richieste formali, non sarà fornita alcuna risposta a mezzo telefonico, e-mail o altro mezzo di comunicazione.

Art. 15 - Disposizioni finali
Sul sito internet di EAV al link: *https://www.eavsrl.it/selezioni-e-concorsi*, saranno pubblicate le seguenti informazioni sulla procedura selettiva:
- bando e link al modulo di candidatura;
- elenco ammessi alle prove;
- calendario delle prove;
- esito finale della procedura selettiva.

Tali pubblicazioni hanno, altresì, valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
I candidati avranno facoltà di presentare ricorso avverso la propria collocazione nella graduatoria definitiva, entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso, nonché la successiva selezione dei candidati e le comunicazioni agli stessi, non comportano in alcun modo un obbligo di assunzione da parte di EAV, riservandosi quest'ultima in ogni momento la facoltà di revocare o interrompere la selezione, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa.

Il Presidente del C.d.A. di EAV s.r.l.
Dott. Umberto De Gregorio
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Firmato digitalmente da:
Umberto De Gregorio
Data: 08/10/2024 16:55:38

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II" RENDE NOTE LE SEGUENTI GRADUATORIE DI MERITO, APPROVATE CON DELIBERAZIONE N. 1373 DEL 01/10/2024 DEL CONCORSO PUBBLICO A TEMPO INDETERMINATO PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, PER LE ESIGENZE DEL PROGRAMMA DI I FASCIA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DEL D.A.I. MATERNO INFANTILE DELL'A.O.U. "FEDERICO II, CONCORSO BANDITO CON DELIBERAZIONE N. 447 del 14/03/2024, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N.34 DEL 24/04/2024 E, PER ESTRATTO, SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – IV SERIE SPECIALE – CONCORSI ED ESAMI N.46 DEL 07/06/2024.

GRADUATORIA SPECIALISTI

posiz	Cognome e Nome	Titoli	Prova scritta	Prova pratica	Prova orale	Totale
1.	CAVALLARO FRANCESCA	4,35	30	30	19	83,35
2.	AIELLO SALVATORE	5,349	28	30	18	81,349
3.	SGUEGLIA ELMA	3,63	30	27	20	80,63
4.	MUZZO GIULIA	3,49	28	28	17	76,49
5.	BRANDO FRANCESCO	6,707	24	27	18	75,707
6.	MORCALDI LUCIA	4,904	25	25	19	73,904
7.	MONTESANTO ANNA RITA	4,972	25	25	18	72,972
8.	ESPOSITO DARIO	4,2	26	24	18	72,2
9.	DELLA VECCHIA STEFANIA	4,532	25	22	19	70,532
10.	ATTARDI ANNA GAIA	3,315	25	24	17	69,315

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

posiz	Cognome e Nome	Titoli	Prova scritta	Prova pratica	Prova orale	Totale
1.	CICCARELLI GIAN PAOLO	5,148	28	30	17	80,15
2.	GAROTTI RAFFAELE	2,2	28	28	20	78,20
3.	MARANI NADIA	1,05	28	27	18	74,05
4.	BARRACORE FRANCESCO	0	28	28	18	74,00
5.	LONGO SARA	0	28	28	17	73,00
6.	TASSIELLO ANNALISA	0,1	25	27	20	72,10
7.	ERRICHIELLO GABRIELLA	0	26	27	18	71,00
8.	COZZOLINO CARMELA (precede per età)	0	28	25	16	69,00
9.	BARONE ALESSIA	0	25	25	19	69,00
10.	OSCURATO ALESSIA	0,083	25	25	18	68,08
11.	MARFELLA GENNARO	0	25	25	18	68,00
12.	IMPERATO SONIA	0,831	27	22	18	67,83
13.	MAISTO ADELE (precede per età)	0	26	27	14	67,00
14.	BOVI LAVINIA	0	23	27	17	67,00
15.	ANTIGNANI ROSA	0	25	24	14	63,00
16.	DE ROSA FEDERICA	0,394	22	24	15	61,39

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
04.10.2024
10:43:37
GMT+02:00

AVVISO REVOCA BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

AVVISO REVOCA BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – AREA INFERMIERISTICA.

Si comunica che con Deliberazione del Direttore Generale n. 1089 del 11/09/2024 è stato revocato il Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie – area Infermieristica, indetto con provvedimento n. 1446 del 29.12.2024 e pubblicato integralmente sul B.U.R.C. n. 6 del 15.01.2024 e per estratto sulla IV Serie Speciale Concorsi ed Esami della Gazzetta Ufficiale n. 11 del 06.02.2024.

Il provvedimento di revoca è consultabile in via telematica mediante accesso al sito web dell'Istituto http://www.istitutotumori.na.it nella sezione «amministrazione trasparente - bandi di concorso» e all'albo pretorio.

La pubblicazione del presente avviso ha valore, a tutti gli effetti, di notifica e pubblicità agli interessati e ai partecipanti al concorso pubblico in argomento.

Il Direttore Generale
Dr. Attilio A.M. Bianchi

Firmato digitalmente da: Attilio Antonio Montano Bianchi
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 07/10/2024 12:02:12

AVVISO REVOCA BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

AVVISO REVOCA BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – AREA TECNICO-SANITARIA.

Si comunica che con Deliberazione del Direttore Generale n. 1088 del 11/09/2024 è stato revocato il Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie – area Tecnico-sanitaria”**,** indetto con provvedimento n. 1445 del 29.12.2024 e pubblicato integralmente sul B.U.R.C. n. 6 del 15.01.2024 e per estratto sulla IV Serie Speciale Concorsi ed Esami della Gazzetta Ufficiale n. 11 del 06.02.2024.

Il provvedimento di revoca è consultabile in via telematica mediante accesso al sito web dell’Istituto http://www.istitutotumori.na.it nella sezione «amministrazione trasparente - bandi di concorso» e all’albo pretorio.

La pubblicazione del presente avviso ha valore, a tutti gli effetti, di notifica e pubblicità agli interessati e ai partecipanti al concorso pubblico in argomento.

Il Direttore Generale
Dr. Attilio A.M. Bianchi

Firmato digitalmente da: Attilio Antonio Montano Bianchi
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 07/10/2024 12:34:23